MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI DEL R. ESERCITO ITALIANO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

1921



ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
—
1921

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª — 1921 — 7 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

REGHINI nob. cav. Raffaello, brigadiere generale. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 13 aprile 1916 e 1 ottobre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, allora tenente colonnello, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 26-12-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

ARALDI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 24 febbraio 1920. (*R. D.* 11-3-1920).

BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione e nominato comandante legione Chieti. (*R. D.* 30-12-1920).

AMICI cav. Francesco, colonnello legione Chieti. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Alessandria. (*R. D.* 30-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

RAMPONI Francesco, tenente colonnello legione Messina f. q. — Cessa da tale posizione e destinato legione Allievi. (*R. D.* 30-12-1920).

PRIMI CAPITANI

IANNELLO Antonino, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Messina (decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918). La aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi dalla scadenza. (*R. D.* 23-12-1920).

CAPITANI

RINALDI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 19 luglio 1920 (R. decreto 29 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dalla scadenza.
(*R. D.* 30-12-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-1-1921).

POZZI Vincenzo, legione Treviso. | Trasferito compagnia Montara, legione Alessandria.
FALDI Enrichetto, id. Alessandria. | Id. id. Treviso, id. Treviso.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità 31 dicembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921: (*R. D.* 30-12-1920).

FRANZONE Girolamo Salvatore, legione Ancona.
PELLEGRINO Giovanni, id. Catanzaro.
FANCIULLACCI Gino, id. Napoli (fuori quadro).
ANCAROLA Dionigi, id. Bari.
MASSERA Antonino, legione Treviso.
GUASTADISEGNI Nicola, id. Chieti.
DE CESARE Carlo, id. Napoli (fuori quadro)
SCARAVILLI Gaetano, id. Messina.
CARINELLI Paolo, id. Verona.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-1-1921).

BUONO Biagio, legione Napoli. | Trasferito tenenza Montegiorgio, legione Ancona.
DOVA Alfonso, battaglione mobile Milano 1 | Nominato aiutante maggiore battaglione mobile Milano 1
SMECCA Giulio, id. Catania. | Trasferito tenenza Palmi, legione Catanzaro.
CILENTO Norberto, legione Catanzaro. | Id. id. S. Bartolomeo in Galdo, id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MARINI cav. Armando, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 30 settembre 1920 e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Palermo). (*R. D.* 19-12-1920).

DI GIORGIO cav. Nicola, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 18 maggio 1919 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sette mesi.

L'ufficiale medesimo cessa dai fuori quadro dal 21 novembre 1919 ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 19-12-1920).

RE cav. Giuseppe, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 maggio 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, il quale deve intendersi richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 ottobre 1919 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa. (*R. D.* 26-12-1920).

CASILINI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Foggia. — Rettificato il R. decreto 20 ottobre 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione dal comando del distretto di Campagna ed alla nomina di comandante del distretto di Foggia dal 20 ottobre 1920 del suindicato ufficiale, il quale deve intendersi esonerato dal comando del distretto di Campagna e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli), dal 20 ottobre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono nominati comandanti del reggimeto per ognuno segnato dalla date sottoindicate: (*R. D.* 2-1-1921).

VANETTI cav. Luigi, comandante 86 fanteria,	Nominato comandante 34 fanteria, dal 21 novembre 1920.
SCOTTI cav. Ugo, id. 158 id.	Id. id. 11 id., dal 16 dicembre 1920.

CAPPELLI cav. Cesare, colonnello comandante distretto Salerno. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a dispoiszione Ministero guerra (corpo armata Napoli) dal 30 novembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

FIORE cav. Basilio, colonnello comandante distretto Catanzaro. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

LIGUORI cav. Ernesto, colonnello comandante truppe deposito 71 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

PRATOLONGO cav. Arturo, colonnello comandante 7 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

BOTTINI cav. Ezio, colonnello comandante distretto Massa. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a dispostzione Ministero guerra (corpo armata Firenze) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

ROVERO cav. Isidoro, colonnello comandante deposito 3 alpini. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

GIAROLI cav. Giuseppe, colonnello comandante 36 fanteria — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna) dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

FULVIO cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 75 fanteria, dal 16 dicembre 1920 (*R. D.* 2-1-1921).

ROSSETTI cav. Olivo, colonnello comandante distretto Vicenza. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Varese, dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

BASSI' cav. Giuseppe, colonnello comandante 1 reggimento assalto. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 7 fanteria, dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

VIGNA cav. Federico, colonnello comandante distretto Treviso. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante del distretto di Treviso, previa cessazione della posizione di « a disposizione Ministero guerra » del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

POLISIERO cav. Manfredi, colonnello comandante distretto Potenza. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante del distretto di Potenza, previa cessazione della posizione di « a disposizione Ministero guerra » del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

DE LAURO Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che si riferisce alla esonerazione dal comando del distretto di Treviso ed al collocamento a disposizione del Ministero guerra del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 2-1-1921).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 ottobre 1918:

PATA Giuseppe, deposito 27 fanteria (comandato commissione cereali Ferrara).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bucalo* Arturo (collocato a disposizione Ministero guerra deposito 27 fanteria comandato commissione cereali Ferrara).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 17 novembre 1918:

MOROZZO della ROCCA Roberto, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Porzio* Carlo (collocato a disposizione Ministero guerra).

CARAMELLI cav. Cesare, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 dicembre 1920 e destinato delegazione trasporti Napoli. (*R. D.* 26-12-1920).

POCOBELLI cav. Eugenio, tenente colonnello 71 fanteria (comandato distretto Vicenza). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1012 n. 806 a datare dal 20 dicembre 1920. (*R. D.* 26-12-1920).

PATA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — S'intenda collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato contemporaneamente in servizio effettivo e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito dal 19 luglio 1919 al 7 maggio 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

ANELLI cav. Livio, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

BOGIANCHINO cav. Corrado, tenente colonnello. — Nel grado di primo capitano s'intenda trasferito come segue: dal 25 fanteria assegnato 8 C. A. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 62 fanteria di marcia il 7 settembre 1917; (variazione omessa anno 1917). Dal 62 fanteria di marcia, trasferito al 13 fanteria di marcia il 15 gennaio 1919; (variazione omessa anno 1919). (*Del. M.* 2-1-1921)

BOGIANCHINO cav. Corrado, tenente colonnello — Nel grado di maggiore s'intenda trasferito dal 13 fanteria al deposito del 33 fanteria il 17 gennaio 1919; (variazione omessa anno 1919). (*Del. M.* 2-1-1921).

MAGGIORI

FAZIO cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 agosto 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1921 n. 806. (*R. D.* 19-12-1920).

FAZIO cav. Arturo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 64 fanteria dal 22 agosto 1920 con riserva di anzianità e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 26-12-1920).

COLAMUSSI cav. Giovanni.	Dal 29 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 9 fanteria.
FIORENTINO cav. Antonio.	Dal 16 settembre 1920 (sei mesi) id. id. 10 bersaglieri.
BARBARO cav. Giuseppe.	Dal 9 ottobre 1920 (otto mesi) id. id. 40 fanteria.
LOPINTO cav. Carlo.	Dal 2 giugno 1920 (sei mesi) id. id. 30 id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 26-12-1920).

NEGRO cav. Guglielmo, 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 10 agosto 1920 (sei mesi).
TAURCHINI cav. Emilio Ettore, 66 fanteria.	Dal 26 settembre 1920 (un anno).

VELTRONI cav. Giuseppe, maggiore. — Revocato è considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

DELLA CROCE cav. Andrea, maggiore. — Il R. decreto 12 ottobre 1908 relativo alla nomina a sottotenente in servizio permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera dell'ufficiale stesso sono rettificati nel modo seguene: anziche «DELLA CROCE Andrea» leggasi: «DELLA CROCE nobile Andrea». (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-1-1921).

MENEGHINI cav. Achille, 48 fanteria.	Trasferito 18 fanteria.
CROCE cav. Alessandro, 163 id.	Id. 23 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 9 luglio 1918.
CROCE cav. Alessandro, 23 id.	Id. 4 alpini il 31 luglio 1918.
BARBIERI cav. Umberto, deposito 80 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Verona.
GUASCO cav. Ettore, id. 4 bersaglieri assegnato reparto arditi comando corpo armata Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 91 fanteria, dal 1 dicembre 1920.
ALTINA cav. Enrico, 10 fanteria id. Ministero guerra e agli effetti amministrativi 1 granatieri.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 48 fanteria, dal 22 novembre 1920.

CAPITANI

GAETA Renato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 luglio 1920 ai termini dell'articolo [illegible]

GAETA Renato, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio al 10 fanteria dal 31 luglio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

DI MONTE Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 19-12-1920).

DI MONTE Antonio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio al 10 fanteria dal 23 luglio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

GUIDOTTI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 16 settembre 1919 (R. decreto 19 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 16 gennaio 1920. Richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri dal 16 giugno 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 19-12-1920).

FIORI Alberico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi dall'8 marzo 1919 con decorso luogotenenziale 9 marzo 1919 e R. decreto 20 agosto 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quindici mesi, dall'8 giugno 1920. Richiamato in servizio deposito 70 fanteria dal 19 dicembre 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (nove mesi). (*R. D.* 19-12-1920).

GAETA Renato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 31 gennaio 1920 (R. decreto 8 aprile 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 31 maggio 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

DI MONTE Antonio, capitano 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-12-1920).

TOSCOBBI Vladimiro, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1919 e destinato 3 bersaglieri (comandato Ministero guerra). (*R. D.* 26-12-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico dele leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 26-12-1920).

LEVI Giulio.	Dal 20 settembre 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 16 fanteria.
STELLUTI SCALA Affreduzzo.	Dal 27 id. (quattro mesi) id. id. 29 id.
GOBBO Giov. Battista.	Dal 7 id. (sei mesi) id. id. 88 id.

DELMATI Armando, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 8 aprile 1920 dall'11 febbraio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 26-12-1920).

SCARPIELLO Angelo, capitano 14 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918 e ai R. decreti 19 luglio 1919, 18 gennaio 1920 e 12 ottobre 1920 dal 29 ottobre 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 26-12-1920).

PEYRANI Felice Mario, capitano. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 26-12-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 26-12-1926).

SCUDELLARI Giacomo, deposito 88 fanteria.	Dal 16 marzo 1920 (tredici mesi).
VALENTINI Riccardo, 94 id.	Dal 12 agosto 1919 (un anno).
PERRELLI Riccardo, 10 bersaglieri.	Dal 6 maggio 1920 (un anno).
INZIRILLO Salvatore.	Dal 15 id. (un anno).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 26-12-1920).

MARRACCINI Renato, deposito 11 fanteria.	(Quattro mesi), dal 20 ottobre 1920.
PAPINI Giovanni, id. 51 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Quattro mesi), dal 29 luglio 1920.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 20 dicembre 1920:

(*R. D.* 26-12-1920).

CAMUSSI Mario, deposito 3 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	SANTORO Renato, 40 fanteria.

LEONETTI Giuseppe, capitano 20 fanteria. — Il R. decreto 4 gennaio 1911 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera dell'ufficiale stesso, sono rettificati nel modo seguente: al nome « Giuseppe » sostituire « Vincenzo ». (*R. D.* 2-1-1921).

ROTA William, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dall'8 luglio 1920 e destinato 36 fanteria. (*R. D.* 2-1-1921).

POETA Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito per riduzione di quadri dal 13 febbraio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 2-1-1921).

POETA Domenico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 10 fanteria dal 13 febbraio 1920 con decorrenza assegni dal 16 febbraio stesso. (*R. D.* 2-1-1921).

POETA Domenico, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 20 agosto 1919 (R. decreto 21 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 20 dicembre 1919. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità a fianco di ognuno segnata nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 2-1-1921).

BOEMI Giuseppe, 47 fanteria.	Con anzianità 15 aprile 1917.
TEGANI Raffaele, 5 alpini.	Id. 15 id.
OLIVERI Corrado, 5 id.	Id. 15 id.

POETA Domenico, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 aprile 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 2-1-1921).

ROSSI Spartaco, 88 fanteria.
ROSSI Spartaco, 72 id.
ROSI BERNARDINI Clemente, 3 id., assegnato Ministero guerra.
CHEROSU Alberto, 76 id.
GHILARDI Reginaldo, 40 id., assegnato deposito aeronautica aviatori.
SALTO Carlo, 250 id.

SALTO Carlo, deposito mitraglieri Fiat.

SALTO Carlo, 208 compagnia mitragliatrici.
CATARDI Raffaele, 152 fanteria.

PARENTI Lamberto, 51 id.
ANZELLINI Vincenzo, 3 id., assegnato ospedale militare Messina.
CONTI Alberto, 6 bersaglieri, id. delegazione militare Ministero terre liberate.
CONTI Alberto, 6 id.

D'AMATO Giovanni, 113-B compagnia presidiaria, assegnato corpo occupazione interalleato Fiume.
BOSSINI Paolo, 52 fanteria.

D'ANGELO Guido, 1 reparto mitraglieri Fiat.
D'ANGELO Guido, 95 fanteria.

BOTTAI Bruno, 84 id.
PAPADIA Alfredo, 14 id.

FELICI Arcangelo, 138 id. (deposito 29 fanteria).
NEGRI Pietro, 37 id.

MOY Rinaldo, deposito 69 id., assegnato ufficio sorveglianza comitato regionale mobilitazione industriale Torino.
SOLARO Luigi, deposito 3 alpini.

SEGA Remo, 79 fanteria.

SARTORIS Ermanno, 8 id.
CANONICO Silvestro, 31 id., assegnato ufficio trasporti militari marittimi Napoli

AMBROGI Remo, deposito 35 id., id. comando corpo armata Bologna.

Trasferito 72 fanteria, dal 1 gennaio 1920.
Id. distretto Forlì.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 granatieri, dall'8 dicembre 1920.
Trasferito 87 fanteria il 22 aprile 1919.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 72 fanteria, dal 1 gennaio 1920.
Trasferito deposito mitraglieri Fiat Brescia il 30 giugno 1917.
Assegnato 208 compagnia mitragliatrici il 30 luglio 1917.
Trasferito 10 fanteria l'8 marzo 1920.
Nominato aiutante campo brigata Sassari, dal 15 novembre 1920.
Trasferito 52 fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 59 fanteria.
Cessò di essere assegnato come contro, dal 10 novembre 1920.
Assegnato commissariato per le riparazioni dei danni di guerra Treviso e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 55 fanteria, dall'11 novembre 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 21 fanteria, dal 7 settembre 1920.

Trasferito 11 fanteria e assegnato comando corpo armata Trieste il 23 agosto 1920.
Id. 95 id. il 14 giugno 1920.
Id. 47 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 28 ottobre 1920.
Id. 10 bersaglieri, dal 17 gennaio 1920.
Id. 9 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Assegnato comando presidio dell'Isola di Blatta (Curzola), dal 20 marzo 1920.
Id. legione reali carabinieri Alessandria per funzioni amministrative, dal 18 agosto 1920.
Cessò di essere assegnato come contro il 15 maggio 1920.

Nominato giudice supplente tribunale militare Torino.
Assegnato commissione requisizione cereali Verona, dal 14 settembre 1920.
Trasferito 4 alpini.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato delegazione trasporti Napoli, dal 1 dicembre 1920.
Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito deposito 31 fanteria ed assegnato comando designato d'armata Napoli, dal 15 ottobre 1920.

BERTAPELLE Pietro, 68 fanteria. | Trasferito 15 fanteria ed assegnato reclusorio militare Aversa, dal 7 ottobre 1920.

BONARDI Eugenio, 83 id., assegnato in servizio commissione requisizione cereali Lucca ed agli effetti amministrativi distretto Lucca. | Cessa come contro ed è assegnato in servizio commissione requisizione cereali Firenze ed agli effetti amministrativi deposito 84 fanteria.

PALAMENGHI Calogero, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'8 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 85 fanteria. (*Dec. M.* 2-1-1921).

TENENTI

GUIZZI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 17 aprile 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 17 agosto 1920. Richiamato in servizio al 93 fanteria dal 19 dicembre 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabela XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 19-12-1920).

VARESCHI Giosuè, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 13 giugno 1920 e destinato 93 fanteria. (*R. D.* 26-12-1920).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annesa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 26-12-1920).

CAPUTO Armando. | Dal 14 aprile 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 16 fanteria.

LISPI Angelo. | Dal 10 ottobre 1920 (un anno) id. id. 84 id.

UVA Vincenzo. | Dal 7 settembre 1920 (quattro mesi) id. id 5 id.

DALMASSO Giovanni. | Dal 21 ottobre 1920 (sei mesi) id. id. 33 id.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 26-12-1920).

RICCIARDI Antonio, deposito 32 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 17 maggio 1920 (un anno).

SCOPELLITI Antonino, id. 81 id. (comandato direzione generale sanità) | Dal 30 aprile 1920 (un anno).

PANDOLFI de RINALDIS Pietro, 57 id. | Dal 30 ottobre 1920 (un anno).

TREVALE Calogero, deposito 68 id. (f. q. in aggiunta ai fuori quadro) (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 5 id. (sei mesi).

CECCONI Giorgio, tenente 35 fanteria (comando divisione militare territoriale Bologna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 21 settembre 1920. (*R. D.* 26-12-1920).

BRANCALEONE Carlo, tenente 34 fanteria (comandato Ministero approvvigionamenti e consumi). — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 27 luglio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 26-12-1920).

ZOBBANI Umberto, capitano. — La decorrenza assegni nel grado di tenente del suindicato ufficiale di cui al R. decreto 11 luglio 1920 viene stabilita al 1 agosto 1916. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inseriti col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 2-1-1921).

MAMOLI Pietro, 67 fanteria	Con anzianità 2 marzo 1916.
BALASSONE Angelo, 124 id.	Id. 25 febbraio 1917.
PESA Ludovico, 10 id.	Id. 7 maggio 1916.
BIGLIO Felice, 6 alpini.	Id. 7 id.
PASTACALDI Gastone, 3 bersaglieri.	Id. 2 marzo 1916.
MOHRHOFF Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. 27 luglio 1916.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che ancora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-1-1921).

GALLO Amedeo, 2 alpini.	Trasferito collegio militare Roma, dal 15 novembre 1920.
BONAZZI Alessandro, 6 id., assegnato direzione genio militare Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito collegio militare Roma, dal 10 novembre 1920.
SABATINI Carlo, 7 fanteria.	Trasferito collegio militare Roma, dal 10 id.
RAFFAELE Giuseppe, 2 bersaglieri.	Id. id. id. Roma, dal 11 id.
FASCIOLI Guido, 31 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, dall'8 dicembre 1920.
CAMPANELLI Francesco, 60 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Cagliari e trasferito ai soli effetti amministrativi 36 fanteria, dal 7 agosto 1920.
UGENTI Giuseppe, 93 id., assegnato magazzino vestiario truppe Dalmazia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 10 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

BARTOLI Rodolfo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 gennaio 1921 destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato deposito allevamento cavalli di Persano. (*R. D.* 30-12-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-1-1921).

PIETRI Agostino, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara.
CALLAINI Luciano, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Roma).
BURZIO Enrico, id. cavalleggeri di Novara, comandato aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro rientrando predetto reggimento.
OSTORERO Mario, id. id. Vittorio Emanuele II.	Assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTI)

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 2-1-1921).

GIUSTINIANI cav. Onofrio, direzione artiglieria Taranto.	Trasferito 14 campagna ed assegnato direzione artiglieria Taranto.
CORDANO cav. Alessandro, id. id. Genova.	Id. direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova).

MAGGIORI

BELTRAMI cav. Emilio, maggiore 9 campagna (T.) — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 24 giugno 1920.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 48).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 2-1-1921).

VISCONTI cav. Vitaliano, a disposizione, assegnato divisione militare Livorno (circolare 700).	Cessa assegnato come contro e trasferito 1 pesante.
PASQUETTI cav. Ugo, 1 pesante campale.	Id. 14 campagna.
MORRONE cav. Anselmo, 10 campagna.	Id. 3 pesante campale.

CAPITANI

PICCIURRO Francesco, già capitano artiglieria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 8 novembre 1918 del tribunale militare speciale di guerra della 9ª armata che lo condannava previa degradazione ad anni tre di reclusione ordinaria, è reimpiegato dal 15 maggio 1920 nel grado di capitano nell'arma di artiglieria ai sensi degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1916 n. 1502 con riserva d'anzianità e destinato 1 pesante campale.
(*R. D.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-920 - *registro* 188, *foglio* 212).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 2-1-1921).

ZANI Pietro, direzione artiglieria Trieste	Trasferito 16 campagna.
OTTONE Luigi, 1 pesante.	Id. 23 id.
CARDELLICCHIO Raffaele, 2 costa.	Id. 2 pesante.
VERGATI Nello, 3 id.	Id. 3 id.
VERNACI Salvatore, 3 campagna.	Id. 2 deposito scuola controaerei.
GALASSO Pellegrino, 2 montagna.	Id. 3 campagna.
SOZZANI Michele, 23 campagna.	Id. 1 pesante.
DELLE FRATTE Lorenzo, diregione artiglieria Genova.	Id. direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova).
MONTORSI Mario, id. id. Genova.	Id. id. id. Piacenza (id. id. Genova).

COSTA Giacomo, capitano 2 pesante. — Trasferito 9 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale).
(*Dcf. M.* 2-1-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dcf. M.* 2-1-1921).

ARCAMONE Mario, 26 campagna.	Trasferito 10 campagna.
CARNEVALE Ernesto, 14 pesante campale, assegnato Ministero guerra.	Id. 6 id., continuando assegnato come contro.
BUIA Giuseppe, 9 campagna.	Id. 13 pesante campale.
LANCIANI Giov. Battista, 5 id., assegnato direzione servizio armamento aeronautico.	Id. 7 id. id., cessando assegnato come contro.
BOCCIA Donato, 8 id. (T).	Id. 12 campagna (T).
PLAY Ferruccio, 1 montagna.	Id. reggimento misto autoportato.
DE FRANCESCO Renato, 1 pesante.	Id. 13 pesante campale.
FERRERO REGIS Mario, 1 campagna.	Id. 1 pesante.
PISANI Francesco, 8 pesante campale.	Id. 13 campagna.
TATTI Edmondo, 27 campagna.	Id. 1 pesante.
GUZZI Alberto, 17 id.	Id. 20 campagna ed assegnato ufficio centrale munizioni esplosivi.
CASSIO Abelardo, 20 id.	Id. 4 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 230).

Con anzianità 1 *marzo* 1918 *con riserva d'anzianità relativa*:

UGENTI Amedeo, sergente 5 pesante.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *De Chiro* Arduino.

Con anzianità 1 *febbraio* 1919 *con riserva d'anzianità relativa*:

COPPOLA Arturo, sergente 8 pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Veneziani* Emilio.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con le anzianità e decorrenze assegni sottonotate, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D. 5-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-12-1920 - registro 188, foglio 230*)

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

CATINELLA Salvatore, 4 pesante campale. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Finamore* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919 e con riserva d'anzianità relativa:

VALLESE Carlo, 13 campagna. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Palma* Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

(*R. D. 5-12-1920 - registrato alla Corte dei conti il 28-12-1920 - registro 188, foglio 230*).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919 e con riserva d'anzianità relativa:

UGENTI Amedeo, 5 pesante. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Chiro* Arduino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 e con riserva d'anzianità relativa:

CATINELLA Salvatore, 4 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Finamore* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 e con riserva d'anzianità relativa:

COPPOLA Arturo, 8 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Veneziani* Emilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e con riserva d'anzianità relativa:

VALLESE Carlo, 13 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palma* Luigi.

GIORGIO Alberto, sottotenente 16 campagna. — Trasferito 12 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M. 2-1-1921*).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 2-1-1921).

COLOSIMO Angelo, reggimento R. T. (assegnato officine R. T. ed E.).	Trasferito direzione genio Napoli (sottodirezione Catanzaro), cessando assegnato come contro.
RUGGIERO Vincenzo, 5 genio.	Id. 8 battaglione telegrafisti.
D'AMICO Quirico, comando genio Trieste.	Id. direzione genio Pola (sottodirezione Trieste).
RAFFAELLI Vittorio, direzione genio Pola (sottodirezione Trieste).	Id. comando genio Trieste.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 2-1-1921).

CALLEGARI Ettore, 1 genio.	Trasferito 4 genio.
RASPO Pietro, 1 id.	Id. 5 id.
DE CAROLIS Silvio, 2 id.	Id. 6 id.
TORRIERO Umberto, 3 id.	Id. 3 battaglione telegrafisti.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità sottonotate, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 231).

Con anzianità 1 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianit relativa*:

VINCIGUERRA Giuseppe, maresciallo capo arma aeronautica (gruppo aerostieri).	Destinato 8 battaglione telegrafisti. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Sercli* Bruno.

Con anzianità 1 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ACERENZA Fortunato, maresciallo 2 genio.	Destinato 3 battaglione zappatori. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Degli Esposti* Amleto.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e con riserva di anzianità relativa:

MARSILI Remo, sergente 1 genio. | Destinato 5 battaglione zappatori.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

(*R. D. 5-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-12-1920 - registro 188, foglio 231*).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ACERENZA Fortunato, 3 battaglione zappatori. | Seguirà nel ruolo il tenente *Degli Esposti* Amleto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 e con riserva d'anzianità relativa:

MARSILI Remo, 5 battaglione zappatori. | — — —

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M. 2-1-1921*).

ALEGGIANI Umberto, 3 genio. | Trasferito 7 battaglione telegrafisti.
SPADONI Raoul, 4 battaglione zappatori. | Assegnato gruppo dirigibilisti.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

VENTUROLI cav. Ugo, colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio dall'11 agosto 1920 e nominato comandante distretto Cefalù.

(*R. D. 2-1-1921*)

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli uffici o stabilimenti sottoindicati:

Raggiungeranno la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso:

(*Del. M. 6-1-1921*).

ALBANESE cav. Ricciotti, fuori quadro per infermità (comandato ospedale militare Bari). | Continuando fuori quadro come contro (comandato infermeria presidiaria Messina).
MAZZETTI cav. Carlo, 78 fanteria. | Trasferito ospedale militare Firenze.
CARBONE cav. Vincenzo, 5 fortezza. | Id. infermeria presidiaria Venezia.

RAMPI cav. Pietro, fuori quadro per infermità (comandato reggimento lancieri di Novara).	Continua fuori quadro come contro (comandato ospedale succursale Piacenza).
TENAGLIA cav. Giuseppe, legione carabinieri reali Milano.	Trasferito direzione sanità corpo armata Milano.
INDELICATO cav. Giuseppe, 32 fanteria.	Id. infermeria presidiaria Messina.
PITRELLI cav. Nicola, 18 id.	Id. id. id. Chieti.
LUCANGELI cav. Giovanni, 49 id.	Id. ospedale militare Firenze.
FUSI cav. Pietro, 72 id.	Id. id. id. Firenze.
MEREU cav. Rosolino, 46 id.	Id. infermeria presidiaria Cagliari.
TANGHERONI cav. Dante, 88 id.	Id. id. Siracusa.
CAMBISE cav. Ettore, 64 id.	Id. id. Perugia.
GRILLO cav. Girolamo, 65 id.	Id. direzione sanità corpo armata Palermo.
MOLINO cav. Carlo, infermeria presidiaria Pinerolo.	Id. infermeria presidiaria Savigliano.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a decorrere dal 16 gennaio 1921: (*R. D.* 2-1-1921).

ALESSIO Paolino, aspettativa motivi speciali.	Assegnato distretto Roma.
RAMOINO Paolo, aspettativa per infermità provenienti cause servizio.	Id. id. Savona.
CASTOLDI Guido, ospedale militare Torino.	Id. id. Pavia.

LA TORRE Maria Paolo, capitano medico 17 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*, n. 2, della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 2-1-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

BARTOCCI Mio Angelo, capitano amministrazione 2 costa — Trasferito 29 fanteria, dal 6 dicembre 1920. (*Del. M.* 2-1-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

VIVERA Ignazio, capitano veterinario deposito allevamento cavalli di Paternò. — Trasferito 12 campagna ed assegnato 15 infermeria cavalli (Sebenico); (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 2-1-1921).

TENENTI

PORFILIO Giuseppe, tenente veterinario 3 montagna. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 2-1-1921).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

LAUDATI cav. Luigi, maestro civile di cherma di 1 classe. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1920 per età e per anzianità di servizio.
(*R. D. 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1920 - registro 20, foglio 162*).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

CAVAGNERO cav. Antonio, primo capotecnico di 1ª classe. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1920 per età e per anzianità di servizio.
(*R. D. 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 2-12-1920 - registro 20, foglio 160*).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

MESSINA cav. Francesco, assistente del genio militare. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1920 per età e per anzianità di servizio e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 24 giugno 1920.
(*R. D. 13-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-12-1920 - registro 20, foglio 377*).
MESSINA cav. uffiz. Francesco, assistente del genio militare. — Il decreto in data 13 maggio 1920 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1920 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-12-1920 - registro 20, foglio 378*).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

NOTIFICAZIONI

GIARDINA Nicolò, applicato. — Con R. decreto 13 maggio 1920 nominato applicato Ministero tesoro.
GABRIELLI Giuseppe, applicato. — Con R. decreto 13 aprile 1920 revocata la nomina ad applicato nell'amministrazione dell'interno, avvenuta con R. decreto 18 maggio 1920.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

TORTA Sebastiano, ufficiale d'ordine nei magazzini militari. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 24-11-1920 - registro 20, foglio 74*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

ROGNONI cav. Donato, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 16 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1918, n. 1952. (*R. D.* 26-12-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

ARALDI cav. Carlo, colonnello. — Rihiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato, dal 24 febbraio 1920. (*Det. M.* 21-6-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CURTI cav. Alesandro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 301).

DE NUCCIO cav. Giov. Battista, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 264).

VILLORESI cav. Lorenzo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — S'intenda collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 settembre 1920 per (quattro mesi). (*R. D.* 26-12-1920).

REVELLI cav. Cornelio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Il R. decreto 1 agosto 1919 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera dell'ufficiale stesso sono rettificati nel modo seguente: anzichè « REVELLI Cornelio » leggasi « REVELLI nob. Cornelio ». (*R. D.* 2-1-1921).

TADDEINI cav. Achille, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 luglio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-1-1921).

ARZANO cav. Aristide, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio per la durata di sei mesi, a datare dal 1 ottobre 1920.
(*D. M.* 26.12-1920).

TENENTI COLONNELLI

GIANA cav. Edoardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 *registrato alla Corte dei conti il* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 270).

FABRIZI DE BIANI cav. Icilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 75).

ADAMI cav. Cesare, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 384).

CESARIS cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 292).

LEVI CATTELAN Adolfo, tenente colonnello comandante deposito 77 fanteria. — Esonerato da detto comando e ricollocato in congedo dal 16 maggio 1919.
(*R. D.* 9-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 233).

ERCOLANI cav. Ercole, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Revocata e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 dicembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale (*R. D.* 26-12-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

COLONNELLI

LOSCHI cav. Pietro, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 401).

SCLAVO cav. Luigi, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 marzo 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 16).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PO Vincenzo, capitano distretto Piacenza, deposito Piacenza Ovest. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 30-12-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 30-12-1920).

VITA Giuseppe, distretto Cosenza deposito Cosenza.

ROSSI DE GASPARI Guido, deposito Firenze nord-ovest.

SOTTOTENENTI

ROTUNDO Pietro, sottotenente distretto Catanzaro deposito Catanzaro. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 15-12-1920).

GORI Alfeo, sottotenente distretto Pistoia deposito Cremona. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 30-12-1920).

MARINI Aldo, sottotenente deposito Massa. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 30-12-1920).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 30-12-1920).

CATOIO Lucio, deposito Venezia.

BORELLO Giuseppe, id. Siena.

CERRATO Felice, 1 alpini.

LUPI Giacomo, distretto Pavia deposito Novara N.

RUSSO Salvatore, id. Siracusa id. Cosenza.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

MAGISTRATI Massimo, tenente cavalleggeri di Novara. — Trasferito deposito Piemonte reale cavalleria, dal 22 dicembre 1920. (*Det. M.* 2-1-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicato ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 2-1-1921).

LA FIANZA Alfredo, 13 campagna (contraerei). — Trasferito 8 pesante campale.

CIRIANI Giovanni, direzione sanità militare Verona. — Id. direzione sanità militare Bologna.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-1-1921).

VISCEGLIA Giacomo, direzione artiglieria Genova.	Trasferito 1 costa.
AMATI Amato, 9 campagna.	Id. 3 campagna.
DI GREGORIO Antonio, 13 id.	Id. 3 id.

SOTTOTENENTI

ALBASINI Giovanni, sottotenente 3 campagna. — Tasferito 13 pesante campale al quale rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 2-1-1921).

NOTIFICAZIONE

CRETELLA Domenico, sottotenente 75 raggruppamento artiglierie d'assedio, distretto Salerno, la cui nomina nel detto grado è compresa a pagina 4080 del *bollettino ufficiale* n. 18 del 1918. — Considerato assegnato 6 pesante.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

PIGNONE Francesco, già capitano medico distretto Savona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico, di cui al decreto luogotenenziale 20 luglio 1916. (*R. D.* 12-12-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti già richiamati in servizio con assegni sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 30-12-1920).

CALISTI Dionisio.	Dal 5 dicembre 1920.
DOMENICUCCI Pietro.	Dal 5 id.
NOTARANGELO Vittorio.	Dal 30 novembre 1920.
PROIETTI Luigi.	Dal 10 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 16-12-1920).

Con anzianità 26 agosto 1920 e decorrenza assegni 1 settembre 1920.

COCO Salvatore.

Con anzianità 1 luglio 1920 e decorrenza assegni 1 agosto 1920.

GONI Enrico.

Con anzianità 15 agosto 1920 e decorrenza assegni 1 settembre 1920.

DELLA DONNA Vincenzo.

RUSSO Luigi Federico.
D'AGOSTINO Pasquale.

Precederà nel ruolo il pari grado *Russo* Luigi Federico.

I seguenti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti di milizia territoraile nell'arma stessa:
(*R. D.* 26-12-1920).

CAMOSI Polliuto, maresciallo d'alloggio maggiore.
FASSETTA Giovanni, id. id. id.

BRAMBATI Angelo, maresciallo d'alloggio capo.

PARISINI Gaetano, maresciallo d'alloggio maggiore carabinieri reali. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma stessa, con decorrenza dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 26-12-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

PAOLUCCI Riccardo, capitano medico distretto Orvieto. — Trasferito collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del par. 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.
(*R. D.* 12-12-1920).

SPOTO Giacomo, capitano medico distretto Girgenti. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 2-1-1921).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 23-12-1920 e *D. M.* 24-12-1920).

FANTERIA

Con decorrenza dal 21 *settembre* 1920:

DELLA VICINA Flaminio, vice capobanda 6° fanteria.

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1920:

SILVANI Giuseppe, 75 fanteria.
PARDINI Mansueto, 1 granatieri.
BENEDETTI Adolfo, 6 fanteria.

IBBA Giovanni Silvio, distretto Torino (a scelta).

Con decorrenza dal 16 *ottobre* 1920:

GIATTINO Salvatore, 86 fanteria.

MATICHECCHIA Pasquale, 47 fanteria

Con decorrenza dal 25 *novembre* 1920:

GIOVANNELLI Carlo, 27 fanteria.

ALPINI

Con decorrenza dal 16 *ottobre* 1920:

CARINO Giuseppe, 3 alpini.

Con decorrenza dal 18 *ottobre* 1920:

CASSARDO Giuseppe, 1 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 21 *maggio* 1920:

PEDRAZZI Carlo, cavalleggeri di Monferrato.

Con decorrenza dal 15 ottobre 1920:

SINISCALCO Pietro, cavalleggeri di Firenze (dichiarato promovibile a scelta).

LONGARI Giovanni, cavalleggeri di Novara (a scelta).

Con decorrenza dal 19 ottobre 1920:

DAL SAVIO Anselmo Luigi, cavalleggeri di Novara.

Con decorrenza dal 23 novembre 1920.

MOLINO Eugenio, scuola applicazione cavalleria (dichiarato promovibile a scelta).

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 24 maggio 1920:

CANTARELLA Vincenzo, 4 costa (dichiarato promovibile a scelta).

LANCIANI Guido, 10 campagna.
MONTALBANO Domenico, 25 id. (a scelta).

Con decorrenza dal 25 novembre 1920:

NASELLI Antonio, 24 campagna.

ARMA AERONAUTICA

Con decorrenza dal 28 settembre 1920:

SORTINO Nicolò, com. scuole aviatori.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

MORTAI Francesco.

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920.

BERTOLINI Umberto, Eritrea (a scelta).

DEPOSITI CAVALLI STALLONI

(*R. D.* 12-12-1920 e *D. M.* 24-12-1920).

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1920:

CELONI Giulio, (a scelta).

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1920:

SCIALLA Ascanio.

Con decorrenza dal 1 *novembre* 1920:

CASTELLETTO Pietro.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*R. D.* 23-12-1920 e *D. M.* 24-12-1920).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1920:

INGUAGGIATO Gaetano, 75 fanteria.
NAZZARO Giuseppe, 14 fanteria.

Con decorrenza dal 24 *maggio* 1920:

CARFAGNA Manlio, 13 fanteria.
PANTALONE Giovanni, 135 id.
BISANTI Vincenzo, 7 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1920:

CHIERICOZZI Giuseppe, deposito mitragliatrici Fiat (a scelta).

Con decorrenza dal 16 *luglio* 1920:

MELI Giuseppe, 87 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1920.

CASARELLO Michele, 88 fanteria.

Con decorrenza dal 6 *agosto* 1920:

MANIERI Pasquale, 7 fanteria.

Con decorrenza dal 7 *agosto* 1920:

VALDARINI Pasquale, 7 fanteria.
SARTORIS Vitale, 71 fanteria (a scelta)

Con decorrenza dal 23 settembre 1920:

TRENTI Grato, 87 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

MAZZOTTA Salvatore, 47 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

GIORDANO Domenico, 71 fanteria.
BOVOLI Saulle, 12 id.
MELLONE Cosimo, 20 id. (a scelta).
LOMBARDI Vincenzo, 26 id.
PASTI Lucio, 33 id.
CARPENTIERI Giuseppe, 26 fanteria.
SANTINI Alberto, 31 id.
PICCOLO Alfonso, 26 id. (a scelta).
BONETTI Giovanni, 5 id.

CAVALLERIA

Con decorrenza dal 24 maggio 1920:

ZACCARI Cesare, cavalleggeri di Saluzzo.

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

CAMPAGNA Carmelo, collegio militare Roma (a scelta).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

BONOMO Gaetano, cavalleggeri di Saluzzo.
LOTTI Tito, collegio militare Napoli.
ZANNONI Gibbo, cavaleggeri di Aosta.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

GARELLO Giuseppe, 1 montagna.

Con decorrenza dal 16 ottobre 1920:

ARCERI Ettore, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

CONTI Ettore, 1 costa.
GALLINA Eugenio, 11 campagna.
TERRIBILI Luigi, 1 id. (a scelta).
RICCI Giovanni Battista, 1 pesante campale.
CACCIATORE Angelo, 11 campagna.
CANCIA Carlo, 11 campagna.
DE SANCTIS Giuseppe, 3 pesante (dichiarato promovibile a scelta).
PIAZZA Natalino, 3 campagna (a scelta).
CORATELLA Giuseppe, 3 montagna.
NEGRI Luigi, scuola centrale artiglieria.

ARMA AERONAUTICA

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

GALANTUCCI Donato, deposito aviatori.

SANITÀ.

Con decorrenza dal 24 maggio 1920:

PRIMICERIO Aristide, 5 compagnia.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

DELLA CORTE Giuseppe, 2 compagnia (a scelta).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

DI MARIA Polito, ospedale militare Tripoli.

SUSSISTENZA

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

CAVALLARI Lamberto, 2 compagnia (dichiarato promovibile a scelta).
CIANCIO Felice 8 id. (id. id. id.).
ALETTO Giovanni, 1 compagnia.
DAMASCO Amedeo, 10 id. (dichiarato promovibile a scelta).

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

PEROTTO Giuseppe, (Eritrea).

Con decorrenza dal 4 settembre 1920:

CORRINI Cesare, (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

FELEPPA Innocenzo, (Eritrea).

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3 classe con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità degli assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 28-11-1920).

MORO Giovanni Battista.
DE BIAGGI Giuseppe.

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto legge 16 ottobre 1919 n. 1980, a decorrere dal 10 gennaio 1921:

(*R. D.* 2-1-1921).

FANTERIA.

RISI Giuseppe, maresciallo 19 fanteria.

BALUARDI Foresto, maresciallo 2 bersaglieri.

ARTIGLIERIA

BENDANDI Tullo, maresciallo reggimento autoportato.

GENIO.

ALBAN Pietro, maresciallo 6 genio.

VIGNOLA Giovanni, maresciallo reggimento pontieri e lagunari.

SANITA

CAPUTO Alessandro, maresciallo 5 compagnia.

SUSSISTENZA

SARA' Francesco, maresciallo 4 compagnia.

BERNA Vittorio, maresciallo 8 compagnia.

TRUPPE COLONIALI.

AUGELLI Candido, maresciallo deposito Tripolitania.

DEFUNTI

NEGRETTI Luigi, sottotenente complemento artiglieria 47 campagna.	Morto a Pavia, il 2 dicembre 1917.
STRACQUADANEO Giuseppe, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Genova, il 10 dicembre 1918.
AMICO Giuseppe Emilio, tenente milizia territoriale fanteria, id. Catania.	Id. a Torino, il 22 giugno 1919.
BALDESI Augusto, capitano riserva artiglieria, id. Firenze.	Id. a Firenze, l'11 giugno 1920.
DAL BUONO cav. Angelo, tenente colonnello commissario direzione sommissariato Firenze.	Id. a Firenze, il 3 settembre 1920.
PAGANI Lorenzo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Milano.	Id. a Neuchatel (Svizzera), il 2 ottobre 1920.
WILMANT Luigi, tenente complemento artiglieria 30 campagna.	Id. a Milano, il 25 ottobre 1920.
CORTESE cav. Vittorio, tenente generale riserva.	Id. a Massarosa (Lucca), il 28 ottobre 1920.
MORETTI cav. Natale, maggiore artiglieria (T) in posizione ausiliaria speciale, distretto Bologna.	Id. a Minerbio (Bologna), il 10 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 1, anno 1920, pag. 26. — NICOLINI Giovanni Battista, *invece di*: 3 montagna *leggasi*: 20 campagna.

Id. 37, » 1920, » 2061. — GAGGINO Paolo, *invece di*: richiamato, ecc., dal 5 marzo 1920, *leggasi*: richiamato, ecc., dal 19 dicembre 1919.

Id. 91, » 1920, » 5060. — BUNS-WEBBER Arturo, *invece di*: a disposizione Ministero guerra, reggimento Savoia cavalleria, *leggasi*: a disposizione Ministero guerra, distretto Milano.

Id. 94, » 1920, » 5337. — DAL MONTE Luigi. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 96, » 1920, » 5410. — VINCI Giovanni, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 2 montagna.

Id. 96, » 1920, » 5412. — DELELLA Giovanni, *invece di*: 5 campagna, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 96, » 1920, » 5453 — FISAULI Gerardo, *leggasi*: FISAUSLI Gerardo.

Id. 97, » 1920, » 5463. — FERRO Canciano.
— OLIVERO Giuseppe
— GHINELLI Mario.
— GHIBANDI Pietro. *Invece di*: trasferiti deposito, ecc., ecc., *leggasi*: trasferiti distretto, ecc., ecc.

Id. 98, » 1920, » 5529. — CALABRO' Paolo, *invece di*: Collocato, ecc., dal 1 gennaio 1921, *leggasi*: Collocato, ecc., dal 16 gennaio 1921.

Id. 100, » 1920, » 5630. — BRUNO Pasquale, *dopo*: legione, *aggiungasi*: Napoli.

Id. 100, » 1920, » 5033. — SERRA dei conti SERRA nob. cav. don Benedetto, *invece di*: (*R. D.* 26-12-1920, *leggasi*: (*R. D.* 30-12-1920).

Id. 100, » 1920, » 5634. — LUCIANO cav. Bernardino, *leggasi*: LUCIANI cav. Bernardino.
— RE Ignazio, *invece di*: (*R. D.* 26-12-1920, *leggasi*: (*R. D.* 30-12-1920).

SOTTUFFICIALI

Dispensa 96, anno 1920, pag. 5451. — RANZA Carlo, *aggiungasi*: (capo meccanico).

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(4881) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª — 1921 — 14 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello comandante legione Ancona. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Torino. (*R. D.* 6-1-1921)

CAPITANI

GANDINI Ugo, capitano battaglione mobile Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 2 agosto 1920. (*R. D.* 6-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

AMORETTI cav. Nicola, 58 fanteria — Trasferito distretto Bolzano.
LODI cav. Arturo, 10 id. — Id. id. Caltanissetta.

MAGGIORI

BABINI cav. Luigi, maggiore 69 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 19 novembre 1920. (*R. D.* 10-10-1920).

SIMONI cav. Simone, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).

BESOZZI di CARNISIO Gustavo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 27-12-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

PAVANI cav. Mario, 55 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Treviso.	Trasferito 71 fanteria rimanendo assegnato come contro e trasferito ai soli effetti amministrativi 55 fanteria.
GAIA cav. Enrico, 5 alpini (battaglione Mandrone), assegnato comando R. T. V. G. ed agli effetti amministrativi 8 alpini	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 alpini (battaglione Fenestrelle).
PINO cav. Alberto, deposito 47 fanteria.	Trasferito distretto Lecce.
TAVELLA cav. Mario, 86 id.	Id. id. Girgenti.
D'ANDREA cav. Andrea, 18 id., fqss.	Id. id. Chieti.
GAVIOLI cav. Gaetano, 6 id.	Id. id. Cefalù.
COLAO cav. Vincenzo, 85 id.	Id. id. Trapani.
CRISCIONE cav. Antonino, 43 id.	Id. 86 fanteria.

PRIVITERA cav. Vincenzo, maggiore 45 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 32 fanteria, dal 5 gennaio 1921. (*Del. M.* 9-1-1921).

ESPOSITO cav. Giovanni, maggiore 5 alpini assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra e di essere amministrato deposito 6 alpini ed è assegnato comando divisione militare Milano, dal 28 dicembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

CECCOTTI Alfredo, maggiore 12 bersaglieri (battaglione Zuara). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 5 novembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

ANZALDI Vincenzo, 4 fanteria.	Trasferito distretto Catania.
RAGUSA Francesco, 4 id.	Id. id. Catania.
PAPI Giulio, 13 id., assegnato distretto Chieti.	Id. id. Chieti.
MARONE Roberto, 18 id.	Id. id. Chieti.
CAPONE Francesco, deposito 47 id., f. q. ss.	Id. id. Lecce.
COHEN Moisè, id. 47 id., id.	Id. id. Lecce.
DI DINO Salvatore, 6 id.	Id. id. Cefalù.
CARRUBBA Salvatore, 4 id.	Id. id. Caltanissetta.
SAETTA Alfonso, 76 id., assegnato distretto Caltanissetta.	Id. id. Caltanissetta.
GIRLANDO Giovanni, 4 id.	Id. id. Acireale.
LOMBARDI Pasquale, deposito 14 id., f. q. ss., assegnato distretto Campobasso.	Id. id. Campobasso.
DELLA PENNA Nicola, 17 id.	Id. id. Campobasso.
GALFO Antonino, 75 id.	Id. id. Siracusa.
SALERNO Emanuele, deposito 75 id.	Id. id. Siracusa.
BUONASSISI Alfonso, 13 id., f. q. ss.	Id. id. Aquila.
LATINO Giuseppe, 122 id. (dep. 12 fant.).	Id. id. Macerata.
CADDEMI Salvatore, 75 id.	Id. id. Modica.

CARTA Francesco, 6 fanteria.
CLARIZIA MAGNO Alfonso, 85 id.
CARDONA Giovanni, deposito 3 id.
BIANCHINI Vittorio, id. 68 id., f. q. ss.
LUPIS Orazio, 20 id.
BALESTRA Giovanni, 17 id. assegnato distretto Ascoli Piceno.
LAUREANTI Luigi, 4 id., id. id. Catania.

ALIOTTA Luigi, 46 id., id. id. Cagliari
PISASALE Paolo, 75 id., id. id. Siracusa.
RIBOLDI Giuseppe, 18 id.
RIBOLDI Giuseppe, 11 bersaglieri.
TOTERA Giuseppe, deposito mitraglieri Fiat.
DE SENA Guido, 12 fanteria.
PARODI Ubaldo, 4 id., f. q. ss.
NACHERILLA Giovanni, 10 id.
BOCCALI Goffredo, 61 id.
SAIANI ZAULI Mario, 11 id.

PAPANDREA Filippo, 75 id.
GENTILE Renato, 54 id.
VITALE Corrado, 15 id.
CAPUTO Giuseppe, 9 id.

OROFINO Adolfo, distretto Milano.
DE LUCA Quinto, 7 alpini.
VACCARI Virgilio, 84 fanteria, assegnato commissione interrogatrice prigionieri restituiti.
GULLO Giuseppe, deposito 10 id., id. comando tappa truppe Brindisi.
TROMBETTI Domenico, 242 id.

TROMBETTI Domenico, R. C. T. C. Cirenaica.
ANTONELLI Filippo, 249 fanteria.

ANTONELLI Filippo, 519 compagnia mitraglieri Fiat.
ANTONELLI Filippo, 676 id. id. Fiat.
ANTONELLI Filippo, 310 id. P. G. Avio.

ANTONELLI Filippo, 310 id. id. Avio, assegnato settore Trento.

ANDERSON Amerigo, 2 bersaglieri, assegnato direzione territoriale genio militare.
CONSOLI Francesco, 82 fanteria, id. battaglione R. T. Tivoli.
FRACASSO Fedele, 2 id., id. XXII reparto assalto.
CRICELLI Francesco, 47 id., fqss.

Trasferito distretto Modica.
Id. id. Trapani.
Id. id. Messina.
Id. id. Milano.
Id. id. Reggio Calabria.
Id. id. Ascoli Piceno.

Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Acireale.
Id. id. id., id. id. Messina.
Id. id. id., id. id. Modica.
Trasferito 11 bersaglieri.
Id. distretto Chieti.
Id. 55 fanteria.
Id. 30 id.
Id. deposito 10 id.
Id. 31 fanteria.
Id. 52 id.
Id. 21 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 25 ottobre 1920.
Assegnato comando tappa coloniale Siracusa.
Trasferito 30 fanteria.
Id. 76 id.
Id. collegio militare Roma, dal 15 novembre 1920.
Id. 8 fanteria.
Id. 5 alpini.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 80 fanteria.

Id. id. id. 78 id., dal 10 ottobre 1920.

Trasferito R. C. T. C. Cirenaica, il 30 maggio 1916.
Id. 1 alpini, dal 18 gennaio 1920.

Id. 519 compagnia mitraglieri Fiat, il 25 aprile 1918.
Id. 676 id. id., il 31 gennaio 1919.

Id. 310 id. P. G. Avio, il 31 marzo 1919.
Assegnato comando settore Trento, il 15 settembre 1919.
Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato aiutante campo brigata Acqui, il 21 ottobre 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato aiutante campo brigata Calabria.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 75 fanteria.
Id. id. id. 3 alpini.

Trasferito distretto Lecce.

CALVIELLO Costantino, capitano 9 fanteria comandato ufficio fortificazioni Taranto. — Cessa di essere comandato come sopra, dal 3 marzo 1920. (*Del. M.* 6-1-1921).
CALVIELLO Costantino, capitano 9 fanteria. — Assegnato ufficio trasporti militari marittimi Taranto, dal 5 luglio 1920. (*Del. M.* 6-1-1921).

CIOTOLI Giuseppe, capitano 2 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra dal 29 gennaio 1920 e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di *provenienza*). (*Del. M.* 9-1-1921).

CROSA Renato, capitano 231 fanteria. — Trasferito a sua domanda, R. corpo truppe coloniali tripolitania, dal 27 novembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

TENENTI

CAPPONI Guido, tenente 81 fanteria (assegnato reparto autonomo Giacomo Medici). — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918, decorrenza assegni dal 1 aprile 1918 e destinato 82 fanteria, rimanendo assegnato reparto autonomo Giacomo Medici.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Procacci* Raoul. (*R. D.* 13-1-1921).

MANZELLI Giuseppe, tenente deposito 83 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 81 fanteria, dal 17 dicembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

ROMANO Luigi, tenente deposito 60 fanteria, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 232 fanteria, dal 1 gennaio 1921. (*Del. M.* 9-1-1921).

TORTORA Matteo, tenente. — Destinato 93 fanteria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta *comunicazione del presente bollettino*). (*Del. M.* 9-1-1921).

DE MICHELI Gino, tenente 6 bersaglieri. — Trasferito collegio militare Roma, dal 19 novembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

PUCCI marchese di Barsento patr. fiorentino cav. Roberto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali dal 20 giugno 1920 (regi decreti 20 giugno e 22 ottobre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e destinato reggimento Piemonte reale cavalleria. (*R. D.* 30-12-1920).

CAPITANI

BOLDONI Camillo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 155 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 6-1-1921).

ALVISI Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato scuola applicazione cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo, cessando di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia ragginnta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 9-1-1921).

LUZZATTI Isacco, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato Ministero guerra e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di *provenienza*). (*Del. M.* 9-1-1921).

BORSARELLI DI RIFREDDO Giulio, capitano reggimento Genova cavalleria. — Dal 4 dicembre 1920 è assegnato stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 9-1-1921).

FERRARI ORSI Federico, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 novembre 1920. (*Del. M.* 9-1-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 9-1-1921).

PIRAS Antioco, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Roma).
BERTIOLI Dario, id. id. di Aosta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

PICCININO Aurelio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Bologna). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 9-1-1921).

MOCHI Aldo, tenente cavalleggeri Guide. — Assegnato Ministero guerra dal dicembre 1920, è trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 9-1-1921).

SOTTOTENENTI

TARASCONI Luigi, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva d'anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mollica* Guido.
(*R. D.* 13-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 51).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 9-1-1921).

PATERNO' Ettore, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara.
GALLEGRA Riccardo, id. id. Firenze.	Id. id. Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 9-1-1921).

MONNEY cav. Mario, 6 pesante campale.	Trasferito 4 pesante.
ROMANO cav. Pasquale, 22 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.	Assegnato autocentro Palermo cessando assegnato come contro.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

LORITO Leonardo, 37 campagna.	Trasferito 1 montagna.
RENNA Bartolo, 14 id.	Id. 9 pesante campale.
MANGIONE Domenico, 6 id.	Id. 10 id.
MARCOLIN Guido, 24 id.	Id. 1 montagna.
BORATTO Alfredo, 18 id.	Id. 3 id.
D'ALESSANDRO Lodovico, 9 pesante campale (T).	Id. 14 campagna (T).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

LENTINI Vincenzo, 25 campagna.	Trasferito 10 campagna.
GILOTTI Felice, 10 fortezza.	Id. 4 pesante.
DISSEGNA Ferdinando, 2 pesante.	Id. 3 montagna.
MERLO Aldo, 2 montagna.	Id. 3 id.
BIONDI Ugo, 28 campagna assegnato direzione genio militare Napoli.	Id. 1 campagna cessando assegnato come contro.
GROSSI Alfredo, 9 pesante campale (T).	Id. 14 id. (T).

VIRDIA Valentino, tenente 26 campagna. — E' assegnato Ministero guerra dal 15 novembre 1920, sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 9-1-1921).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-1-1921).

MADDALENA Michele, direzione genio Verona.	Trasferito comando territoriale genio Verona.
COLINELLI Primo, ufficio fortificazione Udine.	Trasferito 5 battaglione zappatori.
LELLI Alberto, 6 genio.	Trasferito direzione genio Palermo (sottodirezione Messina).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 9-I-1921).

FIORELLA Francesco, 1 genio.	Trasferito 5 genio.
BARELA Riccardo, 1 id.	Id. 5 id. id.
VALITUTTI Umberto, 5 id.	Id. direzione genio Milano.
MIRENDI Raffaele, 3 id. (T).	Id. 2 battaglione telegrafisti (T).
RICCARDI Mario, 1 id.	Id. 5 battaglione telegrafisti.
NATALE Attilio, 3 id. (T).	Id. reggimento radiotelegrafisti (T).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:

Raggiungeranno la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso:

(*Det. M.* 14-I-1921).

BATTISTINI cav. Camillo, 9 fortezza (ora 5 pesante).	Trasferito ospedale militare principale Roma.
SCARZELLA cav. Michele, ospedale militare principale Bologna.	Id. ospedale militare succursale Padova.
GAIOTTINO cav. Carlo, 1 pesante.	Id. ospedale militare principale Torino.
CAMMARATA cav. Giovanni, 11 bersaglieri.	Id. id. Roma (comandato Ministero guerra, membro aggiunto collegio medico superiore).
ZAPPALA' cav. Giacomo, 25 fanteria.	Id. infermeria presidiaria Messina.
SUMA cav. Cosimo, 3 bersaglieri.	Id. id. Trento.

CAPITANI

ARGENTINA cav. Gio. Battista, capitano medico 6 fanteria — Trasferito 81 fanteria (comandato Ministero guerra).

(*Det. M.* 14-I-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

FEDELE Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Roma (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Firenze.

(*Det. M.* 11-I-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o servizi a fianco di ciascuno segnati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 11-1-1921).

CERRUTI Giulio, direzione commissariato Bologna, assegnato Ministero tesoro.	Cessa dal contro indicato servizio e trasferito direzione commissariato Roma.
RIZZI Michelangelo, id. id. Verona.	Trasferito panificio militare Verona.
BIONDA Alberto, id. id. Firenze.	Id. direzione commissariato Torino.
TUCCI Mario, id. id. Torino.	Id. id. id. Firenze.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

MARINO *Domenico, tenente veterinario.* — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Del. M.* 9-1-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DI RAGIONERIA

DE BRUN cav. Dante, capo sezione di regioneria. — Cessa di essere comandato presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana e presso quella dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta e rientra a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 10-10-1920).

DE BAGGIS cav. Ugo, primo ragioniere. — Comandato a prestar servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana e presso quella dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta, venendo collocato fuori del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 10-10-1920).

PERSONALE D'ORDINE

I seguenti funzionari cessano di essere comandati presso il sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra rientrando a far parte del rispettivo ruolo organico: (*R. D.* 10-10-1920).

DE MATTIA cav. Guglielmo, archivista capo. | CALAFATO cav. Pasquale, archivista.

PESCI cav. Gaetano, archivista capo. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

RIZZONI cav. Giuseppe, ragioniere geometra reparto costruzioni edilizie di aeronautica. — Trasferito ispettorato costruzioni del genio (ufficio revisione). (*Del. M.* 9-1-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

PIVA Francesco, ragioniere d'artiglieria. — Dispensato dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 379).

DISEGNATORI TECNICI

PACCHIODO Antonio, disegnatore tecnico, arsenale costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito direzione esperienze artiglieria Ciriè. (*Del. M.* 9-1-1921).
GROPPO Giuseppe, disegnatore tecnico direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*Del. M.* 9-1-1921).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MONTECCHI Amos, applicato distretto Piacenza, in aspettaiva per infermità dal 16 aprile 1918. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635. (*R. D.* 13-5-1920).
CANALI Augusto, applicato distreto Vercelli, in aspetativa per infermità dal 1 agosto 1920. Richiamato in servizio dal 1 settembre 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635. (*R. D.* 7-11-1920).
ALOISI Antonino, applicato distretto Catanzaro, in aspettativa per infermità dal 10 settembre 1920. — Richiamato in servizio dal 10 novembre 1920, con stipendio annuo di lire 2715. (*R. D.* 12-12-1920).
CASTELLI Luigi, applicato direzione artiglieria Roma, in aspettativa per infermità dal 10 aprile 1919. — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1920, con lo stipendio annuo di lire 2715. Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*R. D.* 12-12-1920).
FONTANA Giampietro, applicato sezione staccata artiglieria Genova. — Collocato in aspettativa per infermità dal 10 dicembre 1920, con l'assegno annuo di lire 2590. (*R. D.* 12-12-1920).
BRINCAT cav. Giuseppe, applicato. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).
MASONE cav. Leonardo, applicato. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).
DE FEO Adolfo, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).
LA FERLITA Gioacchino, applicato divisione Livorno. — Trasferito legione carabinieri reali Livorno. (*Del. M.* 13-1-1921).
GARAU Pietro, applicato sottodirezione genio Novara. — Trasferito direzione genio Torino. (*Del. M.* 13-1-1921).
SEVERINO Federico, applicato laboratorio pirotecnico Capua. — Trasferito distretto Avellino. (*Del. M.* 13-1-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

LACHI Armando, ufficiale d'ordine 28 campagna. — Trasferito magazzino casermaggio Parma. (*Del. M.* 13-1-1921).

GALEAZZI Olivo, ufficiale d'ordine 9 pesante campale. — Trasferito 93 fanteria. (*Del. M.* 13-1-1921).

VALENTI Archimede, ufficiale d'ordine 9 campagna. — Trasferito deposito 89 fanteria. (*Del. M.* 13-1-1921).

GOLFARELLI Giovanni, ufficiale d'ordine 6 pesante. — Trasferito 3 campagna. (*Del. M.* 13-1-1921).

TAGLIAZUCCHI Guido, ufficiale d'ordine 2 bersaglieri. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Del. M.* 13-1-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori

QUARANTA cav. Paolino, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 212).

Capitani

ARMIGERO Augusto, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 16).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

BERGAMO cav. Carmine, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 23).

MASSIMO Costanzo, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 22 settembre 1920 è fissato all'11 ottobre 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 41).

Tenenti colonnelli

ARDIZZONE cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 418).

GHERARDI Gherardo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 luglio al 30 ottobre 1917.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1921 - *registro* 180, *foglio* 39).

DE ZIO Alfredo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 13 maggio al 1 novembre 1915 e dal 15 gennaio 1916 al 15 febbraio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1921 - *registro* 180, *foglio* 44).

SPEGAZZINI Ugo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1917 al 2 aprile 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1921 - *registro* 180, *foglio* 42).

Maggiori

MARZOLO cav. Sebastiano, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 93).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

VILLA cav. Camillo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 208).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

DINI cav. Giorgio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Core dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 273).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

TERRACCIANO cav. Tommaso, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 90).

FALCUCCI cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 271).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

[illegible]ANGER Gaetano, colonnello. — Ricollocato in congedo il 25 febbraio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1921 - *registro* 180, *foglio* 40).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

FASCIOLO cav. Giambattista, tenente colonnello amministrazione distretto Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 luglio 1920 è richiamato in servizio dalla data stessa.

(*D. M.* 31-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 43).

Maggiori

I sottonotati maggiori di amministrazione, collocati in posizione ausiliaria a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono dalla data stessa richiamati in servizio:

(*D. M.* 31-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 43).

TRAVERSO Andrea, distretto Genova.	Dal 12 giugno 1920.
GONELLA Angelo, id. Torino.	Dal 2 agosto 1920.
CRISCI Nicola, id Chieti.	Dal 22 id.

NEVIANI Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' richiamato in servizio, dal 9 ottobre 1920.

(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

INGRASSIA Michele di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 12 marzo 1920.
GROSSI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 14 febbraio 1920.
RUSCA Luigi di Rodolfo.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
DE AGELIS MASTROLILLI Paolo di Enrico.	Id. 3 id. dal 17 id.

NAI SAVINA Luigi di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decarriere dal 13 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

ROSSI Livio di Angelo, capitano. — Prorogata dal 1 settembre 1917 al 1 setembre 1925 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 8 anni, a decorrere dal 1 setembre 1917) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

PEDRONI Pietro di Antonio, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

TADDEI Giulio di Antonio, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanetemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1919.

TENENTI

DAL FIUME Ubaldo, tenente deposito Girgenti. — Rettificato il cognome come appresso: DALFIUME. (*R. D.* 30-12-1920).

PIRAZZI Leo, tenente deposito Gaeta. — Rettificato il cognome e nome come appresso: NASCIMBENE Leone. (*R. D.* 30-12-1920).

DE CHIARA Pasquale, tenente deposito 14 fanteria distretto Foggia. — Trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, ed assegnato Ministero guerra, dall'8 dicembre 1920.

THERMES Ettore, tenente deposito 2 alpini distretto Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 17 dicembre 1920. (*Det. M.* 9-1-1921).

SACCO Michele, tenente deposito 91 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 gennaio 1921.

(*Det. M.* 9-1-1921)

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

SCATA' Armando di Alfio.	Anni 2 a decorrere dal 22 gennaio 1920.
FERI Angelo di Cesare.	Id. 2 id. dal 31 maggio 1920.
TURCONI Giovanni di Giacinto.	Id. 2 id. dal 20 id.
BONACCORSI Edgardo di Eduardo.	Id. 4 id. dal 24 ottobre 1919.
BRIGHETTI Francesco di Alfredo.	Id. 2 id. dal 6 id.
LIBERATI Alberto di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.

SACERDOTI Umberto di Raimondo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 4 lgulio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

MATTHEHS Carlo di Alessandro.	ANTONACCI Domenico di Vincenzo.
MICHELONI Carlo di Ferdinando.	FOIRET Giovanni di Giovanni.
REBISSO Giuseppe di Emanuele.	SIGNORINO Giuseppe di Vincenzo.
PELLINI Alessandro di Giuseppe.	

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

SALVANESCHI Luigi di Silvio.	Anni 2 a decorrere dal 15 novembre 1919.
ACQUISTAPACE Cesare di Cesare.	Id. 2 id. dal 26 settembre 1919.
PELLIZZARI Placido di Raffaele.	Id. 3 id. dal 14 aprile 1920.
TORTORELLA Ugo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.
CASELLATO Gino di Almerigo.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
MORADEI Vittorio di Vittorio.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
D'ADAMO Giovanni di Michele.	Id. 3 id. dal 29 gennaio 1920.
FABBRINI Raffaele di Francesco.	Id. 2 id. dal 17 marzo 1920.
PASINI Armando di Emilio.	Id. 2 id. dal 23 aprile 1920.
LAGORIO Lorenzo di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 17 febbraio 1920.

DELLA NOCE Angelo di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 22 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 ottobre 1919.

CANETTA Carlo di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorere dal 9 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile a lservizio militare, a mente del decreto luogotennziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali provenienti dai collegi militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 22 gennaio 1921, per prestare il prescritto servizio: (*R. D.* 6-1-1921).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
DE MAESTRI Pietro.	Ascoli Piceno.	Bersaglieri Bologna (6 bers.).
CHIARAMONTE BORDONARO Luigi.	Palermo.	Palermo C. (6 fant.).
SANTORO Nicola.	Catanzaro.	Caserta (15 fant.).
SAVIGNONI Filippo.	Roma.	Roma nord est (81 fant.).
IODAROLA Salvatore.	Napoli.	Napoli nord (50 fant.).
CICCARONE Armando.	Chieti.	Bersaglieri Lucca (8 bers.).
TURCO Vittorio.	Sacile.	Sacile (1 fant.).

GIANNINOTTO Vito, sottotenente distretto Siracusa, deposito Modena. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 30-12-1920).

SOMMA Armando, sottotenente 48 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali tripolitania, dal 6 dicembre 1920. (*Dec. M.* 9-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

CANELLI Pietro di Angelo.	Anni 2 a decorrere dal 25 settembre 1919.
PASSA Giuseppe di Edoardo.	Id. 2 id. dal 28 giugno 1920.
BARONE Marino di Vincenzo.	Id. 1 id. dal 23 ottobre 1920.
RUGGERI Renato fu Giovanni.	Id. 2 id. dal 22 ottobre 1919.

CHETTI Luigi di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 marzo 1920.

GIUPPONI Giovanni di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 marzo 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

MARINO Vincenzo di Francesco.	Anni 2 a decorrede dal 6 aprile 1920.
ALFIERI Antonio di Carmelo.	Id. 2 id. dal 28 id.
BATTAGLIA Eugenio di Emilio.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
FIOCCO Francesco di Salvatore.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1919.
SAIBENI Mario di Paolo.	Id. 2 id. dal 9 settembre 1919.
LORIZIO Ernesto di Luigi.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1919.
PARISE Marino di Eugenio.	Id. 2 id. dal 22 marzo 1920.
GROSSO Giuseppe di Camillo.	Id. 2 id. dal 31 id.

GIUDICE Emanuele di Giacinto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 luglio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1921:

SARRO Luigi di Benedetto.	ROMANO Ignazio di Vincenzo.
TAVANI Felice di Felice	GANDINI Gandino di Luigi.
BORIOLI Carlo di Camillo.	

ARMA DI ARTIGLIERIA

Maggiori

BONORA Silvio, maggiore 2o campagna. — Trasferito 11 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Dct. M.* 9-1-1921).

Capitani

I seguenti capitani dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti all'11 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dct. M.* 9-1-1921).

BALLICO Ettore, 2o campagna.	DI LOBSTEIN Erwoin, 2o campagna.
PALBINI Manlio, 26 id.	GAUTIER Aldo, 26 id.
BINI Giacomo, 26 id.	GRDIONI Cesare, 26 id.
BIANCHINI Vittorio, 2o id.	PADULLI Alessandro, 26 id.
CARDILE Giuseppe, 26 id.	ROCCO Michele, 26 id. (T).
DAL RIO Pietro, 26 id.	ZOCCHI Aldebrando, 13 id. controaerei.
CECCHI Silvio, 2o id.	CANE' Giuseppe, 26 id.

TENENTI

I seguenti tenenti dai corpi per ciascuno o fianco indicati sono trasferiti all'11 campagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 9-1-1921).

FERRACANI Calogero, 4 costa.
LASCHENA Francesco, reparto artiglieria controaerei.
MARAVIGLIA Marzio, id. id.
TALENTI Achille, id. id.
DE THERRY Roberto, 26 campagna.
SORDA Luigi, 25 campagna.
DIAMANTI Sante, 26 id.
DAMATO Antonio, 26 id.
MACCHIA Vito, 26 id.
MARCHINI Marco, 26 id.
SAPORI Azelio, 26 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 9-1-1921).

ABBIATI Mario, direzione artiglieria Genova. — Trasferito 1 pesante campale.
DRAGO Giuseppe, id. id. Genova — Id. 1 costa.
RIZZA Giov. Battista, 4 costa. — Id. 3 montagna.
BACCHIANI Augusto, 12 campagna. — Id. 3 id.
LIOTTA Giovanni, 3 costa. — Id. 3 id.

I seguenti tenenti dal 26 campagna sono trasferiti all'11ª campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 9-1-1921).

AMIOTTI Luigi.
ARCULEO Francesco.
AIROLDI Federico.
BELLONI Giovanni.
BIANCHINI Antonio.
BORDONI Angelo.
BERRI Enzo.
BIGONCIARI Dino.
BIONDI Adolfo.
BARTOLINI Ugo.
BADIALI Ambrogio.
BARBA Luigi.
CAVALLI Alfredo.
COCIVOLO Mario.
CECI Brigido.
CONSOLO Andrea.
CAGNANI Alberto.
CECI Leo.
DE CASTRO Francesco.
DI STEFANO Pasquale.
DELUCCIA Francesco.
FOCHESATO Umberto.
FANTONI Luigi.
FABBRI Narciso.
FABBRINI Enrico.
GAMPIETRO Emilio, (T).
GARAVAGLIA Gianvito.
GHIRARDATO Napoleone.
GIUDICE Guido.
LASINIO Giuseppe, (T).
LELLI MARNI Giovanni.
LIVINI Filippo.
LOGGIA Guido, 4.
LUCCHETTI Sante.
MAGLIANO Alberto.
MARCONI Antonio.
MARULLI Damiano.
MANCINI Achille.
MARCHI Armando.
MANASSERO Francesco.
MAERO Francesco.
NEGRONI Raniero.
OCCHIPINTI Francesco.
OLIVARI Mario.
PELISSONE Angelo.
PRATI Enrico.
PERFETTI Luigi.
PARETO SPINOLO Gian Benedetto, (T).
QUADRINO Marino, (T).
SORMANI Lodovico.
SANDRI Sebastiano.
SEMINATORE Enrico.
SCHIROLI Carlo.
STORELLO Nicola.
SPALLANZANI Ferruccio.
SANTARNECCHI Luigi.
SILANI Alfredo.
TRICCO Ugo.

TUCCI Alfredo.
TURCHI Alberto.
VINCI Luigi.
VENEZIANI Ettore, (T).
ZAFFRARI Silvio.

BACCARO Vincenzo.
BODRIA Arturo.
CERASI Paolino.
STORELLO Nicola.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

SCHIEZZARI Giuseppe di Gaetano.	Anni 2 a decorrere dal 5 novembre 1920.
LUZZANI Cristofaro di Girolamo.	Id. 3 id. dal 20 id.

DI LULLO Adolfo di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere da 12 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 febbraio 1919.

BOSCHIROLI Angelo di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 aprile 1919.

BALDAZZI Domenico di Luigi, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

DE GIOVANNI Luigi di Paolo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 10 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal 26 campagna sono trasferiti all'11 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 9-1-1921).

LANFRANCO Dario.
COSTA Giovanni.
CAPITANO Stefano.
BRESSI Domenico.
ARCUNO Ugo.
DI GIROLAMO Francesco.
FAEL Ernesto.
FLORIBIA Giorgio.
LABRUTO Giuseppe.
MENEGHINI Giovanni.
MARINO Pasqualino.
PAGURA Rodolfo.
PATRIARCA Gustavo.
RAMBANDI Felice.
CORSI Olimpio.
CACCIATORI Gianni.
SEGRE Alberto.

NIGRA Carlo, sottotenente direzione artiglieria Genova. — Trasferito 13 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 9-1-1921).

NOTIFICAZIONI

SESTINI Raffaele fu Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 aprile 1919.

ZANARDINI Pietro di Gino, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

SACCONE Antonio di iGuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti di complemento del genio sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato:

GURGO Teresio, 5 genio distretto Milano.
BIANCHI Bruno, 6 id. id. Napoli.
MACIOTTA-ROLANDIN Emilio, 6 genio distretto Vercelli.

D'ANGELO Giovanni di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto lugotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

CUTAIA Ignazio di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

SERAFINI cav. Federico, maggiore medico. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).
(*R. D.* 16-12-1920).

NOTIFICAZIONE

PUTELLI Ferruccio di Antonio, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

CANTONI Vittorio fu Romeo, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 setembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili a iservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

DI LELLA Manlio di Vittorio.	Anni 1 a decorrere dal 16 aprile 1920.
PEDERCINI Enrico di Pietro.	Id. 3 id. dall'11 ottobre 1919.
ZERILLI Gaetano di Francesco.	Id. 2 id. dall'8 aprile 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

SACCANI cav. Ernesto di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogoteneziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

D'ANGELA Domenico di Domenico.	Anni 3 a decorrere dal 31 maggio 1919.
CAMPARINI Gaetano di Cesare.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

DE LISO Vincenzo di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 20 maggio 1919.
CATTANEO Luigi di Pietro.	Id. 3 id. dal 3 settembre 1919.
DELSIGNORE Luigi di Lorenzo.	Id. 1 id. dal 19 marzo 1918.
BOSSI Alfredo di Vittorio.	Id. 2 id. dal 3 settembre 1920.

RICCA Rosario di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SALUZZO Alfonso di Raffaele, tenente — Prorogata dall'11 aprile 1918 all'11 aprile 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri quattro anni, a decorrere dall'11 aprile 1918) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

DONATUTI Guido di Giovanni.	PAGANO Raffaele di Francesco.
COSTA Salvatore di Baldassarre.	

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

GUERRIERI Giuseppe di Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. n. 876, dal 1marzo 1921.

CIVALE Biagio di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 ottobre 1918.

ANDRONACO Domenico di Carmelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 novembre 1919.

MATTEUCCI Francesco fu Edoardo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti all'11 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dcr. M.* 9-1-1921).

ANDREIS Bernardo, 26 campagna.
BERTOLACCINI Federico, 26 id.
BESOZZI Angelo, 26 id.
BURATORE Pietro, 26 id.
DAGNIA Terenzio, 26 id.
GATTI Emanuele, 26 id.
GELARDI Giuseppe, 26 campagna.
GULLINO Giuseppe, 26 id.
GUACCHIONE Pietro, 26 id.
PERCONTI Osvaldo, 26 id.
SCOTTI FOGLIENI Carlo, 26 id.
LAGUTAINE Giovanni, 26 id.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamete inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

PESARINI Francesco di Sante. — Anni 2 a decorrere dal 19 marzo 1920.
MANNINI Gian Carlo di Pio. — Id. 2 id. dal 17 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal 26 campagna sono trasferiti all'11 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dcr. M.* 9-1-1921).

BURELLO Arduino.
MINORE Ignazio.
PIETROGRANDE Giuseppe.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

MIANI Benvenuto, tenente amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1919).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

SCALA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'8 marzo 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.

R.D. 20-7-1919 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1920 - registro 12, foglio 338).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

VIALE Stefano, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Rosano* Francesco. *(R. D. 30-12-1920).*

ODDONE Edoardo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 8 agosto 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Ziveri* Umberto. *(R. D. 30-12-1920).*

GAROFALO Bartolomeo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 15 febbraio 1920. *(R. D. 30-12-1920).*

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: *(R. D. 30-12-1920).*

CASSOLI Giuseppe. — Con anzianità 25 agosto 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Rodriguez* Raffaello.

LANZIROTTI Pietro. — Con anzianità 5 settembre 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Terzano* Gaetano.

TAFURI Santoro. — Con anzianità 3 novembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 30-12-1920).

DA POZZO Mario.	Con anzianità 24 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ranzo* Augusto.
VENDRANO Dino.	Con anzianità 24 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Da Pozzo* Mario.
STUCCHI Guglielmo.	Con anzianità 25 agosto 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Libetti* Nicolò.

CALANDRELLI Antonio, tenente. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 25 agosto 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Visconti* Pietro. (*R. D.* 30-12-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

STIPA Enrico, colonnello amministrazione distretto Ascoli Piceno. — Il suo ricollocamento in congedo, di cui al decreto ministeriale 15 ottobre 1919, deve intendersi avvenuto dal 2 ottobre 1919.
(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

MACONIO Giovanni, distretto Spoleto.	Dal 31 ottobre 1920.
CANTON Giovanni, id. Bologna.	Dal 13 novembre 1920.

MAGGIORI

CASALIS Vittorio, maggiore amministrazione distretto Mondovì. — L'assegno complessivo annuo da capitano nella posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo effettivo, con 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza avere conseguito il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, (quattromilaottocento), dal 23 marzo 1916.
(*D. M.* 26-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 211).
BOSSATTI cav. Alessandro, maggiore amministrazione distretto Torino. — E' ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1920.
(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

CAPITANI

I sottonotati capitani di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916, sono promossi maggiori con le anzianità assolute sottoindicate:

(*R. D.* 21-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 215).

Anzianità assoluta 25 *settembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1918:

NAVA Vittorio, distretto Milano. I

Anzianità assoluta 31 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

MONGUIDI Angelo, distretto Palermo. I

PELLOTTIERO Antonio, capitano amministrazione distretto Cuneo. — E' ricollocato in congedo dal 10 luglio 1919 ed è richiamato in servizio dal 14 settembre 1920.

(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

DI BLASI Lodovico, capitano amministrazione distretto Roma. E' richiamato in servizio, dal 14 ottobre 1920.

(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 221).

SOTTUFFICIALI

NOTIFICAZIONE

I sottodescritti decreti riguardanti la conferma nel grado dei sottufficiali del R. esercito in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

B. U. anno 1920 dispensa

40,	pag.	2180,	(*R. D.*	29-4-1920)	addì	12-5-1920,	reg.	170, Guerra, foglio 155.
48,	»	2492,	(*R. D.*	27-5-1920)	»	17-7-1920,	»	177, Guerra, foglio 59.
55,	»	2930,	(*R. D.*	20-6-1920)	»	4-8-1920,	»	178, Guerra, foglio 152.
64,	»	3581,	(*R. D.*	18-7-1920)	»	21-9-1920,	»	181, Guerra, foglio 20.
77,	»	4572,	(*R. D.*	3-9-1920)	»	4-10-1920,	»	181, Guerra, foglio 167.
81,	»	4758,	(*R. D.*	26-9-1920)	»	20-10-1920,	»	182, Guerra, foglio 190.
83,	»	4869,	(*R. D.*	15-10-1920)	»	29-10-1920,	»	183, Guerra, foglio 68.
88,	»	4995,	(*R. D.*	29-10-1920)	»	13-11-1920,	»	183, Guerra, foglio 234.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE
concesse per la ricorrenza della festa di Capo d'anno 1921.

R. decreto 13 gennaio 1921.

Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

GRAND'UFFIZIALE.

DALMASSO cav. Luigi, tenente generale.
FERRARI cav. Giuseppe Carmine, id.
MENARINI cav. Giuseppe, maggiore generale.

UFFIZIALE.

TELLINI cav. Enrico, brigadiere generale.
MENNA cav. Giuseppe, id.
PEZZOLO cav. Enrico, colonnello fanteria.

CAVALIERE.

GUALA Francesco, maggiore carabinieri reali
GROSSO Antonino, id. id. id.
BORANDINI Luigi, id. id. id.
LONGOBARDI Gastone, id. id. id.
MIEGE Umberto, id. id. id.
CERICA Angelo, id. id. id.
DONEGANI Vincenzo, id. id. id.
MONTI Edoardo, id. id. id.
CARLINO Pietro, id. id. id.
MANFREDI Angelo, id. id. id.
TIGANO Filippo, id. id. id.
BARNATO Vincenzo, id. fanteria.
MANASSE Amedeo, id. id.
POLLIO Vincenzo, id. id.
BRUNA Carlo, id. id.
FULGERI Livio, id. id.
FORLANI Tullio, id. id.
MALAGUTI Gino, id. id.
TRAINA Agatino, id. id.
SERVETTO Carlo, id. id.
MIRAGLIA Ettore, maggiore fanteria.
PERI Antonio, id. id.
DE GIUSTINA Daniele, id. id.
BIGLINO Carlo, id. id.
ANDREOTTI Benedetto, id. id.
SOLIA Biagio, id. id.
SOLINAS Alberto, id. id.
FANTUCCI Filippo, id. id.
PEDERZINI Amedeo, id. id.
TOMEO Nicola, id. cavalleria.
TORRE Federico, id. id.
BERTI Raffaele, id. id.
MUSELLI Guido, id. artiglieria.
MORRONE Anselmo, id. id.
LANTELME Carlo, id. veterinario.
SCORDATO Salvatore, id. giustizia militare.
RAGNO Francesco, id. id. id.
TEI Gaetano, id. id. id.
VENUTI Gervasio, id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

GRAND'UFFIZIALE.

ROSTAGNO cav. Gustavo, tenente generale posizione servizio ausiliario.

CHIARLE cav. Angelo, tenente generale riserva.

COMMENDATORE.

DOVARA cav. Angelo, colonnello fanteria riserva.

VANNI cav. Giuseppe, direttore tecnico istituto centrale militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica.

UFFIZIALE.

RE cav. Giuseppe, brigadiere generale medico riserva.
GRASSI cav. Noè, colonnello fanteria.
VITALI cav. Giuseppe, id. id.
INVERNIZZI cav. Giulio, tenente colonnello fanteria.
LODI cav. Ezio, id. id.
MAZZOLINI cav. Quinto, maggiore id.
PALMIERI cav. Pasquale, tenente colonnello id. posizione ausiliaria.
TONI cav. Renzo, id. id. posizione ausiliaria speciale.
CHIOCCARELLI cav. Vincenzo, colonnello id. riserva.
BASSETTO cav. Valerio, id. artiglieria.
LA CORTE cav. Adolfo, id. id (S. M.).
ROVERE cav. Edoardo, id id. (S. M.).
OTTAVIANI cav. Rosolino, tenente colonnello id (S. M.).
VILLASANTA cav. Giuseppe, maggiore medico.
VIRDIA cav. Tommaso, colonnello id. posizione ausiliaria speciale.
FONTANELLI cav. Guido, capitano id. complemento.
PASSERINI cav. Ermenegildo, id. id. id.
BACCARI cav. Clemente, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
DE BRUN cav. Dante, capo sezione di ragioneria id.
WAGNER cav. Vittorio, ragioniere geometra capo del genio.
GIOVANNONI cav. Raffaele, primo ragioniere geometra del genio.

CAVALIERE.

LATELLA Antonino, capitano carabinieri reali
ABBONDANZA Ugo, id. fanteria.
ANTONELLI Tullio, id. id.
BALDINO Carlo, id. id.
BRUNETTI Alvisè, id. id.
CARASI Mario, id. id.
CENA Renato, id. id.
CHEF Umberto, id. id.
DE MATTIA Alessandro, id. id.
DE RONIS Giovanni, id. id.
DUSE Renato, id. id.
GENTILI Pietro, id. id.
GULLO Rocco, id. id.
LIGUORI Antonio, id. id.
LONGO Umberto, id. id.
MANZETTI Ferruccio, id. id.
MASCIELLO Fedele, id. id.
MORETTI Francesco, id. id.
NICOLETTI Francesco, id. id.
OLIVETI Ferdinando, capitano fanteria.
PONTHENIER Luigi, id. id.
PAGNINI Guerrino, id. id.
ROSSETTINI Domenico, id. id.
RUSSO Mario, id. id.
SILVA Alessandro, id. id.
ASCOLESE Gennaro, maestro direttore banda militare.
PIERGIORGI Amilcare, id. id. id.
GIUDICEPIETRO Vincenzo, maggiore fanteria complemento.
GIULIETTI Giuseppe, capitano id. id.
LAY Giovanni Maria, id. id. id.
LAURENTI Guglielmo, id. id. id.
MURARI Giorgio, id. id. id.
ROSSETTI Ugo, id. id. id.
LINUSSA Eugenio, id. id. milizia territoriale.
PANDOLFINI Giuseppe, id. id. id.
ZAGARI Umberto, tenente id. id.

FAUSSONE di GERMAGNANO Ferdinando, capitano fanteria riserva.
AMALFI Francesco, id. cavalleria.
AMATORI Augusto, id. id.
PALMA DI CESNOLA Giulio, id. id. (corpo aeronautico).
GALEONE Gaetano, id. id. complemento.
DE PEPPO Giov. Battista, id. artiglieria.
PESCE Roberto, id. id.
SILVY Raffaello, id. id.
STAGNANI Arrigo, id. id.
STRINO Bruno, id. id. complemento.
TARANTOLA Biagio, tenente id. id.
COEN Augusto, capitano id. milizia territoriale.
BERNABEI Luigi, tenente id. id.
BARBIERI Barnaba, capitano genio.
BARBIERI Dario, id. id.
BAROTTA Bernardo, id. id.
CORTELLESSA Rodolfo, id. id.
ERANI Ernesto, id. id.
CONTE Domenico, id. id. posizione ausiliaria speciale.
CAIRE Giovanni, id. id. complemento.
POGGI Corrado, tenente id. id.
TOMMASI Guido, id. id. id.
BOCCHETTI Federico, capitano medico.
CARLUCCI Raffaele, id. id.
MACEDONIO Michelangelo, id. id.
CAZZAROLI Giuseppe, id. id. complemento.
CAVALLETTI Primo, id. id. id.
DUSIO Giuseppe, id. id. id.
GAITO Francesco, id. id. id.
MALACRIDA Giovanni, id. id. id.
MANCINELLI Rocco, id. id. id.
MELIS Manlio, id. id. id.
MOLTENI Mario, id. id. id.
TORTA Carlo, id. id. id.
TASSONI Francesco, tenente id. id.
CAMPATELLI Antonio, tenente colonnello medico milizia territoriale.
GRASSI Salvatore, capitano commissario.
LA FERLA Arturo, id. id.
CASCINI Raimondo, tenente id. milizia territoriale.
PLAJA Ernesto, primo capitano sussistenza.
SAVORINI Giuseppe, capitano id. posizione ausiliaria.
BERTINI Attilio, capitano amministrazione.
GIANNETTI Raffaele, id. id.
OGIER Alberto, id. id.
VISONE Francesco, id. id. complemento.
FRANGIONE Salvatore, id. farmacista id.
PROTA Davide, id. id. id.
SINDICI Raffaele, sottotenente giustizia militare complemento.
MAFFEI Attilio, archivista Ministero guerra.
CAPPELLI Mariano, id. id.
LOMBARDI Manlio, farmacista militare capo
ANDREINI Angelo, ingegnere geografo istituto geografico militare.
VARALDO Giuseppe, primo topografo id. id.
LATINI Emanuele, primo ragioniere geometra genio.
BIGERNA Giuseppe, ragioniere artiglieria.
FERRAROTTO Francesco, primo capotecnico artiglieria e genio.
CARASSIA Secondino, id. id. id.
BALMA Alessandro, applicato amministrazioni militari dipendenti.
FERENTE Antonio, id. id. id.
MICCOLI Archildo, id. id. id.
FATI Enrico, id. id. id.
RUSSO Gennaro, id. id. id.
MARZIANO Giuseppe, id. id. id.
GIANNOTTI Gaetano, id. id. id.
PIRONE Beniamino, id. id. id.
IORIO Carlo, id. id. id.
GOBBI Francesco, id. id. id.
BONAGURELLI Giovanni, id. id. id.
PETRUZZI Emidio, id. id. id.
CITRO Emilio, id. id. id.
LORENZELLI Luigi, ufficiale d'ordine magazzini militari.
ARRIVABENE Guido, id. id.
CRESTA Giovanni, id. id.
BIONDI Sebastiano, aiutante battaglia 20 artiglieria.
CANALE Giov. Battista, maresciallo maggiore sussistenza.
TROLA Giuseppe, id. id. 50 fanteria.
PANZONE Vincenzo, id. id. corpo invalidi e veterani.
CARNELUTTI Pietro, id. id. artiglieria distretto Treviso.
CARRERA Vincenzo, id. id. 3 id. pesante.
MORONI Germano, id. id. 2 id.
DE INNOCENTIIS Pasquale, id. id. deposito 6 genio.
RIGHELLA Francesco, id. id. 55 fanteria.
TAMACCIO Michele, id. id. 81 id.
MACELLARO Antonio, id. id. 23 cavalleggeri Umberto I.
MARAZZO Giov. Battista, id. id. maestro d'arme deposito rifornimento per la Libia.
GENDUSO Gaetano, id. id. corpo invalidi e veterani.
ETTORRE Enrico, capitano medico croce rossa italiana.
PREDIERI Giuseppe, id. id. id.
CROCE Emilio, cappellano militare.
CHIANTORE Luigi, id. id.
MUGETTI Angelico, id. id.
PONS Rodolfo, id. id.
VANZULLI Pietro, id. id.
ZAMPARINI Angelo, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

UFFIZIALE.

TORRACA cav. Andrea, ispettore provinciale della società di tiro a segno di Napoli (maggiore fanteria milizia territoriale).
LOCATELLI cav. Ignazio, ispettore provinciale della società di tiro a segno di Pisa. (colonnello fanteria riserva).
SCIALLINO cav. Antonio, presidente società tiro a segno di Caltanissetta.
ACERBI cav. Attilio, direttore società tiro a segno Crema (tenente colonnello fanteria riserva).
ERVAS cav. Giordano, vice direttore società tiro a segno Padova (tenente colonnello fanteria riserva).

CAVALIERE.

BORSO Antonio, presidente società tiro a segno Montagnana.
AGOSTINI Catone, segretario società tiro a segno Fabriano.
GALLUZZI Virginio, segretario società tiro a segno Torino.
ARU Enrico, segretario società tiro a segno Cagliari.

DEFUNTI

COSCI Dario, tenente colonnello. — Morto a Roma, il 4 giugno 1918.
DI GIUSEPPANTONIO Vito, ufficiale d'ordine 18 fanteria. — Id. a Teramo, il 19 febbraio 1920.
DELOGU cav. Gaetano, colonnello medico non più inscritto nei ruoli. — Id. a Catania, il 2 maggio 1920.
PAOLA cav. Ilario, tenente colonnello personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, distretto Casale Monferrato. — Id. a San Ginesio (Macerata), il 19 luglio 1919.
CROZZA Nazzareno, ufficiale d'ordine 18 campagna. — Id. ad Aquila, l'11 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 35, anno 1919, pag. 2334. — CANFORA Ettore, *leggasi*: CARFORA Ettore.

Id. 60, » 1919, » 4108. — ROSSI Roberto, *invece di*: 26 luglio 1919, *leggasi*: 6 settembre 1919.

Id. 80, » 1919, » 5553. — SCOGNAMILLO Luigi, *invece di*: 1 maggio 1919, *leggasi*: 23 gennaio 1919.

Id. 55, » 1920, » 2864. — VIANI Benedetto, *invece di*: 22 id., *leggasi*: 21 id.

Id. 62, » 1920, » 3457. — LAZZARI Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 64, » 1920, » 3528. — VETROMILLE Carlo, *leggasi*: VETROMILE Carlo.

Id. 77, » 1920, » 4578. — MARRAS Salvatore. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 89, » 1920, » 5003. — MAGRI' Federico, *invece di*: deposito 20 fanteria, *leggasi*: deposito 48 fanteria.

Id. 89, » 1920, » 5912. — GELARDI Roberto. — Intendasi come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 96, » 1920, » 5404. — BRUNELLI Luigi, *invece di*: 31 dicembre 1920, *leggasi*: 31 ottobre 1920.

Id. 96, » 1920, » 5410. — FERRARIS Leopoldo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 96, » 1920, » 5417. — FERRAIOLO Tommaso, *invece di*: destinato direzione commissariato Bologna (panificio Casaralta), *leggasi*: destinato direzione commissariato Roma (magazzino viveri).

Id. 96, » 1920, » 5453. — PIERRETTI Renato, *leggasi*: PIERETTI Renato.

Id. 97, » 1920, » 5457. — FULVIO cav. Enrico, *invece di*: richiamato in servizio, ecc., dal 18 agosto 1918, *leggasi*: richiamato in servizio, ecc., dal 18 agosto 1920.

Id. 97, » 1920, » 5478. — GOBBO Mario, *invece di*: 10 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante.

Id. 97, » 1920, » 5518. — VERZI Natale, tenente amministrazione, *leggasi*: VEZZI Natale, tenente commissario.

Id. 100, » 1920, » 5643. — SCATASSI Pietro di Ernesto, *leggasi*: SCATASSI Tito di Ernesto.

Id. 100, » 1920, » 5644. — CAPPELLINI Mario di Edoardo, *leggasi*: CAPPELLI Mario di Edoardo.

Id. 1, » 1921, » 16. — ROGGIERO Vincenzo, *leggasi*: RUGGIERO Vincenzo.

Id. 1, » 1921, » 18. — TANGHERONI cav. Dante, *invece di*: infermeria presidiaria Siracusa, *leggasi*: infermeria presidiaria Livorno.

Id. 1, » 1921, » 19. — CAVAGNERO cav. Antonio, *invece di*: (*R. D.* 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 2-12-1920, ecc.), *leggasi*: (*R. D.* 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1920, ecc.).

Id. 1, » 1921, » 20. — CURTI cav. Alesandro, *leggasi*: CURTI cav. Alessandro.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(4943) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª 1921 21 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

CASTAGNOLA cav. Giovanni, maggiore generale. — Promosso tenente generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 luglio susseguente, prendendo posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado *Ricci* cav. Giuliano.
(*R. D.* 9-12-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-1-1921).

SALVINI Salvino, legione Palermo.
PORCIANI Francesco, id. Messina.

DIBILIO Umberto, id. Catanzaro.
BENEDETTI Giovanni, id. Palermo.
LIBERATI Serafino Antonio, id. Verona.
GALZIGNAN Antonio, id. Treviso.
ROTELLI Francesco, id. Catanzaro.
PETRUCCI Alcandro, battaglione mobile Catania.
FRANZONE Girolamo Salvatore, legione Ancona.
PELLEGRINO Giovanni, id. Catanzaro.

ANCAROLA Dionigi, id. Bari.
MASSERA Antonino, id. Treviso.
GUASTADISEGNI Nicola, id. Chieti.
SCARAVILLI Gaetano, id. Messina.
CARINELLI Paolo, id. Verona.

Trasferito battaglione mobile Firenze.
Id. compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova.
Id. battaglione mobile Catania.
Id. compagnia Pavia, legione Alessandria.
Id. id. Paola, id. Catanzaro.
Id. id. Schio, id. Verona.
Id. id. Bivona, id. Palermo.
Id. id. Catania esterna, id. Messina.

Id. id. Caltanissetta interna, id. Palermo.

Nominato aiutante maggiore in 2, legione Catanzaro.
Destinato compagnia Bari esterna, id. Bari.
Trasferito compagnia San Severo, id. Bari.
Id. id. Trapani, id. Palermo.
Destinato id. Caltagirone, id. Messina.
Trasferito id. Mestre, id. Treviso.

TENENTI

POLLANO Francesco, tenente. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria e nel grado di tenente nell'arma stessa del suindicato ufficiale, è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre al 17 giugno 1916.
Avrebbe preceduto nei ruoli dell'arma di fanteria *Friggi* Augusto. (*R. D.* 13-1-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicato; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-1-1921).

TOPA Gaetano, legione Catanzaro.	Destinato tenenza Belvedere Marittimo, legione Catanzaro.
BACCOLINI Umberto, scuola allievi sottufficiali.	Trasferito battaglione mobile Bologna.
SELLITTO Alberto, legione Bari.	Id. tenenza Castroreale, legione Messina.
PESCE-MAINERI Vincenzo, id. Genova.	Id. id. Castelfranco Veneto, id. Treviso.
LIGAS Efisio, id. Firenze.	Id. id. Monopoli, id. Bari.
CACOPARDO Salvatore, battaglione mobile Bari.	Id. id. Lecce, id. Bari.
PECORELLA Camillo, legione Messina.	Id. id. Termoli, id. Chieti.
SPAMPINATO Onofrio, battaglione mobile Ancona.	Id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
CARLESI Enrico, legione Milano.	Id. id. Borgotaro, id. Genova.
BIANCHI Umberto, battaglione mobile Firenze.	Id. a disposizione legione Verona.
CAROSELLA Panfilo, id. id. Ancona.	Id. tenenza Teramo, legione Chieti.
IACCH Amedeo, id. id. Firenze.	Id. id. Prato, id. Firenze.
PATENE' Salvatore, id. id. Roma 1.	Id. id. Rieti, id. Ancona.
FORMICA Domenico, id. id. Verona.	Id. a disposizione legione Bologna.
RAPISARDA Carmelo, id. id. Verona.	Id. tenenza Sondrio, legione Milano.
DI GIORGIO Vittorio, id. id. Genova.	Id. id. Sampierdarena, id. Genova.
PAPACCIO Gino, id. id. Bologna.	Id. scuola allievi sottufficiali.
MATARAZZO Ernesto, id. id. Chieti.	Id. a disposizione legione Verona.
MANDELLI Antonio, id. id. Verona.	Destinato tenenza Revere, legione Verona.
CLOOS Rosario, legione Allievi.	Trasferito id. Catania, id. Messina.

ZANCANER Guglielmi, tenente legione Verona. — Trasferito R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, d'autorità, dal 27 dicembre 1920. (*Del. M.* 16-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SCAROINA cav. Edoardo, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato ufficio politico Tripoli. — Cessa di essere assegnato come sopra rimanendo a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli), dal 25 settembre 1920. (*Del. M.* 16-1-1921).
STREVA cav. Vincenzo, colonnello 6 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Palermo, dal 24 dicembre 1920. (*Del. M.* 16-1-1921).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

VECCHI cav. Giovanni, 1 granatieri.	Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Roma.
CIMINI cav. Nicola, 36 fanteria assegnato distretto Salerno.	Trasferito distretto Salerno.
LAMENDOLA cav. Giuseppe, 9 id. id. Taranto.	Id. id. Taranto.
GIORDANO cav. Corrado, 30 id.	Id. 7 fanteria, dal 28 dicembre 1920.

GATTI cav. Alfredo, tenente colonnello 5 bersaglieri assegnato comando 45 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 bersaglieri, che raggiungerà entro il ventesimo giorno da quello dello scioglimento definitivo del comando di divisione presso il quale presta attualmente servizio. (*Det. M.* 16-1-1921).

MAGGIORI

ASELTRA cav. Antonino, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 39 fanteria, dal 2 novembre 1920. (*R. D.* 13-1-1921).

FICALBI cav. Gino, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-1-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

CAPPELLINI cav. Salvatore, 96 fanteria (deposito 48 fanteria).	Trasferito distretto Taranto.
BACHI cav. Mario, 49 id., assegnato deposito aeronautica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Torino.
BEDINI cav. Giulio, 119 id.	Trasferito 58 fanteria il 24 agosto 1919.
BEDINI cav. Giulio, 58 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Cremona e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 65 fanteria, dal 27 ottobre 1920.
FERRARA cav. Dante, 58 id.	Trasferito 20 fanteria.
BADALUCCHI cav. Ugo, 81 id., assegnato collegio militare Roma.	Cessò di essere assegnato come contro, dal 15 settembre 1920.
PALMIERI cav. Gabriele, 10 id., id. distretto Bari.	Trasferito distretto Bari.
PINCELLI cav. Pietro, 18 id.	Id. id. Teramo.
ARNO' cav. Carlo, 122 id.	Id. 111 fanteria, l'11 settembre 1919.
ARNO' cav. Carlo, 111 id.	Id. 47 id., il 14 settembre 1920.
DELITALA cav. Oreste, 96 id.	Id. 75 id.
BUCALOSSI cav. Carlo, 60 B. compagnia presidiaria.	Id. 29 id., dal 20 dicembre 1920.
CARROZZA cav. Amatore, 243 fanteria.	Id. 43 id.
PRATI cav. Filippo, 90 id.	Id. 89 id.
ODDENINO cav. Cesare, 226 id.	Id. 43 id.

PERA Eurico, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 12 bersaglieri. (*Det. M.* 16-1-1921).

CAPITANI

ROMUALDI Aldo, capitano deposito mitraglieri Fiat. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 3 lettera B. della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 18 ottobre 1920. (*R. D.* 8-8-1920).

RICCI Ettore, capitano 16 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, nel grado di tenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale, è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915, dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917. Nei ruoli di sottotenente e tenente seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Colla Ramulino* Domenico e nel ruolo dei capitani precederà il pari grado *De Palma* Francesco. (*R. D.* 13-1-1921).

ALESSI Manlio, capitano 12 bersaglieri. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 16 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Diaz De Palma*. (*R. D.* 13-1-1921).

VANNINI Enrico, capitano 84 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 19 giugno 1917 al 21 settembre 1915.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Malerbi* Vincenzo. (*R. D.* 13-1-1921).

MILAZZO Giorgio, capitano 4 alpini. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 13 dicembre al 1 aprile 1917.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Marini* Annibale. (*R. D.* 13-1-1921).

RISPOLI Andrea, capitano. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 31 ottobre al 1 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Feletti* Edgardo. (*R. D.* 13-1-1921).

RISPOLI Andrea, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917 nella parte che si riferisce alla rettifica di anzianità nel grado di tenente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-1-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

CARETTA Augusto, deposito 18 fanteria assegnato delegazione trasporti Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito deposito 33 fanteria, il 1 maggio 1920.
CARETTA Augusto, id. 33 id.	Trasferito 50 fanteria e assegnato deposito aviatori Torino.
MERCURI Felice, 155 id.	Id. 37 id. il 25 dicembre 1918.
MERCURI Felice, 37 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Alessandria il 31 marzo 1919.
MERCURI Felice, 37 id., assegnato commissione requisizione cereali Alessandria.	Cessò di essere assegnato come contro il 2 novembre 1020.
CARTA Adolfo, 45 id.	Trasferito distretto Sassari.
CANDIDO Renato, 9 id.	Id. id. Taranto.
CACUCCI Francesco, 12 id., assegnato distretto Macerata.	Id. id. Macerata.
BRUNI Nicolò, 35 id., f. q. ss., id. id. Bologna.	Id. id. Bologna.
RIDI Alessandro, 21 id., id. id. Massa.	Id. id. Massa.
ANTONINI Silvio, 8 bersaglieri, assegnato distretto Verona.	Id. id. Verona.
FILETTI Vincenzo, 4 fanteria, id. id. Catania.	Id. id. Catania.
SPAZIANI Gerolamo, 17 id.	Id. id. Udine.
MORRICONI Alfredo, deposito 18 id.	Id. id. Teramo.
JAJA Giuseppe, 30 id., assegnato distretto Napoli.	Id. id. Napoli.

CENTINEO Salvatore, 4 fanteria.	Trasferito distretto Acireale.
DE JUDICIBUS Eugenio, 9 id., assegnato distretto Taranto.	Id. id. Taranto.
GABRIELI Michele, deposito Bari.	Id. id. Napoli.
PORCELLI Ernesto, 36 fanteria, assegnato distretto Trieste.	Id. id. Trieste.
DATTA Alessandro, 10 id. fqss., assegnato divisione militare Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Bari il 15 gennaio 1920.
BOGANI Giovanni, 84 id., assegnato comando corpo armata Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.
LOFFREDO Primo, 56 id., id. distretto Bergamo.	Id. id. id.
CORDARA Armando, 51 id.	Trasferito 10 fanteria il 25 ottobre 1919.
LO CICERO Calogero, 114 id.	Id. 73 id. il 22 settembre 1919.
LO CICERO Calogero, 73 id.	Id. 77 id. il 20 ottobre 1920.
FOSSI Alessandro, 41 id.	Id. 10 id. il 30 aprile 1920.
BONFADINI Gustavo, 6 alpini.	Id. distretto Venezia.
MIRONE Carlo, 4 id., assegnato distretto Ivrea.	Id. id. Ivrea.
DALL'ARA Guglielmo, 7 id. comando corpo armata Milano.	Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale De Albertis comm. Vittorio, comandante corpo armata Milano, dal 16 gennaio 1921.

FRANCOLINI Leone, capitano 241 fanteria. — Trasferito 65 fanteria, dal 10 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921).

D'ALOJA Vito, capitano 9 fanteria assegnato commissione requisizione cereali Vicenza. — Cessa di essere assegnato come sopra e di essere amministrato dal 70 fanteria, dal 25 dicembre 1920, e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Det. M.* 16-1-1921).

PELLECCHIA Giulio, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, ai soli effetti amministrativi, il 20 novembre 1917 ed è trasferito deposito fanteria Milano est, dal 7 agosto 1917. (*Det. M.* 16-1-1921).

ARAMINI Mario, capitano 31 fanteria assegnato deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 18 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 16-1-1921).

PEANO Ottavio, capitano deposito 1 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 14 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921).

FRATTI Clemente, capitano 55 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921).

TENENTI

MISSIROLI Goffredo, tenente 35 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 24 settembre al 12 aprile 1916. (*R. D.* 13-1-1921).

RAVASI Carlo, tenente 64 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 9 settembre al 1 luglio 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Dini* Attilio. (*R. D.* 13-1-1921).

BERNARDINI Vittorio, tenente 71 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1917 al 1 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Parisotti* Attilio. (*R. D.* 13-1-1921).

GASTALDI Francesco, tenente 4 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Traversa* Giuseppe. (*R. D.* 13-1-1921).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti in servizio attivo permanente è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 13-1-1921).

GALLO Amedeo, 2 alpini.	Precederà nel ruolo il pari grado *Lorenzotti* Giuseppe.
LORENZOTTI Giuseppe, 5 id.	Id. id. id. *Bezzi* Pietro.
BEZZI Pietro, deposito mitragliatrici Fiat.	Avrebbe preceduto id. id. *Montagnani* Fulvio.
OTTALEVI Mario, 90 fanteria.	Precederà id. id. *Vigevani* Pietro.
VIGEVANI Pietro, 5 alpini.	Id. id. id. *De Filippi* Camillo.
DE FILIPPI Camillo, 6 id.	Id. id. id. *Marchesi* Oreste.
MARCHESI Oreste, 10 bersaglieri.	Id. id. id. *Nurra* Giovanni.
NURRA Giovanni, 11 id.	Id. id. id. *Bicda* Attilio.
TERZAGO Umberto, 49 fanteria.	Avrebbe preceduto id. id. *Baviera* Raniero.
VERDINOIS Paolo, 39 id.	Seguirà id. id. *Rinaldi* Carlo.
SCHINARDI Alfredo, 18 id.	Precederà id. id. *Paoli* Roberto.
FERRARI Mario, 2 alpini.	Id. id. id. *Bonazzi* Luigi.
FRIGGI Augusto, 231 fanteria.	Id. id. id. *Brancati* Renato.
BIANCHI Giuseppe, 3 alpini.	Avrebbe seguito id. id. *Petracalvina* Liborio.
BALDUSSI Celestino, 10 reparto mitraglieri.	Seguirà id. id. *Borda* Matteo.
AVETA Giulio, 2 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *De Marchis* Giovanni.
COMISASCA Guido, 8 alpini.	Seguirà id. id. *Sibille Sizia* Gerardo.
D'ADDATO Vittorio, 31 fnteria.	Avrebbe preceduto id. id. *Alberghini* Ettore.
RUBADI Carlo, 70 id.	Avrebbe seguito id. id. *Alberghini* Ettore.
BARBITTA Alfredo, 24 id.	Seguirà id. id. *Rubadi* Carlo.
LORDI Francesco, 15 id.	Avrebbe seguito id. id. *De Renzi* Ermanno.
CALABRESE Giuseppe, 62 id.	Seguirà id. id. *Lordi* Francesco.
MARETTI Enrico, 2 id.	Id. id. id. *Postiglione* Italo.
BARBARA Felice, 33 id.	Id. id. id. *Maretti* Enrico.
BRUNO Luigi, 2 granatieri.	Seguirà id. id. *Barbara* Felice.
DOMENIGHINI Fausto, 5 alpini.	Id. id. id. *Bruno* Luigi.
TORELLI Lelio, 31 fanteria.	Id. id. id. *Domenighini* Fausto.
POSSIS Enrico, 153 id.	Id. id. id. *Torelli* Lelio.
VASSALLO Stanislao, 414 compagnia mitraglieri.	Precederà id. id. *Stella* Nicola.
CARPANETO Luigi, 123 fanteria.	Id. id. id. *Mattioli* Umberto.
ROMANO Oreste, 265 id.	Avrebbe seguito id. id. *Mazzei* Guglielmo.
LISI Domenico, 39 id.	Seguirà id. id. *Romano* Oreste.
PERISI Giulio Cesare, 8 id.	Id. id. id. *Lisi* Domenico.
SPINELLI Felice, 31 id.	Id. id. id. *Perisi* Giulio Cesare.
CALVANNA Nicola, 60 id.	Precederà id. id. *Colla Ramusino* Domenico.
COLTORTI Augusto, Eritrea.	Avrebbe preceduto id. id. *De Palma* Francesco.
LA ROCCA Pasquale, 54 fanteria.	Precederà id. id. *Scizzi* Ottorino.
PETRINI Vitale, 18 id.	Seguirà id. id. *Landi* Attilio.
ARDU Lorenzo, 16 id.	Id. id. id. *Petrino* Vitale.
CECCHI Lorenzo, 49 id.	Id. id. id. *Ardu* Lorenzo.
CIANCI Mario, 39 id.	Avrebbe seguito id. id. *Vigilante* Gaetano.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

PUCCIO Salvatore, 114 fanteria.	Trasferito 72 fanteria il 25 ottobre 1919.
PUCCIO Salvatore, 72 id.	Assegnato comando divisione militare Verona il 15 gennaio 1920.
PICCIOLI Ercole, 68 id.	Trasferito 40 fanteria il 22 maggio 1920.
MASSARELLI Ernesto, 43 id.	Id. 40 id.
ROSINA Renzo, 6 id.	Id. 68 id.
MELATI Silvestro, 24 id.	Id. 91 id.
MINERVINI Francesco, 4 id.	Id. 20 id.
CAVALLETTI Alberto, 12 id.	Id. 60 id.
VENEZZE Rodolfo, 18 id.	Id. 2 bersaglieri.
ACCOLLA Filippo, 44 id.	Id. 75 fanteria.
NICOLAI Francesco, 48 id.	Id. 10 id. dal 4 ottobre 1919.
IMBRIANI Domenico, 95 id. (deposito 47 fanteria).	Id. 40 id. il 12 maggio 1920.
GIORGIERI Giuseppe, battaglione scuola aviatori f.q.ss.	Id. distretto Massa.
FLORIDI Fernando, 59 fanteria assegnato distretto Frosinone.	Id. id. Frosinone.
STELLA Guido, deposito 82 fanteria f.q.ss.	Id. id. Teramo.
DE MARINIS Amedeo, 26 id. assegnato Ministero tesoro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 granatieri.
MESSERI Luigi.	Destinato 8 bersaglieri il 7 novembre 1918.

SPADACCINO Nicola, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 20 giugno 1920 e dalla stessa data è stato trasferito 1 bersaglieri. (*Det. M.* 16-1-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 dicembre 1920: (*Det. M.* 16-1-1921).

MIRRA Armando, 46 fanteria.	PIZZI Giuseppe, 32 fanteria.

MAGNANI Giuseppe, tenente 5 alpini. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 22 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921).

CIOFFARI Giacomo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 20 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria. (*Det. M.* 16-1-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

LUPO Carmelo, 10 bersaglieri assegnato commissione requisizione cereali Siracusa ed agli effetti amministrativi 75 fanteria.	Cessa come contro.
BARBERIS Luigi, 85 fanteria.	Trasferito 46 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

MARONE cav. Colombo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide ed assegnato comando divisione militare Padova. — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato deposito speciale quadrupedi Palmanova; (qualora non abbia raggiunta la nuova detinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

CAPITANI

GIORDANI Umberto, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna); (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

BODI Pietro, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato scuola applicazione di cavalleria. (*Det. M.* 16-1-1921).

TENENTI

MARCHESE Antonio, tenente reggimento cavalleggeri Guide ed assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Firenze). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

RUGGERO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato deposito speciale quadrupedi Palmanova; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

MAGGIORI

SANTAMARIA cav. Armando, maggiore 3 pesante. — Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Napoli; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale). Sarà amministrato deposito 8 pesante campale. (*Det. M.* 16-1-1921).

TUZZI cav. Alcide, maggiore 8 fortezza. — Trasferito 6 pesante. (*Det. M.* 16-1-1921).

CONTI cav. Alfredo, maggiore 3 pesante. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921)

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-1-1921).

ZACHE' Gabrù, 4 campagna.	Trasferito 10 campagna.
TANCREDI Gaetano, 10 pesante campale.	Id. 5 id.
PITTALUGA Gerolamo, 27 campagna.	Id. 6 pesante campale.
MONTEFUSCO Lodovico, 6 pesante, assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.	Id. 4 pesante, cessando di essere assegnato come contro.
IOVENE Giuseppe, 3 montagna.	Id. 1 montagna.
DI LORENZO Carlo, direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).	Id. direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Spezia).

NOTIFICAZIONE

PASSINO G. Maria Gavino, capitano 13 pesante campale. — Promosso per merito di guerra al grado di capitano con decreto luogotenenziale 17 luglio 1917 è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-1-1921).

BRAIDA Gregorio, 3 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Venezia.
ERCOLI Francesco, 8 pesante campale.	Id. 7 pesante campale.
FRONTE Gian Roberto, 1 pesante.	Id. reggimento misto autoportato.
FELICI Francesco, 3 costa.	Id. 9 campagna.
BIGGIO Vincenzo, 29 campagna, assegnato battaglione aviatori.	Id. 9 id. continuando assegnato come contro.
MOSCA Luigi, 1 pesante.	Id. 7 pesante campale.

ZITO Ettore, tenente 43 campagna. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 dicembre 1920.
(*Del. M.* 16-1-1921).

TROMBY Giovanni, tenente 20 campagna. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 maggio 1919.
(*Del. M.* 16-1-1921).

TROMBY Giovanni, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 ottobre 1919 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero colonie.
(*Del. M.* 16-1-1921).

SOTTOTENENTI

PAVONCELLI Ezechiele, sottotenente 16 campagna. — Trasferito 4 pesante; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 16-1-1921).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

I sottonotati capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

BOZINO Osvaldo, 6 genio.	Assegnato direzione autonoma genio marina Pola.
PALLA Ugo, 2 id.	Trasferito 10 battaglione zappatori.
PALADINO Francesco, 5 id.	Id. 4 id. telegrafisti.
ERCOLANO Ercole, 8 id.	Id. 4 genio.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-1-1921).

ZIOTTI Guido, 1 genio.	Trasferito 7 battaglione telegrafisti.
VETRI Paolo, 2 id.	Id. 2 id. zappatori.
PETRELLA Alessandro, 3 id.	Id. 5 id. telegrafisti.
BARBIERI Pietro, 1 id.	Id. 10 id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

I seguenti colonnelli medici sono nominati direttori di sanità militare di corpo d'armata o direttori di ospedali militari principali sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazinone del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*R. D.* 13-1-1921).

MORINO cav. Francesco, direttore ospedale militare principale Ravenna.	Esonerato dalla carica di cui contro e nominato direttore di sanità militare corpo armata Torino.
PEREGO cav. Vittorio, id. id. id. Udine.	Id. id. id. Milano.
DARRA cav. Vittorio, ospedale militare principale Livorno.	Nominato direttore di sanità militare corpo armata Verona.
SCHIZZI cav. Pietro, direttore id. id. Padova.	Esonerato dalla carica di cui contro e nominato direttore di sanità militare corpo armata Bologna.
RIVA cav. Umberto, id. id. id. Roma.	Id. id. id. Trieste.
NIEDDU cav. Antonio, scuola applicazione sanità militare	Nominato direttore di sanità militare corpo armata Firenze
SANTORO cav. Giuseppe, direttore ospedale militare principale Savigliano.	Esonerato dalla carica di cui contro e nominato direttore di sanità militare corpo armata Roma.
SALINARI cav. Salvatore, id. id. id. Caserta.	Id. id. id. Napoli

SPINA cav. Vincenzo, direttore ospedale militare principale Genova.	Esonerato dalla carica di cui contro e nominato direttore di Sanità militare corpo armata Bari.
GUALDI cav. Carlo, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. Palermo.
MARRAS cav. Raffaele, ospedale militare principale Torino.	Nominato direttore ospedale militare principale Torino.
GIANAZZA cav. Giuseppe, id. id. Milano.	Id. id. id. Milano.
CHELESCHI cav. Camillo, id. id. Novara.	Id. id. id. Bologna.
CANNAS cav. Nicolò, id. id. Genova.	Id. id. id. Udine.
MAURI cav. Luigi, id. id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
RECCHIONE cav. Ettore, id. id. Ancona.	Id. id. id. Roma.
MADIA cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
DI GIACOMO cav. Luigi, id. id. Bari.	Id. id. id. Bari.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono nominati direttori degli ospedali militari principali sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*R. D.* 13-1-1921).

TROVANELLI cav. Luigi, ospedale militare principale Brescia.	Direttore ospedale militare principale Verona.
FAZIO cav. Nicola, id. id. Ancona.	Id. id. id. Palermo.

GRIXONI cav. Giovanni, tenente colonnello medico scuola applicazione sanità militare. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 dicembre 1920 (un anno). (*R. D.* 13-1-1921).

MAGGIORI

DENARO cav. Antonio, maggiore medico ospedale militare Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 novembre 1920 (un anno). (*R. D.* 13-1-1921).

DI NOLA cav. Angelo, maggiore medico laboratorio di precisione Roma. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 30 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà modificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 16-1-1921).

CAPITANI

COSTA Augusto Giuseppe, capitano medico R. corpo truppe coloniali Libia. — Collocato a disposizione Ministero colonie per un incarico civile in Cirenaica, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 1-8-1920).

BATTAGLIA Gioacchino, capitano medico ospedale militare Firenze (deposito convalescenza Monteoliveto). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato e collocato fuori quadro, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per un anno dal 9 dicembre 1920 (comandato ospedale militare Firenze-deposito convalescenza Monteoliveto).
(*R. D.* 13-1-1921).

REITANI Ugo, capitano medico f. q. a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Rientra nei quadri dal 10 settembre 1920 e destinato ospedale militare Novara.
(*R. D.* 13-1-1921).

CAVALIERE Rodolfo, capitano medico ospedale militare Udine. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Reggio Calabria, dal 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 16-1-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

ABBRUZZESE Luigi, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Bari.
(*Del. M.* 18-1-1921).

CAPITANI

D'ADAMO Donato, capitano commissario direzione commissariato Pola (sezione Udine). — Trasferito direzione commissariato Pola.
(*Del. M.* 18-1-1921).

MANGIONE Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Pola. — Trasferito sezione commissariato Udine.
(*Del. M.* 18-1-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

NAPOLEONE Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Chieti); raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 18-1-1921).

TENENTI

LEPRI Silvio, tenente sussistenza direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Firenze (panificio militare).
(*Del. M.* 18-1-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

D'ANGELO Raffaele, capitano amministrazione deposito zappatori telegrafisti Napoli. — Trasferito deposito centrale truppe coloniali Napoli, dal 18 dicembre 1920. (*Det. M.* 16-1-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

GAMBA cav. Edoardo, maggiore veterinario divisione militare Alessandria. — Trasferito scuola applicazione cavalleria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-1-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

MIANI CALABRESE Carlo, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Trieste. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore tribunale militare Venezia. (*Det. M.* 16-1-1921).

MAGGIORI

MERANGHINI Umberto, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Milano. — Trasferito tribunale militare Trieste (sezione Udine), con le stesse funzioni. (*Det. M.* 16-1-1921).

MIRABELLA Enrico, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Bari. — Trasferito tribunale militare marittimo Spezia con le stesse funzioni. (*Det. M.* 16-1-1921).

MANASSERO Aristide, maggiore giudice relatore tribunale militare Venezia. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso lo stesso tribunale. (*Det. M.* 16-1-1921).

CAPITANI

PARENTI Antonino, giudice relatore tribunale militare Torino (sezione Piacenza). — Trasferito tribunale militare Torino con funzioni di ufficiale istruttore. (*Det. M.* 16-1-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

FIORY gr. uff. dott. Alfredo, ispettore superiore amministrativo. — Cessa di essere comandato presso l'ufficio dell'avvocato generale militare dal 20 luglio 1920. Rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

BALBIS camm. dott. Edoardo, direttore capo di divisione amministrativo. — Cessa dall'essere comandato presso il Ministero dell'interno dal 1 agosto 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti direttori capi di divisione amministrativi sono collocati in soprannumero dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 19-10-1920).

POLLIO SALIMBENI comm. dott. Adolfo.	Dal 1 giugno 1920.
BRINI comm. dott. Pasquale.	Dal 29 luglio 1920.
RICCERI comm. Temistocle.	Dal 31 agosto 1920.

DE GREGORIO cav. uff. dott. Umberto, capo sezione amministrativo. — Rimane fuori ruolo perchè comandato dal 1 giugno 1920 presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti capi sezione amministrativi comandati a prestar servizio presso il Ministero delle terre liberate dal 15 marzo 1920 sono dalla data stessa collocati fuori del relativo ruolo organico: (*R. D.* 19-10-1920).

BARUFFI cav. uff. Pericle. | SCOLARI cav. uff. dott. Francesco.

RANIERI cav. uff. Giovannantonio, capo sezione amministrativo. — Cessa dall'essere comandato presso l'istituto nazionale delle assicurazioni dal 16 luglio 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

CIANETTI comm. dott. Gino, capo sezione amministrativo. — Conservato fuori ruolo perchè comandato dal 1 marzo 1920 presso il Ministero del tesoro, cessa da tale destinazione dal 25 luglio 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

FRASCA prof. dott. cav. uff. Carlo, primo segretario. — Collocato fuori del relativo ruolo organico dal 1 marzo al 15 giugno 1920 perchè comandato per tale periodo a prestar servizio presso il Ministero dei trasporti. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti primi segretari amministrativi cessano dall'essere comandati presso il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari dal 15 giugno 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

TORCIA cav. uff. dott. Giuseppe. | TUCCI cav. dott. Francesco.

PERSONALE DI RAGIONERIA

DE LUCA cav. uff. dott. Baldassare, capo sezione di ragioneria. — Cessa dall'essere comandato presso il commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi dall'11 ottobre 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

CARTAGNINI cav. Francesco. — Cessa dall'assere comandato presso il Ministero trasporti marittimi e ferroviari dal 15 giugno 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

BIANCO cav. Biagio, ragioniere. — Comandato a prestar servizio presso l'ufficio liquidazione della Missione militare italiana a Londra dal 1 febbraio 1920 è collocato fuori del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1921).

PERSONALE D'ORDINE

COPPO cav. Agostino, archivista. — Cessa dall'essere comandato presso l'istituto nazionale delle assicurazioni dal 16 luglio 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

CASALINI cav. Ludovico, archivista. — Cessa di essere comandato presso il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari dal 15 giugno 1920 e rientra a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

MARCONI cav. Enrico, archivista. — Cessa di essere comandato presso l'ufficio dell'avvocato generale militare dal 19 luglio 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

SPAGNA cav. uff. Alfonso, archivista. — Cessa di essere comandato presso il Ministero del tesoro dal 16 agosto 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

GERA cav. Riccardo, applicato. — Cessa di essere comandato presso l'istituto nazionale delle assicurazioni dal 16 luglio 1920 rientrando a far parte del relativo ruolo organico. (*R. D.* 19-10-1920).

MARONGIU cav. Francesco, archivista. — Collocato in soprannumero con R. decreto 11 marzo 1920 cessando da tale posizione a decorrere dal 15 ottobre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

FEDERICI Elia, archivista. — Collocato in soprannumero con R. decreto 18 marzo 1920 cessando da tale posizione a decorrere dal 15 ottobre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

OLIVA Giovanni, segretario tribunale militare Ancona. — Trasferito tribunale militare Trieste. (*Del. M.* 17-1-1921).

FARMACISTI MILITARI

SUZZI dott. cav. uff. Filippo, farmacista capo ispettorato sanità militare. — Trasferito ministero guerra direzione centrale servizio sanitario militare. (*Del. M.* 16-1-1921).

CERRUTI cav. dott. Romolo, farmacista capo ospedale principale militare Roma ed assegnato commissione militare farmacista forte Tiburtina. — Cessa di essere assegnato alla commissione farmaceutica del forte Tiburtina. (*Del. M.* 16-1-1921).

BORLINETTO cav. dott. Oreste, farmacista capo infermeria presidiaria Chieti. — Trasferito ospedale principale Roma per assegnazione al centro militare di distribuzione materiale sanitario Scanzano (Foligno). (*Del. M.* 16-1-1921).

FARINA Felice, farmacista ospedale militare principale Firenze. — Trasferito infermeria presidiaria Chieti. (*Del. M.* 16-1-1921).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BOCCOLINI Giovanni, ragioniere geometra direzione genio Roma (sede). — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 3-9-1920).

LUINI Aldo, tenente del genio di milizia territoriale. — Nominato ragioniere geometra del genio militare con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1 settembre 1920 e destinato sottodirezione genio militare Pola. (*R. D.* 3-9-1920).

GALLI cav. Giovanni, ragioniere geometra, direzione genio Bologna — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 dicembre 1920, con l'annuo assegno di lire 1600. (*R. D.* 2-12-1920).

DISEGNATORI TECNICI

COSTANTINO Edoardo, disegnatore tecnico direzione artiglieria Verona. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torre Annunziata. (*Del. M.* 16-1-1920).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

SANNAZZARI Corrado, assistente del genio direzione genio Roma. — Trasferito direzione genio Milano (sede). (*Del. M.* 16-1-1921).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

LATTUCA cav. Luigi, applicato magazzino casermaggio Roma. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra (*Del. M.* 20-1-1921).

MUNDULA Giovanni, applicato ufficio fortificazioni La Maddalena. — Trasferito sezione staccata artiglieria Ozieri. (*Del. M.* 20-1-1921).

COLONNELLI cav. Cesare, applicato gruppo dirigibilisti. — Trasferito direzione tecnica aviazione. (*Del. M.* 20-1-1921).

ROTELLINI Ettani, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione commissariato Napoli, cessando di essere comandato come contro. (*Del. M.* 20-1-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

TOMATI Vittorio Maria.	L. 15,000.
BERNASCONI Luigi Maria.	L. 15,000.

Tenenti colonnelli

VENTRELLA Ferdinando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 12,000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

Maggiori

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

LAURO Arcangelo.	L. 9000.
MARENZI Giovanni.	L. 9000.

BOCCIA cav. Benedetto, maggiore. — E' considerato come ricollocato in congedo, dal 1 gennaio 1921. (*D. M.* 12-1-1921).

Capitani

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

LUCENTE Edoardo.	L. 8000.
BERTONI Luigi.	L. 8000.
DE BIASIO Augusto.	L. 8000.
COZZA Raffaele Salvatore.	L. 8000.
CAMPENNI Antonio.	L. 7000.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ARVONIO cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti, li 23-11-1920 - registro 19, foglio 201*).

TENENTI COLONNELLI

GIANFREDA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 4-12-1919 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1920 - registro 16, foglio 84*).

GIANFREDA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 4 dicembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 5 dicembre 1919.

(*R. D. 2-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1920 - registro 16, foglio 85*).

MAGGIORI

PRATESI cav. Virgilio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 1-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1920 - registro 20, foglio 23*).

NOTIFICAZIONE

PIERO Silvano, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi al deposito 43 fanteria dal 1 febbraio 1921.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

CASTELLANI Angelo, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrazione alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 257*).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

MENTASTI cav. Dante, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 315*).

I seguenti colonnelli già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 234).

DE BONIS cav. Ulrico, distretto Venezia.	Dal 27 novembre 1919.
DE CRESCENZI cav. Giuseppe, id. Napoli.	Dal 31 agosto 1920.
CANONICA cav. Giuseppe, id. Torino.	Dal 1 settembre 1920.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli, già richiamati temporaneamente in servizio con precedenti decreti ministeriali, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno indicate:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 234).

GIOFFREDI cav. Agenore, distretto Piacenza.	Dal 1 marzo 1920.
MERIALDI cav. Angelo, id. Venezia (T).	Dal 5 ottobre 1919.
BALESTRO cav. Francesco, id. Alessandria.	Dal 3 agosto 1919.
GENOVA cav. Maria-Enrico, id. Napoli.	Dal 18 febbraio 1919.

Maggiori

SIMONETTI cav. Amedeo, maggiore distretto Udine. — Trasferito per cambio di residenza distretto Padova, dal quale riceverà gli assegni di P. A. S. che attualmente fruisce.

(*Del. M.* 16-1-1921).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

Maggiori

NOTIFICAZIONE

COLOMBO Enrico di Francesco, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 marzo 1919.

Capitani

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze:

(*R. D.* 13-1-1921).

GALLI CAPPAROZZI Alberto. | GUZZO Nunzio.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

CESARINI Cesare di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 7 novembre 1919.
RIPAMONTI Giulio di Raffaele.	Id. 3 id. dal 16 settembre 1919.
LO RUSSO Michele di Francesco.	Id. 3 id. dal 31 gennaio 1920.
RE Silvio fu Giuseppe.	Id. 3 id. dal 2 dicembre 1919.
CASO' Agostino di Natale.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.

PIETRIBIASI Luigi di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 3 aprile 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

MARSELLI Enrico di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 febbraio 1919.

CASTELLANA Francesco di Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 giugno 1919.

IMPICICCHE Paolo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 novembre 1919.

ZUCCANTE Giuseppe di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

TENENTI

DELOGU Salvatore, tenente distretto Sassari, deposito Ozieri C. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo I del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Lingria* Giuseppe. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo I del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 15 aprile 1917:

TERRIBILI Ulderico, (B) Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Andreoni* Renato.

Con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

ALTOMANI Romano, distretto Reggio Emilia, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano *Ricci* Giuseppe.
TUMMINELLI Mauro, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. *Ferrara* Antonio.
BLUNDO Giuseppe, id. Siracusa, id. Brescia.	Id. id. id. *Grandonico* Francesco.
VEZZOSI Alberto, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. *Trezzi* Ettore.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

DE MARIO CAPRIN Igino.	Seguirà nel ruolo il capitano *Calandini* Luigi
PACCAGNELLA Luigi, deposito Treviso.	Id. id. id. *Fiorio* Mario.
BERTI Adolfo.	Id. id. id. *Grego* Salvatore.
COLI Luigi, deposito Mondovì.	Id. id. id. *Ciampa* Tommaso.
DEGLI ESPOSTI Ernesto, id. Bologna.	Id. id. id. *Carpinteri* Vito.
CARANO Domenico, id. Ozieri S.	Id. id. id. *De Lotto* Alessandro.
RICCIO Vincenzo, id. Torino P.	Id. id. id. *Fundarò* Antonino.
ROCCATAGLIATA Emilio, id. Cuneo.	Id. id. id. *Lottero* Giacomo.
SCUDIERI Eduardo, id. Eritrea.	Id. id. id. *Bondi* Mario.
PATTI Gaetano, id. Catania.	Id. id. id. *Bertarini* Antonio.

Con anzianità 8 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CIGNOLINI Fausto, distretto Savona, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Andreani* Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: *(R. D. 16 gennaio 1921).*

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

CHIAVACCI Luigi, distretto Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Gargano* Giovanni.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

FACCHINO Alessandro, distretto Pavia, deposito Alessandria A. LOFFREDO Leopoldo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il capitano *Rusconi* Giacomo.
PALERMO Letterio Livio, id. Roma, id. granatieri Roma.	Seguirà id. id. *Cherici* Valentino.
LICARI Filippo, id. Messina, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *De Fusco* Albenzio.
SOSSO Lorenzo, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. *Bordonali* Otto.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Del. M. 16-1-1920).*

TANCREDI Domenico, distretto Napoli, deposito Pistoia.	Deposito Benevento ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Benevento dal 13 dicembre 1920.
PETRAROLI Ottavio, id. Nocera, id. Taranto ed assegnato C. R. C. Venezia.	Cessa come contro dal 25 novembre 1920 e rientra proprio deposito.
FERRAI Gino, id. Ferrara, id. Ferrara, assegnato C. . C. Verona.	Cessa come contro e rientra proprio deposito.
DERNA Mario, id. Verona, id. Treviso.	Assegnato C. R. C. Treviso dal 15 agosto 1920.

GHEZZI Mario, distretto Lecce, deposito Lecce.	Deposito Foggia (sezione Campobasso) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso dal 16 luglio 1920.
GILARDI Tommaso, deposito Milano est.	Id. Roma sud est.
PANDOLFO Gioacchino, deposito Bari (attualmente magazzino viveri Trento).	Id. Palermo C. dal 1 luglio 1920.
SANTOVITO Mario, distretto Barletta, deposito Bari.	Id. Foggia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Foggia dal 5 novembre 1920.
ANTONETTI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.	Id. Foggia id. id. id. dal 9 id.
BERGAMASCO Giovanni, id. Salerno, id. Pisa ed assegnato C. R. C. Pisa.	Cessa d'essere assegnato come contro dal 22 novembre 1920.
PEDRAZZA Pietro, id. Treviso, id. Livorno.	Deposito Treviso.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

COSTANTINI Mario Carlo di Vittorio.	Anni 2 a decorrere dal 2 dicembre 1919.
TOMASI Arrigo di Ferdinando.	Id. 3 id. dal 21 gennaio 1920.
LANZA Salvatore di Gesualdo.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
BARI Filiberto di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 31 agosto 1919.
FRATTINI Mario di Michele.	Id. 2 id. dal 28 ottobre 1919.
CAVALLO Silvio di Carlo.	Id. 2 id. dal 21 febbraio 1920.
GALLINGANI Bruno di Luigi.	Id. 3 id. dal 31 gennaio 1920.
VACCA Mario di Nicola.	Id. 4 id. dal 26 febbraio 1920.
ANTONINI Giovanni di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 20 gennaio 1920.
QUERCIA Guido di Alfredo.	Id. 2 id. dal 28 febbraio 1920.
ERBA Abramo fu Abramo.	Id. 2 id. dal 20 ottobre 1919.
BAFICO Domenico di Michele.	Id. 2 id. dal 16 gennaio 1920.
CALAMANI Ercole di Achille.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
MALCOVATI Achille di Angelo.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1919.
SOPRANZI Ciro di Antonio.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.
FINIZIO Giuseppe di Ferdinando.	Id. 2 id. dal 4 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

PIANTANIDA Luigi di Martino.	Anni 2 a decorrere dal 24 gennaio 1919.
VERSINO Stefano di Alessandro.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1920.
TRITAPEPE Antonio di Raffaele.	Id. 1 id. dal 8 luglio 1920.
CAVACCHIOLI Michele di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 9 ottobre 1919.
CLARA Enrico di Oreste.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.
SARAMEL Augusto di Ermenegildo.	Id. 3 id. dal 17 gennaio 1920.

PORCARI Remildo di Remigio, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 settembre 1919.

FABRY Fabio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale del 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 gennaio 1919.

MARSICANO Giuseppe di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1919.

TEDESCO Guglielmo di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 20 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 dicembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

BASSI Fermo di Angelo.
CINGUETTI Mario di Ercole.
GLORIOSO Levatore di Giuseppe.
SAVETTERI Alessandro di Alessandro.
DI NOTO Giuseppe fu Giuseppe.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1636 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RAIMONDO Ricardo (B), distretto Savona, deposito Barletta. — Seguirà nel ruolo il tenente *Nicolini* Dario.
GAROLLA Ruggero, id. Napoli, id. Treviso. — Id. id. id. *Quatrini* Salvatore.

Con anzianità 26 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FALAI Eugenio, deposito Pavia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Valretti* Enea.

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

AMODIO Salvatore, deposito mitraglieri Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Giovannini* Sergio.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BALSANO Emanuele, distretto Palermo, deposito Lecco. — Seguirà nel ruolo il tenente *Pierro* Italo.
BALDI Amedeo, id. Salerno, id. Bra. — Id. id. id. *Borgia* Edilio.
BOTTALLO Giuseppe, id. Mondovì, id. Bra. — Id. id. id. *Buonocore* Carlo.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

CERAVOLO Francesco, distretto Reggio Calabria, deposito Belluno. — Seguirà nel ruolo il tenente *Pugliese* Alberto.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PERRONE Rocco, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferranti* Oreste.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

MONTI Enea, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carbone* Antonio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

BERTOLA Camillo, distretto Savona, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nasalli Rocca* Angelo.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SALVI Alfredo, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertolozzi* Mario.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.

COLOMBI Attilio, distretto Brescia, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Landisio* Gennaro.
ANASTASIO Pasquale, id. Cosenza, id. Brà.	Id. id. id. *Massimi* Orlando.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

GARDELLINI Pietro, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Magri* Giuseppe.
CAPRA Giuseppe, id. Brà.	d. id. id. *Pilotti* Carlo.
RONCICCHI Ulisse, distretto Milano, deposito Firenze N. O.	Id. id. id. *Serpieri* Ezio.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BARSACCHI Paolo, distretto Livorno, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Del Campo* Amedeo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

ARNANDON Luigi (B), deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carturan* Renzo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

SAVOLDELLI Giacomo, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lingua* Eugenio.

Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MALPELI Tommaso, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scoza* Giovanni.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CARBONE Amato, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabrani* Mario.

Con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PIPITONE Carlo, distretto Palermo, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trigona* Ermanno.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

TIBERINI Raffaele, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bora* Giuseppe.
MAGGIANI Ugo, id. Massa, id. Parma N. E.	Id. id. id. *Pagliano* Luigi.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NUZZI Pasquale, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Umberto.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DEL MASTRO Giuseppe, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Basevi* Lelio.
MALVASIO Francesco, id. Foggia.	Id. id. id. *Bonado* Andrea.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

TOLLIS Giuseppe, distretto Frosinone, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paradiso* Umberto.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GREGIO Ferdinando, distretto Venezia, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrari* Mario.
LOI Efisio, id. Cagliari, id. Ozieri.	Id. id. id. *Carabelli* Enrico.
IACOBELLI Fernando, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Polterli* Carlo.
GARACCIONI Enrico (B), id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Giglio* Roberto.
BORRI Tertulliano, id. Ravenna, id. Cosenza.	Id. id. id. *Lippolis* Vito.
NEGRI Alberto (B), id. Voghera, id. Brescia.	Id. id. id. *Pinna* Abbino.
PEZZATI Oreste, id. Como, id. Como.	Id. id. id. *Tancredi* Alberto.
SPINELLA Francesco, id. R. Calabria, id. Salerno S.	Id. id. id. *Randazzo* Pietro.
OCCHINI Carlo, id. Perugia, id. Tortona.	Id. id. id. *Arcidiacono* Salvatore.
DATO Vito, id. Trapani, id. Messina.	Id. id. id. *Migliorato* Remo.
CRISCIONE Vito, id. Palermo, id. Piacenza.	Id. id. id. *Ciarlò* Alfio.
TADDONIO Tommaso, id. Taranto, id. Salerno S.	Id. id. id. *Dotti* Pietro.
CARETTO Nicola, id. Lecce, id. Milano E.	Id. id. id. *Valentini* Savino.
TABANELLI Enrico, id. Cosenza, id. Monza.	Id. id. id. *Costa* Giovanni.
ANGUGLIARO Luciano, deposito Trapani.	Id. id. id. *Carpi* Roberto.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BORBONE Francesco (B), distretto Frosinone, deposito Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Luca* Italo.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

DI BORBONE Giorgio, distretto Milano, deposito Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chesi* Alfredo.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MONTESI Giovanni, distretto Ravenna, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente *Masini* Pilo.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

FLAMINI Olindo, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Contessa* Domenico.

Con anzianità 21 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

ANTONUCCI Vincenzo, distretto Napoli, deposito Napoli N. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gambini* Giovanni.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

TUFACCHI Attilio (B), deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ruzza* Guido.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CIVININI Antonio, deposito Brà. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cavallanti* Nazzareno.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BAZZALI Arsiago, deposito Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Valente* Carlo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

PUCCI Sirio, deposito Napoli S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ruggerini* Guido

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

FIACCADORI Bruno, distretto R. Emilia, deposito R. Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zanon* Guido.
RUCCIA Francesco (B), id. Bari, id. Barletta.	Id. id. id. *Bianchi* Giovanni.
MASTRANGELO Paolo (B), id. Avellino, id. Torino.	Id. id. id. *Picco* Rocco.
CORSI EDUARDO, id. Napoli, id. Monza.	Id. id. id. *Novagra* Nicola.
FERRARA Alberto, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Agosti* Ferruccio.
PACCHIONI Giulio, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Allasio* Riccardo.
GALLICHI Aldo, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. *Ratti* Giuliano.
CASTELLUCCIO Timoleonte, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *La Scala* Domenico.
BALZAROTTI Enrico, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. *Giustiniani* Andrea.
DI BELLA Enrico, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. *Luciano* Carlo.
MIGLIORATI Romeo, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. *Bullo* Felice.
FRASSANITO Gaetano, id. Lecce, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Beltramini* Carlo.
FIORINI Aldo, id. Ferrara, id. Milano E.	Id. id. id. *Zacco* Rodolfo.
ARCAMONE Alfonso, id. Verona, id. Torino O.	Id. id. id. *Camilletti Alfredo.*
SCARDIGLI Renato, id. Roma, id. Pistoia.	Id. id. id. *Rolla* Mario.
DI STEFANO Mario, id. Siracusa, id. Ravenna.	Id. id. id. *Natali* Floro.
SESTI Carlo, id. Napoli, id. Forlì.	Id. id. id. *Damiani* Giuseppe.
D'AURIA Pietro, id. Catania, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Bittasi* Falco.
AGLIETA Edoardo, id. Bari, id. Brà.	Id. id. id. *Villa* Enrico.

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

TRAINI Gaetano, deposito Parma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Santarelli* Domenico.

Con anzianità 20 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

BORASI Mario, deposito Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente *Apicella* Filiberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VANETTI Attilio, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Noseda* Giuseppe
PEZ Aldo, distretto Sacile.	Id. id. id. *Sciarantino* Salvatore.
BUGLIONE DI MONALE Ignazio, id. Benevento.	Id. id. id. *Carnevale* Carlo.

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

DE LUCA Tommaso, distretto Genova, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Triscitta* Antonio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

MAZZONE Giovanni, distretto Siracusa, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Benedetti* Amleto.
TAURIELO Nicola, id. Genova, id. Salerno S. GATTI Giulio, id. Frosinone, id. Salerno S. NOVELLI Francesco, id. Roma, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Cangialosi* Federico.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CANNATA Pietro, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giacone* Candido.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GIGLIO Antonio, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciriello* Antonio.
BIANCHINI Vittorio, id. Ancona.	Id. id. id. *Pernice* Rosario.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BONSIGNORE Gino, distretto Girgenti, deposito R. Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Antona* Gaetano.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GRECO Emanuele, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Diana* Giuseppe.
MOZZACHIODI Edoardo (B), id. Savona.	Id. id. id. *Bosco* Mario.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

FRACCAROLI Giuseppe, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Grippaldi* Michele.
PIRULLI Nunzio, id. Lecce.	Id. id. id. *Olivieri* Enzo.
FALCO Antonio, id. Lecce.	Id. id. id. *Dal Soglio* Scipione.
TERRACINA Vittorio (B), id. Roma.	Id. id. id. *Frattini* Luigi.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

VESSELLA Alfonso, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spignani* Cesare.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PITTIPALDI Alfonso, distretto Potenza, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cellerino* Maurizio.
BERNARDINI Giuseppe, id. Roma, id. Brà.	Id. id. id. Gilardi Stefano.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

ROMANELLI Egidio, distretto Orvieto, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Saggio* Alfredo

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DIATTI Giuseppe, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cola* Nansen.
ROSSI Felice, id. Potenza, id. Savona.	Id. id. id. *Zanolli* Vittorio.
LAZZARETTI Domenico, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Grisanti* Michele.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BRAIDA Attilio, distretto Udine, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morielli* Pietro.
DADONE Attilio, id Torino, id. Bologna.	Id. id. id. *Ciccarini* Celestino.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SAITTA Francesco, distretto Messina, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbero* Luigi.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

DANZETTA Nicola, distretto Perugia, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marchisio* Roberto.
SANGUINETTI Felice, id. Savona, id. Savona	Id. id. id. *Mariconti* Alvise.
BIANCONI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. *Gondolino* Bartolo.
DOMINO Marco, id. Palermo, id. Regio Calabria.	Id. id. id. *Como* Guido.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RENNA Gualtiero (B), distretto Roma, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tedeschi* Pietro.
FORGHIERI Armando, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Cannussi* Giulio Cesare.
ODASSO Mario, id. Mondovì, id. Torino E.	Id. id. id. *Gennari* Alessandro.
SPROVIERI Carlo Gino, id. Cosenza, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Bua* Pietro.

ARIANO Filerminio, distretto Campobasso, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertoli* Marco.
CIGALA Augusto, id. Salerno, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Piacentini* Angelo.
IONA Anselmo, id. Alessandria, id. Alessandria.	Id. id. id. *Arcè* Giovanni.
RUFFOLO Francesco (B), id. Catanzaro, id. id. Roma.	Id. id. id. *Rainaldi* Riccardo.
TRAVAGLINI Antonio, id. Chieti, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Fedele* Francesco.
PIERONI Giuseppe, id. Ivrea, id. Benevento.	Id. id. id. *Stella* Emilio.
GALMARINI Alfonso, id. Varese, id. Milano E.	Id. id. id. *Vissicchio* Giuseppe.
TRAINA Luigi, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. *Sciarrella* Gennaro.
MUCCIOLI Marcello, id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. *Torre* Arturo.
MOSCUCCI Felice, id. Roma, id. Siena.	Id. id. id. *Mascherpa* Domenico.
GNONE Italo, id. Genova, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Colucci* Nicola.
NARDUCCI Francesco, id. Genova, id. Ancona.	
PETRUCCI Augusto, id. Siena, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stevanin* Carlo.
GIGLIO Armando, id. Foggia, id. Ancona.	Id. id. id. *Giuloli* Italo.

Con anzianità 9 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

ARRIGHI Ugo, distretto Arezzo, deposito Firenze S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertucci* Aurelio.

Con anzianità 16 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

SPAGNOLO Salvatore, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marchi* Silvio.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

FABRIS Gilberto, deposito 3 alpini.	Seguirà nl ruolo il tenente *Patrinoli* Amedeo.

Con anzianità 15 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

BRACCO Ermenegildo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barone* Luigi.

Con anzianità 1 ottobre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIOVANNELLI Umberto (B), distretto Massa, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morasca* Angelo.

Con anzianità 15 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

DE CRISTOFARO Edoardo (B), deposito Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Siviani* Eugenio.
MULAS Pietro, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MASI Armando (B), distretto Sassari, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sonnino* Giacomo.
CHESSA Salvatore, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Bini* Mario.
LEI Andrea, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *De Angelis* Carlo.
LAFFRANCO Pietro (B), id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. *Gargano* Giuseppe.
PADRINI Giorgio, id. Torino, id. Torino E.	Id. id. id. *Capul* Francesco.
ROMANI Luigi, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Basile* Plinio.
CIPRIANI Dante, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. *Pondstrallez* Leone.
DIANA Cristofaro, id. Savona, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Damiani* Sandro.
ANNITTO Amedeo, id. Napoli, id. Foggia.	
CUNEO Umberto, id. Sassari, id. 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pisa* Salvatore.
FERRIERI Amedeo, id. Napoli, id. Pistoia.	Id. id. id. *Usai* Addome.
DE FRANCESCO Tiberio, id. Avellino, id. Piacenza.	Id. id. id. *Lesciniara* Giovanni.
LENA Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Ricci* Luigi.

Con anzianità 23 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

CARPITELLI Francesco, deposito Torino E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mancini* Domenico.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MADIA Carlo, distretto Castrovillari, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Geiosa* Carlo.
BOCCALETTI Riccrado, id. Roma, id. Foggia.	Id. id. id. *Franceschini* Goffredo.
PADOAN Ernesto, id. Venezia, id. Massa.	Id. id. id. *Giuntini* Fernando.
BRANCACCIO Giovanni, id. Napoli, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Fiori* Cesare.
LONGHI Ferdinando, id. Milano, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Dolfin* Alberto.
GIANFRANCESCO Romolo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. *Fabri* Francesco.
BOTTINO Giuseppe (B), id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. *Meda* Angelo.
CARELLI Natale, id. Orvieto, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Cardone* Francesco.
DE LUISE Giosuè (B), id. Napoli, id. Savona.	Id. id. id. *Marcucci* Ersilio.
BOLLA Roberto, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. *Giroldi* Virginio.
CARABBA Oreste, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Marchetti* Virgilio.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BRACCINI Domenico, distretto Napoli, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lo Iacono* Giuseppe.
PASETTI Luigi (B), id. Venezia, id. Livorno.	Id. id. id. *Fuchs* Carlo.
LAGHI Guido, id. Forlì, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Franci* Rodolfo.
PLATANIA Enrico, id. Siracusa, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Santarelli* Pietro.

Con anzianità 10 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

DE FULVIO Isaia, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zabarini* Ugo.

Con anzianità 1 aprile 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ANTONELLI Giulio, scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ottomaniello* Vincenzo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

CANTERO Giuseppe, distretto Roma, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gargone* Gaetano
CAMAGNA Luigi, id. Alessandria, id. Novara V.	Id. id. id. *Biggi* Giannetto.
BETTEGA Bortolo, id. Como, id. 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Guco* Michele.
RAFFAELE Salvatore, id. Messina, id. mitraglieri Brescia.	
CANTONE Sebastiano, id. Catania, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Carbieri* Angelo.
MONTELEONE Ferdinando, id. Palermo, id. Palermo.	Id. id. id. *Morani* Mario.
GENTILE G. Battista, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. *Converso* Celso.
FARAGLIA Girolamo, id. Sulmona, id. Chieti.	Id. id. id. *Del Piccolo* Enrico.
COCCÒ Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *De Sanctis* Pietro.
ARQUATI Francesco, id. Bergamo, id. Cuneo.	Id. id. id. *Soldà* Mario.
GUIDI Gaetano, id. Ferrara, id. Torino P.	Id. id. id. *D'Ellena* Ramiro.
CALANDRUCCIO Guido, id. Catania, id. Lecco.	Id. id. id. *Settino* Francesco.
FASOLI Gaetano, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. *Leonardi* Pietro.
LORENZONI Bruno, id. Pistoia, id. Firenze N. O.	Id. id. id. *Daniele* Luigi.
CASTELLAN Guerino, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Croce* Mario.
GIAMBONI Carlo, id. Roma, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Delle Canne* Oronzo.
SOSCIA Ettore, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. *Tartaglione* Alberto.
DE FILIPPIS Giuseppe, id. Gaeta, id. Caserta.	Id. id. id. *Luselli* Ugo.
SPINZO Marco, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. *Pignati* Alfonso.
FAZIO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. *Daminati* Guido.
SANTINI Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Cavalli* Germano.
DELLA VOLPE Gilberto, id. Bologna, id. R. Emilia.	Id. id. id. *Bancale* Antonio.
BARLETTA Domenico, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. *Sgarbi* Sergio.
GIUNTA Luigi, id. Massa, id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Scalzi* Remo
SALVI Gaetano, id. Ferrara ,id. Novara N.	

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

LESSANA Ettore, distretto Verona, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cingolani* Renato.
CULICCHI Aldo, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Casagrande* Alberto.
TRABUCCO Fulvio, id. Lucca, id. Pisa.	
VENTURI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paoli* Ezio.
PELOSSA Lorenzo, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. *Terracini* Emilio.
PELLARIN Ernesto, id. Milano, id. Milano E.	Id. id. id. *Della Torre* Umberto.

— *Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:*

GROSSI Pietro Paolo, distretto Massa Carrara, deposito 1 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente *Servadio* Aldo.
RAPPOSELLI Mario, id. Chieti, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rodda* Benvenuto.
GIGLI Ferruccio, id. Arezzo, id. Perugia.	Id. id. id. *Mazzetti* Silvio.
PARUTA Giacomo, id. Castrovillari, id. Bari.	Id. id. id. *Muratore* Remigio.
SPINA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Santoboni* Guido.
DI CHIAPPARI Beniamino, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. *Capra* Giovanni.
PALMA Gustavo, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. *Zita* Alfredo.
CARBONE Gaetano, id. Firenze, id. Firenze N.-O.	Id. id. id. *Gatti* Giovanni.
SCHIANNINI Angelo, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. *Canonico* Agostino.
PEPE Salvatore, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Di Fulvio* Alberto.
IMPARATO Attilio, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. *Pesce* Pasquale.
ALBERTINI Corrado, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Ranieri* Nicola.
SANTERINI Pio, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Arrigoni* Erminio.
SANGIACOMO Gioacchino, id. Voghera, id. Genova.	Id. id. id. *Carrus* Rinaldo.
BADIALI Renato, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. *Rigamonti* Giuseppe.
BACHIORRI Arnaldo, id. Bologna, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Battaglia* Giuseppe.
FANTOCCI Vittorio, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. *Tenieri* Ugo.
FABBRUCCI Sante, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Marone* Luciano.
CAMPANA Tullo, id. Forlì, id. Macerata.	Id. id. id. *Slaiano* Eugenio.
MARENGO Aldo, id. Mondovì, id. Bra.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Crosetto* Ugo.
MASSA Giulio, id. Massa, id. Massa.	
FILIPPINI Angelo, id. Milano, id. Piacenza O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fecit* Bartolo.
FIUME Mario, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. *Buti* Corrado.
CORDOVA Salvatore, id. Girgenti, id. Cosenza.	Id. id. id. *De Masi* Vincenzo.
BONICELLI Vittorio, id. Brescia, id. Perugia.	Id. id. id. *Reo* Michele.
MAINARDI Umberto, id. Pesaro, id. Treviso.	Id. id. id. *Corsi* Ernesto.
FABIANI Giuseppe, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Candito* Tommaso.
SAVIA Alfio, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Pasquale* Agostino.

Con anzianità 22 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

POLITO Tito, distretto Bari, deposito Bari. — Seguirà nel ruolo il tenente *Tiberi* Gino.
REISOLI Canzio, deposito Torino P. — Id. id. id. *Marsili* Enrico.
RUGGIERO Antonio (B), distretto Avellino, deposito Barletta. — Id. id. id. *Tiberi* Gino.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

LUCIANI Giulio (B), distretto Roma, deposito Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente *Todesco* Gustavo.
GATTI Gesualdo (B), id. Roma, id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Gambolati* Dino.
BETRESINI Viero, id. Rovigo, id. 6 alpini.
DUSIO Pietro (B), id. Torino, id. Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente *Slanza* Raffaele.
SOSTERO Licurgo, id. Milano, id. Milano ovest. — Id. id. id. *Susini* Ferruccio.
SOLINAS Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C. — Id. id. id. *Barlaam* Vittorio.
ROSSI Ettore, id. Roma, id. Roma N. E. — Id. id. id. *Minoli* Mario.
DI BELLA Salvatore, id. Catania, id. Catania. — Id. id. id. *Borina* Antonino.
GELMI Francesco, id. Verona, id. Verona Vi. — Id. id. id. *Coletti* Marco.
SEBASTIANI Ugo, id. Roma, id. Bologna. — Id. id. id. *Gibezzi* Ermanno.
NOTARI Alfredo, id. Savona, id. Savona. — Id. id. id. *Pilotti* Elio.
CALIENDO Giacomo, id. Nola, id. 1 alpini. — Id. id. id. *Asti* Egidio.
NOCERA Gabriele, id. Nola, id. Genova. — Id. id. id. *Bissi* Paolo.
SIMMI Fernando, id. Roma, id. Padova R. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Romano* Carlo.
BORSETTI Gaspare, id. Vercelli, id. Ivrea.
SCHIAVI Alessandro, id Bergamo, id. Mantova. — Seguirà nel ruolo il tenente *Zitelli* Nicola
PIROTTO Francesco, id. Genova, id. Salerno C. — Id. id. id. *Felici* Natale.
DI ROCCO Attilio, id. Mondovì, id. Bari. — Id. id. id. *Bettolo* Alberto.
MAESTRI Gaetano, id. Brescia,, id. 1 alpini. — Id. id. id. *Gazzotti* Carlo.
FORTE Raffaele, id. Napoli, id. Avellino. — Id. id. id. *Paduano* Geremia.
MORGILLO Gennaro, id. Frosinone, id. Avellino. — Id. id. id. *Rinella* Pietro.
ROVELLO Ignazio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta. — Id. id. id *Calzolari* Guerrino.
MARTINO Luigi, id. Caserta, id. Padova R. — Id. id. id. *D'Ascia* Pietro.

Con anzianità 1 luglio 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DI LIDDO Mario (B), distretto Napoli, deposito Napoli. — ROVERE Innocente, distretto Savona, deposito 1 alpini.
VIDOLIN Remigio (B), deposito Torino. — APUZZO Alberto, id. Napoli, id. Lodi.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TAVOLACCI Galliano, distretto Roma, deposito granatieri Roma — PIGELLA Adolfo, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini.
PICCININI Gaetano, id. Ferrara, id. granatieri Parma. — BONELLI Bardo, id. Genova, id. Genova
VALENTE Eligio, id. Benevento, id. Caserta. — COMOGLIO Severino, id. Vercelli, id. Vercelli.
DI GIORGIO Antonio, id. Chieti, id. Chieti.

PAPETTI Pietro, distretto Cremona, deposito Cremona.
BORELLA Luigi, id. Lodi, id. Milano est.
FASANA Alessandro, id. Milano, id. 5 alpini.
RAFFAELE Francesco, id. Messina, id. 5 alpini.
LUSENTI Alberto, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
VEZZI Giovanni, id. Catania, id. Palermo C.
BOTTARO Federico, (B) id. Genova, id. Livorno.
LUGLI Raoul, id. Ferrara, id. Foggia.
CORLEO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.
GRASSA Vincenzo, id. Torino, id. 3 alpini.
BACCHETTA Mario, id. Savona, id. 3 alpini.
SPARACINO Gaetano, id. Palermo, id. Palermo P.
GIANNUZZI Guglielmo, id. Lucca, id. Pisa.
TESSIORE Alberto, id. Vercelli, id. Vercelli
BODINO Clemente, id. Cuneo, id. Cuneo.
PERANNA Emanuele, id. Palermo, id. Palermo C.
MARIANI Lelio, id. Brescia, id. Brescia.
LANCIANO Antonio, id. Campobasso, id. Bergamo.
CONTI Aristide, id. Genova, id. Genova.
DE BARBIERI Attilio, (B) id. Lucca, id. Livorno.
GOBBI Luigi, id. Mantova, id. 6 alpini.
TOSCANO Vincenzo, id. Catania, id. Catania.
SORMIANI Carlo, (B) id. Lecco, id. Torino
PELLEGRINO Domenico, id. Salerno, id. Napoli N.
ZARINO Angelo, id. Vercelli, id. Firenze N.-O.
LEARDI Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
UCCELLO Paolo, id. Siracusa, id. Palermo C.
DANI Luigi, id. Firenze, id. Firenze N-O
GUMA Amedeo, id. Caserta, id. Caserta.
MUSACCHIO Michele, id. Piacenza, id. Piacenza O.
PAGANI Carlo, id. Milano, id. Torino O.
DE GIORGIS Davide, id. Voghera, id. 5 alpini.
DE CENZO Corrado, id. Lecce, id. 8 alpini
RIGHETTI Francesco, id. Mondovì, id. Ivrea
CECE Anselmo, id. Roma, id. 2 alpini.
FASSINA Giuseppe, id. Genova, id. Novi Ligure.
MASTROFRANCESCO Giulio, id. Roma, id. id. Roma S-O.
BIAVATI Mario, id. Bologna, id. Bologna.
BINAGHI Ettore, id. Como, id. 8 alpini.
QUAGLIATA Pietro, id. Trapani, id. Trapani.
ALFIERI Francesco, id. Torino, id. Torino P.
GENTILI Gino, (B), distretto Reggio Emilia, deposito Ancona.
BARSOTTI Amedeo, id. Livorno, id. Firenze S-E.
ROSA Remo, (B) id. Torino, id. Torino.
RAMACCIOTTI Lionello, id. Lucca, id. 2 alpini.
DE MAUXY Domenico, id. Torino, id. Torino P.
VITTONE Giuseppe, id. Pavia, id. 2 alpini
ZUCCOTTI Ernesto, (B) id. Alessandria, id. Asti.
IAFOLLA Silvio, id. Sulmona, id. Aquila.
BERTOLI Francesco, id. Bergamo, id. Brescia.
SFORAZZINI Felice, id. Frosinone, id. Perugia.
CANESCHI Luigi, id. Arezzo, id. Arezzo.
TOSCANO Oreste, id. Casale, id. Alessandria A.
CAMPAGNONI Alberto, id. Firenze, id. Firenze N-O.
CASTIATI Paolo, id. Casale, id. Brà.
COZZI Ottorino, id. Roma, id. Avellino.
SANDRONI Augusto, id. Varese, id. Novara V. sud.
BARBERA Giuseppe, id. Torino, id. Torino P.
MILANO Edoardo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
ROSSO Mario, id. Torino, id. Torino P.
PAGHI Bruno, id. Siena, id. Siena.
BRAGIOLI Vittorio, id. Varese, id. Torino R.
CEOLA Agostino, id. Verona, id. Verona Vi.
DELLA ROLE Maggiorino, id. Vercelli, id. Torino est.
PALVARINI Benvenuto, id. Mantova, id. Torino P.
NAPPINI Gino, id. Firenze, id. Firenze S-E.
MINARDI Domenico, id. Pesaro, id. Fano.
CANCLINI Antonio, id. Como, id. Lecco.
DE SIMONE Biagio, id. Napoli, id. Arezzo.
DE LUCA Pietro, id. Cosenza, id. Cosenza.
MASTROMARCO Angelo, id. Bari, id. Bari.
MICCIARELLI Crispolto, id. Napoli, id. Benevento.
SALOMONI Mario, id. Parma, id. Bologna.
MARTINELLI Mario, id. Lucca, id. Belluno.
COLATEI Emilio, id. Roma, id. Viterbo.
RECUPIDO Luigi, id. Siracusa, id. Siracusa.
CAFIERO Vittorio, id. Genova, id. Genova.
FUSCHINI Giovanni, id. Ravenna, id. Ravenna.
SAVATTERI Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.
TAPPARINI Giovanni, id. Lecce, id. Lecco.
MAGNANI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.

ROSSETTI Filippo, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
GAZZIANO Stefano, id. Girgenti, id. Catanzaro.
CONSIGLIO Umberto, id. Siracusa, id. Siracusa.
COLETTI Domenico, id. Torino, id. Torino P.
BAGGI Ferdinando, id. Caserta, id. Messina.
CONIOLI Luigi, id. Torino, id. Alessandria.
MARTEGIANI Nicola, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
BARZON Lorenzo, id. Padova, id. Firenze S-E.
BELLESI Antonio, id. Roma, id. Viterbo.
STRAZZABOSCO Nello, id. Sacile, id. Sacile.
CRISTIANI Antonio, id. Massa, id. Massa.
BARBA Calogero, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
MARRI Mario, id. Ravenna, id. Forlì.
CASELLA Antonio, id. Campagna, id. Salerno S.
GAGGIOLI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.
BATTISTON Giuseppe, id. Vicenza, id. Verona Vi.
SARLI Pasquale, id. Potenza, id. Chieti.
BIANCONI Giuseppe, id. Ravenna, id. Forlì.
CANEPA Andrea, id. Genova, id. Novi Ligure.
MALINVERNI Angelo, id. Milano, id. Parma N-E.
FERRARI Giovanni, id. Genova, id. Perugia.
BOCCARDI Vito, id. Bari, id. Taranto.
MAROTTA Antonino, id. Siracusa, id. Messina.
BULGARINI Giovanni, id. Roma, id. Frosinone.
BELLINI Luigi, id. Rovigo, id. Padova R.
VALLI Achille, id. Mantova, id. Mantova.
VIRANO Giuseppe, id. Torino, id. Torino P.
BERTOGLIO Giuseppe, id. Brescia, id. Parma S-O.
PUGLISI Vincenzo, id. Messina, id. Messina.
RIERA Ernesto, id. Siracusa, id. Siracusa.
CAMPODONI Luigi, id. Forlì, id. Belluno.
DEVITO Francesco, id. Bari, id. Bari.
BAIARDI Antonino, id. Cefalù, id. Messina.
VOLPELLI Tito, id. Roma, id. Viterbo.
PARENTI Gino, id. Lucca, id. Siena.
CODECASA Davide, id. Lodi, id. Lodi.
CHERAUX Guido, id. Genova, id. Ivrea.
TOLLIS Ugo, id. Sulmona, id. Aquila.
RICCI Francesco, id. Bari, id. Bari.
LEDDA Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.
PARRELLA Alberico, id. Benevento, id. Benevento.
BUSSOLINO Michele, distretto Voghera, deposito Alessandria A.
AZZALI Renato, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
RONDELLI Alipio, id. Torino, id. Novara N.
CAVIGLIONE Attilio, id. Genova, id. Mondovì.
BUZI CAROCCI Enrico, id. Spoleto, id. Spoleto.
BROCCOLI Giuseppe, id. Gaeta, id. Avellino.
APRILE Giovanni, id. Palermo, id. Palermo P.
FICOCELLI Emilio, id. Benevento, id. Salerno S.
ZATTI Vittorio, id. Brescia, id. Brescia.
GAGGIO Benedetto, id. Firenze, id. Padova R.
VIOLA Vittorio, id. Verona, id. Venezia.
SERAFINO Casimiro, id. Sulmona, id. Aquila.
PALMIERI Simone, id. Potenza, id. Potenza.
PLUTINO Carlo, id. Napoli, id. Arezzo.
NEGRO Giovanni, id. Caserta, id. Nocera.
MUSSO Guglielmo, id. Palermo, id. Palermo P.
LINFOZZI Giuseppe, id. Roma, id. Cuneo.
VIOLARDO Giacomo, id. Mondovì, id. Alessandria A.
MANDRELLI Bruno, id. Macerata, id. Macerata.
CIPOLLINI Alessandro, id. Pistoia, id. Belluno.
DI TRAPANI Vito, id. Palermo, id. Ozieri C.
FAUSSONE Piero, id. Chieti, id. Chieti.
BERTORA Ernesto, id. Genova, id. Cuneo.
FERRARI Rocco, id. Castrovillari, id. Salerno S.
LEGA Enrico, id. Napoli, id. Gaeta.
FERA Francesco, id. Cosenza, id. Chieti.
FURLANETTO Giovanni, id. Treviso, id. Piacenza est.
GAETA Saverio, id. Foggia, id. Macerata.
PASQUINELLI Amerigo, id. Massa, id. Parma N-E.
LUPO Guido, id. Torino, id. Ivrea.
DE MIRANDA Armando, id. Napoli, id. Aquila.
FARRE Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
GALEOTA Modestino, id. Avellino, id. Ancona.
GUIGLIA Bendinelli, id. Genova, id. Cuneo.
FALCONE Enrico, id. Catanzaro, id. Belluno.

Con anzianità 16 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

COSTANZA Augelo, distretto Girgenti, deposito Chieti. | FUCCI Pasquale, distretto Napoli, deposito Salerno S.

Con anzianità 26 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

CAVATORTI Cesare, distretto Torino, deposito Foggia. |

Con anzianità 16 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

PERRONE Pietro, distretto Taranto, deposito Udine. | PELLEGRINO Nicola, distretto Foggia, deposito Foggia.
IRACI Giuseppe, id. Palermo, id. Firenze N-O. |

Seguiranno nel ruolo il tenente *Abbati* Vittorio.

Con anzianità 16 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

BORAGINE Emilio, distretto Casale, deposito 3 alpini. |

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato un corso presso le scuole militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 20 gennaio 1921 per prestarvi il prescritto servizio: (*R. D.* 16-1-1921).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BALOCCO Mario.	Vercelli.	3 alpini.
CAVALLINI Mario.	Reggio.	Reggio Emilia (96 fanteria).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, provenienti dalle scuole militari che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 15 agosto 1916:

REJNERI Mario, distretto Mondovì, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Marcello* Pasquale.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

TONOLINI Archimede, distretto Cremona, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Potenza* Antonio.
LIGGERI Luigi, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. *Sottile* Salvatore.
MELARI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Pavanello* Giuseppe.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BELLOTTI Patrizio, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Costa* Vincenzo.
DOGNAZZI Giovanni, id. Catania, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Vella* Giuseppe.

Con anzianità 21 settembre 1917:

FABRIZIO Pietro, distretto Campobasso, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Nicotra* Domenico.
BONAVERI Gilberto, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Landani* Alfio.
RAMARINI Giulio, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Bonazzi* Giovanni.
FERRAGNI Arnaldo, id. Cremona, id. Torino P.	Id. id. id. *Agrippa* Andrea.
CUTOLO Mario, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. *Ferrari* Carlo.
BARONCELLI Angiolo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Ciamaria* Alessandro.
VIGLIERCHIO Eugenio, id. Savona, id. Savona	Id. id. id. *Semplici* Pio.
SCIBILIA Salvatore, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Rosati* Matteo.
LEVI Aldo, id. Mondovì, id. Brà.	Id. id. id. *Curiati* Mario.

Con anzianità 8 novembre 1917:

LAPOLLA Mario, distretto Benevento, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Piccoli* Raffaele.
MINATTI Antonio, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. *Barontini* Lisimaco.

Con anzianità 22 novembre 1917:

SPINELLI Raffaele, distretto Castrovillari, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Missinoli Biudo* Mario.
MICCOLIS Vito, id. Lecce, id. Roma S-O.	Id. id. id. *Giammazzo* Mario.
GALEGARI Adriano, id. Torino, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Amoroso* Nicola.
PAGANELLI Ildebrando, id. Spoleto, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Marsigli* Pietro.
CAROSI Alfonso, id. Aquila, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Palmieri* Vincenzo.
CERVONE Alfredo, id. Foggia, id. Bergamo.	Id. id. id. *Dal Monte* Antonio.

CAPOSIENA Michele, distretto Foggia, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Buschetti* Riccardo.
MASSONI Alfredo, id. Pavia, id. Viterbo.	Id. id. id. *Visco* Vincenzo.
ROMANO Ignazio, id. Girgenti, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Grosso* Paolo.
VISCIONI Enzo, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. *D'Elia* Edmondo.
MUGAVERO Sante, id. Catania, id. Avellino.	Id. id. id. *Bonardi* Carlo.
PANVINI Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Padova R.	Id. id. id. *Rini* Gaetano.
SCALAMBRO Giuseppe, id. Siracusa, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Ferraris* Luigi.
MOLINO Carmelo, id. Catania, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Manna* Romualdo.
FORMISANO Leopoldo, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. *Perini* Mario.
NOTTOLI Guido, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Cristiano* Armando.
MARCHESE Placido, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Gambin* Napoleone.
GENGAROLI Vincenzo, id. Perugia, id. Ravenna.	Id. id. id. *Barreca* Innocenzo.
ACCONGIAGIOCO Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Giglioñorito* Ettore.
TESTA Giovanni, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. *Rizzi* Vincenzo.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

D'AURIA Federico, distretto Napoli, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mazzanti* Gustavo.
CASACCIA Colombino, id. Savona, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Volta* Annibale.
CAROGLINI Carlo Ospizio, id. id. Pistoia.	Id. id. id. *Rinaldi* Nicola.

Con anzianità 16 maggio 1918:

VITA Ernesto, distretto Catania, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bosco* Vincenzo.
APOLLONIO Carlo, id. Venezia, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Baldassarini* Alfredo.
DI STEFANO Nicola, id. Siracusa, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. *Chizzini* Giorgio.
STRAUSS Umberto, id. Milano, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Caldassera* Domenico.
FERRARO Giuseppe, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. *Tommasi* Mario.
CASTANA Pietro, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Fatuzzo* Gaetano.
GAMBINI Romolo, id. Spoleto, id. Pisa.	Id. id. id. *Garbin* Giovanni.
PECORA Giacomo, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Capobianco* Sabino.
GIUSTI Ettore, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Fusco* Silvio.
REZOAGLI Giuseppe, id. Siracusa, id. Modena.	Id. id. id. *Cassina* Roberto.
MARUBINI Romano, id. Milano, id. Varese Nord.	Id. id. id. *Fiorentino* Alberto.
RIZZI Agostino, id. Bari, id. Mondovì.	Id. id. id. *Chessa* Giovanni.
CASETTI Vittorio, id. Torino, 5 alpini.	Id. id. id. *Levi* Maurizio.

Con anzianità 16 agosto 1918:

CONTICELLI Salvatore, distretto Trapani, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cantele* Virgilio.
CARIDDI Vittorio, id. Reggio Calabria, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Zuniani* Lorenzo.
MACCHIAROLI Luigi, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Rosina* Carlo.
TITTONI Albano, id. Ferrara, id. Parma Nord Est.	Id. id. id. *Lunardi* Tullio.
MANNINI Antonino, id. Palermo, id. Roma Nord Est.	Id. id. id. *Gioldi* Virgilio.

Con anzianità 1 settembre 1918:

MARENGHI Renato, distretto Lodi, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chima* Giovanni.
RIZZI Mario, id. Roma, id. Lodi.	Id. id. id. *Luciano* Vincenzo.
ROCCO Arcangelo, id. Bari, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Gola* Dario.
ARNOLDI Marsilio, id. Roma, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Petrillo* Vespasiano.
LUCISANO Pietro, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Calzani* Bruno.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

FRANCHINO Luigi, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Anderlei* Guido.
RIGO Riccardo, distretto Venezia.	Id. id. id. *Liguori* Enrico.
MARCHIONNI Luigi, id. Siena, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Brusutti* Olivo.
GRASSO Giuseppe, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Sacripante* Amleto.
D'AMELIO Mario, id. Benevento, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Di Gaudenzio* Giuseppe.
DE AMBROSI Pietro, id. Alessandria, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Brosolo* Odorico.
ROSSO Biagio, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Pucci di Filicaja* Giulio.
CUSARI Pancrazio, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Veloccia* Nunzio.
AUTERI Gaetano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Ruffino* Paolo.
DAVOLI Domenico, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Marchesini* Giuseppe.
GIACOVAZZO Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Messanelli* Ferdinando.

Con anzianità 15 novembre 1918:

BIANCHI Vladimiro, distretto Napoli, deposito Napoli Nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Branca* Mario.
CASOLARI Giovanni Guido, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Corti* Giovanni.
DE VINCENZO Michele, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Capoferri* Primo.
TREVISAN Spartaco, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. *Natalini* Mario.

Con anzianità 25 novembre 1918:

MAGRINI Vespasiano, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Schiavo* Pietro.
DE MARGHERITA Alfonso, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Gabriele* Francesco.
ARMENIS Giovanni, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Guala* Agostino.
COSTA Cesare, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. *Micalizzi* Giuseppe.
PRETOLANI Giovanni, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *D'Ambrosio* Antonio.
SEGATORI Tommaso, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Bella* Antonino.
GIANCIOTTA Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Perone* Antonio.
CUONZO Antonio, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Rainieri* Valerio.
MORFINI Vincenzo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Romano* Onofrio.
MIZZONI Vincenzo, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. *Mollica* Antonio.
ANTONICELLI Carlo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Loverme* Carlo.

Con anzianità 3 febbraio 1919:

MAZZIOTTI Raimondo, distretto Napoli, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Del Ponte* Rinaldo

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati, che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 n. 452, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni pei detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 1 settembre 1916:

GATTI Ferdinando, distretto Milano, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bortolotti* Arcangelo.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

ARAMU Cesare, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Girardi* Domenico.

Con anzianità 1 giugno 1917:

DALLA CASA Guido, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cismini* Amedeo.

Con anzianità 15 giugno 1917:

DE VORA' Attilio, distretto Venezia, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gallo* Vincenzo.

Con anzianità 15 luglio 1917:

BONARIA Leonello, distretto Genova, deposito Paclrmo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Marinone* Marino.

Con anzianità 15 agosto 1917:

FARAGLIA Alessandro, distretto Orvieto, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Poli* Italo.
COPPOLA Gabriele, id. Napoli, id Napoli sud.	Id. id. id. *Tosti* Gino.
CATALANO Attilio, id. Trapani, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Pioppi* Ennio.

Con anzianità 1 settembre 1917:

SGUANCI Ugo, distretto Firenze, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Del Signore* Donatello.

Con anzianità 15 settembre 1917:

GALIANI Guglielmo, distretto Milano, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rigobon* Attilio.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

BERETTA Giuseppe, distretto Milano, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pennino* Antonio.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

CARIELLO Michele, distretto Bari, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Feltrin* Domenico.
AIROLDI Alessandro, id. Torino, deposito Bologna.	Id. id. id. *Picrallini* Aldo.

Con anzianità 1 novembre 1917:

CONTE Angelo, distretto Vicenza, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Colombazzi* Michele.

Con anzianità 1 dicembre 1917:

BRAYON Mario, distretto Milano, deposito Varese Nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pezzi* Pietro.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

NESTI Mario, distretto Roma, deposito Ozieri	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pegazzani* Antonio.

Con anzianità 15 gennaio 1918:

GIARDINA Domenico, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Berlonghi* Antonio.

Con anzianità 15 marzo 1918:

PITROLO Francesco, distretto Siracusa, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zamboni* Ermenegildo.

Con anzianità 1 aprile 1918:

GUALTIERI Francesco Mario, distretto Castrovillari, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pietravalle* Ferruccio.

Con anzianità 15 giugno 1918:

DEL BIANCO Gino, distretto , deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ferrante* Arturo.

Con anzianità 1 settembre 1918:

BOZZELLI Lisandro, distretto Livorno, deposito Pisa. NERI Lioneto, id. Livorno, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Perini* Mario.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-1-1921).

PANOZZO Marco, distretto Vicenza, deposito Verona Vi.	Deposito Udine ai soli effetti amministrativi perchè assegnato ufficio centrale cure e onoranze salme caduti in guerra dal 30 agosto 1920.
VALLE Luigi, id. Trapani, id. Taranto.	Id. Trapani.
MIROLDI Angelo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. Foggia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Foggia dal 9 novembre 1920.
STEFANELLI Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. Foggia id. id. id.
ALINI Luigi (B), id. Parma, id. Barletta.	Id. Ascoli Piceno ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Ascoli Piceno dal 5 dicembre 1920.
CAIMI Leonardo, id. Trapani, id. Catanzaro.	Assegnato C. R. C. Catanzaro dal 3 luglio 1920.
POLISENA Nicola, id. Campobasso, id. Bari.	Deposito Foggia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Foggia dal 5 novembre 1920.
CABRINI Guglielmo, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Id. Ferrara ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Ferrara dal 18 agosto 1920.
BRACCINI Giuseppe, id. Pisa, id. Pisa.	Assegnato C. R. C. Pisa dal 22 novembre 1920.
CENERELLI Alfredo (B), id. Ferrara, id. Bologna (attualmente 11 bersaglieri).	Deposito Savona (destinato 3 bersaglieri ed assegnato ufficio cure ed onoranze salme caduti in guerra).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1921:

PACCHIAROTTI Edoardo di Alberto.	Anni 3 a decorrere dal 4 febbraio 1920.
LODRINI Annibale di Giovanni.	Id. 2 id. dal 31 luglio 1919.
PAOLINI Alessandro di Giovanni.	Id. 2 id. dal 29 febbraio 1920.
BRASCHI Salvatore di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 1 magigo 1920.
CALVO Francesco di Francesco.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
DI FRANCO Vincenzo di Placido.	Id. 2 id. dal 11 ottobre 1919.
BRASILE Gustavo di Maria Louisa.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1920.
CRISTOFARI Ruggero di Pietro.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1920.
DONATI Arnaldo di Angelo.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1919.
BASTIANETTO Celeste di Mario.	Id. 3 id. dal 27 gennaio 1920.
DI STEFANO Giuseppe fu Michele.	Id. 1 id. dal 12 gingno 1920.
GALLO Arturo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1920.
RAFFINI Vincenzo di Angelo.	Id. 2 id. dal 31 gennaio 1920.
FARODI Carlo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
FASOLA Remigio di Remigio.	Id. 2 id. dal 15 dicembre 1919.
FACCHERA Angelo di Antonio.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1919.
MASTROBUONI Vincenzo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1920.

LOMBARDI Alfredo di Paolo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 dicembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

COLLO Luigi di Priamo.	Anni 2 a decorrere dal 3 ottobre 1919.
DEL CHICCA Angelo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
TASCHETTI Gualtiero di Angelo.	Id. 2 id. dal 26 maggio 1920.
DI CENZO Corrado di Adriano.	Id. 2 id. dal 12 febbraio 1920.

ZAFFIRI Biagio di Marcello, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

CAPPA LEGORA Flaminio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, ai soli effetti amministrativi, il 26 gennaio 1921 e, dalla stessa data è trasferito di posto reggimento cavalleggeri di Novara. (*Del. M.* 16-1-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti dal corpo per ciascuno a fianco indicato al 17 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 10-1-1921).

SALVI Arturo, deposito fanteria Ozieri.
RAZZINI Mario, 9 campagna.
LAMOITIE Federico, 9 id. (T).
LEONARDI Attilio, 9 id.
NATALE Clorindo, 9 id.
PINTUS Attilio, deposito fanteria Ozieri.
FOLLINA Giuseppe, 9 campagna (T).
FELICIANGELI Giovanni, 15 id.
GIAMMEI Antonio, 9 id. (T).
AQUILA Francesco, 9 campagna.
BRUNO Felice, 9 id.
CONTRATTO Giuseppe, 9 id.

NOTIFICAZIONE

RUSCONI Guido di Arturo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 maggio 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 17 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione:
(*Det. M.* 16-1-1921).

AZZOLINO Salvatore, 9 campagna.
ALBERTI Aldo, 45 id.
BUONO Giovanni, 9 id.
BONAZZI Guido, 9 id.
BONAVENTURA Enzo, 45 id.
BIANCHI Vito, 45 id.
BOSCHI Silvio, 9 id.
BONATTI Girolamo, 9 id.
BUCCI Ettore, 9 id.
BOLLI Giuseppe, 9 campagna.
CANNONE Michele, 9 id.
CABIATI Attilio, 9 id.
CELIMBINI Paolo, 46 id.
CRAVERA Andrea, 9 id.
CONSIGLIO Giuseppe, 9 id.
COZZA Carlo, 9 id.
CASSONE Alessandro, 9 id.
CANEVARO Giuseppe, 13 id.
CRISTOFANI Amerigo, reparto artiglieria controaerei.
CASSANO Romolo, 6 pesante.
DIANA Giovanni, 45 campagna.
DELLA GHERARDESCA Guido, 9 id.
D'ANDREA Corradino, 5 pesante.
DODERO Giuseppe, 9 campagna (T).
DEL GRECO Giuseppe, 9 id.
DISTICO Alberto, 9 id.
DE MARIA Sebastiano, 9 campagna.
DE GIOVANNI Michele, 9 id. (T).
DE BENEDETTI Mariano, 9 id.
ESPERTI Giorgio, 45 id.
FARRUCCI Biagio, 9 campagna.
FONTANA Ercole, 45 id.
FLORI Ferruccio, 9 id.
GALLAZZI Palmiro, reparto artiglieria controaerei.
GREGORINI Lucio, 45 campagna.
GIANNINI Clemente, 9 id.
GIULIANO Francesco, 45 id.
GUARINONI Tommaso, 9 id.
GRASSANO Giuseppe, 9 id.
GHINI Enrico, 45 id.
GABBANO Luigi, 9 id.
JAQUES Adriano, 9 id.
INCARDONA Attilio, 9 id.
LIGORI Adolfo, 26 id.
LAGO Eugenio, 9 id.
MISASI Ettore, 9 id.
MARONI Cesare, 27 id.
MONTALE Salvatore, 9 id.
MAGHERINI Andrea, 9 id.
MARTINI Attilio, 45 id.
MARRA Domenico, 45 id.
MARTINI Antonio, 45 id.

MARINI Teofilo, 9 campagna.
MATRACIA Roberto, 9 id.
MARTUCCI Alberto, 9 id.
NEGRI Arnoldo, 9 id.
NOCE Francesco, 45 id.
ORTELEVA Pietro, 9 id.
OTTOLENGHI Erberto, 9 id.
PANTANETTI Federico, 9 id.
POLIZZI Antonio, 9 id.
PICCALUGA Giuseppe, 46 id.
PANICO Renato, 9 id.
PAMPALONI Mario, 9 id.
PEGORINI Amos, 9 id.
PEREGO Alessandro, 9 id (T).
PICCINOCCHI Gaetano, 45 id.
PARATORE Antonio, 9 id.
PUGNI Carlo, 9 id.
PIERALLINI Lodovico, 45 id.
PIROLO Guido, 9 id.
PERRIMEZZI Carlo, 9 id.
PIANGIOLINI Pietro, 9 id.
PERLINI Fernando, 9 id.
REDAELLI Antonio, 9 id. (T).
RAMELLA Silvio, 9 id.
REMOTTI Vittorio, 9 id.
RENZI Renato, reparto artiglieria contro-aerei.
RIGHINI Sergio, 9 campagna.
ROSSI Ferdinando, 46 campagna.
ROSELLI Adolfo, 45 id.
RIZZARDI TEMPERINI Angelo, 9 id.
ROVIDA Ciro, 18 id.
SASSI Luigi, 46 id.
SARDO Gabriello, 9 id.
STRINGA Vittorio, 9 id (T).
SARTORI Alessandro, 9 id.
SPINELLI Guglielmo, 46 id.
STIVANI Romeo, 9 id.
SINATRA Calogero, 9 id.
STEFANELLI Guglielmo, 9 id.
SCUDERI Antonio, 45 id.
SOZZETTI Giuseppe, 46 id.
SACERDOTE Enrico, 2 pesante.
SERCI Giuseppe, 2 costa.
SCROFANI Luigi, 26 campagna.
TRAINA Pietro, 9 id.
TURNER Enrico, 9 id.
TONALI Antonio, 9 id.
TANINI Carlo, 9 id.
VENTRIGLIA Domenico, 9 id.
VIRGA Francesco, 9 id.
VIRGADAMO Mario, 9 id.
ZOPPI Adolfo, 9 id.
ZACCHEO Ugo, 26 id.
ZINI Celestino, 9 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del M.* 16-1-1921).

SESIA Cesare, direzione artiglieria Torino. — Trasferito 12 pesante campale.
FERRARI Paolino, 19 campagna, assegnato istituto geografico militare. — Id. 21 campagna cessando assegnato come contro.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

CANDELA Giuseppe di Pasquale. — Anni 1 a decorrere dal 23 settembre 1920.
CESTARI Guido di Enrico. — Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
RIZZO Domenico di Antonio. — Id. 2 id. dal 24 novembre 1919.
ANTONELLI Mario di Emilio. — Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
BORSARELLI Ottavio di Giovanni. — Id. 3 id. dal 30 id.
COMARIN Vittore di Vittore. — Id. 2 id. dal 10 febbraio 1920.

GALVAGNI Giuseppe di Orsino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 17 reggimento campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 16-1-1921).

BASELLI Emilio, 9 campagna.
CROLLE Vincenzo, 9 id.
GUERCI Giov. Teresio, 9 id.
GAUDIO Nicola, 9 id.
MASSA Tommaso, 46 id.
PINTUS Domenico, 9 campagna.
PIANTA Francesco, 9 id.
REGOLA Attilio, 9 id.
RAZZANTI Vittorio, 46 id.
RAVA' Remo, 3 pesante.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Del. M.* 16-1-1921).

BARBERO Vittorio, 2 pesante campale. Trasferito 1 montagna.
CASSETTA Giuseppe, 1 id. id. Id. 2 pesante campale.
DE PADOVA Ferdinando, 1 pesante. Id. 1 deposito scuola contro aerei.
BILLECI Carlo, 13 campagna. Id. 24 campagna.

NOTIFICAZIONE

D'ALFONSO Vincenzo di Romualdo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 13 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 87, dal 1 marzo 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

PAPPALARDO Ernesto, tenente 5 genio. — Trasferito 4 battaglione zappatori; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONE

PESTAGALLI Giovanni di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciunto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SOTTOTENENTI

ANTONINI Ugo, sottotenente 1 genio, distretto Pistoia. — Trasferito al 6 battaglione zappatori; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta caomunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONI

LEGNAMI Ernesto fu Ernesto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

BIASETTI Carlo di Andrea, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 giugno 1920) perchè riconosciunto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 dicembre 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

CENTINEO Giuseppe Andrea, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze. (*R. D.* 13-1-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 13-1-1920).

Con anzianità 11 *marzo* 1917, *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1918:

FRUGONI Alessandro, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il capitano medico *Citoni* Beniamino.

Con anzianità e decorenza assegni dal 1 *novembre* 1918.

FASANO Francesco, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il capitno medico *Lotito* Salvatore

NOTIFICAZIONI

PANTO' Carlo di Giovanni, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorerre dal25 agosto 1920) perchè riconosciunto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

PALESA Oscar di Domenico, tenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 20 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

PAVONE Michele, sottotenente medico, distretto Palermo. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Precederà nal ruolo il tenente medico *Brignole* Raffaele. (*R. D.* 13-1-1921).

GOFFREDI Luigi, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Campagna. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Mondio* Enrico. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottondicate in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive: (*R. D.* 13-1-1921).

Con anzianità 1 gennaio 1920:

ALIGUO' Frantz, distretto Palermo.
LO GIUDICE Pietro, id. Catania.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Mendola* Girolamo.
Id. id. id. *Cayre* Gustavo.

Con anzianità 1 agosto 1920:

PICCOTTI Enrico, distretto Pinerolo.
VOLPE Amilcare, id. Foggia.
LANG Carlo Alberto, id. Livorno.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Guido* Giovanni.
Id. id. id. *Mondio* Enrico.
Id. id. id. *Benedettelli* Ernesto.

IEZZONI Ciro Maria, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Teramo. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 maggio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Colaianni* Attilio.

Si presenterà ospedale militare Roma il mattino del 1 febbraio 1921, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 13-1-1921).

ROSSO Pietro, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Vercelli. — Nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo distretto Vercelli.

Si presenterà ospedale militare Milano il mattino del 1 febbraio 1921, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONE

CASCIO Grolamo di Sante, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ROSSI Lucio di Giuseppe, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

Lo stipendio annuo dei seguenti ufficiali è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

MASETTO Bartolomeo Antonio, in lire 5060.
DE GEROLAMO Adolfo, in lire 5060.
DINI Ascanio, in lire 5060.

SOTTOTENENTI

BARTOLINI Pio, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 4000. (*D. M.* 26-10-1920).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

PEZZANI Francesco di Enrico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 settembre 1919) perchè riconosciunto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

SCHISANO Carlo di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 settembre 1919) perchè riconosciuto permantemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921.

GIGLI Mario di Francesco, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciunti permanentemete inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

BELLUZZI Antonio di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 26 novembre 1919.
ORLANDO Salvatore di Raffaele.	Id. 2 id. id. 24 id.
PERAZZI Enzo di Giovanni	Id. 3 id. id. 10 luglio 1919.
MONTANARI Antonio di Pericle.	Id. 2 id. id. 25 maggio 1919.
SACCHI Aldo di Davide.	Id. 3 id. id. 23 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciunti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

PRUSSO Augusto di Roberto.	Anni 2 id. id. 26 dicembre 1919.
PITTORE Giuseppe di Pasquale.	Id. 2 id. id. 19 agosto 1919.
BOFFA Alfredo di Luigi.	Id. 2 id. id. 13 dicembre 1919.
REY Giacomo di Enrico.	Id. 3 id. id. 31 gennaio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1921:

CHANI' Pio Aureliano di Augusto.	BELLE' Cesare di Augusto.
TORNAGHI Giuseppe di Italo.	

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

CETTA Giulio di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'8 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 agosto 1917.

CASTELLI Giovan Battista di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorere dal 1 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 agosto 1919.

D'IMPORZANO Amedeo, di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dall'8 settembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

PRATO cav. Giacomo, tenente colonnello 2 costa distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio presso il 2 fortezza dal 3 maggio 1915 al 26 dicembre 1915 e presso il Ministero per le armi e munizioni, dal 16 febbraio 1916 al 3 febbraio 1919.

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 254).

TENENTI

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 17 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*R. D.* 16-1-1921).

COLOSIMO Umberto, 6 campagna.
CAVAZZUTTI Beniamino, 9 id.
DELFO' Arturo, 6 id.
EUGENI Eugenio, 45 id.
FRATELLI Antonio, 6 id.
IGNESTI Guido, 9 campagna.
MATTEI Filippo, 9 id.
QUARTIERO Pietro, 46 id.
RASCA Felice, 9 id.
CARRERA Giovanni, 45 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 17 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 16-1-1921).

MARTINI Antonio, 9 campagna.
STRIGELLI Giovanni, 45 id.
VIOLA Severino, 9 campagna.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

FILIPPAZZO Giuseppe, capitano medico distretto Trapani. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento. (*R. D.* 13-1-1921).

NOTIFICAZIONE

GUGLIELMUCCI Giovanni di Carlo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MIGLIETTI cav. Silvio, colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti, a decorrere dal 1 febbraio 1918, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 12, *foglio* 338).

MIGLIETTI cav. Silvio, colonnello. — Il R. decreto in data 20 luglio 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 febbraio 1918 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 5 marzo 1919.

(*R. D.* 30-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 184).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PERSICO Michele di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 settembre 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GIUFFRIDA cav. Luigi, colonnello distretto Trapani, già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale 14 aprile 1918. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 30 ottobre 1919.

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1920 - *registro* 188 - *foglio* 234).

MAGGIORI

BONETTI cav. Silvio, maggiore distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio presso corpi, commissioni e reparti vari dal 17 maggio 1915 al 16 agosto 1920.

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 234.

SOTTUFFICIALI

Il sottonotato maresciallo di fanteria, incorporato nella R. guardia per la pubblica sicurezza è inviato in congedo a sua domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986 a decorrere dal 2 marzo 1920. (*R. D.* 13-1-1921).

ZUCCARO Gaspare, 84 fanteria.

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori alla andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986: (*R. D.* 16-1-1921).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA

ABATE Salvatore.
CAUDA Giovanni.
MADEDDU Giovambattista

BERSAGLIERI

LUPARINI Andrea.

ALPINI

DE MIN Primo.
MARTINA Luigi.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA.

CIBELLI Enrico.

ARTIGLIERIA.

BATTINI Faustino.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

ANNICCHIARICO Fedele. | RIDOLFI Giuseppe

MARESCIALLI

FANTERIA

DE ANGILIS Silvio. | ROSSO Alessandro.

ALPINI

ZUCCHETTI Giuseppe. |

SUSSISTENZA

CELENTANO Angelo.
GRAVINA Giuseppe. | NERI Gaetano.

Il sottonotato maresciallo capo d'artiglieria è promosso maresciallo maggiore con riserva l'anzianità relativa, e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 24 maggio 1920.
(*D. M.* 24-12-1920).

LAPPONI Antonio, 6 pesante. |

NOTIFICAZIONI

I sottodescritti decreti riguardanti l'invio in congedo di sottufficiali in base all'art. 20 del R. D. 16 ottobre 1919 n. 1806, sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

B. U. anno 1920 dispensa
- 45 pag. 2468 (R. D. 13-5-1920), addì 8- 6-1920. Reg. 173 guerra - foglio n. 50
- 60 id. 3342. (» 4-7-1920). » 24- 7-1920. Id. 177 id. - id. n. 222.
- 64 id. 3581. (» 22-7-1920). » 29- 7-1920. Id. 178 id. - id. n. 20.
- 73 id. 4183. (» 25-8-1920). » 20-10-1920. Id. 19 riposi - militari n. 81.
- 78 id. 4613. (» 14-9-1920). » 20-10-1920. Id. 10 id. - id. n. 36.

I sottodescritti decreti riguardanti le promozioni effettuate in base alle vigenti disposizioni nei gradi di maresciallo e maresciallo capo sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

B. U. anno 1920 dispensa 68.
- pag. 3751 (R. D. 8-8-1920) addì 26-11-1920, reg. 186 guerra, foglio 257.
- » 3751 (D. M. 8-8-1920) » 26-11-1920, reg. 186 guerra, foglio 256.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa di S. Maurizio (15 gennaio 1921).

R. decreto 20 gennaio 1921.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

COMMENDATORE.

GARDINI cav. Ernesto, tenente generale. | VESPIGNANI cav. Ettore, tenente generale.

UFFIZIALE.

SANTANGELO cav. Felice, tenente generale.
PETRACCHI cav. Aurelio, maggior generale.
DI BENEDETTO cav. Vincenzo, id.
DE STEFANO cav. Antonio, id.
BERNUCCI cav. Giovanni, brigadiere generale medico.
BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, brigadiere generale.
MORI cav. Guido, id.
CEI cav. Ugo, id.
DE ANGELIS cav. Giov. Battista, id.
DE LUCA cav. Marcello, id.

CAVALIERE

GEOFFROY cav. Alfredo, colonnello carabinieri reali.
ARTUFFO cav. Luigi, id. id.
ARULLANI cav. Andrea, id. fanteria.
PIANZOLA cav. Giusto, id. artiglieria.
SASSO cav. Pietrantonio, id. genio.
AZZATI cav. Umberto, id. commissario.
VOGLIOTTI cav. Giuseppe Giovanni, id. giustizia militare.
ROUX cav. Onorato, primo segretario ministero guerra.

In considerazione di speciali benemerenze:

COMMENDATORE.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, tenente generale posizione servizio ausiliario.

UFFIZIALE.

BALBIS comm. Girolamo, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.

POLLIO SALIMBENI comm. dott. Rodolfo, id. id. id.

ALINEI comm. dott. Giuseppe, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra

CAVALIERE.

CAU cav. Lussorio, maggiore carabinieri reali.

CHIESA cav. Antonio, tenente colonnello fanteria.

GESUALDI cav. Luigi, id. id.

LA POLLA cav. Ernesto, id. id.

BERTOLINI cav. Giuseppe, id. id. (S. M.).

CUBEDDU cav. Luigi, id. id. (S. M.).

LISCIARELLI cav. Alessandro, id. id. (S. M.).

BOCCHI cav. Cosimo, maggiore fanteria.

BONAGURA cav. Umberto, id.

CORSINI cav. Costantino, id

GIGLIOLI cav. Emilio, id.

PEZZI cav. Giovanni, id.

RADOGNA cav. Francesco, id.

SECHI PIERONI cav. Luigi, id.

DI POMPEO cav. Federico, colonnello fanteria posizione ausiliaria.

RAGUSA cav. Ernesto, tenente colonnello id. id. id.

ALESSANDRINI cav. Luigi, id. id. id.

CAMBIE cav. Arturo, tenente colonnello cavalleria.

CARMINATI cav. Giulio, id. artiglieria.

FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, id. id. (S. M.).

PICO cav. Luigi, id. id. (S. M.).

CAPPELLANO cav. Enrico, maggiore artiglieria.

ZOCCOLA cav. Michele, maggiore artiglieria.

PASETTI cav. Carlo, tenente artiglieria complemento.

FAVALE cav. Matteo, colonnello genio posizione ausiliaria.

CADEDDU cav. Alberto, tenente colonnello medico.

CASTOLDI cav. Ettore, id. id.

FANTOLI cav. Giulio, id. id.

MARENGO cav. Lorenzo, id. id.

MARTOGLIO cav. Ferdinando, id. id.

BATTISTINI cav. Camillo, maggiore id.

TEDDE cav. Giuseppe, id. id.

PISTOI nob. di Fiesole e di Pistoia cav. Alfredo, id. sussistenza.

BERTOZZI cav. Antonio, id. amministrazione.

TABASSO cav. Alessandro, colonnello amministrazione posizione ausiliaria.

COLI cav. Enrico, tenente colonnello veterinario.

ROZZI cav. Alessandro, id. id.

RUBBIANI cav. Galasso Guglielmo, tenente colonnello giustizia militare.

CUGUSI cav. Efisio, capo sezione amministrativo Ministero guerra.

OLIVIERI cav. Arrigo Giuseppe, maggiore Croce Rossa Italiana.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi Aiutanti di battaglia:

PREVIDI Gino, sergente maggiore fanteria.

PURICELLI Giovanni, sergente bersaglieri.

DEFUNTI

BALSAMO Antonio, tenente milizia territoriale 1 genio, distretto Milano.	Morto a Milano, il 17 giugno 1920.
LANDOLFI cav. Federico, tenente generale medico riserva.	Id. a Palermo, il 2 agosto 1920.
TOMMASONI cav. Amedeo, capo sezione di ragioneria.	Id. a Roma, il 28 ottobre 1920.
AUSIELLO cav. Pasquale, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria, distretto Roma.	Id. a Oneglia, il 25 novembre 1920.
BALBIANO Giuseppe, maestro d'arme di 1 classe Accademia militare.	Id. a Torino, il 27 novembre 1920.
GENESI cav. Romeo, archivista capo.	Id. a Roma, il 7 dicembre 1920.
CAPELLINI Nicolò, sottotenente complemento artiglieria, 2 costa, distretto Genova.	Id. a Genova, il 17 dicembre 1920.
FORLONE Oreste, maresciallo capo corpo invalidi e veterani.	Id. ad Ariano di Puglia, il 25 dicembre 1920

RETTIFICAZIONI

Dispensa 56, anno 1917, pag. 4728. — PELLECCHIA Giulio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 74, » 1917, » 6111. — PELLECCHIA Giulio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 60, » 1919, » 4084. — BOGIANCHINO Corrado, *invece di*: deposito 25 fanteria comandato 8 corpo d'armata, *leggasi*: deposito 33 fanteria.

Id. 16, » 1920, » 887. — SOTTILE Gaetano, *invece di*: inviato in congedo dal 16 febbraio 1920, *leggasi*: inviato in congedo, dal 31 dicembre 1916.

Id. 20, » 1920, » 1042 — BARBERIO Bernardo, *invece di*: seguirà ecc. *de Juliis* Paolo, *leggasi*: Precederà ecc. *de Juliis* Paolo.

Id. 25, » 1920, » 1376. — TROMBY Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 55, » 1920, » 2911. — DORIGO Ambrogio, *invece di*: id. Verona, id. Belluno, *leggasi*: id. Verona, id. 7 alpini.

Id. 58, » 1920, » 3193. — DE FRANCHIS Enrico, *invece di*: temporaneamente inabile al servizio militare, *leggasi*: permanentemente inabile al servizio militare.

Id. 83, » 1920, » 4825. — LOTTA Giuseppe, *invece di*: trasferito 30 fanteria, *leggasi*: trasferito 231 fanteria.

Id. 85, » 1920, » 4909. — ABRATE Attilio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80, » 1920, » 5013. — MALAGOLI cav. Riccardo, *invece di*: stipendio ridotto per cumulo a lire 3376,08, *leggasi*: stipendio ridotto per cumulo a lire 3496.24.

Id. 91, » 1920, » 5050. — BONAGLIA cav. Andrea, *invece di*: richiamato in servizio dal 31 maggio ecc., *leggasi*: richiamato in servizio dal 5 maggio ecc.

Dispensa 91, anno 1920, pag. 5063. — APPELINS cav. Enrico, *leggasi*: APPELIUS cav. Enrico.

Id. 91, » 1920, » 5105. — CHIAPPA Francesco, *leggasi*: CHIEPPA Francesco.

Id. 95, » 1920, » 5308. — APPELINS cav. Enrico, *leggasi*: APPELIUS cav. Enrico.

Id. 96, » 1920, » 5404. — GAMBERALE Giacinto, *invece di*: Tripolitania, *leggasi*: Cirenaica.

Id. 96, » 1920, » 5411. — DE CONCILIIS Romano, *invece di*: 8 campagna, *leggasi*: 8 pesante campale.

Id. 97, » 1920, » 5476. — TOMMASELLO Michele. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 97, » 1920, » 5481. — PARIGI Ettore, *invece di*: distretto Pavia, *leggasi*: distretto Bergamo.

Id. 98, » 1920, » 5524. — GALATI cav. Roberto, *leggasi*: GALATI cav. Francesco.

Id. 98, » 1920, » 5529. — RESTA Ferdinando, *invece di*: Cessa dalla carica controindicata, ed è trasferito 5 bersaglieri, *leggasi*: Trasferito 5 bersaglieri continuando nella carica controindicata.

Id. 100, » 1920, » 5633. — FUSCO Guido. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 100, » 1920, » 5958. — CARRARA cav. Carlo, brigadiere generale, *invece di*: morto a Bologna, il 13 dicembre 1920, *leggasi*: morto a Bologna, il 13 marzo 1920.

Id. 1, » 1921, » 4. — RE cav. Giuseppe, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 1, » 1921, » 11. — UVA Vincenzo, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

Id. 1, » 1921, » 21. — ERCOLANI cav. Ercole, *invece di*: tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: tenente colonnello in posizione ausiliaria.

Id. 1, » 1921, » 22. — CONTOLI Bruno. — Intendasi trasferito 8 fortezza (comandato direzione commissariato militare Bologna).

Id. 2, » 1921, » 35. — ANDERSON Amerigo, al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: dal 1 maggio 1920.

Id. 2, » 1921, » 35. — CALVIELLO Costantino, *invece di*: 3 marzo 1920, *leggasi*: 3 maggio 1920.

Id. 2, » 1921, » 38. — MANGIONE Domenico, *invece di*: 6 campagna, *leggasi*: 13 campagna.

SOTTUFFICIALI

Dispensa 55, anno 1920, pag. 2931. — SAMPIERO Giovanni, *leggasi*: SAMPIETRO Giovanni.

Id. 1, » 1921, » 26. — NASELLI Antonio, *invece di*: decorrenza dal 25 novembre 1920, *leggasi*: decorrenza dal 5 novembre 1920.

Id. 1, » 1921, » 27. — CASARELLO Michele, *leggasi*: CASARELLA Michele.

Id. 1, » 1921, » 28. — PASTI Lucio, *leggasi*: PATTI Lucio.

Id. 1, » 1921, » 29. — DI MARIA Polito, *leggasi*: DI MARIA Potito.
— ALETTO Giovanni, *invece di*: 1 compagnia, *leggasi*: 6 compagnia.
— CORRINI Cesare, *leggasi*: TORRINI Cesare.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.90

(5068) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª 1921 28 Gennaio

CINQUANTASEESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi e depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

rale
oma

Cinquantaseesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 23 gennaio 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

LEONARDI Vittorio, da Spezia (Genova), capitano 18 reparto d'assalto. — Capitano in un reparto d'assalto, dotato di altissimo ardimento e di nobilissime virtù di patriota, in aspra lotta, sotto fuoco micidialissimo e in tragiche azioni di corpo a corpo, conquistava con i suoi arditi munitissima posizione nemica. Ferito alla testa, non si allontanava dal suo posto di combattimento, rimanendo sempre l'anima e la forza incitatrice per respingere reiterati contrattacchi nemici. Colpito mortalmente, non cessò d'incitare l'impeto dei suoi finchè esalò l'ultimo respiro. — Cima Pertica, 25 ottobre 1918

MERLIN Mario, da Chioggia (Venezia), capitano complemento 84 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessogli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Con fervore di apostolo e di soldato, seppe trasfondere costantemente nel suo reparto il proprio entusiasmo e l'incrollabile fede nella vittoria. Offertasi novella prova al suo ardimento, più volte si spinse volontario fin sotto le difese nemiche, per riconoscerne l'efficienza. Al momento dell'attacco, comandante dei nuclei esploratori di una brigata, balzò per primo dalla trincea, sotto la furia delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, piantando il tricolore sugli obbiettivi raggiunti. Oltrepassatili poi con le sue truppe infiammate dal suo mirabile esempio, fulmineamente sorprese e costrinse alla resa i rincalzi avversari. Corse ancora, infaticabile, in cerca di nuovi pericoli, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo — Altipiano di Bainsizza, 29 settembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ADAMI Giuseppe, da Baveno (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 6263 matricola. — Durante un attacco nemico dette mirabile prova di fermezza e coraggio. Ferito una prima volta, non volle abbandonare il proprio posto e continuò ad incitare i compagni finchè venne colpito di nuovo ed a morte — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ALLEGRI Alfredo, da Menaggio (Como), sottotenente complemento 74 reggimento fanteria — Alla testa del proprio reparto si slanciava all'assalto di forti posizioni, e, raggiunta una trincea avversaria, con pochi uomini affrontava un forte nucleo nemico, costringendolo alla resa. Due giorni dopo, in un nuovo aspro combattimento, sempre alla testa dei suoi dipendenti, incontrava gloriosa morte sul campo — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

ALLIAND Carlo, da Verona, capitano 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il formidabile tiro nemico d'interdizione, alla testa del proprio reparto, nonostante le gravi perdite subite superava in perfetto ordine la zona intensamente battuta, dimostrando altó sentimento del dovere e mirabile fermezza Con calma e serenità insuperabili affrontava poi le successive fasi del violento combattimento, tenendo alto il morale e la fede nei dipendenti, finchè, colpito a morte da una granata nemica, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ALLIOD Luigi, da Aosta (Torino), tenente complemento 4 reggimento alpini — In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto fu nobile esempio di slancio e coraggio. Durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare nemico di artiglieria e mitragliatrici, guidò i propri uomini con singolare vigore, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Colpito a morte nel furore della lotta, non volle essere allontanato dal suo posto di combattimento, ove spirò serenamente. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918

ALOIA Giuseppe, da Mottola (Lecce), caporale 25 battaglione assalto. — Mirabile esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo, seppe trascinare con entusiasmo la propria squadra all'assalto di ben muniti appostamenti di mitragliatrici avversarie, sui quali piombava fra i primi, sfidandone le violente raffiche di fuoco. Colpito da varie pallottole, continuava ad incitare colla voce i dipendenti alla lotta, finchè, colpito ancora, ed a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Longarone-Ospitale (Belluno), 3 novembre 1918.

AMBROSINI Carlo, da Teglio (Sondrio), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Incaricato del collegamento, con prontezza, entusiasmo e coraggio mirabili, su di un terreno scoperto ed intensamente battuto dalle artiglierie avversarie affrontava i più evidenti pericoli, e, nonostante le circostanze eccezionalmente critiche per la reazione nemica, recavasi spontaneamente a portare ordini ed a riorganizzare e rianimare reparti del battaglione scossi per le perdite, finchè, egli stesso colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ANCONELLI Giuseppe, da Massa Lombarda (Ravenna), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6444 matricola. — Animato da patriottico entusiasmo, con insuperabile ardimento si spingeva con pochi compagni fin sotto una mitraglitrice nemica per catturarla e nell'atto audace cadeva gloriosamente colpito a morte. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

ANDERLONI Ferdinando, da Milano, tenente reggimento lancieri Mantova (25). — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio combattè valorosamente, finchè fu ferito una prima ed una seconda volta. Pur presentendo la morte, tenne fino all'ultimo ammirevole contegno e spirò pronunciando nobili parole. — Castions di Strada, 3-4 novembre 1918.

APRILE Roberto, da Catania, sottotenente 147 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un posto avanzato di montagna situato sopra una vetta alla quale si accedeva unicamente a mezzo di scala a corda, sotto il fuoco di fucileria nemica, riuscì a piazzarvi una sezione pistole mitragliatrici. Avvertito, in un ricovero sottostante, che un soldato era rimasto ferito sulla vetta, si portò su questa e, benchè fatto segno a numerosi colpi di fucile, si accinse a medicarlo, mentre era intento alla pietosa operazione, una scheggia di proiettile esplosivo lo fulminò sul posto. Già distintosi precedentemente per ardimento e coraggio. — Passo Falso Giramondo - Alpi Carniche (quota 2050), 24 settembre 1916.

ASTENGO Pietro, da Savona (Genova), aspirante ufficiale 133 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone si slanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche ; obbligato a sostare in un primo momento, per l'intensità del fuoco nemico, riprendeva l'attacco, finchè, colpito al petto da una pallottola nemica, lasciava la vita sul campo di battaglia. — Marcesina, Regione dei Laghetti, Colle Gallio, 19 giugno 1916.

BARBIN Riccardo, da Vescovana (Padova), soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 9603 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice incaricata di proteggere le nostre truppe che ripiegavano, essendo state esaurite le munizioni, risolutamente impugnò il moschetto, e, invitando i propri compagni, al grido di « Savoia ! » si slanciò per primo al contrattacco, incontrando da valoroso la morte sul campo. — Ponte di Cornino - Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

BARMAVERAIN Ercole, da Courmayeur (Torino), sergente 4 reggimento alpini, numero 27875 matricola. — Comandante del reparto zappatori di una compagnia, con slancio e coraggio singolari partecipava alla testa dei suoi uomini all'attacco di trincee nemiche. Occupata la posizione contesa, benchè non avesse più ai suoi ordini che pochi zappatori, cercava con ogni mezzo di fortificarla, e resisteva validamente ai violenti contrattacchi avversari, finchè, colpito a morte, spirò incitando ancora i dipendenti alla resistenza. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BARONE Giovanni, da Modica (Siracusa), tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre sotto vivissimo fuoco di mitragliatrici avversarie con mirabile slancio conduceva la propria compagnia all'assalto di un'importante posizione, giunto sui reticolati nemici, rimaneva colpito a morte al grido incitatore di « Savoia ! ». Già distintosi in precedenti azioni. — Zagarje (S. Gabriele), 27 agosto 1917.

BARTOLUZZI Antonio, da Tambre d'Alpago (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 17553 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in ogni occasione distinguevasi per slancio e coraggio. Su di una posizione recentemente conquistata, sotto il violento concentramento di tiro dell'artiglieria avversaria, esponendosi dove più grave era il pericolo, raccoglieva e riordinava i suoi soldati, e, col mirabile esempio della sua serena fermezza congiunto al fervore della sua parola, li rincorava ed incitava alla resistenza, finchè, venne colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BEGHINI Dario, da Tricesimo (Udine), tenente 7 reggimento alpini. — Arditamente guidava i suoi uomini su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Colpito da una granata che gli asportò una gamba, incurante dell'atroce dolore incitava ancora i dipendenti alla lotta, gridando: « Avanti, miei alpini! Viva l'Italia! ». Trasportato al posto di medicazione ed operato, morente dava ancora prova di fermezza e stoicismo insuperabili, non cessando di ripetere fino all'ultimo momento parole di incitamento e di fede. — Monte Casonet (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BERLINCIONI Alcandro, da Bagno e Ripoli (Firenze), sergente 74 reggimento fanteria, n. 0007 matricola. — Alla testa dei propri uomini, con mirabile valore slanciavasi all'assalto di ben munite posizioni e le conquistava. Contrattaccato, opponeva fiera e tenace resistenza, fin quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BIANCHI Francesco, da Dolcedo (Porto Maurizio), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Ferito quattro giorni prima da una pallottola, volle tornare in linea pur non essendo guarito, e, durante un forte contrattacco avversario, rimasti colpiti il capo arma ed i serventi di una delle mitragliatrici della sua sezione, con mirabile fermezza si mise egli stesso all'arma, contribuendo validamente a contenere l'assalitore con aggiustate raffiche di tiro, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

BIANCHINI Eugenio, da Livorno, caporale reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), numero 7550 matricola. — Caduto da cavallo, continuava il combattimento col fuoco, incitando alcuni altri cavalleggeri pure smontati alla lotta, finchè, colpito a morte da un proiettile nemico, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

BIONAZ Ernesto, da Brissogne (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 14761 matricola. — In momenti assai difficili di un'aspra azione, essendo la propria sezione mitragliatrici rimasta senza munizioni, volontariamente per ben due volte provvedeva al loro rifornimento. Ferito durante tale servizio, raggiungeva ugualmente la postazione della sezione. Fattosi medicare sul posto, con mirabile fermezza prendeva parte alla difesa contro un ritorno offensivo del nemico, ed essendo le armi divenute inservibili, continuava a fare fuoco col moschetto, fin quando cadde gloriosamente colpito a morte — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BIRINDELLI Enrico, da Marsiglia (Francia), soldato 1 reparto assalto, n. 3176 matricola. — Portaordini presso il comando di un reparto d'assalto, con grande serenità e mirabile sprezzo del pericolo disimpegnava instancabilmente il proprio servizio, spesso anche esibendosi a portare ordini nelle condizioni più critiche attraverso zone violentemente battute dal tiro nemico di mitragliatrici ed artiglieria. Costante esempio d'indomito coraggio e di valore, era ovunque d'incitamento ai compagni, finchè, colpito da una granata nemica, cadde gloriosamente su campo. — Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

BOCCHI Roberto, da Firenze, sottotenente 2 granatieri. — In un violento contrattacco notturno eseguito dalla sua compagnia, alla testa dol proprio plotone e sotto violento fuoco nemico, con mirabile audacia per primo gettavasi in un tratto di trincea saldamente occupata dall'avversario, e con furiosa lotta corpo a corpo, esempio e incitamento ai dipendenti, vigorosamente spezzava l'accanita resistenza del nemico, catturando prigionieri e materiale bellico. Cadeva poi colpito a morte, dopo aver dato così efficace concorso al brillante esito dell'operazione. — Lenzuolo Bianco (Oslavia), 29 marzo 1916.

BOLZANELLA Giovanni, appuntato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 32021 matricola. — Gravemente colpito da un proiettile nemico e caduto da cavallo, continuava a combattere a piedi, incitando col suo mirabile esempio e colla parola i compagni. Esausto e morente, al passare dello stendardo del reggimento gli inviava un bacio, e il giorno dopo serenamente spirava. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

BONELLO Santo, da Piazzola sul Brenta (Padova), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 13089 matricola. — Latore di ordini per uno squadrone impegnato in aspro combattimento, da solo slanciavasi al galoppo attraverso un terreno battuto dal fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici per adempiere la propria missione. Scontratosi cogli avversari, tentava aprirsi la via a sciabolate, ma nell'impari lotta valorosamente cadeva, incontrando gloriosa morte. — Strada di Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918.

BOSSO Giovanni, da Zurigo (Svizzera), sergente 818 compagnia mitragliatrici, numero 2222 matricola. — In vari consecutivi e sanguinosi combattimenti dimostrava costantemente grande coraggio e mirabile fermezza, e, sempre primo nella lotta, trascinava con l'esempio e con la parola i compagni. In una particolare circostanza, rimasto ferito, seguitava a combattere accanto alla sua arma, finchè, colpito di nuovo ed a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

BOZZOLO Camillo, da Viola (Cuneo), sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, muoveva insieme con una nostra colonna all'attacco di forze superiori. In un critico momento dell'azione, di propria iniziativa, con rapida ed ardita mossa, postava opportunamente le sue armi, e, battendo violentemente di fianco l'avversario, validamente ne rallentava un pericoloso contrattacco avvolgente, dando tempo alla colonna di ripiegare ordinatamente. Disimpegnatosi quindi abilmente e per ultimo dalla lotta, traeva in salvo le proprie armi. Due giorni dopo in altra azione lasciava gloriosamente la vita. — Malga Murelon - Col Dell'Orso (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918

BOZZON Paolo, da Ponte di Piave (frazione Negrisia) (Treviso), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 5254 matricola. — Alla testa del proprio plotone, con mirabile impeto slanciavasi sulla trincea avversaria, dove il nemico asseragliato opponeva disperata resistenza, e, nonostante le rilevanti perdite subite, insieme coi superstiti del reparto impegnava e sosteneva con valore una furiosa lotta corpo a corpo, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BRONDOLO Domenico, da Cortiglione (Alessandria), capitano 5 reggimento fanteria. — Caduto il comandante del battaglione, ne assumeva volontariamente le veci in un momento critico dell'azione, ed in tre giorni di aspra lotta, animando col mirabile esempio del proprio valore i dipendenti, oppose tenace e strenua resistenza al nemico, finchè, durante un impetuoso attacco notturno dell'avversario, colpito in pieno da una bomba a mano, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BRUNETTI Giuseppe, da Roma, tenente 11 raggruppamento artiglieria assedio, 179 gruppo. — All'inizio dell'offensiva austriaca, durante le operazioni di ripiegamento delle nostre truppe, essendo addetto a un comando di gruppo d'artiglieria d'assedio, compì dapprima prodigi di resistenza nel predisporre sul carreggio gli elementi di colpo, poi per l'impossibilità di ottenere mezzi di trazione, poichè aveva, in seguito ad ordine superiore concentrati detti elementi in un sol punto, si offrì egli stesso di distruggerli. Sprezzante del pericolo che avrebbe corso, con l'aiuto di un solo soldato vi appiccò fuoco ma per disgraziato incidente non riuscì a porsi in salvo in tempo, talchè rimase vittima della sua generosa abnegazione ed elevato sentimento del dovere — Foci dell'Isonzo, 28 ottobre 1917.

BUCCIARELLI Gaddo, da Ascoli Piceno, sottotenente 33 reggimento artiglieria campagna. — Capo di una pattuglia di collegamento in trincea, durante un'importante azione, per meglio assolvere il proprio compito, si spingeva in una posizione intensamente battuta dal bombardamento nemico, e di là forniva preziose informazioni ai comandi retrostanti, finchè, colpito da una bombarda nemica, incontrò la morte sul campo. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Asolone, 10 settembre 1918.

CARBONI cav. Gino, da Firenze, tenente colonnello 5 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di riserva, in un grave momento della lotta per la conquista di un'ardua posizione, tempestivamente accorreva sulla prima linea, superando aspre difficoltà di terreno. Con la sua intelligente attività, presente sempre ove più grave

era il pericolo, dava esempio mirabile di coraggio alle proprie truppe, e validamente cooperava a far volgere in nostro favore le sorti del combattimento, finchè, colpito a morte da una granata nemica, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

CARLOZZO Salvatore, da San Fratello (Messina), sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone audacemente si slanciava all'assalto per respingere un contrattacco nemico, attraversando con straordinario coraggio una zona intensamente battuta da mitragliatrici avversarie, e incontrava sul campo la morte dei valorosi. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CARMINATI Pietro, da Bergamo, aiutante battaglia 29 battaglione assalto, n. 10820 matricola. — Comandante di un plotone d'assalto di prima ondata, nonostantet le gravissime perdite subìte, imperterrito trascinava i rimanenti suoi uomini sulle posizioni nemiche. Costretto a ripiegare, persisteva nell'azione con indomita energia, finchè una raffica di mitragliatrici lo colpiva in pieno petto. Fu primo tra i primi sempre, esempio continuo ai propri dipendenti di cosciente e sereno eroismo e di stoica abnegazione per l'adempimento del proprio dovere. — Zugna (Val Lagarina), 23 maggio 1917.

CASTELLANO Guido, da Avegno (frazione Testana) (Genova), sergente 4 reggimento alpini, n. 13365 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, contribuiva efficacemente alla difesa di un'importante posizione col fuoco calmo e preciso della propria mitragliatrice. Ferito una prima volta da scheggie di bombe a mano, dando mirabile esempio di fermezza e di alto spirito militare, non abbandonava la lotta, e continuava a far fuoco, finchè, colpito in fronte, cadde gloriosamente presso la propria arma. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CASTRONOVO Calogero, da Favara (Girgenti), sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Condusse ripetutamente e con mirabile slancio il proprio plotone all'assalto, sloggiando il nemico dalle sue posizioni. Nell'attaccare poi il fianco di una linea aspramente contesa, mentre, sprezzante del pericolo, alla testa del proprio reparto stava per raggiungere l'obiettivo, cadde colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CATALANO Vincenzo, da Martone (Reggio Calabria), caporale maggiore zappatore 4 reggimento alpini, n. 8024 matricola. — Volontariamente eseguiva il rifornimento delle munizioni ad un reparto della compagnia rimasto isolato e violentemente contrattaccato, mettendolo così in grado di disimpegnarsi e di ricollegarsi col resto della compagnia. Mentre poi, sempre come volontario, accompagnava sulla linea un plotone di rincalzo, cadeva ferito a morte. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CAVALLI Arturo, soldato 1358 compagnia mitragliatrici, n. 44562 matricola. — In un momento difficile, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con mirabile generoso slancio usciva di propria iniziativa dal suo riparo, spingendosi allo scoperto per salvare i compagni feriti. Colpito egli stesso, continuavo nell'opera di soccorso, finchè venne ferito nuovamente ed a morte da una granata nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CERVETTO Vincenzo, da Quiliano (Genova), sergente 7 reggimento alpini, n. 28252 matricola. — Durante il corso di un'aspra azione fu costante mirabile esempio di serenità e fermezza, distinguendosi sempre per valore. Primo negli assalti, vigile nelle attese, mentre in una trincea violentemente bombardata manteneva alto, col suo sereno contegno e con la fervida parola, il morale dei suoi uomini, venne colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CHERUBINI Giuseppe, da Zevio (Verona), sergente 80 reggimento fanteria, n. 1363 matricola. — Alla testa del proprio plotone, per primo si slanciava impetuosamente all'attacco di una forte e ben munita posizione, trascinando con l'esempio della propria audacia i dipendenti. Giunto a pochi passi dall'obiettivo, investiva con intenso lancio di bombe gli avversari, infliggendo loro gravi perdite, finchè venne colpito a morte. — Casera Col della Martina (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CISA-ASINARI DI GRESY Luigi, da Torino, tenente complemento reggimento cavalleggeri Guide (19). — Comandante del primo plotone di attacco contro una posizione fortemente difesa, con mirabile audacia si spingeva innanzi, alla testa del proprio reparto, per piombare su una mitragliatirce nemica in azione, quando, investito da una raffica di fuoco, cadde gloriosamente colpito a morte. — Sacile, 31 ottobre 1918.

COLOMBINO Ettore, da Giaveno (Torino), capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con fulminea decisione, audacemente assaliva coi propri uomini un nucleo avversario superiore in unmero e munito di numerose mitragliatrici che ostacolavano l'avanzata del battaglione, e, con irresistibile impeto, lo travolgeva. Ferito a morte nell'audace assalto, con mirabile fierezza mostrava in atto di trionfo al nemico in fuga il proprio piumetot di bersagliere, incitando i dipendenti a perseguire nella vigorosa avanzata, e poco dopo serenamente spirava inneggiando alla Patria. — — Revine Lago (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

CONSOLI Angelo, da Brescia, caporale 735 compagnia mitragliatrici, n. 41625 matricola. — Caporale tiratore, per meglio battere il nemico metteva in postazione la propria arma completamente allo scoperto, facendo fuoco efficacissimo e contribuendo ad arestare l'avanzata del nemico. Ferito al viso, non abbandonava la linea e proteggeva il ripiegamento della propria arma, difendevasi accanitamente con la pistola, finchè nuovamente colpito da piombo avversario perdette gloriosamente la vita sul campo. — Zagarie (S. Gabriele), 26 agosto 1917.

COSTANTINO Cesare, da Prarostino (Torino), caporale 818 compagnia mitragliatrici, n. 4861 matricola. — In vari consecutivi e sanguinosi combattimenti dimostrava coscinava con l'esempio e con la parola i compagni. In una particolare circostanza stantemente grande coraggio e mirabile fermezza e sempre primo nella lotta trarimasto ferito, seguitava a combattere accanto alla sua arma, finchè, colpito di nuove ed a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

COTTO Giovanni, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — In un sanguinoso attacco dava nobile esempio di slancio e coraggio e, nonostante le forti perdite subite, trascinava i pochi dipendenti superstiti con vigorosa tenacia, finchè colpito in più parti, cadde valorosamente sul campo. — Casera Col della Martina (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CROLLA Roderico, da Mosso Santa Maria (Novara), soldato 4 reggimento alpini, numero 10190 matricola. — Costantemente distintosi nel prodigare generosamente tutte le proprie energie nello scrupoloso adempimento del proprio dovere, in un aspro combattimento, caduti tutti i graduati, prontamente assumeva il comando del reparto e lo guidava con energia insuperabile. Ferito gravemente, continuava a combattere, mostrandosi orgoglioso di versare il proprio sangue per la Patria, ed in un successivo nostro furibondo contrattacco trascinava ancora innanzi col proprio mirabile esempio i compagni, sempre per primo spingendosi ove più grave era il pericolo, finchè, nuovamente colpito, incontrò morte gloriosa sul campo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CUCCO Mario, da Biella (Novara), tenente complemento 4 reggimento alpini. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, risolutamente assumeva il comando del reparto, guidandolo, in un aspro momento dell'azione, attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Ferito a sua volta, non desisteva dal combattimento continuando ad incitare col proprio esempio i dipendenti alla lotta, finchè, colpito a morte da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DAL MASO Carlo, da Vicenza, tenente 28 reggimento fanteria. — Nel guidare la propria colonna all'attacco di una ben munita ridotta avversaria, avendo trovati intatti i reticolati, ne dirigeva personalmente il taglio, ed apertovi un varco, irrompeva primo fra i primi nella trincea nemica. Conquistato l'obiettivo sotto l'intenso tiro nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, continuava ad avanzare arditamente, finchè venne mortalmente colpito. — Monte Tomealbrù (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

D'AMATO Angelo, da Pesaro, sottotenente 156 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile valore in testa al suo plotone, attaccava animosamente la trincea nemica, trovandovi morte gloriosa nell'atto stesso in cui per primo la occupava. — Peteano (Quota 124), 28 novembre 1915.

D'ANDREA Emilio, da Spilimbergo (Udine), aiutante battaglia battaglione alpini Tolmezzo, n. matricola. — In un critico momento di una sanguinosa azione, alla testa di un gruppo di uomini, si slanciò con grande audacia contro il nemico incalzante e combattè animosamente, finchè cadde colpito a morte. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917

DE FERMO Clementino, da Loreto Aprutino (Teramo), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Attaccato dal nemico, risolutamente contrattaccava col proprio reparto, saldamente mantenendosi sulla posizione. In una particolare grave contingenza, per mantenere alto con l'esempio lo spirito combattivo e salda la resistenza dei dipendenti, con mirabile sprezzo del pericolo, ritto sulla trincea, sfidava ripetutamente il fuoco di mitragliatrici nemiche, sparando col proprio moschetto sugli avversari, finchè cadde colpito a morte. — Fosso Palumbo (Piave), 18 giugno 1918.

DE LUISE Angelo, da Napoli, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Di notte, procedendo alla testa del proprio reparto, urtò improvvisamente in solidi appostamenti nemici. Allora dando esempio mirabile di calma e di coraggio, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria cagionante gravi perdite ai nostri, incitava colla parola e coll'esempio i militari esitanti, indirizzava sulla linea le unità sopraggiungenti, finchè cadde colpito a morte. Ufficiale di sperimentato coraggio, sprezzante di ogni pericolo, esempio costante a tutti di salde virtù militari. — Monte Rosta (Asiago), 27 giugno 1916.

DI DIO Andrea, da San Pietro Sopra Patti (Messina), caporale 5 reggimento fanteria, n. 7287 matricola. — Ferito ad un braccio, durante un assalto, dando mirabile esempio di stoica fermezza, continuava a combattere con slancio ed ardimento, finchè venne colpito di nuovo a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

D'IPPOLITO Cosimo, da Carosino (Lecce), soldato 112 reggimento fanteria (M. M), n. 7548 matricola. — Costante impareggiabile esempio di fermezza e di coraggio, volontariamente prendeva parte ad un servizio di pattuglia con l'importante compito di assumere informazioni al di là del Piave, e mentre, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, tentava con mirabile sprezzo del pericolo il guado, veniva travolto dalla corrente e vi periva. — Palazzon (Medio Piave), 28 ottobre 1918.

DI STEFANO Giuseppe, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), caporale 5 reggimento fanteria, n. 1100 matricola — Caduto il proprio comandante di plotone, assumeva risolutamente il comando del reparto e lo conduceva con insuperabile coraggio all'assalto. Conquistato l'obiettivo, slanciavasi alla baionetta all'inseguimento del nemico in ritirata, cadendo fulminato da una raffica di mitragliatrice avversaria. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DOLMEN Luigi, da Vigo (frazione Pelos) (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 21016 matricola. — Visto un altro soldato che incaricato di portare un ordine esitava a slanciarsi attraverso un tratto di terreno scoperto e violentemente battuto da artiglieria e mitragliatrici nemiche, spontaneamente lo sostituì. Rimasto ferito, dando mirabile esempio di devozione al dovere e di alto sentimento militare volle anzitutto compiere l'incarico avuto, e avviatosi subito dopo, nonostante il parere del medico, per far ritorno al suo posto di combattimento, cadde lungo il percorso colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

FALCO Stefano Enrico, da Segno (Genova), soldato 41 reggimento fanteria. — Con mirabile fermezza e valore assumeva il comando della sua squadra appena rimastone ucciso il comandante e riusciva a mantenere la conquista di una posizione vivamente contrastata dal fuoco nemico, incitando i compagni alla resistenza e spronandoli col suo valoroso esempio, finchè cadde gravemente ferito, perdendo in seguito la vita per le ferite stesse. — Colletta Slesnec, 15 agosto 1915.

FALCONE Giuseppe, da Isili (Cagliari), caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n. 16155 matricola. — Con mirabile ardimento attaccava a colpi di bombe a mano un piccolo posto nemico fortemente trincerato, continuando strenuamente nell'accanita lotta finchè, ferito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo al grido di «Viva l'Italia!». — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918

FEDELE Domenico, da Nocera Inferiore (Salerno), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 12364 matricola. — Sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento militare, fu in ogni momento mirabile esempio ai dipendenti. Raggiunta, primo fra i primi, una posizione tenacemente contestata, affrontò l'avversario in accanita lotta corpo a corpo, durante la quale cadde, colpito a morte. — Monte Grappa, 25-26 ottobre 1918

FERRARI Francesco, da Cosenza, soldato 73 reggimento fanteria, n. 33268 matricola. — Intrepido e sereno precedeva i compagni nell'attacco di un'ardua posizione, animandoli con l'esempio del proprio mirabile coraggio. Ferito, rifiutava ogni soccorso, continuando a combattere finchè, in un ultimo sbalzo verso l'agognata meta, cadde gloriosamente colpito a morte. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FERRARI Mario, da Castelleone (Cremona), sergente 73 reggimento fanteria, n. 8289 matricola. — Slanciatosi per primo all'attacco, validamente concorreva alla conquista del contrastato obiettivo. Ferito gravemente durante un contrattacco nemico, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere, rimaneva sulla posizione, incitando i dipendenti, finchè, esausto, gloriosamente spirò sul terreno conquistato. — Roccione dell'Abete, Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

FONTANA Lelio, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale 693 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, avuti messi fuori combattimento gli ufficiali ed i capi arma, dirigeva personalmente, con mirabile audacia e con risultati notevoli, il tiro delle armi che gli erano ancora rimaste, fin quando, colpito a morte da una granata nemica, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

GAMBARO Ivone, da Dolo (Venezia), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto di prima ondata, lo guidava con perizia nell'attacco. Ferito una prima volta, con insuperabile fermezza slanciavasi all'assalto, trascinando col suo mirabile esempio i dipendenti, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GARIBOLDI Giuseppe, da Musocco (Milano), soldato 112 fanteria (M. M.). — Costante, impareggiabile esempio di fermezza e di coraggio, volontariamente prendeva parte ad un servizio di pattuglia con l'importante compito di assumere informazioni al di là del Piave, e, mentre sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche tentava con mirabile sprezzo del pericolo il guado, veniva travolto dalla corrente e vi periva. — Palazzon (Medio Piave), 28 ottobre 1918.

GARITTA Vittorio, da Carmagnola (Torino), sergente maggiore 80 reggimento fanteria, n. 26232 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, alla testa dei suoi uomini slanciavasi ad un furioso attacco contro una forte e ben munita posizione, dando prova mirabile di energia e di coraggio. Giunto dinanzi alla linea nemica, l'assaliva vigorosamente con lancio di bombe a mano lasciando nel valoroso atto la vita. — Col della Martina (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GIANELLO Anselmo, da Civiasco (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 9502 matricola. — Servente di una mitragliatrice, ferito gravemente durante un attacco, continuava a prestare la sua opera con mirabile fermezza, finchè, colpito nuovamente ed a morte da una scheggia di granata nemica, spirò incoraggiando ancora i compagni a proseguire nella lotta. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GIOLITO Giuseppe, da Asti (frazione Casabianca) (Alessandria), soldato 572 compagnia mitragliatrici, n. 3245 matricola. — Costante, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, quale addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un violento tiro di repressione del nemico, rimasto sepolto col materiale di un'arma per lo scoppio di una granata avversaria, non appena sottrattosi dalle macerie, incurante delle molte contusioni riportate, dissotterrava il materiale, per trarlo al sicuro attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, ma, nel compimento dell'ardua impresa, veniva colpito a morte. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

GUIDI Enrico, da Livorno, soldato 735 compagnia mitragliatrici, n. 36300 matricola. — Mitragliere di alto valore, in un lungo periodo di violenti combattimenti, dava costante esempio ai compagni di alto valore del dovere e di abnegazione. In un violento contrattacco nemico, rimasto ucciso un tiratore, lo sostituiva, finchè una morte gloriosa lo coglieva accanto alla sua arma. — Zagarje (S. Gabriele), 27 agosto 1917.

GUIEVRO Oreste, da Verrua Savoia (Torino), soldato 421 batteria bombarde, n. 20173 matricola. — Improvvisamente attaccato dal nemico, con mirabile fermezza, animando con calda parola e con l'esempio del suo insuperabile valore i compagni, accanitamente si difendeva, impegnandosi in violenta lotta corpo a corpo, durante la quale venne colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LEONARDI Vittorio, da Spezia (Genova), capitano 18 reparto assalto. — Con grande abilità organizzò e compì un colpo di mano su posizione nemica. Lanciatosi avanti, trascinò il proprio reparto, che, con impeto travolgente, piombò addosso all'avversario, facendo tutti prigionieri e catturando armi e materiali. In violenti corpo a corpo con gruppi nemici destò l'ammirazione dei dipendenti. — Trincea d'Abete, 16 settembre 1918.

LEVI Camillo, da Padova, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Di collegamento presso il comando di battaglione, con nobile audacia si spingeva di sua iniziativa avanti alle truppe che movevano all'assalto, allo scopo di individuare le postazioni di mitragliatrici avversarie, che con improvvise e violente raffiche ne ostacolavano l'avanzata, e nell'atto ardimentoso cadeva gloriosamente colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LUSTRISSY Michele, da La Salle (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto fu costante e nobile esempio di slancio e coraggio. Durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, guidò i propri uomini con singolare vigore alla baionetta, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Nel furore della lotta cadde egli stesso colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MAGRI Paolo, da Osio Sotto (Bergamo), soldato 123 reggimento fanteria (M. M.), numero 46073 matricola. — In aspro combattimento ed in un momento critico, soltanto egli e senza esitare, si offriva volontariamente pel recapito di un avviso urgente, pur conoscendo l'estremo pericolo inerente all'esecuzione del mandato. Colpito a morte, col suo contegno sereno ed elevatissimo, dava meraviglioso esempio di animo invitto. — Corni Krib, 11 agosto 1916.

MAGRI Paolo, da Osio Sotto (Bergamo), soldato 123 reggimento fanteria (M. M.), numero 46073 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Soldato infaticabile e valoroso dava continue prove di indomito coraggio e di esemplare valore personale, per cui la sua bella figura di combattente rifulgeva ammirata dai compagni e dai superiori, anche di altra arma. Offrendosi spontaneo, arditamente penetrava in una trincea avversaria, catturandone i difensori. Raccoglieva sotto intenso fuoco nemico i cadaveri rimasti fuori della posizione, eseguiva contrastatissimi lavori di zappa in terreno conquistato, disponeva difese accessorie davanti le trincee e tubi di gelatina nei reticolati avversari. — Monticelli Rossi, giugno-luglio 1916.

MALAVOLTI Giuseppe, da Castel del Rio (Bologna), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 1892 matricola. — In piedi sulla posizione occupata, dando bella prova di sprezzo del pericolo, validamente concorreva a respingere, con lancio di bombe a mano e di pietre, l'avversario venuto al contrattacco, fin quando, colpito a morte da una raffica di mitragliatrici nemiche, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MALGARINI Pietro, da Marostica (Vicenza), soldato 348 compagnia mitragliatrici, numero 9532 matricola. — In piedi sulla posizione occupata, dando bella prova di sprezzo del pericolo, validamente concorreva a respingere, con lancio di bombe a mano e di pietre, l'avversario venuto al contrattacco, fin quando, colpito a morte da una raffica di mitragliatrici nemiche, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MANTOVANI Romeo, da Milano, sergente 1 compagnia bersaglieri motomitraglieri, n. 8192 matricola. — Noncurante del fuoco nemico, con mirabile audacia per ben quattro volte tentava, con la propria moto-mitragliatrice, di aprirsi il passo tra le file nemiche che accanitamente glielo impedivano, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

MAQUIGNAZ Silvio, da Valtournanche (Torino), tenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto fu nobile esempio di slancio e di coraggio. Durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, guidò i propri uomini con singolare vigore, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Colpito a morte nel furore della lotta, non volle essere allontanato dal suo posto di combattimento, ove spirò serenamente. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MARINI Giuseppe, da San Donato Val di Comino (Caserta), sergente maggiore 1413 compagnia mitragliatrici, n. 61728 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento e sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con insuperabile sprezzo del pericolo si portava nei punti più esposti per incorare i dipendenti e dare la massima efficienza al tiro delle sue armi, finchè, colpito a morte da una granata avversaria, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MARINO Gaetano, da Riesi (Caltanissetta), soldato 5 reggimento fanteria, n. 2842 matricola. — Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco nemico di mitragliatrici, si slanciava per primo all'assalto, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo ed incitando i compagni a seguirlo. Ferito una prima volta, non abbandonava il suo posto di combattimento, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARTINELLI Amedeo, da *Napoli*, tenente 55 artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Rimpatriato di autorità dalla zona di guerra, perchè gravemente ammalato e dichiarato inabile, riuscì a ritornarvi, obbedendo ad altissimo sentimento patriottico. Durante un'azione, in cui la propria batteria era violentemente controbattuta da medi calibri nemici, dirigeva il fuoco della sua sezione con fermezza e coraggio singolari, dando bello esempio di valore e di cosciente sprezzo del pericolo. Colpito in pieno uno dei suoi pezzi da proiettile avversario egli stesso restava gravemente ferito e poco dopo lasciava da prode la vita sul campo. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

MARTINELLI Guido, da Capolona (Arezzo), caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n. 9292 matricola. — Alla testa del plotone si slanciava con mirabile impeto all'assalto, incitando con la parola e con l'esempio i soldati. Occupata dopo accanita lotta l'ardua posizione, con zelo e con sprezzo del pericolo insuperabili si adoperava a sistemarla a difesa, finchè gloriosamente cadde colpito a morte. — Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MATTA Giacomo, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, n. 12191 matricola. — Sotto l'infuriare dell'intenso fuoco nemico, rimase impassibile e volontariamente per parecchie ore al suo posto di vedetta. Nobile e costante esempio ai compagni di coraggio e fermezza impareggiabili, cadde infine colpito alla fronte da una pallottola avversaria. Già distintosi per coraggio e valore. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MATTHIEN Samuele, da Torino, capitano complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto fu nobile esempio di slancio e di coraggio. Durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici guidò i propri uomini con singolare vigore, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Colpito a morte nel furore della lotta, non volle essere allontanato dal suo posto di combattimento, ove spirò serenamente. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MEGA Vincenzo, soldato 5 reggimento fanteria, n. 44704 matricola. — Volontariamente partecipava al servizio di una pattuglia di esplorazione, spingendosi fin sulla prima linea nemica, di cui metteva in fuga i difensori a colpi di bombe a mano, e mentre, luminoso esempio di coraggio, tentava spingersi ancora più innanzi, veniva colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MICHELIN TOCCI Franco, da Cagli (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un'ondata di assalto, trascinava i suoi uomini all'attacco di forti posizioni, dimostrando mirabile slancio. Fatto segno ad intenso

fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, che causava gravi perdite tra i suoi uomini, raccoglieva i superstiti, e con essi si slanciava nuovamente contro l'obiettivo, raggiungendo per primo la trincea contesa, sulla quale cadeva gloriosamente colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MOLA Marcello, da Castello d'Agogna (Pavia), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 601 matricola. — Con mirabile coraggio, per primo, si slanciava all'assalto sotto il violento fuoco di difesa, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente al grido di: « Viva l'Italia! ». — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MORRO Battista, da Limone (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 4559 matricola. — Animato da mirabile audacia e da singolare valore, sotto il violento fuoco nemico si slanciava all'attacco con indomabile fierezza, spingendosi innanzi con grande sprezzo del pericolo, finchè, giunto presso i reticolati avversari, cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MORVILLO Severino, da Torre del Greco (Napoli), soldato 5 reggimento fanteria. — Incaricato di portare ordini ed avvisi, non curante del pericolo, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica, disimpegnando sempre lodevolmente gl'incarichi affidatigli. Ferito una prima volta, continuava a prestare il proprio servizio nel combattimento, finchè, colpito una seconda volta, incontrava gloriosa morte sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MOSSUTTI Toselli, da Udine, caporale maggiore battaglione alpini Tolmezzo, n. 23559 matricola. — Con alto sentimento del dovere e con infaticabile zelo, durante un violento bombardamento nemico attraversava con grande sprezzo del pericolo zone intensamente battute, per sorvegliare lavori di rafforzamento affidati ai proprii dipendenti. Saputo che in un ricovero fatto segno dall'avversario a furioso tiro, erano rimaste alcune bombe a mano, con grande audacia vi si recava per recuperarle, sfidando l'evidente pericolo, ma colpito in pieno da granata nemica, lasciava la vita sul campo. Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

MUDANO' Sebastiano, da Floridia (Siracusa), caporale 6 reggimento fanteria, n. 58492 matricola. — Nell'assalto di ben munite trincee, sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed il lancio di granate a mano, con mirabile slancio si gettava risolutamente sul nemico. Esempio mirabile di elevate virtù militari, sebbene ferito incitava i compagni alla lotta col grido: « Sempre avanti, Savoia! viva l'Italia! ». Ferito una seconda volta e mortalmente, lasciava la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

NISELLI Pietro, da San Giovanni Ilarione (Vicenza), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 10739 matricola. — Con grande ardire si slanciava con la propria squadra all'assalto di una trincea, e, penetratovi, ne metteva in iscompiglio i difensori, facilitando così l'avanzata della propria campagnia. Mentre poi incitava i dipendenti a mantenersi sulla posizione raggiunta, colpito a morte da una scheggia di granata nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

NOVARA Secondino, da Settime (Alessandria), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di combattimento, alla testa del proprio reparto fu costante e nobile esempio di slancio e coraggio. Durante un'azione particolarmente aspra e cruenta, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, guidò i propri uomini con singolare vigore alla baionetta, facendo strage dell'avversario e ricacciandolo. Nel furore della lotta cadde egli stesso colpito a morte. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

NUCCI Giuseppe, da Milano, caporale 40 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916: — Capo pattuglia, arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, si avvicinava ad un trinceramento avversario, e, riconosciutolo sgombro in un tratto, ne informava il comandante della compagnia. Precedendo, poi, questa nell'assalto, raggiungeva primo il tratto di trincea, cadendovi colpito a morte. — Altipiano Carsico, 23 ottobre 1915.

PAGANO Giuseppe, soldato 5 reggimento fanteria. — Nell'assalto di un'ardua posizione, per primo penetrava con mirabile ardimento nella trincea contesa, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, ed a colpi di bombe a mano validamente concorreva a fugare i difensori. In un successivo contrattacco avversario, era ai compagni di incitamento col luminoso esempio della sua estrema ed indomita resistenza, finchè venne colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PALMIZIO Bernardo, da Domodossola (Novara), soldato 1 reggimento alpini, n. 11790 matricola. — Animato da mirabile audacia e da singolare valore, sotto il violento fuoco nemico, balzava tra i primi all'assalto con indomabile fierezza, trascinando i compagni con l'esempio, finchè gloriosamente cadde colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PANINI Enrico, da Modena, sottotenente 17 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, mosse all'attacco di una forte posizione nemica. — Calmo e sereno, nonostante le forti perdite, avanzò risoluto, rincorando e trascinando i suoi colla parola e coll'esempio, finchè cadde gravemente colpito da due proiettili di mitragliatrici. Deceduto in seguito alle ferite riportate. — Monte Interrotto-Asiago, 27 giugno 1916.

PAOLI Alessandro, da Poppi (frazione Badia Prataglia) (Arezzo), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — In pieno giorno, durante un bombardamento nemico, essendo rimaste fuori dalla nostra linea di trincee tre soldati feriti, si portava arditamente in loro soccorso e, sprezzante del pericolo, ad uno per volta li traeva in salvo. In altra azione, mentre con perseverante zelo ed abnegazione esponevasi per compiere le funzioni di portaferiti, rimaneva colpito a morte. — Monte Mrzli, 3-8-18 agosto 1916.

PASCALE Domenico, caporale maggiore 5 reggimento fanteria. — Noncurante delle intense raffiche di mitragliatrici avversarie, alla testa della propria squadra si slanciava alla conquista di una trincea nemica, ed entratovi per primo, vi impegnava coi difensori una furiosa lotta corpo a corpo, durante la quale incontrava, da valoroso, la morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PEDRAZZINI Mario, da Milano, tenente complemento cavalleria 11 reggimento bombardieri 175 batteria. — Durante un violento bombardamento nemico, avendo riportato una ferita leggera, rimaneva sulla posizione per soccorrere i suoi soldati più gravemente feriti, finchè fu nuovamente colpito, e in più parti del corpo, per cui, alcun tempo dopo, decedette in luogo di cura. — San Marco (Gorizia), 2 settembre 1917.

PELLEGRINI Loreto, da San Donato Val di Comino (Caserta), sergente maggiore 39 reggimento fanteria, n. 34421 matricola. — Comandante di un plotone, seppe, con fermezza e con ardire, condurlo in rincalzo alla prima ondata, sebbene fosse già fortemente scosso da perdite subite pel violento tiro nemico di mitragliatrici. All'ordine di attacco, si slanciò tra i primi alla conquista della trincea avversaria, trascinando i dipendenti col mirabile esempio del suo coraggio, fin quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

PERCONTI Alfonso, da Bivona (Girgenti), soldato 572 compagnia mitragliatrici, numero 30470 matricola. — Porta mitragliatrici, durante il tiro di accecamento contro una posizione avversaria inteso a facilitare l'attacco di essa alle nostre fanterie, rimasto sepolto dallo scoppio di una granata nemica, non appena sottrattosi dalle macerie, benchè contuso, dissotterrava l'arma e riprendeva l'azione di fuoco. Travolto nuovamente per lo scoppio di un'altra granata, con supremo sforzo si liberava dalle macerie, e rimessa prontamente in efficienza la propria mitragliatrice, continuava imperterrito il fuoco, finchè, colpito in pieno ed a morte, lasciava la vita sul campo. — Monte Spinoncia, 24 ottobre 1918.

PERIN Domenico, da Valdagno (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini. — Già rivelatosi magnifica figura di soldato, in precedenti azioni di guerra, nelle operazioni per la conquista del Monte Cimone compiva arditissime ed utili ricognizioni. Incaricato di aprire varchi nei reticolati nemici, mentre più violento era il fuoco avversario, sfidando impavido certa morte, serenamente portava a compimento la propria missione. Colpito in fronte, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Cimone, 23 luglio 1916.

PESCE Bartolomeo, da Quiliano (Genova), sergente 41 reggimento fanteria, n. 18146 matricola. — Comandante di squadra, si offriva per occupare una posizione importante intensamente battuta dal fuoco nemico, e, pur sapendosi votato a sicura morte, la raggiungeva con fede salda e tenace volontà. Sulla posizione caduta poi colpito a morte, mentre con animo invitto incitava i suoi uomini, cui fu esempio delle più elette virtù militari. — Colletta Slerne, 15 agosto 1915.

PEZZANI Dante, da Berceto (Parma), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 28790 matricola. — Appartenente ad una compagnia di riserva, attraversava spontaneamente una zona battuta dal violento tiro nemico di sbarramento, per portare munizioni sulla prima linea. Quivi giunto, si univa ai compagni nel respingere un forte attacco avversario, e combatteva con esemplare vigore, dando prova di mirabile coraggio e di alto sentimento del dovere, finchè, colpito in fronte, cadde incitando ancora i compagni a resistere. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PEZZAROSSA Giuseppe, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 85805 matricola. — Primo fra i primi, dando mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, guidava nell'inseguimento del nemico i suoi mitraglieri, e con aspre vittoriose azioni catturava uomini ed armi. In una successiva accanita lotta con l'avversario preponderante in forze, incitando i suoi uomini, sosteneva aspro e impari combattimento, fino a che, ferito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi in precedenti azioni. — Pasian-Cinto-Caomaggiore-Paradiso (Udine), 3-4 novembre 1918.

PIAZZA Carmelo, da Canicatti (Girgenti), sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.). — In una situazione disperata, determinata dall'attacco di un reparto d'assalto nemico molto superiore in forze, per incitare con l'esempio i dipendenti a resistere fino all'estremo, andava serenamente e risolutamente incontro al sacrificio di sè stesso, esponendosi durante la lotta ai più evidenti pericoli fin quando, colpito da una fucilata avversaria, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

PIERDONATO Fulgenzio, da Otricoli (Perugia), soldato 5 reggimento fanteria, numero 23752 matricola. — In una improvvisa e violenta irruzione di reparti nemici di arditi e lanciafiamme nelle nostre linee, con insuperabile ardimento si slanciava al contrattacco e impegnavasi in violenta lotta corpo a corpo, valorosamente combattendo, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente. — Monte Velderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PINI Pietro, da Firenze, soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 60004 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, ferito una prima volta continuava con mirabile fermezza a mitragliare l'avversario, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita accanto alla propria arma. — Ponte di Cornino-Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

PIROSETTI Giuseppe, da Villadossola (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 24124 matricola. — Comandante di un plotone zappatori, in un sanguinoso attacco dette prova di insuperabile coraggio. Ferito una prima volta, non volle abbandonare il proprio posto, ma con l'esempio della sua mirabile fermezza tenne saldo il proprio reparto nell'aspra lotta, finchè, nuovamente colpito, incontrò sul campo gloriosa morte. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

POLI Giovanni, da Bergamo, soldato 4 reggimento alpini, n. 2351 matricola. — Comandante di una squadra, si slanciava primo e con grande ardimento all'assalto, e, spintosi sotto le linee nemiche, iniziava un violento lancio di bombe a mano, incitando con l'esempio i compagni all'aspra lotta. Ferito, continuava a combattere, finchè, mentre sistemava i propri uomini nella posizione conquistata, cadde gloriosamente colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

POZZI Carlo, da Solto (Bergamo), tenente 3 reparto assalto. — Comandante della prima ondata nell'attacco di una formidabile posizione, pieno di entusiasmo slanciavasi con mirabile ardire sul contrastato obiettivo, trascinando con l'esempio il suo reparto, e catturava una mitragliatrice, dopo averne messi fuori di combattimento i difensori. Fatto segno al violento fuoco avversario, continuava, fin quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Col del Cuc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PULEO Roberto, da Palermo, tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Con energia e coraggio mirabili, affrontò in una lotta corpo a corpo alcuni rivoltosi armati; ma, sopraffatto dal numero, cadde vittima del dovere. — S. Maria La Longa, 15 luglio 1917.

RADOGNA cav. Emanuele Filiberto, da Campobasso, maggiore 272 reggimento fanteria. — Straziato da gravi sofferenze per malattia che, non curata, lo trasse poi alla tomba, davanti al disastro che minacciava la Patria rifiutò di abbandonare le sue truppe e tenne per più giorni strenuamente testa all'irruente avversario, infondendo nei soldati del proprio reggimento, di cui aveva assunto il comando, quella tenacia e quella fede che valsero a contrastare e a ritardare nel settore di Val Bergogna l'avanzata, quando ogni argine pareva crollato. — Val Bergogna, ottobre 1917.

RASPOLLINI Alboino, da Radicondoli (Siena), caporale maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 27154 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*:— Ciclista addetto al comando di un reggimento, si recava volontariamente su di un osservatorio esposto al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, e da esso forniva al comando importanti notizie sullo svolgimento dell'azione. Essendo poi stato l'osservatorio individuato e battuto dal nemico, rimaneva saldo al suo posto, finchè, due volte colpito, vi lasciava la vita. — Monte S. Marco di Gorizia, 10-13 ottobre 1916.

RE Giacomo, da Albenga (Genova), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 5212 matricola. — Animato da patriottico entusiasmo, con insuperabile ardimento si spingeva con pochi compagni fin sotto una mitragliatrice nemica per catturarla, e nell'atto audace cadeva gloriosamente colpito a morte. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

REGGIANI Gaetano, da Bologna, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 19500 matricola. — Spontaneamente seguiva il proprio capitano in una audace ricognizione per stabiilre la ubicazione di invisibili mitragliatrici nemiche, che con intense raffiche ostacolavano l'avanzata del battaglione. Con mirabile ardimento, col fuoco preciso di un'unica arma, che egli stesso in campo aperto sosteneva a braccia e regolava, riduceva al silenzio tre mitragliatrici avversarie postate in un casolare e ne costringeva alla resa i serventi, quando, fatto segno d'improvviso al fuoco di altre armi laterali, cadde gloriosamente colpito a morte. — Revine Lago-Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

RINDI Giovanni, da Lucca, capitano 5 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto in circostanze straordinariamente difficili pel furioso bombardamento nemico, per l'oscurità della notte e per la violenza della corrente, traghettava il Piave, e con distinta perizia e grande valore rapidamente costituiva coi propri uomini una prima testa di ponte. Ricevuto l'ordine di ripiegare sulla sponda di partenza, volontariamente restava con la squadra destinata per ultima al traghetto di ritorno. Essendosi per questo dovuto sospendere, ed essendo egli rimasto solo con la squadra stessa sulla sponda avversaria ed esposto al fuoco d'artiglieria e fucileria della difesa, con mirabile serenità e grande sprezzo del pericolo infondeva con l'esempio nei dipendenti tenacia e fermezza, finchè, colpito ripetutamente in più parti, lasciò, gloriosamente la vita sul campo, col nome d'Italia sulle labbra. — Nervesa (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

ROSSETTI Luigi, da Rovigo, soldato 74 reggimento fanteria, n. 13070 matricola. — Primo fra i suoi compagni si slanciava alla conquista di posizioni nemiche, e raggiuntele, con sereno sprezzo del pericolo e con mirabile ardimento balzava in piedi sulla trincea conquistata per respingere col lancio di bombe a mano nuclei di avversari, fino a che gloriosamente cadde, colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SACCHET Celestino, da Castello Lavazzo (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 25016 matricola. — Comandante di una squadra formante la prima ondata d'assalto, la trascinava con slancio e ardire mirabile all'attacco di una formidabile posizione. Fatto segno ad intenso fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, che causò gravi perdite fra i suoi uomini, riunì i superstiti, e, rianimatili, con essi si slanciò sulla trincea avversaria. Raggiuntala per primo, mentre in piedi su di essa incitava ancora col suo insuperabile fervore i compagni, cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Valderoa (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

SANTAMARIA Giuseppe, da Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), soldato 79 reggimento fanteria, n. 1456 matricola. — Gravemente ferito durante l'attacco di una ardua posizione nemica, dava mirabile prova di stoica fermezza, seguitando a combattare con lo stesso ardore, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, gloriosamente si immolò alla Patria. — Monte Pertica (M. Grappa), 29 ottobre 1918.

SAVOIA Luigi, da Erba Incino (Como), tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12) 852 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto* 20 *luglio* 1919: — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto isolato durante un'avanzata, resisteva a violenti e micidiali contrattacchi nemici, riuscendo a mantenere una importante posizione. Due giorni appresso, all'attacco di una posizione avversaria, accorreva con mirabile slancio in un punto seriamente minacciato d'avvolgimento ed intensamente battuto dalle mitragliatrici, ove, dando continuo esempio di coraggio e fermezza ed incitando i suoi a resistere ad ogni costo, riusciva a sventare la grave minaccia. — Altipiano della Bainsizza, 26-28 agosto 1917

SERANGELI Umberto, da Montecastrilli (frazione Avigliano) (Perugia), caporale maggiore 79 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione, spingevasi innanzi con mirabile slancio, e giunto fra i primi sull'obiettivo, si impegnava con insuperabile audacia in una accanita ed impari lotta. Colpito a morte, cadeva gloriosamente gridando: « Viva l'Italia, viva il Re! ». — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

SORRIENTO Stefano, da Baiano (Avellino), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3856 matricola. — Animato da patriottico entusiasmo, con insuperabile ardimento si spingeva con pochi compagni fin sotto una mitragliatrice nemica per catturarla, e nell'atto audace cadeva gloriosamente, colpito a morte. — Conegliano, 29-31 ottobre 1918.

SPECIALE Arturo, da Napoli, capitano 64 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Comandò la propria compagnia con intelligenza e sangue freddo e la precedette coraggiosamente nell'avanzata, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Sei Busi, 29 ottobre 1918.

SPINGARDI Nello, da Roccabianca (Parma), sergente 6 reggimento fanteria, n. 28775 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglierie, conduceva con calma ed ardimento la propria squadra all'assalto di una formidabile posizione. Per primo varcava con mirabile fermezza un passaggio obbligato, violentemente battuto da una mitragliatrice avversaria, trascinandosi dietro la squadra, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

STRAGLIOTTO Angelo, da Bassano (Vicenza), caporale 5 reggimento fanteria, n. 119 matricola. — In quattro giorni di sanguinosa lotta, insieme con pochi superstiti con mirabile coraggio lottava disperatamente corpo a corpo contro soverchianti forze, finchè, colpito a morte da una bomba a mano nemica, lasciava da valoroso la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

TERRAMASCO Angelo, da Sassello (Genova), caporale maggiore 1397 compagnia mitragliatrici, n. 6545 matricola. — Capo mitragliatrice, costantemente esemplare nell'adempimento del proprio dovere, benchè contuso durante un'azione per lo scoppio di una granata avversaria, non si allontanava dalla linea. In una successiva circostanza, per controbattere con maggiore efficacia una mitragliatrice nemica, con mirabile sprezzo del pericolo postava la propria arma allo scoperto e investiva con violente raffiche il bersaglio. Colpito a morte, continuava ancora ad incitare i dipendenti alla più strenua resistenza, dando prova di insuperabile e stoica fermezza. — Rasai di Feltre, 31 ottobre 1918.

TERZUOLO Vincenzo, da Torino, caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n. 18813 matricola. — Primo fra i primi si slanciava all'assalto di una trincea avversaria, ed, animando i dipendenti con la voce e con l'esempio, la occupava. Spintosi poi innanzi e rimasto momentaneamente isolato, con mirabile vigore e straordinario coraggio si difendeva a colpi di bombe a mano dai nemici che lo avevano circondato, finchè gloriosamente cadde colpito a morte. — Roccione dell'Abete - Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

THERISOD Giuseppe, da Rhèmе Saint-Georges (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 19245 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, impugnava egli stesso la pistola di un capo arma caduto, falciando con aggiustate raffiche gli assalitori. Ferito gravemente, non cessava dall'incitare i dipendenti alla resistenza, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TONA Savino, da Villa di Tirano (Sondrio), soldato 8 reggimento alpini, n. 2321 matricola. — Mosso per primo all'attacco, si slanciava con mirabile audacia contro una mitragliatrice avversaria, incurante del violento fuoco cui era da questa fatto segno. Ferito, persisteva con insuperabile fermezza nel pericoloso attacco, finchè, nuovamente colpito ed a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

TURATI Paolo, da Rodengo (Brescia), sergente 123 reggimento fanteria (M. M.), numero 37902 matricola. — Conduceva brillantemente il proprio plotone all'assalto di forti posizioni nemiche. Nelle trincee conquistate, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi soldati alla resistenza. Mortalmente ferito, continuava ad impartire ordini e ad infondere coraggio ai suoi, finchè, perduti i sensi, veniva travolto dalla furia nemica. — Nova Vas (Carso), quota 208 nord, 16 settembre 1916.

VALSANIA Giovanni, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — Uscito volontariamente di pattuglia con pochi arditi e scontratosi con un nucleo di nemici che avanzavano verso la nostra linea, risolutamente li affrontava, alcuni ne uccideva ed altri ne faceva prigionieri. Il giorno successivo, alla testa del proprio plotone partecipava ad un assalto contro una ben munita posizione e, raggiunto pel primo le linee avversarie, impegnavasi valorosamente in violenta lotta corpo a corpo, cadendo colpito a morte. — Col della Martina (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

VASSALLO Lorenzo, da Genova, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante giornate di aspra lotta, ripetutamente conduceva con rinnovato valore la sua compagnia all'assalto di forti e ben munite posizioni nemiche, finchè, mentre tentava una ardita operazione, cadeva ferito presso i reticolati avversari, ed in seguito decedeva in ospedale. — San Gabriele, 28 agosto 1917.

VENTRIGLIA Pasquale, da Curti (Caserta), capitano 5 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, alla testa dei suoi uomini valorosamente conquistava una forte e ben difesa posizione. Contrattaccato, opponeva strenua resistenza, incitando con l'esempio e con la parola il proprio reparto finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VIGNALI Michele, da Sant'Angelo Lodigiano (Pavia), sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, portatosi innanzi col suo reparto, nonostante fosse fatto segno a violenti raffiche di mitragliatrici avversarie, rimaneva sul posto, impedendo, col fuoco delle proprie armi, al nemico contrattaccante di accerchiare una nostra colonna d'assalto. Nella valorosa sua azione cadeva infine gloriosamente, colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VITI Amedeo, da Seravezza (frazione Riomagno) (Lucca), caporale maggiore 55 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 5728 matricola. — Recatosi volontariamente in servizio di pattuglia, faceva vari prigionieri. Spintosi quindi ancora innanzi con pochi uomini, con mirabile audacia si slanciava alla cattura di mitragliatrici nemiche, alle cui raffiche egli ed i suoi compagni erano fatti segno, e nell'atto estremamente coraggioso cadde colpito a morte. — San Floriano (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

ZAFFARONI Luigi, da Limido Comasco (Como), sergente maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 27062 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un critico momento in cui la posizione era fortemente accerchiata e le munizioni delle proprie armi erano esaurite, opponeva all'avversario la più accanita resistenza, incitando con l'esempio i dipendenti ad imitarlo, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

ZIVELONGHI Battista, da Brescia, sergente 80 reggimento fanteria, n. 4612 matricola. — Alla testa del proprio plotone, per primo si slanciava sulla trincea avversaria, dove il nemico asserragliato opponeva disperata resistenza, e, nonostante le rilevanti perdite subite, insieme coi pochi superstiti impegnava e sosteneva valorosamente una violenta lotta corpo a corpo, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ZUCCOLOTTO Antonio, da Ponte di Piave (Treviso), soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 9655 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, quando furono esaurite le munizioni, impugnava il moschetto e con singolare coraggio si slanciava tra i primi al contrattacco, incontrando da valoroso la morte sul campo. — Ponte di Cornino-Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AURITI Clodomiro, da Guardiagrele (Chieti), tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Pur essendo sofferente per altissima febbre, mentre la sua batteria era soggetta ad intenso ed aggiustato tiro nemico di medio e piccolo calibro, restava sereno al suo posto; bell'esempio di coraggio, di abnegazione e di altissimo sentimento al dovere. Ricoverato in luogo di cura, ad azione finita, soccombeva dopo pochi giorni. — Piave 30-31 ottobre 1918.

BACCILLIERE Vincenzo, da Reggio Calabria, capitano 12 reggimento bersaglieri. — Sotto violento bombardamento nemico che sconvolse la trincea occupata dalla sua compagnia, serbò contegno fermo e sereno, incoraggiando i propri uomini a non cedere. Ferito a morte, spirò al grido: « Viva l'Italia ». — Melette Davanti, 4 dicembre 1917.

BARBAGLI Edoardo, da Arezzo, soldato 57 reggimeto artiglieria campagna (M. M.), n. 12357 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo attendeva alle sue funzioni di servente al pezzo, finchè venne colpito a morte. — Monte Meda (Monte Grappa), 5 agosto 1918.

BIAGINI Raffaele, da Massa Marittima (Grosseto), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 831 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico di distruzione, attraversava con grande sprezzo del pericolo tratti di terreno completamente scoperti e battuti da mitragliatrici avversarie, per sorvegliare ed incorare gli uomini della propria squadra, e, mentre mostrava bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, veniva colpito a morte. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

BIGNOTTI Lorenzo, da Carpenedolo (Brescia), caporale reggimento cavalleggeri Piacenza (18), n. 42847 matricola. — In una carica dello squadrone si slanciava fra i primi contro il nemico, sfidando con bello sprezzo del pericolo il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Valle del Troiton (Farra d'Alpago), 31 ottobre 1918.

CAMMARATA Antonio, da Roma, sottotenente 30 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Benchè contuso in seguito allo scoppio di una contromina nemica, restava al suo posto di combattimento per opporsi alla avanzata dell'avversario. Successivamente, dopo essersi distinto in ripetuti combattimenti, lasciava la vita nello adempimento del proprio dovere. — San Martino del Carso-Nad Logem, 8 maggio-14 settembre 1916.

CANEVARI Luigi, da Ottone (Pavia), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 20510 matricola. — Durante l'attacco di una tenacemente contrastata posizione, volontariamente, attraverso il tiro di sbarramento del nemico, recapitava ordini alle truppe, sulla linea del fuoco, riportando preziose informazioni, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, lasciò la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CANTARELLI Alessio, da Lucca, tenente complemento 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia violentemente attaccata da forze nemiche, seppe, sebbene in condizioni difficili, mercè il suo valore personale, respingere l'avversario. Mentre, però, esponevasi per meglio dirigere e incitare i suoi dipendenti alla resistenza, rimase gravemente ferito. — Hermada (quota 146), 29 giugno 1917.

CARBONARA Domenico, soldato 25 battaglione assalto, n. 7282 matricola. — Con bell'esempio di ardimento, si slanciava all'assalto di forti posizioni di mitragliatrici nemiche in azione e, pur vedendo cadere i compagni vicini, continuava impavido ad avanzare, finchè una scarica lo colpì a morte. — Longarone Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918.

CARUSO Luigi, da Guglionesi (Campobasso), aspirante ufficiale 245 reggimento fanteria (M. M.). — Posto a difesa di una posizione, con nobile esempio di disprezzo del pericolo, dava tutto se stesso per una più tenace resistenza. Colpito a morte, cadde sul campo, nell'adempimento del suo dovere. — Ponte Cornino al Tagliamento, 31 ottobre 1917.

CECCHINATO Antonio, da Padova (frazione Salboro) (Padova), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 29664 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con calma e fermezza esemplari attendeva alle sue funzioni di servente ad un pezzo, finchè venne colpito a morte. — Monte Meda (Monte Grappa), 5 agosto 1918.

FANAI Raimondo, da Usellus (Cagliari), soldato 6 reggimento fanteria. — Si slanciava arditamente avanti alla testa di un gruppo di compagni, trascinandoli con l'esempio del suo ardimento e lottava accanitamente per circa tre ore, lasciandovi infine la vita. — Monte Valderoa - Alano, 24 ottobre 1918.

FERRARI Artemio, da Marmirolo (Mantova), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11530 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo attendeva alle sue funzioni di servente al pezzo, finchè venne colpito a morte. — Monte Meda (Monte Grappa), 5 agosto 1918.

FERRERO Clemente, da Sant'Andrè Coili (Stati Uniti) soldato addetto 6° gruppo alpino, n. 5167 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrava esemplare coraggio e disimpegnava in modo lodevole l'importante servizio di porta ordini, finchè, nell'adempimento del proprio dovere, venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

FOSSANO Eugenio, da Roma, sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, con calda fermezza e con sereno sprezzo del pericolo, sotto l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, dirigeva con calma ed avvedutezza singolari il tiro dei propri pezzi, finchè venne colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FRANCIONI Adolfo, da San Casciano (Firenze), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20602 matricola. — Operaio di una batteria, comandato alla costruzione di un ricovero, continuava impavido il suo lavoro sotto il violento tiro nemico, finchè venne colpito a morte. — Monte Grappa, 28 luglio 1918.

GERUNDO Carlo, da Taranto (Lecce), caporale reggimento lancieri Mantova (25), numero 3636 matricola. — Si distinse per ardimento e valore in tutta l'azione, e, mentre si esponeva per impadronirsi del carreggio nemico, cadde colpito a morte. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

GIANOLI Davide, da Rassa (Novara), soldato 8 reggimento alpini, n. 1458 matricola. — Porta ordini, disimpegnava con zelo e con sagacia il compito affidatogli, dando ripetute prove di coraggio e di fermezza, finchè, nell'adempimento del proprio dovere, venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 20 ottobre 1918.

GUGLIERI Giuseppe Carlo, da Borgomaro (Porto Maurizio), sottotenente complemento 246 batteria bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde, sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico di artiglieria, dirigeva personalmente la riparazione di uno dei suoi pezzi senza tralasciare la direzione del tiro dell'altro, infondendo col suo fermo e coraggioso contegno nei dipendenti la calma e l'ardimento indispensabili per fronteggiare la difficile situazione, finchè, colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria, lasciò la vita sul campo. — Nervesa (Medio Piave), 25 ottobre 1918.

MARCON Narciso, da Massanzago (Padova), soldato 4 reggimento alpini, n. 21352 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, volontariamente accorreva ad aiutare il proprio comandante di compagnia rimasto ferito, ma nel compimento del generoso atto, cadeva egli stesso colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MARSICANO Luigi, da Venezia, capitano 14 reggimento artiglieria campagna. — Sorpresa e sopraffatta dall'avversario la batteria da lui comandata, cadeva colpito a morte dopo stremua, disperata e valorosa resistenza. — Montello, 15 giugno 1918.

MARTINETTI Emilio, da Milano, caporale 68 reggimento fanteria. — Ardito e sprezzante del pericolo, in una speciale circostanza in cui dalla trincea, sotto vivo fuoco nemico, al fianco del suo comandante di battaglione, si alternava con questi per osservare l'azione dei reparti, esponevasi alle offese con calma e freddezza pur essendo stato richiamato dal suo superiore a maggiore prudenza, finchè, colpito al capo, lasciava da prode la vita sul campo. — S. Michele del Carso, 28 novembre 1915.

MASSACCI Giuliano, da Roma, soldato reggimento lancieri Vercelli (26), n. 67270 matricola. — Durante il combattimento, per raggiungere l'ufficiale di cui era attendente, si slanciava risolutamente al galoppo attraverso nuclei nemici che facevano fuoco. Colpito a morte da una pallottola di fucile, spirava serenamente il giorno dopo. — Lumignacco (Udine), 3-4 novembre 1918.

MONTORSI Alfredo, da Modena, soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 28219 matricola. — Quantunque le sue funzioni di conducente del cavallo porta munizioni lo esentassero dal seguire lo squadrone, prendeva egualmente parte con questo a varie cariche contro il nemico, nelle quali dava prova di ardimento, finchè venne colpito a morte. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

PAPARCURI Torquato, da Roma, soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16210 matricola. — Telefonista di una batteria, sprezzante del pericolo, manteneva con zelo esemplare le comunicazioni telefoniche, riparando varie volte le linee sotto il bombardamento nemico, e disimpegnando il suo speciale servizio, cadeva colpito a morte. — Monte Grappa, 28 luglio 1918.

PASQUALI Giuseppe, da Nove (Vicenza), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 17784 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo attendeva alle sue funzioni di servente al pezzo, finchè venne colpito a morte. — Monte Meda (Monte Grappa), 5 agosto 1918.

PASSARIELLO Francesco, da San Felice a Cancello (Caserta), appuntato reggimento lancieri Milano (7), n. 41071 matricola. — Volontario nel servizio di punta di una pattuglia di cavalleria, assolveva il proprio compito con zelo, perizia ed ardimento, finchè, colpito a morte dal piombo nemico, lasciò la vita sul campo. — Col Francui (Oderzo), 30 ottobre 1918.

PAVAN Antonio, da Salgareda (Treviso), caporale maggiore 79 reggimento fanteria, n. 49092 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'attacco di una forte posizione, con audacia esemplare la raggiungeva, trascinandovi con l'esempio i dipendenti, cadendo poi colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

POLITANO Giuseppe, da Mondovì (Cuneo) capitano 25 battaglione assalto. — Comandante di una compagnia, con grande sprezzo del pericolo slanciavasi all'attacco e, per primo, raggiungeva la posizione duramente contesa. Colpito a morte, continuava ad incitare i dipendenti a proseguire verso la gloriosa meta, infondendo in essi nuovo vigore col sacrificio della propria vita. — Longarone, 3 novembre 1918.

PONTE Mario, da Torino, caporale reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 2005 matricola. — Durante l'attacco di una posizione fortemente difesa, con singolare ardimento si spingeva innanzi per piombare su di una mitragliatrice nemica in azione, quando, investito da una raffica di fuoco, cadde colpito a morte. — Sacile, 31 ottobre 1918.

PORENA Domenico, da Roma, soldato 14 reggimento artiglieria campagna, n. 1833 matricola. — In cattive condizioni di salute e fortemente febbricitante, volle nullameno prendere parte a tutti i combattimenti pel passaggio del Piave. Sprezzante del pericolo, sotto il violento tiro nemico, fu sempre di esempio ai compagni nell'adempimento scrupoloso del proprio dovere, e solamente dopo che la batteria ebbe raggiunta la contrastata sponda del fiume, consentì ad essere ricoverato in luogo di cura, dove, esausto, pochi giorni dopo cessò di vivere. — Montello, 24-30 ottobre 1918.

PIANINI Amerigo, da Talamello (Pesaro e Urbino), tenente 25 reparto assalto. — Durante un aspro ed accanito combattimento si comportò valorosamente, incitando i suoi soldati coll'esempio e colla parola finchè, colpito a morte, cadde esclamando: «Ma la nostra Italia ha vinto». — Longarone Castello Lavazzo (Belluno), 3 novembre 1918.

RAPISARDA Vincenzo, da Paternò (Catania), soldato 1 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10855 matricola. — Volontariamente partecipò ad un'ardita ricognizione, e quantunque fatto segno a violento fuoco nemico, continuò ad avanzare con valore e con ardimento singolari, incitando i compagni, finchè non venne colpito a morte. — Francenigo (Conegliano), 31 ottobre 1918.

REGOLI Antonio, da Monticiano (Siena), caporale 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Animato da alto sentimento del dovere e d'amor patrio, sempre primo in combattimento a offrirsi per rischiose imprese, sempre impavido al suo posto d'onore, pronto al sacrificio della vita, fu brillante esempio ai dipendenti, e valido aiuto al proprio ufficiale. Cadde sul campo, incitando i suoi soldati alla resistenza. — Altipiano dei Sette Comuni, 4 giugno 1916.

ROCCHI Emilio, da Milano, sergente 537 compagnia mitragliatrici, n. 9129 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva con grande ardimento all'attacco di una forte posizione, animando ed incitando con l'esempio i dipendenti, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 20 ottobre 1918.

RUBINETTI Giovanni, da Carmagnola (Torino), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 61537 matricola. — Nelle cariche compiute dallo squadrone fu di bello esempio ai dipendenti per ardimento e sprezzo del pericolo. In un attacco contro numerosi nemici trovava la morte sul campo. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

RUGIATI Giuseppe, da Vinci (Firenze), soldato 80 reggimento fanteria, n. 10402 matricola. — Durante aspri combattimenti, con sereno sprezzo del pericolo disimpegnava il proprio compito di portaferiti. Spintosi all'uopo fino sotto le trincee nemiche, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SFORZA Costantino, da Montecilfone (Campobasso), sergente reggimento cavalleggeri Piacenza (18), n. 34351 matricola. — In una carica dello squadrone si slanciava fra i primi contro il nemico, sfidando con bello sprezzo del pericolo il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Valle del Troiton (Farra d'Alpago), 31 ottobre 1918.

SIMONAZZI Guido, da Boretto (Reggio nell'Emilia), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11902 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo attendeva alle sue funzioni di servente al pezzo, finchè venne colpito a morte. — Monte Meda (Monte Grappa), 5 agosto 1918.

SOLIANI Annibale, da San Maurizio di Opaglio (frazione Bonetto) (Novara), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 30665 matricola. — Bell'esempio di ardimento e di valore, precedeva risolutamente i compagni nella carica, finchè, colpito a morte, vi lasciò la vita. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

SPINETTI Fulvio, da Roma, tenente complemento, 79 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in tre giornate di aspri combattimenti dette prova di serena fermezza, esemplare coraggio e grande valore, finchè venne colpito a morte nell'adempimento del proprio dovere. — Monte Asolone (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

SPOSITO Antonino, da Lentini (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria, n. 337 matricola. — Durante un assalto, sotto il violento tiro di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano, conscio del grave pericolo a cui si esponeva, con bello esempio di coraggio e di elevate virtù militari, accorreva per soccorrere un compagno gravemente ferito, quando, colpito egli stesso nel compiere l'atto generoso, lasciava la vita sul campo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TOZZI Pietro, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), soldato 7 reggimento alpini, n. 5800 matricola. — Già distintosi in precedenti azioni, durante un violento bombardamento avversario fu di costante, bello esempio per calma, fermezza e sprezzo del pericolo. Visto cadere ferito un compagno, si slanciò coraggiosamente fuori del suo riparo per soccorrerlo, e, nel compiere l'atto generoso, cadde a sua volta colpito a morte. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VALENTI Giorgio, da Palermo, sottotenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sentiti chiamare sulla linea tutti i rincalzi e i disponibili del reggimento, anzichè rimanere a riposo, come gli era stato ordinato dal medico, accorse volenteroso a riprendere il comando della sua sezione, contribuendo valorosamente al buon esito della giornata. — Monte Lemerle (Asiago), 15 giugno 1916.

Il Regio decreto 18 novembre 1920, è annullato nella parte riguardante la concessione della medaglia d'argento al valor militare al soldato dell'8 reggimento alpini CECCON Pietro, avendo questi, per gli stessi fatti, già ottenuto una ricompensa con Regio decreto 8 agosto 1920.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.50**

(5092) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª 1921 28 Gennaio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

RICOMPENSE

concesse di moto proprio da S. M. il Re

28 novembre 1920

MEDAGLIA D'ARGENTO.

PIRONE dottor Raffaele, da Avellino, Console d'Italia a Pietrogrado, nell'imperversare della rivoluzione bolscevica, rinunziò a rifugiarsi in patria e mantenne le funzioni del suo grado, affrontando con fermo contegno il diuturno pericolo dei combattimenti che si svolgevano intorno alla sede della R. Rappresentanza. Preso in ostaggio, spogliato di ogni avere e imprigionato, seppe mostrare tra le più dure sofferenze, tanta fede e animo così forte da imporsi al rispetto e all'ammirazione degli stessi nemici. — Novembre 1918-febbraio 1920.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

R. decreto 23 gennaio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMATO Luigi, da Molfetta (Bari), capitano 11° reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 3 gennaio 1918: — Aiutante maggiore in 1ª di un reggimento fanteria che aveva tutti i battaglioni nella linea di fuoco, battuta violentemente dall'artiglieria ed attaccata da fanteria nemica che tentava riconquistare la posizione da cui era stata scacciata, percorreva più volte la fronte di combattimento, per assicurarsi che gli ordini del suo colonnello fossero eseguiti. In un momento estremamente difficile, raccolse e condusse sulla linea soldati sbandati e dispersi, contribuendo in tal modo a mantenere la posizione conquistata. — Sober Vertoiba, 10-12 ottobre 1916.

ANATRINI Settimio, da Arezzo, tenente complemento 73 reggimento fanteria. — Comandante il plotone reggimentale di arditi, sfidando il violento tiro nemico di mitragliatrici e bombe a mano, alla testa di pochi uomini si slanciava risolutamente all'assalto di una forte e ben munita posizione. Trovati i reticolati intatti, sotto l'infuriare del fuoco avversario con mirabile ostinazione tentava con *ogni sforzo* di spezzarli. Ripetuta nel giorno successivo l'azione, con insuperabile sprezzo del pericolo, trascinava i dipendenti all'attacco e dopo viva lotta giungeva e si affermava sul contrastato obiettivo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

ANTIMIANI Carlo, da Terni (Perugia), caporale 5 reggimento fanteria, n. 306 matricola. — Incaricato di portare ordini ed avvisi, incurante del pericolo, attraversava serenamente zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Durante un improvviso contrattacco notturno del nemico, visto alcuni soldati dispersi, risolutamente li radunava e con mirabile energia e impareggiabile coraggio li riconduceva all'assalto. — Monte Valbrona (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

ANTONELLI Tullio, da Poli (Roma), capitano 52 fanteria. — Comandante di una compagnia precedendola sempre la trascinava all'attacco in vittoriosa avanzata di due giorni. Contrattaccato da forze superiori arrestava con tenacia e valore il nemico, e benchè ferito non si ritraeva dalla lotta che ad azione ultimata e in seguito a ordine del suo comandante di reggimento. — Castagnevizza, 1-2 novembre 1916.

ARCHIBUGI Alberto, da Ancona, tenente 4 reggimento genio. — Sebbene convalescente per ferite, rifiutò una licenza per partecipare volontariamente all'operazione di forzamento dell'Isonzo, traghettando egli stesso il primo reparto d'assalto sulla riva opposta per cui ne venne assicurato il possesso. Si distinse per coraggio ammirevole anche nell'operazione del gittamento di un ponte e durante i suoi ripetuti riattamenti dovuti al violento e aggiustato tiro nemico intervenendo energicamente nei momenti di crisi. — Bodrez, 17-18 agosto 1917.

ARMANI Andrea, da Capriolo (Brescia), caporale maggiore 2 reggimento alpini, numero 3196, matricola. — Aiutante di sanità fu mirabile esempio di ardita e generosa attività nell'attendere impassibile, per lunghe ore sotto il fuoco nemico ed in

luogo scoperto, alle proprie mansioni. Colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, sentendo imminente la propria fine non consentì ad essere trasportato, affinchè fosse data la precedenza nell'allontanamento dalla zona battuta a quei feriti per i quali vi era ancora speranza di salvezza. — Col del Cuc (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ARMANI Tomaso, da Reggio nell'Emilia (frazione Protofontana) (Reggio nell'Emilia), caporale 1118 compagnia mitragliatrici, n. 5009 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, sostituiva prontamente nel comando il proprio capo arma rimasto ferito. Colpito a sua volta, e rimasto con un solo servente, non abbandonava il proprio posto e continuava il fuoco fino a combattimento ultimato, dando mirabile esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ARRIGONI Francesco, da Valdobbiadene (Treviso), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia la conduceva arditamente attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, ed alla testa del proprio reparto, con mirabile coraggio, slanciavasi poi per ben tre volte all'assalto. Ferito continuava a combattere finchè nuovamente colpito fu costretto ad allontanarsi. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

BAGGINI Umberto, da Bareggio (Milano), sergente 76 squadriglia aeroplani, n. 3757 matricola. — Pilota da caccia abile, coscienzioso ed ardito, compì con sereno valore e con sprezzo del pericolo più di cento voli di guerra, dimostrando in tutti i combattimenti sostenuti, mirabile ardire ed elevato sentimento del dovere, e riportando una vittoria sul nemico. — Cielo del Brenta-Piave, 17 aprile-7 ottobre 1918.

BAI Umberto, da Cantello (Como), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 20309 matricola. — Durante un aspro combattimento, ferito ad una mano da una scheggia di granata nemica ed invitato ad allontanarsi, volle rimanere al proprio posto e per ben tre volte condusse il suo plotone all'assalto delle trincee contese, dando ai dipendenti mirabile esempio di stoicismo e di fiero coraggio sotto le violenti raffiche di mitragliatrici avversarie. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

BALDI Tommaso, da Castiglione d'Asti (Alessandria), sergente 8 reggimento alpini, n. 7656 matricola. — Ricevuto l'ordine di muovere all'attacco, dovendo attraversare un passaggio intensamente battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici, con calma parola rincorava i dipendenti e, slanciatosi per primo sotto il fitto grandinare dei proiettili, trascinava col mirabile esempio il proprio reparto ad affrontare risolutamente il pericolo. Ferito gravemente continuava a combattere finchè le forze non gli vennero a mancare. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BALDINI Giovanni, sergente 7 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota, eseguiva difficili e numerosi bombardamenti, sia di giorno, sia di notte, sempre assolvendo l'incarico affidatogli, nonostante l'inteso fuoco antiaereo del nemico e le avverse condizioni atmosferiche. Mirabile, costante esempio di valore. — Cielo del Trentino, 29 ottobre 1917 ; cielo del Piave, 1 novembre 1918.

BANDELLONI Luigi, da Loreto (Ancona), sottotenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile audacia, sotto violento ed ininterrotto bombardamento nemico, slanciavasi all'assalto di una importante e contrastata posizione, che raggiungeva, oltrepassandone le difese avversarie. Ferito alle gambe e costretto all'immobilità, con fermezza e sprezzo del pericolo rimaneva al proprio posto per incitare con calda parola e con mirabile esempio di valore i dipendenti, ed indicare loro la via del dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BARBATO Vincenzo, da Napoli, sottotenente 239 reggimento fanteria (M. M.). — Animato costantemente da grande entusiasmo, condusse brillantemente la sua sezione mitragliatrici alla conquista di una importante posizione fortemente difesa dal ne-

mico, prodigandosi in due giornate di combattimento e dimostrando eccezionale valore e sprezzo del pericolo finchè cadde gravemente ferito. — Monte Asolone, 19-21 dicembre 1917.

BARONE Enrico, da Napoli, sottotenente 138 fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone si slanciava all'assalto sotto vivissimo fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche. Aggirato e ferito, si fasciava alla meglio, continuando ad incitare con la parola e con l'esempio i suoi soldati a persistere nella lotta. Accerchiato da forze preponderanti e catturato nell'aspra lotta sostenuta, veniva ancora e gravemente ferito. Già distintosi per fermezza e sprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BARONI Eugenio, da Taranto (Lecce), tenente 4 reggimento alpini. — Pur essendo ammalato, tenne il comando della sua compagnia mitragliatrici in modo ammirevole sotto il violento bombardamento avversario. Travolto ed interrato per lo scoppio di una granata nemica che lo ferì e lo contuse, rinunziò ad entrare in luogo di cura, e rimase al suo posto di combattimento sino al termine dell'azione; esempio mirabile di alte virtù militari. — Monte Grappa Col dell'Orso - Feltre, 24-31 ottobre 1918.

BASILE Giuseppe, da Tortorici (Messina), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 33708 matricola. — Capo mitragliere, visto il proprio ufficiale accerchiato da numerosi avversari ed impegnato in violenta lotta, con mirabile slancio si gettava contro di essi. Colpito alla testa da una sciabolata continuava con insuperabile fermezza a combattere, disarmando e mettendo fuori combattimento il proprio assalitore, sbaragliando gli altri, e liberando così l'ufficiale e la propria arma. — Ponte di Cornino-Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

BAVA Giulio, da Roma, sottotenente 140 reggimento fanteria (M. M.). — Portava animosamente la propria sezione mitragliatrici alla conquista di ben munite trincee nemiche, incitando i suoi dipendenti con l'esempio del suo valoroso contegno. Mentre trovavasi sulla posizione conquistata, rimasto ferito, non abbandonò il suo posto di combattimento ed assunto anche il comando di una compagnia priva di ufficiali, seguitò a combattere finché gli vennero meno i sensi. — Quota 241 del Carso, 3 giugno 1917.

BELLICOSI Ersilio, da Ziano (frazione Montalbo) (Piacenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 29652 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato durante un forte contrattacco nemico che, riuscito in parte, minacciava di avvolgere un'ala del reparto, di propria iniziativa, incitando i compagni a gran voce, lanciavasi audacemente all'arma bianca sull'avversario, scompigliandolo e costringendolo a retrocedere sulle posizioni di partenza. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BENEDETTO Zefferino, da Azeglio (Torino), caporale 1 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1362 matricola. — Incaricato di portare un ordine scritto ad un reparto fortemente impegnato, attraversava una zona violentemente battuta dal fuoco di mitragliatrici nemiche. Ferito, dava mirabile esempio di valore e di alte virtù militari, trascinandosi carponi fino alla prima linea, ove recapitava l'ordine ricevuto e soltanto dopo aver disimpegnato il suo incarico, si faceva medicare. — Sacile, 31 ottobre 1918.

BENEDICENTI cav. Carlo, da Pontremoli (Massa e Carrara), colonnello 71 reggimento fanteria. — Animato da alti sentimenti militari e sorretto da tenace volontà, guidava il proprio reggimento all'assalto di formidabili posizioni difese da forze superiori in numero, e nonostante le gravi perdite, energicamente rinnovava più volte per oltre quattro giorni gli attacchi finchè, sopraffatta la resistenza nemica, vittoriosamente guidò il reggimento sui contesi obbiettivi, facendo prigionieri e catturando materiale bellico. — Monte Solarolo Rasai (V. di Seren), 24-31 ottobre 1918.

BERARDI Manlio, da Napoli, tenente 1° reparto assalto marcia. — Ardito, risoluto ed animato da alto sentimento del dovere, partecipò ininterrottamente a tutta la campagna, distinguendosi sempre per audacia e fermezza. Nell'attacco di una contrastata posizione, rimasto unico ufficiale della compagnia, sebbene questa avesse subite forti perdite in lotte corpo a corpo, risoluto perseverava nell'attacco, e con mirabile esemplare valore teneva saldi i suoi uomini sulle posizioni raggiunte. — Malga Zugna, 23 maggio 1918.

BERUTTO Pietro, da Chieri (Torino), sergente maggiore 503 compagnia mitragliatrici, n. 42021 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, risolutamente portava la propria arma sul margine della trincea su di una posizione dominante la trincea nemica. Ferito, rimaneva al proprio posto e, dando prova mirabile di fermezza e di sprezzo del pericolo, faceva fuoco egli stesso sotto il violento ed aggiustato tiro avversario, finchè, colpito una seconda volta e più gravemente, fu costretto ad allontanarsi dalla linea. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BETTI Mario, da Bagni della Porretta (Bologna), caporale maggiore 40 reggimento fanteria, n. 2857 matricola. — Condusse con slancio e fermezza mirabili i suoi soldati all'assalto di una posizione fortemente contrastata, e raggiunto per primo l'obiettivo, saldamente coi propri uomini vi si mantenne, respingendo e mettendo in fuga il nemico, nei suoi vari contrattacchi. — Col del Cuc (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BEVILACQUA Ernesto, da Olgiate (Milano), capitano complemento 25 reparto assalto. — Ancora dolorante per sofferte ferite, tornava volontariamente alla fronte, ed alla testa della propria compagnia, infondendo nei dipendenti il suo ardente slancio e il suo generoso coraggio, la conduceva brillantemente all'assalto di aspre e ben difese posizioni, finchè, gravemente ferito, dovette essere, suo malgrado, allontanato dal combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BIELLER Felice, da Chatillon (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 27187 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un forte attacco nemico, sotto il violento lancio avversario di bombe a mano, con fuoco calmo e preciso inflisse gravi perdite all'assalitore. Travolto e ferito dallo scoppio di una granata, ed avuta l'arma resa inservibile, raccolse i pochi suoi dipendenti, e lanciando a sua volta bombe a mano, validamente cooperò a respingere l'attaccante ed a volgerlo in disordinata fuga: esempio mirabile di fermezza, coraggio e alto sentimento militare. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BIN Pietro, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato 1 reggimento alpini, n. 1516 matricola. — Primo durante l'assalto, rianimava con l'esempio del suo mirabile valore i compagni, sotto il violento fuoco avversario che già ne aveva scosse le file, e risolutamente li trascinava sulla posizione aspramente contesa, sulla quale per primo poneva piede. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BOBBI Paolo, sergente maggiore 1062 compagnia mitragliatrici, n. 393 matricola. — Durante tutte le azioni mantenne contegno risoluto ed energico, portandosi con la sua arma e con i suoi uomini dovunque la minaccia nemica appariva più pericolosa. Ferito ad una gamba durante un contrattacco avversario, non si allontanava dal proprio posto, ed incorati i suoi uomini, continuò a far fuoco finchè non ebbe visto il nemico battere in ritirata. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BOLDRINI Giovanni, da Venezia, sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco del nemico, che con reparti di arditi e con lanciafiamme era penetrato nella nostra linea, alla testa del proprio plotone muoveva con slancio ed arditezza mirabili ad immediato contrattacco, e, dopo accanita lotta corpo a corpo, scacciava l'avversario, rimanendo ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BONGARZONI Giovanni, da Bologna, aspirante ufficiale 37 reggimento fanteria. — Benchè destinato a rimanere fermo in trincea colle truppe di rincalzo, chiese ed ottenne il comando di un plotone pronto a muovere all'attacco delle posizioni nemiche. Si slanciò quindi alla testa del reparto che lo seguì ammirato, e, sotto il fuoco intenso avversario, cooperò validamente alla conquista dell'obbiettivo, finchè colpito da scheggia di bomba a mano, cadde gravemente ferito. — Altipiano della Bainsizza, 26 agosto 1917.

BONIFACIO Angelo, da Selva di Cadore (Belluno), tenente complemento 531 compagnia mitragliatrici. — Audace comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegò vittoriosamente le sue armi in aspri e lunghi combattimenti. Sotto la tempesta del fuoco nemico, fu primo fra i primi, animando ed incitando col suo entusiasmo e col suo valore i propri bersaglieri, che condusse, con perizia e coraggio mirabili, alla conquista di ardue posizioni. — Porte di Salton - Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918.

BORSOTTI Angelo, da Lodi (Milano), soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 24779 matricola. — In un servizio di pattuglia e distaccato dalla pattuglia stessa, vistosi fatto segno dal fuoco di una mitragliatrice nemica, arditamente si slanciava al galoppo verso la provenienza dei tiri per individuare la postazione dell'arma. Cadutogli il cavallo e rimasto egli stesso ferito da una pallottola, a colpi di moschetto metteva fuori combattimento alcuni serventi della mitragliatrice avversaria ed altri ne costringeva alla resa. — Molino Romano (Villaorba), 4 novembre 1918.

BORTIGLIO Gaetano, da Calatafimi (Trapani), tenente 78 reggimento fanteria. — Alla testa di un reparto zappatori, bloccava una galleria ed obbligava alla resa oltre 300 nemici che vi si erano asserragliati e che vi si difendevano ad oltranza. Successivamente con esemplare sprezzo del pericolo dirigeva lo spegnimento di un incendio ad un deposito di esplosivi e rimasto ferito dallo scoppio di una bomba, persisteva nell'azione, finchè fu dovuto trasportare al posto di medicazione per la forte emorragia. — Carso meridionale, 22 agosto 1917.

BRANCADORO Emilio, da Roma, tenente milizia territoriale 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di 1ª linea, superando arditamente enormi difficoltà di terreno ed incurante delle intense raffiche del fuoco nemico, conduceva il proprio reparto fin sotto le posizioni avversarie, ove manteneva si per due giorni, trattenendo e rispingendo ripetuti contrattacchi. Messosi poi alla testa dei suoi uomini, con mirabile slancio spezzava le ultime resistenze della difesa ed insieme con altri reparti del battaglione occupava la contrastata posizione, facendo prigionieri ed incalzando poscia per lungo tratto il nemico in rotta. — Punta Zoc - C. Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918.

BRESCIANI Angelo, da Castellucchio (Mantova), sergente 5 reggimento fanteria, numero 259 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva innanzi arditamente sotto il violento fuoco nemico e rimaneva per ben tre giorni sulla posizione battuta dal fuoco di mitragliatrici. In una successiva irruzione dell'avversario, circondato da soverchianti forze, opponeva strenua resistenza, ed infine, apertosi un varco a colpi di fucile, sfuggiva alla cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BROGGI Gaetano, da Augusta (Siracusa), sottotenente 4 reggimento fanteria. — In sanguinose azioni, sprezzante sempre del pericolo, animato solo da alto senso del dovere e da nobile spirito di dedizione di tutto se stesso alla completa attuazione dei compiti assegnatigli, sosteneva sereno i suoi soldati in aspre e micidiali resistenze e li guidava all'assalto con eroico ardimento, finchè, pur conscio di rimanere colpito, avventuratosi da solo allo scoperto sotto il tiro delle mitragliatrici nemiche per coordinare un'azione in atto, veniva ferito gravemente al volto e privato della vista. — Magnaboschi, Lemerle, Assa, 7-8 giugno - 9-17 giugno - 2-4 luglio 1916.

BRUNA Roberto, da Lillianes (Padova), caporale maggiore 42 gruppo bombarde 317 batteria. — Ferito ad una spalla da una scheggia di proiettile nemico, non si faceva accompagnare al posto di medicazione che dopo averne avuto ordine dal comandante della batteria. Medicato e bendato, tornava al proprio posto di combattimento e continuava con mirabile fermezza a fare il capo-pezzo per tutta la durata dell'azione della batteria, incurante del dolore cagionatogli dalla ferita. — Val Posan-Nervesa (Piave), 22-29 ottobre 1918.

BRUNO Francesco, da Nicosia (Catania), capitano 75 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è sostituita dalla seguente*: — Condusse il battaglione all'assalto di forti posizioni nemiche con grande slancio ed ammirevole coraggio. Assunto il comando del reggimento, perchè cadutone il comandante titolare, continuò nell'azione portandola a compimento, svolgendo la fase risolutiva in modo particolarmente lodevole. — Nad Logem, 2-3 novembre 1916.

BURAGINA Antonio, da Catanzaro, sottotenente complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 24 maggio 1917*: — Primo ad irrompere col suo reparto nelle trincee nemiche, con magnifico slancio ed ardimento, ne costrinse alla resa i difensori. Rimasto ferito, nel portarsi al posto di medicazione incitava i rincalzi ad accorrere sulla linea occupata. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

BUSCA Ilario, da Gressoney-Saint Jean (Torino), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 23378 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva prontamente il comando del reparto, e, rincorati ed incitati con l'esempio i dipendenti, per due volte li conduceva all'assalto di forti posizioni. Ferito a sua volta, non abbandonava il combattimento, finchè, nuovamente colpito, cedendo alle insistenze dei superiori, si recò al posto di medicazione. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

CABASSI Bernardo, da Tirano (Sondrio), capitano 7 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, con sicuro intuito, con slancio e con ardimento mirabili la guidava in replicati attacchi, spingendosi, sempre alla testa dei suoi uomini, fino ad immediato contatto delle trincee nemiche. Più volte furiosamente contrattaccato, rimaneva imperterrito sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio e dando prova delle più elette virtù militari. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918.

CALANDUCCI Pasquale, da Lipari (Messina), soldato 270 reggimento fanteria, n. 4226 matricola. — Da solo si spingeva verso un casinale in cui si erano annidati vari nemici e, sotto il tiro di questi, audacemente vi entrava intimando loro la resa e riportandone dieci prigionieri. — Belluno, 1 novembre 1918.

CALDARA Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 5 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico traversava un lungo costone scoperto ed intensamente battuto, e, animando i compagni con la voce e con l'esempio del suo mirabile coraggio, assaliva una trincea avversaria e per primo vi penetrava, validamente concorrendo poi a fugarne i difensori. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CALDERA Nicola, da Castell'Alfero (Alessandria), tenente 531 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avanzava primo fra i suoi all'attacco di forti posizioni, e raggiuntele, postava le sue armi oltre la trincea conquistata allo scoperto, per proteggere altri nostri reparti avanzanti. Avuta una delle mitragliatrici travolta dallo scoppio di una granata nemica, personalmente, sotto l'intenso fuoco avversario, la rimetteva in funzione, ed assunte le veci del tiratore, con mirabile efficacia concorreva col fuoco della propria sezione allo svolgimento

dell'azione. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Porte di Salton (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CALETTI Agostino, da Gavirate (Como), caporale 4 reggimento alpini, n. 21632 matricola. — Con serena calma e con singolare coraggio persisteva nel curare i feriti sotto un bombardamento nemico di estrema violenza finchè una granata avversaria, caduta sul posto di medicazione, gli asportò un braccio, ferendolo anche in altra parte del corpo. Mirabile esempio di generoso coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CAMBONI Antonio, da Sassari, tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito durante il combattimento da scheggia di granata al collo e alle spalle, non volle abbandonare il luogo dell'azione. Il giorno appresso in altro combattimento una bomba a mano lo feriva gravemente all'occhio rendendolo mutilato di guerra. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere. — Col del Rosso, 28-29 gennaio 1918.

CAMOS Pietro, da Saint-Vincent (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, numero 24176 matricola. — Caduto durante un furioso contrattacco nemico l'ufficiale comandante del plotone, assumeva prontamente il comando del reparto e, incoraggiando i propri dipendenti con nobili parole, li incitava con l'esempio a strenua resistenza. Ferito fin dall'inizio dell'azione, rimaneva impavido al proprio posto, e dopo sanguinosa lotta, durata parecchie ore, a colpi di bombe a mano e di baionetta, spezzava l'impeto delle soverchianti forze avversarie e sanguinosamente le respingeva. — Monti Solaroli, 25-27 ottobre 1918.

CAMOSSA Ottavio, da Trivero (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 10302 matricola. — Addetto al servizio di collegamento, dette prova mirabile di intelligente audacia, e di profonda devozione. In un critico momento, determinato da un fulmineo attacco avversario di estrema violenza, con insuperabile sprezzo del pericolo si slanciò volontariamente coi compagni al contrattacco. Ferito, non volle abbandonare la linea, e in un successivo violento ritorno offensivo di soverchianti forze, quando il battaglione era ormai ridotto a pochi uomini, di sua iniziativa si fece centro di un piccolo numero di superstiti, e, benchè esausto dalle fatiche e dalla ferita, cooperò con grande valore a mantenere l'estrema difesa di un importante tratto della fronte. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CAMPANA Guido, da Breno (Brescia), sottotenente 4 reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, con impareggiabile ardimento conduceva il proprio plotone sulla linea e risolutamente assumeva poi il comando della compagnia in luogo del comandante titolare ferito. Colpito successivamente egli stesso, non abbandonava il reparto se non dopo tornato il comandante predetto, ed essersi assicurato della piena efficenza della compagnia stessa. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CAPODAGLIO Ferruccio, da San Pier d'Arena (Genova), aspirante ufficiale 94 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917:* — In aspro combattimento guidò con perizia e coraggio mirabile il proprio reparto all'attacco di una posizione nemica fortemente difesa da mitragliatrici che accanitamente ne sbarravano il passo. Rimasto gravemente ferito, mantenne il comando, finchè, sebbene col plotone decimato, potè raggiungere l'obbiettivo prestabilitogli. — Quota 174 (Gorizia), 14 maggio 1917.

CARMAGNANI Benso, da Cerea (Verona), capitano complemento 80 reggimento fanteria. — Caduto all'inizio dell'attacco il comandante di battaglione, risolutamente assumeva il comando del reparto e lo guidava nell'avanzata, travolgendo e catturando gli accorrenti rincalzi nemici. Spintosi fin sulla linea di resistenza avversaria, vi catturava pure uomini e mitragliatrici, e coi pochi superstiti rimastigli, inseguiva

il nemico col fuoco, cui partecipava personalmente con una delle armi catturate. Durante l'azione faceva complessivamente circa 500 prigionieri e ingente bottino di armi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CARSILLO Vincenzo, da Carife (Avellino), maresciallo maggiore zappatore 2 reggimento fanteria, n. 3126 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Coraggioso e attivo in ogni contigenza di guerra, dette nobili prove di saldezza d'animo e sprezzo del pericolo, dirigendo per molti giorni consecutivi, sotto il fuoco nemico di fucileria e bombe a mano, lavori di difesa, animando i dipendenti colle sua insuperabile fermezza e col suo coraggio. Incaricato di portare ordini a reparti avanzati, con mirabile fierezza si soffermava nei luoghi di maggior pericolo ad animare la truppa colla sua calda parola e coll'esempio. — Podgora, 8-25 giugno, 19 luglio 1915.

CASELLI Casimiro, da Polinago (Modena), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 750 matricola. — Puntatore di un pezzo allo scoperto e violentemente contrabbattuto dall'artiglieria avversaria che ripetutamente colpiva l'appostamento, diede mirabile esempio ai compagni di fermezza e coraggio. Ferito una prima volta, continuò a combattere finchè rimase nuovamente e più gravemente colpito. — Casonet (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CASSOLA Giannantonio, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Volontario di guerra in età di soli 15 anni, benchè sofferente ancora per grave ferita riportata, ritornava alla fronte sotto finto nome, e, combattendo con un reparto alpino, si distingueva in difficili prove, per ripetuti atti di valore e per costante sprezzo del pericolo, semplice caporale, riconduceva in trincea, in pieno combattimento e sotto intenso fuoco nemico, un drappello di sbandati. Mirabile esempio di coraggio, di energia e di alto spirito del dovere. — Griso (Alta Val Posina), 28 giugno 1916.

CATALANO GONZAGA Adriano, da Napoli, tenente reggimento lancieri Mantova (25). In una ardita carica contro reparti di fanteria nemica muniti di mitragliatrici, cooperava ad assicurare il buon esito dell'azione ed a fare numerosi prigionieri. Mortogli il cavallo e rimasto egli stesso ferito, continuava ad animare i suoi uomini, ed avanzando a piedi dava mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

CATTANEO Natale, da Saronno (Milano), soldato 6 reparto assalto, n. 5981 matricola. — Entrava volontariamente a far parte di una pattuglia di punta, e penetrato insieme col proprio ufficiale in un caseggiato in cui era nascosto un numero imprecisato di nemici, audacemente li affrontava in violenta lotta corpo a corpo. Caduto l'ufficiale, persisteva con un solo compagno nella strenua ed impari lotta, ed a colpi di bombe e di pugnale validamente concorreva ad abbattere nove avversari, costringendo gli altri alla fuga. — Susegana (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

CAVAGNARO Giovanni, da Lima (Perù), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone d'assalto, per primo, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'assalto di una ben munita posizione, raggiungendola con irresistibile impeto, attraverso il fuoco di sbarramento d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Ferito alle mani, si medicava alla meglio e rimaneva al suo posto di combattimento sino al giorno dopo, dando mirabile esempio di elevato sentimento del dovere e di fermezza. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

CAVALLI Giovanni, da Monchio (Parma), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 16874 matricola. — Durante l'attacco di una ben munita posizione, caduto l'ufficiale comandante del plotone, assumeva prontamente il comando del reparto, e incoraggiando i dipendenti con nobili parole li incitava con l'esempio a strenua resistenza. Ferito fin dall'inizio dell'azione, rimaneva impavido al proprio posto, e dopo sanguinosa lotta, durata parecchie ore, a colpi di bombe a mano e baionetta, spezzato l'impeto delle soverchianti forze avversarie, sanguinosamente le respingeva. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CERUTTI Edoardo, da Rima San Giuseppe (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 2830 matricola. — Addetto al rifornimento di una mitragliatrice, durante un sanguinoso attacco validamente coadiuvava il capo arma nella esecuzione del tiro. Ferito non abbandonava il combattimento e continuava a trasportare le munizioni, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CHIAMA Felice, da Ozieri (Sassari), tenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il furioso fuoco di sbarramento dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, che infliggevano perdite sensibili al proprio reparto, con ardente impeto trascinava i dipendenti all'assalto di un'aspra e ben munita posizione, che conquistava e saldamente manteneva nonostante i violenti contrattacchi del nemico. Ferito da una pallottola esplosiva ad una mano, restava al suo posto finchè, stremato per la perdita del sangue, fu costretto portarsi al posto di medicazione. Già distintosi anche in precedenti azioni. — Roccione dell'Abete - Col dell'Orso (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CHIAMA Felice, da Ozieri (Sassari), tenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia di provato e spiccato valore, incuneatosi profondamente nella infranta linea nemica, e rimasto perciò premuto sui fianchi da truppe avversarie, per un giorno ed una notte manteneva si con insuperabile tenacia aggrappato alla conquistata trincea, e, nonostante la sua critica situazione, con mirabile vigore infrangeva gli accaniti ritorni offensivi del nemico, concorrendo poi brillantemente nel giorno successivo al vittorioso esito della nostra azione. — Montello, 19-20 giugno 1918.

CONSIGLIO Agostino, da Berceto (Parma), caporale 7 reggimento alpini, n. 17272 matricola. — Benchè ferito proseguiva nell'attacco di una trincea nemica e la raggiungeva tra i primi. Esempio mirabile di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CORDINI Davide, da Milano, tenente milizia territoriale 1118 compagnia mitragliatrici. — Comandante di due sezioni mitragliatrici, durante un'irruzione del nemico nelle nostre linee, incurate del violento fuoco avversario e quantunque contuso e dolorante, con intelligenza, prontezza e coraggio si slanciava al contrattacco, respingendo l'assalitore e salvando dall'aggiramento un nostro reparto. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

COSSALTER Eugenio, da Feltre (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 17804 matricola. — Comandante di un plotone, sebbene ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, e, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere, incitava con l'esempio i dipendenti a mantenersi saldamente sulla posizione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DAGNINO Armando, da Genova, soldato 2 reggimento genio, n. 19318 matricola. — Durante un violento combattimento, avuta colpita in pieno da una granata nemica la barca con cui egli traghettava truppe attraverso il Piave e rimasto unico superstite dell'equipaggio, si gettò a nuoto e raggiunse con sforzo ed abilità singolari la riva, donde, calmo e forte, con un'altra barca riprese il passaggio a viva forza del fiume, continuando nella sua opera per tutta la durata dell'azione. Nobile esempio di fermezza e di coraggio. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

D'ANGELO Francesco, da Sicignano (Salerno), soldato 5 reggimento fanteria. — Sorpreso e fatto prigioniero, mentre apprestava le prime cure al capitano di cui era attendente e che era stato gravemente ferito da una bomba a mano nemica, con rapida mossa e con mirabile coraggio si buttava giù per un burrone, e si liberava. Dando quindi insuperabile prove di devozione al proprio ufficiale e di sprezzo del pericolo, tornava sulla posizione, sotto il fuoco incrociato di mitragliatrici avversarie, e, rintracciato l'ufficiale stesso, lo traeva in salvo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

DARA Giuseppe, da Palazzo Adriano (Palermo), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria destinata a portarsi nottetempo in una posizione avanzata, ve la condusse e ve la sistemò spiegando fervida attività e serena energia. Durante un concentramento di fuoco d'artiglieria sui suoi pezzi, dominò la situazione con esemplare coraggio e ferma azione di comando. Rimasto ferito gravemente, mentre dava le disposizioni richieste dalla circostanza, le completò prima di lasciarsi trasportare al vicino posto di medicazione, donde volle ancora controllare la precisa esecuzione dei suoi ordini. — Fossernica - Alpe di Fossa, 14 sett. 1916.

DARDANELLI Giuseppe, da Villanova Mondovì (Cuneo), sergente 348 compagnia mitragliatrici, n. 4527 matricola. — Capo mitragliatrice di singolare valore, postava la propria arma a circa trenta metri da quelle avversarie ed impegnava con queste un duello in cui le riduceva al silenzio. Sotto l'infuriare del fuoco ed il lancio di bombe nemiche, con esemplare fermezza rimaneva per parecchie ore a combattere, sostituendo da solo i serventi rimasti tutti feriti, e continuando con mirabile tenacia il tiro sull'avversario venuto al contrattacco. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

DE BIASIO Giuseppe, da Rocca Sinibalda (Perugia), tenente 43 reggimnto. — Si distinse per serenità ed arditezza nel guidare la propria compagnia alla conquista di forti e ben munite posizioni nemiche durante più giorni di aspro combattimento, trascinando con l'esempio i suoi soldati, anche sotto micidiale fuoco di interdizione. Ferito gravemente, non abbandonò il comando, se non dopo averne ricevuto ordine formale. — Monte Santo-Zagorie, 19-25 agosto 1917.

DE CAROLI Beniamino, da Castelvetro di Modena, frazione di Levizzano (Modena), sergente maggiore 616 compagnia mitragliatrici, n. 15119 matricola. — Con l'esempio e con la parola trascinava la propria sezione mitragliatrici all'assalto di una forte e ben difesa posizione, e, penetrato per primo nella trincea nemica, intimava la resa ai difensori, dando insuprabile prova di sprezzo del pericolo e di nobili virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DE FALCO Domenico, da Pomigliano d'Arco (Napoli), tenente 2 reggimento genio. — Alla testa del proprio plotone slanciavasi arditamente all'attacco di forti e ben munite posizioni. Raggiunto l'obiettivo, assaliva con pochi soldati il nemico asserragliato in una caverna, faceva cinque prigionieri, fra cui un ufficiale, e catturava una mitragliatrice. In un successivo attacco dava nuova mirabile prova di coraggio, e ferito ad una mano, non abbandonava il suo posto di combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DELLA VECCHIA Angelo, da Cori Roma, soldato 4 reggimento alpini, n. 65797 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, essendo rimasto ferito il proprio ufficiale, lo portava a spalla al posto di medicazione, tornando immediatamente sulla linea. Ferito egli stesso, rimaneva al proprio posto di combattimento, finchè il reparto non venne sostituito sulla posizione. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

DE MARTINO Eugenio, da Napoli, tenente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M). — Comandante di una sezione postata sulle prime linee sotto il violento fuoco nemico rimaneva, benchè ferito, al proprio posto tra i pezzi. Circondato poi dall'avversario, con pochi artiglieri si difendeva strenuamente finchè, sopraffatto, cadde prigioniero. — Nervesa (Medio Piave), 15 giugno 1918.

DE MARTINO Ferruccio, da Verona, soldato 25 battaglione assalto. — Con mirabile coraggio si slanciava contro un nucleo di avversari che, con una mitragliatrice, sbarravano un passaggio obbligato. Ferito una prima volta, continuava, con serenità e fermezza insuperabili ad avanzare, finchè, colpito una seconda volta, fu costretto, suo malgrado, a desistere dalla lotta. — Strada Longarone-Castellavazzo (Belluno), 3 novembre 1918.

DE NAVA cav. Luigi, da Napoli, colonnello 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una colonna d'attacco che incontrò un'ostinata ed abile difesa nemica, con azione decisa, tenace e ferma, ravvivando la resistenza delle sue truppe e portandosi ripetute volte in prima linea, seppe imprimere loro tale slancio, da ottenerne la conquista dell'obiettivo e la cattura di numerosi nemici, di cannoni e di molto altro materiale bellico. — Punta Zoc (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

DE PELLEGRINI Ermenegildo, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 17430 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, prendeva una opportuna postazione ed efficacemente proteggeva col fuoco l'azione di alcuni nostri nuclei di arditi. Essendosi poi dovuta abbandonare un'arma sotto le posizioni avversarie, usciva per ben quattro volte allo scoperto, giungendo infine a ricuperare l'arma stessa, sotto il violento fuoco della difesa. — Roccioni Valderoa (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

DI GALBO Giuseppe, da Castelbuono (Palermo), sergente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 28428 matricola. — Alla testa del proprio plotone partecipava con insuperabile slancio alla carica di batterie nemiche. Ferito una prima volta, dando prova di mirabile fermezza, persisteva nella lotta, finchè nuovamente colpito dovè allontanarsi dal combattimento. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

DI TRANI Salvatore, da Canosa di Puglia (Bari), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Precedendo la propria batteria con mirabile ardimento e con straordinario sprezzo del pericolo spingevasi fin sotto le linee nemiche per riconoscere le postazioni di alcune mitragliatrici e per controbatterle. Ferito ad un braccio da una fucilata sparatagli a poche decine di metri di distanza, dava ancora nobile esempio di stoica fermezza. — Col Colesei (Stretta di Fadalto), 31 ottobre 1918.

FACIBENI don Giulio, da Galeata (Firenze), cappellano militare 80 reggimento fanteria. — Con profondo sentimento di pietà e alto concetto della propria missione, durante intere giornate di sanguinosi combattimenti rimaneva costantemente sulla linea di fuoco a prestare con attività indefessa la sua opera pietosa, e, dando mirabile esempio delle più nobili virtù, usciva anche solo dalla nostra trincea spingendosi in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, per raccogliere feriti e ricuperare salme di caduti. — Monte Pertica-Col della Martina (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FAORO Amedeo, da Feltre (Belluno), caporale 15 squadriglia aeroplani, n. 17970 matricola. — Provetto ed arditissimo mitragliere motorista d'aeroplano, in 50 azioni diurne e notturne sul nemico, delle quali molte compiute in condizioni atmosferiche avverse ed attraverso gli aggiustati tiri dell'artiglierie avversarie, dette prova costante di grande serenità d'animo e di grande sprezzo del pericolo, tornando spesso con l'apparecchio colpito in parti vitali. Con entusiasmo e coraggio mirabili partecipò a bombardamenti su basi navali nemiche munite delle più perfette difese. Il 24 giugno 1918, nel cielo di Pramaggiore, attaccato da un apparecchio da caccia avversario, con insuperabile fermezza, mitragliando con aggiustate raffiche il nemico, si sottraeva alla grave minaccia. — Cielo del Carso-Cielo del Piave, 23 luglio 1917-7 settembre 1918.

FERRANDI Lodovico, da Polonghera (Cuneo), capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, duramente provato nell'espugnazione di ardua posizioni potentemente protette dal violento tiro di sbarramento dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, col mirabile esempio della sua indomabile audacia efficacemente lo rianimava e per più volte, con insuperabile tenacia, lo riconduceva all'assalto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

FERRARIO Guglielmo, da Samarate (Milano), soldato 1666 compagnia mitragliatrici, n. 13322 matricola. — Portamitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, sprezzante del pericolo si spingeva risolutamente avanti, incoraggiando i compagni.

Ferito, rinunziava a recarsi al posto di medicazione e, dando mirabile prova di fermezza, restava in trincea a sistemare la postazione dell'arma, finchè, colpito una seconda volta e più gravemente, fu costretto ad allontanarsi. — Monte Asolone (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FILIPPA Giovanni, da Collegno (Torino), tenente 11 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: Dopo parecchie ore di accanita e cruenta lotta, nella quale perdette i suoi quattro comandanti di plotone, riusciva ad occupare con la sua compagnia ed a mantenere in suo possesso una trincea nemica. Rimasto unico ufficiale a quel reparto, lo guidava poscia arditamente all'assalto di una ulteriore posizione, dando ai dipendenti mirabile esempio di coraggio e fermezza finchè cadde gravemente ferito. — Podgora, 2 e 3 novembre 1915.

FOCHESSATI Antonio, da Marmirolo (Mantova), tenente milizia territoriale 82 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia abile ed ardito, ed ottimo comandante di squadriglia, fu di costante e mirabile esempio ai dipendenti, compiendo numerosi voli in territorio nemico, impegnandosi, anche in condizioni d'inferiorità, in combattimenti, difendendo nostri velivoli in ricognizione e in bombardamento, e disimpegnando sempre brillantemnte gli incarichi affidatigli. Il 25 ottobre 1917, con un altro pilota, abbattè in fiamme un aereo avversario nei pressi di Castelmonte. Il 25 gennaio 1918, salvò un apparecchio nazionale, lanciandosi contro 5 velivoli nemici che lo attaccavano. Incaricato della difesa aerea dal cielo di Padova, con attività e valore impareggiabili in numerosi voli diurni e notturni, e superando, specie in questi ultimi, difficoltà non lievi, seppe efficacemente concorrere alla difesa della minacciata città. — Cielo dell'Isonzo, giugno-ottobre 1917, Cielo di Asiago, ottobre-febbraio 1917-18, Cielo di Padova, febbraio-novembre 1918.

FOLLADORE Gillo, da Vicenza, caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 36078 matricola. — Avvicinatosi con pochi uomini ad una mitragliatrice nemica, uccideva a colpi di bombe a mano alcuni dei serventi, mettendo in fuga gli altri. Rimasto ferito nella audace lotta, catturava tuttavia l'arma avversaria. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FRASSI Domenico, da Bovegno (frazione Piano), (Brescia), tenente complemento 4 reggimento alpini. — In due giorni di continuo combattimento dette prova mirabile di valore e di alto spirito offensivo, trascinando i suoi uomini all'attacco con insuperabile impeto ed infrangendo la solida resistenza nemica. Ferito, continuava a combattere, finchè, esaurito e privo di sensi, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

GALIMBERTI Silvio, da Bussero (Milano), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 67762 matricola. — Ferito in più parti durante una carica, continuava il combattimento, incitando con la voce e con il suo mirabile esempio i dipendenti alla lotta. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

GALLIZZI Alberto, da Thiene (Vicenza), capitano complemento 8 reggimento alpini. — Sotto l'intenso bombardamento nemico di tutti i calibri, per tre volte, con calma ed ardimento mirabili, conduceva i propri uomini all'attacco di una forte posizione. Scavalcati due ordini di reticolati, giungeva sull'obiettivo, infliggendo gravi perdite ai difensori. Avuto l'ordine di ripiegare, si ritirava per ultimo, dopo aver provveduto al trasporto dei caduti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GALVAGNI Giuseppe, da Milano, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, fatto segno al violento ed aggiustato tiro di grossi e medi calibri nemici, anche con granate a liquidi speciali, pur trovandosi allo scoperto ed in posizione avanzata, coadiuvava intrepidamente ed efficacemente con tiro preciso le fanterie nell'attacco di una importante posizione. Colpito dai gas venefici, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio di belle virtù militari. — Col del Cuc (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GALVANI Bonfiglio, da Fornovo di Taro (Parma), tenente complemento 35 reggimento fanteria. — Quantunque non completamente guarito da grave malattia, chiese ed ottenne di guidare un gruppo di pattuglie di arditi in una rischiosa ricognizione. Superati con mirabile coraggio più ordini di reticolati elettrizzati, affrontò furiosamente col fuoco e con bombe a mano l'avversario annidato in forti posizioni, e dopo averne riconosciuto con persistente attacco le forze, fatto segno a fuoco d'artiglieria, abilmente si disimpegnò e rientrò col proprio reparto nelle nostre linee, portando seco i feriti. — Mori (Val Lagarina), 1 novembre 1918.

GANDOLFI Ottorino, da Gonzaga (Mantova), sergente 1062 compagnia mitragliatrici, n. 33425 matricola. — Sostenne con mirabile ardimento l'urto di un contrattacco nemico, falciandone con la propria mitragliatrice le prime ondate da una posizione avanzata. Ferito alla testa da una scheggia di granata avversaria, non abbandonò l'arma finchè non potè essere sostituito sul posto e la massa operante delle nostre fanterie non lo ebbe raggiunto. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GARAVAGLIA Angelo, da Cerano (Novara), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 40372 matricola. — Addetto al rifornimento delle munizioni, disimpegnò con attività e zelo ammirevoli il proprio servizio sotto il violento fuoco nemico. Avuto ucciso il cavallo da lui guidato, e rimasto egli stesso ferito, dando insuperabile prova di fermezza e di devozione al dovere, continuò nell'adempimento del proprio compito, trasportando a spalla i proiettili. — Monte Grappa, 24-27 ottobre 1918.

GARGANO Luciano, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato 123 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i primi a slanciarsi all'attacco, incitava i compagni a tenacemente resistere alle forze superiori nemiche contrattaccanti. Gravemente ferito ad una gamba, non abbandonava il suo posto di combattimento. Già distintosi in precedenti azioni. — Nova Vas (Carso), 16 settembre 1916.

GARINO Mario, da Cossato (Novara), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 30 novembre 1917 è sostituita dalla seguente*: Comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, e, benchè ferito, rimaneva sul posto. Ferito una seconda volta, si allontanava dal combattimento soltanto in seguito all'ordine del suo superiore. — Monte Pecinka, 1 novembre 1916.

GAY Valentino, da Ivrea, tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Assunto in combattimento il comando di un battaglione, condusse, con mirabile slancio e valore, reiteratamente il suo reparto all'attacco di forti e ben munite posizioni avversarie, conquistandole e resistendo poscia con tenacia su di esse e respingendovi violenti contrattacchi nemici. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

GHISSINO Ercole da Sfax (Tunisia), sergente 1699 compagnia mitragliatrici, n. 43710 matricola. — Dotato di straordinaria audacia, impegnava furiosa lotta corpo a corpo con un gruppo nemico d'assalto che avevagli catturata la mitragliatrice, ricuperando l'arma e riprendendo con essa a far fuoco. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

GIACCHETTI Arturo, da Napoli, capitano milizia territoriale 5 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco del nemico, che con reparti di arditi e con lanciafiamme era penetrato nella seconda nostra linea, alla testa di pochi uomini, con slancio ed ardimento mirabili, muoveva ad immediato contrattacco, e dopo accanita lotta corpo a corpo scacciava l'avversario, rimanendo gravemente ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GIACCHI dei conti GIACCHI nobile cav. Nicolò, da Novara, maggiore 38 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Iniziatosi l'attacco di forti e munite trincee nemiche, con sprezzo del pericolo precedeva il suo battaglione portandosi per primo sotto i reticolati nemici per studiarne l'accesso, e rimanendo nella circostanza gravemente ferito. — Zagora, 21 ottobre 1915.

GIORGI Carmine, da Borbona (Aquila), sergente maggiore 5 reggimento fanteria, numero 27335 matricola. — Mentre il battaglione procedeva all'assalto, di propria iniziativa si spingeva a riconoscere le linee nemiche, fornendo preziose informazioni al proprio comandante. Avvenuta l'occupazione della prima linea avversaria, si spingeva arditamente sulla seconda, fugandone col lancio di bombe a mano i difensori: mirabile esempio di fermezza e di coraggio. —Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GLAUDO Pietro, da Novareglia (Torino), aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. — Costantemente alla testa del proprio reparto, lo conduceva all'assalto sotto il furioso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Penetrato tra i primi nella trincea avversaria, si apriva il passo a colpi di pistola. Fatto segno a violento lancio di bombe a mano da parte dei difensori rifugiati in una galleria, audacemente penetrava nella medesima, e costringeva alla resa i superstiti. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GOLDONI Luigi, da Bologna, tenente 29 reparto assalto. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col regio decreto 31 agosto 1919 è sostituita dalla seguente*: — Nella riconquista di un importante nodo montano, resa difficile dall'asprezza delle rocce, dopo di essere rimasto per 12 ore in agguato col suo plotone a pochi metri dal nemico, balzava di pieno meriggio all'assalto, annientando le vedette avversarie. Calavasi poi risolutamente con soli cinque uomini per un profondo ennicolo verticale nelle caverne del monte, ove con lancio di bombe e lotta a corpo a corpo obbligava alla resa l'intero presidio sbigottito di tanta audacia, catturando sei ufficiali, centoquaranta militari di truppa e sei mitragliatrici. Distintosi in precedenti azioni ardite e pericolose ricognizioni. — Dosso Alto di Zurez, 3 agosto 1918.

GOLZIO Federico, da Torino, sottotenente complemento 4. reggimento alpini. — Rimasto unico ufficiale superstite della compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto, e in due giorni di aspra lotta era di nobile esempio ai dipendenti per coraggio e sprezzo del pericolo, sia nel resistere agli urti del nemico, sia nel guidarli coraggiosamente all'attacco. Ferito ad una coscia da una scheggia di bomba, persisteva nel combattimento, dimostrando mirabile valore e alte virtù militari. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

GORIA Guglielmo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente 1 reggimento alpini. — In un attacco singolarmente aspro e sanguinoso, caduti tutti gli ufficiali della compagnia già gravemente provata, con fermezza mirabile radunava i superstiti e, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, quantunque ferito, si slanciava alla testa di essi con indomito valore all'attacco, raggiungendo le posizioni contese e saldamente affermandovisi. — Monte Solarolo (Grappa), 26 ottobre 1918.

GORRASI Giuseppe, da Rocca d'Aspite (Palermo), soldato 273 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Porta ordini di una compagnia mitragliatrici, animato di alto senso del dovere, diè svariate prove di ardimento e di entusiasmo. Raggiunta con la prima ondata di assalto la linea nemica, saliva sulle mura diroccate di un fabbricato e di là sprezzante del pericolo, agitava la bandierina tricolore, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a persistere nell'avanzata. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GRANAI Guglielmo, da Pontremoli (frazione Torrano) (Massa e Carrara), sottotenente 1 reggimento alpini. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, risolutamente lo sostituiva, guidando di propria iniziativa il reparto all'attacco. Ferito gravemente, rimaneva con mirabile fermezza sulla posizione fino ad azione ultimata. — Monte Solarolo (Grappa), 25 ottobre 1918.

GRISONI cav. Giuseppe, da Berchidda (Sassari), colonnello 96 reggimento fanteria (M. M.). — Ammirevole esempio di tenace ardimento e di serena fermezza, guidava le sue truppe ripetutamente all'assalto per la conquista di un'aspra e forte posizione, che, di sua iniziativa, faceva poi sollecitamente occupare, prima ancora che il nemico la abbandonasse, facendo prigionieri e catturando cannoni ed altro materiale bellico. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

GUASTALLI Virgilio, da Bagnone (Massa e Carrara), soldato 7 reggimento alpini, n. 5820 matricola. — Gravemente ferito durante un attacco, medicatosi da solo raggiungeva sollecitamente i compagni nel momento in cui muovevano all'assalto, partecipando a questo con mirabile slancio. Nuovamente e più gravemente ferito, si allontanava dalla posizione, rivolgendo ai compagni fiere parole d'incitamento. — — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GUIDALI Luigi, da Varese (Como), soldato 27 reggimento fanteria (M. M.), n. 1224 matricola. — Durante due giorni di lotta si distinse per slancio ed audacia. Ferito ad una gamba, nonostante le ripetute insistenze dei superiori perchè si ritirasse, non volle rinunziare alla lotta, finchè, estenuato per la forte perdita di sangue, dovette essere trasportato al posto di medicazione. Mirabile esempio di alte virtù militari. — C. Mercatelli (Piave Fadalto), 29-31 ottobre 1918.

HARDONIN DI GALLESE Giulio, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico militare. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Ufficiale osservatore e poi comandante di sezione aerostatica, eseguì numerose ascensioni di guerra di fronte al nemico, dimostrando sempre grande entusiasmo e passione per lo speciale servizio di osservazione. In circostanze critiche, sotto l'offesa nemica, manteneva calma ammirevole, sereno sprezzo del pericolo, coscienza del proprio dovere ed elevato spirito di abnegazione. In una speciale circostanza, dovendosi dimostrare la sicurezza dell'impiego del paracadute con nuovo tipo di pallone, spontaneamente si gettava di navicella alla quota di 450 metri, riuscendo, col suo risultato pratico a ridonare la fiducia a tutti gli osservatori. — Cielo dell'Isonzo e del Piave, giugno 1915- febbraio 1918.

IVALDI Massimo, da Mezzolombardo (Trento), tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Di collegamento in un battaglione, si distingueva per singolare perizia ed alto sentimento del dovere. In una speciale circostanza, assuntosi volontariamente l'incarico di portare una comunicazione al comando di altro gruppo e rimasto ferito al collo da una pallottola di mitragliatrice nemica durante il disimpegno di tale compito, lo conduceva ugualmente a termine, e non entrava in un luogo di cura che ad azione ultimata. Esempio mirabile di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Valderoa-Rasai Feltre, 23-31 ottobre 1918.

LACCHIA Giovanni, da Borriana (Novara), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 24606 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, cooperava validamente col proprio reparto alla conquista ed al mantenimento di una posizione fortemente contrastata dal nemico, dando a tutti bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. Ferito durante un forte e minacciaso contrattacco avversario, con mirabile sprezzo del pericolo si slanciava innanzi all'assalto, trascinando con l'esempio i dipendenti, e validamente contribuendo a ristabiilre la situazione. Si allontanava soltanto dopo che il reparto venne sostituito sulla linea. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

LEONELLI Filippo, da Assisi (frazione Poggio Norico) (Perugia), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 11051 matricola. — Attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria, trascinò con l'esempio all'assalto la propria squadra. Circondato da soverchianti forze, si aprì alla baionetta un varco fra gli avversari, traendosi coi dipendenti superstiti. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

LETTEL cav. Enrico, da Torino, colonnello 73 reggimento fanteria. — Attivo, energico e risoluto comandante di reggimento, pronto ad affrontare le difficoltà e tenace nel superarle, sprezzante del pericolo, pagando sempre di persona, animava i suoi soldati nei momenti più critici con lo stabilirsi fra essi in trincea in punti sottoposti a violento bombardamento nemico, e lanciava poi le sue truppe all'assalto di formidabili posizioni guarnite da forze superiori in numero, insistendo per oltre quattro giorni consecutivi, nonostante le forti perdite subite in reiterati attacchi. Sopraffatta infine la disperata resistenza avversaria, avanzava risolutamente, guidando le sue truppe al raggiungimento degli obiettivi assegnati, catturando uomini e materiale bellico. — Col dell'Orso Arten, 24-31 ottobre 1918.

LIPARA Domenico, da Catania, capitano complemento 24 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in prima, sorpreso dall'irrompente nemico, con pochi uomini al posto di comando, afferrata la bandiera del reggimento e spezzatala in tre parti da solo riusciva a portarla in salvo. In altra circostanza si offriva al proprio comandante per raggiungere reparti impegnati in azione e rimasti isolati a causa del violento tiro d'interdizione, al fine di recapitare ordini urgenti e prendere conoscenza esatta della situazione. Portata una prima volta a compimento l'audace missione di propria iniziativa la ripeteva nella stessa giornata. — Quero, 17 novembre 1917-Col dell'Orso 24 giugno 1918.

LOMAZZI Andrea, soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 4091 matricola. — Durante una carica del proprio plotone, con slancio e coraggio mirabili piombava tra i primi sui nemici animosamente sciabolandoli, finchè, venne ferito a morte unitamente col suo cavallo presso una mitragliatrice avversaria. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

LORI Filippo, da Pisa, tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un reggimento durante un lungo periodo di aspre ed importanti operazioni, sotto il violento tiro nemico di ogni arma ed anche a gas venefici, assicurava personalmente il collegamento del comando con tutti i dipendenti reparti intensamente impegnati, e con l'esempio mirabile del suo coraggio e del suo entusiasmo, era d'incitamento ai suoi uomini nel disimpegno dell'importante e pericoloso compito loro affidato. — Bligny-Aisne-Mosa (Francia), luglio-ottobre 1918.

LUCHINI Giacomo, da Verona, capitano complemento 1747 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in azioni di singolare asprezza e sotto il furioso tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, dava mirabili prove di slancio e di audacia. Perduti due terzi circa dei suoi uomini, infondeva col proprio esempio nei superstiti grande coraggio ed illimitato sprezzo del pericolo, validamente disimpegnando il mandato che gli era stato affidato. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

LUGLI Leonello, da Bondeno (Ferrara), tenente reggimento cavalleggeri Padova (21). — Ferito in modo grave mentre alla testa del proprio reparto appiedato con straordinaria risolutezza attraversava una zona scoperta violentemente battuta dai tiri di mitragliatrici avversarie, continuava ad impartire disposizioni e ad incitare i dipendenti al compimento del loro dovere. Concorreva efficacemente con la propria opera al buon esito dell'azione. — Vignale (Belluno), 2 novembre 1918.

LUPI Ferruccio, da Manerbio (Brescia), soldato 6 reparto assalto, n. 33602 matricola. — Entrava volontariamente a far parte di una pattuglia di punta, e penetrato insieme col proprio ufficiale in un caseggiato in cui era nascosto un numero imprecisato di nemici, audacemente li affrontava in violenta lotta corpo a corpo. Caduto l'ufficiale, persisteva con un solo compagno nella strenua ed impari lotta, ed a colpi di bombe e di pugnale validamente concorreva ad abbattere nove avversari, costringendo gli altri alla fuga. — Susegana (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

MACCHI Andrea, da Sobbiate Olona (Milano), sergente maggiore 531 compagnia mitragliatrici, n. 22698 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'avanzata afferrava una delle sue armi, e, incurante del pericolo, si slanciava seguito dai suoi uomini sopra una trincea nemica, conquistadola. Attaccato improvvisamente durante la notte a colpi di fucile e di bombe a mano, sprezzante del pericolo, postava un arma in posizione avanzata e allo scoperto, e facendo personalmente un nutrito fuoco, costringeva gli avversari a ritirarsi; esempio mirabile di valore e di alto sentimento militare. — Porte di Salton (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918.

MANFREDDO Giuseppe, da Casalvolone (Novara), capitano di milizia territoriale 80 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, conduceva per ben due volte il proprio reparto all'attacco di una posizione saldamente apprestata a difesa. Ferito, rimaneva saldo al suo posto di combattimento, incitando i dipendenti che tornavano all'attacco della posizione, e dando loro mirabile esempio di fermezza e di valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MANGIAFICO Carmelo, da Solarino (Siracusa), aiutante battaglia 5 reggimento fanteria, n. 61033 matricola. — Con la parola e con l'esempio, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, trascinava il proprio plotone all'assalto, e con mirabile coraggio, penetrato per primo nella trincea avversaria, validamente concorreva con i propri uomini a costringere, dopo accanita lotta, i difensori alla resa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARCIALIS Mario, tenente 7 reggimento bersaglieri. — In ripetuti combattimenti dette costante prova di coraggio e di ardimento esemplari. Ferito gravemente, con rottura del femore destro, con fiere parole rimandava al combattimento un sergente e quattro bersaglieri accorsi a soccorrerlo, rimanendo lunghe ore sul campo finchè potè essere trasportato dai portaferiti all'ospedale. Morì poi in conseguenza della gravissima ferita riportata. — Jamiano (quota 144), 23 maggio 1917.

MARIOTTA Giovanni, da Barge (Cuneo), sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, con calma e fermezza mirabili, più volte sfidando la morte, riordinava e trascinava avanti alcuni reparti di altri corpi giungenti in rincalzo e battuti intensamente dal fuoco nemico. Ferito piuttosto gravemente, restava ancora un giorno in combattimento, finchè, per l'aggravarsi della ferita e per le insistenze dei superiori, dovè consentire a farsi ricoverare in luogo di cura. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MARZIO Vincenzo, da Ostuni (Lecce), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Durante un'aspra azione guidava con slancio ed energia mirabili i propri dipendenti all'assalto. Ferito, rimaneva sul posto e non si allontanava che al termine del combattimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARZO Salvatore, da San Pietro in Samia (Lecce), tenente complemento 154 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'imminenza di un attacco, volontariamente assumeva il comando di una compagnia rimasta priva del capitano, e la guidava con pe-

rizia e slancio singolari, impadronendosi dopo tenaci e ripetuti assalti della posizione contesa, catturando armi e facendo numerosi prigionieri. — Cavazuccherina (Case Piramì), 2 luglio 1918.

MATURI cav. Antonio, da Viterbo (Roma), maggiore 90 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo ad una brigata, sorpreso di notte a breve distanza dal fuoco nemico, tenne contegno calmo e coraggioso, rimanendo in primissima linea per parare con sagge disposizioni alla difficile situazione della truppa. Ferito al braccio sinistro non abbandonò il proprio posto; ferito una seconda e terza volta alla bocca ed al braccio destro, continuò ad incoraggiare ed a dirigere opportunamente i reparti sopraggiungenti per tentare l'assalto del vicino posto nemico, finchè ferito nuovamente al torace cadde privo di sensi. Mirabile esempio di saggio comandante e di prode soldato. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

MAZZAFERRI Secondo, da Ripe (Ancona), caporale 1697 compagnia mitragliatrici, n. 4422 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto il furioso grandinare di bombe a mano avversarie, ferito gravemente, rimaneva impavido presso la sua mitragliatrice, continuando a far fuoco finchè il nemico non fu completamente respinto. — M. Madal (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

MAZZEI Raffaele, da Roma, sottotenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, condusse con arditezza le pattuglie di esploratori del battaglione in molteplici ricognizioni con risultati assai importanti. Più volte con pochi uomini riuscì a compiere utili operazioni aggressive fin quando per gravissima ferita, per la quale perdette l'occhio destro, dovette abbandonare la lotta. — Monte Rasta, 26 giugno 1916.

MESSINA Vincenzo, da Palazzolo Acride (Siracusa), capitano 259 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, avanzando sotto il violento fuoco avversario, occupò una forte e ben munita posizione nemica nella quale seppe mantenersi, finchè, perduti quasi tutti gli ufficiali e i sottufficiali, ferito egli stesso ad una mano e convinto dell'inutilità di ogni ulteriore sacrificio, tornò coi pochi superstiti nelle nostre linee. — Quota 130 di Flondar (Carso), 5 settembre 1917.

MEZZADRA Sandro, da Casteggio (Pavia), tenente complemento 73 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, accortosi che un reparto vicino, violentemente contrattaccato, aveva urgente bisogno di rinforzo, risolutamente e di propria iniziativa usciva allo scoperto, e, sotto l'intenso bombardamento avversario, radunati quanti più uomini potè, li rianimava col mirabile esempio della sua audacia, e con grande perizia li conduceva sulla posizione minacciata, validamente concorrendo a respingere il contrattacco. — Col Dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MIGLIOLI Delfino, da Parma, tenente 2 reggimento genio. — Alla testa del proprio plotone si slanciò arditamente all'attacco di forti e ben munite posizioni, e raggiunto tra i primi l'obiettivo, concorse a fare trentadue prigionieri, nonchè bottino di armi e materiali vari. Ferito ad un braccio, volle rimanere coi suoi soldati sul terreno conquistato, intensamente battuto dal fuoco nemico, fino al giorno successivo, quando, per l'aggravarsi della ferita, dovè essere portato al posto di medicazione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MO' Serafino, da Borgosesia (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 12436 matricola. — Di vedetta in trincea sotto l'intenso bombardamento nemico, rimase impavido al proprio posto. Ferito alla testa, accolse, col furioso getto di bombe a mano l'avversario che si avvicinava, e dando mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere, non si ritirò che quando ebbe visto l'attaccante ricacciato in disordine. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MONACHINI Attilio, da Livorno, tenente 531 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezinone mitragliatrici, con mirabile ardimento si slanciava per primo alla conquista di forti posizioni sotto l'intenso fuoco avversario di mitraglatrici e fucileria, trascinando con l'esempio i dipendenti. Caduto un servente, si metteva egli stesso all'arma, eseguendo efficaci raffiche di fuoco sui nemici. Fatto poi segno ad un forte concentramento di tiri, e rimasto con una sola mitragliatrice, col fuoco di questa e col lancio di bombe a mano respingeva reparti avversari, avanzanti all'attacco. — Porte di Salton (Monte Grappa) 29 ottobre 1918.

MUNARETTO Giuseppe, da Zanè (Vicenza), soldato 531 compagnia mitragliatrici, numero 2515 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, durante l'assalto di forti e ben munite posizioni, travolto ed interrato con la propria arma dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, non abbandonava l'arma stessa e, non appena liberatosi, da solo la rimetteva in efficienza e ne continuava il fuoco; mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento militare durante tutto il periodo della violenta azione. — Porte di Salton (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

NICCHIO Eros, da Belluno, sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante del plotone d'assalto di un battaglione, in otto giorni consecutivi d'azione dette esempio mirabile di ardimento. Durante l'attacco di un villaggio, incaricato di accerchiare un fortino che formava il perno della difesa, disimpegnava con fermezza e valore il proprio incarico e raggiungeva pienamente l'intento, facendo alcuni prigionieri ed efficacemente agevolando la conquista dell'obiettivo. — Monte Valderoa-Fontana Secca-Rasai (Feltre), 23-31 ottobre 1918.

NODARI Lincoln, da Taranto (Lecce), tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di un drappello esploratori, incaricato di riconoscere le pendici di Monte Nero, sfruttando abilmente la nebbia seppe eludere il nemico che tentava sorprendere le nostre estreme difese. Constatato di averne oltre passato il fianco, con rapido intuito, con eccezionale ardimento, condusse i suoi uomini all'attacco di una compagnia nemica che, sorpresa, lasciò in sue mani numerosi prigionieri, armi e munizioni. Instancabile e tenace, per quindici giorni consecutivi, fu esempio di audacia e di valore nelle operazioni di piccoli reparti che prepararono ed effettuarono l'ardimentosa scalata della posizione, durante la quale egli rimase ferito. — Monte Nero, giugno 1915.

NURRA Salvatore, da Bonorva (Sassari), tenente complemento reggimento lancieri Vercelli (26). — Individuata la postazione di alcune mitragliatrici avversarie che ostacolavano seriamente l'avanzata dello squadrone, con mirabile audacia, alla testa del proprio plotone, si slanciava di sua iniziativa su di esse alla carica. Ferito, dava insuperabile prova di gagliardia e di fermezza, continuando intrepido nell'intrapreso attacco, e giunto sulle armi nemiche se ne impadroniva, dopo averne sciabolati e costretti alla resa i serventi. — Risano (Udine), 4 novembre 1918.

PACI Emanuele, da Lercara Friddi (Palermo), tenente 290 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici divisionale assegnata ad un battaglione di prima ondata, cooperava in modo mirabile alla buona riuscita dell'azione, conquistando una forte posizione dal nemico strenuamente contestata e mantenendola poi, nonostante i suoi furiosi contrassalti. Ferito gravemente ad una spalla teneva il suo posto di combattimento fino alla prima sosta dell'azione, essendo con ciò di incitamento e di esempio ai suoi dipendenti. Già distintosi e ferito in azioni precedenti e seguenti. — Vertoibizza - Case Sober, 10-11 ottobre 1916.

PACITTO Luigi, da Frosinone (Roma), soldato 74 reggimento fanteria. — Nell'assalto di forti posizioni, con mirabile ardimento e con nobile entusiasmo si portava innanzi ai compagni e, gridando loro parole di incitamento e di fede, validamente concorreva a determinare l'impeto col quale la colonna d'attacco cui egli apparteneva, giunse presso i reticolati nemici. Rimasti feriti gli ufficiali e molta parte dei militari di truppa, con fermezza insuperabile raccoglieva i superstiti, li riordinava e, aggrega-

tili all'altro reparto, li conduceva nuovamente all'assalto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PANNO Antonio, da Senise (Potenza), soldato 7 reggimento alpini, n. 9547 matricola. — Durante un violento combattimento con forti retroguardie nemiche, accortosi che una pattuglia avversaria di dieci uomini cercava con mossa avvolgente di circondare la sua squadra, con insuperabile audacia l'aggrediva a colpi di bombe a mano e la metteva in fuga, facendo tre prigionieri. — Rasai (Feltre), 31 ottobre 1918.

PASCAL Cassiano, da La Salle (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 605 matricola. — Nell'attacco di forti e ben difese posizioni si distingueva per slancio ed ardimento. Ferito durante un violento contrattacco di preponderanti forze nemiche, con mirabile fermezza e grande sprezzo del pericolo rimaneva impavido al proprio posto, continuando a partecipare anche col lancio di bombe a mano alla difesa contro i ripetuti ritorni offensivi dell'avversario, finchè questo venne definitivamente respinto: esempio insuperabile di alto sentimento del dovere e di valore. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PASCOLINI cav. Etelvoldo, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), capitano 73 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 26 giugno 1919 è sostituita dalla seguente*: — In diversi aspri combattimenti cui prese parte quale comandante di un battaglione, seppe guidare la propria truppa con fermezza, perizia e valore, dando col suo contegno mirabile esempio di sprezzo del pericolo agli inferiori e rimanendo all'ultimo gravemente ferito. — Alto Sabotino, 28-29 ottobre - Oslavia, 2, 3, 13 novembre 1915.

PATRONE Arturo, da Alessandria, tenente complemento 4 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, dando mirabile prova di coraggio e di fermezza, diresse il fuoco delle sezioni, validamente concorrendo alla difesa. Ferito, rimase al suo posto per più ore, concorrendo ad infrangere l'impeto avversario ed efficacemente sostenendo la nostra susseguente offensiva, finchè, ferito gravemente una seconda volta, perdette i sensi. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

PEDRINI Enrico, da Bologna macchinista ferrovie dello Stato. — Macchinista ferroviario cinquantenne fu di nobile esempio d'incitamento al personale civile delle ferrovie. In occasione dello scoppio di una polveriera non abbandonava la stazione ferroviaria e volontariamente condusse per ben due volte una macchina nel più fitto degli scoppi per trainare a distanza altri ottanta carri di esplosivi, riuscendo col suo coraggio e con la sua avvedutezza nell'arduo compito. Prestò volontariamente e costantemente servizio nelle linee più prossime alle opere di difesa, arrischiando ripetutamente la vita per compiere i servizi affidategli. — S. Osvaldo, 27 agosto-Piave 1918.

PELLEGRINOTTI Giacomo, da Venezia, sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone d'avanguardia, con ardita ed abile mossa scacciava il nemico da alcuni elementi avanzati di trincea, e, impegnandosi poi per due volte in violenta lotta corpo a corpo, per primo assaliva con mirabile audacia due importanti postazioni di mitragliatrici nemiche e le riduceva nell'assoluta impossibilità di agire. — Val Cesilla (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

PELLERINO Calogero, da Canicatti (Girgenti), aiutante di battaglia 5 reggimento fanteria, n. 24810 matricola. — Comandante di un plotone, durante tre giorni di violente azioni assolveva nobilmente il proprio compito, e volontariamente disimpegnava speciali ed ardui incarichi, dando luminosa prova di entusiasmo e di sprezzo del pericolo. Rimasti feriti tutti gli ufficiali, assumeva risolutamente il comando della compagnia e ne radunava e riordinava i superstiti in condizioni estremamente difficili. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PENCO Luigi, da Genova, tenente complemento 5 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, prodigava ogni sua attività dovunque poteva essere utile l'opera propria, serenamente incurante del pericolo e della fatica. Gravemente contuso per lo scoppio di una granata avversaria, non si ritirava dalla lotta che in seguito alle insistenze del comandante del reggimento, e l'indomani, appena medicato, riprendeva servizio, dando nuove luminose prove di coraggio e rimanendo poi ferito in un'azione successiva. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PERNA Antonio, da Colli a Volturno (Campobasso), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 37122 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di una pattuglia inviata in esplorazione, e munitosi di petardi e di una pistola mitragliatrice, arditamente spingevasi innanzi ai compagni, arrivando primo ad una casa occupata dal nemico, e costringendo questo alla fuga dopo vivo scambio di bombe e fucilate. — S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PERSICHELLI Sila, da Montereale (Aquila), tenente 1335 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici riusciva con slancio, decisione ed ardimento ammirevoli e dopo lotta accanita a riconquistare insieme ad un piccolo reparto di altro reggimento un importante sbocco al di là di un corso d'acqua, catturando avversari e facendo abbondante bottino. Esempio magnifico ai suoi dipendenti di audace coraggio e di sprezzo del pericolo. — Capo Sile, 9 dicembre 1917.

PETTINATO Sebastiano, da Acireale (Catania), tenente complemento 5 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, mentre il battaglione cui era addetto procedeva all'assalto, di propria iniziativa si spingeva a riconoscere le linee nemiche, fornendo precise informazioni al comando. Avvenuta l'occupazione della prima linea avversaria, arditamente si slanciava con i primi sulla seconda, fugandone col lancio di bombe a mano i difensori: insuperabile esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PETTITI Sebastiano, da Ceresole d'Alba (Cuneo), sottotenente milizia territoriale 150 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917 è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, assolveva lodevolmente il suo compito, sotto il tiro nutrito di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, dando mirabile esempio di calma e di ardimento. Portata in salvo l'unica arma rimastagli, sprezzante del pericolo, si metteva alla testa di un plotone privo del comandante, ritornava sul luogo di combattimento e là rimaneva, finchè una scheggia di granata lo feriva gravemente. Già distintosi in precedenti operazioni. — Collina Cuore (Gorizia), 1 novembre 1916.

PIANU Giuseppe, da Anela (Sassari), capitano complemento 4 reggimento alpini. — Nobile esempio di virtù militari, durante un furioso combattimento trascinava col suo mirabile coraggio la propria truppa nella lotta corpo a corpo contro forze nemiche molto superiori, ne travolgeva la resistenza, e le poneva in fuga, inseguendole. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PICCOLI Francesco, da Napoli, maggiore, già capitano 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: — Comandante di una compagnia, già ferito da scheggia di granata, conduceva all'assalto il suo reparto con mirabile slancio ed ardimento. Ferito una seconda volta, incitava ancora i propri dipendenti a persistere nella lotta e non si allontanava dal combattimento se non quando, per le ferite riportate, doveva essere trasportato fuori dal campo di battaglia. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

PIROVANO Dario, da Rivalta d'Adda (Cremona), soldato 73 reggimento fanteria, numero 1747 matricola. — Con mirabile slancio, penetrato per primo nella posizione nemica, s'impadroniva da solo di una mitragliatrice. Sotto il nutrito fuoco di mitra-

gliatrici avversarie si recava poi volontariamente a cercare un collegamento laterale, dando esempio di grande coraggio e di alto sentimento militare. — Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

PIZZICHELLI Aldo, da Roma, capitano corpo aeronautico militare. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre* 1918: — Valente osservatore del pallone drago, ottimo comandante di sezione aerostatica, in oltre 450 ore di ascensione, rese talvolta più aspre da difficoltà di ogni genere, si mostrò sempre esempio di forti virtù militari, e fornì notizie del più alto interesse, dirigendo con ottimi risultati i tiri delle nostre artglierie. — Isonzo-Piave, maggio 1915-gennaio 1918.

PLATANIA cav. Giuseppe, da Acireale (Catania), maggiore 74 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dirigeva con slancio, energia e perizia una colonna d'attacco, conducendo brillantemente le prime ondate all'assalto di una ben munita posizione e spingendosi con esse fin sotto il violento avversario che infliggeva gravi perdite alle sue truppe. Con mirabile sprezzo del pericolo si esponeva sulla prima linea, percorrendola per riordinare i reparti ed incorare i dipendenti, e trasfondendo in essi, con l'esempio e con la parola vibrante di entusiasmo, il coraggio e la fermezza. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

PODIO Gennaro, da Benevento, tenente 55 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un'azione offensiva benchè inquadrato colla quarta ondata di assalto, di sua iniziativa, intuendo la necessità di portarsi innanzi per proteggere colle sue armi l'ala destra della 1ª ondata, si slanciava con questa all'attacco pervenendo sulla trincea avversaria. Mentre riprendeva l'avanzata per la conquista della successiva linea nemica, veniva colpito gravemente all'addome da pallottola nemica. Già distintosi in precedenti azioni. — Hudi-Log, 1 novembre 1916.

POLACCHINI Gaspare, da Revere (Mantova), tenente 80 reggimento fanteria. — Comandante di una campagnia, in un sanguinoso attacco contro ben munite posizioni, nonostante le forti perdite subite, col mirabile esempio del proprio valore trascinava i suoi pochi superstiti con vigorosa tenacia finchè, rimasto ferito da bomba a mano, cadeva prigioniero. — Casera Col della Martina(Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

POLI Giovanni, da Agordo (Belluno), capitano complemento 4 reggimento alpini. — In parecchi giorni di combattimenti confermava le sue belle doti di valore e di intelligenza, contribuendo efficacemente al felice esito delle operazioni. In un critico momento, di propria iniziativa conduceva sulla linea truppe di rincalzo, e, rimasto ferito al capo da una scheggia di granata nemica, dopo essere stato medicato rinunciava di entrare in un luogo di cura per tornare subito al suo posto di combattimento. Esempio mirabile di fermezza e di profonda devozione al dovere. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PRADA Natale, da Cremona, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Vicenza (24), n. 19775 matricola. — Comandante lo scaglione munizioni, di propria iniziativa e con eccezionale ardimento si recava a mettere in postazione una mitragliatrice in una località fortemente battuta dal fuoco nemico. Ferito da tre proiettili, non desisteva dal proprio compito se non dopo esortazioni dell'ufficiale: nobile esempio di fermezza e alto sentimento del dovere ai dipendenti. — Strada di Polenigo, 31 ottobre 1918.

PRESTISIMONE Pasquale, da Cefalù (Palermo), capitano 5 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, con slancio e coraggio mirabili conduceva il proprio reparto all'assalto di una forte posizione, rimanendo gravemente ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PUCA Elia,da Civitella del Tronto (Teramo), soldato 40 reggimento fanteria, n. 12811 matricola. — Segnalava in tempo al proprio comandante di plotone la presenza di nemici, che, approfittando del terreno insidioso, tentavano un colpo di mano sul tergo della nostra posizione, e con ammirevole ardire e presenza di spirito, colla sua valorosa condotta sventava il pericoloso attacco. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PULCINI Paolo, da Narni (Perugia), tenente 283 batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, dopo una lotta particolarmente aspra ed accanita, rimasto con una sola delle sue quattro sezioni e stretto quasi in un cerchio dai nemici, incorando con l'esempio e con la parola i pochi serventi superstiti, seppe, coll'efficace tiro dei pezzi rimastigli, impedire per due giorni all'avversario di passare il Piave. Sopraffatto infine dal numero e perduta anche questa sezione, coi suoi pochi bombardieri accorse a combattere tra i fanti, validamente concorrendo a respingere l'attaccante sulla sponda di partenza. — Gonfo Fossalta - Ansa di Lampol (Piave), 15-22 giugno 1918.

QUINTERIO Edgardo, da Garbagnate Milanese (Milano), sottotenente 68 reggimento fanteria. — Ferito gravemente alla gamba sinistra (dovuta in seguito amputare) dallo scoppio di un barilotto esplosivo nemico, mentre nella trincea più avanzata dava disposizioni per l'attacco imminente, appena raccolto, le prime sue parole furono per chiedere notizie di un superiore rimasto ucciso dalla stessa esplosione e per rianimare i suoi soldati per incitarli alla sicura vittoria. Mirabile figura di combattente, in numerose contingenze di guerra era stato fino a quel giorno esempio ai suoi soldati di tenacia, di calma fiduciosa, e di sereno ardimento. — S. Maria di Tolmino, 11 marzo 1916.

RADAELLI Ippolito, da Venezia, capitano complemento 7 reggimento alpini. — In ripetuti assalti guidò la propria compagnia con serena calma e mirabile coraggio sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglierie. Ferito alla testa, non volle allontanarsi dal suo reparto, continuando a condurlo con illuminato comando fino al conseguimento degli obiettivi fissati. — Monte Solarolo - Monte Valderoa - Campo (V. di Seren), 27-31 ottobre 1918.

RAGUSA Vincenzo, da Sortino (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 3269 matricola. — Muoveva tra i primi all'assalto di una forte posizione. Ferito alla testa presso i reticolati nemici ancora intatti, restava con mirabile fermezza al proprio posto, continuando a combattere, e non si recava al posto di medicazione, che in seguito alle insistenze del proprio comandante di plotone. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RAVAZZONI Ferruccio, da Vercelli (Novara), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In un aspro combattimento, durato ventotto ore, dava bello esempio di calma e di arditezza, incitando i dipendenti a combattere e validamente concorrendo a riconquistare una posizione aspramente contesa. Ferito una prima volta al viso, dando esempio mirabile di serena fermezza, non abbandonava il proprio posto, ed anche dopo essere stato una seconda volta e più gravemente colpito, non si ritirava che quando il proprio reparto venne sostituito sulla linea. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

RENA Oreste, da Caminata (Piacenza), sergente 1 reggimento alpini, n. 5248 matricola. — Mentre la propria sezione mitragliatrici era scossa e sconvolta dal bombardamento nemico, ripetutamente e con mirabile sprezzo del pericolo si adoperava a ricuperare le armi interrate dallo scoppio di grossi proiettili nemici. Ferito, persisteva a rimanere al suo posto di combattimento, continuando per due giorni di aspra lotta a dare insuperabile esempio di coraggio e di valore. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

RIGAMONTI Carlo, da Milano, tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante il plotone d'assalto di un battaglione, attaccava con grande risolutezza una fortificata e ben difesa posizione. Fatto segno al violento tiro nemico di mitragliatrici e bombe a mano, trascinava con l'esempio del proprio coraggio i dipendenti, superando alla testa di essi con disperata energia i reticolati avversari. Ferito al capo, dava ancora prova di mirabile fermezza, continuando ad incitare i superstiti a perseverare nell'attacco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RIVA Luigi, da Padova, sergente 7 reggimento alpini, n. 13042 matricola. — Ferito da una scheggia di granata nemica, subito dopo medicato tornava al combattimento e prendeva parte ad un attacco col proprio reparto, aggiungendo così una nuova mirabile prova di fermezza e di alto sentimento del dovere a quella già data in altre circostanze. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RIZZI Francesco, da Cremona, sergente reggimento cavalleggeri Vicenza (24), n. 25149 matricola. — In varie ricognizioni eseguite sempre sotto violento fuoco nemico, dava mirabili prove di tenacia e di ardimento. Ferito da una pallottola di mitragliatrici ad una gamba, noncurante di sè, ed incitando i suoi uomini, continuava a rimanere a cavallo, rinunciando a qualsiasi aiuto, persisteva nel proprio compito fino al suo completo assolvimento. — San Martino-Torrente Cosa, 2 novembre 1918.

ROLFO cav. Giulio, da Roma, maggiore già capitano 34 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia si prodigò in ardite ricognizioni fino ai reticolati nemici, provocando episodi in cui diè prova di grande coraggio personale e sprezzo del pericolo. In aspro combattimento condusse il proprio reparto con perizia e valore; ferito, rimase al suo posto di comando finchè, ferito gravemente da altri due proiettili, dovette lasciare il reparto. — Oslavia-Sabotino, 24 maggio-24 ottobre 1915.

ROSA Gerardo, da Conza della Campania (Avellino) sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917, è sostituita dalla seguente*: — Incaricato di un importantissimo lavoro difensivo in immediata vicinanza del nemico, si esponeva, per lungo tempo, ai due più pericolosi cimenti, con baldo ardimento e con sereno spirito di sacrificio, assicurandone in tempo l'esecuzione e cooperando validamente a facilitare così la conquista d'una importante posizione. — Monte San Michele, 5 dicembre 1915-5 agosto 1916.

ROSA Gerardo, da Conza della Campania (Avellino), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — Ufficiale di provato valore, riusciva in una notte, in condizioni particolarmente difficili, a condurre a termine un'importante comunicazione fra una nostra trincea e quella nemica appena conquistata, nonostante il violento fuoco avversario cagionasse gravi perdite al suo reparto ed egli stesso rimanesse più volte contuso da schegge di granata.— S. Michele del Carso, 6-7 agosto 1916.

ROSANO Salvatore, da Roma, capitano 5 reggimento bersaglieri. — Precedendo un'ondata d'assalto, personalmente dirigeva e guidava due sezioni mitragliatrici contro una fortissima posizione nemica, dando splendido esempio di valore e di perizia. Solo dopo aver riportato tre ferite, di cui una grave, e quando le truppe ebbero conquistato il trinceramento nemico, abbandonava il campo della lotta. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

ROSINA Renzo, da Pavia, tenente 6 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia si slanciava con irresistibile impeto all'assalto di una ben munita posizione. Gravemente ferito da una pallottola nemica durante l'aspro combattimento, esempio mirabile di alta virtù militare, rimaneva sul posto finchè non ebbe visti i propri uomini raggiungere l'obiettivo prefisso. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ROSOLEN Vittorio, da Colle Umberto (frazione San Martino) (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 41973 matricola. — Appartenente al plotone arditi del battaglione primo fra i primi slanciavasi su di una posizione aspramente contesa, e penetratovi

affrontava l'avversario in violenta lotta corpo a corpo. Colpito a morte, continuava con insuperabile fermezza ad incitare i compagni a persistere strenuamente nell'aspra azione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RUOCCO cav. Vincenzo, da Napoli, colonnello 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento, durante un'offensiva avversaria di particolare gravità e violenza, aggirato su di un'ala dall'attaccante, dava prova mirabile di perizia, energia e valore, resistendo tenacemente sul posto per ben quattro giorni agli impetuosi ed incalzanti attacchi ed impedendo così al nemico di raggiungere importantissimi obiettivi. — Nervesa (Medio Piave), 15 giugno 1918.

RUSSELLO Carmelo, da Mazara del Vallo (Trapani), tenente complemento 1118 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici ad un'ala della fronte, rimasto durante il combattimento con un fianco esposto, anzichè ripiegare con gli altri reparti, sprezzante del pericolo, postava le proprie armi intelligentemente allo scoperto, ed infliggendo al nemico gravi perdite, vigorosamente lo respingeva, salvando altri nostri reparti dall'aggiramento: esempio mirabile di coraggio e di fermezza. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SABINO Giorgio, da Sant'Andrea di Conza (Avellino), soldato 1062 compagnia mitragliatrici, n.1666 matricola. — Tiratore e porta mitragliatrici si spingeva fra i primi all'occupazione di una forte posizione e resisteva poi su di essa per vari giorni ai violenti contrattacchi avversari, distinguendosi per fermezza e valore. Gravemente ferito non lasciava il suo posto che in seguito ad ordine, ed allontanandosi rivolgeva ai compagni parole di fede e d'incoraggiamento. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SALADINO cav. Amleto, da Napoli, capitano 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916*: — Latore di un importantissimo ordine alle truppe di prima linea, nonostante l'estrema violenza del fuoco nemico che distrusse l'autotrasporto sul quale aveva preso posto, con incrollabile fermezza e magnifico senso del dovere, persistette nel compito ricevuto, finchè non l'ebbe assolto completamente, contribuendo validamente alla buona riuscita dell'azione. In ripetuti aspri combattimenti, fu ognora mirabile esempio di fermezza, di calma e di valore. — Alta Valle del But, 23-27 giugno 1917.

SALVATO Augusto, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Quale ufficiale di collegamento, durante il combattimento dava prova di coraggio e di iniziativa nel disimpegnare il proprio mandato. Essendo stato colpito in pieno l'osservatoio, con prontezza, sotto il persistente fuoco nemico, sceglieva una nuovo località onde ristabilire il collegamento, quando venne gravemente ferito da una granata avversaria, per cui restava mutilato. — Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SANDRI Mario, da Verona, sergente 73 reggimento fanteria, n. 1934 matricola. — Con mirabile audacia per primo muoveva all'assalto, lanciando bombe a mano sull'avversario ed incitando con l'esempio i dipendenti. Ferito, continuava a combattere a colpi di bombe e non si allontanava che in seguito alle insistenze del proprio comandante di plotone. — Malga Murelon, Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SAN FRANCESCO Ignazio, da Palermo, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — In una critica circostanza, sotto il vivo fuoco dell'avversario, con fermezza e coraggio mirabili guidava il proprio plotone all'assalto di ben munite posizioni nelle quali poneva il piede fra i primi, sfidando le offese del nemico. Ferito alla testa dallo scoppio di bomba a mano avversaria rimaneva al comando del reparto finchè non ebbe vista ristabilita la situaione. — Monte Valderoa (Monte Grapppa, 24 ottobre 1918.

SANTOVITO cav. Ugo, da Manfredonia (Foggia), maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di artiglieria da montagna, cooperò per vari giorni consecutivi con tenacia costante, con grande perizia e con mirabile valore personale ad appoggiare e sostenere l'avanzata delle fanterie per lo sfondamento ed occupazione di una posizione montana, accanitamente difesa dal nemico. Portandosi arditamente e ripetutamente in prima linea per meglio dirigere il tiro delle sue batterie, seppe imprimere tale vigore all'azione di fuoco di riuscire ottimo coadiutore delle truppe attaccanti. — Monte Medata-Monte Spinoncia (Monte Grappa), 25-30 ottobre 1918.

SARTORETTI Giulio, da Miasino (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 279 matricola. — Addetto al servizio di collegamento, dette prova mirabile di intelligente audacia e di profonda devozione al dovere. In un critico momento, determinato da un fulmineo attacco avversario di estrema violenza, con insuperabile sprezzo del pericolo si slanciò volontariamente coi compagni al contrattacco. Ferito, non volle abbandonare la linea, e in un successivo ritorno offensivo di soverchianti forze, quando il battaglione era ormai ridotto a pochi uomini, di sua iniziativa si fece centro di un piccolo numero di superstiti, e, benchè esausto dalle fatiche e dalla ferita, cooperò con grande valore a mantenere l'estrema difesa di un importante tratto della fronte. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SCANAGATTA Leonida, da Rovereto (Trento), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante il plotone arditi di un battaglione, in un momento critico del combattimento, rimasto isolato col proprio reparto e sottoposto al vivo fuoco dell'avversario, con insuperabile audacia seguito dai pochi superstiti, si slanciava nella trincea nemica, impegnando violenta lotta corpo a corpo. Ferito da una scheggia di bomba a mano, e costretto successivamente a ripiegare da un contrattacco di soverchianti forze nascondeva la gravità della propria ferita per non allontanarsi dal combattimento e rimaneva in linea fino al mattino successivo, quando dovette entrare in un luogo di cura. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SCIAMANDA Domenico, da Atri (Teramo), tenente 7 reggimento genio. — Provvedeva ai collegamenti telefonici ed ottici di un raggruppamento d'assalto e, passato fra i primi il Piave sotto l'intenso bombardamento nemico, con serenità ed arditezza mirabile, in mezzo al grandinare dei proiettili proseguiva nelle proprie rischiose mansioni. Ferito ad un braccio da una palletta di shrapnel, riprendeva, non appena medicato, il servizio, dando insuperabile prova di fermezza e di sprezzo del pericolo anche nelle più critiche circostanze. — Nervesa, 27 ottobre-Ponte della Priula-Susegana-Vittorio Veneto-Cadore, 29-4 novembre 1918.

SCIOTTO PINTOR Giovanni, da Firenze, tenente 78 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, e di soldati di altro reparto rimasto senza comandante, con slancio mirabile attaccò forti posizioni nemiche sulle quali cadde colpito due volte gravemente. — Altipiano di Folgaria, 19-22 ottobre 1915.

SEMENTILLI Giovanni Battista, da Strangolagalli (Roma), soldato 21 reggimento bersaglieri. — In aspro combattimento caduto il suo ufficiale gravemente ferito a pochi passi dalle trincee avversarie, sotto il grandinare dei proiettili nemici lo trasse a salvamento, rimanendo egli stesso ferito. — Bainsizza quota 890, 10 settembre 1917.

SEU Ferdinando, da Cagliari, aiutante battaglia 23 reparto assalto, n. 3230 matricola. — Volontariamente chiedeva ed otteneva di dividere la sorte dei compagni in un combattimento, che si prevedeva e che fu molto aspro. Ferito durante un primo assalto, non desisteva dal combattere, ed era di mirabile esempio, per valore, nei successivi episodi della lotta, nei quali il suo reparto ebbe a coprirsi di gloria. — Caposile, 26 maggio 1918.

SERENELLI Serenello, da Soave (Verona), capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Alla testa del proprio squadrone, si slanciava alla carica frontale contro fanterie e mitragliatrici avversarie. Ferito gravemente, non abbandonava il posto di

combattimento che ad azione ultimata e dopo aver segnalato una minaccia avversaria sulla destra del reparto: mirabile esempio di valore e di alto spirito militare. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

SGAGGERO Arduino, da Chiampo (Vicenza), caporale 6 reggimento alpini, n. 10715 matricola. — Mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza sprezzante del pericolo, quantunque egli stesso ferito in più parti si espose a violento fuoco avversario per oltre un'ora, allo scopo di procedere al salvataggio del proprio ufficiale e di cinque soldati rimasti sepolti per lo scoppio di un grosso proietto nemico, riuscendo nell'intento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SIBILLE cav. Luigi, da Cesana Torinese (Torino), maggiore 7 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, lo guidava in varie e sanguinose giornate di aspri combattimenti, fra violente raffiche di mitragliatrici avversarie, dando prova mirabile di sicuro intuito, distinta perizia ed esemplare ardimento. Vinta la disperata resistenza nemica, alla testa del proprio reparto vittoriosamente affrontava le retroguardie avversarie e raggiungeva successivamente tutti i vari obiettivi assegnatigli, assolvendo con alto spirito militare e con sommo valore, l'arduo compito che gli era stato affidato. — Monte Valderoa, Rasai di Feltre (Belluno), 27-31 ottobre 1918.

SILVESTRI Antonio, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 5 reggimento fanteria, n. 20104 matricola. — Ferito durante un sanguinoso attacco, continuava a rimanere al proprio posto, disimpegnando con mirabile fermezza le sue funzioni di tiratore di una pistola mitragliatrice, infondendo, con la voce e con l'esempio, coraggio nei compagni. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SOMMOVIGO Ugo, da Spezia (Genova), sottotenente 174 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, provvide, con attività ed energia, a portare il valido concorso delle proprie armi nei punti più minacciati. Ferito una prima e poi una seconda volta, non abbandonò la posizione, ma ne rianimò la difesa, durante la forte pressione esercitata dal nemico, provvedendo all'inquadramento di truppa rimasta senza ufficiali. Colpito infine gravemente una terza volta al torace, non si allontanò dalla linea se non quando gli fu imposto dal proprio comandante di brigata. Esempio mirabile di fermezza e di elevato sentimento militare. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

SOTTOCORNO Enrico, da Carnate (Milano), aiutante battaglia 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 24460 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo e con tenace volontà di vincere, sotto l'intenso fuoco della artiglieria avversaria, resisteva valorosamente per tre ore con i suoi zappatori a ripetuti attacchi. Slanciatosi poscia tra i primi entusiasticamente al contrattacco, era di mirabile esempio ai dipendenti, finchè venne gravemente ferito da una bomba a mano. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

SPANGARO Luca, da Socchieve (Udine), sergente 503 compagnia mitragliatrici, numero 39075 matricola. — Capo mitragliatrice, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un contrattacco nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria, tra gli scoppi delle bombe ed il grandinare delle pallottole, persisteva nella lotta con l'energia della più forte volontà e traeva in salvo la mitragliatrice che l'assalitore tentava catturargli. Esempio mirabile di fermezza e di alto sentimento militare. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

STERCHELE Emilio, di Roana (Vicenza), tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia la guidava arditamente attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, ed alla testa del proprio reparto, slanciavasi poi con mirabile coraggio per ben tre volte all'assalto. Contrattaccato, resisteva valorosamente coi pochi superstiti, dando insuperabile esempio di fermezza e tenacia.

Ferito, rimaneva sulla posizione a impartire ordini e ad incitare i dipendenti, finchè l'attacco nemico non fu respinto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

STRACCI Salvatore, da Cesarò (Messina), sergente maggiore 5 reggimento fanteria, n. 16432 matricola. — Comandante di un plotone, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, lo guidava fin sulla posizione indicatagli, dove rimaneva intrepido, quantunque fatto segno al fuoco incrociato di mitragliatrici. In una successiva irruzione notturna dell'avversario, rimasto con i suoi uomini circondato da soverchianti forze, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, opponeva strenua ed accanita resistenza, riuscendo infine, con i superstiti del proprio reparto, ad aprirsi un varco ed a sfuggire all'imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

STROBINO Battista, da Pistolesa (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 34843 matricola. — Comandante di una sezione lanciafiamme, ferito durante un attacco, rinunziava a recarsi al posto di medicazione, continuando a combattere e, avuti parte degli apparecchi distrutti, armava i propri uomini con armi raccolte sul campo, e con slancio raggiungeva la posizione contesa. Durante un successivo violento contrattacco nemico, incitando con l'esempio e la parola i propri uomini alla resistenza, rimase gravemente ferito. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TASSINARI Ottorino, da Perugia, sottotenente 505 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando di una sezione mitragliatrici nell'imminenza dell'azione, preparò con perizia il reparto al combattimento, e, con magnifico slancio, lo guidò sulle aspre posizioni nemiche. Ferito una prima volta continuò a combattere finchè venne una seconda volta e più gravemente colpito da scheggia di granata nemica. — Monte Sief, 20 settembre 1917.

TERLIZZI Virgilio, da Lucera (Foggia), capitano 25 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sempre in testa al suo reparto, sprezzante di ogni pericolo la conduceva alla conquista di due villaggi strenuamente difesi dal nemico con fuochi di sbarramento di artiglieria e di mitragliatrici sistemate in caverna. Rimasto gravemente ferito durante uno spostamento, non abbandonò la lotta, continuando per tre ore ad esercitare con calma il suo comando, sotto l'imperversare delle offese nemiche. Si recò al posto di medicazione soltanto ad azione ultimata, perchè ne ebbe l'ordine categorico. — Britof-Descla, 18-19 agosto 1917.

TERZAGHI Enrico, da Verona, capitano complemento 6 reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto, sotto il violento fuoco avversario, audacemente accorreva in rinforzo della prima linea. Ferito, continuava a combattere ed a incitare i dipendenti, finchè, colpito una seconda volta e più gravemente, dovè, suo malgrado, lasciare il proprio posto. — Monte Cornone (Val Brenta), 10 febbraio 1918.

TETTAMANTI Domenico, da Bizzarone (Como), sergente 4 reggimento alpini, n. 12533 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto con slancio ed ardimento mirabili. Ferito alla testa, continuava a combattere e, dando impareggiabile esempio di fermezza e coraggio, penetrava nella trincea nemica, ove tenacemente si manteneva, finchè, colpito una seconda volta ed ancor più gravemente, dovè abbandonare la lotta. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TORDONI Francesco, da Montefalco (Perugia), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 26427 matricola. — In un'aspra esanguinosa azione dimostrò mirabile coraggio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario per portare ordini ai reparti impegnati. Durante un'improvvisa irruzione notturna del nemico nella nostra linea, con straordinaria energia ed alto sentimento del dovere raccolse militari dispersi e li ricondusse al combattimento. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

TRINCHERO Cesare, da Govone (Cuneo), soldato 2 squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 1298 matricola. — Mitragliere di un auto-blindata, già distintosi per coraggio e devozione al dovere, in una particolare circostanza, ferito ad un avambraccio, ricusava fino ad azione ultimata qualunque medicazione; quindi, con una provvisoria fasciatura, volontariamente partecipava ad un ardito servizio di pattuglia. Inviato all'ospedale, raggiungeva il mattino seguente, subito dopo l'estrazione delle scheggie dalla ferita, l'automitragliatrice nuovamente impegnata, e nei giorni successivi d'azione teneva sempre mirabile e valoroso contegno. — Kuci sul Semeni (Albania), 21 luglio 1918.

VACCARO Pietro, da Palermo, tenente complemento 174 compagnia mitragliatrici. — Volontariamente partecipava ad un'ardita azione, e con pochi uomini per primo assaltava un piccolo posto nemico armato di mitragliatrice e lo annientava. Fortemente contuso da un colpo di calcio di fucile, continuava con mirabile fermezza nell'ardito compito, e penetrato di sorpresa fra truppe nemiche, vi portava lo scompiglio catturando con la sua sezione circa trecento prigionieri. — Varmo Tagliamento, 3 novembre 1918.

VALENTINI Domenico, da Potenza, capitano milizia territoriale 96 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una forte e ben difesa posizione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, fu insuperabile esempio di coraggio alla propria compagnia, che condusse innanzi con singolare sprezzo del pericolo, e mantenne poi salda sulla linea raggiunta. — Spinoncia (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VALLAR Vincenzo, da Tramonti di Sopra (Udine), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Impareggiabile esempio di fermezza, alla testa del proprio plotone, sprezzante del pericolo, trascinava i propri dipendenti attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica e che occorreva oltrepassare. Ferito a morte, continuava con alto sentimento del dovere e con mirabile stoicismo ad incitare i soldati a proseguire nell'avanzata. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VIANINI Guglielmo, da Verona, tenente corpo aeronautico 87 squadriglia aeroplani. — Pilota di grande perizia e di mirabile audacia, effettuava con ottimo successo numerosi bombardamenti da 200 metri di quota su importanti obiettivi, superando le più terribili insidie nemiche con animo incomparabilmente sereno e risoluto. — Ciclo delle terre invase, ottobre 1918.

VIERIN Giuseppe, da Fenis (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 5209 matricola. — Ferito durante un violento contrattacco nemico, dando mirabile esempio di stoica fermezza, rimaneva saldo al proprio posto, incitando i compagni alla resistenza e validamente concorrendo coll'aggiustato lancio di bombe, a respingere l'avversario. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ZANIOLO Antonio, da Tombolo (frazione Onara) (Padova), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 47503 matricola. — Capo mitragliatrice in uno squadrone mitraglieri, rimasto ferito ad un piede da una pallottola avversaria, rimaneva al comando della propria arma, partecipando a tutta l'azione e dando mirabile esempio ai dipendenti di coraggio e di alto sentimento militare. — Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

ZECCHINI Luigi, da Milano, sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, in tre giorni di cruenta e vittoriosa lotta, fu di valido e prezioso aiuto al proprio comandante, esponendosi con sprezzo del pericolo al violentissimo fuoco avversario per regolare la successione delle ondate d'attacco. Con grande energia concorse all'ordinato ritorno sulla linea delle conquistate trincee, alle truppe che, scosse dalla violenza di un contrattacco nemico, ripiegavano. Rimasto ferito, rifiutò di farsi medicare e non abbandonò la posizione, continuando a combattere e incitando i propri dipendenti coll'energico e valoroso esempio. — Galleria ferroviaria di S. Giovanni di Duino, 21-23 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCIARRI Marino, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), soldato 8 reggimento alpini, n. 592 matricola. — Durante l'attacco ad una posizione nemica, visto cadere ferito il suo comandante di plotone, si slanciava generosamente in suo soccorso, (benchè il luogo fosse sottoposto a insistenti raffiche delle mitragliatrici avversarie e già due suoi compagni, pure spintisi in soccorso dello stesso ufficiale, fossero caduti colpiti) e riusciva a trasportare l'ufficiale in luogo riparato. — Pradis di sopra (Udine), 6 novembre 1917.

ACCORDI Giovanni, da Correzzo (Verona), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 30349 matricola. — Accorreva e si prestava volontariamente al salvataggio di tre militari caduti con un autocarro da un ponte nella sottostante corrente. Con calma ed ardimento, di propria iniziativa, scendeva lungo il pilone del ponte distrutto ed incurante del grande pericolo a causa del fiume e della instabilità dell'autocarro, da solo e con operazione rischiosissima traeva in salvo tre militari rimasti feriti, e che senza l'opera sua sarebbero certamente annegati. — Ponte della Priula (Piave), 19 novembre 1918.

ACUTI Alfonso, da Piacenza, soldato 7 gruppo bombarde, 167 batteria, n. 8780 matricola. — Caduto prigioniero dopo impari lotta, con grande audacia e con sofferenze serenamente sopportate dopo 25 giorni di captività, ripassava a nuoto il Piave e rientrava nelle nostre linee, facendo ritorno al proprio reparto. Ricoverato in un ospedale, perchè sfinito e abbisognevole di cure, ne usciva non ancora guarito per partecipare alla nostra offensiva, e soltanto ad azione compiuta rientrava all'ospedale per ristabilire le sue deperite condizioni fisiche. — Ponte della Priula (Piave), 16 luglio-ottobre 1918.

AGOSTA Giuseppe, da Comiso (Siracusa), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 3587 matricola. — In un assalto della propria compagnia contro una ben munita posizione, caduti in breve tutti gli ufficiali del reparto, si mise risolutamente alla testa di un plotone, e, con fermezza pari al valore, lo guidò sull'obbiettivo designato. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

AGOSTINI Alberto, da Venezia, caporale 73 reggimento fanteria, n. 434 matricola. — Ferito durante un attacco da una bomba a mano nemica, rimaneva al suo posto, animando ed incitando alla lotta i compgni: bello esempio di fermezza e di elevato spirito militare. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

AGOSTINI Angelo, da Vallio (Brescia), tenente milizia territoriale 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un intenso bombardamento nemico teneva contegno esemplare, infondendo coraggio ed ardire nei dipendenti. In una postazione scoperta e sempre incessantemente battuta dal tiro avversario, volontariamente e conscio del pericolo, si sostituiva ai serventi di un'arma, feriti dallo scoppio di un proietto avversario, mantenendo così invariata la intensità del fuoco, in un momento importante dell'azione. — Ponte dalla Priula (Piave), 26 ottobre 1918.

AIELLO Salvatore, da Canicattini (Siracusa), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 49521 matricola. — Esempio di arditezza e di attaccamento al dovere, durante un impetuoso attacco avversario accorreva fulmineamente con la propria squadra sul luogo minacciato, e dopo furiosa lotta contribuiva a catturare mitragliatrici ed a fare numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ALBANO Giovanni, da Taranto (Lecce), aiutante battaglia 3 squadriglia bombardamento, n. 27388 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, sempre sereno e presente a se stesso, eseguì in brevissimo tempo numerosi bombardamenti in paesi a lui sconosciuti, attraverso difficoltà di ogni genere e spesso a luce stellare, portando sempre a termine l'incarico affidatogli. Nella notte del 25 luglio, mentre il campo era intensamente bombardato e mitragliato da aerei nemici, risolutamente partiva in volo e portava a termine la sua missione di guerra. — Cielo della Lorena, 17 marzo e 15 settembre; Cielo della Champagne (Francia), 12 aprile 1918.

ALIANO Pietro, da Militi (Siracusa), soldato 18 reparto assalto. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande spezzo del pericolo coperò alla protezione dell'intera fronte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga Fossa dei Conlin-Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

ALLATERE Giovanni, da San Daniele del Friuli (Udine), tenente 6 reggimento fanteria. — Con bello slancio guidava la propria compagnia all'attacco di una ben munita posizione, vi irrompeva mentre ancora scoppiavano gli ultimi colpi del nostro fuoco di distruzione e ne sopraffaceva i difensori dopo aspra lotta. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ALLORI Guglielmo, da Aulla frazione di Albiano (Massa e Carrara), soldato 80 reggimento fanteria n. 18243 matricola. — Con slancio e coraggio singolari giungeva fra i primi sulle trincee nemiche, ed a colpi di bombe a mano, costringeva alla resa un forte nucleo di difensori che opponevano resistenza. — Monte Pertica Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ALMONDO Giuseppe, da Torino, capitano medico complemento 73 reggimento fanteria. — Durante più giorni consecutivi di combattimento di particolare asprezza sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, con profonda devozione al proprio dovere ed incurante di sè stesso guidava nuclei di portaferiti fin sulle prime linee, ed ultimato il combattimento provvedeva allo sgombro dei caduti, spingendosi all'uopo, con spezzo evidente del pericolo, in terreno scoperto ed esposto al tiro di molestia dell'avversario. — Col dell'Orso, Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

AMELI Armando, da Cairo (Egitto), tenente complemento 73 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un nostro contrattacco dava continue prove di zelo e valore, efficacemente contribuendo al buon esito dell'azione. Avute colpite in pieno le piazzole, sotto l'infuriare del fuoco nemico, provvedeva col suo personale intervento al salvataggio dei dipendenti travolti sotto le macerie, e, raccolti quindi prontamente i superstiti, si slanciava risolutamente con essi alla baionetta, dando bello esempio di spirito aggressivo e di coraggio. — Montello, 19 giugno 1918.

ANDREOLI Giuseppe, da Pavia, sergente maggiore 74 reggimento fanteria, n. 22328 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciava per primo all'attacco. Circondato dal nemico, si manteneva con fermezza e valore sul posto, proteggendo col fuoco efficace delle sue armi il ripiegamento della colonna attaccante, e rientrava poi per ultimo nelle nostre linee. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ANDREOLI cav. Zefrido, da Possidonio (Modena), colonnello 211 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando interinale di una brigata durante un'azione nella quale il generale comandante titolare era caduto gravemente ferito, con efficace

azione di comando e con personale esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, mantenendosi fra i suoi reparti di prima linea, teneva alto lo spirito combattivo delle sue truppe le quali poterono così conseguire sensibili vantaggi di terreno, nonostante l'ostinata e tenacissima resistenza dell'avversario. — Hoje, 28-31 agosto 1917.

ANGELELLI Antonio, da Casarano (Lecce), sergente 5 squadriglia aeroplani n. 75 matricola. — Pilota di calma e di ardimento singolari, prese parte volontariamente a numerosi bombardamenti, spesso in circostanze estremamente difficili per le condizioni atmosferiche assolutamente avverse e per la violenza delle offese nemiche. Nel giugno 1918 si distinse in particolar modo nel bombardare e mitragliare il nemico sul Piave, dando prova di coraggio e di devozione al dovere. — Cielo del Trentino, 30 novembre 1917; Cielo del Piave e Livenza, 7 luglio 1918.

ANSELMI Anselmo, da Roma, sottotenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un tentativo di attacco nemico, teneme saldo il proprio plotone incorando ed incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Alla testa del proprio reparto, portandosi poscia al contrattacco, giunto in prossimità della trincea nemica, fu investito dallo scoppio di una granata per cui rimase ferito e mutilato. — San Marco di Gorizia, 14 agosto 1916.

ANTONIONI Amedeo, da Frascati (Roma), sergente maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 68294 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dimostrava perizia e coraggio singolari nel condurre i propri dipendenti come prima ondata d'attacco. Giunto sotto la linea nemica, rimaneva aggrappato al terreno raggiunto, nonostante le perdite subite pel violento fuoco avversario, pronto a spiccare un nuovo sbalzo. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

AQUILA Eugenio, da Palermo, aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — Durante un'intera giornata, mentre presidiava col proprio plotone una trincea violentemente battuta dall'artiglieria e presa d'infilata dal fuoco di mitragliatrici avversarie, con sprezzo del pericolo si recava più volte nei punti più pericolosi per infondere coraggio ai dipendenti e nel disimpegnare tale rischiosa operazione incitatrice rimaneva ferito. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 25 ottobre 1918.

ARIGONI Amerigo, da Paladina (Bergamo), soldato 1355 compagnia mitragliatrici, n. 11518 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo percorreva un terreno battuto dall'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici per recapitare un ordine di cui era latore. Ferito ad una gamba, non allontanavasi dal combattimento che dopo disimpegnato l'incarico ricevuto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ARRIVABENE cav. Emilio, da Mantova, tenente colonnello reggimento lancieri Firenze (9). — Comandante di una colonna leggiera di cavalleria e ciclisti, vinte con intelligenza e coraggio le gravi difficoltà del terreno e la forte resistenza del nemico, si spingeva nella notte presso la città, ed all'alba arditamente vi penetrava, facendo, dopo breve combattimento, molti prigionieri e catturando armi ed altro materiale. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

ARTAZ Emiro, da La-Magdeleine (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 6413 matricola. — Unico graduato di plotone, essendo rimasto ferito l'ufficiale durante un aspro combattimento, con singolare risolutezza assunse il comando del reparto, e, riordinatone sotto violento bombardamento nemico i superstiti, cooperò in modo efficace a respingere anche in lotta corpo a corpo reiterati e violenti attacchi. Fortemente contuso, continuò a combattere, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ASSISI Giuseppe, da Girifalco (Catanzaro), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 2787 matricola. — Porta mitragliatrice impegnava una furiosa lotta alla baio-

netta con un gruppo di arditi avversari che minacciavano di catturargli l'arma, ed avuta ragione degli assalitori, si rimetteva in postazione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

ASTUTI Giovanni, da Alessandria, capitano 37 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 19 *agosto* 1918 *è sostituita dalla seguente*: — In tre giorni di successive violente azioni fu sempre di prezioso aiuto al comando di reggimento, esponendosi ad ogni pericolo, con grande calma e coraggio, in un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche. Gravemente ferito, noncurante del suo stato, dimostrava singolare fermezza d'animo, pronunciando nobili parole. — Altipiano di Bainsizze, 24-29 agosto 1917.

AYMO BOOT Ernesto, da Racconigi (Cuneo), caporale a squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 13121 matricola. — Conducente di un'auto-mitragliatrice, dimostrava singolare abilità e teneva, durante tutta l'azione, contegno esemplare. In una particolare circostanza, rimessa la macchina in efficienza, raggiungeva volontariamente il proprio ufficiale andato a piedi in ricognizione con una pattuglia oltre un torrente, e cooperava a fare alcuni prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. In un'altra occasione, sotto l'intenso fuoco portava al riparo un ufficiale gravemente ferito. — Kuci Sul Semeni (Albania), 21 luglio 1918.

BADONI Giuseppe, da Lecco (Como), ingegnere. — Pur non avendo obblighi militari, spinto da altissimo sentimento di amore di Patria, volontariamente dirigeva i lavori riguardanti una importantissima stazione teleferica, oggetto di continui bombardamenti nemici. Rimasta questa distrutta, dava mano ad un ciclopico lavoro installando la stazione stessa in caverna, nel brevissimo tempo di 25 giorni. Durante l'intero periodo, divideva coi valorosi difensori della posizione i pericoli le ansie, i sacrifizi e le sofferenze, dando prova di altissime virtù civili e militari. — Soglio dell'Incudine (Presubbio), 18 maggio; 25 luglio 1916.

BADUEL cav. Cesare, da Perugia, colonnello medico della Croce Rossa Italiana. — Ispettore sanitario della Croce Rossa Italiana prestò, volontario, più volte l'opera sua ardita ed energica sulle prime linee ed a contatto dei combattenti. In una circostanza, rimasto leggermente ferito dallo scoppio di uno shrapnel non cessava dal prestare immediato soccorso ai militari rimasti più gravemente colpiti accanto a lui, dando bella prova di fermezza, coraggio e alto sentimento del dovere. — Ponte di Piava, 21 agosto 1917.

BALBO Italo, da Ferrara (frazione Quartesana) (Ferrara), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone di assalto infiammato da puri ed elevati ideali, diede sempre prova del più grande sprezzo del pericolo nell'assolvere i numerosi e difficili incarichi assegnati al proprio reparto. Nell'attacco di una forte retroguardia nemica, con impetuoso coraggio affrontò l'avversario, scuotendone la resistenza e catturando 30 nemici, 2 mitragliatrici ed un cannone da trincea. — Monte Valderoa-Rasai (Val di Seren) 27-31 ottobre 1918.

BALCONI Angelo, da Brugherio (Milano), tenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sprezzante del pericolo, in rischiose esplorazioni infliggeva all'avversario ingenti perdite. In una speciale circostanza, volontariamente affrontava col proprio reparto un nucleo nemico superiore in numero che, munito di mitragliatrici, ostacolava l'avanzata del battaglione e, con impeto singolare, lo sopraffaceva, catturando i superstiti con mitragliatrici ed un pezzo di medio calibro. — Revine Lago (Vittorio Veneto), 29 ottobre-Longarone (Belluno), 1 novembre 1918.

BALDINI Gabriele, da Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 393 matricola. — Affrontava da solo audacemente due nemici che appostati dietro una casa, sparavano contro nostri reparti, e li metteva entrambi fuori combattimento a fucilate. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

BARBISOTTI Pietro, da Casalmorano (Cremona), soldato 2 reggimento genio, numero 10151 matricola. — Al grido di «Savoia!» si slanciava tra i primi all'assalto, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, e raggiungeva la contrastata posizione, assaliva con bombe a mano una postazione di mitragliatrici, catturando l'arma coi relativi serventi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BARCELLONA Vincenzo, da Platani (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, numero 3355 matricola. — Con grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo, si slanciava all'assalto di una posizione accanitamente difesa dal nemico, e, sotto il furioso tiro di mitragliatrici, penetrava nella difesa, sopraffacendone il presidio, e dando prova di belle virtù militari. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

BARGOLINI Pierino, da Invorio Superiore (Novara), sergente 735 compagnia mitragliatrici, n. 33440 matricola. — Ferito in combattimento, rinunziava alle cure mediche. In una successiva operazione usciva fra i primi all'attacco di munitissima posizione nemica, rimanendovi gravemente ferito. Bell'esempio di energia, valore e sprezzo del pericolo. — Monte Santo, 21 agosto 1917.

BARILLARO Nicola, da Grottaglie (Lecce), capitano complemento 691 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un intenso bombardamento avversario, dimostrava attività e sprezzo del pericolo esemplari. Sferratosi l'attacco nemico, contribuiva a respingere ripetuti assalti, puntando personalmente le proprie armi allo scoperto sotto il violento fuoco dell'assalitore, e incitando i dipendenti a strenua resistenza, finchè, accerchiato da forze preponderanti, ferito e preso alle spalle, venne a viva forza disarmato. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

BARONCINI Enrico, da Manerbio (Brescia), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, n. 871 matricola. — Ciclista presso il comando di un battaglione, durante un contrattacco dell'avversario, che tentava accerchiare una nostra ondata di assalto, con presenza di spirito ed ardimento singolari affrontava risolutamente un nucleo di nemici e lo costringeva ad arrendersi. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BARONE Edoardo, da Borgosesia, (Novara), capitano 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori, concorse con le prime ondate d'assalto alla conquista di una forte e ben munita posizione, catturando col proprio reparto armi e nemici. Manifestatosi un forte contrattacco avversario, validamente contribuì, dopo lunga ed accanita lotta, a respingerlo. Presente sempre dove più intensa era la lotta e più grave ed evidente il pericolo, quantunque più volte contuso, fu costantemente di esempio ai dipendenti per fermezza e coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BARONE Giuseppe, da Tropea (Catanzaro), capitano 145 reggimento fanteria (M. M). — Ferito da scheggia di granata al dorso della mano mentre conduceva la compagnia all'attacco di una posizione, si fece medicare e ritornò poscia al comando del reparto stesso per continuare nell'azione. — Monfalcone, 6 ottobre 1916.

BARONI Pasquale, da Bussi sul Tirino (Aquila), soldato 1355 compagnia mitragliatrici, n. 26813 matricola. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, quale tiratore di una mitragliatrice rimasto solo presso l'arma, ed avuta questa resa inservibile dallo scoppio di una bomba a mano avversaria, con singolare fermezza prendeva un'altra arma rimasta abbandonata e continuava a mitragliare efficacemente il nemico. — Monte Solarolo (Monte Garppa), 25 ottobre 1918.

BARRERA Giovanni, da Vittorio (Siracusa), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 47644 matricola. — Durante un violento contrattacco avversario, alla testa di pochi uomini con sprezzo del pericolo si slanciava alla baionetta contro gli assa-

litori. Fatto segno a nutrito fuoco nemico di mitragliatrici, restava intrepidamente in piedi su terreno scoperto, proteggendo col fuoco il ripiegamento del proprio battaglione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BARZAGHI Vittorio, da Verano (Milano), caporale maggiore 30 reparto assalto, numero 18053 matricola. — Sempre primo in ogni cimento, confermava le sue spiccate qualità di ardire e di sprezzo del pericolo, trascinando i propri uomini alla conquista di una posizione avversaria e costringendo, a colpi di petardi e di pugnale, alcuni nemici alla resa. — Castello di S. Salvatore (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

BASO Morando, da Mestre (Venezia), tenente complemento 1 · 9 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con mirabile fermezza e valore, opponeva indomita resistenza per circa due ore a reiterati attacchi nemici, permettendo alle rimanenti truppe di ripiegare e cedendo solo alla travolgente superiorità delle forze avversarie. — Altura di Leupa (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BATTAGLIA Guglielmo, da Scicli (Siracusa), tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto reggimentale di arditi, nell'attacco di più posizioni forti e ben munite, con singolare coraggio, col solo proprio reparto, si spinse innanzi alla nostra linea attraverso un terreno che si sapeva percorso da forti pattuglie nemiche, e diede bella prova di serenità e coraggio sotto l'intenso fuoco nemico e di fronte all'evidente pericolo. In attesa poi dell'attacco da sferrarsi il mattino successivo da un retrostante battaglione, si mantenne saldamente per quasi tutta la notte sulla posizione raggiunta, più volte personalmente spingendosi in pericolose ricognizioni. — S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BATTIATI Gaetano, da Catania, tenente fanteria 2 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, provato in numerose vicende di guerra, conservava intatta la sua calma e il suo ardimento nel compimento degli incarichi affidatigli, sempre essendo di nobile esempio per le sue belle virtù militari. — Cielo del Piave, 5 marzo; Cielo del Trentino, 30 ottobre 1918.

BECCUCCI Ivo, da Livorno, sergente maggiore 29 reggimento fanteria, n. 62 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie manteneva saldo il proprio reparto nell'accanita difesa della posizione occupata. Bello esempio di alto sentimento del dovere, calmo e sereno in tutti i combattimenti, infondeva, con la parola e con gli atti, fede e coraggio nei dipendenti. — Monte Grappa, 25-26 ottobre 1918

BELLA Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria, n. 23106 matricola. — Con calma ed intrepidezza lanciavasi contro la posizione avversaria, seguito dai compagni della propria squadra, ed impressionato col suo violento impeto un nucleo di nemici, da lui sorpresi in trincea, lo costringeva alla resa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BELLANOVA Giuseppe, da Ceglie Messapico (Lecce), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 30300 matricola. — Con sprezzo del pericolo attraversava nostri camminamenti, già caduti in mano al nemico, per portar ordini a reparti rimasti circondati, e validamente contribuiva con ciò alla buona riuscita dell'azione. Durante il successivo nostro contrattacco si slanciava avanti fra i primi, incitando con la voce e con l'esempio i compagni e dando bella prova di coraggio e di fermezza. — Roccioni Alti del Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

BELLOSONO Ludovico, da Narni (Perugia), sottotenente 12 raggruppamento bombarde. — Durante un intenso bombardamento nemico, avuto colpito un pezzo della sua sezione da una granata che cagionò perdite nel personale e danno alla piazzola, con calma e coraggio esemplari seppe ottenere dai suoi uomini la continuazione del tiro col pezzo rimasto intatto. — Vertoiba inferiore, 19 settembre 1917.

BENEDETTI Celso, da Udine, tenente complemento battaglione alpini Tolmezzo. — Assunto il comando di una compagnia in un momento difficile, sotto l'infuriare del fuoco nemico, accorreva con esemplare risolutezza in rinforzo di una posizione fortemente minacciata, validamente cooperando a mantenerne il saldo possesso. Successivamente, nel generoso intento di alleggerire la forte pressione nemica manifestatasi contro un battaglione laterale, di propria iniziativa ed incurante delle notevoli perdite, con parte della compagnia, si slanciava con singolare arditezza e ripetutamente contro l'attaccante, concorrendo con efficacia a frenarne l'avanzata. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

BERLINGHIERI Giuseppe, da Messina (frazione San Filippo Superiore) (Messina), soldato 5 reggimento fanteria, n. 5902 matricola. — Durante un violento attacco del nemico, che con reparti di arditi e lanciafiamme era penetrato nella nostra linea, con singolare risolutezza muoveva all'immediato contrattacco e, animando con la voce e con l'esempio i compagni, validamente concorreva a respingere l'avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BERNARDI Buonfiglio, di Firenze, sottotenente 38 reggimento fanteria. — Sebbene contuso in più parti ed abbisognevole di cure, volle rimanere al suo posto di combattimento, obbedendo ad un elevato senso del dovere e mentre prendeva attiva ed efficace parte alla lotta, veniva nuovamente ferito. — Dosso Faiti, 16-21 maggio 1917.

BERNARDI Luigi, da Berzo Demo (Bergamo), soldato 18 reparto assalto, n. 19660 matricola. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande sprezzo del pericolo cooperò alla protezione dell'intero fronte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga Fossa dei confin - Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

BERNASCONI Giuseppe, tenente 730 compagnia mitragliatrici. — Comandante di un reparto mitragliatrici, durante un violento attacco nemico con tentativo di aggiramento, opponeva con fermezza e valore una resistenza al oltranza. Caduti molti dei suoi mitraglieri, impugnava egli stesso una mitragliatrice, sparando sugli assalitori, dei quali riusciva a rallentare l'impeto, finchè, colpito al petto, cadeva gravemente ferito. — Valle Auscek (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BERRA Antonio, da Balocco (Novara), aiutante di battaglia 80 reggimento fanteria, 33993 matricola. — Alla testa di pochi altri militari affrontava a colpi di bombe a mano un forte nucleo di nemici, costringendoli a rifugiarsi in una galleria, dove poi li catturava, bello esempio di slancio e di audacia. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BERTOIA Gustavo, da Arzene (Udine), aiutante di battaglia 80 reggimento fanteria 42319 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo, alla testa del proprio plotone, di sua iniziativa audacemente affrontava una mitragliatrice avversaria in azione, e la catturava unitamente ai serventi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BERTONCELLO Vittorio, da Santa Giustina in Colle (Padova), appuntato reggimento lancieri Mantova (25), n. 40600 matricola. — In una carica contro la fanteria nemica, si slanciò avanti fra i primi con entusiasmo. Cadutogli ucciso il cavallo e rimasto ferito rinunciò, con grande forza d'animo, ad ogni soccorso per non distogliere alcuno dei suoi uomini dall'azione a piedi che ne seguì. — Cordovado (Udine), 3 novembre 1918.

BERTUCCI Antonio, da Vercelli (Novara), maresciallo reggimento lancieri Vercelli (26), n. 26732 matricola. — Accortosi che alcuni ufficiali avversari, nascosti in una casa, sparavano contro una nostra sezione mitragliatrici in marcia, si slanciava audace-

mente contro di essi, seguito da soli tre soldati, e dopo viva lotta li faceva prigionieri. — Risano (Udine), 4 novembre 1918.

BERTUCCI Nicola, da Jonadi (Catanzaro), soldato 79 reggimento fanteria, n. 663 matricola. — Slanciatosi tra i primi all'attacco di una forte posizione, con risolutezza e coraggio singolari si portava all'imbocco di una caverna e, col lancio di bombe a mano, costringeva alla resa una diecina di nemici che vi si erano asserragliati: bello esempio di ardimento e di spirito aggressivo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

BIAGI Italo, da Marchiana (Firenze), caporale maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 18 matricola. — Capo pezzo di una sezione lanciabombe, dirigeva abilmente il tiro della propria arma, spostandola opportunamente volta a volta, incurante del violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. Rimasto con pochi uomini, si sostituiva ai serventi nelle diverse operazioni finchè, ferito da una scheggia di granata nemica, ebbe ordine di recarsi al posto di medicazione. — Ponte della Priula (Medio Piave), 24-28 ottobre 1918.

BIAMINO Giuseppe, da Asti (Alessandria), sergente maggiore 1397 compagnia mitragliatrici, n. 27453 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con le armi arditamente posttate allo scoperto per controbattere con maggiore efficacia mitragliatrici avversarie, con esemplare sprezzo del pericolo rintuzzava un tentativo di attacco del nemico e valdamente proteggeva l'azione di nostre pattuglie di arditi. In una successiva azione, con le armi pure postate allo scoperto per meglio colpire, contribuiva a snidare gli avversari dai loro ripari e ad inseguirli. — Monte Valderoa-Rasai di Feltre, 28-31 ottobre 1918.

BIANCHI Attilio, da Massino (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 25008 matricola. — Caduto il proprio sergente, incorava e guidava i dipendenti all'assalto. Giunto fra i primi sulla trincea avversaria, ne fugava i difensori superstiti, e la sistemava a difesa, tenacemente resistendo a vari contrattacchi. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BIBBOLOTTO Costante, da Seravezza (Lucca), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 5008 matricola. — Slanciatosi arditamente nella impetuosa corrente del Piave, sotto il fuoco nemico, incurante della propria vita, tentava con sforzi inauditi di salvare due compagni travolti dalla violenza delle acque. Nobile esempio di generoso coraggio e di cameratismo. — Ponte della Priula (Piave), 28 ottobre 1918.

BIFFIS Pietro, da Mareno di Piave (Treviso), capitano medico complemento 7 reggimento alpini. — Dirigente il servizio sanitario di un gruppo alpino, durante otto giorni di aspro combattimento, sulla linea di fuoco e sotto l'incessante tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, recava pronti ed efficaci soccorsi ai numerosi feriti, calmo e noncurante del pericolo. Avanzava poi coi reparti all'inseguimento dell'avversario, dando prova di coraggio e di profonda devozione al dovere. — Monti Solaroli, Monte Valderoa (Monte Grappa), Feltre, 24-31 ottobre 1918.

BIGGIO Vincenzo, da Napoli, tenente corpo aeronautico 3 squadriglia aeroplani. — Pilota di abilità e perizia singolari compiva numerosi difficili bombardamenti, dando continua prova di slancio e di audacia non disgiunti da serena fermezza. La notte del 21 luglio 1918, mentre la propria base era bombardata e mitragliata da aerei nemici, sprezzante del pericolo partiva ugualmente per l'azione ordinatagli, dando esempio di profonda devozione al dovere e di alto sentimento militare. — Cielo della Schampagne, 24 luglio; Cielo della Lorena (Francia), 24 ottobre 1918.

BIODO Giuseppe, da Villa San Costanzo (Cuneo), sergente 41 reggimento fanteria. — Con ripetuti assalti conduceva la propria squadra all'occupazione di un tratto di una posizione importantissima contrastata dal nemico. Affermatavisi, col concorso di altri reparti, vi permaneva più giorni, incitando i dipendenti colla parola e coll'esempio. — Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918.

BIONDI Achille, da Volterra (Pisa), caporale maggiore 17° gruppo alpino, n. 28700 matricola. — Telefonista al comando di un gruppo alpino, sempre attivo e coraggioso nell'adempimento del proprio dovere, disimpegnava instancabilmente il proprio compito, finchè rimase ferito. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 20 ottobre 1918.

BIONDI Giuseppe, da Alife (Caserta), soldato 79 reggimento fanteria. — Ferito durante l'attacco di una forte posizione, con esemplare fermezza seguitava a combattere, incoraggiando i compagni alla lotta, e non si recava al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Casera Col della Martina, Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

BISCALDI Pierino, da Pieve del Cairo (Pavia), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2083 matricola. — Avvedutosi che una pattuglia nemica, munita di pistole mitragliatrici, stava per aprire, da una località dominante, il fuoco contro un fianco della propria compagnia impegnata in un intenso combattimento, di sua iniziativa e da solo affrontò la pattuglia avversaria a colpi di petarda e di fucile sgominandola. Concorreva poi validamente a determinare il ripiegamento del nemico. — Fortogna (Belluno), 3 novembre 1918.

BLANDINO Giorgio, da Modica (Siracusa), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 33305 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, e sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, riordinato il reparto, lo conduceva con grande slancio all'assalto. Successivamente in un contrattacco avversario, con fermezza e valore manteneva coi suoi uomini la posizione e ricacciava l'assalitore. — Monte Grappa, 25-26 ottobre 1918.

BOARETTO Mario, da Badia Polesine (Rovigo), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore di battaglione, con zelo ed abnegazione, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente la linea intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, per raccogliere informazioni ed attivare il rifornimento delle munizioni. Di sua iniziativa assumeva il comando di una compagnia, rimasta priva del capo, e la guidava all'assalto, riconquistando un tratto di linea già occupata dal nemico. Bell'esempio ai suoi dipendenti di valore, continuava a combattere strenuamente, sebbene circondato, finchè, privo di munizioni e sopraffatto da forze molto superiori, cadeva prigioniero. — Plava, 26-27 ottobre 1917.

BOCCHI Mario, da Zibello (Parma), tenente 216 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia chiamata in rincalzo ad un battaglione di avanguardia, eseguiva lo spostamento del reparto in condizioni assai critiche sotto vivo fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici, mostrando fermezza, alto sentimento del dovere e noncuranza del pericolo. — Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.

BOCCHINI Pio, da Cesena (Forlì), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con fermezza abnegazione e valore dirigeva l'efficace tiro delle sue armi sull'incalzante nemico, riuscendo a trattenerne i ripetuti violenti attacchi, che miravano ad impadronirsi di punti di obbligato passaggio nei nostri. Costante esempio di singolare valore, solo dopo aver esaurite le munizioni e inutilizzate le armi, veniva sopraffatto dal nemico. — Plava, 26-27 ottobre 1917

BODIO Cipriano, da Vercelli (Novara), soldato 74 reggimento fanteria, n. 20128 matricola. — In un assalto, con slancio e coraggio esemplari, impugnando una pistola mitragliatrice, per primo saltò sulla trincea nemica, conquistando una mitragliatrice avversaria ed infliggendo con la propria arma gravi perdite ai difensori, finchè rimase ferito. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BOLLARIO Giovanni, da Isolabella (Torino), soldato 73 reggimento fanteria, n. 26305 matricola. — Nell'attacco di un posto difeso tenacemente dal nemico, con audacia singolare raccoglieva e rilanciava contro i difensori le bombe scagliate da questi, ed infliggeva loro gravi perdite. — Col dell'Orso (Monte Grappa)), 24-25 ottobre 1918.

BOLSI Giuseppe, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), sottotenente complemento 270 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del plotone arditi reggimentale, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, conquistava una posizione catturandone i difensori. Sempre pronto ad affrontare i pericoli, fu in ogni circostanza di nobile esempio per fermezza e coraggio. — Col Collesel (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

BONACINI Giacomo, da Monterenzio (frazione Rignano) (Reggio nell'Emilia), soldato 73 reggimento fanteria, n. 328 matricola. — Ciclista porta ordini di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici disimpegnava il proprio servizio con esemplare zelo e grande sprezzo del pericolo. Ferito nel percorrere la linea di fuoco, dando prova di singolare fermezza non si recava al posto di medicazione che dopo aver assolto l'incarico ricevuto ed in seguito alle insistenze dei superiori. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

BONACOSSA cav. Arrigo, da Spoleto (Perugia), maggiore reggimento cavalleggeri Guide (19). — In ripetuti combattimenti rilevavasi ottimo ed ardito comandante di avanguardia di cavalleria, ottenendo, col sagace impiego delle truppe dipendenti e col loro valoroso ed ardito intervento, risultati veramente utili per il successivo svolgimento delle operazioni affidate alle divisioni di cavalleria alla quale apparteneva. Guidando personalmente i propri uomini all'attacco di forze nemiche di gran lunga più numerose, col suo esemplare contegno infondeva in essi il proprio slancio, facendo numerosi prigionieri e catturando materiali. — Pordenone, 1-3 novembre 1918.

BONAPE' Giovanni, da Carmra (Padova), soldato 1 reggimento genio, n. 6184 matricola. — Accorreva fra i primi a rinforzare un tratto della linea molto minacciato dal nemico, e incoraggiando con l'esempio e con la parola i compagni supersiti, cooperava molto efficacemente a render vani tutti gli attacchi dell'avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918.

BONANNI Ettore, da Raveo (Udine), caporale 30 reparto assalto, n. 14522 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata d'infiltrarsi nelle linee nemiche, seppe disimpegnare con grande bravura il difficile compito, confermando ancora una volta le sue spiccate doti di slancio e di coraggio già ripetutamente dimostrate in altri cruenti combattimenti. — Castello di S. Salvatore (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

BONARRIGO Carmelo, da Gualtieri Sicaminò (Messina), soldato 5 reggimento fanteria, n. 8256 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e bombarde, con esemplare ardimento si slanciava all'assalto, trascinando i compagni, e per primo raggiungeva la trincea avversaria, ove a colpi di bombe a mano validamente concorreva a costringere i difensori alla resa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BONELLI Ernesto, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento 1695 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, impavido di fronte al pericolo, prodigò l'opera sua fatta di iniziativa, di volontà e di tenace coraggio. Essendo stato il battaglione, a causa del violento fuoco di mitragliatrici nemiche, ritirato in una posizione più arretrata, non fece allontanare le sue armi se non quando l'ultimo uomo fu al sicuro. Ripiegò quindi per ultimo, dopo aver raccolto tutti i feriti sorreggendone qualcuno egli stesso. — S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BONELLI Federico, da Cette (Francia), tenente 734 compagnia mitragliatrici. — In momenti assai difficili, dimostrò calma ed intelligenza nell'impiego delle proprie sezioni mitragliatrici, che seguitò a dirigere benchè fosse anche leggermente ferito. Rimasto unico subalterno del suo battaglione, cooperò a riunire e rimandare in linea militari momentaneamente sbandati. — Zagarje (S. Gabriele), 26-31 agosto 1917.

BORGO Luigi, da Alessandria, tenente complemento 42 gruppo bombarde. — Dotato d'indomito coraggio e di solde virtù militari, affrontava audacemente l'intenso fuoco nemico e si spingeva volontariamente fin sulle linee avversarie a riconoscerne la sistemazione difensiva, riportando notizie sicure. Già distintosi in precedenti azioni in una delle quali rimase ferito. — Montello (Piave), 26-29 ottobre 1918.

BOSCA Stefano, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), tenente complemento 8 squadriglia autonitragliatrici blindate. — Comandante di una autonitragliatrice, con bello slancio e sereno sprezzo del pericolo si spingeva con la sola sua macchina contro una colonna nemica in forza imprecisata, la costringeva a fermarsi, e faceva prigioniero il generale comandante una divisione ungherese. — Stazione per la Carnia (Udine), 4 novembre 1918.

BOSCHI Pasquale, da Umbertide (Perugia), vicebrigadiere 3° plotone carabinieri reali, n. 22143 matricola. — Durante una rivolta avvenuta notte tempo cooperò all'opera di repressione distinguendosi per energia e coraggio, affrontando il fuoco dei loro fucili, penetrò nei baraccamenti ove i rivoltosi erano ricoverati e cooperò all'arresto di sette di essi, colti colle armi in pugno, ed alla loro traduzione in luogo sicuro. Quando apparve manifesta l'intenzione dei rivoltosi di portarsi ad un vicino abitato per commettervi disordini, contribuì a sbarrar loro la strada, ad affrontarli e respingerli. — S. Maria la Longa, 15-16 luglio 1917.

BOTTAZZINI Leonardo, da Arcisate (Como), caporale 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 14170 matricola. — Comandante di una pattuglia, sorpassando di propria iniziativa il compito avuto, attaccava sul rovescio una sezione mitragliatrice nemica in postazione, intimando ed ottenendo la resa di uomini ed armi. — Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918.

BOTTICELLI Siro, soldato 25 battaglione assalto. — Visto cadere ferito il proprio tenente, dando bella prova di coraggio e di devozione verso il suo superiore, sotto l'intenso fuoco nemico si slanciava a soccorrerlo, ma, riconosciuto che ogni aiuto era ormai vano, per vendicarlo assaliva con lancio di bombe e riduceva al silenzio una mitragliatrice avversaria. Postosi quindi alla testa di pochi compagni, primo entrava in un paese, disperdendo e catturando nuclei di difensori. — Castellavazzo (Belluno), 3 novembre 1918.

BOTTO Mario, da Pistolesa (Novara), sottotenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, con la parola e più con l'esempio, la trascinava per ben tre volte all'assalto di una posizione tenacemente contesa rimanendo infine ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

BRAGHIERI Felice, da San Lazzaro Alberoni (Piacenza), tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, sotto il violento fuoco nemico di ogni specie si collocava in una posizione elevata e completamente scoperta per il più efficace impiego dei mezzi di segnalazione. Successivamente, in un nostro contrattacco, si lanciava con entusiasmo tra i primi all'assalto. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

BREGNI Carlo, da Sondrio, capitano 31 gruppo bombardieri. — Alla vigilia della nostra offensiva, incaricato di spostare il proprio gruppo di bombarde, superando numerose difficoltà sotto il sistematico tiro del nemico, in breve tempo allestiva le postazioni e metteva in efficienza le proprie batterie. Con energia e perizia singolari, sempre sotto il fuoco di contro-batteria, faceva quindi svolgere ai dipendenti reparti un efficace tiro di distruzione, col quale annientava le difese nemiche del Settore. — Nervesa (Piave), ottobre 1918.

BRIANZONI Enrico, da Noviglio (Milano), caporale reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 11091 matricola. — Bello e costante esempio di ardimento, in una carica contro batterie nemiche cadeva colpito a morte sui pezzi conquistati. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

BROGLIA cav. Enrico, da Milano, maggiore 70 reggimento fanteria. — In condizioni estremamente difficili, di fronte alle dominanti posizioni avversarie, tenne per oltre due settimane le trincee di prima linea del settore reggimentale, più volte oltrepassandole per andare a riconoscere personalmente l'entità delle linee nemiche. Giunto il momento dell'avanzata, quantunque le sue truppe fossero estenuate dal lungo servizio prestato, si slanciò risolutamente col proprio battaglione all'inseguimento dell'avversario, e, raggiuntolo dopo faticosa marcia attraverso una difficile zona montana, fiaccò la resistenza delle sue retroguardie, catturando ingente materiale, fra cui una completa batteria di artiglieria. — Val Brenta, ottobre; Enego, 2 novembre 1918.

BRONZINI cav. Giuseppe, da Novara, maggiore milizia territoriale 95 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di attaccare col battaglione ai suoi ordini una forte e ben difesa posizione, prima di iniziare l'attacco, per rendersi personalmente conto della situazione, con grande risolutezza esponevasi in piedi al fuoco della difesa, dando ai dipendenti bell'esempio di sprezzo del pericolo. Investito da una raffica di mitragliatrici avversarie e ferito in più parti, non si allontanava che dopo aver date, a chi lo sostituiva nel comando, chiare istruzioni per la continuazione dell'attacco. Già distintosi in precedenti occasioni per coraggio e fermezza. — Punta Zoc-Monte Madal (Monte Grappa), 28-29 ottobre 1918.

BRUNETTO Salvatore, da Campobello di Licata (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 3315 matricola. — Ciclista presso il comando di un battaglione, prendeva spontaneamente parte all'assalto di ben munite posizioni, e vi irrompeva tra i primi, contribuendo poi col suo valore a mantenerle contro i furiosi attacchi nemici. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

BRUNO Francesco da Nicosia (Catania), capitano 75 reggimento fanteria. — Sempre in testa del battaglione, di cui aveva il comando interinale, lo conduceva per ben due volte all'attacco delle posizioni nemiche, dando prova di perizia e valore personale. Passato per primo attraverso un passaggio obbligato violentemente battuto dal nemico, vi rimaneva finchè fu sfilata tutta la compagnia. Successivamente costretto a ripiegare, eseguì il movimento con ordine, calma ammirevole e disciplina perfetta. — San Grado di Merna, 11-12 ottobre 1916.

BRUNO Gregorio, da San Pietro Apostolo (Catanzaro), soldato 5 reggimento fanteria, n. 8756 matricola. — Portaordini di un battaglione, in tre giorni di aspra azione percorreva infaticabilmente la zona battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, compiendo sempre con entusiasmo il proprio dovere. Durante un contrattacco nemico, vistosi circondato e nella impossibilità di opporre ulteriore resistenza, risolutamente si apriva un varco a colpi di fucile, sfuggendo alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BRUNODET Francesco, da Antey-Saint-André (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 6365 matricola. — In varie giornate di aspro e sanguinoso combattimento fu sempre esempio di alto spirito offensivo e di profonda devozione al dovere. In una dura e lunga lotta corpo a corpo, caduti tutti gli ufficiali, fu di grande incitamento ai compagni nello slanciarsi alla baionetta, ricacciando più volte il nemico. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BRUNORI Oliviero, da Imola (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 9136 matricola. — Sempre fra i primi nelle azioni contro il nemico, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, esplicava instancabile attività nel trasporto e nel varo delle barche per un traghetto sul Piave. Ferito in più parti, incitava ancora i propri compagni a perseverare nel lavoro. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

BUCCERONI Emidio, da Guardiagrele (Chieti), capitano 1 reggimento granatieri. — Saputo che il proprio reparto doveva partecipare ad un'importante azione, anzichè entrare in luogo di cura, per riconoscintagli infermità, volle rimanere al suo posto

di combattimento, sostenendo per più giorni cruenta lotta, finchè, precedendo la sua compagnia all'assalto, riportava grave ferita. — Oslavia, 21 novembre 1915.

BUCELLI Raniero, da Tuscania (Roma), tenente 5 alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Comandante di drappelli di punta, di reparti operanti in alta montagna effettuava arditissime ricognizioni e riusciva negli scopi fissatigli superando grandi difficoltà di terreno e numerose insidie nemiche. In uno scontro col nemico rimasto ferito ad un braccio, non lasciò il comando dei suoi uomini, se non ad azioni ultimate. — Cresta Monticelli-Tonale, 27-29 maggio 1918.

BUSCALFERRI Giacomo, da Valfabbrica (frazione Casa Castaldo) (Perugia), tenente 80 reggimento fanteria. — Comandante in sottordine di truppa di rincalzo, visto cadere morto il capo arma di una mitragliatrice in linea, lo sostituiva incurante delle nutrite raffiche avversarie e con fuoco aggiustato contribuiva a sventare un attacco nemico. — Ponte di Casarsa sul Tagliamento, 30 ottobre 1917.

BUSI Giulio, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento lancieri Aosta (6), n. 30679 matricola. — Di punta allo squadrone fatto segno a raffiche di mitragliatrici nemiche, audacemente le caricava, cadendo gravemente ferito ad una mano sul proprio cavallo ucciso. Raccolto, a chi lo confortava, rispondeva di nulla importargli della ferita, perchè sentiva di avere fatto il proprio dovere. — Pampaluna-Porpetto (Udine), 4 novembre 1918.

BUSSI Pietro, da Crevacuore (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 9815 matricola. — Visto cadere un compagno innanzi alla trincea nemica, spontaneamente si slanciava attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario per soccorrerlo. Ferito egli stesso nel generoso atto, non desisteva dall'ardua impresa finchè potè rientrare nelle nostre linee, traendovi in salvo il compagno. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BUTTURINI Pietro, da Napoli, sottotenente 30 battaglione bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1919*: — Aiutante maggiore di battaglione adempiva il suo compito con intelligenza, fermezza e grande serenità. Durante un lungo periodo di linea in difficilissime condizioni ed in particolare durante vari giorni di aspri combattimenti percorreva continuamente la zona intensamente battuta dal nemico, con vero sprezzo del pericolo, ottenendo il perfetto collegamento dei reparti fra loro e col comando di battaglione. — Polazzo, 30 luglio-6 agosto 1915.

CACCIARELLI Antonio, da Rocca d'Arce (Caserta), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15609 matricola. — Animato da singolare coraggio, in parecchi giorni di vigorosi combattimenti fu di costante bello esempio ai compagni. Volontario nelle imprese più arrischiate, concorse efficacemente in ogni corcostanza al buon esito dell'azione, nonchè a fare numerosi prigionieri ed a catturare armi e materiale bellico. — Revine Lago (Belluno), 29 ottobre-4 novembre 1918.

CAGGIANO Felice, da Venosa (Potenza), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 1230 matricola. — Slanciatosi arditamente per primo alla carica contro un grosso nucleo nemico e rimasto gravemente ferito ricusava di lasciare il terreno del combattimento, incitando i compagni alla lotta. Nobile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Sedrano (Udine), 2 novembre 1918.

CALAMAI Antonio, da Borgo San Lorenzo (Firenze), maresciallo reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 52397 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici catturava con soli otto uomini numerosi avversari. Circondato successivamente da altri nemici sopraggiunti, arditamente impegnavasi in aspra lotta corpo a corpo, e liberava la sezione. Sotto l'intenso fuoco avversario, tornava poscia sul terreno dell'azione, portando in salvo i feriti. — Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

CALCAGNI Cristoforo, da Portocresio (Como), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 8077 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, dimostrava calma e fermezza esemplari. Occorrendo una riparazione al proprio pezzo, si portava su di un terreno completamente scoperto e intensamente battuto, e, benchè contuso dai sassi proiettati dallo scoppio di una granata avversaria, non desisteva dal lavoro se non a riparazione ultimata, rimanendo poscia ancora al pezzo per tutta la durata del combattimento. — Val delle Mure (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

CALCAGNO Gustavo, da Roma, tenente reggimento lancieri Mantova (25). — Con ardimento ed entusiasmo lanciavasi col proprio plotone alla carica contro forti colonne nemiche sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici. Da solo usciva fuori della strada per caricare nuclei avversari che cercavano riparo nel terreno e nei fossi adiacenti. Cadutogli il cavallo e rimasto disarmato della pistola in mezzo a nuclei nemici, con fermo ed energico contegno tenne loro testa, riuscendo a rimontare a cavallo, e seguendo poi lo squadrone in successive cariche. — Talmassons-Flumignano-Strada di Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918.

CAMERA Giovanni, da Stazzano (Alessandria), soldato 1667 compagnia mitragliatrici. — Portamitragliatrice, fu nell'attacco esempio di coraggio e valore ai compagni e, sotto il fuoco avversario, proferì ai ripari, posizioni scoperte, donde poter battere più efficacemente il nemico. Ferito ad una gamba durante il ripiegamento della propria sezione, si trascinò carponi fino alla linea di partenza, portando in salvo la sua arma. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

CANIPAROLI Pellegrino, soldato 40 reggimento fanteria, n. 139 matricola. Ciclista al comando di un battaglione, in due giorni di aspri combattimenti, sempre sotto il fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo e noncurante delle gravi difficoltà di terreno e di tempo, manteneva in modo esemplare il collegamento coi reparti in 1ª linea, finchè, colpito da una scheggia di granata nemica, dovè, con suo rammarico, lasciare il campo della lotta. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

CAPPELLO Giuseppe, da Cittadella (Padova), capitano milizia territoriale 80 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con lodevole iniziativa si slanciava prontamente coi propri rincalzi sul fianco di una colonna nemica che stava prendendo piede su di una vicina importante posizione, tenuta da truppe di altro corpo, e con impetuoso urto validamente concorreva ad infrangerla, facendo prigionieri e catturando mitragliatrici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CAPPON Piero, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con slancio e fermezza la guidava all'occupazione di successive posizioni avversarie, sebbene fatto segno a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Ferito, rimaneva ancora sulle linea, finchè la posizione non fu saldamente stabilita, dando così bell'esempio di abnegazione e di valore personale. — Nad Bregon (Carso), 23-24 maggio 1917.

CAPPONI Riccardo, da Piazzola sul Brenta (Padova), caporale reparto assalto 11 divisione 28 reggimento fanteria, n. 12208 matricola. — Raggiunta tra i primi una trincea contesa, attaccava con singolare audacia una mitragliatrice postata in una caverna. Ferito gravemente, rimaneva sul posto, incitando i compagni a proseguire nella lotta. — Monte Tomeabrù (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

CARBONE Alfonso, da Torino, sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, benchè febbricitante, si poneva arditamente alla testa del proprio reparto e lo guidava ripetutamente all'assalto di una forte posizione. Ferito gravemente, non desisteva dall'incorare i suoi a perseverare nella lotta. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CARIMALI Virgilio, da Craveggia (Novara), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 31880 matricola. — Sempre primo per sua volontà in ogni azione, durante tutto il periodo di lotta per cacciare il nemico dalle terre invase, si mostrò dotato di coraggio indomito e di serena calma, sempre rispondendo col proprio pezzo alle necessità dei vari momenti, anche quando era violentemente controbattuto da medi e grossi calibri avversari. — Monte Grappa-Conca di Feltre, 24 ottobre-3 novembre 1918.

CARINELLI Angelo, da Mulazzano (Milano), tenente d'amministrazione addetto comando 4 corpo armata. — Primo ad accorrere sul luogo di un incendio provocato da un bombardamento nemico e ad entrare nell'edificio in fiamme, riusciva, sotto il fuoco nemico, a salvare i valori e i materiali ivi esistenti, organizzando, inoltre, l'opera d'isolamento, fino al sopraggiungere dei pompieri. Esempio a tutti di calma e coraggio. — Robic, 19 agosto 1917.

CARONGIO Romeo, da Siliqua (Cagliari), soldato 5 reggimento fanteria. — Portaordini di una compagnia, in tre giorni di aspre azioni disimpegnava con zelo esemplare il proprio compito, attraversando serenamente zone battute da intenso fuoco nemico. Durante un contrattacco avversario, vistosi circondato e nella impossibilità di opporre ulteriore resistenza, risolutamente si apriva un varco a fucilate, sfuggendo alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CAROPRESO Giovannantonio, da Paduli (Benevento), tenente 14 reparto assalto. — Comandante di un reparto di assalto, prese parte lodevolissima a reiterate azioni, nelle quali rifulse il suo valore e lo sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, mentre trascinava colla voce e coll'esempio i suoi uomini all'assalto, cadeva gravemente colpito al petto. — Fossalta di Piave, 18 giugno 1918.

CARRARA Alessandro, da Verona, sottotenente complemento 1397 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con le armi arditamente postate allo scoperto per meglio controbattere mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, rintuzzava un tentativo di attacco del nemico, e proteggeva l'azione di nostre pattuglie di arditi, agevolando loro di ritirarsi dopo assolto il compito al quale erano state destinate. In una successiva azione, colle armi ugualmente postate allo scoperto, contribuiva a snidare i nemici dai loro ripari e ad inseguirli. — Monte Valderoa-Rasai Feltre, 28-31 ottobre 1918.

CARRARA Cesare, da Busseto (Parma), tenente complemento reggimento lancieri Mantova (25). — Con l'esempio e con la parola conduceva i suoi uomini alla carica. Da solo aveva ragione di una mitragliatrice nemica che sparava contro lo squadrone, e rimasto successivamente ferito e travolto sotto cavalli caduti, continuava con singolare fermezza ad incitare i dipendenti. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

CARRARO Carlo, da Verona, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Offrivasi spontaneamente per aprire, con tubi di gelatina, un varco nei reticolati di munitissima posizione nemica. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e bombe a mano, con mirabile calma e forza di volontà, compiva interamente il mandato affidatogli, e rientrando forniva utilissimi dati sul nemico. — Selletta di Crodo dell'Ancona (Alto Cadore), 22 giugno 1916.

CARRETTA Donato, da Lavello (Potenza), caporale maggiore 40 reggimento fanteria, n. 13191 matricola. — Comandante di una squadra, durante il combattimento coadiuvò molto efficacemente il proprio comandante di plotone, incitando alla resistenza i suoi soldati, raccogliendo e riconducendo al fuoco i dispersi e facendo alcuni prigionieri. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CARRETTA Luigi, da Schio (Vicenza), tenente complemento 84 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto arditi reggimentale, con ammirabile slancio e cosciente sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi uomini rioccupava saldamente una posizione importante. Sebbene ferito, rimaneva tra gli ultimi sulla posizione per proteggere ed assicurare il ripiegamento dei nostri reparti, assolvendo il suo compito con fermezza e valore, contrattaccando ripetutamente un nemico preponderante in forze, finchè, circondato, fu sopraffatto. — Piava, 26-27 ottobre 1917.

CARSILLO Vincenzo, da Carife (Avellino), sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento cadde gravemente ferito da bomba a mano nemica, mentre dava prova ancora una volta del suo sperimentato valore. — Oslavia, 11 gennaio 1916.

CARUSO Raffaele, da Paola (Cosenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 13073 matricola. — Sempre primo tra i primi, con grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo irrompeva nella trincea avversaria alla testa della propria squadra. Era di incitamento ai compagni, che lo seguivano, animati dal suo esempio. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CASARI Giovanni Battista, da Rio das Pedras (Brasile), soldato 73 reggimento fanteria, n. 11901 matricola. — In un attacco penetrava, primo del proprio plotone, nella conquistata linea nemica, e, ferito leggermente, rinunziava a recarsi al posto di medicazione. Rimasta successivamente la compagnia isolata, volontariamente ristabiliva, sotto il nutrito fuoco avversario di mitragliatrici, il collegamento e tornava recando al proprio comandante importanti informazioni. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CASTAGNERO Martino, da Torino, caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 29068 matricola. — Capo di una pistola mitragliatrice fu sempre di bello esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza. Durante un contrattacco nemico si spinse con la propria arma oltre i reticolati, e di là continuò a bersagliare l'avversario che avanzava, finchè questo non venne decisamente respinto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

CAVARRA Giuseppe, da Solarino (Siracusa), sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia incaricata di lanciare bombe fumigene, sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo, spingevasi risolutamente innanzi, trascinando con l'esempio i dipendenti, e, quantunque colpito da gas venefici, persisteva nella esecuzione del difficile incarico, finchè non lo ebbe interamente assolto. — Ponte della Priula (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

CAVOLI Vittorio, da Marano sul Panaro (Modena), soldato 1 compagnia bersaglieri motomitraglieri, n. 1550 matricola. — Conduttore di una moto-mitragliatrice, ferito durante un'ardua incursione, rimaneva al proprio posto sino al compimento del mandato di cui era incaricato, e non si recò a farsi medicare che dopo aver portato la propria macchina in un luogo sicuro. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

CAVRÉ Euclide, da Torino, tenente 7 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano abile ed ardito, compì numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno sia di notte. In azioni rese difficili per l'intenso tiro nemico e per le condizioni atmosferiche avverse, disimpegnò sempre il proprio compito, lottando tenacemente contro ogni ostacolo, e sempre raggiunse nei bombardamenti eseguiti notevoli risultati; bello esempio di cosciente valore e di sprezzo del pericolo. — Trentino-Piave, febbraio-settembre 1918.

CECCHIN Pietro, da Cesiomaggiore (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 9296 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico si spingeva più volte fin presso le trincee avversarie per raccogliere i feriti e portarli al posto di medicazione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CENSORINI Cesare, da Pavia, caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 5615 matricola. — Comandante di una pattuglia di esplorazione in un terreno molto insidioso, dimostrò perizia ed audacia. Per ben tre volte, pur essendo già stanco e sfinito, stabiliva il collegamento con reparti operanti su di un fianco, operando su di una zona intensamente battuta dal nemico. — S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CENTOZ Isidoro, da Rhème-Nôtre-Dame (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di aspro combattimento, fu bello esempio di valore ai dipendenti. In lotte sanguinose, alla testa del proprio reparto, attaccò e contrattaccò più volte con generoso slancio il nemico, infrangendone la resistenza e gli urti, finchè, nella cruenta lotta, rimase gravemente ferito. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

CERIONI Torquato, da Foligno (Perugia), sergente maggiore 8 batteria cavallo, n. 25637 matricola. — Assalito e circondato col reparto cassoni, di cui era comandante, dal nemico superiore in forze, seppe, col suo ardito contegno e con pochi uomini armati di sciabola e di pistola, affrontare gli assalitori, e, voltili in fuga, li inseguì, costringendoli alla resa. — Strada Sammardenchia-Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918.

CHERUBINI Giandomenico, tenente 112 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore d'aeroplano, dotato di singolari qualità, in numerosi voli di guerra dimostrava costantemente calma e sprezzo del pericolo. Compiva difficili ricognizioni, spesso a bassa quota, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, gli apparecchi da caccia nemici, l'intenso tiro degli antiaerei, che sovente gli colpirono il velivolo, ed assolveva ogni volta il compito affidatogli con bello esempio di audacia e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Carso-Piave e Trentino occidentale, settembre 1917, ottobre 1918.

CHIAMBRETTO Fortunato, da Torino, capitano complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, con l'esempio della sua fermezza impresse alle proprie truppe grande vigore. In una particolare circostanza diresse con calma e coraggio singolari lo schieramento del reparto in una posizione di difesa sotto l'intenso bombardamento avversario, evitando con opportune disposizioni gravi perdite e sventando poi un forte attacco nemico. In un successivo combattimento trascinava arditamente i suoi uomini all'assalto, rimanendo ferito. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CHIRCO Melchiorre, da Trapani, aiutante battaglia 74 reggimento fanteria, n. 35400 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, diede continuamente prova di fermezza e di coraggio, tenacemente mantenendosi coi suoi uomini al proprio posto di combattimento, incurante del violento fuoco avversario, e proteggendo col tiro efficace delle sue armi le nostre colonne di attacco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CHIRENTI Pietro, da Galatino (Lecce), soldato 1 reggimento genio, n. 5410 matricola. — Sotto il violento tiro nemico traeva in salvo il proprio ufficiale rimasto interrato e ferito in seguito allo scoppio di granata avversaria. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CILENTO Alberigo, da Paola (Cosenza), capitano addetto comando brigata Udine. — Aiutante di campo di una brigata di fanteria, in otto giorni di intense azioni prodigava tutta l'opera sua durante i reiterati attacchi delle nostre truppe contro aspre

e forti posizioni. Più volte, di giorno e di notte, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici della difesa, spontaneamente esponeva la vita sia nel recare ordini e direttive del comando, sia in ardite ricognizioni sulle prime linee, spingendosi talvolta con esemplare coraggio fin sotto le formidabili posizioni nemiche stabilite su di una parete di roccie, per rilevare la disposizione dell'avversario e le sue insidiose difese. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

CILIOTTA Macario da Valle di Cadore (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 12283 matricola. — Avuta la porpria squadra colpita in pieno da una granata nemica, radunava i pochi superstiti e, per un sentiero difficile e fortemente battuto da mitragliatrici, li conduceva all'assalto, infrangendo la resistenza di un forte nucleo avversario e costringendolo alla resa. — Malga Acquerolla (Alto Cismon), 3 novembre 1918.

CILIOTTA Mario, da Valle di Cadore (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, numero 2338 matricola. — Giunto in prossimità del nemico che occupava una posizione difficile e bene apprestata a difesa, e vistosi scoperto, balzava con pochi uomini sulla posizione stessa, ed intimata arditamente agli avversari la resa, validamente cooperava a fare numerosi prigionieri ed a catturare mitragliatrici e materiali vari. — Malga Acquerolla (Monte Pavione), 3 novembre 1918.

CIOMMO Vincenzo, da Andria (Bari), soldato reparti arditi 11 divisione 129 fanteria, n. 1697 matricola. — Con esemplare audacia, portatosi abilmente fuori del settore di tiro di una mitragliatrice nemica postata in una caverna, l'aggirava e l'affrontava, tentando di ridurla al silenzio e riportando nell'impari lotta numerose ferite. — Monte Tomeabrù (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

CIPOLLETTA Antonio, da Calvizzano (Napoli), soldato 5 reggimento fanteria, numero 21543 matricola. — Dando esempio di belle virtù militari, si slanciò risolutamente fra i primi all'attacco di una forte posizione. Durante un contrattacco nemico e sotto il nutrito fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, si offrì poi per un ardito e pericoloso servizio di pattuglia, che disimpegnò con singolare fermezza. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CIRIO Luigi, da Trino (Novara), caporale 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1157 matricola. — Esploratore di una batteria, durante una ricognizione volontariamente si univa ai superstiti di un reparto d'assalto, efficacemente concorrendo alla cattura di due mitragliatrici avversarie, che impedivano l'avanzata delle nostre truppe. Successivamente affrontava da solo un pezzo di artiglieria nemica in efficienza, fugandone due serventi e facendone prigioniero un altro. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

CLEMENTI Serafino, da San Giovanni Marignano (Forlì), aiutante di battaglia 84 reggimento fanteria, n. 36798 matricola. — Cooperava brillantemente con il proprio reparto alla difesa di una importante posizione per oltre 24 ore, dando singolare prova di ardimento e di abnegazione. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, dopo aver fatto ripiegare ordinatamente e sempre combattendo il proprio reparto, abbandonava per ultimo la posizione, affrontando quasi certa morte, pur di sfuggire al nemico. — Plava, 26-27 ottobre 1917.

COCCOZ Ottavio, da La Salle (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 5947 matricola. — Portaordini, attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, e, quantunque contuso in diverse parti, spontaneamente offertosi attraversava per la seconda volta la zona stessa, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918

COLLE Emilio, da Lentiai (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 15777 matricola. — Comandante di un plotone, durante alcuni giorni di aspro combattimento, seppe con nobile entusiasmo e con fiero contegno trascinare i suoi uomini all'assalto e tenerli saldi nella resistenza, dando in ogni circostanza costante e bello esempio di ardire e di fermezza. — Monte Solarolo(Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

COLOTTO Beniamino, da Castello Lavazzo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, numero 124220 matricola. — Portaordini di un battaglione, adempiva instancabilmente il proprio compito, percorrendo in vista del nemico zone battute dal vivo fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. Contuso ad una gamba, persisteva nel disimpegno del proprio servizio, essendo ai compagni di bello esempio per elevato sentimento del dovere. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

COMAI Guido, da Peschiera sul Lago di Garda (Verona), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 1577 matricola. — Intelligente ed audace, nell'attacco di una posizione accanitamente contrastata, con l'esempio del suo coraggio e del suo sprezzo del pericolo incitava efficacemente i dipendenti, guidandoli con perizia e valore singolari nel furioso combattimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

COMO Carlo, da Castellammare del Golfo (Trapani), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 36402 matricola. — In una carica del proprio plotone, con grande slancio ed esemplare coraggio piombava tra i primi sul nemico. Rimasto gravemente ferito presso una mitragliatrice avversaria, ricusava di lasciare il campo della lotta, finchè il nemico non fu completamente sbaragliato. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

CORSO Remigio da Feltre (Belluno), zappatore 7 reggimento alpini, n. 7375 matricola. — Sotto l'intenso tiro nemico di mitragliatrici, al segnale dell'avanzata si slanciava per primo sul reticolato avversario ancora intatto, trascinando con l'esempio i compagni. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CORTESE Silvio, da Conco (Vicenza), aiutante di bataglia 80 reggimento fanteria, n. 32292 matricola. — Comandante di una pattuglia fiancheggiante il battaglione durante l'attacco, faceva una cinquantina di prigionieri, distinguendosi per coraggio ed avvedutezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CORTINOVIS Rocco, zappatore 4 reggimento alpini, n. 20345 matricola. — Giunto tra i primi nella trincea nemica, atterrava con la baionetta un graduato avversario che tentava resistere. Sferratosi un forte contrattacco avversario, in piedi sulla trincea lanciava bombe a mano sugli attaccanti. Ferito leggermente, continuava nella sua opera, finchè il nemico venne respinto. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

COSSAVELLA Amabile, da Biella (Novara), capitano complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di aspro combattimento, si distinse per coraggio e fermezza e guidò il proprio reparto attraverso una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, incitando i dipendenti con l'esempio del suo sereno sprezzo del pericolo. Ferito, non abbandonò la linea se non dopo aver disposto i suoi uomini sulla posizione ed in seguito alle insisteunze dei superiori. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CRACOPITO Giuseppe, da Loiano (Bologna), soldato 73 reggimento fanteria, n. 33360 matricola. — Tra i primi slanciavasi all'assalto, dando bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici nemiche lo traeva al sicuro, attraversando all'uopo terreno scoperto ed intensamente battuto. — Roccione dell'Abete, Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CRESCENZI Quirino, da Corchiano (Roma), capitano 43 reggimento fanteria. — Condusse con esemplare slancio la propria compagnia all'attacco di forti e ben munite posizioni avversarie. Succeduto nel comando di battaglione al titolare ferito, riuscì nonostante le forti perdite, ad impadronirsi di un tratto di trinceramento nemico. Premuto più tardi da forze superiori e costretto a ritornare nelle posizioni di partenza, rimaneva ferito durante il ripiegamento. — Monte Santo, 25-26 maggio 1917.

CRIPTA Pierino, da Musocco (Milano), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), numero 67067 matricola. — Arditamente entrava, con pochi uomini, in una casa da cui soldati nemici facevano fuoco, e affrontati gli avversari ivi asseragliati, ne uccideva alcuni facendo prigionieri i rimanenti. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

CRISTELLO Vito, da Torre di Ruggiero (Catanzaro), soldato reparti arditi 11 divisione 129 fanteria, n. 13019 matricola. — Insieme con pochi compagni, cooperava efficacemente e valorosamente nel respingere un contrattacco nemico. Ferito gravemente, esortava i compagni stessi a continuare nella lotta, incurante di sè e del pericolo che lo sovrastava. — Monte Tomeabrù (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

CROZZA cav. Oderigo, da Spezia (Genova), maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato (13). — Incaricato di una missione da compiersi isolatamente col proprio gruppo e venuto a contatto, durante la stessa, col nemico, lo attaccava con grande ardimento, infliggendogli forti perdite. Costretto a ripiegare per il sopraggiungere di ingenti rinforzi avversari, con sagge disposizioni, con esemplare coraggio e con sereno sprezzo del pericolo poneva al sicuro i propri squadroni, pur non cessando di tenere in iscacco il nemico. — Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

CURTOLO Giuseppe, da Santa Giustina (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, numero 13368 matricola. — Primo nell'assalto di una forte posizione, validamente concorreva a conquistarla ed a mantenerla saldamente sotto l'infuriare del fuoco nemico. Caduto l'ufficiale, assumeva prontamente il comando del plotone, e lo guidava con perizia e coraggio. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DAI TOS Antonio, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 837 matricola. — Dava bello esempio di calma e di fermezza nel dirigere il fuoco delle proprie mitragliatrici contro una forte posizione, sfidando le raffiche di mitragliatrici nemiche ed il lancio di bombe a mano dell'avversario. Ferito alla testa, lasciava il combattimento, incoraggiando ancora i dipendenti al compimento del loro dovere. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DALL'AGLIO Lodovico, da Poviglio (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 15736 matricola. — Sotto il violento ed incessante tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, volontariamente si recava più volte, con singolare sprezzo del pericolo, ad una fonte presa in modo speciale di mira dal fuoco avversario e riforniva d'acqua il reparto di cui già molti uomini erano stati colpiti da insolazione: bello esempio di coraggio e di cameratismo. — Suzesi (Albania), 28 luglio 1918.

DALMASSO Giovan Maria, da Fossano (Cuneo), tenente 2 squadriglia auto-mitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice, durante tutta l'azione tenne contegno coraggioso e calmo, contribuendo efficacemente colle sue armi a respingere ripetuti attacchi. In una speciale circostanza, non potendo passare colla sua macchina su di un ponte, vi passò a piedi con qualche militare dell'equipaggio, e nella riva nemica fece diversi prigionieri e catturò una mitragliatrice. — Kuci sul Semeni (Albania), 21 luglio 1918.

DANI Ugo, da Firenze, sergente 14 reparto assalto, n. 2371 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un nucleo di arditi destinati a traghettare tra i primi il Piave, e non appena giunto con pochi uomini sulla opposta sponda, scontratosi

con forti nuclei nemici, con prontezza ed audacia singolari, si slanciava all'assalto, incorando ed incitando con l'esempio i dipendenti, finchè rimase gravemente ferito. — Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918.

DANTE Carlo, soldato 1 reggimento genio, n. 3913 matricola. — Sotto il tiro nemico, con nobile spirito di cameratismo concorse a liberare due soldati di altro reparto rimasti travolti dalle rovine della trincea, rimanendo travolto egli stesso per lo scoppio di una successiva granata nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DANTI Napolino, da Brozzi (Firenze), tenente complemento 6 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, superando le difficoltà del terreno, con perizia pari al valore seguiva con i suoi mitraglieri la prima ondata all'assalto di una ben munita posizione, ed irrompendovi arditamente tra i primi, mentre ancora vi scoppiavano gli ultimi colpi del nostro fuoco di distruzione, vi faceva alcuni prigionieri e vi catturava alcune mitragliatrici. Organizzava quindi prontamente con le proprie armi e con quelle tolte al nemico, la difesa della posizione conquistata, infrangendo con tiri bene aggiustati i reiterati contrattacchi avversari. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DA RIN Luigi, da Vigo (Belluno), tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Di collegamento al comando di un gruppo alpino, volontariamente si unì al plotone d'assalto di un battaglione, seguendone le sorti e dando bell'esempio di serenità e di coraggio. Conoscitore della zona, guidò le pattuglie dell'avanguardia durante l'avanzata finale, validamente concorrendo ad annientare la resistenza nemica ed a fare molti prigionieri. — Monte Valderoa - Fontanasecca - Seren - Rasai - Feltre, 27-31 ottobre 1918.

DE ANGELI Silvio, sergente maggiore 79 reggimento fanteria, n. 33887 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, rimasti feriti tutti gli ufficiali della compagnia, con fermezza ed energia, sotto l'intenso e preciso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, riordinava gli uomini scossi di un plotone vicino, e presone il comando, proseguiva nell'attacco, dando bella prova di sereno coraggio e slancio esemplare. — Monte Asolone (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DE CANDIDO Arturo, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, mentre sotto violento fuoco nemico di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano questa moveva all'attacco, ne assumeva risolutamente il comando, ed alla testa di essa raggiungeva la ben munita posizione avversaria. Contrattaccato da rilevanti forze, improvvisamente sopraggiunte, vista la impossibilità di mantenersi sul conseguito obiettivo, ripiegava in luogo opportuno, e riordinate le truppe, si slanciava alla loro testa nuovamente all'assalto della posizione contesa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DE CIA Isidoro, da Sovramonte (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 2902 matricola. — Malato e febbricitante, non volle abbandonare il proprio posto di combattimento, e nell'attacco di una forte posizione, noncurante del violento fuoco avversario, con singolare fermezza ed esemplare coraggio condusse all'assalto la propria squadra, che, seguendo l'esempio del suo capo, tutta si distinse per slancio ed ardimento. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, da Napoli maggiore 232 reggimento fanteria. (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 10 *giugno* 1917 *è sostituita dalla seguente* : — In due giorni di combattimento tenne il comando delle sue compagnie con perizia e valore, e benchè rimasto quasi senza ufficiali, seppe infondere nella sua truppa lo spirito di una tenace resistenza e la fede della vittoria. Ferito anch'egli gravemente mentre conduceva i resti del

glorioso battaglione verso l'Isonzo, prima di abbandonare il campo, dava ordini per la continuazione della lotta a chi lo sostituiva nel comando. — Monte Podgora, 7-8 agosto 1916.

DE GIOIA Angelantonio, da Molfetta (Bari), brigadiere carabinieri reali, 15 sezione addetta comando 15 divisione, n. 18884 matricola. — Durante un aspro combattimento diede prova di alte virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo, provvedendo con grande bravura, in una zona violentemente battuta dal nemico, al mantenimento dell'ordine e della disciplina a tergo della prima linea, distinguendosi anche nel riunire e riaccompagnare sulla linea di fuoco militari sbandati. — Monte Grappa, 24-27 ottobre 1918.

DE LAZZARI Attilio, da Borgo San Donnino (Parma), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12171 matricola. — Con singolare coraggio ed incitando con la parola e con l'esempio i propri uomini, sotto le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'attacco di un appostamento, e con esemplare coraggio vi piombava sopra per primo, mettendo in fuga gli avversari, facendo numerosi prigionieri ed impadronendosi di due mitragliatrici. — Fortogna-Longarone (Belluno), 29 ottobre-4 novembre 1918.

DEL BASSO Stefano, da Alife (Caserta), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 2163 matricola. — Portá pistola mitragliatrice, in un momento critico per la compagnia, con intelligente iniziativa e nobile audacia postava la propria arma su di un terreno scoperto e violentemente battuto da tiro nemico, trattenendo con efficace fuoco l'avversario e poi volgendolo in fuga. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

DE LIGUORO Enzo, da Napoli, tenente 4 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore d'aeroplano, portava a termine con singolare perizia numerosi e difficili bombardamenti diurni e notturni, nonostante le pessime condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco antiaereo, che spesse volte gli colpiva seriamente l'apparecchio. Di ritorno da un'azione notturna nella zona Trentina, sebbene ostacolato da nubi e da forte vento e con un motore incendiato, mentre dall'altro personale dell'equipaggio veniva spento l'incendio, con grande calma e profonda perizia del terreno sfruttava le minime quote, riportando l'apparecchio fortemente avariato al campo di partenza. Partecipava volontariamente a tutte le azioni di guerra nell'offensiva che condusse le nostre armi alla completa vittoria. — Cielo del Trentino del Piave e del Tagliamento, 13 luglio-novembre 1918.

DE LITALA Francesco, da Boletana (Sassari), soldato 6 reparto assalto, n. 5393 matricola. — Per partecipare ad un'imminente azione rinunciava alla licenza, ed offertosi, durante l'azione stessa, a comandare una pattuglia incaricata di catturare mitragliatrici avversarie, dava prova, durante la rischiosa impresa, di singolare audacia e di esemplare sentimento del dovere. — Vittorio Veneto, 31 ottobre 1918.

DELLA BELLA Lorenzo, da Chiavenna (Sondrio), caporale maggiore 1747 compagnia mitragliatrici, n. 4064 matricola. — Mentre doveva essere inviato all'ospedale perchè ammalato, avendo saputo che la propria compagnia era destinata ad un'azione, volontariamente vi partecipava, comportandosi valorosamente e trascinando, con l'esempio della sua audacia e della sua fermezza, i dipendenti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

DELLACA' Carlo, da Acqui (Alessandria), capitano milizia territoriale 73 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima durante un'azione di singolare asprezza, stabilito il comando in luogo avanzato sotto il violento bombardamento nemico, con calma e fermezza singolari interpretò e tradusse intelligentemente in ordini il pensiero del proprio colonnello. Pronto e sagace regolatore dei rincalzi e dei servizi che alimentavano il combattimento, cooperò validamente alla migliore riuscita dell'azione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

DELLA PORTA RODIANI CARRARA dei conti Guglielmo, da Roma, tenente 47 battaglione bersaglieri. — Sotto il fuoco incessante ed efficace dell'artiglieria nemica, guidava in pieno giorno l'avanzata di un battaglione all'attacco di forte posizione avversaria e poi ne dirigeva l'assalto, che pienamente riusciva, esponendosi al fuoco nemico con serena e giovanile baldanza. Bell'esempio di valore, di calma e di sprezzo del pericolo. — Mrzli - Vodil, 19-20 marzo-13 aprile 1916.

DELL'ARGINE Giuseppe, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), soldato 8 reggimento fanteria, n. 3601 matricola. — Durante un nostro contrattacco, sotto violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemiche, giunto a pochi passi dalla trincea avversaria, con fiero sprezzo del pericolo segnalava ai nostri aeroplani, con un vistoso drappo, la linea raggiunta dalle nostre fanterie. Ferito gravemente, incitava i compagni a perseverare nello sforzo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DELNEVO Paolo, da Borgotaro (Parma), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, numero 9222 matricola. — Tenacemente resistette a cruenti attacchi nemici, e con ardimento e valore condusse il proprio plotone all'assalto. Ferito, non abbandonò il combattimento che in seguito alle insistenze del comandante la compagnia: bello e costante esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

DELOGU MANCA Raffaele, da Cagliari, capitano 152 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è sostituita dalla seguente*: — Mentre alla testa del suo reparto compiva con slancio ammirevole una difficile operazione di guerra, ferito gravemente alla gola, cedeva il comando della compagnia, incitando ufficiali e soldati a continuare l'azione così brillantemente iniziata. — Casera Zebio, 27 giugno 1916.

DE MOLLI Emilio, da Varese (Como), caporale maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 149 matricola. — Alla testa di una pattuglia, la trascinava, con esemplare coraggio, all'attacco di un nucleo di nemici asserragliati in una casa, e dopo breve ma viva lotta, catturava il nucleo stesso, composto di due ufficiali e nove soldati, con una mitragliatrice. — Madonna della Salute (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

DENTE Filippo, da Frattamaggiore (Napoli), tenente complemento reggimento lancieri Mantova (25). — Comandante di una sezione di mitraglieri ciclisti, di sua iniziativa, con intelligente e coraggioso slancio si spingeva all'inseguimento del nemico, impegnandosi audacemente in serio combattimento. Rimasto senza munizioni, alla testa dei suoi uomini si gettava in violenta lotta corpo a corpo, facendo alcuni prigionieri e catturando mitragliatrici ed altro materiale. — Paradiso (Udine), 4 novembre 1918.

DENTI Andrea, da Belluno (Como), sergente maggiore 1 artiglieria montagna, n. 27797 matricola. — Volontariamente si offriva di spingersi con una pattuglia in ricognizione. Avuta notizia che nelle vicinanze trovavasi una pattuglia nemica, con la fermezza ed il coraggio dimostrati per più di tre anni di guerra, risolutamente la attaccava, catturando una mitragliatrice e facendo alcuni prigionieri. — Casa Altor (Monte Melone), 2 novembre 1918.

DE PAOLIS Giuseppe, da Villadosi (Rovigo), soldato 5 reggimento fanteria, n. 77 matricola. — Facente parte di una pattuglia, di pieno giorno si spingeva arditamente fin sotto le linee nemiche, e validamente concorreva a fare trentaquattro prigionieri in una galleria. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DE PIETRI Dante, da Reggio nell'Emilia, caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 2907 matricola. — Graduato molto coraggioso, in difficili circostanze del combattimento portò a buon fine pericolosi incarichi. Mentre la sua squadra caricava

una forte colonna nemica che si difendeva con fuoco di mitragliatrici, caduto gli il cavallo in mezzo agli avversari che lo attorniavano, si faceva largo a colpi di moschetto, e, rimontato in sella, si univa ancora al reparto, concorrendo a fare numerosi prigionieri. —Porto Cuffole - Strada di Mortegliano (Udine), 1-4 novembre 1918.

DE PRETIS Giuseppe, da Montefino (Teramo), soldato reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 31308 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, rimaneva intrepido presso la salma del proprio ufficiale, sparando sull'avversario sino all'ultima cartuccia, e validamente cooperava poi a ricuperare la salma stessa. — Sacile, 31 ottobre 1918.

DE TUSA Giovanni, da Casteldaccia (Palermo), soldato 5 reggimento fanteria, n. 56297 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo disimpegnava il proprio servizio di portaordini, attraverso zone violentemente battute dal fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano. In una particolare circostanza, trovatosi presso un reparto nel momento in cui questo moveva all'assalto, con bella arditezza si slanciava anch'egli nell'azione, occupando tra i primi la trincea contesa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DEVOTO Giacomo, da Genova, tenente 7 reggimento alpini. — Dotato di alte virtù militari, in quattro giorni di aspri combattimenti fu costante esempio di fermezza. In una speciale circostanza, avendo lo scoppio di una granata nemica travolti ed interrati alcuni uomini del proprio plotone, accorreva volontariamente sul posto, e sotto il violento tiro avversario organizzava la difficile opera di soccorso, traendo in salvo, con grande sprezzo del pericolo, parecchi soldati, che avrebbero dovuto altrimenti soccombere. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DI CESARE Filippo, da Palermo, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Per due volte conduceva la propria compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, affrontando un nutritissimo fuoco di mitragliatrici avversarie e dando prova di singolare valore e sprezzo del pericolo. Ferito, non cessava di incitare i propri soldati alla lotta. — Zagarje (S. Gabriele), 27 agosto 1917.

DI FABIO Nicola, da Lucoli (Aquila), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 1710 matricola. — Nelle cariche compiute dallo squadrone, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, contro un nemico molto superiore di numero, dimostrava singolare coraggio e sereno ardimento, finchè rimase gravemente ferito. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

DI FOLCO Giovanni, da Cardito (Napoli), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 260 matricola. — In ripetute e difficili esplorazioni dimostrò grande sprezzo del pericolo ed elevati sentimenti militari. Benchè portaferiti, volontariamente concorse con un'ardita pattuglia a snidare una mitragliatrice avversaria ed a catturarla insieme con i serventi superstiti. — Revine Lago (Belluno), 30 ottobre 1918.

DI GIACINTO Berardino, da Basciano (Teramo), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 9218 matricola. — In parecchi giorni di vigorosi combattimenti fu bello esempio di valore ai compagni. Volontario in arditi e pericolosi servizi di pattuglia, validamente concorse a fare numerosi prigionieri ed a catturare materiale bellico. — Fratta Revine Lago (Belluno), 29 ottobre-4 novembre 1918.

DI IORIO Enrico, da Pietrabbondante (Campobasso), tenente medico 1 reggimento alpini. — Durante aspro combattimento seguiva in tutte le operazioni la propria compagnia, affrontando per l'adempimento delle sue mansioni i più gravi pericoli e continuando a tenere il posto di medicazione esposto al tiro del nemico, nonostante che fossero stati feriti gravemente alcuni del personale che lo coadiuvavano. Si recava inoltre più volte in trincea sotto il fuoco delle mitragliatrici per medicare feriti gravi. — Ortigara, 15-16 giugno 1917.

DI LABIO cav. Domenico, da Chieti, tenente colonnello comandante 40 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, con bell'ardire e valore lo condusse in linea tenendolo con fermezza sulle posizioni conquistate. Mentre trovavasi in primissima linea per guidare e rinfrancare colla sua presenza i dipendenti reparti rimase gravemente ferito da proiettile avversario. — Montello, 19-20 giugno 1918.

DI LORENZO Attilio, da Palermo, tenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, per renderne più efficace l'azione di fuoco in accompagnamento delle fanterie moventi all'attacco, con pronta decisione, sotto il tiro nemico di controbatteria, toglieva i pezzi dai ripari, portandoli allo scoperto, da dove l'azione di fuoco potè raggiungere maggiore efficacia. — Cima della Mandria (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DISCENZA Nicola, da Baranello (Campobasso), tenente 9 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano abile e coraggioso, compì numerosi voli di guerra spesso in condizioni avverse e abbassandosi a minime quote, per mitragliare truppe nemiche. In una particolare circostanza, pur avendo l'apparecchio gravemente danneggiato dal tiro antiaereo avversario, condusse a termine una importante operazione, rientrando poi a stento nelle nostre linee. — Cielo del Piave, ottobre 1917; del Trentino e Istriano, ottobre 1918.

DOMENICHELLI Dante, da Fivizzano (Massa Carrara), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 15333 matricola. — Volontariamente partecipava al lavoro delle squadre per il varo delle barche occorrenti pel gittamento di un ponte sotto l'intenso fuoco nemico, finchè venne colpito a morte. — Casa Pastrolin (Nervesa-Piave), 26-27 ottobre 1918.

DONZELLINI Virgilio, da Terni (Perugia), tenente complemento addetto comando brigata Udine. — Addetto al Comando di una brigata, durante un violento combattimento si portava volontariamente sulla linea del fuoco. Sferratisi due contrattacchi nemici, restava sul posto, incoraggiando i combattenti con l'esempio e con la parola e dando bella prova di fermezza e di coraggio. — Monte Spinoncia, Punta Zoc (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

D'OTTAVIO Emilio, da Brescia, soldato 6 reparto assalto, n. 77027 matricola. — Facente parte di un nucleo di arditi che precedeva la compagnia nell'avanzata, fu sempre primo fra i primi là dove maggiore era il pericolo, trascinando con l'esempio e con la parola i compagni e destando il loro entusiasmo. — Susegana (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

ELIA Silvestro, soldato 18 reparto assalto. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande sprezzo del pericolo cooperò alla protezione dell'intera fronte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga Fossa dei Confin - Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

ELMI Guglielmo, da Savigno (Bologna), soldato 73 reggimento fanteria, n. 3119 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava il proprio servizio con esemplare zelo e grande sprezzo del pericolo. Ferito nel percorrere la linea di fuoco, dando prova di singolare fermezza non si recava al posto di medicazione che dopo aver assolto l'incarico ricevuto ed in seguito alle insistenze dei superiori. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

EMAMELE cav. Attilio, tenente colonnello 9 reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo battaglione, in vittoriosa avanzata, ferito al collo da un colpo di fucile e gravemente alle gambe da scoppio di granata, mantenne contegno calmo e sereno,

incitando i suoi bersaglieri a slanciarsi avanti valorosamente. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

ERASPALDO Arturo, sergente 80 reggimento fanteria, n. 110 matricola. — Alla testa dei propri dipendenti metteva piede in una trincea nemica. Contrattaccato da forze preponderanti, incitava con la parola e con l'esempio i suoi soldati ad opporre tenace resistenza, e saldamente si manteneva sulla posizione raggiunta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FABIANI Emanuele, da Capua (Caserta), tenente 1118 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nell'attacco di ben fortificate posizioni, incurante d'ogni pericolo, disimpegnava sotto l'intenso fuoco avversario l'arduo compito assegnatogli, e, con valore, perizia ed audacia, validamente cooperava al felice esito delle nostre azioni. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-30 ottobre 1918.

FARAON Giovanni, da Soligo (Treviso), caporale maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 5235 matricola. — Al comando di una pattuglia volontariamente e ripetutamente si spingeva fin sotto la linea nemica, oltrepassandone talvolta i reticolati Fatto segno al lancio di bombe a mano dalla difesa, rimaneva impavido sul terreno raggiunto, donde riportava poi preziose informazioni. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

FARINA Amilcare, da Firenze, capitano 68 reggimento fanteria. — In una situazione particolarmente difficile, incaricato di recapitare un ordine importante, con intelligenza e sprezzo del pericolo, attraversando zona già in mano del nemico, giungeva alla località indicatagli. Caduto prigioniero, riusciva a fuggire. Assediato in una casa con altri pochi dei nostri, concorreva validamente a tener testa al nemico. Costretto dal nemico e dagli eventi ad abbandonare la lotta, raggiungeva il comando della sua divisione, col quale cadeva prigioniero, mentre tentava audacemente di sfuggire nuovamente all'accerchiamento nemico. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

FARINA ALDON don Modesto, da Ferrara, aeppellano militare 96 reggimento fanteria (M. M.). — Cappellano di un reggimento, durante una lunga azione offensiva, con singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo, nei momenti più difficili, percorrendo una zona ininterrottamente battuta, dal fuoco dell'artiglieria nemica, si portava nelle prime linee per spiegare la nobile missione a lui affidata, infondendo conforto e fermezza nei feriti. — Monte Medata - Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

FAVAZZA Vito, da San Teodoro (Messina), caporale 6 reggimento fanteria, n. 2502 matricola. — Durante l'attacco, con alto spirito aggressivo si slanciava arditamente contro la postazione di una mitragliatrice nemica, giungendovi di sorpresa, fugandone i difensori e catturando l'arma, che poi volgeva contro gli avversari. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FELLI Giuseppe, da Montelcone Sabino (Perugia), tenente complemento 199 compagnia mitragliatrici. — Febbricitante ed a riposo, avuto sentore dell'offensiva avversaria, domandò ed ottenne di partecipare all'azione al comando di una sezione mitragliatrici. Di sua iniziativa, attraversando zone intensamente battute dal nemico, mise in postazione le sue armi, contribuendo col fuoco ad imporre il silenzio alle mitragliatrici avversarie e ad agevolare l'avanzata di altri nostri reparti. In susseguenti reiterati contrattacchi nemici, impavido sulla linea di fuoco, intervenne tempestivamente colle sue armi a fermare e a respingere l'avversario, infliggendogli perdite. — Colesel della Madonna (Montello), 19-23 giugno 1918.

FENOCCHIO Paolo, da Duemiglia (Cremona), soldato 1 reggimento genio, n. 11821 matricola. — Portaferiti, con grade fermezza e alto spirito di abnegazione si portava nei punti più battuti dal fuoco avversario per disimpegnare il proprio servizio, e

trasportati i feriti al posto di medicazione, non consentiva ad accompagnarli ancora più indietro, perchè il suo posto, egli diceva, era là dove maggiore era il pericolo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

FERLA Virgilio, da Riva Valdobbia (Novara), tenente complemento 73 reggimento fanteria. — In ripetuti attacchi contro una forte posizione, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, si slanciava costantemente innanzi fra i primi. Fatto segno ad un violento contrattacco nel momento in cui, giunto sotto i reticolati della difesa, allo scoperto si accingeva coi suoi uomini ad aprirvi dei varchi, opponeva vigorosa reazione, respingendo l'avversario e costringendolo a rientrare nella sua linea di partenza. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FERRARI Galliano, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato 80 reggimento fanteria, n. 6047 matricola. — Nell'attacco di una forte e ben difesa posizione, giungeva tra i primi sulla trincea nemica, ed a colpi di bombe a mano cooperava validamente alla cattura di numerosi avversari, fra i quali diversi ufficiali superiori. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FERRAZZA Ernesto, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 21496 matricola. — Da solo con audacia ed astuzia faceva prigioniera una pattuglia di sei uomini, compreso l'ufficiale che ne era il comandante. — Fontanasecca (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

FERUGLIO Michele, da Corno di Rosazzo (Udine), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Ricevuto l'ordine di occupare con pochi arditi una linea avversaria potentemente difesa, più volte si slanciava con grande risolutezza all'assalto, ed infondendo con l'esempio nei dipendenti coraggio ed entusiasmo, valorosamente li conduceva a sfidare e superare l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici postate a breve distanza. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FINARELLI Alfredo, da Magione (Perugia), caporale 531 compagnia mitragliatrici, n. 828 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, durante un attacco arditamente slanciavasi innanzi tra i primi. Caduto il portarma, lo sostituiva prontamente, e raggiunta la posizione contesa, con singolare risolutezza vi postava la mitragliatrice, ed efficacemente concorreva col fuoco ad agevolare un secondo sbalzo delle nostre fanterie. — Porte di Salton (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

FIORINESCHI Ruggero, da Firenze, capitano 118 reggimento fanteria (M. M.). — In memorande giornate di combattimento, dimostrandosi prode soldato e sagace comandante, condusse con slancio il suo battaglione all'attacco di forti posizioni nemiche, conquistandole e catturando numerosi avversari. — Quota 208 sud (Carso), 11-12 ottobre 1916.

FIORINESCHI cav. Ruggero, da Firenze, capitano 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante ardito e valoroso, conduceva con slancio il proprio battaglione all'attacco di forte posizione, in un momento d'incertezza e sotto violento fuoco avversario, riuscendo a scacciarne il nemico e ad affermarvisi. — Carso (quote 208-235-219), 24-25 maggio 1917.

FITCH Willis, tenente (esercito americano), 10 squadriglia aeroplani. — Pilota di una squadriglia da bombardamento, eseguiva con entusiasmo numerose azioni di guerra, dando costante prova di calma, perizia ed ardimento. Durante un'azione diurna, attaccato da cinque apparecchi da caccia nemici, pur avendo il proprio velivolo colpito in più punti dalle precise raffiche delle mitragliatrici avversarie, con sicura manovra e con esemplare serenità contrattaccava gli assalitori e li metteva in fuga. — Cielo Livenza, 30 luglio 1918.

FOA' Alberto, da Roma, tenente complemento 4 reggimento genio. — Incaricato di una ardita ricognizione per il gittamento di un ponte, allo scopo di meglio adempire il proprio mandato, con esemplare coraggio e grande sprezzo del pericolo spingevasi fin sulla sponda del fiume, incurante dell'intenso tiro di mitragliatrici avversarie. Gravemente ferito, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, mostravasi rammaricato solamente di non aver potuto portare a termine l'incarico ricevuto. — Francenigo (Livenza), 31 ottobre 1918.

FOMASI Domenico, soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 27193 matricola. — In una carica si slanciava arditamente sul nemico, sciabolandolo. Avuto il cavallo ucciso, continuava a combattere con la pistola, abbattendo altri avversari. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

FOPPIANI Luigi, da Milano, caporale 73 reggimento fanteria, n. 99441 matricola. — Con slancio esemplare conduceva la propria squadra all'assalto, validamente concorrendo a raggiungere l'obiettivo. Per due volte, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si spingeva volontariamente a cercare il collegamento sui fianchi della compagnia, rimasta isolata, riportando utili notizie. — Roccione dell'Abete, Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

FOSCHI Luigi, da Gambettola (Forlì), caporale 6 reggimento fanteria, n. 11102 matricola. — Comandante di una squadra la conduceva all'attacco di ben munite posizioni e, con grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo, conquistava fra i primi le trincee nemiche, catturando uomini e materiale. Successivamente per quattro giorni, sotto violento tiro nemico di artiglierie e mitragliatrici, con l'esempio e con la parola teneva saldo il proprio reparto, dimostrando singolari e belle qualità militari. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

FOSCHINI Emilio, soldato 18 reparto assalto, n. 25788 matricola. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande sprezzo del pericolo cooperò alla protezione dell'intera fronte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga Fossa dei Confin - Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

FRACCHIOLLA Francesco, da Bari, caporale 6 reggimento fanteria. — Conduceva con ardimento la propria squadra all'assalto di una ben munita posizione, sotto violente raffiche di mitragliatrici ed artiglieria nemica. Leggermente ferito ad un ginocchio, non abbandonava il combattimento, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

FRANCESCHI Mario, da Viano (Reggio Emilia), tenente complemento, 33 gruppo artiglieria da montagna 167 batteria. — Comandato a partecipare alla ricognizione di una pattuglia di arditi di fanteria, per individuare alcune postazioni di mitragliatrici avversarie, sotto il vivo fuoco di queste si spingeva coraggiosamente avanti per meglio osservare. Ferito gravemente da una pallottola, assolveva con grande fermezza il compito di riferire l'esito della ricognizione al proprio comandante, contribuendo così alla buona riuscita del tiro di distruzione delle armi nemiche. — Val Nuvola, 4 novembre 1918.

FRANCO Ferruccio, da Venezia, capitano 80 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, di fronte al nemico preponderante che minacciava da più lati i suoi reparti, diede tempestivamente disposizioni che valsero a contenerne l'urto ed a respingerlo, riuscendo con strenua difesa a coprire truppe di altri corpi e reparti in retrostanti posizioni. Contrastò il terreno all'avversario palmo a palmo, dando bella prova del suo valore e delle sue elevate qualità militari. — Ovvsje-Loga-Tagliamento, 25-30 ottobre 1917.

FRANZ Dante, da Moggio Udinese (Udine), aspirante ufficiale battaglione alpini Tolmezzo. — In un critico momento di un'intensa azione, accorreva arditamente col proprio plotone in rincalzo di una compagnia fortemente minacciata. Gravemente ferito ad un piede, non si ritrasse dal combattimento se non quando vide assicurata la difesa della posizione. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

FRAULA Ilario, da Catania, tenente complemento 9 raggruppamento bombarde 4 gruppo. — In una importante azione, quale comandante di mezza batteria di bombarde, violentemente controbattuta da artiglieria di medi e grossi calibri nemici, sapeva con calma, fede nella vittoria e sprezzo del pericolo, incorare i suoi giovani soldati nuovi al fuoco, che l'aggiustato tiro nemico aveva alquanto scossi. Concorreva, anche di persona, sotto il tiro nemico, a rimettere in efficenza una bombarda seppellita dal colpo di un grosso calibro. — Garenje-Was, 12-17 maggio 1917.

FREGOSI cav. Paolo, da Porto Ceresio (Como), maggiore 74 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, seppe, durante un aspro combattimento, arditamente dirigere varie colonne d'assalto, portandosi sempre dove maggiore era il bisogno della sua presenza e della sua parola persuasiva, e dando costantemente bello esempio di ardimento e di fermezza. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

FRIZ Giuseppe, da La Valle (Belluno), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, numero 23929 matricola. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco avversario trascinava con l'esempio i dipendenti all'attacco di posizioni nemiche. Giunto all'imbocco di una caverna, con singolare ardimento e con grande sprezzo del pericolo ne attaccava col lancio di bombe a mano i difensori ai quali infliggeva gravi perdite, incurante del violento tiro di mitragliatrici avversarie. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FUCA' Natale, da Termini Imerese (Palermo), tenente complemento 6 reggimento fanteria. — Addetto al servizio di collegamento in una zona particolarmente difficile, sia per la natura, sia soprattutto per la reazione nemica, noncurante del pericolo, provvedeva personalmente a ristabilire le comunicazioni là dove erano spezzate, concorrendo, col proprio valoroso contegno, ad assicurare l'importante servizio. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

GABBIA Giovanni, da Piazzola sul Brenta (Padova), soldato 73 reggimento fanteria, n. 39858 bis matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava il proprio servizio con esemplare zelo e grande sprezzo del pericolo. Ferito nel percorrere la linea di fuoco, dando prova di singolare fermezza non si recava al posto di medicazione che dopo aver assolto l'incarico ricevuto ed in seguito alle insistenze dei superiori. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

GABRIELE Francesco, da Gioja Tauro (Reggio Calabria), soldato 5 reggimento fanteria, n. 14187 matricola. — Più volte attraversava una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, volontariamente recando ordini sulla linea di fuoco. Gravemente ferito, si interessò che l'ordine, di cui era latore, giungesse a destinazione, affidandolo ad un suo compagno. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GAIER Giacomo, da Santo Stefano di Cadore (frazione Campobello) (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 13500 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, dava bello esempio di coraggio e di slancio. Venuto a mancare il comandante del plotone, ne assumeva prontamente le veci, che esercitava per parecchi successivi giorni di azione, offrendosi sempre primo per le più arrischiate imprese e dando sempre nuove prove di ardire e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa)-Val di Seren, 27-31 ottobre 1918.

GALASSO *Nazzareno*, da Benevento, tenente complemento 79 reggimento fanteria. — Con ardimento esemplare guidava la propria compagnia all'assalto, e ferito, non consentiva ad essere allontanato dal combattimento che in una successiva fase dell'azione. — Monte Asolone (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GALLI Domenico, da Capranica (Roma), sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava per due volte all'attacco di una ben munita e forte posizione, ed oltrepassate, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici le prime linee avversarie, risolutamente fermava l'impetuosa reazione di soverchianti forze nemiche. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

GALLIETTI Gaetano, da Napoli, soldato 6 reggimento fanteria, n. 68498 matricola. — Facente parte del nucleo di esploratori di una compagnia, con bello slancio e singolare ardimento si recava di pieno giorno, sotto intenso tiro di artiglieria e violente raffiche di mitragliatrici nemiche fin presso i reticolati avversari, per riconoscerne l'efficienza dopo il nostro tiro di distruzione. Sempre e dovunque era esempio ai compagni per calma, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

GALLO Erminio, da Lestizza (frazione Galleriano) (Udine), soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16629 matricola. — Facente parte di una pattuglia, precedendo i compagni si slanciava sul tergo di una sezione mitragliatrici nemica in postazione, e validamente concorreva, col suo contegno aggressivo, alla cattura delle armi coi relativi serventi. — Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918.

GALVANI Giovanni, da Verona, caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n. 21401 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici avversarie, con singolare sprezzo del pericolo usciva dai ripari, trascinando con l'esempio i dipendenti. Ferito, dava prova di esemplare fermezza, continuando ad incoraggiare e ad incitare all'avanzata i propri uomini. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GAMBERONI Angelo, da Gavirate (Como), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di aspro combattimento fu bello esempio di valore ai dipendenti. In lotte sanguinose, alla testa del proprio reparto attaccò e contrattaccò più volte con generoso slancio il nemico, infrangendone la resistenza e gli urti, finchè nella cruenta lotta rimase gravemente ferito. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

GANDOSSI Massimo, da Albino (Bergamo), caporale maggiore 1355 compagnia mitragliatrici, n. 2041 matricola. — Capo mitragliatrice, ferito durante l'attacco di una forte posizione, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando con fermezza e coraggio singolari l'esecuzione del tiro, sinchè potè consegnare la sua arma in altre mani. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GANIOLI Marino, da Quingentole (Mantova), caporale maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 32608 matricola. — Volontariamente partecipava con un piccolo nucleo all'attacco di un roccione tenuto dal nemico, ed incitando con l'esempio del proprio slancio i commilitoni, ne raggiungeva la cima, ove resisteva tenacemente finchè, sopraffatto dalle sempre crescenti forze del nemico, fu costretto a ripiegare. — Porte di Salton-Monte Spinoncia (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

GARCEA Francesco, da Albi (Catanzaro), soldato 4 reggimento alpini, n. 17573 matricola. — Durante un sanguinoso attacco, si slanciava innanzi alla testa dei suoi compagni, e sotto il violento tiro di mitragliatrici nemiche giungeva con bello slancio e con singolare coraggio nella trincea contesa, quando una scheggia di bomba a mano avversaria lo ferì gravemente ad un occhio. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

GAROFFALO Domenico, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), senza matricola. — Slanciatosi, con singolare risolutezza, da solo contro un gruppo di avversari, appostati dietro un macigno, alcuni ne metteva fuori combattimento e due ne catturava. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

GERVASONI Angelo, da Potenza, tenente complemento 7 reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, durante otto giorni di aspri combattimenti, con slancio e con ardimento esemplari disimpegnava gli incarichi affidatigli, tenendo costantemente il collegamento e recando reiteratamente ordini e notizie, spesso volontariamente, ai comandi e reparti sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Si univa poi a pattuglie di arditi nell'inseguimento e nella cattura di nuclei avversari armati, dando nuova prova di belle virtù militari e di alto sentimento del dovere. — Monti Solaroli (Monte Grappa), Monte Valderoa, Feltre, 24-31 ottobre 1918.

GIABBANI Francesco, da Arcidosso (Grosseto), sergente 5 reparto assalto, n. 33 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un plotone di arditi incaricato, in circostanze assai difficili, della costituzione di una testa di ponte sulla sinistra del Piave, per proteggere il successivo sbarco delle truppe d'assalto, e sotto il violento fuoco nemico validamente coadiuvava il proprio ufficiale nel riunire gli scaglioni, che la violenza della corrente portava a sbarcare in punti diversi. Durante trentasei ore di bombardamento ed in tre attacchi successivi dell'avversario, dava esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Nervesa (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

GIACALONI Salvatore, da Mazzara del Vallo (Trapani), aiutante battaglia 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 4390 matricola. — Addetto al plotone reggimentale di arditi, nell'attacco di ben munite posizioni, efficacemente concorse a trascinare il reparto attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, dimostrando di fronte all'evidente pericolo, coraggio e fermezza singolari. Raggiunta una posizione avanzata, per una intera notte validamente contribuì a mantenerla, più volte personalmente spingendosi in pericolose ricognizioni. — S. Lorenzo-P. Zoe (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GIACOMAROSA Battista, da Issiglio (Torino), sergente 616 compagnia mitragliatrici, n. 26897 matricola. — Tra i primi si slanciava all'assalto di una forte posizione, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, trascinando con l'esempio i dipendenti. Raggiunto l'obiettivo, abilmente disponeva le armi della propria sezione mitragliatrici per frustrare gli effetti della reazione nemica; costante esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GIACOMAZZI Iliade, da Sampierdarena (Frazione Grazie (Genova), sottotenente complemento 206 reggimento fanteria (M. M.). — In una critica situazione di guerra, con fermezza e coraggio impareggiabili riusciva ad arginare numerosi sbandati e li riordinava su posizioni retrostanti, ove contribuiva ad organizzare una resistenza all'avanzata nemica. — Alture di Leupa (Bainsizza), Nagrado, 25 ottobre 1917.

GIACOMINI Luigi, da Nervesa (Treviso),) sergente 79 reggimento fanteria, n. 15253 matricola. — In una violenta lotta corpo a corpo per il possesso di una contrastata trincea, dimostrava singolare ardimento e grande sprezzo del pericolo. Occupata la posizione, saldamente vi si manteneva, opponendo tenace resistenza ai violenti contrattacchi del nemico e ributtandoli. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

GIALLAMBARDO Federico, da Palermo, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Con esemplare coraggio affrontava in lotta corpo a corpo soverchianti forze nemiche che avevano messo piede sulla nostra linea, ed imitato dai propri dipendenti, sosteneva con singolare sprezzo del pericolo la furiosa mischia, fermando l'impeto dell'assalitore quando, colpito da un proiettile avversario alla

testa, fu costretto ad abbandonare l'azione. — M. Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

GIANTURCO Luigi, da Avigliano (Potenza), tenente 30 reparto assalto. — Sebbene febbricitante, per partecipare ad un'azione che sapeva imminente, rinunziava ad entrare all'ospedale, ed al momento dell'attacco tra i primi si slanciava sulle posizioni avversarie, dove a colpi di petardi e di pugnale affrontava e fermava i nemici accorrenti alla difesa: bello esempio di coraggio e di spirito aggressivo. — Castello S. Salvatore (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

GIORDANELLI Ernesto, da Aprigliano (frazione Petraro) (Cosenza), sottotenente milizia territoriale 1062 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con bello slancio gaidava i suoi uomini all'assalto di una ben munita posizione, contribuendo efficacemente a conquistarla. Durante un successivo violento contrattacco nemico, vista minacciata un'ala del battaglione, di propria iniziativa spostava opportunamente le sue armi, respingendo col fuoco una colonna avversaria di attacco, che, imbaldanzita da un momentaneo successo, tentava di aggirare le nostre posizioni. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

GIORGI Spartaco, da Bressana d'Argine (Pavia), sottotenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sotto il tiro nemico assicurava il perfetto funzionamento dei pezzi. Colpito in diverse parti da pietre proiettate da una granata avversaria scoppiatagli vicino, continuava nella sua opera con grande coraggio e con singolare fermezza, incitando i dipendenti con l'esempio e con la parola. — Monte Archeson (Monte Grappa), 4-31 ottobre 1918.

GIULIANO Aristide, da Acqui (Alessandria), caporale 12 reggimento artiglieria campagna, n. 3107 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna in una posizione scoperta ed intensamente controbattuta, avuto il capo pezzo messo fuori combattimento, continuava nullameno con molto coraggio e con serena fermezza ad assolvere perfettamente il proprio compito, ottenendo dal pezzo il massimo rendimento. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GIURIATI Domenico, da Bologna, tenente 9 squadriglia aeroplani. — Abile pilota d'aeroplano, con entusiasmo e sprezzo del pericolo portò efficacemente a termine numerose azioni di guerra, sfidando con tenacia e con fermezza le avverse condizioni atmosferiche e gli aggiustati tiri antiaerei. Incaricato di una speciale missione di fiducia, la disimpegnò lodevolmente, quantunque contrastato da attacchi avversari. — Cielo del Piave, marzo; Cielo del Trentino ed Istriano, settembre 1918.

GONNELLI Aldo, da Firenze, sottotenente 201 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato col suo plotone a difesa di un ristrettissimo ed importante passaggio montano, nonostante furiosi bombardamenti e reiterati attacchi dell'avversario, con fermezza e valore seppe tener saldi sulla posizione i propri uomini, impedendo così la caduta di un'importante linea, a caro prezzo conquistata. — Monte Majo, 2 luglio 1916.

GRAZIANI Giacomo, da Faenza (Ravenna), sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Con opera personale assicurava la trasmissione degli ordini del comando del gruppo alle batterie, attraversando con singolare sprezzo del pericolo, zone fortemente battute da mitragliatrici nemiche. Ferito ad un braccio, serbava contegno esemplare di fronte ai propri dipendenti. — Col Colesei (Stretta di Fadalto), 31 ottobre 1918.

GRAZIANI cav. Rodolfo, da Affile (Roma), colonnello 211 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente compiva successive ricognizioni sulle prime linee sino a che, spintosi con arditezza e sprezzo del pericolo in un punto più avanzato, vi restò ferito. — Col del Rosso, 7-21 giugno 1918.

GRECO Giovanni, da Roccapalumba (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria, numero 1797 matricola. — Condusse la propria squadra all'attacco di ben munite posizioni con perizia e coraggio, arrivando fra i primi nelle trincee avversarie e catturando uomini e bottino. Caduto il comandante della sezione pistole mitragliatrici, lo sostituì nel comando e per quattro giorni, sotto violento tiro di artiglierie avversarie, tenne saldo il reparto nella posizione, dando bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

GRIECO Mario, da Casoria (Napoli), caporale 270 reggimento fanteria (M. M.), numero 9816 matricola. — Ardito tra gli arditi, sprezzante di ogni pericolo, compiva numerosi atti di valore, infondendo coraggio nei commilitoni. In una particolare circostanza, trascinava i propri uomini risolutamente all'attacco e, con singolare perizia, li guidava all'accerchiamento e all'assalto di alcune case, in cui il nemico asserragliato si difendeva. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

GROSSO Eugenio, da Venezia, sergente reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 35175 matricola. — Al comando di una sezione mitragliatrici in un difficile ripiegamento, dopo avere esaurite tutte le munizioni, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti. Accerchiato dai nemici, impegnava violenta lotta corpo a corpo, traendo in salvo le armi affidategli. — Ponte di Cornino-Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918

GUALCO Michele, da Pasturana (Alessandria), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 911 matricola. — Durante un contrattacco notturno avversario, avuta resa inservibile la propria pistola mitragliatrice, si difese valorosamente col moschetto e colle bombe a mano, tenendo fronte ai nemici, finchè rimase ferito. — Punta Zoc-Casa Madal (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

GUALTIERI Alessandro, da Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno), sottotenente complemento 31 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un battaglione alpino, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, continuò per un giorno, allo scoperto, la sua opera indefessa di riparazione alle linee telefoniche. Venuti infine a mancare tutti gli altri mezzi di comunicazione, andò di persona a recare alla batteria una richiesta di fuoco, e, mentre con mirabile sprezzo del pericolo attraversava all'uopo una zona intensamente battuta dal tiro avversario, rimaneva gravemente ferito. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

GUARTANA Giacomo, da Marsala (Trapani), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 1938 matricola. — Assunto il comando del plotone, in sostituzione dell'ufficiale, per tre giorni di aspri combattimenti lo conduceva arditamente sotto il violento fuoco nemico. Durante un improvviso contrattacco notturno dell'avversario, vistosi circondato e nell'impossibilità di fare ulteriore resistenza, con esemplare coraggio spezzava a fucilate il cerchio che lo serrava, sfuggendo alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GUERRIERO Camillo, da Bologna, tenente reggimento lancieri Aosta (6). — Comandante di una pattuglia di avanguardia, visto impegnata la punta esplorante che la precedeva, si lanciava, con sprezzo del pericolo, alla carica contro nuclei nemici molto superiori in forze. Accortosi della presenza di alcune mitragliatrici, cercava di aggirarle per impadronirsene, ma una violenta raffica gli uccideva tutti i cavalli della pattuglia, e gli feriva quattro uomini, impedendogli di condurre a termine l'audace impresa. — Pampaluna (Udine), 4 novembre 1918.

GUGLIELMAN Giovanni, da Roma, caporale 76 reggimento fanteria, n. 24111 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, in due successivi cruenti attacchi dava ripetute prove di singolare valore, portando ordini ai reparti combattenti fino ai posti più avanzati, sotto il vicino e violento fuoco nemico e riportandone notizie preziose. Rimasto ferito, non abbandonava la linea, dando esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. — Altopiano della Bainsizza, 14 settembre 1917.

GUGLIELMI Giuseppe, da Capoliveri (Livorno), sergente maggiore 5 reggimento fanteria, n. 33502 matricola. — Durante un violento contrattacco avversario, con sprezzo del pericolo, alla testa di pochi uomini, si slanciava arditamente alla baionetta contro gli assalitori. Fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, restava intrepidamente in piedi su terreno scoperto, proteggendo, col fuoco, il ripiegamento del proprio battaglione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GULLO Giovanni, da Montemaggiore Belsito (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 31777 matricola. — Si slanciava avanti con i primi, sotto il violento tiro nemico di mitragliatrici e di artiglieria, all'assalto di una forte posizione. Contuso in seguito allo scoppio di una granata avversaria, che lo abbatteva violentemente, ed impossibilitato a muoversi, incitava ancora i compagni alla lotta. Riavutosi, raggiungeva premurosamente la propria squadra, continuando a prender parte con bello slancio all'azione. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

GULMANELLI Vincenzo, da Ravenna, capitano 4 reggimento genio. — Incaricato della ricognizione di un fiume per il gittamento di un ponte, per meglio accertare i dati occorrenti al comando, risolutamente esponevasi su di un terreno violentemente battuto da fucileria e mitragliatrici nemiche, e, quantunque avesse visto cadere gravemente ferito al proprio fianco un altro ufficiale del genio, persisteva nella ricognizione e non si traeva al riparo se non dopo aver raccolto le indicazioni necessarie. — Livenza, 31 ottobre 1918.

GUSMEROLI Battista, da Talamona (Sondrio), soldato 4 reggimento alpini, n. 13795 matricola. — Addetto al comando di un battaglione in qualità di porta ordini, seppe assolvere il suo compito con ardimento e risolutezza esemplari, pur sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ferito nel disimpegnare il proprio servizio, non si recò al posto di medicazione che dopo aver eseguito completamente l'ordine ricevuto. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1912.

GUSTAVINO Costantino, da Varazze (Genova), tenente complemento 35 reggimento fanteria. — Sotto l'incalzante pressione avversaria, comandato per l'incolonnamento della truppa della brigata che doveva ripiegare sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo, restava fedele alla consegna, finchè l'ultimo uomo non era passato. Volontariamente guidò pattuglie per ricercare un varco fra le linee nemiche, riportando, con ardito colpo di mano, alcuni prigionieri. Fu in ogni circostanza esempio di coraggio e di attività. — S. Francesco-Tramonti (Carnia), 6-7 novembre 1917.

IACAZZI Ernesto, da Pisano (Novara), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, numero 26762 matricola. — Animato da esemplare coraggio, prontamente assumeva il comando del plotone in luogo dell'ufficiale messo fuori combattimento, ed alla testa del reparto si spingeva con sigolare ardimento all'attacco di una posizione potentemente difesa, incurante del violento lancio avversario di bombe a mano. Ferito piuttosto gravemente, non si recava al posto di medicazione che dopo aver date le necessarie disposizioni per l'ulteriore svolgimento dell'azione al suo successore. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

IAHIER Enrico, da Susa (Torino), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in seconda, durante quattro giorni consecutivi di azioni percorreva spontaneamente ed instancabilmente zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglierie nemiche, per recapitare ordini e indirizzare reparti, infondendo nelle truppe fiducia e coraggio e dimostrando iniziativa, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

ILACQUA Francesco, da Santa Lucia del Mela (Messina), sergente maggiore 74 reggimento fanteria, n. 38740 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, alla testa dei suoi soldati si slanciava all'assalto di una forte posizione, noncurante del

vivo fuoco avversario e dando bello esempio di coraggio e di fermezza. Respinto una prima volta dalle preponderanti forze della difesa, ripeteva ostinatamente l'assalto, finchè non ricevette l'ordine di rientrare nelle proprie posizioni. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

INCISA Gaetano, da Butera (Caltanisetta), appuntato reggimento cavalleggeri guide (19), n. 29508 matricola. — Assuntosi volontariamente l'incarico di ricuperare la salma del proprio ufficiale, con singolare sprezzo del pericolo slanciavasi sotto l'intenso fuoco nemico, raggiungendo il pericoloso intento: bello esempio di generosità e di devozione verso il proprio superiore. — Sacile, 31 ottobre 1918.

INCOLTO Arturo, da Napoli, trombettiere reggimento Nizza cavalleria (1), n. 93794 matricola. — Trombettiere del comando di una brigata di cavalleria, costantemente distintosi per slancio ed audacia, in una particolare circostanza in cui il comando stesso veniva sorpreso da vivo fuoco nemico a breve distanza, con pronta e spontanea decisione, pur avendo il cavallo già colpito da un proiettile, si avventava con impeto ed avvedutezza su di un gruppo di tiratori, impegnava con essi viva lotta fugandoli e riuniaeva ferito. — Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918.

INTERISANO Pietro, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), numero 27936 matricola. — Facente parte di una pattuglia, piombava improvvisamente su di una piccola guardia nemica, catturando i quattro uomini che la componevano. — Punta Zoe (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

INTROZZI Carlo, da Casuale (Como), sergente 2 reggimento genio, n. 28193 matricola. — Nei numerosi attacchi per la conquista di formidabili posizioni, fu di incitamento e di bello esempio ai dipendenti per slancio e coraggio. Raggiunto dopo aspra lotta l'obiettivo, vi catturò da solo tre avversari che cercavano opporre resistenza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

INVERNIZZI Antonio, da Vignate (Milano), aiutante battaglia 73 reggimento fanteria, n. 24011 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dava prova di coraggio e fermezza singolari, trascinando ripetutamente con l'esempio i dipendenti contro forti e ben difese posizioni nemiche. — Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

IORIO Alfredo, da Afragola (Napoli), tenente 4 reggimento genio. — Volontariamente cooperava alla manovra preparatoria per la costruzione di un ponte sotto il violento bombardamento avversario, finchè rimase gravemente ferito. — Cà Pastrolin (Nervesa), 26-27 ottobre 1918.

ISOLA Gaetano, da Leno (Belluno), soldato 18° reparto assalto, n. 13395 matricola. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande sprezzo del pericolo cooperò alla protezione dell'intera fronte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga Fossa dei Confin-Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

JORI Domenico, da Foggia, capitano complemento 86 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, inviato nelle trincee di prima linea per ristabilire la situazione gravemente minacciata dal nemico, con valore ed energia riuscì a condurre il suo reparto in linea ove, con azione tenace arrestò l'avversario, nonostante il suo violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

LACCA Lodovico, da Fiesco (Cremona), sergente 5 reparto assalto, n. 3989 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un plotone di arditi, incaricato, in circostanze assai difficili, della costituzione di una testa di ponte sulla sinistra del Piave per proteggere il successivo sbarco delle truppe d'assalto, e sotto il violento fuoco nemico validamente coadiuvava il proprio ufficiale nel riunire gli scaglioni, che la

violenza della corrente portava a sbarcare in punti diversi. Durante trentasei ore di bombardamento ed in tre attacchi successivi dell'avversario, dava esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Nervesa (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

LA FERRARA Giuseppe, da Leonforte (Catania), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 28394 matricola. — Alla testa della propria squadra, con fulmineo sbalzo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, penetrava nella trincea avversaria, e trascinandosi con bell'ardimento i suoi soldati, vi faceva alcuni prigionieri. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

LAMPUGNANI Evangelista, da Cella Dati (Cremona), soldato 79 reggimento fanteria. — Ferito al petto da una scheggia di granata nemica, durante il ripiegamento del proprio reparto, seriamente attaccato da forze soverchianti, dava bello esempio di fermezza e di alto sentimento militare, rifiutando di essere trasportato al posto di medicazione, per non sottrarre fucili al reparto in quel critico momento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

LANDI Giuseppe, da Castel San Nicolò (Arezzo), tenente 87 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, in occasione di un grande incendio provocato dal tiro dell'artiglieria nemica in un bosco a tergo delle trincee occupate dal battaglione, riunito un drappello di militari, nonostante il tiro d'interidizione avversario, si portava prontamente sul posto, concorrendo con nobile slancio all'opera di spegnimento. — Rocca di Montalcone, 10 novembre 1917.

LA SALA Antonio, da Menfi (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria, n. 28877 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, traversava un lungo costone scoperto e intensamente battuto, e, animando i compagni con la voce e con l'esempio del suo coraggio, assaliva una trincea avversaria, arrivandovi fra i primi, e validamente concorrendo a fugarne i dipendenti. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LA TORRE Ferdinando, da Parigi (Francia), tenente complemento reggimento lancieri Aosta (6). — Si offrì volontario in varie pericolose ricognizioni, portandole tutte a compimento, con audacia, intelligenza e tenacia. Giunto ad un ponte, mentre il nemico soverchiante per numero e per armi si apprestava a distruggerlo, apriva il il fuoco di sorpresa e da breve distanza con soli 6 lancieri appiedati, sventava il tentativo dell'avversario, agevolando il passaggio sul ponte stesso delle nostre colonne lanciate all'inseguimento. — Chiarmacis-Comune di Teor (Udine), 4 novembre 1918.

LANDANI Nunzio, da Pedara (Catania), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 24711 matricola. — In un momento critico per la compagnia, quantunque gravemente ferito, non emetteva un lamento, ma continuava il fuoco sull'avversario, contribuendo con la sua stoica fermezza a mantenere la serenità tra i combattenti. — Fadalta, 31 ottobre 1918.

LAURENZANO Gennaro, da Cirigliano (Potenza), soldato reggimento lancieri Firenze (9), n. 6348 matricola. — Con pochi compagni si slanciava arditamente per primo al galoppo contro una numerosa colonna di nemici, che tentavano sottrarsi alla cattura. — Valorosamente si comportava nell'azione, rimanendo infine gravemente ferito. — Vittorio Veneto, 30 ottobre. 1918.

LAURO Achille, capitano 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia schierata, venuto a conoscenza che infiltrazioni nemiche si erano verificate sul fronte di un altra compagnia del battaglione, di sua iniziativa, alla testa di una ventina di valorosi, attaccava il nemico alla baionetta, scacciandolo e facendo prigionieri. Successivamente sostenne ripetuti attacchi, dando sempre bell'esempio di coraggio, valore e singolare audacia. — Basso Piave, 15 giugno 1918.

LEALI Francesco, da Milano, sergente maggiore 74 reggimento fanteria, n. 31632 matricola. — Con bell'ardimento, alla testa del proprio reparto si slanciava all'assalto di una posizione fortemente contrastata, e travolgeva con impeto un nucleo di avversari usciti al contrattacco, catturando un ufficiale con nove soldati. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LEPORALE Giuseppe, da Francavilla Fontana (frazione Villa Castelli) (Lecce), aiutante battaglia 6 reggimento fanteria, n. 37909 matricola. — Con ardimento e con sprezzo del pericolo si slanciava alla testa dei suoi soldati all'assalto di una posizione accanitamente difesa dal nemico, e, nonostante un furioso fuoco di mitragliatrici, penetrava nelle difese avversarie e ne annientava parte del presidio. Bello esempio di tenacia, di fermezza e di coraggio. Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

LEVI Ettore, da Torino, capitano complemento 74 reggimento fanteria. — Con singolare ardimento, alla testa della propria compagnia si slanciava all'assalto di forti posizioni, e, conquistata una trincea avversaria, prontamente vi si rafforzava. Contrattaccato da considerevoli forze, resisteva tenacemente, infondendo, con l'esempio, sereno coraggio e tenace fermezza nei dipendenti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LILLI Settimio, da Cappadocia (Aquila), soldato 1355 compagnia mitragliatrici, numero 4511 matricola. — Porta mitragliatrice, rimasto ferito durante il combattimento, non abbandonava il proprio posto, e con singolare fermezza continuava a coadiuvare il capo arma, sostituendo nelle loro mansioni i serventi caduti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

LISANDRELLO Pietro, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, numero 40753 matricola. — Durante un improvviso e violento contrattacco notturno eseguito dal nemico, faceva un intenso preciso lancio di bombe a mano contro nuclei avversari, che già stavano per irrompere nella nostro linea e, col proprio esempio, incitava i compagni a valorosamente resistere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LISSIA Angelo, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente complemento 421 batteria bombarde. — Improvvisamente attaccato dal nemico, con fermezza e valore singolare teneva fronte agli assalitori, impegnandosi in violenta lotta corpo a corpo, in cui rimase leggermente ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LOMBARDI Amerigo, da Milano, soldato reggimento cavalleggeri Guide (19), numero 12812 matricola. — Durante un violento combattimento contro il nemico superiore in forze, disimpegnava il servizio di portaordini, dando prova di singolare sprezzo del pericolo, e volontariamente prendeva parte ad un rischioso servizio di esplorazione. In ogni contingenza della lotta fu ai compagni di bello esempio per serena fermezza,, finchè rimase ferito. — Sacile, 31 ottobre 1918.

LOMBARDO Salvatore, da Grotteria (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, n. 4967 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva a disseppellire alcuni compagni travolti per lo scoppio di una granata nemica sotto le rovine della trincea, rimanendovi travolto egli stesso, dopo aver compiuto il salvataggio dei suoi commilitoni. Già distintosi in altre occasioni per coraggio e valore. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

LOVERA DI MARIA cav. Cesare, da Torino, maggiore addetto comando 58 divisione. — Addetto al comando di una divisione, durante le operazioni per il passaggio del Piave, colpito dai gas venefici, non abbandonava il proprio posto, e dopo medicato, nonostante le sofferenze causategli da dolorose piaghe, seguiva le operazioni. — Medio Piave, 24-30 ottobre 1918.

LUBATTI cav. Giovanni, maggiore generale comandante brigata Lombardia. — Attivo, energico, instancabile, condusse ripetute volte la sua forte brigata all'attacco di aspre e ben munite posizioni, dando prova di valore personale ed ottenendo, nonostante la grande difficoltà di terreno, l'accanita resistenza nemica e le intemperie, brillanti successi e catturando molti prigionieri e materiale. Distintosi anche in successive operazioni. — Oslavia, novembre-dicembre 1915. - Sabotino, febbraio-marzo 1916.

LUCIANI Gerardo, da Spoleto (Perugia), tenente 20 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici annidate in un profondo burrone, avuto sentore del ripiegamento di altre truppe sulla destra del proprio reggimento e, presentendo da ciò le gravi possibili conseguenze, di sua iniziativa, vincendo con uno sforzo immane le particolari difficoltà del terreno, sotto il violento fuoco nemico adoperavasi con premuroso zelo e con tenace energia a prevenire minacce sul fianco scoperto e ad informare il comandante della linea della mutata condizione tattica. Bello esempio ai dipendenti, con generosa baldanza spontaneamente recavasi dove maggiore era il pericolo, per infondere nelle truppe fiducia e fermezza. Già ripetutamente distintosi in precedenti combattimenti, in cui fu anche ferito. — Ghelpac (Val d'Assa), 15 giugno 1918.

LUISI Giovanni, da Castel San Lorenzo (Salerno), caporale maggiore 95 reggimento fanteria, n. 2490 matricola. — Facente parte di una pattuglia, piombava improvvisamente su di una piccola guardia nemica, catturando i quattro uomini che la componevano. — Punta Zoc (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

LUSENTI Arrigo, da Reggio nell'Emilia, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione d'avanguardia nella rapida ma laboriosa avanzata su Vittorio Veneto, nonostante il terreno coperto ed insidioso e la resistenza di nuclei nemici, mantenne sempre con attività ed oculatezza esemplari il collegamento con le pattuglie esploranti. Avuta notizia che un gruppo di nemici erasi asserragliato in una casa, volontariamente, con pochi uomini, si diresse a quella volta e, dopo breve ma viva lotta, catturò gli avversari. — Manzana (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

MAC GILVARY Paton, da Chicago (Stati Uniti), tenente 2 squadriglia aeroplani. — Abile ed ardito pilota, partecipò a numerose e difficili azioni di guerra. Pur avendo avuto più volte l'apparecchio colpito e gravemente danneggiato dal tiro nemico antiaereo, con singolore perizia ed esemplare ardimento seppe sempre ricondurlo in territorio nazionale. — Cielo del Piave, giugno, Cielo del Trentino, 1918.

MACALUSO Sante, da Petralia Soprana (Palermo), soldato 5 reggimento fanteria, n. 12598 matricola. — Portaferiti di una compagnia, durante tre giorni di sanguinose azioni, disimpegnava con esemplare zelo il proprio compito, accorrendo con sprezzo del pericolo là dove più urgeva l'opera sua. In una particolare circostanza, trovatosi circondato dai nemici, raccoglieva da terra un fucile ed a fucilate si apriva con singolare coraggio un varco, sfuggendo alla cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MADRESELVA Leonardo, da Alessandria della Rocca (Girgenti), aiutante battaglia 95 reggimento fanteria, (M. M.), n. 34484 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, coll'esempio e con la parola seppe infondere durante il combattimento fermezza e coraggio nei dipendenti. In un violento contrattacco notturno del nemico, raccolta la pistola di un porta arma caduto, continuò egli stesso il fuoco, tenendo fronte all'assalitore, finchè rimase ferito ad una mano da una scheggia di granata avversaria. — Punta Zoc-Casa Madal (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

MAFFEI cav. Gino, da Mantova, maggiore 86 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in linea avanzata, su di una posizione da poco strappata al nemico, seppe respingere i vigorosi e reiterati contrattacchi avversari, dando costante esem-

pio di singolare valore personale. — Quota 895-Breg (Altopiano di Bainsizza), 17-22 settembre 1917.

MAGGIA Cornelio, da Pettinengo (Novara), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — In quattro giorni consecutivi di aspro combattimento, diede bello esempio di serena fermezza e di singolare coraggio. Per primo si slanciò contro le posizioni nemiche per aprire dei varchi nei reticolati, ed, infondendo nei dipendenti slancio ed arditezza, efficacemente contribuì al facile esito dell'azione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MAGGIO Luigi, da Delianuova (Reggio Calabria), soldato 5 reggimento fanteria, numero 5387 matricola. — Durante un violento contrattacco avversario, con sprezzo del pericolo si slanciava arditamente alla baionetta contro gli assalitori. Fatto segno a nutrito fuoco nemico di mitragliatrici, restava intrepidamente in piedi su di un terreno scoperto, concorrendo, col fuoco, a proteggere il ripiegamento del proprio battaglione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MAGISTRELLI Angelo, da Castellanza (Milano), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.). — Porta pistola mitragliatrice, in un momento critico per la compagnia, con intelligente iniziativa e nobile audacia portava la propria arma su di un terreno scoperto e violentemente battuto dal tiro nemico, trattenendo con fuoco efficace l'avversario e poi volgendolo in fuga. — Padalto, 31 ottobre 1918.

MAGNETTI Tommaso, da Coassolo Torinese (Torino), coporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 3644 matricola. — Puntatore dotato di calma e coraggio singolari, durante un aspro combattimento, di propria iniziativa risolutamente spostava il proprio pezzo in un luogo fortemente battuto da mitragliatrici e artiglieria nemica, ma dal quale poteva prendere d'infilata una ben munita trincea avversaria, decidendo così le sorti della lotta in nostro favore. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MAIERONI Giuseppe, da Bergamo, tenente complemento 206 reggimento fanteria (M. M.). — In una critica situazione di guerra, con fermezza e coraggio impareggiabili riusciva ad arginare numerosi sbandati e li riordinava su posizioni retrostanti, ove contribuiva ad organizzare una resistenza all'avanzata nemica. — Alture di Leupa (Bainsizza), Nagrado, 25 ottobre 1917.

MANARIN Antonio, da Erto e Casso (Udine), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di aspro combattimento fu bello esempio di valore ai suoi soldati. In lotte sanguinose, alla testa del proprio reparto attaccò e contrattaccò il nemico, e con slancio generoso ne ricacciò e sfasciò l'urto, costringendolo a ritirarsi dopo aver subito perdite. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MANCUSO Natale, da Ficarra (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 9787 matricola. — Primo tra i primi, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava all'attacco di una ben munita posizione, trascinando col suo esempio e col suo entusiasmo i compagni. Nel supremo sforzo per giungere sulle difese nemiche, cadeva colpito alle gambe da una raffica di mitragliatrici. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

MANDELLI Vittorio, da Sesto San Giovanni (Milano), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 25658 matricola. — Assunto volontariamente il comando di una pattuglia incaricata di cercare un punto adatto al passaggio del Tagliamento, con risolutezza esemplare e sotto il nutrito fuoco avversario, che infliggeva perdite agli uomini ed ai cavalli, si slanciava a nuoto attraverso la corrente, adempiendo perfettamente l'incarico ricevuto e fornendo preziose informazioni. — Gaio (Tagliamento), 3 novembre 1918.

MANDRAGORA Leonardo, da Cassano delle Murge (Bari), capitano complemento 93 reggimento fanteria (M. M.). — Preposto, durante il combattimento, al comando di un battaglione, sagacemente sfruttava un momento favorevole della situazione e lanciava i suoi reparti all'attacco, spingendoli fin oltre l'ultima trincea nemica. — Punta Zoc-C. Madal (Monte Grappa), 30-31 ottobre 1918.

MANFE' Amedeo, da Caneva (Udine), aiutante battaglia battaglione alpini Tolmezzo. — Durante un violento e sanguinoso bombardamento nemico coadiuvava nel modo più efficace il comando del battaglione nel fronteggiare i reiterati attacchi avversari, arditamente guidando i rincalzi in zone intensamente battute e tenendo alto con la parola e con l'esempio lo spirito offensivo della truppa. Travolto dallo scoppio di un proiettile, prontamente rialzavasi e con esemplare fermezza continuava nella sua opera, finchè, accerchiato da preponderanti forze e gravemente ferito nella sua disperata difesa, venne fatto prigioniero. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

MANGIAROTTI Francesco, da Pisa, tenente 14 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore di trincea, seppe, con ardire non comune e con perspicace iniziativa, sotto il tiro nemico che aveva distrutto l'osservatorio ed ucciso un osservatore, mantenere ininterrotto il servizio di osservazione, fornendo continue e preziose informazioni al proprio comandante. — Sober, 12-17 maggio 1917.

MANILDO Giovanni, da Strevi (Alessandria), capitano 1 battaglione bersaglieri ciclisti. — Attivo e vigile, mantenne stretto contatto col nemico da lui inseguito, dimostrando sagacia nella condotta del battaglione ai suoi ordini. Giunto sulla destra della Livenza, con lodevole iniziativa vi gettò una passerella improvvisata, e proseguì quindi con risolutezza ed audacia nell'inseguimento, facendo prigionieri e raggiungendo, con cospicui risultati, una posizione molto avanzata. — Cavolano-Pordenone-Meduna, 1 novembre 1918.

MANTI Carmelo, da San Lorenzo (Reggio Calabria), brigadiere carabinieri reali, 279 plotone addetto comando 15 divisione, n. 26347 matricola. — Comandò, durante quattro giorni di una nostra offensiva, un nucleo di carabinieri in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, presso la linea di combattimento, provvedendo con energica bravura a mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della prima linea ed a ricondurre al fuoco nuclei di sbandati. Durante un forte contrattacco avversario che produsse panico nelle truppe, coadiuvato dai dipendenti, affrontò energicamente un gruppo di fuggiaschi e li ricondusse sulla posizione, contribuendo con ciò alla efficacia della nostra resistenza. — Monte Grappa, 24-28 ottobre 1918.

MARAGNO Giuseppe, da Pozzoleone (Vicenza), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, n. 11684 matricola. — Valoroso comandante di plotone, fatto segno al violento fuoco di un ridottino avanzato nemico, non indietreggiò, ma sfruttando il terreno, si spinse fin sotto la posizione avversaria e l'attaccò catturandone il presidio composto di un ufficiale, 15 uomini di truppa e due mitragliatrici. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MARANO Giuseppe, da Montella (Avellino), tenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione in una batteria da montagna, sottoposta per parecchie ore al violento tiro avversario di artiglieria, disimpegnava con calma e fermezza le proprie attribuzioni, dando costanti prove di sereno coraggio. Rimasti feriti un capo pezzo ed alcuni serventi, con alto sentimento del dovere accorreva a cooperare personalmente con i dipendenti artiglieri superstiti per ottenere il massimo e completo rendimento della sezione. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MARASCA Armando, da Iesi (Ancona), capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria pesante campale, in critiche condingenze di guerra, con tenacia e fermezza con l'esempio e con spirito di abnegazione riusciva a trarre in salvo i pezzi ed a mantenere in efficienza il reparto, tanto da essere util-

mente impiegato nei successivi combattimenti, nonostante le rilevanti perdite subite — Monte Kum — Pinzano — Monte Asolone, 25 ottobre-14 dicembre 1917.

MARAVIGLIA Amedeo, da Roma, soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10657 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, volontariamente partecipava ad un ardito servizio di pattuglia e, trascinando con l'esempio i compagni, validamente cooperava a catturare coi relativi serventi un pezzo di artiglieria che ostacolava l'avanzata dei nostri. — Porto Buffolè (Treviso), 31 ottobre 1918.

MARFONI Mario, da Milano, caporale 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 101814 matricola. — Costante esempio di attività, fermezza e coraggio, dava belle prove di valore ai dipendenti. In una speciale circostanza, caduto sotto i reticolati nemici, dopo due giorni e due notti di attesa, visto che pattuglie avversarie cominciavano a circolare, riuniva tutte le sue forze e, benchè esaurito dal freddo, dalla fame e con le gambe quasi immobilizzate dalle ferite, si trascinava carponi di buca in buca fino alla più vicina posizione nostra, dimostrando grande forza d'animo. — Monte Spinoncia 27 ottobre 1918.

MARIANI cav. Eugenio, da Castiglione a Cosauria (Teramo), capitano 95 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito non gravemente ad un braccio da pallottola nemica, mentre si trovava in linea avanzata, riprendeva il suo posto e l'esercizio del suo comando, poco dopo una sommaria medicazione e fasciatura fatta al posto di medicazione, dando così prova di forza d'animo e di lodevole sentimento del dovere. — Val di Lastaro (Monte Pau), 18 giugno 1916.

MARIANI Vittorio da Milano, tenente complemento 74 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, inviata in rincalzo a riparti che stavano assaltando forti posizioni nemiche, portatosi alla testa dei suoi uomini, dava loro bello esempio di sereno sprezzo del pericolo. Caduti due suoi tiratori, prendeva il suo posto e sotto il violento tiro avversario, passando alternativamente dall'una all'altra arma, appoggiava con efficacia l'azione delle nostre truppe attaccanti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARICONDA Raffaele da San Giorgio a Liri (Caserta), sottotenente 112 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avuto l'ordine di tagliare la ritirata ad un nucleo avversario valutato della forza di una compagnia e rinforzata da una mitragliatrice e da un cannone, arditamente si spingeva sul nemico, investendolo dapprima col fuoco di fucileria e poi col lancio di bombe a mano, e, dopo viva lotta, lo sopraffaceva, catturando 3 ufficiali e 62 soldati con la mitragliatrice ed il pezzo d'artiglieria. — Formeniga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

MARINACCI Matteo, da Sannicandro Garganico (Foggia), soldato 5 reggimento fanteria. — Nell'attacco di un'aspra e ben difesa posizione, irrompeva tra i primi nella linea nemica, validamente concorrendo a costringere i difensori alla resa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARINELLA Antonio, da Frignano Maggiore (Caserta), soldato 25 reparto assalto. — Costante esempio di sereno coraggio, seguiva con grande slancio il proprio comandante sotto l'infuriare del fuoco avversario. Colpito a morte, spirava indicando ai compagni le posizioni nemiche da raggiungersi. — Longarone-Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918.

MARINELLI Tommaso, da Torella di Lombardi (Avellino), soldato 1383 compagnia mitragliatrici, n. 542 matricola. — Porta ordini, attraversava più volte, con sereno sprezzo del pericolo, zone fortemente battute dai tiri avversari di mitragliatrici e fucileria. Accortosi che una mitragliatrice nemica, appostata in una casa, faceva fuoco sui nostri, di propria iniziativa e da solo, arditamente penetrava nella casa stessa e metteva fuori combattimento uno dei serventi, catturando gli altri due con l'arma. — Cima Nove (Fadalto), 31 ottobre 1918.

MARINELLO Luigi, da Valle di Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, numero 5727 matricola. — Durante un combattimento, rimasto circondato da quattro nemici che gli intimavano di arrendersi, con fermezza e prontezza singolari ne metteva due fuori combattimento e faceva prigionieri i rimanenti. — Rasai (Val di Seren), 31 ottobre 1918.

MARINELLO Sisto, da Valle di Cadore (Belluno), soldato battaglione alpini Tolmezzo, n. 8243 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico adempiva con zelo e fermezza esemplari alle mansioni affidategli. Spezzatosi l'attacco avversario, si slanciò fra i primi al contrattacco in mezzo alle intense raffiche di fuoco dell'assalitore, e tenne alto, col suo valoroso contegno, il morale dei compagni, finchè rimase gravemente ferito. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

MARINETTI Emilio, da Alessandria (Egitto), tenente milizia territoriale 8 squadriglia automitragliatrice blindate. — Comandante di una automitragliatrice, esempio mirabile di coraggio temerario, di patriottismo impetuoso e di entusiasmo animatore, entrò primo in Tolmezzo, catturò nel paese di Amaro l'intero comando di Tolmezzo e masse di soldati, vincendo con audacia i tentativi di resistenza e di ribellione, tagliando a viva forza le comunicazioni telefoniche del nemico. — Tolmezzo-Amaro, 4 novembre 1918.

MARSICO Oreste, da Potenza, aspirante ufficiale 250 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, dava bell'esempio di coraggio di abnegazione e fermezza, accorrendo là dove parecchi suoi dipendenti erano stati più violentemente colpiti, riuscendo con magnifico sprezzo del pericolo, a trarre in salvo, successivamente trasportandoli a spalla tre feriti gravi, finchè estenuato, egli stesso dovette essere soccorso. Già distintosi in precedente azione. — Carso, quota 363, 25 maggio 1917.

MARTINELLI Vincenzo, da Monterchi (Arezzo), soldato 55 battaglione bersaglieri, n. 17427 matricola. — Porta feriti, volontariamente armavasi di bombe e di pugnale, e spintosi molto innanzi, affrontava da solo un gruppo di nemici, mettendone due fuori combattimento e costringendo gli altri alla fuga. — San Floriano (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

MARTINOLI don Luigi, da Crusinallo (Novara), cappellano militare 8 reggimento alpini. — Incitatore efficace ed instancabile, diede costante esempio di calma e di sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza per ben tre volte si spinse audacemente sotto i reticolati nemici, e riportò nelle nostre linee le salme di tre valorosi caduti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MARTOGLIO Nemere, da Bruzzolo (Torino), soldato 73 reggimento fanteria n. 8014 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava il proprio servizio con esemplare zelo e grande sprezzo del pericolo. Ferito nel percorrere la linea di fuoco, dando prova di singolare fermezza, non si recava al posto di medicazione che dopo aver assolto l'incarico ricevuto ed in seguito alle insistenze dei superiori. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MASSARA Rocco, da Oleggio (Novara), caporale 531 compagnia mitragliatrici, n. 53490 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, essendo caduti durante un'avanzata i serventi dell'arma, continuava da solo con singolare fermezza il fuoco, appoggiando l'attacco delle nostre fanterie. Avuta la mitragliatrice inservibile da una scheggia di granata nemica, rimaneva sul posto, sparando con un fucile; bello esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Porte di Salton (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MATTEUCCI Ettore, da Bologna, sottotenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, concorse validamente all'azione del suo battaglione. In un momento critico del combattimento, contrattaccando più volte il nemico incalzante, salvò il battaglione da un tentativo di accerchiamento. Bell'esempio di abnegazione e di valore personale. — Bocca di Callalta, 15 giugno 1918.

MAZZACARA cav. Angelo, da Napoli, maggiore reggimento Saluzzo (12). — Comandante di un gruppo di squadroni, ricevuto l'ordine di caricare truppe avversarie munite di artiglierie e mitragliatrici con slancio, prontezza, ed ardimento, tra il vivo fuoco nemico, messosi alla testa di uno dei suoi reparti, piombava veloce e deciso su fanterie e mitragliatrici in posizione, sciabolando energicamente e costringendole alla resa. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

MAZZAROLO Carlo, da Campo d'Arsego (Padova), trombettiere reggimento lancieri Mantova (25), n. 40665 matricola. — Esempio di valore e di ardimento, fu tra i primi a caricare il nemico sotto tiro intenso di mitragliatrici e fucileria. Gravemente ferito non volle essere soccorso per non distogliere i compagni dal combattimento. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

MAZZEI Enrico, da San Donato (Lecce), maresciallo 2 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in difficili momenti e sotto intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, raggiungeva ripetutamente reparti di primissima linea per recapitare ordini ed avvisi. Ferito gravemente, durante un combattimento, non lasciò il suo posto che in seguito al volere dei superiori. — Podgora, 19 luglio-28 ottobre 1915.

MAZZELLA Raffaele, da Ponza (Caserta), caporale 112 reggimento fanteria (M. M.), numero 6450 matricola. — Uscito dalle nostre linee con una pattuglia per lanciare bombe fumigene, spingevasi risolutamente innanzi sotto il violento tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici, e, quantunque colpito da gas venefici, continuava a trascinare col suo ardimentoso esempio i dipendenti, finchè non ebbe completamente assolto l'incarico ricevuto. — Ponte della Priula (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918.

MAZZINI Luigi, caporale 735 compagnia mitragliatrici. — Tiratore di mitragliatrice, esempio costante di attaccamento al dovere e di non comune valore, in un periodo di sanguinosi combattimenti, per proteggere il ripiegamento di altri reparti, con sprezzo del pericolo postava allo scoperto ed in luogo fortemente battuto la propria arma, riuscendo con violento fuoco ad arrestare la marcia del nemico incalzante. — Osteria-Zagarje (S. Gabriele), 26 agosto 1917.

MAZZONE Rosario, da Catania, tenente 7 reggimento genio. — Comandante di varie pattuglie telefoniche, assegnate alle colonne d'attacco, dava ai suoi uomini bello esempio di coraggio e di calma nel condurli, sotto il fuoco di fucileria nemica, a stabilire le comunicazioni telefoniche con le truppe attaccanti. Durante l'azione, di propria iniziativa prendeva parte attiva nell'attacco, giungendo tra i primi nelle posizioni conquistate. — Monte Grappa, 26 ottobre; Casa Tasson, 30 ottobre; Monte Prassolan, 31 ottobre 1918.

MAZZONI Eugenio, da Morbegno (Sondrio), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone già fortemente provato, lo conduceva all'attacco, e, dopo vivo combattimento a colpi di bombe a mano, con pochi animosi attraversava il reticolato nemico e si impadroniva della posizione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MAZZORANA Ernesto, da Longarone (frazione Fortogna) (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 18738 matricola. — Sotto il violento bombardamento avversario, avuto notizia da una pattuglia avanzata che una colonna nemica, muoveva all'attacco della posizione, di propria iniziativa postava la sua mitragliatrice sul davanti della trincea

su di un terreno fortemente scoperto, e, con fuoco ben aggiustato, infliggeva gravi perdite all'attaccante, non curante del tiro cui era stato immediatamente fatto segno a sua volta da mitragliatrici avversarie. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

MELE Michele, da Toritto (Bari), capitano 95 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con l'esempio e col suo zelo instancabile mantenne viva nei propri dipendenti la fede nel successo, e sotto il violento fuoco avversario, li tenne saldi sulla posizione raggiunta, tenacemente resistendo agli'impetuosi contrattacchi avversari. — Punta Zoc-Monte Madal (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

MENALDO Eligio, da Torazzo (Novara), aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. — Subito dopo la conquista di una importante posizione, essendo caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva decisamente il comando del reparto, e con perizia e coraggio esemplari respingeva furiosi contrattacchi nemici. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MENEGAT Pietro, da Feltre (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 325 matricola. — Durante l'assalto di una forte e ben difesa posizione conduceva i propri uomini con slancio ed energia singolari. Assunto poi il comando del plotone, animosamente ed intelligentemente lo guidava avanti a tutta la compagnia, facendo alcuni prigionieri e validamente concorrendo al felice esito dell'azione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MENEGHELLO Giuseppe, da Malo (Vicenza), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 31624 matricola. — In una carica contro mitragliatrici nemiche incitava i compagni alla lotta, suonando ripetutamente con la tromba il segnale della carica. Visto cadere gravemente ferito il proprio capitano, accorreva prontamente a soccorrerlo, e sotto il vivo fuoco avversario gli apprestava le prime cure. Bello esempio di sereno ardire e di devozione al superiore. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

MEREN Gaetano, da Gavoi (Sassari), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 4343 matricola. — Comandante di una grossa pattuglia, in seguito ad ordine ricevuto, abilmente circondava una casa in cui alcuni nemici eransi asserragliati, ed introdottovisi quindi, con singolare arditezza, insieme a pochi uomini, catturava gli avversari. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

MERLOTTI Achille, da Novara, maresciallo reggimento lancieri Aosta (6), n. 37155 matricola. — Alla testa di una pattuglia di pochi uomini, con esemplare ardimento e grande spirito aggressivo si slanciava alla carica contro nuclei nemici. Investito improvvisamente da violente raffiche di mitragliatrici avversarie e gravemente ferito a pochi passi dall'obiettivo, ricusava ogni soccorso dei suoi dipendenti, preoccupandosi più della loro che della propria salvezza. — Pampaluna (Udine), 4 novembre 1918.

MESCHINELLI Domenico, da Vicenza, tenente complemento 7 reggimento alpini. — Assunto il comando di una compagnia durante un furioso combattimento, la guidò con calma e coraggio, ed, incaricato di difendere e tenere ad ogni costo una difficile posizione, assolse molto lodevolmente il non agevole compito. Durante la successiva nostra avanzata condusse ancora il proprio reparto con avvedutezza, dando bello esempio di slancio e di ardimento. — Monte Valderoa-Rosai-Feltre, 27-31 ottobre 1918.

MESERA Umberto, da Alessandria d'Egitto, tenente 5 reparto assalto. — Durante una operazione di particolare difficoltà ed importanza, sbarcato col proprio plotone sulla sinistra del Piave, in presenza del nemico di propria iniziativa alla testa di una pattuglia di tre volontari spingevasi con singolare audacia in ricognizione, e, sotto l'intenso bombardamento avversario, faceva cinque prigionieri, dando prova di grande slancio e di esemplare spirito aggressivo. — Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918.

MICOZZI Nicola, da Termoli (Campobasso), tenente 8 reggimento alpini. — Alla testa di un plotone di arditi costringeva a precipitosa fuga forti retroguardie nemiche, non lasciando loro il tempo di distruggere due cannoni ed altro materiale bellico abbandonato, e facendo una trentina di prigionieri. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MIE' Serafino, da Porte (Torino), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 13854 matricola. — In un momento critico dell'attacco di una forte posizione raccoglieva soldati di diversi reparti e li riconduceva con grande slancio all'assalto unitamente alla propria compagnia, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MIGLIACCIO Giorgio, da San Giorgio a Cremani (Napoli), soldato 7 reggimento genio, n. 24375 matricola. — Con esemplare coraggio e con grande sprezzo del pericolo riattivava importanti comunicazioni telefoniche su di un terreno fortemente battuto dal nemico con tiri a gas venefici, continuando imperterrito nel proprio compito, finchè venne colpito a morte. — Roccioni Micchettoni-Monte Casonet (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MIGLIORANZO Mario, da Codoneglia (Padova), tenente complemento 80 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombe a mano, conduceva per ben due volte il proprio reparto all'assalto di una posizione saldamente apprestata a difesa. Rimasto colpito a morte il comandante della colonna di cui egli faceva parte, sollecitamente riordinava i reparti della colonna stessa e li riconduceva all'attacco, giungendo fino ai reticolati della posizione contesa, sotto i quali saldamente si manteneva fino all'arrivo dei rinforzi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MOLINARI Antonio, da Nicastro (Catanzaro), aiutante battaglia 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 31333 matricola. — Col proprio plotone di prima ondata si slanciava all'attacco con entusiasmo e coraggio esemplari. Giunto sotto i reticolati nemici, noncurante delle perdite subite per il violento fuoco avversario, rimaneva aggrappato al terreno conquistato, pronto a spiccare un nuovo sbalzo. — M. Spinoncia (Monte Grappa), 20 ottobre 1916.

MOLINARI Ernesto, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), sergente maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13477 matricola. — Comandante di un plotone incaricato di riconoscere la forza e la consistenza di retroguardie avversarie appostate dentro gallerie ferroviarie, pur avendo trovato il nemico ben agguerrito e soverchiante per numero, seppe affrontarlo con tanta impetuosa risolutezza e con tanto accorgimento, da costringerlo alla fuga, facilitando così con l'ardito suo atto l'avanzata del proprio battaglione. — Mortogna (Belluno), 3 novembre 1918.

MONETA Giuseppe, da Milano, caporale 6 reggimento fanteria. — Ciclista presso il comando di un battaglione, volle seguire la prima ondata all'assalto di una forte posizione avversaria e vi irrompeva tra i primi. In un combattimento successivo, sempre animato da nobile entusiasmo, si slanciava con un nucleo di valorosi contro un pattuglione nemico che tentava di infiltrarsi nelle nostre linee e lo decimava. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MONETTI Ottavio, da Novara, tenente complemento 1397 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con entrambe le armi arditamente postate allo scoperto per controbattere più efficacemente mitragliatrici avversarie, con esemplare sprezzo del pericolo rintuzzava un tentativo di attacco del nemico e proteggeva validamente l'azione di nostre pattuglie di arditi. In una successiva azione, colle armi postate ugualmente allo scoperto per meglio colpire, contribuiva a snidare gli avversari dai loro ripari e ad inseguirli. — Monte Valderoa-Rasai di Feltre, 28-31 ottobre 1918.

MONTAGNANI Fulvio, da Roma, tenente 81 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, provvide per tre notti consecutive a riparare i danni causati durante il giorno dal violento bombardamento del nemico ai camminamenti, alle trincee ed ai reticolati. Attivissimo nel lavoro, fu altrettanto sereno, calmo, sprezzante del pericolo, infondendo nei suoi *uomini* lena e fiducia e contribuendo alla difesa ed alla resistenza della posizione. — Vippacco, 24-27 ottobre 1917.

MONTI Giovanni, da Vergiate (Milano), caporale 74 reggimento fanteria, n. 18453 matricola. — Portaordini, nel momento in cui più accanita era la mischia e di grande importanza era portare ordini alle colonne attaccanti, pur essendo conscio dell'estrema gravità del pericolo, dovuta all'intensità del fuoco avversario sul ripido e scoperto terreno che occorreva percorrere, volontariamente si assumeva il grave *compito*, e con devozione al dovere e coraggio singolari, lo conduceva felicemente a termine. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MONTOFANO Pompeo, da Rosate (Milano), tenente complemento 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, organizzò e condusse un'ardita pattuglia per catturare un pezzo di artiglieria nemica. Colpito in pieno durante l'audace attacco, lasciò la vita sul campo, infondendo col suo sacrificio nuovo vigore nei dipendenti, che catturarono il pezzo contrastato. — Portobuffolè (Treviso), 31 ottobre 1918.

MOREA Fioravanti, da Pettinasco (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 8779 matricola. — In varie giornate di aspro e sanguinoso combattimento fu sempre esempio di alto spirito offensivo e di profonda devozione al dovere. In una dura e lunga lotta corpo a corpo, caduti tutti gli ufficiali, fu di grande incitamento ai compagni nello slanciarsi alla baionetta, ricacciando più volte il nemico. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MORESCO Alberto, da Padova, tenente milizia territoriale. 72 squadriglia da caccia. — Pilota da caccia, ardito, entusiasta, ed animato da grande spirito aggressivo, compì oltre cento voli di guerra e sostenne da solo numerosi combattimenti. Il 16 agosto 1918 raggiunse la sua terza vittoria, assalendo da solo tre apparecchi da caccia ed abbattendone uno, dopo accanita lotta, in Val di Ledro. Durante la battaglia di Vittorio Veneto, in difficili condizioni atmosferiche eseguì lunghi voli su territorio avversario, mitragliando da una bassa quota e sotto il vivo fuoco di interdizione agglomeramenti di truppe. Quando ebbe il comando di pattuglie seppe infondere nei suoi piloti fede ed entusiasmo. — Cielo dello Stelvio e del Piave, 21 luglio - 3 novembre 1918.

MORETTI Domenico, da Montagnana (Padova), sergente reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 44701 matricola. — Comandato con altri due militari in esplorazione, risolutamente affrontava una pattuglia avversaria di forza assai superiore e la sbaragliava, facendo cinque prigionieri e riportando preziose informazioni. — S. Felicita (Udine), 30 ottobre 1918.

MOSA Pietro, da Ravanusa (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria. — Costante esempio di istancabile attività e sereno coraggio, disimpegnava il servizio di portaordini di una compagnia, attraversando ripetutamente con esemplare sprezzo del pericolo zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, finchè venne gravemente ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MOTTA Luigi, da Villa Minozzo (frazione Gazzano) (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento lancieri Aosta (6), n. 22719 matricola. — Facente parte di una pattuglia esplorante, caricava nuclei nemici con slancio e sprezzo del pericolo, sorpreso dal tiro di mitragliatrici, insidiosamente puntate fra la vegetazione, cercava di piombare addosso ai serventi, aggirandoli, ma una raffica lo faceva cadere ferito accanto al proprio cavallo ucciso. Raccolto, benchè dolorante per la ferita, esprimeva la sua soddisfazione di aver compiuto il proprio dovere. — Pampaluna-Porpetto (Udine), 4 novembre 1918.

MOTTA Luigi, da Como, sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte e ben difesa posizione, giungeva fra i primi nelle tricee nemiche. Contrattaccato da soverchianti forze, sotto l'intenso fuoco avversario di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano, manteneva saldo il proprio plotone sulla posizione occupata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MOTTA Luigi, da Verona, soldato 137 reggimento fanteria (M.M.), n. 4870 matricola. — Porta ordine ad un comando di brigata, più volte volenterosamente ed infaticabilmente percorreva largo spazio di terreno battuto da artiglieria e mitragliatrici avversarie e sprezzante di ogni pericolo, manteneva stretto il collegamento coi reparti più avanzati, che non disponevano di alcun altro mezzo di comunicazione. Nei precedenti e numerosi combattimenti, a cui prese parte, dette sempre bella prova di ardimento e di alto senso del dovere. — Montello, 16-17 giugno 1918.

MURER Fortunato, da Belluno, caporale 14 reparto assalto, n. 7327 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un nucleo di arditi destinato a traghettare tra i primi, il Piave, e, non appena giunto con pochi uomini sull'opposta sponda, scontratosi con forti nuclei nemici, con prontezza ed audacia singolari si slanciava all'assalto, incorando ed incitando con l'esempio i dipendenti, finchè rimase gravemente ferito. — Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918.

MURERO don Antonio, da Osoppo (Udine), cappellano militare 73 reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico, con singolare sprezzo del pericolo spingevasi sulle prime linee ed ivi prodigava tutta la propria attività nell'assistenza morale dei combattenti e nel conforto dei numerosi feriti. Nelle soste del combattimento, sotto il tiro di molestia dell'avversario, con pietosa abnegazione provvedeva a raccogliere le salme dei caduti ed a dare ad esse degna sepoltura. — Col dell'Orso, Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

NASCETTI Vincenzo, da Loiano (Bologna), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 738 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna violentemente controbattuto da artiglieria e mitragliatrici nemiche, con calma e fermezza singolari, continuava impavido per più giornate di combattimento nel proprio còmpito, dando ai compagni bello esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Col dell'Orso-Feltre, 24-26 ottobre 1918.

NAVARRA Giuseppe, da Mazzara Sant'Andrea (Messina), aspirante ufficiale 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia di esplorazione, di notte affrontava decisamente un nucleo di cavalieri nemici che si difendevano a colpi di moschetto, e ne catturava alcuni, volgendo gli altri in fuga. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

NERVO Antonino, da Villastellone (Torino), soldato 5 reggimento fanteria, n. 3422 matricola. — Durante un'aspra e sanguinosa azione dimostrò ammirevole coraggio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario, e disimpegnando, con zelo esemplare, il servizio di portaordini. In un contrattacco notturno eseguito dal nemico, vistosi circondato dagli assalitori che gl'intimavano la resa, con grande coraggio, a colpi di baionetta si apriva un varco, sottraendosi alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

NESTA Pancrazio, da Calvi dell'Umbria (frazione Poggiolo) (Perugia), sergente 5 reggimento fanteria, n. 24757 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto di forti posizioni, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti, ed accanitamente lottando corpo a corpo, finchè venne gravemente ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

NICOLA Giovanni, da Dorno (Pavia), soldato 1 compagnia bersaglieri motomitraglieri, n. 5667 matricola. — Partecipava volontariamente ad una rischiosa missione in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Ferito durante l'azione, portava a compi-

mento l'incarico ricevuto, prima di lasciare il suo posto: bello esempio di alto sentimento del dovere. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

NIZZENO Giovanni, da Valdagna (Vicenza), soldato 5 reggimento fanteria, n. 13472 matricola. — Costante e bello esempio di coraggio e di fermezza, ferito ad una mano, durante l'attacco di una difficile posizione fortemente difesa, continuò a combattere, incitando i compagni colla voce e con l'esempio nella scalata di un ripido versante, e non si ritrasse che dopo aver raggiunto la contesa vetta. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

NOTARIO Angelo, da Candela (Foggia), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 2044 matricola. — Risolutamente affrontava e metteva fuori combattimento a colpi di baionetta un ribelle che gli aveva sparato una fucilata alle spalle. — Casa Pulcizo (Regione Mathi-Albania), 18 marzo 1919.

NOVORIO Vladinivo, da Napoli, sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 111218 matricola. — Comandante di un plotone, trascinava i suoi uomini all'assalto sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici e, tra i primi, giungeva sulla posizione contesa. Continuava poi nell'inseguimento del nemico in fuga, concorrendo a fare dei prigionieri e catturare materiali. — Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.

OCCHIANI Aldaro, da Roma, soldato 5 reggimento fanteria, n. 19051 matricola. — Penetrato fra i primi in una trincea, ove forti nuclei avversari strenuamente si difendevano, sprezzante del pericolo, impegnava con essi aspra lotta a colpi di bombe a mano e di pugnale, costringendoli alla resa: bello esempio di alto spirito aggressivo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ODDO Giuseppe, da Monte San Giuliano frazione Sant'Andrea Bonagia (Trapani), caporale 79 reggimento fanteria. — Dopo un primo attacco contro forti posizioni, per ben due volte usciva solo dalla nostra trincea, e sotto il fuoco di parecchie mitragliatrici nemiche, spingevasi innanzi allo scoperto per oltre 300 metri, per trarre in salvo due soldati rimasti feriti: bell'esempio di coraggio e di generoso altruismo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

ORLANDI Paolo, da Montalto di Castro (Roma), soldato 79 reggimento fanteria, n. 50884 matricola. — Con grande audacia affrontava, da solo, un gruppo di nemici che tentava un movimento aggirante. Più tardi, durante un assalto, si slanciava risolutamente contro una mitragliatrice avversaria per catturarla, e ferito gravemente, rifiutava ogni soccorso per non distrarre uomini dal combattimento, trascinandosi da solo fino alle nostre trincee di partenza. — Casera Col della Martina (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

ORRU' Francesco, da Iglesias frazione San Benedetto (Cagliari), soldato 1246 compagnia mitragliatrici, n. 31630 matricola. — Servente di una mitragliatrice in una posizione avanzata circondata da un forte nucleo di avversari, insieme col tiratore dell'arma reagiva a colpi di bombe a mano con tale audace risolutezza, da costringere gli assalitori alla resa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PADOVANI Ezio, da Arezzo, tenente 113 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore d'aeroplano, in numerosi voli di guerra dimostrò coraggio, entusiasmo e perizia. Diresse importanti tiri di artiglieria, distinguendosi particolarmente in un tiro in Valle di Strino, durante il quale, abbassatosi a quota minima, sprezzante del pericolo, esponevasi fino al compimento del proprio mandato, benchè il fuoco antiaereo gli avesse ripetutamente colpito l'apparecchio. Volontariamente condusse a termine numerose e difficili ricognizioni, riportando sempre preziose informazioni. — Cielo del Carso-Val di Strino-Tonale-Piave, agosto 1917-1° settembre-ottobre 1918.

PANDUCCI Umberto, da Firenze, capitano complemento 12 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sorpreso da un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, mentre eseguiva col suo reparto un movimento aggirante preparato, noncurante del pericolo, per primo

alla testa della sua sezione attraversava sotto violento fuoco un torrente e portava a compimento il proprio mandato, costringendo gli avversari alla fuga. — Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918.

PANIZZON Piero, da Thiene (Vicenza), tenente complemento battaglione alpini Tolmezzo. — Durante un'intensa azione, accorreva arditamente col proprio reparto in rinforzo di una compagnia fortemente minacciata. Ferito ad una gamba, rimaneva sul luogo dell'azione, incitando ed incitando i dipendenti, finchè il nemico non venne respinto. Bello esempio di fermezza e di alto sentimento militare. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

PANTALEO Gabriele, da Lecce, sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, infondeva nei propri dipendenti tutto il suo ardore ed il suo spirito aggressivo. Sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, raggiungeva col proprio reparto l'obiettivo assegnatogli e saldamente vi si affermava: bello esempio di slancio e di valore. — Roccione dell'Abete, Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

PANZA Amerigo, da Pescocostanzo (Aquila), soldato 1 reggimento genio, n. 7665 matricola. — Dove più grave era il pericolo, dove più urgeva opera coraggiosa, sempre si prodigò in mille maniere; bello e costante esempio ai compagni per virtù militare e per fermezza. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918.

PAOLINI Nicola, da Senigallia (Ancona), capitano complemento 41 reggimento artiglieria compagna (M. M.). — Durante la preparazione e lo svolgimento d'importante azione guerresca, benchè aiutante maggiore in prima del reggimento, chiese insistentemente ed ottenne di compiere svelte, importanti e difficili missioni, espletandole con calma mirabile, con tenacità intelligente, con raro coraggio. In trincea, agli osservatori, in batteria, con singolare sprezzo del pericolo rese utilissimi servizi. — Castagnevizza (Carso), 1° maggio-10 giugno 1917.

PAPA Antonio, da Lauro (Avellino), sergente 73 reggimento fanteria, n. 3015 matricola. — Alla testa del proprio plotone si slanciava all'attacco di una forte posizione, ed occupatala, saldamente vi si manteneva, respingendo i reiterati contrattacchi e dando sempre, sotto l'intenso bombardamento nemico nobile esempio di risoluta fermezza. — Roccione dell'Abete (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PARATORE Giuseppe, da Santa Domenica Vittoria (Messina), caporale maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 5728 matricola. — Di pattuglia, sotto l'intenso fuoco nemico, penetrava a colpi di bombe a mano in un casolare occupato da un nucleo avversario, e, da solo, vi catturava un sottufficiale ed alcuni uomini di truppa. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

PARINI Dante, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 27574 matricola. — Capo squadra, trascinava risolutamente i suoi compagni all'assalto sotto il vivo fuoco nemico, infondendo in tutti il suo entusiasmo ed audacemente affrontava in violenta lotta corpo a corpo l'avversario tenacissimo e superiore in forze. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

PARISI Domenico, caporale 40 reggimento fanteria, n. 29119 matricola. — Presosi il volontario incarico di stendere una linea telefonica di collegamento fra reparti di prima linea, con esemplare contegno, benchè ferito da una granata nemica, continuava l'operazione su terreno fortemente battuto e non si ritirava che dopo avere assolto completamente e lodevolmente il suo compito. — Col del Cuc (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PASQUI Giuseppe, capitano 255 reggimento fanteria (M. M.). - Comandante di compagnia e di battaglione, conduceva con fede e slancio i suoi reparti all'attacco di forti e munite posizioni, attraverso terreno fortemente battuto, resistendo ai reiterati contrattacchi del nemico e mantenendosi sulla posizione conquistata. Volontariamente offrivasi e compiva con una ardita pattuglia una importante ricognizione. Rimaneva ferito da bomba a mano in uno dei giorni di azione. — Monte Zebio, 10-23 giugno 1917.

PASSANZINI Morveno, da Chiaravalle (Ancona), caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 22845 matricola. — Facente parte di una pattuglia piombava improvvisamente su di una piccola guardia nemica, catturando i quattro uomini che la componevano. — Punta Zoc (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

PASTORE Marcello, da Torino, sottotenente 62 reggimento fanteria. — Caduto sul campo il proprio capitano, assunse il comando della compagnia che tenne assai lodevolmente in aspri combattimenti, sebbene avesse riportata una ferita al capo. — Passo Buole, 29 maggio-6 giugno 1916.

PEANO Luigi, da Roma, tenente 35 artiglieria campagna. — Col suo contegno energico, attivo, valoroso in più giorni di intenso combattimento concorse validamente all'azione con la sua sezione, cambiando anche posizione per difficoltà di ogni genere. Attaccato dai gas asfissianti non abbandonò il suo posto di combattimento perdurando con entusiasmo nella lotta. — Candelù (Medio Piave), 15-24 giugno 1918.

PELIZZARI Giorgio, da Bagolino (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, n. 27052 matricola. — Porta feriti durante due giorni di intenso bombardamento nemico prodigava l'opera sua con infaticabile zelo ed esemplare sprezzo del pericolo. Ferito, dava prova di singolare fermezza non consentendo di essere allontanato dalla linea. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Col del Cuc (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PELLEREY Urbano, da Netro (Novara), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Durante un furioso e potente contrattacco nemico, marciando col proprio plotone alla testa della compagnia, prontamente accorreva in rincalzo della prima linea, prendendo vigorosamente parte all'azione e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. Ferito, ed impossibilitato a reggersi in piedi, continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, e non si faceva trasportare al posto di medicazione che quando ebbe visto il nemico, battuto, ripiegare in disordine. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PELLIZZON Martino, tenente 23 reparto assalto. — Comandante di un nucleo di arditi in posizione di rincalzo, in seguito all'attacco di una colonna nemica su linee tenute da altro corpo, giudicando per l'urgenza del caso di dover agire senza indugio, di propria iniziativa slanciava il suo reparto al contrattacco, infrangendo il tentativo dell'avversario, e catturando uomini e mitragliatrici. — Monte Pertica (Monte Grappa) 27 ottobre 1918.

PENADA Mario, da Salzano (Venezia), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante quattro giorni di duri e sanguinosi combattimenti assolveva con perizia e con sprezzo del pericolo i vari e delicati compiti affidatigli. Durante l'assalto di una forte posizione, caduto il comandante della compagnia, prontamente lo sostituiva in un momento in cui il reparto era scosso per le perdite subite e mentre, con fermezza ed energia singolari riuniva i suoi uomini per ricondurli all'assalto, gravemente ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. — Col dell'Orso-Monte Valderoa (Monte Grappa), 23-27 ottobre 1918.

PENAZZI Paolo, da Bagnacavallo (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento lancieri Mantova (25). — Nelle cariche compiute dal suo squadrone, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, mostrava fermezza e valore. Cadutogli ferito il cavallo e

circondato da numerosi avversari, reagiva con singolare risolutezza, costringendoli a deporre le armi. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

PENSA Giuseppe, appuntato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), numero 26682 matricola. — Caduto da cavallo durante una carica ed assalito da tre avversari, con singolare audacia si difendeva, mettendo fuori combattimento i suoi assalitori. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

PERIN Luigi, da Istrana (Treviso), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di aspro combattimento fu bello esempio di valore ai dipendenti. In lotte sanguinose, alla testa del proprio reparto attaccò e contrattaccò più volte con generoso slancio il nemico, infrangendone la resistenza e gli urti, finchè, nella cruenta lotta, rimase gravemente ferito. — Monti Solarodi (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

PERLO Giuseppe, da Savigliano (Cuneo), caporale 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 32257 matricola. — Capo operaio di una batteria, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo si adoperava, sotto il violento tiro nemico, a rimettere in efficienza i pezzi danneggiati. Mancato poi d'improvviso un capo pezzo, prontamente lo sostituiva, dando bello esempio di elevato sentimento militare. — Montello, 19 giugno; Monte Archeson (Monte Grappa), 4-31 ottobre 1918.

PESCI Daniele, soldato 388 compagnia mitragliatrici. — Quantunque ferito egli stesso assisteva per cinque ore, e sotto violento bombardamento nemico, il proprio ufficiale gravemente colpito, e non lo abbandonava se non dopo averlo trasportato, con l'aiuto di altri compagni, al posto di medicazione. Nobile esempio di devozione e di elevate virtù militari. — Nervesa (Molin Piave), 27 ottobre 1918.

PETROGALLI Angelo, da Clusone (Bergamo), soldato 639 compagnia mitragliatrici, numero 1391 matricola. — Servente di una mitragliatrice, sotto l'intenso tiro di artiglieria e le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, stando intrepido al proprio posto coadiuvava con serena fermezza il tiratore, dando bello esempio di coraggio e di valore. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PETRONI Guido, da Avezzano (Aquila), tenente 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto zappatori, con tenacia e singolare ardire, sebbene sofferente, dirigeva per circa un mese con perizia, in una impervia posizione montana a stretto contatto col nemico, i lavori per una mina. A brillamento avvenuto, mettendosi volontariamente alla testa degli arditi, irrompeva prontamente nel cratere formatosi, e lo organizzava validamente a difesa. — Seconda Cima del Colbricon, 12 aprile 1917.

PEZZAROSA Carlo, da Sannicola (Lecce), caporale 6 reggimento fanteria, n. 15949 matricola. — Con ardimento e con sprezzo del pericolo, alla testa della propria squadra si slanciava all'assalto di una trincea accanitamente difesa dal nemico, penetrando nel punto più vitale della difesa e catturandone il presidio. Sosteneva poi violenti e ripetuti contrattacchi di forze superiori, lottando corpo a corpo e mantenendo la posizione fino al sopraggiungere di rinforzi. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PEZZOLATO Duilio, da Chioggia (Venezia) soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 20464 matricola. — Avuto il cavallo ucciso durante una carica ed essendo egli stesso rimasto ferito, continuava con fermezza esemplare a combattere fino al termine della azione. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

PEZZOLO Mario, da Parma, capitano reggimento cavalleggeri Piacenza (18). — Di notte, in terreno di montagna, chiamato a caricare col proprio squadrone per recare soccorso all'avanguardia della colonna, momentaneamente paralizzata nella oscurità dal fuoco di sorpresa di fucileria e di mitragliatrici nemiche, assolveva il proprio compito con fulminea prontezza e con pieno successo, dando evidente prova di slancio e valore singolare. — Val Troiton (Belluno), 31 ottobre 1918.

PIANA Alfredo, da Oggebbio (Novara), soldato 1 reggimento alpini, n. 11139 matricola. — In varie giornate di aspro e sanguinoso combattimento fu sempre esempio di alto spirito offensivo e di profonda devozione al dovere. In una dura e lunga lotta corpo a corpo, caduti tutti gli ufficiali, fu di grande incitamento ai compagni nello slanciarsi alla baionetta, ricacciando più volte il nemico. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PICCHI Luigi, da S. Maria Colle (Lecce), soldato 79 reggimento fanteria, 184 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, si offriva più volte sotto il bombardamento nemico a portare ordini. Ferito durante il disimpegno di tale servizio, recapitava l'ordine di cui era latore prima di recarsi al posto di medicazione. — Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918.

PICCI Luigi, da Sestu (Cagliari), caporale 36 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 636 matricola. — In situazioni molto critiche e sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, era di bello esempio ai compagni per arditezza e sprezzo del pericolo. Ferito, non abbandonava il proprio reparto che ad azione ultimata. — Monte Grappa, 24 ottobre 1918.

PICHECCA Vincenzo, da Taranto (Lecce), soldato 80 reggimento fanteria, n. 16126 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, giungeva con bell'impeto, fra i primi, in una trincea nemica, e, con pochi compagni, a colpi di bombe a mano costringeva alla resa un forte nucleo di difensori. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PICO cav. Luigi, da Surbo (Lecce), maggiore 35 artiglieria campagna addetto comando 20 divisione. — Ufficiale addetto al comando di una divisione mobilitata, con calma, fermezza ed alto sentimento del dovere, nonostante i pericoli e le insidie del nemico, compiva una ardita ricognizione in un momento particolarmente difficile e ad immediato contatto del nemico. Successivamente, di propria iniziativa, interpretando con raro intuito gli ordini del comando, si portava una seconda volta verso il nemico, cercando di sbarazzare l'avanzata e compiendo esemplarmente il proprio dovere finchè fu catturato. — Forgaria (Tagliamento), 2-3 novembre 1917.

PICOTTI Giovanni Battista, da Udine, capitano 3 autoblindomitragliatrici (squadriglia). — Colle autoblindomitragliatrici ai suoi ordini concorreva validamente a trattenere l'incalzare del nemico, spingendosi coraggiosamente a mitragliarlo presso le proprie linee. Rimasto ultimo a proteggere il ripiegamento delle truppe, cadeva ferito nelle mani dell'avversario. — Sesquals, 4-5 novembre 1917.

PIETRACALVINA Laborio, da Calascibetta (Caltanisetta), sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Con un manipolo di volontari eseguì, su posizione aspra e difficile tenuta dal nemico e con l'aiuto di scale a corda, arditissima ricognizione, in seguito alla quale, iniziato l'attacco in forze, coi suoi volontari, ne costituì la prima ondata. Non essendo riuscita l'azione e sferrato dal nemico il contrattacco egli, pur fatto segno a fuoco violentissimo, contese palmo a palmo il terreno fino a quando le truppe di attacco poterono ripiegare. — Monte Colombara, 13-15 luglio 1916.

PIGLIA Mario, da Villa Deati (Alessandria), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 1526 matricola. — Ferito durante una carica, teneva fermo contegno e nascondeva la propria ferita, continuando a prestare anche un servizio di vedetta; bello esempio di alto sentimento del dovere. — Talmassons-Flumignano-Strada di Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918.

PIGNET Giulio, da Aosta (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Durante un furioso e potente contrattacco nemico, accorso prontamente col proprio plotone in rincalzo della prima linea, partecipava all'azione, dando bello esempio di sprezzo del pericolo ed incitando i dipendenti alla resistenza. Ferito da una pallottola avversaria, rimaneva sul posto e non si recava a farsi medicare che quando ebbe visto il nemico battuto, ripiegare in disordine. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PIO Amerigo, da Messina, tenente colonnello, già maggiore fanteria addetto alla missione militare in Francia. — Addetto alla missione militare italiana in Francia ed in servizio presso un corpo d'armata francese diede costante prova di valore personale esponendosi nei punti ove era maggiore il pericolo. In una circostanza speciale compì volontariamente un volo di osservazione sulle linee nemiche in seguito al quale, per un incidente, cadeva con l'apparecchio, rimanendo gravemente ferito. — Settore di Craonne (Francia), 24 maggio 1917.

PIROLA Giordano Bruno, da Novara, tenente corpo aeronautico 4 squadriglia aeroplani Ca 3 bombardamento. — Ardito ed ottimo pilota d'aeroplano, sprezzante del pericolo compì difficili e numerosi bombardamenti. Il 25 maggio 1918 in condizioni atmosferiche proibitive, col pilota di sinistra svenuto e con l'osservatore colto da forte malessere, portava a termine da solo un bombardamento, tornando dopo non poche difficoltà al campo di partenza. Nella notte del 16 settembre 1918, con l'apparecchio seriamente danneggiato e costretto perciò a volare a bassa quota sul territorio nemico, attraverso il frequente e intenso tiro dell'artiglieria avversaria, dando prova di singolare abilità, giunse a far ritorno alla base di partenza con l'equipaggio incolume. — Cielo del Trentino e del Piave, 4 maggio-13 settembre 1918.

PISANI Enrico, da Genova, soldato 25 reparto assalto. — Primo fra i componenti di una pattuglia, si spingeva all'inseguimento del nemico. Ferito, rimaneva sul posto e continuava ad incitare i compagni all'azione, dando bella prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. Già distintosi per alte virtù militari in precedenti combattimenti. — Longarone-Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918.

PISCHEDDA Agostino, da Scano di Montiferro (Cagliari), capitano addetto comando 22 corpo armata. — Incaricato di sopraintendere in una difficile e pericolosa operazione di gittamento di un ponte sul Piave, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con risoluta fermezza seppe imprimere nei dipendenti, nonostante le perdite subite, tale somma di energia, da assolvere in modo assai lodevole il proprio compito. Distrutti i ponti dal tiro avversario e dall'impeto della corrente, nella difficile situazione creatasi, e che durò quasi due giorni, sotto intenso bombardamento organizzò con efficacia il rifornimento viveri e munizioni e lo sgombero dei feriti più gravi. — Falzè di Piave, 27-30 ottobre 1918.

PORCARO Salvatore, da Cerda (Palermo), soldato 5 reggimento fanteria, n. 24222. — Nell'attacco di un'aspra e ben difesa posizione, irrompeva tra i primi nella linea nemica, validamente concorrendo a costringere i difensori alla resa. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

POZZUOLI Luigi, da Vitulazio (Caserta), tenente 15 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col Decreto min. 8 giugno 1919*: — Comandante di plotone in aspro combattimento seppe, col suo contegno fermo e coraggioso, tener testa al nemico soverchiante e concorrere efficacemente, con resistenza ad oltranza per varie ore, alla salvezza del corpo di spedizione. — Vargaj (Durazzo), 23 febbraio 1916.

PROSPERI Olivo, da Firenze, capitano medico complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, in un momento critico del combattimento assumeva direttamente anche il servizio presso un battaglione in un posto avanzato, ed ivi, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e bombarde, con grande fermezza continuava a prestare l'opera sua altamente umanitaria, portando ai feriti il conforto dell'arte e della parola. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 28-30 ottobre 1918.

QUATTRONE Silvio, da Bagaladi (Reggio Calabria) sergente 81 reggimento fanteria, numero 11787 matricola. — Nel momento in cui un prigioniero di nazionalità bosniaca improvvisamente tentava di vibrare un colpo di pugnale ad un nostro aspirante ufficiale che gli ordinava di raggiungere un vicino campo di concentramento, con esemplare risolutezza si slanciava contro il ribelle e, dopo breve colluttazione, con rischio della propria vita, lo sopraffaceva. — Breguzzo, 9 novembre 1918.

RADAELLI Mario, da Venezia, tenente medico complemento 7 reggimento alpini. — Quantunque in riposo di convalescenza perché appena uscito da un luogo di cura, volle seguire il battaglione che si portava in prima linea e, durante l'attacco di una forte e ben difesa posizione, pur essendo febbricitante, fu sempre pronto a soccorrere largamente con la sua opera umanitaria, sotto il violento tiro nemico, le truppe combattenti sulle linee di fuoco, dando bella prova di serenità e di coraggio. — Monte Valderoa (Monte Grappa), Feltre, 23-31 ottobre 1918.

RAGUSA Salvatore, da Niscemi (Caltanissetta), sottotenente 209 plotone carabinieri reali. — Sotto l'incessante fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio capitano che rimase colpito a morte mentre provvedeva allo sgombro di uomini e cavalli uccisi, causa d'arresto alla marcia di una grossa colonna di artiglieria ed autocarri, rimaneva egli ferito all'occhio destro da scheggia di granata. Benchè molto sofferente, si preoccupava solo della dolorosa perdita del suo superiore, facendone trasportare la salma. Entrava poscia in luogo di cura solo per espresso ordine superiore. — Case Vodice, 27 agosto 1917.

RAINERI Giacomo, da Loranzè (Torino), sergente maggiore 408 compagnia mitragliatrici, n. 22038 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici dava bell'esempio di sprezzo del pericolo, affrontando il violento fuoco delle artiglierie avversarie per portare le proprie armi in modo da poter battere con la massima efficacia il nemico. Ferito piuttosto gravemente rimaneva con fermezza al suo posto finchè non fu sostituito nel comando. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

RAMAGNINI Celso, da Sassello (Genova), caporale battaglione alpini Tolmezzo, n. 328 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, che annientò gran parte della sua compagnia, con profonda devozione al dovere e con serena fermezza, contribuì a mantenere alto il morale dei pochi superstiti. Sferratosi l'attacco avversario, incitò col suo esemplare valore i dipendenti a disperata difesa, finchè rimase gravemente ferito. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

RANALDI Eugenio, da Arpino (Caserta), soldato 39 reggimento fanteria, n. 43801 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico noncurante del pericolo, disimpegnava con zelo esemplare e con serena fermezza il proprio servizio. Nell'attacco di una fortemente contrastata posizione, tra i primi raggiungeva la linea avversaria, facendo alcuni prigionieri e catturando due mitragliatrici. — Monte Grappa, 25-26 ottobre 1918.

RE Carlo, da Arena Po (Pavia), sergente maggiore 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 30010 matricola. — Sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica, disimpegnava con serena fermezza le mansioni di capo pezzo. Ferito leggermente chiedeva di rimanere al proprio posto, ed ottenutolo, dava durante tutta l'azione bell'esempio di coraggio e di elette virtù militari. — Le Fossette, (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918.

REPETTO Bartolomeo, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sotto l'intenso ed aggiustato tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, visti cadere tutti gli ufficiali di una compagnia, assumeva volontariamente il comando, ed animando con l'esempio e la parola i dipendenti, procedeva all'attacco delle posizioni avversarie facendo alcuni prigionieri. — Monte Asolone (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RIBOLA Giovanni, da Siviano (Brescia), soldato 2 reggimento genio, n. 17758 matricola. — Adibito alla costruzione di un ponte, sotto il violento bombardamento nemico, disimpegnava le proprie mansioni con serenità e fermezza esemplari. Ferito in varie parti da schegge di granata avversaria, rinunciava all'aiuto dei compagni, incitandoli invece a proseguire nei lavori. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

RIGGIO Michele, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato 6 reggimento fanteria, n. 15442 matricola. — Fra i primi all'attacco di ben munite posizioni, con altri compagni coraggiosamente piombava su di una mitragliatrice avversaria, che catturava insieme ai serventi. Per quattro giorni, sotto violento bombardamento nemico, incorava i compagni alla resistenza coll'esempio della sua calma e del suo coraggio. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

RIZZA Mariano, da Siracusa, sottotenente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Bello esempio di calma e di coraggio, sotto violento fuoco disimpegnò un importante servizio di pattuglia, facendo emergere la situazione al proprio comandante di reggimento. Volontariamente per ben tre volte si unì a reparti che caricavano, dando prova di alto sentimento militare. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

RIZZI Vincenzo, da Budrio (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 31163 matricola. — Nell'assalto di un'aspra e ben difesa posizione, con slancio esemplare precedeva i compagni, incitandoli a gran voce a seguirlo. Rotta, dopo più ore di lotta accanita, la resistenza avversaria, fra i primi raggiungeva la contesa trincea, facendo alcuni prigionieri. Già distintosi per ardore e coraggio negli attacchi dei giorni precedenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ROLANDO Alfredo, da Roma, sottotenente 172ª compagnia mitragliatrici. — Rimasto unico ufficiale della propria compagnia mitragliatrici ed essendo stati feriti molti serventi, raccoglieva i superstiti ed opponeva con essi tenace, valorosa resistenza ai ripetuti e furiosi contrattacchi nemici: bello esempio di fermezza e di alto sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

ROMANI Angelo Valentino, da Casalbuttano ed Uniti (Cremona), capitano 95 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre alla testa della propria compagnia, nobile esempio di entusiasmo e di fede, con tenacia e coraggio singolari trascinò impetuosamente all'attacco il proprio reparto, conquistando più posizioni nemiche. Ricevuto l'ordine di portarsi in una posizione arretrata, per sottrarsi al violento e preciso tiro di mitragliatrici avversarie, eseguiva il movimento ritirandosi per ultimo, e dopo aver raccolto i feriti, sorreggendone qualcuno egli stesso. — S. Lorenzo-Punta Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ROMANIN Luigi, da Forni Avoltri (Udine), caporale battaglione alpini Tolmezzo, n. 27443 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico dirigeva con serenità, energia ed alto sentimento del dovere i lavori d'afforzamento di cui era incaricato. Sferratosi l'attacco avversario, si slanciava tra i primi al contrattacco, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Cadutogli al fianco, durante una sosta, il proprio comandante gravemente ferito, con generoso altruismo lo trasportava al posto di medicazione, attraversando una zona fortemente battuta, e ritornava poscia sollecitamente al proprio posto. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

ROSSI Lelio, da Palermo, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia, arditamente partecipava all'inseguimento di un forte nucleo nemico e, con azione risoluta e rapida, dopo breve ma viva lotta, validamente concorreva a catturare quattro ufficiali e settantadue soldati con un cannone ed una mitragliatrice. — Formeniga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

ROSSI Luigi, da Paganica (Aquila), sergente 6 reggimento fanteria, n. 26742 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, in un momento critico del combattimento, riunito il personale del comando, alla testa di esso si slanciava ove più aspra era la lotta e contribuiva col suo valore a rintuzzare il contrattacco del nemico. Successivamente liberatosi dalle macerie prodotte dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro, sebbene fortemente contuso, incurante di sè, con nobile e generoso slancio accorreva al soccorso dei compagni, che come lui erano restati feriti e semi sepolti. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ROSSINI Umberto, da Oderzo (Treviso), sergente 5 reparto assalto, n. 27 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un plotone di arditi, incaricato, in circostanze assai difficili, della costituzione di una testa di ponte sulla sinistra del Piave per proteggere il successivo sbarco delle truppe d'assalto, e sotto il violento fuoco nemico validamente coadiuvava il proprio ufficiale nel riunire gli scaglioni, che la violenza della corrente portava a sbarcare in punti diversi. Durante trentasei ore di bombardamento ed in tre attacchi successivi dell'avversario, dava esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Nervesa (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

RUFFINI Giacomo, da Roma, sergente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), numero 70725 matricola. — Capo pezzo, noncurante dei vicini scoppi di proiettili nemici e delle contusioni che in conseguenza aveva riportate in più parti, continuava il tiro con serenità e fermezza singolari, sempre essendo di bello esempio ai dipendenti. — Monte Archeron (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

RUSSO Angelo, da Sannicandro Garganico (Foggia), soldato 5 reggimento fanteria, n. 2871 matricola. — Durante un'aspra e sanguinosa azione dimostrò ammirevole coraggio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario, e disimpegnando con zelo esemplare il servizio di portaordini. In un contrattacco notturno eseguito dal nemico, vistosi circondato dagli assalitori che gl'intimavano la resa, con grande coraggio, a colpi di baionetta, si apriva un varco sottraendosi alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

RUSSO Nicola, da Terranova di Sicilia (Caltanisetta), sottotenente 4 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, con singolare slancio lo trascinava più volte all'assalto di posizioni fortemente difese. Rimasto isolato con pochi uomini, ed attaccato da forze soverchianti, con tenacia e perizia respingeva ripetutamente l'avversario, finchè venne ferito. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SABBATINI Priscilliano, da Roma, capitano 759 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici la condusse con perizia ed ardire in varie fasi del combattimento che si svolse in quattro giorni di lotta cruenta. In occupazione avanzata, malgrado fosse spesso bersaglio ai tiri avversari e obbiettivo ai reiterati contrattacchi, seppe valorosamente tenere la posizione affidatagli. — Pod-Korite (Carso), 24-27 maggio 1917.

SACCAGNO Pietro, da Vercelli (Novara), sergente 5 reparto assalto, n. 5266 matricola. — Volontariamente entrava a far parte di un plotone di arditi, incaricato, in circostanze assai difficili, della costituzione di una testa di ponte sulla sinistra del Piave per proteggere il successivo assalto delle truppe d'assalto, e sotto il violento fuoco nemico validamente coadiuvava il proprio ufficiale nel riunire gli scaglioni, che la violenza della corrente portava a sbarcare in punti diversi. Durante trentasei ore di bombardamento ed in tre attacchi successivi dell'avversario, dava esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Nervesa (Medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

SACCANI Giovanni, da Milano, tenente fanteria 7 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti sia di giorno sia di notte. Nell'azione del 20 giugno 1918, avuto il motore centrale colpito in pieno, raggiungeva ciò nonostante l'obiettivo, effettuando il bombardamento da bassissima quota, e, navigando poi in condizioni pericolose, conduceva in salvo l'equipaggio: bello esempio di coraggio e di profonda devozione al dovere. — Cielo del Trentino e del Piave, gennaio-agosto 1918.

SAINATO Giuseppe, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 3016 matricola. — Rifornitore instancabile della propria sezione mitragliatrici, in un momento in cui questa, circondata dai nemici, stava per mancare di munizioni, si esponeva risolutamente al fuoco incrociato degli assaliti e degli assalitori per

raccogliere le munizioni disperse e quelle dei caduti. Leggermente ferito ad una mano, continuava nella rischiosa sua opera, finchè il nemico non fu completamente respinto. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

SALA Fermo, da Campogalliano (Modena), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1631 matricola. — Incaricato di portare a retrostanti batterie l'ordine di avanzare, incurante del pericolo, allo scopo di fare più presto percorreva un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico e faceva sì che le batterie stesse giungessero in tempo a svolgere efficace azione di fuoco ed a vincere le resistenze avversarie. Dal principio della guerra costantemente si distingueva nel servizio di porta ordini per zelo, arditezza e devozione al dovere. — Col Colesel (Stretta di Fadalto), 31 ottobre 1918.

SAMA Romolo, da Collebeato (Brescia), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, n. 4207 matricola. — Comandante di un nucleo di esploratori, con ardimento e fermezza singolari recavasi di pieno giorno fin sotto i reticolati nemici per constatarne l'efficenza dopo l'esecuzione di un nostro tiro di distruzione, e ne riportava preziose informazioni. Mentre poi tornato in trincea, tenevasi pronto a concorrere all'attacco, veniva ferito da un proietto avversario. Già distintosi in precedenti azioni. — Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918.

SANDRI Mario, da Robbio, (Pavia), tenente 735 compagnia mitragliatrici. — In un'operazione offensiva, al comando di due sezioni mitragliatrici, arditamente si spingeva fin sotto i reticolati avversari, ove resisteva un'intera giornata. Caduti parecchi ufficiali, assumeva il comando di una parte della linea che con vera perizia e noncuranza del pericolo apprestava a difesa, respingendo poi un violento contrattacco nemico. — Osteria di Zagarje (S. Gabriele), 27 agosto 1917.

SANTI Livio, da Guiglia (Modena), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 982 matricola. — Guardafili di una batteria, avendo saputo che su di un terreno scoperto sulla linea di fuoco giacevano nostri feriti, volontariamente accorreva in loro soccorso e ne traeva due al sicuro. Ferito egli stesso ad una mano mentre soccorreva il secondo, continuava con generoso altruismo la sua opera fino al compimento. — Casonet (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SANTINI Donatello, da Prato (Firenze), sergente maggiore 80 reggimento fanteria n. 51667 matricola. — Primo del proprio plotone, slanciavasi contro una trincea avversaria energicamente difesa. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e rincorati con l'esempio e con la parola i superstiti, li riorganizzava e persisteva nell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SANTINI don Giovanni, da Cesena (Forlì), cappellano militare 7 reggimento alpini. — Addetto ad un battaglione alpino fortemente impegnato in aspro combattimento, con serenità e coraggio singolari, accorreva ovunque era più grave il pericolo, non solo per disimpegnare le attribuzioni del suo pietoso ufficio, ma anche per infondere nei soldati tenacia nella resistenza ed aggressività nell'attacco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SARLO cav. Enrico, da Bari, colonnello reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Col proprio reggimento attaccava con perizia e con risolutezza un forte distaccamento nemico di fanteria e di artiglieria, e lo scompigliava causandogli forti perdite e catturando 203 avversari, varie mitragliatrici e due cannoni al completo da 105. — Tauriano, 2 novembre 1918.

SARTOR Gioacchino, da Montebelluna (Treviso), tenente artiglieria 87 squadriglia aeroplani. — Eseguiva numerosi voli sul nemico con slancio ed ardore. In una particolare circostanza, colpito in pieno dell'artiglieria nemica, atterrava presso le prime linee, riportando una ferita al viso. In altra occasione eseguiva un volo di km. 600 per bombardare gli impianti ferroviari di Lienz da 200 metri di quota e per compiere una dif-

ficile esplorazione delle lontane retrovie nemiche. — Cleb di Lienz (Drava), 7 settembre 1918.

SAVIO Giovanni Battista, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), tenente 25 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo avere inflitto molte perdite al nemico, esaurite le munizioni delle proprie armi, radunava pochi uomini di un'altra compagnia, ed alla testa di essi si slanciava all'attacco di una posizione, sulla quale catturava una intera compagnia avversaria con armi ed altro materiale bellico. — Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918.

SCALELLA Pasquale, da Atessa (Chieti), sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.). Esponevasi con calma e coraggio esemplari al vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, e concorreva a mantenere ammirabile ordine fra le truppe a lui affidate. — S. Lorenzo Punta Zoc (Monte Grappa), 21 ottobre 1918.

SCOTTO Salvatore, da Monte Argentario (frazione Porto Ercole) (Grosseto), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 3028 matricola. — Dava costante prova di coraggio. In una speciale circostanza, quale tiratore di una mitragliatrice antiaerea, fatta segno ad un intenso fuoco da parte di un velivolo nemico che volava a bassissima quota, con fermezza e sprezzo del pericolo aggiustava contro di esso il tiro della propria arma, facendolo precipitare in fiamme. — Palazzon (Medio Piave), 25 ottobre 1918.

SCREMIN Giuseppe, sergente 1307 compagnia mitragliatrici, n. 19378 matricola. — Capo mitragliatrice, in una speciale circostanza in cui la propria sezione ebbe a subire gravi perdite, ed egli stesso rimase ferito e contuso, con singolare fermezza seppe riordinare i suoi dipendenti e ricuperare il materiale disperso. Successivamente, per due giorni di combattimento, con l'arma postata allo scoperto ed a breve distanza dal nemico, contribuì efficacemente ad appoggiare l'azione di nostre pattuglie ed a proteggere il ripiegamento, incurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici cui era fatto segno dall'avversario. — Malga Solarolo-Monte Valderoa-Rasai di Feltre, 27-31 ottobre 1918.

SERAFINI Alberto, da Celleno (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 2572 matricola. — In un critico momento quando l'avversario stava per irrompere nella posizione tenuta dai nostri, primo fra i primi si slanciava contro il nemico inalzante, cooperando validamente ad infrangerne l'impeto ed a respingerlo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918.

SERRA Antonio, da Lula (Sassari), caporale 2 reggimento genio, 7790 matricola. — Animosamente slanciatosi all'assalto, sotto il fuoco nemico di mitragliatrici, fra i primi raggiungeva la contrastata posizione, dove faceva quattro prigionieri. Anche in altri successivi attacchi distinguevasi per audacia e valore ed era di incitamento ai compagni con la parola e con l'esempio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SGUOTTI don Vito, da Tribano (Padova), cappellano militare 7 reggimento alpini. — Addetto ad un battaglione alpino, sostenne sempre validamente il morale della truppa sulla linea di fuoco. Dopo un combattimento sanguinoso, sotto il persistente intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici si recò volontariamente più presso i reticolati avversari e vi raccolse e riportò nelle nostre linee la salma di un ufficiale. — Col dell'Orso-Monte Valderoa-Feltre, 23-31 ottobre 1918.

SIANNA Francesco, da Calatafimi (Trapani), soldato 5 reggimento fanteria, n. 15183 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, traversava un lungo costone scoperto e intensamente battuto, e, animando i compagni con la voce e con l'esempio del suo coraggio, assaliva una trincea avversaria, arrivandovi fra i primi, e validamente concorrendo a fugarne i dipendenti. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SICILANO Vincenzo, da San Pancranzio Salentino (Lecce), soldato 8 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 18808 bis matricola. - Ardito ed entusiasta, esempio costante di calma e di fermezza, si lanciava per primo con sprezzo del pericolo, contro ufficiali nemici che, asserragliatisi in una casa, opponevano resistenza, e concorreva a sopraffarli, catturandoli. — Resiutta (Udine), 4 novembre 1918.

SICILIA Carlo, da Cesternino (Bari), soldato 74 reggimento fanteria. — Slanciatosi fra i primi all'attacco e giunto con pochi compagni sulla linea nemica, mentre la colonna di cui egli faceva parte era costretta a ripiegare perchè minacciata di aggiramento, con singolare sprezzo del pericolo e con grande fermezza insieme con pochi commilitoni e con una pistola mitragliatrice rimase a proteggere il ripiegamento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SICLARI Rocco, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), soldato 5 reggimento fanteria. — Durante violenti contrattacchi nemici, spingevasi più volte arditamente in esplorazione insieme con un compagno. Scontratosi durante uno dei tali servizi con una grossa pattuglia nemica, la attaccava risolutamente col lancio di bombe a mano, validamente cooperando a volgerla in fuga ed a catturarne, dopo aspra lotta corpo a corpo, l'ufficiale comandante. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

SIGNOROTTI Giuseppe, da Carpignano Sesia (Novara), soldato 1 reparto assalto, n. 40044 matricola. — Portaordini, ferito alla faccia, da una scheggia di granata nemica, perseverò nell'adempimento del suo mandato sotto l'intenso bombardamento avversario, finchè ebbe adempito l'ordine di cui era latore · bello esempio di coraggio e di fermezza. — Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

SILLA Luigi, da Roma, capitano 2 reggimento granatieri. — Durante il combattimento chiamato dal suo posto di comandante di compagnia al comando di reggimento perchè si mettesse alla testa di un battaglione duramente provato, benchè invitato ad attendere la diminuzione del violento tiro nemico, si disponeva a recarvisi immediatamente,. Ricevute le istruzioni del caso, e di nuovo invitato ad attendere un momento di calma, insisteva per raggiungere subito il nuovo posto di comando, e mentre a ciò si accingeva con magnifico slancio, cadeva gravamente ferito al capo e ad un arto. Nonostante ciò conservava esemplare e forte contegno, dolendosi soltanto di non poter più dare l'opera sua alla Patria ed al reggimento. Bell'esempio di forti e belle virtù militari. — Selo (Carso), 7 settembre 1917.

SIRIGATTI Manlio, da Modena, tenente complemento 2 compagnia moto mitragliatrici. — Comandante di una sezione motomitragliatrici, con grande audacia risaliva di sorpresa, per circa 8 Km, una fitta e lunga colonna di truppe e carriaggi nemici in ritirata, eseguendone la cattura. Col nutrito fuoco delle proprie armi fermava quindi un treno avversario carico di materiali bellici, che si allontanava per porsi in salvo. — Resiutta (Udine), 4 novembre 1918.

SIROMBO Carlo, da Torino, tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia e incaricato di una missione di fiducia in circostanze particolarmente difficili, le adempiva con entusiasmo ,con slancio e con ardimento, e, mediante un risoluto e vigoroso attacco, accerchiava e costringeva alla resa una intera compagnia avversaria. — Molga Aquerolla (Monte Pavione), 3 novembre 1918.

SOLARI Felice, da Abbiategrasso (Milano), caporale 5 reggimento fanteria, n. 71038 matricola. — Irrompeva con pochi uomini in un elemento di trincea nemica, occupandolo. Ferito in un successivo violento contrattacco avversario, continuava ad incitare i dipendenti per mantenere saldamente la posizione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SONNO Antonio, da Corciano (Perugia), caporale maggiore 79 reggimento fanteria, n. 8078 matricola. — Comandante di un plotone, primo fra i primi slanciavasi per ben due volte all'attacco di una posizione fortemente contesa. Con singolare ardimento, trascinando i propri uomini con l'esempio, si spingeva poi all'imbocco di una galleria, dove più accanita era la resistenza avversaria, che infrangeva dopo viva lotta, — Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918.

SOTTILE Ernesto, da Palermo, aiutante battaglia 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 56666 matricola. — Con ordine e slancio esemplari, sotto il violento fuoco avversario di mitragliatrici conduceva i propri uomini alla conquista di una ben munita posizione, fugandone i difensori e facendo alcuni prigionieri. Prontamente quindi su altri nuclei che, stabiliti su posizioni retrostanti tentavano resistere, li animentava. — Col Collesel (Fadalto), 31 ottobre 1918.

SPAGHETTI Francesco, da Monte Compatri (Roma), carabiniere 279 plotone addetto 15 divisione, n. 20371 matricola. — Durante quattro giorni di offensiva, diede prova di alte virtù militari, e, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria, validamente concorse a mantenere l'ordine e la disciplina a tergo della prima linea, ricondncendo sulla linea di fuoco gli sbandati. In una zona violentemente battuta dal fuoco avversario, recò inoltre più volte ordini e comunicazioni, dando nobile esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 24-28 ottobre 1918.

SPINELLO Carmelo, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 10070 matricola. — Durante violenti contrattacchi nemici, spingevasi più volte in esplorazione insieme con un compagno. Scontratosi durante uno dei tali servizi in una grossa pattuglia nemica, la attaccava risolutamente col lancio di bombe a mano, validamente cooperando a volgerla in fuga ed a catturarne, dopo aspra lotta corpo a corpo, l'ufficiale comandante. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

SPOTO Cosimo, da Aci Catena (frazione Aci San Filippo) (Catania), soldato 74 reggimento fanteria, n. 21137 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'attacco e visto cadere durante l'avanzata il proprio comandante di plotone, con singolare energia rianimava i compagni superstiti e sotto l'intenso fuoco nemico risolutamente li guidava verso l'obiettivo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918,.

SQUERI Pompeo, da Bedonia (Parma), tenente complemento 80 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori in posizione di rincalzo, in seguito all'attacco di una colonna a linee tenute da altro corpo, giudicando, per l'urgenza del caso, di dover agire senza indugio, di propria iniziativa lanciava il suo reparto al contrattacco, infrangendo il tentativo dell'avversario e catturando uomini e mitragliatrici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SQUILLACE cav. Carmelo, da Napoli, maggior generale comandante 60 divisione. — Comandante di una divisione, con esemplare attività e personale intervento riusciva ad ottenere dalle sue truppe, sotto i micidiali bombardamenti nemici, importanti lavori di rafforzamento e notevole progressiva avanzata mediante piccole azioni notturne e di sorpresa che fruttarono la cattura di avversari e di materiale bellico. — Monte S. Gabriele, settembre-ottobre 1917.

STEFANORI Armando, da Roma, soldato 13 sezione disinfezione. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col Regio decreto 13 luglio 1919*: — Con instancabile attività di giorno e di notte, portandosi volontariamente nelle zone più battute dall'artiglieria nemica, assolveva con alto sentimento del dovere e con singolare fermezza il pietoso compito di raccogliere cadaveri per dar loro degna sepoltura e cooperava al risanamento del campo di battaglia. — Monte Val Bella, 1-2 luglio 1918.

STELLA Gaetano, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanisetta), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 7031 matricola. — Ferito durante una carica, con calma e fermezza rimaneva al proprio posto di combattimento, e non denunciava la propria ferita che dopo aver compiuto il servizio di vendetta al quale era stato comandato. — Strada di Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918.

STERIO cav. Antonio, da Messina, brigadiere generale già colonnello 225 reggimento fanteria (M.M.). — Durante la controffensiva nell'altipiano di Asiago, al comando di un reggimento prima ed interinalmente poi di una brigata di fanteria, dette prove di ardimento, fermezza e coraggio personale. Nel portarsi sulle linee più avanzate per ren-

dersi conto della situazione, rimase gravemente ferito. — Monte Zingarella, 20-28 giugno 1916.

STERZI Mario, da Verona, capitano 1 o reggimento fanteria (M.M.). — Assunto il comando di un battaglione in un momento critico della azione in cui nobilmente caduto il comandante titolare, dando prova di fermezza e valore, lo condusse alla conquista degli obbiettivi designati. Distintosi anche in altre circostanze. — Monte Lemerle, 10-19 giugno 1916.

STORTIGLIONE Luigi, da Livorno, capitano reggimento Lancieri Mantova (25). — Comandante di uno squadrone di avanguardia, dimostrando spirito del pericolo ed incorando con la parola e con l'esempio i dipendenti, eseguì brillanti cariche contro forti retroguardie nemiche sostenute da vivo fuoco di numerose mitragliatrici. Avuto ucciso il cavallo durante una carica e rimasto egli stesso ferito, continuò ad incitare alla lotta i propri soldati. — Talmassons-Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

STURLESE Adamo, da Spezia (Genova), capitano 7 squadriglia aeroplani. — Abile osservatore d'aeroplano, nelle numerose azioni di guerra compiute attraverso vari incidenti di volo e tra l'infuriare delle artiglierie nemiche, dimostrò sempre inalterabile calma e cosciente noncuranza del pericolo. In condizioni di visibilità estremamente difficili raggiungeva sempre l'obiettivo, bombardandolo efficacemente; fu di esempio di entusiasmo e di ardimento. — Cielo del Trentino e del Piave, dicembre 1917; novembre 1918.

SUCCI Francesco, da Reggio nell'Emilia, tenente 1 genio 10 squadriglia aeroplani. — Pilota di una squadriglia da bombardamento, cimentatosi in numerosi voli di guerra dava in ogni occasione costante prova di abilità, di ardimento e di scrupoloso zelo nell'adempimento del dovere, raggiungendo utili risultati anche nelle più difficili condizioni. Durante un'azione sopra una lontana piazza forte nemica, avuto l'apparecchio colpito dall'intenso fuoco antiaereo proseguiva e compiva con serena fermezza il bombardamento, ottenendo notevoli effetti. — Cielo di Pola, 15 luglio 1918.

TANTI Giovanni, da Prato in Toscana (Firenze), tenente complemento 680 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici la condusse con slancio e singolare valore all'assalto delle posizioni nemiche. Feriti gli ufficiali della compagnia, colpite alcune armi, sotto le violente raffiche avversarie, riordinò i superstiti con le mitragliatrici rimaste, e, preso il comando anche dei soldati di reparti a lui prossimi, seguitò calmo e sereno nel compito affidatogli. Esempio nobilissimo di alto sentimento del proprio dovere. — Spazzapani (Carso), 19 agosto 1917.

TAZZER Eugenio, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M.M.). — Nell'attacco di ben munita e dominante posizione, condusse il proprio reparto con singolare ardimento contro forze superiori. Leggermente ferito, persistette nell'aspra lotta finchè non ebbe ordine di ritirarsi. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

TEMPORINI Giovanni, da Padova, caporale 5 reggimento fanteria, n. 3074 matricola. — In pieno giorno si spingeva arditamente con una pattuglia fin sotto le linee nemiche e catturava trentaquattro prigionieri in una galleria. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TERRA-ABRAMI cav. Alessandro, capitano 31 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna con serena calma e coraggio accompagnò la fanteria all'attacco di aspre e disputate posizioni, fino alla conquista di essa, dando prova di grande abilità e di valore nell'impiego dei suoi pezzi, già duramente provati, e di esemplare sprezzo del pericolo, col tenersi sempre a contatto con le truppe attaccanti. — Calvario (Lucinico), 18 ottobre-novembre 1915.

TERRAGNI Alberto, da Como, sottotenente 4 reggimento alpini. — Durante 3 giorni di aspra lotta, con grande slancio e con singolare coraggio guidava all'assalto il proprio plotone e militari di altri reparti rimasti senza comandante, finchè rimase gravemente ferito. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

TESSONI Ettore, da Collecchio (Parma), sergente 112 reggimento fanteria (M.M.), n. 3294 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, col difficile compito di prendere collegamento con nostro reparto operante al di là del Piave, con tenacia e coraggio singolari attraversava aguado le forti correnti del fiume, e vincendo le resistenza nemica, con grave rischio della vita assolveva il compito affidatogli. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Palazzon (Medio Piave), 28 ottobre 1918.

TESTA Vincenzo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato 735 compagnia mitragliatrici, n. 42106 matricola. — Porta ordini di compagnia, eseguì con ardimento e zelo le sue mansioni, percorrendo ripetutamente, durante aspri combattimenti, una zona fortissimamente battuta. Riportata una ferita leggera da scheggia di granata, volontariamente continuò a disimpegnare il pericoloso compito. — Pendici S. Gabriele (Zagoye), 29 agosto 1917.

TIBALDI Giuseppe, da Fara Gera d'Adda (Bergamo), soldato 74 reggimento fanteria, n. 33118 matricola. — Visto cadere ferito il proprio comandante di compagnia, sotto violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, risolutamente accorreva a raccoglierlo e lo trasportava al posto di medicazione, tornando subito dopo sulla linea di fuoco: Bello esempio di generoso altruismo e di devozione al superiore. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TIZZO Sante, soldato 5 reggimento fanteria. — Portaordini di un battaglione, in tre giorni di aspra azione percorreva infaticabilmente la zona battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, compiendo sempre con entusiasmo il proprio dovere. Durante un contrattacco nemico vistosi circondato, e nella impossibilità di opporre ulteriore resistenza, risolutamente si apriva un varco a colpi di fucile, sfuggendo alla imminente cattura. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

TOMADONI Vittorio, da Cormons (Gorizia), tenente 503 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fermezza ed ardimento, per rendere più efficace il tiro delle proprio armi, le postava in una località soggetta al violento fuoco nemico e validamente aiutava l'azione delle nostre truppe vicine. Nonostante le sensibili perdite, si manteneva in tale posizione sino al termine dell'azione, benchè egli stesso fosse stato ferito da scheggia di granata alla testa e ad un ginocchio. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TOMI Gaetano, da Castel d'Aris (Mantova), soldato 74 reggimento fanteria, n. 11790 matricola. — Visto cadere ferito il proprio ufficiale, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche accorreva prontamente a raccoglierlo, e, trasportatolo al posto di medicazione, tornava sollecitamente al combattimento: bello esempio di fermezza e di devozione al superiore. — Monte Salarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TONELLI Benedetto, da Molcesme (Verona), soldato 4 reggimento alpini, n. 41136 matricola. — Addetto al comando di un battaglione in qualità di porta ordini, seppe assolvere il suo compito con risolutezza ed ardimento esemplari sotto il violento fuoco nemico. Ferito nel disimpegnare il proprio servizio, non si recava al posto di medicazione che dopo aver eseguito il mandato affidatogli. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

TORAZZO Evasio, da Vercelli (Novara), soldato 1130 compagnia mitragliatrici, n. 4032 matricola. — All'ordine di avanzata, incitava con l'esempio e con la parola i compagni. Visto poi durante l'attacco, un plotone che divergeva dalla giusta direzione, spontaneamente, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria accorreva ad avvertirne il comandante, indirizzando il reparto verso l'obiettivo. Già distintosi in precedenti azioni sul Carso. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TOZZI Giovacchino, da Radicondoli (Siena), sergente 95 reggimento fanteria (M. M.), numero 23029 matricola. — Facente parte di una ardita pattuglia, penetrava nella trincea avversaria e spintosi fino all'ingresso di una caverna, concorreva alla cattura di dieci avversari. — Punta Zoc (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

TRAMONTIN Francesco, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato 526 compagnia mitragliatrici, n. 376 matricola. — In due giorni di sanguinosi combattimenti, sotto il violento fuoco nemico diede prova di fermezza e coraggio singolari nel prestare la sua opera di portaferiti, prontamente soccorrendo i feriti e recandosi a raccoglierli fino a pochi passi dall'avversario. Travolto per due volte dallo scoppio di granate avversarie, tornò sempre serenamente al proprio posto, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di generoso altruismo. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

TRIVULZIO cav. Carlo, da Udine, colonnello o gruppo assalto. — Nello svolgimento delle operazioni che condussero alla conquista ed al saldo mantenimento di una importante posizione, diede continue prove di alta capacità tattica e di colpo d'occhio sicuro, e con la sua energica, tenace, coraggiosa volontà, seppe infondere vigore e slancio nelle dipendenti truppe. — Seravalle-Col Colesel (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918.

TROIA Francesco, da Siracusa, soldato 243 compagnia mitragliatrici. — Porta mitragliatrice in una sezione in postazione avanzata, avuta la propria arma travolta ed interrata, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie validamente cooperava a rimetterla in efficienza, incitando i compagni. Più tardi si offriva per recare un ordine e sprezzante del pericolo disimpegnava tale compito, attraversando una zona furiosamente battuta dal bombardamento nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa) 24 ottobre 1918.

TUCCI Carmine, da Bucchianico (Chieti), soldato 4 reggimento alpini. — Durante un sanguinoso attacco, si caricava sulle spalle la propria mitragliatrice e spintosi con singolare audacia sotto le posizioni nemiche, apriva sugli avversari un improvviso e micidiale fuoco, finchè, colpito a morte, cadde incitando i compagni alla lotta. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TURINI Quinto, da Cerreto Guidi (frazione Stabbia) (Firenze), soldato 5 reparto assalto. — Durante un'operazione di particolare difficoltà ed importanza, sbarcato col proprio plotone sulla sinistra del Piave in presenza del nemico, volontariamente entrava a far parte di una pattuglia che spingevasi in audace ricognizione, e sotto il violento bombardamento avversario validamente cooperava a fare cinque prigionieri, dando prova di singolare slancio e di alto spirito aggressivo. — Nervesa (Medio Piave), 26 ottobre 1918.

UCHEDDU Pietro, caporale maggiore 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 30663 matricola. — Ardito pattugliatore sempre primo nell'avanzare verso il nemico, in una breve ma violenta azione svoltasi nell'interno di un abitato, slanciavasi con singolare coraggio contro l'avversario asserragliato nelle case, lo terrorizzava col lancio di bombe a mano, ed affrontatolo poi in violenta lotta corpo a corpo, faceva numerosi prigionieri. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

VACCARONO cav. Giovanni, da Strambino (Torino), maggiore 115 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione preparò e condusse vigorosa azione combattiva spiegando iniziativa, coraggio personale ed ottenendo risultati assai vantaggiosi con la conquista di una posizione, armi, materiali e cattura di nemici. — Oslavia-Peuma, 5-8 agosto 1916.

VALESANO Giuseppe, sottotenente 162 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo essere stato per sette ore durante la notte sotto il fuoco avversario, volontariamente prendeva parte ad una pericolosa ricognizione diurna, durante la quale penetrava in una trincea nemica e la sconvolgeva, asportandone attrezzi da lavoro. — Fornace di Bisele (Alta Val d'Assa), 13 maggio 1916.

VALLESI cav. Arturo, da Brindisi (Lecce), tenente colonnello 21 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo ed esemplare valore trascinava il suo reparto all'attacco di ben munite posizioni nemiche. Rimasto ferito da quattro proiettili avversari manteneva contegno sereno ed esprimeva la sua tenace volontà di ritornare appena possibile al suo posto di combattimento. — Monfalcone (quota 85), 19 agosto 1916.

VANGELISTA Valentino, da Bovolenta (Padova), soldato 18 reparto assalto, n. 10663 matricola. — Trovandosi ad un'ala del proprio reparto durante un attacco, con singolare valore e con grande sprezzo del pericolo cooperò alla protezione dell'intera parte dai violenti tiri d'infilata di mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto si slanciò coraggiosamente innanzi coi compagni, concorrendo con essi ad aprire attraverso i reticolati il varco alla sopravveniente ondata, dalla quale furono poi spezzate le difese nemiche. — Malga fossa dei confin-Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

VARETTO Francesco, da Cuneo, caporale 80 reggimento fanteria, n. 28538 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, fra i primi si slanciava, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di una forte posizione. Caduto il comandante della sezione pistole mitragliatrici di cui egli faceva parte, assumeva risolutamente il comando del reparto, e, con intelligenza ed ardimento, lo guidava per tutto il corso dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

VECCHIO VERDERAME Francesco, da Palermo, sottotenente alpini 2 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, compiva numerosi bombardamenti, dando prove costanti di arditezza e di sprezzo del pericolo. Durante un'azione, attaccato da cinque velivoli dacaccia, ne abbatteva uno, mettendo in fuga i rimanenti. Avuto l'osservatore e il mitragliere feriti e l'apparecchio colpito in parti vitali e molto danneggiato, con singolare calma e distinta perizia atterrava in territorio nazionale, dopo attraversate le linee nemiche a bassissima quota. — Cielo del Piave e del Trentino, luglio-ottobre 1918.

VENÈ Gino, da Massa (Massa e Carrara), soldato 112 reggimento fanteria (M.M.), n. 13349 matricola. — Facente parte di una pattuglia che aveva il difficile compito di passare di giorno a guado il Piave in presenza del nemico, per assumere urgenti informazioni, sotto l'intenso fuoco di fucileria avversario, coraggiosamente si spinse innanzi tra i primi attraverso la forte corrente del fiume, e, tra i primi ne raggiunse l'opposta sponda. — Palazzon (Medio Piave), 28 ottobre 1918.

VENTIERA Vincenzo, da Piovera (Alessandria), caporale 12 reggimento artiglieria campagna, n. 55937 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna in una posizione scoperta e sottoposta ad aggiustati tiri nemici, era col proprio contegno di esempio e di incitamento ai serventi. Rimasto ferito il capopezzo, lo sostituiva prontamente, disimpegnandone le attribuzioni con elevato sentimento del dovere e con esemplare perizia. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VENTOLINI Francesco, da Martano (Lecce), soldato 8 reggimento alpini, n. 9535 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione precedeva i compagni dando loro bello esempio di coraggio, e, con calde parole, sotto il violento fuoco nemico, li trascinava innanzi più volte verso l'occupazione del contrastato obiettivo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VENTURINI Raffaele, da Massa Lombarda (Ravenna, caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 32761 matricola. — Puntatore di un pezzo a breve distanza dal nemico e sottoposto a violento tiro avversario di ogni calibro, con calma e coraggioso contegno otteneva il massimo rendimento del suo cannone, eseguendo un tiro celere e preciso. — Col dell'Orso-Feltre, 25-27 ottobre 1918.

VERA Nazzareno, da Castiglione in Teverina (Roma), vicebrigadiere carabinieri reali, 279 plotone addetto 15 divisione. — Comandante di un nucleo di carabinieri in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, provvedeva, con intelligente bravura, durante quattro giorni di una nostra offensiva, a mantenere l'ordine e la disciplina presso le linee di combattimento, e, esponendosi continuamente al tiro avversario, rincorava i combattenti, soccorreva i feriti e riconduceva al combattimento gli sbandati, sempre dando nobile esempio di alte virtù militari. — Monte Grappa, 24-28 ottobre 1918.

VERNACI Rodolfo, da Palermo, tenente reggimento lancieri Mantova (25). — Pattugliatore arditissimo, dopo aver tentato invano di passare sulla sponda sinistra del Livenza, vi riusciva il giorno dopo, riportando prigionieri ed importanti informazioni. Successivamente, animato da alto spirito offensivo, con sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, guidava lo squadrone in un'ardita carica contro una forte colonna nemica, facendo numerosi prigionieri e catturando quadrupedi ed armi. — Livenza-Mortegliano (Udine), 1-4 novembre 1918.

VEZZANI Adelmo, soldato 73 reggimento fanteria, n. 14631 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava il proprio servizio con esemplare zelo e grande sprezzo del pericolo. Ferito nel percorrere la linea di fuoco, dando prova di singolare fermezza non si recava al posto di medicazione che dopo aver assolto l'incarico ricevuto ed in seguito alla insistenza dei superiori. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

VIGLIONE Giacomo, da Dogliani (Cuneo), soldato 1413 compagnia mitragliatrici, n. 27571 matricola. — Porta feriti di una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento, venuti a mancare gli uomini della sezione, si offriva per il rifornimento dell'acqua alle armi. Rimasto ferito, sotto il violento bombardamento nemico, si medicava da sè, e trascinandosi carponi, disimpegnava l'incarico assuntosi. — Roccione dell'Abete, Col dell'Orso (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

VILLA Luigi, da Rocca Priora (Roma), soldato 41 reggimento fanteria, n. 73410 matricola. Con bello slancio eseguì un ordine del suo comandante, occupando colla squadra cui apparteneva un tratto di terreno nel quale il fuoco nemico aveva distrutto altre truppe, e e vi restò anche dopo essere stato ripetutamente ferito. — Colletta Sleme, 14 agosto 1915.

VILLANI Oreste, da Bologna, caporale maggiore 326 compagnia mitragliatrici, n. 11407 matricola. — Capo mitragliatrice, dava bello esempio ai dipendenti di ardimento e di devozione al dovere. Travolto dallo scoppio di una granata nemica, non appena liberato, continuava, sebbene contuso alle mani ed alla faccia, nella lotta con fermezza e slancio esemplari, infondendo coraggio e spirito combattivo nei propri uomini. — Monti Solaroli (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

VITALI Augusto, da Milano, tenente complemento 8 batteria cavallo. — Sottocomandante di una batteria, entusiasta e valoroso, si distinse in ardite ricognizioni e numerosi servizi di collegamento. In critiche circostanze di combattimento chiamato ad intervenire nell'azione sotto il tiro della fucileria nemica, assolveva lodevolmente il proprio incarico, aprendo il fuoco con shrapnels a zero e costringendo il nemico alla resa. — Strada Sammardenchia-Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918.

VITIELLO Raffaele, da Nola (Caserta), sottotenente 18 reparto assalto. — Comandante della quarta ondata d'attacco, visti i primi uomini occupare le posizioni nemiche, si spingeva avanti con slancio impetuoso e coraggiosamente snidava dalle caverne e dai ricoveri i nemici rimastivi, facendo parecchi prigionieri e catturando materiale bellico. — Malga fossa dei Confin (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

VITOBELLO Michele, da Trinitapoli (Foggia), caporale reggimento lancieri Aosta (6), n. 38648 matricola. — Arditamente e con sprezzo del pericolo caricava nuclei nemici che resistevano. Sorpreso dal fuoco di mitragliatrici, si spingeva innanzi per catturarle, ma colpito da più proiettili avversari, cadeva ferito col proprio cavallo ucciso. — Pampaluna-Porpetto (Udine), 4 novembre 1918.

VOLPICELLI Enrico, da Roma, sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — In nove giorni di aspri combattimenti primeggiò per audacia e fermezza. Durante le operazioni di passaggio a viva forza della Livenza, giunto primo di tutta la sua compagnia sulla riva avversaria, impegnò son pochi bersaglieri, risoluto ed audace combattimento contro nemico superiore in forze, volgendolo in fuga: bello esempio di elevate virtù militari. — Piave Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

ZAFFOLI Paolo, da Ravenna, soldato 212 compagnia mitragliatrici, n. 18385 matricola. — Durante il violento bombardamento nemico, avuta colpita in pieno la postazione della propria mitragliatrice, diede prova di calma esemplare, e, sebbene ferito gravemente non si lasciò condurre al posto di medicazione che quando ebbe vista l'arma rimessa in azione dal proprio ufficiale. — Ponte del Priula (Medio Piave), 26 ottobre 1918.

ZAGO Emilio, da Badia Polesine (Rovigo), soldato 2 reggimento genio, n. 24442 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, portava ripetutamente ordini sotto violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria. In un attacco, precedeva animosamente i compagni e, ferito ad una mano, non abbandonava il suo posto di combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ZAMBONI Palmerino, da Sone, frazione Palazzolo (Verona), caporale 80 reggimento fanteria n. 30730 matricola. — Nell'attacco di una posizione, trascinava con l'esempio i dipendenti. Caduto l'ufficiale, assumeva risolutamente il comando del plotone e, riuniti e rincorati i superstiti, con intelligente ardimento li riconduceva ancora una volta all'assalto; bello esempio di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ZANGANARO Giacomo, da Arsiè (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 18893 matricola. — Ferito durante l'assalto di una forte posizione, ricusava l'aiuto dei compagni e li incitava a perseverare nell'attacco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

ZANCHI Antonio, da Venezia, sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M.M.). — Aiutante maggiore in seconda, nei momenti più critici dell'azione, sempre ed ovunque, con calma e coraggio singolari concorse ad infondere fede ed a mantenere ordine nei reparti provati dal fuoco e che avevano perduto i loro ufficiali: esempio di fermezza a colleghi e dipendenti. — S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ZANDONA' Isidorio, da Maser (Treviso), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 47841 matricola. — Comandante di una piccola guardia, avvistata una grossa pattuglia nemica che tentava infiltrarsi nelle nostre linee, usciva con pochi uomini ad affrontarla, ne disperdeva i componenti e faceva un prigioniero. — Premariacco, 27 ottobre 1917.

ZANON Attilio, da Galliera Veneta (Padova), soldato 112 reggimento fanteria (M.M.), n. 21172 matricola. — Facente parte di una sezione mitragliatrici che aveva ricevuto l'ordine di tagliare la ritirata ad un nucleo avversario, valutato dalla forza di una compagnia e rinforzato da una mitragliatrice e da un cannone, distinguevasi per audacia ed aggressività nell'affrontare il nemico, dapprima con lancio di bombe a mano e, successivamente, colla lotta corpo a corpo, validamente concorrendo a fare oltre 60 prigionieri, fra cui due ufficiali, ed a catturare una mitragliatrice ed un pezzo di artiglieria pesante. — Formeriga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

ZARMI Carlo, da Vergiate (Milano), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 7145 matricola. — Capo pezzo di provato valore, in tutti i combattimenti diede costante prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. Durante una violenta azione di fuoco, benchè il suo pezzo fosse controbattuto fortemente e varie volte la postazione ne venisse colpita, prontamente riparò le parti danneggiate, continuando con calma e con fermezza il tiro contro le posizioni nemiche. Esaurite le munizioni, volontariamente attraverso' zone di terreno fortemente battute dall'avversario, trascinando col suo esempio i serventi e i conducenti titubanti, e rifornendo in tal modo la batteria di munizioni. — Val delle Mure (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

ZENERE Giuseppe, da Montecchio Maggiore (Vicenza), caporale 6 reggimento fanteria, n. 49952 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva all'attacco di ben munite posizioni, e, con grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo, conquistava fra i primi le trincee nemiche, catturando uomini e materiale. Successivamente con fermezza e coraggio singolari per tre giorni consecutivi, sotto il violento bombardamento nemico, contribuiva efficacemente alla salvezza del reparto. Lasciò il combattimento per grave ferita riportata. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

ZENNARO Iginio, da Chioggia (Venezia), sottotenente 9 compagnia lanciafiamme addetto comando 56 divisione fanteria. — Capo di una sezione lanciafiamme, sotto il violento bombardamento nemico, con calma e serenità faceva funzionare il proprio apparecchio contro un reparto avversario, volgendolo in fuga. Avvenuto il ripiegamento dei nostri, non abbandonava la posizione, e rimanendo saldo al suo posto, ormai isolato, oppose strenua resistenza per parecchie ore, fino a che, dopo viva lotta corpo a corpo, sopraffatto, cadde prigioniero. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

ZINGALES Francesco, da Longi (Messina), tenente colonnello di S. M. addetto comando 48 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 25 agosto 1919*: — Quale ufficiale superiore di Stato maggiore, incaricato con particolare missione di fiducia di dirigere il gittamento di un ponte, riuscì nell'impresa invano precedentemente tentata, vincendo con energia ed esemplare valore le difficoltà opposte dal nemico e dal fiume. Benchè colpito da leggero intossicamento di gas venefici, seguì le successive operazioni, che si conclusero colla completa vittoria delle nostre armi. — Nervesa-Fadalto-Belluno, 29 ottobre-3 novembre 1918.

Decreto Ministeriale 23 gennaio 1921.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

ACCAME Carlo, da Napoli, tenente 5 reggimento alpini.
(Col del Cuc (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

ACCENTI Umberto, da Rossiglione (Genova), capitano 52 reggimento fanteria.
(Zona d'operazioni, anno 1918).

ACCORNERO Dante, da Castoguola Monferrato (Alessandria), tenente complemento 6 reggimento genio. (Monte Spinoncia, Monte Valderoa (Monte Grappa), 21-30 ottobre 1918).

ADAMI Giuseppe, da Aquila, capitano addetto comando 58 divisione.
(Medio Piave, 24-30 ottobre 1918)

ADISSI Luigi, da Parma, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 31432 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

AGAROSSI Giovanni, da Torre de' Picenardi (Cremona), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 26977 matricola.
(Tauriano (Udine), 2 novembre 1918).

ALBANESE Domenico, da Cerignola (Foggia), sottotenente complemento 2 reggimento genio.
(Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

ALBANO Alfredo, da Potenza, tenente complemento 691 compagnia mitragliatrici.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

ALBERGATI Federico, da Cava Manara (Pavia), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 20498 matricola.
(Monte Grappa-Conca di Feltre, 24 ottobre-3 novembre 1918).

ALBINI Nicola, da Teramo (frazione Forcelle) (Teramo), tenente veterinario reggimento cavalleggeri Monferrato (13).
(Ponte di Cornino-Stazione di Maiano (Osoppo-Udine), 4 novembre 1918).

ALDROVANDI Ciro, da Villa Poma (Mantova), tenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.).
(Palazzon (Medio Piave), 24-28 ottobre 1918).

ALESSI Renato, da Cernia (Ravenna), soldato 4 reggimento genio, n. 11824 matricola.
(Ponte Priula (Piave), 26-29 ottobre 1918).

ALGHISI Serafino, da Vailate (Cremona), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 21579 matricola.
(Punta Zoe-Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

ALLOCCA Raffaele, da Saviano (Caserta), soldato 79 reggimento fanteria.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

ALLORA Pietro, da Riva presso Chieri (Torino), soldato 4 reggimento genio, n. 23727 matricola.
(Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

ALLUME Giovanni, da Bruzzolo (Torino), soldato 73 reggimento fanteria, n. 8556 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

AMADELLI Pasquini, da Finale nell'Emilia (Modena), soldato 7 reggimento genio, n. 1905 matricola.
(Piave, 26-27 ottobre 1918).

AMBROGIANI Teodoro, da Forlì, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 31892 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

AMBROSI Luigi, da Bitonto (Bari), tenente medico 8 reggimento alpini.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

ANSALONI Oreste, da Modena, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 28305 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

ANSELMI Pietro, da Orvieto (Perugia), carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 17587 matricola
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

ANTOGNOLI Mario, da Sesta Godano (Genova), aspirante ufficiale medico 112 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 24-29 ottobre 1918).

ANTONELLI Alessandro, da Collebeato (Brescia), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 31133 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

ARATO Ernesto, da Moncucco Torinese (Alessandria), soldato 86 sezione sanità, n. 25481 matricola.
(S. Floriano (Fadalto), 31 ottobre 1918).

ARCIDIACONO Salvatore, da Riposto (Catania), sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

ARENA Agatino, da Catania, carabiniere, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 4619 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

ARGENTIERI Alfonso, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), brigadiere carabinieri reali addetto brigata Grosseto, n. 4174 matricola.
(Lucinico-Gorizia-Monte Forno-Altipiano di Bainsizza, giugno 1916-agosto 1917).

ARIEMMA Giacomo, tenente complemento 244 reggimento fanteria.
(Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918).

ARLOTTA Massimo, da Napoli, capitano reggimento Nizza cavalleria (1).
(Cosa (Spilimbergo), 2 novembre 1918).

ARRIGONI Carlo, da Pavia, tenente medico 6 reparto assalto.
(Piave-Vittorio Veneto, 26 ottobre-2 novembre 1918).

ASINARI di SAN MARZANO Carlo, da Torino, capitano reggimento lancieri Aosta (6).
(Albina sul Livenza, 31 ottobre 1918).

ASTRALDI Stefano, da Oneglia, (Porto Maurizio), capitano 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Grappa, 21-30 ottobre 1918).

AUDISSO Carlo, da Berzano San Pietro (Alessandria), caporale 572 compagnia mitragliatrici, n. 13378 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

AUGUSTI cav. Umberto, da Ancona, maggiore 30 reparto assalto.
(Monte Cucco-Sesegana Fadalto, 29-31 ottobre 1918).

AVANDOGLIO Valentino, da Chiaverano (Torino), sergente 6 gruppo assalto, n. 802 matricola. (Col Colesei (Fadalto), 31 ottobre 1918).

AVOLIO Luigi, da Cosenza, soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 2353 matricola.
(Gonars (Palmanova), 4 novembre 1918).

AZZOLINI Quintino, da San Daniele del Friuli (Udine), caporale 79 reggimento fanteria, n. 78578 matricola. (Val Cesilla (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

BAILO Silvestro, da Verolongo (Torino), soldato battaglione alpini Tolmezzo, n. 5966 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

BAIOCCO Vincenzo, da Capotciano (Aquila), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, numero 29751 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

BALDO Angelo, da Sant'Apollinare con Selva (Rovigo), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 12154 matricola. (Formeniga (Treviso), 30 ottobre 1918).

BARBARO Antonio, da Catania, aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

BARBATO Luigi, da Strà (frazione Palnello) (Venezia), soldato 2 reggimento genio, n. 3333 matricola. (Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

BARELLI Ezio, da Meldola (Forlì), sergente 1 bis reggimento bersaglieri.
(Trincea delle Frasche e dei Razzi (Carso), 27-28 ottobre 1915).

BARTOLUCCI Domenico, da Mondaino (Forlì), sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.).
(Basson (Trentino), 25 agosto 1915).

BATTAGLINI Umberto, da Ferrara, vicebrigadiere carabinieri reali addetto comandò 8 divisione fanteria, n. 25056 matricola. (Zagarie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

BATTINELLO Giuseppe, da Casalvieri (frazione Purgatorio (Caserta), soldato 79 reggimento fanteria, n. 15712 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

BEGLIOMINI Rodolfo, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), sottotenente complemento reggimento lancieri Vercelli (20). (Sant'Odorico (Udine), 3 novembre 1918).

BELLI Vittorio, da Spoleto (Perugia), sergente maggiore 1413 compagnia mitragliatrici, numero 21885 matricola. (Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

BELLONI Giannino, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri Vicenza (24). (S. Martino-Torrente Cosa, 1-2 novembre 1918).

BELLUSCHI Pietro, da Ancona, sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. (Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

BENEDETTI Filiberto, da Frasso Sabino (Perugia), capitano 6 reparto assalto. (Susegana (Piave), 26-30 ottobre 1918).

BENEVENTANO Diego, da Napoli, sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

BERETTA Luigi, da Milano, maresciallo 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 4219 matricola. (Monte Coston (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

BERNARDI Alfredo, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). (Ponte della Priula, (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

BERNASCONI Guido, da Arzignano (Vicenza), tenente 55 battaglione bersaglieri ciclisti. (San Floriano (Vittorio Veneto), 31 ottobre 1918).

BERTETTI Oliver, da Roma, capitano reggimento Nizza cavalleria (1). (Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1918).

BERTINI Francesco, da Montopoli in Valdarno (Firenze), soldato 6 reggimento fanteria, n. 26198 matricola. (Monte Valderoa-Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

BERTOLETTI Cesare, da Roma, sottotenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti. (Oslavia, 2-3 novembre 1915).

[illegible]ONI Renato, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). (Tauriano (Udine), 2 novembre 1918).

BERUTTI Angelo, da Dreiva (Genova), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 5220 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BETTI Luigi, da Roma, sottotenente medico 1 reggimento artiglieria montagna. (Monte Forcelletto (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BIGLIONE Bartolomeo, da Centallo (Cuneo), soldato reggimento lancieri Aosta (6), n. 6628 matricola. (Sesto al Reghena (Udine), 2 novembre 1918).

BIANCHI Giuseppe, da Bregnano (Como), caporale 4 reggimento genio, n. 1261 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

BIANCIOTTI Giuseppe, da Piossosco (Torino), sergente 30 reparto assalto, n. 15121 matricola. (Castello S. Salvatore (Medio Piave), 29 ottobre 1918).

BIANCO Battista, da Cuneo, sergente 8 reggimento alpini, n. 31979 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa, 14 dicembre 1917).

BIANCO Domenico, da Salemi (Trapani), sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Spinoncia (Monte Grappa), 29-30 ottobre 1918).

BIASOLO Natale, da Padova (frazione Volto Brusegana), soldato 7 reggimento genio, numero 17436 matricola. (Piave, 26-27 ottobre 1918).

BIZZARRI Emilio, da Roma, soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27613 matricola. (Chiusaforte, 4 novembre 1918).

BOESSO Pietro, da Padova, sergente 4 reggimento genio, n. 15674 matricola. (Palazzon (Piave), 26-27 ottobre 1918).

BOLLETTA Trento, da Roma, soldato 7 reggimento genio, n. 3133 matricola. Nervesa (Medio Piave), 26 ottobre 1918).

BONELLI Luigi, da Capizzi (Messina), caporale 6 reggimento fanteria, n. 25241 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

BONFANTI Angelo, da Chignola d'Isola (Bergamo), sergente maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 30060 matricola. (Susegana (Medio Piave), 29 ottobre 1918).

BONOMETTI Giuseppe, da Nave (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 20508 matricola. (Col del Cuc (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BOTTINI Giovanni, da Oleggio (Novara), cappellano militare 112 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

BOSSO Carlo, da Torino, caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n 17178 matricola. (Roccione dell'Abete - Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

BOTTACINI Marcello, da San Massimo all'Adige (Verona), caporale reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 7545 matricola. (Strada Tauriano-Sacile (Udine), 2 novembre 1918).

BRAGLIA Cesare, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), capitano complemento 12 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

BREGOLI Gino, tenente 48 reggimento fanteria. (Oppacchiasella-Castagnevizza, ottobre-novembre 1916).

BRESSAN Silvio, da Fontanafredda (Udine), soldato 1130 compagnia mitragliatrici, n. 28645 matricola. (Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

BRIVIO Gaetano, da Bogno (Como), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 28830 matricola. (Strada di Tauriano a Sacile (Udine), 2 novembre 1918).

BROGLIOLI Alessandro, sergente 25 battaglione assalto, n. 223 matricola. (Longarone-Ospitale (Belluno), 3 novembre 1918).

BRUCOLERI Calogero, da Girgenti, vice brigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 31621 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

BRUNO Carlo, da Visone (Alessandria), sergente 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 23792 matricola. (Monte Coston (Monte Grappa), 24 ottobre-2 novembre 1918).

BUBBANI Enrico, da Faenza (Ravenna), soldato 25 battaglione assalto.
(Longarone (Belluno), 3 novembre 1918).

BUCALOSSI cav. Lorenzo, da Vicopisano (Pisa), maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.).
(Sablici 4 giugno; Selo 24 agosto 1917).

BUCCARI Orfeo, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 128 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

BUCCINO Giovanni, da Auletta (Salerno), sergente 2147 compagnia mitragliatrici, n. 18429 matricola. (Monte Grappa, 25 ottobre 1918).

BUGANE' Arnaldo, da Bologna, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 10693 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

CACCIANDRA Giulio, da Cuneo, capitano reggimento cavalleggeri Guide (19).
(Sacile, 31 ottobre 1918).

CALDARI Pietro, da Roma, sergente maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 60857 matricola. (Monte Santo, 17 agosto 1917).

CALIARI Paolo, da Cagliari, tenente carabinieri reali 315 plotone addetto 22 divisione.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

CALVANI Giovanni, da Bari, capitano 112 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave (Vittorio Veneto), 26-30 ottobre 1918).

CAMPONOVO Paolo, da Milano, soldato 73 reggimento fanteria, n. 4509 matricola.
(Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

CANDINI Oddone, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), sergente 4 reggimento genio, n. 43747 matricola. (Ponte della Priula (Piave), 26-27 ottobre 1918).

CANESTRI Cesare, da Bagno (Aquila), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 19736 matricola. (S. Lorenzo-P. Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

CANOFARI Giuseppe, da Napoli, capitano 14 reggimento artiglieria campagna.
(Montello, 28 ottobre 1918).

CANTONI Attilio, da Milano, sottotenente complemento 8 reggimento alpini.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

CANTONI Gettulio, da Ravenna, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 4826 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

CANZI Giuseppe, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 67693 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

CAPELLI cav. Pietro, da Trecasali (Parma), maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

CAPONE Luigi, da Lecce, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 42766 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

CAPPELLI Alfredo, da Podenzano (Piacenza), caporale 79 reggimento fanteria, n. 23695 matricola. (Monte Asolone (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

CAPPELLI Luigi, da Viareggio (Lucca), capitano 1 reggimento genio.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918).

CAPPELLO Pietro, da Roma, tenente complemento addetto direzione lavori 27 zona.
(Valle Giudicarie-Corno Pasubio, 12 novembre 1915-novembre 1918).

CAPPIELLO Michelangelo, da Altamura (Bari), sergente 572 compagnia mitragliatrici, numero 37574 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

CARACCIOLO cav. Carmine, colonnello 134 reggimento fanteria (M. M.).
(Carnia-Piave, 26 ottobre 1917).

CARANDINI Nicolò, da Como, tenente 15 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici.
(Borca (Cadore), 4 novembre 1918).

CARANTA Michele, da Valloriate (Cuneo), soldato battaglione alpini Tolmezzo, n. 18775 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917)

CARANDO Gino, da Alessandria, tenente fanteria 7 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Piave e del Trentino, maggio-novembre 1918).

CARDANI Carlo, da Sesto Calende (Milano), caporale 80 reggimento fanteria, n. 15081 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

CARDONE Pietro, da Roccaraso (Aquila), aspirante ufficiale medico 80 sezione sanità.
(Rotonda Bidasio (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

CARINI cav. Arturo, da Messina, maggiore reggimento cavalleggeri Vicenza (24).
(Polcenigo (Udine), 31 ottobre 1918).

CARMINATI Luigi, da Bergamo, caporale maggiore 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2407 matricola. (Monte Prassolan, 30 ottobre 1918).

CARRARA Erminio, da Vigasio (Verona), soldato 80 reggimento fanteria, n. 41326 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

CARSETTI Cesare, da Matelico (Macerata), caporale 96 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Spinoncia (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

CASADEI Giuseppe, da Savignano di Romagna (Forlì), caporale maggiore 80 reggimento fanteria n. 32423 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

CASANOVA-BOREA Luigi, da Belluno, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 5485 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

CASSOLA Luigi, da Valle Lomellina (Pavia), soldato 1118 compagnia mitragliatrici, n. 49 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

CASTELLAN Giuseppe, da Arquà Polesine (Rovigo), soldato 79 reggimento fanteria, n. 907 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 20 ottobre 1918).

CATANIA Alberto, da Regalbuto (Catania), soldato 6 reggimento fanteria, n. 27405 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 21 ottobre 1918).

CATTANEO Luigi, da Gorla Minore (frazione Gorla Maggiore (Milano), soldato 7 reggimento genio, n. 38722 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918).

CAVAGNARI Luigi, da Torino, capitano milizia territoriale battaglione alpini Tolmezzo.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

CAVAZZANA Bruno, da Padova, soldato 7 reggimento genio, n. 23773 matricola. (Piave, 26-27 ottobre 1918).

CELLARIO SERVENTI Eugenio, da Torino, capitano addetto comando 7 brigata cavalleria. (Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918).

CENTONE Andrea, da Mason Vicentino (Vicenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 1201 matricola. (Monte Valderoa-Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CENTONZE Saverio, da Carmiano (Lecce), soldato 6 reggimento fanteria, n. 1373 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CERRI Rinaldo, da Caorso (Piacenza), sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). (Spresiano (Piave), 24-28 ottobre 1918).

CHELLI Alfredo, da Roma, tenente 61 gruppo obici pesanti campali. (Piave, 25-30 ottobre 1918).

CHIOZZINI Ernesto, da Pieve di Coriano (Mantova), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 19001 matricola. (Carpeniga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

CHIURAZZI Ettore, da Napoli, tenente complemento 12 battaglione bersaglieri ciclisti. (Traverso, 2 novembre 1918).

CICOGNA Federico, da Narni (Perugia), maresciallo 1061 compagnia mitragliatrici, n. 23682 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 21 ottobre 1018).

CIMINO cav. Gaetano, da Salerno, maggiore 26 reggimento fanteria. (Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918).

CIRILLI Stanislao, da Carmagnola (Torino), sergente battaglione alpini Tolmezzo, n. 31081 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

COLOMBINI Francesco, da Cascino (Pisa), zappatore reggimento lancieri Aosta (6), n. 36510 matricola. (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

COLOMBINI Michele, da Guido Visconti (Milano), soldato 616 compagnia mitragliatrici, numero 56055 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

COLOMBO Carlo, da Abbiate Guazzone (Como), sottotenente complemento 14 reggimento bersaglieri (M. M.). (Laghetti della Marcesina (Sette Comuni), 3-4 giugno 1916).

COMETTO Luigi, da Arborio (Novara), soldato 79 reggimento fanteria, n. 8524 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

COPPETTI Fernando, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), sottotenente 118 reggimento fanteria (M. M.). (Monfalcone, 22 ottobre 1915).

COPPETTI Fernando, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), capitano 112 reggimento fanteria (M. M.). (Formenga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

COSIMI Gerardo, da Nepi (Roma), aspirante ufficiale, 14 reggimento bersaglieri (M. M.). (Laghetti di Marcesina (Sette Comuni), 3-4 giugno 1916).

CREPIATICO Vasco, da Bagnolo Cremasco (Cremona), caporale 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6050 matricola. (Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

CRIPPA Mosè, da Cornate (Milano), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 17314 matricola. (Punta Zoc-Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

CRISCUOLI Gioacchino, da Barletta (Bari), tenente artiglieria 87 squadriglia aeroplani. (Cielo di Muggia, 12 ottobre 1918).

CRISCUOLO Luigi, da Barletta (Bari), tenente medico complemento 73 reggimento fanteria. (Col dell'Orso-Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CRISTODERO Gandolfo, da Polizzi Gerosa (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 3066 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

CRISTOFORETTI Celestino, da Parma, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

CROCETTI Giuseppe, da Teramo, soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 32475 matricola. (C. Pastrolin (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

CUCCARI Raffaele, da Capua (Caserta), tenente complemento reggimento lancieri Aosta (6). (Lutrano-Fontanelle (Treviso), 30 ottobre 1918).

CUCCHIARI Domenico, da Roma, sottotenente 7 reggimento genio. (Piave, 26-27 ottobre 1918).

CUPPINI Pio, da Ravenna, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 6662 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

DA CASTO Tommaso, da Nizza Monferrato, (Alessandria), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, n. 67 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

D'AGATA Corrado, da Campolieto (Campobasso), sottotenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DALLA BONA Mario, da Motta di Livenza (Treviso), sergente 25 battaglione assalto, numero 612 matricola. (Ospitale (Belluno), 3 novembre 1918).

DALMAZZO Francesco, da Torino, tenente 25 battaglione assalto. (Longarone-Castellavazzo (Belluno), 3 novembre 1918).

DAL RE cav. Guglielmo, da Pistoia (Firenze), maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

D'AMICO Silvio, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 270 reggimento fanteria. (Fadalto, 31 ottobre 1918).

D'AMORE Francesco, da Sestri Ponente (Genova), sottotenente 2 reggimento genio. (Debeli, 13 aprile 1917).

DANIONI Ernesto, da Milano, tenente 1 reggimento alpini. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

DANZETTA Fabio, da Perugia, tenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna (Malga Barbeghiera (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

DEAGOSTINI Angelo, da Giarè (Brasile), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 38044 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

DE BARBIERI Ferdinando, da Genova, caporale 2 squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 52311 matricola. (Ponte di Kuci sul Semeni (Albania), 10 luglio 1918).

DE GIOVANNI Felice, da Torino, soldato 1130 compagnia mitragliatrici, n. 3379 matricola. (Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

DEL GAUDIO Augusto, da Avellino, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 239 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 agosto 1917).

DELL'AQUA Virgino, da Lainate (Milano), sergente 2 compagnia motomitragliatrici bersaglieri ciclisti, n. 42154 matricola. (Resuitta (Udine), 4 novembre 1918).

DELLA SETA Giorgio, da Roma, aspirante ufficiale medico reggimento Monferrato (13). (Ponte di Cormino-Stazione di Maiano (Osoppo-Udine), 4 novembre 1918).

DELL'ORTO Antonio, da Oliveto Citra (Salerno), soldato 25 battaglione assalto. (Longarone (Belluno), 3 novembre 1918).

DEL GIUDICE Vitantonio, da Ispani (Salerno), aspirante medico 215 reggimento fanteria. (Dosso Faiti-Ponte della Priula, giugno-novembre 1917).

DEMALDE' Fernando, da Busseto (Parma), tenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). (C. Pastrolin (Medio-Piave), 27 ottobre 1918).

DERETTA Pietro, da Palermo, caporale maggiore 95 fanteria (M. M.), n. 2222 matricola. (Punta Zoc (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

DE ROSA Salvatore, da Centuripe (Catania), soldato 80 reggimento fanteria, 33776 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

DE SIMONE G. Battista, da Alezio (Lecce), soldato 6 reggimento fanteria. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

DEL VECCHIO Alfonso, da Capua (Caserta), maresciallo capo reggimento Nizza cavalleria (1), n. 29085 matricola. (Casa (Spilimbergo), 2 novembre 1918).

DE VECCHI Oreste, da Cinto Caomaggiore (Venezia), caporale 79 reggimento fanteria, numero 35304 matricola. (Monte Pertica, 20 ottobre 1918).

DE VINCENZI Attilio, da Genova, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, numero 326 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

DE VITIS Stanislao, da Montecorvino Rovella (Salerno), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. (Altipiano di Kal (Bainsizza), Coston di Robi, 11 settembre 1917).

DEZZA Ottavio, da Bologna, tenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.). (Punta Zoc-Monte Madal (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

DI BLASI Raffaele, da Pietraperzia (Caltanissetta), maresciallo 3 reggimento genio, numero 17572 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 26-29 ottobre 1918).

DI BLASIO Pasquale, da Silvi (Teramo), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 28315 matricola. (San Lorenzo-Ponte Zoc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

DI CANDIA Raffaele, da Cagliari, capitano fanteria 2 squadriglia aeroplani. (Cielo del Piave e del Trentino, gennaio-ottobre 1918).

DI DOMENICO Alfonso, da Cava dei Tirreni (Salerno), sergente 6 reggimento fanteria, n. 1021 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DI GIORGIO Matteo, da Siracusa, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, numero 4304 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

DI GIOVANNI Domenico, da Borgocollefegato (Aquila), soldato 6 reggimento fanteria, n. 495 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

DILISSANO Ruggero, da Fiume, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13630 matricola. (Calalzo (Pieve di Cadore), 4 novembre 1918).

DI LORENZO Leopoldo, da Orte di Altella (Caserta), capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). (Bosco Montello, 16 giugno 1918).

DOMINICI Fazio, da Firenze, tenente 6 reparto assalto. (Susegana (Piave), 26-30 ottobre 1918).

DURETTO Francesco, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 17550 matricola. (Castello Lavazzo (Longarone), 3 novembre 1918).

FABBRI Edoardo, da Roma, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria (2). (Piave Nuovo-Piave Vecchio, 6-7 luglio 1918).

FADINI Vittorio, da Tarcento (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 14717 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

FANFANI Adolfo, da Casellina e Torri (frazione Scandicci) (Firenze), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 23789 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

FEDERICI Angelo, da Borgoforte (Mantova), soldato 4 reggimento genio, n. 9020 matricola. (Ponte Priula (Piave), 26-29 ottobre 1918).

FERRERO cav. Ugo, da Chieti, maggiore addetto comando 22 divisione. (Monte Grappa, 24 ottobre; T. Cismon, 3 novembre 1918).

FERRINI Alfredo, da Roma, caporale 36 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 62965 matricola. (Monte Grappa, 24-30 ottobre 1920).

FERRO Ugo, da Padova, capitano reggimento lancieri Mantova (25). (Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

FILIPPINI Giacomo, da Neive (Cuneo), soldato battaglione alpini Tolmezzo, n. 21197 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

FIORILLI Italo, da Civitavecchia (Roma), soldato 7 reggimento genio, n. 33618 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918).

FIUMALBI Luigi, da Palaya (Pisa), sergente maggiore 1061 compagnia mitragliatrici, numero 24821 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

FORMIGLIANI Demetrio, da Ferrara, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

FORNO Giuseppe, da Cavallermaggiore (Cuneo), tenente milizia territoriale 2 reggimento genio. (Case Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918).

FORTEBRACCIO Annibale, da Uggiano la Chiesa (Lecce), soldato 1062 compagnia mitragliatrici, n. 37138 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

FORTUNATI Ettore, da Pianello Val Tidone (Piacenza), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.). (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

FRANCESCUCCI Bernardino, da Camerino (Macerata), soldato 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), 1245 matricola.
(Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

FRANCONE Francesco, da Bene Vagienna (Cuneo), sergente 4 reggimento alpini, numero 21010 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

FRASSANITO Guglielmo, da Taranto (Lecce), tenente 2 raggruppamento assalto.
(Piave, 26 ottobre 1918).

FRONZONI Angelo, sottotenente 55 reggimento fanteria.
(Val Padula (Cadore), 6-7 settembre 1915).

FROVA Ottavio, da Venezia, capitano 15 squadriglia autoblindomitragliatrici.
(Calalzo (Pieve di Cadore), 4 novembre 1918).

GALEAZZI Gaspare, da Busto Arsizio (Milano), soldato 79 reggimento fanteria, 10140 matricola.
(Val Cesilla (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

GALLENGA Manfredo, da Torino, tenente complemento 4 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Chiusaforte, 4 novembre 1918).

GALLETTA Antonio, da Messina (frazione Bordonaro) (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 8567 matricola.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

GALLIANI Angelo, da Lodi (Milano), soldato 79 reggimento fanteria, 24254 matricola.
(Monte Asolone (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GALLIANI cav. Pasquale, da Melfi (Girgenti), tenente colonnello 5 gruppo assalto.
(Piave, 26 ottobre 1918).

GALLIENA Mario, da Milano, caporale 6 reggimento fanteria, n. 20806 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

GANGE Guglielmo, da Palermo, soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1309 matricola.
(Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

GANNA Alberto, da Brescia, tenente complemento addetto comando 59 divisione.
(Monte Grappa-Fiera di Primiero, 24 ottobre-1 novembre 1918).

GARDINI Aldo, vivandiere 50 reggimento fanteria.
(Sabotino, novembre 1915-Oppacchiasella, ottobre 1916).

GARGASOLE dott. Donato, da Uggiano La Chiesa (Lecce), sottotenente medico 1 reggimento artiglieria montagna.
(Meolo-Cortellazzo-Ponte della Priula (Piave), 15 giugno-6 luglio 26-28 ottobre 1918).

GARSANI Attilio, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), sergente 572 compagnia mitragliatrici, n. 35727 matricola.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

GATTELLARO Giuseppe, da San Luca (Reggio Calabria), sergente 1666 compagnia mitragliatrici, n. 11097 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

GATTO Antonino, da Patti (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 9638 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

GAUDENZI Alberto da Roma, tenente complemento 4 reggimento genio.
(Villa Berti (Piave), 28-29 ottobre 1918).

GAZZOLA Camillo, da Piacenza, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 1383 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

GENDUSO Calogero, da Petralia Soprana (Palermo), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 21980 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 21 ottobre 1918).

GENTILE Mario, da Caserta, capitano 20 reggimento artiglieria campagna. (Cima Schiarer, Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

GHIDINI Decimo, da Cortile S. Martino (Parma), sergente 6 reggimento fanteria, n. 4680 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

GIACANELLI Renato, da Perugia, tenente complemento 7 reggimento genio. (Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918).

GIACOMETTI Mario, da Ferrara, maresciallo raggimento lancieri Mantova (25), n. 25802 matricola. (Passo di Tremeacque, 1 novembre; Palazzolo della Stella, 4 novembre 1918).

GIACOPUZZI Giuseppe, da Breonio (Verona), zappatore 8 reggimento alpini, n. 697 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

GIBERTINI Gino, da Rubiera (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore 57 reggimento artiglieria campagna (M .M.), n. 10304 matricola.. (Monte Grappa, 20-30 ottobre 1918)

GIGLI Natale, da Modena, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 7000 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

GIOIA Antonio, da Roma, caporale maggiore 14 reggimento artiglieria campagna, n. 356 matricola. (Montello, 27-29 ottobre 1918).

GIORDANO Francesco, da Mistretta (Messina), capitano 26 reggimento fanteria. (Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918).

GIULIAMATI Eraldo, da Ostellato frazione Rovereto (Ferrara), soldato 14 reggimento artiglieria campagna, n. 905 matricola. (Parrocchia di Nervesa (Piave), 26-29 ottobre 1918).

GIUSBERTI Gaetano, sottotenente sezione osservatori di scoperta 8 corpo armata. (Nervesa (Medio-Piave), 22-29 ottobre 1918).

GIUSIANA Giuseppe, da Torino, capitano reggimento lancieri Firenze (9). (Monfalcone, 9 agosto 1916).

GOI Pietro, da Venzone (Udine), caporale battaglione alpini Tolmezzo, n. 37448 matricola. (Col della Berretta (Monte Grappa, 14 dicembre 1917)

GOLDA Mario, da Napoli, sottotenente 25 reparto assalto. (Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918).

GRANDE Giuseppe, da Avola (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria n. 1706 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

GRASSI Ferruccio, da Bologna, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 42622 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

GRASSI Giulio, da Altopascio (Lucca), sergente 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 42917 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

GRASSINO don Domenico, da Lauriano (Torino), cappellano militare battaglione alpini Tolmezzo. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

GRAVINA Pasquale, da Portico San Benedetto (Firenze), soldato 80 reggimento fanteria (Ponte di Casenzo sul Tagliamento, 30 ottobre 1917).

GRONDONA Giuseppe, da Milano, sergente 6 reggimento fanteria.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918)

GUARINONI Giuseppe, da Venezia, soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 35756 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

GUERRA Armando, da Martina Franca (Lecce), capitano 5 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Resuitta (Udine), 4 novembre 1918).

GUGLIELMINO Francesco, da Biella frazione Pavignano (Novara), caporale 70 reggimento fanteria, 427 matricola. (Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918).

GUIDONI Felice, da Roma, caporale 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 5642 matricola.
(Ponte della Priula (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

IMBERTI Vincenzo, da Bordeaux (Francia), tenente 28 reggimento artiglieria campagna.
(Mrzli, 3-8 settembre 1917).

INNALTI Angelo, da Casale Monferrato (Alesandria), soldato reggimento lancieri Vercelli (20), n. 34713 matricola. (Risano (Udine), 4 novembre 1918).

INNOCENTI Ameno, da Firenze, soldato 6 reggimento fanteria, n. 770 matricola.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

LAMBERTI Guglielmo, da Napoli, tenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Revine Lago-Longarone-Selva di Cadore, 30 ottobre-4 novembre 1918).

LANDINI Ugo, da Campi Bisenzio (Firenze), soldato 79 reggimento fanteria, n. 22667 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

LANDOLFI Luigi, da Napoli tenente comando brigata Piacenza.
(C. Pastrolin (Medio Piave), 25 ottobre 1918).

LANDRIANI Adolfo, caporale maggiore 388 compagnia mitragliatrici n. 1444 matricola.
(Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

LANZA DI MAZZARINO Fabrizio, da Milano, sottotenente reggimento Nizza cavalleria (1).
(Tagliamento, 3 novembre 1918).

LEDDA Antonio, da Bortigali (Cagliari), sergente 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 42017 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

LEONCINI Luigi, da Pontedera (Pisa), capitano 7 squadriglia aeroplani.
Cielo di Latisana, 1 novembre; Cielo del Trentino e del Piave, gennaio-novembre 1918).

LEONE Francesco, da Corato (Bari), sergente maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 41249 matricola. (Formeniga (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

LEONE cav. Gaspare, da Palermo, brigadiere generale comandante Brigata Acqui.
(Monte Zebio, 19 settembre 1916).

LODI Livio, tenente milizia territoriale 3 reggimento genio.
(Ponte di Nervesa-Ponte della Priula (Medio Piave), 26-29 ottobre 1918).

LO FASO Edoardo, da Palermo, capitano complemento reggimento cavalleggeri Monferrato (13). (Ponte di Carmino-Stazione di Maiano (Osoppo-Udine), 1 novembre 1918).

LOIACONO Vincenzo, da Palermo, capitano complemento 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

LO MORO Bernardo, da Valenzano (Bari), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.).
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

LONGHI Primo, da Massa Martana frazione Mezzanelli (Perugia), caporale 80 reggimento fanteria, 233 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

LORDI Roberto, da Napoli, tenente 80 squadriglia S. V. A.
(Cielo del Piave, agosto-novembre 1918).

LORENZELLI cav. Dante, da Pontremoli (Massa e Carrara), maggiore 5 reggimento bersaglieri. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

LO RUSSO Michele, da Palazzo San Gervasio (Potenza), appuntato reggimento lancieri Vercelli (26), n. 88289 matricola. (Lavariano (Udine), 4 novembre 1918).

LOTTI Redeo, da Gonzaga (Mantova), soldato 6 reggimento fanteria, n. 5501 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

LUPO Lorenzo, da Marsala (Trapani), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 35551 matricola. (Tauriano (Udine), 2 novembre 1918).

LUPO Nicola, da Ripa Teatina (Chieti), soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27211 matricola. (Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

LUZZI Vincenzo, da Cariati (Cosenza), capitano 317 batteria bombarde.
(Montello-Val Posan, 28-29 ottobre 1918).

MADRI Giovanni, da Stigliano (Potenza), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24-27 ottobre 1918).

MAININI Oliviero, da Castelnuovo di Sotto (Reggio nell'Emilia), maresciallo 112 reggimento fanteria, n. 19286 matricola. (Ponte della Priula (Medio Piave), 26-29 ottobre 1918).

MAJANI Duilio Umberto, da Bologna, maresciallo maggiore reggimento lancieri Vercelli (26), n. 10866 matricola. (Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918).

MALERBI Vincenzo, da Livorno, capitano 6 reggimento bersaglieri.
(Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

MANCINELLI Michele, da Montemilone (Potenza), tenente complemento 70 reggimento fanteria. (Val Brenta-Col di Clor-Enego-Val Sugana, 31 ottobre-4 novembre 1918).

MANGIALAIO Edmondo, da Montecastrilli (Perugia), sergente corpo aeronautico, n. 10562 matricola. (Montello, giugno 1918).

MANNA Francesco, da Boiano (Campobasso), sergente maggiore 1 reggimento genio, numero 36338 matricola. (Nervesa Villa Berti (Piave), 13-26-28 ottobre 1918).

MANZONI Ulderico, da Arezzo, brigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 10033 matricola. (Zenzenic-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

MARANGONI Antonio, da Taglio di Po (Rovigo), soldato 56 reggimento fanteria (M. M.), n. 37899 matricola. (Monte Spinoncia (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

MARAVIGNA cav. Pietro, colonnello capo di stato maggiore 50 divisione.
(Codroipo, 30 ottobre 1917).

MARCECA Francesco Paolo, tenente 55 reggimento fanteria.
(Vallarsa, 28 maggio 1916).

MARCHIERI Vito, da Modena, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 3174 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

MARCOLIN Angelo, da Brescia, sottotenente complemento battaglione alpini Tolmezzo.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

MARENGO Luigi, da Guassaquil (Equatore), tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12).
(Piave-Isonzo, 28 ottobre-1 novembre 1918).

MARINARI Angelo, da Livorno, caporale 111 reggimento fanteria (M. M.).
(Vittorio Vencto, 30 ottobre 1918).

MARINETTI cav. Adriano, colonnello capo stato maggiore 2 armata.
(Codroipo, 30 ottobre 1917).

MARZOCCHI Raffaele, da Milano, sergente 34 reparto assalto, n. 2134 matricola.
(Nervesa-Vittorio Veneto, 26 ottobre-4 novembre 1918).

MASELLI Giuseppe, da Giuliano di Roma (Roma), soldato 971 compagnia mitragliatrici, n. 36205 matricola. (Col Collesel-Passo di Fadalto, 31 ottobre 1918).

MASETTI Antenore, da Bologna, tenente complemento 79 reggimento fanteria.
(Val Cesilla-Monte Pertica (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918).

MASETTI Giuseppe, da Bologna, maresciallo carabinieri reali addetto comando 8 divisione fanteria, n. 32009 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

MASETTO Pasquale, da Spresiano (Treviso), sergente 6 reggimento fanteria, n. 3116 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

MASSIRONI Mosè, da Pescate (Como), soldato reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 3017 matricola. (Strada di Tauriano a Sacile (Udine), 2 novembre 1918).

MASTELLONE Ruggero, da Locate di Triulzi (Milano), sottotenente 5 reparto assalto.
(Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

MAZZA Francesco, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente complemento 6 reparto assalto. (Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

MAZZARI Mario, da Firenze, capitano 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
(Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

MAZZONI Archimede, da Bologna, vicebrigadiere carabinieri reali addetto comando 8 divisione fanteria, n. 41040 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

MELA Michele, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 6 reparto assalto, n. 1257 matricola.
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

MELE Bernardo, da Calvi Risorta (Caserta), caporale 7 reggimento genio.
(Piave, 26-27 ottobre 1918).

MENEGHINI Giovanni, da Breganze (Vicenza), caporale 30 reparto assalto, n. 7001 matricola.
(Castello S. Salvatore (Medio Piave,) 29 ottobre 1918).

MERCANTI Attilio, da Toano (Reggio nell'Emilia), soldato 792 compagnia mitragliatrici.
(Fadalto, 31 ottobre 1918).

MERLAT Giuseppe, da Cuneo, soldato battaglione alpini Tolmezzo, n. 3727 matricola.
(Col della Beretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

MERLI Cipriano, da Grumello con Farfengo Cremonese (Cremona), soldato 1 reggimento genio, n. 8044 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

MESCHINI don Delfino, da Breme (Pavia), cappellano militare.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

MICHELI cav. Carlo, da Parigi (Francia), tenente colonnello addetto comando 54 divisione fanteria. (Piave-Tagliamento-Cervignano, 30 ottobre-4 novembre 1918).

MILANO Pasquale, da Olevano Romano (Roma), trombettiere 14 reggimento artiglieria campagna, n. 62870 matricola. (Montello, 28-29 ottobre 1918).

MILANI Emilio, da Cuggiono (Milano), sergente 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 77606 matricola. (Meduna-Travesio, 3 novembre 1918).

MILANI Guido, da Novara, aspirante ufficiale medico 86 sezione sanità.
(Ponte della Priula-Vittorio Veneto, ottobre 1918).

MILLIONI Luigi, da Verona, capitano medico complemento, 80 sezione sanità.
(Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918).

MOCCHI Luigi, da Novigliò (Milano), caporale reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), numero 16154 matricola. (Tonriano (Udine), 2 novembre 1918).

MONASTEROLO Giacomo, da Cuneo, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 1538 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

MONDINI Giuseppe, soldato 6 reggimento genio ferrovieri.
(S. Osvaldo, 27 agosto 1917).

MONTAGNER Giacomo, da Preganziol (Treviso), soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Carpeneto (Udine), 4 novembre 1918).

MONTALTO Vincenzo, da Adernò (Catania), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

MONTI Enrico, da Vergiate (Milano), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 13495 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

MORAS Antonio, caporale 79 reggimento fanteria, n. 162 matricola.
(Monte Asolone, Cima Lan (Monte Grappa), 26 ottobre-3 novembre 1918).

MORELLI Giacomo, da Rassa (Novara), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 52280 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

MORETTI cav. Umberto, da Alessandria, maggiore 12 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flagogna-Chinsaforte, 3-4 novembre 1918).

MORI Domenico, da Montignoso (Massa e Carrara), soldato 6 reggimento fanteria.
(Parte di Salton (Monte Spinoncia), 25-28 ottobre 1918).

MORO Aurelio, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna.
(Monfalcone (quota 144), 11-17 settembre 1916).

MOSCA Giuseppe, da Biella (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 1015 matricola. (Monti Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

MOSCI Giovanni, da Celano (Aquila), soldato 73 reggimento fanteria.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

MOTRONI Pietro, da Borgo S. Marzano (Lucca), zappatore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 2024 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

MOTTA Giovanni, da Cassano d'Adda (frazione Gropello d'Adda (Milano), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 78372 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

MUCCI Nicola, da Pollutri (Chieti), aspirante ufficiale medico 86 sezione sanità.
(Ponte della Priula-Vittorio Veneto, ottobre 1918).

MUSSO Vittorio, da Saluzzo (Cuneo), tenente carabinieri reali, 236 plotone, addetto comando 6 corpo armata. (Bassano (Vicenza), 8 ottobre 1918).

NAPOLI Francesco, da Ardore (Reggio Calabria), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 8435 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

NARDO Martino, da Soriano Calabro (Catanzaro), sergente maggiore reggimento Nizza cavalleria (1), n. 33645 matricola. (Valvasone (Udine), 2 novembre 1918).

NEGRO Carlo, da Bra (Cuneo), caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 33248 matricola.
(Punta Zoc-Casa Madal-Col de Vaial (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

NENNI Pietro, da Faenza (Ravenna), sergente 103 gruppo bombarde, 94 sezione bombarde, n. 16854 matricola. (Monte Spinoncia (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

NICOSIA Vito, da Vittoria (Siracusa), sottotenente 269 reggimento fanteria (M. M.).
(Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

NIPOTE Salvatore, da Corniso (Siracusa), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
(Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24-26 ottobre 1918).

NOBILI Arnaldo, da Roma, sergente reggimento Nizza cavalleria (1), n. 66152 matricola.
(Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

NOTARINCOLA Pietro, da Bari, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 40319 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

NOVIGNO Raffaele, fuochista civile delle ferrovie dello stato.
(Treviso, giugno 1918).

ORTALLI LAURENT cav. Valentino, colonnello 17 reggimento fanteria.
(Monte Calz, 2 luglio 1916).

OSTI Leonello, da Ferrara, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

OTTAVIANI Nicola, da Grottammare (Ascoli Piceno), caporale 122 reggimento fanteria (M. M.). (Castelnuovo del Carso, luglio 1915).

PACCAGNELLA Gino, da Scozzè (Venezia), tenente 8 squadriglia automitragliatrici blindate. (Flagogna-Resuitta, 3-4 novembre 1918).

PADELLARO Giuseppe, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato 6 reggimento fanteria, numero 2067 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PAIORA Giuseppe, da Cremona, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 24662 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

PALMIERO Michele, da Castelguidone (Chieti), soldato 1397 compagnia mitragliatrici, numero 11996 matricola.
(Malga Solarolo-Monte Valderoa (Monte Grappa), 27-30 ottobre 1918).

PANIN Reomonte, da Guarda Veneta (Rovigo), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 34308 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 3 novembre 1918).

PANNACCI Pietro, da Perugia, vicebrigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 27470 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

PANZARASA Stefano, da Cernago (Pavia), caporale maggiore 73 reggimento fanteria, numero 13263 matricola. (Col dell'Orso (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

PANZERI Enrico, da Villa d'Adda (Bergamo), sergente maggiore 73 reggimento fanteria, n. 3468 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

PANZERI Giuseppe, da Codroipo (Udine), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 100 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

PAOLUCCI Alfonso, da Bagno (Aquila), sergente maggiore 1062 compagnia mitragliatrici, n. 20410 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

PAOLUCCI Renzo, da Milano, capitano reggimento lancieri Aosta (6).
(Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

PAOLOTTI Italico, da Orvieto (Perugia), carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 25516 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

PAONE Federico, da Afragola (Napoli), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 26952 matricola. (Monte Forcelletta, Col del Cuc (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PAPAFAVA Novello, da Padova, sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna.
(Revine Lago-Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

PAPINI Serafino, da Camporgiano (Massa e Carrara), caporale 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 13863 matricola. (Ponte della Priula (Medio Piave), 24-29 ottobre 1918).

PARCIANELLO Fioravante, da Chiarano (Treviso), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 34397 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

PARILLI Giuseppe, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 429 matricola.
(Val di Sez (Monte Grappa), 16 settembre 1918).

PARZIALE Benedetto, tenente 3 battaglione mobilitato carabinieri reali.
(Podgora, 19 luglio 1915).

PASERO Domenico, da Bronasco (Cuneo), caporale maggiore battaglione alpini Tolmezzo, n. 29695 matricola. (Col della Beretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

PASQUALI Roberto, da Budrio (frazione Mezzolara) (Bologna), aiutante battaglia 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 4612 matricola.
(Ponte della Priula (Medio Piave), 24-29 ottobre 1918).

PASSALACQUA cav. Azzo, da Morro Reatino (Perugia), maggiore 31 divisione fanteria.
(Piave, 15-23 giugno 1918)

PATRIARCA Giuseppe, da Vercelli (Novara), maresciallo 1413 compagnia mitragliatrici, numero 27356 matricola.
(Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

PEDRALI Camillo, da Cremona, soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 29708 matricola. (Gonaro (Palmanova), 4 novembre 1918).

PEDRAZZI Arrigo, da Travo (Piacenza), capitano 86 sezione sanità.
(Fadalto, 31 ottobre 1918).

PEDRETTI Paolo, da Alberona (Foggia), tenente milizia territoriale addetto direzione lavori 27 zona. (Piava-Caporetto-Brenta, 12 settembre 1917; 10 settembre 1918).

PELLE' Vito, da Castri di Lecce (Lecce), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 40370 matricola. (Punta Zoc-Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1920).

PELLEGRINI Fausto, da Roma, sottotenente complemento 691 compagnia mitragliatrici.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

PELLICCI Orlando, da Pescia (frazione Pietrabuona (Lucca), soldato 80 reggimento fanteria, n. 3075 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

PENTANGELO Luigi, da Angri (Salerno), caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 26456 matricola. (Monte Belvedere (Susegana), Piave, 29 ottobre 1918).

PENTASSUGLIA Pietro, da Bari, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 24005 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

PERICOLI Carlo, da Roma, capitano 1 reggimento granatieri.
(M. Sabotino-Oslavia, 1-2 novembre-18-20 novembre 1915).

PERILLO Emilio, da Grottaminarda (Avellino), tenente 25 reparto assalto.
(Longarone-Ospitale (Pieve di Cadore), 3 novembre 1918).

PERINA Marcello, da Somma Campagna (frazione Caselle) (Verona), soldato 7 reggimento genio, n. 1432 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

PERNIGOTTO Giovanni, da Vestenanuova (Verona), caporale 572 compagnia mitragliatrici, n. 19745 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

PERONE Luigi, capitano 122 reggimento fanteria (M. M.).
(Castelnuovo del Carso, 9 novembre 1915).

PEROSA Vincenzo, da Rosolini (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria, n. 9749 matricola.
(Monte Valderoa-Monte Spinoncia (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PERRELLA Carmine, da Celenza Valfortore (Foggia), soldato 6 reggimento fanteria, numero 2525 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

PERUGINO Domenico, da Pontelandolfo (Benevento), soldato 79 reggimento fanteria, numero 3895 matricola. (Val Cesilla (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

PESCAROLO cav. Daniele, da Napoli, maggiore addetto comando 58 divisione.
(Medio Piave, 24-30 ottobre 1918).

PEZZI Alberto, da Cuneo, tenente complemento battaglione alpini Tolmezzo.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

PICA Alfieri Muzio, da Aquila, tenente comando 58 divisione.
(Montello (Vittorio Veneto), giugno-ottobre 1918).

PICENI Edgardo, da Gallarate (Milano), tenente reggimento Nizza cavalleria (1).
(Lumignacco (Udine), 4 novembre 1918).

PICCIOCCHI Massimiliano, da Baiano (Avellino), tenente 112 reggimento fanteria (M. M.).
(Ponte della Priula (Piave), 25 ottobre 1918).

PIGNOLO Giovanni, da Gattinara (Novara), soldato 1 compagnia bersaglieri motomitragliieri, n. 29519 matricola. (Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

PINI Dario, da Quistello (Mantova), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 31126 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PINNA Sebastiano, da Sassari, vicebrigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 17450 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

PINNA Tullio, da Torino, capitano reggimento Savoia cavalleria (3).
(Nervesa Piave (Cadore), 26 ottobre-4 novembre 1918).

PINTON Pietro, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 42329 matricola. (Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918).

PISCERIA Eugenio, da Torino, capitano reggimento Genova cavalleria (4).
(Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

PIVETTA Giovanni, da Oderzo (Treviso), sergente 735 compagnia mitragliatrici, n. 37264 matricola. (Monte Santo-Zagarie, 18-27 agosto 1917).

POLETTI Giovanni, da Bondeno (Ferrara), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), numero 9138 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

POLI Gino, da Firenze, soldato 7 reggimento genio.
(Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

PONZO Mario, da Milano, capitano medico 213 reparto someggiato sanità.
(Montello, 16-23 giugno 1918).

PORTA cav. Felice, da Conzano (Alessandria), maggiore regie guardie finanza.
(Monte Podgora, 5-19 luglio 1915).

PORTOLAN Andrea, da Sacile (Udine), carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 14942 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

POZZI Armando, da Firenze, soldato 971 compagnia mitragliatrici, n. 31200 matricola.
(Col Collesel-Passo di Fadalto, 31 ottobre 1918).

POZZI Enrico, da Mariano Comense (Como), trombettiere reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 28013 matricola. (Piave-Isonzo, 28 ottobre-4 novembre 1918).

PRETI Mario, da San Lazzaro Parmense (Parma), caporale maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 1707 matricola. (Ponte della Priula (Medio Piave), 24-29 ottobre 1918).

PRINCIOTTA Filippo, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), soldato 6 reggimento fanteria,
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PROIETTI Giovanni, da Montenero in Sabina (Perugia), soldato 2 squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 63556 matricola.
(Ponte di Kuci sul Semeni (Albania), 10 luglio 1918).

PUCCINI Ottorino, da Livorno, capitano 6 reparto assalto.
(Susegana (Medio Piave), 26-30 ottobre 1918).

QUAGLINO Enrico, da Cuneo, capitano 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
(Monte Grappa-Fonzaso (Feltre), 24 ottobre-2 novembre 1918).

QUAGLIOLO Angelo, da Portovenere (Genova), soldato 73 reggimento fanteria, n. 12472 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

RABY Guido, da Torino, capitano 8 squadriglia autoblindate.
(Chiusaforte, 3-4 novembre 1918).

RAGNI Francesco, da Limonta (Como), sergente 73 reggimento fanteria, n. 23733 matricola.
(Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

RAGNI Pietro, da Novara, brigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 31542 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

RAMAZZOTTI Costante, da Suna (Novara), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.).
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

RAMPELLO Alfonso, da Girgenti, sergente 2147 compagnia mitragliatrici, n. 36397 matricola.
(Monte Grappa, 26 ottobre 1918).

RANZINI Giovanni, da Marcallo con Casone (Milano), soldato 79 reggimento fanteria, numero 10853 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

REANO Felice, da Verolengo (Torino), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 29019 matricola.
(Nervesa e Villa Berti (Piave), 26-28 ottobre 1918).

RECCHIA Luigi, da Riano (Roma), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 7612 matricola.
(Piave-Vittorio Veneto-Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-2 novembre 1918).

RIBILOTTA Rosario, da Mirabella (Catania), soldato 6 reggimento fanteria, n. 591 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

RICCIO Giovanni, da Galluccio (Caserta), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, numero 30156 matricola.
(Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

RICCOTTI Luigi, da Zibido San Giacomo (Milano), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 11279 matricola.
(Roccioni Alti-Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

RICOTTI Feliciano, da Salsomaggiore (Parma), sottotenente complemento 212 reggimento fanteria (M. M.).
(Torrente Crevada (Conegliano), 30 ottobre 1918).

RIGATTI Giovan Antonio, da Monza (Milano), capitano complemento addetto comando 22 divisione.
(Monte Grappa, 24 ottobre; T. Cismon, 3 novembre 1918).

RIVANO Pietro, da Collegno (Torino), tenente complemento battaglione alpini Tolmezzo.
(Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

RIVOIRA Mario, da Costigliole Saluzzo (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 13636 matricola.
(Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917).

RIZZA Paolo, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente complemento 66 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Valderoa (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

RIZZOGLIO Carlo, da Vignale (Alessandria), caporale maggiore 280 reparto someggiato, n. 26930 matricola. (Monte Grappa, 25-30 ottobre 1918).

ROBERTI Giulio, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri Monferrato (13). (Stazione di Maiano (Udine), 4 novembre 1918).

ROBERTIELLO Federico, da Lanzino (Salerno), sottotenente complemento 14 reggimento bersaglieri. (Laghetti della Marcesina (Sette Comuni), 3-4 giugno 1916).

ROBUSTELLI Edoardo, da Grosotto (Sondrio), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 22864 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

ROMBI Battista, da Calasetta (Cagliari), carabiniere 68 sezione addetto comando brigata Piacenza, n. 30533 matricola. (C. Pastrolin (Medio Piave), 25 ottobre 1918).

RONCHETTI Ernesto, da Bologna, sottotenente complemento reggimento Nizza cavalleria (1). (Provesano (Tagliamento), 2 novembre 1918).

ROSA Lorenzo, da Isorella (Brescia), soldato 616 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (Monte Grappa), 23-26 ottobre 1918).

ROSANO Salvatore, da Siracusa, capitano 2 compagnia motomitragliatrici. (Resnitta, 3 novembre 1918).

ROSI Orlando, da Tizzana (Firenze), soldato 73 reggimento fanteria. (Col dell'Orso (Monte Grappa), 21-26 ottobre 1918).

ROSSI Attilio, da Genova, tenente milizia territoriale, 70 reggimento fanteria. (Monte Coston-Monte Pertica (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918).

ROSSI Estore, da Crespiatica (Milano), soldato 3 reggimento genio, n. 62342 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

ROSSI Gino, capitano 9 reggimento bersaglieri. (Monte Ortigara, 25 giugno 1917).

ROVERI Giuseppe, da Ferrara, brigadiere carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria, n. 22651 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

RUELLA Francesco, da Torino, sottotenente complemento 2 reggimento genio. (Case Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918).

RUOCCO cav. Vincenzo, da Napoli, colonnello 111 reggimento fanteria (M. M.). (Vittorio Veneto, 28-30 ottobre 1918).

RUSSO Giambattista, da Mazara del Valle (Trapani), tenente complemento 3 reggimento genio. (Villa Berti (Piave), 28-29 ottobre 1918).

RUYBA Paolo, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 2 squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 2344 matricola. (Ponte di Kuei sul Semeni (Albania), 10 luglio 1918).

SACCO Eraldo, tenente 3 reggimento genio. (Nervesa (Medio Piave), 28 ottobre 1918).

SACCOMANI Felice, da Civitella dei Pazzi (Perugia), R. guardia di finanza, n. 6863 matricola. (Quota 1150, 22 agosto 1918).

SAILLER de la TOUR Filiberto, tenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (19). (Fronte dell'Isonzo, del Piave e di Albania, 1915-1918).

SAINI cav. Alfredo, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

SALA Remo, da Modena, carabiniere addetto comando 8 divisone fanteria, n. 7951 matricola. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

SALERNO Giorgio, da Acerno (Salerno), soldato 1067 compagnia mitragliatrici, n. 21500 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

SALVO Giovanni, da Messina, tenente addetto comando genio 3 armata. (Monfalcone (Carso), Piave, 1916-1918).

SANNA Pietro, da Tiesi (Sassari), sottotenente carabinieri reali, addetto comando 8 divisione fanteria. (Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

SANTAGATA Umberto, da Narni (Perugia), tenente complemento 691 compagnia mitragliatrici. (Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917).

SANTINI Lionello, soldato 93 reggimento fanteria (M. M.), n. 35820 matricola. (San Lorenzo-P. Zoe (Monte Grappa), 21 ottobre 1918).

SARSOTTI Carlo, da Saluzzo (Cuneo), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza. (Monte Ieza, 21 ottobre 1917).

SARTOR Giulio, da Pedavena (Belluno), caporale maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza. (Monte Ieza, 21 ottobre 1917).

SARTORI Giovanni, da Vicenza, soldato 7 reggimento genio. (Piave, 26-27 ottobre 1918).

SCARDINO Vito, da Lecce, caporale maggiore 1113 compagnia mitragliatrici, n. 1251 matricola. (Roccione dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

SCAVIA Giovanni, da Frugarolo (Alessandria), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. (Glava (Albania), 7 luglio 1918).

SCIOLLA Alberto, da Roma, tenente complemento addetto comando genio 8 armata. (Zona di guerra, luglio-agosto 1918).

SCODITTI Angelo, da Mesagne (Lecce), tenente complemento reggimento lancieri Vercelli (20). (Lavariano (Udine), 4 novembre 1918).

SEGALA Mario, da Roma, capitano 230 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Zebio, 10 giugno 1917).

SETTI cav. Elleno, da Santo Stefano al Mare (Porto Maurizio), maggiore 4 reggimento genio. (Longarone (Belluno), 3 novembre 1918).

SGAVETTI Giovanni, da Mezzani (frazione Mezzano Superiore) (Roma), soldato 270 reggimento fanteria, n. 1161 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1917).

SILVESTRI Franco, da Milano, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Conegliano, 29 ottobre 1918).

SILVESTRINI Silvio, da Bova (Reggio Calabria), soldato reggimento lancieri Aosta (6), n. 8919 matricola. (Morsano al Tagliamento, 3 novembre 1918).

SIMON Giacomo, da Pieve di Soligo (Treviso), sergente 269 reggimento fanteria (M. M.). (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

SMIRALDI Santo da Catania, sergente 79 reggimento fanteria, n. 730 matricola. (Val Cesilla (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

SOLIANI Saulle, da Brescello (Reggio Emilia), soldato 80 reggimento fanteria. (Premariacco, 25-27 ottobre 1917).

SONEGO Antonio, da Puos d'Alpago (Belluno), soldato 79 reggimento fanteria, n. 3615 matricola. (Val Cesilla (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918).

SPADA Emilio, da Sant'Apollinare con Selva (Rovigo), soldato 73 reggimento fanteria. (Roccioni dell'Abete-Col dell'Orso (Monte Grappa), 23 ottobre 1918).

SPELTA cav. Carlo, da Borghetto Lodigiano (Milano), tenente colonnello addetto comando 6 corpo armata. (Monte Grappa, 1 novembre 1918).

SQUOTTI Elio, da Tribano (Padova), caporale 3 reggimento genio, n. 31750 matricola. (Palazzon (Piave), 26-27 ottobre 1918).

STEFANI Mario, da Verona, capitano 6 reparto assalto. (Susegana (Piave), 26-30 ottobre 1918).

STEFANINI Pietro, da Passidonio, caporale 3 reggimento genio, n. 30735 matricola. (Palazzon (Piave), 26-27 ottobre 1918).

STOBBIA Ettore, da Pavia, tenente 8 battaglione bersaglieri ciclisti. (Carpeneto (Udine), 3 novembre 1918).

STOPPA Giulio, soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 1230 matricola. (Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

STRATTA Giulio, da Ivrea (Torino), sergente 6 gruppo assalto, n. 1815 matricola. (Col Colesei (Fadalto), 31 ottobre 1918).

TABACCHI Luigi, da Vicenza, soldato 7 reggimento genio, n. 13170 matricola (Piave, 26-27 ottobre 1918).

TACCHINI Carlo, da Rivergaro (Piacenza), tenente complemento 112 reggimento fanteria, (M. M.). (Vittorio Veneto, 29-30 ottobre 1918).

TADEO Pietro, da Milano, sergente reggimento cavalleggeri Monferrato (15), n. 75536 matricola. (Maiano (Udine), 3 novembre 1918).

TAORMINA Filippo, da Bagheria (Palermo), soldato 14 reggimento artiglieria campagna, n. 59652 matricola. (C. Olivetto (Montello), 26-31 ottobre 1918).

TELLERA cav. Giuseppe, da Bologna, colonnello addetto 22 divisione. (Monte Grappa, 23-29 ottobre 1918).

TELLINI Enrico, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), colonnello comandante artiglieria sottosettore Dogna-Roccolana. (Sella Nevea, 24-29 ottobre 1917; Destra del Tagliamento (sud di Tolmezzo), 29 ottobre-5 novembre 1917).

TERENZI Angelo, da Cassino (Caserta), tenente 25 reparto assalto.
(Longarone (Belluno), 3 novembre 1918).

TICCHIONI Gian Carlo, da Perugia, capitano reggimento Genova cavalleria (4).
(Tramonti di Sopra (Tolmezzo), 2 novembre 1918).

TIMPANO Ilario, da Reggio Calabria, soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 3666 matricola.
(Gonars (Palmanova), 4 novembre 1918).

TODARO Renato, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), tenente complemento 42 gruppo bombarde.
(Montello, 26-28 ottobre 1918).

TOGNI Angelo, da Bergamo, zappatore 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 9883 matricola.
(Castone Viola del Carso, 25 novembre 1915).

TOMAT Pietro, da Buja (Udine), sergente maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.), numero 2308 matricola.
(Medio Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

TOMEI Ernesto, caporale maggiore 12 reggimento artiglieria campagna, n. 44165 matricola.
(Col dell'Orso (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

TOMMASUOLO Domenico, da Torella di Lombardi (Avellino), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 9063 matricola.
(Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918).

TONCELLI Alfredo, da Livorno, caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2686 matricola.
(Conegliano (Vittorio Veneto), 29-30 ottobre 1918).

TONSO Bartolomeo, da Lugnacco (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 1111 matricola.
(Monti Solarodi (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

TORTORA Giuseppe, da Vicenza, carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 13039 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

TOSI Alberto, da Parma, sergente 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 10237 matricola.
(Ponte della Priula (Medio Piave), 24-29 ottobre 1918).

TOSI Eugenio, da Prato di Toscana (Firenze), capitano milizia territoriale 3 reggimento genio.
(Nervesa (Medio Piave), 26-29 ottobre 1918).

TRIVELLINI Gino, da Bagni S. Giuliano (frazione Asciano) (Pisa), sergente 79 reggimento fanteria, n. 105 matricola.
(Val Cesilla (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

TRUCCO Mario, da Savona (Genova), carabiniere reale addetto comando 8 divisione fanteria, n. 3377 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

TUMMINELLO Carlo, da Cefalù (Palermo), tenente 80 reggimento fanteria.
(Na Rannick-Loga (Bainsizza), Tremariacco, 25-27 ottobre 1917).

TURINI Angelo, da Roveredo di Guà (Verona), sergente 14 reggimento artiglieria campagna, n. 1358 matricola.
(Montello, 26-31 ottobre 1918).

UBALDI Enrico, da Finminata (Macerata), sergente 46 reggimento artiglieria da campagna (M. M.), n. 28542 matricola.
(Monte Coston (Monte Grappa), 24 ottobre-2 novembre 1918).

UBOLDI Paolo, tenente 25 battaglione assalto.
(Ospitale (Belluno), 3 novembre 1918).

UGOCCIONI Aronne, da Modena, carabiniere addetto comando 8 divisione fanteria, n. 8677 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

UMMARINO Vincenzo, sottotenente complemento 2-2 reggimento fanteria (M. M.).
(Cima Maggio, 17-18 maggio 1916).

VACCARI Ferdinando, da Ferrara, carabiniere reali addetto comando 8 divisione fanteria, n. 24807 matricola.
(Zagorie-Monte Santo, 26-27 ottobre 1917).

VACCARI Goffredo, da Portomaggiore (Ferrara), capitano reggimento lancieri Mantova (25).
(Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

VALENTI Oreste, da Greco Milanese (Milano), tenente complemento 4 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Zona Piave-Carnia, 29 ottobre-4 novembre 1918).

VANDANO Guido, da Trivero (Novara), soldato 80 reggimento fanteria, n. 30208 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

VECCO Giorgio, da Rivoli (Torino), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

VERDOIA Michele, da Zubieno (Novara), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 7805 matricola.
(Sacile, 31 ottobre 1018).

VERONESE Antonio, da Este (Padova), tenente 82 fanteria.
(Valkovniak (Faiti), 26-27 ottobre 1917).

VERONESE Ugo, da Padova, maresciallo maggiore 31 ambulanza C. R. I.
(Fogliano 25 maggio, 16-20 luglio, 4-5 agosto 1917).

VIANELLO Emilio, da Venezia, caporale maggiore addetto comando brigata Aquila, n. 7393 matricola.
(Col Celesel (Fadalto), 31 ottobre 1018).

VIETINA cav. Rodolfo, da Montignoso (Massa e Carrara), tenente colonnello addetto comando 4 divisione cavalleria.
(S. Odorico Bonzicco (Tagliamento), 3-4 novembre 1918).

VITA FINZI Paolo, da Torino, tenente complemento 103 gruppo bombarde.
(Monte Spinoncia (Monte Grappa), 23 ottobre 1918).

VOLPE Giuseppe, da Genova, tenente milizia territoriale 8 squadriglia automitragliatrici blindate.
(Stazione per la Carnia (Udine), 4 novembre 1918).

VUGA Renzo, da Cividale (Udine), tenente 15 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici.
(Calalzo (Cadore), 4 novembre 1918).

WIEL Ferdinando, da Venezia, capitano 3 reggimento artiglieria montagna.
(Revine Lago-Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1018).

ZALTRON Giuseppe, da Santorso (Vicenza), soldato addetto comando 6 gruppo alpino, numero 25041 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1018).

ZAMPINI Silvio, da Pistoia (Firenze), carabiniere 247 plotone 10 divisione.
(Sorgenti S. Spirito (Altipiano di Breg), 5 ottobre 1917).

ZANCHI Bonifacio, da Alzano di Sopra (Bergamo), soldato 1061 compagnia mitragliatrici.
(Monte Valderoa (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

ZANELLATO Francesco, da Cinto Euganeo (frazione Fontanafredda) (Padova), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 9520 matricola.
(Fadalto, 31 ottobre 1918).

ZANETTI Annone, da Affi (Verona), sergente 2 compagnia motomitragliatrici bersaglieri ciclisti, n. 42633 matricola. (Resuitta (Udine), 4 novembre 1918).

ZANETTI Luigi, da Cassano Valcuvia (Como), sergente 573 compagnia mitragliatrici, numero 30470 matricola. (Porte di Salton (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

ZANINELLI Rodolfo, da Milano, caporale 80 reggimento fanteria, n. 854 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

ZAPPAROLI Fernando, da Suzzara (frazione Tabellano) (Mantova), soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

ZARZOLI Edoardo, da Mortara (Pavia), soldato 735 compagnia mitragliatrici, n. 32810 matricola. (Gargaro-Osteria di Ternova, 26-31 agosto 1917).

ZERBATO Angelo, da Badia Calavena (Verona), aspirante ufficiale 80 reggimento fanteria. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

ZINELLI Rinaldo, da Vigatto (frazione Panocchia) (Parma), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 59 matricola. (Piave (Vittorio Veneto), 24-30 ottobre 1918).

ZONA Giuseppe, da Messina, soldato 6 reggimento fanteria, n. 14976 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

ZUNINO don Antonio, da Chiavari (Genova), cappellano militare 201 reggimento fanteria (M. M.). (Zagarè, 17 novembre 1917).

ZUGNO Ettore, da Scozzè (frazione Rio San Martino) (Venezia), soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1110 matricola. (Flagogna (Carnia), 3 novembre 1918).

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.70.**

(5093) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1921 — 28 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

FERRERO cav. Giacinto, tenente generale. — Cessa dal comando del corpo d'armata di Trieste ed è nominato comandante del corpo d'armata di Firenze. (*R. D.* 21-11-1920).

SANNA cav. Carlo, tenente generale a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante del corpo d'armata di Trieste. (*R. D.* 21-11-1920).

SANTANGELO cav. Felice, tenente generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 26-12-1920).

MAGGIORI GENERALI

I seguenti maggiori generali sono collocati, a loro domanda, in P. A. S. per riduzione di ruoli organici, dal 1 febbraio 1921: (*R. D.* 26-12-1920).

MARTINI cav. Giulio (R. T.).
REYNAUD cav. Camillo (id.).
MASCIA cav. Eduardo (R. T.).

BRIGADIERI GENERALI

I seguenti brigadieri generali sono collocati, a loro domanda, in P. A. S. per riduzione di ruoli organici, dal 1 febbraio 1921: (*R. D.* 26-12-1920).

MORI cav. Guido.
GAGLIARDO cav. Antonio.
FERIGO cav. Luciano.
TIBY cav. Francesco.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

NEGRO cav. Domenico, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 30-12-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-1-1921).

PETTOLETI cav. Natale, legione Roma. — Destinato divisione Roma esterna 2, legione Roma.
MAESTRELLI cav. Pietro, id. Roma. — Trasferito a disposizione legione Messina.
CAPOCELLI cav. Carlo, id. Roma. — Destinato id. id. Roma.
HAZON cav. Azzolino, id. Verona. — Trasferito compagnia Roma interna, legione Roma.

Capitani

SEQUI Ernesto, capitano f. q. a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 24 novembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921).

CASTRIOTTA Raffaele, capitano a disposizione Ministero colonie. — Cessa da tale posizione dal 31 ottobre 1920 e destinato R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*R. D.* 16-1-1921).

Tenenti

IUCCI Giacomo, tenente battaglione mobile Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 15 dicembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921).

BURGIO Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per due anni dal 24 settembre 1918 (decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 e R. decreto 22 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dalla scadenza. (*R. D.* 16-1-1921).

AGAMENNONE Umberto, tenente legione Roma. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 22 dicembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921).

MERCEDI Pio, tenente legione Treviso. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 16-1-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battagioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-1-1921).

SPACCHINO Enrico, legione Milano.	Trasferito tenenza Moncalieri, legione Torino.
VIERO Attilio, id. Firenze.	Id. id. Porta Monforte (Milano), id. Milano.
COLOSIMO Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Ferrara esterna, id. Bologna.
PALLONE Eraldo, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Napoli.
CAO-PINNA Riccardo, id. Firenze.	Id. tenenza Popolo (Roma), legione Roma.
SAGNOTTI Augusto, id. Roma.	Id. id. Serra S. Bruno, id. Catanzaro.
SERRANTI Alfredo, id. Bologna.	Id. id. Pitigliano, a Firenze.
MARONE Enrico, id. Allievi.	Id. id. Montefiascone, id. Roma.
VARVELLI Ercole, battaglione mobile Alessandria.	Id. id. Bologna esterna, id. Bologna.
D'AMBROGI Pietro, id. id. Torino 2.	Id. id. Cittaducale, id. Chieti.
DINI Ottavio, id. id. Bari.	Id. id. Catania esterna, id. Messina.
AIRENTI Franco, legione Messina.	Id. tenenza Bagno di Romagna, id. Firenze.
PESCARA-DIANO Edoardo, id. Bologna.	Id. id. Ciriè, id. Torino.
FUSCO Luigi, id. Chieti.	Destinato id. Tagliacozzo, id. Chieti.
PERRONE DI SAN MARTINO Roberto, battaglione mobile Milano 1.	Trasferito battaglione mobile Torino 2.

MASTRONARDI Corradino, tenente legione Roma. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 gennaio 1921. (*Del. M.* 23-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M il Re. (*R. D.* 2-12-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 16-1-1921).

BETTINALI cav. Giovanni, a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma).	Distretto Roma.
VIGANOTTI cav. Augusto, a disposizione Ministero guerra.	Id. Parma.
ZUGARO cav. Fulvio, a disposizione Ministero guerra.	Id. Roma.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimento e comandi a fianco di ognuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-1-1921).

CIAFFI cav. Luigi, comandante distretto Trento.	Continua come contro ed è nominato presidente tribunale militare Trento.
LIGUORI cav. Ernesto, a disposizione Ministero guerra (C. A. Bologna).	Id. id. id. Venezia, dal 5 dicembre 1920.

TENENTI COLONNELLI

MASELLA cav. Giuseppe di Leonardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1921.
(*R. D.* 12-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 11-1-1921- reg. 21 riposi militari, fogl. 62).

CHITTI cav. Enrico, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda a datare dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 16-1-1921)

CIRILLO cav. Goffredo, distretto Bari.	Distretto Firenze.
MARIMPIETRI cav. Demetrio, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
SANTASILIA cav. Federico, 2 fanteria.	Id. Napoli.

RAITY cav. Annibale, tenente colonnello 48 fanteria, assegnato 1 armata. — Ha cessato di essere assegnato come contro il 27 gennaio 1919. (*Del. M.* 23-1-1921).

MAGGIORI

DE RYSKY cav. Carlo fu Carlo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920.
(*R. D.* 19-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1920 - reg. 20 riposi militri, fogl. 52).
BORGA Carlo di Andrea, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1920 - reg. 20 riposi militari, fogl. 53).
SIDDI cav. Ruggero fu Salvatore, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 11-1-1921 - reg. 21 riposi militari, fogl. 57).
BOTTIGLIA cav. Carlo fu Giovanni, maggiore. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 aprile 1920, riflettente il collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale a decorrere dal 16 maggio 1920.
(*R. D.* 5-12-1920 - registrato alla Corte dei conti l'11-1-1921 - reg. 21 riposi militari, fogl. 04).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 16-1-1921).

MARTUCCI cav. Giovanni, in aspettativa per infermità provenienti da causa di servizio,	Distretto Caserta.
MARAVIGLIA cav. Federico, 9 fanteria.	Id. Pistoia.
VIGORELLI cav. Aldo, 7 fanteria (comandato divisione territoriale Milano).	Id. Milano.
DE ROSSI cav. Antonio, in aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Firenze.
SEGRE cav. Emanuele, id. id.	Id. Torino.
ALSONA cav. Mario, id. id.	Id. Torino.
BUFI cav. Sebastiano, 10 fanteria (comandato Ministero guerra).	Id. Roma.
DIOMEDE cav. Umberto, aspettativa riduzione quadri.	Id. Bologna.
BECHIS cav. Camillo, 3 alpini.	Id. Torino.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 23-1-1921).

REINA cav. Cesare, 7 fanteria.	Trasferito distretto Como.
CHIARAMELLA cav. Cesare, deposito 38 id. giudice titolare tribunale militare Alessandria.	Id. id. Alessandria.
ORTORE cav. Ottorino, 79 id.	Id. id. Mantova.
GARZI cav. Umberto, deposito 57 id., f.q.ss.	Id. id. Padova.

MARTELLI cav. Achille, 10 fanteria, assegnato 18 divisione fanteria. | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 81 fanteria.
MUSCARI TAMAIOLI cav. Attilio, 226 id. | Trasferito 70 fanteria.
CASTAGNOLI cav. Lionello, 75 id. | Id. 2 id.
RAFFAELLI cav. Alessandro, 22 id. | Assegnato scuola sottufficiali Lucca.
FERRARI ARDICINI cav. Carlo, 38 id. | Trasferito 58 fanteria.

LOPINTO cav. Carlo, maggiore 30 fanteria. — Dal 2 giugno 1920 è assegnato stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 23-1-1921).

BOTTIGLIA cav. Carlo, maggiore. — Destinato 1 alpini, assegnato a far servizio sottosegretariato assistenza militare e pensioni di guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri dal 3 gennaio 1921; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 23-1-1921).

CAPITANI

MURE' Luigi di Ignazio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1920.
(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 54).

VERTUA Carlo di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1920.
(*R. D.* 10-10-1920 - *registrato alla Core dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 55).

MARCECA Francesco Paolo di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1920 - *registro* 20, *foglio* 57).

MASSOBRIO Mario Alessandro di Pietro Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato allaCorte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 59).

FOCHESSATI Girolamo di Cesare, capitano. — Già mantenuto in S. A. P. a norma dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 n. 1032, è collocato a riposo a decorrere dal 14 gennaio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 56).

BONOMO Giuseppe di Costantino, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 52).

MORELLI Stanislao di Pietro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 58).

GALLI DE PARATESI Cesare di Rodolfo, capitano. — Collocato a ripsoso per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 47).

DELEIDE Bruno di Giulio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 56).

VECCHI Raul di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 54).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ognuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-1-1921).

FIORILLO Luigi, 23 fanteria.	Trasferito 29 fanteria.
VILLA Mario, 23 id.	Id. 8 id.
BALESTRA Vitantonio, 33 id.	Id. 157 id. dal 1 gennaio 1921.
CALVANI Giovanni, 112 id., (deposito 61 fanteria).	Id. 48 id. dal 19 aprile 1920.
BERTOLAZZI Enrico, deposito 15 id., assegnato stabilimenti militari pena (3 compagnia disciplina).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 48 fanteria.
MIGNONE Felice, 38 id.	Trasferito 48 fanteria il 24 ottobre 1920.
SPEZIALE Umberto, 78 id.	Id. 142 id. il 2 giugno 1919.
SPEZIALE Umberto, 142 id.	Id. 92 id. il 15 giugno 1920.
SPEZIALE Umberto, 92 id.	Id. 20 id. il 13 dicembre 1920.
REINERO Sebastiano, deposito 33 id., f.q.ss., giudice effettivo tribunale militare Alessandria.	Cessa dalla carica controindicata dal 1 gennaio 1921.
ISABELLA Arturo, 96 fanteria.	Trasferito 11 fanteria, dal 21 marzo 1919.
ISABELLA Arturo, 11 id.	Id. 69 id., il 30 dicembre 1920.
MORRONI Clodoveo, 88 id.	Assegnato 74 autoparco Livorno.
CAVAZZONI Arturo, 55 id., assegnato autoparco manovra Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 71 fanteria ed assegnato 2 deposito scuola controaerei Mestre, dal 23 novembre 1920.
NELLI Alberto, 8 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 10 dicembre 1920.
CALABRESE Pietro, 63 id. marcia.	Trasferito 19 fanteria il 5 febbraio 1919.
CALABRESE Pietro, 19 id.	Id. distretto Cosenza.
CASU Angelino, 44 id.	Id. 46 fanteria ed assegnato carcere militare Cagliari.
BATTAGLIA Giacinto, 72 id., assegnato distretto Mantova.	Id. distretto Mantova
BASTRENTAZ Filippo, 4 alpini.	Id. id. Verona.
ARVONIO Carlo, 41 fanteria.	Id. id. Genova.
FERRERO Carlo, deposito 91 id., assegnato distretto Varese.	Id. id. Varese.
DE LORENZIS Ugo, 206 id. (deposito 67 fanteria).	Id. id. Como.
GIOVANNETTI Ernesto, 27 id., assegnato distretto Ferrara.	Id. id. Ferrara.
MACCHIA Luigi Silvio, 1 alpini, assegnato 8 battaglione lavoratori.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Cuneo.
D'AGOSTINO Umberto, 42 fanteria, id. distretto Lodi.	Trasferito distretto Lodi.
SALCITI Lorenzo, deposito 2 granatieri fqss.	Id. id. Parma.
LOSCO Nicola, 32 fanteria.	Id. id. Avellino.
MASSA Luigi, 4 id.	Id. id. Aversa.
BAMBINI Raul, 77 id.	Id. 44 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
FARINA Aleardo, 14 id.	Id. 34 id.
PERONINO Pierino, 4 alpini.	Nominato giudice relatore tribunale militare Bari e trasferito agli effetti amministrativi 10 fanteria, dal 18 maggio 1920.

PERONINO Pierino, 4 alpini, giudice relatore tribunale militare Bari ed agli effetti amministrativi in forza al 10 fanteria.

Cessa come contro, è trasferito 3 alpini ed è nominato giudice relatore tribunale militare territoriale Torino, dal 10 novembre 1920.

QUARANTA Benedetto, 7 fanteria.

Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 10 dicembre 1920.

LEONE UGO, capitano 4 fanteria assegnato Ministero trasporti ed amministrato distretto Roma. — Cessa di essere assegnato ed amministrato come sopra dal 16 ottobre 1920 e dalla stessa data è assegnato quale segretario sottocommissione aeronautica Società delle Nazioni in Londra. (*Del. M.* 23-1-1921).

ROSSI cav. Italo, capitano 6 alpini assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito centro automobilistico Napoli, dall'11 gennaio 1921. (*Del. M.* 23-1-1921).

GLORIA Mario, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 15 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 7 bersaglieri. (*Del. M.* 23-1-1921).

BOCCALETTI Aldo, capitano — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali tripolitania il 25 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri. (*Del. M.* 23-1-1921).

TENENTI

ARMENANTE Romolo fu Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 agosto 1920.
(*R. D.* 10-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 58).

PUGINI Salvatore di Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 dicembre 1920.
(*R. D.* 10-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 60).

MARCIANTE Vito Giuseppe di Emanuele, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 61).

GARGIONI Decio di Ettore, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 55).

DE COI, Ermenegildo, tenente. — Il collocamento a riposo deve intendersi avvenuto fermo restando, la decorrenza del provvedimento, con il grado di tenente in S. A. P.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 58).

FERRUCCI Raffaele di Emilio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registro alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 53).

DE MICCO Mario di Vincenzo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1921.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 49).

CATANIA Nicola di Gaspare, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1921.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 50).

I seguenti tenenti sono trasferitit ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-1-1921).

MAFFIONE Leonardo, 232 compagnia mitraglieri Fiat. Trasferito 87 fanteria, dal 21 dicembre 1917.

CANCELLARA Giuseppe, 227 fanteria. Id. 80 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 28 novembre 1918.

CIVITELLI Umberto, 6 bersaglieri, assegnato ufficio costruzioni edilizie aeronautica (sezione montaggio angar campo aviazione Campoformido).	Cessa di essere assegnato come contro.
LAURIA Emilio, 1 id.	Assegnato stabilimenti militari pena (2 compagnia disciplina Isola di Ponza).
GINEX Ignazio, 4 fanteria.	Trasferito 75 fanteria e assegnato ufficio militare stazione Siracusa.

MASTRANGELI Giulio, tenente 71 fanteria. — Assegnato Ministero guerra e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 13 novembre 1920. (*Del. M.* 23-1-1921).

COBIANCHI Aldo, tenente 82 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito 40 fanteria e ai soli effetti amministrativi distretto Roma, continuando ad essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 23-1-921).

RICCIO Agostino, tenente 16 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 19 maggio 1920 (variazione omessa). (*Del. M.* 23-1-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 13-1-1921).

Con anzianità 1 gennaio 1917:

BIGAZZI CAPANNI Lorenzo, 74 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Solotlolo* Michelangelo e destinato come contro.

Con anzianità 1 maggio 1917:

ADAMO Arturo, 27 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Norando* Camillo e destinato 5 fanteria.
MERENDA Arturo, 1 bersaglieri.	Id. id. id. *La Cara* Carmelo e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

GIULIANI Vincenzo, 226 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Marchiò* Giuseppe e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1918:

GUERRIERO Alfredo, 31 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Bove* Giuseppe e destinato 15 fanteria.

Con anzianità 1 aprile 1918:

MAZZARELLA Enrico, 80 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mirenghi* Guido e destinato come contro.

Con anzianità 1 novembre 1918:

CROCI Adalberto, 9 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lignori* Ettore e destinato come contro.

Con anzianità 1 dicembre 1918:

CEGALIN Tiziano, 6 alpini. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Guarnotta* Antonio e destinato come contro.

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1 novembre 1920 e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 13-1-1921).

BARONI Antonio. | Destinato 65 fanteria.
COLACINO Francesco. | Id. 91 id.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

SARRI Lorenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria ed assegnato comando corpo armata Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Del. M.* 23-1-1921).

CARACCIOLO Domenico, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze, dal 5 gennaio 1921. (*Del. M.* 23-1-1921).

TENENTI

BENEDETTI Giorgio di Antonio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.
(*R. D.* 13-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 51).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-1-1921).

SAGGIOMO Luigi, reggimento cavalleggeri di Firenze. | Assegnato distretto Aversa.
LODI Rodolfo, fuori quadro deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando corpo armata Trieste. | Trasferito deposito reggimento Piemonte reale cavalleria, continuando f. q. e cessando di essere assegnato come contro.
MONTANARI Giulio, reggimento Savoia cavalleria. | Id. Genova cavalleria.
BONORA Francesco, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. | Id. Piemonte reale cavalleria.

Sottotenenti

BISOGNI Terzo, sottotenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.
(*R. D.* 16-12-1920).

GRELLA Angelo, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 186).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

CARLETTI cav. Ottorino, colonnello in servizio di stato maggiore. — Nominato commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 2-12-1920).

ROLFO cav. Oreste, colonnello a disposizione. — Assegnato direzione artiglieria Pola.
(*Del. M.* 23-1-1921).

Tenenti colonnelli

LO GIUDICE cav. Edoardo, tenente colonnello direzione artiglieria Pola (sezione staccata Trieste) assegnato ufficio osservatorio industriale corpo armata Trieste. — Cessa assegnato come sopra.
(*Del. M.* 23-1-1921).

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti al corpo per ciascuno al fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 23-1-1921).

BENIGNI cav. Alfredo, 16 campagna (T).	Trasferito 12 campagna (T).
BEVERINI cav. Luigi, 1 costa.	Id. 2 costa.
TARANTINI cav. Ferdinando, 7 campagna (T) assegnato direzione artiglieria Verona.	Id. 11 campagna (T), cessando assegnato come contro.
GASCA QUEIRAZZA cav. Vincenzo, 13 id. assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. 2 montagna, cessando assegnato come contro.
FANTAZZINI cav. Paolo, 6 pesante assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste.	Destinato ufficio osservatorio industriale corpo armata Trieste, continuando attuale servizio.

GIOVANNELLI cav. Vittorio, maggiore direzione artiglieria Torino assegnato divisione militare Novara. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Torino, dal 11 gennaio 1921.
(*Del. M.* 23-1-1921).

Capitani

NAVARRA Michele di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 59).

GUERMANI Alberto di Ruggero, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 febbraio 1921.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 61).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 23-1-1921).

CECCHINI Umberto, direzione artiglieria Bologna.	Trasferito 19 campagna.
GAL Antonio, 1 montagna.	Id. 2 montagna.
NATILI Italo, 25 campagna.	Id. distretto Nola.
GRASSI Eugenio, 15 id.	Id. 3 pesante campale.

TENENTI

MARSILI Alfredo di Pio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 50).

MEOLA Mario di Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 febbraio 1921.

(*R. D.* 5-12-1920 *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 60).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 23-1-1921).

ISERNIA Carlo, 16 campagna.	Trasferito 9 campagna.
PILATO Nicola, 1 deposito scuola contro-aerei.	Id. 3 montagna.
DE MARIA Giuseppe, 3 campagna.	Id. 10 pesante campale.
LANFRANCO Remo, 3 montagna.	Id. 2 montagna.
TESTANI Cesare, 21 campagna.	Id. 2 id.
MONTALBANO Giovanni, 24 id.	Id. 2 id.
PAPA Corrado, 16 id.	Id. 2 id.
LA TESSA Alfonso, 1 montagna.	Id. 2 id.
SALERNO Ugo, 3 id.	Id. 2 id.

IAVEDAIA Tommaso, tenente 25 campagna. — Dal 30 dicembre 1920 è assegnato stato maggiore R. esercito, da cui sarà amministrato. (*Dct. M.* 23-1-1921).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

SOGNO cav. Vittorio, tenente colonnello in servizio di stato maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 23-1-1921).

OZZOLA cav. Federico, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Trasferito direzione genio Firenze.
ZAVATTARO cav. Francesco, id. id. Firenze assegnato comando territoriale genio Firenze.	Trasferito sottodirezione genio Piacenza, cessando assegnato come contio.

MAGGIORI

VERCELLI cav. Carlo, maggiore comando genio Milano. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 23-1-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M.* 23-1-1921).

PALUMBO Eduardo, 3 genio.	Trasferito 5 battaglione telegrafisti.
PERSICO Luigi, 1 id.	Id. 6 id. zappatori.
TRIVERO Mario, 1 id.	Id. 2 id. id.
SOLDANO Michele, 3 id.	Id. 3 id. telegrafisti.
DE ROSA Eugenio, 3 id.	Id. 6 id. id.

PERRELLI Mario, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 15 dicembre 1917 e dalla stessa data è trasferito 6 genio (determinazione omessa). (*Det. M.* 23-1-1921).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 16-1-1921).

BRACCO cav. Vincenzo.	Distretto Lodi.
BONOMI cav. Giovanni.	Id. Avellino.
CICAMBELLI MARCHESELLI cav. Emanuele, in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.	Id. Firenze.
BELLINI delle STELLE cav. Ernesto.	Id. Firenze.

TENENTI COLONNELLI

SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Pistoia, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 16-1-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 febbraio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 16-1-1921).

CARPANINI cav. Giuseppe, in aspettativa per riduzione quadri. | Distretto Firenze.
ZANASI cav. Domenico. | Id. Palermo.

CORRADI cav. Angelo, maggiore distretto Pinerolo. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto San Remo. (*Dec. M.* 11-1-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

SALEM cav. Alessandro, maggiore medico 80 fanteria. — Trasferito ospedale militare principale Palermo (comandato Ministero guerra, membro aggiunto collegio medico superiore). (*Dec. M.* 23-1-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 25 aprile e 9 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 settembre 1920 con decorrenza assegni dalla stessa data ed assegnato direzione commissariato militare Bari (intendenza T. O. M. Taranto); (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 16-1-1921).

MAGGIORI

RICCI cav. Federico, maggiore commissario. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 19-12-1920).

DE GRAZIA cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato militare Firenze. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, dal 1 febbraio 1921 ed assegnato distretto Pistoia.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto Pistoia con le norme dettate dalla circolare 147 *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 16-1-1921).

CAPITANI

GIOVANNELLI Girolamo, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi sette dal 23 aprile 1920 (regi decreti 13 maggio e 26 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 23 novembre 1920 con decorrenza assegni dalla stessa data ed assegnato direzione commissariato militare Firenze; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente comunicazione od avviso, dovrà partire per raggiungerla, entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione dal presente bollettino). (*R. D.* 16-1-1921).

AGAZZI Giulio, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 luglio 1919 (regi decreti 3 agosto 1919, 15 gennaio e 1 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 14 gennaio 1921 con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per la durata di mesi sei ed assegnato direzione commissariato militare Verona; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente comunicazione od avviso, dovrà partire per raggiungerla, entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione dal presente bollettino). (*R. D.* 16-1-1921).

LAZZARA Angelo, capitano commissario direzione commissariato militare Verona. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 18 dicembre 1920, per la durata di mesi sei. (*R. D.* 16-1-1921).

CAPPELLI Giacomo, capitano commissario direzione commissarito Pola (sezione Udine). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 15 maggio 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 16-1-1921).

PIERI Pellegrino, capitano commissario f. q. a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 1 luglio 1915 n. 1085 (R. decreto 5 ottobre 1920) direzione commissariato Napoli. — Rientra nei quadri dal 19 dicembre 1920, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 16-1-1921).

BILLITTERI Alfredo, capitano commissario direzione commissariato Bari. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Salerno) a datare dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 16-1-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

BEZZI cav. Emidio, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo per avere compiuto 25 anni di servizio a decorrere dal 1 luglio 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1920 - *registro* 20, *foglio* 20).

MAGGIORI

COTTA cav. Alfonso, maggiore sussistenza direzione commissariato Bologna (consegnatario panificio militare Treviso). — Esonerato dalla carica di cui contro. (*Del. M.* 23-1-1921).

CAPITANI

CAMEISE Bernardo, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze (sezione Genova). — Trasferito direzione commissariato Bologna e nominato consegnatario panificio militare Treviso. (*Del. M.* 23-1-1921).

ZAMBONI Alessandro, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna (assegnato D. C. automobilistica). — Cessa dall'assegnazione di cui sopra rientrando direzione commissariato Bologna (*Del. M.* 23-1-1921).

POLITANO Giovanni, capitano sussistenza direzione commissariato Torino. — Nominato consegnatario panificio militare Savigliano. (*Del. M.* 23-1-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori

CAPELLO cav. Aristide, maggiore amministrazione, scuola applicazione artiglieria e genio. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 88).

Capitani

DELLAVALLE Edoardo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 17 maggio 1920 (regi decreti 10 giugno e 26 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve decorrere dal 1 settembre 1920, anzichè dal 17 maggio 1920.
(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 68).

VALENTINI Osiride, capitano amministrazione legione Allievi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 13 novembre 1920. Richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro, ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 68).

PITRELLI Francesco, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi quattro (R. decreto 8 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza. Richiamato, dal 18 novembre 1920, in servizio è collocato fuori quadro ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e destinato 1 granatieri.
(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 68).

LUMIA Cristofolo, capitano amministrazione deposito zappatori telegrafisti Verona. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio della durata di mesi sette, concessa con i regi decreti 18 settembre 1919 e 4 marzo 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 68).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai reparti a fianco di ciascuno segnati:
(*Del. M.* 23-1-1921).

MARIANO Vitaliano, deposito zappatori e telegrafisti Bari.	Trasferito 47 fanteria.
RICCARDI Nicola, 47 fanteria.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Bari.
MANGIACAPRA Alfredo, ospedale militare succursale Caserta.	Id. id. id. Napoli.
MARTINELLI Michele, magazzino casermaggio militare Parma.	Id. deposito 2 granatieri.
BARTUCCI Benedetto, 29 campagna.	Id. 5 pesante.

NOTIFICAZIONE

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, numero 350, a decorrere dalle date sottoindicate:

Dal 1 gennaio 1921:

MINUTELLI Francesco, 73 fanteria.
TANZI cav. Mario, magazzino casermaggio Genova.
MARCHESINI cav. Gino, ospedale militare Piacenza.
DELLAVALLE Edoardo, in aspettativa per infermità.
DALLE VEGRE Pietro, 78 fanteria.

Dal 1 febbraio 1921:

ALLAVENA cav. Eugenio, stato maggiore R. esercito.
MAINO cav. Umberto, deposito allevamento cavalli Portovecchio.

TENENTI

SABBATINI Attilio, tenente amministrazione 5 pesante campale. — Promosso capitano, con anzianità 26 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 328).

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1920, continuando nell'attuale destinazione:
(*R. D.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 328).

VALENTI Filippo, Ministero guerra.
RIVOLO Attilio, a disposizione Ministero colonie.
MANNA Dino, ufficio amministrazione personali militari vari.
PISONI Luigi, 14 fanteria.
MANGANO Giuseppe, deposito zappatori telegrafisti Palermo.
ARMAO Salvatore, 10 pesante campale.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1920, e trasferiti ai reparti a fianco di ognuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*R. D.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 328).

BIAMONTE Gregorio, direzione commissariato Palermo. — Trasferito legione carabinieri reali Palermo.
MOLTONI Nicola, 1 campagna. — Id. magazzino casermaggio militare Perugia.
GIOVANNINI Carlo, ospedale militare Milano. — Id. 8 fanteria.

CARLINO Armando, tenente amministrazione direzione commissariato Napoli, f. q., ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rientra nei quadri dal 30 novembre 1920, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 68).
REGGI Otello, tenente amministrazione 2 granatieri. — Trasferito magazzino casermaggio militare Parma.
(*Del. M.* 23-1-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Maggiori

LANTELME cav. Carlo, maggiore veterinario 1 montagna. — Trasferito 1 divisione militare alpina (Cuneo); (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 23-1-1921).

Capitani

PAPA Gennaro, capitano veterinario comandato Ministero guerra. — Trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria, dal 17 gennaio 1921. (*Del. M.* 23-1-1921).

DELLAVALLE Carlo, capitano veterinario 1 divisione militare alpina (Cuneo). — Trasferito 1 montagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 23-1-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

Maggiori

GIBILARO Amedeo, maggiore giudice relatore tribunale militare Palermo. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso lo stesso tribunale. (*Del. M.* 23-1-1921).

RAGNO Francesco, maggiore giudice relatore tribunale militare Trieste. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso lo stesso tribunale. (*Del. M.* 23-1-1921).

TEI Gaetano, maggiore ufficiale istruttore tribunale militare Tripoli. — Trasferito tribunale militare territoiale Milano con funzioni di giudice relatore. (*Del. M.* 23-1-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

ERAIDA cav. dott. Emilio, primo segretario. — Nominato ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale. (*R. D.* 30-12-1920).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

GIUA cav. Enrico, topografo principale. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-12-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

MESSINA Alfonso, ragioniere geometra direzione genio Verona (sede). — Sono accettate le volontarie dimissioni dell'impiego, a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 22-7-1920).

ROSINI Giuseppe, ragioniere geometra direzione genio Roma (sezione Perugia). — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

BERECCHI Giovanni Battista, perito agrimensore. — Nominato ragioniere geometra del genio militare, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1 settembre 1920 e destinato direzione genio Verona (sezione Vicenza). (*R. D.* 25-8-1921).

BAGNOLI cav. Alfredo, ragioniere geometra stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito direzione genio Roma. (*Del. M.* 23-1-1921).

CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo, ragioniere geometra direzione genio Roma. — Trasferito stabilimento costruzioni edilizie d'aeronautica in Roma. (*Del. M.* 23-1-1921).

RUFFETTA cav. Arturo, ragioniere geometra ufficio del genio militare Rodi. — Trasferito sezione staccata Chieti (ufficio locale Aquila). (*Del. M.* 23-1-1921).

SUPPARO Luigi, ragioniere geometra direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano). — Trasferito sottodirezione genio Genova. (*Del. M.* 23-1-1921).

MAGGI Gabriele, ragioniere geometra sottodirezione genio Genova. — Trasferito genio Verona (sottodirezione Bolzano). (*Del. M.* 23-1-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

TERRUZZI cav. Guido, ragioniere officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 dicembre 1920, con l'annuo assegno di lire 3725. (*R. D.* 25-11-1920).

PETTIGIANI Giuseppe, ragioniere direzione artiglieria Torino. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 dicembre 1920, con l'annuo assegno di lire 2800. (*R. D.* 12-12-1920).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

CONTIN cav. Angelo, capotecnico stabilimento costruzioni aeronautiche (in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 1 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 29 settembre 1918). — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 25-11-1920).

CHIORINO cav. Ettore, capotecnico. — Collocato a disposizione del Governo della Cirenaica per servizio civile, a decorrere dal 1 gennaio 1921. (*Del. M.* 16-10-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MAGGIOLI Emilio, applicato pennificio militare Verona. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro dell'interno. (*R. D.* 30-12-1920).

GERLI Torquato, applicato distretto Ancona. — Trasferito ospedale militare Ancona. (*Det. M.* 27-1-1921).

RENZI Nazzareno, applicato 2 campagna. — Trasferito distretto Pesaro. (*Det. M.* 27-1-1921).

FRADELLONI Enrico, applicato distretto Pesaro. — Trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 27-1-1921).

BUONARROTI Berardo, applicato direzione sanità militare Ancona. — Trasferito ospedale militare Ancona. (*Det. M.* 27-1-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

PAPPALEPORE Francesco, ufficiale l'ordine 42 fanteria. — Trasferito 6 pesante campale. (*Det. M.* 27-1-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

LANDUCCI cav. Giov. Battista, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 23).

BIONDI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 264).

CHIOFALO cav. Ignazio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 261).

PATURZO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 278).

NOVARA cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio dal 28 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 161).

ANGELETTI cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 27).

ALMASIO cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 266*).

PALUMBO Paolo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 276*).

PARISI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 258*).

TORRES cav. Davide, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 320*).

D'ALESSANDRO cav. Alessandro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 260*).

CONFORTI cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro n. 19, foglio 267*).

FERRARESE cav. Nicola, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 9 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-12-1920 - registro 19, foglio 293*).

DE VALLE cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 263*).

DENTI Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 16-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-12-1920 - registro 188, foglio 46*).

CAPPONI Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 189, foglio 144*).

MARINO Fortunato, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 189, foglio 147*).

DUCA Giacinto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 189, foglio 143*).

CARPENA Domenico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 189, foglio 145*).

TENENTI COLONNELLI

CIMAGLIA cav. Ignazio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920 - registro 18, foglio 191*).

BROGNO CISARIO cav. Salvatore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 257*).

AMICO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 243*).

COLLENZA cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 262*).

FERRARO' cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 253*).

ANACLERIO Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 252*).

CARABELLI cav. Remo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 258*).

BERTETTI cav. Eugenio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 271*).

CLIVIO cav. Felice, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1920 - registro 20, foglio 30*).

TODARO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1920 - registro 20, foglio 30*).

ROSSOTTI Alberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 9-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-12-1920 - registro 188, foglio 30*).

FORTE Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 180, foglio 148*).

BRUSCALUPI Emilio, tenente colonnello. Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1921 - registro 180, foglio 136*).

ERCOLANI Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 13-1-1921 - registro 180, foglio 264*).

BAINOTTI Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 15 aprile 1919.

(*D. M. 29-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1921 - registro 190, foglio 59*).

TESSORE Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 16 agosto 1919.

(*D. M. 29-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1921 - registro 190, foglio 57*).

CORTEVESIO Giacomo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 aprile 1919.

(*D. M. 29-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1921 - registro 190, foglio 60*).

PRIMI CAPITANI

CHIOZZA Giorgio, primo capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920, ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 275*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

DE RUBEIS cav. Berardo, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 259*).

MAGGIORI

VERDI cav. Vittorio, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 7-3-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-7-1920 - registro 16, foglio 69*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

RAVASINI Carlo, tenente colonnello amministrazione distretto Reggio Emilia. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 25-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-12-1920 - registro 188, foglio 42*).

MAGGIORI

MOSSO Augusto, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10,600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 14-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-12-1920 - registro 188, foglio 38*).

CORRADINI Francesco, maggiore amministrazione distretto Ancona. — E' ricollocato in congedo, dal 20 novembre 1920.

(*D. M. 17-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-1-1921 - registro 189, foglio 191*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

PALMIERI Guido di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 mazo 1921.

CAPITANI

STORCHI Giusppe, capitano (B) distretto Savona, deposito Savona. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dall'11 agosto 1918 al 12 settembre 1915

Seguirà nel ruolo il capitano *Scoma* Alfredo. (*R. D.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

PELOSO Vincenzo di Alfonso	Anni 3 a decorrere dal 27 gennaio 1920.
CALIA Michele di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 20 febbraio 1919.
BONARINI Virginio di Luigi.	Id. 2 id. dall'11 marzo 1920.
CAMPRIANI Giovanni di Alceste.	Id. 3 id. dal 28 settembre 1920.
PETRUCCI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
CORBI Arturo fu Matteo.	Id. 3 id. dal 16 giugno 1919.

NEGRI Renzo di Paolo, capitano. —Inviato in congedo (con assegn orinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 settembre 1919.

LALLI Alfredo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 luglio 1919.

TENENTI

E' revocata e considerata came non avvenuta la promozione a tenente di complemento effettuata con il decreto a fianco ognuno segnato dei seguenti sottotenenti di complemento.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Minisero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 13-1-1921).

MERENDA Arturo.	Decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919.
GIULIANI Vincenzo.	Id. id. 30 agosto 1919.
MAZZARELLA Enrico.	Id. id. 16 giugno 1918.
CROCI Adalberto.	Id. id. 28 luglio 1918.

COCEANCIG Antonio, tenente distretto Sacile, deposito Udine. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente del suddetto ufficiale effettuata con R. decreto 28 novembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921)

GENTILI Alfredo, tenente distretto Roma, deposito Roma N. E. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 con il quale l'anzianità del succitato ufficiale veniva rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919 è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1919. (*R. D.* 16-1-1921)

ASTA Giovanni, tenente (B), distretto Palermo, deposito Roma. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 con il quale l'anzianità del succitato ufficiale veniva rettificata e portata dal 15 febbraio 1919 al 15 maggio 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1918. (*R. D.* 16-1-1921).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 16-1-1921).

DI LAURO Pietro, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Dal 12 ottobre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Merci* Edoardo.
SALIS Flavio, id. Cagliari, id. Milano ovest.	Dal 12 ottobre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Molex* Leone
PARENTI Ugo, id. Roma, id. Firenze S-E.	Dal 27 febbraio 1917, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Lattanzi* Dante.
OROFINO Enrico, id. Palermo, id. Palermo P.	Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Guidi* Cesare
ALBANESE Antonio, deposito Napoli nord.	Dal 15 novembre 1918, al 17 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Giustino.
DE CESARIS Saverio, distretto Chieti, deposisto Chieti.	Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Nicosia* Giovanni.
CRAIGHERO Luigi, id. Sacile, id. 8 alpini.	Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Ballazzi* Secondo.
GROSSHOLZ Alfredo, id. Roma, id. Spoleto.	Dal 21 marzo 1919, al 21 giugno 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Derogalis* Gerardo.
MASSARIA Domenico, id. Ancona, id. Ancona.	Dal 21 marzo 1919, al 21 giugno 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Montiglio* Pierino.
D'ARIA Riccardo, id. Benevento, id. Benevento.	Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Della Corte* Giorgio.
PIZZI Ezio, (B) id. Roma, id. Roma.	Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Pozzo* Oddone.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-1-1921)

VANNATA Lorenzo, distretto Campagna, deposito Cremona.	Deposito Salerno S.
TURCHI Giuseppe, deposito Massa (attualmente 69 fanteria).	Id. Pisa.

BERENZI Angelo, deposito Venezia.	Deposito Spoleto.
VIOTTI Francesco, distretto Torino, deposito Reggio Calabria.	Id. Vercelli.
PUCCINO Vincenzo, deposito Arezzo.	Id. Napoli N.
CINI Icaro, (B) id. Ancona.	Id. Brescia.
IODICE Vincenzo, id. Catanzaro (già 10 reparto assalto).	Id. Lecce.
SALVADORE Francesco, distretto Messina, deposito Palermo P.	Assegnato C. R. C. Palermo, dal 15 luglio 1920.
CAPPELLINI Gioacchino, id. Firenze, id. Frosinone	Deposito Vercelli (assegnato distretto militare).
MIANI Aldo, id. Sacile, id. Brescia.	Id. Udine.
MANCONI Enrico, deposito Piacenza est.	Id. Roma N-E.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

BERNASCONI Guido di Vittorio.	Anni 2 a decorrere dal 14 novembre 1919.
BENINI Domenico di Luigi.	Id. 2 id. dal 12 gennaio 1920.
CASTELLANA Rodolfo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 31 id.
PEREZ DE VERA Umberto di Francesco.	Id. 2 id. dal 20 maggio 1920.
ACORMERO Giuseppe di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 5 novembre 1919.
MICELI Cerino di Salvatore.	Id. 3 id. dal 4 dicembre 1919.
OVADA Pietro di Giovanni.	Id. 2 id. dal 1 aprile 1920.

BALSI Arnaldo di Marcello, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 marzo 1919.

FACINI Pietro di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 ottobre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 novembre 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

MERSI Virgilio di Cesare.	Anni 2 a decorrere dal 9 ottobre 1919.
DELLI NOCI Salvatore di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 28 id.
GORLA Luigi di Oreste.	Id. 2 id. dal 23 agosto 1919.
PROVALE Goffredo fu Vincenzo.	Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.
POMA Angelo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 2 ottobre 1919.
ZUCCARO Domenico di Francesco.	Id. 3 id. dal 5 novembre 1919.

LURINI Ugo, di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere del 13 ottobre 1920) perchè riconosciuto permantemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

FRANZOSI Egildio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 agosto 1919).

SOTTOTENENTI

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno segnato dei seguenti sottufficiali di carriera.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 13-1-1921)

BIGAZZI CAPANNI Lorenzo.	Regio decreto 9 settembre 1920.
MERENDA Arturo.	Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.
GIULIANI Vincenzo.	Id. id. 29 aprile 1917.
MAZZARELLA Enrico.	Id. id. 30 dicembre 1917.
CEGALIN Tiziano.	Id. id. 17 dicembre 1918.
ADAMO Arturo.	Regio decreto 29 luglio 1920.
GUERRIERO Alfredo.	Id. id. 1 aprile 1920.
CROCI Adalberto.	Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 16-1-1921)

SEPE Leone, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	CARACCIOLO Luigi, distretto Napoli, deposito Gaeta.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 23-1-1921)

FORNARI Dante, distretto Cuneo, deposito 6 alpini.	Deposito 5 alpini.
LAMARTE Antonio, id. Barletta, id. Napoli S. (attualmente 23 fanteria).	Id. Potenza.
TRIPEPI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Messina.	Id. Reggio Calabria.
BELLI BLANES Enrico, deposito Udine (già 1 reggimento d'assalto).	Id. Firenze S-E.
MAZZUCCHELLI Lino, distretto Milano, deposito Padova P.	Id. Milano est.
MELLONI Ruggero, id. Milano, id. Pistoia.	Id. Milano est, dal 29 dicembre 1920.
BOCCHERO Eusebio, deposito Cuneo.	Id. Alessandria C., dal 14 id.
SITO Aniello, distretto Napoli, deposito Salerno S.	Id. Napoli sud.
ROSELLINI Francesco, id. Genova, id. Treviso.	Id. Venezia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Venezia, dal 12 settembre 1920.
BUSINTU Cesare, (B) id. Girgenti, id. Ancona.	Id. Caltanissetta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato distretto Caltanisetta.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

GIUSSANO Guido fu Achille.	Anni 2 a decorrere dal 4 dicembre 1919.
GAGGIOTTI Carlo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 19 marzo 1920.
MIGLIAVACCA Aldo di Luigi.	Id. 2 id. dal 17 id.
BRILLANTI Onorato di Alfonso.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
CRESPINI Crispini di N. N.	Id. 2 id. dal 21 novembre 1919.
TITO Umberto di Francesco.	Id. 2 id. dall'8 luglio 1920.

AGOSTINELLI Domenico di Augusto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 novembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

BALDI Amedeo di Diego.	Anni 2 a decorrere dal 24 gennaio 1920.
DELU' Luigi di Enrico.	Id. 2 id. dal 22 novembre 1919.
MARTINI Martino di Tribuno.	Id. 2 id. dal 24 gennaio 1920.
MARZIANI Armando di Augusto.	Id. 2 id. dal 18 marzo 1920.
MAGARATTI Umberto di Bonaventura.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.
GIACCHETTI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dall'8 maggio 1920.
BIGNOZZI Giuseppe di Ettore.	Id. 4 id. dal 30 dicembre 1919.
BERRA Cesare di Ottavio.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.
ORLANDINI Giuseppe di Giovanni.	Id. 3 id. dal 20 dicembre 1919.
ALLEMANDI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.
GENNARI Italo di Alberto.	Id. 2 id. dal 31 maggio 1919.

CASTROVINCI Giuseppe di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 settembre 1919.

ROSSI Egidio di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorre dal 25 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 19 febbraio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

BENEVENTO Luigi, tenente cavalleggeri di Padova. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 66).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 18 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-1-1921).

AGNELLO Michele, 23 campagna.
ALBINI Arturo, 23 id.
FIORONI Guido, 23 id.
GIANCOLA Antonino, 12 id.
ORIGO Antonio, 23 campagna.
PERRONE Attilio, 23 id.
ROSSI Carlo, 23 id.
STACCIOLI Raffaele, 23 id.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-1-1921)

CORSI Enrico, 3 pesante.
DAL PIVA Eugenio, 10 pesante campale.
Trasferito 2 montagna.
Id. 2 id.

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 18 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-1-1921)

ALLEGRI Leonardo, 23 campagna.
AVETO Luigi, 23 id.
ARMELLINI Amerigo, 23 id.
BELLAGAMBA Ermenegildo, 23 id.
BALDONI Giovanni, 51 id. (T).
BORGA Guido, 23 id.
BOLOGNA Ferdinando, 23 id.
BENZONI Ferdinando, 23 id.
BAGHINO Mario, 23 id. (T).
BEVILACQUA Antonio, 23 id.
BALDONI Baldo, 23 id.
CUNDARI Gaetano, 23 id.
CAVINATO Giulio, 23 id.
CUCCHIARELLI Giulio, 23 id.
CIAMPOLI Emanuele, 23 id.
COCCOLI Nicola, 23 id. (T).
CIARDIELLO Carlo, 23 id.
CANESE Emanuele, 23 id.
CATALANO Camillo, 23 id.
DE MEO Gaetano, 23 id.
DE LUCA Alfredo, 23 id.
D'ANDREA Ottorino, 23 id.
DI LORENZO Pierino, 23 id.
D'ORAZIO Giovanni, 23 id.
DE CARO Ugo, 23 id.
DE GENNARO Mario, 23 id.
DI NUNZIO Balbino, 23 id.
DE FRANCO Carlo, 23 id.
ENRIQUEZ Eugenio, 23 id.
FALENI Armando, 23 id.
FATTORUSSO Guglielmo, 23 id.
FRASCA' Carlo, 23 id.
GASPARINI Arrigo, 23 campagna.
GIZZI Adolfo, 23 id.
GALLO Alfonso, 23 id.
GOETZ Guido, 23 id.
GROSSI Gaspare, 23 id.
IMPALLOMENI Pietro, 23 id.
INFRANZI Enrico, 23 id.
IMPERI Alfonso, 23 id.
LAURO Gualtiero, 23 id.
LANZA Ermanno, 23 id.
LEONZI Luigi, 23 id.
LICCIOLI Virgilio, 23 id.
LATOUR Vittorio, 23 id.
MARIANI Antonio, 23 id.
MATTERA Francesco, 23 id.
MARINI Dante, 23 id.
MARINI Giocondo, 23 id.
MANCINI Domenico, 23 id.
MORIZIO Antonio, 23 id.
MARGADONNA Ettore, 23 id.
MOTTA Nicolò, 23 id.
OLIVA Alfredo, 23 id.
PARTENZA Gennaro, 23 id.
PEDRINA Mario, 23 id.
PARODI Davide, 23 id.
PIERAGOSTINI Angelo, 23 id.
PANDARESE Armando, 23 id.
PESSIONE Michele, 23 id. (T).
PAONE Andrea, 23 id.
PELUZZO Giuseppe, 23 id.
PETTINEO Giuseppe, 23 id.
RAIA Giuseppe, 23 id.

RASTELLI Metello, 23 campagna.
RICOTTI Giannicola, 23 id.
ROMUALDI Pasquale, 23 id.
RINALDI Antonio, reparto artiglieria controaerei.
RUBINO Eduardo, 23 campagna.
SZOLDATICS Carlo, 23 id. (T).
SCARCELLA Giovanni, 23 id.
SCRIVANI Remo, 23 id.
SAETTI Alfredo, 23 id.
STEFANI Alessio, 23 id. (T).
SEGRETO Arturo, 23 campagna.
SELLI Giovanni, 23 id.
SCARPA Nicola, 23 id.
SANTINI Ernesto, 23 id.
TASSINARI Vittorio, 23 id.
TRIPPITELLI Ezio, 23 id.
VENTURA Giorgio, 23 id.
VOGEL Erminio, 2 pesante.
ZIGARI Alfonso, 23 campagna.
ZACCHEO Achille, 23 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

MORATTI Nello di Severino — Anni 2 a decorrere dal 28 gennaio 1920.
VIANNELLO Umberto di Felice. — Id. 2 id. dal 23 febbraio 1920.
BONAZELLI Bruno di Enrico. — Id. 2 id. dal 25 marzo 1920.
ROCCA Enrico di Giuseppe. — Id. 1 id. dal 16 ottobre 1920.

CICERO Giuseppe di Francesco, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 aprile 1918.

SOTTOTENENTI

RUGGERI Elia, già sottotenente 4 pesante, distretto Benevento incorso nella perdita del grado. — Reintegrato nel grado stesso di sottotenente in applicazione degli articoli 12 e 13 del R. decreto n. 1502 del 2 settembre 1919, con riserva di anzianità.
E' assegnato per mobilitazione al 25 campagna.
(*R. D. 28-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 63).

COCCHINI Corradino, sottotenente 17 campagna. Trasferito 2 montagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Dct. M.* 23-1-1921).

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 18 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dc. M.* 23-1-1921).

ARPAIA Antimo, 3 montagna.
BIANCO Ettore, 14 campagna.
CORSI Nicola, 23 id.
DONVITO Alfredo, 23 id.
DE FEO Ernesto, 23 id.
DE LUCA Silvio, 23 id.
FARINACCI Giuseppe, 23 id.
LONGHI Francesco, 3 montagna.
MERLINI Marino, 23 campagna.
PACE Francesco Maria, 23 id.
PERULLO Renato, 14 id.
TIBERIO Filippo, 23 id.
ZANELLA Ascanio, 20 id.

NOTIFICAZIONE

VENNI Angelo di Amedeo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 aprile 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PEPE Benedetto di Gennaro, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre decorrere dal 23 dicembre 1919) perchè rinosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 marzo 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

CIPOLLONE Ferdinado di Ferdinando, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

PETROSINO Antonio di Michele, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

DE SANTIS MONALDI Tullio di Paolo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durta di anni due a decorrere dal 13 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

MULE' Augusto di Mariano, sottotenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

ZURMA Angelo, capitano commissario distretto Lucca. — Trasferito distretto Como.
(*Del. M.* 25-1-1921)

TENENTI

NOTIFICAZIONE

STARONI Giacinto di Luigi, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

FANNACCI Luigi, maggiore (Perugia), distretto Perugia. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge in data 2 luglio 1890 n. 354 sull'avanzamento nel R. esercito con anzianità 30 giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Barbera* Gioacchino. (*R. D.* 16-1-1921).

CAPITANI

NODARI Lincoln, capitano (Torino), 3 alpini. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 29 febbraio 1920. (*R. D.* 16-1-1921).
FUNARI Eligio, capitano (Napoli) distretto Barletta. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 16-1-1921).
BOY Giuseppe, capitano (Roma), distretto Roma. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Cagliari. (*Del. M.* 17-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

BERTONELLI Giulio di Enrico.	Anni 2 a decorrere dal 21 maggio 1920.
CHIARINI Angelo di Natale.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
KEISCHEL Armando di Carlo.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.

CALLEGARI Aldo di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 ottobre 1916) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 22 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FONTEBASSO Luigi, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mastrilli* Onofrio.
FOTI Giacomo, (Reggio Calabria) id. Cosenza.	Id. id. id. *Coggiatti* Aroldo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

SAVAGNONE Luigi, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Anderlini* Guido.
STRAMIGIOLI Tommaso, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. *Fano* Marco.
RICONO Secondo, (Torino) id. Cuneo.	Id. id. id. *Bo* Carlo.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1918:

APERLO Umberto, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Di Giovanni* Luigi.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

SOZZI Tommaso Ercole, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano *Marchese* Salvatore.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TONIETTI Alessandro, (Livorno) distretto Caglia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Guglielmino* Domenico.

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

RAJOLA PESCARINI Eugenio, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *De Vecchi* Valentino.
BONGIOVANNI Carlo, (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. *Ormezzano* Rodolfo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

BELLOMINI Alfredo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano *Menegozzo* Vasco.

Con anzianità 2 *dicembre* 1920:

BERLINGERI Enrico, (Savona) distretto Savona.	

POCAR Edoardo, tenente distretto Udine. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 768.

Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Resen* Guido. (*R. D.* 16-1-1921).

DE BERNARDIS Giacomo, tenente (Genova), distretto Genova. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale è retrodatata dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8, del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Conconi* Luigi. (*R. D.* 16-1-1921).

GALLI David, tenente (Milano), distretto Milano. — Il decreto luogotenenziale in data 15 giugno 1919, col quale veniva al soprannominato ufficiale rettificata l'anzianità di grado, è completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 febbraio 1918. (*R. D.* 16-1-1921).

MERLI Patrizio Ascolano Francesco, tenente (Ascoli Piceno), distretto Ascoli Piceno. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

LODA Ghida fu Paolo.	Anni 4 a decorrere dal 28 marzo 1918.
DE CURTIS Attilio di Augusto.	Id. 2 id. dal 13 aprile 1920.
GRIFFONI Alfredo di Vitaliano.	Id. 3 id. dal 17 luglio 1918.

NICOLOSI Mariano di Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

VICINI Gaetano di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 ottobre 1918.

GRAFFAGNI Ercole di Augusto, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GIORGETTI Luigi, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchi* Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RIGOSA Guido, (Brescia) distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carminati* Giulio.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

CAVALIERI Francesco, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Arduino* Giovanni.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

PERICO Attilio, (Bergamo) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pagnotta* Guglielmo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

IZZO Luigi, (Caserta) distretto Caserta.
NESTERINI Pietro, (Firenze) direzione sanità corpo armata Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Menzia* Nunzio.
Id. id. id. *Cova* Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

PIERANTONELLI Mario, (Roma) distretto Orvieto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sagone* Luigi.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

GASPARRI Gaetano, (Ancona) distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Contessa* Francesco.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

LAUDICINA Giovanni, (Trapani) distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amadio* Luigi.

Con anzianità 6 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

MAGRO Vito, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sacchi* Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

CHIRICO Vincenzo, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sicca* Camillo.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

D'ALTOBRANDO Eletto, (Teramo) distretto Teramo | Seguirà nel ruolo il tenente *Caldi* Carlo.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

BELOTTI Giacomo, (Cuneo) distretto Cuneo. | Precederà nel ruolo il tenente *Brotto* Santo.
ROSSETTI Guido, (Chieti) id. Chieti. | Seguirà id. id. *Lasala* Adamo.

Con anzianità 19 ottobre 1920:

BOSDARI Francesco Saverio, (Ancona) distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gianni* Mario.

Con anzianità 7 novembre 1920:

GAJO Attilio, (Roma) distretto Roma. |

Con anzianità 2 dicembre 1920:

CANTON Guido, (Verona) distretto Verona. |

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge in data 2 luglio 1896 n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-1-1921).

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MUSSO Lorenzo, (Savona) distretto Savona. Precederà nel ruolo il tenente *Pilo* Giovanni.

Con anzianità 19 dicembre 1920:

IMPARATO Luigi, (Savona) distretto Savona

VIGHI Adolfo, sottotenente (Arezzo) distretto Arezzo. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 16-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata, perchè riconosciuti temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 marzo 1921:

PUPILLO Elvezio di Paolo. | Anni 3 a decorrere dal 2 giugno 1919.
ANGELINO Giovanni di Luigi. | Id. 4 id. dall'11 gennaio 1919.

GUERRIERO Giuseppe di Michele, sottotenente. Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

MESSINA Antonio di Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrerer dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 maggio 1918.

BLUNTO Paolo di Raffaele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

ESPOSITO Giuseppe, capitano. — Assegnato 18 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 23-1-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti dal reggimeno per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 18 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-1-1921).

BARBARA Francesco, 23 campagna.
CATALDO Armando, 23 id.
FIORE UMILE Giuseppe, 23 id.
FINAMORE Amedeo, 23 id.
FERRARI Aldo, 23 id.
MATTEO Vittorio, 23 id.
MARZANO Osvaldo, 23 id.
MARGIOTTI Gaetano, 3 pesante.
TODARO Vincenzo, 23 campagna.
VIGNA Cesare, 23 id.

NOTIFICAZIONI

MORETTI Amos di Lodovico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

LUCIANO Vincenzo di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 marzo 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 18 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-1-1921).

DE FLAMMINEIS Alberto, 23 campagna.
FRANCHI Eden, 23 id.
FONTANA Sergio, 14 id.
ROSSI Serafino, 23 id.
SAGGES Giovanni, 23 id.
VILLA Domenico, 23 id.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

IEVA Gennaro di Emanuele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 13 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 maggio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BELTRAMINI Eugenio di Antonio, capitano medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 agosto 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

LOSCO Giuseppe di Francesco, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 15 novembre 19220) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'11 febbraio 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

DE MATTEIS cav. Filippo, colonnello distretto Pesaro. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: DEMATTEIS cav. Filippo.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1921 - *registro* 189, *foglio* 311).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TOSCHI cav. Ettore, colonnello. — Il R. decreto in data 19 settembre 1918 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1918 è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 46).

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 9-12-1920).

SAPPI Ignazio.	L. 12.300.
ZAPPELA' Giuseppe.	L. 12.300.
PASINI Roberto.	L. 12.300.
FERACCIOLI Eutichiano.	L. 12.300.
SIBILLE Alfonso.	L. 12.300.
MORESCHI Oreste.	L. 12.300.
DEGLI ESPINOSA Francesco.	L. 12.300.
SALVINI Tommaso.	L. 12.300.

GENOCEDI Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11.500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 12-12-1920).

I seguenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 28-12-1920).

RIPANDELLI Decio.	Dal 16 settembre 1920.
CAMPO Gaspare.	Dal 17 maggio 1919.

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 28-12-1920).

FEDI Guido.	Dal 22 maggio 1915 al 22 febbraio 1919.
PANCALLO Fortunato.	Dal 13 maggio 1915 al 31 dicembre 1918.

TENENTI COLONNELLI

BIOTAIUTI Giovanni, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è fissato in L. 7000 dal 23 maggio 1915 al 31 gennaio 1918 e a L. 8200 dal 1 febbraio 1918. (*D. M.* 30-11-1920).

ROSSIGNOLI Cesare, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è fissato in L. 8200 dal 1 febbraio 1918. (*D. M.* 30-11-1920).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 9-12-1920).

MASSARI Contardo.	L. 10.100
MILLA Guido.	L. 10.100.
CELONI Arturo.	L. 10.100.
BONALTI Alberto.	L. 10.100.

NOVARO Pasquale, tenente colonnello distretto Savona. — Si consideri in servizio dal 10 ottobre 1914 al 21 novembre 1914 mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 17-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1921 - *registrato* 189, *foglio* 158).

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 28-12-1920).

BRANCIFORTI Giuseppe.	Dal 9 ottobre 1919
CINGOLANI Carlo.	Dal 10 giugno 1919.
CORNELLI Carlo.	Dal 29 settembre 1919.
BIANCHI Tito.	Dal 15 agosto 1919.
PIANCESTELLI Francesco.	Dal 27 novembre 1920.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 28-12-1920)

BRICOLA Enrico.	Dal 1 agosto 1919 al 30 ottobre 1919.
ISOLDI Pasquale.	Dal 21 giugno 1920 al 31 luglio 1920.
BIANCHI Tito.	Dal 21 giugno 1915 al 13 gennaio 1917.
GARELLI Lorenzo.	Dal 15 febbraio 1918 al 28 febbraio 1919.

NOTIFICAZIONE

CAVALLA Giuseppe di Luigi, tenente colonnello. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 26 settembre 1919.

MAGGIORI

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 9-12-1920).

ANDREIS Mario.	L. 9000.
SIMONETTI Giovanni.	L. 9000.

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio con assegni alla data e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 28-12-1920).

GOLOB Enrico.	Dal 3 novembre 1916 al 31 marzo 1917.
GOLOB Enrico.	Dal 2 maggio 1917 al 26 maggio 1917.
GOLOB Enrico.	Dal 23 agosto 1917 al 10 settembre 1917.
RICCI Alfredo.	Dal 17 maggio 1916 al 28 giugno 1916.

I seguenti maggiori già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 28-12-1920).

TAFURI Santoro.	Dal 16 agosto 1920.
CAMUNCOLI Decio.	Dal 4 settembre 1919.
GOLOB Enrico.	Dal 27 marzo 1916.
GARUFI Giovanni Battista.	Dal 16 agosto 1920.
MONTORI Alberto.	Dal 16 agosto 1920.

SOTTOTENENTI

RICCI Ferdinando, sottotenente. — E' accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 9-12-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

TASCIOTTI Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 30-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

AVETA Augusto, tenente colonnello. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 10 giugno 1915. (*D. M.* 28-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 18-12-1920).

ALBINO Giuseppe.	Dal 1 maggio 1919 al 31 gennaio 1920.
BUGLIARI Ferdinando.	Dal 9 maggio 1915 al 20 aprile 1919.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 28-12-1920).

ABBATICCHIO Antonio.	Dal 22 maggio al 16 giugno 1915.
GODUTO Alessandro.	Dal 1 luglio al 4 novembre 1915.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MAZZA Mansueto, tenente colonnello amministrazione distretto Ferrara. — E' ricollocato in congedo, dal 6 ottobre 1920.
(*D. M.* 17-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, li* 8-1-1921. - *registro* 189, *foglio* 150).

SOTTUFFICIALI

ARTIGLIERIA.

D'ANTONIO Guido, sergente maggiore 1 battaglione autocampale. — Promosso maresciallo con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 28-11-1920).

SPINELLA Rosario, sergente maggiore 3 pesante. — Promosso maresciallo con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 19-12-1920).

DEFUNTI

VIANELLO cav. Attilio, maggiore fanteria posizione ausiliaria, distretto Napoli.	Morto a Sarcedo (Vicenza), il 3 maggio 1916.
AMEY Francesco, tenente colonnello in S. A. P.	Id. a Milano, il 17 agosto 1916.
ARGENTI Aldo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Varese.	Id. a Faenza, il 18 otobre 1917.
CALVI Giuseppe Luigi, tenente milizia territoriale fanteria distretto Savona.	Id. a San Remo, il 14 aprile 1919.
RICCA cav. Umberto, solonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Cuneo.	Id. a Cuneo, il 26 giugno 1919.
SALVANESCHI Emilio, capitano medico complemento, distretto Pavia.	Id a Ferrera Erbognone (Pavia), il 12 ottobre 1919.
BERUTI Daniele, tenente milizia teritoriale fanteria distretto Savona.	Id. a Finalborgo, il 20 dicembre 1919.
OREFICE Mauro, sottotenente in S. A. P.	Id. a Gaeta, il 27 dicembre 1919.
BATTAGLIOLI Zefferino Ezio, tenente milizia teritoriale fanteria, distretto Bologna.	Id. a Venezia, il 30 dicembre 1919.
GOIRAN Maurizio, capitano in S. A. P.	Id. a Bibbiena, il 4 marzo 1920.
TABELLINI Agostino (B), tenente fanteria complemento deposito Bologna.	Id. a S. Sabba, (Trieste) il 18 maggio 1920.
LA FERLA Enrico (B), tenente fanteria complemento, deposito Savona.	Id. presso la 75 sezione di sanità, il 16 giugno 1920.
DE CARLO Carlo, tenente milizia territoriale fanteria distretto Roma (indisponibile).	Id. a Roma, il 20 giugno 1920.
QUAGLIARELLA Nicola, tenente fanteria complemento, deposito Alessandria.	Id. ad Andria, l'11 luglio 1920.
LEPORE Alfonso, tenente fanteria complemento, deposito Trapani.	Id. all'ospedali militare Rosolino Pilo di Palermo, il 18 agosto 1920.
RUGGERI Aldo, tenente fanteria complemento, deposito Trapani.	Id. a Marsala, il 27 agosto 1920.
BABGAROTTI Giuseppe, capitano medico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. in Asmara (Africa), il 24 settembre 1920.
ROCCHI Emidio, sottotenente in S. A. P.	Id. ad Aquila degli Abruzzi, il 26 settembre 1920.
LAZZARI Domenico, applicato fabbrica d'armi Terni.	Id. a Terni, il 17 ottobre 1920.
SENNI BURATTI cav. Ugo, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. a Modena, il 2 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 17, anno 1917, pag. 1240. — ALIGUO' Frantz, *leggasi*: ALIQUO' Frantz.
Id. 8, » 1918, » 527. — DE VIVO Eugenio. — Annullata la notificazione che lo riguarda.
Id. 48, » 1918, » 4071. — PASQUINO Bellarmino, *invece di*: id. Ozieri, *leggasi*: id. Ozieri C.
Id. 44, » 1919, » 3178. — PASQUINO Bellarmino, *invece di*: id. Ozieri, *leggasi*: id. Ozieri C.

Dispensa 31, anno 1920, pag. 1735. — CASSAR SCALIA Vincenzo, *invece di*: id. Venezia, id. Udine, *leggasi*: id Siracusa, id. Udine.

Id. 60, » 1920, » 3654. — MARTIGNOLI Carlo, *leggasi*: MARTIGNONI Carlo.

Id. 73, » 1920, » 4174. — FERINA Raffaele, *leggasi*: FARINA Raffaele.

Id. 78, » 1920, » 4589. — DALMAZZO cav. Oddino, *invece di*: Distretto Cuneo, *leggasi*: Distretto Firenze.

Id. 88, » 1920, » 4962. — SERINO Giocondo, *leggasi*: SERINO Giacomo.

Id. 89, » 1920, » 5002. — OSTERWALD Augusto, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere Mauriziano, perchè già decorato.

Id. 91, » 1920, » 5102. — NOBILI Emilio, *invece di*: maggiore generale in posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: maggiore generale in posizione ausiliaria.

Id. 91, » 1920, » 5104. — PERACCHI Rizzardo, *leggasi*: PERACCHI Riccardo.

Id. 96, » 1920, » 5435. — BRUSSOLO Romano, *invece di*: Parma P., *leggasi*: Padova P.

Id. 97, » 1920, » 5463. — GHIBANDI Pietro, *leggasi*: GHIBAUDI Pietro.

Id. 97, » 1920, » 5502 — ALLEMANDI Pietro di Costantino, *leggasi*: ALLEMANDI Pietro di Celestino.

Id. 97, » 1920, » 5515. — BELLOTTI Carlo, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere Mauriziano, perchè già decorato.

Id. 1, » 1921, » 8. — STELLUTI SCALA Affreduzzo, *invece di*: dal 27 id. (quattro mesi) id. id. 29 id., *leggasi*: dal 27 id. (quattro mesi) id. id. 39 id.

Id. 1, » 1921, » 13. — VERGATI Nello, la determinazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente: 8 pesante campale assegnato direzione spolettificio Torre Annunziata. Trasferito 3 pesante cessando assegnato come sopra.

Id. 1, » 1921, » 18. — TANGHERONI cav. Dante, *invece di*: Id. id. Siracusa, *leggasi*: Id. id. Livorno.

Id. 1, » 1921, » 23. — DOMENICUCCI Pietro, *leggasi*: DOMENICUCCI Piero.

Id. 1, » 1921, » 31. — GHIBANDI Pietro, *leggasi*: GHIBAUDI Pietro.

Id. 3, » 1921, » 64. — CLOOS Rosario, *invece di*: tenenza Catania, *leggasi*: tenenza Catania interna.

Id. 3, » 1921, » 65. — GIORDANO Corrado, *leggasi*: GIORDANO Eduardo.

Id. 3, » 1921, » 65. — CAPPELLINI cav. Salvatore, *leggasi*: CAPPELLINI Salvatore, *e invece di*: maggiore, *leggasi*: capitano.

Id. 3, » 1921, » 76. — FIORY gr. uff. dott. Alfredo, *invece di*: 20 luglio, *leggasi*: 29 luglio.

Id. 3, » 1921, » 77. — MARCONI cav. Enrico, *invece di*: 19 luglio, *leggasi*: 29 luglio.

Id. 3, » 1921, » 90. — TAURIELO Nicola, *leggasi*: TAURIELLO Nicola.

Id. 3, » 1921, » 111 — ALIGUO' Frantz, *leggasi*: ALIQUO' Frantz.

Id. 3, » 1921, » 118. — POLLIO SALIMBENI Rodolfo, *leggasi*: POLLIO SALIMBENI Adolfo.

Id. 3, » 1921, » 119. — ALESSANDRINI Luigi, *invece di*: tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria, *leggasi*: tenente colonnello fanteria.

SOTTUFFICIALI

Dispensa 68, anno 1920, pag. 5865. — MANCINO Paolo, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: 16 fanteria.

Il Ministro — I. BONOMI.

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(5149) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª — 1921 — 4 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'esercito. — Cessa, a sua domanda, dalla carica di capo di stato maggiore dell'esercito. (*R. D.* 3-2-1921).

VACCARI cav. Giuseppe, tenente generale. — Cessa dalla carica di sotto capo di stato maggiore dell'esercito ed è nominato capo di stato maggiore dell'esercito. (*R. D.* 3-2-1921).

DIAZ cav. Armando, generale d'esercito. — Nominato vice presidente del Consiglio dell'esercito. (*R. D.* 3-2-1921).

S. A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA duca di Aosta, generale d'esercito.
GIARDINO cav. Gaetano, id. id.
BADOGLIO cav. Pietro, id. id.

Nominati membri del Consiglio dell'esercito a senso dell'articolo 3 lettera *d*) del R. decreto 20 gennaio 1921 n. 3. (*R. D.* 3-2-1921).

SCIPIONI cav. Scipione, maggiore generale. — Cessa dalla carica di capo riparto operazioni presso l'ufficio del corpo di stato maggiore dell'esercito ed è collocato a disposizione del Ministero guerra. (*Del. M.* 3-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

SICURO cav. Carlo, tenente colonnello legione Messina. — Promosso colonnello con anzianità 31 dicembre 1920, decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e collocato a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Messina. (*R. D.* 23-1-1921).

GANDINI cav. Guido, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra, f. q. — Promosso colonnello con anzianità 31 dicembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921, continuando nell'attuale posizione. (*R. D.* 23-1-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

CHIABRANDO cav. Enrico, legione Verona. — Trasferito a disposizione legione Cagliari.
SANTUCCI cav. Giacinto, id. Ancona. — Id. id. id. Messina.
REGGIO cav. Amerigo, id. Bologna. — Id. divisione Perugia interna, legione Ancona.
TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, id. Genova. — Id. id. Verona, id. Verona.

MAGGIORI

DE LORENZI cav. Francesco, maggiore legione Bologna f. q. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 23-1-1921).

ODETTI DI MARCORENGO cav. Edoardo, maggiore legione allievi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 13 dicembre 1920. (*R. D.* 23-1-1921).

MARIOTTI cav. Guido, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per venti mesi dal 27 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 24 aprile 1919 e regi decreti 31 agosto 1919, 11 marzo e 22 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dalla scadenza. (*R. D.* 23-1-1921).

CRICCHI cav. Oscar, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 1 giugno 1920 (R. decreto 4 luglio 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 4 gennaio 1921, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1921. (*R. D.* 23-1-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

DELORENZI cav. Francesco, legione Bologna.	Trasferito disposizione legione Genova.
MANFREDI cav. Angelo, id. Verona.	Destinato compagnia Verona interna, legione Verona.
DESIMONI cav. Ugo, id. Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Bologna.

CAPITANI

LUPI Umberto, capitano legione Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tre mesi, dal 4 gennaio 1921. (*R. D.* 23-1-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

ARTALE cav. Giuseppe, legione Ancona.	Trasferito compagnia Morreale, legione Palermo.
DE NOTTER Silverio, id. Allievi.	Id. id. Chieti, id. Chieti.
CIUFFOLETTI cav. Giulio, id. Chieti.	Id. legione Allievi.
MINGARELLI Gualtiero, id. Palermo.	Id. id. Allievi.
LUCENTE Rosario Guglielmo, id. Bari.	Id. compagnia Monteleone Calabro, legione Catanzaro.
DE CESARE Carlo, id. Napoli, fuori quadro, (comandato corpo occupazione Egeo).	Id. id. Gallipoli, id. Bari, fuori quadro.

TENENTI

DEGLI UMBERTI Antenore, tenente battaglione mobile Roma 1. — Nominato aiutante maggiore battaglione mobile Roma 1. (*Del. M.* 30-1-1921).

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto n. 2270 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 27-1-1921).

LENZI Igino, deposito 3 pesante.	Destinato battaglione mobile Ancona.
PISANI Generoso, id. 12 campagna.	Id. legione Allievi.
CORSINI Umberto, id. bersaglieri Roma.	Id. battaglione mobile Firenze.
GIAMMUSSO Francesco, distretto Caltanissetta, deposito Napoli nord.	Id. id. Verona.
MAGLIULO Ugo, deposito 2 fortezza.	Id. legione Allievi.
BONITATIBUS Silvio, distretto Sulmona, deposito Aquila.	Id. battaglione mobile Firenze.
LANOCE Alberto, deposito 4 fortezza.	Id. id. Ancona.
VALENTI Riccardo, id. 21 campagna.	Id. id. Roma 1.
MAZZULLO Antonino, distretto Messina, deposito Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
ERCOLINI Guido, id. Lucca, id. Catania.	Id. id. Genova.
BELLONZI Marte, id. Ferrara, id. Messina.	Id. id. Milano 2.
SPADARO Angelo, deposito 3 costa.	Id. id. Verona.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MARRAS cav. Salvatore, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 21 settembre 1920. (*R. D.* 26-12-1920).

DE MARIA cav. Paolo, colonnello 80 fanteria a disposizione C. A. Torino. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino, in data 20 dicembre 1920, continuando come sopra. (*Del. M.* 30-1-1921).

TENENTI COLONNELLI

NOFFINI cav. Giulio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 60 fanteria dal 1 luglio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dodici mesi). (*R. D.* 30-1-1921).

TAMBURELLO cav. Carmelo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 aprile 1920 (R. decreto 4 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi, dal 20 agosto 1920. Richiamato in servizio dal 16 gennaio 1921 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 3 mesi e destinato distretto Acireale. (*R. D.* 16-1-1921).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920, nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti tenenti colonnelli: (*R. D.* 23-1-1921).

CAPIALBI cav. Massimo. | CAGNI cav. Giorgio.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 30-1-1921)

CERIONI cav. Antonio, 46 fanteria. — Nominato presidente tribunale militare Cagliari, dal 20 dicembre 1920.

CORTESE Luigi, 16 id. assegnato comando truppe Dalmazia. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 7 bersaglieri.

IANNARELLA cav. Leone, 8 id. — Assegnato scuola allievi sottufficiali Milano.

MAGGIORI

VERTUI cav. Luigi Edoardo, maggiore. — Nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 16-1-1921).

LAMA cav. Francesco, maggiore deposito 28 fanteria comando presidio militare Faenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1088. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 17 settembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921).

LOVECCHIO cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 settembre 1920, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 16-1-1921).

LOVECCHIO cav. Pietro, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio distretto Nola dal 28 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 16-1-1921).

BOMPIANI patrizio anconitano nobile di Tivoli Guglielmo, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 10 febbraio 1921. (*R. D.* 23-1-1921).

RAGOZZINO cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 23-1-1921).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti maggiori: (*R. D.* 23-1-1921).

VAGLIASINDI Pietropaolo. | BUSSI Salvatore.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

FAVARA cav. Luigi, 76 fanteria.	Trasferito 43 fanteria.
MAFFEI cav. Guido, 91 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Torino.
GABRIELLI cav. Ubaldo, 82 id., assegnato centro automobilistico.	Cessò di essere assegnato come contro il 13 luglio 1920.
IENGO cav. Luigi, 46 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Cagliari, dal 20 dicembre 1920.
MILAZZO cav. Domenico, 85 id.	Assegnato comando corpo armata Palermo.
NICASTRO cav. Michele, 35 id.	Trasferito distretto Rovigo.
COLLA cav. Arnaldo, deposito 27 id. assegnato distretto Rovigo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria.
FICALBI cav. Gino.	Destinato 18 fanteria.
FRANCESCHELLI cav. Giovanni, 35 fanteria.	Assegnato comando 8 divisione fanteria.
ALTINA cav. Enrico, 48 id.	Trasferito 8 fanteria e assegnato scuola allievi sottufficiali Milano.
CAPELLI cav. Pietro, 62 id.	Id. distretto Foggia.

CREMASCOLI cav. Giuseppe, maggiore 18 fanteria assegnato ufficio statistica Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 gennaio 1921 ed è assegnato stato maggiore del R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 30-1-1921).

SECHI PINNA cav. Armando, maggiore 15 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 6 dicembre 1920 e trasferito, ai soli effetti amministrativi, deposito 1 granatieri. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 30-1-1921).

TRANI cav. Alberto, maggiore 21 fanteria assegnato comando corpo armata Napoli. — Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 39 fanteria, continuando ad essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 30-1-1921).

BOLOGNA cav. Guido, maggiore 11 fanteria assegnato comando divisione militare Firenze. — E' trasferito, ai soli effetti amministrativi deposito 84 fanteria, continuando ad essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 30-1-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 16-1-1921).

BIANCHINI Vittorio, deposito 68 fanteria.	Dal 30 ottobre 1919.
MUNGIOLI Gino, 1 bersaglieri..	Dal 7 id.
FRANCOVILLA Giuseppe, deposito 81 fanteria.	Dal 7 id.
FIORE Domenico, 3 alpini.	Dal 6 settembre 1920.
FORCELLATI Gustavo, 63 fanteria, commissione requisizione cereali Avellino.	Dal 19 agosto 1920 e destinato 50 fanteria.

SCATONI Gino, capitano 51 fanteria comandato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 settembre 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi. (*R. D.* 16-1-1921).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 16-1-1921).

UBERTI Amedeo.	Dal 14 novembre 1920 e destinato 82 fanteria.
CATTAGRISA Vincenzo.	Dal 19 agosto 1920 e destinato 50 fanteria.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 16-1-1921).

GUERRI Stanislao.	Dal 10 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 81 fanteria.
RABITO Giovanni.	Dal 2 ottobre 1920 (quattro mesi) e destinato distretto Caltanissetta.
URSO Donato.	Dal 10 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato distretto Lecce.
ARGENTIERI Giuseppe.	Dal 22 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 82 fanteria.
LUBELLI Pasquale.	Dal 18 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 47 fanteria.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 ottobre 1920, nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti capitani:

(*R. D.* 23-1-1921).

FASSACANTANDO Corradino. | ROTA Vittorio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 febbraio 1921:

(*R. D.* 23-1-1921).

FISCHETTI Paolo, 47 fanteria. | DELL'ORSO Italo.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Det. M.* 30-1-1921).

SFONDRINI Mario, 78 fanteria.	Trasferito distretto Bergamo.
DI LORETO Tommaso, 27 id.	Id. id. Rovigo.
ANZALONE Antonino, 274 id. (deposito 8 fanteria) assegnato distretto Monza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 232 fanteria (deposito 86 fanteria).
AVALLONE Romolo, 27 id., assegnato distretto Rovigo.	Cessa di essere assegnato come contro.
SANNELLA Alfredo, 2 bersaglieri.	Trasferito deposito 1 bersaglieri ed assegnato sezione rifornimenti e recuperi aviazione Napoli, dal 1° maggio 1919.
BAZZI Luigi, 60 fanteria.	Id. 10 fanteria, dal 29 ottobre 1918.
LONGO Filippo, 70 id., assegnato commissione requisizione cereali Teramo ed agli effetti amministrativi 18 fanteria.	Cessa come contro ed è trasferito 127 fanteria (deposito 69 fanteria), dal 10 ottobre 1919.
LONGO Filippo, 127 id.	Trasferito 69 fanteria, dall'11 gennaio 1920.
DIAZ-DE PALMA Antonio, 9 id.	Id. 77 id.
SCHIPANI Antonio, 48 id.	Assegnato comando 10 divisione fanteria, dal 10 luglio 1920.
PINO Ernesto, 47 id.	Trasferito 77 fanteria.
MALGERI Vincenzo, 87 id.	Id. 2 id., il 15 settembre 1920.
MALGERI Vincenzo, 2 id.	Id. 20 id.
CARPITELLA Salvatore, 48 id., assegnato ospedale militare Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 28 fanteria.
MEARDI Felice, 38 id.	Assegnato comando 10 divisione fanteria, dal 25 ottobre 1920.

ACERBI Ernesto, 103 compagnia mitraglieri divisionale.	Trasferito 11 bersaglieri. Si presentò al deposito del detto reggimento, il 7 settembre 1919.
ACERBI Ernesto, 11 bersaglieri.	Id. 7 id. con funzioni amministrative. Si presentò al deposito del detto reggimento, il 30 ottobre 1919.
GALFO Orazio, 79 fanteria, assegnato distretto Caltanissetta.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Messina, dal 2 agosto 1920.
GALFO Orazio, 76 id., id. comando divisione militare Messina.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria.
CATTANEO Carlo, distretto Pavia.	Trasferito 13 fanteria.
RECANATINI Renato, 125 fanteria (deposito 18 fanteria).	Assegnato scuola allievi sottufficiali Milano.

MALASPINA Ildebrando, capitano 52 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 2 dicembre 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Dct. M.* 30-1-1921).

FRANCHINI Ottone, capitano 5 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra dal 3 gennaio 1921 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Dct. M.* 30-1-1921).

FRAGHI Matteo, capitano 59 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 3 dicembre 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Dct. M.* 30-1-1921).

MAIO Luigi, capitano 82 fanteria assegnato sottosegretariato per l'assistenza militare. — Cessa di essere assegnato come sopra, e assegnato Ministero guerra dal 18 gennaio 1921 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Dct. M.* 30-1-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 10-1-1921).

ORLANDI Cesare, deposito 35 fanteria.	Dal 13 luglio 1920.
MANGANO Vincenzo, id. 4 id.	Dal 17 giugno 1920.
MARCHIO Giuseppe, id. 1 granatieri.	Dal 7 agosto 1920.

PISANELLI Armando, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 5 alpini dal 7 settembre 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 10-1-1921).

PATERLINI Gino, tenente 60 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, a datare dal 10 febbraio 1921 per (un anno). (*R. D.* 23-1-1921).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 10-1-1921).

LAROCCA Alfredo, 208 fanteria.	Dal 31 agosto 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 58 fanteria.
BIANCHINI Bernardo, deposito 3 alpini.	Dal 1 luglio 1920 (sei mesi) e destinato come contro.

ACQUARONE Mario, tenente 52 autoreparto. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 23-1-1921).

CANTARONE Attilio, tenente. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 23-1-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati, (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

MATTIOLI Umberto, 266 fanteria.	Trasferito 265 fanteria, il 7 febbraio 1919.
MATTIOLI Umberto, 265 id.	Id. 9 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento, il 1 novembre 1919.
MATTIOLI Umberto, 9 id.	Id. scuola centrale di fanteria, dal 10 ottobre 1920.
STRISINO Cesare, 21 bersaglieri (deposito Napoli).	Id. 61 fanteria marcia, dal 19 ottobre 1917.
STRISINO Cesare, 61 fanteria marcia.	Id. 5 reparto assalto, dal 24 id.
STRISINO Cesare, 5 reparto assalto.	Id. 1 bersaglieri, dal 1 gennaio 1920.
STRISINO Cesare, 1 bersaglieri.	Assegnato commissione requisizione cereali Padova, dal 9 ottobre 1920.
FUSCO Ermanno, deposito 81 fanteria, fqss.	Trasferito 18 fanteria ed assegnato 1 ufficio munizioni esplosivi Trento, dal 1 gennaio 1920.
CHIERICI Stefano, 41 id.	Trasferito 90 fanteria, dal 1 giugno 1920.
JACCARINO Ugo, 261 id.	Id. 15 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BATTAGLIA Alfio, 21 id.	Id. 4 id. Id. id. id.
PEDONI Enrico, scuola applicazione fanteria Parma.	Id. 70 id.

DE FILIPPI Camillo, tenente 6 alpini assegnato comando 7 divisione fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 gennaio 1921 ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 30-1-1921).

Sottotenenti

LA VIOLA Gaetano, sottotenente 81 fanteria. — Assegnato ufficio centrale cure ed onoranze salme caduti in guerra Udine; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-1-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Capitani

TARTAGLIA Ferdinando, capitano reggimento Genova cavalleria, assegnato corpo automobilistico (2° stabilimento D. C. Auto Bologna) e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Cessa da come sopra rientrando reggimento Genova cavalleria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 30-1-1921).

LOMBARD cav. Giovanni, capitano reggimento Savoia cavalleria assegnato Ministero guerra. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria, continuando assegnato come sopra. (*Del. M.* 30-1-1921).

Tenenti

UBERTIS Piero Bernardo, tenente.
MAGNANI Giovanni Battista, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 14-1-1921).

PAULUCCI DE CALBOLI GINNASI Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria; qualora non abbia raggiunta la nuove destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 30-1-1921).

ZAVATTARI Edmondo, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato distretto Voghera. (*Del. M.* 30-1-1921)

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello a disposizione assegnato direzione artiglieria Pola. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste. Sarà amministrato dalla locale sezione staccata di artiglieria.
(*Bol. M.* 30-1-1921).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Bol. M.* 30-1-1921).

CARLOMAGNO cav. Nicola, 2 pesante campale.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
GIGLI cav. Giuseppe, 18 campagna.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste (sarà amministrato dalla locale sezione staccata di artiglieria).
LUCCHI cav. Giorgio, 3 pesante, assegnato tribunale militare speciale Roma.	Cessa di essere assegnato come contro.
BUCCI cav. Emilio, 11 campagna, id. 7 commissione superiore A. M. R. C.	Trasferito 25 campagna, cessando assegnato come contro.
FLAIANI cav. Filippo, 2 id.	Id. 6 pesante campale

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Bol. M.* 30-1-1921).

ALBERTI cav. Alberto, 6 fortezza.	Trasferito 1 pesante.
ADAMI cav. Ugo, 11 pesante campale.	Id. 12 pesante campale.
ADORNI cav. Riccardo, 10 fortezza.	Id. 1 pesante.

Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Bol. M.* 30-1-1921).

CATANZARO Giuseppe, direzione artiglieria Roma.	Trasferito 1 pesante.
CASTRACANE Angelo, 12 campagna.	Id. 8 pesante campale e nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli, continuando nell'attuale servizio.
IERNA Antonio, 5 id. (T.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
TESSIORE Alberto, 3 pesante.	Assegnato direzione servizi armamento aeronautico.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 30-1-1921).

ALTAVILLA Enrico, 18 campagna.	Trasferito reggimento misto autoportato.
ASCENZO Federico, 24 campagna (T.).	Id. 22 campagna (T.).
ARDUINI Giovanni, 2 costa.	Id. reggimento misto autoportato.
ANDREETTA Lorenzo, 5 campagna.	Id. 5 pesante campale.

Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Del. M.* 30-1-1921).

BARBARA Cesare, 22 campagna.	Trasferito reggimento misto autoportato.
DE MARTINO Eugenio, 1 pesante campale.	Id. 1 pesante.
TALLARINO Alberto, 6 pesante.	Id. 25 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferitiai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 30-1-1921).

AMADEI Arrigo, 4 campagna.	Trasferito 4 pesante campale.
ACQUISTAPACE Filippo, 15 id.	Id. 9 campagna.
AQUILECCHIA Vincenzo, 31 id.	Id. 4 id.
ARCIDIACONO Salvatore, 7 id.	Id. 4 id.
ARPAIA Michele, 4 campagna.	Id. 4 pesante campale.

ARMA DEL GENIO

Tenenti colonnelli

FERRARA cav. Edorado, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 luglio 1920. R. decreto 1 agosto 1920. — Richiamato in servizio dal 5 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 novembre detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 12 luglio 1915 n. 1055 per la durata di quattro mesi e destinato 8 deposito zappatori e telegrafisti.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-1-1921 - *registro* 104, *foglio* 20).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Del. M.* 30-1-1921).

MUNARI cav. Emilio, direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno).	Trasferito comando territoriale genio Milano.
MESSINA cav. Nicolo, 1 genio.	Id. 7 deposito zappatori e telegrafisti.

PORTA cav. Virginio, tenente colonnello ufficio fortificazioni Taranto. — E' assegnato Ministero guerra dal 1 gennaio 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, direzione genio militare Roma.
(*Del. M.* 30-1-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 30-1-1921).

RICCHIARDI cav. Guido, direzione genio Roma.	Trasferito 8 battaglione zappatori.
MATELLICANI cav. Giuseppe, 3 genio.	Id. scuola centrale genio.
DI PALMA cav. Guido, direzione genio Genova.	Id. id. id.
CRIVARO cav. Oreste, id. Bologna.	Id. id. id.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 30-1-1921).

D'AMICO Quirico, direzione genio Pola (sottodirezione Trieste).	Trasferito 4 genio.
BETZU' Angelo, 5 genio.	Id. scuola centrale genio.
DE MARCHIS Beniamino, 5 id.	Id. id. id.

TENENTI

D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (direzione genio Verona). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di dieci mesi.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1921, - *registro* 191, *foglio* 20).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 30-1-1921).

BERTI Antonio, 2 genio.	Trasferito scuola centrale genio.
MONTARETTO MARULLO Giuseppe, 8 id.	Id. 4 genio.
VESCO Bernardo, 2 id.	Id. 1 deposito zappatori e telegrafisti.
FLAMIA Pasquale, 5 id.	Id. 5 battaglione telegrafisti.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 187).

Con anzianità 1 maggio 1916 con riserva d'anzianità relativa:

MAURELLI Romeo, maresciallo maggiore comando gruppo aerostieri.	7 battaglioni zappatori (ed assegnato gruppo aerostieri). Precederà nel ruolo il già sottotenente *Giovannuzzi* Sante.
FIORI Natalino, maresciallo capo id. id.	7 battaglione telegrafisti (assegnato gruppo aerostieri). Id. id. id. *Spaziani* Icilio.

Con anzianità 1 gennaio 1917 con riserva d'anzianità relativa:

ADRIANI Romolo, maresciallo maggiore 6 genio. | 1 battaglione zappatori.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Meloni* Aristide.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Capitani

GASTON Arturo, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 25)

CORPO SANITARIO MILITARE

Colonnelli

CEINO cav. Achille, colonnello medico (ora defunto). — Ammesso allo stipendio annuo di lire 12.300, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 6-1-1921).

Tenenti colonnelli

PUCCIANTE cav. Alfredo, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1055, per mesi sei dal 28 settembre 1920 (comandato ospedale militare Roma).
(*R. D.* 23-1-1921).

Capitani

BARBERI Ottavio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 28 dicembre 1920 e destinato 152 fanteria.
(*R. D.* 23-1-1921).

CUZZOCREA Romano, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Napoli, con il suo grado e la sua anzianità, a decorrere dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 23-1-1921).

Tenenti

GIUGNI Antonio, tenente medico 13 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici distretto Bergamo, con il suo grado e la sua anzianità, a decorrere dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 23-1-1921).

SCARCELLA Salvatore, tenente medico 47 fanteria. — Dispesato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto, con il suo grado e la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Trapani, dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 30-1-1921)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

BARROZZARI cav. Urbano, maggiore commissario direzione commissariato Pola. — Trasferito direzione commissariato Roma; (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino)
(*Del. M.* 1-2-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

SERIO cav. Mario, maggiore sussistenza direzione commissariato Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 10 settembre 1920.
(*R. D.* 1930-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 89).

GARIZIO cav. Ernesto, maggiore sussistenza direzione commissariato Napoli (consegnatario magazzino viveri Napoli). — Esonerato dalla carica di cui sopra e trasferito direzione commissariato Verona; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimate le consegne al successore).
(*Del. M.* 1-2-1921)

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno indicate; (raggiungeranno la nuova destinazione appena ultimate le consegne dei servizi ai quali sono addetti):
(*Del. M.* 1-2-1921).

SEVERINI ALTOBELLO, direzione commissariato Napoli, consegnatario panificio militare Salerno.	Esonerato dalla carica cui contro e trasferito direzione commissariato Verona.
MAGLIANO Ernesto, direzione commissariato militare Verona.	Trasferito direzione commissariato Torino.
IAPOCE Edoardo, id. id. Napoli.	Nominato consegnatario magazzino viveri Napoli.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

CAMBIERI PRANO comm. Carlo, colonnello amministrazione comandato Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 27 novembre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

SOLERI cav. Giuseppe, colonnello amministrazione capo ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito. — Cessa dall'attuale incarico e passa a disposizione Ministero guerra.
(*R. D.* 27-1-1921)

TENENTI COLONNELLI

TESTA cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 31 luglio 1920.
(*R. D.* 16-1-1921).

MAGGIORI

MARTINELLI cav. Antonio, maggiore amministrazione 40 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 2 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

COMPAGNO cav. Guido, maggiore amministrazione 1 pesante campale. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 7 novembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

ZIPPITELLI cav. Michele, maggiore amministrazione infermeria presidiaria Cava dei Tirreni. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 14 settembre 1920.
(*R. D.* 16-1-1921).

CAPITANI

RIZZO Baldassare, capitano amministrazione accademia militare Torino. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Trapani), a datare dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

BALESTRAZZI Luigi, capitano amministrazione 5 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Mantova), a datare dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 9-12-1920).

ROTELLI Vincenzo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Roma) a datare dal 1 febbraio 1920.

(*R. D.* 10-1-1921).

TENENTI

ANTONELLI Tommaso, tenente amministrazione 8 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 dicembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Campobasso), a datare dal 16 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Uggè* Alessandro. (*R. D.* 9-12-1920).

PAOLICELLI Domenico, tenente amministrazione 9 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 gennaio 1918, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Bari), a datare dal 16 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Croce* Antonio. (*R. D.* 9-12-1920).

SIMONCIONI Giovanni, tenente amministrazione magazzino casermaggio militare Perugia. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 dicembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Pesaro), a datare dal 1 gennaio 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Ferraro* Onofrio. (*R. D.* 19-12-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1921: (*R. D.* 20-1-1921).

PAPETE cav. Paolo.
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo.
MENDARO cav. Giacomo.
TOMMASI comm. Emilio.
CIANCARINI cav. Ovidio.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati sostituti avvocati militari di 1ª classe dal 1 gennaio 1919: (*D. M.* 16-12-1920).

TOMMASI comm. Emilio.
CIANCARINI cav. Ovidio.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1921: (*R. D.* 20-1-1921).

MAGGIORI

LO SURDO cav. Giovanni.
CAVALLARO cav. Andrea.
D'ALOIA cav. Nicola.
MIRABELLA cav. Arrigo.
MERANGHINI cav. Umberto.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PIDONE cav. dott. Francesco, primo segretario. — L'aspettativa per motivi di salute concessa per la durata di mesi sei a decorrere dal 16 maggio 1920, è prorogata, a sua domanda, di altri quattro mesi con l'assegno annuo di L. 2216. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti funzionari collocati fuori ruolo in base al decreto luogotenenziale 25 agosto 1917 n. 1349, cessano da tale posizione a decorrere dal 4 dicembre 1920 essendo i relativi posti stati aggiunti temporaneamente all'organico con R. decreto-legge 5 novembre 1920 n. 1597: (*R. D.* 19-12-1920).

RESTALDI gr. uff. Attilio, direttore capo di divisione amministrativo.
BUSI comm. Galeazzo, id. id. id.
LOZZIA comm. Eurico, capo sezione amministrativo.
MINGHETTI comm. dott. Arturo, id. id.
PETRI comm. Virgilio, capo sezione amministrativo.
POLIDORI cav. dott. Antonino, id. id.
CENCETTI cav. uff. dott. Edoardo.

MARTINELLI cav. dott. Gustavo, capo sezione. — In aspettativa per infermità comprovata a datare dal 1 aprile 1920, è richiamato in effettivo servizio dal 5 dicembre 1920. (*R. D.* 2-1-1921).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

BONZANI dott. Augusto, segretario capo (capitano) tribunale militare Torino. — Trasferito tribunale militare marittimo Spezia. (*Dec. M.* 31-1-1921).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori titolari di lettere e scienze e di disegno nelle scuole e nei collegi militari sono ammessi allo stipendio di L. 10.000 con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 20-1-1921).

Nelle scuole militari.

RINALDO comm. Costanzo, professore titolare di lettere e scienze.
PAPINI cav. Pietro, id. id.
GALINGER cav. Giov. Battista, id. id.
FORTI-BURALI cav. Cesare, professore titolare di lettere e scienze.
CAMPETTI cav. Adolfo, id. id.
ANTILLI cav. Alessandro, professore titolare di disegno.

Nei collegi militari.

FUORTES cav. Tarquinio, professore titolare di lettere e scienze.
FRATTINI cav. Giovanni, id. id.
NANI cav. Alberto, id. id.
MONTESPERELLI patrizio perugino e conte di Poggio Aquilone cav. Ottorio, id. id.
PROBST cav. Rigoberto, professore titolare di lettere e scienze.
FORTE cav. Oreste, id. id.
FIORE cav. Vincenzo, id. id.
MANCINI cav. Ernesto, professore titolare di disegno.

FORTE cav. Oreste, professore titolare di lettere e scienze in aspettativa per infermità comprovata dal 1 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917). — L'assegno annuo di lire 3000 concesso col decreto sopracitato, viene elevato a lire 5300 per il periodo dal 1 maggio al 30 novembre 1919.
(*R. D.* 27-1-1921).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

GAZZERA cav. Domenico, ragioniere geometra di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1926 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1927.
(*R. D.* 8-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-7-1920 - *registro* 17, *foglio* 308).

PETROMILLI cav. Cesare, ragioniere geometra capo, sezione staccata Maddalena. — Collocato a disposizione Ministero Marina dal quale riceverà le competenze del proprio impiego, conservando nel ruolo la sua posizione di anzianità, a decorrere dal 1 novembre 1920 e destinato sezione autonoma genio per la marina della Maddalena.
(*R. D.* 7-11-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

CICERONI Guido, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 11-8-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

BELLI cav. Edoardo, colonnello personale permanente distretti. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920 ed inscritto nella riserva col grado di brigadiere generale.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 295).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1929: (*D. M.* 26-10-1929).

BERNARDINI della MASSA Giulio. — L. 13,000.
MAGNONI Luigi. — Id. 13,000.

FRANZETTI Teodoro, colonnello dal 1 maggio 1929. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di L. 13,000. (*D. M.* 8-12-1929).

Tenenti colonnelli

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1929: (*D. M.* 26-10-1929).

MASSART Lorenzo. — L. 12,000.
PIETRAVALLE Domenico Angiolo. — Id. 12,000.
PAPOTTI Enrico. — Id. 10,166 dal 1 maggio 1929; Id. 12,000 dall'8 id.

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 1682 del 20 novembre 1919, con l'anzianità a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 27-1-1921).

PORTA Paolo. — Con anzianità 1 dicembre 1919. Precederà nel ruolo il pari grado *Schiavano* Attilio.
ENLAPON Luigi. — Con anzianità 1 dicembre 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Schiavano* Attilio.
ZANARDI LANDI Umberto. — Con anzianità 1 dicembre 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Grande* Nicola.
PLACITELLI Gennaro. — Con anzianità 1 dicembre 1919.
MACERA Nestore. — Id. 1 id.
SANTELIA Gaetano. — Id. 1 id.
CASAGRANDE Giovanni. — Id. 1 febbraio 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Verde* Benedetto.
VACATELLO Francesco. — Con anzianità 1 marzo 1920. Precederà nel ruolo il pari grado *Ercoli* Lorenzo.
DE LUIGI Giovanni. — Con anzianità 1 marzo 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ercoli* Lorenzo.
RAVIZZA Antonio. — Con anzianità 14 settembre 1920. Precederà nel ruolo il pari grado *Varone* Nicola.
VARONE Nicola. — Con anzianità 14 settembre 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Perfetti* Romolo.

PERFETTI Romolo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 23 del R. decreto 1087 del 2 ottobre 1919, con anzianità 14 settembre 1920.

(*R. D.* 27-1-1921).

LANGHI Luca, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 10800, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-10-1920).

Primi capitani

GATTI Firmino, primo capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 10 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1921 - *registro* 16, *foglio* 97).

Capitani

ZOBOLI Raffaele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 7080, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-10-1920).

Tenenti

DI VETO Domenico, tenente. — Promosso capitano in applicazione all'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 1 gennaio 1920.

(*R. D.* 27-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

SPINELLI cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 277).

ALLEORI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 10 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 41).

MATINI cav. Ettore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 344).

GILLIO cav. Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 136).

SANGIORGI cav. Cesare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 205).

CASSARINO cav. Giacomo, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo del controindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 18 febbraio 1920 è fissata al 30 novembre 1919.

(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 215).

SOLIMENE cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 289).

LONGAGNANI cav. Silvio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 160).

Tenenti colonnelli

DE ANGELIS cav. Cesare, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 242).

BRUSCHETTI cav. Emilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 243).

MASNADA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 235).

MARRAS cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 180).

PANTANO cav. Alvise, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 181).

SALAROLI cav. Felice, colonnello. — Ricollocato in congedo, il 30 giugno 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 212).

BARGIANI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 203).

STANZANI cav. Alessandro, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 14 febbraio 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 213).

BODINO cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 204).

SALAZAR cav. Luigi, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio, dal 31 agosto al 31 dicembre 1915.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 210).

BILLI cav. Federico, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1919.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 206).

PUCCI cav. Adriano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 201).

Maggiori

BERTANI cav. Pellegrino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 202).

BERTANI cav. Pellegrino, maggiore. — Ricollocato in congedo, il 31 agosto 1919.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 200).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

BERTOLINO cav. Secondo, tenente colonnello distretto Casale. — Trasferito distretto Voghera per cambio residenza.
(*Dcl. M.* 30-2-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

BACCIALLI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 ottobre 1919, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 125).

CAMOLETTO cav. Giacinto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 268).

OBERTI cav. Morizio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 31).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

LOSTIA DI SANTA SOFIA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920 nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 209).

BELFORTI cav. Ildebrando, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 241).

CANNONE cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 169).

TENENTI COLONNELLI

PELLEGRINO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 182).

VELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920 ,nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 159).

MABINO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo del suindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 28 gennaio 1920, è fissata al 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 214).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

TAVASSI cav. Pasquale, colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1920 - registro 13, foglio 96*).

TENENTI COLONNELLI

ZOTTOLI cav. Gesumino, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 13-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920 - registro 18, foglio 21*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

VALENTE cav. Mauro, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920.

(*R. D. 7-3-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 213*).

PRIMI CAPITANI

NOVELLI Andrea, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 2-9-1920 - registro 17, foglio 180*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

CHIOSSONE Valerio, di Ernesto, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1° febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1920, n. 776, dal 16 marzo 1921.

CAPITANI

ZANGARI Antonino (B) distretto Palermo deposito Palermo. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

DALLARI Bruno, capitano distretto Parma deposito Modena. — Trasferito deposito 4 alpini cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30-1-1921).

SCOTTO Ignazio di Giovanni, capitano. — Già mantenuto in servizio attivo come invalido di guerra, è inviato in congedo, a decorrere dal 10 marzo 1921. (*Det. M.* 2-2-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 marzo 1921:

LUY Marco di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 13 gennaio 1920.
GIULIETTI Giuseppe di Giulio.	Id. 2 id. dal 20 marzo 1920.
VIAZZI Cesare di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 id.
BESOZZI Valentino di Pietro.	Id. 1 id. dal 18 settembre 1919.

TENENTI

CHIESA' Emilio, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 settembre 1919 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-1-1921).

I cognome dei seguenti tenenti è rettificato come è a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 20-1-1921).

SERRAMI Alberto, distretto Cosenza, deposito Torino P.	« SERRANI' Alberto ».
CARDOSI Camillo, deposito Genova.	« CARDOSI CARRARA Camillo ».

PEPE Cesare, tenente distretto Napoli deposito Catanzaro. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 20-1-1921).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*R. D.* 27-1-1921).

DI GIACOMANTONIO Lorenzo, deposito Mantova.	RISPO Mario, distretto Napoli, deposito 6 alpini.
SOMAINI Lodovico, distretto Milano, deposito 5 alpini.	

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 27-1-1921).

FRANCESE Isidoro, distretto Pavia, deposito Piacenza ovest.	GIANINO Santo, distretto Catania, deposito Udine.
PASTORELLI Francesco, id. Taranto, id. Macerata.	

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30-1-1921).

LAZZARI Giuseppe, distretto Treviso, direzione sanità Verona.	Direzione sanità Bologna.
FANALETTA Domenico, id. Aquila, deposito Aquila.	Deposito Reggio Calabria ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Reggio Calabria, dall'11 novembre 1920.
LONGO Adolfo, deposito Palermo C.	Assegnato carcere militare preventivo Palermo, dal 5 gennaio 1921.
TACCA Aldo, distretto Parma, deposito Verona Vi.	Deposito bersaglieri Ancona, dal 12 gennaio 1921.
D'ELIA Gaetano, id. Messina, id. Lecce (attualmente 81 fanteria).	Id. Messina.
GIOVANNINI Giovanni, id. Pesaro, id. Forlì	Id. Macerata.
RIPA DI MEANA Giulio, id. Roma, id. Taranto (attualmente 20 battaglione assalto).	Id. granatieri Roma.
PALERMO Livio, id. Firenze, id. Torino est (già 17 fanteria).	Id. Caserta (assegnato 15 fanteria, dal 21 luglio 1920).
TAMPELLINI Emilio, id. Ravenna, id. Forlì (id. 250 id.).	Id. Siena (id. 87 id., dal 16 giugno 1919).
VENTURINI Vittorio, deposito Varese rord.	Id. Pistoia.

VECCHIOTTI Arturo, tenente deposito Catania. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

COCO Armando, tenente deposito Avellino. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

ZECCHETTI Aldo, tenente (B) deposito Bologna. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'aplicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

BROCCATELLI Primo, tenente deposito Torino P. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

MIGLIORI Remo, tenente deposito Bra. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1921).

CERRA Alberico di Eugenio, tenente. — Già mantenuto in servizio attivo come invalido di guerra è inviato in congedo a decorrere dal 16 marzo 1921. (*Det. M.* 2-2-1921).

RAMENGHI Aldo, tenente distretto Roma, deposito Padova. — L'anzianità di grado da aspirante ufficiale dal 6 ottobre 1918 viene stabilita dal 30 giugno 1918. (*Det. M.* 1-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

DI SANO Carmine Simone di Raffaele.	Anni 2 a decorrere dal 12 dicembre 1920.
BAROLI Camillo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1920.
GIANNOTTI Pasquale di Natale.	Id. 2 id. dal 15 luglio 1920.
MENOZZI Ettore di Virgilio.	Id. 3 id. dal 13 maggio 1920.
GUAPPA Luigi di Francesco.	Id. 1 id. dal 9 ottobre 1920.
METITIERI Francesco di Pasquale.	Id. 2 id. dall'8 luglio 1920.
GALVANI Dante di Antonio.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1920.
GIANNONI Umberto di Francesco.	Id. 2 id. dal 9 dicembre 1919.
SATTAMORTA Giordano di Francesco.	Id. 3 id. dall'11 marzo 1919.
PASCALE Salvatore di Pietro.	Id. 2 id. dal 11 gennaio 1920.

VIGNOLO Guido di Edoardo, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 aprile 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 setembre 1919.

MAGGENES Giovanni di Giorgio, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 luglio 1919 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 luglio 1919.

AMATO COTOGNO Ernesto di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 marzo 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 117 n. 876, dal 1 novembre novembre 1919.

TOMASELLI Giusppe di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

LORENZETTI Guido di Oreste.	Anni 2 a decorrere dal 28 ottobre 1920.
DE MARCHIS Vittorio di Michele.	Id. 2 id. dal 10 novembre 1920.
PANEBIANO Francesco di Salvatore.	Id. 2 id. dal 9 maggio 1920.
REDAELLI uigi di Angelo.	Id. 1 id. dal 3 novembre 1920.

PAOLONI Eusdo di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al sevizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 ottobre 1919.

BAROLI Angelo di Giov. Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di un anno a decorrere dal 1 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 maggio 1920.

CALLIGARIS Celo di Bernardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata dianni tre a decorrere dal 9 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 febraio 1919.

SOTTOTENENTI

MANASSERO Michelangelo, sottotenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 maggio 1919 col quale il suindicato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*R. D.* 27-1-1921).

MISEROCCHI Aldo, distretto Venezia, deposito Forlì.
PELLECCHIA Giovanni, id. Napoli, id. Brà.
TRISCHITTA Antonio, distretto Catania, deposito Messina.

PICCINI Gino, sottotenente distretto Firenze, deposito Catania. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 13 dicembre 1919 del tribunale speciale di guerra del 5 corpo d'armata; è reintegrato nel grado di sottotenente di complemento in base all'articolo 12 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1503 con gli effetti dell'articolo 13 di detto decreto. (*R. D.* 27-1-1921).

REYNAL Antonio, sottotenente distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. — Rettificato il cognome come appresso: RAYNAL Antonio. (*R. D.* 27-1-1921).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti: (*R. D.* 27-1-1921).

ARCAMONE Giovanni, deposito Chieti.
SPANO' Angelo, id. Napoli nord.
ARCHINARA Giuseppe, deposito Chieti.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 3-1-1921).

RAGAGLIA Vittorio, distretto Pavia, deposito Ivrea.	Deposito Pavia.
ALLAVENA Quinto, id. Savona, id. Nocera.	Id. Lodi (assegnato 42 fanteria).
LANINO Barnaba, id. Milano, id. 7 alpini (attualmente 10 fanteria).	Id. Roma nord-est, dall'11 gennaio 1921.
BARACCHINI Livio, id. Massa, id. Roma nord-est.	Id. Massa (assegnato 21 fanteria)
FORGHIERI Gino, id. Modena, id. Verona Vi.	Id. Modena.
ZAMBUTO Alfredo, id. Girgenti, id. Firenze nord-ovest (attualmente 77 fanteria).	Id. Girgenti.
TARENZI Giuseppe, id. Lodi, id. Lodi.	Id. Milano est.
FIANDACA Calogero, (B) id. Caltanissetta, id. Palermo.	Id. Barletta (assegnato 12 bersglieri).
CUOCO Giovanni, id. Salerno, id. Catanzaro (già 95 fanteria).	Id. Salerno C.
PINTO Ernesto, id. Girgenti, id. Palermo P.	Id. Ozieri C. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Cagliari, dal 6 agosto 1920).
INSALACCO Salvatore, id. Palermo, id. Ozieri S.	Id. Ozieri C. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Cagliari, dal 13 novembre 1920.
DALLE PEZZE Roberto, id. Venezia, id. Verona Vi.	Id. 7 alpini.

CAMPUS Giuseppe, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.
DE MURO Egidio, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
ESI Antonio, deposito Cosenza.
FOGALE Giuseppe, distretto Treviso, deposito direzione sanità Verona.

Deposito Ozieri C. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Cagliari, dal 17 luglio 1920.
Id. Ozieri C. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Cagliari, dal 19 agosto 1920.
Direzione sanità Bologna.
Id. id. Bologna.

FELICE Giuseppe, sottotenente distretto Palermo, deposito Aquila. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 30-1-1921).

REBESANI Mario, sottotenente distretto Verona, deposito Verona Ve. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 30-1-1921).

LEONI Fausto, sottotenente distretto Forlì, deposito Torino ovest. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 30-1-1921).

BECCHERUCCI Carlo, sottotenente distretto Bologna, deposito Spoleto. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alel armi. (*Del. M.* 30-1-1921).

FISCO Corradini, sottotenente distretto Chieti, deposito Chieti. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 marzo 1921:

ZANCO Antonio di Giovanni. — Anni 3 a decorrere dal 15 dicembre 1918.
MANCA Luigi di Antonio. — Id. 2 id. dal 15 novembre 1920.
PALMEIO Francesco di Raffaele. — Id. 3 id. dal 26 agosto 1918.
BASILE Natale fu Leonardo. — Id. 2 id. dal 26 agosto 1920.
BRESSAN Antonio di Angelo. — Id. 2 id. dall'8 novembre 1920.
FATTOR Antonio di Nicola. — Id. 3 id. dall'8 febbraio 1920.
MORSELLI Achille di Francesco. — Id. 3 id. dal 25 settembre 1918.
AUTERI Giovanni di Vincenzo. — Id. 3 id. dal 9 febbraio 1920.

BARBERI Carmelo di Ignazio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 8 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, di 19 marzo 1921.

Aspiranti ufficiali

PALMIERI Domenico Basilio, aspirante ufficiale, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. Revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 9 ottobre 1918. (*Del. M.* 4-2-1921)

ZUCCHELLI Remo, aspirante ufficiale 6 alpini. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 28 ottobre 1918. (*Del. M.* 4-2-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti

NOTIFICAZIONI

ASARO Raffaele di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

RAZZETTI Corrado di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capitani

I seguenti capitani dal reggimento per ciascuno a fianco indicati sono trasferiti alla campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 30-1-1921).

FUMERO Umberto, 20 campagna T.
VALERY Nicola, 20 id.
BONFADINI Giulio, reparto artiglieria controaerei.
ERRANTE Vincenzo, 20 campagna.
CAPUZZO Ottorino, 20 id.

Tenenti

FORTICHIARI Carlo, tenente 1 pesante distretto Milano. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del suddetto distretto, ai sensi dell'articolo 1, lettera *b*), specchi *A*, circolare 367 *giornale militare* 1920 (*Del. M.* 30-1-1921).

RUA' Luigi, tenente direzione artiglieria Spezia (sezione staccata Firenze). — Trasferito 6 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 30-1-1921)

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti all'8 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 30-1-1921).

GELMI Lodovico, 20 campagna.
PRESTI Vittorio, 29 id.
BENETTI Alfeo, 27 id.
MOROSINI Leopoldo, 29 id.
SAVINI Mario, 29 id.
TANTINI Alberto, 29 id.
VERRUA Agostino, 29 id.
CANTAGALLI Giulio, 29 id.
GALBUSERA Giacomo, 29 id.
BARBERIS Ettore, 29 id.
CAVACIOCCHI Gino, 29 id.
FERRARI Gaetano, 29 id.
RADOGNA Raffaele, 29 id.
CLERICO Augusto, 29 id.
SECONDO Bruno, 29 id.
CAROSIO Ubaldo, 29 id.
CERESA Vincenzo, 29 campagna.
FORNI Giorgio, 29 id.
BORONI Gian Giacomo, 29 id.
BRAMBILLA PISONI Giovanni, 29 id.
MARCHETTI Ferdinando, 29 id.
SANTAGIULIANA Alberto, 29 id.
BARINETTI Alessandro, 29 id. T.
PERBELLINI Alberto, 29 id.
PANARO Francesco, 29 id.
CARDONE Carlo, 29 id.
BASILE Carlo, 29 id.
ARNIER Adolfo, 29 id.
TERZANI Bruno, 29 id.
FURLANI Raimondo, 29 id.
DE ANNA Guido, 29 id.
BOVIO Pietro, 2 montagna.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 marzo 1921:

MORANDOTTI Riccardo di Ugo. — Anni 2 a decorrere dal 8 novembre 1920.
MACCHI Aldo di Pietro. — Id. 2 id. dal 13 febbraio 1920.

GUARNIERI Guido di Egisto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

CALSOLARO Silvio, sottotenente 1 pēsante. — Trasferito 1 deposito scuola controaerei al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 30-1-1919).

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti all'8 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 30-1-1921).

BOCCASINI Guido, 29 campagna.
DAL NEGRO Dario, 29 id.
FERRARI Domenico, 29 id.
ALDI Guido, 29 id.
BARBARO Maio, 29 campagna.
DALLA VEDOVA Giovanni, 29 id.
BENINI Dario, 29 id.
MOSCHETTI Giuseppe, 29 id.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicato; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Bcl. M.* 30-1-1921)

CARDONI Armando, 2 genio.	Trasferito 1 battaglione zappatori.
CRESCENZI Andrea, 1 id. distretto Napoli.	Id. 8 id.
PARODI Carlo, 2 id., id. Casale.	Id. 6 genio e assegnato con funzioni giudiziarie al tribunale militare Torino.
ROSSANO Luigi, 2 id., id. Taranto.	Id. 9 battaglione zappatori.

NOTIFICAZIONE

MURANO Giovanni di Tommaso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenzial 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

SOTTOTENENTI

PORRI Giuseppe, sottotenente 1 genio distretto Cagliari. — Trasferito 8 battaglione zappatori. (*Del. M.* 30-1-1921)

NOTIFICAZIONI

PORTA Giuseppe, sottotenente 5 genio distretto Torino. — Incorso nella destituzione per effetto di sentenza in data 15 dicembre 1918 del tribunale militare speciale Torino. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

GRIGNANI Teodoro di Gian Vito, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 novembre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

D'AMBROSIO Andrea di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FORLENZA Giuseppe di Gennaro, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 21 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI

SACCONE Giuseppe, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Messina. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Scarpa* Angiolino. (*R. D.* 13-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 marzo 1921:

STOPPANI Cesare di Achille.	Anni 2 a decorrere dal 8 settembre 1919.
CARONE Cataldo di Raffaele.	Id. 2 id. dal 19 maggio 1920.

PFANNER Felice di Giuseppe, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 marzo 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

TOMADELLI LIBERO Demetrio, capitano commissario. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 10-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

DOZZO Carlo, tenente amministrazione distretto Treviso. — E' accettata la sua volontaria rinunzia al grado.

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1921 - *registro* 100, *foglio* 300).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 dal 20 novembre 1916, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

(*R. D. 19-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 27-1-1921 - registro 190, foglio 301*)

Anzianità assoluta 15 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ANTONIAZZI Angelo, distretto Treviso.

Anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

TAMÈ Mario, distretto Lodi. — Seguirà nel ruolo il tenente *Albano* Vincenzo.

Anzianità assoluta 15 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

GHISELLI Renato, distretto Milano.

Anzianità assoluta 15 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

CARILLI Giuseppe, distretto Messina. — Precederà nel ruolo il tenente *Cristofaro* Cristofaro.

Anzianità assoluta 15 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

CAPURSI Michele, distretto Bari.
BALOSSI Mario, id. Milano. — Precederanno nel ruolo il tenente *Migliori* Mario.

Anzianità assoluta 15 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

DE GASPERIS Giovanni, distretto Sulmona.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

PRENCIPE Eugenio di Guglielmo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 marzo 1919.

ALBERICI Alessandro di Paolo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 luglio 1919.

TENENTI

ORRU' Giovanni Nicolò, tenente (Novara) distretto Novara. — Trasferito effetivo, per cambio di residenza, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*D. M.* 25-1-1921).

NOTIFICAZIONI

SCOPPA Luigi, tenente (Milano) distretto Varese. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 71 lettera *c)* della legge 18 luglio 1912 n. 846, per irreperibilità.

PONZONI Ippolito di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

GERA Michele di Bernardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

MAIELLO Giovanni di Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrer edal 30 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

EPIFANIA Nicolò fu Michele, sottotenente (Barletta) distretto Barletta. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 30 giugno 1920 del tribunale militare speciale Palermo, passata in giudicato.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

GREGO Gerardo di Gaetano,	Anni 2 a decorrere dal 4 ottobre 1919.
ANTONUCCI Gaetano di Michele.	Id. 3 id. dal 12 settembre 1919.
SPOTORNO Nicolò di Giacomo.	Id. 2 id. dal 24 giugno 1920.

NASO Giuseppe di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921:

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti dal 20 campagna sono trasferiti all'8 campagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 30-1-1921).

FUCCI Alberto.	DEA PICCINI Domenico.
TOLDI Giovanni.	MAIETTA Giuseppe.
SCILLA Giuseppe	COGOLI Girolamo.
FIORINI Paolo.	CAVAGNOLI Alessandro.
BERRA CENTURINI Bruno.	CELENTANO Francesco.

NOTIFICAZIONE

SOLOFRIZZO Sabino di Gennaro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 21 gennaio 1919.

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti dal 29 campagna sono trasferiti all'8 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione. (*Del. M.* 30-1-1921)

CALOZZI Ugo. | MARCATO Giorgio.

ARMA DEL GENIO

Tenenti

LUZZI Domenico, tenente 1 genio. — Trasferito 2 battaglione zappatori. (*Del. M.* 30-1-1921)

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

SABBATANI Paolo, tenente colonnello medico, distretto Ravenna. — Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*Del. M.* 4-2-1921)

Capitani

NOTIFICAZIONE

LONGO Francesco di Pietro, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti

SIRONA Mario, tenente amministrazione distretto Torino. — Trasferito distretto Genova. (*Del. M.* 1-1-1921)

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1052 del 20 novembre 1919, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

(R. D. 10-12-1920 - registrato alla Corte dei conti addì 7-1-1921 - registro 190, foglio 301).

Anzianità assoluta 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1° maggio 1919:

PANDRONACO Giovanni, distretto Messina.

Anzianità assoluta 2 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1919:

ROSA Ciro, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Minoletti* Carlo.

Anzianità assoluta 15 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1° marzo 1920:

PAGANI Giulio, distretto Ravenna.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PARISI Calogero di Carmelo, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 770, dal 16 marzo 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RIZZI cav. Quinto, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dall'8 settembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 11-12-1919 - registrato alla Corte dei conti il 15-3-1920 - registro 15, foglio 291).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

CORSI cav. Romolo, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 22 aprile 1918, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 251*).

TENENTI COLONNELLI

COLLI DI FELIZZANO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 262*).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916 coll'anzianità a fianco di ciascuno segnata:
(*R. D. 27-1-1921*).

STRAZZA Guido,	Con anzianità 1 dicembre 1919.
GARRONE Egidio,	Id. 1 id.
QUARANTA Paolino,	Id. 1 marzo 1920.

TENENTI

ALOIS Francesco, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916 con anzianità 1 gennaio 1920.
(*R. D. 27-1-1921*).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

IGI cav. Alfredo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D. 26-12-1920*).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali incorporati nella R. guardia per la pubblica sicurezza sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1980 a decorrere dalla data a fianco di essi indicata: (*R. D.* 20-1-1921).

FANTERIA.

CONIGLIARO Concetto, maresciallo 7 bersaglieri.	31 gennaio 1920
PIERI Virgilio, aiutante battaglia 81 fanteria.	31 marzo 1920.
AURORA Fulvio, maresciallo maggiore 3 id.	31 id.
FERRAIOLO Pasquale, maresciallo 53 id.	31 id.
AZZARITI Francesco, aiutante battaglia 5 id.	15 aprile 1920.

CAVALLERIA.

RANDAZZO Pietro, maresciallo capo cavalleggeri di Alessandria.	29 febbraio 1920.

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1980, a decorrere dal 31 gennaio 1921: (*R. D.* 20-1-1921).

FANTERIA

BANDINI Brenno, aiutante battaglia 1 granatieri.	VISCARDI Andrea, maresciallo 21 fanteria.
LUPARINI Andrea, aiutante battaglia 2 bersaglieri.	

ALPINI

MARTINA Luigi, aiutante battaglia 8 alpini.	

CAVALLERIA

SINISCALCO Pietro, maresciallo capo cavalleggeri di Firenze.	

GENIO.

MARSALA Salvatore, maresciallo 10 battaglione telegrafisti.	

SUSSISTENZA

CAPOBIANCO Nicola, maresciallo 9 compagnia.

Al decreto reale in data 29 aprile 1920 riguardante la conferma nel grado dei sottufficiali del R. esercito in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 19 ottobre 1919 n. 1980 (pubblicato nella dispensa 30 del *bollettino ufficiale* anno 1920, pag. 2180) vanno apportate per quanto riguarda i sottufficiali sottoindicati le rettifiche a fianco di ciascuno d'essi segnate:

(*R. D.* 20-1-1921).

FINOCCHIARO Pietro, maresciallo capo fanteria. ROSSI Domenico, id. id. MERLI Antonio, id. artiglieria.	Si considerino inscritti nel grado di maresciallo maggiore della propria arma, anziché in quello di maresciallo capo.
LANFORTI Igino, maresciallo fanteria.	Si consideri inscritto nel grado di maresciallo maggiore della propria arma, anziché in quello di maresciallo.
ZAMPIERI Giovanni Maria, maresciallo genio.	Si consideri inscritto nel grado di maresciallo maggiore della propria arma, anziché in quello di maresciallo e si consideri, pertanto, come non avvenuta la rettifica di grado da maresciallo a maresciallo capo di cui al R. decreto 11 luglio 1920 (pubblicato nella dispensa 60 *bollettino ufficiale*, 1920 pag. 3351).
D'AMBROSIO Vincenzo, maresciallo fanteria.	Si consideri inscritto nel grado di maresciallo capo della propria arma, anziché in quello di maresciallo.
RANZINI Alberto, maresciallo capo genio.	Si consideri inscritto con il proprio grado nell'arma di artiglieria, anziché in quella del genio.
GIATTINO Salvatore, maresciallo capo corpi coloniali.	Si consideri inscritto con il proprio grado nell'arma di fanteria, anziché nei corpi coloniali.
RUGGIERO Geremia, maresciallo fanteria.	Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione nell'arma di fanteria essendo stato compreso col suindicato decreto anche tra i marescialli dei corpi coloniali, cui effettivamente appartiene.
CERVI Umberto, maresciallo bersaglieri.	Si consideri come non avvenuta la conferma nel grado di cui al succitato decreto, come pure si consideri nulla la rettifica di grado da maresciallo a maresciallo capo di cui al R. decreto 15 ottobre 1920 (pubblicato nella dispensa 85 *bollettino ufficiale*, anno 1920 pag. 4017), essendo stato inviato in congedo sin dal 20 dicembre 1919.
BANDINI Bruno, aiutante battaglia granatieri.	*Leggasi*: BANDINI Brenno.
ROVATTI Mario, maresciallo capo id.	*Id.*: MARTINELLI Mario.
RISI Giuseppe, maresciallo fanteria.	*Id.*: RISI Giuseppe.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 20 gennaio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BALDI Antonio, da Gambolò (Pavia), carabiniere legione Alessandria, n. 10530 matricola. — Affrontava risolutamente, con un compagno, un pericoloso malfattore armato di rivoltella e di scialola baionetta, e, sebbene gravemente ferito da uno dei quattro colpi esplosigli dal malfattore, continuò nella viva colluttazione sino a che, dopo aver ridotto all'impotenza il ribelle, cadde al suolo, soccombendo dopo poche ore a causa della ferita riportata. — Novi Ligure (Alessandria), 21 aprile 1920.

BRESCIA Enzo, da Andria (Bari), sergente maggiore 91 reggimento fanteria, n. 1751 matricola. — Due volte volontario in rischiose operazioni durante una rivolta di elementi sovversivi, trovatosi in un conflitto tra carabinieri e rivoltosi per risparmiare vittime al proprio plotone, che si trovava in mezzo ai due fuochi, affrontava generosamente il pericolo di far cessare il tiro e, riuscendo nell'intento rimaneva colpito a morte. — Fano (Pesaro), 29 giugno 1920.

TANI Luigi, da Pianlino (Arezzo), vicebrigadiere legione carabinieri reali Ancona, n. 3450 matricola. — Durante una rivolta di elementi sovversivi, in un conflitto tra carabinieri e rivoltosi, per risparmiare vittime tra i propri uomini che si trovavano in mezzo ai due fuochi, affrontava generosamente il pericolo di far cessare il tiro e rimaneva colpito egli stesso all'addome. Salito su un autocarro, che quantunque carico di feriti veniva bersagliato dai rivoltosi, tentava sollevarsi per rispondere al fuoco col proprio moschetto, ma rimaneva colpito mortalmente al petto. — Fano (Pesaro), 29 giugno 1920.

PRISCO Michele, da Torre Annunziata (Napoli), soldato 62 reggimento fanteria, n. 1080 matricola. — Trovandosi in licenza, vedendo un soldato che preso da improvviso furore tirava dall'alto di una terrazza colpi di fucile e di mitragliatrice all'impazzata dopo aver messi in fuga gli uomini del posto, spinto dal nobile impulso di evitare possibili lutti tra la popolazione, sprezzando l'evidente pericolo di vita, saliva, sebbene disarmato, sulla terrazza e si slanciava sul soldato, e, mentre questi continuava a sparare, impegnando lotta con lui, riuscendo con l'aiuto di altri accorsi, a ridurlo all'impotenza. — Torre Annunziata (Napoli), 28 luglio 1918.

ZIRONE Giovanni, da Noto (Siracusa), agente di custodia carceri giudiziarie di Messina. — In occasione di una rissa provocata da 11 soldati francesi ubbriachi, da solo e, malgrado le condizioni di inferiorità in cui trovavasi, con ammirevole coraggio e con grande sprezzo del pericolo, interveniva per salvare la vita ad una persona che, sotto il numero degli assalitori, stava per soccombere sottraendola al pericolo, riuscendo a sedare la rissa, malgrado avesse riportato grave ferita all'avambraccio destro. — Messina, 1 giugno 1919.

PILEGGI Pietro, da Curinga (Catanzaro), carabiniere legione Bari, n. 4258 matricola. — Comandato a tentare la cattura di pericolosi pregiudicati latitanti dava prova di grande fermezza e coraggio esponendo a serio ed evidente pericolo la propria vita siccome, fatto segno a brevissima distanza a colpi di moschetto e di pistola da parte dei ribelli, contro i quali non potè far uso delle proprie armi per non offendere altri due compagni che gli stavano davanti. — S. Nicandro (Bari), 28 settembre 1919.

NEGRO Salvatore, da Salve (Lecce), carabiniere ausiliario legione Bari, n. 1352 matricola. — Comandato a tentare la cattura di pericolosi pregiudicati latitanti, e, fatto segno dagli stessi a brevissima distanza a colpi di moschetto e di pistola, dai quali miracolosamente rimaneva illeso, rispondeva con fermezza e coraggio uccidendo uno dei ribelli. — S. Nicandro (Bari), 28 settembre 1919.

CHITTO' Emilio, da Foresto Sparso (Bergamo), carabiniere legione Milano, n. 603 matricola. — Solo, di notte, imbattutosi in due ladri con refurtiva, coraggiosamente li affrontava, intimando loro di fermarsi. Ferito gravemente alla coscia sinistra da un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo da uno dei malfattori, rispose animosamente al fuoco, riuscendo ad avere il sopravvento sui ribelli che, abbandonata la refurtiva, si davano alla fuga. Rimase quindi sul posto a guardia delle robe sequestrate finchè furono messe al sicuro. — Milano, 25 gennaio 1920.

PONCET Giuseppe, da Champlas du Col (Torino), brigadiere legione carabinieri reali Torino, n. 14304 matricola. — Informato che due pericolosi malfattori, di cui uno catturando, commettevano violenze ed intimidazioni con sparo di revolverate, si portò immediatamente sul posto con due dipendenti. Incontratosi coi medesimi veniva fatto segno ad una scarica di colpi di rivoltella che gli produssero ben tre ferite. Quantunque in grave stato affrontava risolutamente i malfattori rifugiatisi in una osteria e dopo conflitto a fuoco, in cui uno dei ribelli rimase ferito, riusciva ad averne ragione e a catturarli. — Rivara (Torino), 30 maggio 1920.

PINNA Raffaele, da Norbello (Cagliari) appuntato battaglione mobile legione carabinieri reali Milano. — *In occasione* di gravi tumulti popolari trovandosi al seguito del comandante il battaglione ed accortosi che un gruppo di esaltati tentava colpire il suo superiore, gli faceva scudo della sua persona rimanendo ferito gravemente all'addome. Noncurante della ferita e del pericolo avanzò solo nel mezzo della piazza facendo fuoco colla rivoltella contro i dimostranti disperdendoli, e soltanto quando si sentì venir meno non senza resistenza, si lasciò trasportare, protestando di non voler lasciare superiori e compagni. — Milano, 22 giugno 1920.

BRUNI Gennaro, da Corato (Bari), maresciallo maggiore legione carabinieri reali Ancona. — *In occasione* di gravi disordini riuscì dapprima con un solo dipendente ad imporsi ad un centinaio di rivoltosi che volevano impedire il transito ad una colonna di autocarri trasportanti truppa, costringendoli a lasciar libero il passo. Intervenne poi pronto e risoluto allo scalo ferroviario per disimpegnare dalla folla tumultuante e minacciosa un drappello di carabinieri disarmati che erano in transito; infine impartì energiche e precise disposizioni per la difesa della caserma, infondendo a tutti, col suo esempio, calma, coraggio e decisione e riuscendo, dopo conflitto a fuoco, a fugare gli assalitori. — Portocivitanova (Macerata), 27-29 giugno 1920.

SARINO Carlo, da Chieti, carabiniere legione Ancona, n. 703 matricola. — In occasione di gravi disordini, nel difendere la caserma assalita da numerosi ribelli con armi da fuoco, e fatto segno a nutrito tiro, consapevole della gravità del momento, ebbe l'animo di affrontare la responsabilità di sparare contro di essi con ben aggiustato tiro, determinando lo sgomento degli assalitori, che abbandonarono così la criminosa impresa. — Portocivitanova (Macerata), 29 giugno 1920.

D'ORLANDO Guido, da Enemonzo (Udine), capitano complemento 25 reggimento artiglieria da campagna. — Con grave e reale pericolo per la sua vita accorse solo in difesa di un colonnello che era stato aggredito ed abbattuto da 5 o 6 giovinastri resi feroci dalla resistenza loro opposta, e con grande energia, coadiuvato in seguito da altro ufficiale, riusciva a metterli in fuga. — Torino, 22 luglio 1920.

PIAZZA Pietro, da Desio (Milano), soldato 3 reggimento bersaglieri. — Nell'incendio di un deposito di munizioni vista attaccata dalle fiamme una baracca piena di esplosivi, senza titubare al pensiero del grave pericolo che correva, si slanciava per primo tra le fiamme e con i scarsi mezzi di cui disponeva iniziava la lotta col fuoco. Immediatamente aiutato da altri tre suoi compagni che ne seguirono l'esempio, riusciva, dopo sforzi inauditi, a spegnere l'incendio e ad evitare così il disastro. — Cecina (Pisa), 24 luglio 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

LAURICELLA dott. Giovanni, da Girgenti, delegato di P. S. — Esponendosi a sicuro pericolo partecipava ad una operazione di sorpresa in una grotta, ove solevano rifugiarsi cinque temibili banditi potentemente armati, di cui fu però constatato il recente allontanamento. Pochi giorni dopo prendeva parte al lungo conflitto a fuoco impegnato con gli stessi banditi asserragliatisi in una casa colonica ed alle prime voci di resa da parte dei ribelli, per quanto inattendibili, accorreva animosamente alla porta della casa, concorrendo efficacemente alla loro cattura. — Sciacca (Girgenti), 17-22 gennaio 1917.

ARCUTI Sante, da Aradeo (Lecce), carabiniere legione Catanzaro, n. 31468 matricola.

PASSANTE Antonio, da Sellia (Catanzaro), carabiniere ausiliario legione Catanzaro, n. 1113 matricola.

Di sera, fatti segno a quattro colpi di rivoltella esplosi a breve distanza da due malviventi, risposero animosamente al fuoco riuscendo a colpire i ribelli i quali se poterono sfuggire sul momento a causa dell'oscurità, furono però poco dopo arrestati. — S. Giovanni in Fiore (Cosenza), 28 marzo 1919.

NAPOLI Vincenzo, da Delia (Caltanissetta), appuntato regia guardia. — Avuto notizia di una grave rapina qualificata da mancato omicidio, si diede subito alla ricerca degli autori con altro agente, riuscendo, sebbene fatto segno a fucilate, a raggiungere ed assicurare alla giustizia uno dei tre malfattori che col fucile in pugno erasi nascosto in un folto roveto. — Calatafimi (Trapani), 5 ottobre 1919.

DEALESSANDRI Giuseppe, da Terzo (Alessandria), carabiniere legione Torino, n. 9810 matricola. — Di notte affrontò un soldato avvinazzato che già aveva in centro abitato esploso cinque colpi di fucile all'impazzata, e, nel mentre ne sparava un sesto contro l'abitazione di persona con la quale era venuto poco prima a diverbio, riusciva, dopo violenta colluttazione a disarmarlo. — Chivasso (Torino), 21 gennaio 1920.

BENVENUTO Rocco, da Rose (Cosenza), carabiniere legione Catanzaro, n. 13780 matricola. — Di pattuglia con un compagno, aggredito per brutalità da due malviventi, che lo avevano percosso e gettato a terra, mentre l'altro compagno teneva testa ad altri aggressori, dimostrava contegno risoluto ed energico uccidendo con un colpo di pistola l'aggressore più violento, nell'imminenza in cui questo, dopo avergli prodotto con morso grave ferita alla mano destra stava per disarmarlo. — Rogliano (Catanzaro), 26 marzo 1920.

LUCCI Giuseppe, da Magli (Lecce), carabiniere legione Bari.

PARISI Cosimo, da Nardò (Lecce), carabiniere aggiunto legione Bari.

Trovandosi di pattuglia affrontarono arditamente un individuo nell'atto in cui si accingeva ad esplodere un secondo colpo di rivoltella contro una donna che aveva già gravemente ferita e, sebbene fatti segno a loro volta a due colpi di rivoltella, riuscirono a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Ceglie Messapica (Lecce), 11 aprile 1920.

ZANCANARO Amedeo, da Mestre (Venezia), carabiniere aggiunto, legione Alessandria. — Affrontava risolutamente con un compagno un pericoloso malfattore armato di rivoltella e di scabola baionetta, sostenendo con lo stesso, che esplose quattro colpi di rivoltella ferendo gravemente l'altro carabiniere, viva colluttazione, sino a che riuscì a ridurlo all'impotenza. — Novi Ligure (Alessandria), 21 aprile 1920.

BARISONE Nazario, da Prasco (Alessandria), carabiniere aggiunto legione Alessandria, numero 1030 matricola. — Nel rientrare in caserma, uditi dei colpi di arma da fuoco, senza esitazione si diresse dalla parte donde essi provenivano e contribuì, con energico contegno ad arrestare un pericoloso malfattore che era in colluttazione con altri due carabinieri, uno dei quali già gravemente ferito da un colpo di rivoltella esplosogli dal malfattore medesimo. — Novi Ligure (Alessandria), 24 aprile 1920.

TOCHINO CARTA Diego, da Santo Lussurgiu (Cagliari), maresciallo d'alloggio maggiore, legione carabinieri reali Cagliari, n. 1030 matricola. — Inseguì unitamente ad un dipendente ed alcuni borghesi, tre malfattori responsabili d'ingente furto di bestiame e raggiuntili, dopo faticosa marcia notturna, li affrontò con risolutezza, sostenendo contro di essi conflitto a fuoco e riuscendo ad ucciderne uno, mentre un altro veniva ferito dal dipendente. Fu ricuperata così anche l'intera refurtiva. — Oschiri (Sassari), 20 aprile 1920.

CANI Antonio, da Sassari, carabiniere legione Cagliari, n. 23800 matricola. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di stazione nelle faticose notturne ricerche di tre malfattori responsabili di ingente furto e sostenne contro i medesimi conflitto a fuoco, riuscendo a ferirne uno ed a catturarlo, mentre un altro fu ucciso dell'accennato superiore. Fu ricuperata così anche l'intera refurtiva. — Oschiri (Sassari), 29 aprile 1920.

TOMIET Antonio, da Caneva (Udine), carabiniere ausiliario legione Trieste. — In occasione di una grave ribellione all'Arma col suo contegno fermo e risoluto e con l'uso opportuno delle armi tenne a bada una turba di facinorosi che più volte avevano tentato commettere violenze contro di lui e di un altro carabiniere, consentendo così ai rinforzi di giungere in tempo per ristabilire l'ordine. — Smerie Chiovee (Venezia Giulia), 9 maggio 1920.

ROSATO Antonio, da Castelforte (Caserta) allievo carabiniere, legione allievi carabinieri reali, n. 8305 matricola. — Affrontato arditamente un teppista, armato di baionetta, e che aveva ferito gravemente un soldato e ne minacciava altri, dopo breve ma violenta colluttazione riusciva a disarmarlo, con l'aiuto di altri militari sopraggiunti ad a trarlo in arresto. — Roma, 17 maggio 1920.

COLAVITA Nicola, da S. Elia a Pianisi (Campobasso), carabiniere legione Bari, n. 4208 matricola. — Di notte, due ore dopo un conflitto in cui era rimasto ucciso un malfattore, proseguendo con tre compagni nelle ricerche di altri malviventi, affrontato in attitudine minacciosa da uno di questi, risolutamente gli esplose contro un colpo di moschetto uccidendolo. — Monte S. Angelo (Foggia), 18 maggio 1920.

MELILLO Vincenzo, da Trani (Bari), carabiniere legione Bari, n. 23033 matricola.

CAGNETTA Giuseppe, da Terlizzi (Bari), carabiniere legione Bari, n. 16380 matricola.

In servizio di perlustrazione notturna con altri due compagni, scorti nell'abitato quattro individui in atteggiamento sospetto chiesero loro spiegazioni, e poichè quelli si dettero alla fuga, animosamente li inseguirono. Fatti segno a breve distanza ad un colpo di rivoltella da uno dei fuggiaschi, risposero con risolutezza al fuoco uccidendo uno dei ribelli, che venne poi identificato per un pericoloso delinquente. — Monte S. Angelo (Foggia), 18 maggio 1920.

PALMERI Luigi, da S. Cataldo (Caltanissetta), brigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 22077 matricola. — Slanciatosi con un dipendente alla ricerca in aperta campagna di due pericolosi malfattori responsabili di un barbaro omicidio a scopo di rapina, e fatto segno di sorpresa ed a brevissima distanza a colpi di fucile e rivoltella, rispose con calma e risolutezza al fuoco uccidendo uno dei ribelli, mentre l'altro trovava scampo nella fuga. — S. Stefano Quisquina (Girgenti), 25 maggio 1920.

SGROI Francesco, da Carini (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 3030 matricola. — In aperta campagna, mentre ricercava, col proprio comandante di stazione due malfattori responsabili di barbaro omicidio a scopo di rapina, fatto segno di sorpresa dai medesimi ed a brevissima distanza a colpi di fucile e rivoltella, con calma e risolutezza, insieme al superiore rispose al fuoco dei ribelli, dei quali uno rimase ucciso, mentre l'altro trovava scampo nella fuga. — S. Stefano Quisquina (Girgenti), 25 maggio 1920.

BERTHALOT Bartolomeo, da Pramollo (Torino), carabiniere legione Torino, n. 12700 matricola. — Seguì coraggiosamente il proprio comandante di stazione nella ricerca di due pericolosi malfattori, di cui uno catturando, che commettevano violenze ed intimidazioni con sparo di revolverate. Incontratili venne fatto segno a colpi di rivoltella rimanendo però illeso e coadiuvò coraggiosamente il proprio superiore nel conflitto a fuoco con i ribelli, uno dei quali rimase ferito, e nella successiva cattura di essi. — Rivara (Torino), 30 maggio 1920.

MANNELLA Raffaele, da S. Vito sul Ionio (Catanzaro), vice brigadiere legione carabinieri Catanzaro, n. 2517 matricola. — Aggredito da cinque malviventi, che volevano colpirlo a morte e gli avevano prodotto varie lesioni, dimostrava contegno risoluto ed energico ferendo con un colpo di pistola l'aggressore più violento che poscia trasse in arresto, mentre gli altri davansi alla fuga. — Limbadi (Catanzaro), 16 giugno 1920.

TAROLLO Luigi, da Sansevero (Foggia), carabiniere legione Bari, n. 8308 matricola. — Postosi con due compagni alla ricerca di tre pregiudicati colpiti da mandato di cattura e rintracciatili, l'inseguì risolutamente e mentre da solo stava per raggiungerli fu fatto segno a breve distanza a tre colpi di pistola andati a vuoto. Con calma e coraggio rispose al fuoco ferendo gravemente un ribelle che fu quindi arrestato ed inseguendo gli altri due, che riuscirono però a dileguarsi. — Trinitapoli (Foggia), 17 giugno 1920.

ALCAINI Virgilio, da Spezia (Genova), capitano 7° battaglione zappatori del genio. — Durante i moti insurrezionali ricevuto ordine di costruire dei sbarramenti stradali, dimostrò fermezza, coraggio e perseveranza nel compiere il mandato affidatogli, malgrado le minacce e le offese di numerosi rivoltosi, finchè, a causa di tale suo energico contegno, cadde gravemente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli proditoriamente a tergo. — Ancona, 26 giugno 1920.

ARTIERI Annibale, da Gradoli (Roma), maresciallo capo, regia guardia di finanza, n. 961 matricola. — In conflitto con i rivoltosi che tentavano impadronirsi del drappello in servizio ordinario di pattuglia per disarmarlo, tenne loro testa con fermezza e coraggio rispondendo al fuoco con la propria rivoltella in modo da sgominare i rivoltosi e metterli in fuga. Rimaneva lievemente ferito e pur in tale condizione fu costante esempio di intrepidezza agli altri componenti il drappello. — Iesi (Ancona), 27 giugno 1920.

DATI Giovanni, da Camaiore (Lucca), tenente complemento 21 reggimento fanteria. — Nell'incendio di un deposito di munizioni vista attaccata dalle fiamme una baracca attigua ad altra piena di esplosivi, noncurante del pericolo, si slanciava con i primi tra le fiamme ed iniziata la lotta col fuoco, trascinava con l'esempio i suoi soldati, insieme ai quali, dopo molti sforzi, riusciva a circoscrivere l'incendio. Cooperò anche nell'estinguere il fuoco che nel frattempo aveva attaccato la baracca piena di esplosivi. — Cecina (Pisa), 24 luglio 1920.

TURATTI Oliviero, da Portomaggiore (Ferrara), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria da costa, n. 9731 matricola.

GIORGI Giovanni, da Pietra de' Giorgi, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria da costa, n. 8183 matricola.

TRIFONI Bruno, da Montrone (Bari), soldato 1 reggimento bersaglieri.

Nell'incendio di un deposito di munizioni vista attaccata dal fuoco una baracca piena di esplosivi, noncuranti del pericolo si slanciavano tra le fiamme con altri compagni e, dopo lunghi e pericolosi sforzi, riuscivano a spegnere l'incendio, evitando così il disastro. — Cecina (Pisa), 24 luglio 1920.

ENCOMI SOLENNI

Determinazione ministeriale 20 gennaio 1921.

TANGA Antonio, da Tiesi (Sassari), brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 11581 matricola. — Avendo saputo che un soldato preso da improvviso furore tirava dall'alto di una terrazza colpi di fucile e di mitragliatrice all'impazzata, dopo di aver messo in fuga gli uomini del posto, sprezzando l'evidente pericolo di vita saliva sulla terrazza tra i primi e con altri pochi animosi concorreva a ridurre quel soldato all'impotenza. — Torre Annunziata (Napoli), 28 luglio 1918.

TELESE Francesco, da Torre Annunziata, (Napoli), caporale 606 batteria d'assedio.

LELLI Giovanni, da Lauro di Nola (Avellino), vicebrigadiere P. S.

NAPOLI Salvatore, da Torre Annunziata (Napoli), guardia municipale comune Torre Annunziata.

Avendo saputo che un soldato preso da improvviso furore tirava dall'alto di una terrazza colpi di fucile e di mitragliatrice all'impazzata, dopo di aver messo in fuga gli uomini del posto, sprezzando l'evidente pericolo di vita salivano sulla terrazza tra i primi e con altri pochi animosi concorrevano a ridurre quel soldato all'impotenza. — Torre Annunziata (Napoli), 28 luglio 1918.

LIBERATI Serafino, da Bassano di Sutri (Roma), tenente carabinieri reali legione Roma. — Costretto a letto per febbre, avuto notizie di tumulto popolare accorse prontamente con gli altri dipendenti sul posto, e assuntane la direzione, dei dipendenti stessi, tenne coraggiosamente testa ai conflitti a fuoco, nei quali rimase ucciso un commissario di P. S. e cinque carabinieri furono feriti, riuscendo a ristabilire l'impero della legge. — Corneto Tarquinia (Roma), 27 e 28 settembre 1919.

MARTIN Achille, da Catanzaro, maresciallo legione carabinieri reali Roma, n. 1313 matricola.

CARLANI Natale, da Magione (Perugia), carabiniere legione Roma, n. 3507 matricola.

BERANZONI Alfredo, da Giove (Perugia), carabiniere legione Roma, n. 4309 matricola.

CHIERUZZI Davide, da Amelia (Perugia), carabiniere ausiliario, legione Roma, numero 464 matricola.

FICHERA Raffaele, da Cunturipe (Catania), carabiniere ausiliario legione Roma, numero 4315 matricola.

In occasione di grave e cruento tumulto popolare mantennero contegno calmo ed energico, e, sebbene feriti non lievemente, rimasero sul posto fino a che si potè ristabilire l'ordine. — Corneto Tarquinia (Roma), 27 e 28 settembre 1919.

CERESER Giulio, da Prata (Udine), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Torino, n. 3985 matricola. — Trovatosi in pubblica via di fronte ad un pazzo armato di roncola che minacciava chiunque l'avesse avvicinato, lo affrontò risolutamente con la rivoltella in pugno e lo disarmava senza incontrare resistenza. — Torino, 12 dicembre 1919.

RE Silvio, da Galliavola (Pavia), carabiniere legione Milano, n. 10743 matricola. — Durante lo scioglimento di una colonna di scioperanti armati di grossi bastoni, malgrado ripetutamente colpito al capo e gravemente contuso, si mantenne calmo e seguitò con coraggio a fronteggiare i tumultuanti, dando bella prova di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Isorella (Brescia), 23 marzo 1920.

CECILIA Enrico, da Rivodutri (Perugia), appuntato legione carabinieri Roma, n. 30320 matricola. — Primeggiò fra altri militari nell'inseguimento notturno di tre malfattori responsabili di furto. Impassibile a due colpi di rivoltella sparatigli contro moltiplicò lo slancio e l'ardimento sì da raggiungere primo di tutti uno dei malfattori e catturarlo col concorso di altri militari. — Roma, 26 marzo 1920.

BIANCU Salvatore, da Ossida (Sassari), brigadiere legione CC. RR. Milano, n. 13487 matricola.

RAIMONDI Mario, da Verona, vice-brigadiere legione CC. RR. Verona, n. 47272 matricola.

Avuto notizia che un noto temibile pregiudicato, preso da furia omicida, percorreva l'abitato ed aveva già ferito un passante ed altri minacciati, lo inseguirono verso la campagna e raggiuntolo riuscirono, dopo viva colluttazione e benchè tenesse ancora in pugno la rivoltella carica, a ridurlo all'impotenza ed a trarlo in arresto. — Lambrate (Milano), 24 aprile 1920.

LIGORI Giuseppe, da Cutrofiano (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 665 matricola. — Di notte, intervenuto per sedare una rissa sorta tra due individui avvinazzati, impegnò da solo con uno di essi, armato di acuminato coltello, una lotta accanita, durante la quale caduto supino a terra per le accidentalità della strada, nell'imminenza di essere sopraffatto, con un aggiustato colpo di moschetto ebbe ragione dell'avversario che cadde ferito a morte. — Trani (Bari), 29 aprile 1920.

MILILLO Nicola, da Bari, carabiniere legione Bari, n. 22477 matricola.

BOSCO Luigi, da Spinazzola (Bari), carabiniere legione Bari, n. 20536 matricola.

Di notte concorsero coraggiosamente all'inseguimento e ricerca di quattro malfattori di cui due in conflitto rimasero uccisi e gli altri vennero nella stessa notte arrestati. - Monte S. Angelo (Foggia), 18 maggio 1920.

FERRARO Antonio, carabiniere ausiliario legione Salerno, n. 6704 matricola. — In aperta campagna fatto segno a breve distanza ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, da parte di un disertore che alla vista dei carabinieri erasi dato alla fuga, lo inseguì animosamente rispondendo al fuoco. Il ribelle, che ritiensi sia rimasto ferito, potè sottrarsi all'arresto riparandosi in fitta boscaglia. — Roccagloriosa (Salerno), 19 maggio 1920.

PELLISIER Giorgio, da Rhême-Saint-Georges (Torino), carabiniere legione Torino, n. [illegible] matricola. — Seguì coraggiosamente il proprio comandante di stazione nella ricerca di due pericolosi malfattori, di cui uno catturando, che commettevano violenze ed intimidazioni con sparo di revolverate. Fatto segno a colpi di rivoltella e rimasto illeso, venne dal superiore collocato a guardia dell'esterno del locale ove i due ribelli si erano rifugiati quindi di propria iniziativa in momento opportuno per coadiuvare gli altri due militari nella cattura dei ribelli, penetrava da solo nel locale suddetto di guisa che, dopo conflitto a fuoco in cui uno dei ribelli rimase ferito, opposero ancora seria resistenza, finchè furono tratti in arresto. — Rivara (Torino), 30 maggio 1920.

STASOLLA Nicola, da Gioia del Colle (Bari), maresciallo maggiore carabinieri reali legione Bari n. 8614 matricola.

SOMMA Giuseppe, da Bitonto (Bari), maresciallo capo legione carabinieri reali (Bari), n. 25794 matricola.

GUGLIELMI Francesco, da Monacilioni (Campobasso), maresciallo d'alloggio, legione carabinieri reali Bari, n. 29732 matricola.

ALESSANDRINI Ferdinando, da Montefortino (Ascoli Piceno), brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 22055 matricola.

VILLANI Francesco, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), carabiniere ausiliario legione Bari, n. 15804 matricola.

In occasione di gravi tumulti polodari dettero prova di speciale zelo, ardimento e fattiva operosità, concorrendo efficacemente al mantenimento dell'ordine seriamente minacciato. — Bari, 2-9 giugno 1920.

PERUGINO Sebastiano, da Curinga (Catanzaro) maggiore carabinieri reali, legione Bari. — In occasione di gravi disordini promossi dal partito anarchico, per tre giorni successivi prodigò incessantemente l'opera propria dando prova di non comune resistenza, dirigendo opportunamente i suoi dipendenti, sempre esponendosi ove il pericolo era maggiore e spiegando azione particolarmente fattiva ed efficace. — Bari, 7-9 giugno 1920.

MANFREDI Angelo, da Gravina di Puglia (Bari), capitano carabinieri reali, legione Bari.

CASTELLANETA Giovanni, da Gioia del Colle (Bari), capitano carabinieri reali legione Bari.

Durante la repressione di gravi disordini provocati dal partito anarchico, furono di esempio ai propri dipendenti per attività, calma ed ardimento, sempre prodigandosi spontaneamente là ove il bisogno ed il pericolo erano maggiori, e dando prova di alto sentimento del dovere. — Bari, 7-9 giugno 1920.

ANCAROLA Dionigi, da Calvello (Potenza), tenente carabinieri reali legione Bari.

SANTANGELO Michele, da Mercogliano (Avellino), tenente carabinieri reali legione Bari.

GIGLIOTTI Paolo da Foggia, tenente carabinieri reali, legione Bari.

DINI Ottavio, da Napoli, tenente carabinieri reali, legione Bari.

RIZZO Domenico, da Pietra Sormina (Avellino), tenente carabinieri reali legione Bari

LICCI Luigi, da Lecce, tenente carabinieri reali legione Bari.

CARULLO Modestino, da Napoli, tenente carabinieri reali legione Bari.

CACOPARO Salvatore, da Messina, tenente carabinieri reali legione Bari.

In occasione di gravi disordini promossi dal partito anarchico, concorsero efficacemente alla tutela dell'ordine pubblico, dirigendo bene i propri dipendenti, dando prova di zelo, di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Bari, 7-9 giugno 1920.

CAPOGROSSI Ottavio, da Sulmona (Aquila), tenente Regia guardia. — Durante tre giorni di gravi tumulti popolari fu di esempio ai suoi dipendenti per attività, calma ed ardimento. Contuso non volle abbandonare il comando del suo reparto. Aggravatasi la situazione, alla testa del suo reparto assaltava una barricata tenuta dai rivoltosi, sgominandoli ed arrestandone parecchi. — Bari, 7-9 giugno 1920.

ZEINI Felice, carabiniere legione Verona, n. 38130 matricola. — Cooperò validamente il proprio comandante di stazione nell'arresto di un pericoloso malfattore armato di rivoltella sostenendo insieme a lui violenta e lunga colluttazione, riuscendo infine a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Castiglione delle Stiviere (Mantova), 28 giugno 1919.

SPEZIALE Rocco, da Rizziconi (Reggio Calabria) carabiniere ausiliario, legione Catanzaro, n. 3660 matricola. — In occasione di grave sommossa popolare fatto segno ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, per parte di un rivoltoso che accennava a tirare altri colpi, rispondeva con fermezza e coraggio al fuoco ferendo con un colpo di moschetto il ribelle, che, datosi alla fuga ed inseguito prontamente, riuscì poscia a trarre in arresto. — Cotrone (Catanzaro), 9 luglio 1920.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1915,

su proposta del ministro dell' interno.

MEDAGLIA DI BRONZO.

FERRI Giorgio, già sottotenente complemento 36 fanteria ora tenente in S. A. P. — Quasi completamente vestito, si lanciava nelle acque del canale di Reno, in sito pericoloso e riusciva a trarre in salvo un fanciullo che altri aveva inutilmente cercato di soccorrere. — Bologna, 8 maggio 1914.

R. decreto 10 novembre 1920, su proposta del ministro dell'interno.

MEDAGLIA D'ORO.

GARAU Enrico, vice-brigadiere legione CC. RR. Sassari.

GIUA Raffaele, carabiniere legione CC. RR. Sassari.

In occasione di un violento incendio, che devastava un vasto territorio, dopo aver tratto in salvo, insieme a due commilitoni, tre donne e due bambini, volendo ancora prodigarsi per diminuire i danni del fuoco, cadevano eroicamente, vittime di fulgida abnegazione. — Bitti (Sassari), 10 luglio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

PINNA Giovanni, carabiniere legione Sassari. — In occasione di un violento incendio, che devastava un vasto territorio, dopo aver tratto in salvo, insieme a due commilitoni, tre donne e due bambini, riportando non lievi ustioni, accorreva in soccorso di un compagno morente, affrontando nuovi e gravi rischi per trasportarlo lontano, in luogo ove potè ricevere l'estrema assistenza. — Bitti (Sassari), 10 luglio 1916.

MACRINI Giuseppe, carabiniere legione Napoli. — In circostanze particolarmente difficili e pericolose traeva, da solo, a salvamento quattro persone sepolte sotto le macerie di una casa crollata; e poscia cooperava all'estrazione di altre vittime, che subito soccombevano. — Barra (Napoli), 15 dicembre 1916.

MELIS Giuseppe, maresciallo maggiore, legione CC. RR. Cagliari.

ACCARDO Pasquale, vice-brigadiere legione CC. RR. Cagliari.

Nella circostanza di una violenta alluvione, si esponevano a serio pericolo, per trarre in salvo un contadino rimasto isolato in una casupola, già invasa dalle acque. — Lotzorai (Cagliari), 9 febbraio 1917.

PETRETTO Francesco, brigadiere legione CC. RR. Cagliari.

MASCIA Raffaele, carabiniere legione Cagliari.

Nella circostanza di una violenta alluvione, si esponevano a serio pericolo, insieme ad altri due animosi, per trarre a salvamento quattro contadini isolati in una casupola già invasa dalle acque. — Lotzorai (Cagliari), 9 febbraio 1917.

PASINI Domenico, soldato 73 reggimento fanteria. — Dopo lunga, penosa ed ardua lotta con la violenta corrente del Serio, salvava, mettendo a repentaglio la propria vita, quella di un fanciullo rimasto circuito dalle acque improvvisamente gonfiatesi. — Gazzaniga Bergamo), 23 settembre 1918.

GIANOTTI COIRAS Francesco, da Mezzenile (Torino), brigadiere legione CC. RR. Torino, n. 26256 matricola. — In occasione di violento incendio, si avventurava arditamente ove maggiore era il pericolo per accertarsi se vi erano persone da salvare; ma, travolto dal crollo di un soffitto incendiato, riportava ustioni si gravi da doverne soccombere, dopo due giorni di atroci sofferenze. — Domodossola (Novara), 4 febbraio 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ZARRA Beniamino, da Buddusò (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 15316 matricola. — Scorto un cavallo fuggente, che trainava un carretto, lo inseguiva in bicicletta e, raggiuntolo, lo afferrava, riuscendo a fermarlo non senza stenti e pericolo. — Sassari, 30 maggio 1916.

TORRISI Antonino, da Catania, carabiniere legione Messina, n. 56011 matricola.

GIUSTOLISI Orazio, da Aidone (Caltanissetta), appuntato legione CC. RR. Messina, n. 497 matricola.

Diedero bella prova di coraggio e filantropia traendo dalle macerie di un edificio crollato, dopo faticoso e pericoloso lavoro, alcune persone gravemente ferite. — Rosolini (Siracusa), 25 novembre 1919.

BATTAGLIA Francesco, maresciallo maggiore legione CC. RR. Napoli. — Accorso prontamente, insieme ad altri militari, cooperava con zelo ed abnegazione ed in circostanze difficili e pericolose, ad estrarre dalle macerie di una casa crollata tre persone, che subito soccombevano. — Barra (Napoli), 15 dicembre 1919.

TOSI Cirillo, da Menaggio (Como), sergente 4 reggimento genio, n. 22105 matricola. — In circostanze particolarmente difficili e pericolose, salvava, insieme ad un commilitone, un ragazzo in procinto di affogare nel lago di Como, riportando danno personale. — Lecco (Como), 11 giugno 1918.

TISONI Ercole, da Menaggio (Como), soldato 1 reggimento genio, n. 21124 matricola. — In circostanze particolarmente difficili e pericolose, salvava, insieme ad un commilitone, un ragazzo in procinto di affogare nel lago di Como. — Lecco (Como), 11 giugno 1918.

IOSSA Pasquale, vicebrigadiere CC. RR. Napoli. — Scorto un cavallo che, attaccato ad un carro, fuggiva a gran carriera verso la folla in quei pressi adunata, lo affrontava coraggiosamente e, dopo molti sforzi, lo fermava. — Sora (Caserta), 1 giugno 1919.

TINAZZI Antonio, da Venezia, soldato 20 reggimento artiglieria da campagna, n. 12941 matricola. — Si gettava, completamente vestito, nella corrente del Bacchiglione, salvando un bambino che stava per annegare. — Padova, 11 giugno 1919.

GIUSTO Prosdocimo, da Campolongo sul Brenta (Vicenza), appuntato legione CC. RR. Verona, n. 6927 matricola. — In occasione di un violento incendio, che distrusse quasi completamente il fabbricato municipale, cooperava validamente, non senza pericolo al salvataggio di importanti atti d'ufficio e di parecchie mobilia. — Stienta (Rovigo), 7 luglio 1919.

GROSSO Giovanni, da Isola d'Asti (Alessandria), brigadiere legione CC. RR. Trieste, n. 2590 matricola. — Si slanciava risolutamente, incontro a due cavalli che trainando un carro su cui trovavansi due soldati fuggivano precipitosamente, e, dopo viva lotta e non senza pericolo personale, li fermava. — Longatico (Trieste), 13 luglio 1919.

PERI Gildo, da Casone Ligure (frazione Mioglia) (Genova), soldato 2 reggimento genio. — Con notevoli sforzi, non esenti da pericolo, salvava, aiutato da un compagno, un fanciullo in procinto di affogare nel Po. — Casale Monferrato (Alessandria), 29 luglio 1919.

LEMBO Giovanni, da Frosolone (Campobasso), maresciallo maggiore 13 reggimento artiglieria da campagna, n. 28 matricola. — Affrontava un cavallo, datosi alla fuga trainando un carrettino e, con molti sforzi, riusciva a fermarlo, prima che investisse alcuno dei passanti. — Nettuno (Roma), 31 luglio 1919.

CANZONE Giuseppe, da Palermo, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — Intervenuto prontamente per fermare un cavallo che, fuggendo, minacciava d'investire i passanti, riusciva non senza sforzo e pericolo, nel filantropico intento. — Savona (Genova), 20 agosto 1919.

MASSI Ferdinando, soldato reggimento cavalleggeri Foggia (11). — Si slanciava arditamente alla testa di un cavallo, che, liberatosi di ogni freno, fuggiva precipitosamente, e, dopo lotta violenta, lo costringeva a fermarsi, prima che fosse causa di disgrazie. — Roma, 23 agosto 1919.

TARPINI Ernesto, da S. Paolo del Brasile, carabiniere legione Roma, n. 6038 matricola. — Slanciavasi arditamente alla testa di un cavallo fuggente, riuscendo, dopo viva lotta, a fermarlo prima che causasse disgrazie nella folla. — Roma, 20 novembre 1919.

MASSEROLI Andrea, da Vall'Alta (Bergamo), carabiniere ausiliario legione Milano, n. 35893 matricola.

FADARELLI Giovanni Battista, da Monte Marengo (Bergamo), carabiniere legione Milano, n. 1507 matricola.

Si slanciavano alla testa di un robusto puledro, datosi a pazza fuga, riuscendo, con sforzo e pericolo, a domarlo e ad evitare probabili investimenti. — Gargnano (Brescia), 29 dicembre 1919.

ROSSI Costantino, da Valenza (Alessandria), brigadiere legione CC. RR. Torino, n. 3[illegible] matricola. — Affrontava coraggiosamente una pattuglia di cavalli in fuga, riuscendo con sforzo e pericolo, a fermarli prima che causassero infortuni. — Borgofranco d'Ivrea (Torino), 21 gennaio 1920.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

Determinazione del ministro dell'interno.

MANGIONE Giuseppe, carabiniere legione Napoli. — Partecipava, con zelo e abnegazione ed in circostanze difficili, al tentato salvataggio di tre persone sepolte dalle macerie di una casa crollata, che, però, appena estratte, soccombevano. — Barra (Napoli), 15 dicembre 1916.

POGGIO Francesco, da Quargnento (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Tentava per primo il salvataggio di un fanciullo, travolto dalla corrente del Po, aiutando poscia un compagno a compierlo. — Casale Monferrato (Alessandria), 20 luglio 1919.

FUGA' Natale, da Termini Imerese (Palermo), tenente complemento 6 fanteria. — Dava bella prova di prontezza, afferrando un cavallo imbizzarrito, che riusciva a domare, evitando disgrazie ai passanti ed all'ufficiale, il quale trovavasi nel carrozzino trainato dall'animale. — Trabia (Palermo), 5 agosto 1919.

ZAMBARELLI cav. Giovanni, capitano di artiglieria a disposizione Ministero colonie. — Inseguiva un cavallo che, attaccato ad un biroccino erasi dato alla fuga, e, sopraggiunto quando un cittadino lo aveva già affrontato, cooperava a fermarlo. — Asmara (Eritrea), 7 marzo 1920.

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA

R. decreto 24 maggio 1920, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA DI BRONZO.

FUDULI Bruno, maresciallo carabinieri reali. — Passeggiero sul piroscafo « Adriatico » allorchè questo affondò per collisione con un piroscafo inglese, con grande calma e fermezza concorse ad infondere coraggio, a mantenere calma e disciplina a bordo. Fu tra gli ultimi ad abbandonare la nave sorresse i pericolanti cui cedè il proprio salvagente, aiutò i più deboli, riuscendo a salvare molte vite. — Basso Adriatico, notte sul 18 marzo 1918.

DEFUNTI

VIGNALI Ernesto, sottotenente fanteria complemento distretto Livorno, deposito Pisa.	Morto in Monte Rasta, l'11 luglio 1916.
RODELLONO G. Battista, maggiore in servizio attivo permanente.	Id. a Breganze, il 26 dicembre 1916.
NICOLOSI Carlo, id. id. id.	Id. a Genova, il 16 dicembre 1917.
PATTARINO Pietro, id. milizia territoriale corpo veterinario militare, distretto Casale.	Id. ad Alessandria, il 5 novembre 1918.
ORECCHIO Giuseppe, capitano in servizio attivo permanente.	Id. a Livorno, il 16 gennaio 1919.
RAMA Giuseppe, sottotenente milizia territoriale artiglieria 4 costa distretto Caltanissetta.	Id. a Caltanissetta, il 6 aprile 1919.
SILVESTRELLI Mario, sottotenente di complemento deposito Piemonte reale distretto Roma.	Id. a Roma, il 24 novembre 1919.
MIGLIORINI Vincenzo, tenente amministrazione 4 costa.	Id. a Messina, il 23 gennaio 1920.
MILANI Guido, tenente milizia territoriale 5 pesante distretto Verona.	Id. a Verona, il 24 id.
FICO Vito, tenente fanteria complemento deposito Gaeta.	Id. a Napoli, il 18 luglio 1920.
MARRAFFA Domenico, sottotenente sussistenza complemento distretto Reggio Calabria.	Id. a Palermo, il 25 id.
DI BONAVENTURA Michele, tenente fanteria complemento deposito Treviso.	Id. in Giulianova (Teramo), il 16 agosto 1920.
FASSARI Carmelo, maggiore milizia territoriale fanteria (Catania) distretto Messina.	Id. a Catania, il 29 settembre 1920.
VOLTA Daniele, maggiore amministrazione riserva distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, il 17 ottobre 1920.
PAGANO Mario, sottotenente sussistenza complemento distretto Nola.	Id. a Napoli, il 27 id.
PRIMATESTA cav. Natale, tenente milizia territoriale fanteria distretto Torino.	Id. a Roma, il 18 dicembre 1920.
FOSSATI Emanuele, sottotenente complemento corpo giustizia militare.	Id. a Como, il 20 id.
QUARTA Teodorico, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. a Bologna, il 2 gennaio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 21, anno 1917, pag. 1851. — PECORARO Alfredo, al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: dal 22 agosto 1916.

Id. 80, » 1917, » 6047. — GUARRINI Riccardo, *leggasi*: GUARDINI Riccardo.

Id. 107, » 1918, » 6136. — GILBERTI Antonio, *leggasi*: GIBERTI Antonio.

Id. 107, » 1918, » 6136. — LACANICA Antonio, *leggasi*: PLACANICA Antonio.

Id. 22, » 1920, » 1216. — TOTA Felice, *invece di*: seguirà *Bellagra* Alessandro, *leggasi*: seguirà *Balajra* Alessandro.

Id. 22, » 1920, » 1217. — PUPPINI Etelbredo, *leggasi*: PUPPINI Etelbredo.

Id. 22, » 1920, » 1217. — BERNARDELLI Angelo, *invece di*: seguirà *Marossi* Antonio, *leggasi*: Seguirà *Morossi* Antonio.

Id. 22, » 1920, » 1247. — REBUCCI Umberto, *leggasi*: REBUCCI Uberto.

Id. 31, » 1920, » 1705. — RIZZI cav. Quinto. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 60, » 1920, » 3619. — SAMAJA cav. Davide. — Si consideri ndminato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia anzichè .uffiziale nello stesso Ordine.

Id. 67, » 1921, » 3671. — CAPODAGLI Eugenio. — D'ALESSANDRO Pasquale. — Si considerino promossi capitani con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni 1 aprile 1918.

Id. 71, » 1920, » 4067. — MARRAR cav. Salvatore. — Si consideri nominato comandante distretto Spoleto, dal 21 settembre 192

Id. 79, » 1920, » 3657. — SOBRERO cav. Giuseppe, *invece di*: Distretto Brescia, *leggasi*: Distretto Torino.

Id. 82, » 1920, » 4770. — LONGO Filippo, *invece di*: 70 fanteria, *leggasi*: 80 fanteria.

Id. 88, » 1920, » 3969. — DEI Giovanni Battista, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi* 38 fanteria.

Id. 88, » 1920, » 3969. — PONTI Vittorio, *invece di*: 91 fanteria, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 97, » 1920, » 5181. — CAVALIERE Rodolfo, *invece di*: dal 13 ottobre 19 *leggasi*: dal 5 settembre 1920.

Id. 98, » 1920, » 5353. — SALVI Pier Battista, *invece di*: 26 campagna, *leggasi* 6 fortezza.

Id. 98, » 1920, » 5353. — RESTIVO Sante, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 2 pesante.

Id. 109, » 1920, » 5615. — TAU' Nicola. — Si consideri come non è avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 1, » 1921, » 16. — AMBROGI Remo, *invece di*: Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito deposito 31 fanteria ed assegnato comando designato armata Napoli, dal 13 ottobre 1920, *leggasi*: Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 31 fanteria ed assegnato comando designato armata Napoli, dal 13 ottobre 1920.

Id. 1, » 1921, » 22. — MARINI Aldo, *invece di*: deposito Massa, *leggasi*: deposito Torino est.

Id. 3, » 1921, » 65. — ASELTRA Antonino, *leggasi*: AFELTRA Antonino.

Id. 6, » 1921, » 280. — BEVERINI cav. Luigi, *invece di*: 4 costa *leggasi*: direzione artiglieria Spezia.

SOTTUFFICIALI

Dispensa 1, anno 1921, pag. 25. — MATICHECCHIA Pasquale, *leggasi*: MATICHECCHIA Raffaele.

Id. 6, » 1921, » 316. — D'ANTONIO Guido, *invece di*: 1 battaglione autocampale, *leggasi*: 1 batteria autocampale.

Il Ministro — I. BONOMI.

Prezzo della presente dispensa L. 0.90

(5241) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª 1921 11 febbraio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

12 dicembre 1920.

BRANDI Giovanni di Francesco, soldato 10 fanteria.
CONENNA Vito di Natale, caporale 67 id.
CORNACCHIA Nicola, soldato 72 id.
GIANOGLIO Giuseppe di Lodovico, sergente 15 id.
MATTEROZZI Palmiro fu Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.
NICOLINI Ettore fu Gaetano, caporale maggiore 7 fanteria.
PANCALLI Pietro di Vincenzo, caporale cavalleggeri Umberto I (23).
PAOLACCI Antonio di Gaetano, soldato 26 fanteria.
PASSERI Celeste fu Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
PEROSI Severino di Luigi, caporale distretto militare Lodi.
PUDDU Antonio Maria di Giuseppe, soldato 151 fanteria.
ROSSI Battista di Ilario, soldato 129 id.
ROSSI Emilio di Angelo, soldato scuola centrale fanteria.
RUSSO Giovanni di Raffaele, soldato 216 fanteria.
SCANZIANI Aldo fu Serafino, caporale distretto militare Milano.
SCENARI Andrea, soldato 38 fanteria.
STERI Francesco fu Francesco, caporale maggiore 46 fanteria.
TRAPANI Salvatore di Francesco, capitano 68 id.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

14 *dicembre* 1920.

ALEMI Dionigi di Michele, tenente 42 fanteria.
BARBARISI Guglielmo di Giuseppe, tenente amministrazione distretto militare Roma
BARTOLI Nicola, tenente 29 fanteria.
COSTANZO Rosario di Lorenzo, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CRISTOFARI Ruggero fu Pietro, sottotenente 11 bersaglieri.
DE LUCA Pasquale di Domenico, maresciallo maestro armi cavalleria Piemonte reale (2).
GIORGIS Sebastiano di Francesco, soldato 2 alpini.
GIOVAGNOLI Enrico di Angelo, soldato 1 granatieri.
GIRAUDI Vincenzo di Giovanni, sergente 26 fanteria.
GRECO Giuseppe di Michele, soldato 58 id.
GRIMALDI Nicola di Lorenzo, tenente 12 bersaglieri.
LAZZARO Lorenzo di Antonio, tenente 3 genio.
MARTINEZ Umberto di Pietro, capitano amministrazione 31 fanteria.
MELANDRI Romano di Domenico, caporale 68 fanteria.
MEZZANO Angelo di Giuseppe, sergente maggiore 43 id.
MEZZI Francesco di Ilpazio, caporale maggiore 16 id.
MORIANO G. Battista fu G. Battista, sergente distretto militare Savona.
NOCENTINI Mario di Angelo, tenente 16 artiglieria campagna.
PIZZIOLO Ilario fu Giuseppe, carabiniere 2 divisione provvisoria autonoma CC. RR.
RUSCONI Alfonso fu Giuseppe, caporale maggiore 5 fanteria.
TOSCANO Antonio fu Pasquale, soldato distretto militare Caserta.
TROIS Umberto di Francesco, maresciallo alloggio legione CC. RR. Verona.

14 *dicembre* 1920.

DI PERNA Costanzo di Erasmantonio, soldato 39 fanteria.
REPETTI Pier Giuseppe fu Vittorio, sottotenente 117 id.
ROSSETTI Angelo di Giuseppe, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
SANTOMARIA Francesco di Mario, soldato 68 fanteria.
SARACINO Domenico di Giuseppe, caporale maggiore 39id.
SAVORETTO Domenico di Enrico, caporale 81 id.
SBARILE Vincenzo di Antonio, sergente 14 id.
SIMON Italo di Vincenzo, maggiore medico distretto militare Sassari.
SOLAZZO Arturo, caporale 82 fanteria.
TRAINI Gaetano di Alessandro, sottotenente 61 id.
TROILI Giuseppe di Francesco, maresciallo alloggio legione CC. RR. Ancona.
VERCESI Paolo di Natale, tenente 70 fanteria.
VIANCINI Edoardo di Flaviano, maggiore 69 id.
VICELLI Filippo di Pietro, sergente 5 artiglieria pesante.
VIGNANELLO Florido di Ubaldo, soldato distretto militare Orvieto.
VILLA Giuseppe di Luigi, caporale 16 fanteria.
VITA Umberto di Emilio, caporale 3 genio.
VITI Nazzareno di Gio. Battista, soldato 164 fanteria.
VIVIANI Gino di Sante, guardia R. F. legione Trieste.
VIVO Vincenzo di Ferdinando, caporale maggiore distretto militare Nola.
ZAMPATTI Lorenzo di G. Battista, soldato deposito bombardieri.
ZAMPINI Silla di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Pistoia.

15 *dicembre* 1920.

CALO' Dante di Abramo, tenente 2 bersaglieri.
COLUZZI Rinaldo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
DAMMACCO Giuseppe di Vito, soldato 67 fanteria.

DE MAESTRO Luigi fu Nicola, soldato 67 id.
GARIBOLDI Guglielmo di Luigi, caporale 68 id.
L'ERARIO Mauro, tenente 4 artiglieria fortezza.
MANZI Alberto fu Leopoldo, soldato 1 id. id.
MELZI D'ERIL Augusto di Alessandro, tenente distretto militare Milano.
PAPA Antonio di Fortunato, soldato distretto militare Messina.
PELLANDA Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 92 fanteria.
RODES Giuseppe di Ignazio, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
SABATO Vito di Francesco, soldato 18 fanteria.
SBRANA Doselino di Antonio, soldato 126 id.
SERGIO Giovanni di Aniello, sergente 212 id.
SIIGA Igino di Giovanni, caporale 265 id.
SCRASSO Giuseppe fu G. Battista, soldato 73 id.
SORDO Romano di Romolo, soldato 29 id.
TATARANNI Eustacchio di Pasquale, soldato 9 id.
TOGNETTI Manfredo di Brunetto, capitano 37 id.
TREVISI Nicola di Vincenzo, capitano 74 id.
VENTURONI Pietro fu Giovanni, sergente 5 alpini.
VISANI Stefano di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Bologna.

15 *dicembre* 1920.

ANZANI Enrico fu Giuseppe, soldato 1 granatieri.
BRAMBILLA Luigi di Attilio, soldato 1 id.
CHIAROTTO Girolamo di Osvaldo, soldato 1 id.
CURATOLO Giuseppe di Tommaso, sottotenente 1 id.
CARMINATI Luigi fu Antonio, tenente 1 id.
DE GIACOMO Paride, tenente 19 fanteria.
FALCIANI Ferdinando di Gioacchino, caporale maggiore 1 granatieri.
FERRA Carlo di Michele, caporale 1 id.
GILARDI Giovanni fu Giovanni, caporale 3 genio.
INGENITO Catello di Ciro, sottotenente 1 granatieri.
MALAPELLE Giovanni di Luigi, sergente 43 fanteria.
NASI Silvio di Augusto, caporale 1 granatieri.
NORSCIA Loreto di Pietro, caporale maggiore 1 id.
PALMIERI Vincenzo di Ilario, soldato 34 fanteria.
RICCO' Giovanni di Giuseppe, maresciallo maggiore R. F. legione Venezia.
RIGHETTI Augusto fu Luigi, soldato 43 fanteria.
ROCCHI Paolo di Antonio, soldato 74 id.
ROMITI Antonio di Raffaele, caporale 17 id.
SANTORO Giuseppe di Pietro, sottotenente 1 granatieri.
SPADARO Giuseppe di Domenico, soldato 93 fanteria.
TAMBINI Luigi di Ugo, tenente 1 granatieri.
TANFANI Giovanni di Giacomo, soldato 1 id.

15 *dicembre* 1920.

SBARILE Vincenzo di Antonio, sergente 14 fanteria (2 concessione).

17 dicembre 1929.

CALENDI Salvatore fu Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Chieti.
CAMASSA Lorenzo di Francesco, maresciallo R. F. legione Genova.
CARAVIA Francesco di Erasmo, brigadiere legione CC. RR. Salerno.
CARLIZZI Gaetano di Pasquale, tenente 29 fanteria.
CAVAGNOLO Giuseppe di Modesto, soldato 1 genio.
CHIAPPINI Domenico fu Giovanni, sergente maggiore 5 alpini.
COTICA Ulderico di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
CUSANO Luigi, soldato distretto militare Avellino.
D'ALESSANDRO Alberto di Luigi, appuntato R. F. legione Catanzaro.
D'ALESSANDRO Andrea di Simone, soldato 82 fanteria.
DE GIOVANNI Alessio di Alessio, soldato distretto militare Cuneo.
DI PIETRO Paolo di Sebastiano, guardia R. F. legione Trieste.
FATTORI Duilio di Pietro, caporale 78 fanteria.
FIORI Egisto di Sabatino, sergente maggiore 61 id.
ORATO Luigi di Serafino, soldato 3 genio.
PACHER Giuseppe fu Giulio, aspirante ufficiale 6 alpini.
PAPINI Ferdinando di Antonio, soldato 3 genio.
PETROZZELLO Vincenzo di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Messina.
PIACENTINI Italo di Vincenzo, soldato 3 genio.
PIOLI Domenico di Settimio, appuntato 1 artiglieria pesante campale.
POLCHI Espartero di Giuseppe, soldato 3 genio.
SABATO Pompeo di Cristino, carabiniere legione CC. RR. Trieste.

17 dicembre 1930.

ANTICO Alfonso di Zopito, soldato 3 genio.
ARITI Giuseppe, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
BALOCCO Virginio di Luigi, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
BESOZZI VALENTINI Luigi di Alessandro, tenente legione CC. RR. Salerno.
BETTONI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
BUTI Giuseppe di Emilio, soldato 3 genio.
CANELLA Ernesto di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CASTELLANO Gaetano di Giuseppe, tenente 91 fanteria.
CONTI Giuseppe di Luigi, maresciallo 7 artiglieria fortezza.
CRAPA Pietro, soldato 223 fanteria.
FALCIONI Domenico fu Silvestro, sergente 82 id.
FINETTI Amerigo di Corrado, guardia R. F. legione Firenze.
GIARETTA Alfredo fu Luigi, soldato 91 fanteria.
GUERRA Enrico di Oreste, sottotenente 3 genio.
GUGLIELMI Renato di Gaetano, soldato 3 id.
HENKENSFELDTF SLAGHEK FABBRI Piero di Luigi, maggiore cavalleggeri Firenze.
MOCETTI Mariano, soldato 25 fanteria.
MARONI Pietro di Giacomo, soldato 5 alpini.
NAPOLETANO Edoardo fu Bonaventura maresciallo maggiore dir. comm. mil. C. A. Napoli.
NEGRO Giuseppe di Gabriele, soldato 82 fanteria.
TESSUTI Alfonso, soldato 2 alpini.
VIARENGO Alfonso di G. Domenico, caporale maggiore 2 id.

17 dicembre 1931.

AMERIO Emilio di Tobia, caporale 2 alpini.
BARBERIS Giovanni fu Domenico, tenente 93 fanteria.
BORGHI Luigi di Francesco, soldato 74 id.

CAOVILLA Ettore di Alfonso, tenente distretto militare Vicenza.
CARBONETTO Mario di Davide, caporale 3 bersaglieri.
CASTRUCCI Michele fu Evangelista, caporale deposito areonautica.
CATTALINI Bortolo di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
COLTELLACCI Agostino Luigi Lodovico fu Arcangelo, soldato 214 fanteria.
CORINTI Cesare di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
DELBARBA Francesco fu Costanzo, sergente 77 id.
DELLA SALA Pellegrino di Sabino, soldato 1 bersaglieri.
DI GIOVANNI Carlo di Vincenzo, caporale 35 fanteria.
DI ZINNO Umberto di Francesco, maresciallo 3 id.
GALLETTI Benedetto di Giuseppe, soldato 242 id.
FABIOLE Emilio di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
FERRARI Calisto di Pio, vicebrigadiere legione CC. RR. Genova.
LAPORTA Francesco di Luca, soldato 7 fanteria.
MAGANNEO Roberto di Carmelo, vicebrigadiere legione CC. RR. Messina.
MORO Battista fu Vincenzo, soldato 152 fanteria.
MURANO Arturo di Francesco, soldato 5 genio.
PAVESI Antonio di Pietro, soldato 92 fanteria.
PREVITALI Gio. Battista di Giuseppe, sergente 151 id.

18 dicembre 1920

GAGGIOTTI Cino di Zama, maggiore 50 fanteria (2 concessione).

18 dicembre 1920.

BENETTINI Alessandro di Adolfo, tenente 2 granatieri.
CARCUPINO Mario di Carlo, sergente Genova cavalleria.
CEDRO Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
DENICOLAI Giuseppe di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC. RR. Chieti.
FRANCESCHINI Luigi di Primo, caporale 12 bersaglieri.
GALLEA Francesco fu Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GAUDIO Andrea fu Giuseppe, soldato 48 fanteria.
LAZZARINI Gino di Antonio, soldato 3 genio.
LEPORATI Pietro fu Carlo, maresciallo maggiore legione CC. RR. Genova.
LUCERNA Pietro di Benedetto, soldato 91 fanteria.
MACELLONI Eugenio di Amerigo, soldato 6 artiglieria pesante.
MALDACEA Riccardo di Francesco, capitano 3 bersaglieri.
MALVEZZI Pietro di Giovanni, caporale 3 genio.
MANCA Costantino fu Antonio, appuntato R. F. legione Messina.
MAZZEI Michelangelo di Costantino, tenente 15 fanteria.
MELIS Tito di Ferdinando, soldato 1 granatieri.
MONTANARO Igino di Isaia, soldato 3 genio.
MORANDI Gustavo di Augusto, sergente 3 id.
PICCHI Antonio di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PIERINI Primo di Giovanni, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
SORGATO Antonio di Domenico, tenente 16 fanteria.
TESTA Domenico di Giuseppe, soldato 87 id.

18 dicembre 1920.

ANNOVAZZI Giovanni di Giuseppe, caporale deposito mitraglieri Fiat.
BALDASSARE Antonio di Eduardo, maggiore distretto militare Salerno.
CARINI Carlo di Ernesto, soldato 7 artiglieria campagna.

CAVALLI Carlo di Giuseppe, tenente 1 artiglieria pesante.
COMODI Alessandro di Tommaso, soldato 8 artiglieria fortezza.
CORRADO Giovanni fu Cesare, tenente 65 fanteria.
DE BLASI Pietro di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
DE BONIS Alberto di Giovanni, tenente 2 bersaglieri.
DI LEO Ettore di Gaetano, sottotenente 49 fanteria.
DI MASSIMO Domenico di Leopoldo, soldato 1 genio.
DISTANTE Domenico di Giuseppe, appuntato legione provv. auton. CC. RR. Trentino.
DOVIS Michele di Federico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
DULIZIA Fabrizio fu Domenico, guardia R. G. legione Roma.
GENESIO Sergio di Domenico, capitano 71 fanteria.
MEARELLI Nazzareno di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MERCURI Pietro di Nazzareno, carabiniere ausiliario id. id. id.
MESAROLI Albino di Giacomo, tenente 152 fanteria.
MINELLI Antonio di Tullio, tenente 1 genio.
PACINI Umberto fu Ferdinando, sergente maggiore distretto militare Siena.
PALAZZI Nazzareno di Teodorico, caporale maggiore deposito mitraglieri 607 F.
SCIBILIA Giuseppe di Gaetano, brigadiere R. F. legione Venezia.
TERZOLI Antonio di Benvenuto, vicebrigadiere legione allievi CC. RR. Roma.

10 *dicembre* 1920.

ALLEGRETTI Giovanni di Paolo, soldato 45 fanteria.
BIAGINI Aladino di Elia, caporale 45 id.
BORGHERESI Serafino di Angelo, soldato radiotelegrafisti del genio.
DE LACHENAL Giovanni fu Amadeo, tenente 3 alpini.
FRATTASIO Antonio fu Antonio, tenente R. F. legione Napoli.
GARDONI Antonio di Feliciano, soldato 45 fanteria.
GIANFRANCESCHI Luigi di Carlo, capitano 7 alpini.
MANGERINI Francesco di Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
MENZI Giuseppe di Andrea, caporale maggiore 5 artiglieria campagna.
PANNULLO Antonio di Alfonso, capitano distretto militare Benevento.
PULINA Salvatore di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
SALERNO Antonio di Salvatore, maresciallo radiotelegrafisti del genio.
SCHITO Antonio di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
SCOCCIANTI Aldigerio fu Francesco, maggiore medico C. R. I. comitato regionale Ancona.
SPAZIANI Publio di Ambrogio, tenente 15 fanteria.
TONOLI Agostino di Benedetto, carabiniere legione CC. RR. Milano.
TRECCANI Luigi di Giacomo, caporale 45 fanteria.
VAI Domenico di Tommaso, soldato 70 id.
VALDARNINI Pasquale di Francesco, maresciallo 70 id.
VALVO Salvatore fu Vincenzo, caporale 54 id.
VENUTO Santi di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
VOLPE Vito di Giuseppe, appuntato legione provv. auton. CC. RR. Trentino.

19 *dicembre* 1920.

AZEGLIO Pietro di Antonio, soldato 35 fanteria.
BERARDI Luigi fu Pietro, soldato 96 id.
BONINI Piero di Giovanni, soldato 36 id.
CALCAGNO Ugo fu Ugone, tenente 66 id.
CALCATERRA Giuseppe di Giovanni, sergente 90 id.
CAPPONI Piero di Enrico, caporale maggiore 26 id.

CAPRARA Riccardo di Francesco, sergente 33 id.
COLANGELO Arturo di Samuele, soldato 96 id.
DI GENNARO Vincenzo di Gennaro, soldato 96 id.
DI PIETRO Guido fu Vincenzo, sottotenente 96 id.
GABBETTA Marcello di Giuseppe, soldato 96 id.
GALLORINI Pietro di Ferdinando, caporale maggiore 96 id.
GENNARDI Antonio di Gioacchino, caporale maggiore 96 id.
GIOVINAZZI Alfonso fu Ernesto, sottotenente 96 id.
INNOCENTI Sestilio di Angelo, soldato 96 id.
MERONI Guglielmo di Domenico, soldato 36 id.
MONEGATTO Sebastiano di Antonio, soldato 35 id.
PETROCCHI Amodio di Camillo, caporale maggiore 96 id.
PICCIUCELSI Giuseppe di Augusto, soldato 96 id.
RAMPININI Arturo di Carlo, soldato 35 id.
TOCCHIO Luigi di Pietro, caporale maggiore 96 id.
VENDITTO Giuseppe di Antonio, sergente 96 id.
ZAPPI Ezio di Pio, sottotenente 96 id.

20 *dicembre* 1920.

ALESTRA Pasquale di Francesco, soldato 85 fanteria.
ANGIONI Giuseppe di Raffaele, soldato 265 id.
BARBIERI Bortolo di Giovanni, soldato deposito mitraglieri Fiat.
BARONE Domenico di Francesco, soldato 1 granatieri.
BOLT Nicola di Pasqua, caporale 58 fanteria.
CIARAVOLA Umberto di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Nola.
FERRI Francesco di Raffaele, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GAGLIONE Giuseppe fu Cristofaro, soldato 5 genio.
GIOVANETTO Pietro di Gregorio, caporale 2 alpini.
MARANI Sante fu Pietro, soldato 50 fanteria.
MARIN Gregorio di Sante, soldato 58 id.
MARTINEZ Leonardo di Bachisio, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
MICHELI Carlo di Adamo, sottotenente 83 fanteria.
MINENNA Paolo di Vito, soldato 92 id.
PELISSERO Giuseppe di Agostino, soldato 3 alpini.
PEZZERA Davide di Pietro, soldato 1 fanteria.
SANTARNECCHI Settimo di Leopoldo, soldato 85 id.
SORTINO Pietro di Antonio, tenente cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
SPAGNUOLO Giovanni di Vito, soldato 125 fanteria.
SPITALERI Salvatore di Alfio, soldato 93 id.
TROGOLO Antonio di Carlo, soldato 7 id.
VOLPONI Edoardo di Angelo, caporale 88 id.

20 *dicembre* 1920.

AIMO Giuseppe fu Giovanni, soldato 11 fanteria.
BARAGGIOLI Giuseppe di Agostino, caporale 54 id.
BRAMERINI Spartaco fu Alfredo, caporale 27 id.
BUCHICCHIO Saverio fu Angelo, soldato 11 id.
FIORAVANTI Donato di Antonio, soldato 11 id.
GENTILINI Gildo di Giacobbe, caporale maggiore 11 id.
MARCHI Giovanni fu Gaetano, sergente maggiore 6 alpini.
MARTINI Vincenzo di Antonio, capitano 3 id.

MAZZOLA Pietro di Angelo, soldato 2 granatieri.
MINEZZI Giuseppe, tenente colonnello 27 fanteria.
PANZICA Sebastiano di Vincenzo, sergente 27 id.
POLIDORI Giovanni di Luigi, sergente 204 id.
POLLIO Vincenzo di Gaetano, caporale distretto militare Napoli.
PIANETTI Donato di Domenico, soldato 11 fanteria.
PIROLA Giovanni di Michele, soldato 11 id.
SAIBENE Egidio fu Giovanni, soldato scuola d'applicazione fanteria.
SCOTTI BERNI Ugo di Ottavio, colonnello 138 fanteria.
SERVADIO Antonio di Angelo, vicebrigadiere legione CC. RR. Verona.
SILVAGGIO Filippo di Pietro, soldato 11 fanteria.
VALERIO Carmine fu Rocco, soldato 11 id.
VANNI Pasquale di Francesco, sergente 52 id.
VASELLARO G. Battista di Antonio, soldato 11 id.

22 dicembre 1920.

ALBERTINI Alfredo di Paolo, tenente medico distretto militare Ascoli Piceno.
BELLETTI Nadir di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. Bologna.
GUIDETTI Adolfo fu Giovanni, soldato 2 artiglieria campagna.
INVERNIZI Giulio di G. Battista, tenente colonnello 113 fanteria.
MAGGIA Celestino di Giuseppe, soldato 27 id.
MAGIERA Aldo di Pietro, capitano 61 id.
MARZANI Carlo di Silvestro, sergente 42 id.
MASCELLANI Giuseppe di Luigi, sergente 17 id.
MONETTI Francesco di Antonio, caporale 17 id.
MORICONI Genesio di Sabatino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
NOE' Emilio di Ernesto, caporale 61 fanteria.
PALANGE Francesco di Gennaro, sottotenente R. F. legione Catanzaro.
PAPI Giuseppe di Ubaldo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
ROMANO Salvatore di Gaspare, caporale maggiore 5 fanteria.
SALVINI Enrico fu Lorenzo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Ancona.
SANTUCCI Nicola di Antonio, appuntato id. id. id.
SCHEMBRI Benedetto di Gaetano, appuntato legione CC. RR. Palermo.
SCHIRONI Vincenzo di Carlo, tenente 2 artiglieria pesante.
SERRA Giovanni di Francesco, soldato 45 fanteria.
SOLFANELLI Anacleto di Ernesto, appuntato legione CC. RR. Firenze.
ZANASI Alberto di Vittorio, capitano 31 fanteria.

22 dicembre 1920.

RATTI cav. Giuseppe di Carlo, maggiore generale.

CABRAS Giuseppe di Antonio, soldato 152 fanteria.
COLUMBANO Tomaso di Francesco, tenente 61 id.
COPPOLA Salvatore di Sebastiano, soldato 27 id.
DE ANGELIS Giuseppe di Pietro, soldato 93 id.
DI CASTRO Marco di Aronne, sergente maggiore 215 id.
LA ROCCA Pasquale di Salvatore, tenente 13 id.
MOLETTA Santo fu Costantino, soldato 65 id.
MUSSO Bartolomeo di Luigi, sergente distretto militare Cuneo.
PAPARELLA Vito di Simeone, soldato 130 fanteria.
PETTINARI Vittorio fu Adriano, soldato 7 alpini.

PIERACCI Angiolino di Pietro, soldato 6 fanteria.
PIERAGOSTINI Raffaele di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
PIZZI Giuseppe di Carlo, soldato 74 fanteria.
PIZZITOLA Benedetto di Luigi, sergente 50 id.
RIZZO Giuseppe fu Michele, sergente 9 id.
SODOLFO Pietro fu Pietro, soldato distretto militare Savona.
SALVINI Angelo di Eliseo, soldato 1 granatieri.
TANFERNA Paolo di Elviro, tenente 112 fanteria.
TOLU' Efisio di Raimondo, soldato 91 id.
TRONCI Carlo di Antonio, caporale 152 id.
ZAGAGLIA Enrico di Giuseppe, soldato distretto militare Ancona.

21 *dicembre* 1920.

AVOGADRO Pasquale fu Stefano, soldato 79 fanteria.
CANALI Domenico di Vincenzo, sergente 82 id.
CHESI Amedeo di Giuseppe, soldato 83 id.
CHITI Ottavio fu Ferdinando, soldato 77 id.
CRISPI Daniele di Angelo, soldato 30 id.
CRISTIANI Raniero di Roberto, soldato 21 bersaglieri.
DI PORTO Settimio di Leone, soldato distretto militare Roma.
DUCCESCHI Germano di Beniamino, caporale maggiore 26 fanteria.
FALIVA Antonio di Luigi, soldato 231 id.
FIORELLI Domenico fu Tommaso, soldato 42 id.
FLORENZANO Giuseppe di Michele, sottotenente 12 bersaglieri.
FRANZONI Giovanni di Federico, sergente 5 alpini.
FULLONE Pietro di Gagliardo, soldato 10 fanteria.
GABRIELLI Giuseppe fu Tommaso, caporale 93 id.
GAIDO Giuseppe di Michele, soldato 90 id.
MARCHETTI Enrico di Pietro, soldato 6 alpini.
MOTTI' Giovanni di Raffaele, soldato 9 fanteria.
MILITANO Gennaro di Rosario, sergente 83 id.
MULAS Ottavio di Daniele, tenente cappellano 152 id.
PEDERSOLI Prospero di Davide, sergente 79 id.
PEDRETTI Andrea fu Angelo, soldato 6 genio.
PROVEZZA Giovanni di Ignazio soldato 91 fanteria.

24 *dicembre* 1920.

ACQUAROLI Paolo di Pio, tenente 11 bersaglieri.
BAGLIANI Guido di Ettore, tenente deposito mitraglieri Fiat.
BARUTTI Umberto di Giacomo, sottotenente distreto miltare Rovigo.
BASSO Giuseppe di Raimondo, maresciallo capo 81 fanteria.
BATTAGLIA Carlo di Giuseppe, vice brigadiere, leg. prov. aut. CC. RR. Trento.
CANDELORO Domenico di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
CAPRINO Francesco di Oronzo, sottotenente 9 bersaglieri.
CAROVELLI Cesare di Stefano, soldato 7 genio.
FILIPPINI Vincenzo di Girolamo, caporale maggiore 15 fanteria.
GENTILINI Alessandro di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
GIORDANO Pietro di Giuseppe, soldato distretto militare Cuneo.
LOMBARDO Alfredo fu Luciano, soldato 26 fanteria.
LOSI Remo di Aldebrando, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
MANCINI Giovanni di Antonio, tenente 3 artiglieria pesante.

MAZZON Emilio fu Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
MIGNANELLI Giorgetti Alfredo di Luigi, capitano 10 bersaglieri.
OLMEDA Omobono fu Virginio, soldato 2 genio.
PALMERIO Delio di Benigno, tenente 1 artiglieria pesante.
PROSDOTTI Leone, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
PUSCEDDU Attilio di Giuseppe, soldato 231 fanteria.
TERRAZZI Riccardo di Luigi, soldato 94 id.
VARANI Secondiano di Saturno, brigadiere legione CC. RR. Roma.

12 *dicembre* 1920.

BURIELLI Gino di Rinaldo, 48 fanteria.
CERRATO Bernardo fu Giuseppe, 37 id.
CERRI Carlo fu Gabriele, caporale maggiore 1 ganatieri.
CITTA Carlo di Achille, sottotenente 9 fanteria.
CONTI Nicola di Antonio, soldato 10 id.
CONVERSANO Riccardo di Antonio, soldato 61 id.
EMILI Emilio di Riccardo, caporale 56 id.
FACCHINI Giacomo di Battista caporale 71 id.
FOGLIA Luigi di Andrea, soldato deposito mitraglieri Fiat.
FORGHIERI Eugenio fu Antonio, sottotenente id. id. id.
FRACHESSA Amedeo di Angelo, soldato 40 fanteria.
GAVA Francesco di Antonio, tenente deposito mitraglieri Fiat.
GIAMMARINO Camillo di Giuseppantonio, soldato 125 fanteria.
INVERARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 87 fanteria.
LOZZA Francesco di Enrico, caporale maggiore 281 id.
MENZO Andrea di Giuseppe, soldato 37 id.
MORELLI Guglielmo di Giovanni, soldato 226 id.
PACILLI Daniele fu Carlo, soldato 79 id.
RONDELLO Nicolino di Carmine, soldato 72 id.
SCARAMPO Giuseppe fu Angelo, caporale 18 id.
URAS Santino di Giovanni, soldato 1 artigliera fortezza.
VENCIA Gabriele di Sebastiano sergente 79 fanteria.

28 *dicembre* 1920.

BARTOLI Goffredo di Gualtiero, tenente 61 fanteria.
BASEVI Roberto di Ettore, tenente cavalleggeri Lodi.
BERTOLA Arnaldo fu Celso, capitano avvocatura generale militare.
BOCCHI Pietro di Francesco, tenente 61 fanteria.
BUCCHIONI Guido di Giuseppe, caporale 15 artiglieria campagna.
CURTI Vittorio di Giuseppe, sergente 68 fanteria.
DE MANES Alberto di Guglielmo, sottotenente 22 id.
DESSY Francesco di Battista, colonnello tribunale supremo guerra e marina.
DI SALVO Orazio di Mariano, caporale maggiore 29 fanteria.
FARINELLI Francesco di Andrea, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
FISCHETTI Antonino di Francesco tenente 86 fanteria.
GASPARI Raffaele di Carlo, tenente 22 id.
GASPERINI Luigi fu Luigi, soldato 70 id.
CHERGO Augusto di Enrico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
NICITA Nunzio di Francesco, capitano 2 bersaglieri.
PERONI Luigi di Alessandro, tenente 17 fanteria.
PIGNATARO Francesco, di Guido, capitano 3 artiglieria costa.

RINALDI Anselmo di Rinaldo, brigadiere legione CC. RR. Roma.
SINACORI Vito di G. Battista, caporale maggiore 74 fanteria.
VASSALLI Carlo di Prospero, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
VENELLI Ruggero fu Ruggero, caporale maggiore 80 fanteria.

30 dicembre 1920.

VIOLA Pietro, tenente colonnello medico direzione generale Sanità militare (2 concessione).

30 dicembre 1920.

ANGELI Antonio fu Attilio, soldato 68 fanteria.
CAMPARI Pietro fu Luigi, soldato distretto militare Torino.
D'INTINO Domenico di Vincenzo, soldato 35 fanteria.
GENOVESIO Carlo di Giovanni, soldato distretto militare Casale.
GIACOBINI Carlo fu Lodovico, soldato deposito mitraglieri Fiat.
LISSONI Michele fu Alfredo, sergente deposito Aviatori Torino.
LOBETTI Orazio di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
MALACARNE Claudio fu Giovanni, tenente colonnello 10 id.
MICHELETTO Mattia di Domenico, soldato distretto militare Torino.
MUCCI Giuseppe di Giovanni, soldato distretto militare Modena.
PAGANI Carlo di Luigi, caporale 9 bersaglieri.
PERINO Achille di Elia, soldato 43 fanteria.
REA Vincenzo di Agostino, maresciallo alloggio maggiore leg. all. CC. RR. Roma.
REGE NERO Remo fu Giovanni, soldato 7 fanteria.
ROSSINI G. Battista fu Pietro Paolo, sergente 25 artiglieria campagna.
RUSSO Ilario di Gaetano, vice brigadiere legione allievi R. G. Caserta.
TURCATO Artemio di Ernesto, caporale maggiore 75 fanteria.
VERNERI Giovanni di Lorenzo, soldato 201 id.
VESCO Domenico di G. Battista, soldato 92 id.
VISCIARELLI Rocco di Luigi ,soldato 142 id.
VITALE Angelo fu Antonio, soldato distretto militare Lecce.
ZOCCOLA Giacinto di Vincenzo, soldato 2 genio.

30 dicembre 1920.

BERNAGOZZI Federico di Gaetano, soldato 8 artiglieria fortezza.
BOY Salvino di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BONECHI Benedetto di Angelo, caporale 1 granatieri.
BONOMETTI Giulio di Pietro, soldato 1 id.
BOSI Ugo di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
CAZZOLA Gaetano di Gaetano, tenente 5 artiglieria pesante.
CHIAMBRETTI Domenico di Pierto, soldato 58 fanteria.
GABRIELLI Gabriele di Pietro, maresciallo maggiore 2 artiglieria campagna.
GAGLIOTI Francesco di Giuseppe, sergente 72 fanteria.
GIUSTI Lando di Oreste, soldato 6 artiglieria pesante.
GRAZIANI Luciano fu Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GUIDOTTI Margherito di Ernesto, capitano cavalleggeri Alessandria.
LONGO Alfonso fu Calogero, caporale maggiore distretto militare Caltanissetta.
PALMIERI Lazzaro fu Angelo, soldato 1 granatieri.

RESTELLI Sante di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
RIGONI Giovanni di Carlo, soldato 1 granatieri.
RIZZI Guido di Francesco, tenente 16 fanteria.
RIZZOTTI Silvio di Giovanni, capitano 79 fanteria.
SANDRI Giuseppe di Tolomeo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
SIMIONATO Mario di Giovanni Pietro, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
SIMONCINI Archimede di Enrico, soldato 27 fanteria.
TRIPEPI Carlo fu Antonio, maresciallo maggiore legione R. F. Napoli.

30 dicembre 1920.

AFFINITO Antonio di Raffaele, appuntato legione CC. RR. Napoli.
BALDI Felice di Felice, capitano medico distreto militare Salerno.
BURDESE Tommaso di Bartolomeo, maresciallo capo 71 fanteria.
CIANCIOLA Vito di Francesco, soldato 93 id.
DE MICHELI Attilio, brigadiere legione CC. RR. Genova.
FALLARINI Giovanni di Giuseppe carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
FERRERO Attilio fu Antonio, sottotenente 27 artiglieria campagna.
FORCI Ernesto fu Francesco, sergente maggiore 88 fanteria.
GARELLA Elia di Catello, maresciallo maggiore 76 id.
GIAMPAOLO Nicola fu Vito, carabiniere ausiliario legione Roma.
GIORDANO Pietro di Felice, soldato 2 alpini.
LUCCI Riccardo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MATTIOLI Umberto di Alessandro, maresciallo alloggio id. id. id.
MONTORSI Ettore di Riccardo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
MIRA D'ERCOLE Pietro di Giovanni, tenente 61 fanteria.
PASSIGLI Attilio di Adolfo, tenente 1 genio.
PIERETTI Giovanni di Pietro, soldato 92 fanteria.
PINTO Ruggero di Giuseppe, tenente 6 genio.
POLVERINI Rosato di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
RONCELLA Tomaso di Francesco, carabiniere ausiliario id. id. id.
VIAFORA GUZMAN Domenico di Giovanni, tenente 231 fanteria.
VITALE Carmelo di Alfonso, maresciallo maggiore distretto militare Lecce.

30 dicembre 1920.

VALENTE FIDORA Angela, infermiera volontaria comune di Cittadella.

31 dicembre 1920.

ARCASENZA Vittorio fu Nicola, tenente 75 fanteria.
BANCHIERO Remo di Luigi, caporale maggiore 70 id.
BERNACCONI Tommaso fu Vincenzo, soldato 10 id.
BIATI Antonio di Alessio, caporale 5 alpini.
CIONI Dante di Raffaello, caporale 38 fanteria.
DE GIOVINE Dino di Vittorio, capitano 31 id.
DELTRI Orlando, caporale 33 id.
EMANUEL Luigi fu Domenico, soldato 3 alpini.
FILIGHEDDU Tomaso di G. Giuseppe, soldato 151 fanteria.
FREZZOTTI Ernesto di Antonio, soldato 130 id.

GIPPONI Pietro fu Pietro, soldato 5 alpini.
GUIDI Pietro di Ovidio, maresciallo maggiore 88 fanteria.
LAMENTI Enrico di Geremia, soldato 221 id.
MATURO Umberto di Francesco, tenente 23 artiglieria campagna.
PALMINI Giovanni fu Eugenio, soldato 28 fanteria.
PERUZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 70 id.
PIETRELLI Angiolo di Antonio, soldato 138 id.
RAMPINO Pasquale di Luigi, soldato 74 id.
RASSOTTO Giovanni di Luigi, guardia legione R. F. Torino.
SANTORO Giuseppe di Alfonso, soldato 84 fanteria.
VALENTI Angelo fu Alberto, soldato 80 id.
VERONE Giuseppe di Francesco, soldato 3 bersaglieri.

31 *dicembre* 1920.

ACERBI Natale di Eugenio, carabiniere ausiliario batt. mob. CC. RR. Bologna.
BOGI Giuseppe di Clemente, caporale 120 fanteria.
BORGHI Alfredo di Domenico, tenente 70 fanteria.
CHIEZZI Guglielmo di Armando, caporale 3 bersaglieri.
COCO Enrico di Rosario, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CONTRERAS Carlo di Andera, capitano 13 fanteria.
COTTICCHIA Francesco di Flaviano, soldato 243 id.
CRAVERO Bernardo di Giorgio, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
D'ANTONI Romolo di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Alessandria.
D'ANTONI Romolo di Domenico, carabiniere ausiliario legion CC. RR. Roma.
DE ALESSANDRIS Romolo fu Raimondo, sergente 34 fanteria.
GRANATELLI Antonio di Gaspare, tenente 6 artiglieria pesante.
GRATTAROLA Cesare fu Guido, tenente 1 alpini.
PARZIALE Domenico di Filippo, capitano 3 artiglieria fortezza.
PERNIGOTTI Ugo di Domenico, tenente 1 artiglieria montagna.
RECIPUTI Agostino di Pietro, carabiniere ausiliario batt. mob. CC. RR. Bologna.
RICCI Domenico di Francesco, tenente 1 genio.
SANVITALE Guido di Sebastiano, soldato 3 artiglieria pesante.
SCIASCIA Calogero di Dionisio, maggiore distretto militare Girgenti.
SCOTO Remo di Giuseppe, sergente 3 artiglieria campagna.
VIANELLO Luciano di Luigi, caporale maggiore scuola d'appl. artigl. e Genio.
ZOLLO Flaviano di Antonio, soldato 3 genio.

4 *gennaio* 1921.

ANSELMI Rolando fu Raniero, soldato 237 fanteria.
ARPANTE Ugo di Federico, tenente 241 id.
ASSANDRI Pietro di Bortolo, soldato deposito bombardieri.
BARBERO Giuseppe fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
BIAGINI Enrico, tenente deposito mitraglieri Fiat.
BUONAZZI Ippolito di Giulio, sergente distretto militare Avellino.
CAPUZZI Pierino fu Vincenzo, soldato 63 fanteria.
CARPANASE Valentino di Sabino, soldato 42 id.
CARUSO Giuseppe di Gregorio, soldato 50 id.
CESARONI Cesare di Giuseppe, soldato 73 id.
D'APRILE Vitantonio fu Giuseppe, soldato 67 id.
DEL VITA Federico di Ubaldo, tenente 70 id.
GAMBINI Girolamo di Ferdinando, soldato 1 granatieri

GENTOZ Isidoro di Bernardo, tenente 4 alpini.
GIANGREGORIO Francesco di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
MASCIOVECCHIO Antonio di Emilio, soldato 13 id.
MORONI Balilla di Ubaldo, sottotenente 251 id.
PEDRAZZINI Baldassarre di Cesare, tenente colonnello, 18 id.
TINAZZI Alberto fu Eugenio, soldato 139 id.
TRIFILETTI Salvatore di Salvatore, soldato 69 id.
VIVIANI Roberto di Calogero, tenente 39 id.
ZANARDINI Alessandro di Luigi, soldato 5 alpini.

4 *gennaio* 1921.

ACQUISTAPACE Giuseppe di Gioacchino, soldato 53 fanteria.
ALBERINI Amedeo di Terenzio, caporale 26 fanteria.
APRA' Giuseppe di Battista, soldato 13 bersaglieri.
BERTASSI Luigi di Giuseppe, soldato 208 fanteria.
LANZAROTTI Giovanni di Fiorenzo, soldato 43 id.
LIZZI Vittorio di Domenico, caporale 35 id.
LOCATELLI Emanuele di Francesco, soldato 8 id.
MANGINI Alessandro di Clemente, soldato 252 id.
MAZZON Galliano di Alberto, soldato 44 id.
MORANDI Carlo di Michele, soldato 7 bersaglieri.
MUZZI Guido di Celeste, soldato 7 fanteria.
NEGRI Eugenio di Felice, soldato 62 fanteria.
ORRU' Salvatore di Antonio, soldato 225 id.
PANCERI Carlo di Pietro, soldato 90 id.
PELIZZARI Giorgio di Stefano, soldato 5 alpini.
PEREGO Massimo di Ignazio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
PEZZOLI Angelo di Francesco, soldato 78 fanteria.
PIAZZA Battista di Alessandro, soldato 67 id.
PISNOLI Attilio di Antonio, soldato 91 id.
RAVERA Giovanni di Carlo, soldato 85 id.
SARTORI Pietro di Bortolo, caporale 222 id.
SANTI Carlo di Giacomo, soldato 4 alpini.
SPIGAROLI Carlo di Andrea, soldato 215 fanteria.
TRABATTONI Battista di Giuseppe, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.

4 *gennaio* 1921.

AVOGADRO Francesco di Carlo, soldato 36 fanteria.
BERTE' Angelo di Pietro, soldato 22 id.
BIANCHI Ernesto di Pasquale, soldato 225 comp. mitraglieri.
BISONI Giovanni di Pietro, soldato 125 fanteria.
BOLLANI Pietro di Vittorio, caporale 250 id.
BRAMBILLA Giacomo di Antonio, soldato 53 id.
BRUNELLA Augusto di Amedeo, caporale maggiore 3 id.
BUTTI Alfredo di Emilio, caporale 1 genio.
CESANA Ernesto di Rocco, soldato 41 fanteria.
CESCO Costante di Luigi, soldato 7 alpini.
DE CECCO Antonio di Pietro, soldato 76 fanteria.
FADELLI Giacomo di Giacomo, soldato 56 id.
FANTINI Pietro di Giacomo, caporale 254 id.
FERRARI Natale di Domenico, soldato, 5 genio.

GRASSI Guido di Alessandro, caporale 22 fanteria.
MAGNI Ambrogio di Alberto, soldato 252 id.
PAVESI Francesco di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.
SANDRINI Alceo di Antenore, soldato deposito bombardieri.
SCURI Attilio di Tranquillo, caporale maggiore deposito bombardieri.
SORESSI Alfredo di Emilio, soldato 22 fanteria.
TRAMACCHI Domenico di Stefano soldato 5 alpini.
VITALI Giuseppe di Camillo, soldato 10 artiglieria fortezza.
VITALI Giuseppe di Camillo, soldato 10 artiglieria fortezza.
ZELASCHI Carlo, soldato 4 bersaglieri.

5 *gennaio* 1920.

CAVALIERE Ettore di Leopoldo, capitano distreto militare Pistoia.
CELLERINO Fiorenzo fu Giovanni, caporale 1 genio.
CORBERI Giuseppe di Giacomo, capitano medico distretto militare Monza.
D'AMBROSIO Antonio di Donato, soldato 79 fanteria.
DEL SOLDATO Faliero di Oreste, soldato 67 id.
DE SILVESTRI Carlo di Luigi, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
DI BERARDINO Giovanni di Carminantonio, maresciallo capo legione R. F. Napoli.
FIORITA Pasquale di Domenico, maresciallo legione R. F. Catanzaro.
GAROFALO Pio di Domenico, maresciallo maggiore 4 fanteria.
GRIGNANI Stefano fu Carlo, sergente distreto militare Milano.
GUIDACCI Gaetano di Guido, soldato 67 fanteria
MARANO Renato di Michele, tenente distretto militare Roma.
MATTIELLO Fausto di Albano, caporale maggiore 19 artiglieria campagna.
MINCIACCHI Guglielmo di Urbano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MURESU Antonio fu Pietro, brigadiere legione R. F. Trento.
NAPOLITANO Adoardo di Rocco, vice brigadiere legione allievi R. G. Caserta.
NIEDDU Giuseppe di Antonio, sergente 231 fanteria (2 concessione).
OLIVASTRO Antonio di Filippo, appuntato legione CC. RR. Ancona.
PEDONE Giulio di Nicola, maresciallo legione R. F. Bari.
PISPISA Lorenzo di Demetrio, capitano 6 fanteria.
PISU Salvatore di Diego, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
STROZZI Prospero fu Giuseppe, soldato 5 genio.

5 *gennaio* 1920.

BAGAGLI Ettore di Vittorio, tenente 2 bersaglieri.
BRUNA Pietro di Giuseppe, soldato 2 alpini.
CAVALLAZZI Emanuele fu Eugenio, tenente 3 artiglieria costa.
CORTI Luigi di Giovanni maggiore medico ospedale militare principale Palermo.
FRANCESCHINI Franco di Luigi, soldato 225 fanteria.
FRANCIONI Nicola di G. Battista, soldato 23 artiglieria campagna.
GALGANO Eduardo di Giuseppe tenente 3 artiglieria pesante.
GALLANI Armando, capitano 16 fanteria.
GAMBELLA Paolo di Giorgio guardia legione R. F. Cagliari.
GARNERO Attilio di Giovanni capitano 5 bersaglieri
GRIDELLI Giovanni di Rinaldo, sergente maggiore 19 artiglieria campagna.
GUIDA Arturo di Salvatore, appuntato, legione R. F. Palermo.
INGLIMA Giuseppe di Nicolò, tenente 90 fanteria.
MAGGIO Giorgio di Andrea, caporale deposito mitraglieri 907 F.
MANNA Dino di Michele, tenente distretto militare Roma.

MASSARI Luigi fu Ippolito, tenente 6 genio.
MORRA Mario di Giovanni, capitano 2 bersaglieri.
ODDENINO Antonio di Giovanni, caporale 2 alpini.
PEVERATI Luigi di Francesco tenente 6 id.
PLAVAN Guido di Francesco, soldato 92 fanteria.
POLVERISI Sergio di Sante, capitano 1 artiglieria pesante
SPANU Salvatore fu Pasquale, soldato 152 fanteria.

6 gennaio 1921.

BIANCAVILLA Pasquale di Giuseppe, sergente 86 fanteria.
BRUNI Pietro di Carlo, soldato 25 artiglieria campagna.
CARONNA Michele di Antonio, soldato 46 fanteria.
COLOSIO Angelo di Domenico, soldato 14 id.
CORTELEZZI Antonio fu Carlo, caporale distretto militare Milano.
DE PALMAS Domenico fu Antonio, soldato 90 fanteria.
DI PUMPO Domenico di Michele, soldato 37 id.
ELENA Novè di Antonio, soldato 1 alpini
FERRAIRONI Mario di Girolamo, colonnello 10 artiglieria fortezza.
GRANO Gaetano di Enrico, caporale 280 fanteria.
IAROCCI Alessandro di Nicola, soldato 8 id.
MIGLIARESI Corrado di Vincenzo, tenente 13 id.
MULAS Salvatore fu Aurelio, sergente 152 id.
NOZZA Giovanni fu Battista, soldato 123 id.
PENOCCHIO Giovanni fu Francesco, soldato 2 granatieri.
PETRESCA Rutilio di Alessandro, soldato distretto militare Roma
PETRI MARIO di Giuseppe, tenente colonnello distretto militare Siena
POSADINO Antonio di Antioco, sergente 45 fanteria.
RONZONI Ernesto, caporale 18 id.
SCALETTA Gregorio fu Fortunato, soldato 80 id.
SERVITI Tito, soldato 213 id.
TORRETTA Francesco di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
TROGU Giovanni fu Antonio, soldato 210 fanteria.

6 gennaio 1921.

BERTI Giuseppe di Roberto, tenente cavalleggeri Lucca (16).
BIANCHINI Remo fu Oreste, sergente 93 fanteria.
BOSI Luigi di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
CASAGRANDE Carlo di Salvatore, soldato 3 fanteria.
CLARETTO Michele di Battista, soldato 5 genio.
CONTENTO Vitantonio di Antonio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Milano
D'AMBROSIO Gabriele di Giovanni, soldato 45 fanteria.
DEL BARBA Giuseppe di Giovanni, tenente 74 id.
DI IORIO Enrico di Alessandro, tenente medico distretto militare Campobasso.
FALABELLA Biagio di Benedetto, caporale maggiore 4 artiglieria fortezza.
GRILI Luigi di Stefano, caporale maggiore 50 fanteria.
LAZZARI Giovanni di Maffeo, soldato 5 id.
MARCHESI Luigi di Pietro, sottotenente 1 granatieri.
MARTINO Antonino di Placido, capitano 4 artiglieria costa.
MAZZANTI Ernesto di Gaspare, vice brigadiere legione CC. RR. Roma.
MICHELONE Mario di Giovanni, sergente deposito mitraglieri Fiat.
NICOLOSI Francesco di Giuseppe, soldato 4 fanteria.

ODERDA Eduardo di Giovanni, tenente 5 alpini.
ROSSETTO Francesco di Luigi, maresciallo 8 artiglieria campagna.
ROSTAING Alessandro di Cesare, maggiore sussitenza distreto militare Torino.
TOPAZZI Giuseppe di Cesare, soldato 1 genio.
VALLISNIERI Antonio di Luigi, capitano veterinario 2 artiglieria campale.

8 gennaio 1921.

EVANS Federico Scotland, sottotenente Royal Engineers Gas Services.

8 gennaio 1921.

BICOCCHI Giuseppe di Emilio, sottotenente 2 artiglieria fortezza.
CACCIARI Giuseppe di Calliope, tenente 2 artiglieria campagna.
CANNONE Vincenzo di Riccardo, appuntato legione CC. RR. Livorno.
CARABELLI Natale fu Agostino, appuntato legione R. P. Messina.
CARROZZA Francesco di Giuseppe, sergente maggiore centro automobilistico Verona.
CORSETTI Sante di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Roma.
CASTELLETTI Assuero di Enrico, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
DE SIMONE Roberto di Eduardo, tenente medico ospedale mil. prine. Napoli.
DI GIORGIO Vito di Rocco, sottotenente 19 fanteria.
DINELLI Ottavio di Pietro, maresciallo alloggio batt. mob. CC. RR. Milano.
DOMINICI Furio di Andrea, maresciallo capo 14 artiglieria pesante campale.
GARGANI Alessandro di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
LUZZATO Mario di Attilio, sottotenente distretto militare Milano.
MANFREDINI Luigi di Domenico, tenente 6 artiglieria pesante.
MARCON Igino di Gennaro, soldato 32 fanteria.
OLIVERO Luigi di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PASTORE Egidio di Sereno, tenente colonnello distretto militare Monza.
PICCIONI Francesco di Giuseppe, soldato 231 fanteria.
SPIZZICHINO Umberto fu Mosè, soldato deposito mitraglieri 997 F.
TRAMONTI Corrado di Giacomo, sottotenente 1 bersaglieri.
VALLEGRA Cesare di Battista, soldato 35 fanteria.
VESE Michele di Francesco, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.

8 gennaio 1921.

BACHETTI Emidio fu Antonio, sergente maggiore 12 bersaglieri.
BALLETTA Michele di Marco, caporale maggiore 12 id.
BILLI Silvio di Luigi, soldato 8 fanteria.
BONOMETTI Giuseppe di Luigi, soldato distretto militare Brescia.
BUSILLO Pirro di Vittorio, soldato 127 fanteria.
CHIANTIA Salvatore, soldato 91 id.
CIARELLI Giacomo di Donato, soldato distretto militare Chieti.
CORDANI Francesco di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Genova.
DELLE DONNE Michele di Gaetano, caporale distretto militare Nola.
DE SANCTIS Corrado di Gaetano, tenente 14 fanteria.
FADA G. Battista di Giuseppe, soldato distretto militare Brescia.
FINOCCHI Romeo di Lorenzo, soldato 263 fanteria.
LAINO Rosario di Vincenzo, tenente medico, direz. sanità militare Roma.
MAGNATTI Alfredo di Antonio, caporale distretto militare Spoleto.
MARTINO Martignano di Maggiorino, caporale 92 fanteria.

MUSCIANO Rizziero di Giulio, caporale maggiore 93 fanteria.
PAINI Gandolfo di Alberto, brigadiere legione R. F. Firenze.
PANZARINI Giacomo di Antonio, caporale maggiore 74 fanteria.
PAOLINI Ferdinando di Luigi, tenente 93 id.
PAVONE Francesco di Paolo, soldato 141 id.
SCOLARI Tomaso fu Francesco, soldato distretto militare Brescia.
SERROTTI Olderigo, soldato 28 fanteria.

9 *gennaio* 1921.

GOBBO cav. Gaetano, tenente generale riserva.

10 *gennaio* 1921.

ANGELINI Tommaso di Camillo, soldato 30 fanteria.
CANNAS Vincenzo di Damiano, soldato distretto militare Cagliari.
CANZI Enrico di Pietro, maresciallo alloggio capo, R. G. Roma.
CARTELLINI Angelo di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
CAVAZZA Ernesto fu Pietro, maggiore medico distretto militare Bologna.
FILIPPONI Leopoldo di Alessandro, soldato 8 artiglieria fortezza.
FUMO Modestino di Donato, capitano ass. posta militare.
IACOVANI Ulisse di Pasquale, maresciallo alloggio legione CC. RR. Roma.
MARIOTTI Giuseppe fu Michele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
MAROTTI Luigi fu Gaetano, sottotenente 32 fanteria.
MASALA Andrea fu Cosimo, appuntato legione R. F. Cagliari.
MOSSUTO Luigi di Giuseppe, capitano 5 fanteria.
MUSSO Alberto fu Ippolito, tenente 1 artiglieria fortezza.
NANIA Giovanni di Antonino, sottotenente 5 fanteria.
PASTORE Giovanni di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
PETRITTI Ausilio di Antonio, appuntato legione R. F. Roma.
PETROMILLI Silvio di Celeste, soldato 121 fanteria.
PIETRONI Emidio, tenente deposito mitraglieri Fiat.
RANDO Giovanni, brigadiere legione R. F. Catanzaro.
RICHELMY Teresio di Carlo, sergente 7 artiglieria fortezza.
RIVA Angelo fu Giovanni, tenente medico 34 fanteria.
ZACCUTI Alcibiade di Moisè, tenente 27 id.

10 *gennaio* 1921.

PIETRINI Ida, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.

10 *gennaio* 1921.

ALLEGRINI Nazzareno di Alessandro, soldato cavalleria Piemonte Reale (2)
AMBU Antonio di Paolo, guardia legione R. F. Torino.
ATZORI Francesco di Francesco, guardia legione R. F. Cagliari.
BAGNARA Giuseppe di Angelo, vice brigadiere legione allievi CC. RR. Roma.

CAMISA Antonio di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Genova.
FILIPPONI Giovanni di Agostino, caporale maggiore 41 fanteria.
GERMANI Giuseppe di Alessandro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GERUNDO Gennaro di Giuliano, tenente 11 artiglieria campagna.
GUALINI Lorenzo fu Giacomo, capitano medico, C. R. I. Comitato centrale Roma.
MARCHETTI Umberto di Guglielmo, soldato 1 granatieri.
MAZZASOGNI Siro di Lorenzo, caporale 81 fanteria.
MONTALDI Stefano fu Martino, sergente 96 id.
MORANDO Mario di Pilade, soldato 6 id.
MORITTO Luigi di Giovanni, soldato 152 id.
SARTORI Narciso di Angelo, caporale 2 granatieri.
SCAROLA Nicola di Vito, guardia legione R. F. Trieste.
SENATORE Giuseppe di Nicola guardia id. id. id.
SULAS Pasquale di Vincenzo, capitano farmacista osped. mil. princ. Genova.
TANTERI Brunetto di Ermenegildo, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
TARONI Emilio fu Alfredo, caporale 3 genio.
VALERINI Giovanni, sergente maggiore 50 fanteria.
ZEMA Michelangelo di Demetrio, sergente distretto militare Calabria.

10 *gennaio* 1921.

BARTINOCCIA Francesco fu Nicola, soldato 125 fanteria.
CALABRO' Efisio di Giuseppe, caporale 45 id.
CARDINALI Giovanni fu Francesco, soldato 48 id.
CASCIOLA Luigi di Giuseppe, soldato 1 genio.
COTZA Michele fu Antonio, soldato 59 fanteria.
DE RIGO Nicola fu Donato, soldato 132 id.
FREZZA Felice di Coronato, soldato deposito bombardieri.
GAZZILLO Antonio, soldato 8 artglieria.
JATANZO Giuseppe fu Domenico, soldato 137 fanteria.
ONIDA Serafinangelo di Filippo, soldato 159 id.
PELINI Cesidio fu Salvatore, soldato 31 artiglieria.
PICCIANO Luigi di Pasquale, soldato 8 alpini.
SCASCITELLI Vincenzo fu Alfonso, sergente 59 fanteria.

10 *gennaio* 1921.

FERRERO Gaetano fu Alberto, tenente colonnello ass. dirett. costr. teleg. e telef. Verona.

11 *gennaio* 1921.

ARCHETTI Battista di Luigi, soldato 4 fanteria.
ARONI Giuseppe di Salvatore, soldato deposito mitraglieri Fiat.
BARBAGLI Giuseppe fu Angelo, soldato 80 fanteria.
BASSANI Giacomo di Celestino, soldato 51 id.
BELLINCIONI Pietro di Ferdinando, soldato 35 artiglieria campagna.
BONAIUTI Carlo fu Alfredo, sergente 2 bersaglieri.
CAPELLARI Lorenzito di Giacomo, tenente 8 alpini.
CARPENTIERI Felice di Achille, caporale maggiore 8 artiglieria campagna.
CENCI Angelo fu Gaudenzio, soldato 120 fanteria.

CHIANDUSSI Duilio di Ernesto, sergente 6 alpini.
DORO Antonio di Francesco, caporale 152 fanteria.
FERRAVANTI Giovanni fu Giuseppe, sergente 97 id.
GIORDANO Enrico fu Paolo, caporale battaglione aviatori Torino.
LORENZATI Domenico fu Michele, soldato 2 alpini.
LUCCHETTI Luigi, soldato 28 fanteria.
MACORATTI Umberto di Bonaventura, sottotenente 2 id.
MAURO Luigi di Carlo, soldato 3 id.
PATRICELLIAldo di Luigi, soldato distretto militare Roma.
RAYMONDI Mosè di Giuseppe, maresciallo maggiore corpo invalidi veterani Napoli.
RUARO Giovanni di Pietro, soldato 1 alpini.
SANTORO Giuseppe di Cosimo, tenente 22 fanteria.
STRADA Marco di Pietro, sergente 12 id.

11 gennaio 1921.

ALAMPI Giuseppe di Antonio, guardia R. F. legione Trieste.
ALMEIDA Attilio fu Antonio, guardia id. id. id.
AMAINI Guerrino di Severino, guardia R. F. legione Firenze.
AMODEO Giuseppe di Francesco, guardia R. F. legione Trieste.
BARBACCINI Giovanni di Giacomo, caporale 2 artiglieria fortezza.
BERTINI Fioravante di Augusto, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
BERTOCCHI Mario di Luigi, soldato 16 fanteria.
BUZZOLI Arnaldo di Giovanni, sergente maggiore 141 id.
CARRASSI Tommaso di Alarico, tenente 17 artiglieria campagna.
CHERUBINI Ernesto fu Angelo, caporale maggiore 5 alpini.
CHIORDI Roberto di Emilio, maresciallo 7 compagnia sussistenza.
CIVATI Luigi di Giuseppe, soldato cavalleria Genova.
CRAINZ Silvio, capitano medico Croce Rossa Italiana.
DE MARCO Pietro, soldato 3 genio.
LANDINI Pietro di Domenico, guardia R. F. legione Trieste.
LUSCIA Stefano di Bernardo, brigadiere id. id. id.
MAININI Francesco di Paolo, sergente 3 genio.
REINA Ambrogio di Ernesto, guardia R. F. legione Trento.
REVEL Enrico fu Pietro, soldato 50 fanteria.
RINALDI Michele di Matteo, guardia R. F. legione Trieste.
ZANI Antonio di Lorenzo, soldato 1 genio.

11 gennaio 1921.

2 COMPAGNIA del 3 battaglione indigeni dell'Eritrea.

11 gennaio 1921.

ARDISSONE Luigi, soldato 4 alpini.
BALIVA Fabio di Simplicio, tenente 30 fanteria.
BELLEZZA Vito di Antonio, soldato 66 id.
CEREDA G. Battista fu Giuseppe, caporale 54 id.
CLAVENNA Giovanni di Giuseppe, caporale 222 id.
FOROTTI Emilio di Pacifico, soldato 212 id.

FRANCO Giacomo di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GERACI Alfredo di Giuseppe, caporale maggiore 16 fanteria.
GIANNETTI Davide di Nicola, sergente 22 id.
GIGLI Giuseppe di Antonio, soldato 92 id.
LOI Pietro fu Giovanni, caporale maggiore 151 id.
MINORETTI Attilio di Enrico, caporale 36 id.
MUCCI Francesco fu Giuseppe, sergente 65 id.
MURRONI Giuseppe di Sebastiano, soldato 88 id.
OTTINO Giovanni di Antonio, soldato 58 id.
PETRONE Luigi di Francesco, tenente truppe coloniali d'Eritrea.
POGGI Giacomo di G. Batta, soldato 1 alpini.
RADAELLI Carlo di Giacomo, sergente 74 fanteria.
RONCHI Cesare di Edoardo, soldato 246 id.
SANTILLI Giulio fu Enrico, soldato 82 id.
VENTURINI Giuseppe di Antonio, sottotenente 12 id.

11 *gennaio* 1921.

ABBATECOLA Michele di Vincenzo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Trieste.
ALLEMANDI Bernardo di Costanzo, caporale 92 fanteria.
BALDINI Pio di Ubaldino, tenente colonnello 5 bersaglieri.
BURATTI Pietro di Carlo, soldato 1 genio.
CANNICI Salvatore di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CHIAPUSSO Baldassarre di Antonio, appuntato legione CC. RR. Torino.
DA ROS Emilio di Luigi, soldato 3 genio.
DI MONTE Emidio di Sante, soldato 1 id.
DOLCEMASCOLO Salvatore di Giovanni, sergente 86 fanteria.
FORNI Gregorio di Giacomo, soldato 85 id.
GARDA Massimo di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Torino.
GENESIO Alfredo di Ernesto, tenente distretto militare Vercelli.
GOBBINI Giuseppe di Antonio, soldato 76 fanteria.
GUARNIERI Nicola di Marino, aiutante battaglia 78 id.
MAISTRELLO Giuseppe di Luigi, caporale 18 id.
MICCICHE' Paolo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
MICELI Giuseppe di Vincenzo, carabiniere id. id. id.
MOSCA Pietro di Natale, caporale cavalleggeri Catania (22).
PEDERCINI Natale di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
TEGON Giuseppe di Angelo, guardia R. F. legione Trieste.
TRAVERSI Giovanni di Giacinto, carabiniere legione CC. RR. Livorno.
ZOCCOLA Carlo di Giuseppe, caporale 91 fanteria.

12 *gennaio* 1921.

ALESSANDRI Roberto, tenente colonnello medico.
ALESSI Antonio di Arrigo, sergente 10 fanteria.
ASTI Giuseppe di Gaetano, sergente 72 id.
BAGAROLO Luciano di Domenico, soldato 3 genio.
BAGGI Carlo di Enrico, sergente 3 bersaglieri.
BALBO Angelo fu Giuseppe, soldato 61 fanteria.
BANCHERI Calogero di Cataldo, tenente 5 id.
BENFANTE Ernesto di Angelo, soldato 1 genio.
BERNESCHI Clemente di Luigi, soldato 7 id.
CARMINATI Pietro, aiutante battaglia 20 reparto d'assalto.

CAUCINO Secondo, brigadiere legione CC. RR. Torino
CONCHATRE Lorenzo di Pietro, vicebrigadiere id id. id.
CORTELLINI Angelo di Pietro, carabiniere ausiliario id. id. id.
GRAGLIA Carlo di Giovanni, maresciallo maggiore 3 alpini.
MILANO Carlo di Giovanni, maresciallo R. F. legione Messina.
ONCINI Alfredo di Onorio, aiutante battaglia 3 bersaglieri.
PARIGI Alfonso di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
PRATESI Prateso di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC. RR. Firenze.
RONDELLI Antonio di Aniceto, sergente maggiore 3 bersaglieri.
SCIAMBRA Antonio di Ignazio, maresciallo maggiore 29 fanteria.
VIERUCCI Andrea di Ranieri, sottotenente 3 bersaglieri.
VIVALDI Fernando di Livio, capitano medico distretto militare Roma.

13 *gennaio* 1921.

BARTOLOMEO Guido, caporale maggiore 6 alpini.
CIOCCA Armando di Giovanni, capitano 8 bersaglieri.
FALCONE Alessandro di Luigi, soldato 7 fanteria.
FARINA Nicola di Salvatore, tenente 63 id.
MAGNANI Tommaso di Giuseppe, soldato 8 artiglieria campagna.
MASTROPASQUA Gaetano di Pasquale, soldato 12 id. id.
MICHELOTTI Primo di Pietro, caporale maggiore 68 fanteria.
OTTANI Augusto di Oreste, soldato 22 id.
PAGLIAI Gino fu Zeno, soldato 2 id.
PANATTONI Ovidio di Flaminio, soldato 225 id.
PASQUALI Ignazio fu Antonio, soldato 70 id.
PIETRINI Giuseppe di Terenziano, caporale 81 id.
PIRO Francesco di Giovanni, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
PIZZI Cesare di Anacleto, soldato 22 fanteria.
PROSPERI Umberto fu Ferdinando, caporale 132 id.
SERCHIANI Ernesto di Oreste, sergente 68 id.
TACCOLA Arrigo di Francesco, soldato 130 id.
TARO' Giuseppe di Paolo, soldato 3 alpini.
TARTAGLI Enrico di Vinceslao, soldato 7 fanteria.
TERRAVECCHIA Francesco di Melchiore, soldato 92 id.
TOSONI Stefano di Quirico, soldato 228 id.
ZONI Ettore di Luigi, soldato 5 genio.

13 *gennaio* 1921.

CANELI Giulio fu Cesare, capitano 4 alpini.
CHANOUX Antonio fu G. Battista, maggiore 4 id.
CHIAVACCI Annibale di Ferdinando, sergente 210 fanteria.
DEALESCANDRIS Domenico di Luigi, sergente 25 artiglieria campagna.
DI RAUSO Francesco fu Gennaro, tenente 3 fanteria.
FALCUCCI Mariano, tenente 12 bersaglieri.
FORMENTELLI Abramo fu Francesco, caporale maggiore 5 alpini.
GUERRA Enrico fu Michele, sottotenente 266 fanteria.
LENZONI Egisto di Michele, soldato 41 id.
MACCARIO Domenico fu Giacomo, soldato 49 id.
MENTEGAZZI Salvatore di Paolo, soldato 5 artiglieria campagna.
MESSERE Domenico di Bartolomeo, soldato 14 fanteria.
MONTEVECCHI Ciro fu Pompeo, soldato 80 id.
MOTTA Sebastiano fu Gaetano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.

MUTTARELLI Alberto di Felice, caporale deposito mitraglieri 067 F.
NICOSIA Salvatore di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Messina.
PENNACCHIO Vincenzo di Paolo, caporale 77 fanteria.
RICCIARDI Antonio di Vincenzo, soldato distretto militare Nola.
ROSSI Giuliano di Tomaso, sergente 142 fanteria.
TOGGIA Francesco fu Giovanni, soldato 46 id.
VARGIU Michele fu Giammaria, soldato 122 id.
VIVIANI Olinto di Genise, soldato 77 id.

13 *gennaio* 1921.

ADDIS G. Maria fu Antonio, appuntato R. F. legione Genova.
ARENA Alfredo di Gaetano, sergente 49 fanteria.
BURGIO Lorenzo fu Gaetano, tenente 70 id.
CARBONE Achille di Luigi, tenente 1 artiglieria pesante.
CASALICCHIA Alfredo fu Natale, soldato 51 artiglieria campagna.
CITARELLA Girolamo di Domenico, appuntato legione CC. RR. Napoli.
CONTICINI Armando, carabiniere legione CC. RR. Torino.
DE MAGGI Alberto fu Pietro, soldato 7 genio.
FRANZONI Luigi di Angelo, soldato 9 compagnia sussistenza.
IRACE Pasquale fu Salvatore, sottotenente 30 fanteria.
MACRI Domenico di Francesco, caporale 1 genio.
MAGISTRELLI Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
MAGLIA Gabriele fu Andrea, caporale maggiore cavalleria Piemonte reale (2).
MARTINI Lorenzo di Gelsomino, soldato 94 fanteria.
MONACELLIA Francesco di Mariano, tenente comando aeronautica Roma.
PANDOLFI Guido di Giuseppe, caporale 3 genio.
PERRUCCI Fedele di Antonio, guardia R. F. legione Genova.
PONTRANDOLFI Raffaele di Severino, caporale 1 genio.
TEDESCHI Domenico fu Giuseppe, brigadiere R. F. legione Genova.
VITALE Michele di Antonio, maresciallo maggiore cavalleggeri Novara.
ZANGHI Giovanni di Domenico, maresciallo capo R. F. legione Catanzaro.
ZUCCA Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.

14 *gennaio* 1921.

ANDINA Maria, infermiera volontaria C. R. I. comitato ragionale Como.
CLERICI Maria Antonietta, infermiera volontaria id. id. id.

14 *gennaio* 1921.

AZZARO Rosario di Paolo, sergente 75 fanteria.
BALDASSARRE Saverio di Domenico, maresciallo maggiore R. F. legione Roma.
BARZAGHI Enrico fu Ercole, sergente 2 alpini.
BELLONI Battista di Vincenzo, aspirante medico 5 artiglieria pesante.
CAPUTO Antonio di Innocenzo, soldato 3 genio.
CARUSO Salvatore di Domenico, guardia R. F. legione Messina.
COTTI Corrado fu Angelo, caporale maggiore 67 fanteria.
DUGHERA Luigi di Giuseppe, soldato 33 id.
FARINA Giuseppe di Michele, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
LANZA Giuseppe di Pietro, tenente Piemonte reale cavalleria.

MARONE Armando di Roberto, tenente 32 fanteria.
MASI Raineri di Enrico, sergente 51 id.
MAZZARI Luigi di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
MILESI Antonio fu Ippolito, soldato 5 alpini.
PADOVANI Primo di Luigi, appuntato legione CC. RR. Verona.
PAPPALARDO Alfredo di Fenardo, sottotenente 3 artiglieria campagna
PIANA Cesare di Cesare, capitano medico distretto militare Milano.
PIAZZONI Leonardo di Carlo, capitano 17 fanteria.
RICCA Raffaele di Giovanni, tenente 7 alpini.
SALVI Antonio di Pietro, brigaliere legione CC. RR. Milano.
SANNA Mario di Rodolfo, tenente 3 artiglieria costa.
SAVARINO Angelo di Giuseppe, maresciallo 5 fanteria

11 *gennaio* 1921.

ADDOLORI Ferruccio fu Luigi, soldato 202 fanteria.
ANGHINELLI G. Domenico di Paolo, sergente 7 id.
BRUCCOLERI Calogero fu Giuseppe, soldato 5 id.
CATTANEO Riccardo di Gerolamo, caporale 206 id.
CAVAGNA Angelo di Dionisio, sergente 54 id.
FILIPPELLI Sabatino di Francesco, soldato 50 id.
FORMATO Agostino di Francesco, tenente 31 id.
FRANCHI Alfredo di Matteo, soldato 22 id.
GEMIGNANI Giuseppe di Alessandro, soldato 150 id.
GENNARELLI Guglielmo di Nicola, capitano 60 id.
GIANNONI Francesco di Donato, soldato 1 id.
GIANNOTTI Ugo fu Giovacchino, caporale 70 id.
GIORGI Attilio di Giocondo, soldato 241 id.
GRASSI Sirio di Leopoldo, tenente 88 id.
GROSSI Giovanni fu Pellegrino, soldato 132 id.
GUERRIERI Amato di Raffaello, tenente 215 id.
RABEZZANA Antonio di Ernesto, caporale 3 alpini.
ROSSI Vincenzo di Francesco, sergente 13 fanteria.
SALADINO Leonardo di Pietro, soldato 27 fanteria.
SBRANA Paolo di Nicola, soldato 22 id.
SIMONELLI Giuseppe fu Leandro, soldato 9 id.
SOLITO de SOLIS Gilberto di Giuseppe, tenente amministrazione 38 fanteria.

11 *gennaio* 1921.

APPESO Francesco fu Vito, soldato 9 fanteria.
ARMELLINI Vito di Antonio, tenente 222 id.
BALDOCCHI G. Domenico fu Pietro, soldato 11 id.
BERNARDONI Giuseppe di Angiolo, caporale maggiore 52 id.
BIAGINI Luigi di Giuseppe, soldato 69 id.
BIANCHI Francesco di Cesare, soldato 362 id.
BINI Giuseppe di Stefano, soldato 2 bersaglieri.
BONACCORSI Guido di Leopoldo, soldato 126 fanteria.
CEI Gino di Umberto, soldato 3 artiglieria montagna.
CHELONI Maurizio di Clemente, soldato 1 granatieri.
CIUCCI Gisberto di Felice, soldato 66 fanteria.
CHIAROTTI Francesco di Michele, soldato 3 bersaglieri.
COLIZZI Vincenzo di Francesco, appuntato battaglione mobile CC. RR. Bologna.

COMPARINI Ramengo fu Guido, soldato 7 fanteria
DALLE PIAGGE Nello di Virginio, caporale maggiore 152 id.
DEL PRETE Nello di Gunesindo, caporale maggiore 88 id.
DISPERATI Narciso di Antonio, soldato 70 id.
GUIDONI Antonio di Domenico, appuntato legione CC. RR. Roma.
PELLIZZARI Francesco di Giuseppe, sottotenente 3 alpini.
PENNELLO Giovanni di Luigi, soldato 11 bersaglieri.
TREVES Vittorio di Carlo, tenente 23 artiglieria campagna.
VANZINI Carlo di Andrea, soldato 67 fanteria.

11 *gennaio* 1921.

ARMANI Emilio di Luigi, soldato 74 fanteria.
BAFARO Angelo di Pietro, appuntato R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
BAGGIO Santo di Luigi, soldato 1 genio.
CASIROLI Giuseppe di Cesare, soldato 25 artiglieria campagna.
CATAPANO Michele di Giovanni, guardia R. F. legione Venezia.
CIAMPI Marino di Virgilio, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
COLOMBU Luigi di Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
CONGIU Giuseppe fu Efisio, soldato deposito mitraglieri 907 F.
CONTU Antonio di Pasquale, sergente 75 fanteria.
DAMIOLINI Pietro di G. Maria, soldato 5 alpini.
DE SANTIS Cesare di Filippo, appuntato battaglione mobile CC. RR. Ancona.
FANTIN Girolamo di Antonio, soldato 7 alpini.
FIORE Antonio di Giovanni, sottotenente 36 fanteria.
FIORE Antonio di G. Battista, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
FONTE Vincenzo di Giuseppe, caporale maggiore 93 fanteria.
GAVAZZI Oreste di Antonio, tenente 231 id.
LA ROCCA Luigi di Giovanni, soldato deposito mitraglieri 907 F.
LEVA Ugo di Giacomo, sottotenente 1 granatieri.
OCCHIENA Agostino di Luigi, soldato 6 genio.
PELLACCI Ettore di Vincenzo, tenente 7 alpini.
PELLANDA Erminio di Domenico, appuntato legione CC. RR. Bologna.
PONSO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.

15 *gennaio* 1921.

BALBI Mario di Giuseppe, capitano distretto militare Genova.
BALOCCHI Aldo di Bruno, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
CECI Ferdinando di Agostino, soldato 100 fanteria.
CONFORTI Massimiliano fu Luigi, sergente 48 id.
DE ANGELI Ettore di Enrico, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
DEL RE Luigi di Adolfo, tenente distretto militare Lucca.
DI TOMMASO Giovanni di Bartolomeo, appuntato legione CC. RR. Napoli.
GIACHINI Stefano fu Deodato, soldato 93 fanteria.
GALUPPO Luciano di Luigi, sergente 20 bersaglieri.
GRAPS Angelo di Francesco, guardia R. F. legione Catanzaro.
GUARNIERI Riccardo di Giuseppe, soldato 3 genio.
LIBRA Fortunato fu Concetto, tenente 36 fanteria.
MARENZI Mario di Luigi, soldato 33 id.
MAURA Antonio di Giuseppe, caporale 13 artiglieria campagna.
MUCELLI Tito di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Trento.
NUTI Alberto di Pasquale, soldato 68 fanteria.

PALAZZO Giuseppe di Domenico, tenente R. F. legione Catania.
PANARITI Francesco di Giacomo, soldato 47 fanteria.
PAOLINI Pompilio di Nazzareno, soldato 4 id.
TRIROTOLI Giuseppe di Ferruccio, tenente 3 artiglieria montagna.
VITTER Giuseppe di Emanuele, maresciallo maggiore R. F. legione Milano.
ZILIOTTO Pietro di Sebastiano, brigadiere id. id. id.

15 *gennaio* 1921.

BANDI Luigi di G. Battista, soldato 158 fanteria.
CANAPARIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
CHIERICHETTI Giuseppe fu Antonio, soldato 110 fanteria.
D'ORTONA Francesco di Giovanni, soldato 11 bersaglieri.
ELETTO Alessandro fu Luigi, soldato 60 fanteria.
GIAMMARINO Vito di Donato, soldato 251 id.
LUCCHESI Giovanni di Serafino, soldato 91 id.
MASSENTI Oreste fu Francesco, tenente 151 id.
MOLININI Lorenzo di Giacomo, caporale maggiore 2 genio.
PALERMO Antonio di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
PARVIS Eugenio di Benedetto, soldato 35 fanteria.
PICCARDO Giuseppe fu Tomaso, soldato 1 alpini.
PICCIONE G. Battista di Luigi, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
PIRODDI G. Battista di Alfonso, capitano 63 fanteria.
STANISCIA Giuseppe fu Nicola, soldato 211 id.
STELLATO Silvio di Salvatore, sergente distretto militare Nola.
TRINCHERO Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
VAGHI Costante di Angelo, soldato 2 fanteria.
VANNUCCI Bruno di Giorgio, caporale 213 id.
VECCHIA Nicola di Emanuele, soldato 58 id.
VITI Renato di Mansueto, soldato 3 bersaglieri.

15 *gennaio* 1921.

BRAGHIERI Paolo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BRUSCO Pasquale di Lorenzo, caporale maggiore 19 fanteria.
DI FLAVIANI Emidio di Carmine, maresciallo 51 id.
DI SAVINO Luigi di Nicola, appuntato legione CC. RR. Treviso.
DRAGHI Guglielmo fu Vittorio, soldato 81 fanteria.
GARRAFFA Vincenzo fu Francesco, soldato 20 id.
GUERRA Francesco di Gregorio, soldato 126 id.
MAZZOCOLI Francesco di Liborio, soldato 81 id.
MENCONI Riccardo di Ottavio, caporale maggiore 13 bersaglieri.
MOSCA Giuseppe fu Gabriele, tenente 22 fanteria.
PATERLINI Faustino di Giovanni, soldato 5 alpini.
PEDEMONTE Guglielmo di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Genova.
PERILLO Salvatore di Antonio, sergente 3 bersaglieri.
PICHI Luigi fu Gaspare, soldato 45 fanteria.
PIGA Leonardo di Salvatore, caporale 7 bersaglieri.
REGGIANI Fernando fu Fedele, soldato 3 id.
ROSATELLI Umberto di Nazzareno, soldato 226 fanteria.
ROSSIELLO Michele di Luigi, sottotenente 85 id.
SACERDOTI Aldo di Carlo, capitano 61 id.
SPERO Bernardo di Gaetano, soldato 5 bersaglieri.
VALENZANO Battista di Filippo, soldato 3 id.
VARESE Giacomo di Lorenzo, tenente 18 fanteria.

18 gennaio 1921.

ANTONIETTI Erasmo di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Roma.
ARCELLI Angelo di Romano, capitano medico ospedale militare principale Milano.
BALDINI Alfredo di Agostino, brigadiere R. F. legione Trento.
BELARDI Girolamo di Paolo, soldato distretto militare Roma.
BOCCONI Vincenzo di Alfonso, sottotenente 11 bersaglieri.
CACCIANDRA Luigi di Giovanni, tenente 2 artiglieria pesante.
COSTAGLI Agostino di Angiolo, sergente 3 genio.
DELLA SCIUCCA Attilio di Filippantonio, soldato 8 alpini.
DELLE PIANE Tomaso di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
FABI Antonio di Martino, caporale maggiore 3 artiglieria pesante campale.
NOSARI Gioacchino di Natale, soldato 91 fanteria.
ORSOLINO Osvaldo di Giacomo, tenente 90 id.
PIAZZESI Giovanni di Arnoldo, caporale 2 artiglieria pesante campale.
PINTO Salvatore di Agostino, tenente 14 artiglieria campagna.
PIRAZZO Umberto fu Giovanni, capitano medico C. R. I. comitato centrale Roma.
POZZI Domenico di Agostino, colonnello 17 fanteria.
POZZI Stefano di Carlo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
PULIN Corrado di Silvio, sergente 31 fanteria.
ROSSI Tullio di Antonio, sergente 5 artiglieria fortezza.
ROVERZELLI Angelo fu Camillo, caporale 71 fanteria.
SOLDA' Lorenzo fu Pietro, soldato 2 alpini.
TOSI Adele fu Luigi, caporale maggiore distretto militare Milano.

19 gennaio 1921.

ANDREONI Mario fu Ernesto, caporale maggiore 86 fanteria.
ANGIOLETTI Pietro di Giovanni, soldato 13 bersaglieri.
ASSELLE Battista di Bernardo, soldato 6 id.
BRACCHETTI Quinto fu Luigi, soldato 5 genio.
CANDELORI Angelo di Pasquale, soldato 123 fanteria.
CAPIZZI Pietro fu Pietro, caporale 38 id.
CASTELLONE Mariano fu Michele, soldato 5 id.
CAVALLI Francesco di Bruno, aiutante battaglia 38 id.
CIOFFI Francesco di Marcellino, capitano 48 id.
COLOMBO Arturo fu Emilio, tenente 3 artiglieria pesante.
COLOMBO Luigi di Giovanni, soldato 7 fanteria.
CORONA Adolfo di Felice, soldato 161 id.
DAVID Ubaldo di Domenico, soldato 36 id.
DORIA Luigi di Mario, caporale maggiore 3 bersaglieri.
DURANTI Arsenio di Giosafat, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
FERRARI Giuseppe fu Davide, maresciallo alloggio legione allievi CC. RR. Roma.
FONTANA Ettore fu Tomaso, soldato 38 fanteria.
FRESCHINI Alfredo di Giuseppe, soldato 13 bersaglieri.
GATTARDIS Basilio di Celestino, caporale 3 id.
MIGLIOLI Carlo di Felice, soldato 3 id.
MORAGLIA Ernesto di Antonio, caporale maggiore 5 id.
NARDINI Pietro fu Luigi, soldato 3 id.

19 gennaio 1921.

ANGELINI Oreste di Natale, sergente distretto militare Roma.
ANSELMO Vincenzo di Giovanni, caporale maggiore 37 fanteria.
ANTOCI Domenico di Mariano, caporale 26 id.

BARBERO Battista di Augusto, tenente 1 granatieri.
CANNONE Michele di Biagio, guardia R. F. legione Napoli.
CAPITANIO Battista fu Bortolo, soldato 70 fanteria.
CARTA Giuseppe di Salvatore, maresciallo R. F. legione Trieste.
CASAPULLA Luigi fu Giuseppe, soldato 35 fanteria.
CASARINI Arturo di Emilio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
CAVALIERE Francesco di Gaetano, sottobrigadiere R. F. legione Trento.
CLEMENTI Alfonso di Domenico, caporale maggiore 20 fanteria.
COMETTI Felice di Giuseppe, sergente 7 bersaglieri.
CORBIA Romolo fu Giuseppe, tenente 37 fanteria.
DE LEO Angelo di Gaetano, maresciallo legione CC. RR. Catanzaro.
FABRIZI Angelo di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GHIDINI Angelo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
LOMBARDI Giovanni di Enrico, maresciallo R. F. legione Venezia.
MANCUSO Antonino di Nunzio, sergente 6 fanteria.
MANTELLASSI Armando di Paolino, soldato 1 granatieri.
MATTEUCCI Renato fu Lamberto, tenente commissariato ufficio centrale nuove provincie.
SCOTTI Venerio di Domenico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
SPOSETTI Giuseppe di G. Battista, maresciallo alloggio legione CC. RR. Roma.

30 *gennaio* 1921.

*AIELLO Francesco di Michele, brigadiere legione CC. RR. legione Salerno (2 concessione)
*ALLAIS Enrico di Vittorio, tenente 7 alpini (2 id.).
*ALZATI Gaudenzio di Angelo, sergente maggiore 153 fanteria (2 id.).
*BINAGHI Carlo di Francesco, tenente 43 id. (2 id.).
*BROVARONE Lorenzo di Lodovico, capitano 3 alpini (2 id.).
*BRUNO Raffaele di Lorenzo, sergente 80 fanteria (2 id.).
LUCCA Quinto fu Giovanni, caporale maggiore 53 id.
SABATELLI Emanuele di Michele, sergente maggiore 14 id.
TASCA Alberto di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.

30 *gennaio* 1921.

AIELLO Francesco di Michele, brigadiere legione CC. RR. Salerno.
ALZATI Gaudenzio di Angelo, sergente maggiore 153 fanteria.
APA Vincenzo di Leopoldo, capitano 39 id.
BECHIS Camillo di Giuseppe, maggiore 3 alpini.
BINAGHI Carlo di Francesco, tenente 43 fanteria.
*BORGHESI Antonio di Francesco, tenente colonnello distretto militare Bologna (2 concessione).
BROVARONE Lorenzo di Lodovico, capitano 3 alpini.
BRUNO Raffaele di Lorenzo, sergente 80 fanteria.
*PASCUCCI Giovanni di Giuseppe, maresciallo 60 id. (2 concessione).

30 *gennaio* 1921.

*APA Vincenzo di Leopoldo, capitano 39 fanteria (2 concessione).
*BECHIS Camillo di Giuseppe, maggiore 3 alpini (2 id.).
*CANNONE Salvatore fu Ferdinando, maresciallo maggiore deposito centrale truppe coloniali (2 id.).
*CARRARA Francesco di Augusto, maggiore deposito centrale truppe coloniali.
*PASCUCCI Giovanni di Giuseppe, maresciallo 60 fanteria.

19 *gennaio* 1921

*BORGHESI Antonio di Francesco, tenente colonnello distretto militare Bologna.

20 *gennaio* 1921.

SEQUI cav. Vincenzo, maggiore generale.

BERNARDINI Angelo di Benvenuto, soldato 28 fanteria.
BIAGI Giuseppe di Angelo, soldato 1 id.
BIGHELLINI Gaetano di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
CANNONE Salvatore fu Ferdinando, maresciallo maggiore deposito truppe coloniali Napoli.
OLLEARO Neftali di Clemente, soldato 5 genio.
SAVINI Guido di Primo, sergente 11 reparto d'assalto.

26 *gennaio* 1921.

AMMATURO Carmine di Aniello, soldato 241 fanteria.
BADINI Guido di Ferdinando, soldato 2 alpini.
BRACCO Tommaso di Ferdinando, caporale 3 bersaglieri.
CAMMEO Salvatore fu Angelo, tenente 10 fanteria.
CARRARA Luigi fu Giuseppe, caporale maggiore 5 alpini.
CASALI Rustico di Fermo, soldato 5 id.
CATTANEO Eligio di Giuseppe, soldato distretto militare Milano.
CIBELLA Italo fu Francesco, capitano 30 artiglieria campagna.
CIVERA Pietro di Stefano, caporale 42 fanteria.
CONTI Gaetano di Domenico, tenente 48 id.
CORDONE Carlo fu Serafino, soldato 6 bersaglieri.
CURI Giovanni di Filippo, soldato 122 fanteria.
DE CAMILLIS Antonio di Michele, caporale 5 bersaglieri.
DE TOMA Francesco di Rocco, soldato 19 fanteria.
DE VITIS Umberto fu Antonio, sergente distretto militare Lecce.
GIACOMO Carlo di Domenico, soldato 38 fanteria.
MAULLO Raimondo di Efisio, soldato 264 id.
MURRU Paolo di Antonio, soldato 234 id.
PEROTTI Antonio di Giulio, caporale 158 id.
SANTAMARIA Vincenzo fu Filippo, soldato 40 id.
SCANDALIATO Salvatore di Giuseppe, caporale 85 id.
TREBBI Ferdinando di Giuseppe, soldato 2 alpini.

21 *gennaio* 1921.

DESSAUGER Roger de Louis, adjutant Commission militaire interalliée de contrôlle en Allemagne (troupe française).

20 gennaio 1921

AMICI Andrea di Francesco, soldato 10 compagnia sanità.
ANTOLINI Gaetano di Aristide, soldato 23 fanteria.
AVIGNONE Pietro di Paolo, soldato 8 alpini.
BUTTA' Gaetano di Ignazio, capitano 57 fanteria.
CAMOSSI Angelo di Antonio, sergente 5 alpini.
CARRARA Michele di Nicola, caporale maggiore radiotelegrafisti del genio.
COLINA Federico di Giuseppe, sottotenente 213 fanteria.
CONTE Antonio di Antonio, sergente distretto militare Gaeta.
CROCI Adamo di Amatore, tenente direzione genio militare Tripolitania.
DE FRANCO Luigi di Francesco, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
ERTHLER Alessandro di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Venezia.
FLAMINI Giuseppe fu Cesare, soldato 46 fanteria
GERMINI Ermanno di Vincenzo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Roma.
LANTERI Maurizio di Antonio, sergente maggiore 1 alpini
LATINO Angelo di Luigi, soldato radiotelegrafisti del genio.
MAPELLI Luigi di Daniele, caporale 5 alpini.
NADALIN Giacomo di Luigi, maresciallo capo legione CC. RR. Treviso.
OSTE' Celestino fu Domenico, caporale maggiore 2 artiglieria pesante.
PASSALACQUA Carlo di Michelangelo, capitano 10 artiglieria fortezza.
PATERNO' Giulio di Giacomo, tenente 3 genio.
SCOTTI Giuseppe di Filippo, maresciallo capo truppe coloniali Tripoli.
SIMONAZZI Giuseppe fu Fortunato, sergente maggiore 23 artiglieria campagna.

21 gennaio 1921.

BARBIERI Abtenico fu Antonio, sottotenente 70 fanteria.
BUDINI Umberto di Dino, tenente 27 id.
CARAGNANO Nunzio di Oronzo, appuntato legione CC. RR. Catanzaro.
CREMONINI Alfredo di Antonio, caporale 70 fanteria.
DE GREGORIO Vittorio di Gaetano, tenente 55 id.
FANTONI Carlo di Emilio, soldato 67 id.
GALLIERA Galeno di Augusto, maresciallo capo deposito mitraglieri Fiat.
GENOVA Antonio di Domenico, soldato distretto militare Reggio Calabria.
GHISU Basilio di Giovanni, soldato 151 fanteria.
GIANNONI Lapo di Mariano, caporale 5 alpini.
GUGLIELMINOTTI Bartolomeo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
MATTEOCCI Valentino di Luigi, aiutante battaglia 16 fanteria.
MUSSO Giuseppe di Francesco, maresciallo 16 artiglieria campagna.
PISU Giuseppe di Valerio, maresciallo alloggio maggiore legione CC. RR. Cagliari.
PROFILI Settimio di Attilio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
RUFINI Giovanni di Domenico, carabiniere id. id. id.
STACCIOLI Nicola di Ernesto, tenente 5 alpini.
TAVIANI Ferdinando di Ferdinando, capitano 90 fanteria.
TORTORA Andrea di Francesco, tenente distretto militare Salerno.
ZANCAN Isidoro di Vittorio, caporale 50 fanteria.
ZANETTI Gilio di Giuseppe, soldato 6 artiglieria pesante.
ZAFFALA' Francesco di Antonino, brigadiere legione CC. RR. Messina.

21 *gennaio* 1921.

ARE SERRA Antonio di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
BARABANI Antonio di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
CASINI Sante di Antonio, caporale maggiore 42 fanteria.
CERACCHIO Angelo di Erberto, soldato 42 id.
CORDA Francesco di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
CURCU Salvatore di Giuseppe, carabiniere, id. id. id.
CURCU Saverio di Giuseppe, carabiniere id. id. id.
MASIA Bachisio di Antonio, carabiniere id. id. id.
MURA Romolino di Giovanni, carabiniere id. id. id.
MURGIA Pietro di Andrea, carabiniere id. id. id.
PIANU Antioco di Bernardino, carabiniere id. id. id.
PIATTI Pietro di Gaetano, sergente maggiore 51 fanteria.
PIGA Natalino di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PIGA Salvatore di Giovanni, carabiniere id. id. id.
PILATONE Vittorio di Giuseppe, maresciallo 42 fanteria.
RIGHETTO Attilio di Antonio, capitano 6 alpini.
SANFILIPPO Salvatore di Domenico, guardia R. F. legione Firenze.
SCARAMUZZA Angelo di Guglielmo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
SAURRA Francesco di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
SERRA Antioco, carabiniere ausiliario id. id. id.
SOTGIA Giovanni fu Giovanni, carabiniere ausiliario id. id. id.
SPOLADORE Amilcare di Angelo, soldato 94 fanteria.

21 *gennaio* 1921.

GOTTI cav. Piero fu Aurelio, dottore comune di Tolmino.

21 *gennaio* 1921.

ARNAUD G. Battista di Pietro, soldato 3 alpini.
BELOTTI Pasquale di Emile, soldato distretto militare Bergamo.
BERGONZOLI G. Battista fu Pompeo, caporale maggiore 31 fanteria.
COMBA Francesco di Filiberto, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
FABBRI Iacopo fu Domenico, soldato 27 fanteria.
FARELLO Primo di Giovanni, soldato 3 alpini.
GATTI Gino di Giuseppe, tenente 27 fanteria.
GHEZZI Alessandro di Emilio, caporale maggiore 85 id.
GRANATO Antonino fu Francesco, caporale 31 fanteria.
IMPEROLI Luigi fu Arcangelo, sergente 18 id.
OCCHI Simone fu Giuseppe, soldato 5 alpini.
PERSICO Roberto di Nicola, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
SAVOIA Angelo fu Giovanni, soldato 50 fanteria.
SCHIEPPATI Carlo fu Cesare, soldato 4 bersaglieri.
SOSSI Aldo fu Luigi, capitano 3 alpini.
SUSCA Vitantonio di Francesco, soldato 237 fanteria.
TURINI Federico di Cesare, caporale maggiore 2 granatieri.
VERNONI Michelangelo di Delfino, tenente 54 fanteria.
VISCA Annibale di Antonio, caporale centro automobilistico Verona.
ZACCHERONI Pietro, soldato 83 fanteria.
ZANCHI Oreste di Antonio, caporale 35 id.
ZULLO Mariano di Raffaele, guardia R. F. legione Napoli.

22 gennaio 1921.

AIMERITO Vincenzo, soldato distretto militare Mondovì.
ALESSI Giuseppe di Nicola, soldato 59 fanteria.
BIASINI Francesco di Venanzio, soldato 11 id.
BOLIS Antonio di Domenico, soldato 11 id.
BROGLIA Giovanni di Emilio, soldato 11 id.
BRUNAZZI Giovanni di Paolo, soldato 11 id.
FABBRI Vincenzo fu Pellegrino, soldato 11 id.
FANTINI Primo di Giovanni, sergente 11 id.
GHERARDI Narciso fu Cirillo, maresciallo 71 id.
GIARDINI Mario fu Giacomo, soldato 11 id.
GUIDA Eligio di Tommaso, sergente 23 id.
LAICI Luigi di Raimondo, soldato 11 id.
LEGORA Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 24 id.
LISI Salvatore di Giacinto, sergente 11 id.
MALFATTI Angelo di Salvatore, soldato 7 bersaglieri.
MAPPA Martino di Pasquale, caporale 11 fanteria.
MARESTONE Italo di Giuseppe, soldato 73 id.
NEYROZ Ernesto di Alessandro, maresciallo maggiore 11 id.
NOVELLI Egisto di Carlo, soldato 11 id.
PISANI Vincenzo di Alfonso, tenente 81 id.
RAVANELLI Alfonso di Antonio, tenente 11 id.
TERRENI Ferruccio fu Cesare, soldato 11 id.
ZANGIROLAMI Ettore, soldato 11 id.

22 gennaio 1921.

BIADI Guglielmo di Mattia, maggiore amministrazione scuola di guerra.
GALATI Giuseppe di Antonio, soldato 61 fanteria.
GIANASSO Giuseppe di Giuseppe, tenente medico distretto militare Vercelli.
GOBBO Mario di Giuseppe, soldato deposito mitraglieri 907 F.
GRAVILI Vincenzo di Donato, caporale id. id. id.
INGALIS Sebastiano di Paolo, caporale 93 fanteria.
IULIANI Angelo di Luigi, capitano 4 bersaglieri.
LOCARNI Luigi fu Cesare, sergente 1 artiglieria pesante.
LUCCO Borlera Giuseppe di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MAMELI Giovanni di Giovi Luigi, guardia R. F. legione Firenze.
MOSCHINI Paolo di Ernesto, caporale 88 fanteria.
NAPOLITANO Carlo fu Vincenzo, soldato 7 compagnia sussistenza.
NOTARI Emilio, soldato 34 fanteria.
QUATTROCCHI Domenico di Carmelo, soldato 3 id.
RICCUCCI Primo di Venanzio, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
ROSSI Giuseppe di Stefano, capitano distretto militare Milano.
ROSSI Pietro di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
TAFI Giuseppe di Ferdinando, soldato 2 bersaglieri.
TAGLIAFERRI Carlo di Giovanni, tenente 1 artiglieria fortezza.
TRICARICO Luigi fu Luigi, tenente 4 artiglieria pesante.
TROTTA Emilio di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
VIETTI RAMUS Pietro di Giuseppe, soldato 3 alpini.

22 gennaio 1921.

ATZENI Giovanni, soldato 87 fanteria.
BERGAMINI Luigi fu Antonio, soldato 87 id.
CARBONE Cosimo di Matteo, soldato 87 id.

CARLINI Domenico fu Giovanni, caporale maggiore 87 fanteria.
CASI Dionigi di Giuseppe caporale maggiore 87 id.
CASTELLANI Secondo fu Osvaldo, soldato 87 id.
CENA Francesco di Carlo, sergente 87 id
DEL BROCCO Benedetto di Pasquale, caporale 87 id
ENZO Arturo di G. Battista, soldato 87 id.
FAVI Giuseppe di Luigi, soldato 87 id
GALLI Giovanni di Angelo, soldato 87 id.
GIARMATORI Giovanni fu Angelo, soldato 87 id.
MAESTRI Gualtieri fu Luigi, soldato 87 id.
MANFREDINI Alessio di Clemente, soldato 87 id.
MARANGONI Vittorio di Prospero, soldato 87 id.
PAVANELLO Antonio di Riccardo, caporale 87 id
PINCIAROLI Giuseppe fu Filippo, caporale 87 id
RABUFFETTI Angelo fu Giuseppe, soldato 87 id
RAVIDA' Saverio di Domenico, soldato 87 id
ROSSI Furio di Pasquale, soldato 87 id.
VILLA Emilio di Tommaso, caporale 87 id.
ZAMBONINI Giustino di Giusto, soldato 87 id.

22 *gennaio* 1921.

BETTINI Antonio fu Antonio, soldato 87 fanteria.
BORRETTO Giuseppe di Bortolo, soldato 87 id.
CARLIN Federico di Luigi, soldato 87 id.
CURCI Mario di Emilio, soldato 87 id.
EPIROTTI Ottorino, soldato 87 id.
GATTONE Pietro di Celestino, caporale 87 id
MAINI Ettore di Pietro, soldato 87 id.
MAZZUCATO Michele fu Sante, soldato 87 id.
MERCANDALLI Giuseppe di Carlo, soldato 87 id
RAMBELLI Battista di Domenico, soldato 87 id.
RUFILLI Domenico di Antonio caporale 87 id.
RUGGERI Enrico di Pietro, soldato 87 id.
SAVIANI Michele di Antonio, soldato 87 id.
SCAGGIANTE Giovanni di Luigi, soldato 87 id.
SCHINOCCA Silvestro fu Paolo, soldato 87 id.
STRAZZIERI Salvatore fu Salvatore, soldato 87 id.
STOCCO Giuseppe di Pietro, soldato 87 id.
TONELLO Fortunato di Giuseppe, soldato 87 id.
VOCATURO Giuseppe di Francesco, sergente 87 id.
ZAGNI Egisto di Domenico, soldato 87 id.
ZANINI Giulio di Luigi, soldato 87 id.
ZAFFONE Vincenzo di Antonio, soldato 87 id.

22 *gennaio* 1921.

ANTONIOLI Giuseppe di Massimo, soldato 87 fanteria.
BERARDIS Nicola di Gaetano, soldato 87 id.
BOLOGNINI Raffaele di Giuseppe, soldato 87 id.
BOSCAINI Settimio di Vincenzo, soldato 87 id
CAMERINI Angelo di Giacomo, soldato 87 id
CONTERNO Giuseppe di Benvenuto, soldato 87 id

CORSI Giovanni di Luigi, soldato 87 fanteria.
CRIPPA Pietro di Carlo, soldato 87 id.
DI MODICA Giuseppe di Francesco, soldato 87 id.
IMPEDOVO Domenico di Francesco, soldato 87 id.
LUCCI Matteo di Giuseppe, soldato 87 id.
MANCINI Ernesto di Giovanni, caporale 87 id.
MASON Augusto di Pietro, soldato 87 id.
MICELI Carmine di Domenico, soldato 87 id.
MURGIA Nicola di Simone, soldato 87 id.
PREO Gino di G. Battista, soldato 87 id.
RAIMONDO Natale di Teodoro, caporale 87 id.
SANTORO Antonio fu Andrea, soldato 87 id.
SAVINI Dino di Augusto, soldato 87 id.
SCIUTTO Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 87 id.
STANGOLINI Oreste fu Emilio, soldato 87 id.
TUMINELLI Salvatore fu Salvatore, 87 id.

22 *gennaio* 1921.

AMATUCCI Camillo di Gennaro, caporale 87 fanteria.
ARDUINI Gino di Ferdinando, caporale 87 id.
ASTENGO Luigi fu Pasquale, soldato 87 id.
BALBI Achille di Giuseppe, sergente maggiore 87 id.
BRANCATO Francesco di Epifanio, soldato 87 id.
DI STEFANO Salvatore di Giovanni, soldato 87 id.
MARANGONI Cesare di Giovanni, soldato 87 id.
MARTELLOZZO Giuseppe di Daniele, soldato 87 id.
NIGRIS Pio di Luigi, soldato 87 id.
NOVI Giovanni di Primo, soldato 87 id.
PIASENTIER Attilio di Luigi, soldato 87 id.
RAMPAZZO Isidoro di Battista, soldato 87 id.
SANTANTONIO Antonio di Domenico, soldato 87 id.

23 *gennaio* 1921.

ARIENTI Riccardo di Gaetano, soldato 6 bersaglieri.
BARTOLUCCI Umberto di Giuseppe, tenente 6 id.
BENIGNI Arturo di Giovanni, maggiore 6 id.
BERTORELLI Andrea di Luigi, soldato 6 id.
CELESTI Pietro di Giuseppe, soldato 1 fanteria.
DESIATO Vincenzo di Gaetano, sergente maggiore 1 id.
FORMIGONI Angelo di Carlo, caporale 79 id.
GILARDI Stefano di Carlo, tenente 6 bersaglieri.
INCROCI Primo di Francesco, soldato 6 id.
LACCHIN Alessandro fu Giovanni, caporale 1 fanteria.
LINOLLI Tancredi, caporale 1 id.
LUPINACCI Michele di Leonardo, tenente 6 bersaglieri.
MATTEUZZI Ferruccio di Ugo, soldato 6 id.
MAZZA Alberto di Mansueto, maggiore 6 id.
MIRTI Giuseppe di Angelo, capitano 3 alpini.
RIMEDIO Gaetano di Vincenzo, sergente 6 bersaglieri.

SAPIONE Pietro di Francesco, sergente 6 bersaglieri.
SERVI Luigi di Napoleone, soldato 6 id.
TUPANO Francesco di Luigi, caporale 10 compagnia sanità.
VIZZOLA Gaspare di Paolo, brigadiere R. F. legione allievi Roma.
VOSO Alfredo di Antonio, capitano 77 fanteria.
ZAMBIANCHI Aldo di Luigi, caporale 6 artiglieria pesante

23 gennaio 1921.

BELTRAMI Luigi di Paolo, guardia R. F. legione Firenze.
BIANCHINI Giuseppe di Rodolfo, caporale 6 battaglione telegrafisti.
BONATTI Anselmo di Paolo, soldato 3 artiglieria costa.
DE FILIPPO Giuseppe di Ippazio, soldato 71 fanteria.
DEL TORO Angelo fu Giuseppe, guardia R. F. legione Firenze.
FANTIN Ignazio di Alfonso, soldato 2 fanteria.
GERVASI Giuseppe di Salvatore, soldato 3 artiglieria costa.
LUPPI Armando di Umberto, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Bologna.
MOLOGNI Cristoforo di Luigi, soldato 71 fanteria.
PAOLIERI Francesco fu Sebastiano, guardia R. F. legione Firenze.
PETRUZZI Giuseppe di Biagio, guardia id. id. id
SAGRADINI Emilio di Pellegrino, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Bologna.
SALAMON Attilio di Eugenio, caporale 71 fanteria.
SANZANI Pio fu Arcangelo, brigadiere R. F. legione Firenze.
SARTONI Luigi di Lazzaro, soldato 2 fanteria.
SINIBINI Salvatore di Pardo, soldato 3 artiglieria costa.
SIRITO Giuseppe di Alessandro, soldato 71 fanteria.
TUFANELLI Pasquale di Eugenio, soldato 71 id.
VASSALLI Giacomo di Guglielmo, soldato 71 id.
ZANOLLA Giuseppe di Antonio, soldato 71 id.
ZUMPANO Ercole di Giovanni, guardia R. F. legione Firenze.

23 gennaio 1921.

CARTA Nicola di Giovanni, brigadiere R. F. legione Venezia.
CASTELLANO Liberatore di Salvatore, capitano 3 artiglieria montagna
CECERE Pietro di Luigi, soldato artiglieria a cavallo.
CIALDI Rigo di Angiolo, appuntato legione CC. RR. Firenze.
CONGIU Michele di Antonangelo, caporale 73 fanteria.
CORSINI Guglielmo di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Treviso.
DE LAZZARO Benedetto fu Andrea, tenente 72 fanteria.
FALETTI Secondo di Giovanni, caporale 9 bersaglieri.
FARINELLA Antonio di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
FELICIANI Gaetano di Raffaele, appuntato legione CC. RR. Ancona.
FERRERI Umberto di Luigi, soldato 3 artiglieria pesante.
FRAU Angelo fu Giovanni, soldato 152 fanteria.
FUOCO Carlo di Enrico, tenente distretto militare Bologna.
GOBELLI Carlo, aiutante battaglia 36 fanteria.
GRAZIANI Salvatore di Cesare, soldato deposito mitraglieri 907 F.
GUALCO Serafino di Giacomo, soldato 81 fanteria.
GUANZIROLI Angelo di Carlo, soldato 42 id.
GUASCO Oreste di Guglielmo, sergente deposito mitraglieri 907 F.

GUASTINI Alberto fu Rocco, soldato 18 fanteria.
PENNISI Ernesto di Salvatore, maresciallo R. F. legione Messina.
PETRONI Guido di Carmine, brigadiere R. F. legione Roma.
VERDIRAME Antonio di Giuseppe, tenente 13 artiglieria campagna.

25 *gennaio* 1921

CAMBIANCHI Carlo di Ambrogio, soldato 41 fanteria.
CARRETTA Luigi di Niccodemo, soldato 41 id.
DODINO Stefano fu Angelo, soldato 41 id.
DONATO Tommaso di Giuseppe, soldato 41 id.
FALSITTA Mario di Gaspare, caporale maggiore 41 id.
FRATTI Giovanni fu Angelo, soldato 41 id.
GIATTINO Vincenzo di Ferdinando, soldato 41 id.
LUNGATO Matteo di G. Batta, soldato 41 id.
MARCHI Rinaldo fu Modesto, soldato 41 id.
MARINELLI Angelo di Vitale, soldato 41 id.
PALERMO Gennaro di Giuseppe, soldato 41 id.
PANE Giuseppe fu Pietro, soldato 41 id.
PANZERI Ermanno di Graziano, sergente 41 id.
PODENZANO Luigi di Tommaso, sergente 41 id.
SCARPELLI Giuseppe di Michele, soldato 41 id.
SCAVELLA Leopoldo di Raffaele, soldato 41 id.
SERRA Felice di Ignazio, sergente 41 id.
TEMPRA Enrico di Serafino, caporale maggiore 41 id.
TOIA Matteo di Pietro, soldato 41 id.
TROZZARELLO Giacomo di Stefano, soldato 41 id.
VIRGILIO Vito fu Angelo, soldato 41 id.
ZAZZERO Stefano di Vincenzo, soldato 41 id.

25 *gennaio* 1921

ATZEI Salvatore fu Giuseppe, soldato 20 fanteria.
BANI Giovanni fu Luigi, caporale maggiore 306 id.
BRERA Calisto di Luigi, maresciallo 70 id.
BRUNO Francesco di Salvatore, tenente 30 id.
BUZZI Angelo di Luigi, soldato 211 id.
CALONI Ercole fu Cesare, soldato 226 id.
CARTISANO Giuseppe fu Antonio, soldato 93 id.
DEL GIUDICE Alberto, tenente 13 artiglieria campagna.
FEDERICI Gaetano di Vincenzo, caporale 1 granatieri.
FORLICO Umberto di Vittorio, maresciallo R. F. legione Messina.
FRATTI Giovanni di Secondo, soldato 41 fanteria.
GARAGNANI Antonio, caporale maggiore distretto militare Bologna.
GON Inillo di Fabio, caporale distretto militare Vicenza.
LOMBARDO Ugo fu Giuseppe, sergente maggiore deposito centrale truppe colon. Napoli
MANZINI Alfredo di Pietro, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Bologna.
MENICHELLI Enrico, soldato 53 fanteria.
MUZZANI Felice di Giuseppe, soldato 128 id.
PERONA Antonio fu Giacomo, tenente 3 alpini.
POMPEI Giuseppe di Daniele, capitano 81 fanteria.
SAINO Giuseppe fu Carlo, caporale 53 id.
VALENTI Giulio di Pietro, soldato 74 id.
ZINI Carlo di Giovanni, soldato 85 id.

25 *gennaio* 1921.

ACCORONI Enrico di Nicola, soldato 5 fanteria.
AZZANO Antonio di G. Batta, caporale maggiore 2 artiglieria costa.
BIANCHI Celestino di Giacomo, soldato 41 fanteria.
BILLI Giacomo di Ferdinando, soldato 7 artiglieria fortezza.
BONINO Giuseppe di Giovanni, sergente 214 fanteria.
CABRAS Giovanni di Nicolò, sottotenente 46 id.
CIANCI Salvatore di Salvatore, carabiniere divisione Tripoli.
D'AQUINO Giovanni fu Orazio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
DELLA GIUSTINA Abramo fu Giusto, sergente 7 alpini.
GIONTARELLI Sante di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
FELICE Francesco di Salvatore, tenente 4 fanteria.
GHIMENTI Gino fu Giovanni, soldato 1 genio.
LEONE Emilio di Alfonso, caporale maggiore deposito mitraglieri 307 F.
LOIACONO Giuseppe di Vito, sergente 1 bersaglieri.
MAMUSI Battista di Gavino, tenente 35 fanteria.
MANZONI Francesco di Battista, soldato 91 id.
MASSIGNANI Vasco di Francesco, caporale 5 artiglieria fortezza.
MELIS Antonio di Raffaele, tenente 46 fanteria.
MINERVA Antonio di Domenico, soldato 43 id.
OLIVETTI Oscar di Domenico, sottotenente 13 artiglieria campagna.
ROSSI Mario di Cesare, carabiniere legione CC. RR. Ancona.

25 *gennaio* 1921.

BELLA Luigi di Giovanni, sottotenente 8 fanteria.
CALLIERO Italo di Giulio, soldato 251 id.
DI BEZ Sante, caporale 57 id.
GAFFURI Osvaldo fu Isidoro, caporale maggiore 113 id.
GALLI Attilio di Felice, tenente 2 artiglieria pesante.
IERVOLINO Roberto di Fortunato, tenente 46 fanteria.
LANA Mario di Carlo, soldato deposito bombardieri.
MACCHIERALDO Antonio di Antonio, soldato 96 fanteria.
MASTROIORIO Francescodi Antonio, tenente 225 id.
MATTIONI Alfredo fu Vincenzo, soldato 8 id.
MORALDI Amerino di Vincenzo, caporale 211 id.
NANU Sebastiano fu Tomaso, soldato 151 id.
NURRA Gavino fu G. Simone, soldato 152 id.
PAVESIO Domenico di Giovanni, soldato distretto militare Torino.
ROLANDO POLIDA Giuseppe di Serafino, soldato 3 alpini.
RUYU MAMMONI Giommaria fu Antonio, soldato 81 fanteria.
SALVATORES Umberto di Ernesto, capitano 11 bersaglieri.
TISSI Eugenio di Giuseppe, capitano 7 alpini.
TOMA Giuseppe fu Giuseppe, soldato 251 fanteria.
TONDA Severino di Giovanni, soldato 37 id.
TORMENA Camillo di Domenico, sergente deposito mitraglieri Fiat.
ZORZOLI Giuseppe, capitano 9 fanteria.

25 *gennaio* 1921.

ARCANGELI Angelo di Goffredo, sergente 11 bersaglieri.
BOCCHI Luigi di Gioacchino, soldato deposito mitraglieri 307 F.
CARPANI Natale fu Enrico, caporale maggiore 67 fanteria.

CEROCCHI Giulio di Guglielmo, vicebrigadiere legione provv. aut. CC. RR. Venezia Giulia.
COSTANZO Cono di Carmelo, soldato 41 fanteria.
DONATI Angelo di Giuseppe, guardia R. F. legione Roma.
GARRERI Raffaele di Francesco, soldato 41 fanteria.
MARINELLO Giuseppe di Innocente, soldato 1 genio.
MARINUCCI Temistocle fu Luigi, sergente maggiore 13 artiglieria campagna.
NEGRI Agostino di Angelo, caporale maggiore 41 fanteria.
NORCINI Giannino di Francesco, vicebrigadiere R. F. legione Venezia.
RAGIONATO Antonio di Alessandro, brigadiere R. F. legione Bari.
REGI Francesco di Angelo, vicebrigadiere R. F. legione Firenze.
REY Riccardo di Pietro, caporale 5 genio.
SALVATORE Alfredo di Francesco, maresciallo R. F. legione Messina.
SANDRINI Dario di Ernesto, sergente 20 fanteria.
SANTORO Giuseppe di Pasquale, appuntato R. F. legione Bari.
SAVALLI G. Battista di Stanislao, capitano R. F. legione Cagliari.
SIMONE Baldassare di Francesco, guardia R. F. legione Trieste.
SISTO Carlo di Nicola, tenente 57 fanteria.
TARANTOLA Rosario di Giacomo, maresciallo R. F. legione Trieste.

25 *gennaio* 1921.

BIZZARRI Nello di Nazzareno, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
BUFFO Carlo di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
CAGGIOLI G. Antonio fu Angelo, tenente distretto militare Brescia.
CENNI Cenno di Bartolomeo, soldato 5 artiglieria campagna.
DE LUCA Luca di Luigi, tenente 20 fanteria.
DI GAETANO Santo di Vincenzo, sergente 55 id.
DI ANTONIO di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Roma.
MANNELLI Salvatore di Ottavio, tenente 24 artiglieria campagna.
MANNONE Ettore di Antonino, tenente 85 fanteria.
MARSILI Bruno di Luigi, tenente 93 id.
MARTELLOTTA Antonio di Orazio, appuntato battaglione mobile CC. RR. Napoli.
MATEOTTI Pietro di Luigi, soldato 3 genio.
MAZZEI Antonio di Gaetano, tenente 3 bersaglieri.
PATRONE Ugo fu Alfonso, sergente 39 fanteria.
PUDDU' Alberto di Daniele, maresciallo regio corpo truppe coloniali d'Eritrea.
SANNIBALE Virginio di Gustavo, tenente 81 fanteria.
SBARDELLA Pietro di Vincenzo, soldato 3 artiglieria pesante.
SCORTEGAGNA Mazzini di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
TIDU' Pietro di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale.
VALFRE' Eugenio di Vincenzo, tenente 3 alpini.
VERGOLINI Americo di Vittorio, soldato 73 fanteria.

25 *gennaio* 1921.

BARIBIERI Domenico di Giuseppe, soldato 26 artiglieria campagna.
BARONE Tommaso fu Eugenio, tenente 3 artiglieria montagna.
CAMPEIS Mario di Giacomo, sergente 26 artiglieria campagna.
CAVALIERI Giuseppe di Angelo, soldato 26 id. id.
D'ANDRILLI Paolo di Michele, sergente 26 id. id.
D'AURIA Antonio di Angelo, appuntato 26 id. id.
DRAGONI Egisto di Bartolomeo, caporale maggiore 26 id. id.
FERRARI Guglielmo di Albino, sergente 26 id. id.

FILIASI Francesco di Giacomo, tenente 26 artiglieria campagna.
FORNI Luigi di Giovanni, appuntato 26 id. id.
FURLAN Salvatore di Girolamo, sergente 26 id. id.
GUINDANI Fausto di Angelo, caporale 26 id. id.
LUCARIELLO Giuseppe di Luigi, soldato 26 id. id.
MARZOLI Isidoro di Giuseppe, soldato 26 id. id.
MASTROFRANCESCO Vito di Michele, soldato 26 id. id.
NEGRI Pietro di Giuseppe, soldato 26 id. id.
REGOLIN Cirillo di Angelo, caporale maggiore 26 id. id.
RICCARDO Antonio di Cesario, tenente 26 id. id.
RUSSO Alfio di Giovanni, appuntato 26 id. id.
TREBBI Giuseppe di Agostino, tenente 26 id. id.
VIGLIOTTA Luigi di Vincenzo, tenente 26 id. id.
ZIONI Alessandro di Carlo, appuntato 26 id. id.

25 *gennaio* 1921.

AGUZZI Valentino di Angelo, soldato 26 artiglieria campagna.
AIROLDI Giuseppe fu Giovanni, soldato 26 id. id.
ANDREANI Emilio di G. Batta, sergente 26 id. id.
BUTAZZONI Guerrino di Pietro Antonio, soldato 26 id. id.
CANAVESE Giovanni di Augusto, sergente 26 id. id.
CHIACCHIELLI Felice di Franco, caporale maggiore 26 id. id.
CRITELLI Giuseppe di Luigi, caporale 26 id. id.
D'ALO' Francesco di Carmine, soldato 26 id. id.
DI MARCELLO Luigi fu Michele, soldato 26 id. id.
GALLO Filippo di Francesco, sergente 26 id. id.
LA BELLA Vincenzo di Silvestro, soldato 26 id. id.
MOLINARO Nicola di Luigi, soldato 26 id. id.
MOLOSIO Gabriele di Giuseppe, soldato 26 id. id.
MONETA Venanzio di Giovanni, sergente 26 id. id.
MONTICELLI Domenico di Giuseppe, soldato 26 id. id.
MORONI Giuseppe di G. Batta, soldato 26 id. id.
SANTONE Vincenzo di Saverio, soldato 26 id. id.
SBROVAZZO Giacomo di Angelo, appuntato 26 id. id.
SIMONETTO Antonio fu Isidoro, soldato 26 id. id.
SPADA Alfredo di Filippo, soldato 26 id. id.
ZEMIDE Evasio di Francesco, caporale maggiore 26 id. id.
ZUGLIAN Guglielmo di Giuseppe, appuntato 26 id. id.

25 *gennaio* 1921.

ANICHINI Cesare di Antonio, soldato 26 artiglieria campagna.
BALDUCCI Galliano di Armando, sergente 26 id. id.
CASTIGLIONE Antonio di Nunzio, soldato 26 id. id.
CAIULLI Fioravante di Fausto, soldato 26 id. id.
DEL GESSO Matteo di Michele, soldato 26 id. id.
DEL GUADIO Giuseppe di Ciro, appuntato 26 id. id.
DE PAOLI Pietro di Carlo, soldato 26 id. id.
LECCARDI Luigi di Giovanni, soldato 26 id. id.
MORA Mario di Virginio, caporale maggiore 26 id. id.
NENCI Antonio di Giovanni, soldato 26 id. id.
NOMIS DI POLLONE Antonio fu Vittorio, capitano 26 id. id.

25 *gennaio* 1921.

DE REINACH Fonsemagne, infermiera Croce Rossa Italiana.

28 *gennaio* 1921.

ALVISI Alfredo di Vincenzo, maresciallo artiglieria a cavallo.
ANGELI Secondo, sergente 1 artiglieria campagna.
CASU Beniamino di Giovanni, guardia R. F. legione Napoli.
CATANASE Antonio di Antonio, appuntato id. id. id.
CICCARELLI Attilio di Achille, maresciallo capo R. F. legione Milano.
GOVONI Silvio di Venceslao, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
D'AMBROSO Sante di Raimondo, sergente 50 fanteria.
DEL GAUDIO Carmelo di Leopoldo, guardia R. F. legione Milano.
DONOFRIO Eutimio di Nicola, soldato 70 fanteria.
FEZZA Alfonso di Ferdinando soldato 61 id.
FIORE Rosario di Matteo, sergente 86 id.
GAIONI Alfredo di Vincenzo, soldato centro automobilistico Milano.
GIANNOTTI Rodolfo di Pietro, tenente 87 fanteria.
GIORDO Giuseppe fu Michele, caporale maggiore distretto militare Sassari
GUGLIELMINOTTI Arturo di Carlo, soldato 5 genio.
MESSINA Nicolò di Raffaele, sottotenente distretto militare Siracusa.
MORINI Guido di Francesco, maresciallo maggiore lancieri Aosta (6).
PENNA Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
ROSSI Raffaele di Nazzareno, sottotenente 11 bersaglieri.
SINCERI Mariano di Francesco, maresciallo truppe coloniali governo della Cirenaica.
TESTA Valeriano di Bartolomeo, sergente 3 alpini.
VIGNETTI Giovanni di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Napoli.

28 *gennaio* 1921.

ARMANDO Dionigi fu Luigi, soldato 11 fanteria.
BONETTI Pietro di Giovanni, sergente deposito mitraglieri Fiat.
BORGONOVO Giuseppe di Pio, soldato 134 fanteria.
CALABRESE Fedele fu Antonio, sergente maggiore 46 id.
DE ANGELIS Cosimo di Francesco, sergente 5 genio.
DELOGU Gaspare di Giuseppe aiutante battaglia 45 fanteria.
DE PAOLA Vincenzo fu Gennaro, sottotenente 2 bersaglieri.
DI CAMPLI Nicola fu Antonio, caporale maggiore 93 fanteria.
MICOLONGHI Lorenzo, soldato 155 id.
PROIETTI Mariano di Giuseppe, caporale 206 id.
QUAIA Domenico di Nicolò, caporale 58 id.
SANTAGATA Vincenzo di Felice, caporale 43 id.
SAVARE' Angelo di Pietro, soldato 98 id.
TOMASINO Vito fu Saverio, soldato 3 id.
TOMMASINI Anacleto di Girolamo, caporale 1 granatieri.
TONINO Giuseppe fu Enrico, caporale 30 fanteria.
TORTORA Antonio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
TRENTO Giovanni di Francesco, soldato 70 fanteria.
VALFRE' Carlo fu Giacomo, soldato 2 bersaglieri.
VARETTO Michele di Antonio, soldato 74 fanteria.
VIOLI Giuseppe di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
ZULIANI Dogali, soldato deposito mitraglieri Fiat.

27 *gennaio* 1921.

BALDIZZONE Giuseppe di Maggiorino, tenente 8 alpini.
BANDERA Antero di Agostino, soldato 8 id.
BRAGA Leonardo di Orazio, soldato 8 id.
CAPORAL Luigi di Osvaldo, caporale 8 id.
CARPANI Giacomo di Paolo, tenente 8 id.
DE STEFANIS Giacinto di Giovanni, soldato 8 id.
FALCHI Aldo di Roberto, tenente 8 id.
IACUZZI Bernardino di Luigi, soldato 8 id.
MANFREDI Giovanni di Costantino, soldato 8 id.
BANCHIERI Vincenzo di Giulio, caporale maggiore 8 id.
PASSUDETTI Giovanni fu Angelo, soldato 8 id.
PICCOLI Pruces di Domenico, tenente 8 id.
POLI Giuseppe di Luigi, soldato 8 id.
SPALVIERI Antonio di Angelo, soldato 8 id.
TABOGA Antonio di Pietro, caporale 8 id.
TEALDI Antonio di Giovanni, caporale maggiore 8 id.
TONELLO G. Batta di Angelo, soldato 8 id.
TONINO Luigi fu Angelo, soldato 8 id.
TOSELLO Andrea di Andrea, caporale 8 id.
VIEZZI Vincenzo di Francesco, soldato 8 id.
ZANIN Giovanni di Gioacchino, sergente 8 id.

28 *gennaio* 1921.

ALLI Erminio di Simone, soldato 8 alpini
ANTONIAZZI Pietro di Giuseppe, soldato 8 id.
BOI Egidio di Giovanni, soldato 8 id.
BONANNI Agostino di Florcano, soldato 8 id.
BORGETTO Battista di Antonio, soldato 8 id.
CANALI Giovanni di Raimondo, soldato 8 id.
CECCONI Sabino di Giuseppe, soldato 8 id.
DURIZOTTI Luigi fu Angelo, soldato 8 id.
FANTINA Giuseppe di Santo, soldato 8 id.
FERRUGLIO Celso di Giuseppe, soldato 8 id.
GAETANO Vincenzo fu Antonio, soldato 8 id.
GHIOTTI Vincenzo fu Giuseppe, soldato 8 id
GIULIATTINI Tommaso fu Antonio, soldato 8 id.
LEPORE Giacomo di Leonardo, soldato 8 id.
MOROSI Ettore di Giovanni, soldato 8 id.
NANNINI Pasquale fu Luigi, soldato 8 id.
NOACCO Luigi fu Giovanni, caporale maggiore 8 id.
PETRUCCETTI Giulio fu Giuseppe, soldato 8 id.
RIDOLFO Valentino di Osvaldo, soldato 8 id.
SERVENTI Giovanni di Alessandro, soldato 8 id.
SCATENA Giuseppe di Felice, soldato 8 id.
ZANIN Renzo di Emilio, soldato 8 id.

23 *gennaio* 1921.

DI GIANGIACOMO Cesare di Antonio, caporale distretto militare Teramo.
DONNINI Guido di Sestilio, soldato 267 fanteria.
FRANCO Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.

FUSARI Giovanni fu Battista, caporale 92 fanteria.
GIANELLA Olimpio di Giacomo, caporale 74 id.
GIANNINI Guido fu Giovanni, guardia R. F. legione Roma.
GIGLIO Eusebio, soldato 85 fanteria.
GIORDANO Pietro di Fiorenzo, soldato 2 alpini.
GOTTARDI Attilio di Giacomo, soldato 14 artiglieria campagna.
GRAFFIA Gerolamo di Giuseppe, 6 bersaglieri.
GRECO Emanuele fu Raffaele, sottotenente 47 fanteria.
GUTIERREZ Antonio di Stefano, tenente 45 id.
LA ROSA Salvatore fu Raffaele, soldato 53 id.
LE PERA Giovanni di Francesco, sottotenente 131 id.
MEDICI Emanuele di Giovanni, soldato 223 id.
MELANI Ottavio di Cesare, soldato 126 id.
NICCOLAI Giovanni fu Giulio, soldato 61 id.
RADAELLI Giovanni di Francesco, caporale 11 bersaglieri.
ROBIOLA Luigi, capitano medico 45 fanteria.
TROMBETTONI Sante di Francesco, soldato 87 id.
VINDIGNI Giovanni di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Messina.
UNIA Francesco di Giuseppe, soldato 2 alpini.

28 *gennaio* 1921.

ANTONA Luigi di Carlo, soldato 28 fanteria.
BALDINI Martino di Dionisio, soldato 28 id.
BARBAGALLO Salvatore di Rosario, caporale 28 id.
BARBETTA Rodolfo di Pietro, soldato 28 id.
BATTAGLIA Ignazio di Carmelo, soldato 28 id.
BELLO Bartolomeo di Giuseppe, caporale 28 id.
CINELLI Alfisio di Giacinto, soldato 28 id.
CIROLI Giovanni di Davide, caporale 28 id.
DA RE Angelo di Giovanni, soldato 28 id.
DE ANGELIS Giuseppe di Alfonso, caporale 28 id.
DIONISIO Isaia di Benvenuto, caporale 28 id.
FACCINI Massimo di G. Battista, soldato 28 id.
FRESTA Raffaele di Michele, caporale 28 id.
GAZZO Filippo di Nicolò, soldato 28 id.
LISIETTI Massimino di Alemanno, soldato 28 id.
MICHELETTI Luigi di Luigi, caporale 28 id.
MUSCI Tommaso di Sergio, soldato 28 id.
PIAZZA Giovanni di Giacomo, soldato 28 id.
PILATO Pietro di Crescenzio, soldato 28 id.
POGGI Raffaele di Domenico, soldato 28 id.
SANTORO Gabriele di Gaetano, sottotenente 28 id.
STAZOLLA Erasmo di Nunzio, caporale 28 id.
TURRINI Nello di Luigi, sottotenente 28 id.

28 *gennaio* 1921.

ABBATE Sandro di Agostino, sottotenente 28 fanteria.
BARIGGIONI Giovanni di Giuseppe, soldato 28 id.
BELLI Gennaro di Raffaele, soldato 28 id.
BERTOLINI Antonio di Tito, soldato 28 id.
BOLZAN Silvio di Giuseppe, soldato 28 id.

BONDI Benedetto di Giuseppe, soldato 28 id.
CARPENTIERI Antonio di Tommaso, soldato 28 id.
CESCO Antonio di Valentino, soldato 28 id.
CIARDELLI Giuseppe di Giacomo, soldato 28 id.
CORSI Armando di Giuseppe, soldato 28 id.
CORTE Pasquale di Giovanni, soldato 28 id.
FERRARI Riccardo di Pietro, soldato 28 id.
FIORDELLI Giuseppe di Pietro, soldato 28 id.
FUSI Gioacchino di Savino, soldato 28 id.
GALATI Bruno di Giuseppe, soldato 28 id.
GAMBINA Rosario di Callogero, soldato 28 id.
MASTRANTUONO Gennaro di Raffaele, caporale maggiore 28 id.
NUZZOLO Enrico di Pasquale, soldato 28 id.
PANCHINI Vincenzo di Angelo, soldato 28 id.
SCHIOPPA Raffaele di Gioacchino, caporale 28 id.
TRAVERSO G. Battista di Celestino, caporale 28 id.
TROPRIANO Gaetano di Nicola, soldato 28 id.
VISENTINI Oddone di Giovanni, soldato 28 id.

28 *gennaio* 1921

AGRINI Ambrogio di Alessandro, soldato 28 fanteria.
BAGNI Luigi di Giuseppe, soldato 28 id.
BIANCARDI Pasquale di Antonio, soldato 28 id.
BONDI Mario di Angelo, soldato 28 id.
BOTTI Angelo di Luigi, soldato 28 id.
BUTTI Angelo di Giuseppe, soldato 28 id.
CLEMENTI Domenico di Giuseppe, soldato 28 id.
CRAGNOLINI Pietro di Cristoforo, soldato 28 id.
DE CARO Antonio di Giovanni, soldato 28 id.
D'ERRICO Ciro, soldato 28 id.
MANCO Vito di Cosimo, soldato 28 id.
MARCUCCI Novello di Vincenzo, soldato 28 id.
MAURIZZI Giuseppe di Fostignano, soldato 28 id.
MEFFE' Nicola di Santo, soldato 28 id.
NARDONE Giovanni di Crescenzio, soldato 28 id.
PANCIONE Pietro di Angelo, soldato 28 id.
PANDINI Luigi di Giuseppe, soldato 28 id.
PASQUA DI BISCIEGLIE Domenico di Antonio, caporale maggiore 28 fanteria
PERINNO Carlo di Angelo, soldato 28 fanteria.
RANZANI Marcello di Giovanni, soldato 28 fanteria
SPINAZZE' Antonio di Francesco, caporale 28 id.
TOZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 28 id.
UFREDUZZI Raniero di Antonio, soldato 28 id.

28 *gennaio* 1921

AFFER Carlo di Ambrogio, soldato 28 fanteria.
BONCOMPAGNI Simone di Donato, sergente 28 id.
CANDELU' Giuseppe di Angelo, soldato 28 id.
CECCHETTO Emilio di Giovanni, soldato 28 id.
CHERUBINI Felice di Luigi, caporale 28 id.
DIELLO Angelo di Luigi, soldato 28 id.

DI IORIO Domenico di Sebastiano, soldato 28 id.
DI LEONARDO Giovanni di Antonio, soldato 28 id.
DI STEFANI Salvatore di Alfio, soldato 28 id.
FACCINI Redenzio di Gaetano, soldato 28 id.
FIORE Giuseppe, soldato 28 id.
MARO Domenico di Semplicio, soldato 28 id.
MAZZOLANI Edgardo di Francesco, sottotenente 28 id.
MILAZZO Carmelo di Calogero, sergente 28 id.
MUCCI Pasquale di Carlo, soldato 28 id.
PANTI Andrea di Giovanni, soldato 28 id.
PAVIA Mauro di Giovanni, caporale 28 id.
POLONIATO Sergio di Giuseppe, soldato 28 id.
PUNZO Michele di Salvatore, caporale 28 id.
ROMEO Serafino di Domenico, soldato 28 id.
ROSSI Augusto di Carlo, soldato 28 id.
TESTA Ferdinando di Antonio, soldato 28 id.
TORRI Alfredi di Andrea, soldato 28 id.

28 gennaio 1921.

BERTOLA Giuseppe di Giuseppe, sergente 28 fanteria.
CARROU Matteo di Domenico, soldato 28 id.
CECCHIN Pietro di Antonio, caporale 28 id.
CHIARELLO Gino di Girolamo, soldato 28 id.
CHIERICI Oreste di Giacomo, soldato 28 id.
COMASCHI Giuseppe di Paolo, caporale 28 id.
COSTA Federico di Federico, sergente 28 id.
CRUDELE Fulvio di Giuseppe, soldato 28 id.
DI LEONARDI Domenico di Michele, soldato 28 id.
FIORENZO Angelo di Francesco, soldato 28 id.
FIRENZE Angelo di Alessandro, soldato 28 id.
GIORCELLI Federico di Pietro, caporale 28 id.
GRISOTTO Giovanni di Giacomo, soldato 28 id.
LIBANATO Francesco di Antonio, soldato 28 id.
LODI RIZIERI Costante di Paolo, soldato 28 id.
MAINI Luigi di Giovanni, tenente 28 id.
RIZZI Attilio di Francesco, soldato 28 id.
RUBINI Renato di Pasquale, sottotenente 28 id.
SCALZO Leonardo di Calogero, soldato 28 id.
SCARPELLINI Nello di Giulio, sergente 28 id.
SENICO Aurelio di Giovanni, soldato 28 id.
SILVIANI Arnaldo, soldato 28 id.
SPAMPINATO Angelo di Giuseppe, soldato 28 id.

28 gennaio 1921.

BERALDI G. Battista di Carlo, tenente 2 granatieri.
CHIAI Feliciano di Fortunato, soldato 37 fanteria.
COMMANDINI Luigi, soldato 7 genio.
CORNIOLI Emilio di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
DA CAMPO Antonio di Antonio, appuntato R. F. legione Messina.
DI BELLA Domenico di Ignazio, guardia id. id. id.
DRUSI Attilio di Rego, sottotenente 7 alpini.

FERINO Angelo di Raimondo, sergente 152 fanteria.
GALANTE Tommaso di Pietro, sergente 8 compagnia sussistenza.
GALIMBERTI Attilio di Giacomo, sergente 8 artiglieria pesante campale.
GIANVINCENZI Cesare di Angelo, soldato scuola centrale fanteria.
GIUDICI Anselmo di Melchiorre, sergente 5 genio.
GIULIANO Luigi fu Alfonso, soldato 30 fanteria.
LIGNOLA Nicola di Alfonso, sottotenente 41 id.
MALASSINO Giuseppe di Antonio, tenente 80 id.
MAURO Federico di Filippo, caporale distretto militare Avellino.
MINOZZI Oreste di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
NARDI Ermanno di Secondo, tenente distretto militare Parma.
NERVI Paolo di Giuseppe, soldato 220 fanteria.
PERRONE Pietro di Rocco, caporale maggiore 8 alpini.
ROSSI Cornelio di Cesare, capitano 83 fanteria.
TOGNETTI Faustino di Battista, soldato 7 artiglieria montagna.

24 gennaio 1921.

ALUCCI Angelo di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
ALVAN Agostino fu Paolica, appuntato R. F. legione Genova.
BATTAGLIA Guido di Enrico, sergente 20 fanteria.
CASELLI Guido di Pietro, appuntato R. F. legione Genova.
CASSANO Gennaro di Francesco, guardia R. F. legione Bari.
CENTI Ettore di Luigi, appuntato R. F. legione Genova.
CONCAS Massimino di Ignazio vicebrigadiere legione CC. RR. Cagliari.
CORONA Antonio di Francesco, appuntato id. id. id.
DELLE FAVE Gaetanangelo fu Luigi, maresciallo R. F. legione Catanzaro.
DI LELLA Giuseppe di Nicolamaria, guardia R. F. legione Bari.
DI MARIA Vincenzo di Vincenzo, brigadiere R. F. legione Genova.
FABBRI Attilio di Giuseppe, maresciallo alloggio legione CC. RR. Messina.
FIORELLO Salvatore di Antonio, brigadiere R. F. legione Venezia.
L'ABBATE Lucio di Gioacchino, sottobrigadiere R. F. legione Napoli.
LAI Giuseppe di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
LOI Antonio di Agostino, carabiniere ausiliario id. id. id.
MERCURIO Egidio di Leopoldo, tenente 72 fanteria.
MUSCAS Leonardo di Giommaria, vicebrigadiere legione CC. RR. Cagliari.
PISCHEDDA Francesco di Gregorio, appuntato id. id. id.
PORCU Giovanni di Daniele, brigadiere id. id. id.
TRAVAGLINI Raffaele di Pietro, sottotenente 4 bersaglieri (2 concessione).
UDA Antioco di Giuseppe, maresciallo alloggio legione CC. RR. Cagliari.

29 gennaio 1921.

BENINCAMPI Francesco di Marco, tenente 52 fanteria.
CANALE Amedeo di Luigi, sergente distretto militare Genova.
CAROSELLA Sabatino fu Nicola, sergente maggiore 76 fanteria.
CITTOLO Alessandro di Guglielmo, tenente 3 artiglieria montagna.
DI BANDI Attilio di Carlo, sergente 11 artiglieria campagna.
DE BONA Celeste di Francesco, soldato 7 alpini.
DI DIO Santo di Giuseppe, appuntato battaglione mobile CC. RR. Palermo.

DI MARCO Vincenzo di Michele, sergente maggiore 86 fanteria.
DI MARTINO Luigi di Michele, brigadiere R. G. legione Roma.
DURONI Carlo di Luigi, caporale maggiore 22 fanteria.
FARDELLA Lodovico, maresciallo maggiore 73 id.
LEONARDI Almachilde di Luca, caporale maggiore distretto militare Roma.
MARZILIANO Pasquale di Saverio, guardia R. F. legione Bari.
MONTEVERDE Raimondo di Ludovico, brigadiere R. G. legione Roma.
ONOFRI BENINCASA Alessandro di Leonida, tenente 1 genio.
PRATO Rosario di Salvatore, brigadiere R. F. legione Messina.
PUGNO Luigi di Ernesto, tenente 88 fanteria.
RICCIARDI Franco di Vincenzo, tenente 93 id.
ROSSI Nazzareno di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Ancona.
SERIOLI Nicola di Giacinto, sergente 22 fanteria.
SCARELLA G. Batta di Domenico, caporale maggiore 1 alpini.
VISCONTI Vincenzo di Cosimo, carabiniere legione CC. RR. Salerno.

29 *gennaio* 1921.

ACHENZA Giovanni fu Paolo, sergente maggiore 45 fanteria.
BAILO Giuseppe di Lorenzo, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
CALLEGARI Alberto di Ettore, tenente 5 genio.
CAREDDU Bartolomeo di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
CARELLI Mario di Domenico, tenente 12 fanteria.
FALZOI Gavino fu Salvatore, soldato 80 id.
FIAMMIA Giuseppe fu Saverio, guardia R. F. legione Napoli.
GURGO Giuseppe di Luigi, tenente 2 granatieri.
LAMI Gustavo di Francesco, soldato 22 fanteria.
LEONELLI Giovanni fu Vincenzo, tenente 35 artiglieria pesante campale.
LIBERATI Vincenzo di Angelo, soldato distretto militare Frosinone.
MAZZUCCO Delfino di Giuseppe, soldato 155 fanteria.
MINETTI Pietro fu Giuseppe, sergente 3 alpini.
MURRI Pietro di Nazzareno, soldato 17 fanteria.
NERI Gino fu Luigi, capitano distretto militare Ravenna.
PALLINI Virgilio di Nicola, caporale 5 artiglieria fortezza.
PROFILI Angelo fu Giustino, caporale 48 fanteria.
PROFILI Francesco di Enrico, caporale 35 id.
RIOBELLO Antonio, sergente maggiore distretto militare Udine.
SASSO Carlo di Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.
TONI Arturo di Pietro, tenente 12 fanteria.

29 *gennaio* 1921.

ACCURSO TAGANO Giuseppe fu Onofrio, soldato 138 fanteria.
ALFANO Giuseppe di Angelo, caporale 5 id.
ARDITI Giuseppe fu Filippo, soldato 212 id.
BONANNI Alessandro di Valentino, caporale maggiore 12 bersaglieri.
BONANNO Gaspare di Calogero, soldato 247 fanteria.
BONGIOVANNI Vincenzo di Grispino, soldato 155 id.
BRENZA Filippo di G. Giacomo, soldato 3 alpini.

CONTIN Luigi di Giulio, aiutante battaglia distretto militare Padova.
DE CASTRO Giuseppe fu Salvatore, soldato 136 fanteria.
DE MARIA Giuseppe di Antonio, tenente 7 artiglieria campagna.
FINCO Angelo fu Giacomo, sergente 10 fanteria.
FORNAI Adelmo di Zaccaria, capitano 74 id.
GIASI Francesco fu Graziantonio, soldato 12 Bersaglieri
GOIA Antonio di G. Battista, soldato 3 alpini.
MAMELI Salvatore di Giovanni, soldato 32 fanteria.
MARCON Emilio di Pietro, soldato 20 id.
MURA Efisio di Alfonso, sergente maggiore 45 id.
NINCI Michele di Faustino, soldato 12 id.
PASERO Terenzio fu Giovanni, soldato 152 id.
PIERACCI Modesto di Virgilio, soldato 1 genio.
QUALTIERI Salvatore di Antonio, soldato 97 fanteria.
TODARO Giovanni fu Giuseppe, sergente 212 id.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(5194) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª — 1921 — 11 Febbraio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 6-2-1921).

FERZETTI Dante, 51 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1918, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Masi* Vincenzo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

STAMPACCHIA cav. Luigi, maggiore generale. — Cessa dalla carica di direttore dell'officina di costruzioni di artiglieria di Roma ed è nominato direttore dell'arsenale di costruzioni di artiglieria di Torre Annunziata. (*R. D.* 18-8-1920).

DE STEFANO cav. Antonio, maggiore generale. — Cessa dalla carica di direttore in 2ª dell'arsenale di costruzioni di artiglieria di Torino ed è nominato direttore dell'officina di costruzioni di artiglieria di Roma. (*R. D.* 18-8-1920).

FILIPPONI di MOMBELLO cav. Carlo, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui fruì dal 4 giugno al 4 ottobre 1919 (R. decreto 10 luglio 1919), deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 30-1-1921).

FILIPPINI cav. Arnaldo, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 dicembre 1920. (*R. D.* 30-1-1921).

BRIGADIERI GENERALI

DI SALVI cav. Francesco, brigadiere generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 25 luglio 1919, col quale fu collocato a riposo ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 30-1-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

PARENTI patrizio di Modena cav. Gaetano, colonnello a disposizione comando generale dell'arma. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 18 settembre 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

IMBRICO cav. Ulrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante legione Ancona. (*R. D.* 6-2-1921).

Tenenti colonnelli

ELEFANTE cav. Ferdinando, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Perugia. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dall'11 luglio 1920. (*R. D.* 5-8-1920)

Maggiori

CAU cav. Lussorio, maggiore legione Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dall'11 luglio 1920. (*R. D.* 11-7-1920)

BONTEMPO cav. Felice, maggiore legione Genova. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 25 luglio 1920. (*R. D.* 25-7-1920)

LONGOBARDI cav. Gastone, maggiore legione Napoli. — Trasferito legione Allievi. (*Det. M.* 6-2-1921)

Capitani

LOSAVIO Tommaso, capitano legione Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 agosto 1920. (*R. D.* 1-9-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti alla legioni o gruppi di legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-2-1921)

ZACCARIA cav. Federico, addetto 5 gruppo legioni (Roma).	Trasferito a disposizione legione Roma.
MAZZERELLI cav. Francesco, battaglione mobile Roma 3.	Id. addetto 5 gruppo legioni (Roma).

DE CESARE Carlo, capitano legione Bari fuori quadro. — Cessa di tale posizione. (*Det. M.* 3-3-1921)

Tenenti

CABALLINI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 4 luglio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1920. (*R. D.* 30-1-1921)

D'ACUNTO Adolfo, tenente legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 23 gennaio 1921. (*R. D.* 6-2-1921)

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 6-2-1921)

BUFFA Luigi, distretto Palermo, deposito 2 genio.	Destinato battaglione mobile Alessandria.
PAVANI Luciano, id. Rovigo, id. 2 montagna.	Id. legione Allievi.
GIORGI Cesarino, id. Reggio Calabria, id. Torino P.	Id. battaglione mobile Palermo.
FORTE Raffaele, id. Salerno, id. Pisa.	Id. id. Bari.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-2-1921).

D'ALESSANDRO Giulio, legione Genova.	Trasferito tenenza Castel di Sangro, legione Chieti.
AMODIO Ugo, battaglione mobile Napoli 1.	Id. id. Salerno, id. Salerno.
BESOZZI-VALENTINI Luigi, legione Salerno.	Id. id. Soresina, id. Genova.
GRASSI Giovanni, id. Treviso.	Id. id. Revere, id Verona.
BRUNERO Raul, battaglione mobile Torino 1.	Id. id. Alba, id. Alessandria.
VALLESE-CARDILLO Manlio, id. Genova.	Id. id. Treviso esterna, id. Treviso.
del BELLO Amedeo, legione Alessandria.	Id id. Piazza Principe (Genova), id. Genova.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

UNGANIA cav. Giacomo fu Emidio, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 12-12-1920)

CALINI cav. Giovanni, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-1-1921)

ASINARI di BERNEZZO cav. Vittorio, colonnello di S. M. (fanteria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 3-2-1921)

TENENTI COLONNELLI

LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 giugno 1917:

RODRIGUEZ cav. Carlo, 80 fanteria. | Nominato comandante 85 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tironi* Carlo.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

ROSACHER cav. Alfredo, 21 fanteria. | Nominato comandante distretto Lucca. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Milanesio* Ettore.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-2-1921).

DE LORENZO cav. Aurelio, 80 fanteria. | Trasferito 90 fanteria.
VALENTINI cav. Scipione, 5 bersaglieri. | Id. 42 id

MAGGIORI

CORRADO cav. Giuseppe di Adolfo, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 6-2-1921).

ROMANO cav. Italo. | Dal 6 febbraio 1921 e destinato comando divisione militare Trento.
LUCENTE cav. Ettore. | Dal 20 dicembre 1920 e destinato 20 fanteria.
RINI cav. Adriano. | Dal 27 id. e destinato 62 id.

PETITTI di RORETO Lodovico, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 settembre 1917, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 29-7-1917 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 342).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-2-1921)

GIACCONI cav. Bruno, 8 bersaglieri.	Trasferito distretto Sondrio.
BRUNO cav. Francesco, 75 fanteria.	Id. id. Siracusa.
BARBAGALLO cav. Filippo, 50 id, assegnato distretto Belluno	Id. id. Belluno.
BAZZANO cav. Armando, scuola mitraglieri Fiat Brescia	Id. 42 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 24 settembre 1919.
BAZZANO cav. Armando, 42 fanteria.	Id. distretto Lodi.
FAUZANO cav. Augusto, 7 alpini.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 15 giugno 1920.
BISBINI cav. Giusto, 28 fanteria	Id. id. id. dal 1 aprile 1920.
SANTI cav. Alessandro, 5 bersaglieri, assegnato commando settore Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 10 divisione fanteria (Trieste).
DICUCCIO cav. Francesco, 1 bersaglieri	Nominato presidente commissione danni e requisizioni in Dalmazia, dal 3 gennaio 1921.
BALLANTI cav. Manlio, 42 fanteria.	Trasferito 90 fanteria.

ROMANO Luigi, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 81 fanteria (battaglione presidiario Tripoli). (*Det. M.* 6-2-1921).

ROMANO Luigi, maggiore 81 fanteria (battaglione presidiario Tripoli). — Trasferito 61 fanteria dal 10 dicembre 1920. (*Det. M.* 6-2-1921).

ANGIOI cav. Mario, maggiore 28 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 gennaio 1921. (*Det. M.* 6-2-1921).

CAPITANI

SALIMEI Alfredo, capitano 33 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi, dal 13 ottobre 1919. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti capitani già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 12-12-1920)

SANSEVERINO Rocco di Pancrazio.	LUZI Lidio di Enrico.
PALLI Giovanni di Ermanno.	FELICIOLI Gino di Virginio.

CARRARO Carlo, capitano 2 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 16-1-1921)

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (R. D. 16-1-1921).

LANDI Giuseppe, deposito 78 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 18 settembre 1920 (sei mesi).
ZUCCA Filiberto, id. 4 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 27 id. (tre mesi).
GIULINI Gervaso, 7 fanteria.	Dal 20 ottobre 1920 (sei mesi).
CARUGATI Serafino, 5 alpini.	Dal 7 novembre 1920 (tredici mesi).

CASELLA Alberto, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1920 per (un anno). (R. D. 16-1-1921).

CASTRATI Alberto, capitano 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 ottobre 1920. (R. D. 16-1-1921).

FABBRINI Bernardino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 27 maggio 1919 (R. decreto 26 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di diciassette mesi, dal 27 novembre 1919. (R. D. 16-1-1921).

COLITTO Tarquinio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 1 ottobre 1919 (regi decreti 26 ottobre 1919 e 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi dal 1 ottobre 1920. (R. D. 16-1-1921).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione per ognuno indicate: (R. D. 6-2-1921).

TAFFIORELLI Tommaso.	Dal 15 dicembre 1920 e destinato 232 fanteria.
BRUGNOLI Marcello.	Dal 17 id. e destinato 68 id.
LANGELLA Leopoldo.	Dal 26 id. e destinato 30 id.
PICCINNO Riccardo.	Dal 27 id. e destinato 77 id.
CAMOSSO Michele.	Dal 1 gennaio 1921 e destinato con funzioni amministrative comando scuola guerra Torino.
CRISTIANI Giovanni.	Dal 5 gennaio 1921 e destinato 91 fanteria.
DE CARLI Paolo.	Dall'11 id. e destinato 80 id.
MIELE Giuseppe.	Dal 15 id. e destinato 29 id.
DE LORENZO Francesco.	Dal 20 id. e destinato 30 id.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti capitani: (R. D. 6-2-1921).

CATERINO Ferdinando.	DEL PRETE Adolfo.
ACQUA Antonio.	SERINO Giacomo.

GONTIER Alder, capitano 223 reparto mitraglieri. — Dispensato, in seguito a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (R. D. 6-2-1921).

I seguenti capitani sono dispensati, in seguito a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 6-2-1921).

FUMAGALLI Virginio, 140 fanteria.	Con anzianità 31 ottobre 1917.
CASTELLANI Angelo, 71 id.	Id. id. 30 novembre 1916.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 6-2-1921).

LUCCHETTI Amato, 46 fanteria.	Trasferito distretto Sondrio.
UBERTI Amedeo, 62 id.	dl. id. Verona.
DE LUCA Filomeno, 25 id.	Id. id. Piacenza.
APPIANO Rodolfo, deposito 39 id., fqss.	Id. id. Mantova.
LOFFREDO Primo, 56 id.	Id. id. Campagna.
DIANA Pietro, 30 id.	Id. id. Aversa.
ROMANO Filippo, 22 id.	Id. id. Barletta.
MALECORE Angelo, 140 id.	Id. 47 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 4 dicembre 1919.
MALECORE Angelo, 47 id.	Id. 77 id., dal 29 settembre 1920.
BALSAMO Amerigo, 10 id.	Id. 78 id.
NUZZI Giovanni Battista, 240 id.	Id. 26 id., dall'11 settembre 1919.
NUZZI Giovanni Battista, 26 id.	Id. 18 id. Si presentò al deposito del detto reggimento il 29 dicembre 1920.
BATISTEL Pompeo, 48 id.	Id. 152 id. (deposito 45 fanteria).
D'ANGELO Guido, 47 id.	Id. 13 id. Si presentò al deposito del detto reggimento il 25 dicembre 1920.
CARUNGIU Antonio, 151 id. (deposito 36 fanteria).	Id. 13 id.
CARTOCCI Pietro, 10 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
BERTOLAZZI Enrico, 48 fanteria.	Id. 152 fanteria (deposito 45 fanteria).
D'IPPOLITO Giovanni, deposito 59 id., fqss.	Id. 15 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GALLEANI Antonio, 65 id.	Id. 95 id., dall'11 ottobre 1918.
GALLEANI Antonio, 95 id.	Id. 9 id. Si presentò al deposito del detto reggimento il 29 settembre 1920.
SPERANZA Alfredo, 267 id.	Id. 84 id., dal 2 aprile 1918.
SPERANZA Alfredo, 84 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze, dal 18 gennaio 1921.
D'AQUINO Agostino, 26 id.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 15 giugno 1920.
RICCA Ernesto, 8 alpini, assegnato comando settore Udine.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 31 marzo 1920.
ANGELINI Michele, 235 fanteria.	Trasferito 168 fanteria ed assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 1 maggio 1920.
ALBINI Luigi, 28 id.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 5 giugno 1920.
BRUNETTI Alvise, 55 id., assegnato ufficio staccato sanità militare Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 6 maggio 1920.
FALQUI Francesco, 151 id. (deposito 46 fanteria)	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari.

PALOMBELLA Tiberio, capitano 82 fanteria. — Trasferito 10 fanteria, dal 9 dicembre 1920.
(*Det. M.* 6-2-1921)

TROMBETTI Domenico, capitano 242 fanteria. — Trasferito 1 alpini, dal 13 dicembre 1916.
(*Det. M.* 6-2-1921)

D'IORIO Francesco, capitano 69 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 maggio 1919 (determinazione omessa).
(*Det. M.* 6-2-1921)

TENENTI

TAVIANO Francesco, tenente 87 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'8 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920)

I seguenti tenenti già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 12-12-1920)

PECCHILLO Luigi di Costantino.
STAMPINI Giuseppe di Giacinto.
BINETTI Mauro di Giulio.

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con l'anzianità per ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 6-2-1921)

BOTTI Gino, 7 bersaglieri ciclisti.	Con anzianità 27 maggio 1916.
VALENTE Giovanni Battista, 11 bersaglieri.	Id. id. 7 id.
SALEMI Bernardo, 3 id.	Id. id. 27 luglio 1916.

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 6-2-1921)

PASTELLI Lorenzo, 159 fanteria.	SALINO Augusto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 6-2-1921)

CILIBERTI Pasquale, 91 fanteria.	Trasferito distretto Varese.
BRIGLIADORI Bruto, 11 id.	Id. id. Forlì.
DI LAURO Raffaele, deposito 32 id.	Id. id. Gaeta.
PRELLI Augusto, 20 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri. Si presentò al deposito del detto reggimento l'11 febbraio 1919.
PRELLI Augusto, 9 id.	Id. distretto Casale Monferrato.
FALLACE Umberto, 14 fanteria.	Id. id. Campobasso.
FILARAMO Onofrio, 6 id.	Id. id. Palermo.
BRESCIA Pasquale, deposito 18 id., f. q. s. s.	Id. id. Catanzaro.
CONSOLINI Pompeo, 35 id.	Id. id. Modena.
TORTOSA Nicola, 23 id.	Id. id. Barletta.
RICCIO Agostino, 16 id.	Id. id. Gaeta.
D'AVENIA Ferdinando, 31 id.	Id. id. Nola.

ORLANDI Cesare, deposito 35 fanteria, f.q.s.s	Trasferito distretto Bologna.
PETRUNGARO Alfredo, 31 id.	Id. id. Napoli.
CARMINA Oreste Filade, 5 id.	Id. id. Girgenti.
FRASSANITO Antonio, deposito 61 id., f. q. s. s.	Id. id. Parma.
SALA Michele, 19 id.	Id. id. Cosenza.
BULZONI Luigi, 243 id (deposito 19 fanteria).	Id. id. Castrovillari.
LAZZERI Carlo, 128 id. (id. 70 id.).	Id. id. Arezzo.
RAVAGLI Angelo, 5 bersaglieri.	Id. id. Savona.
SCHIZZI Ottorino, 7 alpini.	Id. id. Sicile.
LORDI Francesco, deposito 15 fanteria, f. q. s. s.	Id. id. Napoli.
PELLETTIER Giovanni, 88 id.	Id. id. Livorno.
PALMAROCCHI Arnaldo, 5 bersaglieri.	Id. id. S. Remo.
ROCCATELLI Enrico, 87 fanteria.	Id. id. Siena.
FRANCHINO Salvatore, 10 bersaglieri.	Id. id. Cefalù.
BRUCCHIERI Salvatore, 11 id.	Id. id. Pesaro.
CRISTOFARI Angelo, 60 fanteria.	Id. id. Bassano.
PUCCIO Francesco, 4 id.	Id. id. Firenze.
GIORDANO-ORSINI Eugenio, 64 id.	Id. id Aversa.
SANTORO Giuseppe, 22 id., assegnato distretto Pisa.	Id. id. Pisa.
GENESIO Alfredo, 53 id., id. id. Vercelli.	Id. id. Vercelli.
MALMESI Giacomino, 11 id., id. id. Forlì.	Id. id. Forlì.
CATRI Giulio, 59 id., id. id. Orvieto.	Id. id. Orvieto.
CARPENTIERI Tomaso, 37 id., id. id. Casale Monferrato.	Id. id. Casale Monferrato.
GIACONIA Gaetano, 3 id., id. id. Messina.	Id. id. Messina.
MERCALDO Virginio, 87 id., id. id. Siena.	Id. id. Siena.
RIELA Tommaso, deposito 85 id., f. q. s. s. assegnato distretto Palermo.	Id. id. Palermo.
SPERANZA Vitantonio, 9 id., assegnato distretto Taranto.	Id. id. Taranto.
DE MICHETTI Fausto, 18 id., id. id. Teramo.	Id. id. Teramo.
BRETTA Alessandro, 27 id., id. id. Ferrara.	Id. id. Ferrara.
CASONATO Antonio, 55 id., id. id. Treviso.	Id. id. Treviso.
PINTO Angelo, 94 id., id. id. Pesaro.	Id. id. Pesaro.
FRATINI Gino, 56 id., id. id. Belluno.	Id. id. Belluno.
PIAZZA Giuseppe, 138 id.	Id. 75 fanteria dal 1 gennaio 1919.
PENNAIN Ugo, 74 id.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dal 18 giugno 1920.
PERSICO Pasquale, 30 id., assegnato Ministero marina.	Cessò di essere assegnato come contro, dal 4 gennaio 1921.
MARCELLINO Alberto, 58 id., id. comando divisione militare Padova.	Id. id. id , dal 19 id.
COLLALTI Amleto, reparto mitraglieri Fiat.	Trasferito 16 fanteria ed assegnato 1219 compagnia mitragliatrici.

BENFENATI Aldo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali tripolitania il 25 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria.

(*Det. M.* 6-2-1921).

BORSELLI Vittorio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali tripolitania il 19 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 51 fanteria.

(*Det. M.* 6-2-1921).

MANNACCIO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 1 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito 48 fanteria. (*Del. M.* 6-2-1921).

PERFETTI Renato, tenente 35 fanteria assegnato corpo automobilistico (direzione del D. C. auto Bologna). — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 febbraio 1920 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia (determinazione omessa). (*Del. M.* 6-2-1921).

ROSSI PASSAVANTI Elia, tenente 91 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 13 gennaio 1921. (*Del. M.* 6-2-1921).

NOTIFICAZIONE

DE VIVO Eugenio, tenente. — E' annullata, in seguito a sentenza del tribunale supremo di guerra e marina in data 5 settembre 1920, la notificazione pubblicata a pagina 527 del *bollettino ufficiale* 1918 con la quale il suindicato ufficiale incorreva nella dimissione dal grado, in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata in data 17 dicembre 1917.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917:

BOSCHIERO Giovanni, 17 fanteria (comandato Ministero pensioni). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gallina* Pietro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

ALBANO Federico, stabilimenti militari di pena. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cianchi* Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

CHIANDREO Michele, 35 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mocci* Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

TORRIANI Guido, 80 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Masola* Augusto.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

DE MARI cav. Enrico, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di mesi otto concessagli con decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e R. decreto 4 novembre 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

MARTIN-FRANKLIN cav. Giorgio, tenente colonnello di S. M. (cavalleria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 3-2-1921).

MAGGIORI

MATRACIA cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 marzo 1919 (R. decreto 29 agosto 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 novembre 1920 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

CAPITANI

VIVALDI PASQUA cav. nob. dei duchi di S. Giovanni dei march. di Villaclara e dei conti di Villasalto Dario, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 gennaio 1921 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 151).

BARBALARGA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 dicembre 1919 per quattro mesi.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

LAMBERTINI PADOVANI Armando, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deposito cavalleggeri di Firenze. — Rientra nei quadri dal 13 aprile 1920 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

DE BOTTINI DI SANT'AGNESE Achille, capitano cavalleggeri Guide. — E' nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Lombardi comm. Stefano, dal 3 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-2-1921).

RASPONI Fabrizio, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 6-2-1921).

TENENTI

SACERDOTI nob. dei conti di Carrobio cav. Mario, tenente in aspettativa per motivi speciali di sei mesi, dall'11 luglio 1920. Prorogata l'aspettativa di cui sopra per sei mesi dall'11 gennaio 1921.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 137).

VENTURI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Rettificato il cognome come appresso: VENEZIAN Giuseppe.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 152).

PESCATORE Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 dicembre 1919 per mesi otto (Regi decreto 4 gennaio e 5 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dall'11 agosto 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

ANGELONI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 marzo 1920 per mesi sei (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 2 settembre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

MANGANI Francesco Saverio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 150).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno pratire per raggiungerla entro il vente-imo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-2-1921).

CATALANO GONZAGA Adriano, reggimento cavalleggeri Saluzzo ed assegnato corpo automobilistico (D. C. auto, Bologna).	Cessa di essere assegnato come contro e rientra reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
RAIMONDI Edoardo, id. lancieri di Milano, id. distretto di Lucca.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria, continuando assegnato come contro.
MARTINI Mario, id. cavalleggeri di Firenze.	Assegnato scuola militare Modena per squadrone palafrenieri.
CASTALDI Gennaro, id. Nizza cavalleria.	Id. 14 squadriglia autoblindo-mitragliatrici Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

DE STEFANO cav. Gennaro, colonnello a disposizione. — Rettificato il nome come appresso: DE STEFANO cav. Gennaro Raffaele.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 113).

MALTESE cav. Enrico, colonnello di S. M. (artiglieria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 3-2-1921).

RIGGI cav. Virginio, colonnello. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 3-2-1921).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 6-2-1921).

HESSE cav. Giovanni, a disposizione assegnato comando corpo armata Bologna.	Cessa assegnato come contro ed assegnato comando corpo armata Verona.
RIGGI cav. Virginio, id., id. id. id. Roma.	Id. id. come contro, dal 6 febbraio 1920.
AMATI cav. Carlo, id., id. direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Brindisi).	Id. id. dalla sezione staccata di Brindisi.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 6-2-1921)

SCOPPA cav. Filippo, 24 campagna.	Trasferito 8 pesante campale.
BIONDI cav. Francesco, 24 id.	Id. 8 id.
DESSIMONE cav. Luigi, 24 id.	Id. 8 id.

TAPPI cav. Mario, tenente colonnello 5 campagna. — Trasferito 17 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 6-2-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 6-2-1921).

FERRARI cav. Ezio, 24 campagna.	Trasferito 8 pesante campale
IACOPETTI Giuseppe, 24 id.	Id. 8 id.

BOTTI cav. Cesare, maggiore 12 campagna. — Trasferito 5 pesante campale; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): giungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 6-2-1921).

CAPITANI

CAMPANELLA Attilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 novembre 1919 (R. decreto 28 dicembre 1919). — Richiamato in servizio dal 7 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 maggio detto e destinato 11 pesante campale.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 140).

GARGANO Andrea, capitano 1 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 140).

MONACCI Ettore, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 gennaio 1921 e destinato 19 campagna.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 114).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati, a loro domanda in servizio effettivo dal 16 gennaio 1921 con la destonazione per ciascuno a fianco segnata:
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 121).

RITZU cav. Francesco.	Destinato 19 campagna.
NICOLARDI Tullio.	Id. 4 pesante campale.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-2-1921).

MARTORANA Giuseppe, direzione artiglieria Napoli.	Trasferito 22 campagna.
TURRISI Antonio, 8 campagna.	Id. 10 pesante campale.
ROSSANI Francesco, 8 id.	Id. 10 id. id.
VAZON Pietro, 3 montagna.	Id. 1 montagna.
DE PAOLIS Luigi, 23 campagna.	Id. 18 campagna.
QUARRA Federico, 18 id.	Id. 11 id.
DE MOLA Mario, 13 id.	Id. 12 id.
GIANO Giovanni, direzione artiglieria Genova.	Id. 6 pesante campale.
CUCCIOLI Luigi, 22 campagna, assegnato Ministero guerra.	Id. 16 campagna, cessando assegnato come contro.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 6-2-1921).

MONTUORI Giuseppe, 24 campagna.	Trasferito 8 pesante campale.
BARRA Carlo, 24 id.	Id. 8 id. id.
GRANDE Corrado, 24 id.	Id. 8 id. id.
DUSMET DE SMOURS Fulco, 24 id.	Id. 8 id. id.
FARINA Alfonso, 24 id.	Id. 8 id. id.
CACCIOLA Francesco, 24 id.	Id. 8 id. id.
QUARTO Mario, 24 id.	Id. 8 id. id.
FUNICELLA Bartolomeo, 24 id.	Id. 8 id. id.
CINALLI Giuseppe, 24 id.	Id. 8 id. id.
BAMBINI Ruggero, 33 id.	Id. 7 id. id.
BEDOGNI Ugo, 4 id.	Id. 4 id. id.
BELARDINI Roberto, 4 id.	Id. 4 id. id.
BONIFAZIO Anselmo, 36 id.	Id. 24 campagna.
BOTTARI Giulio, 2 fortezza.	Id. 2 costa.
ASSANDRO Giovanni, 11 campagna.	Id. 3 pesante campale.

PORTA Ferdinando, capitano 2 deposito controaerei. — E' assegnato comando corpo armata Torino e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 1 pesante campale, dal 3 febbraio 1921. (*Del. M.* 6-2-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 12-12-1920).

IACONO Vito fu Pasquale. | DE TOFFOLI Venanzio di Venanzio.

SCUTERINI Edgardo, tenente in aspettaiva per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1920 (regi decreti 20 giugno e 14 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 29 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato 17 campagna.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 149).

GENNARO Francesco, tenente 22 campagna (assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Palermo). — Collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 140).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-2-1921).

VOLPE Carlo, 42 campagna assegnato ufficio trasporti militari marittimi Napoli.	Trasferito 12 campagna cessando assegnato come contro.
PROIA Giulio, 27 id.	Id. 2 costa.
GAVAZZI Francesco, 11 id.	Id. 1 pesante campale.
DELLE PIANE Valentino, 3 pesante.	Id. 6 id. id.
PRATESI Emilio, 8 campagna.	Id. 19 campagna.
RAMPINI Ettore, 8 id.	Id. 21 id.
CORDASCO Pasquale, 25 id.	Id. 9 id.
FIDUCCIA Salvatore, f. q. 3 montagna.	Id. 10 pesante campale, continuando f. q.
BRESCIANI Renato, 17 campagna.	Id. 1 deposito scuola controaerei.
ACQUARONE Mario, 2 pesante campale.	Id. 6 pesante campale.
LOIACONO Diomede, 2 montagna.	Id. 3 montagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 6-2-1921).

CAFIERO Francesco, 24 campagna assegnato arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Trasferito 8 pesante campale, cessando assegnato come contro.
CIASULLO Giuseppe, 24 id.	Id. 8 id. id.
MASSARA Domenico, 24 id.	Id. 8 id. id.
PAPA Silvio, f. q. 24 id.	Id. 8 id. id., continuando f. q.
TRAVAGLINI Mario, 10 id.	Id. 8 id. id.
BRACCO Michele, 24 id.	Id. 8 id. id.
DE MARINIS Francesco, 24 id.	Id. 8 id. id.
PIETRANTONIO Ugo, 24 id.	Id. 8 id. id.
CARAVAGLIOS Cesare, 24 id.	Id. 8 id. id.
BISCONTINI Luigi, 24 id.	Id. 8 id. id.
DURAZZANO Giuseppe, 24 id.	Id. 8 id. id.
LONGO Giulio, 24 id.	Id. 8 id. id.
MINOSCI Emilio, 24 id.	Id. 8 id. id.
ORANI Orazio, 24 id.	Id. 8 id. id.
NICOLO' Giovanni, 12 id.	Id. 8 id. id.
BARCELLONA Francesco, 35 id.	Id. 14 campagna.
BARRABINI Vincenzo, 30 id.	Id. 26 id.
BERARDI Carlo, 6 fortezza.	Id. 1 pesante.
ARMINIO Luigi, 2 pesante.	Id. 10 campagna.
BIANCOFIORE Nicola, comando corpo armata Bari (ufficio precettazione quadrupedi).	Id. 14 id.
ANDREOLI SCIPIONI Valentino, 11 campagna.	Id. 3 pesante campale.
ADDEO Francesco, 1 pesante.	Id. 5 id. id.
BUSSARDO Mario, 8 pesante campale.	Id. 5 id. id.
BALDASSARRE Michele, 10 campagna.	Id. 1 montagna.
BOY Arnaldo, 2 montagna.	Id. 3 id.
BELLANTONI Luciano, 3 id.	Id. 6 campagna.

SALVAGO Domenico, tenente 22 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 marzo 1920. (*Det. M.* 6-2-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le anzianità e decorrenza assegni sottonotate, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1921 - *registro* 191, *foglio* 55).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919 *con riserva d'anzianità relativa*:

TELESCA Luigi, 13 campagna (assegnato divisione Cagliari).	3 deposito controaerei (cessando assegnato come contro).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1920 *con riserva d'anzianità relativa*:

BIANCHI Ugo, 5 pesante.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Giorgio* Alberto

I seguenti sottufficiali d'artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1921 - *registro* 191, *foglio* 55).

Con anzianità 1 *gennaio* 1917 *con riserva d'anzianità relativa*:

CABIBBO Giuseppe, aiutante battaglia 2 pesante campale.	9 pesante campale. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Pagano* Primo.

Con anzianità 1 *febbraio* 1919 *con riserva d'anzianità relativa*:

SAGGINI Aldo, sergente 11 pesante campale.	3 pesante campale. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Indrizzi* Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1921 - *registro* 191, *foglio* 55).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1920 *con riserva d'anzianità relativa*:

TELESCA Luigi, 3 deposito controaerei.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1920 *con riserva d'anzianità relativa*:

SAGGINI Aldo, 3 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Indrizzi* Luigi

LUNGAROTTI Enrico, sottotenente 2 montagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Narducci* Eugenio.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 140).

SANTORO Emilio, sottotenente complemento 10 campagna. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato 10 campagna.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rata* Alessandro.

(*R. D.* 6-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 139).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

BARDELONI cav. Cesare, tenente colonnello reggimento radiotelegrafisti. — Promosso colonnello per merito eccezionale ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità 23 febbraio 1919 con decorrenza assegni dal 10 febbraio 1921 e collocato a disposizione.

(*R. D.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 250).

CAPITANI

CACCIA Giovanni di Alessandro, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 12-12-1920).

SOTTOTENENTI

PORTA Eugenio, sottotenente complemento 1 genio (treno). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio (treno) in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato 5 deposito zappatori e telegrafisti (T).

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Marsili* Remo.

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 135).

PORTA Eugenio, sottotenente 5 deposito zappatori telegrafisti (T). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Marsili* Remo.

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 135).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI

ALESSANDRI cav. Silvio, maggiore. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 30 ottobre 1920.

(*R. D.* 6-2-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

DELOGU cav. Gaetano fu Raffaele, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 21-11-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:
(*R. D.* 12-12-1920).

CITELLI cav. Alessandro di Giacomo.

GRASSI cav. Giuseppe di Francesco.

CAPITANI

PIZZARELLI dott. Sebastiano di Alfio, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, dal 16 febbraio 1921:
(*R. D.* 23-1-1921).

RUSSO cav. Domenico, ospedale militare Napoli. — Assegnato distretto Catania.

MISSONI Ignazio, 52 fanteria. — Id. id. Roma.

TENENTI

MAZZEI Mario di Saverio, tenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 12-12-1920).

AMMENDOLA Luigi, tenente medico 31 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Nola, dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 23-1-1921).

DE PETRILLO Vitaliano, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera c, n. 2, della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912 n. 806, a decorrere dal 16 febbraio 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

CORTELLA Carlo, capitano commissario direzione commissariato Napoli. — Trasferito magazzino centrale Napoli.
(*Det. M.* 8-2-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

GIOVANNONE cav. Angelo, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato Firenze (consegnatario panificio militare Firenze). — Esonerato dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 8-2-1921).

MAGGIORI

CUTRONE cav. Vincenzo, maggiore sussistenza direzione commissariato Firenze. — Nominato consegnatario panificio militare Firenze. (*Det. M.* 8-2-1921).

GANGIA Carlo, maggiore sussitenza direzione commissariato Torino. — Esonerato dalla carica di consegnatario magazzino viveri Torino, dal 30 settembre 1919 (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-2-1921).

CAPITANI

ROLFO Mario, capitano sussistenza. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie il 22 luglio 1919 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Torino quale consegnatario magazzino viveri Torino (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-2-1921).

LA NIGRA Michele, capitano sussistenza. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie il 25 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Caserta) (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-2-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

D'AMICO Giuseppe, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 16 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito deposito 52 fanteria. (*Det. M.* 6-2-1921).

TENENTI

NASTA Mario, tenente amministrazione legione carabinieri reali Trento. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 8 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Napoli) a datare dal 1 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Grasso* Salvatore.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 150).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

PIGNATTI-MORANO Geminiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — Trasferito in aspettativaperriduzione di quadri dal 28 novembre 1920 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo nel corpo stesso dal 28 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920, e destinato tribunale militare Roma con funzioni di giudice relatore. (*R. D.* 3-2-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DI RAGIONERIA

PETRUCCI comm. Eugenio, direttore capo di ragioneria. — Nominato commendatore nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 16-1-1921).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il seguente personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare è collocato, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi, dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 6-2-1921).

GEODETA CAPO.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
LOPEREDO comm. Antonio.	12,500	11,020

INGEGNERE GEOGRAFO.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
ANDREINI cav. Angelo.	10,350	7,995

TOPOGRAFI CAPI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
BUSCAGLIONE cav. Ernesto.	11,000	9,810
GATT cav. Michele.	11,000	9,810
RIMBOTTI cav. Dalma.	11,000	9,810
LISERANI cav. Raffaello.	10,200	8,600
DAL POZZO cav. Giuseppe.	10,520	8,600
CRIVELLARI cav. Giuseppe.	10,520	8,600
SFORZA cav. Vincenzo.	10,520	8,600
SOLDAINI cav. Vittorio.	10,520	8,600
MARCHI cav. Gaetano.	10,520	8,600
SELVI cav. Arturo.	11,000	7,995
BORZINI cav. Luigi.	10,520	7,995
MARCHI Pietro.	10,200	7,995
PUCCINI cav. Ettore.	10,360	7,995
BUCCIONI cav. Arturo.	10,200	7,995

Topografi.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
LEONARDI cav. Enrico.	9,600	7,150
CARLI cav. Ettore.	9,240	7,150
CELLAI cav. Napoleone.	9,120	7,150
GHIARONI cav. Ugo.	9,240	7,150
VARALDO cav. Giuseppe.	9,120	7,150
OLIVETTI Oliviero.	9,120	7,390
BEZZI cav. Alberto.	9,120	7,390
CHIOSTRI Attilio.	9,000	7,390
MARINI Angelo.	9,480	7,390
GRUPELLI cav. Enrico.	9,000	7,390
CONCARI cav. Achille.	9,000	6,900
GHERARDELLI cav. Attilio.	9,000	6,900
FIECTER cav. Alfredo.	9,000	6,900
ROSSI Emanuele.	9,000	6,900
ROSSI cav. Vincenzo.	8,760	6,900
D'ASTE Giuseppe.	8,520	6,900
CANDI Alessandro.	8,520	6,900
ALESSANDRINI Randolfo.	8,760	6,900
URBANI Alessandro.	8,400	6,900
PAOLI Napoleone.	8,400	6,757·50
MAZZONI Paolo.	8,400	6,757·50
GRINI Paolo.	8,640	6,757·50
GIUA cav. Enrico.	8,400	6,757·50
BARBIER Olinto.	8,400	6,757·50
GAUBE Francesco.	7,800	6,757·50
BROCCARDI cav. Giorgio.	8,160	6,757·50
TORCHIANA Alfredo.	7,800	6,325
BURCI Augusto.	7,800	6,325
TROISE Giustino.	7,800	6,325
GALLI cav. Giuseppe.	8,160	6,325
MACARI cav. Vittorio.	7,800	6,325
BARGELLINI Carlo.	6,800	6,325
GIARDI cav. Guglielmo.	8,160	6,325
VENTURI Ettore.	8,160	6,325
RAZZETTI Ferruccio.	8,160	6,325
VENTURI cav. Annibale.	8,160	6,325
VASARI cav. Salvatore.	8,040	6,325
GAETA Alessandro.	7,800	6,325
BONINI Ferdinando.	8,040	6,325
CORTI Carlo.	8,400	6,125
RAPISARDI Pietro.	7,920	6,125
GALLICHI Dante.	7,800	6,125
BELLANDI Corrado.	7,350	6,125
PIANA Ettore.	7,350	5,750
ROSSI Guido.	7,350	5,750
FANFANI Giovanni.	7,920	5,750
ALLEGRETTI Filippo.	7,200	5,750
ZUTI Augusto.	7,200	5,750
RENZETTI cav. Federico.	7,500	5,750
PIRGA Alessandro.	7,350	5,750
NALDI Vittorio.	7,350	5,750

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
CINI Giuseppe.	7,200	5,750
MASSARI Felice.	7,350	5,750
BIANCHI Luigi.	7,200	5,750
MARCHI Guido.	7,350	5,750
MINUTOLO Gioacchino.	6,800	5,750
GERI Giulio.	7,000	5,750
CIONI Quintilio.	6,800	5,175
DEL PANTA Ulisse.	6,680	5,175
FAVATI cav. Umberto.	6,400	5,175
GALDUCCI Pietro.	5,920	5,175
BIANUCCI Guido.	7,500	5,175
SGRILLI Alberto.	5,920	5,175
ZANINI Ireneo.	5,680	5,175
BENICCHI Guglielmo.	5,680	5,175
CASAMORATA cav. Cesare.	5,920	5,175
FELLI Guido.	5 600	5,175
PIACENTI Giorgio.	5 600	5,175
GUARDABASSO Evandro.	5,600	5,175

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

FORTE cav. Oreste, professore in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 1 dicembre 1919.
(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 3).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

LAMBERTO cav. Carlo, ragioniere geometra. — Rientra in ruolo perchè rimpatriato dalla Libia. (*Dct. M.* 4-12-1920).
LAMBERTO cav. Carlo, ragioniere geometra direzione genio Torino. — Trasfertio officina costruzioni genio Pavia. (*Det. M.* 6-2-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MINETTI cav. Giuseppe, ragioniere direzione artiglieria Bengasi. — Rimpatriato e trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra). (*D. M.* 6-2-1921).
CISCATO Gio. Battista, ragioniere o pesante campale — Trasferito direzione artiglieria Verona. (*D. M.* 6-2-1921).
CAMMAROTO cav. Giovanni, ragioniere direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*D. M.* 6-2-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

SANTA cav. Alessandro, capotecnico direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*D. M.* 6-2-1921).

DISEGNATORI TECNICI

SALVAGNO cav. Ettore, disegnatore tecnico direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*D. M.* 6-2-1921).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

CANDELA Eugenio, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 6).
DOSI Umberto, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 4).
COJA Gaetano, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 5).
MAZZINI Angelo, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 novembre 1920.
(*R. D.* 22-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 54).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

ZURZOLO Domenico, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 53).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

AIRALDI cav. Giovanni, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 190).
PETITTI di RORETO conte Alfonso, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 174).

MAGGIORI GENERALI

RUZZEMENTI cav. Alfonso, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 72).

NULLO cav. Carlo, maggior generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 175).

SALINAS cav. Gennaro, maggior generale. — Collocato a riposo per anzianità servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 45).

MOZZONI cav. Pietro, maggior generale. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale.
(*R. D.* 23-1-1921).

VANNUGLI cav. Antonio, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1921. (*D. M.* 20-12-1920).

Brigadieri generali

BRANCACCIO cav. Nicola, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 15).

BARBIERI cav. Ugo, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 20).

TREMI cav. Vittorio Emanuele, colonnello dei carabinieri reali. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1920. (*R. D.* 30-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

MAINARDI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 aprile 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 31-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1919 - *registro* 11, *foglio* 145).

BROTTI cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 131).

AGRESTI cav. Raffaele, colonnello. — Collocao a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 70).

GANDINI cav. Umberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 64).

ANTEZZA cav. Nunzio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 7).

Tenenti colonnelli

PONZA cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 243).

MASTROPAOLO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 31).

ZUFFI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 68).

VESPASIANI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 67).

VENTURI cav. Vittorio Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 74).

LEARDI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 71).

COLARUSSO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 33).

FOSSA cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 73).

NIGRI cav. Michele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 2).

BISSON Ettore, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 al 1 luglio 1920.
(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 203).

MAGGIORI

FOSSATI cav. Gervasio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 28).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

ALBERTONI Domenico, capitano distretto Roma. — Trasferito distretto Vicenza, per cambio di residenza. (*Det. M.* 6-2-1921).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

BONACINI cav. Emilio, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 75).

RAUCCI cav. Alessandro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 66).

MAGGIORI

DE VITA cav. Renato, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 37).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

LOSCHI cav. Pietro, colonnello medico. — Nominato ufiziale nell'ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 3-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

BONOMO cav. Nicolino, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria per età. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio statagli concessa con i decreti luogotenenziali 14 gennaio e 11 novembre 1917 e 9 gennaio 1919, si deve considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 6-2-1921).

MAGGIORI

CHIRONI cav. Pietro, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con R. decreto 5 dicembre 1920, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 6-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

FRISCIA cav. Giuseppe, colonnello commissario distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire tredicimila, (13.000) dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 13-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1921 - *registro* 190, *guerra foglio* 175).

TENENTI COLONNELLI

MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario distretto Ancona. — Lo stipendio annuo è fissato in lire undicimilacinquecento (L. 11.500), dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 13-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1921 - *registro* 190, *guerra foglio* 175).

MAGGIORI

GRIMALDI cav. Alvise, maggiore commissario distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire diecimilaseicento, (10.600) dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 13-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1921 - *registro* 190, *guerra foglio* 175).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

ALIANELLO cav. Antonio, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 13-1-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

OLIVELLI cav. Ernesto, tenente colonnello veterinario in aspettativa per infermità. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 19 giugno 1920. (*R. D.* 20-6-1920).
PIGNATARI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 8).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

MAGLIETTA Eugenio di Angelo, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, dal 1 aprile 1921:

PECCI Vittorio di Siro.	Anni 2 a decorrere dal 10 gennaio 1920.
MOSCHINI Antonio di Enrico.	Id. 3 id. dal 6 febbraio 1919.
ROMBOLOTTO Francesco di Raimondo.	Id. 3 id. dal 5 giugno 1919.

GUALINI Girolamo di Bortolo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

ANNUNZIATA Carmine di Achille.
BIANCHI Emanuele di Paolo.
CAPPELLARI Pietro di Paolo.
TESTA Vittorio di Giovanni.
MAYER Giuseppe di Nicolò.
GUADAGNI Giovanni di Pietro.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

LOMANTO Francesco, distretto Genova, deposito 1 alpini. — Seguirà nel ruolo il capitano *De Lotto* Alessandro.
BELLOTTI Carlo, id. Casale, id. 1 alpini. — Id. id. id. *Astuti* Paolo.
PALOPOLI Antonio, id. Castrovillari, id. Potenza. — Id. id. id. *Martelli* Giuseppe.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

ROSBOCH Ettore, 206 reparto mitraglieri. — Seguirà nel ruolo il capitano *Fratini* Guido.
LANDOLINA Salvatore, deposito Napoli nord. — Id. id. id. *Maravalle* Cornelio.

Con anzianità 1 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

RICCIARELLI Dante, distretto Spoleto, deposito Viterbo. — Seguirà nel ruolo il capitano *Bottiglieri* Fiore.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BELLO Salvatore, deposito Potenza. — Seguirà nel ruolo il capitano *Sapey* Alessandro.
FAUSTINI Tommaso, id. Roma nord-est. — Id. id. id. *Molfese* Giovanni.
MASSARA Giuseppe, distretto Modena, deposito Milano O. — Id. id. id. *Dabbene* Umberto.

Con anzianità 24 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

AMBROGI Augusto, distretto Lucca, deposito Arezzo. — Seguirà nel ruolo il capitano *Galbiati* Enrico.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità 29 novembre 1917:

BARCELLONA Ernesto.	Seguirà nel ruolo il capitano *Sannone* Sebastiano.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

BUCCI Giuseppe, distretto Caserta, deposito Avellino.	Precederà nel ruolo il capitano *Arciero* Gaetano.
CONTADINI Giuseppe, id. Roma, id. Novara N.	Seguirà nel ruolo il capitano *Capello* Cesare.

Con anzianità 6 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

LIVI Livio, distretto Roma, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano *Gelmi* Luigi.

LIGUORI Giovanni, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per militari benemerenze. (*R. D.* 27-1-1921).

ROCCHETTI Felicio, tenente distretto Ancona, deposito Modena. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 26 settembre 1918 del tribunale militare di guerra della IV armata, è reintegrato nel grado ai sensi dell'art. 12 ed agli effetti dell'art. 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 3-2-1921).

D'ELIA Marcello, tenente distretto Cosenza deposito 4 alpini. — Il R. decreto 18 luglio 1920 con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919, è completato nel senso che i maggiori assegni nel grado debbono decorrere dal 1 giugno 1919. (*R. D.* 6-2-1921).

DEL Duce Francesco, tenente (B) destretto Roma deposito Roma. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 con il quale l'anzianità del suindicato ufficiale veniva rettificata e portata dal 20 novembre 1918 al 20 febbraio 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 marzo 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

CAVALIERE Alberto, tenente distretto Napoli deposito Napoli S. — Il R. decreto 1 febbraio 1920 con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 9 dicembre 1918 al 9 marzo 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 aprile 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

ROMBI Giuseppe, tenente distretto Cagliari deposito Ozieri C. — Il R. decreto 14 novembre 1920 con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1919. (*R. D.* 6-2-1921).

MARZANO Arturo, tenente destretto Lecce deposito Pisa. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 20 novembre 1918 al 20 febbraio 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 marzo 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 6-2-1921).

FARINELLA Filippo, distretto Cefalù, deposito 2 alpini.	Assegnato ufficio centrale cure ed onoranze salme caduti in guerra Udine, dal 24 novembre 1920.
CORSO Emilio, id. Torino, id. 1 alpini.	Id. id. id., dall'11 id.
TAGLIAFERRI Pompilio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id., dal 21 marzo 1920.
STRAMBI Lorenzo, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id., dal 10 settembre 1920.
GATTA Clemente, id. Foggia, id. Napoli sud (già 20 reparto assalto).	Deposito Milano est.
SAIEVA Pietro, id. Girgenti, id. Nocera.	Id. Girgenti ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Girgenti.

SPANO' Rodolfo, tenente deposito 19 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, con funzioni amministrative, dal 10 gennaio 1921.

(*Det. M.* 6-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

CROTTI Guido di Carlo.	Anni 3 a decorrere dal 29 ottobre 1919.
CONTI Gaetano di Domenico.	Id. 3 id. dall'8 settembre 1919.
VERSINO Italo di Maurilio.	Id. 2 id. dal 25 febbraio 1920.
CARUSO Gustavo di Francesco.	Id. 2 id. dall'11 id.
DE GIOIA Saverio di Angelantonio.	Id. 2 id. dal 26 id.
PACE Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dall'11 ottobre 1920.
CERESA Giuseppe di Giovanni.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1920.
FACCHINI Giovanni di Stefano.	Id. 3 id. dal 20 maggio 1919.
TURRIANI Dino di Pietro.	Id. 3 id. dal 28 febbraio 1919.
LE MOLI Salvatore di Salvatore.	Id. 3 id. dal 7 marzo 1919.
LAURICELLA Antonio di Pasquale.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
MENGOIA Giuseppe di Francesco.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1919.

TARTAGLINO Giacomo di Giacomo, tenente. — Inciato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 febbraio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogonteneziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

DORI Gino di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 20 gennaio 1920.
CASSINI Onorio di Bernardo.	Id. 3 id. dal 21 febbraio 1919.
MALINVERNO Carlo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 gennaio 1920.
BUZZI Angelo di Federico.	Id. 3 id. dal 4 marzo 1920.
MESSINA Rosario di Nicola.	Id. 4 id. dal 20 gennaio 1920.
PRATO Raimondo di Clemente.	Id. 2 id. dal 10 dicembre 1919.
NEGRI Luigi di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 27 id

DE MURO Orazio di Nicola, tenente. — Prorogata dal 31 marzo 1920 al 31 marzo 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 31 marzo 1920) perchè in seguito a nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permantemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 aprile 1921:

LIGGI Ulderico di Gaetano.
POLETTI Michele di Giovanni.
GIULIANI Giuseppe di Camillo.
SAMELE Vito di Sabino.
MAGNANI Domenico di Giovanni.
GRAZZINI Ilio di Giuseppe.
CHINCA Marino di Giuseppe.
PEDIVELLANO Giovanni di Francesco.
MASUCCI Francesco di Federico.
CAMMA' Calogero di Giuseppe.
GATTI Vincenzo Attilio di Nicola.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1636 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità 26 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FRAMONDI Giovan Battista, distretto Caserta, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Menozzi* Roberto.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BEDINI Primo, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vidale* Caldino.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

RENAUDI Angelo, distretto Torino, deposito Novara V. sud. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Mita* Giuseppe.
DI FRANCO Filippo, id. Catania, id. Firenze nord-ovest. | Id. id. id. *Ponzone* Pasquale.
CACACE Ferdinando, id. Caltanissetta, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Adamo* Giuseppe.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

FORMENTI Rinaldo, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scala* Edoardo.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

VENTURINI Giuseppe, deposito mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colombo* Angelo.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

GARDINI Oreste, distretto Ancona, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galleano* Andrea.
COLLIDA' Antonio, id. Macerata, id Macerata.	Id. id. id *Mocerini* Ciro.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SAVIO Giovanni, distretto Pavia, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vitacca* Eugenio.
PATRIARCA Luigi, id. Roma, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Sabbadini* Rinaldo.
BERTORELLI Mario, id. Treviso, id. Belluno.	Id. id. id. *Roti* Luigi.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COSTAGLI Guido, deposito scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Berta* Pietro.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

FOLLARI Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Grasso* G. Battista.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BIAGINI Bernardino, deposito scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Errante* Rosario

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

PAGANI Luigi, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Locatelli* Abramo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RAVALLESE Francesco, distretto Avellino, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fapponi* Emilio.
PIERUCCI Arnaldo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. *Calasso* Giuseppe.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FERRARO Felice, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente *Moscatelli* Guglielmo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-2-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

D'OVIDIO Luigi, distretto Sulmona, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sammartino* Felice.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PIRAZZOLI Adriano, distretto Ravenna, deposito Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gaudio* Angelo.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

GRAZZINI Enrico, deposito Firenze sud-est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tirelli* Alfredo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

ROFFI Ezio, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Resciano* Giovanni.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

MENIS Edoardo, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Magri* Giovanni.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FONTANA Renzo, distretto Modena, deposito granatieri Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marcialis* Ennio.

Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PAOLI Pietro Italo, distretto Roma, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il tenente *Torri* Antonio.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CRISTINI Vincenzo, distretto Napoli, deposito Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente *Commodaro* Vincenzo.

Con anzianità 1 ottobre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALBERTI Angelo, distretto Arezzo, deposito Livorno. | Precederà nel ruolo il tenente *Sfragaro* Rosario.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LOMBARDI Alfredo, distretto Alessandria, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sangiorgio* Giovanni.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

SOGGIU Antonio, distretto Sassari, deposito Ozieri S. | Seguirà nel ruolo il tenente *Borzone* Carlo.
VACCA Pietro, id. Bari, id. Ozieri C. | Id. id. id. *Dedè* Pietro.
PELLEGRINO Paolo, id. Trapani, id. Verona Ve. | Id. id. id. *Romero* Ernesto.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni 1 giugno 1919:

SCARNATI Biagio, distretto Cosenza, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Berni Canani* Mario.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ASTI Pietro, (B) distretto Lodi, deposito Savona.	CUTITTA Biagio, id. Palermo, id. Napoli sud.
TRONCHET Pietro, id. Bologna, id. Bologna.	ABRUZZI Natale, id. Pavia, id. Pavia.
CALVANNA Vittorio, id. Palermo, id. Lodi.	ORTELLI Rodolfo, id. Bologna, id. Napoli nord.
PERONACE Carmelo, id. Catanzaro, id. Macerata.	RUSSO Mariano, id. Lecce, id. Bari.
	OLIVIERI Giuseppe, id. Palermo, id. Verona Ve.

Seguiranno nel ruolo il tenente *D'Angelo* Nicola.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

CUCCHIARONE Salvatore, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente *Modafferi* Pietro.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

LOMBARDI Gaetano, distretto Rovigo, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabbris* Gilberto.
CELA Arcangelo, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. *Raimondo* Gaetano.
D'AMARIO Umberto, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. *Gangidano* Alfonso.
BELLONI Giorgio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. *Mollica* Ignazio.
MICELI Salvatore, id Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Tecco* Adolfo.
FALLETTI Sergio, id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. *Pirino* Guido.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MAGRI Ottavio, distretto Messina, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente *Panza* Lino.
LEPRI Angiolo, id. Grosseto, id. Perugia.	Id. id. id. *Giannone* Alfredo.
PALAZZO Ugo, id. Napoli, id. Palermo P.	Id. id. id. *Squartini* Riccardo.
TRAVAGLINI Leone, id. Verona, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. *Ponzicchi* Bruno.
MAZZA Generoso, id. Caltanissetta, id. Brà.	Id. id. id. *Calvitto* Antonio.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TORRE Fausto, distretto Vercelli, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ruggeri* Alfredo.
MARTINENGO Giacomo, id. Milano, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Plescia* Aldo.
ROSSI Domenico, id. Arezzo, id. Perugia.	Id. id. id. *Antonelli* Gastone.
PERONAGLIO Giuseppe, id. Bergamo, id. Como.	Id. id. id. *Perricone* Ernesto.
BERTOCCHINI Renato, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. *Marano* Umberto.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

BLANDINO Giovanni, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Redaelli* Alberto.
BIGLIOTTI Alberto, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. *Pasquali* Filargiso.
BIFFI Antonio, id. Milano, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Meucci* Ferdinando.
MARINONI Fulvio, id. Lodi, id. Piacenza est.	Id. id. id. *Campareti* Alfredo.
DE LUCA Nicola, id. Cosenza, id. Salerno S.	Id. id. id. *Rondana* Giuseppe.
TRENTA Giovanni, (B) id. Forlì, id. Ancona.	Id. id. id. *Pagano* Antonino.
MONTELEONE Salvatore, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Ferraris* Francesco.
CERUTTI Giuseppe, id. Como, id. Como.	Id. id. id. *Vercesi* Ezio.
AGUZZI Gino, id. Pavia, id. Piacenza est.	Id. id. id. *Spanna* Orazio
BARSACCHI Alessandro, id. Siena, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Piccioli* Leopoldo.
BELLETTI Giovanni, id. Forlì, id. Mondovì	Id. id. id. *Ciarocca* Armando.
PATI Fausto, id. Cosenza, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Mercuri* Tommaso.
BALASSO Giuseppe, id. Padova, id. Perugia.	Id. id. id. *Cavalli* Germano.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CARLINO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scattaglia* Michele.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CARPITELLA Ignazio, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Montanari* Raimondo.
GIUNTOLI Guido, id. Lucca id. Pisa.	Id. id. id. *Maredda* Renato.
ROSA Giulio, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. *Nerone* Silvestro.
NARDINOCCHI Ciro, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. *Benedetto* Alfredo.
MANFRIN Ottavio, id. Sacile, id. Pisa.	Id. id. id. *Beomonte* Belisario
VECCI Raffaele, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Pesce* Pasquale.
GAGGIOLI Lorenzo, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Buonaccini* Ferruccio
LOMBARDO Vincenzo, id. Trapani, id. Trapani	Id. id. id. *Testa* Domenico.
CASELLATO Giulio, id. Venezia, id. Lodi.	Id. id. id. *Gotti* Aurelio
PALMIERI Francesco, id. Cefalù, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Cella* Giuseppe.
DI MARTINO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Pozzi* Giulio
BONASSISI Feliciano, id. Avellino, id. Taranto.	Id. id. id. *Crocella* Dante
COLOSI Natale, id. Messina, id. Viterbo.	Id. id. id. *Gasparro* Giuseppe.
PRECERUTTI Vincenzo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Carletti* Giuseppe.
CLARO Lorenzo, id. Cuneo, id. Novara Vu sud.	Id. id. id. *Fecit* Bortolo
FORLANO Sebastiano, id Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Bandettini* Renzo.

DE ANGELIS Amerigo, distretto Gaeta, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Senna* Alfeo Enrico
ZAIRO Angelo, id. Cagliari, id. Piacenza est.	Id id. id. *Autore* Michele.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MASTROIANNI Clementino, distretto Caserta, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Curti* Ennio.
BRIO Fulvio, id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. *Ponticelli* Besio.
RUSSO Germano, id Avellino, id. Nocera.	Id. id. id. *Preti* Pietro.
ROSSI Silvio, id. Roma, id. Roma n. e.	Id. id. id *Leonardi* Francesco.
PERAZZO Guglielmo, id. Torino, id. Genova.	Id. id. id. *Deodato* Giuseppe.
PORRO Emilio, id. Vercelli, id. Salerno C.	Id. id. id. *Calascibetta* Francesco.
FALDELLA Giuseppe, id. Torino, id. Torino Est.	Id. id. id. *Pilutti* Elio.
DE MANES Alberto, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. *Voglino* Carlo
BERTELLI Anselmo, id. Lucca, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Brunella* Carlo.
COSTANTINO Giorgio, id. Potenza, id. Nocera.	
DI BENEDETTO Roberto, id. Palermo, id Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Crippa* Luigi.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

AMEGHINO Aristide, distretto Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pezzi* Giovanni.
SAFFAI Mario, id. Genova, id. Novara Vu.	Id. id. id. *Gobbi* Luigi.
PARINA Giovanni, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. *Virano* Giuseppe.
TASSELLI Vasco, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. *Ledda* Francesco.

Con anzianità 16 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

GIORDANO Antonino, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Precederà nel ruolo il tenente *Spedale* Giuseppe.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

GUALDI Tiberio, distretto Spoleto, deposito Pavia.	ALLIEVI Roberto, id. Milano, id. Milano O.
COLMEGNA Giuseppe, id. Milano, id. Milano E.	CONTI Vezio, id. Ravenna, id. Ravenna.
TRUCCO Mario, id. Genova, id. Genova.	GUIDA Luigi, id. Novara, id. Novara N.
ROSSI Mario, id. Roma, id. Roma N. O.	SANTANDREA Mario, id. Ravenna, id. Ravenna.
LILLINI Luigi, id. Firenze, id. Firenze S. E.	ROSSI Vittorio Emanuele, id. Livorno, id. Livorno.
GARBA Bernardo, id. Milano, id. Milano O.	MARTINGANO Enrico, id. Massa, id. Massa.
PERUTELLI Italo, id. Massa, id. Massa	MAZZI Enrico, id. Roma, id. Roma N. E.
TRONCI Renato, id. Massa, id. Massa.	PEZZATINI Pompeo (B), id. Siena, id. Ansona.
ZABRINI Severino, id. Milano, id. Milano O.	

Con anzianità 16 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

PREVIDE MASSARA Attilio, distretto Pavia, deposito Torino E. | Seguirà nel ruolo il tenente *Boragine* Emilio.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti promossi con le sottoindicate anzianità di grado è stabilita come appresso: (*R. D.* 3-2-1921).

Con anzianità 15 dicembre 1917:

LO VERDE Sante, distretto Palermo, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bimbi* Ferdinando.
LOMBARDI Mario, id. Ferrara, id. Novi Ligure. | Id. id. id. *Cuggiani* Alfredo.

Con anzianità 27 gennaio 1918:

TOGNA Luigi, distretto Roma, deposito Torino. |

Con anzianità 1 febbraio 1918:

VIVACQUA Raffaele, distretto Cosenza, deposito Roma sud ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Carotenuto* Adelchi.

Con anzianità 15 febbraio 1918:

FOGLIENI Alessandro, distretto Bergamo, 2 alpini. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Francia* Pietro.

Con anzianità 15 marzo 1918:

BONANNO Giuseppe, distretto Palermo, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Del Buono* Roberto.
ELIX Mario, id. Bari, id. Caserta. | Id. id. id. *Piatti* Mario.

Con anzianità 1 maggio 1918:

RIDONDELLI Domenico, distretto Massa, deposito Avellino. | MARTORANA Giovanni, id. Palermo, id. Torino est.

Con anzianità 15 maggio 1918:

ZAGHI Antonio, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Angelis* Mario.

Con anzianità 27 maggio 1918:

PICCIOLI Primo, distretto Firenze, deposito Messina. |

Con anzianità 20 giugno 1918:

CIANCARELLI Giacinto, distretto Caserta, deposito Caserta. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Alodiano* Federico.

Con anzianità 1 luglio 1918:

GALLINA Luigi, deposito Cosenza.
DE SIMONE Giovanni, id. Novara V. sud. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Veronesi* Mario.

Con anzianità 15 agosto 1918:

BRANCONI Brunetto, distretto Firenze, deposito nord est.
BELARDI Giuseppe, id. Brescia, id. bersaglieri Livorno.
CORRAO Achille, id. Palermo, id. 6 alpini.
MUSUMECI Stefano, deposito Nocera. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Polito* Rocco.

Con anzianità 5 ottobre 1918:

VERDI Antonio, distretto Voghera, deposito bersaglieri Torino. |

Con anzianità 5 febbraio 1919:

BALZANI Enrico, distretto Arezzo, deposito *Cosenza*. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Strambi* Vincenzo.

Con anzianità 27 aprile 1919:

CUMINI Gino, distretto Roma, deposito Roma sud ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sala* Dante.
BUSATO Italo, id. Vicenza, id. Modena. | Id. id. id. *Valentini* Francesco.

PALMIERI Domenico Basilio, sottotenente distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a sottotenente di complemento arma di fanteria effettuata con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919. (*R. D.* 3-2-1921).

MARIANI Mario, militarec he ha compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 gennaio 1917 e cond ecorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917, distretto di residenza Bologna ed assegnato per mobilitazione al deposito bersaglieri Bologna. (*R. D.* 3-2-1921)

MARINELLI Lodovico, sottotenente distretto Ancona, deposito Ancona. — Sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto luogotenenziale 18 maggio 1918 ed i Regi decreti 31 ottobre 1919 e 18 aprile 1920 relitivi alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio ed alla riassunzione in servizio. (*R. D.* 3-2-1921)

MOLINARI Vincenzo, sottotenente distretto Parma, deposito Modena. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 12 novembre 1918 del tribunale speciale di guerra della I armata, è reintegrato nel grado ai sensi dell'art. 12 ed agli effetti dell'art. 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 15022. (*R. D.* 3-2-1921).

MAVELLI Giulio, sottotenente distretto Cremona deposito Como. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 5 aprile 1918 del tribunale militare di guerra della 1ª armata, è reintegrato nel grado ai sensi dell'articolo 12 ed agli effetti dell'articolo 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502. (*R. D.* 3-2-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del persente bollettino: (*Del. M.* 6-2-1921).

SCLAFANI Silvio, distretto Messina, deposito Messina.	Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra Udine, dal 5 settembre 1920.
SAMMARCO Francesco, id. Girgenti, id. Messina.	Id. id. id. dal 1 luglio 1920.
RUGGERI Antonio, id. Catania, id. Verona vi.	Id. stabilimenti militari pena carcere militare Verona.
BALZIA Enrico, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Deposito Ozieri S. (assegnato 151 fanteria dal 19 agosto 1920).

GIORGIO GIORGIO Alessandro, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania l'8 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito deposito fanteria Milano Est, distretto Milano. (*Del. M.* 6-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

CHELI Alfredo di Olinto.	Anni 3 a decorrere dal 14 febbraio 1919.
ABBATE Michele di Rosario.	Id. 2 id. dal 13 aprile 1920.
FAVERZANI Giuseppe di Francesco.	Id. 2 id. dal 13 novembre 1919.
MAGRINI Giovanni di Domenico.	Id. 3 id. dal 25 settembre 1919.
CAVAGNARO Vittorio di Daniele.	Id. 4 id. dal 17 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 202 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

DE SILVA Amleto di Gabriele.	ZAPPA Mario di Arturo.
MAGLIA Giacomo di Carlo.	MONACO Salvatore di Giuseppe.
CONSOLARO Vittorio di Luigi.	SEVESO Salvatore di Isidoro.
ARECCO Guglielmo di Antonio.	

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876i dal 1 aprile 1921:

SCAPPELLATO Tito di Michele.	Anni 2 a decorrere dal 26 dicembre 1919.
CRESPI Edoardo di Lorenzo.	Id. 2 id. dal 17 febbraio 1920.
ROSSI Giobbe di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 4 maggio 1920.

AUTIELLO Edoardo di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 gennaio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 23 gennaio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

NICOLATO Luigi di Antonio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

TORLONIA Andrea di Leopoldo, sottotenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SANDIROCCO Carlo di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 220 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

NELLI Ferdinando di Enrico.	Anni 1 a decorrere dal 29 ottobre 1919.
BINTI Gino di Giovanni.	Id. 1 id. dal 6 novembre 1920.

SIOLI Vittorio di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

MULLER Paolo fu Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

SPRIANO Carlo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

GRAZIANO Francesco di Ignazio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

PIAZZA Giulio, tenente medico distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 1 aprile 1918, ai sensi dell'articolo 77 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 30-1-1921).

SAIETTO Giov. Baatista, già tenente medico distretto Savona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 6 luglio 1919. (*R. D.* 30-1-1921).

PERILLO Alfredo, tenente medico distretto Benevento. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2, lettera *C*) n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONE

ALBERTI Antonio di Lorenzo, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MARTELLI Giuseppe di Agostino, tenente farmacista. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

ALBEROTANZA Giov. Battista di Michele, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GIARIZZO Rodolfo di Salvatore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 aprile 1919.

LIBERTI Lodovico di Salvatore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

LEVI MORENO Alberto, capitano (Venezia) distretto Venezia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917 per la parte riflettente la promozione al grado di capitano del soprannominato ufficiale. (*R. D.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 dal 1 aprile 1921:

DI GAETANO Nicolò di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 26 novembre 1919.
LANZONI Aurelio di Carlo.	Id. 2 id. dal 19 febbraio 1920.
BLANCONTINI Carmine di Antonio.	Id. 2 id. dal 9 marzo 1920.

LAZZAROTTO Damiano di Luigi, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

LUNA Nunzio di Gaudenzio, capitano. — Prorogata dal 28 luglio 1920 al 28 luglio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 2 anni, a decorrere dal 28 luglio 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 30-1-1921).

RICCI Attilio (Treviso), distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano *Giannantonio* Giuseppe.
BORRUSO Giacomo (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. *Bedini* Mattia.

L'anzianità dei seguenti tenenti viene rettificata come a fianco di ciascuno indicata in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 30-1-1921).

CAMUSSO Giovanni Alessandria, 3 alpini.	Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Fegino* Luigi.
SORESINA Gino (Ancona), distretto Ansona.	Dal 1 id. al 27 id. Id. id. id. *Buoso* Antonio.
FERRARI Pier Antonio (Bologna), id. Bologna.	Dal 1 id. all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente *Mangialaio* Ferdinando.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

LENA Salvatore di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 12 gennaio 1920.
ZARABINI Riccardo di Agisilao.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1920.
LONGO Alfredo fu Giuseppe.	Id. 2 id. dal 13 id.
PAPI Ateo fu Pietro.	Id. 3 id. dal 22 settembre 1919.

MANOCCI Rodolfo di Icilio, tenente. — Prorogata dal 24 giugno 1920 al 24 giugno 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 2 anni, a decorrere dal 24 giugno 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ASCIUTTI Raffaele di Giovanni, tenente. — Prorogata dal 14 luglio 1920 al 14 luglio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 2 anni, a decorrere dal 14 luglio 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

MARCHIONNI Enrico di Antonio. | MONADERO Pietro di Luigi.

ROMANO Salvatore di Luigi, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dall'11 dicembre 1918.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FIUMARA Armando, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Viglino* Baldo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MANGIA Antonio, (Barletta) distretto Barletta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Turchi* Giuseppe.

ROTOLO Rodolfo, (Palermo) id. Palermo. | Id. id. id. *Mazio* Federico.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

COAN Giovanni, (Treviso) distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Aghina* Angelo.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

ROTA Mario, (Cremona) distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marinelli* Marco.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

ZANIN Ernesto, (Treviso) distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Adami* Giorgio.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

DE LUCA Giovanni, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Costa* Marco.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

SAMBO Ettore, (Venezia) distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Varenna* Giuseppe.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

LOCATELLI Attilio, (Milano) distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Meyer* Pasquale.

Con anzianità 25 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

CAPPELLETTI Camillo, (Teramo) distretto Teramo.
LELLI Francesco, (Firenze) id. Firenze.
FAVA Giuseppe, (Savona) id. Savona.
ANGELINO Ambrogio, (Genova) id. Genova. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Da Sacco* Quirino.

CASTELLANI Ottorino, sottotenente (Siena), distretto Siena. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 4 ottobre 1916 del Tribunale militare di guerra speciale, di Valona, è reintegrato nel grado in base all'articolo 12 del R. decreto in data 2 settembre 1919 n. 1502, con gli effetti del successivo articolo 13 dello stesso R. decreto. (*R. D.* 30-1-1921).

SCAFFIDI Rosario, sottotenente (Cagliari) distretto Cagliari. — Accettata la rinunzia dal grado. (*R. D.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONI

DIANA Alfredo di Pasquale, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

PONS Giuseppe di Agostino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 aprile 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CABONI Pasquale di Efisio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 gennaio 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

LEONARDI Ugo di Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

MITRA Vincenzo di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

FINZI Alberto di Emanuele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

ROMANI Alessandro di Regolo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 agosto 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

VILLANI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 12 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 9

RIGONI cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 15 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 11

RAMBALDI cav. Roberto, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 6

TENENTI COLONNELLI

PIERINI cav. Adriano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 26 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 10).

ROSSI cav. Federico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 12 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 5).

EVANGELISTI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 5).

TREVISAN cav. Aldo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 15 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 4).

ALTAMURA cav. Nicola, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 al 26 febbraio 1920. (*D. M.* 25-1-1921).

DELFINO cav. Archimede, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, dal 22 novembre 1920. (*Det. M.* 1-2-1921).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

CHIARAMELLA cav. Carlo, colonnello di fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*R. D.* 6-2-1921).

BRIGADIERI GENERALI

LIVI cav. Scipione, brigadiere generale richiamato in servizio temporaneo dal 1 maggio 1919 al 1 settembre 1919. — Lo stipendio annuo spettantegli nel periodo del richiamo, è stabilito in lire 13400. (*R. D.* 3-12-1921).

SCHIARINI cav. Pompilio, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale per merito eccezionale a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con anzianità 29 ottobre 1920. (*R. D.* 3-2-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DE VITTOR Guglielmo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 11500. (*D. M.* 28-11-1920).

ANCESCHI Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 11.500. (*D. M.* 12-12-1920).

BUSECCHI Federico, colonnello. — Lo stipnedio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 11.500. (*D. M.* 12-12-1920).

NOTIFICAZIONE

CAPONI Giuseppe di Alessandro, colonnello. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1919.

CAPITANI

MARCHI Cesare, capitano distretto Roma. — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 6-2-1921).

TENENTI

PETRELLA Filippo, tenente già del deposito 92 fanteria, inscritto con il proprio grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dall'8 febbraio 1921 ed assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e comandato Ministero guerra. (*D. M.* 4-2-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

MANFREDINI cav. Luigi, colonnello. — Ha diritto allo stipendio di L. 12500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1921 - *registro* 109, *foglio* 208).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

BACHI cav. Sansone, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 6-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

POLLINI cav. Enrico, tenente colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 11 ottobre 1917 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 16 ottobre 1917 ed inscritto nella riserva è revocato e considerato come non avvenuto.

(*R. D.* 25-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 45).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

MALAGOLI cav. Guido, maggiore amministrazione. — Il R. decreto in data 15 giugno 1917 col quale veniva collocato a riposo ed inscritto nella riserva a decorrere dal 1 luglio 1919 è revocato e considerato come non avvenuto.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro* 16, *foglio* 271).

SOTTUFFICIALI

MAESTRI D'ARME

BOCCOLARI Carlo, maestro d'arme di 1 classe. — Licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920 ed ammesso a far valere i titoli a quanto possa spettargli in forza di legge.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 213).

MARESCIALLI MAGGIORI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi in data 30 giugno 1920:

D'AVANZO cav. Gennaro.	*Registrato alla Corte dei conti* li 23-11-1920, *registro* 16.	*Foglio* 167
CAMPOSANO cav. Giuseppe.		» 221
CALISSONI Umberto.		» 225
BUCCA Fortunato.		» 226
AQUINO Emilio.		» 230
AMICO Fortunato.		» 232
ANEDDA Stefano.		» 237
BELLACOSA Domenico.		» 240
NAVONE Giuseppe.	*Registrato alla Corte dei Conti* li 7-12-1920, *registro* 10.	*Foglio* 313
MELLANO cav. Celestino.		» 317
MANGIONE Vincenzo.		» 318
LAFFI Silvio.		» 321
FIACCADORI Alessandro.		» 324
GIBERTI Giuseppe.		» 326
FERRARI Amedeo.		» 327
LACINI Baldassarre.	*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 376
BELLONE Giovenale.		» 377
FUNGHINI Alberto.		» 378
DE LUCA cav. Francesco.		» 381
CASSINELLI Pietro.		» 384
ARENOSTO Pasquale.	*Registrato alla Corte dei conti* li 20-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 84
CASAMASSIMA Ferdinando.		» 86
ALMONTI Amilcare.		» 87
CASALE Pietro.		» 88
FORNERIS Ernesto.		» 92
SECCA Filippo.		» 96
ZAGNI cav. Uldengo.		» 122
SANTORO Angelo.		» 128
CIACCIA Egidio.		» 131
FIORINI Luigi.		» 137
ODORICI Domenico.	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 14
TESTA Tito.		» 16
MARINO Natale.		» 20
ZANARDI Ottorino.		» 21
GABRIELLI Catullo.		» 26
DAMIANO cav. Andrea.		» 27
MELINI Claudio.		» 28
BOZZETTI Achille.		» 34
LUPIERI Alessandro.		» 37
BERARDI Alfonso.		» 39
CIANINI Alessandro.		» 42
DAREGGI Angelo.		» 44
BURUBÙ Luigi.		» 77
LIPETI cav. Eugenio.		» 80
COBIANCHI Arturo.		» 82

R. D. 3 giugno 1920

R. D. 10 giugno 1921

VACCARI Pompeo.	*Registrato alla Corte dei conti* li 23-11-1920, *registro* 19.	*Foglio* 215
TOMASELLO cav. Giovanni.		» 217
SPAGGIARI Michele.		» 219
SCHIANCHI cav. Gaetano.		» 220
BONFIGLIOLI cav. Napoleone.		» 227
ANDRINI Virgilio.		» 231
AIELLI Vincenzino.		» 253
BASCIANO Liberato.		» 258
SALVETAT Tito.	*Registrato alla Corte dei conti* li 7-12-1920, *registro* 19.	» 301
RUTOLO cav. Pietro.		» 303
RACCHI Erminio.		» 306
RAZZORI cav. Gaetano.		» 307
RANDO Camillo.		» 308
PONTIROLI Riccardo.		» 310
POMPONI Vitaliano.		» 311
PIGNARI Giovanni.		» 312
MALINVERNI Camillo.		» 319
LO PRESTI cav. Pasquale.		» 320
GHIBELLINI Valdimiro.		» 322
GERELLI cav. Aurelio.		» 323
GUERRINI Rocco.		» 325
BARCATI Giovanni.		» 328
BIGNARDI Ottavio.		» 330
SPERANZA Luigi.		» 332
ARGILLA Fortunato.		»
CAMILLETTI cav. Gino.	*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	» 378
GAMBERA Francesco.	*Registrato alla Corte dei conti* li 29-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 80
ROSSINI Giuseppe.		» 00
ZAMOLO cav. Giuseppe.		» 01
FODERARO Francesco.		» 05
VINTANI Antonio.		» 08
BRUZZESE cav. Giuseppe.		» 09
ROSSINO Beniamino.		» 120
SAGGIO cav. Fulvio.		» 124
STASI Augusto.		» 126
AMBROSINI cav. Pietro.		» 129
STEFANONI Emilio.		» 130
CHIOCCHIO Giuseppe.		» 132
TRIPPI cav. Antonio.		» 133
PANIGADI Enrico.		» 135
PALAZZI Francesco.		» 142
da PONTE Flavio.		» 145
RAVASINI Pietro.	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 17
PINGITORE Francesco.		» 22
FINI cav. Virgilio.		» 23
PEYRONE Giov. Battista.		» 33
ZUCCHI Ugo.		» 78
GRAZIOLI cav. Giovanni Mariano.		» 79
PARISI Vittorio.		» 81
PAPISCA Luigi.		» 84

MARESCIALLI CAPI.

BUEMI Giuseppe, maresciallo capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *Registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 236).

DEFUNTI

D'IPPOLITO Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato (comandato aviatori).	Morto a Siracusa il 10 agosto 1918.
DI BISCAGLIE Salvatore, tenente fanteria complemento, distretto Foggia, deposito Piacenza ovest.	Id. a Piacenza, il 12 settembre 1920.
CABONA Giovanni, capitano fanteria complemento deposito Chieti.	Id. ad Anzio, il 16 settembre 1920.
LENTINI Giovanni, sottotenente fanteria complemento, distretto Messina, deposito Messina.	Id. a Catania, il 21 settembre 1920.
OLIVELLI cav. Ernesto, tenente colonnello veterinario.	Id. a Mortara, il 26 settembre 1920.
MAZZEO Filippo, sottotenente fanteria complemento distretto Foggia, deposito Foggia.	Id. a Marina (Taranto), il 4 ottobre 1920.
TORRI Luigi, colonnello personale permanente distretti nella riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 14 ottobre 1920.
RABINO Cesare, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 23 ottobre 1920.
MONA Francesco, primo capitano fanteria riserva, distretto Potenza.	Id. a Pietrapertosa, il 22 novembre 1920.
BERTUCCI Diego, capitano fanteria riserva, distretto Massa.	Id. a Brugnato, il 22 dicembre 1920.
DOMINIONE Giuseppe, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Milano.	Id. a Piario, il 24 dicembre 1920.
MARAZZI cav. Fortunato, tenente generale riserva.	Id. a Crema, l'8 gennaio 1921.
BONOLIS cav. Roberto, maggiore generale riserva.	Id. a Teramo, il 17 gennaio 1921.
GIROLA cav. Arnoldo, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 19 gennaio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 42, anno 1918, pag. 3413. — BRUNA Armando, *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: id. Salerno C.

Id. 23, » 1919, » 951. — BAFFI Carlo, *invece di*: 1 pesante cam pale, *leggasi*: 4 pesante campale.

Id. 99, » 1919, » 5073. — D'IORIO Francesco. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 122, » 1919, » 7141. — BRUNA Armando, *invece di*: id. Salerno, *leggasi*: id. Salerno C.

Id. 3[illegible], » 1920, » 1059. — DE PETRO Guido, *invece di*: trasferito deposito Milano est (assegnato comando divisione militare Milano), *leggasi*: trasferito deposito Milano ovest (assegnato 225 fanteria).

Dispensa 30, anno 1920, pag. 1661, — PASCALE Roberto, *invece di*: seguirà *Costa* Ramusino Stefano, *leggasi*: seguirà *Colta* Ramusino Stefano.
— TENTOLINI Ottorino, *invece di*: seguirà *Bartolazzi* Virginio, *leggasi*: seguirà *Bertoluzzi* Virginio.
— VITALE Uriele, *invece di*: seguirà *Marsciano* Eudoto, *leggasi*: seguirà *Di Marsciano* Eudoro.

Id. 30, » 1920, » 1666, — VISMARA Arrigo, *invece di*: seguirà *Morlacari Nistreri* Enrico, *leggasi*: seguirà *Malacari Nistreri* Enrico.

Id. 37, » 1920, » 2054, — PALADINI Vincenzo, *invece di*: assegnato commissione cure salme caduti, *leggasi*: assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.

Id. 73, » 1920, » 4173, — BATTA Leonardo, *invece di*: 21 ottobre 1920, *leggasi*: 12 settembre 1920.

Id. 79, » 1920, » 4566, — DI BARTOLO Gaetano, *invece di*: trasferito effetti amministrativi 2 fanteria ed assegnato 11 compagni lavoratori, *leggasi*: assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.

Id. 85, » 1920, » 4863, — FERRETTI Ugo, *invece di*: trasferito effetti amministrativi 2 fanteria ed assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G., *leggasi*: assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.

Id. 91, » 1920, » 5265, — SANNINI Umberto, *invece di*: collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tre mesi, *leggasi*: collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 ottobre 1920 (tre mesi).

Id. 93, » 1920, » 5360, — DI DONATO SORRISO Arnaldo, *invece di*: deposito 14 fanteria, *leggasi*: 13 fanteria.

Id. 95, » 1920, » 5382, — BACHI Sansone. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 96, » 1920, » 5405, — GIRAUD Lohengrin, *invece di*: 12 bersaglieri, *leggasi*: 11 bersaglieri.

Id. 96, » 1920, » 5428, — TOFARI Leandro, *leggasi*: TOFANI Leandro.

Id. 98, » 1920, » 5544, — LO ZARA Francesco, *leggasi*: LA ZARA Francesco.

Id. 100, » 1920, » 5631, — BATTALIESE Ulisse, *leggasi*: BATTAGLIESE Ulisse.

Id. 1, » 1921, » 21, — LOSCHI Pietro. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere mauriziano perchè già decorato.

Id. 2, » 1921, » 35, — TROMBETTI Domenico. — Annullate le determinazioni che lo riguardano.

Id. 2, » 1921, » 47, — SOMMA Armando, *invece di*: trasferito a sua domanda, ecc. ecc., *leggasi*: trasferito d'autorità, ecc. ecc.

Id. 2, » 1921, » 63, — GOBBO Mario, *invece di*: 4 pesante, *leggasi*: 6 pesante.

Id. 3, » 1921, » 64, — MANDELLI Antonio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 3, » 1921, » 65, — BARBERIS Luigi. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Dispensa 3, anno 1921, pag. 73. — GRIXCONI cav. Giovanni, *leggasi*: GRIXONI cav. Giovanni.

Id. 6, » 1921, » 317. — BERUTI Daniele, *leggasi*: BERRUTI Daniele.

Id. 6, » 1921, » 317. — DE VIVO Eugenio. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 7, » 1921, » 320. — DESIMONI cav. Ugo, *leggasi*: SIMONI cav. Ugo. — DEGLI UMBERTI Antenore, *leggasi*: DEGLI UBERTI Antenore.

Id. 7, » 1921, » 327. — ANDREETTA Lorenzo, *invece di*: 5 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante campale.

Id. 7, » 1921, » 327. — FERRARA cav. Edorardo, *leggasi*: FERRARA cav. Edoardo.

Id. 7, » 1921, » 329. — CEINO cav. Achille, *dopo le parole*: (*D. M.* 6-1-1921, *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti - registro 190, foglio 207).

Id. 7, » 1921, » 329. — CUZZOCREA Romano, *leggasi*: CUZZOCREA Domenico.

Id. 7, » 1921, » 335. — MATINI cav. Ettore, *leggasi*: MARTINI cav. Ettore.

SOTTUFFICIALI

Id. 96, » 1920, » 5452. — BALSAMO Giuseppe, *leggasi*: BALSANO Giuseppe.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.00

(5321) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1921 — 17 Febbraio

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 16-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
VALLETTA Luigi.	5000	5080
TACCONI Angelo.	5000	5080
MARINETTO Giovanni.	5000	5080
COMANDUCCI Davide.	5000	5080
GALLORI Adolfo.	5000	5080
SOCCI Emilio.	5000	5080
STEFANONI Gaetano.	5000	5080
TARDUCCI Achille.	5000	5080
PASQUALINI Orazio.	5000	5080
RENDINA Vincenzo.	5000	5080
RICCI Matteo.	5000	5080
SAMMARTINO Salvatore.	5000	5080
MICILLO Raffaele.	5000	5080
PIERONI Amedeo.	5000	5080
SAIA Giuseppe.	5000	5080
FALASCA Federico.	5000	5080
FERENTE Antonio.	5000	5080
PAPETTI Carlo.	5000	5080
TROMBELLI Aristodemo.	5000	5080
VANDERO Pietro.	5000	5080
ZAGNOLI Filippo.	5000	5080
SACCHIERO Silvio.	5000	6378
POZZI Enrico.	5000	5080
TALIENTO Mentore.	5000	5080
LONATI Settimio.	5000	5080
SFORZINI Roberto.	5000	5080
ZUCCHETTA Giuseppe.	5000	5080
CIOCIOLA Donato.	5000	5080
COMETTO Bartolomeo.	5000	5080
BIONDI Biondo.	5000	5080
BASTIANETTO Antonio.	5000	5080
GEREMIA Giacomo.	5000	5080

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
ANGLANI Francesco.	5000	5080
FRESIA Angelo.	5000	5080
ROMANO Francesco.	5000	5080
FURORE Francesco.	5000	5080
CARDIOTA Sante.	5000	5080
DE LILLIS Crisante.	5000	5080
BATTIMELLI Vincenzo.	5000	5080
PAOLIZZI Vincenzo.	5000	5080
SCHEPIS Antonio.	5000	5080
VERRATI Gio. Battista.	5000	5080
ZANOLLI Napoleone.	5000	5080
D'AURIA Luigi.	5000	5080
PARIS MANZI Alessandro.	5000	5080
CARRETTA Maurizio.	5000	5080
GIBBONI Vincenzo.	5000	5080
ANDROSIO Vincenzo.	5000	5080
MORGANI Raffaele.	5000	5080
CAVALLERI Giuseppe.	5000	5080
SANTONI Angelo.	5000	5080
PERUGINI Raffaello.	5000	5080
PATRIZI Francesco.	5000	5080
TANBURINI Gavino.	5000	5080
PARDUCCI Luigi.	5000	5080
PAPILE Gaetano.	5000	5080
GUICCIARDI Giuseppe.	5000	6125
FIORENTINI Fiorentino.	5000	5080
PASQUALI Luigi.	5000	5080
SUGLIA Giovanni.	5000	5080
PANEBIANCO Saverio.	5000	5080
REPETTI Angelo.	5000	5080
LANFRANCO Giovanni.	5000	5080
MALAGOLI Angelo.	5000	5080
CASTELFRANCHI Sabbatino.	5000	5080
AJELLI PROIETTI Tito.	5000	5080
ZERGA Carlo.	5000	5080
TANGO Alfonso.	5000	5080
D'ANNA Michele.	5000	5080
PEPE Francesco.	5000	6125
MORI Remigio.	5000	5080
COCO Achille.	5000	5080
CERRATO Ferdinando.	5000	5080
CASA Mario.	5000	5080
RONCAGLI Gustavo.	5000	5080
CARFAGNA Erminio.	5000	5080
ZACCONE Augusto.	5000	5080
ANTONELLI Giacomo.	5000	5080
URSO Raffaele.	5000	5080
CORONA Giuseppe.	5000	5080
TRIPEDI Giuseppe.	5000	5080
PIROTTI Augusto.	5000	5080
FARES Norberto.	5000	5080
PINTO Domenico.	5000	5080
SILVESTRINI Enrico.	5000	5080
BOCCALERI Giuseppe.	5000	5080
ZOLI Vittorio.	5000	5080

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
VESPASIANI Virgilio.	8000	5980
FELICI Romolo.	8000	5980
BONFATTI Giuseppe.	8000	5980
PISA Eugenio.	8000	5980
GUIDUZZI Primo.	8000	5980
MORBILLI nob. dei duchi di S. Angelo a Frosolone - Patriz. di Salerno - nobile romano Francesco.	8000	5980
MASTRANDREA Giovanni.	8000	5980
LODOVICI Enrico.	8000	5980
PASQUI Giuseppe.	8000	5980
CANTELLI Luigi.	8000	5980
OLITA Nicola.	8000	5980
RICCIARDI Giovanni.	8000	5980
MISURACA Domenico.	8000	5980
GALLESE Oreste.	8000	6125
TENTORI Arturo.	8000	5980
TARANTINO Vincenzo.	8000	5980
VETTORI Jacopo.	8000	5980
RUSSO Gennaro.	8000	5980
BARGERO Felice.	8000	5980
ABBATE Salvatore.	8000	5980
MORETTO Cesare.	8000	5980
DE CARLO Vito.	8000	5980
TRAIOLA Gaetano.	8000	5980
TORRICE Crescenzo.	8000	5980
URNA Salvatore.	8000	5980
D'AUSILIO Giuseppe.	8000	5980
CALDERONI Antonio.	8000	5980
MICCOLI Archildo.	8000	5980
LAMBIASE Vincenzo.	8000	5980
BERTOTTI Luigi.	8000	5980
ACCORSI Vittorio.	8000	5980
SOLARI Annibale.	8000	5980
MAZZI Ettore	8000	5980
RAINERI Ferdinando Giuseppe.	8000	5980
di MARTINO Errico.	8000	5980
MARZIANO Giuseppe.	8000	5980
JEVOLELLA Alessio.	8000	5980
RICCI Antonio.	8000	5980
ZULLO Benedetto.	8000	6378
BOASSI Enrico.	8000	5980
CALIFANO Ludovico.	8000	5980
PENNELLA Raffaele.	8000	5980
RAGUSA Mariano.	8000	5980
CORTESE Luigi.	8000	5980
BONI Domenico.	8000	5980
TEBALDI Tebaldo	8000	5980
IORIO Carlo.	8000	5980
VINCITORIO Angelo.	8000	5980
GUARINO Carlo.	8000	5980
BOTTEGHI Francesco.	8000	5980
MOLINO Pietro.	8000	5980
PUGLISI Antonino.	8000	5980
BORZA Antonio.	8000	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GIOVANNOZZI Giovanni.	8000	5080
MURATORI Giuseppe.	8000	5080
BARONI Giuseppe.	8000	5080
PILAN Arnaldo.	8000	5080
COSOLETO Domenico.	8000	5080
FAVA Domenico.	8000	5080
GIUGNI Ulisse.	8000	5080
TOMBARESI Francesco.	8000	5080
PALA Giuseppe.	8000	5080
BASSI Alberto.	8000	5080
ATTARDI Angelo.	8000	5080
BATTAGLINI Nicolò.	8000	5080
JJOVANE Enrico.	8000	5080
SALVATORE Nicola	8000	5080
BOLDRIN Pietro.	8000	5080
MESSINA Vincenzo.	8000	5080
NALDI Vittorio.	8000	5080
SCIACCA Gaetano.	8000	5080
CARRO Salvatore	8000	5080
DI ROSA Carmelo.	8000	5080
FUNARO Gabriele.	8000	5080
PISANI Gaetano.	8000	5080
PERGOLI Guido.	8000	5080
CARLI MORETTI Giacinto.	8000	5080
CANEVAZZI Aurelio.	8000	5080
ANFOSSI Gio. Battista.	8000	5080
BERNARDO Benegno.	8000	5080
CAVASOLA Giovanni.	8000	5080
GOBBI Francesco.	8000	5080
OBERTI Pietro.	8000	5080
FORTUNATO Nicola.	8000	5080
CAROPRESO Francesco.	8000	5080
TERDELLINI Ercole.	8000	5080
FERRARI Francesco.	8000	5080
CAPUANO Saverio.	8000	5080
DE GROSSI Luigi	8000	5080
PAGLIANI Odoardo.	8000	5080
AGRICOLI Tullio.	8000	5080
DE CARO Vincenzo.	8000	5080
GRANDE Tommaso.	8000	5080
FORLONE Pasquale.	8000	5080
MARESCA Carlo.	8000	5080
MAGGI Augusto.	8000	5080
GOTTA Giacomo.	8000	5080
LACARRA Michele.	7100	5080
CADEI, Domenico.	8000	5080
PERRON Vincenzo.	7100	5080
FIORI Domenico.	7100	5080
SAVONA Matteo.	7100	5080
PASCARELLA Nicola.	7100	5080
SARGIACOMO Luigi.	7100	5080
VANINI Vittorio.	7100	5080
VIOLA Domenico.	7100	5080
BUONAGURELLI Giovanni.	7100	5080
CARBONE Angelo.	7100	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GIANNOTTI Gaetano	7400	5980
CERBINO Francesco.	7400	5980
PASTORE Michele.	7400	5980
MANCINI Edoardo.	7400	5980
MARCHESINI Giuseppe.	7400	5980
POLONI Enrico.	7400	5980
AGNANO Achille.	7400	5980
RIGHINI Pietro.	7400	5980
RAY Pietro..	7400	5980
PERNA Francesco.	7400	5980
CITRO Emilio.	7400	5980
CECCONI Vittorio.	7400	5980
MOSCONI Lorenzo	7400	5980
PENTINI Silvio.	7400	5980
STANCAMPIANO Raimondo.	7400	5980
ROSATI Nicola.	7400	5980
TUFARIELLO Leonardo.	7400	5980
FERRARESI Umberto.	7400	5980
BRIGANTI Giuseppe.	7400	5980
SACCHETTI Giuseppe	7400	5980
MEOLI Arcangelo.	7400	5980
GUARNIERI Paolo.	7400	5980
DI GENNARO Raffaele.	7400	5980
MORABITO Carmelo.	7400	5980
DI FIORE Alberto.	7400	5980
PAGNOZZI Giovanni	7400	5980
VERTECHI Francesco.	7400	5980
CROCELLA Rosario.	7400	5980
REBUSTELLO Vittorio	7400	5980
CAPUTO Eugenio.	7400	5980
MELONI Raffaele.	7400	5980
ROSSI Giovanni.	7400	5980
PENNACCHI Giuseppe	7400	5980
FONTANA Giampietro.	7400	5980
TRUDI Eugenio.	7400	5980
LALLO Francesco.	7400	5980
SARTORE Eduardo.	7400	5980
GREA Domenico.	7400	5980
GIUBBANI Giuseppe.	7400	5980
MARIANI Ottorino.	7400	5980
MANGANO Ferdinando.	7400	5980
ACANFORA Luciano.	7400	5980
DALLA CHIESA Augusto.	7400	5980
AMMIRATI Pietro.	7400	5980
CHIARLE Angelo.	7400	5980
MAGRASSI Gentile	7400	5980
ANGIUS Luigi.	7400	5980
CONTI Carlo.	7400	5980
DE MARIA Nicola.	7400	5980
CRESCENTINI Oreste	7400	5980
MARAGLIANO Giovanni.	7400	5980
AMEDE Alessandro.	7400	5980
BIANCHI Francesco	7400	5980
MORONI Pietro.	7400	5980
LEONE Vincenzo.	7400	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
DE MAGISTRIS Igino.	7400	5080
PUGIONI Gio. Antonio.	7400	5080
PICONE Enrico.	7400	5080
CAVALLINI Giuseppe.	7400	5080
VALLINI Luigi.	7400	5080
SOMMARIVA Enrico.	7400	5080
RENZI Emilio.	7400	5080
AMALFITANI Carmelo.	7400	5080
BALDI Attilio.	7400	5080
CATANI Domenico.	7400	5080
BALSAMO Cesare.	7400	5080
CASSIO Emilio.	7400	5080
DE QUAGLIATTI Achille.	7400	5080
LA MONICA Francesco Paolo.	7400	5080
VACCARO Raffaele.	7400	5080
PADRONAGGIO Guglielmo.	7400	5080
BORRA Giuseppe.	7400	5080
TOSI Felice.	7400	5080
SERGIO Salvatore.	7400	5080
MONTANARI Amilcare.	7400	5080
ROMANO Carmine.	7400	5080
MARCHISIO Giuseppe.	7400	5080
LAUGERI Stefano.	7400	5080
MARCHISONE Vincenzo.	7400	5080
GUERRA Floriano.	7400	5080
FATI Enrico.	7400	5080
DONATO Diego.	7400	5080
SAVIO Lorenzo.	7400	5080
SARRI Gustavo.	7400	5080
DE BIASI Pasquale.	7400	5080
MUSICO' Paolo.	7400	5080
AGNETO Ernesto.	7400	5080
URSANO Fabrizio.	7400	5080
RESSA Francesco.	7400	5080
LORETO Giovanni.	7400	5080
ZAMBINI Enrico.	6800	5080
MINERVINI Andrea.	6800	5080
BRINCAT Giuseppe.	6800	5080
CUTINELLI Pietro.	6800	5080
CARATI Achille.	6800	5080
BENEDETTI Ignazio.	6800	5080
VIVIANI Ugo.	6800	5080
CARRARO Guglielmo.	6800	5080
FABBRICATORE Raffaele.	6800	5080
MAZZEI Francesco.	6800	5080
DE GENNARO Vincenzo.	6800	5080
CAPITANIO Pasquale.	6800	5080
STEFANINI Carlo.	6800	5080
TAGLIASACCHI Luigi.	6800	5080
CARDILLO Domenico.	6800	5080
SARTORI Domenico.	6800	5080
RUSSO Giuseppe.	6800	5080
IACOBELLI Augusto.	6800	5080
CATALANO Salvatore.	6800	5080
CRISTIANI Giulio.	6800	5080

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
VANDERLINGH Giuseppe.	6800	5080
QUERCIA Luigi.	6800	5080
CERMELLI Paolo.	6800	5080
STRAZIUSO Raffaele.	6800	5080
BRANCIA Leopoldo.	6800	5080
PUNZO Antonino.	6800	5080
CASA Adolfo.	6800	5080
PETRUOLO Gennaro.	6800	5080
TRIGONA Pietro.	6800	5080
NUARA Vincenzo.	6800	5080
PUTTI Alfredo.	6800	5080
FOSI Foresto.	6800	5080
ADORNATO Salvatore.	6800	5080
FUSCO Biagio.	6800	5080
D'ERAMO Mariano.	6800	5080
SCALAS G. Battista.	6800	5080
ALARIO Luigi.	6800	5080
PROTTO Giovanni.	6800	5080
PICCIRILLI Pompilio.	6800	5080
BUONAGURELLI Vincenzo.	6800	5080
MAZZA Achille.	6800	5080
CAMPAGNONE Nicola.	6800	5080
APICELLA Nicola.	6800	5080
CHISARI Alfio.	6800	5080
GABBI Callimaco.	6800	5080
BRACALONI Giovanni.	6800	5080
TOZZI Silvio.	6800	5080
BRENNA Giovanni.	6800	5080
ZUCCARINO Giovanni.	6800	5080
IODI Cesare.	6800	5080
ZANUTTO Giuseppe.	6800	5080
TOMBA Augusto.	6800	5080
CRUPI Domenico.	6800	5080
TREMANTE Salvatore.	6800	5080
PILLO Carlo.	6800	5080
APREA Vincenzo.	6800	5080
PARODI Giuseppe.	6800	5080
RODELLA Francesco.	6800	5080
MAGNIFICO Vito.	6800	5080
PADERNI Giovanni.	6800	5080
MENOZZI Ettore.	6800	5080
MAIDA Gerlando.	6800	5080
MARINO Michele.	6800	5080
GARDI Giuseppe.	6800	5080
PRIGIONE Edoardo.	6800	5080
BRUNO Gioacchino.	6800	5080
CIOCCI Lodovico.	6800	5080
DELRIO Salvatore.	6800	5080
ASCARI Giuseppe.	6800	5080
CORDINI Giuseppe.	6800	5080
PATERNO-SESSA G. Battista.	6800	5080
LATTANZI Enrico.	6800	5080
VIVI Odoardo.	6800	5080
SANTORO Donato.	6800	5080
GALLIA Carlo.	6800	5080

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GAZZONE Luigi.	6800	5980
CALDA Giulio.	6800	5980
PIANESE Francesco.	6800	5980
FERRONATO Giovanni.	6800	5980
ZAMBRA Ferdinando.	6800	5980
SEMINO Alberto.	6800	5980
BENADDUCI Cesare.	6800	5980
VINCENZI Saverio.	6800	5980
PALENA Casimiro.	6800	5980
LAMPANI Pietro.	6800	5980
TALIA Antonino.	6800	5980
VEZZOSI Giuseppe.	6800	5980
CADONI Antonio.	6800	5980
MOROSI Cesare.	6800	5980
CASTELLINA Ettore.	6800	5980
CASTANGIA Giuseppe.	6800	5980
DI GASPARRO Giovanni.	6800	5980
MUSSOLIN Basilio.	6800	5980
GRANIERI Francesco.	6800	5980
SCHIRO' Biagio.	6800	5980
MURGIA Efisio.	6800	5980
FEI Giuseppe.	6800	5980
MAGRI Salvatore.	6800	5980
ROSSI Nicola.	6800	5980
FANOI Roberto.	6800	5980
COLANGELI Annibale.	6800	5980
BLENGINI Domenico.	6800	5980
COIA Gaetano.	6800	5980
CANTONE Luigi.	6800	5980
RUOCCO Pellegrino.	6800	5980
COSIMATO Vincenzo.	6800	5980
SOMMELLA Pasquale.	6800	5980
NAPOLETANO Massimino.	6800	5980
FERRATINI Enrico.	6800	5980
ZORNITTA Angelo.	6800	5980
ALTAVISTA Enrico.	6800	5980
BUSSOLETTI Angelo.	6800	5980
DE CRISTOFARO Giuseppe.	6800	5980
GIUNCHI Giuseppe.	6800	5980
GENOESE Carlo.	6800	5980
GIORGETTI Valentino.	6800	5980
TIRABELLA Leonardo.	6800	5980
BEANI Amerigo.	6800	5980
FARRO Raffaele.	6800	5980
BELGRADO Marcello.	6800	5980
RUFFINENGO Giacomo.	6800	5980
FORTINO Matteo.	6800	5980
FIORIO-TRONO Pietro.	6800	5980
VALORE Gaetano.	6800	5980
SCOFFERI Alberto.	6800	5980
SCHIAFFINO Giuseppe.	6800	5980
BERTOLINI Achille.	6800	5980
DOTTI Contardo.	6800	5980
RANZINI Oscar.	6800	5980
MINUTI Gregorio.	6800	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
BUSCHI Corrado.	6200	5680
MALINCONICO Alberto.	6200	5680
SPALLINO Vincenzo.	6200	5680
BRANDILEONE Michele.	6200	5680
RAGUGINI Antonio.	6200	5680
PISANO Polidoro.	6200	5680
PERROTTA Federico.	6200	5680
SANTINI Amedeo.	6200	5680
CASTELLANI Olinto.	6200	5680
TRAPANI Silvio.	6200	5680
ZAGAMI Andrea.	6200	5680
NICOLETTI Enrico.	6200	5680
ATTI Luigi.	6200	5680
ANASTASI VAVVESSI Ignazio.	6200	5680
MANFREDO Luigi.	6200	5680

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
MASCIOLINO Eugenio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	14-5-1919
BARTOLINI Guglielmo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	14-5-1919
RADI Luigi.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
CHIABOTTO Francesco.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
CORTESE Giovanni.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
CASTELLANI Eutensio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
CRONASSER Carlo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
CHIURCO Umberto.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919
TIGLIO Alfio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	22-6-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
DE NIEDECHAUSERN Tommaso.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
DONATI Matteo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
MOCCHI Francesco.	6200	5635	1-5-1913
PELLEGRINI Elpidio.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
PETRIGNANI Domingo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
DE RITIS Angelo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
GOTTA Domenico.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
DI BENEDETTO Salvatore.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
IOVANE Carlo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
SABATINI Giovanni.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
BONOLDI Carlo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
FIORILLO Achille.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
CHIARETTI Luigi.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
CAPPUCCIO Carlo.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
VAIRO Felice.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
PEDERNESCHI G. Battista.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
CHIARELLO Luigi.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913
MASCIA Eustachio.	6200	5635	1-5-1913
	6200	5980	22-6-1913

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
DEMICHELI Giovanni.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
BONAVENTURA Umberto.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
ROSSI Francesco.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
CIBIEN Enrico.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
ZACCARELLI Celeste.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
ROSSI Luigi.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
MASARACCHIO Salvatore.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
de GAUDIO Sebastiano.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	22-6-1919
CASANOVA Paolo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-7-1919
GARETTI Giacomo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-7-1919
ZANTONELLI Alfonso.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-7-1919
MARIANO Giuseppe.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-7-1919
BARBATO Pasquale.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-8-1919
CORNIA Giuseppe.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-8-1919
GERLI Torquato.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-8-1919
POLIZZI Antonio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-8-1919
GERMINO Massimino.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	31-8-1919
DE VIVO Salvatore.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5950	30-9-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
PETRUCCELLI Pasquale.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
GIACONE Antonio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
TUCCI Ferdinando.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
MURRONI Gaetano.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
COLUSSI Enrico.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
CASAGRANDE Nazzareno.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
PALMA Costantino.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
de ANGELIS Filippo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
NANNI Luigi.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
DINI Eugenio.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
TORTELLA Giovanni.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919
DE ANGELIS Clemente.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	30-11-1919
GARETTI Francesco.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	30-11-1919

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi, dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
IACOVONE Stefano.	6200	5635
RICCI Placido.	6200	5635
MANZI Ranieri.	6200	5635
CASTIGLIEGO Luigi.	6200	5635
LODI Giovanni.	6200	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
RAGNONI Augusto.	6200	5635
POZZI Edoardo.	6200	5635
PATELLA Francesco.	6200	5635
BASSI Angelo.	6200	5635
CELENTANO Gennaro.	6200	5635
MORDENTI Giovanni.	6200	5635
PERAZZOLI Giuseppe.	6200	5635
PONZI Ugo.	6200	5635
SPAZIANI Nicola.	6200	5635
GIAMOSA Prudenzio.	6200	5635
PASQUALINI Giuseppe.	6200	5635
MAGANZINI Ercole.	6200	5635
CRISANTI Alfiero.	6200	5635
GIORDANO Vincenzo.	6200	5635
BALASSI Rinaldo.	6200	5635
TROVARELLI Alfredo.	6200	5635
CULTRERA Filippo.	6200	5635
PRESSENDA Luigi.	6200	5635
DI PIETRA Sebastiano.	6200	5635
GHIBELLINI Bonifacio.	6200	5635
SPALAZZI Carlo.	6200	5635
D'ALESSANDRIS Ulisse.	6200	5635
MICCIARELLI Antonio.	6200	5635
FULLIN Enrico.	6200	5635
MOLLAIOLI Antonio.	6200	5635
DRISALDI Nazzaro.	6200	5635
BEGHIN Antonio.	6200	5635
TAPPERI Goffredo.	6200	5635
CEDRANGOLO Giuseppe.	6200	5635
DEMARIA Giuseppe.	6200	5635
DE SANTIS Alessandro.	6200	5635
GALLI Michele.	6200	5635
CAPPUCCIO Pietro.	6200	5635
FIORE Gaetano.	6200	5635
CACCIAFESTA Orlando.	6200	5635
FIORIO Giuseppe.	6200	5635
LUDOVICI Ciro.	6200	5635
MORSELLI Ricciero.	6200	5635
BRUNO Gabriele.	6200	5635
DIMAIO Giovanni.	6200	5635
MARRA Giuseppe.	6200	5635
PANCARO Alfonso.	6200	5635
COLAVELLI Ubaldino.	6200	5635
PETRILLI Teodorico.	6200	5635
SESSO Luigi.	6200	5635
DOSI Umberto.	6200	5635
MATTIOLI Arturo.	6200	5635
FERRI Sante.	6200	5635
SEGANTINI G. Battista.	6200	5635
DEL MATTO Rinaldo.	6200	5635
SEGRETO COLAVELLI Giovanni.	6200	5635
VANDI Ruggiero.	6200	5635
VANDANO G. Battista.	6200	5635
SAVORANI Valerio.	6200	5635
MADIA Eugenio.	6200	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
PAPINO Gesuele.	6200	5635
CIRINCIONE Castrense.	6200	5635
DAMIANI Pietro.	6200	5635
ZINI Eugenio.	6200	5635
GATTI G. Battista.	6200	5635
MORROI Antonio.	6200	5635
MELLINI Saturno.	6200	5635
RAPUNSOLI Serafino.	6200	5635
FORACCHIA Celso.	6200	5635
SAULINI Gaetano.	6200	5635
COSCARELLA Giuseppe.	6200	5635
MANZARDO G. Battista.	6200	5635
PESCE Giuseppe.	6200	5635
GATTA Francesco.	6200	5635
SPERANZA Francesco.	6200	5635
BAGNATI Gabriele.	6200	5635
BELVISO Ferdinando.	6200	5635
MAZZOLENI Carlo.	6200	5635
COVA Giuliano.	6200	5635
ZABBERONI Torello.	6200	5635
BERZACOLA Vittorio.	6200	5635
GUIDOTTI Carlo.	6200	5635
MINGOJA Salvatore.	6200	5635
FERRI Amilcare.	6200	5635
RAMMENNE Domenico.	6200	5635
NICOLETTI Mauro.	6200	5635
NARDI Adolfo.	6200	5635
FABBRI Ettore.	6200	5635
BELLOTTI Gaudenzio.	6200	5635
FERRI Curzio.	6200	5635
GIONO BARBER Carlo.	6200	5635
FALCONI Francesco.	6200	5635
CARCASSI Rodolfo.	6200	5635
ZANNOTTI Eduardo.	6200	5635
ARATA Arturo.	6200	5635
MALLIA Antonino.	6200	5635
GALASSI Elviro.	6200	5635
FADDA Cesare.	6200	5635
GREVI Paolo.	6200	5635
PELLICANI Lorenzo.	6200	5635
CROARI Augusto.	6200	5635
MENNILLO Eduardo.	6200	5635
GRASSA Bartolomeo.	6200	5635
MONTIGIANI Primo.	6200	5635
PAGNI Egidio.	5800	5600
BARBONAGLIA Michele.	6200	5635
PATRIA Costantino.	6200	5635
BOVO Giovanni.	6200	5635
CONENNA Adolfo.	6200	5635
CAPPELLINI Natale.	6200	5635
VERNAGLIONE Saverio.	6200	5635
CALANDRINO Salvatore.	6200	5635
PARISI Francesco.	5800	5600
ARRIGONI Giuseppe.	6200	5635
VELLUCCI Secondino.	6200	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
AVIGNONE nobile dei marchesi di S. Teodoro Raffaele.	6200	5635
MALACRIDA Ercole.	6200	5635
GRISAFFI Antonino.	5800	5600
di RENZO Pier Luigi.	6200	5635
PARISI Vincenzo.	6200	5635
MENCARELLI Odoardo.	6200	5635
MATTEOCCI Concezio.	6200	5635
DURIGON Enrico.	6200	5635
GAVIGLIA Temistocle.	5800	5600
LORO Eliseo.	6200	5635
ARCELLA Vincenzo.	6200	5635
LONGO Alfredo.	5800	5600
LALLONE Leonardantonio.	6200	5635
DE FRANCESCO Giovanni.	5800	5600
BRESSAN Carlo.	6200	5635
SICIGNANO Vincenzo.	6200	5635
MARCHEGGIANO Antonio.	6200	5635
PETRUZZI Emidio.	6200	5635
PARIS Nicola.	6200	5635
ABBATI Luigi.	6200	5635
ALICICCO Carlo.	6200	5635
RICCI Attilio.	6200	5635
DE NUNZIO Carlo.	5800	5600
IASSON Luigi.	6200	5635
STANGONI Pancrazio.	6200	5635
FIORIO Carlo.	5800	5600
CHIARDOLA Giuseppe.	6200	5635
FACCIN Antonio.	6200	5635
GRIFONE Luigi.	6200	5635
CONDEMI Domenico.	6200	5635
FEDELI Giuseppe.	6200	5635
MAZZOTTA Paolo.	5600	5600
MARIOTTI Giuseppe.	5600	5600
TORRA Giovanni.	5600	5600
ANDREOTTI Arturo.	5600	5600
MERCURIALI Raffaele.	5600	5600
BILLI Achille.	5600	5600
MACCHI Bernardo.	5600	5600
BAGNI Ernesto.	5600	5600
SACCHETTI Nicola.	5600	5600
GALASSI Augusto.	5600	5600
EPISCOPO Eduardo.	5600	5600
BIZZARRI Giuseppe.	5600	5600
MELARDI Giovanni	5600	5600
ALLEGRETTI Basilio.	5600	5600
MAZZONI Elvino.	5600	5600
PESCE Giuseppe.	5600	5600
FENOCCHIO Giuseppe.	5600	5600
ROBERTO Pietro.	5600	5600
VIARENGO Carlo.	5600	5600
FURCI Domenicantonio.	5600	5600
PANETTA Salvatore.	5600	5600
DE ASTIS Rocco.	5600	5600
FABBRINI Arturo.	5600	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
MINOLA Luigi.	5000	5000
MAZZOTTI Giuseppe.	5000	5000
SANNA Pietro.	5000	5000
DUCA Eugenio.	5000	5000
BERNABEI Leopoldo.	5000	5000
URSINO Catello.	5000	5000
MAMBRETTI Erminio.	5000	5000
CAGLIERI Gaetano.	5000	5000
CASTELLI Silvio.	5000	5000
MARCHIANDI Luigi.	5000	5000
di LEO Pasquale.	5000	5000
CABIATI Domenico.	5000	5000
BARONI Vincenzo.	5000	5000
VEGLIA Fortunato.	5000	5000
BARONE Gaetano.	5000	5000
FALCINELLI Angelo	5000	5000
PASSEGGIA Raffaele.	5000	5000
BAZZANO Ottorino.	5000	5000
SPORTOLETTI Nicola.	5000	5000
SORDELLO Ottavio.	5000	5000
MOTTI Giacomo.	5000	5000
VICARIO Pellegrino.	5000	5000
GIULIETTI Niccola.	5000	5000
FROSINI Serafino.	5000	5000
MELGRADI Ippolito.	5000	5000
DE NICOLA Antonio.	5000	5000
BALOCCO Carlo.	5000	5000
COSCIA Maggiorino.	5000	5000
MALADORNO Giacomo.	5000	5000
BARBERIS Leopoldo.	5000	5000
POLI Romolo.	5000	5000
FRAGOLA Giuseppe.	5000	5000
CARLETTI Daniele.	5000	5000
MALERBA Carlo.	5000	5000
VOLPI Pietro.	5000	5000
VACCARI Enea.	5000	5000
RAMIREZ Attilio.	5000	5000
PONTIERI Antonio.	5000	5000
PALLADINI Umberto.	5000	5000
BELLENDI Carlo.	5000	5000
SANNA Salvatore.	5000	5000
MIELE Alfredo.	5000	5000
TRIPPODO Pietro.	5000	5000
PERUZZI Francesco.	5000	5000
MORTARA Calimerio.	5000	5000
BELLANDI Amato.	5000	5000
CARLONI Riccardo.	5000	5000
VILLANI Luigi.	5000	5000
BOCCARDO Giuseppe.	5000	5000
ZINI Ettore.	5000	5000
CALIFANO Luigi.	5000	5000
ARRUZZOLI Carlo.	5000	5000
FAENZI Gaetano.	5000	5000
d'ONOFRIO Serafino.	5000	5000
MUSCARELLO Orazio.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
BALBIS Giuseppe.	5000	5000
DAMIAN Enrico.	5000	5000
CUCCURULLO Gabriele.	5000	5000
AMBROSANI Pasquale.	5000	5000
d'ATRI Giuseppe.	5000	5000
SENESE Salvatore.	5000	5000
PINI Umberto.	5000	5000
JORIO Livio.	5000	5000
ZAMBRUNO Celeste.	5000	5000
MUSO Eustachio.	5000	5000
DE SANTIS Ernesto.	5000	5000
ZILOCCHI Augusto.	5000	5000
VIDILI Efisio.	5000	5000
MASI Nunzio.	5000	5000
BUSCHI Ettore.	5000	5000
PATRICI Giuseppe.	5000	5000
MAZZINI Felice.	5000	5000
BRUNI Luigi.	5000	5000
JOTTI Virginio.	5000	5000
DOGLIOLI Agostino.	5000	5000
LEVINI Cesare.	5000	5000
POUGET Carlo.	5000	5000
MASONE Leonardo.	5000	5000
D'ALESSANDRO Martinangelo	5000	5000
GAGGIOTTI Antonio.	5000	5000
MAZZINI Ugo.	5000	5000
PARDI Ferrante.	5000	5000
AGAMBEN Armando.	5000	5000
MORRICONE Ernesto.	5000	5000
de SCIPIO Camillo.	5000	5000
MAGNANI Giovanni.	5000	5000
CARRUS Pietro.	5000	5000
VECCIA Bartolomeo.	5000	5000
CHIODI Giuseppe.	5000	5000
LA GAMBA Diomiro.	5000	5000
DIAZZI Carlo.	5000	5000
DROGHETTI Aldo.	5000	5000
ALESSANDRI Felice.	5000	5000
BALLARINI Umberto	5000	5000
MEDEA Cesare.	5000	5000
VITTIGLIO Ernesto.	5000	5000
ATTANASIO Orazio.	5000	5000
LENTI Giuseppe.	5000	5000
BORGE Giuseppe.	5000	5000
VILLONI Domenico.	5000	5000
TANZELLA Giuseppe.	5000	5000
MONTECCHI Amos.	5000	5000
DELFINI Alfonso.	5000	5000
CINTI Alfredo.	5000	5000
JUCCI Omero.	5000	5000
NERI Dante.	5000	5000
VALPIANI Domenico	5000	5000
FORINA Michele.	5000	5000
CACIA Letterio.	5000	5000
LINGUA Sebastiano.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
CARTOTTO Umberto.	5600	5600
MARCHIO Giammaria.	5600	5600
CAROFALO Giuseppe.	5600	5600
LIVERANI Giuseppe.	5600	5600
RIVOLA Domenico.	5600	5600
VIALE Amalio.	5600	5600
ENRIOTTI Paolo.	5600	5600
POSTIGLIONE Eugenio.	5600	5600
D'AMICO Antonino.	5600	5600
SEGHETTI Benedetto.	5600	5600
SECCHI Sebastiano.	5600	5600
STRATA Adoardo.	5600	5600
BASSO Giuseppe.	5600	5600
MUZZI Stefano.	5600	5600
PANTRIER Giacinto.	5600	5600
RESTA Gerardo.	5600	5600
PESCI Romolo.	5600	5600
ELISEI marchese patrizio Folignate patrizio orvietano Giovanni.	5600	5600
FREZZOTTI Nicola.	5600	5600
LUPPI Pio.	5600	5600
FONTANA Beniamino.	5600	5600
SALTARELLI Flaminio.	5600	5600
SPAGNESI Luigi.	5600	5600
MAGRINI Augusto.	5600	5600
BALDI Giuseppe.	5600	5600
PORTERA Liborio.	5600	5600
FEDERICO Epifanio.	5600	5600
PAPA Giulio.	5600	5600
D'AMBROSIO Gioacchino.	5600	5600
MOTTOLA Nicola.	5600	5600
LATTUCA Luigi.	5600	5600
ALBIZZI Guido.	5600	5600
MARTINI Federico.	5600	5600
ORLANDI Giuseppe.	5600	5600
CUCCA Giovanni.	5600	5600
DELLA CORTE Gustavo.	5600	5600
DORIA d'AVVOCATI Domenico.	5600	5600
VINCI Filippo.	5600	5600
ARESTA Michelangelo.	5600	5600
POLIDORI Umberto.	5600	5600
MAZZINI Angelo.	5600	5600
CARACCIOLO Giuseppe.	5600	5600
DELFINO Giuseppe.	5600	5600
FANTOZZI Giuseppe.	5600	5600
MAGGI Guglielmo.	5600	5600
GIGANTI Domenico.	5600	5600
DI TEODORO Domenico.	5600	5600
SCHEMMARI Salvatore.	5600	5600
RESTANO Emilio.	5600	5600
PIERUCCI Alfredo.	5600	5600
DEL VECCHIO Domenico.	5600	5600
GARESIO Antonio.	5600	5600
GUGLIERI Antonio.	5600	5600
PERLA Francesco.	5600	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
MANNA Raffaele.	5000	5000
ABBATE Alfio.	5000	5000
VALENTI Giuseppe.	5000	5000
LONGO Gaetano.	5000	5000
TORRE Ernesto.	5000	5000
DAVID Antonino.	5000	5000
RUSSO Arturo.	5000	5000
GOVERNATORI Goffredo.	5000	5000
RAPINESE Alessandro.	5000	5000
PALLESI Amedeo.	5000	5000
VALENTI Ferruccio.	5000	5000
SPERA Mariano.	5000	5000
CATTALANI Luigi.	5000	5000
TORTA Giuseppe.	5000	5000
VENTURA Vittore.	5000	5000
CIOCCIO Raffaele.	5000	5000
DAVINO Camillo.	5000	5000
ARDIZZONE Salvatore.	5000	5000
TORTI Antenore.	5000	5000
GAROFOLI Alesio.	5000	5000
RINALDI Pio.	5000	5000
LEVI Alberto.	5000	5000
SPINELLI Giuseppe.	5000	5000
GRANGE Achille.	5000	5000
BARBIERI Luigi.	5000	5000
PANINI Mario.	5000	5000
CESIO Angelo.	5000	5000
PROVERA Giovanni.	5000	5000
RACCHETTI Clemente.	5000	5000
CAMERLENGHI Attilio.	5000	5000
BACHETTI Giovanni.	5000	5000
ROBERTAZZI Alfonso.	5000	5000
MINARDI Ireneo.	5000	5000
BOSIO Giovanni.	5000	5000
LA FERLITA Gioacchino.	5000	5000
ROVERSI Adone.	5000	5000
DOSIO Edoardo.	5000	5000
CARDINI Ettore.	5000	5000
MAZZA Antonio.	5000	5000
CARDELLINO Carlo.	5000	5000
CAPPABIANCA Ferdinando.	5000	5000
RAVAGLI Pietro.	5000	5000
CERLESI Primo.	5000	5000
SANTI Pietro.	5000	5000
CASORZO Carlo.	5000	5000
GARAN Pietro.	5000	5000
ASTORRI Alberto.	5000	5000
MINELLI Arturo.	5000	5000
FAGIOLI Enrico.	5000	5000
PATERGNANI Arturo.	5000	5000
LO VETERE Calogero.	5000	5000
MASIA Pietro.	5000	5000
GRISOLIA Ercole.	5000	5000
ALETTO Domenico.	5000	5000
FANTUZZI Giacomo.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
SALVATORI Luigi.	5600	5600
VIARENGO Pietro.	5600	5600
VINCENZI Eugenio.	5600	5600
MIROBALLO Vincenzo.	5600	5600
NORI Pietro.	5600	5600
OMAGGIO Antonio.	5600	5600
BRUNETTI Luciano.	5600	5600
VIVIANI Adriano.	5600	5600
GIORDANA Luigi.	5600	5600
DAVINO Nicola.	5600	5600
CLIVIO Ubertino.	5600	5600
BATTAGLINO Felice.	5600	5600
NARDULLO Federico.	5600	5600
LUDOVICHETTI Luigi.	5600	5600
PITTONI G. Battista.	5600	5600
PENNACINO Giorgio.	5600	5600
BELLINO Arcangelo.	5600	5600
DE NOTARIS Francesco.	5600	5600
DENTE Eduardo.	5600	5600
CANEPA Lorenzo.	5600	5600
GRAZIOLI Dante.	5600	5600
MANNINO Giuseppe.	5600	5600
DI PAOLO Filippo.	5600	5600
PALMIERI Luigi.	5600	5600
SEBASTIANI Gonippo.	5600	5600
NEGRI Renato.	5600	5600
BRUNI Lorenzo.	5600	5600
DARBESIO Carlo.	5600	5600
AGNINI Odoardo.	5600	5600
MARCHISIO Alessandro.	5600	5600
PAGGE Giovanni.	5600	5600
ZUFFI Aldo.	5600	5600
MARCHESINI Eugenio.	5600	5600
DRAGO Salvatore.	5600	5600
IVALDI Carlo.	5600	5600
SCARANO Antonio.	5600	5600
SPAGNOLI Leone.	5600	5600
MAGGIOLI Emilio.	5600	5600
ZORZOLI Carlo.	5600	5600
DE GRANDIS Giuseppe.	5600	5600
BARTOLI Vincenzo.	5600	5600
MORITTO Antonio.	5600	5600
CARIZZI Giuseppe.	5600	5600
BIANCHI-CAGLIESI Carlo.	5600	5600
GERMANO Emilio.	5600	5600
RONCA Gaetano.	5600	5600
CANCIANI Lorenzo.	5600	5600
SORIANO Nicola.	5600	5600
FACCHINI Gian Paolo.	5600	5600
BORZELLI Domenicantonio.	5600	5600
PRESTIFILIPPO Mariano.	5600	5600
GUATTERI Raffaele.	5600	5600
BARTOLI Luigi.	5600	5600
CANTARONE Alfredo.	5600	5600
BAISTROCCHI Ario.	5600	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
ZANARDI Pirro.	5000	5000
MIGLIAVACCA Alfredo.	5000	5000
CASARA Giuseppe.	5000	5000
CRICCHI Armando.	5000	5000
FACCIO Adalgiso.	5000	5000
BUONO Giovanni.	5000	5000
NASCIMBENE Contardo.	5000	5000
OLIVOTTO Costantino.	5000	5000
STANGHELLINI Giacomo.	5000	5000
GIULIANO Francesco.	5000	5000
FERONE Pasquale.	5000	5000
CAUVIN Zeffirino.	5000	5000
MODENA Arturo.	5000	5000
BORGIA Eduardo.	5000	5000
FABRIS Giuseppe.	5000	5000
SALERNO Gennaro.	5000	5000
NASI Antonio.	5000	5000
BONARDI Carlo.	5000	5000
FUSCO Antonio.	5000	5000
TIRABOSCHI Alfredo.	5000	5000
PUXEDDU Raffaele.	5000	5000
SEREN Giovanni.	5000	5000
PROVERBIO Edoardo.	5000	5000
PEDRAZZI Giuseppe.	5000	5000
D'ARIENZO Costantino.	5000	5000
GIBERTI Eriberto.	5000	5000
SANLEI Sileno.	5000	5000
MARTELLI Erasmo.	5000	5000
FERRERO Alfonso.	5000	5000
PALMIERI Ernesto.	5000	5000
PIERANTONI Enrico.	5000	5000
PAOLI G. Battista.	5000	5000
GRANI Giorgio.	5000	5000
STRAZZERI Rocco.	5000	5000
OLIVERO Giovanni.	5000	5000
PERRI Luigi.	5000	5000
FLOSI Pietro.	5000	5000
MAIRANO Vittorio.	5000	5000
SASSONE Guglielmo.	5000	5000
BERTI Arturo.	5000	5000
de SANTIS Luigi.	5000	5000
FRATELLI Giuseppe.	5000	5000
DE FABRITIIS Camillo.	5000	5000
MALECORE Eugenio.	5000	5000
TRAVERSI Alessandro.	5000	5000
TEPPA Lorenzo.	5000	5000
RUSSINO Gio. Antonio.	5000	5000
MELONI Massimiliano.	5000	5000
TRAVAGLIA Tito.	5000	5000
POSSENTI Giovanni.	5000	5000
FRATTARELLI Silvio.	5000	5000
POPULINI Guglielmo.	5000	5000
SCALERA Giovanni.	5000	5000
SANFILIPPO Vincenzo.	5000	5000
PELATI Gisto.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
PIGA Eligio.	5000	5000
ARMONE Pasquale.	5000	5000
VIALETTO Bortolo.	5000	5000
SINI Mario.	5000	5000
NOLFO Carmelo.	5000	5000
CANALI Augusto.	5000	5000
CIRIMELE Matteo.	5000	5000
ARBATE Achille.	5000	5000
BORRELLI Carmine.	5000	5000
MASSARDO Felice.	5000	5000
PINNA Mario.	5000	5000
MARCONCINI Giovanni.	5000	5000
TRUCCO Paolo.	5000	5000
BOSCHETTI Edoardo.	5000	5000
GUSTAPANE Luigi.	5000	5000
NICOLETTI Domenico.	5000	5000
TEBALDI Luigi.	5000	5000
BORTOTTI Bortolo.	5000	5000
CAPPELLO Francesco.	5000	5000
ZUINI Attilio.	5000	5000
GIANNONE Canio.	5000	5000
NICOLAJ Paolo.	5000	5000
PICCININI Fortunato.	5000	5000
BORTOLOTTI Stefano.	5000	5000
TESTA Aventino.	5000	5000
ZANNELLA Modesto.	5000	5000
ROSSI Fioravante.	5000	5000
MARRAMA Matteo.	5000	5000
MASIRONI Luigi.	5000	5000
GIANFORMA Giovanni.	5000	5000
PARLAMENTI Celestino.	5000	5000
MATTEI Raffaele.	5000	5000
PAVIGNANI Arturo.	5000	5000
SIMONETTA Angelo.	5000	5000
AMODIO Vincenzo.	5000	5000
CAMPAGNA Stefano.	5000	5000
VESPA Pietro.	5000	5000
COSTAMAGNA Carlo.	5000	5000
BUTTAZZI Arturo.	5000	5000
BONA Giovanni.	5000	5000
TORRENTE Antonio.	5000	5000
SBERNINI Alimo.	5000	5000
FIORDALISI Ernesto.	5000	5000
TRIMARCHI Rosario.	5000	5000
SARACENO Francesco.	5000	5000
BARTOLI Giovanni.	5000	5000
ANFUSO Filippo.	5000	5000
D'ANNA Camillo.	5000	5000
ODELLO G. Battista.	5000	5000
VOENA Domenico.	5000	5000
STORTI Emilio.	5000	5000
IZZO Aniello.	5000	5000
MORTARA Carlo.	5000	5000
SEMERARO Donato.	5000	5000
BORGNA Pietro.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
FANTINI Pietro.	5000	5000
PACIFICO Enrico.	5000	5000
DE FEO Adolfo.	5000	5000
VESCE Bartolomeo.	5000	5000
LAVIANO Luigi.	5000	5000
BONAJUTO Paolo.	5000	5000
DUMONALE Mario.	5000	5000
BUOZZI Adolfo.	5000	5000
ALLEGRA Arturo.	5000	5000
FAGNOLA Italo.	5000	5000
APPIANI Luigi.	5000	5000
PASCHERA Giovanni.	5000	5000
COMINCINI G. Battista.	5000	5000
BERNARDINI Vincenzo.	5000	5000
BOCHICCHIO Giuseppe.	5000	5000
MARANO Giuseppe.	5000	5000
MORANDO Michele.	5000	5000
PISANI Antonio.	5000	5000
TOGNETTI Raul.	5000	5000
LORIA Olindo.	5000	5000
IMBERT Vittorio.	5000	5000
CONFALONE Francesco.	5000	5000
PETRUCCI Carlo.	5000	5000
FALDELLONI Francesco.	5000	5000
AMERICI Gessner.	5000	5000
SAMPO' Bartolomeo.	5000	5000
MARCHESI Carlo.	5000	5000
SESTINI Ezio.	5000	5000
GIULIANO Giovanni.	5000	5000
GASPARETTI Giovanni.	5000	5000
RICCI Carlo.	5000	5000
CONTE Nicola.	5000	5000
CAMPOFIORITO Luigi.	5000	5000
BELLO Alessandro.	5000	5000
ULLU Fedele.	5000	5000
VACCARI Alfredo.	5000	5000
LA PILA Simone.	5000	5000
GARDI Oreste.	5000	5000
STRUMOLO Umberto.	5000	5000
AIELLO Francesco.	5000	5000
TURRICCIA Luigi.	5000	5000
SORRENTINO Antonio.	5000	5000
PANI Romeo.	5000	5000
PASQUA Giovanni.	5000	5000
VENTRIGLIA Alessandro.	5000	5000
FIORAVANTI Iafet.	5000	5000
RUSSO Vincenzo.	5000	5000
PIGA Salvatore.	5000	5000
MARCHIONNI Angelo.	5000	5000
NERILLI Francesco.	5000	5000
THOMATIS Stefano.	5000	5000
RENZI Francesco.	5000	5000
SCACCHI Bartolomeo Stanislao.	5000	5000
DOLEI Francesco.	5000	5000
COCCHI Alessandro.	5000	5000

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
TRAVAGLIA Ermenegildo	5200	5000
PORTA Giulio	5200	5000
SCALARI Francesco	5200	5000
TOGNETTI Giuseppe	5200	5000
CARLINI Agostino	5200	5000
VAGGI Lodovico	5200	5000
FRUTTERO Giuseppe	5600	5600
IANNONE Ernestino	5200	5000
MONTAGNA Giuseppe	5200	5000
DE ROSE Luigi	5200	5000
BASSO Pietro	5200	5000
CALDERONI Enrico	5200	5000
FONTANA Spiridione	5200	5000
AMOROSI Torquato	5200	5000
GOBBI Federico	5200	5000
SANDRA Abner	5200	5000
ZANCA Giuseppe	5200	5000
FERRIO Giuseppe	5600	5600
DE BERNARDI Guglielmo	5000	5000
MAZZARINO Mariano	5000	5000

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono confermati tali, con lo stipendio per ciascuno indicato, e successivamente, nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, con decorrenza dalla data di ammissione allo stipendio di lire 5600 o 5000: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
LUCHESE Tommaso	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-5-1919
LI CHIAVI Ferdinando	4700	4500	1-5-1919
	5600	5600	30-5-1919
BARTINNO Pasquale	4700	4500	1-5-1919
	5600	5600	30-5-1919
CUSIMANO Salvatore	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-5-1919
GRECO Francesco	4700	4500	1-5-1919
	5600	5600	30-5-1919
CUNSOLO Giuseppe	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-5-1919
CERIBELLA Ferruccio	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-5-1919
BONADEI Giuseppe	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-5-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
FREDA Giovanni	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
CONOSCENTE Salvatore.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
BERGAMIN Giovanni	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
BERTOLLI Giuseppe.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
GENTA Filade.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
SANNICANDRO Eugenio	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
GORNO Arturo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
TONNI' Angelo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
BORSELLA Aminta.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
IANNONE Francesco.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	30-6-1919
GARELLO Simone.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
ZAMPELLA Gaetano	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
MINANDA Antonio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
LUCIANO Achille.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
ROMANO Alessandro.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
MUNDANI' Sebastiano.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
FERRAMOSCA Adolfo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
ABRAMI Ottorino.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
PANIGATA Beniamino.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
GIBILISCO Paolo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
GABRIELLI Giuseppe.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
DE SIMONE Ruggero.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
BRUNI Ignazio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
PICCHI Vittorio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
MARTORANA Benedetto.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
DELLACHA' Giuseppe.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
ROSITANI Vincenzo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
VENTURI Augusto.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
GIORDANO Pasquale.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
CERRONI Vittorio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
CERCHI Luigi.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
FORMISANO Raffaele.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
GIGLIO Filippo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
LERARIO Orazio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
MARZI Guglielmo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
SPAGNA Arturo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
BARICALLA Urbano	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
VIVIANI Giovanni	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
GENOCCHI Achille.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
TINTI Alfredo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
MANDRUZZATO Arturo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
FUARDO Lodovico.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
MAIOCCO Giuseppe.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	25-7-1919
ANDREONI Alceo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	26-8-1919
TONINI Ettore.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	24-10-1919
MOTTINO Ottavio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	24-10-1919
BARDESONO Antonio.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	24-10-1919
MINICHELLI Michele.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	24-10-1919
GATTO MONTICONE COSMA Damiano.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	24-10-1919
NEBIOLO Natalino.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	26-10-1919
BIANCARDI Edoardo.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
BOELLA Ulisse.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
IZZO Domenico.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
MEOLI Sabino.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
CALABRO' Antonio.	4700	1500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
MUZZI Vito.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
FORZANO Giovanni.	4700	4500	1-5-1919
	5200	5000	28-11-1919
VITACOLONNA Mardocheo.	4700	4500	1-5-1919
	5000	5000	28-11-1919

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gl stipendi dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
PICCO Serafino.	4700	4500
FERRO Nicolò.	4700	4500
DE PAOLI Antonio.	4700	4500
SANGUINETTI Pietro.	4700	4500
GALLINA Pio Carlo.	4700	4500
BUONANNO Giovanni.	4700	4500
LAPINI Gino.	4700	4500
CASTELLANO Alberto.	4700	4500
BASAGLIA Numa.	4700	4500
GIGANTE Domenico.	4700	4500
MALAGOLI Umberto.	4700	4500
BERRINQUER Felice.	4700	4500
DEGIOVANNI Vincenzo.	4700	4500
GRECO Cosimo.	4700	4500
MARZAROLI Emilio.	4700	4500
DELAVIGNE Francesco.	4700	4500
PIPI Raffaele.	4700	4500
MORELLI Nazzareno.	4700	4500
FIGHERA Matteo.	4700	4500
BRICARELLI Matteo Secondo.	4700	4500
SOLIA Steffano.	4700	4500
MARRONI Emilio.	4700	4500
MONTAGNANI Goffredo.	4700	4500
D'AMBROSIO Natale.	4700	4500
VISSANI Antonio.	4700	4500
PAGANI Serafino Giuseppe.	4700	4500
MELONI Efisio.	4700	4500
ALDI Francesco.	4700	4500
AMATO Salvatore.	4700	4500

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
BRUSCHI Lino.	1700	4500
TINTO Salvatore.	1700	4500
MATERASSI Donato Antonio.	1700	4500
PISTILLI Giuseppe.	1800	1800
PALERMO Luigi.	1700	4500
FONSA Michele Andrea.	1700	4500
BOLDRINI Giuseppe.	1700	4500
MONETA Umberto.	1800	1800
EUSEBIONE Francesco Eugenio.	1800	1800
TERRANOVA Giacomo.	1700	4500
BERGAMASCO Clemente.	1800	1800
TEDDE Antonio Giovanni.	1700	4500
GIORDANO Arnaldo.	1700	4500
TARTARA Ugo.	1700	4500
MARZUTTINI Cavioli Giuseppe.	1700	4500
FIAMMETTA Carmelo.	1700	4500
CARASSO Giovanni.	1700	4500
GENTILE Alfredo.	1700	4500
POLITO Raffaele.	1700	4500
ERMINI Ottavio.	1700	4500
RIBERA Pasquale.	1800	1800
BRISSA Giuseppe.	1700	4500
BARDELLONI Antonio.	1800	1800
BAROFFIO Carlo.	1700	4500
CANOVA Francesco.	1700	4500
ARGENTIERI Marco.	1700	4500
FANTIGROSSI Amadeo.	1700	4500
BERNESCHI Luigi.	1700	4500
STRUMOLO Vincenzo.	1700	4500
LONGO Angelo.	1700	4500
DEL GUERCIO Alfredo.	1700	4500
GIORDANI Enrico.	1700	4500
SAVINO Giuseppe.	1700	4500
CASINI Ernesto.	1700	4500
VIGNOLA Cesare.	1700	4500
PICCIONE Nunzio.	1700	4500
CAPORUSCIO Marcello.	1800	1800
RAPISARDA Gaetano.	1700	4500
CERIBELLA Arturo.	1700	4500
COLETTI Carlo.	1700	4500
CATINI Vincenzo.	1700	4500
BOSINCO Salvatore.	1700	4500
FERRARA Giovanni.	1700	4500
SELLER Goffredo.	1700	4500
SALAMONE Michele.	1700	4500
BONVINI Domenico.	1700	4500
PAESANI Alberto.	1700	4500
ASCANELLI Gaetano.	1700	4500
AMATO Luigi.	1700	4500
NALDI Domenico.	1700	4500
PETRILLO Giuseppe.	1700	4500
FASOLO Giuseppe.	1700	4500
PAGANELLI Carlo.	1700	4500
COLONNELLI Cesare.	1700	4500
BALDRATI Angelo.	1700	4500

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
TOMALINO Carlo.	4700	4500
PERICCIOLI Girolamo.	4700	4500
TURRIONI Fabio.	4600	4500
PROSPERI Ettore.	4700	4500
LOTTI Roberto.	4600	4500
NAZARI Carlo.	4600	4500
ALESSO Mario.	4600	4500
VOTANO Pasquale.	4600	4500
SERRA Giuseppe.	4600	4500
BUSCEMI Antonino.	4600	4500
MOTTURA Pio.	4600	4500
MONTANINI Ciro.	4600	4500
SANTODIROCCO Giovannantonio.	4600	4500
VIGNAROLI Polluce.	4600	4500
FARABI Luigi.	4600	4500
TRAPOLINO Giovanni.	4600	4500
DURELLI Pietro.	4600	4500
TARUFFI Ario.	4600	4500
DORIA Giacomo.	4600	4500
MASSAROLI Antonio.	4700	4500
STEFANIZZI Ercole.	4600	4500
MANFERRARI Umberto.	4600	4500
RANDO Giuseppe.	4600	4500
POMA Antonio.	4600	4500
ROSSI Girolamo.	4600	4500
ROSSI Edoardo.	4600	4500
BALOCCO Vittore.	4600	4500
TERMANINI Giuseppe.	4600	4500
RENZI Nazzareno.	4600	4500
MARIOTTI Ugo.	4600	4500
RUTILI Sante.	4600	4500
DI ROSA Giorgio.	4600	4500
ZURLA Carlo.	4600	4500
GIULIANI Battista.	4600	4500
SACCO Ernesto.	4600	4500
BELLIZZI Vincenzo.	4700	4500
LOGIRI Luigi.	4600	4500
CROSTELLI Paolo.	4600	4500
GIANFRANCESCHI Luigi.	4600	4500
FERRARA Alberico.	4600	4500
PISTONE Felice.	4600	4500
COSENTINO Sebastiano.	4600	4500
MANDRILE Stefano.	4600	4500
ROMOLI Luigi.	4600	4500
SISTI Giuseppe.	4600	4500
SBROCCHI Andreide.	4600	4500
SCODANIBBIO Ettore.	4600	4500
SPINETTI G. Battista.	4600	4500
NAPOLITANO Nunzio.	4600	4500
BUCCHI Aspreno.	4600	4500
RUSSO Giuseppe.	4600	4500
GRASSI Cesare.	4600	4500
INSALACO Salvatore.	4600	4500
DI DONATO Gennaro.	4600	4500
MARCEDDU Pietro Paolo.	4600	4500

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
BURBI Serafino.	4600	4500
BENVENUTO Giuseppe.	4600	4500
SOGOS Giovanni.	4600	4500
CURATOLI Domenico.	4600	4500
DE MAJO Goffredo.	4600	4500
BARRUSCOTTO Alessandro.	4600	4500
TOCCI Gaetanino.	4600	4500
CUGNETTO Vincenzo.	4600	4500
COLUCCI Nicola.	4600	4500
RICCI Vincenzo.	4600	4500
VINCENTI Ettore.	4600	4500
ROMEI Ernesto.	4600	4500
SEVERINO Federico.	4600	4500
CIANCIARUSO Filippo.	4600	4500
LODI Marco.	4600	4500
CASTAGNACCI Guido.	4600	4500
ROMANO Francesco.	4600	4500
BURGSTEIN Ruggero.	4600	4500
PETRIZZO Gaetano.	4600	4500
DESSOLI Domenico.	4600	4500
GASPARINI Nicola.	4600	4500
TRINCHERO Luigi.	4600	4500
SENES Antonio.	4600	4500
ROSA Giuseppe.	4600	4500
CANTARELLI Fernando.	4600	4500
GAMBARI Emilio.	4500	4500
POERIO Luigi.	4500	4500
GAETANO Antonio.	4500	4500
DELLA ROVERE Alessandro.	4500	4500
MINOLI Romolo.	4500	4500
PESCUCCI Guglielmo.	4500	4500
MIOLLO Odoardo.	4500	4500
FALERI Giuseppe.	4500	4500
GIGLIO Angelo.	4500	4500
PETROLINI Gino.	4500	4500
TAVIANI Enrico.	4500	4500
PETRINI Ario.	4500	4500
TOSELLI Cesare.	4500	4500
ROMAGNOLI Carlo.	4500	4500
GUELMI Silvino.	4500	4500
NORI Carlo.	4500	4500
ODDONE Umberto.	4500	4500
PANCALDI Amleto.	4500	4500
PLINI Aniceto.	4500	4500
CICERONI Guido.	4500	4500
COTOGNO Oreste.	4500	4500
SPADONI Enrico.	4500	4500
MICALEFF Giuseppe.	4500	4500
BONIFAZI Fernando.	4500	4500
LUONGO Nicola.	4500	4500
PERACCINI Adolfo.	4500	4500
ASCARI Armando.	4500	4500
BERTANCINI Gaetano.	4500	4500
DE FRANCISCI Francesco.	4500	4500
MONTANUCCI Archimede.	4500	4500

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
TACCIA Salvatore.	4500	4500
MARTIGNONI Giovanni.	4500	4500
FERRARI Arrigo.	4500	4500
ABBATE Giovanni.	4500	4500
ESTRANGEROS Vincenzo.	4500	4500
SOTTERO Angelo.	4500	4500
CHIAVARINO Pietro.	4500	4500
MORETTI Giacomo.	4500	4500
BERNI Giovanni.	4500	4500
PES Salvatore.	4500	4500
SAVINI Armando.	4500	4500
PILAN Giocondo.	4500	4500
TRISCHITTA Gregorio.	4500	4500
GAGLIO Pietro.	4500	4500
FUSCO Roberto.	4500	4500
de MARIA Arturo.	4500	4500
PALERMO Giovanni.	4500	4500
FORLANI Giuseppe.	4500	4500
ARMENTANO Roberto.	4500	4500
MARAZIO Marzio	4500	4500
VISCONTI Galeazzo.	4500	4500
STATUTO Rodolfo.	4500	4500
ROMANO Giovanni.	4500	4500
SAVERIANO Fiorentino.	4500	4500
PERLATI Carlo.	4500	4500
GATTESCHI Adolfo.	4500	4500
GILARDI Luigi.	4500	4500
PATRUCCO Ugo.	4500	4500
VENTURINI Tommaso.	4500	4500
QUATRINI Gustavo.	4500	4500
VIGILANTI de VITA Candido.	4500	4500
PIGNATONE Pasquale.	4500	4500
PONTIERI Gabriele	4500	4500
de ANTONELLIS Giuseppe	4500	4500
MAROTTA Carlo.	4500	4500
SCHIROLI Eduardo.	4500	4500
CORRADINI Ermete.	4500	4500
BIAGIONI Eracrio.	4500	4500
PAUMBO Eduardo.	4500	4500
CAMUNCOLI Ulderico.	4500	4500
ENA Battista.	4500	4500
IARIA Giuseppe.	4500	4500
PAGANINI Erminio.	4500	4500
LO BIANCO Salvatore.	4500	4500
ANDREINI Giacinto.	4500	4500
COCCO Raimondo.	4500	4500
BARBIERI Celso.	4500	4500
VERSO Gaetano.	4500	4500

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno personale annuo, dal 1 maggio 1919:

(*R. D.* 10-2-1921)

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
RONSISVALLE Girolamo.	1500	1500	—
VOLTATTORNI Umberto.	1500	1500	—
SABBADINI Camillo.	1500	1500	—
di FEO Alfonso.	1500	1500	—
PANEGROSSO Francesco.	1500	1500	—
SANTRONI Alfonso.	1500	1500	—
TANA Sebastiano.	1500	1500	—
MONTALTO Gaetano.	1500	1500	—
GUGLIELMI Clemente.	1500	1500	—
BORRELLI Savino.	1500	1500	—
DISTEFANO Giuseppe.	1500	1500	—
MAGGI Aurelio.	1500	1500	—
MANDANICI Giacomo.	1500	1500	—
MIGLIAVACCA Bernardo.	1500	1500	—
DE GREGORIO Giovanni.	1500	1500	—
BAZAN Ernesto.	1500	1500	—
GAGLIOTI Francesco.	1500	1500	—
PARETO Attilio.	1500	1500	—
LAGORIO Pasquale.	1500	1500	—
GIRLANDO Vincenzo.	1500	1500	—
PROVERA Albino.	1500	1500	—
ALUISI Riccardo.	1350	1200	175
BRUNETTI Michele.	1500	1500	—
CIACCIO Giuseppe.	1500	1500	—
MUTOLO Salvatore.	1500	1500	—
FRASCOLINO Marco.	1500	1500	—
EMILIOZZI Cesare.	1500	1500	—
PINETTI Ferdinando.	1500	1500	—
PALMERI Vincenzo.	1500	1500	—
CERUTI Camillo.	1500	1500	—
CORALLO G. Battista.	1500	1500	—
TRAPANI Filiberto.	1500	1500	—
MARIMPIETRI Giovanni.	1500	1500	—
PONTILLO Romualdo.	1500	1500	—
CACIA Luigi.	1500	1500	—
ALETTA Nicola.	1500	1500	—
GARELLA Antonio.	1500	1500	—
CRISTIANO Alfredo.	1500	1500	—
VALERIO G. Battista.	1500	1500	—
BUSCEMA Salvatore.	1500	1500	—
FRANCHINI Adolfo.	1500	1500	—
RODIA Cosimo.	1500	1500	—
STELINO Luigi.	1500	1500	—
BASILE Carlo.	1500	1500	—
PIAZZA Oliviero.	1500	1500	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
SCIPIONI Amedeo.	4500	4500	—
VISCARDINI Ercole.	4500	4500	—
LEONETTI Pietro.	4500	4500	—
ROSSI Guido.	4500	4500	—
BELLO Carlo.	4500	4500	—
CRESPI Stefano.	4500	4500	—
LUMINI Cesare.	4500	4500	—
VOLPE Attilio.	4500	4500	—
NOSTRO Francesco.	4500	4500	—
FABRONI Renato.	4500	4500	—
SIMEONI Francesco.	4500	4500	—
FOGU Vittorio.	4500	4500	—
DE MICHIELI Guglielmo.	4500	4500	—
MANNI Alfredo.	4500	4500	—
RUSSO Salvatore.	4500	4500	—
CIRILLI Armando.	4500	4500	—
GROSSI Vico.	4500	4500	—
GIANNATTASIO Donato.	4350	4200	175
TARDITI Giovanni.	4350	4200	175
TERRANA Giuseppe.	4350	4200	175
TORTORELLA Bonaventura.	4350	4200	175
BRUTTINI Pietro.	4350	4200	175
GAGLIARDI Pietro.	4350	4200	175
SQUARCIA Carlo.	4350	4200	175
ESPOSITO Pasquale.	4350	4200	175
RUFINO Luigi.	4350	4200	175
CATALANO Tito.	4350	4200	175
STASIO Ettore.	4350	4200	175
SIMONI Dante.	4350	4200	175
BUCCI Riccardo.	4350	4200	175
CAVALCA Francesco.	4350	4200	175
AMATO Antonio.	4350	4200	175
SOBRERO Filippo.	4350	4200	175
BERTOZZI Guglielmo.	4350	4200	175
LOCATTO Michele.	4350	4200	175
MASSARINI Secondino.	4350	4200	175
INZOLIA Pietro.	4350	4200	175
CAMINITO Giuseppe.	4350	4200	175
MANNINI Candido.	4350	4200	175
VANDELLI Oscar.	4350	4200	175
DANNA Vincenzo.	4350	4200	175
SCOPELLITI Giuseppe.	4350	4200	175
NANIA Gaetano.	4350	4200	175
PRANDI Vittorio.	4350	4200	175
TRIGONA Salvatore.	4350	4200	175
BOSINCO Ferdinando.	4350	4200	175
SPALICE Domenico.	4350	4200	175
SOMMA Oreste.	4350	4200	175
ROTELLA Domenico.	4350	4200	175
APRILE Alfredo.	4350	4200	175
PRENCIPE Alfredo.	4350	4200	175
PRANDINI Giuseppe.	4350	4200	175
MARINUCCI Beniamino.	4350	4200	175
SOLINAS Efisio.	4350	4200	175
CORREGGIA Francesco.	4350	4200	175

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
MONTEMAGNI Lapo	4350	4200	175
MIGLIARINO Salvatore.	4350	4200	175
COPPI Ercole.	4350	4200	175
GIACOSA Remigio.	4350	4200	175
IANORA Filippo.	4350	4200	175
MAROTTA Oreste.	4350	4200	175
SARTA Giuseppe.	4350	4200	175
SERRA Battista.	4350	4200	175
CERINO Giuseppe.	4350	4200	175
PEYLA Francesco.	4350	4200	175
TROIANI Leucio.	4350	4200	175
PATELLA Luigi.	4350	4200	175
SOTTOMANI Carlo.	4350	4200	175
PERALTI Ferdinando.	4350	4200	175
ZIZZA Gaetano.	4350	4200	175
BIONDI Ferdinando.	4350	4200	175
PRESTIFILIPPO Giuseppe.	4350	4200	175
TRIMARCHI Agostino.	4350	4200	175

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno personale annuo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo Stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
INDELICATO Agesilao.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-7-1919	175
MARCIER Lucindo.	4350	4200	1-5-1919	175
COLELLA Ludovico.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
RIZZO Salvatore.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
CENDALI Cermano.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
SERRA Paolino.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
NAPOLI Enrico.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione stipendio allo	Assegno personale
	—	—	—	—
CASTRACANE Alfredo.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
CRISCUOLO Alfonso.	1200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
SANTAGATA Vittorio.	1200	1200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
CAPELLI Pasquale.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-7-1919	175
GRECO Emiddio.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
ADORNO Salvatore.	1200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
BOCCARDO Severo.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
SETTANNI Costantino.	1200	1200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
GIARDINA Nicolò.	1200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
GRECO Oreste.	1200	1200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
MONTEBOVI Alberto.	4200	1200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
TENCAIOLI Emilio.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
SAPONARO Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
de JULIS Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
BERTOLA Valentino.	1200	1200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
TRASI Enrico.	1200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
BOSCHI Ferdinando.	1200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175
MENNA Vincenzo.	4200	4200	1-5-1919	
	1350	4200	27-5-1919	175

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
LO BAGNO Armando.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
GRANDI Ettore (*).	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
PASQUA Domenico.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
CAPODIFERRO Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
BONFADINI Gio. Battista.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
SARACCO Lorenzo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
ARRIGOTTI Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
PUGLIARO Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
PAVONI Giovanni.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
CALIARI Lorenzo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
SILINGARDI Attilio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
TESELLI Alfredo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
LANDINI Amedeo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
BRAMANTE Vincenzo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
MARCELLINO Urbano.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
MECONCELLI Umberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
ZANOTTI Giovanni.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175

(*) Continuando nella posizione d'aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 2100 dal 1 maggio 1919 e di lire 2187,50 del 27 maggio 1919.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
FUNGHI Ottorino .	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
SPADA Vito.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	25-6-1919	175
PIERANTONI Umberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	25-6-1919	175
MORETTINI Arturo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	25-6-1919	175
GIANGOTTI Amedeo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	25-6-1919	175
BENIGNI Ciro.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
MONACO Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
PRIMA Marcantonio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
LORENZETTI Lelio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
PETRAGNANI Nicola.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
LONGO Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
FAVET Francesco.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
CHITI Ferruccio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
MAZZITELLI Oscar.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
CECCHERINI Marcello.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
MUZI Alfonso.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
GIULIANI Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
COZZOLI Luigi.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175

	Stipendio di diritto —	Stipendio di fatto —	Data di ammissione allo stipendio —	Assegno personale —
TARANTINO Onofrio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
CARCIOTTO Pasquale.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
BRENCI Riccardo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
SIGNA Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
DE SIMONI Giovanni.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
SCARAMUZZA Pasquale.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	27-5-1919	175
MILAZZO Achille.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
COPPOLINO Daniele.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
BARDI Alfredo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
MATTEUCCI Luigi.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
FRADELLONI Enrico.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
GAETANO Emilio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
TRANI Vincenzo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-7-1919	175
DESIDERI Guido.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
MONTAGNANI Emilio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
ONOFRI Ariberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
DE APOLLONIA Ciro.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
PASINI Aldo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
MANNI Aldo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
VANDINI Alberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
FELIZIANI Umberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
BULTRINI Rodolfo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
PETRACCARO Pietro.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
TUCCI Adolfo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
GAGLIARINI Arturo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
LO MENZO Nunzio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
MAUTI Pietro.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-8-1919	175
LO CONTE Gerardo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
VARIALI Domenico.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
GUCCIONE Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
CAMPISE Amodeo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
LO VASTO Andrea.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
GUARINO Luigi.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
CENTO Giuseppe.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	28-9-1919	175
SIENA Michele.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-10-1919	175
MAGNO OLIVERIO Ettore.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	29-10-1919	175

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
CIMINO Giovanni.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
LAZZARI Agenore.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
DEPLANO Antonio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
CICERCHIA Roberto.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
SUTERA SARDO Antonio.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
ROMANO Arturo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
MEUCCI Rodolfo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
PAESANI Gioacchino.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	20-10-1919	175
PISANELLI Alfonso Gerardo.	4200	4200	1-5-1919	
	4350	4200	30-11-1919	175

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno personale annuo, dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
VITALI Guido.	4200	4200	—
GALVAGNO Giuseppe.	4200	4200	—
AMOROSO Ernesto.	4200	4200	—
LOMONACO Luigi.	4200	4200	—
FERRAGUZZI Marino.	4200	4200	—
BUONARROTI Bernardo.	4200	4200	—
DE GENNARO Federico.	4200	4200	—
MAURO Francesco.	4200	4200	—
FRANGIONE Giuseppe.	4200	4200	—
ROSSI Luigi.	4200	4200	—
SCARPATO Angelo.	4200	4200	—
PERCOCO Gregorio.	4200	4200	—
VENTURA Francescantonio.	4200	4200	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
STELLATO Guglielmo.	4200	4200	—
ORRU' Antonio.	4200	4200	—
BIANCHETTI Giovanni.	4200	4200	—
PICCIOTTI Ernesto.	4200	4200	—
FARINA Ottavio.	4200	4200	—
PETRANIO Alfio.	4200	4200	—
PALMA Pasquale.	4200	4200	—
ARDIZZONE Michele.	4200	4200	—
CARTA Francesco.	4200	4200	—
CAPPABIANCA Domenico.	4200	4200	—
GHERGHI Dante.	4200	4200	—
SETTEMBRE Pietro.	4200	4200	—
SISTI Alfredo.	4200	4200	—
CATANZANO Michele.	4200	4200	—
FIONI Alberto.	4200	4200	—
ROCCO Giuseppe.	4200	4200	—
NATALI Arnaldo.	4200	4200	—
MORO Pietro.	4200	4200	—
ARCELLA Fortunato.	4200	4200	—
VERRONE Oreste.	4200	4200	—
GRASSO Pietro.	4200	4200	—
ORLANDI Saverio.	4200	4200	—
CORABI Alberto.	4200	4200	—
PESCE Enrico.	4200	4200	—
d'AVANZO Alfredo.	4200	4200	—
MONA Ugo.	4200	4200	—
GUARNIERI Nicola.	4200	4200	—
MALTESE Carmelo.	4200	4200	—
FABBRINI Lorenzo.	4200	4200	—
XELLA Eginardo.	4200	4200	—
MASSACCESI Silvano.	4200	4200	—
BATTAGLIA Ugo.	4200	4200	—
OLIVIERI Attilio.	4200	4200	—
DURANTE Armando.	4200	4200	—
PANICHI Pietro.	4200	4200	—
IOVINO Luigi.	4200	4200	—
ANDREOLI Enrico.	4200	4200	—
OLIVIERI Vito.	4050	3900	15
OLIMPO Raffaele.	4200	4200	—
LENA Francesco.	4200	4200	—
DE PASQUALE Vincenzo.	4200	4200	—
CANDIOTTO Francesco.	4200	4200	—
PORRA' Raffaele.	4200	4200	—
GIGLI Antonio.	4200	4200	—
AGONE Silvestro.	4200	4200	—
CAPPUCCILLI Edoardo.	4200	4200	—
TOCCHINI Giulio.	4200	4200	—
GUERRIERO Pasquale.	4200	4200	—
MAZZONI Ercole.	4200	4200	—
BENEVENTO Michelino.	4200	4200	—
CAPACCIO Emilio.	4200	4200	—
MARANO Francesco.	4200	4200	—
CATALDO Sabino.	4200	4200	—
GIORDANO Guglielmo.	4200	4200	—
FERRANNINI Giovanni.	4200	4200	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
GRILLI Giovanni.	4200	4200	—
ANDRIANI de VITO Vincenzo.	4200	4200	—
FARELLI Attilio.	4200	4200	—
CAMAITI Gino.	4200	4200	—
GAGLIONE Gaetano.	4200	4200	—
BUSIAGO Andrea.	4200	4200	—
MONTANINO Elia.	4200	4200	—
MORONI Ettore.	4200	4200	—
BERTI Giovanni.	4200	4200	—
GENTILI Alfredo.	4200	4200	—
ROMANO Raffaele.	4200	4200	—
VIOLA Salvatore.	4200	4200	—
BERGAMINO Edoardo.	4200	4200	—
TRIPPITELLI Costantino.	4200	4200	—
CICCHITTI Giustino.	4200	4200	—
MARCHETTA Salvatore.	4200	4200	—
DELFINO Italo.	4200	4200	—
FIORI Alfredo.	4200	4200	—
MAURIGI Nicola.	4200	4200	—
NICASTRO Carlo.	4200	4200	—
LANZA Giovanni.	4200	4200	—
VIETRI Vincenzo.	4200	4200	—
CAVALLARO Federico.	4200	4200	—
RICCIOTTI Antonio.	4200	4200	—
CHELO Eugenio.	4200	4200	—
FIORI Cesare.	4200	4200	—
CODELUPPI Ildebrando.	4200	4200	—
DEIJONA Michele.	4200	4200	—
CONTI Gino.	4050	3900	15
REINA Vincenzo.	4050	3900	15
PACINI Giovanni.	4050	3900	15
SCHIAVI Michele.	4050	3900	15
TETI Achille.	4050	3900	15
MIGLIORI Delfo.	4050	3900	15
CECIO Salvatore.	4050	3900	15
GINO Nicolino.	4050	3900	15
BARTALONI Giovanni.	4050	3900	15
ADABBO Giovanni.	4050	3900	15
BARBUTI Francesco.	4050	3900	15
MALPEZZI Ugo.	4050	3900	15
DE LONGIS Vincenzo.	4050	3900	15
DE SANTIS Gennaro.	4050	3900	15
DEBOLINI Delfino.	4050	3900	15
DE FRANCESCHI Umberto.	4050	3900	15
MARINO Nicolò.	4050	3900	15
PANEBIANCO Adolfo.	4050	3900	15
MAMBELLI Pasquino.	4050	3900	15
LO GIUDICE Cosimo.	4050	3900	15
DE VENA Giuseppe.	4050	3900	15
BIANCHINI Umberto.	4050	3900	15
GRANITI Luigi.	4050	3900	15
GARUTI Francesco.	4050	3900	15
MONGELLI Salvatore.	4050	3900	15
CECCA Gabriele.	4050	3900	15
ALOISI Antonino.	4050	3900	15

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
PETRILLO Angelo.	4050	3900	15
CASOLARI Antonio.	4050	3900	15
FONTANA Guido.	4050	3900	15
CAPUANI Giulio.	4050	3900	15
MILIONI Ilario.	4050	3900	15
COLAVIZZA Nicolò.	4050	3900	15
COTOGNO Francesco.	4050	3900	15
IORIO Saverio.	4050	3900	15
MARENCO Guido.	4050	3900	15
MAFFUCCI Vincenzo.	4050	3900	15
SALVIETTI Alberto.	4050	3900	15
ROMEO Fortunato.	4050	3900	15
BIONDI Carlo.	4050	3900	15
SCARAMELLA Modesto.	4050	3900	15
MANGANO Giovanni.	4050	3900	15
BUFFINI Gino.	4050	3900	15
ANTONINI Arturo.	3900	3900	15
FRATTALI Giovanni.	3900	3900	15
CANDELA Eugenio.	3900	3900	15
SALVIATI Igino.	3900	3900	15
SCORPIONI Valeriano.	3900	3900	15
VINCENTI Carlo.	3900	3900	15
SACCONE Alfonso.	3900	3900	15
MORLEO Francesco.	3900	3900	15
VASQUES Vincenzo.	3900	3900	15
GIOVANI Azzelio.	3900	3900	15
RISO Beniamino.	3900	3900	15
BELLI Giovanni.	3900	3900	15
BISO Pietro.	3900	3900	15
DE SALAZAR Alberto.	3900	3900	15
SPORTOLETTI Abramo.	3900	3900	15
AGOSTINI Giuseppe.	3900	3900	15
MORONI Eugenio.	3900	3900	15
DEL VECCHIO Guglielmo.	3900	3900	15
MACCHINI Cesare.	3900	3900	15
ANDREOLI Azeglio.	3900	3900	15
CANTONI Romolo.	3900	3900	15
D'ETTORRE Ettore.	3900	3900	15
ZAPPIA Nicola.	3900	3900	15
BOY Giuseppe.	3900	3900	15
BUSA' Antonino.	3900	3900	15
SORRENTINO Vincenzo.	3900	3900	15
ROSATI Edgardo.	3900	3900	15
AZZARITI BOVA Antonio.	3900	3900	15
FORTE Errico.	3750	3600	315
FOLLI Emanuele.	3750	3600	315
CASALI Amadio.	3750	3600	315
VENDITTI Domenico.	3750	3600	315
OLIVA Giovanni	3750	3600	315
GRANATI Francesco.	3750	3600	315
RECCHIA Francesco.	3750	3600	315
DELLA ROCCA Albino.	3750	3600	315
RAMAZZOTTI Antonio.	3750	3600	315
BERGAMINI Romeo.	3750	3600	315
MAGLIONA Giovanni.	3750	3600	315

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
CRICELLI Ilario.	3750	3600	315
BERNASSOLA Francesco.	3750	3600	315
ANGELI Aladino.	3750	3600	315
TURRINI Francesco.	3750	3600	315
PALERMO Gaetano.	3750	3600	315
GIAMBARBA Gioacchino.	3750	3600	315
COLELLA Tiberio.	3750	3600	315
MAMONE Domenico.	3750	3600	315
CERUTTI Antonio.	3750	3600	315
LARESE de PRATA Attilio.	3750	3600	315
NAVARRINI Giuseppe.	3750	3600	315
CAPPAI Emanuele.	3750	3600	315
DAMIANI Giuseppe.	3750	3600	315
CAPPELLARI Vittorio.	3750	3600	315
BUSCEMI Francesco.	3750	3600	315
PIETROBONO Giuseppe.	3750	3600	315
ECCHERI Giorgio.	3750	3600	315
SANGIORGIO Vincenzo.	3750	3600	315
STARACE Giuseppe.	3750	3600	315
COSTA Domenico.	3750	3600	315
BELLASSAI Gioacchino.	3750	3600	315

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno annuo personale dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
MINUZZI Bernardo.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	1-7-1919	315
TAROCCHI Ginnio.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	1-7-1919	315
SANGIOVANNI PALMA Guglielmo.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	1-7-1919	315
GUAZZONE Giuseppe.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	31-10-1919	315
D'APRILE Vito.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	31-10-1919	315
MUSCATELLO Ernesto.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	31-10-1919	315
SELIS G. Battista.	3600	3600	1-5-1919	
	3750	3600	31-10-1919	315

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio	Assegno personale
	—	—	—	—
PIRAS Mario	3600 3750	3600 3600	1-5-1915 31-10-1919	315
BRUNO Giuseppe	3600 3750	3600 3600	1-5-1915 31-10-1919	315
BACCHETTI Alberto	3600 3750	3600 3600	1-5-1919 28-11-1919	315
PIOVANO Matteo	3600 3750	3600 3600	1-5-1919 28-11-1919	315
CRUCIANI Maurizio	3600 3750	3600 3600	1-5-1915 28-11-1919	315
DIMITO Giuseppe	3750	3600	—	315

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nell'attuale posizione di aspettativa per infermità, sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno annuo d'aspettativa dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno d'aspettativa
	—	—	—
CERLESI Primo	5600	5600	2800,—
MILEO Maurizio	5600	5175	2587,50
TADDEI Ercole	6200	5600	2800,—
ELMI Giuseppe	5600	5600	2800,—
PEPERE Ernesto	5600	5600	2800,—
APPIANI Luigi	5600	5600	2800,—
DELFINI Stefano	5600	5600	2800,—
CLIVIO Ubertino	5600	5600	2800,—
FERMINI Gualtiero	5800	5600	2800,—

Ai seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, in aspettatva per infermità è concesso l'assegno annuo per ciascuno indicato: (*R. D.* 10-2-1921).

	Assegno di aspettativa	Data di decorrenza
	—	—
POLI Romolo	2800,—	1-6-1919
SEGRETO-COLAVELLI Giovanni	2817,50	15-6-1919
RAVA Giovanni	2800,—	16-7-1919

	Assegno di aspettativa	Data di decorrenza
	—	—
SARACENO Francesco.	2800,—	25-9-1919
MASIRONI Luigi.	2800,—	10-9-1919
BARTOLI Giovanni.	2800,—	16-10-1919
CORONA Giuseppe.	2990,—	21-10-1919
GIUNCHI Giuseppe.	2990,—	16-10-1919
TALIA Antonino.	2990,—	1-11-1919
PAGNOZZI Giovanni.	2990,—	1-1-1920
PAGGE Giovanni.	2800,—	16-1-1920
OLIVERO Giovanni.	2800,—	20-4-1920
IANNONE Ernestino.	2500,—	1-4-1920
BIONDI Biondo.	2990,—	15-5-1920
BARTOLI Vincenzo.	2800,—	1-7-1920
FULLIN Enrico.	2990,—	1-7-1920
RODELLA Francesco.	2990,—	1-8-1920
FROSINI Serafino.	2800,—	1-8-1920
CANALI Augusto.	2800,—	1-8-1920
MANFREDO Luigi.	2990,—	1-9-1920
SEGHETTI Benedetto.	2800,—	1-10-1920
MIATTON Enrico.	2990,—	1-10-1920
SALTARELLI Flaminio.	2800,—	16-9-1920
MESSINA Vincenzo.	2990,—	1-10-1920
MASI Nunzio.	2800,—	16-5-1920
MORANDO Michele.	2800,—	6-8-1919
DE VIVO Salvatore.	2990,—	1-4-1920

Ai seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, in aspettatva per infermità, è concesso l'assegno per ciascuno indicato: (*R. D.* 10-2-1921).

	Assegno di aspettativa	Data di decorrenza
	—	—
FORTE Enrico.	1057,50	1-6-1919
RISO Beniamino.	1057,50	1-8-1919
PETRILLO Giuseppe.	2250,—	15-5-1919
CANTARELLI Fernando.	2250,—	1-8-1919
CICERONI Guido.	2250,—	16-11-1919
DI DONATO Germano.	2250,—	1-1-1920
MONTEBOVI Alberto.	2187,50	15-1-1920
MANNINI Candido.	2187,50	1-1-1920
GAGLIARDI Pietro.	2187,50	1-6-1920
POERIO Luigi.	2250,—	10-6-1920
TRIPPILLI Costantino.	2100,—	1-8-1920
ZURLA Carlo.	2250,—	1-8-1920
MEUCCI Rodolfo.	2187,50	1-8-1920
AMOROSO Ernesto.	2100,—	1-8-1920
DE FRANCESCHI Umberto.	2100,—	1-8-1920
ALUISI Antonino.	2100,—	10-9-1920
DE SANTIS Gennaro.	2100,—	1-10-1920
STEFANIZZI Ercole.	2250,—	16-10-1920
CURATOLI Domenico.	2250,—	1-11-1920
GINA Nicolino.	2100,—	1-11-1920
SPORTOLETTI Abramo.	1957,50	1-10-1920
DELLA ROCCA Albino.	1957,50	16-10-1920
INDELICATO Agesilao.	2187,50	1-6-1920
MANGELLI Salvatore.	1957,50	10-5-1919

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nell'attuale posizione di aspettativa per infermità, sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno annuo di aspettativa a fianco di ciascuno segnato: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	assegno personale	assegno d'aspettativa	Data di decorrenza
DE FLAMMINEIS Alberto	4050	3900	15	1957,50	1-5-1919
CASTELLI Luigi.	3750	3900	15	1957,50	1-5-1919
CONDORELLI Antonio.	4200	4200	—	2100,—	1-5-1919
VELLUCCI Marciano.	4200	4200	—	2100,—	1-5-1919
	4200	4200	175	2187,50	28-5-1919
SCIALPI Alfonso.	4000	4500	—	2250,—	1-5-1919

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nella posizione d'aspettativa per infermità, sono confermati tali con lo stipendio per ciascuno indicato e successivamente nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, con la decorrenza di ammissione allo stipendio di lire 5200: (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno aspettativa	data di decorrenza
PICCINI Ettore.	4700	4500	2250	1-5-1919
	5200	5000	2500	25-7-1919

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nella posizione di aspettativa per motivi di famiglia, sono collocati nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi, dalla data a fianco segnata; (*R. D.* 10-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di decorrenza
	—	—	—
ZAGARELLA Salvatore.	6200	—	1-12-1919
	—	5635	5-12-1919 (1)

(1) Data del richiamo dall'aspettativa.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono promossi archivisti delle amministrazioni militari dipendenti con lo stipendio annuo di lire 5000 a decorrere dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 10-2-1921).

PICCO Serafino.
FERRO Nicolò.
DE PAOLI Antonio.
SANGUINETTI Pietro.
GALLINA Pio Carlo.
BUONANNO Giovanni.
LAPINI Gino.
CASTELLANO Alberto.
BASAGLIA Numa.
GIGANTE Domenico.
MALAGOLI Umberto.
BERRUQUIER Felice.
DEGIOVANNI Vincenzo.
GRECO Cosimo.
MARZAROLI Emilio.
DELAVIGNE Francesco.
PIPI Raffaele.
MORELLI Nazzareno.
FIGHERA Matteo.
BRICARELLI Matteo Secondo.
SOLIA Stefano.
MARRONI Emilio.
MONTAGNANI Goffredo.
D'AMBROSIO Natale.
VISSANI Antonio.
PAGANI Serafino Giuseppe.
MELONI Efisio.
ALDI Francesco.
AMATO Salvatore.
BRUSCHI Lino.
TINTO Salvatore.
MATERASSI Donato Antonio.
PISTILLI Giuseppe.
PALERMO Luigi.
FONSA Michele Andrea.
BOLDRINI Giuseppe.
MONETA Umberto.
EUSEBIONE Francesco Eugenio.
TERRANOVA Giacomo.
BERGAMASCO Clemente.
TEDDE Giovanni Antonio.
GIORDANO Arnaldo.
TARTARA Ugo.
MARZUTTINI Cairoli Giuseppe.
FIAMMETTA Carmelo.
CARASSO Giovanni.
GENTILE Alfredo.
POLITO Raffaele.
ERMINI Ottavio.
RIBERA Pasquale.
BRISSA Giuseppe.
BARDELLONI Antonio.
BAROFFIO Carlo.
CANOVA Francesco.
FANTIGROSSI Amedeo.
BERNESCHI Luigi.
STRUMOLO Vincenzo.
LONGO Angelo.
DEL GUERCIO Alfredo.
GIORDANI Enrico.
SAVINO Giuseppe.
CASINI Ernesto.
VIGNOLA Cesare.
PICCIONE Nunzio.
CAPORUSCIO Marcello.
RAPISARDA Gaetano.
CERIBELLA Arturo.
COLETTI Carlo.
CATINI Vincenzo.
FERRARA Giovanni.
SELLER Goffredo.
SALAMONE Michele.
BONVINI Domenico.
PAESANI Alberto.
ASCANELLI Gaetano.
AMATO Luigi.
NALDI Domenico.
PETRILLO Giuseppe.
FASOLO Giuseppe.
PAGANELLI Carlo.
COLONNELLI Cesare.
BALDRATI Angelo.
TOMALINO Carlo.
PERICCIOLI Girolamo.
TURRIONI Fabio.
PROSPERI Ettore.
LOTTI Roberti.
NAZARI Carlo.
ALESSO Mario.
VOTANO Pasquale.
SERRA Giuseppe.
MOTTURA Pio.
MONTANINI Ciro.
SANTODIROCCO Giovannantonio.
VIGNAROLI Polluce.
FARABI Luigi.
TARUFFI Ario.
DORIA Giacomo.
MASSAROLI Antonio.
STEFANIZZI Ercole.
MANFERRARI Umberto.
RANDO Giuseppe.
POMA Antonio.
ROSSI Girolamo.

ROSSI Edoardo.
BALOCCO Vittore.
TERMANINI Giuseppe.
RENZI Nazzareno.
MARIOTTI Ugo.
RUTILI Sante.
DI ROSA Giorgio.
GIULIANI Battista.
SACCO Ernesto.
BELLIZZI Vincenzo.
LOGIRI Luigi.
CROSTELLI Paolo.
GIANFRANCESCHI Luigi.
PISTONE Felice.
COSENTINO Sebastiano.
MANDRILE Stefano.
ROMOLI Luigi.
SISTI Giuseppe.
SBROCCHI Anaeide.
SCODANIBBIO Ettore.
SPINETTI Gio. Battista.
NAPOLITANO Nunzio.
BUCCHI Aspreno.
RUSSO Giuseppe.
GRASSI Cesare.
INSALACO Salvatore.
DI DONATO Gennaro.
SCIALPI Alfonso.
MARCEDDU Pietro Paolo.
BURBI Serafino.
BENVENUTO Giuseppe.
SOGOS Giovanni.
DI MAIO Goffredo.
BARRUSCOTTO Alessandro.
TOCCI Gaetanino.
CUGNETTO Vincenzo.
COLUCCI Nicola.
RICCI Vincenzo.
VINCENTI Ettore.
ROMEI Ernesto.
SEVERINO Federico.
CIANCIARUSO Filippo.
LODI Marco.
CASTAGNACCI Guido.
ROMANO Francesco.
BÜRGHSTEIN Ruggero.
PETRIZZO Gaetano.
DESSOLI Domenico.
GASPERINI Nicola.
TRINGHERO Luigi.
SENES Antonio.
ROSA Giuseppe.
GAMBARI Emilio.
POERIO Luigi.
GAETANO Antonio.
DELLA ROVERE Alessandro.
MINOLI Romolo.
PESCUCCI Guglielmo.
MIOLLO Odoardo.
FALERI Giuseppe.
GIGLIO Angelo.
PETROLINI Gino.
TAVIANI Enrico.
PETRINI Ario.
TOSELLI Cesare.
GUELMI Silvino.
NORI Carlo.
ODIDONE Umberto.
PANCALDI Amleto.
PLINI Aniceto.
CICERONI Guido.
COTOGNO Oreste.
SPADONI Enrico.
MICALEFF Giuseppe.
BONIFAZI Ferdinando.
LUONGO Nicola.
PERACCINI Adolfo.
BERTANCINI Gaetano.
DE FRANCISCI Francesco.
TACCIA Salvatore.
MARTIGNONI Giovanni.
FERRARI Arrigo.
ABBATE Giovanni.
SOTTERO Angelo.
CHIAVARINO Pietro.
MORETTI Giacomo.
BERNI Giovanni.
PES Salvatore.
SAVINI Armando.
TRISCHITTA Gregorio.
GAGLIO Pietro.
FUSCO Roberto.
de MARIA Arturo.
PALERMO Giovanni.
FORLANI Giuseppe.
ARMENTANO Roberto.
MARAZIO Marzio.
VISCONTI Galeazzo.
STATUTO Rodolfo.
SAVERIANO Fiorentino.
PERLATI Carlo.
GATTESCHI Adolfo.
GILARDI Luigi.
PETRUCCO Ugo.
VENTURINI Tommaso.
QUATRINI Gustavo.
VIGILANTI de VITA Candido
PIGNATONE Pasquale.
PONTIERI Gabriele.
de ANTONELLIS Giuseppe.
MAROTTA Carlo.
SCHIROLI Edoardo.
CORRADINI Ermete.
BIAGIONI Eracrio.
CAMUNCOLI Ulderico.
ENA Battista.

IARIA Giuseppe.
PAGANINI Erminio.
LO BIANCO Salvatore.
ANDREINI Giacinto.
COCCO Raimondo.
BARBIERI Celso.
VERSO Gaetano.
RONSISVALLE Girolamo.
VOLTATTORNI Umberto.
SABBADINI Camillo.
di FEO Alfonso.
PANAGROSSO Francesco.
SANTRONI Alfonso.
TANA Sebastiano.
MONTALTO Gaetano.
GUGLIELMI Clemente.
BORRELLI Savino.
DISTEFANO Giuseppe.
MAGGI Aurelio.
MANDANICI Giacomo.
DE GREGORIO Giovanni.
GAGLIOTI Francesco.
PARETO Attilio.
LAGORIO Pasquale.
GIRLANDO Vincenzo.
PROVERA Albino.
BRUNETTI Michele.
CIACCIO Giuseppe.
MUTOLO Salvatore.
FRASCOLINO Marco.
EMILIOZZI Cesare.
PINETTI Ferdinando.
PALMERI Vincenzo.
CERUTI Camillo.
CORALLO Gio. Battista.
TRAPANI Filiberto.
MARIMPIETRI Giovanni.
PONTILLO Romualdo.
CACIA Luigi.
ALETTA Nicola.
GARELLA Antonio.
CRISTIANO Alfredo.
VALERIO Gio. Battista.
BUSCEMA Salvatore.
FRANCHINI Adolfo.
RODIA Cosimo.
STELINO Luigi.
BASILE Carlo.
PIAZZA Oliviero.
SCIPIONI Amedeo.
VISCARDINI Ercole.
LEONETTI Pietro.
ROSSI Guido.
CRESPI Stefano.
LUMINI Cesare.
VOLPE Attilio.
NOSTRO Francesco.
FABRONI Renato.
SIMEONI Francesco.
FOGU Vittorio.
DE MICHELI Guglielmo.
MANNI Alfredo.
RUSSO Salvatore.
CIRILLI Armando.
GROSSI Vico.
GIANNATTASIO Donato.
TARDITI Giovanni.
TERRANA Giuseppe.
TORTORELLA Bonaventura.
BRUTTINI Pietro.
GAGLIARDI Pietro.
SQUARCIA Carlo.
RUFINO Luigi.
CATALANO Tito.
STASIO Ettore.
SIMONI Dante.
BUCCI Riccardo.
CAVALCA Francesco.
AMATO Antonio.
SOBRERO Filippo.
BERTOZZI Guglielmo.
LOCATTO Michele.
MASSARINI Secondino.
CAMINITO Giuseppe.
MANNINI Candido.
VANDELLI Oscar.
DANNA Vincenzo.
SCOPELLITI Giuseppe.
NANIA Gaetano.
PRANDI Vittorio.
TRIGONA Salvatore.
BOSINCO Ferdinando.
SPALICE Domenico.
SOMMA Oreste.
APRILE Alfredo.
PRENCIPE Alfredo.
PRANDINI Alfredo.
MARINUCCI Beniamino.
SOLINAS Efisio.
CORREGGIA Francesco.
MONTEMAGNI Lapo.
MIGLIORINO Salvatore.
COPPI Ercole.
GIACOSA Remigio.
IANORA Filippo.
MAROTTA Oreste.
SARTA Giuseppe.
SERRA Battista.
CERINO Giuseppe.
PEJLA Francesco.
TROIANI Leucio.
PATELLA Luigi.
SOTTOMANI Carlo.
PERALTI Ferdinando.
ZIZZA Gaetano.
BIONDI Ferdinando.

PRESTIFILIPPO Giuseppe.
TRIMARCHI Agostino.
INDELICATO Agesilao.
MARCER Lucindo.
COLELLA Lodovico.
RIZZO Salvatore.
CENDALI Germano.
SERRA Paolino.
NAPOLI Enrico.
CASTRACANE Alfredo.
CRISCUOLO Alfonso.
SANTAGATA Vittorio.
CAPELLI Pasquale.
GRECO Emiddio.
ADORNO Salvatore.
BOCCARDO Severo.
SETTANNI Costantino.
GRECO Oreste.
MONTEBOVI Alberto.
TENCAIOLI Emilio.
SAPONARO Giuseppe.
de JULIIS Francesco.
BERTOLA Valentino.
TRASI Enrico.
BOSCHI Ferdinando.
MENNA Vincenzo.
LOBAGNO' Armando.
PASQUA Domenico.
CAPODIFERRO Giuseppe.
BONFADINI Gio. Battista.
SARACCO Lorenzo.
ARRIGOTTI Francesco.
PUGLIARO Francesco.
PAVONI Giovanni.
CALIARI Lorenzo.
SILINGARDI Attilio.
TESELLI Alfredo.
LANDINI Amedeo.
BRAMANTE Vincenzo.
MARCELLINO Urbano.
MECONCELLI Umberto.
ZANOTTI Giovanni.
FUNGHI Ottorino.
SPADA Vito.
PIERANTONI Umberto.
MORETTINI Arturo.
GIANCONTI Amedeo.
BENIGNI Ciro.
MONACO Francesco.
PRIMA Marcantonio.
LORENZETTI Lelio.
PETRAGNANI Nicola.
LONGO Francesco.
FAVET Francesco.
CHITI Ferruccio.
MAZZITELLI Oscar.
CECCHERINI Marcello.
MUZZI Alfonso.
GIULIANI Giuseppe.
COZZOLI Luigi.
TARANTINO Onofrio.
CARGIOTTO Pasquale.
BRENCI Riccardo.
SIGNA Giuseppe.
DE SIMONI Giovanni.
SCARAMUZZA Pasquale.
MILAZZO Achille.
COPPOLINO Daniele.
BARDI Alfredo.
MATTEUCCI Luigi.
FRADELLONI Enrico.
GAETANO Emilio.
TRANI Vincenzo.
DESIDERI Guido.
MONTAGNANI Emilio.
ONOFRI Ariberto.
DE APOLLONIA Ciro.
PASINI Aldo.
MANNI Aldo.
VANDINI Alberto.
FELIZIANI Umberto.
BULTRINI Rodolfo.
PETRACCARO Pietro.
TUCCI Adolfo.
GAGLIARINI Arturo.
LO MENZO Nunzio.
MANTI Pietro.
LO CONTE Geraldo.
VARIALI Domenico.
CAMPISE Amedeo.
LO VASTO Andrea.
GUARINO Luigi.
CENTO Giuseppe.
SIENA Michele.
MAGNO-OLIVIERO Ettore.
CIMINO Giovanni.
LAZZARI Agenore.
DEPLANO Antonio.
CICERCHIA Roberto.
SUTERA-SARDO Antonio.
ROMANO Arturo.
PAESANI Gioacchino.
PISANELLI Alfonso Gerardo.
VITALI Guido.
GALVAGNO Giuseppe.
AMOROSO Ernesto.
LOMONACO Luigi.
FERRAGUZZI Marino.
BUONARROTI Bernardo.
DE GENNARO Federico.
MAURO Francesco.
ROSSI Luigi.
SCARPATO Angelo.
PERCOCO Gregorio.
VENTURA Francescantonio.
STELLATO Guglielmo.
ORRU' Antonio.
BIANCHETTI Giovanni.

PICCIOTTI Ernesto.
FARINA Ottavio.
PETRANIO Alfio.
PALMA Pasquale.
ARDIZZONE Michele.
CARTA Francesco.
CAPPABIANCA Domenico.
GHERARGHI Dante.
SETTEMBRE Pietro.
SISTI Alfredo.
CATANZANO Michele.
FIONI Alberto.
NATALI Arnaldo.
MORO Pietro.
ARCELLA Fortunato.
VERRONE Oreste.
GRASSO Pietro.
ORLANDI Saverio.
CORABI Alberto.
PESCE Enrico.
d'AVANZO Alfredo.
GUARNIERI Nicola.
MALTESE Carmelo.
FABBRINI Lorenzo.
NELLA Eginardo.
MASSACCESI Silvano.
OLIVIERI Attilio.
DURANTE Armando.
IOVINO Luigi.
ANDREOLI Enrico.
OLIMPO Raffaele.
LENA Francesco.
DE PASQUALE Vincenzo.
GIGLI Antonio.
AGONE Silvestro.
CAPPUCCILLI Edoardo.
TOCCHINI Giulio.
GUERRIERO Pasquale.
MAZZONI Ercole.
BENVENUTO Michelino.
CAPACCIO Emilio.
MARANO Francesco.
CATALDI Sabino.
GIORDANO Guglielmo.
FERRANNINI Giovanni.
GRILLI Giovanni.
ANDRIANI DE VITO Vincenzo.
FARELLI Attilio.
CAMAITI Gino.
GAGLIONE Gaetano.
BUSIAGO Andrea.
MONTANINO Elia.
MORONI Ettore.
BERTI Giovanni.
GENTILI Alfredo.
ROMANO Raffaele.
VIOLA Salvatore.
BERGAMINO Edoardo.
CICCHITTI Giustino.
DELFINO Italo.
FIORI Alfredo.
MAURIGI Nicola.
NICASTRO Carlo.
LANZA Giovanni.
VIETRI Vincenzo.
CAVALLARO Federico.
RICCIOTTI Antonio.
CHELO Eugenio.
FIORI Cesare.
CODELUPPI Ildebrando.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nella posizione di aspettativa per infermità sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti dal 1 dicembre 1920, con lo stipendio e l'assegno d'aspettativa per ciascuno di essi indicato: (*R. D.* 10-2-1921)

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
CANTARELLI Fernando.	5000	2500
GRANDI Ettore.	5000	2500
VELLUCCI Marciano.	5000	2500
CONDORELLI Antonino.	5000	2500

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(5322) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª 1921 18 Febbraio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

D'AVENIA Ferdinando, tenente 21 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 11 settembre 1918 e con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

Tenenti di complemento fanteria, nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 6-2-1921).

RICCI Giovanni, 30 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 27 agosto 1917, con anzianità 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bambini* Giuseppe.

TERRANOVA Paolo, 6 id. — Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 15 luglio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fontebasso* Giuseppe.

GIGNIBENE Salvatore, 98 id. — Trasferito di ruolo dal 31 ottobre 1918, con anzianità 1 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cestari* Adelio.

MARRI Amerigo, 87 id. — Trasferito di ruolo dal 30 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Correnti* Giuseppe.

IANNELLO Antonio, 86 id. — Trasferito di ruolo dal 21 maggio 1917, con anzianità 8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Velardi* Emilio.

Nomina straordinaria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. C. S.* 19-2-1920 e *R. D.* 6-2-1921).

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

SERVILI Sesto, 259 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 2 novembre 1918, con anzianità 1 luglio 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Trapani* Domenico.

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 6-2-1921).

MARCELLI Bruno, 81 fanteria — Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1918, con anzianità 22 novembre 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Dardano* Antonio.

FATONE Michele, 10 id. — Trasferito di ruolo dal 30 novembre 1916, con anzianità 1 maggio 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Clementi* Alfredo.

GRAMEGNA Carmine, deposito 47 id. — Trasferito di ruolo dal 20 agosto 1916, con anzianità 18 ottobre 1915.

TAMBATO Domenico, 30 id. — Trasferito di ruolo dal 4 settembre 1917, con anzianità 1 marzo 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Chiappa* Aurelio.

GIANSIRACUSA Ugo, 7 id. — Trasferito di ruolo dal 7 agosto 1916, con anzianità 1 gennaio 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ernozi* Guido.

Sottotenenti di milizia territoriale fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 6-2-1921).

MAIORANA Giovanni, 82 id. — Trasferito di ruolo dal 20 ottobre 1917, con anzianità 20 ottobre 1917.

ZIRANA Giuseppe, 18 id. — Trasferito di ruolo dal 13 agosto 1916, con anzianità 13 agosto 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

SICURO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante legione Messina. (*R. D.* 10-2-1921).

MAGGIORI

RAVERA Federico
PEVERELLI Alfredo. — Nominati cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno (*R. D.* 8-1-1920).

LONGOBARDI cav. Gastone, maggiore legione Allievi fuori quadro. — Cessa da tale posizione (*R. D.* 10-2-1921).

ODETTI di MARCORENGO cav. Edoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 13 dicembre 1920, con decorrenza assegni dal 13 dicembre 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 13-2-1921).

MIGLIETTA cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per ventotto mesi (decreti luogotenenziali 25 novembre 1918, 8 giugno 1919, R. decreto 1 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi dalla scadenza. (*R. D.* 13-2-1921).

Capitani

FERRERI cav. Umberto, capitano legione Torino. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni, dal 1 febbraio 1918. (*R. D.* 13-2-1921).

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 8-1-1920).

AGOSTINELLI Pier Celestino.
CASTELLANETA Giovanni.
CECCARELLI Nazzareno.
FLORIS Roberto.
GIORGI Roberto.
LAMELZA Giuseppe.
MENICHETTI Antonio.
PASQUALI Romano.

SEQUI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 25 novembre 1920 (R. decreto 16 gennaio 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-2-1921).

Tenenti

FOSELLA Manlio, tenente. — Trasferito nell'arma di fanteria col proprio grado e con anzianità 1 febbraio 1917 e destinato 30 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cicala* Arturo. (*R. D.* 13-2-1921).

LAMI Francesco, tenente battaglione mobile Roma 2°. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno. (*R. D.* 13-2-1921).

GASPARINI Primo, tenente battaglione mobile Milano 1°. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 31 gennaio 1921.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 13-2-1921).

CABALLINI Gino.	Destinato tenenza Castiglion delle Stiviere, legione Verona
ALESSANDRI Roberto, legione Ancona.	Trasferito battaglione mobile Bari.
ZINCONE Clemente, battaglione mobile Roma 3.	Id. tenenza S. Ginesio, legione Ancona.
ERISONI Ennio, legione Roma.	Id. id. Partinico, id. Palermo.
TOSCANO Armando, id. Palermo.	Id. Battaglione mobile Roma 2.
VANNINI Augusto, id. Verona.	Id. tenenza Palestrina, legione Roma.
CORRADI Ugo, id. Livorno.	Id. id. Inglesias, id. Cagliari.
MAZZARELLA Salvatore, id. Palermo.	Id. a disposizione legione Verona.
FLAVONI Costantino, id. Torino.	Id. tenenza Fivizzano, legione Livorno.

SERRANTI Alfredo, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Torino.
PACCHIEROTTI Cesare, id. Ancona.	Id. tenenza Termini Imerese, legione Palermo.
MARANO Francesco, id. Cagliari.	Id. id. Fabriano, id. Ancona.
SERZ Renato, id. Torino.	Id. id. Prigliano, id. Firenze.
GIORDANO Nicola, id. Bari.	Id. id. Pinerolo, id. Torino.

CAVALIERI Onofrio, tenente legione Ancona. — Trasferito nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, a domanda, dall'8 febbraio 1921. (*Del. M.* 13-2-1921).

LUCHETTI Domenico, tenente legione Bologna. — Trasferito nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a domanda, dall'8 febbraio 1921. (*Del. M.* 13-2-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Ministero della guerra e sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 13-2-1921).

MARINI cav. Armando.	Nominato comandante distretto Reggio Calabria, dal 1 gennaio 1921.
DI GIORGIO cav. Nicola.	Id. id. id. Vicenza, dal 16 id.
MOROZZO della ROCCA cav. Roberto.	Id. id. id. Voghera, dal 16 id.
BOLLATI cav. Francesco.	Id. id. id. Vercelli, dal 16 febbraio 1921.
RATTI cav. Paolo.	Id. id. id. Massa, dal 1 gennaio 1921.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 13-2-1921).

BORASIO cav. Francesco Alberto, comandante 47 fanteria.	Nominato comandante 46 fanteria, dal 16 dicembre 1920.
MILANESIO cav. Ettore, id. 13 id.	Id. id. 89 id., dal 16 gennaio 1921.
RUOTOLO cav. Carmine, id. 11 id.	Id. id. 3 id., dal 16 febbraio 1921.
DEAMBROSIS cav. Leandro, id. 70 id.	Id. id. 225 id., dal 1 id.
PRANDONI cav. Raffaele Italo, id. 225 id.	Id. id. 8 id., dal 1 id.

CAVICCHI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato vice direttore istituto geografico militare, dal 21 aprile 1920. (*R. D.* 13-2-1921).

POLLI cav. Ernesto, colonnello comandante 8 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano), dal 31 dicembre 1920. (*R. D.* 13-2-1921).

SCIARRA cav. Carlo, colonnello comandante deposito 90 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze), dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

EMANUELE cav. Attilio, colonnello comandante 1 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando dal 31 gennaio 1921 ed è nominato comandante distretto Bari, dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

PELAGATTI cav. Aspreno, colonnello comandante deposito 5 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 1 bersaglieri dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921)

TISCORNIA cav. Enrico, colonnello comandante 3 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Palermo) dal 15 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

CRISCUOLO cav. Pietro, colonnello comandante distretto Modena. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 36 fanteria dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

DAGNINO cav. Lorenzo, colonnello disposizione truppe Dalmazia. — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante distretto Catanzaro, dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

GRANDOLFI cav. Edoardo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 87 fanteria dal 16 gennaio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

PELLEGRINI cav. Felice, colonnello comandante distretto Cosenza. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Castrovillari dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

BUSSI cav. Ettore, colonnello comandante distretto Lucca. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna), dal 1 febbraio 1921. Cessa poi di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Modena, dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

ANTONICELLI cav. Donato, colonnello comandante 80 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino), dal 16 febbraio 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

RATTI cav. Paolo, colonnello comandante distretto Bari. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante distretto Bari del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-2-1921).

MEUCCI cav. Francesco, colonnello comandante 91 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante 91 fanteria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-2-1921).

VERGARA cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Barletta. — Revocato e considerato non avvenuto il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante distretto Barletta del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-2-1921).

SILVESTRE cav. Eugenio, colonnello comandante 2 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 ottobre 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante deposito 2 bersaglieri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-2-1921).

Tenenti colonnelli

FOCOBELLI cav. Eugenio, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Rettificato il R. decreto 26 dicembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego del suindicato ufficiale, nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 18 giugno anzichè dal 26 dicembre 1920. (*R. D.* 13-2-1921).

AMARI conte di S. Adriano Gabriele, tenente colonnello deposito 80 fanteria, f. q. s. s., assegnato 1ª sezione tribunale militare Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato presidente tribunale militare territoriale Palermo, dal 23 ottobre 1919. (*Del. M.* 13-2-1921).

Maggiori

VETROMILE Guglielmo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — La promozione al grado attuale del suindicato ufficiale, avvenuta a turno normale d'anzianità con decreto luogotenenziale 11 giugno 1917, deve considerarsi come conseguita per merito di guerra e pertanto l'anzianità nel grado stesso è rettificata e portata dal 1 giugno al 23 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baldacconi* Ottorino.

L'ufficiale medesimo è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-2-1921)

VENDRAMIN cav. Mario, 216 fanteria. — Trasferito 51 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 1° dicembre 1918.

GIROTTO cav. Mario, 1° alpini, comandante battaglione Pieve di Cadore. — Id. 2 alpini.

LAMA cav. Francesco, 28 fanteria assegnato presidio Faenza. — Cessa come contro è collocato a disposizione corpo armata Bologna giusta circolare 700 del 25 marzo 1920, ed è assegnato agli effetti amministrativi deposito 11 fanteria.

MARTINI cav. Agostino, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 22 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 52 fanteria. (*Del. M.* 13-2-1921)

CAPITANI

BALSAMO Amerigo, 24 fanteria. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale del sufficiale, è rispettivamente portata dal 10 agosto al 1 marzo 1916 e dal 16 marzo 1918 al 1 aprile 1917.
Segnità nel ruolo dell'arma il pari grado *Landi* Alfredo. (*R. D.* 13-2-1921)

SCRIBANO Giorgio, capitano 41 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di sei mesi a datare dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 13-2-1921)

CALIRI Mario, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1918 nella parte che si riferisce alla perdita di anzianità del sufficiale, il quale riprende l'anzianità 9 ottobre 1915 seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Malotti* Fabio. (*Del. M.* 13-2-1921)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-2-1921)

FANELLI Teodoro, 20 fanteria. — Trasferito 19 fanteria.
DELL'ACQUA Zeno, 73 id. — Id. 8 id.
DI NATALE Vincenzo, 40 id. — Id. 1 id.
PAGANO Nicola, 204 id. (deposito 33 fanteria). — Id. 30 id.
CIVITELLI Guglielmo, 18 id. — Id. 65 id.
GAI Vincenzo, 138 id. (deposito 29 fanteria). — Id. 38 id.
COPPOLINO Francesco, 70 id. — Id. 3 id.
BUY Carlo, 76 id. — Id. 57 id.
RUSSO Rocco, 20 id. — Id. 11 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
VALLETTA G. Battista, 10 id. — Assegnato reparto scuola aviatori Capua, 1 giugno 1920.
AQUENZA Agostino, 25 id. — Id. ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.
FAVUZZI Vincenzo, 10 id. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bari.
FALCONIERI Luigi, 10 id. — Id. id. id. Bari.
ANTICO Giuseppe, 10 id. — Id. id. id. Bari.
DI GENNARO Letterio, 32 id., assegnato comando corpo armata Trieste ed agli effetti amministrativi 151 fanteria. — Cessa come contro ed è trasferito 12 fanteria, dal 31 gennaio 1920.
FELICIANGELI Umberto, 120 compagnia mitraglieri. — Trasferito 4 bersaglieri. Si presentò al deposito del detto reggimento il 6 marzo 1919.
FELICIANGELI Umberto, 4 bersaglieri. — Id. 5 id., dal 19 novembre 1920.
PINI Ugo, 73 fanteria. — Id. 67 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 12 aprile 1919.

PINI Ugo, 67 fanteria.	Trasferito 8 fanteria, dal 9 luglio 1919.
PINI Ugo, 8 id.	Id. 20 id., dal 25 ottobre 1920.
PINI Ugo, 20 id.	Id. 91 id.
ASCARI Ettore, 90 id., assegnato ospedale militare Genova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato distretto Spezia, dal 5 ottobre 1920.
ASCARI Ettore, 91 id., id. distretto Spezia	Cessa di essere assegnato come contro, dal 30 gennaio 1920.
DELOGU MANCA Raffaele, 32 id., id. comando V corpo armata.	Cessò di essere assegnato come contro e venne trasferito 73 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 25 maggio 1920.
DELOGU MANCA Raffaele, deposito 73 id.	Trasferito 46 fanteria, dal 7 dicembre 1920.
GUERRI Stanislao, id. 81 id., fqss.	Id. 69 id. Si presentò al deposito del detto reggimento il 20 novembre 1920.
ALTIERI Arturo, 8 bersaglieri, assegnato comando legione reali carabinieri Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 9 bersaglieri.
MASTROPIERRO Leonardo, 27 fanteria, id. 12 compagnia presidiaria.	Cessò di essere assegnato come contro, dal 21 luglio 1920.
BONANSEA Giorgio, 10 bersaglieri.	Trasferito 6 bersaglieri.
PANCIERA di ZOPPOLA Giorgio, 38 fanteria.	Id. 226 fanteria (deposito 84 fanteria).

MATTIOLI Riccardo di Belfiore, capitano 18 fanteria assegnato stato maggiore R esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando corpo armata Bologna ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, 35 fanteria, dal 1 gennaio 1921.
(*Det. M.* 13-2-1921).

SORBARA Giuseppe, capitano 2 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra dal 3 febbraio 1291 e trasferito, ai soli effetti amministrativi, distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 13-2 1921).

QUOIANI Mario, capitano 6 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — E' trasferito 2 bersaglieri, cessando di essere assegnato come sopra, dal 3 gennaio 1921.
(*Det. M.* 13-2-1921).

FANTINI Liborio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 5 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri.
(*Det. M.* 13-2-1921).

MATTEONI Alfredo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 24 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria.
(*Det. M.* 13-2-1921).

TENENTI

CLEMENTI Alfredo, tenente 8 bersaglieri. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1918 al 1 maggio 1916 e dal 1 gennaio 1919 al 1 febbraio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo dei sottotenenti il pari grado *Orlando* Antonio e seguirà in quello dei capitani *Orlando* Antonio. (*R. D.* 6-2-1921).

CLEMENTI Alfredo, tenente 8 bersaglieri. — Il trasferimento dal ruolo dei sottotenenti di complemento in quello dei sottotenenti in servizio attivo permanente, del suindicato ufficiale, effettuato in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, deve intendersi, come conseguito per merito di guerra a datare dal 28 ottobre 1916.

L'ufficiale medesimo è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *Giornale militare* 1918. (*R. D.* 6-2-1921).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, per la durata a fianco di ognuno indicata, a datare dal 1 marzo 1921: (*R. D.* 13-2-1921).

MORPURGO Oscar, Cirenaica.	(Un anno).
CAPOLOZZA Erberto, 73 fanteria.	(Un anno).
BENAZZO Guido, 47 id.	(Due anni).

CERI Carlo, tenente carcere militare preventivo di Gradisca. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 13-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 13-2-1921).

CAVALLERI Carlo, 75 fanteria.	Trasferito 37 fanteria.
CIULLI Gino, 8 id.	Id. 232 id. (deposito 86 fanteria).
JOSCA Ernesto, 231 id. (deposito 82 fanteria).	Id. 20 id.
TERZAGO Umberto, 40 id.	Id. 38 id., dal 1 febbraio 1921.
BARBIERA Calogero, 50 id.	Id. 5 id., dal 7 aprile 1920.
MANIERI Augusto, 29 id.	Id. distretto Aversa.
DONATO Ugo, 21 id.	Id. scuola centrale fanteria Oriolo Romano
MINELLI Alessandro, 88 id.	Id. id. id. il 15 dicembre 1920.
ANDRIULLI Francesco, 30 id.	Id. id. id.
ATTISANI Rodolfo, deposito mitraglieri fiat.	Id. 79 fanteria, dal 17 maggio 1920.
ATTISANI Rodolfo, 79 fanteria.	Assegnato distretto Brescia, dal 15 settembre 1920.
VALIANI Gustavo, 62 id.	Trasferito 73 fanteria, dal 5 dicembre 1920.
VALIANI Gustavo, 73 id.	Id. 85 id., dal 26 gennaio 1921.
ACERBI Francesco, 253 id.	Id. XXII reparto assalto, dal 22 ottobre 1920.
ACERBI Francesco, XXII reparto assalto.	Id. XX id., dal 18 novembre 1920.
ACERBI Francesco, XX id.	Id. 7 bersaglieri.

MARINO Pietro, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 25 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 15 fanteria. (*Del. M.* 13-2-1921).

DELL'ORTO Vito, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 44 fanteria. (*Del. M.* 13-2-1921).

VILARDO Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 14 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 71 fanteria. (*Del. M.* 13-2-1921).

SOTTOTENENTI

GRAMEGNA Carmine, sottotenente deposito 47 fanteria. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 20 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Giuliano* Leonardo. (*R. D.* 6-2-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-2-1921).

FERRARO Luigi, 94 fanteria.	Trasferito scuola centrale fanteria Oriolo Romano.
FEDELI Oreste, 67 id.	Id. id. id.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

FAZIO cav. Mario, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 12 agosto 1918.
(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 217).

MAGGIORI

PRIMERANO cav. Guido, maggiore reggimento Genova cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1921.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 247).

CAPITANI

PELLIGRA Gaetano, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — E' assegnato comando divisione militare Pola e trasferito, ai soli effetti amministrativi, 5 pesante campale dal 10 giugno 1920; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza).
(*Del. M.* 13-2-1921).

TENENTI

PETRI Agostino, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Roma); (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-2-1921).

SOTTOTENENTI

PIRRI Vincenzo, maresciallo capo di cavalleria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tarasconi* Luigi.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 270).

I seguenti sottufficiali sono nominati in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1295 con le anzianità sottonotate e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 150).

Con anzianità 1 *novembre* 1915 *con riserva di anzianità relativa*:

D'ONOFRIO Lamberto, aiutante battaglia reggimento Savoia cavalleria. DE SANCTIS Raffaele, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Destinato reggimento Genova cavalleria. Id. id. cavalleggeri di Novara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Pirri* Vincenzo.

Con anzianità 1 *maggio* 1916 *con riserva di anzianità relativa*:

D'AVERSA Domenico, maresciallo maggiore.	Destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pinto* Pasquale.	

Con anzianità 1 *gennaio* 1917:

ZASA Francesco Paolo, maresciallo reggimento cavalleggeri di Firenze.	Destinato reggimento cavalleggeri Guide.	

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

BRUNI cav. Romolo, colonnello a disposizione assegnato direzione artiglieria Verona sezione staccata Bolzano — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato direzione artiglieria Brescia.

(*Det. M.* 13-2-1921).

FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, colonnello assegnato direzione artiglieria Piacenza sezione staccata Firenze. — Cessa assegnato come sopra e collocato a disposizione.

(*Det. M.* 13-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

TORALDO cav. Orazio, tenente colonnello stato maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio rientrando nell'arma di artiglieria dal 1 febbraio 1921 e destinato istituto geografico militare.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 277).

CAPITANI

FIASTRI Guido, capitano. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917 al 15 marzo 1916 è rettificata al 1 febbraio 1916, seguendo nel ruolo il già tenente *Parroni* Pasquale. In conseguenza l'anzianità nel grado di capitano stabilita con decreto luogotenenziale 20 aprile 1917 al 22 aprile 1917 è rettificata al 22 aprile 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Parroni* Pasquale.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 278).

Le anzianità dei seguenti capitani di artiglieria sono rettificate come appresso:

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 278).

APORTI Alessandro, dal 22 agosto 1916 al 9 novembre 1915.	Seguirà nel ruolo il capitano *Poledrini* Gino.
BAZZARELLO Guglielmo, dal 17 ottobre 1917 al 9 novembre 1915.	Id. id. id. *Aporti* Alessandro.
ALACEVICH DE CINQUE cav. Ermenegildo, dal 30 ottobre 1917 al 12 aprile 1917.	Id. id. id. *Aiello* Luigi.
RICCI cav. Renato, dal 7 novembre 1917 al 22 aprile 1917.	Precederà id. id. *Marini* Achille.

KOSSLER Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi (R. decreto 1 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di diciotto mesi dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 277).

QUAGLINO Enrico, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 277).

SODERINI conte Mario, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1 febbraio 1921 e destinato 5 campagna.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 277).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1921:

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 277).

LAMBORGHINI Renato, 21 campagna.	PIRRI Tito, 21 campagna.
COSTA DI POLONGHERA Casimiro, 9 id.	CITTADINI Alessandro, 21 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 13-2-1921).

ARIZIO Carlo, 15 campagna.	Trasferito direzione esperienze artiglieria Ciriè.
FERRARIS Leopoldo, 2 montagna.	Id. 4 pesante.
MIGLIO Aurelio, 15 campagna.	Id. scuola centrale artiglieria.

IAPPELLI Pasquale, capitano 13 campagna assegnato Ministero guerra. — Trasferito 14 pesante campale, continuando come sopra. (*Del. M.* 13-2-1921).

NIGRA Teodoro, capitano 7 campagna (T). — Trasferito 19 campagna (T); (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dallo scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale).

(*Del. M.* 13-2-1921).

TENENTI

SORRENTINO Guido, tenente f. q. 10 campagna. — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 30 luglio 1916 al 1 maggio 1916 è rettificata al 1 novembre 1915 con riserva di anzianità, precedendo nel ruolo il già sottotenente *Calzavara* Giuseppe.

In conseguenza l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917 al 1 febbraio 1917 è rettificata al 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa, precedendo nel ruolo il tenente *Calzavara* Giuseppe.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 278).

ANANIA Gino, tenente 7 pesante campale. — Rettificato il nome come appresso: ANANIA Igino.

(*R. D.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 279).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Det. M.* 13-1-1921).

FERNARI Bartolo, 4 pesante.	Trasferito 7 campagna.
ANTONELLI Raffaele, 1 id.	Id. 2 pesante.
FRACASSI Marcello, reggimento a cavallo.	Id. scuola applicazione artiglieria e gruppo 30° parco palafrenieri).
SCALERA Arcangelo, 24 campagna.	Id. 8 pesante campale.
SALVO Calogero, 27 id.	Id. 6 id. id.

SOTTOTENENTI

MEREU Enzo, sottotenente complemento 25 campagna. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato 25 campagna.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Vallese* Carlo.

(*R. D.* 19-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 255).

D'ALIA Arturo, sottotenente 15 campagna (T). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Guido* Vittorio.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 275).

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità e decorrenze assegni sottonotate, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 268).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918 con riserva di anzianità relativa.

BUONGIORNO Gennaro, 23 campagna.	23 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Mereu* Aldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 con riserva di anzianità relativa:

VOLPE Giovanni, 14 campagna. GRAZIOSI Giulio, 12 pesante campale.	14 campagna. 12 pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Bianchi* Ugo.

CERVIGNI Adelaido, maresciallo maggiore 21 campagna. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzanità relativa e destinato 4 pesante.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Rosso* Giuseppe.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti* 18-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 269).

ARMA DEL GENIO

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Del. M.* 13-2-1921).

AZZARONE cav. Francesco, 5 genio.	Trasferito 1 battaglione zappatori.
BOGA cav. Alfredo, 5 id.	Id. 2 id.

Capitani

CARNEVALE Mario, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina.

(*R. D.* 10-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Del. M.* 13-2-1921).

BINETTI Paolo, 9 battaglione zappatori.	Trasferito comando territoriale genio Bari.
CHIUSANO Roberto, direzione genio Trieste.	Id. sottodirezione genio Pola.
BIANCO Domenico, 8 genio.	Id. 1 genio.
RUTA Michele, 2 id.	Id. 5 battaglione zappatori.
TORELLI Gianfranco, 8 id.	Id. 4 genio.
AMIONE Carlo, 1 id.	Id. 1 deposito zappatori e telegrafisti.
TESTA Luigi, 4 id. (T)	Id. direzione genio Trieste (sottodirezione Udine) (T).

Tenenti

MARTINELLI Giovanni, tenente. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie l'11 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito 9 battaglione zappatori (determinazione omessa).

(*Del. M.* 13-2-1921).

Sottotenenti

DE ANGELIS Federico, maresciallo ispettorato aeronautico militare. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità 1 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa edestinato 7 battaglione zappatori.

Precederà nel ruolo il già sottotenente *Capriotti* Felice.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 119).

I seguenti sottotenenti sono straferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 13-2-1921).

ALICANDRI Pietro, 7 battaglione zappatori.	Assegnato gruppo aerostieri.
VINCIGUERRA Giuseppe, 8 id. telegrafisti.	Id. id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti ai corpi ed uffici sottoindicati; raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Det. M.* 18-2-1921).

SAGGINI cav. Evaristo, ufficio centrale onoranze caduti guerra.	Trasferito ospedale militare principale Udine.
VIRGILI cav. Luigi, ospedale militare succursale Novara.	Continua come contro (direttore).
PENNETTI cav. Cesare, 32 fanteria.	Trasferito ospedale militare principale Napoli.
FORESTI cav. Alberto, ospedale militare succursale Brescia.	Continua come contro (direttore).

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazone del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Det. M.* 18-2-1921).

BOTTARI cav. Carlo, ospedale militare succursale Ancona.	Trasferito ospedale militare principale Bari.
SELVI cav. Giovanni, 67 fanteria.	Id. ospedale militare succursale Genova.
GERMINO cav. Alfredo, reggimento Savoia cavalleria.	Id. ospedale militare principale Napoli.

CAPITANI

PELLEGRINO Lorenzo, capitano medico 23 fanteria. — Trasferito 54 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso).
(*Det. M.* 18-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

KNAPP Bruno, capitano commissario direzione commissariato militare Bari. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Bologna) a decorrere dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 6-2-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Capitani

MECCOLI Antonio, capitano sussistenza, direzione commissariato Roma (sezione Livorno). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno a decorrere dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 16-1-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

FAVALLI Ettore, tenente colonnello amministrazione deposito aviatori. — Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio. (*Dct. M.* 15-2-1921).

Maggiori

CALVIERI Enrico, maggiore amministrazione ospedale militare Bari. — Trasferito direzione commissariato Bari. (*Dct. M.* 15-2-1921).

Capitani

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 15-2-1921).

BATTAGAZZORRE Mario, 1 montagna.	Trasferito scuola guerra.
GENTILE Giovan Battista, 26 campagna.	Id. 1 montagna.
MASSARA Nazzareno, 20 fanteria.	Id. 20 fanteria.
GIOVINE Michele, ospedale militare Padova.	Id. 5 cavalleggeri di Novara.
SOLELLO Erminio, direzione centrale automobilistica.	Id. 14 pesante campale.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 15-2-1921).

MADDALENA Clodimiro, 7 fanteria.	Trasferito deposito zappatori telegrafisti Milano.
REGGI Otello, 2 granatieri.	Id. magazzino casermaggio Parma.
DABBENE Angelo, 20 fanteria.	Id. legione carabinieri reali Palermo.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

Colonnelli

CIANCARINI Ovidio, colonnello avvocato militare avvocatura generale militare. — Trasferito tribunale supremo guerra e marina con le stesse funzioni (*Dct. M.* 13-2-1921).

Capitani

MARCHI Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di ventidue mesi, dal 20 gennaio 1919. — Prorogatagli l'aspettativa stessa di altri sei mesi, a decorrere dal 20 novembre 1920. (*R. D.* 13-2-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

MILANI cav. Michele, archivista capo. — Collocato a riposo in base all'art. 59, secondo comma del decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1971 a datare dal 29 settembre 1920 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 26-9-1920 e 6-2-1921).

SALVETTI cav. uff. Cosimo, archivista capo. — Collocato a riposo in base all'art. 59, secondo comma del decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1971 a datare dal 6 ottobre 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati in base all'art. 59, secondo comma del decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1971 dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 22-10-1920).

DU BESSE' cav. uff. Antonio, archivista capo.	1 dicembre 1919.
SALVATORE cav. uff. Angelo, id. id.	1 maggio 1920.
LE BOFFE cav. Angelo, archivista.	1 dicembre 1919.

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati a riposo in base all'art. 59, secondo comma del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919 numero 1971 dalla data a fianco di ciascuno indicata e nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 22-10-1920 e 8-8-1920).

GERVASI cav. Vincenzo, archivista capo.	1 luglio 1920.
ASCIONE cav. Raffaele, archivista.	1 dicembre 1919.

PERSONALE SUBALTERNO

CACIONI Pietro, usciere capo. — Collocato a riposo in base all'art. 59, secondo comma del decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1971 a datare dal 10 luglio 1920. (*D. M.* 13-7-1920).

MANNINO Giuseppe, usciere capo. — Collocato a riposo in base all'articolo 59, secondo comma del decreto legge 23 ottobre 1919 n. 1971 a datare dal 14 settembre 1920. (*D. M.* 10-1-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

CARLANDI cav. Luigi, ragioniere stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito direzione tecnica aviazione Roma. (*Del. M.* 13-2-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

FENOGLIO cav. Giuseppe, capotecnico distaccamento lagunare del genio in Venezia. — Trasferito direzione artiglieria Venezia. (*Del. M.* 13-2-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

OLIVIERI Vito, applicato ospedale militare Verona, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1 dicembre 1918. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919, con lo stipendio annuo di lire 2715, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato *Bianchini* Umberto. (*R. D.* 14-9-1920).

COSIMATO Vincenzo, applicato ospedale militare Torino. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 29 ottobre 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

PEPERE Ernesto, applicato laboratorio precisione. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 gennaio 1921, con l'assegno annuo di lire 2417,59. (*R. D.* 19-12-1920).

BENIGNI Ciro, applicato direzione artiglieria Torino, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1 dicembre 1919. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1920, con lo stipendio annuo di lire 3175, prendendo posto nel ruolo dopo l'applicato *Olivieri* Vito. (*R. D.* 19-12-1920).

GRANDI Ettore, applicato ospedale militare Firenze, in aspettativa per infermità, dal 1 maggio 1919. — Richiamato in servizio dal 7 novembre 1920 con lo stipendio annuo di lire 3175. — Trasferito distretto Torino. (*R. D.* 6-1-1921).

BUSCEMA Salvatore, applicato fuori ruolo perchè comandato nella colonia Eritrea. — Rientra in organico dal 17 ottobre 1920. Trasferito legione carabinieri reali Genova. (*D. M.* 7-11-1920).

MAGRASSI cav. Gentile, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

GALLI Michele, applicato direzione artiglieria Bologna. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). (*Del. M.* 17-2-1921).

PIROLI cav. Catullo, applicato direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Del. M.* 17-2-1921).

MARINI Raffaele, applicato direzione artiglieria Bologna. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). (*Del. M.* 17-2-1921).

MAZZOTTA Paolo, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (magazzino casermaggio Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

COCCHI Alessandro, applicato direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Del. M.* 17-2-1921).

PETRILLO Giuseppe, applicato legione carabinieri reali Milano. — Trasferito comando genio corpo armata Milano. (*Del. M.* 17-2-1921).

PETRIZZO Gaetano, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (panificio Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

BERTANCINI Gaetano, applicato direzione artiglieria Venezia. — Trasferito tribunale Venezia. (*Del. M.* 17-2-1921).

DE FRANCISCI Francesco, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

BARBIERI Celso, applicato direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Del. M.* 17-2-1921).

MUZI Alfonso, applicato direzione artiglieria Bologna. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). (*Del. M.* 17-2-1921).

NATALI Arnaldo, applicato direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Del. M.* 17-2-1921).

D'ETTORRE Ettore, applicato direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (magazzino casermaggio Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

STARACE Giuseppe, applicato direzione artiglieria Napoli. — Trasferito distretto Napoli. (*Del. M.* 17-2-1921).

PIERUCCI Italo, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito distretto Macerata, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M.* 17-2-1921).

RIBA Francesco, applicato 5 campagna. — Trasferito 1 montagna. (*Del. M.* 17-2-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

PETRUCCI Luigi, ufficiale d'ordine direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma (magazzino casermaggio Livorno). (*Del. M.* 17-2-1921).

BELLAGGIO Giuseppe, ufficiale d'ordine ospedale militare Brescia. — Trasferito 34 fanteria. (*Del. M.* 17-2-1921).

CROSIGNANI Angelo, ufficiale d'ordine reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito magazzino casermaggio Voghera. (*Del. M.* 17-2-1921).

CARCANGIU Pietro, ufficiale d'ordine distretto Livorno. — Trasferito magazzino casermaggio Livorno. (*Del. M.* 17-2-1921).

TIRATERRA Giuseppe, ufficiale d'ordine 26 campagna. — Trasferito 34 fanteria (sede reggimento). (*Del. M.* 17-2-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 e più anni di servizio, sono nominati assistenti del genio militare, con anzianità e con lo stipendio per ciascuno di essi indicato, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e con la destinazione a fianco di essi indicata: (*R. D.* 16-1-1921).

	Anzianità	Stipendio annuo	Destinazione
LISSANDRELLO Pasquale	25-3-1916	3600	Sottodirezione Messina (sezione Siracusa).
FORMATO Riccardo	30-4-1917	3300	Direzione genio Napoli (id. Caserta).
DALLERA Firmino	14-3-1918	3300	Sottodirezione Ancona - sezione Chieti - ufficio locale Aquila.
PEDRAZZI Carlo	28-11-1918	3300	Id. Venezia (sezione Treviso).
PETTINELLI Marino	10-3-1919	3000	Direzione genio Roma - ufficio locale Foligno.
GUERRERA Francesco	14-5-1919	3000	Sottodirezione genio Catanzaro.
BARBIERA Rosario	3-6-1919	3000	Direzione genio Tripoli.
PANZANINI Alfonso	21-10-1919	3000	Sottodirezione genio Brescia.
SAVOIA Amedeo	23-10-1919	3000	Direzione genio Pola
ANGELETTI Francesco	25-10-1919	3000	Sottodirezione Cagliari - sezione Maddalena.

MARINELLI Sisto, assistente genio sottodirezione Ancona, sezione Chieti, ufficio locale Aquila. — Trasferito sede sottodirezione. (*Del. M.* 13-2-1921).

FERRARO Marco, assistenete genio sottodirezione Cagliari, sezione Maddalena. — Trasferito direzione genio Roma (sezione Terni). (*Del. M.* 13-2-1921).

DE SALVO Domenico, assistente genio sottodirezione genio Brescia. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Del. M.* 13-2-1921).

BANDIERA Ermenegildo, assistente genio, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna, ufficio locale Faenza). — Rientra sede direzione. (*Del. M.* 13-2-1921)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

BAROCELLI cav. Arturo, maggiore generale commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 176).

DAL NEGRO cav. Enrico, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 291).

CAMETTI cav. Silvio, maggiore generale medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 173).

DE SILVESTRIS cav. Luigi, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 269).

DE SILVESTRIS cav. Luigi, maggiore generale. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, mentre rivestiva il grado di colonnello, dal 1 aprile al 16 giugno 1916.
(*D. M.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 263).

Brigadieri generali

LANZONI cav. Camillo, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 299).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

TASSI cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 227).

CORNER nobile e patrizio veneto cav. Giorgio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 277).

Tenenti colonnelli

BARTALI cav. Galgano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 121).

FERRARI PIETROGIORGI Giuseppe, tenente colonnello. — La sua promozione al grado attuale, di cui al decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, deve considerarsi come avvenuta in applicazione dell'art. 1 invece che 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1917.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Benvenuto* Giuseppe. (*R. D.* 19-12-1920).

ARCIDIACONO cav. Michele, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 febbraio 1919 al 16 agosto 1920.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-2-1921* - *registro* 191, *foglio* 264).

SIRACUSA cav. Alberto, tenente colonnello, ora a riposo con inscrizione nella riserva. — La data relativa al collocamento in congedo del suindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 3 maggio 1919 è rettificata e fissata al 5 dicembre 1919.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-2-1921* - *registro* 191, *foglio* 266).

MAGGIORI

CURTI Romildo, maggiore. — Ricollocato in congedo il 15 settembre 1919.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-2-1921* - *registro* 191, *foglio* 250).

PRIMI CAPITANI

RICCI Erasmo, primo capitano. — Il richiamo in servizio dal 20 aprile al 20 ottobre 1920 di cui al decreto ministeriale 23 novembre 1920 è fissato dal 27 gennaio 1919 al 20 ottobre 1920.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-2-1921* - *registro* 191, *foglio* 260).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

TEDESCHI cav. Pietro, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 14 maggio 1918 è ricollocato in congedo il 15 settembre 1919.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-2-1921* - *registro* 191, *foglio* 263).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

AVOGADRO di COLLOBIANO ARBORIO cav. Ottavio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 125).

CARACAPPA cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 283).

TENENTI COLONNELLI

FRESCHI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 130).

BUSTO cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 225).

CAVS DI CASELETTE conte Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 224).

MELUZZI cav. Onofrio, tenente colonnello distretto Roma. — Trasferito, per cambio residenza, distretto Bologna, dal quale riceverà gli assegni di P. A. S. che attualmente fruisce.

(*Dec. M.* 13-2-1921).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

RAVETTI cav. Paolo Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1919, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 agosto 1919, ed inscritto nella riserva.

(D. L. 19-6-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-11-1919 - *registro* 10, *foglio* 382).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

MARINGH cav. Andrea, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 19).

PREZIOSI cav. Errico, colonnello. — Richiamato in servizio dal 26 maggio 1915 al 19 luglio 1916.

(D. M. 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 265).

TENENTI COLONNELLI

BRUGNOLI cav. Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921.

(R. D. 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 321).

PALUMBO VARGAS cav. Domenico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(R. D. 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 291).

GRANATO cav. Giovanni tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 31 ottobre 1919.

(D. M. 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 258).

MAGGIORI

FALCONI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921.

(R. D. 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 120).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Tenenti colonnelli

AMATO cav. Gaetano, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 133)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

PISAPIA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920.
(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 280)

Maggiori

ORLANDINI cav. Camillo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 212)

CORPO VETERINARIO MILITARE

Colonnelli

ALESSIO cav. Giovanni, colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 402)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

VALERANI cav. Giulio di Annibale, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

BETTI cav. Guido di Giovan Battista, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 giugno 1919.

LATTANZI cav. Teofilo di Nazzareno, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 maggio 1919.

CAPITANI

GRAMEGNA Carmine, capitano deposito 47 fanteria. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 25 febbraio e 8 novembre 1917 nella parte che rispettivamente si riferiscono alla promozione a tenente ed a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

IANNELLO Antonio, capitano 86 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 febbraio 1920 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

MARRI Amerigo, capitano 87 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 aprile 1920 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

MASI Omero, capitano di stretto Bologna, deposito Bologna. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 13-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

BASSO Ugo di Giovan Battista.	Anni 3 a decorrere dal 3 febbraio 1920.
STORCHI Giuseppe di Carlo.	Id. 3 id. dal 10 agosto 1919.
DELBECCHIA Ferruccio di Nicola.	Id. 2 id. dal 31 marzo 1920.
CENTONZE Filippo di Antonio.	Id. 2 id. dal 20 luglio 1919.
NATOLI Alfredo di Andrea.	Id. 2 id. dal 22 settembre 1919.
PISCIOTTO Francesco di Luigi.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1919.

BALDUCCI Giovanni di Serafino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 23 maggio 1917 n. 870, dal 21 settembre 1919.

TENENTI

VAGGO Giacomo, tenente distretto Pavia, deposito Pavia. — Rettificato il cognome come appresso: « VAGGI ». (*R. D.* 3-2-1921).

RIGGIO Pietro, tenente deposito mitraglieri Fiat. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 3-2-1921).

GIANSIRACUSA Ugo, tenente 7 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 luglio 1919 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

TAMBATO Francesco, tenente 39 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 giugno 1918 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

MAIORANA Giovanni, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 nella parte che si riferisce al trasferimento dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale a quello di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

MARCELLI Bruno, tenente 84 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919, nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale (*R. D.* 6-2-1921).

ZIBANA Giuseppe, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 agosto 1917 nella parte che si riferisce al trasferimento dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale a quello di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

FATONE Michele, tenente 10 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 aprile 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-2-1921).

DE LUCA Riccardo, tenente distretto Messina, deposito Ozieri S. (attualmente deposito Savona). — Trasferito deposito Messina cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcl. M.* 13-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcl. M.* 13-2-1921).

CAPITANIO Umberto, (B) distretto Frosinone, deposito Ancona.	Assegnato 16 squadriglia autoblindate Firenze.
BARILLI Manlio, deposito 3 alpini.	Deposito Mantova (assegnato distretto Mantova).
BASILE Plinio, distretto Avellino, deposito Benevento.	Ai soli effetti amministrativi distretto Aversa perchè assegnato stabilimenti pena reclusorio Aversa.
MIRABILE Giuseppe, id. Messina, id. Potenza (attualmente comando Isole Curzolane).	Deposito Messina (cessando d'essere assegnato come contro).
DE RISI Alfonso, id. Nola, id. Aquila.	Id. Novara N. (assegnato 23 fanteria).
FERRARI Torquato, deposito Caltanissetta.	Id. Firenze S.E.
TITA Luciano, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Id. Palermo P., dal 1 giugno 1920.

CALLIGARIS Ludovico, distretto Torino, deposito 1 alpini.	Deposito 3 alpini.
SONCINI Enrico, id. Reggio Emilia, id. Lecce (già 22 reparto assalto).	Id. Lodi.
TARTAGLIONE Alberto, id. Nola, id. Napoli N. (assegnato con funzioni amministrative in campagna).	Cessa essere assegnato come contro.

DE CESARIS Saverio, tenente, deposito 18 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, con funzioni amministrative, dal 17 gennaio 1921.

(*Bol. M.* 15-1-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 aprile 1921:

ALETTO Renato di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 4 ottobre 1920.
PANSERA Defendente di Bortolo.	Id. 2 id. dal 15 novembre 1919.
IMBRIMBO Vittorio di Gennaro.	Id. 2 id. dal 30 ottobre 1919.
BELLI Nicola di Roberto.	Id. 3 id. dal 22 aprile 1919.
BOGIANI Lucio di Gioacchino.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1919.
ZANIVOLTI Giuseppe di Antonio.	Id. 2 id. dal 19 gennaio 1920.
ROSSI Edmondo di Ubaldo.	Id. 2 id. dal 21 agosto 1920.

RABAIOLI Apostoli di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 agosto 1919.

JOCILE Mariano di Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 aprile 1921:

BOVERI Albino di Felice.	Anni 2 a decorrere dal 3 febbraio 1920.
VOTTA Enrico di Emilio.	Id. 2 id. dal 6 id.
FAGIOLI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 gennaio 1920.
RE Giovanni di Domenico.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1919.
ZEN Virgilio di Alcibiate.	Id. 2 id. dal 12 id.
LA MOTTA Santo di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 13 agosto 1919.
PEDRIOLI Giuseppe di Cesare.	Id. 5 id. dal 24 agosto 1918.
CALLEGARI Mario di Ulisse.	Id. 4 id. dal 15 marzo 1918.
PIOTTI Adolfo di Giovanni.	Id. 3 id. dal 17 giugno 1919.
ORECCHIO Michele di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.
GUASTALLA Vittorio di Iconia.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1918.
ZANICOTTI Ettore di Paolo.	Id. 3 id. dal 31 gennaio 1919.
PISCOPO Giulio di Onofrio.	Id. 1 id. dal 9 aprile 1919.
UMMARINO Vincenzo di Enrico.	Id. 3 id. dal 9 febbraio 1920.
BONAMICI Renato di Edoardo.	Id. 2 id. dal 19 settembre 1920.
MAURI Giulio di Evaristo.	Id. 3 id. dal 5 aprile 1919.

SOTTOTENENTI

ANTENUCCI Luigi, sottotenente distretto Campobasso, deposito Firenze nord-ovest. — L'anzianità assoluta e reativa dall'8 novembre 1917 viene rettificata e stabilita al 22 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pedrini* Francesco. (*R. D.* 16-1-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-2-1921).

PACCIARINI Alessandro, distretto Perugia, deposito Perugia.	Assegnato stabilimenti pena reclusorio militare Pizzichettone, dal 22 novembre 1920.
ROSSANIGO Angelo, id. Milano, id. Piacenza est.	Deposito Milano est, dal 29 dicembre 1920.
SCOLOZZI Felice, id. Bari, id. Ascoli Piceno	Id. Roma S.O, dal 12 gennaio 1921.
NEGRI Eugenio, id. Pavia, id. Lodi (attualmente 31 fanteria).	Id. Milano est.
SUMMA Enrico, id. Torino, id. Ivrea.	Id. Torino P.

FERRERO Adolfo, sottotenente distretto Torino, deposito 3 alpini. — Cessa di essere iscritto fra gli ufficiali indisponibili alle chiamate alle armi ed è assegnato effettivo per mobilitazione 3 alpini. (*Det. M.* 13-2-1921).
SILVANI Raffaele, sottotenente distretto Roma deposito 5 alpini. — Assegnato 7 battaglione genio telegrafisti rimanendo effettivo per mobilitazione al proprio deposito; (se non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 13-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

LAVEZZANI Luigi di Giacomo.	Anni 2 a decorrere dal 25 novembre 1920.
INGLIANA Giuseppe di Nicolò.	Id. 2 id. dal 23 dicembre 1919.

VECCHIATI Francesco di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 febbraio 1919.
REINA Giuseppe di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'11 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 novembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

DI BATTISTA Aethio di Erminio.	Anni 2 a decorrere dal 9 marzo 1920.
DI PIETRANGELO Domenico di Giuseppe.	Id. 2 id. dall'8 id.
SINATRA Antonio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 24 febbraio 1920.
VITALI Ferdinando di Pietro.	Id. 2 id. dal 16 aprile 1920.
TONI Pasquale di Pasquale.	Id. 2 id. dall'8 dicembre 1919.
FABBRI Gaudenzio di Filippo.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1920.
LAVARDA Ludovico di Antonio.	Id. 2 id. dal 14 luglio 1920.

FLORO Giuseppe di Filippo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 maggio 1916.

STRADA Giovanni di Sante, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 7 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 marzo 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

LEVIS Ruggero, tenente distretto Torino. — Assegnato reggimento Nizza cavalleria al quale rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Bol. M.* 13-2-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani del reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 27 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Bol. M.* 13-2-1921).

TOSELLI Carlo, 9 campagna.
VILLAIN Enrico, 9 id.
MOSCA Virgilio, 9 id. (T)
MARTINETTI Pietro, 11 id.
PERONCINI Giov. Battista, 9 id.
LANDO Edoardo, 9 id.
CASARTELLI Mario, 14 id.
CODICE' Giuseppe, 15 campagna.
CAIMOTTI Mario, 9 id.
ACCARDI Antonio, 9 id.
BURZIO Primo, 5 pesante.
BABUSCIO Luigi, 7 campagna.
BRUGNOLI Vasco, 9 id.

GERRELLA Guglielmo, capitano 2ª campagna, distretto Parma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali disponibili del sopracitato distretto, in applicazione dell'articolo 1 lettera *b*) specchio A, della circolare 367 *giornale militare* 1920.

(*Bol. M.* 13-2-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Bol. M.* 13-2-1921).

LOSTORTO Orlando, 13 campagna. — Trasferito 20 campagna.
PASQUALINI Giuseppe, 13 id. — Id. 20 id.
COLABONA Giuseppe, 13 id. — Id. 20 id.

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 27 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*R. D.* 13-2-1921).

REMARTINI Ambrogio, 9 campagna.
RICEVUTI Luigi, 9 id.
RESTA Enrico, 6 id.
RE Giuseppe, 9 id.
RIVOLTA Marco, 9 id.
RADAELLI Carlo, 9 id.
SPADONI Carlo, 9 id.
SACCHETTI Aldo, 15 id.
SARTORELLI Alessandro, 9 id.
TOFFOLO Giovanni, 9 id.
TOSCANI Pietro, 6 id.
TURCHI Pietro, 6 id.
TERRAGNI Attilio, 9 id.
VIGANO' Dino, 9 id.
VILLA Ernesto, 15 id.
VALANIA Eugenio, 15 id.
VISCONTI Alberto, 36 id.
VERGANI Angelo, 36 id.
ZANZUCCHI Antonio, 9 id.
ZIGHETTI Mario, 9 id.
ZANISI Ernesto, 36 id.
DAPRATI Luigi, 9 id.
DAL VERME Carlo, 15 id.
MAINARDI Filippo, 6 id.
VIALLI Maffo, 9 id.
MARINOTTI Pietro, 15 id.
MARELLI Angelo, 9 id.
MELLA Livio, 9 id.
MARELLI Angelo, 15 id.
MARCON Leone, 9 id.
MIGLIORE Agostino, 9 id.
MARTELLI Pietro, 9 id.
NECCHI Vittorio, 9 id.
NATALE Giuseppe, 15 id.
ORLANDI Guido, 9 id.
PADOAN Agostino, 9 id.
POZZI Giuseppe, 9 id.
POLLINI Giuseppe, 6 id.
PALEARI Silvio, 9 id.
PELLEGRINI Pietro, 9 id.
POLLINI Angelo, 9 id. (T).
PORRO Felice, 9 id.
PIATTI Angelo, 9 id.
PASTORELLI Amedeo, 9 id.
PRINA Luigi, 9 id.
QUIRICI Gerolamo, 9 id.
DE PALO Giuseppe, 9 id.
DE VECCHI Siro, 36 id.
FARINA Cesare, 9 id.
FASSI Gaetano, 45 id.
FONTANAROSSI Mario, 24 id.
FERRERI Michelangelo, 9 id.
FERRARI Giovanni, 9 id.
FIORI Amiceto, 9 id.
FERRARI Maggiorino, 6 campagna.
GATTONE Ettore, 30 id. (T).
GORINI Giovanni, 9 id.
GRASSI Ermenegildo, 9 id.
GIOIA Pietro, 15 id.
GIANNANTONI Sergio, 9 id.
GANDOLA Enrico, 9 id.
GIACOMELLI Vittorio, 9 id.
GUALTERONI Guido, 36 id.
GATTINI Umberto, 9 id.
GALDINI Achille, 9 id.
HIRCH Renato, 9 id.
CAMPANA Francesco, 15 id.
CADEO Luigi, 9 id.
CIAPARELLI Alessandro, 9 id.
CERASO Alfredo, 36 id.
CRESPI Giulio, 9 id.
CARMINATI Camillo, 9 id.
CASTELLI Romeo, 9 id. (T).
COLOMBI Piero, 36 id.
COLOMBO Giovanni, 36 id.
CASTELLI Francesco, 9 id.
COLI Umberto, 9 id.
DE HERRA Alberto, 9 id.
D'ESTE Paolo, 9 id.
DI BELLO Carlo, direzione artiglieria Roma.
DEL MARE Remo, 9 campagna.
DE LAURETIS Panerazio, 9 id.
ANELLI Achille, 9 id.
ACQUAVIVA Giuseppe, 9 id.
ALVISI Augusto, 9 id.
BARATTI Gaetano, 15 id.
BIANCHETTI Umberto, deposito artiglieria controaerei.
BARINETTI Stefano, 9 campagna.
BARTOLI Gaetano, 9 id.
BELTRAME Tiziano, 9 id.
BERGAMASCHI Gaetano, 45 id.
BOLZANI Carlo, 45 id.
BIGNOZZI Giuseppe, 36 id.
BRUGNATELLI Claudio, 26 id.
BASSANI Angelo, 9 id.
BIANCHI PORRO Lorenzo, 9 id.
BARTOSAGHI Giovanni, 9 id.
LONGINOTTI Ambrogio, 9 id.
LIBRETTI Giuseppe, 9 id.
PREDA Innocente, 9 id.
NASCIMBENE Attilio, 9 id.
GUZZI Luigi, 9 id.
FOSSATI Innocenzo, 9 id.
TERRAGNI Mario, 9 id.
CLERICI Carlo, 9 id.
TARANTOLA Edoardo, 9 id

ROVIDA Achille, tenente. — Si consideri destinato al 27 campagna al quale resterà effettive per mobilitazione (*Del. M.* 13-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 aprile 1921:

VIGNOLINI Nello di Emnardo.	Anni 2 a decorrere dal 2 gennaio 1920.
GENOVESI Cesare di Pietro.	Id. 2 id. dal 17 maggio 1920.
BIANCHI Giorgio di Edoardo.	Id. 1 id. dal 1. agosto 1920.

DE ANGELIS Gaetano di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 27 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione:
(*Del. M.* 13-1-1921).

TACCANI Remo, 9 campagna.	MAZZETTA Vittorio, 15 campagna
CAMPIGLIO Adolfo, 9 id.	MERIGGI Pietro, 9 id.
TERZI Antonio, 9 id.	PRETI Baldassare, 9 id.
ZONCA Giovanni, 9 id.	PALAZZI Giacomo, 9 id.
TOSCANI Guido, 9 id.	FIORI Emilio, 45 id.
SACCHI Luigi, 9 id.	GROSSI Antonio, 45 id.
PECCI Emilio, 9 id.	GUGGIARI Enrico, reggimento a cavallo
PROSERPIO Ambrogio, 9 id.	GAETI Rutilio, 30 campagna.
GALAVRESI Enrico, 9 id.	MOCENIGO Ermes, 9 id.
FUSI Giuseppe, 9 id.	CITTERIO Vittorio, 9 id.
CARNEVALE ORELIA Mario, 9 id.	COLLI Attilio, 30 id.
SPADARI Giovanni, 9 id.	ALATRI Angelo, 9 id.
VIGORELLI Remo, 9 id.	BOTTI Augusto, 9 id.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 13-2-1921)

SAMPIETRO Massimo, 25 campagna.	Trasferito 5 campagna.
OLIVIERI Giulio, 5 pesante.	Id. 20 id.

NOTIFICAZIONE

DI VINCENZO Antonio di Cesare, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1921.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

LOLLINI Armando di Riccardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 agosto 1919.

TENENTI

PINCELLI Giuseppe, tenente. — Trasferito a battaglioni zappatori 2 genio, distretto Bologna. (*Det. M.* 13-1-1921)

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

OBERZINER Alfredo di Lodovico	Anni 2 a decorrere dall'11 febbraio 1920.
ARNERIO Paolo di Luigi	Id. 1 id. dal 27 id.
DE FALCO Carlo di Filippo.	Id. 3 id. dal 1 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

LEALI Espartero di Aristide, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

ASTI Anselmo di Annibale, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

DI PRINZIO Angelo di Giovanni, tenente medico. — Inviato incongedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 aprile 1921.

CARLI Orlandodi Giovanni, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 luglio 1918.

MANUELLI Eraldo di Andrea, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 dicembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 agosto 1917.

SOTTOTENENTI

MONTANI Pietro, sottotenente medico distretto Firenze. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità di cui al decreto luogotenenziale 13 marzo 1919 (*R. D.* 13-2-1921).

PAOLELLA Alberto, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Celiberti* Alfredo. (*R. D.* 13-2-1921).

ASTENGO Ottavio, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Savona. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 febbraio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Mocafighe* Carlo; si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare succursale Genova, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 13-2-1921).

BONTA' Saverio, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1921, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Palermo, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 13-2-1921).

PASSALACQUA Raffaello, militare in congedo illimitato, distretto Palermo, laureato in medecina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Palermo, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 13-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

FRASCOLI Vittorio di Andrea.	Anni 2 a decorrere dal 6 ottobre 1919.
ALFFFI Giuseppe di Cesare.	Id. 3 id. dal 18 maggio 1920.

MAGGIO Cosimo di Arcangelo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 settembre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CURATOLA Salvatore di Salvatore, capitano commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

LULLI Gino di Emilio, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio miltiare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

UGAZIO Eraldo di Giovan Battista, sottotenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

MAIORANA Giovanni, tenente. — Revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 28 aprile e 24 novembre 1918 nella parte che rispettivamente si riferiscono alla promozione a tenente ed alla rettifica d'anzianità nel grado stesso del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 6-2-1921).

ZIRANA Giuseppe, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 giugno 1917 nella parte che si riferisce alla promozione al grado attuale del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 6-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921:

ROMANENGO Giovan Battista di Filippo.	Anni 2 a decorrere dal 2 settembre 1919.
LO RE Vitellio di Enrico.	Id. 2 id. dal 16 dicembre 1919.
GONNI Francesco di Ermenegildo.	Id. 2 id. dal 17 marzo 1920.
GUIDUZZI Umberto di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 30 settembre 1919.
CERRATO Luigi di Carlo.	Id. 2 id. dal 17 id.

MENDOLA Michele di Rosario, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CRESCIANI Crescenzio di Michele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 aprile 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

IOVINE Michele di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

VASTA Giovanni di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

IZZO Luigi di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 luglio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

DE SANTIS Tommaso, sottotenente reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 205).

ARMA DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI

TAME' cav. Cesare, maggiore. — Si consideri assegnato al 27 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 13-2-1921).

CAPITANI

BISI Guallardo, capitano 9 campagna. — Trasferito 27 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 13-2-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 27 campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 13-2-1921).

GRASSI Vincenzo, 9 campagna.
GROMO RICHELMY Ottavio, 9 id.
CALABRESI Enzo, 9 id.
CAFFI Giuseppe, 9 campagna.
BOSELLI Carlo, 9 id.

NOTIFICAZIONE

AGOSTINI Giuseppe di Raffaele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 settembre 1916.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

CASTOLDI Ezio, tenente 1 genio distretto Novara. — Trasferito 6 genio.
(*Del. M.* 13-2-1921).

NOTIFICAZIONE

ARMANNI Giuseppe di Armanno, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 11 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MORO Alessandro di Giovanni, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

MALADORNO Cesare, già sottotenente medico distretto Savona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*R. D.* 30-1-1921)

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

LOMBARDO Enea di Cumia Andrea, colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a L. 16230, dal 1 ottobre 1918. (*D. M.* 28-12-1920).

CINGIA Pietro, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 6 giugno 1920 col quale venne ricollocato in congedo dal 16 aprile 1920 è revocato e considerato come non avvenuto per la parte che lo riguarda. (*D. M.* 20-1-1921).

RIPANDELLI Decio, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 23 settembre 1915 col quale venne richiamato in servizio dal 5 luglio 1915 è rettificato nel senso che la data del suo richiamo in servizio è fissata al 16 luglio 1915. (*D. M.* 20-1-1921).

MORRA Tommaso, colonnello già promosso a tale grado con R. decreto 27 maggio 1920. — Il decreto ministeriale in data 16 giugno 1919 col quale venne richiamato in servizio dal 29 luglio 1917 al 23 aprile 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissato al 9 maggio 1919. (*D. M.* 20-1-1921).

TENENTI COLONNELLI

CANALE Alessandro, tenente colonnello — Il decreto ministeriale in data 12 settembre 1920 col quale venne ricollocato in congedo dal 3 novembre 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 16 novembre 1919. (*D. M.* 20-1-1921).

SCIACCA Nunzio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 25 luglio 1917 col quale venne richiamato in servizio dal 24 maggio 1915 è rettificato nel senso che la data del suo richiamo in servizio è fissato all'8 maggio 1915 (*D. M.* 20-1-1921).

DE LAMA Cadmo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 5 agosto 1919 col quale venne ricollocato in congedo sotto la data del 10 agosto 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 10 luglio 1919. (*D. M.* 20-1-1921).

MAGGIORI

RICCI Alfredo, maggiore. — Il decreto ministeriale in data 25 novembre 1915 col quale venne richiamato in servizio dal 5 giugno 1915 è rettificato nel senso che la data del suo richiamo in servizio è fissata al 24 maggio 1915. (*D. M.* 20-1-1921).

TENENTI

RAZZANO Francesco, tenente già del deposito 53 fanteria, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 aprile 1920 ed assegnato per residenza distretto Caserta. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato come consegnatario magazzino M. S. Maddaloni. (*D. M.* 11-2-1921).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

per la durata della guerra

in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916 N. 218.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CINGIA Pietro, colonnello. — E' considerato come ricollocato in congedo, dal 27 maggio 1920. (*D. M.* 20-1-1921).

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi in data 30 giugno 1920.

NARDINI Italo.	*R. D.* 30 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 23-11-1920, *registro* 19.	*Foglio* 168
VECCHIATI Nicandro.			» 215
VALERIANI Attilio.			» 211
TROIA Giuseppe.			» 216
MULACHIE' cav. Augusto.			» 222
LUBRANO Giuseppe.			» 223
BARABASCHI Clodomiro.			» 228
BALESTRACCI Luigi.			» 229
CERRELLA cav. Giuseppe.			» 238
DONNETTI cav. Rocco.			» 239
COCCEANO Antonio.			» 241
MORELLI Angelo.			» 242
SAGRAMORA cav. Carlo.		*Registrato alla Corte dei conti* li 7-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 302
ROSSI Enrico.			» 304
RICCI cav. Corrado.			» 305
PROSPERO Attilio.			» 309
MORRA cav. Giovanni.			» 315
MERIGGI Ercole.			» 319
CAMPINI Carlo.			» 331
TALAMO Giuseppe.			» 334

DORIA Giovanni.	R. D. 20 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 382
D'AMBROSIO Domenico.			» 383
MANTOVANI Giuseppe.			» 384
MANTOVANI Vittorio.		*Registrato alla Corte dei conti* li 22-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 10
ORECCHIA Amedeo.		*Registrato alla Corte dei conti* li 20-12-1920, *registro* 20.	» 83
POLLECANO Nicola.			» 85
VACHA' Enea.			» 94
VASCHETTO Antonio.			» 98
PESCE Domenico.			» 100
SIMONETTI Alessandro.			» 125
CARMELUTTI Pietro.			» 127
ROSA Luigi			» 131
CARNIER Carlo.			» 136
TAGLIACOLLO Antonio.			» 138
VALIDONI Giuseppe.			» 140
ROMBOLI Vittorio.			» 141
SASSANO Agislao.			» 143
MARTINELLI Stefano.			» 146
BARILLARO Luigi.			» 147
TERMINI cav. Oreste.		*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1920, *registro* 21.	*Foglio* 13
SIBILIA Giovanni.			» 15
CONFALONIERI Ernesto.			» 18
PAGLIARINI Augusto.			» 25
MASSAI Silvio.			» 29
MARCACCINI Giuseppe.			» 31
MASSARA Vittorio.			» 55
LOVISOLO Carlo.			» 56
GUELFO Giacomo.			» 59
MARZOLINI Marco.			» 13
MENSINGHER Edoardo.			» 83
CONTI Andante.			» 84
TARAZZI Oreste.	R. D. 27 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 25-11-1920, *registro* 16.	*Foglio* 218
SARTI Alessandro			» 221
PAVESI Cesare.		*Registrato alla Corte dei conti* li 7-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 313
LATTARI Andrea.		*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 375
FLEMANI Gualtiero.		*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 19

CARNELLI Nicola.	R. D. 8 luglio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 23-11-1920, *registro* 19.	*Foglio* 234
SCAGLIONE Carmelo.	R. D. 8 luglio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 29-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 148
BASCHIERI Giovanni.	R. D. 15 luglio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 20.	*Foglio* 38

PICCAGLIA Leonida, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920, a sua domanda.
(*R. D.* 15-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 121).

BERTAZZONI Vittorio.	R. D. 15 luglio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 380
VERRASCINA Pietro.	R. D. 15 luglio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 29-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 123
MALADORNO Ernesto.	R. D. 5 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 7-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 333
CEDRO Giuseppe.	R. D. 5 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 18-12-1920, *registro* 19.	*Foglio* 379
PIZZUTO Vincenzo.	R. D. 5 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 29-12-1920, *registro* 20.	*Foglio* 139
CERRELLA Agostino.	R. D. 5 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 24
CAVALLI Epaminonda.	R. D. 5 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21.	» 30

CORPO INVALIDI E VETERANI

MARESCIALLI MAGGIORI

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dal 1 luglio 1920:

LOMBARDI cav. Leonardo. — R. D. 20 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti*, li 27-10-1920, *registro* 19. — *Foglio* 132

PULITANO Antonio. — R. D. 27 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 12-11-1920, *registro* 19. — *Foglio* 138
PAGANICA Giuseppe. — » 151
PLASTINA cav. Gaetano. — » 140

DEGLI ESPOSTI Antonio. — R. D. 27 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 23-11-1920, *registro* 19. — *Foglio* 258

RABITTI cav. Ubetto. — R. D. 27 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 11-1-1921, *registro* 21. — *Foglio* 11

NOTIFICAZIONI

I sottodescritti decreti riguardanti l'invio in congedo dei sottufficiali in base all'art. 20 del R. decreto 10 ottobre 1919 n. 1986, sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

Boll. Uff., anno 1920, dispensa 85, pag. 4016. — (R. D. 10-10-1920) addì 25-1-1921, Reg. n. 21, Ripost militari, foglio n. 156.
» » 1920, » 85, » 4031. — (R. D. 10-10-1920) addì 25-1-1921, Reg. n. 21, Ripost militari, foglio n. 155.
» » 1921, » 1, » 97. — (R. D. 3-1-1921), addì 20-1-1921, Reg. n. 191, Guerra, foglio n. 26.
» » 1921, » 3, » 110. — (R. D. 13-1-1921), addì 26-1-1921, Reg. n. 191, Guerra, foglio n. 27.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

R. decreto 10 febbraio 1921.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza delle determinazioni Sovrane del 29 maggio 1917, 31 dicembre 1917, 29 maggio 1918, 31 dicembre 1918 e 31 maggio 1919.

In dipendenza della determinazione Sovrana, 29 maggio 1917:

PETRUCCI Adelio, maggiore fanteria complemento.
MIRORI Attilio, id. id. riserva.
SIMONINI Enzo, maggiore medico milizia territoriale.

In dipendenza della determinazione Sovrana, 31 dicembre 1917:

ODDO Alberto, maggiore fanteria posizione ausiliaria.
DA SCHIO Giovanni, id. id. milizia territoriale.
RUMMELE Alfredo, tenente colonnello fanteria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana, 29 maggio 1918:

BETTICA Carlo, maggiore fanteria complemento
BIGATTI Cesare, id. id. id.
BUCCARELLI Saverio, id. id. id.
GENTILI Felice, id. id. id.
GERMANO Salvatore, maggiore fanteria complemento.
PISCOPO Tommaso, id. id. id.
GUSTINELLI Carmelo, maggiore medico riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana, 31 dicembre 1918:

CIOTOLA Vincenzo, maggiore fanteria complemento.
DELL'AMORE Giuseppe, id. id. id.
GIUSTOLISI Vittorio, id. id. id.
MANDRIOLI Erardo, id. id. id.
MATTIOLI Giuseppe, id. id. id.
ROMANO Enrico, maggiore fanteria complemento.
VENIALI Mario, id. id. id.
LO FASO Ermanno, id. genio id.
CATANI Leopoldo, maggiore medico riserva
SARTORI Giacomo, maggiore amministrazione posizione ausiliaria.

In dipendenza della determinazione Sovrana, 31 maggio 1919:

FERRARA Oreste, maggiore fanteria, milizia territoriale.
CANALETTI Rinaldo, maggiore medico complemento.
VERDIANI Luigi, maggiore medico Croce Rossa Italiana.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Appuntato dei carabinieri reali promosso vice brigadiere:

PISCHEDDA Francesco 1

DEFUNTI

CASSOLI cav. Arturo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, distretto Catanzaro.	Morto a San Martino del Carso, il 21 ottobre 1915.
GRISANTI Paolo, capitano fanteria complemento deposito Verona VI.	Id. a Torino, il 6 aprile 1919.
SCOTTI Federico, capitano di cavalleria in aspettativa per infermità.	Id. a Nervi (Genova), il 20 gennaio 1920.
PEDUZZI Giuseppe, tenente fanteria complemento, deposito Palermo C.	Id. ad Arzano (Verona), il 7 luglio 1920.
FRANCHI Giovanni, tenente fanteria complemento, deposito Torino P.	Id. a Torino, il 31 luglio 1920.
TIRELLI Umberto, capitano fanteria complemento, distretto Milano, deposito Milano Est.	Id. a Milano, il 5 agosto 1920.
BRUZZO cav. Giuseppe, tenente colonnello riserva artiglieria, distretto Genova.	Id. a Crocefieschi (Genova), il 22 agosto 1920.
RUSSO cav. Enrico, maggiore in S. A. P.	Id. a Roma, il 21 ottobre 1920.
CALVI Natale, capitano in S. A. P.	Id. a Mu (Brescia), il 10 novembre 1920.
CASARETTI cav. Ettore, colonnello in P. A. S.	Id. a Firenze, il 30 novembre 1920.
FILIPPA Giovanni Battista, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.	Id. a Bologna, l'11 dicembre 1920.
BRACCIOLINI Federico, ufficiale d'ordine 3 genio.	Id. a Firenze, il 21 dicembre 1920.
ZILLI Carlo, ufficiale d'ordine battaglione scuole aviatori.	Id. a Torino, il 30 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 97, anno 1915, pag. 3250 — SORBARA Pasquale, *invece di*: 3. id. id. Roma, *leggasi*: 31 id., id. Roma.

» 334 » 1916, » 1641 — SORBARA Pasquale, *invece di*: 3 id. id. id. Roma, *leggasi*: 31 id. id. id. Roma.

» 314 » 1917, » 3667 — ROCCA Armando, *invece di*: 31 id. id. id. (T), *leggasi*: 31 id. id.

» 154 » 1918, » 931 — PALA Antonio Angelo, *invece di*: 11 battaglione Eritrea, *leggasi*: 10 fanteria.

Dispensa 35, anno 1918, pag. 2733 — PALA Antonio Angelo, *invece di*: 14 R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: 16 fanteria

» 48, » 1918, » 3372 — FAVRO Bertrando Augusto, *invece di*: deposito Lucca, *leggasi*: distretto Siena, deposito Siena.

» 55, » 1918, » 3942 — CORSI Edoardo, *invece di*: distretto Napoli deposito Monza, *leggasi*: distretto Napoli, deposito bersaglieri Lucca.

» 59, » 1918, » 4803 — BRANDUZZI Elmeo, *leggasi*: BRANDUZZI Erineo.

» 81, » 1918, » 6382 — POLA Antonio Angelo, *invece di*: 14 battaglione eritreo, *leggasi*: 16 fanteria.

» 13, » 1919, » 954 — RAFFI Carlo, *invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 4 fortezza.

» 87, » 1919, » 5401 — MAZZI Enrico, *leggasi*: MARZI Enrico.

» 9, » 1920, » 480 — FAVRO Bertrando Augusto, *invece di*: deposito Lucca, *leggasi*: distretto Siena, deposito Siena.

» 30, » 1920, » 2160 — PETILLO Domenico, *leggasi*: PETRILLO Domenicantonio, e *invece di*: seguirà: *Neri* Giovanni, *leggasi*: seguirà *Neri* conte Giovanni.

» 30, » 1920, » 2180 — PELITI Odoardo, *leggasi*: PELITI Edoardo.

» 41, » 1920, » 2333 — PARIGI Luigi, *leggasi*: PARIGI Luigi Carlo.
— LEVI Angelo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

» 46, » 1920, » 3431 — FEDERICI Alessandro, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

» 48, » 1920, » 2473 — SERGARDI Bernigucci Lodovico, *leggasi*: SERGARDI Beringucci Lodovico.

» 56, » 1920, » 2545 — FOSSATI Ciro
— FIRMANI Manlio.
Invece di: precederanno *Garliglia* Pier Domenico, *leggasi* precederanno *Garbiglia* Pier Domenico.
— PLANETA Vito, *leggasi*: PLANETA nob. dei baroni di S. Cecilia Vito.

» 56, » 1920, » 2571 — BINI SMAGHI Lorenzo. — Si consideri di complemento anzichè di M. T.

» 56, » 1920, » 2570 — ALIMENA Francesco
— FALBO Enrico
Si considerino tenenti anzichè sottotenenti.

» 55, » 1920, » 2905 — AQUILA Eugenio, *invece di*: id. Palermo - id. Palermo P., *leggasi*: id. Palermo - id. Palermo C.

» 58, » 1920, » 3176 — ZAMBIANCHI Aurelio, *invece di*: stipendio di diritto 4020, *leggasi*: stipendio di diritto 4060.
— CORTASSA Attilio, *invece di*: stipendio di diritto 4020, *leggasi*: stipendio di diritto 4060,
— MUTI Giuseppe, *invece di*: stipendio di diritto 5440, *leggasi*: stipendio di diritto 5660.
— LAVIANO Gaetano, *invece di*: stipendio di diritto 4640 e di fatto 4000, *leggasi*: stipendio di diritto 4800 e di fatto 4600.

» 61, » 1920, » 3533 — LOMBARDI Carlo, *invece di*: « Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara; continuando assegnato comando 12ª divisione », *leggasi*: Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato comando 12ª divisione e trasferito, ai soli effetti amministrativi, 5° pesante campale dal 16 giugno 1920; (continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza).

Dispensa 65, anno 1920, pag. 3943 — BARBIERI Carlo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere mauriziano, perchè già decorato.

» 73ª » 1920, » 4175 — COCCIOLI Attilio, *invece di*: id. Taranto - id. Livorno, *leggasi*: id. Taranto - id. (B) Livorno.

» 77ª » 1920, » 4570 — FONTANA Arturo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato.

» 85ª » 1920, » 4932 — MAROTTA Antonio. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato.

» 88ª » 1920, » 4965 — PULAZZINI Carlo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *De Palma* Francesco, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Landi* Attilio.
— MAZZEI Guglielmo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *De Renzi* Ermanno, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Mattioli* Umberto.

» 88ª » 1920, » 4966 — MAZZEI Guglielmo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *De Renzi* Ermanno, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Mattioli* Umberto.
— PULAZZINI Carlo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc., *De Palma* Francesco, *leggasi*: seguirà, ecc. *Landi* Attilio.

» 94ª » 1920, » 5362 — ANTONUCCI Luigi. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

» 97ª » 1920, » 5402 — ROSELLI Ugo, *invece di*: a datare dal 1° giugno 1921, *leggasi*: a datare dal 1° gennaio 1921.

» 97ª » 1920, » 5403 — SCATENA Annibale, *invece di*: seguirà, ecc. *Bellone* Alfonso, *leggasi*: seguirà, ecc. *Ballone* Alfonso.

» 97ª » 1920, » 5405 — LEONE Luigi, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Landi* Attilio, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc. *Pulazzini* Carlo.

» 97ª » 1920, » 5406 — LEONE Luigi, *invece di*: seguirà, ecc., *Landi* Attilio, *leggasi*: seguirà, ecc. *Pulazzini* Carlo.

» 97ª » 1920, » 5409 — BRUNO Antonio, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Portanova* Mario, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Portanova* Antonio.

» 100ª » 1920, » 5045 — RIETTI Ettore, *leggasi*: RIETTI Elio.
— BENIGNO Giacomo } Si considerino tenenti anzichè
— BEER Guido } capitani.

» 100ª » 1920, » 5048 — TAU Nicola. — Si consideri revocato il trasferimento che lo riguarda.

» 2ª » 1921, » 61 — TORRACA Andrea, *invece di*: ispettore provinciale, *leggasi*: direttore.

» 3ª » 1921, » 64 — BACCOLINI Umberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

» 3ª » 1921, » 73 — FAZIO cav. Nicola, *leggasi*: FAZIO cav. Gaetano.

» 3ª » 1921, » 89 — CORSI Eduardo, *invece di*: distretto Napoli, deposito Monza, *leggasi*: distretto Napoli, deposito bersaglieri Lucca.

» 3ª » 1921, » 111 — ROSSO Pietro, alle parole: nominato sottotenente medico di complemento, *aggiungere*: con anzianità 1° dicembre 1920.

Dispensa 6, anno 1921, pag. 300 — SALIS Flavio, *invece di*: dal 12 ottobre 1919, al 7 maggio 1916, *leggasi*: dal 12 ottobre 1919, al 31 agosto 1916.

» 7.. » 1921, » 321 — BUSSI Salvatore, *leggasi*: RUSSI Salvatore.

» 7.. » 1921, » 322 — FRANCOVILLA Giuseppe, *leggasi*: FRANCAVILLA Giuseppe.

» 7.. » 1921, » 322 — SUATONI Gino, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

» 7.. » 1921, » 329 — IERNA Antonio — alla variazione che lo riguarda aggiungasi: (T).

» 7.. » 1921, » 337 — CAMOLETTO cav. Giacinto, *leggasi*: CAMOLETTO cav. Giacinto.

» 9.. » 1921, » 423 — CARRARO Carlo, *invece di*: collocato ecc. infermità non, ecc., *leggasi*: collocato ecc., infermità proveniente, ecc.

» 9.. » 1921, » 427 — ORLANDI Cesare, *invece di*: deposito 35 fanteria f. q. ss.; *leggasi*: deposito 35 fanteria.

» 9.. » 1921, » 430 — RIGGI cav. Virginio — alla variazione che lo riguarda, aggiungasi: e dalla stessa data assegnato stato maggiore R. esercito.

» 9.. » 1921, » 432 — BONIFAZIO Anselmo, *leggasi*: BONIFAZIO Arturo.

» 9.. » 1921, » 435 — SANTORO Emilio, *invece di*: (*R. D.* 6-1-1929), *leggasi*: *R. D.* 6-1-1921).

» 9.. » 1921, » 441 — RUZZENENTI cav. Alfonso, *leggasi*: RUZZENENTI cav. Alfonso.

» 9.. » 1921, » 454 — MAZZI Enrico, *leggasi*: MARZI Enrico.

» 9.. » 1921, » 465 — LIVI cav. Scipione, *invece di*: (*R. D.* 3-12-1921), *leggasi*: *D. M.* 3-12-1920).

» 9.. » 1921, » 465 — LIVI cav. Scipione, *invece di*: « richiamato in servizio temporaneo dal 1° maggio 1919 al 1° settembre 1919, ecc. » *leggasi*: « richiamato in servizio temporaneo. - Lo stipendio annuo spettantegli dal 1° maggio al 1° settembre 1919 è stabilito in lire 13.000 ».

SOTTUFFICIALI

» 1.. » 1921, » 27 — VALDARINI Pasquale, 7° fanteria, *leggasi*: VALDARNINI Pasquale, 70° fanteria.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(5389) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª — 1921 — 25 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

DE LUCA cav. Marcello, brigadiere generale. — Esonerato dal comando della brigata Verona e collocato a disposizione, dal 10 dicembre 1920. (*R. D.* 15-1-1921).

COPPOLA cav. Luigi, brigadiere generale. — Esonerato dal comando della brigata Brescia e nominato comandante della brigata Verona, dal 10 dicembre 1920. (*R. D.* 15-1-1921).

CATALANO cav. Gennaro, brigadiere generale a disposizione. — Nominato comandante della brigata Brescia, dal 10 dicembre 1920. (*R. D.* 15-1-1921).

TRIONFI cav. Agostino, brigadiere generale a disposizione. — Nominato comandante della brigata Livorno, dall'11 novembre 1920. (*R. D.* 15-1-1921).

FANO cav. Oscar, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per l'agricoltura. (*R. D.* 20-1-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 5-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

CAZZANI-LOVATI cav. Teodoro, tenente colonnello legione Milano. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-3-1920).

IONNI cav. Bernardino, tenente colonnello legione Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 14-3-1920).

MAGGIORI

BORANDINI cav. Luigi, maggiore legione Messina. — Destinato divisione Catania esterna, legione Messina. (*Det. M.* 20-2-1921).

ODETTI DI MARCORENGO cav. Edoardo, maggiore fuori quadro. — Destinato legione allievi, continuando nell'attuale posizione. (*Det. M.* 20-2-1921).

CAPITANI

COSTA Italo, capitano legione Bari. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 29-7-1920).

CUOMO Ettore, capitano legione Cagliari. — Collocato in congedo provvisoroi, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

MELONI Salvatore, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli esteri. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

CIUFFOLETTI cav. Giulio, legione allievi. | Trasferito compagnia Terni, legione Ancona.
SEGATORI Alberto, id. Ancona. | Id. legione Allievi.

TENENTI

GADDI cav. *Alfredo*, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-12-1920).

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria dei seguenti tenenti ora nei carabinieri reali è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre al 17 giugno 1916 con riserva di anzianità relativa. (*R. D.* 20-2-1921).

TEMPESTA Fortunato. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Marchesi* Oreste.
GRASSINI Guido. | Id. id. id. *Carnesecchi* Roberto.
GENINA Valentino. | Id. id. id. *Ghirardi* Gherardo.

I seguenti tenenti di complemento son trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio permanente a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritto nel ruolo nell'ordine seguente: (*R. D.* 20-2-1921).

GALLUCCI Giovanni, distretto Foggia, deposito 5 alpini. | Destinato legione Allievi.
SIRAGUSA Vincenzo, id. Palermo, id. Napoli sud. | Id. battaglione mobile Milano 2.

CASAGRANDE Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 giugno 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dalla scadenza. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Del. M.* 20-2-1921).

COMPATANGELO Vincenzo, legione Salerno. — Trasferito tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli.

FAILLA Vito Alberto, id. Allievi. — Id. id. Vallo della Lucania, id. Salerno.

FABBO Ferdinando, battaglione mobile Bari. — Nominato aiutante maggiore battaglione mobile Bari.

GIGLIOTTI Paolo, aiutante maggiore battaglione mobile Bari. — Esonerato dalla carica controindicata.

Sottotenenti

SCHIOPPA Mario, tenente legione Cagliari. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a sua domanda, dal 14 febbraio 1921. (*Del. M.* 20-2-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

GATTI cav. Angelo, colonnello S. M. in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 ottobre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 18 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 137).

SILVA cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra, (corpo armata Bologna). — Continua come sopra a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed è assegnato per gli effetti amministrativi distretto Bologna. (*Del. M.* 20-2-1921).

Tenenti colonnelli

FIORE cav. Michele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 30 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 19 ottobre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due anni, dal 30 luglio 1919. (*R. D.* 20-2-1921).

BORELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 24 aprile 1920 (R. decreto 26 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 24 ottobre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

ERMACORA cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi dal 18 settembre 1919 (regi decreti 12 ottobre 1919 e 4 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tredici mesi, dal 18 novembre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

TOZZI cav. Lamberto, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 20-2-1921).

RAITY cav. Annibale, 18 fanteria	Trasferito distretto Pistoia.
ALBANO cav. Umberto, 28 id.	Assegnato sezione staccata C. O. S. C. G. Gorizia, dal 18 gennaio 1921.

MAGGIORI

BACCI cav. Gustavo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 87 fanteria, dal 18 dicembre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

LACE cav. Edoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 15 novembre 1919 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

MORTARA cav. Nino, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-2-1921).

CALVI Edoardo, maggiore 30 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma; (dovrà presentarsi al corpo non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino);
(*D. M.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1921 - *registro* 190, *foglio* 206).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 20-2-1921).

FERLISI cav. Fausto, 51 fanteria.	Trasferito 6 fanteria.
CUNZOLO cav. Domenico, 202 id., (deposito 23 fanteria).	Id. 23 id., dal 7 gennaio 1919.
BELLUZZI cav. Silvio, 35 id., assegnato comando divisione Bologna.	Id. 6 bersaglieri rimanendo assegnato come contro.
ROLLA cav. Amedeo, 33 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Grosseto, dal 29 gennaio 1920.
SANSONI cav. Raffaelo, 8 alpini, assegnato sottocommissione viabilità alto Cadore Alpi Carniche Tolmezzo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 80 fanteria, dal 15 febbraio 1921.
BISSON cav. Emilio, 48 fanteria, assegnato con funzioni di commissario civile isola Arbe per gli effetti amministrativi 11 bersaglieri.	Cessa come contro ed è trasferito 111 fanteria (deposito 26 fanteria) dal 18 aprile 1920.
BISSON cav. Emilio, 111 id. (deposito 20 fanteria).	Trasferito 226 fanteria (deposito 84 fanteria).
NICOLINI cav. Salvatore, 76 id.	Collocato a disposizione corpo armata Milano giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Milano.

CAPITANI

OLDANI Giulio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro del tesoro. (*R. D.* 22-7-1920.

DE SANCTIS Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 21 luglio 1920 e destinato 25 fanteria. (*R. D.* 20-2-1921).

BRESCIA Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 65 fanteria dal 19 gennaio 1921. (*R. D.* 20-2-1921).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 settembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 20-2-1921).

PEZZINO Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 77 fanteria dal 22 settembre 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

VASCO Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 31 gennaio 1920 (R. decreto 18 aprile 1920. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 31 luglio 1920). (*R. D.* 20-2-1921).

CICCIARI Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 24 agosto 1919 (R. decreto 18 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quindici mesi, dal 24 agosto 1920). (*R. D.* 20-2-1921).

TINTO Eugenio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 31 marzo 1920 (R. decreto 10 maggio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

CORLETO Michele, capitano 1 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, l'anzianità nel grado di tenente ed in quella attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata, dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915, dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nei ruoli dei sottotenenti e tenenti *Spinelli* Felicetto ed in quello dei capitani *Mazzei* Guglielmo. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 20-2-1921).

FLORI Michelangelo, 72 fanteria. — Trasferito 78 fanteria.
REGGIO Giuseppe, 48 id. — Id. 152 id. (deposito 25 fanteria).
PASQUALUCCI Rodolfo, 16 id. — Id. 13 id.
LOQUOCO Domenico, 73 id. — Id. distretto Lecco.
DE CARLI Glauco, 67 id. — Id. 28 fanteria, dal 20 gennaio 1920.
DE CARLI Glauco, 28 id. — Id. 112 id., dal 22 giugno 1920.
DE CARLI Glauco, 112 id. — Id. 3 id., dal 11 settembre 1920.
BONDEI Giovanni, scuola militare Modena. — Id. 35 id.
SPERANZA Alfredo, 84 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze. — Id. 60 id., dal 21 ottobre 1919 continuando ad essere assegnato come contro.

MUSCI Francesco, 39 id. assegnato collegio militare Napoli. — Nominato giudice supplente tribunale militare Napoli.
RUSSO Enrico, 6 id. — Trasferito 86 fanteria, dal 3 novembre 1919.
RUSSO Enrico, 86 id. — Id. 85 id. e assegnato commissione requisizione cereali Trapani, dall'8 novembre 1920.

CRESCENZI Luigi, deposito 11 bersaglieri, assegnato intendenza A. M.
CRESCENZI Luigi, id. 11 id.
MISCHI Giuseppe, 129 fanteria.

MISCHI Giuseppe, deposito 51 id.
BALDI Virgilio, 1589 compagnia mitragliatrici Fiat.
BALDI Virgilio, deposito mitraglieri Fiat.
BALDI Virgilio, 70 fanteria.

DALL'OLIO Arrigo, 35 id.

DALL'OLIO Arrigo, 35 id., assegnato comando truppe Dalmazia.
GUARINI Filippo, 141 id., asegnato comando zona Trieste.
GUARINI Filippo, 1 id., id. id. id.

COLANGELO Umberto, 18 id., id. sottolirezione genio Chieti.
COLANGELO Umberto, 18 id.
ADAMI Giuseppe, 8 alpini, assegnato comando divisione Bolzano.

ANFOSSO Maggiorino, 81 fanteria, id. comando corpo armata Roma.

Cessa di essere assegnato come contro, dal 13 ottobre 1919.
Trasferito distretto Ancona.
Id. deposito 51 fanteria, dal 10 dicembre 1920.
Id. 51 fanteria dal 26 gennaio 1921.
Id. deposito mitraglieri Fiat, dal 15 febbraio 1919.
Id. 70 fanteria, dal 15 settembre 1919.
Id. 151 id. (deposito 46 fanteria), dal 3 dicembre 1920.
Assegnato comando truppe Dalmazia, dal 20 settembre 1919.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria, dal 2 febbraio 1921.
Trasferito 11 fanteria dal 1 marzo 1920 continuando ad essere assegnato come contro.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Trieste, dal 15 giugno 1920.
Cessò di essere assegnato come contro, dal 6 luglio 1920.
Assegnato comando legione RR. CC. Chieti
Cessò di essere assegnato come contro e venne assegnato istituto geografico militare Firenze, dal 14 febbraio 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 34 fanteria.

ANGELETTI Filippo, capitano deposito 15 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 6 gennaio 1921 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 20-2-1921)

BUY Carlo, capitano 57 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 21 febbraio 1921 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 20-2 1921).

VENTER cav. Aldo, capitano 50 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 21 febbraio 1921 e trasferito ai soli effetti amminsrtativi distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 20-2 1921).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo di truppe coloniali della Somalia, dal 15 gennaio 1920 (determinazione omessa):

(*Det. M.* 20-2-1921).

D'ALOJA Eraldo, 121 fanteria.
GAMBINI Amedeo, 33 fanteria.

TARCHI Agostino, capitano 74 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 dicembre 1920. (*Det. M.* 20-2-1921)

TENENTI

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 20-2-1921).

COPPOLA Francesco.	Dal 19 settembre 1920 e destinato 10 bersaglieri.
BUSCAIFERRI Giacomo.	Dal 1 id., id. 8° fanteria.

FRATTOLILLO Angelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciannove mesi dal 24 novembre 1918 (regi decreti 9 gennaio 1919 e 25 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 24 dicembre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è portata dal 27 ottobre al 17 giugno 1919 con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 20-2-1921).

MARCHESI Arnaldo, Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ulecciani* Pietro.
GHIRARDI Gherardo, Tripolitania.	Id. id. id. *Verdinois* Paolo.
ZELLI IACOBUZZI Giovanni, 12 bersaglieri.	Id. id. id. *Ghirardi* Gherardo.
CARDANO Ugo, 263 fanteria.	Id. id. id *Paoli* Roberto
GALLAROTTI Edgardo, 23 id.	Id id. id. *Baldussi* Celestino.
CONCIALINI Aldo, 22 id.	Id. id. id. *Sibille Sizia* Gherardo
CONCIARO Ernesto, 53 id.	Precederà id. id., *Camisasca* Guido.
MASCERPA Emilio, 3 bersaglieri.	Seguirà id. id. *Camisasca* Guido.
SPINELLI Venceslao, 39 fanteria.	Precederà id. id. *D'Addata* Vittorio.
ROTANTI Giuseppe, Eritrea.	Seguirà id. id. *Barbitta* Alfredo.
CARIGNANI Ferdinando, 2 granatieri	Id. id. id. *Ceccani* Giorgio.
GASPARI Raffaele, 22 fanteria.	Precederà id. id. *Fabi* Mario.
GUERRINI Giulio, 39 id.	Seguirà id. id. *Fabi* Mario.
GIACOMELLI Mario, Eritrea.	Id. id. id. *Fabi* Mario.
PEPE Gabriele, 135 fanteria.	Id. id. id. *Barbara* Felice
TURINA Chiaffredo, Tripolitania.	Id. id. id. *Aronadio* Ettore.
ROSSI Giuseppe, 92 fanteria.	Id. id. id. *Bruno* Luigi.
FIESCA Francesco, 3 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Mazzei* Guglielmo.
DALL'OLIO Emanuele, comandato 50 divisione.	Seguirà id. id. *Perisi* Giulio Cesare.

CAMPANELLI Francesco, tenente deposito 6 fanteria comandato requisizione cereali Cagliari. — L'aspettativa di cui ai decreti 17 novembre 1918 e 27 luglio 1919 dal 25 settembre 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, allora sottotenente, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 20-2-1921).

ROSSI Cesare, tenente 78 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di un anno a datare dal 10 marzo 1921.
(*R. D.* 20-2-1921).

TERMINI Salvatore, tenente 7 bersaglieri. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1917 al 1 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Spadoni* Nicola. (*R. D.* 20-2-1921).

LANGELLA Roberto, tenente 6 battaglione indigeni Eritrea. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Cortassa* Pier Francesco.
(*R. D.* 20-2-1921).

DI SALVIA Salvatore, tenente 1° fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamentte portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lago* Igino. (*R. D.* 20-2-1921).

BARBATO Domenico, tenente 15 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Lojero* Giuseppe.
(*R. D.* 20-2-1921).

DE CHIARA Nicola, tenente 135 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Seguirà nei ruoli dell'arma il pari grado *Pucci* Roberto. (*R. D.* 20-2-1921).

PASCOLI Cesare, tenente 91 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Angelucci* Cesare.
(*R. D.* 20-2-1921).

PUCCI Roberto, tenente 69 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale, del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lombardini* Mario.
(*R. D.* 20-2-1921).

MILAZZO Antonio, tenente in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai regi decreti 4 novembre 1919 e 16 maggio 1920 dal 2 settembre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-2-1921).

CORALLO Giuseppe, 3 fanteria.	Trasferito distretto Messina.
SALVO Gustavo, 63 id.	Id. 34 fanteria, dal 23 maggio 1920.
SALVO Gustavo, 34 id.	Id. 85 id., dal 22 novembre 1920.
MONFREDA Armando, 122 id.	Id. 10 id., dal 13 novembre 1918.
MONFREDA Armando, 19 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Cremona, dal 1 luglio 1920.
PAONE Giovanni, deposito 30 id., f. q. ss.	Trasferito collegio militare Napoli.
PRETE Raffaele, 203 id.	Id. 1 alpini, dal 15 luglio 1920.
PRETE Raffaele, 1 alpini.	Id. 10 fanteria.
ANTINORI Armando, deposito 63 fanteria f. q. ss.	Id. collegio militare Napoli.
LUSENA Guido, deposito 3 alpini.	Id. id. id. Roma.
BORGOGELLI Luzio, 211 fanteria.	Id. 93 fanteria, dal 1 dicembre 1919.
BORGOGELLI Luzio, 93 id.	Id. 94 id., dal 1 febbraio 1921.
MANENTE Ugo, 2 granatieri.	Id. collegio militare Roma.

DELL'ARTE Eugenio, 10 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Trieste.
ZUCCHERMAGLIO Ferruccio, 1 id., assegnato deposito reggimento cavalleria Pordenone.	Cessò di essere assegnato come contro e venne trasferito distretto Sacile, dal 30 ottobre 1920.
STAGNI Michele, 225 id. (deposito 68 fanteria).	Trasferito distretto Belluno.

SOTTOTENENTI

I sottoindicati sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale in data 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

I corpi interessati confermeranno immediatamente al ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 20-2-1921).

Con anzianità 1 novembre 1915:

DEGL'INNOCENTI Antonio, 51 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Caccese* Emilio e destinato come contro.

Con anzianità 1 maggio 1916:

FARRIS Giovanni, 86 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *De Antonils* Celestino e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

TRICERRI Marcello, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Muro* Vitale e destinato come contro.
CIRRONIS Virgilio, 46 fanteria.	Avrebbe seguito id. id. *Menghi* Viero e destinato come contro.
SANGIORGIO Giovanni, 80 id.	Id. id. id. *Marignelli* Euclio e destinato come contro.

Con anzianità 1 maggio 1917:

ORSINI Filippo, 7 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Castellina* Ugo e destinato come contro.
PIRONTI Giuseppe di Alfonso, 64 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Rossato* Marcello e destinato come contro.
SERPICO Gaetano, 39 id.	Avrebbe seguito id. id. *Zingaro* Riccardo e destinato come contro.
GRAZIANO Gennaro Romeo, 50 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Scalzi* Luigi e destinato 7 fanteria.
DE LUCIA Pietro, 225 id.	Avrebbe seguito id. id. *Damonti* Mario e destinato come contro.
CAPOBIANCO Saverio, 25 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Bellucci* Alberto e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

MONTANARI Vecellio, 80 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Bombagini* Duilio e destinato come contro.
D'ADDABBO Francesco, 3 id.	Id. id. id. *Barletta* Luigi e destinato come contro.
TIMPANI Edoardo, 84 id.	Id. id. id. *Accolla* Filippo e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1918:

DE STEFANIS Giacinto, 74 fanterai.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Spaziani* Cesare e destinato come contro.
MARANO' Ciro, 9 id.	Seguirà id. id. *De Vecchi* Pietro e destinato come contro.
ARPINELLI Pio, 2 bersaglieri.	Avrebbe seguito id. id. *Bonarelli* Luigi e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1918:

GIULIANO Giovanni, 22 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cillis* Vito e destinato come contro.

Con anzianità 1 giugno 1918:

SCIARILLO Gerardo, 67 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Dicembrino* e destinato come contro.

Con anzianità 1 novembre 1918:

CANTELLA Alfredo, 7 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Santi* Angelo e destinato come contro.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

CASAMASSIMA Rocco, 47 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Calvelli* Orlando e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1919:

CONGIU Roberto, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ingrao* Vittorio e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1919:

RINALDI Angelo, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Torriani* Guido e destinato come contro.
MOFFA Costantino, 19 id.	Id. id. id. *Cucca* Mario e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1920:

BALDASSARE Francesco, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corrado* Cesare e destinato come contro.

I sottoindicati sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenzale 1293 in data 22 agosto 1915 con anzianità assoluta e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 20-2-1921).

Con anzianità 1 marzo 1920:

DE STEFANO Giovanni, maresciallo maggiore deposito 85 fanteria.	Destinato 4 fanteria.

Con anzianità 1 novembre 1920:

GAGLIARDO Romano, maresciallo maggiore 5 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lupica* Francesco e destinato 1 alpini.
LUPICA Francesco, id. id. 81 fanteria.	Id. id. id. *Baroni* Antonio e destinato 225 fanteria.

Con anzianità 1 dicembre 1920:

CARLESIMO Leopoldo, maresciallo maggiore 15 fanteria.	Destinato 63 fanteria.

Con anzianità 1 gennaio 1921:

SAVI Umberto, maresciallo maggiore 93 fanteria.	Destinato 158 fanteria.
GULOTTA Giuseppe, id. capo 85 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Savi* Umberto e destinato 3 fanteria.

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti sottotenenti è portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 20-2-1921).

MARCHESI Arnaldo, Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Vigevani* Pietro.
GHIRARDI Gherardo, Tripolitania.	Id. id. id. *Verdinois* Paolo.
ZELLI IACOBUZZI Giovanni, 12 bersaglieri.	Id. id. id. *Ghirardo* Gherardo.
CARDANO Ugo, 263 fanteria.	Id. id. id. *Paoli* Roberto.
GALLAROTTI Edgardo, 23 id.	Id. id. id. *Baldussi* Celestino.
CONCIALINI Aldo, 22 id.	Id. id. id. *Sibille Sizia* Gherardo.
CONCARO Ernesto, 53 id.	Precederà id. id. *Camisasca* Guido.
MASCHERPA Emilio, 3 bersaglieri.	Seguirà id. id. *Camisasca* Guido.
SPINELLI Venceslao, 39 fanteria.	Precederà id. id. *D'Addato* Vittorio.
ROTANTI Giuseppe, Eritrea.	Seguirà id. id. *Barbitta* Alfredo.
CARIGNANI Ferdinando, 2 granatieri.	Id. id. id. *Ceccani* Giorgio.
GASPARI Raffaele, 22 fanteria.	Precederà id. id. *Fabi* Mario.
GUERRINI Giulio, 39 id.	Seguirà id. id. *Fabi* Mario.
GIACOMELLI Mario, Eritrea.	Id. id. id. *Vigevani* Pietro.
PEPE Gabriele, 135 fanteria.	Id. id. id. *Barbara* Felice.
TURINA Chiaffredo, Tripolitania.	Id. id. id. *Aronadio* Ettore.
ROSSI Giuseppe, 92 fanteria.	Id. id. id. *Bruno* Luigi.
FLESCA Francesco, 3 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Mazzei* Guglielmo.
DALL'OGLIO Emanuele, comandato 50 divisione.	Seguirà id. id. *Perisi* Giulio Cesare.

ROBOTTI Mario, sottotenente 158 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 9 aprile 1918 (determinazione omessa).
(*Det. M.* 20-2-1921).

NOTIFICAZIONE

DE VITA Salvatore, sottotenente 48 fanteria. — Già sergente maggiore e nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 27 febraio 1916, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

VALIANTE Michele, capitano. — Rettificato il casato come appresso: — VALIANTE nobile dei duchi, dei marchesi Michele.
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 291).

BILLI Amedeo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 127).

MANARA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta ed assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento.
(*Det. M.* 20-2-1921).

TENENTI

CLERICI Leo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio attivo nell'arma stessa dal 16 febbraio 1921 e destinato reggimento Savoia cavalleria.
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 290).

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 127).

FAA' di Bruno Emilio, reggimento Nizza cavalleria

BURZIO Enrico, reggimento cavalleggeri di Novara.

VALENZANO Giuseppe, tenente reggimento cavalleria Guide. — Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio (reparto palafrenieri); qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 20-2-1921).

SOTTOTENENTI

PASSERO Guido, sottotenente di complemento cavalleria comando truppe Dalmazia. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3-5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 novembre 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 280).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

MUSSAcav. Camillo, tenente colonnello in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 5 settembre 1919 (R. decreto 28 settembre 1919 e 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partirep er raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Det. M.* 20-2-1921).

LUCCO MUSSINO cav. Silvio, fuori quadro, deposito 1 montagna.
DUGONE cav. Carlo, 1 pesante campale.
FLAIANI cav. Filippo, 9 id. id.

NARDUCCI cav. Luigi, 1 pesante.

Trasferito 1 pesante, continuando fuori quadro.
Id. 1 montagna.
Collocato a disposizione della divisione militare di Ancona, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920.
Collocato a disposizione del corpo armata di Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920.

MAGGIORI

CHIARI cav. Augusto, maggiore. — E' incaricato delle funzioni di segretario, già di capo sezione, Ministero guerra dal 1 agosto 1920, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni. (*R. D.* 30-12-1920).

ZANOTTI cav. Mario, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 maggio 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — Richiamato in servizio dal 25 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato 17 campagna.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

PERUZY cav. Nestore, maggiore 24 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi dal 20 ottobre 1918 concessa con decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

TOMATIS cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 15 gennaio 1920 (R. decreto 8 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

LANZINO Francesco, maggiore (T), in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1 febbraio 1921 e destinato 22 campagna (treno).
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 176).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

GRANDE cav. Manfredi, 3 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Venezia sezione staccata Bologna.
GAMBA cav. Stefano, 23 id.	Id. 19 campagna.
DUCCI cav. Camillo, 17 id	Id. 1 pesante.

CAPITANI

ALBERTINI Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 agosto 1919 (regi decreti 7 settembre 1919 e 25 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 19 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 13 campagna (treno).
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

FUNARI Rodolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 1 ottobre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

BELLINI Umberto, capitano 12 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 20 dicembre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1921:

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 294).

PALLAVICINO marchese Cesare, 27 campagna (assegnato stato maggiore R. esercito).
TEDESCO Luigi, 2 costa.
ASTRALDI Stefano, 16 campagna.
DI MATTIA Fernando, 5 pesante.

DI MARCO Luigi, capitano 18 campagna. — La decorrenza assegni nel grado di capitano stabilita col decreto luogotenenziale 15 giugno 1919 è rettificata dal 10 aprile 1919 al 1 aprile 1918.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Core dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 120).

BARILE Francesco, capitano 9 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febraio 1921.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 177).

BATTAIA Luigi, capitano 9 campagna (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1918 per la durata di un anno.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 175).

SILVESTRO Aldo, capitano 26 campagna. — Collocato, a sua domada, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 174).

IACOBACCI Augusto, capitano 4 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 174).

CIMINELLI Oreste, capitano 1 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 174).

I seguenti capitani sonot rasferiti al corpo per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 20-2-1921).

AMICO Alessandro, 5 pesante campale. — Trasferito 6 pesante campale.
PIROMALLO Ciro, 31 campagna. — Id. 9 id. id.
MAMELI Ettore, 3 pesante assegnato officina costruzioni artiglieria Roma. — Id. scuola centrale artiglietia, cessando assegnato come contro.
COTTA Ramusino Ettore, 1 montagna. — Id. 19 campagna.
CACCIOLA Francesco, 8 pesante campale. — Id. 19 id.
LATONA Pietro, 1 montagna. — Id. 12 id.
BOERIS Paolo, 12 pesante campale (T). — Id. 14 id. (T).

POSTIGLIONE cav. Carlo, capitano 4 campagna. — Assegnato Ministero guerra dal 25 febbraio 1921 e trasferito, ai soli effetti amministrativi, 13 campagna.

(*Det. M.* 20-2-1921).

ATTISANI Giuseppe, capitano 36 campagna. — Trasferito 22 campagna, dal 31 gennaio 1921.

(*Det. M* 20-2-1921).

TENENTI

DE GIGLIO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 21 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — Richiamato in servizio dal 21 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920 e destinato 3 pesante campale.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

SUSSARELLO Enrico, tenente 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 dicembre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

BAGNA Vittorio, tenente fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (3 deposito controaerei). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 novembre 1920 (per la durata di sei mesi).
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

BAFFICO Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 10 luglio 1920 (R. decreto 18 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

CANGEMI Iser, tenente 4 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1920 per la durata di un anno.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

GIOVANARDI Gemello, tenente 21 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 dicembre 1920 (per la durata di sei mesi).
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 291, *foglio* 300).

BILLI Luigi, tenente 19 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 174).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giornro dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

RE IGNAZIO, 3 montagna.	Trasferito 12 campagna.
CARROZZA Carmelo, 4 pesante.	Id. 4 costa.
PLAY Ferruccio, reggimento misto autoportato.	Id. 19 campagna.
NARDUCCI Eugenio, 6 pesante.	Id. 19 id.
OCCHIPINTI Giosnè, 4 costa.	Id. 19 id.
TRAMONTANA Renato, 5 pesante.	Id. 19 id.
MAZZAGLIA Giuseppe, 21 campagna.	Id. 19 id.
DE MARTINO Salvatore, 1 pesante campale.	Id. 2 pesante campale.

PISTILLI Enrico, tenente 23 campagna. — Trasferito 9 pesante campale; (dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio, e del ritorno alla sede normale). (*Det. M.* 20-2-1921).

MELE Giulio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 28 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 pesante campale (determinazione omessa). (*Det. M.* 20-2-1921).

SOTTOTENENTI

PISTILLI Mario, sottotenente complemento 2 pesante campale. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa e destnato 2 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Testoni* Dante.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 1).

PISTILLI Mario sottotenente 2 pesante campale. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Testoni* Dante.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 1).

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1921 - *registro* 192, *foglio* 116).

Con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa:

STRAZZULLO Paolo, maresciallo centro automobilistico Bologna.	2 pesante campale. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Bosio* Giovanni.

Con anzianità 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa:

DI PAOLA Silvio, maestro d'arme di 1 classe 52 fanteria.	9 pesante campale. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Piemontese* Antonio.

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa,, in applicazione degli articoli 6 e7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 1).

Con anzianità 1 gennaio 1917 con riserva di anzianità relativa:

UGAS Luigi, maresciallo capo 13 campagna.	1 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Romano* Giovanni.

Con anzianità 1 maggio 1917 con riserva di anzianità relativa:

PASCUCCI Oscar, maresciallo 13 campagna.	1 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *De Thomsiis* Ugo.

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

CONTI cav. Pilo, colonnello a disposizione direzione Napoli (sottodirezione Catanzaro). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a termini dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 809.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 170).

SIGNORINI cav. Tito, colonnello a disposizione. — Assegnato a commissione superiore A. M. R. G. (*Dec. M.* 20-2-1921).

Tenenti colonnelli

RESCHIA cav. Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 286).

CAVANDOLI cav. Mario, tenente colonnello direzione genio Milano. — Trasferito direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno). (*Dec. M.* 20-2-1921).

Maggiori

CHIMIRRI cav. Francesco, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (direzione genio Bologna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 dicembre 1920 (per la durata di un anno).

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

GERBONI cav. Michele, maggiore comando genio Trieste. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 286).

BONAMICO cav. Pietro, maggiore in aspettaiva per riduzioe di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 gennaio 1921 e destinato 1 battaglione telegrafisti.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 173).

PERRELLI Mario, maggiore 6 genio. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 9 luglio 1920 (determinazione omessa). (*Dec. M.* 20-2-1921).

Capitani

CONVERSO Lorenzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli esteri. (*R. D.* 2-1-1921).

RICCARDI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 15 aprile 1920 (regi decreti 16 maggio e 19 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 15 dicembre 1920.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

ANGELINI Cesare, capitano 6 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 26 gennaio 1920 e richiamato in servizio effettivo dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 6 genio).

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

ANGELINI Cesare, capitano 6 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

DI LEO Pasquale, capitano 6 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1920 per la durata di otto mesi.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

ADAMO Giovanni, capitano comando genio Bologna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 172).

GUSTOSA Corrado, capitano 3 genio (assegnato divisione Perugia). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 171).

DELLA ROCCA DE CANDAL Giovanni, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 171).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

MUSATTI Rodolfo, 6 genio.	Trasferito direzione genio Milano (sottodirezione Novara).
SOLDANO Michele, 3 battaglione telegrafisti.	Id. scuola centrale genio.
MARSEGUERRA Giovanni, 4 genio.	Id. direzione genio Palermo.
COPPO Candido, 6 battaglione zappatori.	Id. 2 battaglione zappatori.
TRIVERO Mario, 2 battaglione zappatori.	Id. 1 id.

TIRELLI Mario, capitano ispettorato generale genio. — Trasferito direzione genio Roma, ed assegnato Ministero guerra, dall'11 febbraio 1921. (*Det. M.* 20-2-1921).

TENENTI

RUSSO Silverio, tenente 8 battaglione zappatori. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 dicembre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

PAOLUCCI-SINIBALDI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 30 giugno 1920 (R. decreto 19 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 ottobre 1920.
(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 292).

JOVINE Giuseppe, tenente 2 genio. —Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 16-1-1921- - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 286).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

DE PAOLA Giuseppe, 1 genio.	Trasferito 8 battaglione zappatori.
ANDREANI Vittorio, 7 id.	Id. scuola centrale genio.
MARSILI Remo, 5 battaglione zappatori.	Assegnato gruppo aerostieri.

SOTTOTENENTI

GASPERO Umberto, sottotenente 4 genio (treno). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Ida* Antonio.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 274).

MANCUSO Domenico, maresciallo maggiore ispettorato aeronautica. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 gennaio 1917 con riserva di anzianità relativa e destinato 6 genio ed assegnato gruppo dirigibilisti.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Fiorella* Francesco.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 293).

I seguenti sottufficiali del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 274).

Con anzianità 1 gennaio 1917 con riserva di anzianità relativa:

FERRI Leoniero, maresciallo capo 7 battaglione telegrafisti.	7 battaglione telegrafisti. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Esposito* Ernesto.

Con anzianità 1 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa:

SALERNO Antonio, maresciallo reggimento radiotelegrafisti.	Reggimento radiotelegrafisti. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Dazzi* Lidio.

Con anzianità 1 febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BASCIU Paolo, maresciallo gruppo aerostieri.	6 genio (assegnato gruppo aerostieri). Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Capriotti* Felice.

ARMA AERONAUTICA

MAGGIORI

CELLONI cav. Achille, maggiore direzione tecnica aviazione militare. — Cessa di appartenere all'arma suddetta rientrando in quella del genio e destinato reggimento radiotelegrafisti (assegnato officina radiotelegrafica ed elettrotecnica).

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 155).

TENENTI

MARENGA Ettore, tenente centro rifornimenti aerostieri e dirigibilisti. — Cessa di appartenere all'arma suddetta rientrando in quella del genio e destinato 8 battaglione telegrafisti.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 155).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 28 febraio 1921

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 20-2-1921).

BEVILACQUA cav. Amleto, aspettativa riduzione quadri.	Distretto Benevento.
GIAMBI cav. Luigi, ospedale militare Bologna (infermeria presidiaria Treviso).	Id. Modena.
TOMASELLI cav. Vito, direzione sanità corpo armata Bologna.	Id. Bologna.

MAUGERI cav. Nicolò, maggiore medico reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito scuola allievi sottufficiali reali carabinieri Firenze; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso).

(*Det. M.* 25-2-1921).

RAMPI cav. Pietro, maggiore medico fuori quadro (comandato ospedale militare succursale Piacenza). — Rientra nei quadri dal 6 gennaio 1921 e assegnato ospedale militare succursale Piacenza.

(*Det. M.* 25-2-1921).

CAPITANI

VENERONI Carlo, capitano medico 8 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 settembre 1920 nella parte che riguarda la sua dispensa dal servizio attivo permanente.

(*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti capitani medici sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

(*R. D.* 20-2-1921).

VENERONI Carlo, 8 fanteria.	A decorrere dal 12 luglio 1920 (1 anno).
ZANNINI Luigi, fuori quadro (comandato 58 fanteria).	Id. dal 16 febbraio 1921 (6 mesi).
PEZZULLO Luigi, R. corpo truppe coloniali Libia.	Id. dal 30 dicembre 1919 (4 mesi).

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, stata concessa ai seguenti capitani medici è prorogata come a fianco di ciascuno indacata:

(*R. D.* 20-2-1921).

TEDESCHI Giacomo.	Per un anno, dal 29 settembre 1920.
DE BERNARDO Francesco.	Per 4 mesi, dal 14 dicembre 1920.

PEZZULLO Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Richiamato in servizio dal 30 aprile 1920 e destinato ospedale militare Chieti. (*R. D.* 20-2-1921).

BIANCHINI Aerisio, capitano medico fuori quadro a senso dell'art. 5 decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (comandato scuola applicazione sanità militare). — Rientra nei quadri dal 17 novembre 1920 ed assegnato scuola applicazione sanità militare (aiutante maggiore). (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Del. M.* 25-2-1921).

DE GIORGI Attilio, reggimento lancieri di Aosta. — Trasferito ospedale militare Napoli (deposito convalescenza Massalubrense).

BUCCI Paolo, 14 fanteria. — Id. 11 bersaglieri.

TENENTI

CASTRONOVO Gaetano, tenente medico 6 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 24 gennaio 1921. (*Del. M.* 25-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

PALAZZO cav. Oscar, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 15 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra per la durata di un anno a decorrere dal 15 luglio 1920, si deve considerare come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 300).

BARBERIS cav. Francesco, maggiore commissario direzione commissariato Palermo. — Trasferito direzione commissariato Torino (sezione Cuneo); (raggiungerà la nuova destinazione entro il 20 giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 22-2-1921).

CAPITANI

PIVETTI Ernesto, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 25 agosto 1920 (R. decreto 26 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei dal 25 dicembre 1920. (*R. D.* 13-2-1921).

CONTI Gino, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 febbraio 1921. (*Del. M.* 20-2-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

I seguenti maggiori di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-2-1921).

CUTRONE cav. Vincenzo, direzione commissariato Firenze (consegnatario panificio militare Firenze). — Esonerato dalla carica cui contro, trasferito sezione commissariato Piacenza e nominato consegnatario magazzino viveri Piacenza.

ZANUCCOLI cav. Pio, sezione commissariato Piacenza (consegnatario magazzino viveri Piacenza). — Id. id. id., id; direzione commissariato Firenze e nominato consegnatario panificio militare Firenze.

ANTONUCCI cav. Adrasto, id. id. Rodi. — Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Ancona).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a decorrere dal 1 febbraio 1921:

MERANTE cav. Domenico, direzione commissariato Palermo, sezione Messina. — DELL'ANGELO Vittorio, consegnatario magazzino viveri Salerno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

ALLEGRETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi dodici (regi decreti 15 gennaio, 25 aprile, 27 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 160).

MAMOLA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi sei (R. decreto 9 maggio 1920). — L'aspetativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

BOMBELLI cav. Giacomo, tenente colonnelo amministrazione, ospedale militare Piacenza. — Collocato, in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 2 febbraio 1921.

(*R. D.* 13-2-1921).

MAGGIORI

ARDUINO cav. Giovanni, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Palermo. — Promosso tenente colonnello, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1921.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 161).

SOTGIU cav. Salvatore, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 10 giugno e 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 ottobre 1920 e destinato 45 fanteria.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160)

PELAGATTI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione 6 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi sei), dal 29 dicembre 1920.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

CAPITANI

SIGISMONDI Arturo, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, della durata di mesi sedici (regi decreti 20 luglio e 16 ottobre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1920 e destinato legione carabinieri reali Chieti.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

MARCHETTI Giovanni, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dalla scadenza.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

LANZUOLO Gabriele, capitano amministrazione in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi otto (regi decreti 25 agosto e 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

DE ASTIS Vincenzo, capitano amministrazione direzione centrale automobilistica, f. q. ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Rientra nei quadri dal 3 novembre 1920, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160)

BRESCIA Vincenzo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 10 giugno e 14 novembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 novembre 1920 e destinato deposito scuola controaerei Mestre.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

MAZZA Raffaele, capitano amministrazione 13 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi quattro, concessa con il R. decreto 18 gennaio 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 183).

CECCARELLI Giuseppe, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici (R. decreto 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 183).

TENENTI

GRIMALDI Ugo, tenente amministrazione direzione commissariato Bologna. — Promosso capitano con anzianità 26 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920. Seguirà nel ruolo il capitano *Nicolella* Cesare.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 161).

SCORDIA Francesco, tenente amministrazione reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 15 dicembre 1920.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 160).

PERFETTI Fortunato, tenente amministrazione, 10 fanteria, f. q. ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Rientra nei quadri dal 28 novembre 1920, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 183).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

CONTI dott. Gaetano, capitano veterinario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 23-12-1920).

TENENTI

PRETI Luigi, tenente veterinario reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per due anni.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 117).

MARINO Domenico, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per un anno.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 117).

GARAGNANI Augusto, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione dal 10 luglio 1918 e dalla stesa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia (determinazione omessa).
(*Det. M.* 20-2-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

TEI Gaetano, maggiore giudice relatore tribunale militare territoriale Milano. — Trasfertio alle funzioni di sostituto avvocato militare presso lo stesso tribunale con incarico anche presso tribunale militare speciale. (*Det. M.* 20-2-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE SUBALTERNO

CAPOTORTO Pasquale, usciere capo in aspettativa per infermità comprovata dal 1 giugno 1920 per la durata di mesi 7. — E' richiamato in effettivo servizio, dal 1 gennaio 1921. (*D. M.* 13-1-1921).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

SFORZA cav. Vincenzo, fotografo capo di 2 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 8 agosto 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 202).

FARMACISTI MILITARI

REGARD dott. cav. uff. Pietro, farmacista capo ospedale militare principale Roma. — Continua come contro e comandato Ministero guerra direzione centrale servizio sanitario militare. (*Det. M.* 20-2-1921).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

FETTARAPPA cav. Alfredo, ragioniere geometra di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 novembre 1920.
(*R. D.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 217).

TARQUINI Guidobaldo, ragioniere geometra, direzione genio Napoli (Sezione Caserta) in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1920 (R. decreto 7 marzo 1920). — Richiamato in servizio a decorrere dal 16 febbraio 1921 e destinato sottodirezione genio Udine. (*R. D.* 20-1-1921).

VALENTI Enrico, ragioniere geometra comando genio Dalmazia (Zara). — Trasferito sottodirezione genio Trento. (*Det. M.* 20-2-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

FURIANI cav. Giuseppe, ragioniere d'artiglieria in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alal Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 210).

EUSEBIONE cav. prof. Eusebio, ragioniere direzione artiglieria Taranto. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 gennaio 1921 con l'annuo assegno di L. 3102,50. (*R. D.* 13-1-1921).

PALIANI cav. Nestore, ragioniere capo stabilimento fotolitografico. — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra, direzione generale revisione conti). (*Det. M.* 20-2-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

PATTASSI cav. Giov. Battista, capo tecnico capo di 2ª classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 266).

BORDONE Felice, capotecnico già dimissionario dall'impiego dal 1 giugno 1920 (R. decreto 10 giugno 1920). — Riammesso in servizio, a decorrere dal 1 febbraio 1921, con lo stipendio di diritto di L. 5280 e lo stipendio di fatto di L. 4950, prendendo posto nel rispettivo ruolo dopo il capotecnico Patetta Guido. Assegnato officina costruzioni artiglieria Piacenza. (*R. D.* 27-1-1921).

ROATTO cav. Amerigo, capotecnico comando distaccamento lagunari Venezia. — La sospensione dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato (a decorrere dal 26 febbraio 1918) inflittagli con decreto ministeriale 2 aprile 1918, è commutata in sospensione dallo stipendio per la durata di un mese. Egli è richiamato in servizio presso il comando suddetto dallo stesso giorno 26 febbraio 1918. (*D. M.* 25-1-1921).

DISEGNATORI TECNICI

PIGNALOSA Gennaro, disegnatore capo di 2ª classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 220).

VENARUCCI Giuseppe, disegnatore capo di 2ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 203).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

TRIPODI cav. Giuseppe, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 30 agosto 1920.
(*R. D.* 26-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 218).

FALASCA Federico, applicato. — Cololcato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 18 agosto 1920.
(*R. D.* 26-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 219).

COLINA Giuseppe, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 13-2-1921).

ADORNO Salvatore, applicato. — Cololcato a disposizione Ministero colonie dal 28 settembre 1920, perchè destinato presso ragioneria governo Tripolitania. (*D. M.* 7-11-1920).

D'AVANZO Alfredo, applicato ufficio personali militari vari. — Comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 24-2-1921).

CAPPARIANCA Ferdinando, applicato reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Trasferito deposito zappatori-telegrafisti S. Maria Capua Vetere. (*Det. M.* 24-2-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

PRATO Mattia, assistente genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 201).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

ROCCHETTI cav. Livio, maggior generale. — Già esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, col grado di colonnello comandante deposito 91 fanteria, dal 28 marzo 1919.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 192 *foglio* 298).

GALLI cav. Giov. Domenico, maggiore generale medico in posizione ausiliaria speciale richiamato in servizio temporaneo. — E' ricollocato in congedo dal 7 ottobre 1920.

(*D. M.* 19-2-1921).

BRIGADIERI GENERALI

PATTI cav. Gioacchino, brigadiere generale. — La data relativa al ricollocamento in congedo, col grado di colonnello, di cui al decreto luogotenenziale 1 maggio 1919 è fissata al 26 maggio 1919.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 197).

MARROCCO cav. Achille, brigadiere generale medico in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo. — E' ricollocato in congedo dal 7 ottobre 1920.

(*D. M.* 19-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

ARDUIN cav. Silvio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 315).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BATOLO cav. Stanislao, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 12 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 414).

CAVALLI cav. Vincenzo, colonnello. — Il R. decreto in data 29 febbraio 1920 col quale veniva collocato a riposo col grado di tenente colonnello è rettificato nel senso che deve intendersi collocato a riposo col grado di colonnello.

(*R. D.* 25-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 99).

VILARDI cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 30).

GORI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920 nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 311).

ZANELLA cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 299).

BOGGIONI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 274).

TORELLA cav. Alessandro, colonello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 41).

STICCA cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500 dal 1 maggio al 3 agosto 1919 ed a lire 12500 dal 4 agosto 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 255).

BASEVI cav. Camillo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 236).

FRANCESETTI DI MEZZENILE nobile dei conti Pio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 235).

LUPARINI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 234).

PISANO cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 289).

CAPPONI cav. Eugenio, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo con assegni dal 12 dicembre 1920 e nominato presidente tribunale militare territoriale Verona.

(*D. M.* 18-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

CIPRIANI cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 272).

CAVALLI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-2-1920 - *registrato alla corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 95).

TORDELLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per azianità di servizio a decorrere dal 1 aprile 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 244).

VINTANI cav. Ippolito, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre ed 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 189).

COMASSIO cav. Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 256).

DE MICCO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dellla Corona d'Italia con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 29).

TERRACCIANO cav. Paolo, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 27 ottobre 1920 è fissata al 15 agosto 1920.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 131).

VERONESI cav. Arnaldo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 al 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 237).

MATTEIS cav. Michele, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 29 dicembre 1918.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 168).

MAGGIORI

CANALI cav. Domenico, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di sevrizio a decorrere dal 26 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 27).

SCARAMELLA cav. Alberto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte deiconti li* 5-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 238).

RIZZI cav. Felice, maggiore. — Richiamato in servizio dal 7 marzo 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 169).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

FAZIO cav. Mario, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo, mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, ricollocato in congedo il 1 agosto 1920.

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 182).

TENENTI COLONNELLI

FAZIO cav. Mario, tenente colonnello. — Deve intendersi richiamato in servizio temporaneo dal 12 agosto 1918.

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 182).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

TROMBY cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 39).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MAYER cav. Alfonso, tenente colonnello amministrazione distretto Napoli. — E' ricollocato in congedo, dal 20 novembre 1920.
(*D. M. 28-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1921 - registro 102, foglio 180*).

GADDI cav. Raffaele, maggiore amministrazione distretto Trapani. — E' ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1920.
(*D. M. 28-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1921 - registro 102, foglio 180*).

I sottonotati maggiori di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M. 28-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1921 - registro 102, foglio 180*).

GADDI Raffaele, distretto Trapani. — Dal 3 marzo 1920.
MIGLIA Giovanni, id. Novara. — Dal 5 gennaio 1921.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono rimossi dal grado: (*R. D. 20-2-1921*),

ELMO Raffaele, distretto Lecce, deposito Lecce.
OTTAVIANI Nicola, deposito Ozieri C.
PETRUCCI Giovanni, distretto Roma, deposito Monza.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 aprile 1921:

LA MARCA Cesare di Benedetto. — Anni 4 a decorrere dal 16 gennaio 1920.
CANNATA Enrico di Giuseppe. — Id. 2 id. dal 11 novembre 1919.
DE SANTIS Arturo di Luigi. — Id. 2 id. dal 16 gennaio 1921.
SARDO Gaetano di Modesto. — Id. 2 id. dal 30 dicembre 1919.
BONAFEDE Eugenio di Francesco. — Id. 2 id. dal 15 febbraio 1920.

TROVATO Luigi di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 gennaio 1920.

MALUSARDI Nevio di Filippo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 giugno 1919.

TENENTI

BRUCCOLERI Andrea, distretto Girgenti, deposito Girgenti. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 19 luglio 1917 del tribunale di guerra dell'XI corpo d'armata, è reintegrato nel grado ai sensi dell'articolo 12 ed agli effetti dell'articolo 13 del decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 3-2-1921).

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di complemento effettuata con il decreto per ciascun ufficiale indicato dei seguenti sottotenenti di complemento.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 20-2-1921).

DEGL'INNOCENTI Antonio.	Regio decreto 14 settembre 1920.
FARRIS Giovanni.	Decreto luogotenenziale 16 giugno 1918.
TRICERRI Marcello.	Regio decreto 15 gennaio 1920.
SANGIORGIO Giovanni.	Decreto luogotenenziale 6 maggio 1920.
SEPRICO Gaetano.	Regio decreto 15 gennaio 1920.
GRAZIANO Gennaro Romeo.	Id. id. 12 ottobre 1919.
CAPOBIANCO Saverio.	Decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.
MONTANARI Vecellio.	Id. id. 28 novembre 1918.
D'ADDABBO Francesco.	Id. id. 18 novembre 1917.
TIMPANI Edoardo.	Regio decreto 31 gennaio 1918.
DE STEFANIS Giacinto.	Decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.
MARANO' Ciro.	Id. id. 30 id.
GIULIANO Giovanni.	Id. id. 3 gennaio 1918.
SCIARILLO Gerardo.	Id. id. 16 giugno 1918.
CANTELLA Alfredo.	Regio decreto 11 dicembre 1919.
CONGIU' Roberto.	Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.
MOFFA Costantino.	Regio decreto 15 gennaio 1920.
BALDASSARE Francesco.	Id. id. 7 marzo 1920.

DURANDO Ugo, tenente distretto Torino, deposito Torino. — Accettata la sua rinunzia al grado. (*R. D.* 20-2-1921).

FEGITZ Mario, tenente distretto Milano, deposito 5 alpini. — Rettificato il cognome come appresso: FEGITZ LAMBERTI Mario. (*R. D.* 20-2-1921).

BONSIGNORE Galliano, tenente distretto Girgenti, deposito Piacenza est. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 20-2-1921).

BRESSAN Girolamo, distretto Vicenza, deposito Reggio Emilia.	Deposito Ozieri C. (assegnato 151 fanteria dal 19 agosto 1920).
ARESU Ercole, id. Cagliari, id. Ozieri S. (già al 45 fanteria).	Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria dal 31 agosto 1920).
SCARPA Carlo, id. Voghera, id. Tortona.	Assegnato distretto Voghera.
SALVO Salvatore, id. Cefalù, id. Belluno (già 46 fanteria).	Deposito Ozieri S. (assegnato 152 fanteria dal 4 settembre 1920).
BONITO Giuseppe, id. Avellino, id. Avellino (già direzione genio Trieste).	Id. Ozieri C. (assegnato comando corpo armata Trieste dal 20 agosto 1920).

DI BISOGNI Pasquale, distretto Napoli, deposito Foggia (già 14 fanteria).	Deposito Aquila (assegnato 13 fanteria dal 1° agosto 1920).
DE MARTINO Mario, id. Salerno, id. Viterbo (già 18 fanteria).	Id. Piacenza est (assegnato 25 fanteria dal 19 agosto 1920).
LUPINACCI Michele (B), id. Cosenza, id. Bologna.	Id. Savona (assegnato 5 bersaglieri dal 27 agosto 1920).
FERRANTE Vincenzo, id. Ascoli Piceno, id. Livorno.	Id. Ascoli Piceno (assegnato C. R. C. Ascoli Piceno dall'8 dicembre 1920).
LINO Emilio, id. Palermo, id. Ozieri S.	Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria dal 1 settembre 1920).
CRISTIANI Antonio, id. Massa, id. Massa (già 17 fanteria).	Id. Piacenza est (assegnato 25 id. dal 19 agosto 1920).

BONCODDO Giuseppe, tenente deposito 19 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 dicembre 1920. (*Bol. M.* 20-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921:

MONTIGLIO Umberto di Angelo.	Anni 3 a decorrere dal 20 maggio 1919.
PETTINATO Gaetano di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MOLLI BOFFA Alessandro di Stefano.	Id. 3 id. dal 20 novembre 1918.
TORNELLO Eugenio di Michelangelo.	Id. 4 id. dal 8 giugno 1919.
GHIONE Giacomo di Giacomo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVINA Ottavio di Pompeo.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1920.
GLISENTI Ubaldo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 25 ottobre 1919.
SCHIRONE Giacomo di Angelo.	Id. 3 id. dal 22 dicembre 1919.
SPEROTTI Niso di Edoardo.	Id. 2 id. dal 27 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921:

RACITI Antonio di Rosario.	SIENI Enrico di Felice.
TOGNETTI Manfredo di Brunetto.	CAMPANILE Andrea di Giovanni.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921:

TOMMASI Vincenzo di Giov. Battista.	Anni 4 a decorrere dal 19 gennaio 1920.
PETARINY Umberto di ignoto	Id. 2 id. dal 11 settembre 1919.
BATTISTA Guido di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 29 agosto 1918.
ROSSI Venusto di Umberto.	Id. 2 id. dal 26 agosto 1919.
FERRARI Ruggero di Biagio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
ANDREOTTI Luigi di Afredo	Id. 3 id. dal 30 marzo 1919.
RESE Aniello di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 13 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

BACCI Emilio, sottotenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 13-1-1921).

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento dei seguenti sottufficiali di carriera che vennero nominati tali con il decreto a fianco di ognuno segnato.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi; (*R. D.* 20-2-1921).

DEGL'INNOCENTI Antonio.	Regio decreto 25 novembre 1919.
FARRIS Giovanni.	Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.
TRICERRI Marcello.	Id. id. 3 luglio 1919.
CIRRONIS Virgilio.	Regio decreto 1 aprile 1920.
SANGIORGIO Giovanni.	Decreto luogotenenziale 10 aprile 1919.
PIRONTI Giuseppe di Alfonso.	Regio decreto 25 novembre 1919.
SERPICO Gaetano.	Id. id. 12 ottobre 1919.
GRAZIANO Gennaro Romeo.	Decreto luogotenenziale 20 maggio 1919.
DE LUCIA Pietro.	Id. id. 15 giugno 1919.
CAPOBIANCO Saverio.	Id. id. 21 genaio 1917.
MONTANARI Vecellio.	Id. id. 15 luglio 1917.
D'ADDABBO Francesco.	Id. id. 21 gennaio 1917.
TIMPANI Edoardo.	Id. id. 4 novembre 1917
DE STEFANIS Giacinto.	Id. id. 15 luglio 1917.
MARANO' Ciro.	Id. id. 25 marzo 1917.
ARPINELLI Pio.	Regio decreto 8 ottobre 1920.
GIULIANO Giovanni.	Decreto luogotenenziale 15 giugno 1917.
SCIARILLO Gerardo.	Id. id. 25 febbraio 1917.
CANTELLA Alfredo.	Id. id. 24 novembre 1918.
CASAMASSIMA Rocco.	Id. id. 9 gennaio 1919.
CONGIU' Roberto.	Id. id. 31 maggio 1917.
RINALDI Angelo.	Regio decreto 27 marzo 1917.
MOFFA Costantino.	Id. id. 10 novembre 1919.
BALDASSARE Francesco.	Decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918.

COSTANZA Arturo, sottotenente distretto Potenza deposito 2 alpini. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

TORRENTE Luigi, sottotenente deposito Torino. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Def. M.* 20-2-1921).

COCUZZA Salvatore, distretto Siracusa, deposito Varese nord (già all'83 fanteria).	Deposito Lecce (assegnato 73 fanteria dal 17 agosto 1920).
SALA Giuseppe, id. Milano, id. Ascoli Piceno (assegnato C. R. C. Ascoli Piceno).	Cessa d'esssere asegnato come contro dal 1° dicembre 1920.
VITOLO Giuseppe, id. Napoli, id. Pistoia (già all'81 fanteria).	Deposito Ozieri C. (assegnato 151 fanteria dal 19 agosto 1920).
GIORGETTI Guido, id. id. Arezzo, id. Savona (attualmente 7 bersaglieri).	Rientra proprio deposito.

IACI Claudio, distretto Caltanissetta, deposito Catania, (già 4 fanteria).	Deposito Ozieri C. (assegnato 151 fanteria dal 17 agosto 1920).
FRASCA Donato, id. Avellino (già direzione genio Trieste).	Id. Udine (assegnato 20 reparto assalto dal 27 agosto 1920).
MUCCI Virginio, id. Modena, id. Bologna (già sottodirezione genio Trieste).	Id. Lecco (assegnato 73 fanteria dal 23 agosto 1920).
DE SANTIS Manfredo, id. Sulmona, id. Aquila (già 59 fanteria).	Assegnato 13 fanteria dal 14 agosto 1920.
BELLINI Giuseppe, id. Milano, id. Piacenza est (già 42 fanteria).	Deposito Lecco (assegnato 73 fanteria dal 23 agosto 1920).
TAORMINA Antonio, id. Trapani, id. Messina.	Id. Macerata (id. 12 id. dal 25 id.).
PERUCCI Guglielmo, id. Ancona, id. Torino P.	Id. Lecco (id. 73 id. dal 23 id.).
QUAGLIA Eligio, id. Torino, id. Torino P.	Id. Lecco (id. 73 id. dal 23 id.).
AMITRANO Alfredo, id. Napoli, id. Verona Vi.	Id. Napoli N. (id. 30 id. dal 21 id.).
MENAZZI Arturo, id. Roma, id. Udine (già 17 fanteria).	Id. Ozieri C. (id. 151 id. dal 20 id.).
BOSCARIOL Silvio, id. Lecco, id. Roma S. ovest (già 51 fanteria).	Id. Ozieri C. (id. 151 id. dal 19 id.).
BALZIA Enrico, id. Reggio Emilia, id. Ozieri S. (già 66 fanteria).	Id. Ozieri C. (id. 151 id. dal 19 id.).
VENTURA Silvio, id. Sulmona, id. Ascoli Piceno (già 17 id.).	Id. Piacenza ovest (id. 26 id. dal 19 id.).
PAGLIONE Luigi, id. Teramo, id. Mantova (attualmente 79 fanteria assegnato sottodirezione genio Udine).	Id. Chieti (id. distretto Teramo).
CANTONI Luigi, id. Casale, id. Alessandria A.	Assegnato distretto Tolmino.
LORIGIOLA Antonio, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. Tolmino.
SALVATORI Enrico, id. Lucca, id. Novara N.	Deposito bersaglieri Livorno dall'11 settembre 1920.
SALVATORI Enrico, (B) id. Lucca, id. Livorno.	Ai soli effetti amministrativi al distretto Roma perchè assegnato Ministero tesoro dal 19 settembre 1920.
SALVATORI Enrico, (B) id. Lucca, id. Livorno (assegnato Ministero tesoro e agli effetti amministrativi distretto Roma).	Rientra proprio deposito cessando d'essere assegnato come contro.
MERCADANTE Salvatore, id. Palermo, id. Caltanisetta.	Deposito Palermo P.

FANTIN Giuseppe, sottotenente distretto Vivenza deposito 6 alpini. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 20-2-1921).

GIBELLI Enrico, sottotenente 222 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 9 aprile 1918 (determinazione omessa). (*Det. M.* 20-2-1921).

NOTIFICAZIONI

MORACE Arnaldo, sottotenente. — Il provvedimento col quale veniva inviato in congedo assoluto dal 16 gennaio 1921, è revocato e considerato come non avvenuto.

CATTANEO Anselmo di Cesare, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 aprile 1921.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggo 1917 n. 876 dal 16 aprile 1921:

MOSSOTTI Pietro di Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
MAGLIANO Andrea di Stefano.	Id. 2 id. dal 6 id.
TURCHI Raffaele di Ottavio.	Id. 1 id. dal 6 id.
BORRINI Giulio fu Giuseppe.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1919.
CARMANA Giovanni di Antonio.	Id. 3 id. dal 14 marzo 1919.
CONTINO Giovanni di Giacomo.	Id. 4 id. dal 6 marzo 1918.

GUARINO Lorenzo di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921.

CIRILLI Rodolfo di Federico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 marzo 1919.

COSTANTINO Francesco di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 settembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

BORROMEO ARESE Vitaliano, tenente distretto Milano. — Assegnato al reggimento Savoia cavalleria cui rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Det. M.* 20-2-1921).

MORELLI di POPOLO Vincenzo, tenente distretto Torino. LEVIS Ruggero, id. id. Torino. DUPRAZ Mario, id. id. Torino.	Assegnati reggimento Nizza cavalleria, cui rimarranno effettivi per mobilitazione.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

CAPUT Luigi, capitano 3 pesante. — Trasferito 2 montagna al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Det. M.* 20-2-1921).

TENENTI

MARONGIU Guido, tenente 3 montagna, distretto Cagliari. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopracitato distretto, ai sensi dell'articolo 1 lettera *b*) specchio A. della circolare 367 *giornale militare* 1920. (*Det. M.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 20-2-1921).

CONTINELLA Tommaso, 4 pesante.	Trasferito 19 campagna.
TORREGROSSA Achille, 22 campagna.	Id. 19 id.
PORCIANI Giuseppe, 3 id.	Id. 19 id.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921:

DI MARCO Gaetano di Gaetano.	Anni 2 a decorrere dal 8 dicembre 1919.
BARTALENA Renato di Gino.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PALERMO Mario di Giovanni.	Id. 2 id. dal 10 maggio 1920.
PAGLIARUOLO Giuseppe di Raffaele.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 20-2-1921).

SALA Giovanni, 1 montagna.	Trasferito 19 campagna.
PARISI Manlio, 5 campagna.	Id. 19 id.
CHIAVELLATI Carlo, 1 id., assegnato fabbrica armi Roma.	Cessa assegnato come contro.

CORPO SANITARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

DE MICHELIS Corrado, militare in congedo illimitato, distretto Alessandria, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Torino, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D.* 13-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

GRASSI Angelo, capitano commissario distretto Catania. — Trasferito distretto Milano. (*Det. M.* 20-2-1021)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Sottotenenti

GALLIANO Mario, già sottotenente amministrazione distretto Bologna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 20 luglio 1916, del tribunale di guerra dal X corpo di armata, che lo condannava alla pena di mesi due di carcere militare ed alla destituzione, è reintegrato dal 2 marzo 1920 nel grado di sottotenente di complemento nel corpo di amministrazione, ai sensi degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1916, n. 1502, con anzianità assoluta 21 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Giannelli* Costantino.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 158).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

Capitani

NASI Mario, capitano. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado.

(*R. D.* 20-2-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

Capitani

NOTIFICAZIONE

CUDILLO Michele di Annibale, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921.

Tenenti

NOTIFICAZIONI

FANA Francesco di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921.

GASTINELLI Ignazio di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921.

STANGHELLINI Giovacchino di Tommaso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotnnziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 novmbre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

BEOLCHINI Carlo di Paolo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 febbraio 1919.

ROSSETTI Alfredo, sottotenente (Taranto) distretto Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Ancona in data 26 gennaio 1920, passata in giudicato.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

D'AQUINO Leonida di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

E' accettata la rinuncia al grado presentata dai seguenti tenenti commissari:
(*R. D.* 13-2-1921).

MARIANI Tranquillo, distretto Brescia | FORTI Augusto, distretto Ferrara.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

PRIMI CAPITANI

DEFANTI DI SAINT AUBERT Carlo Alberto, primo capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 30 ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 9 ottobre 1918.
(*D. L.* 6-10-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 12, *foglio* 309).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

UNGANIA cav. Giacomo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 24-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

STARACE Francesco, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 10-11-1920).

LAUDATI cav. Andrea, tenente colonnello a riposo, iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 gennaio 1921. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, assegnato per residenza distretto Campagna e destinato in servizio distretto medesimo come relatore; (dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1921 - *registro* 190 *guerra, foglio* 295).

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

MACCHI dei conti di Cellere nob. Giulio, maggiore. — Deve intendersi richiamato in servizio temporaneo dall'11 maggio al 12 giugno 1915; dal 29 luglio al 31 dicembre 1915 e dal 9 novembre 1916 al 29 giugno 1917.

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 182).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

DI STEFANO Raffaele, tenente colonnello distretto Livorno. — Si consideri in servizio dal 1 ottobre 1913 al 22 novembre 1914, mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 178).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

COPPO Antonio, capitano commissario distretto Verona. — E' accettata la sua rinuncia al grado. (*R. D.* 13-2-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

CORSO Alfonso, maggiore amministrazione distretto Milano. — E' richiamato in servizio dal 1 dicembre 1920.
(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 185)

PRIMI CAPITANI

CZAPPEK cav. Carlo, primo capitano amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 13-1-1921)

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

MILANESI cav. Umberto, maggiore, stato rimosso dal grado con decreto luogotenenziale 10 aprile 1919. — Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 ottobre 1916 di cui ai decreti luogotenziali 14 dicembre 1916 e 15 aprile 1917 e per dieci mesi dal 29 giugno 1918 state concesse al suindicato ufficiale devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

TENENTI

COZZI Pietro, tenente R. guardia. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Stella* Nicola. (*R. D.* 20-2-1921)

SOTTUFFICIALI

FANTERIA

LOMBARDI Giovanni, maresciallo maggiore 26 fanteria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1920 - registro 19, foglio 386*)

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1086, a decorrere dal 1 marzo 1921: (*R. D. 20-2-1921*).

FANTERIA.

PERSIANI Aroldo, aiutante di battaglia, 51 fanteria.
RONCHI Pierino, aiutante di battaglia, 76 fanteria.
ROTOLI Alfonso, maresciallo capo 15 fanteria.
VENEGONI Carlo, maresciallo 93 fanteria.
D'AFIERO Girolamo, maresciallo 76 fanteria.

ARTIGLIERIA.

NASELLI Antonio, maresciallo maggiore 24 artiglieria campagna.
BOSCHI Angiolo, maresciallo capo 15 artiglieria pesante campale.
CICIONI Torello, maresciallo 1 artiglieria campagna.

GENIO.

CASTELLANO Luigi, maresciallo capo 1 reggimento genio (ufficio Stralcio).

CORPI COLONIALI

DE LILLO Antonio, maresciallo reparti metropolitani della Tripolitania.

NOTIFICAZIONI

CELONI Giulio, maresciallo capo deposito cavalli stalloni. — Il R. decreto 12 dicembre 1920 riguardante la promozione a maresciallo maggiore del suindicato sottufficiale (dispensa 1, anno 1921, pag. 27), è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1921 reg. 101 guerra, foglio 22.

VIRDIS Antonio, sergente maggiore deposito cavalli stalloni. — Il R. decreto 12 dicembre 1920 riguardante la promozione a maresciallo del suindicato sottufficiale (dispensa 97, anno 1920, pag. 5510), è stato registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1921, reg. 101 guerra, foglio 22.

Il R. decreto 12 dicembre 1920 riguardante l'invio in congedo di sottufficiali in base all'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1086, è stato registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1921, reg. 21 riposi militari, foglio 305.

DEFUNTI

INGENITO Giovanni, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Nola.	Morto a Modena, il 9 dicembre 1918.
BOGGIALI Bassano, tenente di milizia territoriale, distretto Lodi, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. a Milano, il 22 agosto 1920.
GIACCARDI Luigi, maggiore amministrazione in posizione ausiliaria, distretto Roma.	Id. ad Alessandria, il 10 dicembre 1920.
MENGOLI Carlo, disegnatore tecnico, direzione genio militare Trento.	Id. a Brescia, il 1 gennaio 1921.
LORIGIOLA Mario, disegnatore tecnico sottodirezione genio militare Padova.	Id. a Padova, il 10 gennaio 1921.
GHIRARDINI Plinio, tenente milizia territoriale fanteria distretto Torino.	Id. a Torino, il 13 gennaio 1921

RETTIFICAZIONI

Dispensa 1, anno 1914, pag. 12. — OLIVERO Umberto, *leggasi*: OLIVERO Francesco Umberto.

Id. 28, » 1918, » 2167. — ROSSETTO Pietro, *leggasi*: ROSSETTI Pietro.

Id. 34, » 1918, » 2665. — VOLTA Luigi, *invece di*: distretto Trapani, *leggasi*: deposito fanteria Trapani.

Id. 116, » 1919, » 6886. — DALLE MOLE Renzo, *invece di*: battaglione scuole aviatori, *leggasi*: 2 montagna (comandato battaglione scuole aviatori).

Id. 2, » 1920, » 58. — DE MARTINO Gennaro, *invece di*: maggiore fanteria, *leggasi*: colonnello fanteria in posizione ausiliaria.

Id. 31, » 1920, » 1725. — CIVITARESE Sebastiano, *leggasi*: CIVITARESE Sabatino.

Id. 49, » 1920, » 2511. — OLIVERO Umberto, *leggasi*: OLIVERO Francesco Umberto.

Id. 52, » 1920, » 2731. — OLETTA Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, dopo le parole: 1 luglio 1920, *aggiungasi*: due anni.

Id. 55, » 1920, » 2864. — SPECKEL Guido, *invece di*: deposito 26 fanteria ecc., *leggasi*: deposito 26 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 ecc.

Id. 55, » 1920, » 2865. — ALLOCCO Camillo, *leggasi*: ALLOCCO Camillo.

Id. 55, » 1920, » 2806. — MIDOLO Lucio, *invece di*: distretto Salerno, deposito Torino est, *leggasi*: distretto Siracusa, deposito Torino ovest.

Id. 62, » 1920, » 3450. — MACCARONE Vincenzo, *invece di*: precederà il tenente *Zanca* Antonino, *leggasi*: precederà il tenente *Papetti* Gaetano.

Id. 61, » 1920, » 3546. — BRASCHI cav. Giuseppe, *leggasi*: BRASCHI cav. Giuseppe Umberto.

Id. 64, » 1920, » 3550. — ALVARO Corrado, *invece di*: id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria, *leggasi*: id. Reggio Calabria, id. Perugia.

Id. 64, » 1920, » 3577. — ZOFF Antonio. — Si consideri di complemento anzichè di milizia territoriale.

Dispensa 65, pagina 1920, riga 3018. — GUARIENTI Mario, *leggasi*: GUARIENTI Marco.
— TONA Aldo, *leggasi*: TONNA Aldo.
— MARENGO Secondo, *leggasi*: MARENCO Secondo.

Id. 68, » 1920, » 3619. — BONTI Leone Enrico, *leggasi*: BANTI Leone Enrico e si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 71, » 1920, » 4071. — SILVESTRE Eugenio, *invece di*: cessa ecc. dal 23 febbraio 1918 ecc., *leggasi*: Cessa ecc. dal 23 febbraio 1919 ecc.

Id. 73, » 1920, » 4192. — DAMIGELLA Giuseppe, *invece di*: deposito Gaeta, *leggasi*: deposito Caserta.

Id. 79, » 1920, » 5063. — BELLACERA Sebastiano. — Intendasi collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 96, » 1920, » 5062. — MASI Roberto. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 96, » 1920, » 5403. — ADORNO Vincenzo, *invece di*: trasferito 47 fanteria, *leggasi*: trasferito 48 fanteria.

Id. 98, » 1920, » 5485. — GOTTI Amelio, *leggasi*: GOTTI Aurelio.

Id. 97, » 1920, » 5580. — SALA Giuseppe, *invece di*: deposito 17 fanteria, *leggasi*: 1 battaglione volontari italiani (Tripolitania).

Id. 3, » 1921, » 7. — CALAMUSSI Giovanni, *invece di*: è destinato deposito 9 fanteria, *leggasi*: e destinato deposito 10 fanteria.

Id. 1, » 1921, » 9. — ROTA William, *invece di*: Richiamato in servizio dall'8 luglio 1920 ecc., *leggasi*: Richiamato in servizio dall'8 luglio 1918 ecc.

Id. 1, » 1921, » 9. — POETA Domenico, *invece di*: Richiamato in servizio 10 fanteria, *leggasi*: Richiamato in servizio 26 fanteria.

Id. 1, » 1921, » 11. — CECCONI Giorgio, *invece di*: 35 fanteria (comandato divisione militare territoriale Bologna), *leggasi*: deposito 1 alpini.

Id. 1, » 1921, » 14. — LANCIANI Giov. Battista. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 3, » 1921, » 84. — PATENE' Salvatore, *leggasi*: PATANE' Salvatore.

Id. 7, » 1921, » 322. — GATTAGRISA Vincenzo, *invece di*: 50 fanteria, *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 7, » 1921, » 327. — ANDREETTA Lorenzo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 7, » 1921, » 335. — DI VETO Domenico, *leggasi*: DI VELO Domenico.

Id. 7, » 1921, » 340. — PALERMO Livio, *leggasi*: PALMERIO Livio.

Id. 7, » 1921, » 350. — SIBONA Mario, *invece di*: (*Det. M.* 1-12-1921), *leggasi*: (*Det. M.* 1-2-1921).

Id. 7, » 1921, » 351. — ROSA Cirio, *invece di*: anzianità assoluta 2 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919, *leggasi*: anzianità assoluta 22 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.

Id. 8, » 1921, » 421. — UNGANIA Giacomo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere mauriziano, perchè già decorato.

Id. 9, » 1921, » 420. — BOTTI Gino, *invece di*: con anzianità 27 maggio 1916, *leggasi*: con anzianità 27 maggio 1917.

Dispensa 9, anno 1921, pag. 531. — CRISTOFARI Angelo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1921, » 452. — RUSSO Mariano, *invece di*: id. Lecce, id. Bari, *leggasi*: id. Trapani, id. Reggio Calabria.

Id. 11, » 1921, » 531. — SILVESTRE Eugenio. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: il quale è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 23 febbraio 1919.

Id. 11, » 1921, » 537. — ARIZIO Carlo, *invece di*: trasferito direzione esperienze artiglieria Ciriè, *leggasi*: assegnato direzione esperienze artiglieria Ciriè.

Id. 11, » 1921, » 524. — LAMI Francesco, *leggasi*: LANNI Francesco.

Id. 11, » 1921, » 530. — SERZ Renato, *leggasi*: LERZ Renato.

Id. 11, » 1921, » 536. — CAVALIERI Onofrio, *leggasi*: CAVALIERE Onofrio.

Id. 11, » 1921, » 538. — SORRENTINO Giulio. — Alla variazione che lo riguarda, nel 1 comma, dopo le parole: con riserva di anzianità, *aggiungasi*: relativa.

Id. 11, » 1921, » 542. — CACIONI Pietro, *invece di*: a datare dal 15 luglio 1920, *leggasi*: a datare dal 1 luglio 1920.

Id. 11, » 1921, » 543. — MANNINO Giuseppe *invece di*: a datare dal 11 settembre 1920, *leggasi*: a datare dal 11 agosto 1920.

Id. 11, » 1921, » 545. — CAMETTI cav. Silvio, *invece di*: (*R. D.* 21-6-1923 ecc.), *leggasi*: *R. D.* 20-6-1920, ecc.).

SOTTUFFICIALI

Id. 11, » 1921, » 535. — Nella graffa comprendente i nomi da TERMINI a CONTI, *invece di*: registrato alla Corte dei conti li 11-1-1920, registro 21, *leggasi*: registrato alla Corte dei conti li 11-1-1921, registro 21.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(5455) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª 1921 4 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

CIACCI cav. Augusto fu Ferdinando, maggior generale — Collocato a riposo a decorrere dal 19 dicembre 1920 per infermità provenienti da cause di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-10-1920 - *R. D.* 3-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

GALATI cav. Edgardo, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 17-8-1919).

CAPITANI

D'AQUINO Gabriele, capitano legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 9 febbraio 1921.
(*R. D.* 24-2-1921).

MASSARA Giuseppe, capitano legione Napoli. — Collocato in aspettaiva per infermità non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 9 febbraio 1921.
(*R. D.* 24-2-1921).

TENENTI

DE FINIS Michele, tenente legione Trento. — Collocato, a sua domanda, in aspettaiva per motivi speciali, per la durata di un anno.
(*R. D.* 24-2-1921).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 20-2-1921).

CAPPONI cav. Annibale, deposito 82 fanteria (comando campo prigionieri guerra Cassino).	Dal 22 settembre 1920.
MACII DE PALMSTEIN cav. Giovanni, 7 fanteria (giudice supplente tribunale speciale Milano).	Dal 19 novembre 1920.

GERVASONI cav. Albino, tenente colonnello deposito 7 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Revocato il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, il quale, già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 dicembre 1917, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 27 giugno 1920 ed è richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunto ancora la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-2-1921)

PISONI cav. Ferruccio, 3 alpini.	Trasferito 6 alpini.
DEZZANI cav. Edoardo, 16 bersaglieri* (deposito 16 bersaglieri).	Id. distretto Pinerolo.
SOLIANI cav. Filade, deposito 66 fanteria f. q. ss	Collocato a disposizione corpo armata Firenze giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Reggio Emilia.

MAGGIORA VERGANO cav. Ernesto, tenente colonnelo in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Pola, dal 15 febbraio 1921. (*Del. M.* 27-2-1921).

MAGGIORI

LATTES cav. Alessandro, maggiore deposito 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 23 novembre 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

ROISSARD DI BELLET cav. Vittorio, maggiore 29 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 ottobre 1919, richiamato in servizio dal 2 dicembre 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi e destinato 7 fanteria. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date seguenti e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessi al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 20-2-1921)

SCURI cav. Gian Domenico.	Dal 12 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 51 fanteria.
UGHI cav. Giovanni.	Dal 16 novembre 1920 (un anno) id. 7 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-2-1921).

CHIAIA cav. Manlio, 23 fanteria.	Trasferito 24 fanteria dal 2 gennaio 1921.
FALZACAPPA cav. Attilio, 82 id.	Id. distretto Orvieto.
SANTINI cav. Gualtiero, 11 bersaglieri.	Id. id. Grosseto.
CARISSIMO cav. Tranquillino, 1 id. assalto.	Id. 8 fanteria.
BROGLIA cav. Enrico, distretto Orvieto, f. q. 88.	Id. 8 id.

BIANCHI cav. Leonardo, maggiore 81 fanteria, comandato comando corpo stato maggiore. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito 82 fanteria dal 21 febbraio 1921. (*Det. M.* 27-2-1921).

BECUZZI cav. Emilio, maggiore 1 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Livorno e trasferito, ai soli effetti amministrativi, 3 bersaglieri dal 1 marzo 1921; (continuerà a portare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 27-2-1921).

ASSANTI cav. Rosario, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 7 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 27-2-1921).

CAPITANI

DE MEO Mario, capitano 73 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moscato* Antonino. (*R. D.* 27-2-1921).

MIRTO Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 2-1-1921).

DE ANGELIS Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 2-1-1921).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 20-2-1921).

TOSI Dante, deposito 83 fanteria.	Dal 5 agosto 1920.
CELOTTI Giuseppe, 12 bersaglieri.	Dal 6 novembre 1920.
REBAUDENGO Cesare, deposito 40 fanteria (comandato Ministero guerra).	Dal 1 marzo 1919.
SALLUSTI Biagio, 67 fanteria.	Dal 12 ottobre 1920.
BIAGIOLI Leone, 61 fanteria.	Dal 16 settembre 1920.

LOMBARDO Mario, capitano distretto Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 ottobre 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi) e destinato distretto Palermo. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 20-2-1921).

SALVI Quizano.	Dal 31 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 8 fanteria.
CUBEDDU Giovanni.	Dal 15 giugno 1920 (sei mesi) id. id. 81 id.
PARLANGELI Gioacchino.	Dal 1 dicembre 1920 (un anno) id. distretto Potenza.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-2-1921).

SCIASCIA Vito, 36 fanteria.	Trasferito distretto Rovigo.
BALLESIO Vitale, 11 bersaglieri.	Id. id. Pesaro.
DISTEFANO Domenico, deposito 86 fanteria.	Id. id. Catania.
BONECHI Bruno, 87 id.	Id. id. Siena.
PREZIUSO Arcangelo, 18 id.	Id. id. Teramo.
ROSSI Emanuele, 263 id.	Id. 157 fanteria.
PONZANO Carlo, 74 id.	Id. 38 id.
DONATIO Rosario, 30 id.	Id. 7 id.
MORAGGI Enrico, 5 id.	Id. 58 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CATALANO Arturo, 35 id.	Id. 8 id.
BAGINI Pietro, 5 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
LUMINI Giovanni, 7 id.	Id. 12 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CALVI Federico Attilio, 6 alpini.	Id. 2 alpini.
BERSELLI Oscar, 56 fanteria.	Id. 63 fanteria.
POZZI Pietro, 38 id.	Id. 17 id.
BATTAGLIA Sante, distretto Frosinone.	Id. 4 id.
ZANETTI Francesco, 38 fanteria, f. q. ss.	Id. 226 id.
MAGLIANO Emilio, 3 alpini.	Assegnato scuola guerra.
TESTA Pietro, 10 fanteria.	Trasferito 78 fanteria, dal 25 gennaio 1921.
DURANTE Alfredo, 16 id.	Id. 13 id.
PEDINI Ranieri, 13 id.	Id. 88 id.
GROSSO Camillo, 31 id.	Id. 2 alpini.
LEONE Gaetano, 90 id., f. q. ss. assegnato tribunale militare Genova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato distretto Cremona, dal 10 ottobre 1910.
LEONE Gaetano, 90 id., id. id. distretto Cremona.	Trasferito distretto Cremona.
POLETTI Mario (anzianità 16 marzo 1918), 21 id., id. id. Lucca.	Id. id. Lucca.
BONAUGURI Luigi, 2 alpini, id. commissariato prefettizio S. Michele al Tagliamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 3 divisione alpina.
DONA' Gioacchino, 5 id.	Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali del corpo armata Milano, dal 15 dicembre 1920.
PODDIGUE Tito, 54 fanteria.	Id. id. id. dal 15 id.
GUAZZO Giuseppe, 10 id.	Id. deposito 1 pesante, quale consegnatario magazzino.

ARDI' Vincenzo, 46 fanteria, assegnato carcere militare preventivo Cagliari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito carcere militare Trieste.
D'AIELLO Amedeo, 39 id., id. 1 sezione tribunale militare Napoli.	Cessò di essere assegnato come contro il 29 novembre 1919.
FABIANO Raffaele, 943 compagnia mitragheri.	Trasferito 15 fanteria dal 3 luglio 1917.
FABIANO Raffaele, 15 fanteria.	Id. 38 id., dal 13 agosto 1920.
CIABATTARI Eurico, 35 id., assegnato tribunale militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 56 fanteria.
MONTICELLI OBIZZI Antonio, 61 id.	Trasferito 59 fanteria.

MASCI Silvio, capitano 157 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 24 febbraio 1921. (*Del. M.* 27-2-1921).

VESPASIANI Vittorino, capitano 2 reggimento marcia, assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito 10 fanteria ed è assegnato comando corpo armata Bari, dal 15 febbrio 1921. (*Del. M.* 27-2-1921).

SELLERIO Pio, capitano 8 alpini, assegnato comando generale RR. truppe Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Pola ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, 1 bersaglieri, dal 15 febbraio 1921; (continuerà a portare di distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Del. M.* 27-2-1921).

BIASIUCCI Luigi Mario, capitano 30 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 24 gennaio 1920 e trasferito, ai soli effetti amministrativi distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza) (determinazione omessa).

(*Del. M.* 27-2-1921).

TENENTI

PEANO Giacinto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 23-12-1920).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 20-2-1921).

BOERI Mario, 74 fanteria.	Dal 28 settembre 1920.
COLUCCI Gregorio, 11 id.	Dal 22 ottobre 1920.
VENTRELLA Arturo, deposito 33 id.	Dal 1 dicembre 1920.
BASTIANINI Augusto, id. 16 id.	Dal 14 aprile 1920.

COLONNA Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 30 fanteria dal 4 settembre 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-2-1921).

VENEZZE Rodolfo, 2 bersaglieri.	Trasferito distretto Acireale.
GRASSO Rosario, 15 fanteria.	Id. id. Acireale.
RICCIO Agostino, distretto Gaeta.	Id. 10 fanteria.
CONSOLINI Pompeo, id. Modena.	Id. 35 id.
DE CRISTOFANO Antonio, 35 fanteria, assegnato Ministero tesoro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Avellino.
MARZIANO Giuseppe, 20 id.	Trasferito 91 fanteria.
MARESTA Bruno, 20 reparto assalto.	Id. 7 id., dal 29 gennaio 1921.
SEBASTIANI Baldassare, 50 fanteria.	Id. 22 id.
CONTE Benvenuto, 45 id.	id. 55 id.

DE VANNA Pasquale, 90 fanteria (deposito 48 fanteria).	Trasferito 47 fanteria.
OGNIBENE Carlo, 36 id., assegnato commissione requisizione cereali Torino.	Cessa di essere assegnato come contro.
CHIERICO Pasquale, 10 id., id. id. id. Bari.	Id. id. id. ed è trasferito 1 bersaglieri.
BAMONTI Alfredo, 7 id.	Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali corpo armata Milano, dal 15 dicembre 1920.
MINZONI Giuseppe, 67 id.	Id. id. id., dal 15 id.

MARESTA Bruno, tenente XX reparto assalto. — Nel grado di sottotenente s'intende trasferito dal 202 fanteria al XX reparto assalto dal 10 settembre 1917 (variazione omessa, anno 1917). (*Bet. M.* 27-2-1921).

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 27-2-1921).

GIULIANI Vincenzo, 226 fanteria.	Trasferito 78 fanteria
ROMANO Giovanni, 10 squadriglia autoblindomitragliatrici.	Id. 6 squadriglia autoblindomitragliatrici.

MOSCARDINI Giovanni, sottotenente 27 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 gennaio 1921. (*Bet. M.* 27-2-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Maggiori

FERRICONE cav. Roberto, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 2 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Bet. M.* 27-2-1921).

Capitani

LANZA Riccardo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato scuola centrale militare di educazione fisica. — Trasferito, ai soli effetti amministrativi, reggimento Piemonte reale cavalleria; continuerà a portare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Bet. M.* 27-2-1921).

Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 27-2-1921).

FERRUZZI Dino, reggimento cavalleggeri di Aosta	Trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria.
ROSSI Edoardo, id. id. di Firenze.	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.

SCHIAVONE Emilio, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante del corpo d'armata di Roma. — Esonerato dalla carica predetta.

CERRETANI BANDINELLI Federico, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Roma ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, reggimento Piemonte reale cavalleria, dal 24 febbraio 1921; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Bel. M.* 27-2-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

BOLLATI cav. Ambrogio, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine nella Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 23-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Bel. M.* 27-2-1921).

GUCCI cav. Luigi, 5 campagna assegnato 6 sottocommissione A. M. R. G.	Trasferito accademia militare Torino cessando assegnato come contro.
FORTE cav. Giorgio, 6 pesante, id. direzione artiglieria Venezia.	Id. direzione artiglieria Venezia cessando assegnato come contro.
FAUTILLI cav. Ubaldo, 5 campagna.	Id. accademia militare Torino.
BRANCACCIO cav. Silvio, 10 id.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Napoli (sarà amministrato dal deposito 8 pesante campale).
GANDINI cav. Luigi, 2 pesante assegnato deposito scuola bombardieri.	Trasferito 5 campagna cessando assegnato come contro.
GIANNONE cav. Gino, 33 campagna.	Id. 7 pesante campale.
CARUSO cav. Manfredi, 2 fortezza.	Id. 2 costa.
VERGANO cav. Giuseppe, 7 id.	Id. 2 pesante.
AGATI cav. Giuseppe, direzione artiglieria Alessandria.	Id. artiglieria Torino sezione staccata Alessandria.
SANGIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, 16 campagna assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro.
GIORDANO cav. Giuseppe, 4 fortezza.	Trasferito 4 costa.
COZZOLINO cav. Antonio, 6 id.	Id. 1 pesante.
GOLISCIANI cav. Valentino, 33 campagna.	Id. 7 pesante campale.
RAIMONDO cav. Livio, 33 id.	Id. 7 id. id.

GATTESCHI cav. Camillo, tenente colonnello 3 pesante, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 24 febbraio 1921. (*Bel. M.* 27-2-1921).

PIRAS cav. Ettore, tenente colonnello direzione artiglieria Genova. — Trasferito 6 pesante campale; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bel. M.* 27-2-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Dct. M.* 27-2-1921).

SPREAFICO cav. Giovanni, 3 montagna (T) consegnatario magazzino mobilitazione gruppo Bergamo.	Cessa d'essere consegnatario di magazzino.
GUARIENTI cav. Teodoro, 6 fortezza.	Trasferito 5 pesante.
MURO cav. Ernesto, 1 pesante assegnato comando artiglieria corpo armata Torino.	Id. accademia militare cessando assegnato come contro.
CANNAVALE cav. Vittorio, 41 pesante campale.	Id. accademia militare.
FERRERO cav. Luigi, 7 fortezza.	Id. 2 pesante.
CUSMANO cav. Salvatore, 4 id.	Id. 4 costa.
PIZZOLATO cav. Gavino, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
SEGALA cav. Enrico, 34 campagna assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Trasferito 23 campagna continuando assegnato come contro.
MUSY cav. Carlo, reparto artiglieria controaerei Nettuno.	Id. 3 deposito scuola controaerei.
VENTRELLA cav. Pasquale, 1 fortezza.	Id. 7 pesante campale.
AMMATURO cav. Michele, 3 pesante assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. accademia militare cessando assegnato come contro.
DE LUCA cav. Umberto, 21 campagna assegnato arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Id. 8 pesante campale continuando assegnato come contro.
CHIARELLI cav. Costante, 3 pesante assegnato ufficio benzina della direzione genio Roma.	Cessa assegnato come contro.
RIZZARDI cav. Rizzardo, reggimento a cavallo.	Trasferito reggimento misto autoportato.
DE ROSE cav. Francesco, 21 campagna assegnato comando artiglieria corpo armata Napoli.	Id. 8 pesante campale continuando assegnato come contro.
MORTARA cav. Gian Giacomo, 13 id. assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. 2 id. id. continuando assegnato come contro.
DEGGIOVANNI cav. Giovanni, 3 id. assegnato direzione artiglieria Bologna.	Id. accademia militare cessando assegnato come contro.
SESINI cav. Raimondo, 13 id. assegnato commissione superiore A. M. R. G.	Id. accademia militare cessando assegnato come contro.
BILLO' cav. Giuseppe, 1 montagna.	Trasferito accademia militare.
CAPALDO cav. Federico, 4 pesante assegnato direzione artiglieria Napoli.	Id. direzione artiglieria Napoli cessando assegnato come contro.
CUGIANI cav. Francesco, 6 pesante.	Id. 6 campagna.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dct. M.* 27-2-1921).

BEVERINI cav. Andrea, 2 costa.	Trasferito 1 costa.
VICHI cav. Romolo, 2 pesante campale assegnato commissione requisizione Modena.	Cessa assegnato come contro.
FRANCESCHI cav. Giuseppe, 53 campagna.	Trasferito 26 campagna.
PATANE' cav. Antonino, 2 costa.	Id. 1 costa.

CASTAGNA cav. Giacomo, maggiore in servizio di stato maggiore assegnato comando zona Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 16 febbraio 1921. (*Dct. M.* 27-2-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1921:

(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 165, *foglio* 208).

PERCUOPO Vittorio, 16 campagna.

PITTALUGA Gerolamo, 6 pesante campale.

TROIO Guido, capitano in aspettativo per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 febbario 1921 e destinato 3 costa.

(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 165, *foglio* 208).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Dct. M.* 27-2-1921).

SAPORETTI Vincenzo, 2 pesante.	Trasferito 6 campagna.
NAPPI Francesco, 5 id	Id. 6 id.
MICCICHE' Angelo, 5 campagna.	Id. 6 id.
CARBONI Ugo, 21 id.	Id. 6 id.
PRESUTTI Gaetano, 19 id.	Id. 6 id.
CARLOZZO Antonino, 11 id.	Id. 5 pesante campale.
CASORIA Cesare, 20 id. assegnato ufficio centrale munizioni esplosivi.	Cessa assegnato come contro.
CASTELFRANCHI Carlo, 16 id. assegnato ministero guerra.	Id. id. id. id.
CATALANO Vincenzo, 4 pesante.	Trasferito direzione artiglieria Venezia.
CELIBERTI Pietro, 3 montagna.	Id. 1 montagna.
CERATO Giovanni, 43 campagna.	Id. 10 campagna.
CUOMO Domenico, 1 fortezza.	Id. 1 costa.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dct. M.* 27-2-1921).

VALLAURI Ermanno, 3 montagna.	Trasferito 9 pesante campale.
LUSI Saverio, 14 campagna.	Id. 12 campagna.
TRON Aldo, 12 id.	Id. 11 id.
POLEDRINI Gino, 1 id.	Id. 3 pesante campale.
RIZZA Giorgio, 1 pesante campale.	Id. 1 montagna.
ALATI Aristide, 1 campagna assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 9 pesante campale cessando assegnato come contro.

LOMBARDI Harold, capitano 5 campagna, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando corpo armata Roma, ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, 13 campagna, dal 21 febbraio 1921.

(*Dct. M.* 27-2-1921).

DE ANGELIS Luigi, capitano 1 campagna, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 24 febbraio 1921. (*Del. M.* 27-2-1921).

MONTELEONE Francesco, capitano 2 pesante campale, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito a deposito centro aerei (gruppo Trieste), dal 24 febbraio 1921). (*Del. M.* 27-2-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-2-1921).

CAMBRIA Vittorio, 5 campagna.	Trasferito 10 pesante campale.
ANANIA Igino, 7 pesante campale.	Id. 1 campagna.
LEGGIADRO Luigi, 20 campagna.	Id. 1 pesante campale.
TIMO' Guido, 23 id	Id. 11 campagna.
MAZOTTI Luigi, fuori quadro 27 id.	Id. 3 montagna continuando f. q.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 27-2-1921)

STELLA Vittorio, 4 costa.	Trasferito 6 campagna.
GIAMMARCO Enrico, 1 montagna.	Id. 6 id.
MANTESE Gaetano, 30 campagna.	Id. 6 id.
CHIAPPINI Guido, 1 id.	Id. 6 id.
CHIAVARINO Guido, 1 montagna.	Id. 6 id.

VALLETTA Giovanni, tenente 8 campagna, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 2 campagna dal 24 febbraio 1921. (*Del. M.* 27-2-1921).

CORRIAS Arturo, tenente 20 campagna. — Trasferito 6 pesante campale; (dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio). (*Del. M.* 27-2-1921).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

VOLPE cav. Tommaso, tenente colonnello ispettorato generale genio. — Trasferito ufficio del generale di divisione del genio a disposizione dal 1 agosto 1920. (*Del. M.* 27-2-1921).

MAGGIORI

LASTRICO cav. Luigi, maggiore f. q.° assegnato ispettorato generale genio. — Cessa assegnato come sopra ed assegnato ufficio del generale di divisione del genio a disposizione (reparto costruzioni), dal 1 agosto 1920 continuando fuori quadro. (*Del. M.* 27-2-1921).

CAPITANI

MILANI Sirio, capitano 5 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 200).

SCHISA Leopoldo, capitano 9 battaglione zappatori. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 199).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-2-1921).

VALVO Paolo, 2 genio (T).	Trasferito 10 deposito zappatori e telegrafisti (T).
ANCORA Vincenzo, 2 id.	Id. ufficio del generale di divisione del genio a disposizione dal 1-8-1920.
IMONDI Gennaro, reggimento radiotelegrafisti.	Id. id. id. id.
GARAVANO Agostino, direzione genio Alessandria.	Id. direzione Torino (sottodirezione Alessandria).
PARASSOLE Paolo, 3 genio.	Id. direzione genio Verona (sottodirezione Trento).
NOTARI Alberto, 8 id.	Id. 4 genio.
CONVERSO cav. Lorenzo, 2 id.	Id. 5 id.
SCANSETTI Francesco, 2 id.	Id. 4 battaglione zappatori.
DE ROSA Eugenio, 6 battaglione telegrafisti.	Id. 3 battaglione telegrafisti.
MASCIELLO Antonio, 3 genio.	Id. 6 id. id.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-2-1921).

AUGELLO Vincenzo, 2 genio.	Trasferito 10 battaglione zappatori.
TRIFIRO' Franco, 3 id.	Id. 10 id. telegrafisti.
BELLOLI Gino, 2 id.	Id. 9 id. zappatori.
PELIZZA Angelo, 3 id.	Id. 6 genio.
CARILLO Angelo, 1 id.	Id. 6 genio.
CROSTA Attilio, 1 id.	Id. officina costruzioni genio Pavia ed assegnato laboratorio pirotecnico Felino (Parma).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

CAPECELATRO Ettore, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 22 agosto 1920. (*R. D.* 27-2-1921).

CICCARELLI Domenico, capitano medico fuori quadro. — Rientra nei quadri dal 25 novembre 1920 ed assegnato 64 fanteria. (*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a decorrere dal 16 marzo 1921: (*R. D.* 27-2-1921).

ROSATO Giuseppe, 20 fanteria. | Assegnato distretto Palermo.
FAEL PONTE Giorgio, 11 id. | Id. id. Napoli.

MASTRANTONIO Vincenzo, capitano medico infermeria presidiaria Messina. — Trasferito direzione sanità corpo armata Trieste; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso.). (*Del. M.* 4-3-1921).

CUZZOCREA Domenico, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea (ora capitano medico di complemento dal 16 febbraio 1921). — Si consideri trasferito ospedale militare principale Napoli, dal 18 gennaio al 16 febbraio 1921. (*Del. M.* 4-3-1921).

TENENTI

SAVINO Alessandro, tenente medico ospedale succursale militare Ancona. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che riguarda la sua dispensa dal servizio attivo permanente e l'inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di complemento. (*R. D.* 27-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

MALTESE Salvatore, capitano commissario direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Torino) dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 24-2-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

GIARRATTANO Benedetto, capitano sussistenza direzione commissariato Torino. — Trasferito direzione commissariato Palermo (variazione omessa). (*Del. M.* 1-3-1921)

TENENTI

BONANNO Antonio, tenente sussistenza direzione commissariato Bari (sezione Ancona). — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Caserta) ed assegnato opificio militare V. ed E. Caserta; (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-3-1921)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

CAPUTO cav. Alfredo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Bari. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 marzo 1921.

MAGGIORI

PENGA cav. Enrico, maggiore amministrazione deposito allevamenti cavalli Paternò. — Trasferito deposito allevamenti cavalli del Lazio (variazione omessa). (*Del. M.* 1-3-1921)

PRIMI CAPITANI

PALOMBI cav. Abbondio, primo capitano amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 2-1-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnato; raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-3-1921).

MONARI Raimondo, deposito scuola centrale aerei Mestre.	Trasferito 3. campagna.
CAO PINNA Mario, magazzino casermaggio Gorizia.	Id. legione Allievi CC. RR.
PETRAROLI Francesco, 3. campagna.	Id. magazzino casermaggio Gorizia.
CATALDI Umberto, deposito allevamenti cavalli del Lazio.	Magazzino casermaggio Genova.
JOBBI Italo, ospedale militare succursale Parma.	Trasferito 6 pesante campale.

TENENTI

PAPPADA' Aurelio, tenente amministrazione 12 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Roma) a decorrere dal 16 marzo 1921.
Seguirà nel ruolo il tenente *Fromento* Vincenzo. (*R. D.* 24-2-1921).

CAPRILE Michele, tenente amministrazione 26 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 8 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Napoli), a decorrere dal 16 marzo 1921.
Seguirà nel ruolo il tenente *Cernetti* Antonio. (*R. D.* 24-2-1921).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnato:
(*Dct. M.* 1-3-1921)

TORRASI Giacomo, 3 fanteria.	Trasferito direzione commissariato Palermo.
FRONTORI Pietro, legione carabinieri reali Milano.	Id. 12 pesante campale.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

RUGGERI Luigi, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito 12 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 27-2-1921).

VIVERA Ignazio, capitano veterinario, 12 campagna ed assegnato 45 infermeria cavalli (Sebenico). — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta, continuando assegnato come sopra; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Dct. M.* 27-2-1921).

Tenenti

GARDA Carlo Ercole, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione il 23 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 1 montagna.
(*Dct. M.* 27-2-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

SANTORO cav. dott. Vincenzo, Capo sezione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 10-2-1921).

SCOLARI cav. uffi. dott. Francesco, capo sezione. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle terre liberate
(*R. D.* 10-2-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

BISSONE cav. Giuseppe, ragioniere direzione artiglieria Maddalena (ufficio stralcio). — Esonerato dalla carica di relatore e trasferito 1 pesante. (*Dct. M.* 1-3-1921).

VANONI Riccardo, ragioniere direzione artiglieria Bologna (ufficio stralcio). — Esonerato dalla carica di relatore e trasferito direzione artiglieria del laboratorio pirotecnico di Bologna. (*Dct. M.* 1-3-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Il sottoindicato capotecnico il quale ha conseguito la promozione nel periodo dal 1 maggio al 30 novembre 1919 incluso, è collocato, dal 1 dicembre 1919, nel quadro di classificazione degli stipendi e nella posizione per esso indicata, con la decorrenza per lo stipendio stesso, dal giorno a fianco notato: (*R. D.* 8-8-1920).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza
	—	—	—
BARTOLINI cav. Alfonso, capotecnico di 2 classe.	7500	6125	
Id. id. 1 classe. (Prende posto nel ruolo dopo il capotecnico *Morelli* Silvio).	7500	6325	dal 16-6-1919

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

BARTALONI Giovanni, applicato sottodirezione genio Cuneo. — Collocato in aspettativa per per infermità dal 1 luglio 1920, con l'assegno annuo di lire 1057,50. (*R. D.* 20-1-1921).

STRUMOLO Umberto, applicato distretto militare Milano. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, dal 16 gennaio 1921, con l'assegno annuo di lire 2417,50. (*R. D.* 20-1-1921).

DE ALESSANDRIS Francesco, applicato. — Rettificato il cognome come appresso: DE ALEXANDRIS Francesco. (*R. D.* 20-1-1921).

VELLUCCI Marciano, applicato ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità dal 15 gennaio 1919. — Richiamato in servizio dal 15 gennaio 1921, con lo stipendio annuo di lire 3175. Trasferito ispettorato costruzioni artiglieria. (*R. D.* 23-1-1921).

RICCI cav. Antonio, archivista ufficio personali militari vari. — Comandato ministero guerra. (*Dec. M.* 3-3-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono nominati primi assistenti e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza, per gli stipendi stessi, dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 17-2-1921).

PRIMI ASSISTENTI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
MESSINA cav. Michelangelo.	8000	6125
PISANI Pietro.	8000	6125
GUARESCHI Giulio.	8000	6125
BABANDO Baldassarre.	8000	6125
DE PAOLIS Guidacci Ascanio.	8000	6125
TOFFANIN Vincenzo.	8000	6125
CALABRO' Pasquale.	8000	6125
BENVENUTI Egisto.	8000	6125
ROBBIO Ferdinando.	8000	6125

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
TROTTA Vincenzo.	8000	6125
ZOFREA cav. Saverio.	8000	6125
FLORIO Marco.	8000	6125
ROSANO Rosario.	8000	6125
FACCIN Giuseppe.	8000	6125
BERALDINI Valentino.	8000	6125
MESSINA cav. Francesco.	8000	6125
GUIDI cav. Pio.	8000	6125
CERVI Giuseppe.	8000	6125
RICCARDI cav. Giacomo.	8000	6125
PRATO Mattia.	8000	6125
ROSSI Domenico.	8000	6125
ZOCCHEDDU Guglielmo.	8000	6125
DI CAPUA Nicola.	8000	6125
PUCCI Ippolito.	8000	6125
ZANCHETTA Graziano.	8000	6125
PENNESTOI Giuseppe.	8000	6125
CASTELLANI Sigismondo.	8000	6125
'I Cipriano.	8000	6125
FURLAN Augusto.	8000	6125
MENON Giov. Battista	8000	6125
ORLANDINI Francesco.	8000	6125
VERGANO Emiliano.	8000	6125
CHINCA Emanuele.	7400	6125
BASSI cav. Giovanni.	7400	6125
BATTAGLIA Emanuele.	8000	6125
STRAMBI Giovanni.	7400	6125
BUGARI Marcellino.	8000	6125
SPAGNUOLO Nicola.	8000	6125
CARNEVALI Ruggero.	7400	6125
PIZZI cav. Ermando.	6800	6125
MAZZARI Luigi.	8000	5080
VENUSO Vincenzo	8000	5080
SANTO Felice.	7400	5080
GIULIANI Nicola.	8000	5080
GIGLIONI Raffaele.	8000	5080
GRATTINI Francesco.	8000	5080
BABBINI Vittorio.	8000	5080
PONI cav. Vincenzo.	8000	5080
GALAGGI Giuseppe.	8000	5080
RUFINO Vincenzo.	8000	5080
PERILLO Giuseppe.	8000	5080
FORTUNA Davide.	8000	5080
PISINICCA Alfonso.	8000	5080
MAGRASSI Angelo.	8000	5080
CURZIO cav. Angelo.	8000	5080
PEZZINO cav. Giovanni.	8000	5080
CHERCHI Luigi.	7400	5080
OPIPERI Gennaro.	7400	5080
CATTANEO Cesare.	7400	5080
ROSSINI Luigi.	7400	5080
CIOCCOLANI Aristide.	7400	5080
MOSCATO Gio Battista.	7400	5080
FANELLI Eduardo.	7400	5080
VARESE cav. Edoardo.	7400	5080

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
BERTONI cav. Cesare.	7400	5980
MEUCCI Oreste.	7400	5980
BRAMBILLA Carlo.	7400	5980
ALESSI Michelangelo.	7400	5980
PEDATA Amodio.	7400	5980
GALVANI Carlo.	7400	5980
VICENTINI Federico.	7400	5980
TOMMASI Antonio.	7400	5980
DI GIOVANNI Nicola.	6800	5980
CAPOGROSSO Pasquale.	6800	5980
TAVERNARI Angelo.	6800	5980
MILLI Giulio.	6800	5980
PERELLA Romolo.	6800	5980
BANDIERA Ermenegildo.	6800	5980
PINESCHI Vittorio.	6800	5980
OTTINO Antonio.	6800	5980
PEZZALI Enrico.	6800	5980
REALE cav. Pietro.	6800	5980
BIANCHI Giuseppe.	6800	5980
GALASSI Placido.	6800	5980
MINUZZI Antonio.	6800	5980
ELIAS Giuseppe.	6800	5980
GARELLI Giov. Battista.	6800	5980
STEFANON Giovanni.	6800	5980
VIANELLO Michele.	6800	5980
ALIPRANDI Siro.	6800	5980
BONIVENTO Antonio.	6800	5980
BARBIERI Edoardo.	6200	5980
VAN AXEL Marco.	6200	5635
BIANCHI Giovanni.	6200	5635
LEPRI Giuseppe.	6200	5635
GIRAUDO Gioacchino.	6200	5635
FERRARI Vincenzo.	6200	5635
BONIVARDI Vittorio.	6200	5635
CAIAZZO Francesco.	5600	5600
CERVELLI cav. Pietro.	5600	5600
BERSEZIO Pietro.	5600	5600
TAVOLONI Davidde.	5600	5600
ZUCO Antonio.	5600	5600
QUAJA Angelo.	5600	5600
GIORGI Cesare.	5600	5600
MONACO ing. Giovanni.	5600	5600
CONTI Carlo.	5600	5600
BORGHI Gaetano.	5600	5600
SCOGNAMIGLIO Raffaele.	5600	5600
CIAMPOLINI Pietro.	5600	5600
BENDA Luigi.	5600	5600
FELICI Icilio.	5600	5600 (senza stipendio sino al 30 ottobre 1910 perchè in aspettativa per motivi di famiglia)
DATTA Giacomo.	5600	5600
QUARATO Belisario.	5600	5600
SOLINAS MURA Giammaria.	6200	5635
GIORGI Luigi.	5600	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
PARRI Reginaldo.	5600	5600
REVELLI Bruno.	5600	5600
STEFANUCCI cav. Roberto.	5600	5600
MAIORANA Luigi.	5600	5600
MARATTI Angelo.	5600	5600
BUDA Vincenzo.	5600	5600
BARIGGI Carlo.	5600	5600
ERCOLANI Francesco.	5600	5600
BATTAGLINO Giovanni.	5600	5600

I seguenti assistenti del genio militare, sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza, per gli stipendi stessi, dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 17-2-1921).

ASSISTENTI

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
DEALESSI Gaetano.	4500	4500
GARDELLI Arturo.	4500	4500
FACCENNA Felice.	4500	4500
CONSOLI Antonio.	4500	4500
ZAMBONI Federico.	4500	4500
MELLONI Giuseppe.	4500	4500
GIANI Umberto.	4500	4500
URBANO Ciro.	4500	4500
BUCCI Virginio.	4500	4500
SANNAZZARI Corrado.	4500	4500
VACCA Darengo.	4500	4500
TAVELLA Benedetto.	4200	4200
MASTROPASQUA Antonio..	4200	4200
SPOLTORE Pier Luigi.	4200	4200
MUTO Nicola.	4200	4200
CARDONE Antonio.	4200	4200

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
MANDATO Giuseppe.	3900	3015	15
FRATTINI Angelo.	3600	3015	15
BERGAMO Federico.	3900	3015	15
ROSSINI Giovanni.	3900	3015	15
MARINELLI Sisto.	3900	3015	15
GIAMMARIA Roberto.	3900	3015	15
ROANI Arturo.	3900	3015	15
CARIMINI Stanislao.	3900	3015	15
DE STEFANO Pasquale.	3900	3015	15
de LABAR Raffaele.	3750	3015	315
RAINONE Francesco.	3750	3015	315
DIANA Riccardo.	3750	3015	315

I seguenti assistenti del genio militare i quali hanno ottenuto aumento di stipendio nel periodo dal 1 maggio al 30 novembre 1919 incluso, sono nominati Primi assistenti. Essi sono collocati, dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi, dal giorno a fianco di ognuno segnato: (*R. D.* 17-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza	Posizione di ruolo
PROPERZI Gustavo	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	Prendono posto successivamente nel ruolo dopo il primo assistente *Barbieri* Eduardo.
	6200	5080	dal 30-11-1919	
STEVANI Carlo	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	
PAOLINI Luca	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	
ION Giovanni	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	
BRUNETTI Angelo	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	
CIELO Angelo	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	
GIRARDINI Antonio	6200	5035	dal 1-5 al 29-11-1919	
	6200	5080	dal 30-11-1919	

I seguenti assistenti del genio militare i quali hanno ottenuto aumento di stipendio nel periodo dal 1 maggio al 30 novembre 1919 incluso, sono collocati dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi dal giorno a fianco di essi indicato: (*R. D.* 17-2-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza	Assegno personale	Posizione di ruolo
GRIGNOLIO Carlo	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		Prendono posto successivamente nel ruolo dopo l'assistente *Vacca* Darengo.
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
FERRARO Marco	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
LODI Giovanni	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
PRANDSTRALLER Giovanni	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza	Assegno personale	Posizione di ruolo
PADERNI Augusto	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		Prendono posto successivamente nel ruolo dopo l'assistente *Prandstralla* Giovanni
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
GIANNINI Giuseppe	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
AUDINO Vincenzo	4200	4200	dal 1-5 al 15-11-1919		
	4350	4375	dal 16-11-1919	175	
COSTANTINO Francesco	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		Prendono posto successivamente nel ruolo dopo l'assistente *Diana* Riccardo.
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
GHENDI Giulio	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
SARTORI Enrico	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
MASTELLONI Giovanni	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
DE STEFANO Antonio	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
DE SALVO Domenico	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
ANTICO Giovanni	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
MOLINARI Carlo	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
COPETI Ludovico	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	
SODARO Giuseppe	3600	3600	dal 1-5 al 22-10-1919		
	3750	3915	dal 23-10-1919	315	

Ai sottonotati assistenti del genio militare i quali sono stati in aspettativa per infermità durante il tempo a fianco di ciascuno indicato, è concesso, per il periodo di tale aspettativa, il seguente assegno, in vece dello stipendio di cui ai precedenti articoli, con decorrenza dal 1 maggio 1919, per quelli che a tale data si trovavano in tale posizione:

(*R. D.* 17-2-1921).

	Periodo di aspettativa	Assegno
GALAGGI Giuseppe, primo assistente.	Dal 1 maggio al 1 settembre 1919	2200
GRIGNOLIO Carlo, assistente.	Dal 16 maggio al 16 luglio 1919	2100

I sottonotati assistenti del genio militare, collocati a riposo o deceduti dopo il 1 maggio 1919, sono nominati primi assistenti. Il loro stipendio dalla data anzidetta e fino a quella del collocamento a riposo o del decesso, è fissato nella misura per ciascuno indicata: (*R. D.* 17-2-1921).

FRABONI Edoardo (morto il 19 settembre 1919.	6125
STEFANINI Celso (id. il 31 agosto 1919).	6125
d'ASCENSI cav. Giovanni (collocato a riposo dal 1 luglio 1919).	5080
LOMBARDI Vincenzo (id. id. dall'11 id.).	5080
ARCHILEI Alfredo (morto il 29 giugno 1919).	5635

NB. - Fino a nuova disposizione le amministrazioni militari provvederanno per il pagamento del solo stipendio di fatto.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

CAPPELLI Adolfo.	13.000
MARZOLO Francesco.	13.000

FROSALI Vincenzo Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 12.500, a datare dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

CORNIA Giovanni Domenico.	12,000
TAVOLACCI Oreste.	11,500

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

PIERANTONI Ugo.	12,000
REY Adolfo.	10,500

MAGGIORI

BIASETTON cav. Luigi, maggiore — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 335).

STROZZI cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23-1-1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 23).

SIMONETTI cav. Mario maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 321.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

VATTANI Alessandro.	10,080
SOFIA Giovanni Battista.	10,080
DE NAPOLI Michele.	10,080
VACATELLO Francesco.	10,080
BERGAMI Anacleto.	10,080
SIMONETTI Mario.	10,080
VENERANDI Umberto.	10,080
ZAMBONI Achille.	10,080
STROZZI Luigi.	10,080
DE LUIGI Giovanni.	10,080

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata a datare dal 1° maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

BIASETTON Luigi.	10,600
VARONE Nicola.	10,080
ZAMBONI Achille.	10,080
MACERA Nestore.	10,080

DUMAS cav. Casimiro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 9400, a datare dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

RAVIZZA cav. Antonio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 10.000 dal 1 maggio al 15 giugno 1919 e dal 16 giugno 1919 è fissato in lire 10.600. (*D. M.* 19-11-1920).

PRIMI CAPITANI

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

ALCIONI Angelo.	9600
TORRICE Fortunato.	9200
DRUSCO Giuseppe.	9600

CAPITANI

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

ARMIGERO Augusto.
ANDREANI Pietro.
BORSATTI Celso.
FEDER Simeone.
GATTI Firminio.
MASSOBRIO Giuseppe.

RABBON Paolo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 9000, a datare dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GUIDA cav. Giacinto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 25 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro* 11, *foglio* 190).

ROSSI cav. Edgardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 38).

IANCREDI cav. Alfonso, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 69).

CARDELLI cav. Dino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 241).

SANTORO cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 10).

SALA cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 400).

ZONCHELLO cav. Giacomo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 105, *foglio* 107).

CARDELLI cav. Dino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 1831).

CORDELLA cav. Alberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 186).

DIANA cav. Nicolò, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 195).

TENENTI COLONNELLI

CAPPA cav. Giulio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 237).

SABATTINI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 209).

ARMIENTO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 400).

TOSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 233).

PALATTA cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 213).

NOVARO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 211).

MASTURZO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 12).

ZINO cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 53).

MOTTA cav. Ugo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 303).

CHIANTERA cav. Vito, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 29).

VERDICCHIO cav. Clemente, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 32).

TRANFO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.

(*D.M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 198).

CHIANTERA cav. Vito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500 dal 1 maggio al 14 settembre 1919 ed a lire 11.500, dal 15 settembre 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 113).

BELLISAI cav. Agostino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 175).

CENTOLA cav. Paolino, tenente colonnello. — Collocato a riposo senza inscrizione nel ruolo della riserva. Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 180).

CARGANICO cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 187).

BROGNO-CISARIO cav. Salvatore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 173).

CLIVIO cav. Felice, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 182).

CAPPA cav. Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 185).

GIOVA cav. Michele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 311).

BORDO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 171).

BERTETTI cav. Eugenio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 170).

BARTOLUCCI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 172).

CARABELLI cav. Remo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alal Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 181).

MAZZA cav. Marco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 142).

COCCANARI cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 al 7 maggio 1919 ed a lire 10.500 dall'8 maggio 1919.
(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 195, *foglio* 189).

FABBRIZI DE BIANI cav. Icilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 155).

DE MARINIS cav. Federico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 151).

MAGGIORI

CERRUTI cav. Antonio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato ala Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 190).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

ROVERSI cav. Ricciotti, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920 - registro 18, foglio 193*).

TENENTI COLONNELLI

TEDESCHI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 207*).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

ANFOSSO cav. Bartolomeo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 223*).

TENENTI COLONNELLI

COSIMINI cav. Nello, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 18-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-8-1920 - registro 17, foglio 267*).

INFANTE cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1929, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 18-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 7-7-1920 - registro 16, foglio 122*).

BRAMBILLA cav. Eugenio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 220*).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

MARTELLI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 5-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 24-7-1920 - registro 16, foglio 215*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

FRONDONI cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 94).

TRAINA cav. Mario, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 10).

INVERARDI cav. Silvio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 maggio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 365).

PAOLUCCI cav. Doria, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1920 - *registro* 181, *foglio* 155).

CIPRIANI cav. Riccardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 188).

Tenenti colonnelli

FARAONI cav. Raffaelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 92).

PALMIERI cav. Federico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 21).

BRUGNOLI cav. Emanuele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 171).

Maggiori

DE MATTIA cav. Matteo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 141).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Tenenti colonnelli

BIANCOLINI cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 308).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

ARDUINO cav. Fortunato, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 maggio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 221).

I seguenti colonnelli medici sono ammessi allo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 20-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 325).

CRISCUOLI cav. Nicola, Distretto Bari.
GELMETTI cav. Arturo, Id. Venezia.
CUSANI cav. Martino, Id. Torino.

TENENTI COLONNELLI

CASTELLO cav. Francesco, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 98).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

MAROCCO cav. Ignazio, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 86).
ZOTTOLI-GESUMMINO cav. Michelangelo, tenente colonnello commissario distretto Ancona. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 102 *guerra*, *foglio* 318).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

D'ARCANGELO cav. Michele, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 123).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

SUTTO cav. Ugo, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 9 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 419).

FRINZI cav. Letterio, colonnello amministrazione distretto Treviso. — Il suo stipendio annuo da tenente colonnello è fissato a lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 310).

Tenenti colonnelli

MELIDEO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 20 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 260).

Lo stipendio annuo nel grado da maggiore dei sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione, è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 130).

LENTINI Ciro, distretto Sassari.	10,600
MASSARELLI Costantino, id. Piacenza.	10,600

CHIARAMONTE cav. Gioacchino, tenente colonnello amministrazione distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 202, *foglio* 3301).

BOTTIERI cav. Emanuele, tenente colonnello amministrazione distretto Parma. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 3181).

SUSCA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 11500 dal 1 maggio 1919 ed a lire 12000, dal 16 maggio 1919.

(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti addì* 21-2-1921 - *registro* 195, *foglio* 157).

FABBRI cav. Giusto, tenente colonnello amministrazione distretto Pavia. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 11500 dal 1 maggio 1919 ed a lire 12000, dal 16 agosto 1919.

(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti addì* 21-2-1921 - *registro* 195, *foglio* 158).

Maggiori

RICCHIMURZO cav. Ettore, maggiore amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti addì* 18-2-1921 - *registro* 102, *foglio* 332).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 202, *foglio* 330).

VALENTE Mauro, distretto Belluno.	10,600
LEBOTTI Luigi, id. Napoli.	10,600

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M. 28-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 319*).

TRIZZI Silvio, distretto Padova.	10,000
FINELLI Francesco, id. Benevento.	10,000
D'AMBROSIO Alessandro, id. Roma.	10,000

ASARO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Aquila. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 14-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 318*).

FELICI cav. Diomede, maggiore amministrazione distretto Frosinone. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 20-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 320*).

BAINO cav. Battista, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 3-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 193, foglio 176*).

FEDOZZI cav. Adone, maggiore amministrazione distretto Modena. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 3-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 328*).

PRIMI CAPITANI

FAMOSO Umberto, primo capitano amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 9600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 14-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 321*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

NELLI cav. Nello, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1920 - registro 18, foglio 303*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1921:

LESSA Giuseppe di Salvatore.
REBOA Eligio di Giovanni.
CANNATA Giovanni di Giorgio.
COLBERTALDO Cesare di Giuseppe.

SGUERZO Pasquale di antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

TENENTI

MOROLIN Alvise, tenente deposito 32 fanteria. — Trasferito deposito 71 fanteria, dal 1 marzo 1921. (*Det. M.* 27-2-1921).

NOTIFICAZIONI

BIANCHI Oreste, tenente. — Già mantenuto in servizio come invalido di guerra, è inviato in congedo assoluto sotto la data del 16 maggio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 maggio 1921:

GENOVESI Antonio di Calogero.
SUARENZ Orazio di Lorenzo.
BOTTANI Giuseppe di Domenico.
LIVOTI Domenico di Giovanni.
ZUGOLA Mario di N. N.
MALTESE Pasquale di Giovanni.
NICCOLINI Nicolino di Giovan Battista.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1921:

PILLI Raffaele di Bettino. — Anni 2 a decorrere dal 6 settembre 1920.
TRIPPUTI Luigi di Luigi. — Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.
BRUNI Angelo di Nicola. — Id. 2 id. dal 1 maggio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 maggio 1921:

GUGLIOTTA Salvatore di Sante.	Anni 3 a decorrere dal 17 maggio 1919.
MORETTI Luigi di Antonio.	Id. 3 id. dal 12 marzo 1919.
MASTROSIMONE Antonio di Michele.	Id. 2 id. dal 11 ottobre 1919.
DA PRATI Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 settembre 1920.
CENTORBI Giovanni di Mario.	Id. 2 id. dal 25 febbraio 1920.
PANE Giacomo di Gaspare.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVALLARI Giovan Batta di Raffaele	Id. 2 id. dal 12 novembre 1920.

RABBONI Germano di Tommaso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI

CARBONE Francesco, sottotenente distretto Bari deposito Frosinone. — E' confermata la sua promozione provvisoria a sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917, effettuata dal comando Supremo (*R. D.* 24-2-1917 - *D. C. S.* 14-7-1917).

MAGO Riccardo, sergente allievo ufficiale proveniente dal collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria distretto di residenza Pisa ed assegnato per mobilitazione al deposito di Pisa al comando del quale si presenterà il massimo del 12 marzo 1921 per prestare il prescritto servizio. (*R. D.* 24-2-1921).

MAZIO Giuseppe, militare che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — E' nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 dicembre 1917, distretto di residenza Mantova ed assegnato per mobilitazione deposito Perugia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Papa* Augusto.

(*R. D.* 24-2-1921).

FOSCO Adamo, sottotenente. — Nominato a tale grado con decreto luogotenenziale 17 settembre 1915; si consideri destinato per mobilitazione al deposito di Roma sud-ovest.

(*Del. M.* 1-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

CASA Adolfo di Inizzo.	Anni 3 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
PIZZI Pietro di Filippo.	Id. 2 id. dal 7 febbraio 1920.
CINQUINI Gustavo di Alfonso.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
BARBERO Ener di Francesco.	Id. 3 id. dal 6 id.
CARIPOLI Francesco di Nicola.	Id. 4 id. dal 8 agosto 1918.
DI FALCO Nicolò di Nicolò.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
FRACCHI Giuseppe di Gaetano.	Id. 2 id. dal 6 id.
PANCRAZI Luigi di Vittorio.	Id. 1 id. dal 6 id.

DI PASQUALE Silvio di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 settembre 1919.

SACCHETTI Luigi di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorre dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

CHIARELLI Vincenzo di Matteo.	Anni 2 a decorrere dal 5 marzo 1920.
GUAGLIARDI Giovanni di Marco.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MISANI Aristide di Alessandro.	Id. 2 id. dal 6 id.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

MAGALDI Nicola di Paolo.	GUASTINI Alberto di Vittorio.
CABITTO Luigi di Clemente.	PACILIO Pasquale di Ciro.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

LICATA Biagio, tenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze, cui rimarrà effettivo per mobilitazione (determinazione omessa).

(Del. M. 27-2-1921).

NOTIFICAZIONE

BAMBINI Luigi di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 12 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

TEMPINI Angelo di Napoleone, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

TENENTI

BARGONZI Giulio, tenente 1 pesante. — Trasferito 27 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 27-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

GIUSTINI Mario di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
RIANDATO Francesco di Pasquale.	Id. 2 id. 2 aprile 1920.

RIBON Antonio di Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

GISAN Domenico di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 febbraio 1920.

MORELLI Marcello di Amelio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-2-1921).

SCARDIA Angelo, 13 campagna.	Trasferito 13 campagna.
SACCHETTO Tullio, 26 id.	Id. 8 id.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

ROBERTI Castelvero di Vittorio, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

BALLOCCI Eliseo di Ernesto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

ASCOLI Maurizio, tenente colonnello medico, distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Palermo. (*Bel. M.* 4-3-1921).

Capitani

SBISA' Umberto, capitano medico distretto Padova. — Trasferito in seguito a cambio di residenza, distretto Trieste. (*Bel. M.* 4-3-1921).

NOTIFICAZIONE

FRANCO Ilario di Domenico, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

Tenenti

CHINOZZI Pietro tenente medico, distretto Roma. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1916, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Durand* Felice. (*R. D.* 27-2-1921).

NOTIFICAZIONE

KAPONI Gaetano di Teodorico, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

MUSUMARRA Nicolò di Francesco, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 maggio 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GIANNUZZI Alfredo di Luigi, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1917.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

HOFFER Giuseppe di Gaetano, maggiore amministrazione. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

VOLPI Armando di Alfonso, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(D. M. 24-2-1921)

COCO Salvatore, Dal 25 gennaio 1921.
RIVA Felice. Id. 15 febbraio 1921.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 17-2-1921).

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

FORTUNATO Raffaele, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Palcotti* Renato.

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

MALERBA Giuseppe, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano *Provaglio* Bartolo Paolo.

Con anzianità 27 ottobre 1918:

CIRIMINNA Fruncesco, (Palermo) id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Morello* Francesco

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 17-2-1921).

APOLLONI Attilio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pegazzani* Umberto.
CERUTI Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. *Massalti* Angelo.
SORESINA Gino, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. *Toffoletti* Ottorino.

CAMPANA Achille, tenente (Genova) distretto Genova. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale, ora tenente di complemento, è retrodatata dal 1 ottobre 1916 all'11 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62.

Seguirà nel ruolo del complemento il tenente *Subatini* Nicodemo. (*R. D.* 17-2-1921).

TEDESCHI Valerio, tenente (Milano), distretto Milano. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale, è retrodatata dal 1 ottobre 1916 al 1 giugno 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente *Federici* Giambattista. (*R. D.* 17-2-1921).

FERRARA Calogero, tenente (Palermo) distretto Cefalù. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919, col quale il sopranominato ufficiale veniva promosso all'attuale grado, con anzianità 31 luglio 1919, è completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 agosto 1919. (*R. D.* 17-2-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 maggio 1921:

BONI Camillo di Alberto.	Anni 3 a decorrere dal 1 novembre 1919.
SOBRILE Giuseppe di Francesco.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
BOLLANI Renzo di Luigi.	Id. 3 id. dal 11 marzo 1919.

BERTACCHI Nino di Primo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 agosto 1919.

PIEROTTI Omero di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sotto indicate. (*R. D.* 17-2-1921).

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PERSONESSI Giovanni, (Bergamo) distretto Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente *Pastini* Luciano.

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

NOLI Carmelo, (Savona) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morandi* Oreste.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 17-2-1921)

Con anzianità 30 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

TREZZA Antonio, (Campagna) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzorni* Antonio.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

CRISTIANI Bruno, (Lucca) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chini* Mario.

Con anzianità 18 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

ROSTAGNI Augusto, (Torino) id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *San Pietro* Eugenio.
RUSSO Salvatore, (Palermo) id. Palermo. | Id. id. id. *Poddigne* Gavino.

Con anzianità dal 1 aprile 1920:

MARCHISIO Pietro, (Torino) id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brianza* Alberto.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

ROSSI Angelico, (Spoleto) distretto Spoleto.
CORUBOLO Girolamo, (Verona) id. Verona. } Seguiranno nel ruolo il tenente *Rossati* Antonio.

Con anzianità 25 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

BARABINO Nicolò, (Genova) id. Torino.
VICENTINI Arcadio, (Verona), id. Verona.
GAGLIARDI Giuseppe, (Vicenza) id. Verona.
CIBRARIO Camillo, (Torino) id. Torino.
POLTRONIERI Antonio, (Verona) id. Verona.
FURLANI Andrea, (Verona) id. Verona.
BIANCHI Igino, (Roma) distretto Roma.
BELVISO Giovanni, (Torino) id. Torino. } Seguiranno nel ruolo il tenente *da Sacco* Quirino.

BONETTO Chiaffredo (Cuneo) id. Cuneo.
PERETTI Ignazio, (Torino) id. Torino.
CONTI Guido, (Milano) id. Milano.
PAPPALARDO Teobaldo, (Udine) id. Udine.
DE ANGELIS Luigi, (Torino) id. Torino.
PARODI Ennio, (Genova) id. Genova. } Seguiranno nel ruolo il tenente *Lelli* Francesco.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

DE ROSSI Alberico di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

DU PRE' Camillo di Camillo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 settembre 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

MODONESI Mario di Cosimo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 16 marzo 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

PIRELLO Paolo di Cosimo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PANDOLFI Augusto di Giovanni, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918.

SOTTOTENENTI

LARINI Pasquale, sottotenente medico distretto Lecce. — Promosso tenente medico con anzianità 1 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1640.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *De Rosa* Nicola. (*R. D.* 27-2-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GORGONE Francesco di Girolamo, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

DESILVESTRIS cav. Luigi, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 23-1-1921).

Brigadieri generali

LUSENA Leonardo, brigadiere generale (promosso a tale grado con R. decreto 15 gennaio 1920). — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 139).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

FRANCIOSINI cav. Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 12,500, a datare dal 1 maggio 1919. (*Del. M.* 26-10-1920).

Tenenti colonnelli

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnato, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

VENTURINI Ognibene.	10,500.
FRANCESCHI Giulio.	11,500.
GIULIANI Giuliano.	10,500.
TOMBOLATO Paolo.	10,500.

Maggiori

Lo stipendio dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

BASSETTO Valentino.	12,000.
SALA Giovanni.	9,500.
GARRONE Egidio.	10,000.
MEAZZO Emilio.	10,000.
AURIGO Giovanni.	10,000.
MINOZZI Antonio.	10,000.

PRIMI CAPITANI

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 26-10-1920).

MAIZELLA Luigi.	9,200.
CIMA Felice.	8,800.
GIFUNI Enrico.	9,600.
BONCORI Savino.	8,600.
HAIZ Francesco.	8,600.
ZAPPONI Bernardino.	8,600.
MARIANI Vincenzo.	8,600.

CAPITANI

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata a datare dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 26-10-1920).

COVA Giov. Battista Rodolfo.	8,600.
PINI Amadio.	9,200.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GUIDA cav. Giacinto, colonnello. — Il R. decreto 7 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 7 settembre 1919.
(*R. D.* 29-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 107).

CASTELLI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 160).

CAPPELLI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 147).

CARRARO cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 146).

MATRICARDI cav. Marco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 149).

CAMPO cav. Gaspare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919
(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 156).

CASINO cav. Andrea, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193 *foglio* 157).

Tenenti colonnelli

LEARDI cav. Pietro, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 16-1-1921).

CATERINI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 191).

GHERARDI cav. Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 153).

GUERRERA cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.550, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 178).

D'ALESSANDRO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 179).

BELFIORE cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 166).

BAISI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 164).

BORGHI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 159).

GAMBA cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.550, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 152).

IASIELLO cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 150).

CASTELLI cav. Eugenio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 177).

NOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 132).

CESARIS cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 167).

CARANI cav. Ezio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 162).

BASILE de LUNA cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 163).

ABBONDANZI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919 -

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 153).

MARANZANA Ferdinando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 134).

SPAGNOLI cav. Artibano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 131).

MAGGIORI

FOSSATI cav. Gervaso, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 16-1-1921).

CALANCHI cav. Florio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 142).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

BIANCHI cav. Torello, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 23-1-1921).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

BOVALINI cav. Giunio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 165).

COLUCCI cav. Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 160).

DAL CORNO cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 161).

MAGGIORI

GATTUSO cav. Antonino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9400 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 151).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CAIRONE cav. Fabrizio, tenente colonnello medico, distretto Napoli. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 al 30 maggio 1919.

(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 123, *foglio* 151).

PASCALE cav. Alberto, tenente colonnello medico distretto Napoli. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 101, *foglio* 148).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Colonnelli

ALBERTI cav. Giacomo, colonnello commissario distretto Mantova. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192 *guerra, foglio* 329).

Tenenti colonnelli

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata, dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192 *guerra, foglio* 326).

TIBERIO cav. Ferdinando, distretto Chieti. — 12,000.
PAOLI cav. Enrico, id. Firenze. — 12,000.
VIGNOLI cav. Alfredo, id. Savona. — 11,500.
TASSI-CARBONI cav. Vittorio, id. Firenze. — 12,500.
ROSSI cav. Antonio, id. Firenze. — 11,500.

SCHIANO cav. Salvatore, tenente colonnello commissario distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192 *guerra, foglio* 316).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

FERRARI cav. Giuseppe, colonnello amministrazione distretto Verona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 310).

PADIGLIONI cav. Alessandro, colonnello amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 333).

STIPA cav. Enrico, colonnello amministrazione distretto Ascoli Piceno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 130).

BOBBIO cav. Carlo, colonnello amministrazione distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo nel grado di maggiore è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 319).

PALUMBO cav. Michele, colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 141).

ROSSI cav. Angelo, colonnello amministrazione distretto Livorno. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 329).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli d'amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 17-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 330*).

CONTINO Leopoldo, distretto Venezia.	12,000.
GIORDANO Vincenzo, id. Napoli.	10,500.
GILLI Ippolito, id. Venezia.	12,000.
ALDROVANDI Ettore, id. Bologna.	12,000.

de FRANCISCIS cav. Edoardo, tenente colonnello amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10,500 dal 1 maggio 1919 ed a lire 11,500, dal 1 settembre 1919.

(*D. M. 17-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 103, foglio 139*).

BRAVI cav. Enea, tenente colonnello amministrazione distretto Macerata. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,000 dal 16 maggio 1919.

(*D. M. 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 319*).

FERRI cav. Aristo, tenente colonnello amministrazione distretto Livorno. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,000 dal 16 agosto 1919.

(*D. M. 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 319*).

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 20-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - Registro 102, foglio 319*).

BRAVI Enea, distretto Macerata.	11,500.
FERRI Aristo, id. Livorno.	11,500.
GENNARI Arnaldo, id. Padova.	10,500.

FORMISANO cav. Gennaro, tenente colonnello amministrazione distretto Salerno. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 20-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 320*).

CRAVIOTTO cav. Michele tenente colonnello amministrazione distretto Pesaro. — Il suo stipendio è fissato a lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 317*).

CASTELLANA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione distretto Girgenti. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 3-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 327*).

DAPINO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Parma. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 4-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 312*).

TINELLO cav. Martino, tenente colonnello amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 11,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 4-1-1921 - registrato alla Corte dei Conti li 18-2-1921 - registro 102, foglio 313*).

FLAVETTA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919 ed a lire 12,000 del 16 novembre 1919.

(*D. M. 11-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 103, foglio 155*).

PAOLILLO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Perugia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,000 dal 1 luglio 1919.

(*D. M. 11-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 103, foglio 156*).

VIOLINI cav. Riccardo, tenente colonnello distretto Padova, già maggiore amministrazione nella posizione ausiliaria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 314).

MAGGIORI

CORSO cav. Alfonso, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9400, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 13-9-1920 - *Registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* n. 192 *foglio* 310).
SCLAVERANI cav. Vincenzo, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 130).
SANGIORGIO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Macerata. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 330).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 28-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 326).

TESTA Michelangelo, distretto Roma. — 8,600.
MICHELINO Gennaro, id. Napoli. — 10,600.
BOSSATTI Alessandro, id. Torino. — 10,200.
PLATANIA Giuseppe, id. Brescia. — 10,600.

MENOZZI cav. Luigi, maggiore amministrazione distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 318).
MERENDA cav. Alfredo, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio è fissato a lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 133).

PRIMI CAPITANI

Lo stipendio annuo dei sottonotati primi capitani di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 13-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 310).

PELLOTTIERO Antonio, distretto Cuneo. — 9,600.
MISEROCCHI Pompeo, id. Roma. — 6,000.

CAPITANI

MELELLI Pietro, capitano amministrazione distretto Sicile. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 202, *foglio* 330).
LEONESI Vincenzo, capitano amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 324).
IERVOLINO Antonio, capitano amministrazione distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 13-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 308).

SOTTUFFICIALI

FANTERIA.

MAESTRI D'ARME

CENCI Alessandro, maestro d'arme di 1ª classe 16 fanteria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1920.
(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 144).

MARESCIALLI MAGGIORI

ALLEGRI Girolamo, maresciallo maggiore 5 alpini. — Licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920.
(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 97).

ANSELMI Adriano, maresciallo maggiore 17 fanteria. — Licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920.
(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 32).

ROSSI Domenico, maresciallo maggiore. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da maresciallo capo a maresciallo maggiore effettuata con decreto ministeriale 8 agosto 1920 essendo stato il contronotato sottufficiale promosso al grado di maresciallo maggiore, a datare dal 16 luglio 1919 dal comando del corpo d'armata di Verona come da rettifica risultante sul R. decreto 20 gennaio 1921.
(*D. M.* 4-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 178).

NOTIFICAZIONI

I sottonotati decreti riguardanti l'invio in congedo di sottufficiali in base all'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1080, sono stati registrati alla Corte dei conti con la data ed indicazioni a fianco segnate:

B. U., anno 1920, dispensa 95, pag. 5394.	(R. D. 18-11-1920) addì 10 febbraio 1921, reg. n. 21, riposi militari, foglio n. 304.
» » 1920, » 48, » 2492.	(*R. D.* 27-5-1920) addì 23 febbraio 1921 reg. n. 193, guerra, foglio n. 211.
» » 1920, » 52, » 2782.	(R. D. 10-6-1920) addì 23 febbraio 1921, reg. n. 193, guerra, foglio n. 210.

I sottoelencati decreti riguardanti le promozioni effettuate in base alle vigenti disposizioni nei gradi di maresciallo e maresciallo capo sono stati registrati alla Corte dei conti con le date indicazioni a fianco segnate:

B. U. anno 1921 dispensa 1,	pag. 23 (*R. D.* 23-12-1920) addì 28-2-1921, reg. 193 guerra, foglio 189. » 23 (*D. M.* 23-12-1920) » 28-2-1921, reg. 193 guerra, foglio 179.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

CAVALLERIA

Maresciallo promosso maresciallo capo:

ALFANO Vincenzo.

DEFUNTI

DE SIMONE Stefano, capitano medico, 36 fanteria.	Morto ad Aversa, il 29 marzo 1919.
BORSARELLI di Rifreddo cav. Carlo, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	id. a Torino, il 1 dicembre 1919.
PANTALENA Giuseppe, tenente 1 genio.	Id. a Messina, il 21 maggio 1920.
CALZOLARI Aldo, sottotenente milizia territoriale (Bologna), distretto Ferrara.	Id. a Bologna, il 25 luglio 1920.
REVELLI cav. Edoardo, maggiore generale riserva.	Id. a Torino, il 2 ottobre 1920.
FERRARI cav. Luigi, maggiore artiglieria, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. a Asmara (Colonia Erit.) l'8 ottobre 1920.
DE PALMA cav. Camillo, maggiore generale in posizione ausiliaria.	Id. a Palermo, il 3 novembre 1920.
PEDRAZZI Carlo, assistente del genio, sotto-direzione Venezia, sezione Treviso.	Id. a Mestre, il 16 gennaio 1921.
SOSTEGNI cav. Luigi, maggiore cavalleria in P. A. S. distretto Firenze.	Id. in Sancasciano in Val di Pesa, il 20 gennaio 1921.
TORCELLO Giovanni Battista, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Savona.	Id. a Savona, il 27 gennaio 1921.
BASSIGNANO Amilcare, sezione Trento.	Id. a Merano, il 2 febbraio 1921.
ASSANTE cav. Carlo, maggiore generale riserva.	Id. a Rapallo, l'8 febbraio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 122, anno 1919, pag. 7107. — BIANCHI cav. Edoardo, *leggasi*: BIANCHI cav. Leonardo.

Id. 25, » 1920, » 1411. — LEQUIO Francesco, *leggasi*: LEQUIO Franco.

Id. 25, » 1920, » 1412. — MANUPELLI Mario, *leggasi*: MANUPPELLI Mario.

Id. 28, » 1920, » 1601. — DI MARCO Rosario, *leggasi*: DE MARCO Rosario.

Id. 31, » 1920, » 1691. — BIANCHI Umberto, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 3 pesante.

Dispensa 11, anno 1920, pag. 2512. — BIANCHI cav. Torello. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere Mauriziano perchè già decorato.

Id. 46, » 1920, » 2422. — CHIARINI Bruno, *invece di*: 4 marzo 1920, *leggasi*: 20 dicembre 1919.

Id. 61, » 1920, » 3020-3. — INDRIZZI Luigi,
invece di: id. 14 gennaio 1917, id. 16 maggio 1918.
leggasi: id. 14 gennaio 1917, id. 1 ottobre 1917.
— DE THOMATIS Ugo,
invece di: id. 14 gennaio 1917, id. 1 ottobre 1917.
leggasi: id. 14 gennaio 1917, id. 16 maggio 1918.

Id. 68, » 1920, » 3743. — OLIOLI Ercole, *leggasi*: OLIOLI Ercole Alessandro.
— DA ZARA Marco, *leggasi*: DA ZARA Mario.

Id. 73, » 1920, » 4143. — POLETTI Mario, anzianità 15-2-1916), *invece di*: 127 fanteria, trasferito distretto Bergamo, *leggasi*: 78 fanteria, trasferito distretto Bergamo.

Id. 88, » 1920, » 4989. — CAMBRUZZI Giulio, *invece di*: rimosso dal grado, *leggasi*: eliminato dai ruoli.

Id. 91, » 1920, » 5136. — POLETTI Mario, anzianità 19-3-1918). — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1, » 1921, » 8. — GAETA Renato, *invece di*: 16 fanteria, *leggasi*: 39 fanteria.

Id. 9, » 1921, » 432. — PORTA Ferdinando, *invece di*: trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 1 pesante campale, *leggasi*: trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 1 pesante.

Id. 9, » 1921, » 434. — BIANCHI Ugo, *invece di*: 5 pesante, *leggasi*: 8 pesante campale.

Id. 11, » 1921, » 536. — D'AVERSA Domenico, invece di: destinato reggimento Piemonte reale cavalleria, *leggasi*: destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

Id. 11, » 1921, » 544. — MARINELLI Sisto. — Si consideri revocato il trasferimento che lo riguarda.
— DALLERA Firmino, *invece di*: destinato sottodirezione Ancona (sezione Chieti, ufficio locale Aquila), *leggasi*: sottodirezione genio Ancona.

Id. 11, » 1921, » 546. — FRESCHI cav. Giovanni. — Si consideri del personale delle fortezze, *anzichè* d'artiglieria.

Id. 11, » 1921, » 555. — MARTINETTI Pietro, *leggasi*: MARTINOTTI cavalier Pietro.

Id. 12, » 1921, » 573. — GATTI cav. Angelo, *dopo le parole*: « a sua domanda », *aggiungersi*: « per anzianità di servizio ».

Id. 12, » 1921, » 585. — NARDUCCI cav. Luigi, *leggasi*: NARDUCCI cav. Lorenzo.

Id. 12, » 1921, » 586. — BAFFICO Guido, *leggasi*: BAFFIGO Guido.

Id. 12, » 1921, » 587. — UGAS Luigi, *invece di*: seguirà nel ruolo il già sottotenente *De Tomsiis* Ugo, *leggasi*: seguirà nel ruolo il già sottotenente *De Tomasis* Ugo.

Dispensa 12, anno 1921, pag. 596. — SFORZA cav. Vincenzo, *invece di*: « fotpografo capo di 2 classe », *leggasi*: « topografo capo di 2 classe ».

Id. 12, » 1921, » 597. — d'IGNALOSA Gennaro, *invece di*: « registrato alla Corte dei conti li 27-1-1921, ecc. », *leggasi*: « registrato alla Corte dei conti li 21-1-1921, ecc. ».

Id. 12, » 1921, » 599 — TORDELLI cav. Luigi, *leggasi*: TORDELLI cavalier Luigi » e *invece di*: « a decorrere dal 1 aprile 1020, ecc. », *leggasi*: « a decorrere dal 16 aprile 1020, ecc. ».

VINTANI cav. Ippolito, alla 3 riga, *dopo le parole*: « con R. decreto 20 dicembre », *cancellare la parola*: « ed ».

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(5513) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª 1921 4 Marzo

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

30 gennaio 1921.

BERARDELLI Berardo di Ernesto, tenente 18 fanteria.
BEZAN Tiberio di Massimo, soldato 5 id.
BONOMI Andrea fu Giacomo, soldato 3 artiglieria montagna.
BRUZZICHINI Settimio di Giuseppe, maresciallo all. legione CC. RR. Ancona.
CARNANA Vincenzo fu Giuseppe, soldato 54 fanteria.
CASSOLA Marino di Antonio, soldato 1 granatieri.
CECCALDI Mario fu Luigi, caporale maggiore distretto militare Genova.
COMINELLI Carlo di Giov. Battista, caporale maggiore 5 alpini.
CORRADINI Giovanni di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Roma.
DE VICO Enrico di Pietro, sergente 39 fanteria.
FARA Giorgio di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Trento.
GOLDSTIKKER Gastone di Raffaele, soldato deposito centrale automobilistico Bologna.
GORACCI Mariano di Davide, caporale 29 fanteria.
GUIDA Paolo di Francesco, soldato 27 id.
LAMERA Francesco fu Carlo, soldato 59 id.
LOCCE Francesco fu Antioco, soldato 151 id.
RODELLA Giovanni di Francesco, soldato 65 id.
SCIFONI Franco fu Giovanni, soldato 2 granatieri.
SIGOT Giovanni di Giovanni, soldato 5 genio.
SORANZO Tullio di Ernesto, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
TOMASINO Antonino fu Salvatore, sergente 10 bersaglieri.
VERZILLO Michele di Giuseppe, tenente distretto militare Avellino.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

30 *gennaio* 1921.

APOSTOLO Vittorio di Bartolomeo, aiutante battaglia 28 fanteria.
ARAMO Cesare fu Salvatore, soldato 151 fanteria.
BORDONI Gino di Gioacchino, tenente 33 fanteria.
BRUGIONI Ettore di Ferdinando, soldato 27 id.
CARINI Anacleto di Gino, tenente 12 bersaglieri.
CARTA Salvatore di Antonio, soldato distretto militare Sassari.
CAVAGNA Pietro di Pietro, caporale 5 alpini.
DEL BELLO Lorenzo fu Giuseppe caporale 5 id.
GRAPALLO Luigi di Carlo, sottotenente 53 fanteria.
IPPICCICHE' Paolo di Giuseppe, capitano 32 id.
MANNOCCI Rodolfo di Scilio, tenente 120 id.
MARTINI Giuseppe di Giovanni, soldato 8 alpini.
MARTINI Ignazio fu Valentino, caporale maggiore 8 id.
MEZZEDINI Ernesto di Enrico, caporale maggiore 128 fanteria
NONNI Felice di Bartolomeo, soldato 13 bersaglieri.
PICCIRILLI Nicola di Luigi, colonnello 36 fanteria.
RODRIGUEZ Felice fu Pasquale, tenente 5 genio.
ROLLE' Sebastiano di Andrea, soldato 74 fanteria.
SANTORO Antonio di Francesco, sottotenente 204 id.
SPANNOCCHI Luigi di Valente, caporale 128 id.
TRENTA Alfredo di Nazzareno, sergente deposito mitraglieri Fiat.
ULLARGIN Raimondo di Antonio, soldato 152 fanteria.

30 *gennaio* 1921.

ARMANI Riccardo di Ascanio, sergente distretto militare Roma.
BALDASSANO Francesco fu Leonardo, sergente distretto militare Girgenti.
BOLDRINI Giuseppe di Nazzareno, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BONIFAZI Giacomo di Pietro, carabiniere id. id. id. Ancona.
BORGNA Giovanni di Cesare, carabiniere id. id. id. Alessandria.
BREDA Giuseppe di Massimo, soldato 78 fanteria.
DELIGIA Giovanni fu Salvatore, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
DE SANTIS Sebastiano di Arcangelo, vice brigadiere id. id. id. Ancona.
FERRI Giulio di Cesare, sergente maggiore 5 genio.
FERRI Palmarino fu Pasquale, S. brigadiere R. F. legione Milano.
FORMICONI Angelo di Carlo, caporale 79 fanteria.
LA ROCCA Luigi di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
LAURENTI Enrico fu Giovanni, tenente distretto militare Bologna.
LOMBARDI Francesco fu Federico, tenente legione CC. RR. Napoli.
MORETTI Antero di Romeo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Ancona.
PELAGGI Luigi di Luca, guardia R. F. legione Catanzaro.
PEPE Guglielmo di Giuliano, maresciallo id. id. id. Roma.
PUSTERLA Natale di Carlo, soldato 29 fanteria.
SARA Ottavio di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Salerno.
SENIS Antonio di Emanuele, appuntato id. id. id. Cagliari.
SPINUCCI Arduino di Emidio, caporale 1 artiglieria pesante campale.
SUSANNA Michele di Francesco, brigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.

7 febbraio 1921.

ALIMONTI Pietro di Francesco, vice brigadiere legione CC. RR. Roma.
BAGLIONI Bianchino di Antonio, carabiniere id. id. id. Roma.
BALBA DI VINADIO Giuseppe di Cesare, tenente colonnello direzione artiglieria Torino.
BICCARI Michele di Gaetano, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
BUONOCORE Mario di Ferdinando, tenente 41 fanteria.
CHISARI Luciano di Giuseppe, vice brigadiere legione CC. RR. Trieste.
COCCI Fortunato di Amedeo, carabiniere id. id. id. Livorno.
DI FAZIO Arnaldo di Felice, sottotenente 4 artiglieria pesante.
GALLI Emilio di Bernardino, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
MURA Giovanni di Raimondo, carabiniere id. id. id. Cagliari.
PIVETTI Filippo di Giacomo, soldato 48 fanteria.
PIVOTTO Pietro di Giovanni, soldato 25 id.
PIZZI Ezio di Edoardo, tenente 2 bersaglieri.
RESTIVO Sante fu Luigi, maresciallo R. F. legione Trento.
ROMBI Eliseo di Salvatore, appuntato legione CC. RR. Torino.
SALIANI Pietro fu Vito, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Bari.
SARDELLA Michele di Luigi, soldato distretto militare Foggia.
SMERALDI Oreste di Pietro, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
SODINI Roberto di Gavino, sergente maggiore 2 artiglieria fortezza.
TERRAZZI Guido di Giov. Battista, soldato 41 fanteria.
TESTA Orazio di Bernardino, soldato 2 bersaglieri.
TURRIN Umberto di Giovanni, caporale 8 alpini.

7 febbraio 1921.

BLEFARI Michele di Francesco, soldato 60 fanteria.
BONOMI Francesco fu Stefano, soldato 60 id.
CASTIELLO Salvatore di Gennaro, soldato distretto militare Napoli.
DAU Antonio di Gavino, caporale 234 fanteria.
DE GREGORI Lorenzo di Antonio, capitano 42 id.
ERRIU Beniamino di Andrea, caporale 95 id.
FODDAI Pietro di Giacomo, caporale 151 id.
GRAVINA Gaetano di Matteo, maggiore 35 id.
GRAZIANI Umberto, soldato 242 id.
LORI Raffaele di Domenico, soldato 3 artiglieria pesante.
NANNI Biagio di Alessio, caporale maggiore 16 fanteria.
OGGIONNI Gaetano fu Stefano, soldato 7 bersaglieri.
OLDANI Ovidio di Omero, caporale 8 fanteria.
PALUMBO Crescenzio di Michele, soldato 60 id.
PEZZIN Adolfo di Sebastiano, caporale maggiore 37 id.
PIGNOTTI Paolo di Ettore, soldato deposito mitraglieri Fiat.
PILERI Angelantonio fu Antonio, soldato 46 fanteria.
PRESTINI Pietro di Lorenzo, caporale 6 bersaglieri.
STOCCHETTI Francesco fu Alfonso, tenente 46 fanteria.
VIRDE Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 79 id.

7 febbraio 1921.

BOSSI Battista di Pietro, soldato 93 id.
DE LISI Marcello di Antonino, tenente 3 artiglieria pesante.
FELAPPI Carlo di Angelo, sergente deposito mitraglieri Fiat.
FERRETTI Giovanni di Domenico, appuntato legione CC. RR. Ancona.

FRANCESCHINI Tullio di Pietro, soldato 8 alpini.
FRANCI Alfredo di Federico, soldato 33 fanteria.
GHIORZO Francesco di Filippo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
GHIRARDI Gino di Pietro, carabiniere ausiliario id. id. id. id.
LUSVARGHI Alfonso di Antonio soldato 81 fanteria.
MERLI Umberto di Giuseppe, caporale maggiore 67 id.
PAGLINO Giovanni, appuntato legione CC. RR. Napoli.
PRIARONE Luigi di Carlo, carabiniere id. id. id. prov. aut. Trentino.
RENNA Francesco di Salvatore, carabiniere id. id. id. Treviso.
RESTANTE Valentino di Vincenzo, carabiniere id. id. id. Roma.
ROSSO Pietro di Benedetto, maresciallo capo id. id. id. Alessandria.
SACCO Aldo fu Carlo, tenente 3 artiglieria montagna.
SARDI Francesco fu Giuseppe, maresciallo maggiore reggimento Nizza cavalleria (1).
SAVIANO Noè di Gennaro, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
SPAGNOLETTO Pacifico fu Giuseppe, soldato 70 fanteria.
SPERDUTI Severino di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
SUSSINI Ferruccio fu Ettore, tenente 22 fanteria.
TASSINARI Silvio di Luigi, capitano medico Croce Rossa Italiana comitato reg. Bologna.

7 febbraio 1921.

AGOSTINI Luigi di Lattanzio, soldato 74 fanteria.
AIELLO Luigi di Costantino, capitano 36 artiglieria campagna.
ANGUGLIARO Giuseppe di Nicolò, caporale 25 fanteria.
ARNAUDO Pietro di Giovanni, soldato 74 id.
ARPIANI Antonio di Angelo, soldato 155 id.
ASTA Giovanni di Carmine, tenente 2 bersaglieri.
BARBIERI Gaetano, sergente maggiore 14 fanteria.
BERSANO Lorenzo fu Giuseppe, soldato 7 id.
MINAGLIA Mario di G. Battista, soldato 3 bersaglieri.
PAGLIARA Nicola di Michele, tenente 15 fanteria.
POMPILI Nazzareno fu Domenico, soldato 7 alpini.
RAFFETTI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
RONCO Pietro fu Giovanni, caporale maggiore 60 id.
ROSATI Giuseppe di Pasquale, capitano 60 id.
ROSSI Remigio di Giuseppe, caporale maggiore 7 id.
SALAFIA Matteo di Michele, guardia R. G. legione Firenze
SANDRI Vincenzo di Francesco, soldato 37 fanteria.
SPAGNOLO Giovanni fu Giovanni, caporale 2 alpini.
SPONZIELLO Carmine di Damiano, soldato 47 fanteria.
SATTA Pietro di Damiano, caporale maggiore 152 id.
VENEZIANO Francesco di Pietro, soldato 8 alpini.

7 febbraio 1921.

ANTONELLI Leopoldo di Areste, tenente amministrazione distretto militare Roma.
BALBO Clemente di Gerolamo, sergente 44 fanteria.
BARRANCA Costantino di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
BERNOLA Alfonso fu Raimondo, soldato 1 genio.
CARBONE Francesco di Domenico, capitano 8 id.
CIAMPI Ernesto di Carlo, tenente R. G. legione allievi Caserta
CIRCO Giuseppe fu Rosario, soldato 36 artiglieria campagna.

CORRADI Igino di Albino, sergente 8 artiglieria fortezza.
CORSINI Giovanni di Enrico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CRIVELLARI Quirino fu Antonio, capitano 3 artiglieria pesante.
CUNEO Romolo di Luigi, caporale 1 genio.
D'ALOJA Nicola di Giuseppe, maggiore avvocatura generale militare.
DANIELI Luigi di Mario, soldato 81 fanteria.
DE SANCTIS Vittorio, tenente colonnello Ministero della Real Casa.
FABBRUCCI Enrico fu Placido, sergente 51 fanteria.
FAVERO Umberto di Giov. Battista, sergente maggiore 3 genio.
FRANCESCHELLI Armando di Arnaldo, caporale maggiore 3 artiglieria pesante.
FRASCA Bruno di Giuseppe, maggiore distretto militare Pesaro.
GALLIANI Pietro di Alessandro, soldato 3 artiglieria montagna.
GALLONI Giov. Battista di Giovanni, sergente 6 artiglieria fortezza.
GRASSI Alfredo fu Luigi, tenente 134 fanteria.
LAMBERTINO Michele di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Palermo.
LA SALA Vincenzo di Faustino, maggiore distretto militare Aquila.
LORENZONI Giovanni, capitano 7 alpini.
LUCIFREDI Pier Lorenzo di Innocenzo, tenente distretto militare Genova.
MANCINI Tito di Diomiro, maresciallo allievo legione CC. RR. Roma.
MENOTTI Gildo di Gaetano, sottotenente 12 bersaglieri.
MERCURI Luigi di Giovanni, sottotenente 91 fanteria.
MILLOZZI Pietro di Giacomo, caporale maggiore 81 id.
MONALDI Sante di Serafino, soldato 74 id.
MORDIDUCCI Luigi di Telemaco, tenente 12 id.
ORAZI Marino di Serafino, caporale 67 id.
PANSIRONI Fulgenzio di Panfilo, tenente 1 artiglieria fortezza.
PEPE Gabriele di Carlo, tenente centro automobilistico Torino.
PERAGGI Francesco, soldato 46 fanteria.
PESAVENTO Giuseppe fu Giovanni, maggiore legione CC. RR. Ancona.
PEREGO Giuseppe di Luigi, tenente 57 fanteria.
PIRINA Costantino di Gavino, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PRETI Pietro di Augusto, tenente 81 fanteria.
PUCCI Italo, caporale maggiore 6 genio.
RIVA Umberto di Francesco, colonnello medico ospedale militare principale Roma.
ROMAGNOLI Fernando di Raffaele, capitano distretto militare Genova.
ROSSETTI Ugo di Francesco, capitano id. id. Orvieto.
RUGGIERO Carmine di Pasquale, soldato id. id. Nola.
RUSSO Umberto di Francesco, capitano legione CC. RR. Trieste.
SCALA Carmine di Eleuterio, maresciallo all. magg. id. id. id. Roma.
SILVESTRI Giuseppe di Riccardo, soldato distretto militare Padova.
VERUSCHI Ildovrando di Settimio, appuntato legione CC. RR. Ancona.
VILLA Augusto, colonnello stato maggiore R. E.
VIRZI Remo di Giovanni, maggiore cavalleggeri Palermo (30).

7 febbraio 1921.

ALIBERTI Antonio di Angelo, sergente maggiore distretto militare Avellino.
ANTINUCCI Sebastiano fu Oreste, soldato 131 fanteria.
AZZONI Giovanni fu Giuseppe, caporale 83 fanteria.
BACIGALUPO Angelo di Antonio, sergente 1 alpini.
BELLONI Ambrogio di Giuseppe, soldato 69 fanteria.
BENEDETTI Druso di Elfido, tenente 16 artiglieria campagna.
BERTOLOTTI Domenico di Giuseppe, guardia distretto militare Brescia.
BIONDO Pietro di Antonino, soldato 1 fanteria.
BIROLLI Giuseppe di Domenico, appuntato legione CC. RR. Verona.

BOERI Leonardo fu Pietro, soldato 67 fanteria.
BRONZETTI Leone di Vincenzo, soldato 36 id.
BRUSATINI Giuseppe di Enea, sergente deposito mitraglieri Fiat.
CALVIA Antonio di Nicolò, soldato 234 fanteria.
CAROSSO Angelo di Giuseppe, soldato 161 fanteria.
CHIARIZZO Gerardo, soldato 36 artiglieria campagna.
CIANCONE Beniamino di Diotato, soldato 18 fanteria.
CIONI Renato di Alfredo, caporale maggiore 60 id.
CIVITELLA Carmine fu Vincenzo, sergente maggiore 28 id.
DA BASSO Raffaele, sergente maggiore 13 artiglieria campagna.
D'ATANASIO Guerrino di Sante, carabiniere distretto militare Frosinone.
DAVIS Giovanni fu Innocente, soldato 92 fanteria.
DEL COLLE Rocco di Tommaso, soldato 60 id.

7 febbraio 1921.

ALVARO Bruno di Antonio, guardia R. F. legione Catanzaro.
AMATO Angelo fu Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
BARBIERI Angelo di Enrico, caporale maggiore 67 fanteria.
BILLIA Silvio di Ildo, sottotenente 77 id.
CANEPA Ferruccio di Mario, sergente maggiore distretto militare Genova.
CAPACCIONI Oreste di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
CIAMMAIACHELLA Costantino, guardia R. F. legione Napoli.
COLLARETA Filippo di Giov. Battista, sergente maggiore 39 fanteria.
COPPINI Paride di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Genova.
CORBI Felice di Giuseppe, tenente 77 fanteria.
DAL MOLIN Curzio di Benvenuto, sergente maggiore distretto militare Vicenza.
D'ACQUINO Tommaso di Francesco, tenente 39 fanteria.
DE NATALE Antonino di Domenico, tenente 94 id.
ELEONORI Alfredo di Nicola, soldato 12 compagnia sanità.
FANTONI Eligio fu Pietro, soldato 3 reparto d'assalto.
FIORETTI Giuseppe di Italo, sottotenente R. F. legione allievi Roma.
Lisso Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ORIOLI Giuseppe di Nazzareno, caporale 93 fanteria.
PLONA Angelo di Giovanni, soldato 155 id.
RIMININI Giuseppe, tenente Governo della Tripolitania.
SALVI Armando di Ferdinando, soldato 7 genio.
SARTO Giov. Battista di Carlo, caporale 3 id.

7 febbraio 1921.

DI NALLO Antonio di Agostino, carabiniere ausiliario CC. RR. Legione Roma.
DI PIETRO Francesco di Antonio, soldato 60 fanteria.
FERRARI Donato fu Domenico, 38 id.
FOGLIARINI Emilo di Bernardo, tenente 3 alpini.
GASPAROTTI Elviro fu Filippo, soldato distretto militare Napoli.
LAMI Gualtiero di Vittorio, tenente 2 artiglieria fortezza.
LONGO Salvatore di Paolo, soldato 86 fanteria.
LEONCINI Enrico fu Alessandro, soldato 210 id.
LERDI Leone, soldato 92 id.
MACERA Alberto di Francesco, soldato 59 id.
MACERI Antonio di Antonio, caporale maggiore 17 id.

MALATO Giovanni di Rocco, tenente 142 id
MERLO Giuseppe di Sebastiano, soldato 20 bersaglieri
MIGLIACCIO Vittorio di Alfredo, soldato 59 fanteria.
MORONI Erminio di Francesco, carabiniere ausiliario CC. RR. battaglione mobile Genova.
MURGIA Salvatore di Bacchisio, guardia R. F. legione Firenze.
MURTASA Antono di Luigi, soldato 41 fanteria.
PACI Francesco di Ermanno, tenente 37 id.
PASCHETTO Enrico di Paolo, soldato distretto militare Pinerolo.
PELLIZZARI Pietro di Prosdocimo, soldato 140 fanteria.
PEVERELLI Camillo di Luigi, soldato deposito mitraglieri 607 F.
POMPONIO Silvino fu Domenico, soldato 150 fanteria.

7 febbraio 1921.

Monsieur DOLLOT Renè, Consolato francese Venezia.

7 febbraio 1921.

Miss ALICE GELTRUDE ROWSELL, infermiera volontaria, Istituto Italo-Britannico.

7 febbraio 1921

ELEFANTE Ferdinando di Gaetano, tenente colonnello distretto militare Spoleto.

10 *febbraio* 1921.

BESOZZI Luca fu Pacifico, tenente colonnello 25 fanteria.
BILLONE Giuseppe di Antonio, tenente 3 id.
BRUZZONE Giovanni fu Rinaldo, tenente 1 artiglieria costa.
CAPOZZOLO Michele di Filippo, soldato distretto militare Bari.
CARPENTIERI Giuseppe di Rocco, caporale 1 genio.
DE FEO Nicola fu Tommaso, vice brigadere CC. RR. battaglione mobile Napoli.
FAVRUZZO Giovanni di Valentino, soldato distretto militare Venezia.
FRANCIA Vittorio di Francesco, colonnello distretto militare Mondovì.
GAGLIANO CAPUTO Francesco di Ignazio, maggiore distretto militare Palermo.
GEMIGNANI Aldo di Eugenio, soldato distretto militare Livorno.
GRAZZANI Giuseppe di Alberino, capitano sussistenza direzione commissariato milit. Milano.
GUARIGLIA Vito di Francesco Antonio, tenete 4 bersaglieri.
LAUGERO Lorenzo di Battista, soldato 7 artiglieria fortezza.
LAZZARI Settimio di Antonio, guardia R. F. legione allievi Roma.
MAGGI Quinto, appuntato CC. RR. legione Ancona.
MARCACCI Manfredo di Volterra, maresciallo 13 artiglieria pesante campale.
MARCONE Luigi di Pasquale, maggiore R. F. legione Catanzaro.
SAULLO Luigi di Francesco, soldato 51 fanteria.
SCARPA Giovanni di Antonio, guardia R. F. legione Venezia.
TUZZI Afrodisio di Vittorio, sergente maggiore 86 fanteria.
VANNUCCI Umberto di Giovanni, soldato 67 id.
VENTURI Ugo di Adriano, soldato 3 genio.

10 *febbraio* 1921.

ARMONE Angelo di Candido, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
BANDINO Davide di Saverio, sottotenente 2 fanteria.
BASTIANELLI Duilio di Feliciano, soldato 79 id.
BELLI Gaetano fu Mario, tenente 33 fanteria.
CALESELLA Alvise di Antonio, capitano distretto militare Treviso.
CARBONARO Carmelo di Salvatore, capitano 159 fanteria.
CARENZA Pietro di Pasquale, tenente 12 bersaglieri.
CATALANO Marco di Simone, tenente 85 fanteria.
COCCHI Giorgio di Giuseppe, tenente 91 id.
DELL'ARDA Pietro di Giuseppe, soldato 153 id.
DALLEANI Remo di Giulio, caporale maggiore 1 compagnia sanità.
FARIOLI Giuseppe di Carlo, sergente 37 fanteria.
FAVARO Riccardo di Biagio, soldato 74 id.
FORMILLI Renato di Giuseppe, capitano direzione rifornimenti areonautica dello Stato.
MICHELON Giuseppe di Dionigi, carabiniere CC. RR. legione Ancona.
OLIVETTI Davide fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
ORLANDI Gaetano di Bartolomeo, capitano Genova cavalleria (1).
PERCARCA Giuseppe di Filomeno, carabiniere CC. RR. legione Roma.
PETTAZZI Antonio di Antonio, soldato 92 fanteria.
SISI Alfredo di Giuseppe, carabiniere CC. RR. legione Roma.
VAIRANO Cesare di Francesco, caporale maggiore 11 bersaglieri.

10 *febbraio* 1921.

AUGUGLIARO Natale di Alberto, capitano 85 fanteria.
CALVI Ernesto fu Onorato, caporale 77 id.
CONCAS Antonio di Giuseppe, soldato 231 id.
DOMIZI Giuseppe di Benedetto, tenente 18 artiglieria campagna.
FORNARI Emilio di Giuseppe, sottotenente 41 fanteria.
FRUGONE Antonio di Stefano, tenente 232 id.
GIAMMONA Giovanni, tenente 22 artiglieria campagna.
GROSSI Antono di Aristide, caporale 5 id.
HOFFER Alfredo fu Antonio, capitano 26 fanteria.
MARAZZANO Giovanni fu Giovanni, soldato 1 alpini.
OGGIANI Ennio di Vitaliano, sottotenente 6 id.
PORTINARI Giovanni di Domenico, sergente 1 artiglieria campagna.
POZZETTI Luigi di Gaetano, soldato 91 fanteria.
PROCIDA G. Battista fu iGuseppe, caporale 15 bersaglieri.
PRUNETI Bruno fu Eugenio, tenente 12 id.
ROSATO Luigi di Giuseppe, capitano 20 artiglieria campagna.
ROSICHELLI Salvatore di Luigi, carabiniere CC. RR. legione Ancona.
SCUTARI Romano di Giovanni, soldato 228 fanteria.
SISTI Alfredo fu Ambrogio, caporale 253 id.
SPAGNUOLO Pasquale di Samuele, caporale maggiore 1 genio.
VANELLA Giuseppe di Rosario, soldato 69 fanteria.
VIANELLO Cesare di Coriolano, tenente 58 id.

10 *febbraio* 1921.

BENEDETTI Luisa fu Francesco, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.

10 febbraio 1921

CAVICCHIA comm. Francesco, generale medico.

ALOE Luigi fu Francesco, sergente maggiore 31 fanteria.
ANTONINI Francesco fu Pasquale, maresciallo 9 compagnia sanità.
BUSSO Pietro di Pasquale, carabiniere CC. RR. legione Alessandria.
ECCHELI del DOSSO e della VIANA Federico di G. Battista, colonnello direzione trasporti.
IACCARINO Alberto di Giuseppe, tenente 9 fanteria.
LANFRANCO Isidoro di Antonio, maresciallo 5 genio.
LI VIGNI Giuseppe di Mariano, tenente 26 fanteria.
MORANDINI Battista di Pietro, soldato 47 id.
MORGARI Cesare di Luigi, tenete 3 alpini.
MORO Pietro di Giorgio, capitano amministrazione distretto militare Roma.
PINTORE Antonio di Francesco, vice brigadiere CC. RR. legione Cagliari.
PISTILLI Luigi di Michalangelo, tenente 10 artiglieria campagna.
SESTILLI Ferdinando di Giuseppe, sergente maggiore comando truppe Tripolitania.
SPINNATO Antonino fu Paolo, appuntato CC. RR. legione Treviso.
TATTOLO Ambrogio di Vincenzo, appuntato R. F. legione Tripoli.
VANELLONE Carmelo di Salvatore, guardia id. Messina.
VELOCCIA Riginaldo di Giacomo, brigadiere id. Bari.
VENDITTO Luigi di Giovanni, sergente 92 fanteria.
VERRONE Carmine di Antonio, maresciallo maggiore capo 83 id.
VIRGADAMO Salvatore di Pietro, sergente 22 Martiglieria campagna.

11 febbraio 1921.

ASTESANA Giuseppe fu Antonio, caporale maggiore 2 alpini.
BURRESI Pietro di Sebastiano, tenente 88 fanteria.
CAPPALUNGA Vincenzo, vice-brigadiere, R. F. legione Palermo.
CHIUMMARIELLO Alfonso di Vincenzo, tenente 27 fanteria.
DE PASCALE Natale, tenente 48 id.
DI BENEDETTO Salvatore di Carmine, soldato 242 id.
DI NORSCIA Giuseppe di Vincenzo, soldato 226 id.
DOVELLI Salvatore fu Domenico, soldato 93 id.
ESPOSITO Agostino fu Alfonso, soldato deposito mitraglieri 907 F.
FIORUCCI Stefano di Loreto, soldato 30 fanteria.
GIUFFRIDA Francesco fu Salvatore, tenente 90 id.
GRAZIOLI Francesco di Gaudenzio, soldato 247 id.
GRIPPA Giulio di Andrea, soldato 8 id.
GUIDO Francesco di Vincenzo, soldato 47 id.
MESSINA Gioacchino di Giuseppe, sottotenente 57 id.
MINIERI Luciano di Luigi, soldato 86 id.
MORO Mario di Pietro, sottotenente 2 artiglieria montagna.
MURANO Sabato di Tommaso, guardia R. F. legione Napoli.
OTTINA Giacomo di Pietro, soldato 5 alpini.
PRATO Antonio di Pietro, tenente 4 bersaglieri.
REMOLI Achille fu Alessandro, soldato distretto militare Spoleto.
SIGNORI Giulio di G. Battista, soldato 282 fanteria.

11 *febbraio* 1921.

AGRESTI Dino di Agostino, soldato 3 alpini.
AMORIELLO Andrea di Vincenzo, appuntato R. F. legione Torino.
BONAVENTURA Carlo, appuntato id.
CRAVANZOLA Bonifacio di Bonifacio, guardia id. Napoli.
CRIVELLI Umberto di Vincenzo, sottobrigadiere id. Torino.
CRIPI Antonio di Andrea, soldato 46 fanteria.
DI MURO Leonardo, capitano 4 ufficio munizioni esplosive Feltre.
FERRANDU Francesco di Antonio, appuntato R. F. legione Torino.
GAY Rodolfo di Valentino, sottobrigadiere id.
GIUSSANI Giovanni di Luigi, brigadiere, id.
GRAMAGLIA Giovanni di Luigi, tenente 3 alpini.
MARCIA Vittorio di Antonio, carabiniereCC. RR. legione Torino.
MARINELLI Giuseppe di Antonio, brigadiere R. F. Torino.
MARINO Salvatore di Nunzio, guardia id.
MELLI Giovanni di Davide, soldato 3 alpini.
PILERI Riziero fu Loreto, brigadiere R. F. legione Torino.
PISTELLA Vincenzo di Ippolito, soldato 60 fanteria.
POMARICO Pietro di Michele, guardia R. F. legione Torino.
SCOLARO Bernardo fu Luigi, maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Messina.
SIERI PEPOLI Umberto fu Stanislao, tenente 93 fanteria.
TONINO Ilario di Valentino, maresciallo R. F. legione Torino.
ZENI Faustino di Giacomo, soldato 5 alpini.

11 *febbraio* 1921.

MARTINELLI cav. Cesare, brigadiere generale.

ANDREANI Roberto di Giuseppe, caporale maggiore Genova cavalleria (a).
ASINARI Luigi di Giovanni, caporale 3 alpini.
BARBUCCI Giuseppe fu Beniamino, soldato deposito bombardieri.
CANU Giuseppe di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
CARRISI Giuseppe di Pasquale, soldato 62 id.
CARUSO Santo di Giuseppe, appuntato CC. RR. legione Palermo.
CATENA Francesco di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
CITTADINI Angelo di Giulio, tenente 4 artiglieria costa.
DEL BIANCO Andrea di Alessandro, tenente 85 fanteria.
DE SANTIS Raffaele di Francesco, soldato 5 genio.
DI BELLO Florindo di Vito, capitano distretto militare Torino.
FARALLI Giuseppe di Pompilio, soldato 13 fanteria.
FUBINI Salvatore di Giuseppe, tenente 5 genio.
MAGGINI Guido di Adamo, soldato 1 genio.
MANCINI Luigi di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
ONGARO Giuseppe di Natale, tenente colonnello distretto militare Messina.
PEDROTTI Raffaele, soldato distretto militare Campagna.
PELLO' Giovanni di Giovanni, guardia R. F. legione Torino.
SGUANCI Francesco, di Emilio, tenente 6 fanteria.
VIAFORA Guzman fu Giovanni, tenente 231 id.

11 *febbraio* 1921.

BELFIORE Vittorio di Giovanni, caporale 8 artiglieria fortezza.
BURRONI Nello di Giuseppe, soldato distretto militare Siena.
CANALI Alberto di Edoardo, tenente 3 artiglieria costa.

CONTU Francesco di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
FAEDDA Giuseppe di Vincenzo, appuntato battaglione mobile CC. RR. Verona.
FONTANI Giovanni di Aurelio, sergente 22 fanteria.
FRANCO Giovanni fu Angelo, soldato 3 alpini.
FRANZE' Giuseppe di Carlo, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
FRANZINO Roberto di Matteo, capitano 6 fanteria
MAROTTA Angelo di Vincenzo, sergente 58 id
PALANDRI Enrico di Vittorio caporale 92 id.
PAOLI Ruggero di Trello, soldato 67 id.
PAPETE Paolo fu Pasquale, tenente colonnello tribunale militare Cuneo.
PASINI Virgilio fu Attilio, sergente 56 fanteria.
PONZA Maurizio di Giovanni, aspirante medico distretto militare Cuneo.
RIDINO' Giovanni di Giuseppe, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Messina.
ROLANDI Giuseppe di Luigi, soldato 1 granatieri.
ROTONDO Luigi di Paolo, maresciallo legione R. F. Trento.
SORCHIOTTI Giuseppe di Tommaso, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
SUSI Giovanni di Francesco, soldato 14 fanteria.
TOFANO Umberto di Pasquale, maggiore 47 id.
VERDINI Raffaele, sergente maggiore 22 id

12 *febbraio* 1921.

ALBERTI Oreste di Angelo, caporale 60 fanteria.
BALDAN Primo di Pasquale appuntato legione R. F. Caserta.
BARDI Vito, guardia legione R. F. Napoli.
CARDILLO Giuseppe di Rosario, appuntato legione R. F. Messina.
CRISTOFANI Pietro di Ferdinando, carabiniere legione CC. RR. Torino.
D'ANTONI Rosario di Giuseppe, guardia legione R. F. Messina.
DE FRANCESCO Ugo di Gabriele, maresciallo legione R. F. Roma.
FABBIANO Antonio, guardia R. F. legione Caserta.
FOLLONI Roberto di Serafino, guardia R. F. Venezia.
FRACASSI Saverio di Vitangelo, sergente 12 bersaglieri.
GALLI Ferdinando di Augusto, guardia R. F. legione Firenze.
GELMINI Bortolo di Paolo, soldato distretto militare Brescia.
GRELLA Luigi di Vittorio, caporale maggiore 70 fanteria.
LA MOLA Ciro di Vincenzo, maresciallo R. F. legione Napoli.
LO GIUDICE Concetto di Michele, guardia R. F. legione Trento.
LUCIANO Pietro di Pietro, soldato 2 alpini.
MATTEUCCI Venanzio di Domenico, brigadiere R. F. legione Trento.
MAURO Alfredo di Alberto, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MELONI Salvatore di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
ORSI Gioacchino di Leopoldo, guardia R. F. legione Bologna.
PALUMMO Giuseppe fu Raffaele, appuntato R. F. legione Palermo.
PES Antonio di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.

12 *febbraio* 1921.

ASCENZO Giuseppe di Carmelo, capitano 2 fanteria.
BERNARDINI Luigi di Adamo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CADELLI Ernesto di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
CALDERONI Francesco di Gabriele, carabiniere legione CC. RR. Genova.
CARONES Ugo di Carlo, tenente 8 artiglieria campagna.
CASTELLO Sante di Ferdinando, soldato 27 fanteria.

CAVALIERE Alfonso di Nicolino, caporale maggiore 94 fanteria.
CIATTINI Giovanni di Casimiro, caporale 3 genio.
CORDIOLI Adelino di G. Battista, soldato 93 fanteria.
D'ANGIO' Ciro di Michele, soldato 84 fanteria.
DE FELICE Michele di Donato, tenente 4 artiglieria pesante.
DE RUSSIS Cosimo di Vito, appuntato R. F. legione Messina.
GIAMPIERI Achille di Giovacchino, maestro d'arme 1 categ. 2 artiglieria montagna.
LEOPIZZI Natalino di Giuseppe, maresciallo alloggio divis. provv. autom. CC. RR. Dalmazia.
MASTELLONE Egidio di Ernesto, capitano distretto militare Napoli.
MATTU' Giovanni fu Giuseppe, soldato 27 fanteria.
MEREU Francesco di Emanuele, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
OCCHINI Angelo di Ambrogio, sergente 2 fanteria.
PATTERI Antonio Giuseppe, soldato 40 id.
PETTINAZZI Angelo di Giovanni, soldato 1 granatieri.
ROMEI Pasquale di Davide, soldato 8 artiglieria campagna.
RONDINA Ermenegildo di Luigi, maggiore 57 fanteria.

12 *febbraio* 1921.

AGOSTINUCCI Riccardo di Gian. Giuseppe, capitano 62 fanteria.
ANZANI Innocente di Luigi, soldato 5 artiglieria campagna.
ARTESE Imperatore di Michele, soldato 4 bersaglieri.
BARNI Francesco di Simone, soldato 10 fanteria.
CAPRIO Andrea, caporale maggiore distretto militare Napoli
CARBONERA Vittorio di Antonio, soldato 57 fanteria.
CERESA Ferdinando di Giuseppe, sergente 37 id.
CIPRIANI Luigi di Donato, soldato 230 id.
DELL'ORTO Antonio di Angelo, sergente maggiore 5 bersaglieri.
DEMURU Gio Maria di Demetrio, sergente 45 fanteria.
DI BENEDETTO Giovanni fu Giuseppe, appuntato cavalleggeri Alessandria 114
GUZZARDI Giovanni di Antonino, sottotenente 3 fanteria.
IANNONE Alfredo di Saverio, caporale 93 id.
LORENZOTTI Giovanni di Carlo, soldato 43 id.
LO SCALZO Vincenzo fu Giuseppe, soldato 19 id.
PAOLILLA Cosimo di Giuseppe, soldato 3 genio.
PIZZI Domenico di Sergio, soldato 5 id.
POLICICCHIO Francesco di Carmine, sergente 115 fanteria.
RAIMONDI Ferdinando di Girlio, sergente 18 id.
TAGLIAFERRI Vito di Vincenzo, soldato 59 id.
TAGLIENTI Giuseppe di Domenico, soldato 68 id.
TORTORA Giuseppe di Benedetto, soldato 288 id.

12 *febbraio* 1921.

ABELLONIO Francesco di Antonio, caporale 2 alpini.
ALLOCCA Guerino di Antonio, caporale 2 alpini.
BALDUCCI Stiliano fu Pasquale, soldato 9 artiglieria Fortezza
BALZANO Francesco di Pasquale, soldato 42 fanteria.
BARI Giuseppe di Domenico, appuntato R. F. legione Roma.
BARRA Carlo fu Francesco, soldato 2 alpini.
BERARDELLI Giuseppe di Luigi, caporale 68 fanteria.
BERNARDI Sebastiano di Michele, soldato 1 granatieri.
COLOMBO Francesco fu Paolo, soldato 213 fanteria.

CORPODICRISTO Umberto di Antonio, caporale maggiore 52 id.
D'ANGELO Nunziato fu Giustino, soldato 18 id
DI SALVO Francesco di Liborio, brigadiere legione CC. RR. Messina.
DI SANTO Orlando di Luigi, caporale maggiore 30 fanteria.
GIRUZZI Rocco fu Filippo, sottotenente 30 id.
IORMETTI Luigi di Tommaso, sergente 18 id.
PISANESCHI Umberto fu Giuseppe, soldato 131 id.
POZZOLI Angelo di Pasquale, soldato 129 id.
RICCERI Giacinto di Giuseppe, sergente 84 id.
SICILIANI Beniamino di Francescantonio, capitano 2 bersaglieri
SODI Guido di Valentino, soldato 161 fanteria.
TUMBARELLO Nicolò di Stefano, soldato 85 id.
VARAZZI Luigi di Amerigo, soldato 123 id.

14 *febbraio* 1921

AGAZZI Cesare di Giuseppe, soldato 75 fanteria.
BACCHIOCCHI Angelo di Nazzareno, soldato 81 id.
BASSANO Ferdinando fu Giuseppe, tenente 30 id.
BATTISTESSA Claudio di G. Battista, sergente 93 id.
BELELLA Rodolfo di Salvatore, soldato distretto militare Orvieto
BEVECQUA Michele di Antonio, sergente 5 compagnia sussistenza.
BOCCHIDDI Valerio fu Efisio, sergente 9 artiglieria fortezza.
BONATTI Giacomo fu Angelo, soldato 93 fanteria.
BONINI Mario fu Torquato, vicebrigadiere legione CC. RR. Napoli.
BRESCIANI Carlo fu Faustino, caporale 5 genio.
BRUNO Antonio di Luigi, sergente 1 alpini.
FACCHIN Rizieri fu Vincenzo, sergente maggiore 7 id.
FICARRA Francesco fu Giuseppe, caporale 60 fanteria
GERBIN Luigi di Matteo, soldato 1 artiglieria pesante.
IOLINI Angelo di Luigi, soldato 75 fanteria.
LUISI Riccardo di Torquato, caporale maggiore 15 artiglieria campagna.
MERLINI Remo di Giovanni, sergente 5 alpini.
MUSSI Giovanni di Carlo, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
PAGANO Paolo di Francesco, sergente 85 fanteria.
PASCHETTA Giorgio di Bernardo, soldato 60 id.
SANSONI Carlo di Luigi, tenente medico ospedale militare principale Torino.
SFANO' Arturo di Giuseppe, maresciallo alloggio legione CC. RR. Treviso.

14 *febbraio* 1921.

BACCA Carlo di Marco, sergente deposito mitraglieri Fiat.
BEGHELLI Gerolamo fu Maurizio, brigadiere legione CC. RR. Torino.
BARONE Vincenzo di Domenico, vicebrigadiere legione CC. RR. Napoli.
BEDINI Sebastiano di Cesare, soldato 131 fanteria.
BONIFACIO Cherubino di Cherubino, maresciallo 5 id.
BRUSCANTINI Italo di Adolfo, sottotenente 12 id.
CALVETTI Francesco fu Antonio, sergente 114 id.
CERONI Secondo di Valerio, soldato deposito bombardieri.
CHIODI Sante fu Giustino, sergente 93 fanteria.
CHIULLI Stefano di Francesco, maresciallo R. F. legione Catanzaro.
CIMMARUSTI Vitantonio di Giuseppe, appuntato id. id. id.

CIOFFARI Giacomo di Luigi, tenente R. corpo truppe coloniali Somalia.
CONTURSI Renato di Giorgio, tenente 15 fanteria.
GIOVANNONE Giuseppe di Angelo, capitano 84 id.
MARINO Giuseppe di Attilio, tenente R. F. comando generale.
MARTIN Renato di Alberto, soldato 61 fanteria.
MASCIELLO Fedele di Alfonso, capitano 81 id.
PEPI Attilio di Angelo, appuntato legione CC. RR. Firenze.
PUCCI Dino di Antonio, sergente 78 fanteria.
TAMELLINI Enrico di Marco, sergente 46 id.
VITALI Pietro di Attilio, tenente 154 id.
ZUCARINI Antonio fu Zazzareno, soldato 62 id.

14 *febbraio* 1921.

AGOSTINELLI Quirino di Serafino, caporale maggiore distretto militare Roma.
ARENA Giuseppe di Salvatore, soldato 37 fanteria.
ASCHERI Giovanni di Ernesto, capitano medico distretto militare Genova.
BIDDIRI Eugenio di Giuseppe, appuntato R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
CECCHETTI Eugenio di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC. RR. Trieste.
COCCO Antonio di Tomaso, carabiniere id. id. Cagliari.
CONGIU Mario di Battista, soldato 46 fanteria.
DE ANGELIS Egidio di Gaetano, tenente 6 bersaglieri.
DE ROSA Giovanni di Alfonso, caporale 5 artiglieria pesante.
DE MATTEIS Francesco fu G. Battista, sergente 1 alpini.
GASPA Quirico di Valentino, brigadiere legione provv. auton. CC. RR. Trentino.
OPERNO Giovanni, sergente 245 fanteria.
PASSA Angelo di Francesco, soldato 1 artiglieria pesante campale.
PIZZOLI Andrea fu Rocco, sergente maggiore battaglione aviatori.
STIVOLI Filippo di Vincenzo, soldato 23 fanteria.
URSO Luigi di Donato, maresciallo R. F. legione Bari.
VALDARNINI Velio, aiutante battaglia id. id. Roma.
VELO Giuseppe fu Giuseppe, soldato 90 fanteria.
VICCARDI Antonio di Gallo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
VITIELLO Giuseppe di Raffaele, guardia R. F. legione Napoli.
VOCINO Michele di Luigi, maresciallo id. id. Firenze.

14 *febbraio* 1921.

ARRIGONI Vincenzo fu Battista, sergente 70 fanteria.
BOSSOLASCA Domenico di G. Battista, sergente maggiore 74 id.
CALLEGARI Mario fu Vittorio, soldato 8 alpini.
CHIAVAZZA Giovanni fu Antonio, soldato 2 id.
COLOMBO Luigi di Paolo, soldato 74 fanteria.
CONCONI Ernesto fu Alessandro, caporale 221 id.
CORTASSA Gaspare di Nicola, soldato 92 id.
COSTA Michele di Vittorio, soldato 32 artiglieria campagna.
DE BIASE Arnaldo di Raimondo, soldato 14 fanteria.
FERRIGHI Luigi fu Achille, capitano Savoia cavalleria.
FONZAGA Carlo di Girolamo, sergente 42 fanteria.
GERVASI Antonio di Berardino, soldato 124 id.
GIORDANO Salvatore di Rosario, sergente 79 id.
PACE Pietro di Agostino, soldato 124 id.

ROSTAGNO Eugenio di Giovanni, soldato 3 alpini.
SERALVO Alessandro di Giacomo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
VALLENZASCA Emilio fu Emilio, tenente 24 fanteria.
VARVELLO Maurizio di Secondo, soldato 3 alpini.
ZANOLLA Giuseppe di Luigi, soldato 272 fanteria.

15 febbraio 1921.

ABIGNENTE Filippo di Pietro, tenente colonnello distretto militare Salerno.
BARATTA Cesare di Waldemiro, maresciallo maggiore deposito aviatori Torino.
BARBIERI Mario di Alfeo, soldato 3 alpini.
BARLETTA Luigi di Francesco, tenente 11 bersaglieri.
BAZZANA Bortolo fu Antonio, soldato 5 alpini.
BIANCO Giuseppe di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Verona.
BORELLO Spirito di G. Batta, appuntato id. id. Torino.
BOSCHINI Luigi di Giuseppe, caporale 5 genio.
BOTTONI Giovanni di Michelangelo, brigadiere legione CC. RR. Milano.
CALDANA Domenico fu Giacomo, tenente distretto militare Udine.
CARUSO Angelo di Luigi, sottobrigadiere R. F. legione Trieste.
CICERI Camillo di Giovanni, soldato 50 fanteria.
FORCELLA Alfredo di Gaetano, caporale distretto militare Orvieto.
GERMINALE Michele di Dino, soldato 11 bersaglieri.
PALMIERI Marco di Luigi, soldato deposito mitraglieri Fiat.
PORFILI Adelelmo di Luigi, soldato 94 fanteria.
TAFURI Nicola di Giuseppe, maggiore medico distretto militare Roma.
TOMMASINI Bonafede di Serafino, sergente id. id. Orvieto.
VILLA Antonio di Francesco, maresciallo 62 fanteria.
VOLPINI Giulio di Emilio, tenente 1 genio.
ZANON Gregorio di Osvaldo, brigadiere legione CC. RR. Treviso.
ZORZA Colombo di Pietro, carabiniere id. id. Torino.

15 febbraio 1921.

BARZAN Oreste di Sisto, caporale maggiore 11 bersaglieri.
BENEDUCCI Efisio di Muzio, soldato 13 artiglieria campagna.
CANNALIRE Giuseppe di Giovanni, maresciallo distretto militare Lecce.
CAPPELLI Michele di Vittorio, sergente 3 genio.
CREMA Francesco di Lorenzo, soldato 49 fanteria.
CROSTA Attilio di Cesare, tenente 4 genio.
CRUCIA Angelo di Giuseppe, tenente 11 bersaglieri.
DAL NIN Attilio fu Giosuè, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Verona.
DE CARLO Pasquale di Salvatore, appuntato legione CC. RR. Chieti.
DEL PINTO Antonio di Oreste, carabiniere legione CC. RR. Roma.
DUCCI Guido di Luigi, tenente 15 fanteria.
FIOCCHI Pietro di Angelo, tenente comando scuola aviatori Roma.
PERUGINI Pietro Paolo di Andrea, tenente 16 artiglieria campagna.
ROCCHI Colombo di Giacomo, soldato 35 fanteria.
ROZZI Gaetano di Angelo, soldato deposito bombardieri.
SAMMATORO Domenico di Antonino, caporale maggiore 93 fanteria.
SOGGIA Tomaso di Francesco, appuntato legione CC. RR. Cagliari.

SPEDINI Tomaso di Lorenzo, maggiore 77 fanteria.
TODESCHINO Urbano di Oreste, sergente 33 id.
VIVIANI Angelo fu Luigi, soldato 38 id.
ZANGRANDI Pietro di Francesco, sergente 22 id.

15 *febbraio* 1921.

DE ANGELIS Giacomo fu Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Catanzaro.
FARINA Gino fu Rodolfo, tenente 18 fanteria.
FRANCHI Luigi di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
GOSO Giacomo di Giuseppe, tenente 76 fanteria.
LA ROSA Corrado fu Francesco, tenente distretto militare Siracusa.
LUCCHINI Felice di Abele, soldato 12 bersaglieri.
MANNINI Ugo di Giovanni, tenente 69 fanteria.
MARCHESI Paride di Angelo, maresciallo capo R. F. legione Roma.
MATTU Francesco di Michele, carabiniere leg. provv. autom. CC. RR. Trentino.
NARDI Nicola di Santo, soldato 11 bersaglieri.
PASCULLI Francesco di Michele, tenente distretto militare Napoli.
RONZA Giacomo di Pietro Paolo, soldato 12 bersaglieri.
ROSETTI Romeo di Antonio, colonnello distretto militare Udine.
ROTONDO Cesare fu Gabriele, caporale maggiore 91 fanteria.
SANTINI Alberto di Alfredo, sottotenente 57 id.
SAVOCA Vincenzo di Giuseppe, guardia R. F. legione Catanzaro.
SCIALANCA Eufrasio di Giacomo, soldato 11 bersaglieri.
SECCI Felicino di Giovanni, soldato 5 genio.
SERAFINI Vittorio di Girolamo, soldato 12 bersaglieri.
STERZI Paolo fu Paolo, tenente medico C. R. I. comitato regionale Verona.
TRONELLI Torquato di Socrate, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.

15 *febbraio* 1921.

BELLINGERI Clemente fu Davide, caporale maggiore 1 granatieri.
BELLINI Giuseppe di Pietro, soldato 156 fanteria.
CATAVERO Mario di Vincenzo, capitano 70 id.
FORTI Alfredo di Luigi, caporale maggiore 79 id.
LO BELLO Giuseppe fu Antonino, caporale 20 id.
LORETTU Gavino fu Angelo, caporale 138 id.
LUPI Marsiglio di Luigi, soldato 22 id.
MAGARIO Martino di Carlo, soldato 18 id.
MAGNI Angelo fu Antonio, soldato 73 id.
MARCHETTI Alfredo di Cesare, soldato cavalleria Genova (1).
MARTINELLI Nicola fu Felice, soldato 211 fanteria.
MAURI Severo di Paolo, caporale 153 id.
MIGNOSI Pietro di Giacomo, tenente 85 id.
MORAS Silvio fu Luigi, soldato 1 id.
MOSCA Cosimo di Pietro caporale 30 id
PASTORE Antonio di Giovanni, sergente 2 alpini.
SATTA Giovanni fu G. Antonio, soldato 41 fanteria.
SIMONIN Pietro di Pasquale, soldato 131 id.
TESI Renato di Luigi, soldato 67 id.

TOMASINELLI Enzo di Achille, tenente 61 fanteria.
TOSI Arturo di Pedemonte, tenente 27 fanteria.
VENTURA Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
VISENTIN Amedeo di Luigi, soldato 3 fanteria

13 febbraio 1921.

ANCHISI Alfonso di Rocco, caporale maggiore 5 genio.
BONGIORNO Salvatore di Nicolò, soldato 1 id.
CAPPONI Eugenio di Sebastiano, colonnello distretto militare Mantova.
CONTE Galileo di Francesco, tenente colonnello 78 fanteria.
DILIBERTO Nicolò, tenente distretto militare Girgenti.
FARA Venanzio di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GAMBERINI Otello di Antonio, soldato 6 genio.
GAVINELLI Francesco di Giuseppe, tenente 19 fanteria.
GRIFFA Giovanni di Antonio, caporale maggiore 5 genio.
LADU Cosimo fu Giovanni, soldato 151 fanteria.
LOCATELLI Giovanni di Giovanni, tenente 11 bersaglieri.
MAESTRELLI Quintilio di Oreste soldato 3 genio.
MARRAS Luigi di Efisio, vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Alessandria.
MARTINIS Stefano di Isaia, soldato 1 granatieri.
MONTELLATICI Mario, tenente 81 fanteria.
RAMUNDO Domenico di Paolo, tenente 15 artiglieria campagna
RICCI Giacomo di Pietro, sergente 1 genio.
SALERNO Pietro di Serafino, soldato 3 genio.
SANSIPERSICO Achille di Vincenzo, soldato 5 id.
SCAGLIUSO Francesco di Francesco, soldato 20 fanteria.
TONELLI Domenico di Luigi, soldato 71 id.
VERCELLINO Eusebio di Antonio, carabiniere ausiliario battaglione mob. CC. RR. Torino.

16 febbraio 1921.

BOZZONE Giovanni di G. Batta, caporale 41 fanteria.
CARLISI Diego di Salvatore, tenente 3 bersaglieri.
CASSESE Francesco di Michele, appuntato battaglione mobile CC. RR. Ancona.
COLOMBO Pietro fu Giuseppe, soldato 66 fanteria.
CREDAZZI Giulio di Gustavo, tenente Nizza cavalleria.
DE MARCHIS Domenico di Paolo, soldato 2 bersaglieri.
DE STEFANIS Giuseppe di Silvio, caporale radiotelegrafisti del genio.
FRANCIONI Diletto di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GARBELLI Enrico di Domenico, soldato 42 fanteria.
GRAZIANI Alfredo di Pietro, maggiore 27 id.
LACAVALLA Giuseppe di Ruggiero, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LANDRELLI Salvatore di Marco, soldato 41 fanteria.
LOCARNI Leonida di Eugenio, soldato 53 id.
MARIANI Giovanni di Luigi, soldato 41° id.
MAZZACORATI Americo di Angelo, soldato 41 id.
ORSATTI Luigi di Antonio, tenente 18 id.
PASQUALOTTO Antonio di Sebastiano, soldato 41 id.
SPERANZA Pasquale di Benedetto, caporale maggiore 3 genio.
TRIBUZIO Vitangelo di Michele, soldato 5 artiglieria pesante.
TURCHI Cesario fu Gioacchino, sottobrigadiere R. F. battaglione allievi Verona.
VALENTI Valentino di Francesco, soldato 5 genio.
VILLANI Antonio di Ambrogio, tenente 5 id.

16 febbraio 1921.

ANTONELLI Pilade di Leopoldo, caporale maggiore deposito bombardieri.
CIOTTI Guglielmo di Domenico, sergente 15 fanteria.
CUOMO Pietro di Francesco, sergente deposito mitraglieri 907 F.
DE MARINIS Aurelio di Alfonso, capitano medico 30 fanteria.
DE ROSA Corrado fu Vincenzo, caporale maggiore 5 genio.
DI CERBO Pietro di Alfonso, maresciallo 8 compagnia sussistenza.
GRILLI Ettore di Federico, maresciallo maggiore Nizza cavalleria (1).
IACOBELLI Donato di Antonio, maresciallo legione CC. RR. Bologna.
LAZZARI Giulio fu Rodolfo, tenente 90 fanteria.
MASSERINI Antonio di Andrea, sergente maggiore 5 alpini.
OLPIZZI Carlo di Pietro, maggiore 9 artiglieria campagna.
PELLESCHI Gino fu Tito, tenente colonnello distretto militare Firenze.
PIRAS Sebastiano fu Antonio, soldato 37 fanteria.
PRANDINI Silvio di Giacomo, capitano distretto militare Verona.
PRANDONI Carlo di Angelo, caporale maggiore 24 fanteria.
RASCONI Gabriele di Iliardo, soldato 26 id.
VENTRIGLIA Vincenzo fu Antonio, soldato 3 genio.
VEZZOSI Vezzino di Luigi, aiutante battaglia 1 granatieri.
VICH Luigi di Michele, vicebrigadiere legione CC. RR. Torino.

16 febbraio 1921.

ACHINI Enrico di Carlo, soldato 91 fanteria.
BERARDI Renato, tenente 129 id.
CALVI Gaetano fu Eugenio, soldato 87 id.
CARDILLO Ottaviano di Michele, soldato 16 id.
CIPRIANI Tommaso di Bernardino, caporale 13 id.
CHINI Luigi di Marifiglio, soldato 50 id.
DE SIBIO Umberto fu Biagio, caporale maggiore 135 id.
DI LUCA Vincenzo di Panfilo, soldato 118 id.
FERRO BRAIE Giovanni fu Giovanni, soldato 3 alpini.
MENTASTI Angelo di Cesare, caporale 4 id.
ROTTER Francesco di Domenico, tenente 2 genio.
SPELLI Nazzareno fu Giuseppe, tenente 75 fanteria.

16 febbraio 1921.

AVOGADRO di VIGLIANO G., colonnello 49 fanteria.
BELLUCCI Wladimiro di Domenico, maggiore 1 bersaglieri.
DE ALBERTIS Carlo di Angelo, capitano 30 fanteria.
DONINI Gaetano di Attilio, capitano R. F. legione Torino.
IACOBELLI Donato di Antonio, maresciallo legione CC. RR. Bologna (2 concessione).
LANDI Francesco di Antonio, maggiore 24 artiglieria campagna.
MAZZOLA Giuseppe di Carlo, tenente 6 genio.
METTICA Temistocle, sergente distretto militare Pavia.
RASCIO Beniamino di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
ROTTER Francesco di Domenico, tenente 2 genio (2 concessione).
VENTRIGLIA Vincenzo fu Antonio, soldato 3 genio (2 concessione).

16 febbraio 1921.

AVIGNONE Ildo Giovanni di Antonio, vicebrigadiere CC. RR. Regio C. sped. I. med.
BATTAGLIA Sante di Antonio, capitano 60 fanteria.
BAVARESCO Bortolo di Luigi, maresciallo maggiore 57 id. (2 concessione).
DEL VECCHIO Tommaso fu Michele, brigadiere CC. RR. Regio C. Sped. I. med. or.
DE MARINIS Aurelio di Alfonso, capitano medico 30 fanteria (2 concessione).
MARIOTTINI Arturo di Guglielmo, capitano 31 id. (2 concessione)
MASSERINI Antonio di Andrea, sergente maggiore 5 alpini (2 concessione).
OPPIZZI Carlo di Pietro, maggiore 9 artiglieria campagna (2 concessione).
PASSANTI Paolo di Francesco, capitano 54 fanteria (2 concessione).
RESCIA Vincenzo di Giovanni, maresciallo CC. RR. Regio C. Sped. I. med. or.
VEZZOSI Vezzino di Luigi, aiutante battaglia 1 granatieri (2 concessione).
VITAGLIANO Alfonso di Vitagliano, tenente 81 fanteria (2 concessione).

16 febbraio 1921

BRAHANE' Damer, ascaro 4 battaglione eritrei.
EMBAIE' Tesfai, ascaro 4 id. id.
ESCIAK Tedros di Tedros, sciumbasc 14 id. id.
FUTUI Aderà, bulukbasc 4 id. id.
GARECHIDANE' Fessaha di Fessaha, sciumbasc 14 id. id.
GAREMEDIN Aptè di Aptè, bulukbasc 14 id. id.
GIABER Osmar, bulukbasc 4 id. id.
HAGG Idris, ascaro 4 id. id.
HUMED Faid, ascaro 4 id. id.
HUMEDIN Soliman, sciumbasc 4 id. id.
IBRAHIM Mohamed, bulukbasc 4 id. id.
IBRAHIM Samarai, ascaro 4 id. id.
IUSUF Uoldemariam di Uoldemariam, muntaz 14 id. id.
MAHASCIO' Aptenchiel, bulukbasc 4 id. id.
OGBU' Behian, ascaro 4 id. id.
OSMAN Alì, ascaro 4 id. id.
OSMAN Dair, bulukbasc 4 id. id.
SAARE' Sebbat, ascaro 4 id. id.
SEBBAT Rebibù, ascaro 4 id. id.
SEGHID Agbagaber, ascaro 4 id. id.
TESFASGHI Ghilagherghier, bulukbasc 4 id. id.
TUOLDEMEDIN Tesfai di Tesfai, bulukbasc 14 id. id.

16 febbraio 1921

ABRAHA' Uorchè di Uorchè, bulukbasc 14 battaglione eritrei.
AGOS Damer, sciumbasc 4 id. id.
AGOS Gosciù di Gosciù, sciumbasc 14 id. id.
ANATE' Murad, bulukbasc 4 id. id.
ANTAL Ghilasghi, ascaro 4 id. id.

16 febbraio 1921.

BARBA Gaetano di Francesco, capitano 6 fanteria.
BARBETTA Amilcare, caporale maggiore 6 genio.
BARRESI Eugenio di Domenico, capitano amministrazione 6 fanteria.
CARREGA BERTOLINI Andrea di Francesco, tenente distretto militare Parma.
COMANDINI Augusto fu Salvatore, soldato distretto militare Frosinone.
COSTANTINO Lorenzo di Tommaso, maggiore distretto militare Torino.
DANIELE Francescantonio fu Giuseppe, capitano medico distretto militare Campobasso.
DA POZZO Cesare di Nicola, maggiore medico distretto militare Spezia.
DE PLATO Carlo, capitano medico comando regia guardia.
DESSY Ugo fu Emilio, caporale deposito bombardieri.
FIORDISPINI Mattia di Biagio, capitano amministrazione deposito aviatori.
LAPESA Pasquale di Adolfo, vicebrigadiere legione CC. RR. Chieti.
MALINVERNI Augusto di Giacinto, maggiore 11 artiglieria campagna.
MANNINO Francesco fu Vito, sergente 80 fanteria.
MATTIOLI Luigi di Angelo, soldato 61 id.
MOGROVEJO Toribio di Luigi, aspirante medico ospedale militare principale Napoli
NARDULLI Vito fu Nicola, soldato 41 fanteria.
NICOLETTI Domenico, tenente comando aeronautica aviatori R.
NICOLOSI Rosario, soldato 244 reparto sommeggiato.
SILVIO Vincenzo di G. Battista, sergente 30 fanteria.
SPERANZA Pasquale di Benedetto, caporale maggiore 3 genio.
TASSO Emilio di Luigi, caporale maggiore 138 fanteria.

16 febbraio 1921.

BALSAMO Antonio di Clemente, appuntato Genova cavalleria.
BIGLIOTTI Fortunato di Torello, soldato id. id.
CONA Rodolfo fu Pasquale, maresciallo id. id.
DI LAPI Alfio di Innocenzo, soldato 28 fanteria.
DI MATTEO Guido di Camillo, sottotenente 28 id.
FINICELLI Giovanni di Domenico, caporale maggiore Genova cavalleria.
GELMINI Cipriano di Amedeo, tenente 28 fanteria.
GOTTI Giacomo fu Giacomo, caporale maggiore Genova cavalleria.
GUERGONI Onorato di Teodoro, soldato id. id.
LICCHIERI Barbarangelo di Antonio, appuntato id. id.
MANNINI Guglielmo di Ottavio, soldato id. id.
MACONGIU Giuseppe di Antonio, soldato id. id.
MASETTI Luigi di Tito, tenente 28 fanteria.
MENTASTI Giulio fu Carlo, soldato Genova cavalleria.
MIGLIETTA Francesco fu Angelo, maresciallo Genova cavalleria.
REMONDINI Renzo di Raimondo, sottotenente 28 fanteria.
ROSSATO Vittorio di Giovanni, aiutante battaglia Genova cavalleria.
SERAFINI Carlo di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
TAGLIARELLA Vincenzo di Antonio, soldato 28 id.

16 febbraio 1921.

BIRAGHI Ambrogio di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
BRAZZAROLA Ottavio di Carlo, appuntato 3 id. id.
BRUNELLI Ubaldo di Gaetano, sergente 3 id. id.
CANEVARI Giovanni di Serpico, soldato 3 id. id.

CANTINI Mario di Pietro, caporale 3 art. campagna.
CARATTINI Ermanno di Fortunato, soldato 3 id. id.
CARERI Giovanni di Giovanni, caporale 3 id.
COLOMBO Angelo di Ferdinando, soldato 3 id. id.
DESIDERIO Angelo di Antonio, soldato 3 id. id.
GARILLI Saverio di Camillo, soldato 3 id. id.
GHERARDINI Gisberto di Riccardo, soldato 3 id. id.
GROSSO Amedeo di Paolo, caporale 3 id. id.
LODIGIANI Natale di Antonio, appuntato 3 id. id.
LOPER Vincenzo fu Paolo, soldato 3 id. id.
MAGAGNOLI Riccardo fu Cesare, sergente 3 id. id.
MAGNANI Maurizio di Augusto, caporale 3 id. id.
NICOLA Emilio di Luigi, sergente 3 id. id.
OMENETTO Emilio di Marco, appuntato 3 id. id.
PREVACCINI Vincenzo di Fausto, soldato 3 id. id.
QUARELLA Paolo di G. Battista, sergente 3 id. id.
RIVA Achille fu Felice, soldato 3 id. id.
SENSI Paolo di Francesco, soldato 3 id. id.

16 *febbraio* 1921.

BALESTRAZZI Umberto di Augusto, sergente maggiore distretto militare Modena.
BALESTRI Francesco di Emilio, tenente id. id. id.
BARBOLINI Enrico di Angelo, soldato id. id. id.
BELLEI Arnaldo di Francesco, sergente id. id. id.
BELLINSANI Cesare di Angelo, caporale 3 artiglieria campagna.
BENEDETTI Riccardo di Marco, caporale distretto militare Modena.
BOLOGNA Salvatore di Gregorio, soldato 28 fanteria.
CAGLIERI Cesare di Gaetano, sergente distretto militare Modena.
CAVANI Giorgio di Antonio, soldato id. id. id.
CORRADI Riccardo di Sante, soldato id. id. id.
MAGNANI Giuseppe di Matteo, sergente 28 fanteria.
MANFREDI Cesare di Giuseppe, caporale 3 artiglieria campagna.
MASOTTI Giuseppe di Silvestro, caporale 3 id. id.
PELLEGRINI Visconte di Giovanni, soldato 28 fanteria.
PERUGINI Amedeo di Tobia, tenente 28 id.
RIPOLI Antonio di Rocco, caporale 28 id.

17 *febbraio* 1921.

BELLOTTI Ottavio di Tommaso, aspirante 17 fanteria.
BISIGNANO Vincenzo fu Felice, soldato 9 id.
BUGNO Tiziano di Giuseppe, soldato 30 id.
CANTONI Andrea di Francesco, soldato 4 bersaglieri.
CEPPA Vittorio fu Giuseppe, soldato 2 alpini.
CIANCIOTTA Levino di Nicola, soldato 254 fanteria.
CRUCIANI Luigi fu Marino, soldato 235 id.
D'ALESSANDRO Antonio di Luigi, soldato 48 id.
DE' COLLI Alessandro fu Carlo, soldato 77 id.
DEMONTIS Francesc'angelo fu Giovanni, 152 fanteria
DI FONZO Rosario di Giovanni, soldato 148 fanteria.
DI LIBERATO Francesco di Tommaso soldato 84 id.

FOLETTI Giuseppe di Stefano, caporale lancieri Novara (5).
GRAPPASONNO Luzio di Nicola, soldato 18 fanteria.
LEGGIERI Cosimo di Vito, soldato 1 id.
MANNUCCI Angelo fu Giuseppe, caporale 93 id.
MAROTTA Roberto di Salvatore, sottotenente 32 id.
MELLINA Angelo di Marcello, sergente 162 id.
PACE Ubaldo di Rocco, soldato deposito mitraglieri Fiat.
PEDERSOLI Angelo di Davide, soldato 8 fanteria.
PISANI Francesco di Vito, soldato 47 id.
VENTURINI Luigi fu Alberto, soldato 155 id.

17 *febbraio* 1921.

AGOSTI Ernesto di Primo, soldato distretto militare Milano.
AMISANO Giuseppe di Carlo, tenente 3 artiglieria pesante.
BANFI Guido di Giuseppe, tenente distretto militare Milano.
BRACCO Girolamo di Bartolomeo, capitano 29 fanteria.
CARNETTI Gino, soldato deposito bombardieri.
CHIOCCHETTI Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
COLOMBO Fortunato di Pietro, soldato 15 fanteria.
CORBELLINI Carlo di Serafino, aspirante ufficiale medico ospedale militare princ. Milano.
CORNERO Luigi di Arturo, sottotenente 7 alpini.
D'ELISI Francesco di Alfonso, tenente 3 id.
DELLA CASA Giuseppe di Angelo, maresciallo 36 fanteria.
DE VECCHI Giuseppe di Angelo, tenente battaglione dirigibilisti Roma.
DIOMEDE Vincenzo di Nicola, sergente 40 fanteria.
DOSSI Carlo fu Angelo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
FIGA' Domenico di Giovanni, sergente maggiore 38 fanteria.
GIGLI Pietro di Adamo, soldato 69 id.
LATIFOLLI Pietro, maresciallo maggiore 38 fanteria.
LEVI Aldo di Gino, caporale 1 artiglieria fortezza.
MOJOLI Primo di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
MANNINI Silvio di Carlo, soldato deposito bombardieri.
ONORI Onorio di Luigi, tenente 19 artiglieria campagna.
PEDDIS Francesco di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.

17 *febbraio* 1921.

ACCLAVIO Vincenzo di Francesco, maresciallo allievi battaglione mobile CC. RR. Ancona.
BARBANTE Antonio di Sante, appuntato R. F. legione Roma.
CANTATORE Rodolfo di Salvatore, sottotenente 43 fanteria.
CASULA Giuseppe di Antonio, guardia R. G. legione Roma.
COLOMBARI Antonio di Giuseppe, sergente 3 artiglieria pesante.
CORBIA Francesco di Giovanni, maresciallo R. F. legione Cagliari.
CRESPI Luigi di Francesco, vicebrigadiere legione CC. RR. Trieste.
DI FRANCESCO Antonio di Marco, soldato 46 fanteria.
FERIGO Nicola di Giovanni, guardia R. F. legione Venezia.
GUGEROTTI Aldo di Emilio, sergente 6 alpini.
LORIA Nicolò fu Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MARCONI Matteo di Carlo, sergente maggiore deposito mitraglieri Fiat.
MARTINELLI Pietro Paolo di Domenico, caporale maggiore 73 fanteria.
MICHELINI Celideo fu Teobaldo, soldato 63 fanteria.

MIRATA Giuseppe di Giuseppe, caporale 46 id.
MOLINARI Giacomo di Carlo, soldato 4 genio.
OMEGNA Benvenuto di Celestino, maresciallo maggiore 7 reggimento alpini.
OTTENGA Mario di Cesare, capitano distretto militare Cuneo.
PECHINI Sante di Rocco, maresciallo capo 82 fanteria.
PUTZOLU Pietrino di Francesco, guardia R. F. legione Cagliari.
RECCHIA Luciano di Bartolomeo, soldato 5 artiglieria pesante.
UVA Gaetano di Luigi, tenente colonnello direzione genio militare Livorno.

19 febbraio 1921.

AMATO Placido di Sebastiano, appuntato legione CC. RR. Palermo.
ARIODANTE Amadio di Stefano, soldato distretto militare Udine.
BONOMOLO Salvatore fu Francesco, caporale maggiore 28 fanteria.
CHIARI Carlo fu Battista, soldato 42 id.
COLLOVICH Virginio di Antonio, soldato 2 granatieri.
COMISSO Ferruccio di Giovanni, soldato 253 fanteria.
FERRARI Raul di Ugo, sergente 37 id.
FERRARIS Giuseppe di Innocenzo, soldato 4 alpini
FRANZONI Francesco fu Stefano, soldato 3 id.
LARICCHIA Ciro fu Giuseppe, soldato 77 fanteria.
MANUNTA Giovanni di Francesco, caporale maggiore 80 id.
MONANCO Enrico di Giovanni, soldato 214 id.
PARIGI Giovanni, aiutante battaglia 81 id.
PICCIAN Giovanni di Francesco, caporale 63 id.
RINALDI Antonio di Giovanni, sergente 9 bersaglieri.
ROSSI Felice di Giuseppe, soldato 17 fanteria.
SIANI Raffaele fu Matteo, soldato 141 id.
SORGE Pasquale di Giovanni, soldato 51 id.
STRADA Antonio di Nicola, soldato 81 id.
URSINI Michele fu Domenico, soldato 1 fanteria.
VOARINO Battista di Giuseppe, soldato 74 id.
ZANOLINI Antonio di Giovanni, caporale 5 alpini.

19 febbraio 1921.

ADINOLFI Flavio di Gaetano, capitano distretto militare Caserta.
BARBERINI Giuseppe di Napoleone, soldato 3 artiglieria pesante.
BARDELLI Costantino di Angelo, sottotenente 3 fanteria.
CEPPELLINI Parinio fu Carlo, tenente medico distretto militare Milano.
CERVELLI Ferruccio di Ranieri, soldato 2 artiglieria fortezza.
DE MUNARI Giuseppe di Giuseppe, soldato 61 d. id.
DOGLIOLI Ugo di Filippo, caporale maggiore 68 fanteria.
FRANCESCONI Marino di Vitaliano, sergente 25 artiglieria campagna.
GRANGE Anatolio, soldato 81 fanteria.
IANNACONE Ubaldo di Giustino, brigadiere R. F. legione Trieste.
IMPELLIZZERI Stefano di Natale, maresciallo 5 artiglieria pesante.
MOLINI Ulderico di Nicolò, brigadiere R. F. legione Venezia.
RAIMONDI Luigi di G. Battista, tenente 91 fanteria.
RICCI Vincenzo di Natale, soldato 2 artiglieria fortezza.
RICCI Ugo di Giuseppe, capitano 53 fanteria.
SCASSELLATI Damaso di Angelo, sergente maggiore 32 id.
SORAGNI Calisto di Amilcare, sergente 1 genio.

SPREAFICO Gioacchino fu Giacomo, soldato 41 fanteria.
TORCHIA Francesco di Tommaso, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
TUMINETTO Francesco fu Simone, soldato distretto militare Pinerolo.
URAS Baingio di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
ZANETTI Leonida di Luigi, tenente 1 artiglieria pesante.

21 *febbraio* 1921.

SIMONI don Aristeo di Antonio, cappellano militare esercito americano

21 *febbraio* 1921.

AMERIO Luigi di Carlo, caporale 3 alpini.
AGOSTINI Giacomo di Ernesto, sergente 52 fanteria.
BARBERO Adelino di Luigi, soldato 3 alpini.
BERTE' Enrico, capitano 6 fanteria.
GIARDINI Giovanni di Ambrogio, soldato 68 id.
LA BELLA G. Battista di Vincenzo, soldato 1 genio.
LO GIUDICE Giuseppe di Rosario, maresciallo 75 fanteria.
MARMORINI Eugenio di Donato, caporale maggiore 5 genio
PASCALE Vincenzo di Francesco, soldato 22 fanteria.
PASSINO Gavino di Giuseppe, tenente 45 id.
PASTORIS Eusebio fu Paolo, soldato 101 id.
PICCINI Giovanni di Fermo, soldato 52 id.
PICCOLI Augusto fu Antonio, sergente 24 artiglieria campagna.
PIRENI Orlando, sottotenente 7 alpini.
PRONI Giuseppe fu Luigi, soldato 94 fanteria.
ROLFI Guglielmo fu Pietro, soldato 162 id.
SELLECCHIA Antonio fu Sabatino, soldato 64 id
TRIGLIO Antonio, sergente 151 id
TRIONE Agostino di Domenico, soldato 225 id.
VALERI Andrea fu Nunzio, soldato 123 id.
VIANI Ercole di Edoardo, sergente maggiore 231 id.
ZANELLA Giolindo di Osvaldo, soldato 115.

21 *febbraio* 1921.

ANGELUCCI Antonio fu Giovanni, sergente 66 fanteria.
BALDELLI Stevilio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
BIANCHELLI Giulio di Antonio, appuntato id. id. id.
BILLERI Amedeo di Felice, brigadiere id. id. Trieste.
BROCCHI Nello di Giuseppe, sergente maggiore R. C. truppe coloniali Napoli.
CASIGLI Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 61 fanteria.
CICIONI Alessandro di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Ancona.
COLAGIOVANNI Guido di Andrea, carabiniere id. id. id.
CONTU Riccardo fu Martino, soldato 151 fanteria.
DE MARIA Antonio di Nicola, sottobrigadiere R. F. legione Trieste.
OSGNACH Luigi di Giacomo, maresciallo maggiore legione CC. RR. Treviso.
PEZZONI Luigi di Enrico, tenente distretto militare Milano.

PEZZOTTI Gioacchino di Francesco, soldato 207 fanteria.
PIETROLATA Severino di Luigi, sottotenente 1 genio.
PORCU Luigi di Sisinnio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Cagliari.
PORETTI Adolfo di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
PULLI Nicola fu Raffaele, soldato distretto militare Milano.
ROSSI Enrico di Ettore, sottotenente 62 fanteria.
SANTACROCE Augusto di Domenico, caporale 17 id.
SCORPANITI Nicola di Giovanni, maresciallo maggiore legione CC. RR. Napoli.
SPANO Antonio di Raimondo, caporale 9 artiglieria fortezza.
TORSI Edoardo fu Giovanni, soldato 1 genio.

21 *febbraio* 1921.

BARI Giulio fu Nicolò, sergente maggiore 3 fanteria.
CALABRESE Antonio di Vincenzo, tenente 30 id.
CANEVARI Gustavo di Alfredo, capitano distretto militare Orvieto.
CAPISANI Dario fu Riccardo, tenentte 32 fanteria.
DE MARCHIS Isidoro fu Filippo, caporale maggiore distretto militare Frosinone.
GAMBARDELLA Camillo di G. Battista, tenente 47 fanteria.
GOSTI Francesco ,fu Alessandro, vicebrigadiere R. F. legione Firenze.
GULINO Salvatore di Giuseppe, tenente 60 fanteria.
MAGNANI Tarquinio di Carlo, soldato 5 genio.
MELIS Giovanni fu Ambrogio, caporale maggiore 151 fanteria.
MORICI Armando di Nicola, sottotenente 14 artiglieria pesante campale.
PANELLA Achille di Decio, capitano 7 fanteria.
PAPPALARDO Leonardo di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Messina.
PARISE Giuseppe di Salvatore, carabiniere id. id. Catanzaro.
POLI Camillo di Ugo, sergente 5 genio.
SCALAS Salvatore di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
SEBASTIANI Antonio di Luigi, caporale 6 artiglieria campagna.
PIRO Giovanni di Francesco, caporale 5 genio.
TESTONI Giacinto fu Angelo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
TOMASSONI Primo di Salvatore, carabiniere id. id. Trieste.
ZOCCOLINI Secondo di Secondo, capitano veterinario 2 artiglieria pesante campale.
ZUCCOTTI Carlo di Domenico, sergente 44 fanteria.

22 *febbraio* 1921.

ANGELOTTI Pasquale di Carlo, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
BARRA Stanislao di G. Battista, sottotenente 7 artiglieria pesante campale.
BAUSANO Tommaso fu Domenico, soldato deposito bombardieri.
CANDRILLI Manlio di Calogero, tenente 10 bersaglieri.
CARRELLI Michele di Rosario, guardia R. F. legione Bari.
CASU Lorenzo di Gavino, appuntato R. F. legione Venezia.
CERRETO Antonio di Michele, maresciallo capo 10 artiglieria campagna.
COCCARO Carmelo di Francesco, soldato 93 fanteria.
COSTA Domenico di Angelo, soldato 93 id.
DE FILIPPIS Nicola di Guglielmo, soldato 1 genio.
GARBARINI Sergio di Carlo, tenente 77 fanteria.
GARDI Adolfo di Enrico, capitano medico distretto militare Ferrara.
GUALDI Adriano di Augusto, sottotenente 52 fanteria.
GIOFFRE' Salvatore di Pasquale, sergente 22 id.

GROSSO Domenico di Giacomo, caporale maggiore 5 genio.
LATRONA Carlo, soldato 60 fanteria.
LISI Michele di Giuseppe, soldato 20 id.
MAGNETTI Ignazio di Giovanni, soldato 3 alpini.
MARCHISIO Liberato di Pietro, maresciallo 4 bersaglieri.
PECCHIA Vincenzo di Alessandro, appuntato legione CC. RR. Roma.
VISENTINI Umberto di Angelo, sottobrigadiere R. F. legione Roma.
VITTUCCI Agostino, tenente legione CC. RR. Roma.

22 *febbraio* 1921.

AMADIO Luigi fu Giovanni, caporale distretto militare Udine.
ANCILOTTI Paolo di Luigi, caporale maggiore id. id. Pistoia.
BANDINI Brenno di Melchiorre, aiutante battaglia 1 granatieri.
BONSIGNORI Renato di Cosimo, sergente 1 id.
BOVIO Bernardo di Pietro, soldato 2 id.
BRUGNOLINI Giovanni di Gaetano, tenente 17 fanteria.
BRUNO Antonio fu Antonio, soldato 92 id.
CANNAS Alfonso fu Efisio, soldato 14 id.
CASTELLI Alfredo di Giovanni, capitano 23 id.
CUDEMO Giuseppe di Vito, soldato 31 id.
DE ANGELIS Alessandro fu Cesare, soldato 21 id.
DEL LUNGO Filippo di Narciso, soldato 60 id.
DENARO Cesare di Edoardo, tenente 27 id.
MELE Giuseppe di Vincenzo, sergente 81 id.
NICHINONNI Albino fu Eugenio, caporale 5 id.
REMONDI Giuseppe di Lorenzo, soldato 111 id.
RETANDA Giovanni fu Giovanni, sergente 152 id.
SALARIS Giuseppe fu Angelo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
SANDRINI Umberto fu Luigi, caporale 89 fanteria.
SANCASSANI Bonifacio di Stefano, caporale 93 id.
SASSONE Francesco di Vincenzo, soldato 4 artiglieria campagna.
STURA Antonio di G. Battista, soldato 38 fanteria.

23 *febbraio* 1921.

BARBUTI Guido di Cesare, soldato 6 artiglieria fortezza.
BARDI Eugenio di Agostino, soldato 6 id. id.
BARUFFI Abbondio di Pietro, soldato 6 id. id.
CAVALIERI Nunzio fu Vincenzo, soldato 6 id. id.
FONTANA Carlo di Giuseppe, sergente 6 id. id.
GRIMALDI Giovanni di Pietro, appuntato 6 id. id.
IZZI Antonio di G. Battista, maggiore distretto militare Roma.
LANZARA Raffaele di Nibile, tenente 3 artiglieria fortezza.
MANTELLI Candido di Giacomo, maggiore medico distretto militare Torino.
PASQUINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
PIGNOLO Giuseppe di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Trieste.
PINA Sperandio fu Francesco, soldato 3 alpini.
PIRROTTINA Vincenzo di Giuseppe, sergente 6 artiglieria fortezza.
PORINELLI Mario di Angelo, soldato 6 genio.
RAMELLO Giuseppe di Andrea, soldato 2 alpini.
RIMOLI Arduino di Gennaro, tenente colonnello 16 fanteria.

RODELLA Allerame di Carlo, appuntato legione CC. RR. Roma.
RUFINO Antonio di Carmine, soldato 93 fanteria.
SAVINI Guglielmo di Giulio, capitano medico ospedale militare principale Roma.
TEDESCHI Guglielmo fu Ercole, capitano distretto militare Palermo.
TENAGLIA Michele di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
VECCHI Luigi di Alessandro, appuntato 6 artiglieria fortezza.

23 febbraio 1921.

ALTERIO Ettore di Felice, tenente 6 fanteria.
ALUNNI GRADINI Sestilio di Florido, soldato 84 id.
ANTONAZZO Arturo di Antonio, appuntato legione CC. RR. Trieste.
AZZARO Giuseppe fu Rosario, caporale 5 fanteria.
BALSANO Amerigo, capitano 78 id.
BARTOCCI Alessandro fu Ubaldo, soldato 70 id.
BIANCIFIORI Valentino di Ercole, soldato 248 id.
BORRI Tullio di Vincenzo, caporale deposito mitraglieri Fiat.
CALUGI Dario di Serafino, soldato 131 fanteria.
CIAMARRA Nicola di Domenico, soldato 137 id.
CERUTTI Ernesto di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Roma.
COSENTINO Filippo di Giuseppe, tenente 2 artiglieria pesante campale.
COZZA Gennaro di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
DALLA RIVA Luigi fu Umberto, soldato 28 fanteria.
FASSIOTTO Giacomo di Bartolomeo, soldato 50 id.
GIORDANO Luigi di Montano, soldato 27 id.
GIOVINAZZO Pasquale fu Edoardo, soldato 243 id.
GUARIGLIA Vincenzo di Francesco, capitano 1 bersaglieri.
LO GRIPPO Pietro di Michele, sergente 66 fanteria.
LORENZINI Bartolomeo fu Pietro, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
MAROTTA Antonio di Gaetano, soldato 13 artiglieria campagna.
MAZZOLENI Agostino di Gerolamo, soldato 5 alpini.

23 febbraio 1921.

ZUCCOLI Eugenia, infermiera volontaria croce rossa italiana.

23 febbraio 1921.

MAZZETTI Leopoldo, volontario garibaldino 52 fanteria.

23 febbraio 1921.

BAZZEA Giovanni di Antonio, caporale 67 fanteria.
CASTIGLIONI Vincenzo fu Giovanni, soldato 2 genio.
FOGLIATO Antonio di Cesare, soldato 3 alpini.
GALLO Tommaso di Giuseppe, caporale 33 fanteria
MAFFIOLI Agostino di Dionigi, soldato 3 genio.

MARANGONI Carlo di Andrea, soldato 3 alpini.
MASSARELLI Umberto di Alessandro, caporale 130 fanteria.
MEIATTINI Sem di Saverio, soldato 82 id.
MOSCATELLO Nazzareno di Giuseppe, soldato 81 id.
NEGRI Giacomo di Gio. Maria, aiutante battaglia 3 alpini.
NICOL Ferdinando fu Domenico, soldato 3 id.
NORCIA Camillo di Giovanni, tenente medico distretto militare Torino.
PAVONI Aldo fu Carlo, soldato 2 granatieri.
PITTUI Salvatore di Giuseppe, soldato 84 id.
POERIO PITERA' Attilio fu Giuseppe, sottotenente 45 id.
PROVENZANO Salvatore di Leolino, maresciallo lancieri Novara (5).
RANFONE Carmine di Domenico, guardia R. F. legione Torino.
ROCCHIA Magno di Magno, sottotenente 61 fanteria.
ROSSET Carlo di Camillo, soldato 48 id.
ROSSIGNOLI Felice di Giuseppe, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 id.
SPILOTRI Francesco di Nicola, tenente 4 alpini.
SPINA Giovanni di Salvatore, caporale 17 fanteria.

24 *febbraio* 1921.

BARBATI Giovanni di Angelo, sergente 138 fanteria.
BIONDI Pietro di Lorenzo, soldato 3 alpini.
BROGGI Antonio di Domenico, tenente 33 fanteria.
BUDINI Umberto di Dino, tenente 27 id.
CANU' Antonio di Giacomo, maresciallo maggiore legione CC. RR. Firenze.
CARUSO Luigi di Giovanni, sottotenente 40 fanteria.
DA RE' Mario di Pietro, tenente 11 bersaglieri.
DE MATTEIS Raffaele di Leone, capitano distretto militare Roma.
D'ESTE Augusto di Vincenzo, guardia R. F. legione Roma.
GOSS Arnaldo di Giulio, tenente R. G. legione Firenze.
GREGO Guido di Vittorio, tenente 3 artiglieria costa.
IAI G. Battista di Battista, sottobrigadiere R. F. legione Trento.
LITRO Vito di Raffaele, tenente 16 fanteria.
LONATI Luigi di Pierro, tenente 5 artiglieria pesante.
MANCINI Elviro di Gabriele, tenente 17 fanteria.
MARRUNCHEDDU Salvatore di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Cagliari.
MASSA Luca fu Bartolo, soldato 3 artiglieria campagna.
MASTELLA Giovanni di Massimo, guardia R. F. legione Venezia.
MELONI Raffaele di G. Maria, soldato deposito bombardieri.
MESCHINI Felice di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Roma.
MORDACCHINI Annibale di Giacomo, brigadiere R. F. legione Napoli.
RODINO' TOSCANO Giuseppe di Nicola, tenente 33 fanteria.

24 *febbraio* 1921.

DE MAESTRI Timo di Pietro, maggiore 74 fanteria.
FAGGIOLI Giuseppe di Lelio, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
FAVRO' Celestino di Celestino, soldato 3 alpini.
FERRARO Luigi di Vincenzo, capitano legione CC. RR. Milano.
FERRUA Carlo fu Giovanni, caporale maggiore 72 fanteria.
FONTANIVE Benedetto di Antonio, vicebrigadiere legione CC. RR. Verona.
FUCCI Ruggero di Antonio, tenente 37 fanteria.
GATTI Ulisse di Eugenio, maresciallo R. F. legione Venezia.

GILARDONE Serafino di Pietro, caporale maggiore 81 fanteria.
GOGNA Giacomo di Cristoforo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
MAGI Angelo di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
MANGIAROTTI Ernesto di Francesco, sottotenente 3 genio.
MASCIA Agostino fu Matteo, caporale distretto militare Cagliari.
MUSMANNO Domenico di Francesco, tenente 86 fanteria.
NICOLICCHIA Giuseppe fu Giovanni, soldato 3 genio.
ORTORE Michele di Domenico, brigadiere R. F. legione Napoli.
PADOVANO Cloderico fu Clodomico, guardia id. id. Bari.
PAOLONI Attilio di G. Battista, appuntato id. id. Firenze.
PERACCHIOTTI Battista di Stefano, soldato 3 alpini.
PIATTI Pietro di Giacomo, sergente distretto militare Milano.
PITTIU' Luigi di Francesco, soldato 3 genio.
POLLINA Vito di Orazio, guardia R. F. legione Trento.

25 *febbraio* 1921.

BARTOLI Raffaele di Tullio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
BOFFA Giovanni di Giovanni, sottotenente 33 fanteria.
BOLDI Guido di Lodovico, tenente 37 id.
BORGHESE Pio di Pio, soldato 16 id.
CIAMPINI Luigi di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CIOLLI Alfonso di G. Battista, soldato 1 granatieri.
COPPA Angelo di Francesco, maggiore 75 fanteria.
FORMICA Nereo di Achille, soldato distretto militare Udine.
GALATI Vincenzo di Giuseppe, soldato 8 alpini.
GIGLIOSI Enio fu Emilio, maresciallo R. F. legione Roma.
GUARINO Giacomo di Giuseppe, caporale 75 fanteria.
IANNONE Ciro fu Domenico, soldato deposito mitraglieri 907 F.
IESUE' Domenico di Giuseppe, caporale maggiore 30 fanteria.
LUCIANI Guido di Giuseppe, maresciallo alloggio battaglione mobile CC. RR. Verona.
MANGHINA Giorgio di Pietro, appuntato legione CC. RR. Milano.
MASTRORILLI Nicolino di Giuseppe, sergente maggiore 57 fanteria.
MENICUCCI Giacinto di Angelo, appuntato legione CC. RR. Roma.
MICCINILLI Guglielmo di Benedetto, soldato distretto militare Roma.
MONTEVERDE Cibro di Francesco, soldato 152 fanteria.
MOSCATO Tancredi, maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli.
PAPETTI G. Battista di Giovanni, soldato 2 alpini.
QUADROTTA Guglielmo di Generoso, tenente 36 artiglieria campagna.
RUELLO Candeloro di Antonino, brigadiere R. F. legione Palermo.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(5471) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª 1921 12 Marzo

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

VERCESI Paolo, tenente 7° fanteria. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 3 settembre 1917. Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. (*R. D.* 27-2-1921).

Nomina straordinaria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*R. D.* 27-2-1921 - *D. C. S.* 21-9-1918).

Tenente di complemento fanteria, nominato tenente in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ASINARI di S. MARZANO Alessandro, 2 granatieri. | Trasferito di ruolo dal 6 luglio 1918 con anzianità 11 marzo 1918.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*R. D.* 27-2-1921).

SALVAGGIO Francesco, 71 fanteria. | Trasferito di ruolo dal 24 agosto 1917 con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ferretti* Dante.

BRAVI Beniamino, 2 id. | Trasferito di ruolo dal 18 giugno 1918 con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Salvaggio* Francesco.

PIACENTINO Sebastiano, 55 fanteria. | Trasferito di ruolo dal 24 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916.
Avrà seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Fumelli Monti* Attilio.

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*R. D.* 27-2-1921).

PESCE Giuseppe. | Trasferito di ruolo dal 30 maggio 1917 con anzianità 1° ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il già pari grado *Dini* Attilio.

PAUSINI Giovanni, 1 bersaglieri. | Trasferito di ruolo dal 31 ottobre 1918 con anzianità 25 dicembre 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dei sottotenenti il pari grado *Laporini* Gino.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

GARDINI cav. Ernesto, tenente generale (R. T. d'artiglieria) — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921)

MAGGIORI GENERALI

STAMPACCHIA cav. Luigi, maggiore generale (R. T. d'artiglieria) — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921).

ROFFI cav. Annibale, maggiore generale — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921).

BERTOLINI cav. Francesco, maggiore generale — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921)

NASSI cav. Enrico, maggiore generale (ora non più inscritto nei ruoli). — Lo stipendio spettantegli è stabilito: dal 1 maggio 1919 in lire 11500, dal 1 marzo 1920 in lire 15600.
(*D. M.* 13-7-1920).

BRIGADIERI GENERALI

di SALVI cav. Francesco, brigadiere generale. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921)

GANDOLFI cav. Virgilio, brigadiere generale (R. T. d'artiglieria). — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921)

RUSSO cav. Rodolfo, brigadiere generale. — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921).

ROTA cav. Alfredo di Giuseppe, brigadiere generale. — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921).

GAZZERA cav. Pietro, brigadiere generale. — Cessa dal comando brigata Basilicata, ed è collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 3-3-1921)

MASSA' cav. Giuseppe, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1918, in applicazione dell'art. 7 lettera *a*) e 6 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.
Prende posto nel ruolo dei brigadieri generali dopo il pari grado *Castellano* Egildo.
(*R. D.* 3-3-1921)

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

TINOZZI cav. Romolo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 28-11-1920).

MAGGIORI

FERRERI cav. Umberto, maggiore legione Torino. — Trasferito a disposizione legione Verona. (*Del. M.* 6-3-1921).

GRIGOLETTO cav. Silvio, maggiore R. corpo truppe coloniali della Tripolitania. — Cessa da tale posizione dal 1 maggio 1920 e destinato a disposizione legione Cagliari. (*Del. M.* 6-3-1921).

CAPITANI

ZACCARIA Federico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-3-1920).

DIEMOZ Giuseppe, capitano legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921, *registro* 21, *foglio* 387).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-3-1921).

CAZZAROLI Cesare, legione Genova.	Trasferito compagnia Susa, legione Torino
VALENTE Alessandro, battaglione mobile Roma 1.	Id. a disposizione legione Roma.

TENENTI

SPEDALIERI Armando, tenente aiutante maggiore battaglione mobile Palermo. — Esonerato dalla carica sopraindicata. (*Del. M.* 6-3-1921).
CALCAGNO Santo, tenente battaglione mobile Palermo. — Nominato aiutante maggiore. (*Del. M.* 6-3-1921).

SOTTOTENENTI

TALAMO Manfredi, sottotenente legione Napoli. — Destinato tenenza Porto (Napoli) legione Napoli. (*Del. M.* 6-3-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CHITTI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra corpo d'armata Napoli f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 ottobre 1920, per (sei mesi). (*R. D.* 20-2-1921).

MARTINALLO Nicolao, colonnello. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è fissato in lire 11.500 a decorrere dal 1 maggio 1916.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 220).

MURZI cav. Ezio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come sopra è collocato a disposizione corpo armata Roma, ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Livorno.

(*Del. M.* 6-3-1921).

NOTIFICAZIONE

TESTI RASPONI cav. Giacomo di Ottaviano, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 24 febbraio 1921.

TENENTI COLONNELLI

BESOZZI cav. Luca, tenente colonnello 25 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 20 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra (assegnato direzione scuola allievi ufficiali e sottufficiali direzione Ancona).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bolis* Tullo.

(*R. D.* 27-2-1921).

BATTAGLIERI cav. Pietro, tenente colonnello. — Promosso colonnello (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918) con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maravigna* Pietro. (*R. D.* 27-2-1921).

CHIODELLI cav. Enea, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo e promosso colonnello, con anzianità 11 novembre 1918 e decorrenza per gli assegni, dal 1 dicembre 1918.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bongiovanni* Mario. L'ufficiale medesimo è poi ricollocato in aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 27-2-1921).

DE BISOGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-2-1921).

ARBIB cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa. — Le aspettative dal 25 ottobre 1916 di cui ai decreti 7 gennaio, 15 aprile e 5 agosto 1917 e 28 aprile 1918 e dal 31 agosto 1918 di cui ai decreti 10 ottobre 1918 e 26 ottobre 1919 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

CHIGNOLI cav. Luigi, tenente colonnello deposito 30 fanteria comando distretto Napoli f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1920 per (sei mesi). (*R. D.* 20-2-1921).

GAMBELLI cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di stato maggiore a disposizione comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere a disposizione del suddetto comando ed è trasferito al comando designato d'armata Bologna. (*Del. M.* 6-3-1921).

NOTIFICAZIONE

DI MAIO cav. Francesco di Vincenzo, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 febbraio 1921.

MAGGIORI

D'APPOLLONI cav. Camillo, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-2-1921).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 20-2-1921).

CORRADI cav. Corradino, 20 fanteria.	Dal 10 maggio 1920 (quattro mesi).
GAMBIGLIANI ZOCCOLI cav. Riccardo, deposito 5 bersaglieri comandato comando 25 corpo armata f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dall'8 novembre 1920 (un anno).
CICALI cav. Guido, distretto Pinerolo f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 23 novembre 1920 (un anno).
DE SILVA cav. Gioacchino, 8 fanteria.	Dal 14 giugno 1920 (un anno).
DAL RE cav. Guglielmo, 83 fanteria.	Dall'11 ottobre 1920 (quattro mesi).

PEIROLO cav. Eugenio, maggiore 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sette mesi, dal 16 agosto 1920.
(*R. D.* 20-2-1921).

BELLOTTI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 2 bersaglieri (assegnato Ministero guerra), dal 26 gennaio 1921.
(*R. D.* 20-2-1921).

AFFATATI Pietro, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 27-2-1921).

VICENTINI Igino, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 52 fanteria, dal 19 novembre 1920.
(*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Bol. M.* 6-2-1921).

POGGI cav. Attilio, 117 fanteria (deposito 38 fanteria).	Trasferito 21 fanteria.
CAPRARA cav. Luigi, 7 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
ALBERANI cav. Ottavio, 153 fanteria (deposito 23 fanteria).	Id. 10 fanteria.
MAIFRENI cav. Aldo, distretto Brescia.	Id. 226 id.
BALLETTI cav. Umberto, 78 fanteria, f. q. s. s.	Id. 225 id.

GIAUME cav. Mario, 21 fanteria, assegnato presidio Spezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Siena.
BLANDA cav. Federico, 263 id., assegnato quale commissario militare isola Pago.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 34 fanteria.
RACCA cav. Carlo, 6 bersaglieri.	Assegnato direzione centrale automobilistica Bologna, dal 19 ottobre 1920.
ZENONE cav. Riccardo, 39 fanteria, assegnato comando settore Tarvisio.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 12 divisione fanteria dal 15 giugno 1920.
PANELLA cav. Giulio, deposito 77 id., f. q. ss.	Trasferito distretto Brescia.
MAZZARI cav. Pier Domenico, 3 bersaglieri assegnato Intendenza Zona retrovie.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 5 divisione fanteria, dal 1 settembre 1919.

NOTIFICAZIONI

SARPI cav. Pasquale di Raffaele, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 8 agosto 1920.

GROSSO cav. Francesco di Gennaro, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 febbario 1921.

CAPITANI

DE ANGELIS Armando, capitano 70 fanteria. — Promosso maggiore, con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni, dal 1 gennaio 1920.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Morgantini* Mario. (*R. D.* 27-2-1921).

BARSOTTI Ugo, capitano (ora in aspettativa per riduzione di quadri) già f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, deposito 34 fanteria (comandato comando divisione militare territoriale Bologna).

Intendesi cessato dalla posizione di f. q. in aggiunta ai fuori quadro ecc., dal 6 febbraio 1920, continuando nella destinazione controindicata. (*R. D.* 4-6-1920).

TURRINI cav. Patrizio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918 ed in dipendenza della determinazione Sovrana, 16 dicembre 1920. (*R. D.* 3-3-1921).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 20-2-1921).

PIRRI Agostino, deposito 4 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 16 ottobre 1920 (sei mesi).
GAGGINO Paolo, deposito 54 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 27 agosto 1920 (otto mesi).
PINZI Andrea, 1 granatieri.	Dal 21 maggio 1920 (sette mesi).
MOSTI Enrico, deposito 47 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori grado (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 2 dicembre 1919 (ventuno mesi).
RICCI Luigi, deposito 7 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori grado (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 12 novembre 1920 (sei mesi).

SARACENO Lorenzo, 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 21 luglio 1915 n. 1085).	Dal 17 novembre 1920 (quattro mesi).
DADDI Luigi, deposito 76 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori grado (decreto luogotenenziale 21 luglio 1915 n. 1085).	Dal 28 ottobre 1920 (un anno).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 20-2-1921).

GRASSI Teodoro, 11 bersaglieri.	Dal 30 dicembre 1920 (un anno).
CASTELLI Paolo Emilio, 10 fanteria (comando brigata Regina).	Dal 29 novembre 1920 (sei mesi).

I seguenti capitani, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo, nell'arma stessa, a decorrere dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 27-2-1921).

FRANZINI Mario, 92 fanteria.	Dal 20 gennaio 1921.
ELIAS Antonio, 30 id.	Dal 24 id.
SANTORO Felice, 94 id.	Dal 10 dicembre 1920.
BARTOLOTTA Cesare, 93 id.	Dal 13 id.
BENINCASA Giuseppe, 93 id.	Dal 27 novembre 1920.
BENINCASA Giovanni, gruppo dirigibilisti Roma.	Dal 25 gennaio 1921.
PEZZIGA Renato, 2 granatieri.	Dal 30 id.

MARAGNI Carlo, capitano 5 alpini. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 27-2-1921).

CARRU' Filippo, capitano 2 alpini. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, per la durata a fianco di ognuno indicata a datare dal 1 aprile 1921: (*R. D.* 27-2-1921).

GIOACCHINI Anselmo, 93 fanteria.	Un anno.
SALOMONE Vincenzo.	Un anno.

MENDICINI Achille, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 7 febbraio 1921.
(*R. D.* 6-3-1921).

PAGANI Pietro, capitano in aspettativa sospensione impiego. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 9 aprile 1920. (*R. D.* 6-3-1921).

PAGANO Nicola, capitano 30 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. Dovrà presentarsi al corpo non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 21-2-1921)

TADDEI Camillo, capitano 74 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nel ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 23-2-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-3-1921).

OLIVERI del CASTILLO Nicola, 65 fanteria.	Trasferito distretto Nola.
BORTIGLIO Gaetano, 78 id.	Id. 225 fanteria.
GIANNOLA Gioacchino, 73 id.	Id. 85 id.
BARATTI Bruno, 77 id.	Id. 226 id.
AULICINO Francesco, 87 id.	Id. 39 id.
PANSINI Edmondo, 34 id.	Id. 157 id.
TAMONE Giuseppe, 39 id.	Id. 82 id.
BONINI Ottorino, 78 id.	Id. 225 id.
FERRARI Bernardo, 74 id.	Id. 157 id.
MARTORANA Arturo, 46 id.	Id. 6 id.
BOTTAI Bruno, 10 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
CORVO Renato, 29 fanteria.	Id. 93 fanteria dal 12 febbraio 1921.
MOLTONI Emilio, 49 id.	Assegnato scuola militare Modena.
CIGLIESE Domenico, 120 id.	Trasferito deposito 28 fanteria dal 17 settembre 1919.
D'AMBROSIO Vincenzo, 130 id.	Id 72 fanteria dal 1 ottobre 1919.
D'AMBROSIO Vincenzo, 72 id.	Id. 59 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CAMPARI Ugo, 16 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri dal 22 aprile 1920.
CAMPARI Ugo, 10 id.	Id. 12 id. dall'11 febbraio 1921.
CARRIERO Nicola, 29 fanteria, f. q. s.s.	Id. 20 reparto assalto dal 28 otobre 1918.
CARRIERO Nicola, 20 reparto assalto, id.	Id. 29 fanteria dal 1 febbraio 1921.
CONCOREGGI Andrea, 260 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 77 id. dal 15 luglio 1920.
CONCOREGGI Andrea, 77 fanteria.	Id. 226 id.
BOCCHI Giovanni, 1632 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 77 id. dal 16 marzo 1920.
BOCCHI Giovanni, 77 fanteria.	Id. 226 id.
PIZZI Enrico, 8 gruppo alpini, assegnato comando settore Tarvisio.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 12 divisione fanteria il 15 giugno 1920.
ZINI Francesco, 2 reggimento speciale d'istruzione.	Trasferito 79 fanteria, dal 20 ottobre 1919.
PIROZZI Alfonso, deposito 20 fanteria, f. q. ss.	Nominato giudice relatore tribunale militare Roma, dall'8 febbraio 1921.
CESARIS Angelo, 92 fanteria, giudice supplente tribunale militare Torino.	Nominato giudice effettivo presso il tribunale stesso.
LO PINTO Giovanni, 70 id., assegnato Q. G. 56 divisione fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando settore Tarvisio dal 2 gennaio 1920.
LO PINTO Giovanni, 70 id., id. comando settore Tarvisio.	Id. id. id. ed assegnato comando 12 divisione fanteria, dal 12 giugno 1920.
MONTANO Alfredo, 91 id., id. 3 commissione A. M. R. G. Torino.	Id. id. id. ed è assegnato comando corpo armata Trieste dal 13 agosto 1920.
GAETA Renato, 39 id.	Trasferito 32 fanteria.
PERONINO Pierino, 4 alpini, giudice relatore tribunale militare Bari, effetti amministrativi 10 fanteria.	Cessa come contro ed è nominato giudice relatore tribunale militare Torino, dal 7 gennaio 1921.
ASSISI Mario, 63 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato sostituto avvocato militare tribunale Napoli, dall'8 febbraio 1921.

COMUNE Alfonso, 38 fanteria, assegnato carcere militare preventivo Alessandria.
PIAZZESI Alberto, 69 id., id. tribunale militare Firenze.

Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Tolmino.
Nominato giudice relatore tribunale militare Firenze, dal 1 febbraio 1921.

ABBONDANZA Ugo, capitano 7 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Nell'anno 1917 s'intenda trasferito dal 7 fanteria al 2 reparto assalto in data 2 settembre 1917. — (Variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 6-3-1921).

ZARICH Antonio, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 21 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 2 granatieri (determinazione omessa). (*Det .M.* 6-3-1921).

BIAVA Carlo Alberto, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 3 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-3-1921).

LUBELLI Francesco, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 18 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 77 fanteria. (*Det. M.* 6-3-1921).

LUNGHI Giuseppe, capitano 281 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-3-1921).

FERRARA Arturo, capitano 26 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 febbraio 1921). (*Det. M.* 6-3-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri della Corona d'Italia con R. decreto 24 febbraio 1921:

ACCAPUTO Giuseppe di Sante.
MARCECA Francescopaolo di Giuseppe.
MURE' Luigi di Ignazio.
PAOLETTI Manlio di Ernesto.
RAIMONDO Pietro di Cristoforo.
SALTI Gino di Amabile.
LOMBARDI di LOMBORGO Carlo di Enrico.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 27-2-1921).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

LORENZOTTI Giuseppe, 5 alpini.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

BINDA Attilio, 3 alpini.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baviera* Raniero.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

ZUCCARINI Tullio, 18 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).
BENDISCIOLI Girolamo, 8 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baviera* Raniero.

Id. id. id. *Carnesecchi* Roberto.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

ZELLI IACOBUZZI Giovanni, 12 bersaglieri (comandato comando corpo armata Bari).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bendiscioli* Girolamo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

PAOLI Roberto, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zelli Iacobuzzi* Giovanni.
FABI Mario, 11 bersaglieri.	Precederà id. id. *De Renzi* Ermanno.
DOMENICHINI Faustino, 5 alpini (comandato comando 52 divisione fanteria).	Id. id. id. *Mazzei* Guglielmo.
LANDI Attilio, deposito 2 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Seguirà id. id. *De Palma* Francesco.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917

LEONE Luigi, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Landi* Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

DELLA VALLE Giovanni, Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Leone* Luigi.
BAMONTE Alfredo, 7 fanteria.	Id. id. id. *Friyo* Carlo.
CIANCI Mario, 49 fanteria.	Id. id. id. *Vigilante* Gaetano.
GIORDANO Michele, 92 id.	Id. id. id. *Cianci* Mario.
DE ROSSI Fausto, 1 id.	Id. id. id. *Struffi* Aurelio.
FURIAN Amedeo, deposito 55 fanteria f. q. in aggiunta fuori quadro.	Precederà id. id. *Battiato* Giuseppe.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

SCHINARDI Alfredo, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Varusio* Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

PANNOIN Ugo, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Picciani* Michelangelo.
PIEROTTI Duilio, 75 id., assegnato comando presidio Crema.	Id. id. id. *Solinas* Giovanni, ed è trasferito 65 fanteria, cessando di essere assegnato come contro.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

LAURENZI Luigi Domenico, 5 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Meloni* Pietro.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 20-2-1921).

RICCI Emilio, 2 bersaglieri.	(Diciannove mesi) dal 6 maggio 1920.
PEPE Gaetano, 6 fanteria.	(Sei mesi) dal 6 dicembre 1920.
BINI Carlo, 7 id.	(Venti mesi) dal 16 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 20-2-1921).

SAVARESE Edmondo, 2 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 15 luglio 1920 (sette mesi).
SAIA Michele, deposito 19 fanteria.	Dal 16 novembre 1920 (sei mesi).

LENTI Giulio, tenente 37 fanteria. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti, col proprio grado ed anzianità per ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 27-2-1921).

CAPELLARI Lorenzito.	7 maggio 1916.
SANTONI Gino, 51 fanteria.	7 id.
TACCHI Umberto, 8 id.	7 id.
BARBERIS Italo, 11 bersaglieri.	27 luglio 1916.
TRUFFA Silvio, 31 compagnia aviatori Torino.	7 maggio 1916.
BARONIS Renato, 1 granatieri.	25 settembre 1917.
GRASSI Carlo, 91 fanteria.	2 marzo 1916.
PETROSINI Antonio, aspettativa infermità temporanea.	7 maggio 1916.

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti, col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 27-2-1921).

ZANONI Enrico, 11 bersaglieri.	SPANO' Giuseppe, 22 fanteria.
ALIBANI Lorenzo, 94 fanteria.	MARIGNETTI Enelio, 151 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 6-3-1921).

ROSSI Rinaldo, deposito 26 fanteria	Trasferito distretto Bergamo.
BANDIERI Bruno, 36 id.	Id. id. Modena.
DE VIVO Eugenio, 32 id.	Id. 30 fanteria.

CALLIN Carlo, 78 fanteria.
FARCIGLIA Giuseppe, 33 id.
VENTRELLA Arturo, 33 id., f. q. ss.
MARAMALDO Antonio, 263 id.
RIGHETTI Ferruccio, deposito 72 id.
ZACCHI Luigi, 417 compagnia mitraglieri.
ZACCI Luigi, 7 alpini.

SMIRIGLIO Antonino, 54 fanteria.
GAGLIANO Giuseppe, f. q. ss. deposito mitraglieri 907 F.
GAGLIANO Giuseppe, id. 92 fanteria assegnato ispettorato mitraglieri.
DALL'OLIO Emanuele, 137 id. id. 50 divisione fanteria.

DALL'OLIO Emanuele, deposito 13 id.
PESANDO Renato, 4 alpini.

PESANDO Renato, 4 id., assegnato comando settore Tarvisio.

USAI Salvatore, deposito czeco-slovacco.
USAI Salvatore, 69 fanteria.

MANZELLI Giuseppe, 81 id.
Trasferito 225 fanteria.
Id. 157 id.
Id. 78 id.
Id. 1 granatieri.
Id. 80 fanteria.
Id. 7 alpini, dal 1 maggio 1920.
Assegnato scuola centrale di fanteria Oriolo Romano, dall'8 dicembre 1920.
Id. id. id., dal 5 id.
Trasferito 92 fanteria ed assegnato ispettorato mitraglieri.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 alpini, dal 19 maggio 1920.
Id. id. id. ed è trasferito 14 fanteria. Si presentò al deposito del detto reggimento il 30 settembre 1919.
Trasferito 92 fanteria, dal 16 gennaio 1921.
Assegnato comando settore Tarvisio, dal 2 aprile 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando 12 divisione fanteria, dal 15 giugno 1920.
Trasferito 69 fanteria, dal 28 settembre 1920.
Assegnato scuola centrale di fanteria Oriolo Romano, dal 9 dicembre 1920.
Trasferito 2 granatieri.

DE BONIS Alberto, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 16 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-3-1921).

ROSSI Nicola, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 17 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 88 fanteria. (*Det. M.* 6-3-1921).

TUZZOLINO Alfonso, 87 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 agosto 1919. (*Det. M.* 6-3-1921).

GIOVANNELLI Raffaello, tenente 89 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-3-1921).

BIZZARRI Mario, tenente reparto mitraglieri Fiat, Brescia. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 22 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-3-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 24 febbraio 1921:

ALUIGI Luigi di Cesare.
ALBERIGO Alberto di Giuseppe.
MARTINEZ Vincenzo di Felice.

SOTTOTENENTI

PALERMO Giuseppe, sottotenente 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 25 luglio 1920. (*R. D.* 20-2-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

OLIOLI cav. Camillo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 novembre 1918(decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 maggio 1920 e collocato a disposizione della 3 divisione di fanteria (Milano) a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi al distretto militare di Milano.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

MAGGIORI

SPARANO nob. Gerardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 dicembre 1919 per un anno (R. decreto 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 13-2-1921, *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

CAPITANI

ORLANDI Gaetano, capitano f. q. deposito Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 gennaio 1921 per sei mesi.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 59).

DE LANDERSET Saverio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e R. decreto 31 luglio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 settembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 59).

SERENELLI Serenello, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 maggio 1920 (R. decreto 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio effettivo da 125 novembre 1920 e collocato fuori quadro per sei mesi ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

POCCETTI Weiss, capitano f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria (R. decreto 11 luglio 1920). — Rientra nei quadri dal 25 novembre 1920 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

VOLPICELLA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 agosto 1920 per quattro mesi (R. decreto 14 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 12 dicembre 1920.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

MARCHISIO Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 giugno 1919 per diciotto mesi (decreto luogotenenziale 7 luglio 1919 e R. decreto 28 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 19 dicembre 1920.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

I seguenti capitani sono assegnati ai distretti militari per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 6-3-1921).

FLORES Francesco, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Assegnato distretto Roma.
SERGIO Luigi id. cavalleggeri Guide.	Id. id. Torino.

MARINONI Riccardo, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato corpo automobilistico (D. C. auto-Bologna). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 6-3-1921).

SCOZIA DI CALLIANO Luigi, capitano reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato corpo automobilistico (1° distaccamento direzione centrale automobilistica in Torino). — Trasferito reggimento Nizza cavalleria continuando assegnato come sopra.
(*Det. M.* 6-3-1921).

TENENTI

PUTTO CAUSSONO Giacomo, tenente in congedo provvisorio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 settembre 1919, che lo collocava in tale posizione dal 1 ottobre 1919 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 302).

CURRENO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 dicembre 1920 per sei mesi.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

FORCELLI Antonio, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 dicembre 1920 (quattro mesi).
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

CHIRICO Beniamino, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 dicembre 1920 per quattro mesi.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

INFANTE Valentino, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1920 (un anno).
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

OLTRONA VISCONTI Vittore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 dicembre 1919 per un anno (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 21 dicembre 1920.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

SERRAZANETTI Ivo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 agosto 1920 per quattro mesi (R. decreto 14 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

DORIA Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 marzo 1920 per otto mesi (R. decreti 8 aprile e 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1920 e collocato fuori quadro per quattro mesi ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

CORSI TORELLI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 febbraio 1920 (R. decreti 2 maggio e 14 novembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 giugno 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 102).

LUSI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1920, collocato fuori quadro per quattro mesi ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito Genova cavalleria.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

DELLA GHERARDESCA Ranieri, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Alessandria (R. decreto 18 agosto 1920). — Rientra nei quadri dal 30 ottobre 1920 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti, li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 192).

DORIA Giulio, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Novara. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 59).

CHECCHIA Tito, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 6-3-1921).

MARULLI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri Guide ed assegnato commissione centrale superiore per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 6-3-1921).

CALVI Narciso, tenente reggimento Genova cavalleria ed assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico di Verona). — Assegnato 1° distaccamento della D. C. auto in Torino, trasferito ai soli effetti amministrativi al reggimento Nizza cavalleria (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 6-3-1921).

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato commissione interalleata controllo A. T. ed amministrato dal reggimento Piemonte reale cavalleria. — Cessa di essere assegnato ed amministrato come sopra il 16 febbraio 1921 e dalla stessa data è assegnato allo stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 6-3-1921).

SOTTOTENENTI

MASSARI Mansueto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per due anni dal 23 agosto 1918 (decreto luogotenenziale 20 ottobre 1918 e R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 23 agosto 1920.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti, li* 28-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 192).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

PIANZOLA cav. Giusto, colonnello a disposizione (assegnato divisione Roma). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 marzo 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Parma, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* e a. calcolando nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 27-2-1921).

TENENTI COLONNELLI

MONTI cav. Enrico, tenente colonnello stato maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio rientrando nell'arma di artiglieria dal 16 febbraio 1921 e destinato comando 3 divisione alpina in Treviso.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 176).

GAMERRA cav. Emilio, tenente colonnello 1 deposito scuola controaerei assegnato comando aerostieri (aviatori). — Trasferito 13 pesante campale cessando assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-3-1921).

GRIMANI cav. Clodomiro, tenente colonnello direzione artiglieria Roma assegnato Ministero armi e munizioni. — Cessa assegnato come sopra ed assegnato Ministero guerra, dal 10 dicembre 1918 (determinazione omessa). (*Det. M.* 6-3-1921).

NOTIFICAZIONE

POLLETTINI cav. Filippo, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 24 febbraio 1921.

CAPITANI

PICCIURRO Francesco, capitano 1 pesante campale. — L'anzianità assoluta del sopracitato capitano reintegrato in tale grado con R. decreto 29 ottobre 1920 è stabilito al 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il capitano *Scano* Edgardo.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 198).

SCHIRRU Salvatore, capitano 26 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 marzo 1921.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 195).

DI MATTIA Fernando, capitano 5 pesante. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 gennaio 1921 che lo collocava in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1921. Continua in detto reggimento.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 195).

DE MARMELS Vittorio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio, dal 1 marzo 1921 e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 195).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per perceednte avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-3-1921).

FIORY Ottavio, 6 fortezza assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Trasferito 1 pesante cessando assegnato come contro.
ARGAN Giovenale, 2 pesante.	Id. direzione artiglieria Messina (sezione staccata Ozieri).
ARGAN Carlo, 1 montagna.	Assegnato distretto Cuneo.
ARPAIA Federico, 5 pesante campale.	Trasferito 8 pesante campale.
PETTINARI Benvenuto, direzione artiglieria Messina (sezione staccata Ozieri).	Id. 1 campagna.

BADINI Damiano, capitano 3 fortezza assegnato deposito scuola bombardieri. — Trasferito 3 pesante cessando assegnato come sopra ed assegnato allo stato maggiore del regio esercito, dal quale sarà amministrato dal 16 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-3-1921).

TENENTI

CIONCI Renato, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro. (*R. D.* 13-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-3-1921).

FOSSI Francesco, 2 montagna.	Trasferito 1 montagna.
GRECO Benedetto, 26 campagna.	Id. 24 campagna.
GIONTI Ignazio, direzione artiglieria Trieste.	Id. 12 id.
SANTINI Lino, 21 campagna (T).	Assegnato centro automobilistico Firenze.
CAVALLOTTI Giulio, 19 id.	Trasferito 6 campagna.
MIGLIORATI Giuseppe, direzione artiglieria Brescia (sezione staccata Milano).	Id. 12 pesante campale.
BARBARINO Luigi, 44 campagna assegnato Ministero tesoro, servizio assistenza militare e pensioni guerra.	Id. 10 id. id. cessando assegnato come contro.

BAZZANI Attilio, tenente 4° campagna, assegnato deposito scuola bombardieri. — Cessa di essere assegnato come sopra il 22 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia. (*Det. M.* 6-3-1921).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

SPINELLI Mario di Luigi, sottotenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 24 febbraio 1921.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

CARPINTERI cav. Mario, colonnello a disposizione (assegnato comando genio corpo armata Milano). — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 marzo 1921. (*Det. M.* 13-2-1921).

CARPINTERI cav. Mario, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante distretto militare Modica, dal 1 marzo 1921.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 30).

CAPITANI

ROMAGNOLI Giuseppe, capitano 4 genio (T). — Collocato, a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 marzo 1921.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 202).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-3-1921)

BONAIUTO Giuseppe, 3 genio.	Trasferito direzione genio Palermo (sottodirezione Messina).
BORIO Giuseppe, 5 id.	Id. id. Verona (id. Padova).
CISERI Vincenzo, 10 battaglione telegrafisti.	Id. 6 battaglione telegrafisti.
RAGUSA Costantino, reggimento radiotelegrafisti.	Id. 10 id.

DONATI Settimio, capitano direzione genio Trieste. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 febbraio 1921. (*Det. M.* 6-3-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 6-3-1921).

ATZERI Renato, 7 genio.	Trasferito direzione genio Palermo (sottodirezione Cagliari).
FRANCESCHETTI Gino, 2 id.	Id. 9 battaglione telegrafisti.

ARMA AERONAUTICA

CAPITANI

ALONZO Eduardo, capitano arma aeronautica (genio) battaglione dirigibilisti. — Cessa di appartenere all'arma aeronautica, rientra nell'arma del genio ed è destinato 8 battaglione zappatori, continuando attuale servizio.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 193).

TENENTI

NISTICO' Marcantonio, tenente (artiglieria) comando aerostieri Roma. — Cessa di appartenere all'arma aeronautica, rientra nell'arma di artiglieria ed è destinato 14 pesante campale.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 193)

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

FORMIGGINI cav. Manlio, maggiore medico 57 fanteria. — Trasferito ospedale militare principale Bologna; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 11-3-1921)

TENENTI

SAURINO Davide, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito infermeria presidiaria Chieti dal 13 agosto 1920; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con presedente avviso). (*Det. M.* 11-3-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bari (intendenza T. O. M. Taranto). — Trasferito direzione commissariato Torino (sezione Cuneo); (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimato il servizio al quale è addetto). (*Det. M.* 8-3-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni di commissariato a fianco di ciascuno segnata: (*Det. M.* 6-3-1921).

DE FRAIA Gavino, direzione commissariato Pola (sezione Trieste).	Trasferito direzione commissariato Trieste.
GLORIOSO Nicolò, id. id. Pola.	Id. id. Trieste (sezione Pola).

CAPITANI

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnata: (*Det. M.* 8-3-1921).

NOBILI Giuseppe, direzione commissariato Pola (sezione Trieste).	Trasferito direzione commissariato Trieste.
MERENDA Luigi, id. id. Pola.	Id. id. Trieste (sezione Pola).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

GIOVANNONE cav. Angelo, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 27 gennaio 1921. (*R. D.* 27-2-1921).

STORTIGLIONE cav. Aristide, tenente colonnello sussistenza consegnatario panificio militare Pola. — Esonerato dalla carica cui contro e nominato consegnatario panificio militare Trieste. (*Det. M.* 8-3-1921).

CAPITANI

GIAMPAOLO Ettore, capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo, fuori quadro ai termini dell'art. 5, lettera b, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di un anno, dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 16-1-1921).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnata: (*Dct. M.* 8-3-1921).

OPPO Eugenio, direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Palermo (sezione Cagliari) e nominato consegnatario panificio militare Cagliari.

SCARPA Luigi, consegnatario panificio militare Cagliari. — Esonerato dalla carica cui contro e trasferito direzione commissariato Trieste.

ALBANO Michele, id. id. Trieste. — Esonerato dalla carica cui contro e nominato consegnatario panificio militare Pola.

TENENTI

CRISPO Vincenzo, tenente sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 26 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1920 e destinato direzione commissariato Palermo, (sezione Messina). (*R. D.* 27-2-1921).

ISOLA Giovanni, tenente sussitenza direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Genova); (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-3-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

CAPUTO cav. Alfredo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 marzo 1921. (*R. D.* 17-2-1921).

CAPITANI

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di amministrazione è rettificata come appresso: (*R. D.* 20-7-1920, *registrato alla Corte dei conti il* 24-2-1921 - *registro* 194, *pag.* 82)

DOGLIOLI Secondo, magazzino casermaggio Alessandria. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Rastelli* Lorenzo.

DE MATTEIS Carlo, 3 costa. — Id. id. id. *Cinquegrani* Lorenzo.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

GUIDI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario corpo armata Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194 *foglio* 190).

MAGGIORI

MARZARI cav. Luigi, maggiore veterinario fuori quadro divisione Bologna pel presidio Modena (decreto luogotenenziale 9 marzo 1919). — Rientra nei quadri dal 3 luglio 1919, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194 *foglio* 190).

CAPITANI

RIVERA Enrico, capitano veterinario fuori quadro scuola applicazione di cavalleria (R. decreto 4 gennaio 1920). — Rientra nei quadri dal 1 7aprile 1020, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194 *foglio* 190).

RAINERI Riccardo, capitano veterinario fuori quadro deposito 16 campagna (R. decreto 21 settembre 1919). — Rientra nei quadri dal 30 dicembre 1919 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194 *foglio* 190).

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 6-3-1921).

DROANDI Ivo, 43 (disciolto) artiglieria campagna.	Trasferito, 7 campagna.
GUARIN Felice, comando divisione militare Salerno.	Id. 4 id.

TENENTI

MARABINI Eligio, tenente veterinario battaglione alpino (Monte Rosa). — Trasferito 26 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-3-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

GIBILARO cav. Amedeo, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare territoriale Palermo. — Assegnato con le stesse funzioni anche tribunale militare speciale Palermo.

(*Det. M.* 6-3-1921).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

CORRADO cav. Gaetano, ragioniere capo artiglieria 1ª classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 21 dicembre 1919.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 108).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920:

R. D. 27 maggio 1920.

REPETTI Angelo.
TROMBELLI Aristodemo.
TENTORI Arturo.
ZULLO Benedetto.
TAMBURINI Gavino.
TARDUCCI Achille.
RICCIARDI Giovanni.
PARIS-MANZI Alessandro.
RENDINA Vincenzo.
ZERGA Carlo.
ZAGNOLI Filippo.
VANDERO Pietro.
NORI Remigio.
TORRICE Crescenzo.
ZUCCHETTA Giuseppe.
SAIA Giuseppe.

Registrato alla Corte dei conti li 3-2-1921, *registro* 21.

Foglio 205
» 206
» 209
» 302
» 310
» 311
» 312
» 313
» 314
» 315
» 316
» 317
» 318
» 319
» 320
» 323

MANGANO Ferdinando
VERTECHY Francesco.
PACCHIONI Antonio.
CARRETTA cav. Maurizio.
BOLDRIN Pietro.
MARINETTO Giovanni.
COMANDUCCI Davide.
PEPE Francesco.
MICILLO Raffaele.
AIELLI PROIETTI Tito.
ANGLANI Francesco.
FERENTE Antonio.
RAINERI Ferdinando.
PIERONI Amadeo.
URSO Raffaele.
CIOFFI Vincenzo.
BALSAMO Giuseppe.
DI MARTINO Errico.

Registrato alla Corte dei conti li 11-2-1921, *registro* 22.

Foglio 1
» 3
» 4
» 5
» 8
» 9
» 10
» 11
» 12
» 13
» 14
» 16
» 17
» 18
» 19
» 20
» 21
» 28

LISARELLI Ciro.	*R. D. 3 giugno 1920*	*Registrato alla Corte dei conti* li 11-2-1921, *registro* 21.	*Foglio* 293
ALFIERI Luigi.			» 294
PACCHIONI Ilario.		*Registrato alla Corte dei conti* li 11-2-1921, *registro* 22.	» 7
CIANCES Salvatore.			» 15
OPIPERO Carlo.			» 22
GRANDI Abbondio.			» 25
COLINA Giuseppe.			» 26
CEVARIO Domenico.			» 27

NOTIFICAZIONE

CAPACCIO Emilio, archivista. — Con R. decreto 16 gennaio 1921 transitato nel ruolo d'ordine dell'amministrazione centrale delle finanze.

CAPRIOTTI Attilio, applicato. — Con R. decreto 16 gennaio 1921 transitato nel ruolo d'ordine dell'amministrazione centrale delle finanze.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

AVOLIO Federico, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 300).

BOZZA Francesco, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 301).

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza assegn dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 19-2-1921)

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
ARRIVABENE Guido.	8000	5980
SERIO Francesco.	8000	5980
MIRAGLIA Vincenzo.	8000	5980
BOZZA Francesco	8000	5980
MANCINI Giovanni.	8000	5980
AVOLIO Federico.	8000	5980
ALBERTINI Pietro.	8000	5980
VENTURELLI Odeodato.	8000	5980
DE LONGIS Vincenzo.	8000	5980
REINA Giuseppe.	8000	5980
CITTANTI Contardo.	8000	5980
MICHELINI Timoteo.	8000	5980
CRESTA Giovanni.	8000	5980
PENTIMALLI Giuseppe	8000	5980
GUIDATO Luigi.	8000	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
COPPETA Domenico.	8000	5980
BLASI Marco.	8000	5980
CORATO Annibale.	8000	5980
PETRUCCI Luigi	8000	5980
SANTORO Gerardo.	8000	5980
FUGAZZA Vittorio.	8000	5980
ABIUSO Francesco.	8000	5980
MIGLIO Camillo.	8000	5980
MORO Paolo.	8000	5980
BARTOLINI Egidio.	8000	5980
IORIO Giuseppe.	8000	5980
GUZZARDI Francesco.	8000	5980
GIULIANI Francesco.	8000	5980
OLMEDA Mariano.	8000	5980
LUISI Francesco.	8000	5980
MARENGO Pietro.	8000	5980
REVIATI Angelo.	8000	5980
SERGI Giuseppe.	8000	5980
RICCI Leonardo.	8000	5980
DELLA PACE Tommaso.	8000	5980
LASORELLA Nicola.	8000	5980
PENNA Giovanni.	8000	5980
AGNINI Cesare.	8000	5980
TORTA Sebastiano.	8000	5980
PIOMBINO Agatone.	8000	5980
PIZZI Erminio.	7400	5980
GALIMBERTI Giuseppe.	7400	5980
LORENZELLI Luigi.	7400	5980
GIANNELLA Francesco Paolo.	7400	5980
CARUSO Salvatore.	7400	5980
DAVIDE Donato.	7400	5980
FRAGASSO Ferdinando.	7400	5980
COSOLA Oronzo.	7400	5980
ZILLI Carlo.	7400	5980
PONTIERO Salvatore.	7400	5980
DALLACHIESA Nestore.	7400	5980
RICCIARDI Giovanni.	7400	5980
COSTA Salvatore.	7400	5980
SERAFINI Saturno.	7400	5980
GORI Giuseppe.	7400	5980
DINI Benedetto.	7400	5980
CUCINELLA Gaetano.	7400	5980
MAZZOLARI Rosolino.	7400	5980
BRACCIOLINI Federico.	7400	5980
MONTANARI Vittorio.	7400	5980
CASTELLI Giovanni.	7400	5980
LAZZARINI Carlo.	7400	5980
RAMPOLDI Luigi.	7400	5980
TOSATTI Annibale.	7400	5980
MARFORI SAVINI Cristoforo.	7400	5980
ANGIOLI Costantino.	7400	5980
CARRARO Giuseppe.	7400	5980
RICHIERI Francesco.	7400	5980
DEL GRECO Giuseppe.	7400	5980

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
CALVANI Serafino.	7400	5980
BAZZANI Vincenzo.	7400	5980
NATALE Francesco.	7400	5980
PREMICILE-CARAFA Luigi.	7400	5980
BARDINO Salvatore.	7400	5980
ANSALONE Berardino.	7400	5980
ROMEO Gaetano.	7400	5980
DI STEFANO Luigi.	7400	5980
ALAGONA Francesco.	7400	5980
LEONE Vincenzo.	7400	5980
COSTANTINI Carlo.	7400	5980
MARMORATO Saverio.	7400	5980
MASSI Romeo.	7400	5980
ZURZOLO Domenico.	7400	5980
BENETTI Emilio.	6800	5980
FEDELI Emilio.	6800	5980
SALVATORE Francesco.	6800	5980
D'ELISI Alfonso.	6800	5980
MARCONCINI Cesare.	6800	5980
ZACCHERIA Giuseppe.	6800	5980
OGLIENGO Michele.	6800	5980
CANTAMESSA Cesare.	6800	5980
MARZARI Primo.	6800	5980
GARZIERI Giuseppe.	6800	5980
CAMPOMANFOLI Vincenzo	6800	5980
CATTANEO Luigi.	6800	5980
BUSNELLO Giuseppe.	6800	5980
PEDRETTI Primo.	6800	5980
FOCACCIA Giuseppe.	6800	5980
BARBATO Luigi.	6800	5980
COTICONE Francesco	6800	5980
POLI Enrico.	6800	5980
CROZZA Nazzareno.	6800	5980
BERNARDI Adolfo.	6800	5980
NAPOLI Bonaventura	6800	5980
MUGNAINI Giuseppe.	6800	5980
MIGLIORINI Luigi.	6800	5980
GIORDANO Giovanni.	6800	5980
GIOIA Giuseppe.	6800	5980
GASAPINI Dante.	6200	5980
RACCHELLA Luigi.	6200	5980
SOLDINI Giuseppe.	6200	5980
AMBRA Nicolò.	6200	5980
TERRUZZI Antonio	6200	5980

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati, a datare dal 1 dicembrbe 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi dalla data a fianco di ciascuna indicata. (*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
FRASCA' Gaetano.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-5-1919
DONATO Gabriele.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	30-6-1919
BABINI Giuliano.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-7-1919
CARROZZI Carlo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-7-1919
BUCCI Carlo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-8-1919
STABILE Edoardo.	6200	5635	1-5-1919
	6200	5980	31-10-1919

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipedenti, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GHIRINGHELLO Pio.	6200	5635
COLLE Giovanni.	6200	5635
POZZA Domenico.	6200	5635
SACCHETTO Emanuele.	6200	5635
DE FLAVIS Stanislao.	6200	5635
CROTTA Benedetto.	5800	5600
RUSSO Francesco.	6200	5635
DELL'ARCIPRETE Camillo.	6200	5635
DE ANGELIS Antonino.	6200	5635
AIELLO Eugenio.	6200	5635
ROCCA Francesco.	6200	5635
COLONACI Giuseppe.	5800	5600
PINNA Pietro.	6200	5635
PIRERA Agesilao.	6200	5635
MARCHI Igino.	6200	5635
LAURO Gioacchino.	6200	5635
ADINOLFI Edoardo.	6200	5635
LAMBERTI Sigismondo.	6200	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
VIDRIGH Arturo.	6200	5935
CIAMPI Giovanni.	6200	5935
BRUNO Luigi.	6200	5935
DURANTE Angelo.	5800	5800
COSENZA Giuseppe.	6200	5935
SMARGIASSI Giuseppe.	6200	5935
PANCIROLI Amadio.	6200	5935
BOCCOLARI Virginio.	5800	5800
LEGATTI Angelo.	5800	5800
CERVATI Ernesto.	5800	5800
FOCOSI Alessandro.	5800	5800
BOMBA Ruggero.	5800	5800
MONTALDO Giorgio.	5800	5800
ZUCCHI Pietro.	5800	5800
MANCUSO Ercole.	5800	5800
DURIO Augusto.	5800	5800
MORO Giuseppe.	5800	5800
BOTTICELLI Federico.	5800	5800
PUDDU Tancredi.	5800	5800
GIANFORMA Gaspare.	5800	5800
MAGGI Giuseppe.	5800	5800
CUSUMANO Saverio.	5800	5800
CARDONA Vincenzo.	5800	5800
FRANCIONE Giustino.	5800	5800
ROCCHETTI Lodovico.	5800	5800
BEZZI Pietro.	5800	5800
INDELLI Gennaro.	5800	5800
BADOLATI Orfeo.	5800	5800
MENNUCCI Antonio.	5800	5800
TASSI Antonio.	5800	5800
CUCCO Nicolò.	5800	5800
PERUZZI Emilio.	5800	5800
RICCARDI Ermenegildo.	5800	5800
BURIANI Antonio.	5800	5800
VALLI Ezio.	5800	5800
CHEMIN Giusto.	5800	5800
MADERNA Luigi.	5800	5800
ANDREOLI Pietro.	5800	5800
GAZ Ugo.	5800	5800
DI GIUSEPPANTONIO Vito.	5800	5800
TESTORE Pietro.	5800	5800
BONATTI Guelfo.	5800	5800
MINACAPELLI Giuseppe.	5800	5800
LIGUORI Giuseppe.	5800	5800
PETROSINI Ferdinando.	5800	5800
GHIRLENZONI Luigi.	5800	5800
BLENGINO Luigi.	5800	5800
FAIETA Raffaele.	5800	5800
DONATO Enrico.	5800	5800
CHIARA Oreste.	5800	5800
BULLIO Giuseppe.	5800	5800
LUSARDI Alfredo.	5800	5800
AMERO' Arcangelo.	5800	5800
LACHI Armando.	5800	5800
SALERNO Giovanni.	5800	5800

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
CAMBONI BULUGGIU Antonio.	5600	5600
SENSINI Italiano.	5600	5600
DAZZO Giuseppe.	5600	5600
ALAIS Carlo.	5600	5600
MARTUCCI Tancredi.	5600	5600
DESANA Rocco.	5600	5600
TRAVERSA Guidotto.	5600	5600
CAPRELLA Camillo.	5600	5600
PASQUALI Celestino.	5600	5600
CAVANNA Pietro.	5600	5600
MARTELLOTTI Domenico.	5600	5600
CALIERNO Giuseppe.	5600	5600
DELFRATE Francesco.	5600	5600
CORBELLINI Decimo.	5600	5600
DE TIBERIIS Edelgiso.	5600	5600
BOCHICCHIO Vincenzo.	5600	5600
PAGLIUCA Flaminio.	5600	5600
MARTINEZ Adolfo.	5600	5600
SOMENZARI Alfredo.	5600	5600
CREMASCHI Giuseppe.	5600	5600
ZOLLI Pietro.	5600	5600
MANDINI Silvestro.	5600	5600
SERPIERI Ettore.	5600	5600
BORGHESIO Oreste.	5600	5600
PINO Melchiorre.	5600	5600
MONTALTI Luigi.	5600	5600
CERIANA Vincenzo.	5600	5600
MASINI Leopoldo.	5600	5600
RANDACCIO Vincenzo.	5600	5600
PONZONI Francesco.	5600	5600
DE CARIS Alessandro.	5600	5600
MEDICI Francesco.	5600	5600
FORMATO Alfonso.	5600	5600
ARMENTI Michele.	5600	5600
SOLARI Ernesto.	5600	5600
FISSORE Vincenzo.	5600	5600
VERZOLA Giulio.	5600	5600
BASTIDA Guglielmo.	5600	5600
CECCHERINI Umberto.	5600	5600
TUCCI Nicola.	5600	5600
ALFANO Vincenzo.	5600	5600
FANZONE Rosario.	5600	5600
BRESCIA Luigi.	5600	5600
PIU Armando.	5600	5600
ANTONINI Giuseppe.	5600	5600
FLECCHIA Domenico.	5600	5600
MASSAZZA Ernesto.	5600	5600
PIA Domenico.	5600	5600
DOCIA Angelo.	5600	5600
AVANCINI Avancino.	5600	5600
PROCOPIO Federico.	5600	5600
SCICCONE Vincenzo.	5600	5600
POLLI Achille.	5600	5600
GENNARO Carlo.	5600	5600

	Stipendio di diritto —	Stipendio di fatto —
TONDO Giov. Battista.	5600	5600
AUGUSTO Carlo.	5600	5600
CASTELLI Ugo.	5600	5600
BERNARDIS Pietro.	5600	5600
TONELLI Giuseppe.	5600	5600
ALVIANO Luigi.	5600	5600
FATICATI Giuseppe.	5600	5600
LA LOGGIA Antonino.	5600	5600
LI PUMA Ignazio.	5600	5600
PECORI Bonaventura.	5600	5600
FREZZOTTI Francesco.	5600	5600
MARCONE Riccardo.	5600	5600
PERSICO Domenico.	5600	5600
OLIVA Francesco.	5600	5600
SCIVETTI Michele.	5600	5600
MONTELEONE Gaetano.	5600	5600
GALEAZZI Olivio.	5600	5600
ARMELI Giuseppe.	5600	5600
PAPPALEPORE Francesco.	5600	5600
CALCAGNO Antonio.	5600	5600
RAVIOLA Pietro.	5600	5600
RAPPARELLI Augusto.	5600	5600
BERTOLINO Giuseppe.	5600	5600
GORGOLINI Gelasio.	5600	5600
BELLANTI Giuseppe.	5600	5600
COLITTA Carmine.	5600	5600
DESIMONE Giovanni.	5600	5600
GUERZONE Luigi.	5600	5600
MARZIALE Ciro.	5600	5600
VAJ Felice.	5600	5600
LO MANTO Ferdinando.	5600	5600
FORNASARI Ebelino.	5600	5600
BORDIGIAGO Pietro.	5600	5600
BELLAGGIO Giuseppe.	5600	5600
DE VITO Domenico.	5600	5600
ROLLI FANTINI Scipione.	5600	5600
IOPPI Vincenzo.	5600	5600
MINALE Gennaro.	5600	5600
RAGNI Leonardo.	5600	5600
SARTARELLI Alberto.	5600	5600
FIORE Vincenzo.	5600	5600
RIVIALE Giuseppe.	5600	5600
DELLAGRISA Giacomo.	5600	5600
CASILLI Primiano.	5600	5600
BONO Michele.	5600	5600
BERGAMINI Ferdinando.	5600	5600
LEONE Liberatore.	5600	5600
SALUSTI Cantiano.	5600	5600
GIACOMELLI Francesco.	5600	5600
LEONARDI Salvatore.	5600	5600
COCCO Salvatore.	5600	5600
LONGO Antonio.	5600	5600
GERACI Giuseppe.	5600	5600
MELI Giovanni.	5600	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
LO VETRO Calogero.	5600	5600
LICCIARDELLO Salvatore.	5600	5600
FRANCESCHINI Emilio.	5600	5600
TORCOLI Delfino.	5600	5600
BESANA Clemente.	5600	5600
FERRARA Giovanni.	5600	5600
PUGLIATTI Ippolito.	5600	5600
SPOSITO Giovanni.	5600	5600
MIRABELLA Domenico.	5200	5000
MURA Luigi.	5200	5000
NASCIA Michele.	5600	5600
CAMEDDA Salvatore.	5200	5000
RIVETTI Angelo.	5200	5000
ABBELE Domenico.	5200	5000
GONNELLI Giuseppe.	5200	5000
CORRENTE Antonio.	5200	5000
RAZZANO Carlo.	5200	5000
SIMONATO Francesco.	5200	5000
SAVARINO Calogero.	5200	5000
CASALI Andrea.	5200	5000
GUALANDI Dario.	5200	5000
FIORITO Carmelo.	5200	5000
CERESA Francesco.	5200	5000
CUSTER Icilio.	5200	5000
DE CICCO Francesco.	5200	5000
VALENTI Archimede.	5200	5000
NEGRI Amadeo.	5200	5000
RUVOLO Antonino.	5200	5000
TAGLIAZUCCHI Guido.	5200	5000
ESPOSITO Enrico.	5200	5000
DEIANA Giovanni.	5200	5000
MOCCIOLA Vito.	5200	5000
PETRONE Pietro.	5200	5000
MISIROCCHI Celso.	5200	5000
BERTOLA Pietro.	5200	5000
CARAFFA Alfredo.	5200	5000
BERTANI Emilio.	5200	5000
GARITTA Clemente.	5200	5000
MOMBELLARDI Giuseppe.	5200	5000
IMPERI Giovanni.	5200	5000
LATALARDO Giulio.	5200	5000
GOLFARELLI Giovanni.	5200	5000
GRILLENZONI Galileo.	5200	5000
DI CAPUA Ferdinando.	5200	5000
CODA Pasquale.	5200	5000
MARTINI Vincenzo.	5600	5600
VITIELLO Raimondo.	5200	5000
PIRRO Alberto.	5200	5000
	5200	5000

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali con lo stipendio per ciascuno indicato, e successivamente, nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti con decorrenza dalla data di ammissione allo stipendio di lire 5000.

(*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione allo stipendio
	—	—	—
SFERRAGATTA Costantino.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-5-1919
MINGHELLI Dino.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-5-1919
CROSIGNANI Angelo.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-6-1919
GIOVANI Giov. Battista.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-6-1919
ACQUAVIVA Pietro.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-6-1919
LANA Francesco.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-6-1919
TAGGI Gaetano .	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-6-1919
NAVARRU Angelino.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 30-7-1919
DE COLLI Decio.	4700 5200	4500 5000	1-5-1919 24-10-1919

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicati, con decorrenza per gli stipendi dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
PROTANO Michele.	4800	4800
FIORETTO Fortunato.	4700	4500
GRITTANI Giacomo.	4700	4500
NATALE Antonio.	4700	4500
PIERANI Ettore.	4700	4500
CARCANGIU Pietro.	4700	4500
FENGHE Francesco.	4700	4500
SUTTER Filippo.	4700	4500
VENETOZZI Alessandro.	4700	4500
ORSINI Francesco.	4700	4500
TRIPI Paolino.	4600	4500
AMATO Sebastiano.	4500	4500

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
LOMARCO Raffaele.	4500	4500
FERLOSIO Mario.	4500	4500
SORGETTI Pasquale.	4500	4500
GIAMPAOLO Romeo.	4500	4500
GERMANA'-CROCCO Nicolò.	4500	4500
SERI Odoardo.	4500	4500
BISCARDI Silvio.	4500	4500
ROCCATI Ferruccio.	4200	4200
GERVASI Berardo.	4200	4200
SCAGLIOTTI Mario.	4200	4200
SALERNO Enrico.	4200	4200
ANANIA Giuseppe.	4200	4200
PIRAINO Giuseppe.	3600	3600

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno personale annuo dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
MACCARI Anacleto.	4350	4200	175
GIRONDA Giuseppe.	4050	3900	15
LUGETTI Tersilio.	4050	3900	15
D'AMATO Nicola.	4050	3900	15
VEZZANI Dante.	3900	3900	15
CALLAINI Arnaldo.	3900	3900	15
MATOROLLO Giuseppe.	3900	3900	15
TIRATERRA Giuseppe.	3900	3900	15
BOCCA Umberto.	3900	3900	15
DRAGO Calogero.	3900	3900	15
SILVESTRI Adolfo.	3900	3900	15
PRATI Alberto.	3750	3600	315
GABBRIELLI Amedeo.	3750	3600	315
CINTI Amedeo.	3750	3600	315
BRUNO Giacomo.	3750	3600	315
MINGIONE Andrea.	3750	3600	315
TRANI Ciro.	3750	3600	315
CALI' Carlo.	3750	3600	315

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono confermati tali, e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno personale annuo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Data di ammissione stipendio allo	Assegno personale
	—	—	—	—
MARANA Domenico.	4200	4200	1-5-1919	—
	4350	4200	25-6-1919	175
SIMILI Umberto.	4200	4200	1-5-1919	—
	4350	4200	20-10-1919	175
SAUCHELLI Edoardo.	4200	4200	1-5-1919	—
	4350	4200	20-10-1919	175
CAU Antioco.	4200	4200	1-5-1919	—
	4350	4200	20-10-1919	175
CHERUBINO Giuseppe.	3600	3600	1-5-1919	—
	3750	3600	1-7-1919	315
ROMANELLI Giotto.	3600	3600	1-5-1919	—
	3750	3600	1-7-1919	315
PAOLONI Aldo.	3600	3600	1-5-1919	—
	3750	3600	28-12-1919	315

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, continuando nell'attuale posizione di aspettativa per infermità, sono nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, e collocati, a datare dal 1 dcembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi e l'assegno annuo d'aspettativa con decorrenza dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 10-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
TURCO Pasquale.	6200	5635	2817,50
CARPEGGIANI Luigi.	5600	5600	2800,00
AZZOLINI Ferdinando.	5600	5600	2800,00

Ai seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti in aspettativa per infermità è concesso l'assegno annuo per ciascuno indicato: (*R. D.* 10-3-1921).

	Assegno di aspettativa	Data di decorrenza
	—	—
TOSATTI Annibale.	2990	16-6-1919
ZOLLI Pietro.	3600	1-6-1920

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, sono nominati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari delle amministrazioni militari dipendenti, con lo stipendio annuo di lire 5000, a decorrere dal 1 dicembre 1919. (*R. D.* 10-3-1921).

PROTANO Michele.
FIORETTO Fortunato.
GRITTANI Giacomo.
NATALE Antonio.
PIERANI Ettore.
CARCANGIU' Pietro.
FENGHE Francesco.
SUTTER Filippo.
VENETTOZZI Alesandro.
URSINI Francesco.
TRIPI Paolino.
AMATO Sebastiano.
LOMARCO Raffaele.
PERLOSIO Mario
SORGETTI Pasquale.
GIAMPAOLO Romeo.
GERMANA' Crocco Nicolò.
SERI Odoardo.
BISCARDI Silvio.
MACCARI Anacleto.
MARANA Domenico.
SIMILI Umberto.
CAU Antonio.
ROCCATI Ferruccio.
GERVASI Bernardo.
SCAGLIOTTI Mario.
SALERNO Enrico.
ANANIA Giuseppe.

I seguenti assistenti del genio militare sono collocati a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 11 maggio 1920:

PUCCI Ippolito.	R. D. 13 maggio 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 3-2-1921, registro 21.	Foglio 298
MENON Giov. Battista.			» 303
ZANCHETTA Graziano.			» 305
PENNESTRI Giuseppe.			» 308
MESSINA Michelangelo.			» 309
BUGARI Marcellino.	R. D. 27 maggio 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 17-2-1921, registro 22.	Foglio 100
FONI Vincenzo.		Registrato alla Corte dei conti li 17-2-1921, registro 21.	» 306
CIAMPOLINI Pietro.	R. D. 16 maggio 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 17-2-1921, registro 22.	Foglio 101
FORTUNA Davide.		Registrato alla Corte dei conti li 3-2-1921, registro 21.	» 304
PERILLO Giuseppe.			» 307

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

BELLI cav. Edoardo, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello, del suindicato ufficiale generale, è fissato in lire 13000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 100).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

ZINGARELLI cav. Luigi, maggiore — Nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 8-1-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ALFARO cav. Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa del 26 marzo 1920 di cui al R. decreto 27 maggio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

ANGELETTI cav. Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 23-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 96).

MINUTI cav. Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello è fissato in lire 12000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 250).

PONS cav. Anfonso, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 241).

FABIS-PILI cav. Claudio, colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 108).

FERRARESE cav. Nicola, colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 96).

ZANCLA cav. Sebastiano, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*R. D.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 244).

MALATO cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 218).

LEVI cav. Ortensio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 221).

BONZI cav. Enzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 232).

MAJONE cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 219).

GORI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 222).

ROVERETO di RIVANAZZANO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 242).

FRANCESCONE cav. Pasquale, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 93).

CANESCHI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 91).

COLLER cav. Gaspare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 90).

CRAVOSIO cav. Mario, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 89).

GAVIGLIO cav. Lelio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio al 21 settembre 1919 ed a lire 12.000, dal 22 settembre 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 83).

TENENTI COLONNELLI

GALLO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 25).

POLTO cav. Eugenio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 394).

FUSO cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 221).

ERCOLANI cav. Ercole, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-3-1921).

COMASSIO cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1021 - *registro* 193, *foglio* 231).

FUSCO cav. Romolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 91).

LIGUORO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919 ed a lire 11.500, dal 2 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 255).

NOVARO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 113).

DE RUI cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 112).

BUONOMINI cav. Ugo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919 al 15 luglio 1919 ed a lire 10.500, dal 16 luglio 1919.

(*D. M.* 26-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 2)

VOLLARO cav. Roberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 128).

PALMIERI cav. Federico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 116).

VESPASIANI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 127).

BERRILLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 101).

CIMAGLIA cav. Ignazio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 92).

ZECCHINI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 106).

VACCA cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 107).

CALLEGARI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 229).

CACACE cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 228).

ARDIZZONE cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 240).

BARONCINI cav. Demetrio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 235).

BIANCHI cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 234).

PETRI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 215).

BERNARDELLI cav. Ugo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 236).

GIANI cav. Evaristo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 223).

CIPRIANI cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 230).

VELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 243).

PONZA cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 216).

MASTURZO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919 ed a lire 11.500, dal 2 maggio 1919.
(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 109).

GHIGI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 83).

NESI cav. Alberto tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio per sei mesi, dal 30 novembre 1920. (*D. M.* 7-3-1921).

NOTIFICAZIONE

NASTRI cav. Beniamino, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal distretto di Milano a quello di Savona.

MAGGIORI

ARTONI cav. Ciro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 98).

BRUNO cav. Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 238).

NOTIFICAZIONE

SERTORIO cav. Giovanni, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal distretto di Savona a quello di Sanremo.

CAPITANI

TRIPEPI Salvatore, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio per un mese, dal 20 ottobre 1920. (*D. M.* 7-3-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

RUBINO cav. Olivieto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 14).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

MARGINI patrizio di Reggio Emilia, Giulio Livio, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 248).

FIORAVANTI Ettore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 97).

CAROSELLI Eduardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 227).

TENENTI COLONNELLI

MORTEO Emanuele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 249).

MAGGIORI

BELLI DI CARPENEA conte Carlo, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-12-1920).
PAPPALEPORE Arcangelo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 105).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

CUTRI cav. Ferdinando, colonnello medico distretto Caserta. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 13000 a decorrere dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 193).
DE SIMONE cav. Zeferino, colonnello medico distretto Caserta in servizio temporaneo dal 29 aprile 1915. — Si deve considerare ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1918.
(*D. M.* 7-3-1921).
DE SIMONE cav. Zeferino, colonnello medico distretto Caserta. — Si deve considerare richiamato in servizio temporaneo dal 27 settembre 1918 al 30 aprile 1919.
(*D. M.* 7-3-1921).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono ammessi a decorrere dal 1 maggio 1919 agli stipendi sottoindicati:
(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 193).

ROSSI cav. Gaetano, distretto Campagna.	Lire 12,000.
CASTELLO cav. Francesco, id. Savona.	Id. 11,500.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

RIGGIO Francesco, tenente colonnello sussistenza distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 322).

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli di sussistenza è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1921 - registro 192, foglio 323*).

ISIDORO Gaetano, distretto Ancona.	L. 12,000.
ORLANDO Giacomo, id. Milano.	L. 11,500.

I sottonotati tenenti colonnelli di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 15-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1920 - registro 188, foglio 131*).

BAGATTA Pietro, distretto Siena.	Dal 27 marzo 1920.
ISIDORO Gaetano, id. Ancona.	Dall'8 id.
NOCCHI Filippo, id. Roma.	Dal 9 gennaio 1920.

MAGGIORI

DE GUIDI Vincenzo, maggiore sussistenza distretto Livorno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 9-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 322*).

DEL GROSSO Francesco, maggiore sussistenza distretto Piacenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 246*).

GAZZIA Enrico, maggiore sussistenza distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919 ed a lire 10600, dal 16 novembre 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 193, foglio 145*).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 28-10-1920 - registrrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 321*).

D'ARCANGELO Michele, distretto Torino.	L. 10,000.
GOZZI Ennio, id. Parma.	Id. 10,600.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 28-10-1920 - registrrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 321*).

AVATO Giuseppe, distretto Firenze.	L. 10,600.
BARBIERI Antonio, id. Modena.	Id. 10,600.
CROVETTI Ermete, id. Modena.	Id. 10,600.

UGHETTO Amedeo, maggiore sussistenza distretto Forlì. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10600, dal 1 ottobre 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1920 - registro 187, foglio 2*).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-2-1921 - registro 192, foglio 325*).

PELLEGRINI Lorenzo, distretto Firenze.	L. 10,600.
PINTO Francesco, id. Caserta.	Id. 10,600.
PURPURA Salvatore, id. Perugia.	Id. 10,600.

I sottonotati maggiori di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 131).

DEL GROSSO Francescantonio, distretto Piacenza.	Dal 1 aprile 1920.
SCIPPPA Emanuele, id. Bari.	Dal 19 id.
UGHETTO Amedeo, id. Forlì.	Dal 10 maggio 1920.
VUDI Vittorio, id. Venezia.	Dal 21 febbraio 1920.
AVATO Giuseppe, id. Firenze.	Dal 5 aprile 1920.
DE GUIDI Vincenzo, id. Livorno.	Dal 9 giugno 1920.
FRANCHI Carlo, id. Siena.	Dal 15 aprile 1920.
GALLO Crescenzo, id. Nola.	Dal 22 luglio 1920.

PRIMI CAPITANI

TONIZZO Federico, primo capitano sussistenza distretto Sacile. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 131).

CAPITANI

TOSCO Giovanni, capitano sussistenza distretto Savona. — E' richiamato in servizio, dal 20 marzo 1920.

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 131).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

PANCRAZIO Lodovico, colonnello amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 71).

TENENTI COLONNELLI

GALASSO cav. Raffaello, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 110).

PISAPIA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 21-1-1921).

MAYER Alfonso, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919. E' fissato a lire 12000, dal 1 luglio 1919.

(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 1).

MAGGIORI

CASARA Tullio, maggiore amministrazione, distretto Vicenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919 ed a lire 10600, dal 1 agosto 1919.

(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 3).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PIACENTINO Sebastiano, capitano 85 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano del suindicato ufficiale. (*R. D.* 27-2-1921).

TENENTI

MASETTI Antonio, tenente deposito Novara V Sud. — Rettificato il cognome come appresso: MOSETTI. (*R. D.* 21-2-1920).

DALIA Ugo, tenente deposito Cuneo. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-2-1921).

PESCE Giuseppe, tenente 86 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 gennaio 1920 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 27-2-1921).

PANSINI Giovanni, tenente 1 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918, nella parte che si riferisce alla promozione a tenente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 27-2-1921).

STALLE' Stefano, tenente distretto Torino, nominato sottotenente con decreto luogotenenziale 24 novembre 1918, promosso successivamente al grado attuale con R. decreto 7 settembre 1919. — Si consideri destinato per mobilitazione al deposito Parma Nord Est. (*Del. M.* 7-3-1921).

MONACO Adriano, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 26 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito deposito 52 fanteria. (*Del. M.* 6-3-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 22 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GIGLI Raffaelo, distretto Ancona, deposito Ancona.

BATTAGLIA Luigi, id. Roma, id. Parma sud ovest.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Lega* Enrico.

GIASTEFANI Francesco, tottotenente distretto Ravenna deposito Ravenna. — Rettificato il cognome come appresso: GIANSTEFANI. (*R. D.* 27-2-1921).

SIMONELLI Luigi, sottonenente deposito 5 alpini. — Accettata la sua nomina al grado. (*R. D.* 27-2-1921).

DI LORENZO Giacomo, sottotenente distretto Catania deposito Pavia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provnienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-2-1921).

MORACE Arnaldo, sottotenente deposito 20 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizone ed arma. (*D. M.* 4-3-1921).

INTERLANDI Sebastiano, sottotenente deposito 9 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, ed assegnato deposito 20 fanteria. (*D. M.* 4-3-1921).

GUERRA Pietro, sottotenente distretto Treviso, nominato a tale grado con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. — Si consideri destinato, per mobilitazione, al deposito Treviso. (*Det. M.* 7-3-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Sottotenenti

CIVITA Piero, sottotenente reggimento cavelleggeri di Alessandria. — Trasferito reggimento Genova cavalleria, cui rimarrà affettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-3-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capitani

I seguenti capitani dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 20 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 6-3-1921).

BAGLIONI Giovanni, 29 campagna (T).
CIPRIANI Ferruccio, 29 id.
MAGGELLI Pompilio, 29 id.
MAGNI Giovanni, 29 campagna.
PORRO SORIAFFINATI Lorenzo, 29 id.
PIERRO Vittorio, 29 id.

Tenenti

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasefriti al 20 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 6-3-1921).

ANVERSA Umberto, 29 campagna.
BARBONI Ugolino, 29 id.
BRACCALONI Giuseppe, 29 id.
BLASI Antonio, 29 id.
BOCCACCINI Guido, 29 id.
BULGHERONI Enrico, 29 id.
BIFULCO Gioacchino, 29 id.
BARTOZZI Vincenzo, 29 id.
BALLONI Alfredo, 29 id.
BRUNO Giuseppe, 29 id.
CESARONE VENANZI Dino, 29 id.
CASIELLO Francesco, 29 id.
CARDINALI Nicola, 29 campagna.
CASTOLDI Adolfo, 29 id.
CUTERI Rocco, 29 id.
CORRAO Filippo, 29 id.
COLOMBO Rinaldo, 29 id.
CERASUOLO Nicola, 29 id.
CAVALLI Ottavio, 29 id.
DE LORENZO Francesco, 29 id.
DELL'ACQUA Pietro, 29 id.
DOZZO Giovanni, 29 id.
FERRARI Mario, 29 id.
FRANZONI Martino, 29 id.

FRANCESCONI Francesco, 28 campagna.
FIGINI Giuseppe, 29 id.
FERRARI Paolo, 29 id.
GASPARI Giuseppe, 21 id.
GIACCHETTI Renzo, 44 id.
GIORDANI Ottorino, 29 id.
GIACOBBE Felice, 29 id.
GIOVENCO Riccardo, 29 id.
GRACI Vincenzo, 29 id.
LORENZI Claudio, 29 id.
LOCATELLI Ettore, 29 id.
MANUPELLI Mario, 29 id., assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.
MANTOVANI Luigi, 29 id. (T).
MINISCALCO Valentino, 29 id.
MARTINA Ernesto, 29 id.
MANERA Giacomo, 29 id.
PAISSAN Guido, 45 id.
PARENTI Ricciotti, 29 id.
PETRACCONE Michele, 29 id.
PICCIOLI Dante, 29 id.
PUGLISI Luigi, 29 campagna.
ROMEI Agostino, 29 id.
RAVAZZONI Domenico, 29 id.
SCALCO Gino, 29 id.
SIMONINI Attilio, 29 id.
STEFANUTTI Mario, 29 id.
SEVERI Luigi, 29 id.
SEGANTI Arturo, 29 id.
SERRITELLI Gennaro, 29 id.
SAVINI Cesare, 29 id.
SCACCABAROZZI Umberto, 29 id.
SARTORI Lorenzo, 29 id
SCOTTO DI CARLO Francesco, 29 id.
TOMASINI DENGA Lino, 29 id.
TIBERI Giorgio, 29 id.
TASINATO Gino, 29 id.
VECCHI Alfonso, 29 id.
ANSUINI Arnaldo, 29 id.
ANGELI ATTILIO, 29 id.
CHIAROLINI Bartolomeo, 29 id.
MAIERA' Luigi, 29 id.

I seguenti tenenti sono trsferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-3-1921).

PETRIN Duilio, 20 campagna. — Trasferito 2 montagna.
PANICALI Giulio, 2 montagna. — Id 5 pesante.

SOTTOTENENTI

DI CASTRI Mario, sottotenente 5 campagna distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 settembre 1920 e decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1920.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Ciampa* Carlo. (*R. D.* 30-1-1921).

I seguenti sottotenente dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 20 reggimento da campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 6-3-1921).

ASCIUTTO Antonino, 29 campagna.
BALDASSARI Alfredo, 29 id.
COSSOVICH Amerigo, 29 id.
CASALINO Vito, 29 id.
DE ANNA FLORIO Galileo, 29 id.
GALLI Alfredo, 29 id.
GAMBINI Francesco, 29 id.
GUASTALLA Mario, 29 campagna.
MOSCA Emilio, 29 id.
PIERRO Mario, 29 id.
ROSSI Renato, 29 id.
REINA Francesco, 29 id.
STANGHELLINI Giov. Battista, 29 id.
POLIZZANO Domenico, 29 id.

RUBINO Raffaele, sottotenente direzione sanità corpo armata Bari. — Trasferito direzione sanità corpo armata Napoli. (*Del. M.* 6-3-1921)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

ROSSELLI DEL TURCO Luigi, maggiore (Firenze), distretto Livorno. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, con anzianità 4 aprile 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Alinari* Leopoldo. (*R. D.* 27-2-1921).

CAPITANI

BERNI Giulio, capitano (Firenze) 2 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, nella parte relativa alla dispensa dal servizio militare per infermità non provenienti dal servizio stesso, del soprannominato ufficiale. (*R. D.* 27-2-1921).

ROVERSI Adone, capitano (Milano) distretto Monza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*Det. M.* 5-3-1921).

NOTIFICAZIONE

CIAMPOLINI Antonio, capitano (Siena) distretto Siena. — Con R. decreto 3 luglio 1919, nominato aspirante in servizio attivo permanente nel corpo delle capitanerie di porto e cessa di appartenere, dalla stessa data, ai ruoli del R. esercito.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1 novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 27-2-1921).

PALAZZI Attilio, (Venezia), distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bolis* Carlo.
PAZIENTI Amedeo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. *Castellucci* Nello.
MONTECCHI Romeo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. *Carmagnani* Mario.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 27-2-1921).

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

DE CATERINA Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Vignola* Giacinto.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

TERZI Filippo (Forlì), id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano *Landini* Giuseppe.

ALTIERI Gabriele, tenente (Benevento) distretto Benevento. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale è rettificata dal 25 febbraio 1917 al 28 ottobre 1917, dovendosi la promozione considerare come avvenuta in base all'art. 2, anzichè dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Gangemi* Antonino.

I maggiori assegni dovranno decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 27-2-1921).

MARCELLO Giuseppe, tenente (Chieti) distretto Chieti. — L'anzianità di grado del contronotato ufficiale è retrodatata dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916, dovendosi la promozione considerare come avvenuta in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, anzichè in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Ribera* Pasquale. (*R. D.* 27-2-1921).

CIPOLLA Vittorino, tenente (Chieti) distretto Chieti. — L'anzianità di grado del contronotato ufficiale è retrodatata dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 dovendosi la promozione considerare come avvenuta in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646(anzichè in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Gamberini* Gilberto. (*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti, in seguito a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, ed assegnati effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato a datare dal 30 ottobre 1920:

(*R. D.* 27-2-1921).

ROSI-BERNARDINI Luigi, (Roma) distretto Frosinone. | Frosinone.

ROMANO Pietro, (Palermo) id. Palermo. | Palermo P.

SOTTOTENENTI

DEL RICCO Renato, sottotenente (Lucca) distretto Lucca. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 4 del decretol uogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Brugnetti* Emilio. (*R. D.* 27-2-1921).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20n ovembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 27-2-1921).

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

TORTORA Leandro (Nola), distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il tenente *Longi* Giuseppe.

Con anzianità 1 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

ELLENA Pio Giacinto (Firenze), id. Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tropea* Rosario

Con anzianità dal 16 gennaio 1921:

VITTANI Luigi (Como), id. Como. |

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D. 27-2-1921*).

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

TISSONE Felice Luigi (Savona), distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Avezzano* Lorenzo.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

PERTUSIO Giovanni Battista (Savona), id. Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pallecchi* Andrea.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CUNEO Filippo (Savona), id. Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lusinardi* Giuseppe.

BRACALE Matteo (Savona), id. Savona. | Id. id. id. *De Ferrari di Brignano* Umberto.

Con anzianità 4 novembre 1919:

CALI' Giuseppe (Trapani), distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Liccardi* Francesco.

Con anzianità 19 settembre 1920:

ACIERNO Sigismondo (Palermo), id. Cefalù. | Precederà nel ruolo il tenente *Marcacci* Marco.

Con anzianità 19 ottobre 1920:

SCOLA Gerolamo (Milano), id. Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gianni* Mario.

Con anzianità 7 novembre 1920:

MACCARIO Manlio (Savona), id. Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Paio* Attilio.

Con anzianità 10 dicembre 1920:

EVOLA Nicolò Domenico (Palermo), id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Imparato* Luigi.

Con anzianità 16 gennaio 1921:

PIATTI Antonio (Varese), id. Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vittani* Luigi.

MICELI Giacomo, sottotenente (Girgenti) distretto Girgenti. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita, e riconosciuto idoneo ad incondizionato servizio, è reinscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 27 novembre 1917, a senso dell'art. 5 lettera b), del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, ed assegnato ai distretti cui già apparteneva. (*R. D. 27-2-1921*).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani, dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 2o campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 6-3-1921).

CORTI Lorenzo, 29 campagna.
PESCETTO Federico, 29 campagna.

TENENTI

I seguenti tenenti, dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 2o campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 6-3-1921).

BOLASCO PICCINELLI Stefano, 29 campagna.
GHEDINI Nicolò, 29 id.
LOREDAN RAZZOLINI Antonio, 29 id.
MINALI Alessandro, 29 id.
PAULOVICH Ernesto, 29 campagna
STOPPANI PERSY Edoardo, 29 id.
TULLI Ettore, 29 id.
UMBRIANO Salvatore, 29 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, dal reggimento per ciascuno a fianco indicati, sono trasferiti al 2o campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 6-3-1921).

BUZZO Cesare, 29 campagna.
PICCIOLA Guido, 6 pesante.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PADOVANI cav. Riccardo, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 23 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 170).

BEUF cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 1 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 180).

CASOLARI cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 18 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 182).

GAZZANI cav. Baldassarre, colonnello. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 196).

DE MARTINI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 226).

TENENTI COLONNELLI

BONARDI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 183).

BUFFARDI cav. Federico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 17 luglio 1920 ed inscrtto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 184).

BONARDI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1921.

(*D. M.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 237).

CAPITANI

CRISTOFANINI Roberto, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 13 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 181).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

TOCCO cav. Cesare, maggior generale (promosso a tale grado con R. decreto 22 febbraio 1920). — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 104).

PISTONI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Già richiamato in servizio con gli assegni, è ricollocato in congedo, dal 16 febbraio 1921. (*D. M.* 16-2-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SOAVE cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 115).

LUCHINI cav. Garibaldi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 103).

NARDI cav. Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 102).

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato:

(*D. M.* 8-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 206).

ALGIERI Rodolfo.	Dal 24 ottobre 1915 al 18 dicembre 1915.
ALGIERI Rodolfo.	Dal 6 marzo 1916 al 31 luglio 1916.
ALGIERI Rodolfo.	Dal 24 dicembre 1917 al 20 febbraio 1918.
ALGIERI Rodolfo.	Dal 23 febbraio 1918 al 14 marzo 1918.
MIGLIETTI Silvio.	Dal 5 marzo 1919 al 31 marzo 1919.

TENENTI COLONNELLI

SERVADIO cav. Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 130).

TORNELLO cav. Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 129).

ALIBERTI cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 256).

ZERBO cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 117).

CUOGHI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 125).

MILLOTTI cav. Attilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 114).

GREGO cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 26-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 86).

GRASSI cav. Alberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registrato* 193, *foglio* 84).

FIORDELISI cav. Federico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 95).

ADAMO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni dal 31 ottobre 1918 al 20 dicembre 1918.

(*D. M.* 8-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 206).

MAGGIORI

CEZZA cav. Giovanni, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-2-1921).

CIARDI DI MIRANDOLA cav. Umberto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 111).

RONDALLI cav. Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 252).

FRIGNANI cav. Ippio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 251).

SCRINZI cav. Pietro, maggiore. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni dal 24 maggio 1915 al 31 gennaio 1920.
(*D. M.* 8-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 206).

FORNARI Guido, maggiore a riposo iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 febbraio 1921 e assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra (direzione generale personali civili e affari generali, servizio invalidi di guerra).
(*D. M.* 15-2-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

Colonnelli

COUGNET cav. Filippo, colonnello medico distretto Torino. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919, ed in lire 12.500, dal 28 maggio 1919.
(*D. M.* 30-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 4).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Tenenti colonnelli

OTTINI Giovanni, tenente colonnello sussistenza, distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 323).

PARATORE Luigi, tenente colonnello sussistenza, distretto Catania. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 321).

I sottonotati tenenti colonnelli di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 131).

DE TULLIO Enrico, distretto Bari.	Dall'11 marzo 1920.
COLAVITO Gregorio, id. Chieti.	Dal 13 id.

Maggiori

COMETTO Agostino, maggiore sussistenza, distretto Torino. — Il suo richiamo in servizio, di cui al decreto ministeriale 9 maggio 1920, deve intendersi avvenuto sotto la data del 9 febbraio 1920, anzichè dal 9 marzo 1920.
(*D. M.* 7-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 179, *foglio* 240).

DE BLASIO Ettore, maggiore sussistenza distretto Napoli. — Si consideri richiamato in servizio, dal 22 giugno 1915.
(*D. M.* 12-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-9-1920 - *registro* 180, *foglio* 185).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1921 - *registro* 192, *foglio* 323).

CAGARELLI Giuseppe, distretto Firenze.	10,600.
CRISTANI Giuseppe, id. Bologna.	10,000.

FUNICELLO Vincenzo, maggiore sussistenza, distretto Padova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919 ed a lire 10600, dal 1 giugno 1919.

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 148).

I sottonotati maggiori di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 131).

FORCELLI Luca, distretto Genova.	Dal 29 marzo 1920.
FUNICIELLO Vincenzo, id. Padova.	Dal 22 aprile 1920.
SEVERINO Antonio, id. Treviso.	Dal 29 marzo 1920.
CAGARELLI Giuseppe, id. Firenze.	Dal 6 maggio 1920.
GOZZI Enrico, id. Parma.	Dal 5 luglio 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

CUPPINI Alberto, colonnello amministrazione, distretto Reggio Emilia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 2).

VEZZONI Luigi, colonnello amministrazione, distretto Savona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 75).

Tenenti colonnelli

ZIMOLO Ernesto, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 73).

CARNAZZA Salvatore, tenente colonnello amministrazione, distretto Catania. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 1).

DADDA Luigi, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 224).

Maggiori

VALENTINI Giovanni, maggiore amministrazione, distretto Bari. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10600, dal 16 giugno 1919.

(*D. M.* 15-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 70).

VENTURINI Andrea, maggiore amministrazione, distretto Lucca. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 71).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato, dal 1 maggio 1919, nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 1).

SCOLARI Giuseppe, distretto Reggio Emilia. 9400.
VOLTA Daniele, id. Pistoia. 10000.

PUGLISE Vincenzo, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 9).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

CANTARELLI Rosio, tenente già rimosso dal grado con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni dal 23 agosto 1913 di cui ai decreti 23 agosto 1913, 26 novembre 1914 e 1 luglio 1915, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerasi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-2-1921).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MARESCIALLI

RANDINETTI Edoardo, maresciallo d'alloggio. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-3-1920).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 4 marzo 1921.

(Le pensioni decorreranno dal 1° aprile 1921).

GRAND'UFFIZIALE.

MAMBRETTI cav. Ettore. — (*In commutazione della Croce di Commendatore conferitagli con R. decreto 28 dicembre 1916*): Comandante di divisione e quindi di corpo d'armata in settori nei quali il nemico contrastò aspramente la nostra avanzata, e specialmente in quello martoriato di Plava, si dimostrò generale di eccezionali qualità distinguendosi per acutezza di mente, illuminata serenità di giudizio, imperturbabilità di carattere, somma energia grande coraggio.

Confermò queste doti eminenti durante l'offensiva austriaca del 1916, quando, assunto il comando di più corpi d'armata, in circostanze gravi e difficili, riuscì in pochi giorni a ristabilire la situazione e ad infondere nelle truppe, mercè il suo prestigio personale, vigore di resistenza e spirito offensivo. — Isonzo, maggio 1915 - marzo 1916; Altipiano di Asiago, maggio-dicembre 1916.

UFFIZIALE.

SAGRAMOSO cav. Pier Luigi, tenente generale. — Già distintosi al comando di un corpo d'armata nelle operazioni offensive della Bainsizza, durante il ripiegamento al Piave, dette bella prova di perizia e di valore.

Contese dapprima al nemico il passaggio del Torre e l'occupazione dell'Altipiano di S. Daniele; incaricato poscia del comando delle retroguardie della 2ª e 3ª armata, durante la ritirata dal Tagliamento al Piave, con spirito di abnegazione, personale valore e calma serena, riuscì a superare ogni più grave difficoltà. — Bainsizza, 22 agosto, 11 novembre 1917; Isonzo-Piave, 24 ottobre - 10 novembre 1917.

TARANTO cav. Alfredo, maggior generale. — Comandante di divisione, in aspre giornate di battaglia dava prova di perizia, di slancio e di valore agendo con somma energia e riuscendo a strappare al nemico importanti posizioni. — Carso, q. 378, agosto 1917.

TELLINI cav. Enrico, colonnello brigadiere. — Comandante di un settore molto importante della difesa di Valona, prodigava nell'assolvimento del compito affidatogli opera validissima per intelligenza, per abilità tattica, per azione elevatrice degli spiriti delle truppe dipendenti, organizzando mirabilmente la difesa del settore e riuscendo a respingere con sanguinose perdite per il nemico i forti attacchi del 23 luglio. — Valona, 9 giugno 1920 - 3 agosto 1920.

TISCORNIA cav. Luigi, maggior generale. — Intrepido comandante della brigata Casale, durante un lungo periodo di azioni svoltesi sopra un terreno malagevole ed assai insidioso per la melma prodottasi in seguito alle continue pioggie, dimostrò grande risolutezza ed energia non arrestandosi mai di fronte a difficoltà ritenute talvolta insormontabili. Sempre alla testa dei suoi fanti nei successivi attacchi alle posizioni nemiche, dette costante esempio di perizia e di spiccato valore. — Vertoibizza, 12 settembre - 3 novembre 1916.

CAVALIERE.

ANTONICELLI cav. Donato, colonnello di fanteria. — Comandante di un reggimento italiano in Francia, esplicando opera instancabile, intelligente ed efficace, seppe infondere nelle truppe ai suoi ordini, altissime e costanti qualità combattive, provvedendo in modo mirabile alla sistemazione difensiva della posizione.

Nella battaglia di Reims, adempì strenuamente alla consegna di resistere ad ogni costo sulla importante posizione di Vrigny, affidata al suo valoroso reggimento.

Passato poi alla controffensiva, conquistò tutti gli obbiettivi assegnatigli (Bois de Vrigny-Omrezy, 15-24 luglio 1918).

Nell'inseguimento del nemico dall'Aisne alla Mosa, fece rifulgere le elette sue virtù di soldato, di comandante e di preparatore di uomini, superando gravi difficoltà di terreno e catturando prigionieri e molto materiale bellico. — Francia, agosto-novembre 1918.

CATALANO Salvatore, capitano di fanteria. — Incaricato del comando di battaglione in circostanze difficili di guerra, dimostrava spiccatamente abilità professionale e valore. Freddo e ponderato nel preparare l'azione, audace ed aggressivo nel combattimento, pieno di risorse e di iniziative intelligenti ed opportune, superava vittoriosamente critiche situazioni di guerra fondendo in un unico sforzo, verso un'unica mèta la volontà e le forze operanti del suo battaglione. — Montello, 10 giugno 1918; Arcade Nervesa, 18-19 giugno 1918; M. Valderoa, 24-31 ottobre 1918.

LAGUILHERMIE cav. Giulio, tenente colonnello di fanteria. — (*In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare conferitagli con R. decreto 20 maggio 1919*): Comandante di un settore dette prova in circostanze assai difficili di spiccata perizia e di grande valore, tenendo salde e risolute le truppe affidategli, di entità superiore a quelle di competenza del suo grado, contro le soverchianti forze nemiche. — Tagliamento, 31 ottobre - 3 novembre 1917; Lestans, 1 novembre 1917. Già decorato di tre medaglie d'argento al valor militare.

MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, brigadiere generale. — Per il valoroso contegno di fiero combattente, per le ripetute prove di perizia e di saldezza date anche nei più angosciosi momenti della lunga lotta.

Sempre tra i suoi soldati visse della loro esistenza animandoli, incitandoli, infondendo loro la propria fede. Nelle dolorose giornate della ritirata al Piave, vi giunse a piedi, opponendo strenua resistenza con la sua brigata, stremata di forza, ma non doma; meritato vanto del suo profondo sentimento del dovere e del suo spirito di abnegazione. — Isonzo, 24 ottobre 1917; Piave, 6 novembre 1917.

SASSI cav. Carlo, colonnello di fanteria. — Comandante del 2° gruppo alpini, in situazione assai difficile dette brillante prova di attività feconda, intelligente, appassionata, di tenace valore e di spirito di sacrifizio.

Coadiuvò in modo assai efficace il comando della difesa, dimostrando in modo spiccato perizia e valore. — Valona, 17 maggio - 16 agosto 1920.

SOATI cav. Angelo, colonnello d'artiglieria. — Comandante di un numeroso nucleo di gruppi d'artiglieria destinati a svolgere un'agile e vasta azione di fuoco in una battaglia decisiva, seppe organizzarli così opportunamente e conferire alla loro azione tale carattere di efficacia da conseguire effetti assai utili contribuendo in modo notevole alla rotta del nemico. — Fronte del Grappa, 24-31 ottobre 1918.

La motivazione con la quale il maggiore generale ZOPPI nobile dei conti Ottavio fu nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (Regio decreto 17 maggio 1919) è sostituita dalla seguente:

« Preparatore intelligente, assiduo, appassionato delle sue truppe, le condusse alla vittoria conquistando la testa di ponte di Sernaglia e mantenendola, in concorso di altre truppe, nelle memorabili giornate che preludiarono il trionfo definitivo delle nostre armi. Pari all'abilità e alla fermezza del comandante, rifulsero in lui il valore e l'ardimento del soldato. — Piave-Sernaglia, 26-29 ottobre 1918 ».

DEFUNTI

ALDUINI Giuseppe, aspirante medico, distretto Torino.	Morto a Sala Baganza (Parma), il 5 ottobre 1918.
CONFORTI Raffaele, capitano in S. A. P.	Id. a Portici, il 17 ottobre 1918.
AMARI Gabriele, tenente colonnello, personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.	Id. a Palermo, il 21 dicembre 1918.
CENTOLA Francesco, capitano medico complemento, distretto Potenza.	Id. a Bari, il 28 maggio 1920.
MARTINELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Viareggio (Lucca), il 13 ottobre 1920.
QUATTROCCHIO Eliseo, sottotenente in S. A. P.	Id. in Alessandria, il 30 novembre 1920.
MATTIA cav. Michele, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Tolve (Potenza), il 21 gennaio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 11, anno 1918, pag. 3277. — FERRERO Carlo, *invece di*: Deposito 57 fanteria (battaglione mobilitato), trasferito deposito fanteria Roma nord est, *leggasi*: Deposito 65 fanteria, trasferito 10 fanteria.

Id. 11, » 1918, » 3277. — FERRERO Carlo, *invece di*: Deposito 57 fanteria (battaglione mobilitato), *leggasi*: Deposito 65 fanteria.

Id. 66, » 1918, » 5358. — MELONI Silvio, *invece di*: Pesaro - Ozieri C., *leggasi*: Cagliari - Ozieri C.

Id. 13, » 1919, » 917. — MELONI Silvio, *invece di*: id. Pesaro, id. Salerno C., *leggasi*: id. Cagliari, id. Ozieri C.

Id. 15, » 1919, » 1051. — FERRERO Carlo, *invece di*: 215 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria.

Id. 5, » 1920, » 83. — BOLLEA Carlo, *invece di*: tenente colonnello stato maggiore, *leggasi*: maggiore di fanteria.

Id. 58, » 1920, » 2805. — GIOVANNELLI Luigi, *leggasi*: GIOVANELLI Luigi.

Id. 58, » 1920, » 3177. — BARRICALLA Giuseppe, *invece di*: stipendio di diritto lire 9880, *leggasi*: stipendio di diritto lire 8760.

Dispensa 60, anno 1920, pag. 3262. — GATTI Gaetano, *invece di*: Cessa ecc., dal 5 gennaio 1920, *leggasi*: Cessa ecc., dal 5 maggio 1920.

Id. 60, » 1920, » 3265. — TETI Eriberto, *invece di*: Collocato, ecc., non proveniente ecc., *leggasi*: Collocato ecc., proveniente ecc.

Id. 61, » 1920, » 3524. — CIAFFI Luigi, *invece di*: Cessa poi ecc., distretto Trieste ecc., *leggasi*: Cessa poi ecc., distretto Trento ecc.

Id. 85, » 1920, » 3968. — CECCONI Giorgio, *invece di*: avrebbe seguito, ecc., *Sibille Sizia* Gherardo, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc. *Gambetti* Carlo.

— CECCONI Giorgio, *invece di*: seguirà, ecc., *Sibille Sizia* Gherardo, *leggasi*: precederà, ecc., *Gambetti* Carlo.

Id. 88, » 1920, » 3962. — FAUSTINO Giulio, *leggasi*: FAUSTINI Giunio.

Id. 88, » 1920, » 3965. — SAVARESE Edmondo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc., *Alberghini* Ettore, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc., *Cecconi* Giorgio.

Id. 88, » 1920, » 3969. — SAVARESE Edmondo, *invece di*: seguirà, ecc., *Alberghini* Ettore, *leggasi*: seguirà, ecc., *Cecconi* Giorgio.

Id. 96, » 1920, » 5363. — ADORNO Vincenzo, *invece di*: 47 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 97, » 1920, » 5461. — TRIPO Leonardo, *invece di*: 116 fanteria, *leggasi*: 69 fanteria.

Id. 1, » 1921, » 7. — LOPINTO cav. Carlo, *invece di*: dal 2 giugno 1920 (6 mesi), *leggasi*: dal 26 marzo 1920 (8 mesi).

Id. 1, » 1921, » 8. — PEYRANI Felice Mario, *leggasi*: PEVIANI Felice.

Id. 2, » 1921, » 47. — IODAROLA Salvatore, *leggasi*: IADAROLA Salvatore.

Id. 3, » 1921, » 67. — GABRIELI Michele, *invece di*: deposito Bari, trasferito distretto Napoli, *leggasi*: 30 fanteria, trasferito distretto Napoli.

Id. 3, » 1921, » 67. — GASTALDI Francesco, *invece di*: 1 fanteria, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 3, » 1921, » 68. — SPINELLI Felice, *leggasi*: SPINELLI Felicetto.

Id. 3, » 1921, » 68. — CECCHI Lorenzo, *leggasi*: CECCHI Corrado.

Id. 3, » 1921, » 68. — BRUNO Luigi, *invece di*: seguirà ecc., *Barbara* Felice, *leggasi*: seguirà ecc., *Aronadio* Ettore.

— DOMENIGHINI Fausto, *leggasi*: DOMENEGHINI Faustino.

Id. 6, » 1921, » 282. — FERRERO Carlo. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1921, » 428. — CATERINO Ferdinando, *leggasi*: CATERINO Bernardino.

Id. 9, » 1921, » 424. — CHIANDREO Michele, *leggasi*: CHIAUDRERO Michele.

Id. 11, » 1921, » 527. — D'AVENIA Ferdinando, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: Distretto Nola.

Id. 11, » 1921, » 531. — VETROMILE Guglielmo, *invece di*: in aspettativa per riduzione quadri, *leggasi*: 52 fanteria.

Id. 11, » 1921, » 531. — SILVESTRE cav. Eugenio, *invece di*: comandante 2 bersaglieri, *leggasi*: comandante deposito 2 bersaglieri.

Id. 12, » 1921, » 578. — DI SALVIA Salvatore, *leggasi*: DI SALVIA Biagio.

Dispensa 12, anno 1921, pag. 506. — PALLANI, *leggasi*: PALCANI.

Id. 13, » 1921, » 624. — BEVERINI cav. Andrea, *invece di*: 2 costa, *leggasi*: 4 costa.

Id. 13, » 1921, » 625. — PERCUOSIO Vittorio, *leggasi*: PERCUOCO Vittorio.

Id. 13, » 1921, » 632. — PENNESTOI, *leggasi*: PENNESTRI.

Id. 13, » 1921, » 632. — Dove è omesso il cognome, *leggasi*: ALQUATI Cipriano.

Id. 13, » 1921, » 636. — COSTANTINO, *leggasi*: COSTANTINI.

Id. 13, » 1921, » 642. — MARTELLI Francesco. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 13, » 1921, » 661. — ROSSI Domenico. — Il decreto ministeriale 4 febbraio 1921 che lo riguarda, *invece di*: *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1921, ecc. ecc., *leggasi*: *il* 5-2-1921, ecc. ecc.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(5739) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1921 — 18 Marzo

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.
(*R. D.* 30-1-1921 - *D. C. S.* 30-1-1920).

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano, con anzianità 30 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1918:

SORTENI Leo, 3 pesante. | Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano, con anzianità 22 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918, ai sensi dell'articolo 14, legge 8 giugno 1913, n. 601:

LUCERI Amleto, 22 campagna (centro automobilistico Palermo). | Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

NICOLIS DI ROBILANT cav. Mario, tenente generale. — Collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-2-1921 - *registro n.* 21, *foglio n.* 354).

MAGGIORI GENERALI

CAVALLI cav. Emanuele, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 16 marzo 1921. (*R. D.* 10-3-1921).

BRIGADIERI GENERALI

DENICOTTI cav. Ruggero, colonnello dei carabinieri reali. — Promosso brigadiere generale e nominato comandante del 2 gruppo legioni carabinieri reali (Milano) dal 16 marzo 1921. (*R. D.* 10-3-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

POMETTI cav. Arturo.
BRIZIO cav. Giuseppe.
URANGIA TARZOLI cav. Niello.

GIUNGI cav. Aldo, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

ROSSI cav. Cesare, tenente colonnello, battaglione mobile Palermo. — Trasferito a disposizione legione Palermo (*Det. M.* 13-3-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1920).

ABBA cav. Mario.
LAZZARI nob. Mario.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1920)

GORI Mario.
SFORNI Vittorio.

MAZZUCCHETTI cav. Franco, maggiore in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 17 settembre 1920 (*R. decreto* 8 ottobre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 17 gennaio 1921 e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa dal 17 gennaio 1921 e decorrenza per gli assegni dal 1 febrbaio 1921. (*R. D.* 6-3-1921).

SPINELLI cav. Francesco Aristide, maggiore, aiutante maggiore in 1, legione Palermo. — Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito battaglione mobile Palermo. (*Det. M.* 13-3-1921).

AGOSTINUCCI cav. Crispino, maggiore legione Verona. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a sua domanda, dal 2 marzo 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 3-6-1920)

GIAQUINTO Adolfo.
FALANGA Giuseppe.
FIORI Amedeo.
MELONI Antonio.

ZACCARIA Federico, capitano, legione Roma. — Collocato in aspettaitva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 26 febbraio 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 13-3-1921).

VIOLA Luigi, disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).	Trasferito legione Allievi.
CHIABUDINI Marco, id. Verona.	Id. a disposizione legione Bologna.

TENENTI

RAGUSA Salvatore, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*R. D.* 13-3-1921).

In servizio attivo permanente.

DE BELLIS Alfredo, 38 fanteria.	Destinato legione Allievi.

Di complemento.

PAONE Francesco, distretto Nola, deposito 30 campagna.	Destinato legione Allievi.
MATTUCCI Giustino, id. Ascoli Piceno, id. 2 pesante.	Id. battaglione mobile Bologna.
ZOBOLI Giuseppe, id. Modena, id. 8 Brescia.	Id. id. Torino 1.
PASSERINI Enrico, id. Firenze, id. 1 alpini.	Id. id. Napoli 1.

LENZI Igino, tenente battaglione mobile Ancona. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 27 gennaio 1921, col quale veniva trasferito nell'arma dei carabinieri reali. (*R. D.* 13-3-1921).

ALBERTELLI Giuseppe, tenente legione Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dal 17 febbraio 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 13-3-1921).

BARONIS Ottorino, legione Bologna.	Trasferito tenenza Vigevano, legione Alessandria.
CUONZO Giuseppe, battaglione mobile Bologna.	Id. deposito allievi Palermo.
DI PIAZZA Francescopaolo, id. id. Catania.	Id. legione Allievi.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BAFFICI cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Bari quale capo di stato maggiore. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato addetto militare a Bukarest, dal 16 gennaio 1921. (*Dct. M.* 13-3-1921).

TENENTI COLONNELLI

FANTINO Luigi, tenente colonnello 26 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 6-3-1921).

SALADINO cav. Amleto, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Perugia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Roma, dal 16 febbraio 1921. (*Dct. M.* 13-3-1921).

LAMENDOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Taranto. — Trasferito 77 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 13-3-1921).

MAGGIORI

MARCHESI cav. Luigi, maggiore 20 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, a datare dal 15 marzo 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 13-3-1921).

BROGI cav. Paolino, 48 fanteria.	Trasferito 19 fanteria, dal 4 febbraio 1921.
DE MATTIA cav. Vincenzo, 77 id.	Id. 226 id.
GOVI cav. Giuseppe, 14 id.	Id. 73 id.
SERVETTO cav. Carlo, deposito 4 bersaglieri f. q. ss.	Id. deposito 9 bersaglieri.
SIMONE cav. Stefano, 12 fanteria.	Id. 2 reparto assalto marcia, dal 26 giugno 1918.
SIMONE cav. Stefano, 2 reparto assalto marcia.	Id. 14 id. id., dal 1 luglio 1918.
SIMONE cav. Stefano, 14 id. id.	Id. 19 fanteria, dal 19 agosto 1918.
ROMANO cav. Francesco, deposito 6 fanteria, f. q. s.s.	Nominato giudice supplente tribunale militare Palermo.
BAUZANO cav Augusto, id. 7 alpini, assegnato ufficio centrale C. O. S. C G. Udine.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ispettorato servizio C. O. S. C. G.
SAMMARTINO cav. Angelo, 71 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Acqui, dal 1 aprile 1921.

ALBORGHETTI cav. Federico, maggiore 91 fanteria. — Trasferito 112 fanteria dal 7 luglio 1920 (determinazione omessa). (*Dct. M.* 13-3-1921).

ALBORGHETTI cav. Federico, maggiore 112 fanteria. — Trasferito 91 fanteria dall'8 settembre 1920 (determinazione omessa). (*Dct. M.* 13-3-1921).

CAPITANI

PONTORIERI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 21 gennaio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per nove mesi. Cessa poi di essere fuori quadro dal 9 ottobre 1920). (*R. D.* 6-3-1920).

PISCERIA Eugenio, capitano 78 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di mesi dieci, a datare dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 6-3-1921).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 ottobre 1920, nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti capitani: (*R. D.* 6-3-1921).

ALEMANNO Giuseppe.
CORTI Bruno.
PARENTI Lombardo.

PRIGIOTTI Gennaro, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 marzo 1921, destinato 50 fanteria e comandato a prestar servizio Ministero guerra. (*R. D.* 13-3-1921)

VIRGILIO Michele, capitano in aspettaiva per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio distretto Cagliari, dal 7 febbraio 1921). (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-3-1921).

BELLAVIA Pietro, 217 fanteria (deposito 30 fanteria).	Trasferito 1 fanteria, dal 1 settembre 1920.
GHILARDI Reginaldo, 72 id.	Id. distretto Tolmino.
MAZZOCCHI Armando, deposito 1 id.	Id. 36 fanteria ed assegnato comando presidio Modena.
DELLA PORTA Mario, 216 id.	Id. deposito 51 fanteria, dal 2 gennaio 1919.
DELLA Porta Mario, 51 id.	Id. 1 fanteria, dal 13 maggio 1919.
FERRI Vincenzo, 69 id., assegnato tribunale militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.
FALQUI Francesco, 151 id., (deposito 46 fanteria) giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari.	Cessa come contro ed è nominato giudice titolare presso lo stesso tribunale.
PACCES Giuseppe, 124 id. (id. 13 id.).	Trasferito nel corpo automobilistico (centro automobilistico Bari).
CORLETO Michele, 1 id., assegnato intendenza 1 armata.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 21 ottobre 1919.
MINICUCCI Guido, 8 bersaglieri.	Nominato giudice supplente tribunale militare Firenze.
COSIMO Vincenzo, 9 fanteria, assegnato D. C. auto Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
BERGAMASCHI Francesco, 1525 compagnia mitraglieri.	Trasferito 92 fanteria, dal 27 agosto 1919.
BERGAMASCHI Francesco, 92 fanteria.	Id. 72 id., dal 1 gennaio 1920.
GRAGNANI Umberto, 111 id.	Id. 152 id., dal 10 settembre 1920.
GRAGNANI Umberto, 152 id.	Id. 88 id., dal 5 febbraio 1921.

CRAVERI Dario, 80 fanteria.	Trasferito 11 fanteria.
ZULLO Carlo Alberto, 228 id.	Id. deposito mitraglieri Fiat, dal 7 maggio 1917.
ZULLO Carlo Alberto, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 72 fanteria, dal 15 ottobre 1919.
SIMEONE Guglielmo, 5 alpini.	Assegnato comando 2 divisione alpina.
MACCHI Severino, 78 fanteria.	Trasferito 225 fanteria.
NASTASI Alberto, 145 id.	Id. deposito mitraglieri Fiat, dal 21 aprile 1917.
NASTASI Alberto, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 48 fanteria, dal 10 gennaio 1919.
NASTASI Alberto, 48 fanteria.	Id. 29 id., dal 20 dicembre 1920.
GUERRAZZI Ugo, 14 id.	Id. deposito mitraglieri Fiat, dal 15 ottobre 1917.
GUERRAZZI Ugo, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 92 fanteria, dal 22 marzo 1919.
GUERRAZZI Ugo, 92 fanteria.	Assegnato per funzioni amministrative ospedale militare principale Torino, dal 13 gennaio 1921.
VITALE Giacomo, 2101 compagnia mitraglieri.	Trasferito 2 alpini, dal 25 febbraio 1919.
VITALE Giacomo, 2 alpini.	Id. 7 alpini, dal 1 gennaio 1921.
MEZZENA Carlo, 80 fanteria.	Id. 72 fanteria, dal 3 febbraio 1920.
TOFFOLETTI Tullio, 91 id.	Id. 85 id., dal 5 novembre 1919.
TOFFOLETTI Tullio, 85 id.	Id. 52 id., dal 28 febbraio 1921.
SOLIERI Celso, 8 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri, dal 20 febbraio 1919.
SOLIERI Celso, 9 id.	Id. 6 id., dal 1 febbraio 1921.
NEGRO Salvatore, 18 fanteria.	Id. 34 fanteria, dal 21 febbraio 1917.
NEGRO Salvatore, 34 id.	Id. 33 id., dal 17 maggio 1917.
NEGRO Salvatore, 33 id.	Id. 47 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 21 settembre 1920.
BRAGLIA Gino, 5 alpini.	Id. 6 alpini, dal 26 febbraio 1921.
BARELLI Ezio, 48 battaglione bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 4 marzo 1920.
BARELLI Ezio, 8 bersaglieri.	Id. 57 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 10 febbraio 1921.
BELLANDI Alfredo, 70 fanteria.	Assegnato comando 11 divisione fanteria, dal 5 gennaio 1921.
D'AGOSTINO Salvatore, 221 id.	Trasferito 48 fanteria.
D'AGOSTINO Salvatore, 48 id.	Id. 232 id., dal 23 febbraio 1921.
CASCIOTTI Spartaco, 155 fanteria.	Id. 37 fanteria, dal 17 marzo 1919.
CASCIOTTI Spartaco, 37 id.	Id. 60 id., dal 27 gennaio 1921.
POLVERINI Alberto, 81 id., assegnato scuola applicazione fanteria Parma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando aeronautica dirigibilisti aerostieri.

CARLONI Mario, capitano 7 bersaglieri assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 18 marzo 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

MICELI cav. Sebastiano, capitano 75 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dall'11 marzo 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

BERGOLO Carlo, capitano 263 fanteria assegnato ufficio I. T. O. Governo Dalmazia. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 28 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Det. M.* 13-3-1921).

TEGA Arnaldo, capitano aiutante di campo Brigata Piacenza. — E' esonerato dalla carica sopraindicata, trasferito deposito 26 fanteria e assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia, dal quale sarà amministrato, dal 10 ottobre 1920 (determinazione omessa). (*Det. M.* 13-3-1921).

TEGA Arnaldo, capitano deposito 26 fanteria assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato Ministero guerra dal 9 marzo 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, distretto Roma; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Bol. M.* 13-3-1921).

BELLOTTI Bernardino, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 31 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 65 fanteria. (*Bol. M.* 13-3-1921)

TENENTI

GRAVINA Leonardo, tenente 28 fanteria — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di mesi sei a datare dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 6-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bol. M.* 13-3-1921).

PRESTI MASSARI Francesco, 90 fanteria.	Trasferito distretto Cefalù.
DE SIDO Cesare, 24 id.	Id. nel corpo automobilistico (centro automobilistico Napoli).
VALVASORI Antonio Camillo, deposito bersaglieri Verona.	Id. id. id. (id. id. Bari).
SOCCORSI Mario, 31 fanteria.	Assegnato stabilimenti militari pena (reclusorio militare Aversa), dal 26 febbraio 1921.
FISCHETTI Ugo, 79 id.	Id. direzione tecnica aviazione militare Roma, dal 28 febbraio 1921.
SALERNO Mario, 42 id.	Trasferito 63 fanteria.
SALVO Gustavo, 85 id.	Id. 86 id., dal 20 dicembre 1920.
MASTRANGELO Nunzio, 260 id.	Id. 42 id., dal 24 ottobre 1919.
COLLALTI Amleto, 16 id. (1219 compagnia mitraglieri).	Id. 38 id., dal 1 gennaio 1921.
BRUNO Eugenio, 8 bersaglieri, assegnato direzione artiglieria Verona	Id. 80 id. continuando ad essere assegnato come contro.
MARAGLINO Orazio, 29 fanteria.	Id. 9 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 23 febbraio 1921.

PASSARO Guglielmo, tenente 9 fanteria assegnato Intendenza T. O. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 10 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria. (*Bol. M.* 13-3-1921).

ANGELUCCI Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 5 agosto 1921 e dalla stessa data è trasferito 18 fanteria. (*Bol. M.* 13-3-1921).

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-3-1921).

COLACINO Francesco, 91 fanteria.	Assegnato comando deposito aviatori (Torino).
DEL NEGRO Fausto, 90 id., assegnato 2 squadriglia autoblindomitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contr ed è trasferito 6 bersaglieri.
LUPICA Francesco, 225 id.	Trasferito 80 fanteria.
GRASSI Antonio Maria, deposito 15 id.	Id. 11 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

SALA Giuseppe, sottotenente deposito 17 fanteria — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 luglio 1919 (determinazione omessa). (*Del. M.* 13-3-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

OLIOLI cav. Camillo, colonnello a disposizione 3 divisione di fanteria Milano). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 marzo 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Novara con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* del 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 6-3-1921).

Capitani

FERRAGUTI Paolo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Bologna. (*Del. M.* 13-3-1921)

GALEAZZI Lodovico, capitano reggimento Piemonte reale cavalleria — Trasferito reggimento Genova cavalleria; (raggiungerà la nuova destinazione non appena ultimate le consegne del magazzino V. E. del reggimento Piemonte Reale cavalleria). (*Del. M.* 13-3-1921)

PEPE Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato con funzioni amministrative quale consegnatario magazzino V. E. del deposito genio zappatori e telegrafisti corpo armata Napoli. (*Del. M.* 13-3-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 13-3-1921).

MINERVINI Mario, reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed assegnato corpo automobilistico 6 centro.	Trasferito centro automobilistico Napoli.
TUCCI Tommaso, id. id. Saluzzo.	Assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna).
TREVISANI Ettore, id. id. Novara.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CHIAVARI Giangerolamo, id. id. V. E. II.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.

CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare, tenente reggimento cavalleggeri Guide ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante la zona di Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante del corpo armata Firenze. (*Det. M.* 13-3-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

GRAZIANI cav. Lodovico, colonnello a disposizione (assegnato divisione militare Ancona). — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 14 agosto 1920.
(*R. D.* 14-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 29).

GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, colonnello Stato maggiore (artiglieria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 dicembre 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 207).

VACIAGO cav. Carlo, colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (assegnato scuola applicazione artiglieria e genio). — Rientra nei quadri dal 9 ottobre 1920 e nominato comandante in 2 scuola applicazione artiglieria e genio.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 207).

LO BIANCO cav. Giovan Battista. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 12500 limitato però a lire 12300 a senso degli articoli 2-10 e 19 del R. decreto 2 novembre 1919 e dell'articolo 4del R. D. 2 gennaio 1920, n. 148.
(*D. M.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro n.* 104, *foglio n.* 210).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 13-3-1921).

ROSSI cav. Oreste, 6 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Piacenza.
TESI cav. Alessandro, direzione artiglieria Trieste.	Assegnato D. C. auto Bologna.
DIAN cav. Giov. Battista, 1 deposito scuola controaerei.	Collocato a disposizione divisione militare Bologna ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920; (sarà amministrato dal distretto di Bologna).

GAGGINI cav. Mario, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Milano, dal 1 aprile 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

BARELLI cav. Pietro, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assgnato comando corpo armata Torino, dal 28 febbraio 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

MAGGIORI

de LUCA cav. Mario, maggiore in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sei mesi dal 5 aprile 1920 (R. decreti 2 maggio e 14 settembre 1920). — Richiamato in servizio dal 5 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 ottobre detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per la durata di quattro mesi e destinato divisione militare Napoli.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 207).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 13-3-1921)

DIGILIO cav. Francesco, 31 campagna assegnato comando corpo armata Bari.	Trasferito 9 pesante campale, cessando assegnato come contro.
NOTARLOBERTO cav. Luigi, 24 id. assegnato delegazione servizi Libia.	Id. 8 id., id. id. id.
CRISCI cav. Romilio, direzione artiglieria Venezia.	Id. 6 pesante.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Det. M.* 13-3-1921)

LO SPOTO cav. Mario, 1 costa assegnato deposito munizioni Ceriano Laghetto.	Cessa assegnato come contro e trasferito 9 pesante campale.
ORSELLO cav. Umberto, 7 pesante campale.	Trasferito 2 id. id.
BITOSSI cav. Maurizio, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
PANNONCINI cav. Guido, 13 campagna assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. 4 id. id. continuando assegnato come contro.
CARCHIDIO cav. Michele, 7 fortezza.	Id. 5 pesante.
PERUZY cav. Nestore, 24 campagna.	Id. 1 costa.

CAPITANI

GALANTE Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 29 marzo 1920 (R. decreto 11 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 20 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 207).

TAVAZZANI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1920 (R. decreti 11 luglio e 26 ottobre 1920). — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 dicembre detto e destinato 27 campagna (assegnato comando corpo armata Milano).

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 207).

TEBALDESCHI Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 settembre 1919 (R. decreto 21 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 5 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 novembre detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per la durata di quattro mesi e destinato in campagna.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

CERA Riccardo, capitano 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 dicembre 1920 per la durata di quattro mesi.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

IACOBACCI Augusto, capitano in fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 gennaio 1921 che lo collocava in aspettativa per motivi speciali.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

IACOBACCI Augusto, capitano in fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 gennaio 1921 per la durata di quattro mesi.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

CATANEO cav. Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 marzo 1919 (D. luogotenenziale 8 giugno 1919). — Richiamato in servizio dal 17 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per la durata di un anno e destinato in campagna continuando attuale servizio.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921, registro 105, foglio 207*).

VALFRE' DI BONZO Corrado, capitano 9 campagna. — Collocato in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 dicembre 1920 per la durata di sei mesi.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

PERRONE Adolfo, capitano f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (direzione esperienze artiglieria). — Rientra nei quadri dal 18 gennaio 1919 e destinato in montagna.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*).

BENZI Luigi. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 6400, aumentato però a lire 6000 a senso degli articoli 2-10 e 19 del r. decreto 2 novembre 1919 e dell'articolo 4 del R. decreto 2 gennaio 1920, n. 148.

(*D. M. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 3-3-1921 - registro 105, foglio 9*).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M. 13-3-1921*)

BARTOLANI Giuseppe, 15 campagna.	Trasferito 1 campagna.
CAPALDO Gerardo, 10 pesante campale.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.
MANNO Gioacchino, 10 id. id.	Id. centro automobilistico Palermo.
MONETA Antonio, 3 campagna.	Id. id. Roma.
SALONIA Giuseppe, 22 id.	Id. id. Firenze.
LUMIA Fausto, 18 id.	Trasferito 9 pesante campale.
BALDONI Gaetano, 2 id.	Id. 9 id. id.
PARRINO Pietro, 26 id. (T).	Id. direzione artiglieria Venezia (T).

TENENTI

DI GROTTOLE Fedele, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (35 campagna). — Rientra nei quadri dal 20 febbraio 1920 e destinato 14 campagna.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*)

SALA Alessandro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 22 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 22 novembre 1920.

GIOVANARDI Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 15 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 21 campagna.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*)

FERRARI Emilio, tenente 10 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1920 per la durata di sei mesi.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*)

ZONZA Silvestro, tenente 3 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 dicembre 1920 per la durata di sei mesi.

(*R. D. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 9-3-1921 - registro 105, foglio 207*)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M. 13-3-1921*)

DE GIGLIO Francesco, 3 pesante campale.	Trasferito 1 montagna.
MARADEI Carmine, 10 campagna assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa assegnato come contro.
MATURO Umberto, 23 id.	Trasferito 18 campagna.
GUIDO Vittorio, 3 id.	Assegnato centro automobilistico Torino.
MANCINI Renato, 1 pesante campale assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro ed assegnato centro automobilistico Firenze.
TARTAGLIONE Michelangelo, 26 campagna.	Assegnato centro automobilistico Bari.
UGOLINI Enzo, 2 id.	Trasferito 9 pesante campale.
INSABATO Pietro, 11 campagna.	Trasferito 9 pesante campale.
TORRE Mario, 10 id. (T).	Id. 12 campagna (T).
GRANATELLI Antonino, 6 pesante.	Id. 1 pesante campale.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

POLENGHI cav. Silvio, tenente colonnello 5 genio (assegnato scuola guerra). — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 212).

MAGGIORI

SCHIAVONE cav. Michelangelo, maggiore fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 direzione superiore scuole militari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 dicembre 1920 (per la durata di sei mesi).
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 212).

PERICOLI Gio. Batta, maggiore 6 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 dicembre 1920 per la durata di un anno.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte di conti li* 10-3-1921 - *rgistro* 195, *foglio* 212).

SEBASTIANIS cav. Lorenzo, maggiore 7 battaglione zappatori. — Trasferito 4 genio; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 15-3-1921).

CAPITANI

MADDALENA Michele, capitano comando genio Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 gennaio 1921 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 212).

CHIBBARO Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 25 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, dal 25 dicembre 1920.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 212).

BOSSAGLIA Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 agosto 1920 (R. decreto 9 settembre 1920). — Richiamato in servizio dall'11 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 dicembre detto e destinato 1 deposito zappatori telegrafisti.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 212).

CONTI Enrico, capitano direzion genio Trento. — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.
(*R. D.* 20-2-1921 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 230).

DEL BELLO Nicola, capitano in aspettativa pr infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sette mesi dal 7 maggio 1920 (R. decreti 1 settembre e 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi, dal 7 dicembre 1920.
(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 230).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-3-1921).

MAGLIANO Carlo, 6 battaglione zappatori. — Trasferito direzione genio Firenze (sottodirezione Genova).
NICCOLAI Augusto, 2 genio. — Id. 6 battaglione telegrafisti.

CALLIGARIS Luigi, capitano 1 genio assegnato accademia militare Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ministero guerra dal 1 gennaio 1919 (determinazione omessa). (*Det. M.* 13-3-1921).

CALLIGARIS Luigi, capitano 1 genio assegnato ministero guerra. — E' trasferito 6 genio cessando di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Torino, dal 15 febbraio 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

KIMA BALILLA, capitano 1 genio assegnato comando corpo armata Bari. — E' trasferito 6 genio cessando di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Torino, dal 28 febbraio 1921. (*Det. M.* 13-3-1921).

TENENTI

DE MEDIO Quintilio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dall'11 luglio 1920 (R. decreto 1 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dall'11 gennaio 1921.
(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 294).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuto comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-3-1921).

MAZZONI Aldo, 4 battaglione zappatori. — Trasferito 4 battaglione telegrafisti.
CAPPUCCINI Bruno, 3 genio. — Id. 6 id. zappatori.
FRANCESCHETTI Gino, 2 id. — Id. 9 id. telegrafisti.
CORCIONE Angelo, 7 id. — Id. 9 id. id.

NOTIFICAZIONE

VENBACHER Carlo, tenente 3 genio. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito dal 22 agosto 1918 col grado di tenente e con anzianità 1 agosto 1916 nel corpo degli ufficiali di complemento del genio navale.
(*D. L.* 27-10-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-6-1919 - *registro* 14, *foglio* 171).

SOTTOTENENTI

PERTICI Giorgio, maresciallo capo reggimento radiotelegrafisti. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 1 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Accerenza* Fortunato.
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 206).

ALICANDRI Pietro, sottotenente 7 battaglione zappatori (assegnato gruppo aerostieri). — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente stabilita al 1 maggio 1916 con R. decreto 14 novembre 1920 è rettificata al 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa.
Precederà nel ruolo il già sottotenente *Moretti* Agostino.
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 206).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

PIZZUTI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di mesi 12, dal 23 febbraio 1920. (*R. D.* 6-3-1921).

MAGGIORI

GENTILI cav. Arturo, maggiore. — Collocato in aspettativa pr infermità temporanee provenienti da cause di servizio, é richiamato in servizio effettivo nel personale stesso, dal 1 dicembre 1920 distretto Savona. (*R. D.* 6-3-1921).

GRAMAZIO cav. Domenico, maggiore distretto Reggio Calabria. — Trasferito distretto Modica. (*Del. M.* 11-3-1921).

CAPITANI

ANDREONI Cesare, capitano distretto Orvieto comandato zona Trieste. — Trasferito distretto Trieste. (*Del. M.* 10-3-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

DONDERO Achille, capitano medico. — Rettificato il nome come appresso: DONDERO Giovanni.

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1021 - *registro* 105, *foglio* 193).

RENGA Filippo, capitano medico fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11-7-1915 n. 1085 (comandato reggimento Savoia cavalleria). — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemtno del distretto Caserta a decorrere dal 1 aprile 1921). (*R. D.* 13-3-1921).

TENENTI

BURBI Livio, tenente medico in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto Lodi a decorere dal 1 aprile 1021.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Reina* Guido. (*R. D.* 13-3-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

SQUARCIALUPI Guglielmo, capitano sussistenza direzione commissariato Pola (sezione Udine). — Trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Gorizia) e nominato consegnatario panificio militare Gorizia. (*Det. M.* 15-3-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

MATTIOLI cav. Augusto, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età prescritta per gli ufficiali inferiori a decorrere dal 1 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 385).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

BOTTAZZI cav. Carlo, tenente colonnello veterinario 4 corpo d'armata. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 24 maggio 1920.
(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 27).

MAGGIORI

MARZARI cav. Luigi, maggiore veterinario divisione militare Bologna presidio Modena. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 10 marzo 1921.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 26 aprile e 3 giugno 1920 n. 853 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Bologna con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare del 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 6-3-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

GALASSO Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno dal 12 marzo 1920 (R. decreto 8 aprile 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 gennaio 1921 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo nel corpo stesso e destinato tribunale militare Napoli con funzioni di ufficiale istruttore. (*R. D.* 13-3-1921).

PIGNATTI Morano Geminiano, capitano giudice relatore tribunale militare territoriale Roma. — Trasferito tribunale supremo guerra e marina con funzioni di segretario (*Det. M.* 13-3-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

GRASSI cav Nazzareno, archivista.
FIORE cav. Pasquale, id

Nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918.
(*R. D.* 16-12-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

DESANTIS Argeo, ragioniere geometra del genio sottodirezione Genova (sezione Savona). — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 2-12-1920).

ROLLA Oreste, ragioniere geometra del genio, dirzione tecnica automobilistica Torino. — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 12-12-1920).

CHIODI cav. Giovanni, ragioniere geometra direzione genio Verona (relatore). — Trasferito direzione genio Bologna (sottodirezion Venezia cessando dalla carica di relatore). (*Det. M.* 13-3-1921).

GABELLI cav. Giovanni, ragioniere geometra direzione genio Bologna (sede). — Trasferito direzione genio Verona (relatore). (*Det. M.* 13-3-1921).

LOMBARDO Alfonso, ragioniere geometra direzione genio Bologna (sottodirezione Venezia). — Rientra sede direzione. (*Det. M.* 13-3-1921).

FORNERO Giuseppe, ragioniere geometra del genio, direzione genio Firenze (sottodirezione Piacenza). — Trasferito direzione genio Verona. (*Det. M.* 13-3-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

SQUILLACE cav. Gennaro, primo ragioniere d'artiglieria di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrre dal 21 dicembre 1919.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 107).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

CIAMPOLI Gaetano, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 61).

PEPE cav. Francesco, applicato. — Nominato ufficiale nell'Ordine della corona d'Italia. (*R. D.* 8-8-1920).

BOLDRINI Pietro, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 8-8-1920).

MILEO Maurizio, applicato 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 20 gennaio 1921, con l'assegno annuo di lire 2187.50.
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 83).

APPIANI Luigi, applicato 65 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1918. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635.
(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 84).

MIGLIAVACCA Alfredo, applicato 1 alpini. — Collocato in aspttativa per motivi di famiglia, per la durata di tre mesi, dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 302).

MASI Nunzio, applicato sezione commissariato Padova, in aspettativa per infermità dal 16 maggio 1920. — Richiamato in servizio dal 16 novembr 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635.
(*R. D.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 12).

D'ALESSANDRO Martinangelo, archivista tribunale supremo di guerra e marina. — Trasferito ufficio personali vari e comandato ministero guerra. (*Det. M.* 17-3-1921).

SAMPO' Bartolomeo, archivista arsenale costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito 1 alpini. (*Det. M.* 17-3-1921).

NAZARI Carlo, archivista 28 fanteria. — Trasferito comando divisione militare Ravenna. (*Det. M.* 17-3-1921).

SERRA Battista, archivista collegio militare Napoli. — Trasferito legione carabinieri Cagliari. (*Det. M.* 17-3-1921).

BERTOLA Valentino, archivista distretto Cuneo. — Trasferito 1 artiglieria montagna. (*Det. M.* 17-3-1921).

PIETROBONO Giuseppe, applicato ufficio personali vari. — Comandato ministero guerra. (*Det. M.* 17-3-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

VENTURELLI Adeodato, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 100).

MANCINI Giovanni, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 103).

BAZZANI Vincenzo, ufficiale d'ordine 34 fanteria. — Trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 17-3-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

DI CAPUA Nicola, assistente del genio. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 98).

SOLINAS MURA Giammaria, primo assistente del genio direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Trasferito direzione Bologna (sottodirezione Venezia - sezione staccata Treviso). (*Det. M.* 13-3-1921).

PERELLA Romeo, primo assistente del genio, sezione staccata Treviso. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 13-3-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

BENNATI cav. Luciano, tenente generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio spettantegli dal 1 maggio 1919 è stabilito in lire 18.200.
(*D. M.* 30-8-1920).

I seguenti tenenti generali in posizione ausiliaria richiamati in servizio temporaneo hanno diritto allo stipendio annuo per ognuno di essi a fianco indicato e per il periodo di tempo come in appresso:
(*D. M.* 20-10-1920).

ZUCCARI cav. Luigi. — L. 10,200, dal 1 maggio 1919.
MOCCAGATTA cav. Giuseppe. — L. 17,500, dal 29 settembre 1919 al 3 febbraio 1920.

MAGGIORI GENERALI

SERVICI cav. Giov. Battista, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 282).

I seguenti maggiori generali sono nominati Grandi Ufiziali nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del loro collocamento in posizione ausiliaria speciale:
(*R. D.* 3-3-1921).

MARTINI cav. Giulio. — REYNAUD cav. Camillo.
MASCIA cav. Edoardo. — BUONOMO cav. Lorenzo.

GAGLIARDO cav. Antonio, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale.
(*R. D.* 3-3-1921).

PAMPINONI cav. Luigi, maggiore generale in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio spettantegli dal 16 luglio 1919 al 15 settembre dello stesso anno è stabilito in lire 15680.
(*D. M.* 16-2-1921).

MACCARI Luigi, maggior generale. — Ricollocato in congedo, col grado di colonnello, il 1 aprile 1918.
(*D. M.* 22-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 117).

BRIGADIERI GENERALI

LUCCI cav. Guglielmo, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrre dal 6 ottobre 1920, nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 14 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 283).

FUGLIOLI cav. Vito, brigadiere generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 3-3-1921).

TIBY cav. Francesco, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro in occasione del suo collocamento in posizion ausiliaria speciale. (*R. D.* 3-3-1921).

BALLERINI Giuseppe, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 13000, da 11 maggio 1919.

(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 354).

RUSSO cav. Carlo, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 275).

ORLANDI cav. Giovanni, brigadiere generale medico, distretto Mantova. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello, è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 141).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DELMONTE cav. Massimo, colonnello. — Nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

CASARETTO cav. Pietro Odoardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 250).

BENNATI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 251).

AVVIENA cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 260).

FONTANA cav. Vitolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000 dal 1 maggio al 24 novembre 1919 col grado di tenente colonnello e di lire 13000 dal 25 novembre 1919 col grado di colonnello.

(*D. M.* 14-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921, *registro* 195, *foglio* 216).

TENENTI COLONNELLI

FERRARI cav. Alberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 e di lire 12000 dal 24 ottobre 1919.

(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 258).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

CHINE' cav. Vincenzo.

POLCK cav. Felice.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 254).

GALVAN Luigi. — Lire 10,000.
BORLENGHI Francesco. — Lire 10,000.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 260).

MARCUCCI Giuseppe. — Lire 10,000.
CARNESECCHI Giovanni. — Lire 10,000.

CAPITANI

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno:
(*R. D.* 3-6-1920).

ARMIGERO Augusto. — LUCENTE Edoardo.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 12-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 250).

BACCHIORRI Antonio. — Lire 8,600.
CORINI Giacinto Costantino. — Lire 8,600.
SIRO-BRIGIANO Giacomo. — Lire 8,000.

MAZZUCA Marcello, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900, dal 1 maggio 1919 e dal 14 marzo 1920 in lire 8000.
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 254).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnato, a datare del 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 260).

RICCI Giuseppe. — Lire 9,000.
FANCESCOLI Pietro. — Lire 7,900.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DI AICHELBURG cav. Errardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 10 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 307).

FANELLI cav. Riccardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 42).

LA VALLE cav. Gaetano, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 257).

FANELLI cav. Riccardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 58).

ALTICHIERI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 17).

SEGNEGHI cav. Rodolfo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 15 agosto 1919, ed a lire 12.500, dal 16 agosto 1919.

(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1921 - *registro* 194 - *foglio* 229).

DE DOMENICO cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 328).

MELUCCI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 359).

BERGAMO cav. Carmine, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 21).

TROMBY cav. Domenico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 68).

ANGELUCCI cav. Cola, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 347).

PASTORINI cav. Ferruccio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 28).

GALLUCCI cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 281).

ALLEGRI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 345).

TASSINARI cav. Gaetano, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 40).

DEVALLE cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 320).

BARRESI cav. Salvatore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 382).

DE MARTINO cav. Gennaro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 326).

PAGLIALA cav. Ercole, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 22).

MANZINI cav. Italo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 298).

RIMINI cav. Attilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 9).

SOLARI cav. Nicolò, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 62).

SCIACCALUGA cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 60).

STANZANI cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 61).

GANDINI cav. Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 365).

MILLO dei conti di CASALGIATE cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 192).

GAUDINO cav. Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920, *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921, *registro* 193, *foglio* 264).

TRIOLO cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500 dal 1 al 2 luglio 1919, ed a lire 13.000, dal 3 luglio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 56).

SPARTI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 64.

ZACCARIA cav. Saverio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 286).

DA VICO cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 289).

LUPI cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 251).

DE ANGELIS cav. Alberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 335).

BIONDI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 300).

MASELLA cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio al 21 luglio 1919 ed a lire 13.000, dal 22 luglio 1919
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 220).

SESINI cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 266).

BRONCHELLI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 280).

GARGANO cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500 dal 1 maggio al 31 dicembre 1919, ed in lire 13.000, dal 1 gennaio 1920.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 281).

LANDUCCI cav. Giov. Battista, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 320).

MASONI cav. Michele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 269).

OTTINA cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 274).

PALUMBO cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 11.500 dal 1 al 30 maggio 1919, ed a lire 12.000, dal 1 giugno 1919.
(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 215).

ORTONA cav. Amedeo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 217).

CAPOANI cav. Giuseppe, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 3 maggio 1919 è fissata al 10 maggio 1919.
(*D. M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 217).

MILANI cav. Giov. Battista, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 6 maggio 1919.
(*D. M.* 22-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 121).

SALTARA cav. Ernesto, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 21 aprile 1919.
(*D. M.* 22-2-1921 - *registrato alla Cort dei conti il* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 120).

TENENTI COLONNELLI

DENICALAI cav. Giovanni, tenente colonnelo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 289).

FORLANINI cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193 - *foglio* 32).

GAZZANO cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 al 23 maggio 1919, ed a lire 12.000, dal 24 maggio 1919.
(*D. M.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 262).

GIANNETTINI cav. Agostino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *fogli* 265).

ZUCCARO cav. Guido, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 288).

BIVONA cav. Benedetto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registrato* 193 - *foglio* 384).

GANDOLFI cav. Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 *registro* 194, *foglio* 20).

ALFANO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 *registro* 194 - *foglio* 18).

BERTOLAMI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 31 luglio 1919 ed a lire 12.000, dal 1 agosto 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921, *registro* 194, *foglio* 211).

BARONCINI cav. Demetrio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 380).

FERRABO' cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 31).

BERGIA cav. Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 353).

FANTOLINI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 36).

BELLAFA' cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 353).

MARESCA cav. Baldassarre, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 360).

ZINO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 398).

PALMIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 37).

GALLO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 55).

TRONCONE cav. Genero-o, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 66).

DE MELIO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 59).

ROSSETTI cav. Torquato, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 54).

RONCALI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 29).

SABATTINI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio al 23 luglio 1919, ed a lire 11.500, dal 24 luglio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 216).

BRACONE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 51).

BACCHE' cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919
(*D. M.* 22-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 340).

BATTISTA cav. Florindo, tenente colonnello. —Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 383).

MEROLA cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 3).

PENAGLIA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 23).

SETTESOLDI cav. Evaristo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 12).

VENTURA cav. Emanuele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuoè fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 44).

ROMANO cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 10).

LEVI CATTELAN cav. Adolfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 304).

GIANNINI cav. Ismaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 364).

SEMERANO cav. Giacomo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 13).

AMENDOLA cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 358).

MANUELLI cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 263).

GIRIBALDI cav. Giustiniano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 263).

D'AIELLO nobile di S. Irene cav. Mario, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 291).

DE SIMONE cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 325).

TOSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 15).

FAULISI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 33).

SEVERINO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 63).

MANFREDINI cav. Ludovico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte di conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 290).

ZUSSINI cav. Girolamo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 15 agosto 1919, ed a lire 12.000, dal 16 agosto 1919.
(*D. M.* 13-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 74).

GIANA cav. Edoardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193 - *foglio* 250).

MASCIELLO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 295).

MILO cav. Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 294).

RAMUS cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 111).

RUSSO cav. Beniamino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 26).

VALPREDA cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 14).

TRINCHERO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 16-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 5*).

LEARDI cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500 dal 1 maggio al 15 agosto 1919, ed a lire 11.500, dal 16 agosto 1919.
(*D. M. 16-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1921 - registro 194, foglio 211*).

SUPERCHI cav. Paride, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 65*).

CIOFFI cav. Roberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 7 ottobre 1919, ed a lire 12.000, dall'8 ottobre 1919.
(*D. M. 21-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1921 - registro 194, foglio 218*).

MAZZOTTO cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193 - foglio 361*).

DI VITO cav. Benedetto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 324*).

BERTINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 356*).

NIGRI cav. Michele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-10-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 194, foglio 1*).

PIZZORNO cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 194, foglio 25*).

MOTTA cav. Ugo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 193, foglio 297*).

BILLI cav. Federico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 al 9 maggio 1919, ed a lire 11.500, dal 10 maggio 1919.
(*D. M. 17-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 194, foglio 69*).

AUGIAS cav. Adelfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio al 18 settembre 1919, ed a lire 11.500, dal 19 settembre 1919.
(*D. M. 29-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-2-1921 - registro 194, foglio 181*).

SECHI cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 al 2 maggio 1919, ed a lire 12.000, dal 3 maggio 1919.
(*D. M. 29-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 28-2-1921 - registro 194, foglio 212*).

SOTGIA cav. Arcangelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 29-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 193, foglio 391*).

DE SIMONE cav. Michele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 29-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 301*).

SALIS cav. Augusto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio al 26 ottobre 1919, e da lire 11.500, dal 27 ottobre 1919.
(*D. M. 29-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1921 - registro 194, foglio 230*).

GHERARDI cav. Gherardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di maggiore, è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 313*).

GRECO cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 193, foglio 314*).

LANINO cav. Giusto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 15-12-1920 - registrato alla Corte dei conti il 23-2-1921 - registro 193, foglio 321*).

TALLARICO cav. Michele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 267).

TANCORRA cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 268).

BAZZI cav. Osvaldo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 279).

ARMIENTO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 276).

TERRACCIANO cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 270).

ZUFFI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 273).

SALINO cav. Benvenuto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio al 3 novembre 1919, eda lire 10.500, dal 4 novembre 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 376).

SETTI cav. Fulvio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio al 15 giugno 1919 ed a lire 11.500, dal 16 giugno 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193 - *foglio* 375).

DE MICCO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 205).

FACONDINI cav. Annibale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 306).

GAIA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 316).

GATTAGRISA cav. Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 317).

SALAZAR cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio al 2 agosto 1919, ed a lire 12.000, dal 3 agosto 1919.
(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 209).

CRISCENTI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio al 21 luglio 1919 edalire 12.000, dal 22 luglio 1919.
(*D.M.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *regfstro* 194, *foglio* 222)

CORRADI cav. Corrado, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio al 6 novembre 1919, eda lire 12.000, dal 7 novembre 1919.
(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 223).

ANZELLOTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 28 luglio 1920
(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei contli* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 94).

NAPOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 78).

SPEGAZZINI cav. Ugo, tenente colonnello. — Il richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 15 dicembre 1920 è fissato dal 1 marzo 1917 al 3 aprile 1919.
(*D. M.* 22-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 118).

BETTI cav. Italo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1918 al 15 ottobre 1919.
(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 246).

ISOLDI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 25 aprile 1919 al 21 giugno 1920.
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 247).

MAGGIORI

BILLI DI SANDORNO cav. Ferruccio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 285).

TERRACINA cav. Guido, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 dicembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-3-1921).

RUGGIERO cav. Giosafat, maggiore. — Lo stipendio è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 8).

TESSORE cav. Alessandro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 194 - *foglio* 67).

ANOLETTI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 349).

AMORETTI cav. Ernesto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 348).

FOSSATI cav. Gervasio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 334).

GRANATA cav. Michele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 367).

LA VALLE cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1921 - *registro* 194, *fogli* 115).

GASTALDI cav. Cleto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *rgistro* 193, *foglio* 315).

POROTTI cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio al 9 settembre 1919, ed a lire 9400, dal 10 settembre 1919.
(*D. M.* 4-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 228).

CAPITANI

DI COLLOREDO MELS Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 279).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

FAZIO cav. Mario, tenente colonnello. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni, dal 5 settembre 1918.
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 277).

MALFATTI cav. Giovanni, tenente colonnello distretto Padova. — Già richiamato in servizio dal 24 agosto 1914, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, ricollocato in congedo col grado attuale il 26 giugno 1919.
(*D. M.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 186).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

BARILLI cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 15).

MARSANICH nobile di Ungheria cav. Alfredo, colonnello in P. A. S., distretto Roma. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: de MARSANICH nobile di Ungheria cav. Alfredo. (*R. D.* 30-1-1921).

I seguenti colonnelli hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stsipendi come appresso:
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

PITTALUGA cav. Ernesto, distretto Genova.
ARMELLINI cav. Arturo, id. Udine.
AMICO cav. Matteo, id. Genova.
BACCIALLI cav. Giovanni, id. Bologna
} L. 13,000.

BAL cav Pasquale, id. Milano.
MOSSOTTO cav. Vittorio, id. Savona.
} L. 12,300.

MOSSOTTO cav. Vittorio, colonnello distretto Savona. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 giugno 1919 al 27 giugno 1919 presso direzione artiglieria Taranto.
(*D. M.* 3-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 187).

GASPARI cav. Emilio, colonnello distretto Mantova. — Già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale del 30 agosto 1912 presso la direzione artiglieria Mantova, è considerato come ricollocato in congedo dal 1 aprile 1919.
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 243).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto dal 1 maggio 1919 agli stipendi per ciascuno a fianco indicati:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 184).

GENTILE cav. Giovanni, distretto Bologna.	L. 10,500.
NOTARBARTOLO cav. Rodrigo, id. Palermo.	L. 10,100.
BOLDRINI cav. Giuseppe, id. Verona.	
CIVARDI cav. Patroclo, id. Bari (T).	L. 11,500.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 243).

RIPPA Bonati cav. Luigi, distretto Vicenza.	Dal 7 aprile 1918 al 4 luglio 1919, deposito in campagna.
LEVI cav. David, id. Torino.	Dal 7 aprile 1915 all'8 maggio 1919, deposito in fortezza.

MAGGIORI

GARELLA cav. Domenico, maggiore distretto Torino. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 9000.

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 184).

ASCARI cav. Silvio, maggiore distretto Verona. — Trasferito per cambio di residenza distretto Sulmona, dal quale riceverà gli assegni di P. A. S. che attualmente fruisce.

(*Det. M.* 13-3-1921).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

FARONATO cav. Bernardo, colonnello distretto Belluno. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1919. (*D. M.* 17-2-1921).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

LOSTIA di S. SOFIA cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 256).

WEISS cav. Errico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 285).

D'ANGELO cav. Giacomo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 332).

VERDINOIS cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 47).

DE PETRO cav. Cesare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 290).

POZZI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 24).

SIMONOTTI cav. Achille, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 283).

BONACINI cav. Emilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 284).

RAZZI cav. Alberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 6).

FERRERO cav. Felice, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 38).

TRANESE cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 al 6 maggio 1919, ed a lire 13.000, dal 7 maggio 1919.
(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 57).

FLOREALE cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 al 9 maggio 1919, ed a lire 12.000, dal 10 maggio 1919.
(*D. M.* 13-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 217).

TENENTI COLONNELLI

BENZI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 361).

PALUMBO VARGAS cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 38).

STECCHI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 53).

BEZZUTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 327).

AMOROSO cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 330).

SIMONCELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 282).

GABBIANI cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 258).

BASSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio al 7 agosto 1919, ed in lire 12.000, dall'8 agosto 1919.
(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 213).

TORELLI cav. Errico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 45).

ROSAZ cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio al 2 agosto 1919, ed a lire 12.000, dal 3 agosto 1919.
(*D. M.* 26-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 267).

MAGGIORI

RIMINESI cav. Ferruccio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 30).

GIGANTE cav. Camillo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 366).

FALCONI cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 34).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

PILOTTI cav. Davide, tenente colonnello distretto Cremona. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di lire 12.000.
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

BORSETTI cav. Bartolomeo, tenente colonnello distretto Mantova già richiamato temporaneamente in servizio con precedente decreto ministeriale del 16 novembre 1909, presso il 3 fortezza e successivamente trasferito direzione artiglieria Mantova e comandi e depositi vari in zona di guerra. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 1 settembre 1920.
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 243).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

PRONOTTO cav. Benedetto, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 52).

MOSCHINI cav. Enrico, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 2).

RINALDI cav. Scipione, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 378).

MONELLI cav. Ernesto, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 378).

MAGGESI cav. Tommaso, colonnello medico distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 141).

TENENTI COLONNELLI

GALASSO cav. Antonio, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 378).

ADAMI cav. Carlo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 351).

BASTIANELLI cav. Umberto, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-2-1921, *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 213).

SERTOLI cav. Alfonso, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 213).

MAGGIORI

DI NOLA cav. Angelo, maggiore medico distretto Roma. — Si consideri collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, a decorrere dal 3 novembre 1920, per la durata di mesi sei.
(*R. D.* 13-3-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato dal 1 maggio 1919 nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 15-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 168).

SOTGIN Efisio, distretto Cagliari.	Lire 10,600.
GADDI Raffaele, id. Trapani.	Lire 10,100.

PIEMONTE cav. Nicola, maggiore amministrazione distretto Avellino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 4).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

SFORZA cav. Giacomo di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

PODESTA' cav. Adolfo di Battista, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

CALCIATI Eugenio di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 4 febbraio 1920.
QUINTAVALLE Noel di Ferruccio.	Id. 3 id. dal 17 luglio 1919.
LA PIETRA Ugo di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 19 maggio 1919.
GIORDANI Gino di Mariano.	Id. 3 id. dal 3 id.

PIANGIANI Pacifico di Gaetano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due o decorrere dal 10 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 7917 n. 876, dal 25 luglio 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggo 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

PENTAGNA Nicola di Pasquale.	BOTTINO Bernardo di Sebastiano.
VALENTE Alfredo di Giorgio.	

TENENTI

GHINARELLI Marco, tenente collocato in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferito contratte in guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per militari benemerenze. (*R. D.* 3-3-1921).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BIANCHI Silvio, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Lombardi* Carlo.

Con anzianità 13 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

SPERANZA Torquato, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il capitano *Ferradini* Luigi

CAMPANILE Andrea, tenente deposito 33 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili a lservizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

FRANGIONI Umberto di Virginio.
CATTORETTI Bruno di Piero.
SOLERI Galileo di Costanzo.
CRIBALDO Guido di Carlo.
COCO Salvatore di Sante.
MINELLI Amedeo di Mentore.
MARCHIONNI Genesio di Riccardo.
DI BISCEGLIE Salvatore di Raffaele.
LIGGERI Enrico di Ernesto.

SABATINO Angelo di Giovanni, tenente. — Già in congedo temporaneo dall'8 ottobre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

DALERCI Raimondo di Giovanni. | Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
MOLLURA Giovanni di Giovanni. | Id. 3 id. dal 17 aprile 1919.
BAGNARIOL Antonio di Giovanni. | Id. 2 id. dal 22 giugno 1920.
DENZI Giuseppe di Carlo. | Id. 3 id. dal 7 dicembre 1020.
MANNINI Luigi di Giovanni. | Id. 1 id. dal 26 agosto 1020

MARIONI Angelo di Gaspare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 dicembre 1020) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

DE FRANCHI Carlo di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 2 marzo 1920.
GUTTILLA Nicolò di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
MUNDI Gaetano di Simone.	Id. 3 id. dal 28 dicembre 1918.
DORIGO Sante di Giovanni.	Id. 3 id. dal 21 febbraio 1920.
GADALETA Giulio di Giulio.	Id. 3 id. dal 17 luglio 1919.
AZZATI Giorgio di Gino.	Id. 3 id. dal 28 agosto 1920.
GAUDIO Vincenzo di Raffaele.	Id. 2 id. dal 26 novembre 1920.
PETRONI Guido di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 22 id.
TODINI Gino di Giovanni.	Id. 4 id. dal 20 novembre 1918.
RECINE Ramiro di Francesco.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
MANFREDI Mario di Carlo.	Id. 3 id. dal 2 maggio 1919.
MANCUSO Giulio di Giulio.	Id. 2 id. dal 20 id.
DE POLI Giuseppe di Giulio.	Id. 3 id. dal 8 id.
ZANOTTI Ettore di Emilio.	Id. 2 id. dal 25 marzo 1920.
MESSINA Vincenzo di Filippo.	Id. 3 id. dal 3 giugno 1920.
D'ARCANO Orazio di Antonio.	Id. 3 id. dal 5 giugno 1919.
SALVATORI Alfredo di Antonio.	Id. 2 id. dal 12 luglio 1919.
PUPPO Emilio di Vittorio.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1920.
ZUGOLA Mario di N. N.	Anni 3 a decorrere dal 5 gennaio 1919.
CAVALIERI Luigi di Celestino.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.

SAETTA Baldassare di Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 marzo 1919.

PASSARETTI Raffaele di Luca, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876(dal 30 ottobre 1919.

GAGLIONE Ignazio di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di ann itre a decorrere dal 12 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 maggio 1920.

SOTTOTENENTI

ALTINI Giov. Battista, sottotenente distretto Ravenna, deposito Venezia. — L'anzianità assoluta e relativa del grado attuale del quale venne investito ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita al 1 dicembre 1915. (*R. D.* 6-3-1921).

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cazzaniga* Carlo.

VISCHIA Quintino, allievo ufficiale che frequentò il IV corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto di residenza Perugia e assegnato per mobilitazione al deposito Perugia, al comando del uqale si presenterà il mattino del marzo 1921 per intraprendere il prescritto servizio. (*R. D.* 6-3-1921).

BRASSO Erasmo, allievo ufficiale che frequentò il IV corso speciale allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria distretto di residenza Torino è assegnato per mobilitazione al deposito bersaglieri Torino al comando del quale si presenterà il mattino del marzo 1921 per intraprendere il pre- (*R. D.* 6-3-1921

CAUSO Angelo, sottotenente distretto Lecce, deposito Lecce. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento di cui al R. decreto 16 dicembre 1920. (*R. D.* 6-3-1921).

ATTILIO Giuseppe, sottotenente, distretto Campagna deposito bersaglieri Barletta. — Rettificato il cognome come appresso: ALTILIO Giuseppe. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 maggio 1921:

VIOLA Arnaldo di Augusto.
RUGGERINI Alessandro di Guglielmo.
PASCALE Natale di Marco.
MASCELLI Ernesto di Eugenio.
NONNO Francesco di Pasquale.
MARINI Florindo di Anna.
GIANNELLI Capponi di Schio.
CASALENGO Ettore di Giovanni.
FALCONI Tommaso di Giovanni.
BIANCHETTA Saverio di Domenico.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente in abili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

MOLFINO Innocente di Luigi. — Anni 2 a decorrere dal 25 giugno 1919.
BARBERIS Fernando di Pietro. — Id. 2 id. dal 25 settembre 1919.
TOSELLI Bruno di Giuseppe. — Id. 2 id. dal 28 giugno 1919.
LA ROCCA Giuseppe di Antonio. — Id. 3 id. dal 14 id.

MOBILIO Giacinto di Matteo, sottotenente. — Prorogata dal 31 luglio 1920 al 31 luglio 1922 la posizione di congedo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 31 luglio 1920, perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente in abili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

GRANDI Giuseppe di Archimede. — Anni 1 a decorrere dal 16 aprile 1918.
PELOS Ignazio di Antonio. — Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
AGNELLO Girolamo di Giovanni. — Id. 2 id. dal 6 id.
FASSINI Francesco di Michele. — Id. 4 id. dal 30 aprile 1918.
SCHETTINO Vittorio di Rocco. — Id. 4 id. dal 8 luglio 1919.
D'ERAMO Ulderico di Emilio. — id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

BERTOLI Federico di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 febbraio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 277).

D'AMICO Gustavo, cavalleggeri d'Aquila.
OTTAVIANI Giuseppe, id. di Palermo.
TANFERMA Achille, id. di Lodi.
BOUNOUS Guido, id. di Padova.

BIONDI Giuseppe, sottotenente cavalleggeri Novara, distretto Napoli. — Promosso tenente con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni, dal 1 febbraio 1918.
Precederà nel ruolo il tenente *Calabresi* Giovanni.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 285).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 285).

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

AMICI GROSSI Cesare, cavalleggeri di Alessandria. — Precederà nel ruolo il tenente *Fossati* Ciro.
CEI Domenico, id. di Alesasndria. — Seguirà nel ruolo il tenente *Garbiglia* Pier Domenico.
PELI Gino, id. di Firenze. — Precederà nel ruolo il tenente *Uggè* Alessandro.
NADI Aldo, id. di Alessandria. — Seguirà nel ruolo il tenente *Boggio* Franco.
LEONI Elio, id. di Alessandria.
OXILIA Adolfo, id. di Alesandria. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Viscardi* Paolo.
DEL BUONO Egidio, id. di Aosta. — Precederà nel ruolo il tenente *Luccini* Guido.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

VERDE Michele, cavalleggeri di Aosta. — Seguirà nel ruolo il tenente *D'Amico* Gustavo.

Con anzianità 29 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

GENUARDI nobile dei baroni di Molinazzo Vito, cavalleggeri di Firenze.
MARESCALCHI Enrico, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
MONTALTO Francesco, lancieri di Montebello.

Con anzianità 30 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

BRIGIDI Giuseppe, cavalleggeri di Alessandria.
LANZA Michele, Piemonte reale cavalleria.

BRAMANTE Carlo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Promosso tenente con anzianità 27 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 285).

I seguenti sergenti allievi ufficiali provenienti dai collegi militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria in applicazione dell'art. 11 legge 2 luglio 1896 n. 254. — Sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno di essi indicato al deposito del quale si presenteranno entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 285).

ROSSI Alessandro, 2 Piemonte reale, distretto Caserta.	Assegnato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
CIRILLO Emilio, cavalleggeri di Firenze, id. Napoli.	Id. id. di Firenze.
CAPONE Giuseppe, Piemonte reale cavalleria, id. Napoli.	Id. id. di Alessandria.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

DI BAGNO Antonio, tenente direzione artiglieria Trento, distretto Padova. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo cognome come appresso: BAGNO Antonio.
(*R. D.* 30-1-1921).

SORTEGNI Leo, tenente 3 pesante. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: SORTENI Leo.
(*R. D.* 30-1-1921).

GIUFFRA Eugenio tenente 1 costa. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 30-1-1921).

Sono accettate le volontarie rinuncie al grado di ufficiale, presentate dai seguenti tenenti di complemento d'artiglieria:
(*R. D.* 30-1-1921).

SCOTTI Carlo, 10 campagna.	TOPO Dino, 1 pesante, distretto Vercelli.

Sono revocati i decreti reali e luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati tenenti di complemento, nella parte che rispettivamente si riferisce alla loro promozione a tenente nel ruolo stesso, perchè passati nel S. A. P.
(*R. D.* 30-1-1921).

TELESCA Luigi, 13 campagna (controaerei).	Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.
CATINELLA Salvatore, 4 pesante campale, distretto Aquila.	Regio decreto 30 novembre 1919.
VALLESE Carlo, 13 campagna, id. Firenze.	Regio decreto 2 maggio 1920.
BIANCHI Ugo, 8 pesante campale, id. Napoli.	Regio decreto 18 novembre 1920.

Sono revocati i decreti reali e luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei seguenti tenenti nella parte che rispettivamente si riferisce alla loro nomina a sottotenente e successiva promozione a tenente, perchè passati nel S. A. P. (*R. D.* 30-1-1921).

CENTORE Vincenzo, 8 pesante campale.	Decreto luogotenenziale 9 luglio 1916. Id. id. 20 aprile 1917.
SAGGINI Aldo, 9 campagna.	Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917. Id. id. 20 agosto 1918.
UGENTI Amedeo, 5 pesante.	Decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918. Regio decreto 5 gennaio 1919.
COPPOLA Arturo, 8 pesante campale.	Decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. Regio decreto 20 novembre 1919.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottosegnate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 12 aprile 1917:

OLIVARI Carlo, 1 costa.	Seguirà nel ruolo il capitano *Caimotti* Mario.
SENSI Giuseppe, 13 campagna.	Precederà id. id. *Nocl* Silio.
CLUCKER Francesco, 3 pesante.	Seguirà id. id. *Galata* Giovanni.

Con anzianità 20 ottobre 1918:

CODAZZI Alberto, 15 campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Miglioli* Vittorio.

ARMOCIDA Attilio, tenente 26 campagna, distretto Reggio Calabria. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopracitato distretto a senso dell'art. 1 lettera b) specchio A della circolare 367 giornale militare 1920. (*Dct. M.* 13-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollttino): (*Dct. M.* 13-3-1921).

BORGHINI Vincenzo, 2 deposito scuola controaerei.	Trasferito 7 campagna.
FRONZI Carlo, 18 campagna.	Id. 6 pesante campale.
CIRILLO Giuseppe, 2 id.	Id. 6 id. id.
DE GIORGIO Benedetto, direzione artiglieria Verona.	Id. 8 campagna ed assegnato direzione artiglieria Verona.

BUONVINO Camillo, tenente 3 pesante assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 17 febbraio 1921. (*Dct. M.* 13-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciunti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

GHIDA Marino di Giuseppe. — Anni 4 a decorrere dal 28 agosto 1918.
RUSSO Vincenzo di Francesco. — Id. 3 id. dal 26 marzo 1919.

MAINARDI Filippo di Emilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 luglio 1919.

FANI Amedeo di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 9121) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 marzo 1920.

CAVALIERI Umberto di Ugo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 giugno 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 26 novembre 1916. (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TRAVERSA Giacomo, 1 costa. — Seguirà nel ruolo il tenente *Pellerani* Enrico.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BROZZI Fulvio, 9 pesante campale. — Seguirà nel ruolo il tenente *Celli* Eugenio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

PELLEGRINI Ferdinando, 2 pesante. — Seguirà nel ruolo il tenente *Rocchetti* Riccardo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

SANTACATTERINA Giuseppe, deposito **bombardieri.** — Seguirà nel ruolo il tenente *Stringa* Ferruccio.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

ONGARO Erino, 2 costa, distretto Massa. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bruno* Pietro.
COCOLA Domenico, 2 campagna, id. Napoli. — Precederà id. id. *Spagnolo* Vincenzo.
MIELE Giuseppe, 3 montagna, id. Nola. — Id. id. id. *Bonardi* Vittorio.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CRESPI Ottorino, 3 montagna, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Franco* Carlo.
MAZZACHIODI Pietro, 11 campagna, id. Genova.	Id. id. id. *Gastinelli* Luigi.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

QUARANTA Nicola, 4 costa.	Precederà nel ruolo il tenente *Mastrella* Virgilio.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

FERRARI Armando, 6 campagna. MALGARINI Oreste, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Gerini* Gino.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

POLTRI Giovanni, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Marcucci* Alberto.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CARACCIO Annibale, 17 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Amalfi* Giovanni.
CROSTA Amilcare, 3 costa.	Id. id. id. *Ramberti* Alberto.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

GIROSI Paolo, 26 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Borrè* Lorenzo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MAROLA Gino, 5 pesante, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cassinis* Amedeo.
RICCADONNA Pietro, 1 id., id. Torino.	Precederà id. id. *Vivaldi* Ernesto.
CAMPORA Marcello, 2 pesante campale, id. Savona.	Seguirà id. id. *Ricci* Carlo Alberto.
CASSISA Salvatore, 3 pesante, id. Roma.	Seguirà id. id. *Fazio* Giacomo.
MAROCCHI Arnaldo, 5 id., id. Mantova. COLOMBINI Guido, 2 pesante campale, id. Modena. COSIMINI Giov. Battista, 2 id. id., id. Bologna.	Seguiranno id. id. *Cessi* Mario.
PAOLETTI Giovanni, 3 campagna, id. Ravenna.	Seguirà id. id. *Benso* Federico.
BOCCHINI Inigo, 6 pesante, id. Forlì.	Precederà id. id. *Natoli* Vittorio.
DE FEO Michele 2 montagna, id. Barletta	Seguirà id. id. *Coop* Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1952 del 26 novembre 1916: (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 30 giugno 1915 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1915:

BESSO Paolo, 2 pesante. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ghidolfi* Alfredo.

Con anzianità 28 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

INVREA Raffaele, 4 pesante. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bertelli* Mario.

Con anzianità 30 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

FERRARA Michele, 4 pesante. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dumini* Maurizio.

Con anzianità 30 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MANFREDI Giuseppe, 7 pesante campale. | Precederà nel ruolo il tenente *Porro* Augusto.

Con anzianità 27 aprile 1919 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

BRIGHENTI Clemente, 6 pesante. | Seguirà nel ruolo il tenente *Feri* Mario.

Con anzianità 29 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ZONI Enzo, 2 montagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente *Gullia* Mario.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

CASALINUOVO Vito, 22 campagna, distretto Catanzaro. | Precederà nel ruolo il tenente *Peyrache* Giovanni.
FISTAROL Bruno, 7 campagna, id. Livorno. | Seguirà id. id. *Bosio* Alfredo.

Con anzianità 29 marzo 1920 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

SCUDERI Francesco, 2 montagna, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Doria* Mario
CARPANO Casimiro, 2 pesante, id. Vercelli. | Id. id. id. *Sopo* Matteo.
BELLEI Giancarlo, 2 montagna, id. Bologna. | Id. id. id. *Colizzi* Massimo.
MEDOSI Ruggero, 1 pesante campale. | Id. id. id. *Di Primma* Alessio
PERROD Ermanno, reggimento batteria a cavallo ed autoportate. | Id. id. id. *De Felice* Aurelio.
MAIOLO Maro, 13 campagna. | Id. id. id. *Cafaro* Leopoldo.

Con anzianità 29 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

VITAGLIANO STENDARDO Cleto, 12 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente *De Pace* Ignazio.
ANTONI Ferdinando, 7, id., id. Lucca.	Id. id. id. *Capovilla* Luigi.
MAINO Luigi, 1 pesante campale, id. Milano.	Seguirà id. id. *Capovilla* Luigi.
GIOIA Lindo, 8 id. id., id. Massa.	Precederà id. id. *Aurisicchio* Giuseppe.

Con anzianità 30 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

D'ALOIA Tommaso, 3 costa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Piva* Eugenio.
PALLAVICINI Gino, 3 pesante.	Id. id. id. *Lauritano* Ernesto.
DEL TOMBA Pasquale, 3 campagna (T), 3 compagnia automobilisti, distretto Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Cavatorta* Alberto.
FILIPPINI Luigi, 3 id. (T), 3 id. id., id. Bologna.	
CAPORASO Giovanni, 13 id. (T), 5 id. id., id. Caserta.	Seguirà id. id. *Favilla* Dino.
CROCE Roberto, 13 id. (T), 5 id. id., id. Roma.	Id. id. id. *Carbone* Giuseppe.
NOGARA Guerino, reggimento batterie a cavallo ed autoportate (T), 6 id. id., id. Vicenza.	Id. id. id. *Mencacci* Giuseppe.
LIBERTINI Gesualdo, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Siracusa.	Seguiranno id. id. *Mosca* Mario.
VESSICHELLI Luigi, 13 id. (T), 5 id. id., id. Benevento.	
VENTANI Nello, 13 id. (T), 5 id. id., id. Roma.	
SCUDERI Isidoro, 13 id. (T), 5 id. id., id. Reggio Calabria.	Precederanno id. id. *Trenti* Carlo.
PAOLONE Erasmo, 13 id. (T), 5 id. id., id. Teramo.	
SBALCHIERO Giuseppe, reggimento batterie a cavallo ed autoportate, (T) 6 id. id., id. Vicenza.	
FABBRI Gaetano, 3 campagna (T), 3 id id., id. Ravenna.	Seguirà id. id. *Varisco* Alfredo
MILANESI Arnaldo, reggimento batterie a cavallo ed autoportate (T) 2 id. id. id., Bergamo.	Precederà id. id. *Monti* Ernesto
ONGARO Luigi, id. id. id. (T) 2 id. id., id. Vicenza.	Seguirà id. id. *Monti* Ernesto.
MAURI Luigi, id. id. id. (T) 2 id. id., id. Como.	Precederà id. id. *Perazzini* Gino.
DETTORI Girolamo, 13 campagna (T) 5 id. id., id. Cagliari.	Seguirà id. id. *Perazzini* Gino.
RIZZOTTI Gilberto, 13 id. (T) 5 id. id., id. Napoli.	Precederà id. id. *Usai* Luigi.

TIBALDI Emilio, 13 campagna (T) 5 compagnia automobilisti distretto Benevento.
RUGGIERO Giuseppe, 13 id. (T) 5 id. id., id. Nola. } Seguiranno nel ruolo *Usai* Luigi.

DI FAZIO Raffaele, 13 campagna (T) 5 id. id., id. Frosinone.
ROCCHI Giuseppe, 13 id. (T) 5 id. id., id. Roma.
CHIAESE MANGANARO Enrico, 13 id. (T) 5 id. id., id. Roma.
TEMPESTI Enrico, 13 id. (T) 5 id. id., id. Ryma. } Id. id. id. *Anfuso* Francesco

FRISINA Ettore, 13 id. (T) 5 id. id., id. Reggio Calabria. — Seguirà id. id. *Rossi* Libero.

Con anzianità 27 giugno 1920 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

RUCCI ACILIO Michelangelo, 24 campagna, distretto Chieti. — Seguirà nel ruolo il tenente *Raynerì* Michele.
FICARETTA Michele, 14 id., id. Barletta. — Precederà id. id. *Valenza* Epifanio.
BARA Stanislao, 2 pesante campale, id. Avellino. — Seguirà id. id. *Durante* Annibale.
DEL MONTE Carlo, 4 pesante, id. Roma. — Id. id. id. *Giusti* Dario.

Con anzianità 30 settembre 1920 e con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

LAGORIO Leone, 7 pesante campale, distretto Perugia. — CIAMPA Carlo, 10 campagna, id. Napoli.

Con anzianità 28 ottobre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

TAU Nicola, 9 pesante campale, distretto Lecce.
QUAGLIATA Luigi, 4 costa, id. Messina.
MOAURO Filippo, 8 pesante campale, id. Campobasso.
GARDENAL Antonio, 30 campagna, distretto Treviso.
MORMINA Michelangelo, 3 pesante, id. Siracusa.
STANGHELLINI Giov. Battista, 20 campagna, id. Verona

BUONINCONTRO Mario, 30 campagna. — Promosso tenente con anzianità 28 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918 in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il tenente *Faiel Dattilo* Luigi. (*R. D.* 30-1-1921).

TAGLIARENI Silvio, militare distretto Girgenti, che frequentò con successo il 5 corso speciale d'istruzione presso la R. Accademia militare, è nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 3 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il sottotenente *Peano* Aldo.
E' assegnato al 22 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 2 aprile 1921 per imprendervi il servizio di prima nomina. (*R. D.* 30-1-1921).

I seguenti sergenti allievi ufficiali provenienti dai collegi militari, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 2 aprile 1921 per imprendervi il servizio di prima nomina.

(*R. D.* 30-1-1921).

D'AVOSSA Giovanni, distretto Napoli.	8 pesante campale.
MARCUCCI Enrico, id. Torino.	7 id. id.
PERSICHILLI Filippo, id. Frosinone.	1 campagna.

CASARINI Carlo, già aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) deceduto il 23 dicembre 1918.

Deve considerarsi rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa, con anzianità 1 gennaio 1918.

Avrebbe preceduto nel ruolo il sottotenente *Marocco* Francesco.

Il comando del 3 montagna al quale venne in seguito comandato il Casarini è incaricato di dar corso a tutti i provvedimenti conseguenti al presente R. decreto.

(*R. D.* 30-1-1921).

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti d'artiglieria (T), provenienti da corsi allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come segue:

(*R. D.* 30-1-1921).

Al 15 novembre 1918:

DI EDOARDO Giuseppe, 13 campagna (5 compagnia automobilisti), distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il sottotenente *Filippini* Luigi.
ANTONIETTI Umberto, 3 id. (3 id. id.), id. Pesaro.	Id. id. id. *Vergani* Pietro.

Al 5 febbraio 1919, e con riserva di anzianità relativa:

NELLI Giuseppe, 21 campagna (4 compagnia automobilisti) distretto Livorno.	

L'anzianità dei seguenti sottotenenti, provenienti da corsi allievi ufficiali svolti presso la R. accademia militare e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919 è stabilita come segue:

Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità.

(*R. D.* 30-1-1921).

Al 20 novembre 1917:

LE MOLI Ferdinando, distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il sottotenente *De Marco* Vincenzo. Si intende assegnato al 21 campagna.

Al 21 agosto 1918:

MASSARO Severino, 1 pesante, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Frasca* Carlo

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria, provenienti da corsi allievi ufficiali svolti presso i reparti mobilitati e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919 è stabilita come segue:

Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità ma non anteriormente al 1 giugno 1917.

Si intendono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato: (*R. D.* 30-1-1921).

Al 1 giugno 1916:

DROGHETTI Leonello, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Di Montecchio* Ermanno. Assegnato 24 campagna.

Al 1 luglio 1916:

POLLI Anselmo, 11 campagna, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tanon* Enrico.

Al 1 maggio 1918:

PIAZZA Mario, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bruno* Silvio. Assegnato 24 campagna.

Al 1 settembre 1918:

CACACE Nicolò, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Coppolecchia* Giuseppe. Assegnato 28 campagna.
PERROD Ermanno, reggimento batteria a cavallo ed autoportate.	Seguirà id. id. *Soriano* Paolo.

STRAZZULLO Paolo, sottotenente nucleo artiglieria Legnago. — E' revocato il R. decreto 2 maggio 1920 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento, essendo ora passato nel S. A. P. (*R. D.* 30-1-1921).

TOSI Luigi, sottotenente. — Collocato in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite riportate in guerra, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per militari benemerenze. (*R. D.* 3-3-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-3-1921).

SILEONI Mario, 2 campagna.	Trasferito 9 pesante campale.
ORLANDI James, 14 id.	Id. 9 id. id.
MAZZETTI Secondo, 2 id.	Id. 9 id. id.

CAMPELLO Lanfranco, sottotenente 13 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 settembre 1920. (*Det. M.* 13-3-1921).

NOTIFICAZIONI

BOMBARDINI Carlo di Giov. Battista, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

PICCARDI Aldo di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

SACERDOTE Leone di Davide, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 18 aprile 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 aprile 1918.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

CARUSO Giorgio, capitano 1 genio distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 30-1-1921).

MARCHIGNOLI Mario, capitano genio 20 campagna distretto Bologna. — Trasferito 4 battaglione zappatori. (*Dct. M.* 13-3-1921).

Nei precedenti decreti relativi ai sottonotati tenenti del genio di complemento, è autorizzata la rettifica sottoindicata: (*R. D.* 30-1-1921).

FERRANTO Salvatore, 2 genio distretto Siracusa.	FERRAUTO Salvatore.
NEGRO Franco, 2 id., id. Voghera.	NEGRO RAVELLI Franco.

MORESCHI Luigi, tenente complemento 6 genio, distretto Parma. — E' accettata la sua volontaria rinuncia al grado. (*R. D.* 30-1-1921).

TESTA Melchiorre, tenente distretto Torino. — Già tenente complemento genio, in corso nella perdita del grado in seguito a condanna a un anno di reclusione militare con la conseguente destituzione, è reintegrato nel grado di tenente di complemento del genio in applicazione degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502, riprendendo la primitiva sede d'anzianità assoluta e relativa. (*R. D.* 30-1-1921).

MARSILI Remo, tenente. — Sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918 e il R. decreto 30 novembre 1919 nella parte che riguardano la sua nomina a sottotenente del genio di complemento e la sua promozione a tenente. (*R. D.* 30-1-1921).

ACERENZA Fortunato, tenente. — Sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918 e il R. decreto 28 settembre 1919 nella parte che riguardano la sua nomina a sottotenente di complemento del genio e la sua promozione a tenente. (*R. D.* 30-1-1921).

FORLANINI Filippo, tenente distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi rimanendo effettivo al sopranotato distretto. (*Dct. M.* 13-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

RICCI Vincenzo di Salvatore,	Anni 3 a decorrere dal 8 novembre 1920.
BELLIZZI Giuseppe di Pasquale.	Id. 3 id. dal 14 dicembre 1918.

IORIO Alfredo di Umberto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

FIUMARA Attilio, 2 genio, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Viganò* Giacomo.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

SUSI Michelangelo, deposito aeronautica aviatori (a disposizione commissariato aeronautica), distretto Sulmona.	Precederà nel ruolo il tenente *Morlacchi* Alfredo.
COSI Arnaldo, 1 genio, id. Roma.	Seguirà id. id. *Morlacchi* Alfredo.
DEL MONTE Alberto, 13 campagna (5 compagnia automobilisti).	Id. id. id. *Porcelli* Angelo.
MANTIA Giovanni, 13 campagna (5 compagnia automobilisti) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Tadè* Scipione.
PORRINO Pietro, 25 campagna (1 id. id.).	
ROSSI Emilio, 5 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchi* Mario.
DALLA TORRE Giuseppe, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. *Lo Monaco* Francesco.
PACE Francesco, 1 id., id. Trapani.	Id. id. id. *Flores* Giuseppe.
VASONES Luciano, 1 id., id. Siracusa.	Id. id. id. *Salsa* Santo.
MEREGALLI Giovanni, 2 id., id. Milano.	Id. id. id. *Dardano* Ettore.

Con anzianità 30 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

BOGHETICH Danilo, 4 genio, distretto Verona.	BESANA Cesare, 1 id., id. Lodi.
BURATTI Arnaldo, 5 id., id. Ancona.	LURAGHI Angelo, 2 id., id. Casale Monferrato.
OLIVELLI Giovanni, 2 id., id. Pavia.	ATTI Alfredo, 6 id., id. Bari.
TONINI Goffredo, 1 id., id. Forlì.	LA GRASSA Salvatore, 1 id., id. Trapani.
ZACCHI Gustavo, 1 genio, distretto Milano.	

Con anzianità 28 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

AIELLO Francesco, 3 genio, distretto Palermo.
LA REGINA Luigi, 1 id. (comandato Ministero guerra) distretto Cosenza.
JEMBO Alfredo, 1 genio, distretto Castrovillari.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre n. 1916 n. 1652. (*R. D.* 30-1-1921).

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BERCHI Augusto, 1 genio, distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Creazzo* Salvatore.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MACCHI Pier Luigi, 2 genio, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tattari* Vittore.
GUASTALLA Renzo, 2 id., id. Torino. | Precederà nel ruolo *Antonioletti* Umberto.

VILLANI Mario, militare distretto Firenze, che ha frequentato con successo il 4° corso speciale presso la R. accademia militare di Torino. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio con anzianità 3 aprile 1919 seguendo nel ruolo il pari grado *Cavalazzi Bruno*.
E' assegnato 3 genio Firenze ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione al deposito del quale si presenterà il mattino del 24 marzo 1921. (*R. D.* 30-1-1921).

GRASSI Fernando, militare distretto Firenze, che ha frequentato con successo il 5° corso speciale presso la R. accademia militare di Torino. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio con anzianità 27 aprile 1919 seguendo nel ruolo il pari grado *Fresco* Guido.
E' assegnato 3 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino dal 24 marzo 1921. (*R. D.* 30-1-1921).

MELANI Angelo, militare distretto Lucca, che ha frequentato con successo il 3° corso speciale presso la R. accademia militare di Torino. — Nominato sottotenente i complemento arma del genio con anzianità 27 marzo 1919 seguendo nel ruolo il pari grado *Franco* Emanuele.
E' assegnato al 3 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino dal 24 marzo 1921. (*R. D.* 30-1-1921).

PORTA Eugenio, sottotenente 1 genio (T). — E' revocato il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 nella parte che riguarda la sua promozione a tenente perchè nominato ufficiale in S. A. P. (*R. D.* 30-1-1921).

RICCIO Raffaele, sottotenente distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1919 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento arma del genio. (*R. D.* 30-1-1921).

LECCE Michele, sottotenente 13 artiglieria campagna (5 compagnia automobilisti) (comando battaglione scuole aviatori) distretto Foggia. — Rivestito di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, la sua anzianità è fissata al 5 febbraio 1919. (*R. D.* 30-1-1921)

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

AMICO cav. dott. Salvatore, capitano medico. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 13-3-1921).

RODI Giuseppe, capitano medico, distretto Genova. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 18-3-1921).

I seguenti capitani medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 18-3-1921).

ASSANDRIA Marco.
CONRIERI Giuseppe Giov. Battista.
MORAGLI Giacomo.
PESANTE Vincenzo.
VIGO Gerolamo.
CARLI Giuseppe.
DURAND Domenico.
LUPI Giacinto.
ALMERINI Achille.
ABBO Calisto.
DE MAURIZI Agostino.
RICCA PAPONE Filippo.
ROGGERI Giov. Battista.
FALCIOLA Carlo.
BERTOLINI Amilcare.
RICCI Giuseppe.
REBUTTATI Pietro.
GERBOLINI Angelo Andrea.
GERBOLINI Giuseppe.
BOSIO Giuseppe.
REBUTTATO Domenico Antonio.
PISANI Eugenio.
REBAUDI Ulisse.

NOTIFICAZIONE

BRIZZO Cara Antonio di Luigi, capitano medico — Prorogata dall'8 agosto 1920 all'8 agosto 1922 la posizione di congedo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dall'8 agosto 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

Tenenti

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 13-3-1921).

AGOSTINI Giovanni, distretto Milano.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Della Scia* Eschilo.

PEREGO Gio. Batista, id. Milano.
Id. id. id. *Carcano* Giuseppe.

VOLTA Pietro, tenente medico distretto Milano. — Promosso capitano medico con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Sterzi* Luigi. (*R. D.* 13-3-1921).

ROATTA Gio. Battista, tenente medico distretto Milano. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Favara* Francesco. (*R. D.* 13-3-1921).

PERRUCCHI Luigi, tenente medico, distretto Treviso. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 18-3-1921).

I seguenti tenenti medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione: (*Del. M.* 18-3-1921).

MARTINI Giov. Battista.
LIMON Ernesto.
FERRARI Leonardo.
GIRIBALDI Angelo.
GULIANO Giov. Battista.
TRUCCHI Lorenzo.
SIBILLA Giovanni.
SEMIGLIA Gerolamo.
PANIZZI Giuseppe.
DANERI Pio.
SEMERIA Giov. Battista.
SCARELLA Annibale.

NOTIFICAZIONI

TALIARICO Francesco di Pasquale, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 3 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

DE NUCCIO Giovanni di Pasquale, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1020) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 1 agosto 1920:

GATTI Arturo, distretto Nola.

SANGIOVANNI Eduardo, id. Napoli.
VARESE Carlo, id. Torino.
CASSARDO Lorenzo, id. Torino.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Giangrasso* Giacomo.
Id. id. id. *Tocco* Donato.
Id. id. id. *Crosti* Agostino.
Id. id. id. *Lang* Carlo Alberto.

Con anzianità 1 settembre 1920:

SARNO Domenico, distretto Barletta.

Con anzianità 1 gennaio 1921:

CUCCARO Eraldo, distretto Castrovillari.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Bontà* Saverio.

I seguenti sottotenenti medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione: (*Del. M.* 18-3-1921).

DECAROLIS Giovanni.
MAGER Attilio.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

PACIFICO Adolfo di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
LEGANTI Antonio di Filippo.	Id. 2 id. dal 6 id.

PAVONE Michele di Giuseppe, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 3 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 agosto 1920.

GRANELLI Umberto di Francesco, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1919.

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti aspiranti medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragioni di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione: (*Del. M.* 18-3-1921).

VIALE Domenico.	SCARELLA Davide.
BUFFA Ermanno.	REVELLI Giuseppe.
MALADORNO Guido.	SIGHINOLFI Pietro.
VIVALDI Silvio.	CARLI Giuseppe.
RAIMONDO Carlo.	CASSINI Vincenzo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 61).

Con anzianità 11 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

BUFANO Emanuele, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stella* Romolo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

GRILLO Marcello, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Visentini* Pietro.
CASTAGNA Livio, id. Torino.	Id. id. id. *Bonaccorsi* Cirino.
DELL'AGLI Girolamo, id. Napoli.	Id. id. id. *Vallinoto* Antonio.

Con anzianità 13 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

DEGLI ALBERTINI Rinaldo, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Toesca* Ercole.

PERRINO Paolo, sottotenente sussistenza, distretto Pinerolo. — E' revocata la sua nomina a sottotenente sussistenza di complemento, di cui al decreto luogotenenziale, 13 ottobre 1918. (*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 63).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Sottotenenti

NERVO Giovanni, militare distretto Casale. — Nominato sottotenente veterinario di complemento ai sensi dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254. (*R. D.* 30-1-1921).

UFFICIALI FARMACISTI

Capitani

VASSALLO Ettore, capitano farmacista di complemento Savona. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

Tenenti

I seguenti tenenti farmacisti di complemento, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

BOTTINI Batolomeo, distretto Savona. | AYME Giov. Batta, distretto Savona.

NOTIFICAZIONE

MONTEPAVONE Luca di Vincenzo, tenente farmacista. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1918.

UFFICIALI DENTISTI

Allievi dentisti.

I seguenti allievi dentisti sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto di San Remo, di nuova formazione: (*Det. M.* 18-3-1921).

ROBERTO Pietro Giacinto, distretto Savona. | VIGO Luigi, distretto Savona.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CAROTTI Natale di Pietro, capitano. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 aprile 1919 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

TENENTI

ANTONIG Carlo, tenente distretto Mantova. — I decreti luogotenenziali in data 25 luglio 1915 e 21 dicembre 1916, con i quali sopranominato ufficiale venne rispettivamente nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria, promosso tenente nella milizia stessa, sono rettificati nel senso, che al cognome ANTONIG, è sostituito ANTONI. (*R. D.* 6-3-1921).

ERBA Vittorio, tenente (Savona), distretto Savona. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 6-3-1921).

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

SABBATINI Guido di Cesare.	Anni tre a decorrere dal 22 luglio 1919.
PERRICONI Francesco di Gennaro.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BUFALINI Ugo di Domenico.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.

PEZZILLO Iacono di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 marzo 1919.

BOCCHIO Priano di Luigi, tenente. — Prorogata dal 22 agosto 1917 al 22 agosto 1925 la posizione di congedo (con assegno rinnovabile per la durata di altri otto anni, a decorrere dal 22 agosto 1917) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

DI SPIRITO Alfonso di Francesco, tenente. — Prorogata dal 13 settembre 1920 al 13 settembre 1923 la posizione di congedo (con assegno rinnovabile per la durata di altri tre anni, a decorrere dal 13 settembre 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

NERI Felice di Ercole, tenente. — Prorogata dal 21 febbraio 1921 al 21 febbraio 1926 la posizione di congedo (con assegno rinnovabile per la durata di altri cinque anni, a decorrere dal 21 febbraio 1921) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

FORMATO Agostino di Francesco.
ROSSI Giuseppe di Isidoro.
CROCETTI Amerigo di Francesco.
SEPPE Annibale di Pasquale.
ADAMO Simone di Giuseppe.

Sottotenenti

FICHERA Ignazio, sottotenente (Catania), distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 18 luglio 1918, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918 n. 13.
(*R. D.* 6-3-1921).

PADIGLIONI Luigi, sottotenente (Modena), distretto Modena. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 10-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921:

MASSIMINO Michelangelo di Filippo.
RONCONI Mario di Luciano.
LONGO Domenico di Giovanni.

BECHELLI Mario di Giovan Battista, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 novembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

TRAMONTI Francesco di Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1920.

UGENTI Francesco di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 settembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti

BOCCHI Iacco, tenente reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino. — Rettificato il casato in: BACHI Annibale Isacco.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1921 - *registro* 104, *foglio* 255).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

MOLTEDO cav. Guido, tenente colonnello, distretto Torino. — Il decreto ministeriale 16 novembre 1919, è revocato nella parte che lo riguarda, perchè sostituito dal seguente:

Il predetto ufficiale già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale 3 marzo 1915, a datare dal 10 febbraio 1915 al 6 campagna, mentre rivestiva il grado di capitano nella riserva dell'arma stessa, e trattenuto in servizio, posteriormente al suo passaggio nella milizia territoriale, è considerato siccome ricollocato in congedo dal 26 ottobre 1919.

(*D. M.* 31-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 187)

MAGGIORI

PODESTA' cav. Giov. Battista, maggiore 4 pesante, distretto Massa. — Promosso tenente colonnello con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 30-1-1921)

TENENTI

FUMEL Giorgio, 1 montagna, distretto Torino. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 16 giugno 1917 n. 944.

(*R. D.* 30-1-1921)

LEONE Biagio, tenente 33 raggruppamento artiglieria d'assedio la cui nomina a sottotenente e successiva promozione al grado attuale, sono rispettivamente comprese alle pagine 2207 del bollettino 29 del 1918 e 1756 del bollettino 21 del 1919. — Considerato come assegnato al 3 costa. (*Del. M.* 13-3-1921)

NOTIFICAZIONE

ZAURE' Luciano di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 settembre 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 26 novembre 1916: (*R. D.* 30-1-1921)

Con anzianità 4 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CARLINI Gaetano, 2 costa, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Diana* Cristofaro.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CASCINO Calogero, 5 pesante, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sabatini* Alberto

DIANA Arrigo, sottotenente 3 montagna, distretto Milano. — Promosso tenente con anzianità 30 gennaio 1919 ed assegni dal 1 febbraio 1919 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 26 novembre 1916 n. 1652.
Precederà nel ruolo il tenente *Villa* Pompeo. (*R. D.* 30-1-1921).

MENGHINI Ugo, sottotenente 3 pesante, distretto Spoleto. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 30-1-1921).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

CARBONE Adriano, tenente 4 genio, distretto Napoli. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento ai sensi dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. (*R. D.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONE

SATTANINO Ernesto di Gioacchino, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

TONINI Carlo, sottotenente 1 genio Roma. — Promosso tenente con anzianità 16 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il tenente *Tubinga* Paolo. (*R. D.* 30-1-1921).

NOTIFICAZIONE

PAOLUCCI MANCINELLI Gino di Colombo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

VARAZZANI Angelo, maggiore medico, distretto Parma. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 18-3-1921).

NOTIFICAZIONE

CAFARO Salvatore, di Alfonso, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 giugno 1919.

CAPITANI

GUGLIELMUCCI Giovanni, capitano medico distretto Benevento. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento. (*R. D.* 6-3-1921).

POLLACCI Giuseppe, capitano medico, distretto Palermo. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

ALLAVENA Adolfo.
REGHEZZA Lorenzo.
ZIRIO Giov. Battista.

TENENTI

ASCHERO Lorenzo, tenente medico distretto Savona. — Trasferito, per ragioni di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PROSPERI Giuseppe di Costantino, capitano commissario. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1921.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

AMERICI Gesner, capitano sussistenza, distretto Firenze. — E' accettata la sua volontaria rinuncia al grado.

R. D. 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 62).

SOTTOTENENTI

AGOSTINI Vittorio, sottotenente sussistenza, distretto Verona. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1920 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 61).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SALVINI Francesco di Luigi, capitano d'amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 settembre 1919.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

I seguenti tenenti farmacisti sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto di San Remo di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

BOSSO Adolfo, distretto Savona.
AMORETTI Luigi, id. Savona.
PISSARELLO Giacomo, distretto Savona.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti farmacisti, sono trasferiti per ragione di residenza, dal distretto di Savona, a quello di San Remo, di nuova formazione. (*Det. M.* 18-3-1921).

GISMONDI Stefano.
PAROLARI Azzo.
SAGLIETTO Francesco.
VENTIMIGLIA Antonio.
RAVOTTO Pietro.
SEMERIA Francesco.
TALLONE Antonio.
CALVAINA Guglielmo Silvio.
GUGLIELMI Carlo.
ICARDI Giuseppe.
MOLINARI Francesco.
RAMELLA Giov. Batta.
REBAGLIATI Eugenio.
TORES Carlo.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

QUARANTINI Tito, maggiore comandante distretto Voghera. — Trasferito Ministero guerra. (*Det. M.* 9-3-1921).

CAPITANI

FORNO Eugenio, capitano. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 15 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
R. D. 2-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 303.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali richiamati in servizio temporaneo hanno diritto allo stipendio annuo per ciascuno a fianco di essi indicato e per il periodo di tempo come in appresso: (*D. M.* 20-10-1920).

PIACENTINI cav. Alberto.	L. 17,500 dal 1 maggio 1919 al 1 sett. 1919.
TURLETTI cav. nob. don Giovanni.	L. 17,500 dal 1 maggio 1919 al 16 luglio 1919.
STAZZA cav. Francesco.	L. 17,500 dal 1 maggio 1919 al 1 sett. 1919.
GRILLO cav. Pompeo.	L. 18,200 dal 8 giugno 1919 al 24 luglio 1919.
CORRADO cav. Adolfo.	L. 16,500 dal 1 maggio 1919 al 1 marzo 1920.
SUCHET cav. Gustavo.	L. 17,500 dal 1 maggio 1919 al 31 maggio 1920.

MAGGIORI GENERALI

I seguenti maggiori generali richiamati in servizio temporaneo hanno diritto allo stipendio annuo per ciascuno di essi a fianco indicato e per il periodo di tempo come in appresso: (*D. M.* 10-10-1920).

CHAPPERON cav. Alessio.	L. 15,600 dal 1 maggio 1919 al 16 dic. 1919.
PISTOLESI cav. Damiano.	L. 15,600 dal 1 maggio 1919 al 16 nov. 1919.
GARIBOLDI cav. Silvio.	L. 16,100 dal 1 maggio 1919 al 1 giugno 1919.
GIGLI cav. Attilio.	L. 15,600 dal 1 maggio 1919 al 16 luglio 1919.
CATTIVELLI cav. Lodovico.	L. 15,600 dal 1 maggio 1919 al 16 agosto 1919.
MARINARO cav. Francesco.	L. 16,100 dal 1 maggio 1919 al 16 nov. 1919.
NANI cav. Vincenzo (commissario).	L. 16,100 dal 21 ottobre 1919.
BERTI cav. Antonio (id.).	L. 16,100 dal 1 maggio 1919 al 1 agosto 1919.
BREZZI cav. Giuseppe (medico).	L. 15,600 dal 1 maggio 1919 al 1 gennaio 1920.

BRIGADIERI GENERALI

BRACCIALINI cav. Scipione, brigadiere generale, richiamato in servzio temporaneo. — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 maggio al 16 maggio 1919 è stabilito in lire 12,500. (*D. M.* 20-10-1920).

PICENI Giulio, brigadiere generale medico. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello medico è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 41).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

VISCHIONE Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 7-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 255*).

MAGGIORI

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M. 7-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 255*).

TURRINI Michele. — Lire 9,100.
CASATI Giuseppe. — Id. 8,800.

PRIMI CAPITANI

RUSSO Guglielmo, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 12-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 257*).

CAPITANI

SANTOVITO Domenico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8.600 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 12-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 255*).
MECUCCI Emanuele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6.000 a datare dal 1 mmagio 1919.
(*D. M. 7-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 255*).

TENENTI

MADELLA Felice, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5.060 a datare dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 7-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921 - registro 104, foglio 255*).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GIGLIO cav. Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 17-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 103, foglio 372*).
VOLPES cav. Beniamino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500 dal 1 maggio 1919
(*D. M. 17-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 104, foglio 49*).

GENCO cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 192, foglio 375*).

VIERI cav. Lorenzo, colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 48*).

MUZZIOLI cav. Cesare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 251*).

SANTORO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 342*).

GISOLFI cav. Clemente, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 12-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 193, foglio 120*).

FERRARI cav. Nicola, colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 12-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 193, foglio 122*).

BARRAI, cav. Giorgio, colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 8-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 253*).

DELLA SETA cav. Settimio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 8-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 225*).

TENENTI COLONNELLI

PICCHIO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 29-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 191, foglio 30*).

PAOLETTI cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919

(*D. M. 19-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 358*).

MASINA cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919 .

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 253*).

MASCARETTI cav. Fabio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 252*).

VISMARA cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919

(*D. M. 11-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 191, foglio 16*).

SCOFFO cav. Ettore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 384*).

MASSEI cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 370*).

TIMOLATI cav. Bassiano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 380*).

VENTURI cav. Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 387*).

TINELLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 12-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 193, foglio 118*).

GIGLI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 119).

SPAGNOLIO cav. Benedetto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 120).

FABBRI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 121).

TRAVERSO cav. Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 124).

PANE cav. Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 123).

CASCELLA cav. Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 88).

CHIARAMELLA cav. Bernardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 87).

MAGGIORI

TORTORICI Eduardo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana del 29 maggio 1920. (*R. D.* 10-2-1921).

ALTOBELLO cav. Achille, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 8-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 239).

MONTANARO cav. Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 200).

NOTIFICAZIONE

FOLCIERI Giuseppe di Giovanni, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizino militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 maggio 1919.

TENENTI

PENNAZZI Domenico, tenente. — Collocato in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per militari benemerenze. (*R. D.* 3-3-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

MIANI cav. Giovanni, colonnello distretto Piacenza. — I decreti ministeriali 15 febbraio 1914; 9 luglio 1914 e 17 luglio 1919 che a lui si riferiscono, sono revocati e considerati come non avvenuti, perchè vengono sostituiti dal seguente

Il predetto ufficiale è considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre rivestiva il grado di maggiore dal 1 marzo 1914 presso l'officina costruzioni artiglieria Piacenza,e successivamente trattenuto in servizio coi gradi di tenente colonnello e colonnello presso uffici e stabilimenti vari fino al 16 aprile 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 243).

I seguenti colonnelli, hanno diritto dal 1 maggio 1919 agli stipendi per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

CAPACCI cav. Arnolfo, distretto Firenze. } Lire 13,000.
SATTA cav. Pietro, id. Torino. }
DE VECCHI cav. Ernesto, id. Firenze. Id. 12,500.
SERINA cav. Stefano, id. Milano. } Id. 12,300.
GIUFFRIDA cav. Luigi, id. Trapani }

VERANI MASINI di Castelnuovo barone cav. Carlo, colonnello distretto Torino. — Il decreto ministeriale 15 giugno 1919 è rettificato nel senso che il predetto ufficiale deve intendersi richiamato in servizio dal 9 maggio 1918 anzichè dal 22 maggio 1918.

(*D. M.* 31-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 187).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto dal 1 maggio 1919 agli stipendi per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

FERRETTI cav. Pasquale, distretto Torino. } Lire 12,000.
CLERICETTI cav. Guido, id. Pavia. }

Maggiori

I seguenti maggiori hanno diritto dal 1 maggio 1919 agli stipendi per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

CAMANDONA cav. Oreste, distretto Torino. Lire 9,000.
ANTONIBON cav. Ippolito, id. Milano. Id. 9,400.

Capitani

COLOMBETTA Gaetano capitano, distretto Milano. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di L. 6000.
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

ZANOTTI Italo, capitano, distretto Mantova. — Riassunto in servizio quale invalido di guerra e comandato Ministero guerra (consegnatario biblioteca d'artiglieria e genio) e contemporaneamente inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva.
(*D. M.* 29-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1921 - *registro* 125, *foglio* 249).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

MARTELLI cav. Francesco, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 10-3-1921).

Tenenti colonnelli

IMPERATORI Giovanni, tenente colonnello genio, distreto Roma. — Il decreto Ministeriale in data 25 giugno 1917 è rettificato come appresso: Considerato richiamato temporaneamente in servizio dal 24 aprile 1915 e ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1916.
(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 188).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Tenenti colonnelli

DI MAURO cav. Ferdinando, tenente colonnello distretto Napoli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 15 aprile 1915 al 15 marzo 1916 deposito 12 campagna.
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 243).

FRULLI cav. Ferruccio, tenente colonnello distretto Parma. — Il decreto ministeriale 16 agosto 1917 è revocato nella parte che lo riguarda è sostituito dal seguente:
I predetto ufficiale è considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 15 aprile 1915 al 22 ottobre 1916; dal 6 gennaio 1917 al 14 febbraio 1917; dal 22 aprile 1917 al 5 giugno 1917, e dall'11 luglio 1917 al 15 febbraio 1918.
(*D. M.* 31-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 187).

Maggiori

D'ANGELO cav. Carmelo, maggiore distretto Messina. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipedio di L. 10.000.
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 184).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

ARPA cav. Vittorio, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919, quando rivestiva tale grado nella posizione ausiliaria.
(*D. M.* 31-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 52).

APROSIO cav. Roberto, colonnello medico, distretto Torino. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 346).

TURSINI cav. Gio. Giacomo, colonnello medico, distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 191, *foglio* 121

CAPITANI

I seguenti capitani medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto San Remo, di nuova formazione: (*Def. M.* 18-3-1921).

LAGORIO Maurizio | FILIPPI Giacomo

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

MASINI Luigi, capitano sussitenza, distretto Firenze. — E' promosso maggiore con anzianità 1 gennaio 1919.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 61).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

GRIMALDI Pietro, capitano amministrazione, distretto Sassari. — Il suo stipendio annuo da tenente colonnello è fissato in lire 10.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 368).

BERTOLAZZI Enrico, colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 15-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 357

TENENTI COLONNELLI

MARAGLIANO Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Lodi. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 15-9-1920 - registro alla Corte dei conti li 21-2-1921 - registro 105, foglio 168*).

MAVER Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1921 - registro 195, foglio 10*).

MARNIGA Luigi, tenente colonnello amministrazione, distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1921 - registro 195, foglio 8*).

BROGLIA Oreste, tenente colonnello amministrazione, distretto Pavia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1921 - registro 195, foglio 7*).

SOMMELLA Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1921 - registro 195, foglio 11*).

MAGGIORI

BUCCHERI Salvatore, maggiore amministrazione, distretto Caltanissetta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9400, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 10-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 121*).

BENZO Eugenio, maggiore amministrazione, distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 3*).

PRIMI CAPITANI

NOVELLI Andrea, primo capitano amministrazione, distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 3*).

TENENTI

RONCATI Lorenzo, tenente amministrazione, distretto Modena. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1921 - registro 192, foglio 12*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MARESCIALLI

BIGI Matteo, maresciallo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1920).

FANTERIA.

IBBA Giovanni Silvio, maresciallo capo. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da maresciallo capo a maresciallo maggiore a scelta, effettuata con R. decreto 23 dicembre 1920, essendo stato il sopranotato sottufficiale già licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920, come dal R. decreto 3 giugno 1920. (*R. D.* 27-2-1921).

SUSSISTENZA

I seguenti marescialli di sussistenza sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 1 dicembre 1920:

(*D. M.* 24-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 17).

MAZZARONE Francesco, 9 compagnia. | FASOLI Angelo, 1 compagnia.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori, a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 10-3-1921).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

FORTE Ferdinando, 14 fanteria.

Con decorrenza dal 25 novembre 1920:

GALBO Vincenzo, 10 bersaglieri

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

SANDRONE Dante, 30 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

CALDARELLA Salvatore, cavalleggeri di Guide.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

ESUNO Salvatore, centro automobilistico Roma.

SANITÀ.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

SORRENTINO Alessandro, 8 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi, a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 10-3-1921).

FANTERIA

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

DRAGONE Giovanni, 32 fanteria.

ALPINI

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

GADDI Ambrogio, 5 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920.

CILIFRESE Michele, collegio militare Roma.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

EUGENI Giuseppe, 28 campagna. |

GENIO

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

SCELSI Francesco, 6 deposito zappatori e telegrafisti del genio. |

TRENO

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

LANZO Giuseppe, 1 gruppo. |

SUSSISTENZA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

CHIORDI Roberto, 7 compagnia. |

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

PEROTTO Giuseppe (Eritrea). |

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 16-3-1921)

FANTERIA.

Con decorrenza dal 21 ottobre 1920:

GIORDANI Enrico, 86 fanteria. |

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

VINCIFORI Angelo, 8 fanteria.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

FABRIZIO Luigi, 6 fanteria.
BUSCEMI Gaetano, 75 id.
RIZZA Vincenzo, 68 id.
NICOLETTI Paolo, 6 fanteria.
DE LUCA Placido, 4 id.

Con decorrenza dal 9 gennaio 1921:

LICITRA Gaetano, 4 fanteria.

ALPINI

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

ALLUMINO Ferdinando, 1 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

MORREALE Antonino, cavalleggeri di Aosta (dichiarato promovibile a scelta).
CORRADINI Pietro, id. id. id.
MANCINELLI Norberto, cavallegeri di Firenze.

Con decorrenza dal 7 gennaio 1921:

SALA Gerolamo, Savoia cavalleria.

GENIO

TRENO

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

RANZINI Alberto, 1 gruppo.

ARMA AERONAUTICA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

PICOLLA Silvio, deposito aviatori.

SANITA

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

INDRACOLO Salvatore, 9 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

BITETTI Alberto.
SANNIA Salvatore.
MAIO Paolo.

DEPOSITI CAVALLI STALLONI

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

BURATTI Fortunato.

I seguenti maestri d'arme di 2ª classe sono promossi maestri d'arme di 1ª classe con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 10-3-1921).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

MANCA Michele, 28 campagna.
GRASSO Secondo, 5 id.
SCANU Antonio, 45 fanteria.
TRENTA Ennio, reggimento artiglieria a cavallo e autoportato.
ALESSANDRINI Aerodante, scuola applicazione fanteria.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M.* 10-3-1921).

FANTERIA

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

DE LAUDE Pietro, 37 fanteria.

Con decorrenza dal 16 novembre 1920:

MASTROTI Albino, 81 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

MAZZEI Antonio, 40 fanteria.
CANCELLI Giulio, 16 id.
DE PONTI Luigi, 7 fanteria.
GRANCHELLI Camillo, 70 id.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

CHIARELLI Angelo, 51 fanteria.

Con decorrenza dal 3 gennaio 1921:

BENEVELLI Ulderico, 66 fanteria.

CAVALLERIA

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

GRIDELLI Cesare, cavalleggeri di Saluzzo.
PESCARMONA Giuseppe, cavalleggeri di Alessandria.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

BEZZI Angelo, cavalleggeri di Guide

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

BOSSO Francesco, 1 artiglieria pesante.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

GAMBERONCI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo e autoportato.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

CLAVENNA Clemente, 12 pesante campale.

SANITÀ.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

CHIALASTRI Saverio, 7 compagnia.

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

ROSPETTI Oreste (Cirenaica).

I seguenti sottufficiali incorporati nella R. guardia per la pubblica sicurezza sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 13-3-1921).

FANTERIA

SPADINI Alfredo, maresciallo 46 fanteria. — 30 gennaio 1920.
PAOLA Francesco, id. 58 id. — 15 febbraio 1920.
ROGGERO Camillo, id. 18 id. — 14 marzo 1920.
SORGE Marco Aurelo, id. 27 id. — 15 aprile 1920.

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 25 marzo 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

BARTESAGHI Gerolamo, aiutante di battaglia 1 fanteria.
FOLLI Umberto, maresciallo 14 fanteria.
BOFFELLI Giuseppe, maresciallo 65 fanteria.

ARTIGLIERIA.

CURTOLO Francesco, aiutante di battaglia 8 artiglieria da campagna.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiale promosso aiutante di battaglia:

PIGNATIELLO Michele, sergente fanteria.

DEFUNTI

VALLI Gaspare, tenente 3 montagna.	Morto a Como, il 4 novembre 1918.
FRANCINI Adone, tenente 19 campagna.	Id. a Firenze, il 5 dicembre 1918.
VERDUNI Lodovico, applicato direzione genio Bologna.	Id. a Verona, il 19 dicembre 1918.
RICCIO Ambrogio, ufficiale d'ordine 8 fortezza.	Id. a Bologna, il 31 dicembre 1918.
MOSCHETTINI Achille, sottotenente milizia territoriale artiglieria (4 costa), distretto Cosenza.	Id. a Trebisacce (Cosenza), il 30 aprile 1919.
FULVIO cav. Bartolomeo, tenente colonnello in S. A. P.	Id. a Napoli, il 26 novembre 1919.
COLOMBINO Pietro, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Casale.	I. a Casale il 2 luglio 1920.
PITTALUGA cav. Giovanni, tenente generale nella riserva.	Id. a Roma, il 31 agosto 1920.
MARAZZANI Corrado, colonnello cavalleria in congedo provvisorio, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 5 novembre 1920.
PELLOGGIO Alessandro, applicato sottodirezione genio Novara.	Id. a Novara, il 17 novembre 1920.
PERINI cav. Manlio, maggiore 27 campagna.	Id. a Pellio di Intelvi, il 14 dicembre 1920.
LANZIROTTI Andrea, capitano cavalleria nella riserva, distretto Caltanissetta.	Id. a Caltanissetta, il 10 gennaio 1921.
CACCIATORE Angelo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Caltanissetta.	Id. a Licata, il 21 gennaio 1921.
CORSI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (ispettorato costruzioni artiglieria).	Id. a Roma, il 15 febbraio 1921.
COFFARO cav. Guido, maggiore generale in servizio attivo permanente.	Id. a Bologna, il 22 febbraio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 41, anno 1918, pag. 3335. — BRUNI Giuseppe, *invece di*: 3 fortezza, id. Bologna, *leggasi*: 9 campagna, id. Voghera.

Id. 35, » 1920, » 1977. — GINOTTA Alcide, *leggasi*: GINATTA Alcide.

Id. 44, » 1920, » 2327. — BONGIORNO Gennaro, *leggasi*: BUORGIORNO Gennaro.

Id. 66, » 1920, » 3651. — MAGNONE CARONTE Carlo, *leggasi*: MAGNONI CARONTE Carlo.

Id. 77, » 1920, » 4575. — VINCI Giuseppe, *leggasi*: VENCI Giuseppe.

Id. 88, » 1920, » 4062. — MARENGO Carlo, *leggasi*: MARENCO Carlo.

Id. 89, » 1920, » 5018. — DELLA POSTA di CIVITELLA Giuseppe, *leggasi*: DELLA POSTA dei duchi di Civitella nob. Giuseppe; e si consideri nella riserva, anzichè nel complemento.

Id. 98, » 1920, » 5530. — SALEMI Bernardo, *invece di*: 27 gennaio 1921, *leggasi*: 28 dicembre 1920.

Id. 100, » 1920, » 5611. — MAGISTRI Angelo, *invece di*: colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, *leggasi*: colonnello artiglieria in servizio permanente.

Id. 1, » 1921, » 9. — SANTORO Renato, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 3 bersaglieri.

Id. 6, » 1921, » 304. — CANESE Emanuele, *leggasi*: CANESI Emanuele.
— GIZZI Adolfo, *leggasi*: GIZZI Rodolfo.
— MARINO Giocondo, *leggasi*: MARAINO Giocondo.
— GASPARINI Arrigo, *leggasi*: GASPARINI Casari-Arrigo.

— BALDONI Giovanni, *leggasi*: BALDONI Baldo.
— DI MUNZIO Balbino, *leggasi*: DEL MUNZIO Balbino.
— LANZA Ermanno. — Si consideri sottotenente, anzichè tenente.

Id. 9, » 1921, » 395. — RASTELLI Metello, *leggasi*: RASTRELLI Metello.
— BIANCO Ettore, *leggasi*: BIANCO Ercole.

Id. 7, » 1921, » 320. — ARTALE Giuseppe, *invece di*: Trasferito compagnia Morreale, legione Palermo, *leggasi*: Trasferito battaglione mobile Roma 3.

Id. 9, » 1921, » 427. — COLLALTI Amleto, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: dal 23 ottobre 1920.

Id. 9, » 1921, » 436. — DE PETRILLO Vitaliano, *dopo le parole*: 16 febbraio 1921, *aggiungasi*: (*R. D.* 6-2-1921).

Id. 11, » 1921, » 520. — MIGLIETTA Luigi, al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: R. D. 1 febbraio 1920, *aggiungasi*: e 18 agosto 1920.

Id. 11, » 1921, » 529. — VANNINI Augusto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11, » 1921, » 551. — DAGNINO cav. Lorenzo, *leggasi*: DAGNINO cav. Carlo

Id. 12, » 1921, » 606. — DUPRAZ Mario, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Id. 13, » 1921, » 621. — VESPASIANI Vittorino, *invece di*: è trasferito 10 fanteria ed è assegnato comando corpo armata Bari dal 15 febbraio 1921, *leggasi*: è trasferito 1 granatieri ed è assegnato comando corpo armata Bari dal 15 febbraio 1921, e trasferito ai soli effetti amministrativi, 10 fanteria. (Continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza).

Dispensa 15, anno 1921, pag. 621. — SELLERIO Pio, *invece di*: è assegnato comando divisione militare Pola ed è trasferito ai soli effetti amministrativi al 1 bersaglieri, dal 15 febbraio 1921, *leggasi*: è assegnato comando divisione militare Gorizia ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 23 fanteria dal 15 febbraio 1921.

Id. 15, » 1921, » 639. — SALA cav. Carlo, *invece di*: a decorrere dal 1 gennaio 1920, *leggasi*: a decorrere dal 1 giugno 1920.

Id. 15, » 1921, » 640. — SABATTINI cav. Luigi, *leggasi*: SABATTINI Luigi. — MASTURZO cav. Giovanni, *leggasi*: MASTURZO Giovanni.

Id. 15, » 1921, » 714. — FIORY Ottavio, *invece di*: trasferito 1 pesante, *leggasi*: trasferito 10 campagna.

Id. 15, » 1921, » 720. — VERTECHI Francesco, *invece di*: a decorrere dal 14 maggio 1920, *leggasi*: a decorrere dal 22 maggio 1920.

Id. 15, » 1921, » 732. — BUGARI Marcellino, PONI Vincenzo, *invece di*: *R. D.* 27 maggio 1920, *leggasi*: *R. D.* 16 maggio 1920.

Id. 15, » 1921, » 732. — PONI Vincenzo, *invece di*: *Registrato alla Corte dei Conti li* 17-2-1921, *leggasi*: *Registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921.

Id. 15, » 1921, » 732. — CIAMPOLINI Pietro, FORTUNA Davide, PERILLO Giuseppe, *invece di*: *R. D.* 16 *maggio* 1920, *leggasi*: *R. D.* 27 *maggio* 1920.

Id. 15, » 1921, » 734. — GALLO cav. Giuseppe, *invece di*: (*R. D.* 21-2-1920, ecc.), *leggasi*: (*R. D.* 21-3-1920, ecc.).

SOTTUFFICIALI

Id. 1, » 1921, » 29. — PEROTTO Giuseppe. — Si consideri come non avvenuta la promozione che lo riguarda.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.10

(5870) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª 1921 25 Marzo

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

PERGAMENO Pasquale, capitano 31 fanteria. — Promosso maggiore per merito di guerra con anzianità 1 novembre 1916. Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Bassi* Giuseppe.

(*R. D.* 20-3-1921).

GAY Ernesto, tenente 3 alpini. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 14 maggio 1917. Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Drago* Filippo. (*R. D.* 20-3-1921).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

DE ROSSI cav. Eugenio di Giuseppe, tenente generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 2 marzo 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-3-1921 - *registro* 22 - *ripost militari, foglio* 5).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

CRICCHI Oscar, maggiore. — Destinato a disposizione legione Ancona. (*Del. M.* 20-3-1921).

CAPITANI

SONCELLI Aldo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno (*R. D.* 29-4-1920).

I seguenti capitani sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicata, (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 20-3-1921)

CARBONE Alfonso, legione Bologna.	Destinato compagnia Bologna esterna 1, legione Bologna.
MICHELETTA TITA' Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Nola, id. Napoli.

TENENTI

I seguenti tenenti sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 20-3-1921)

FADDA Alberto, legione Napoli.	Trasferito tenenza Dorgali, legione Cagliari.
GALLONI Uberto, id. Firenze.	Id. id. Chiusdino, id. Firenze.

GRADENIGO Arturo, tenente, legione Bologna. — Il decreto luogotenenziale 11 novembre 1917 col quale venne nominato sottotenente nell'arma dei carabinieri reali ed il successivo decreto luogotenenziale di promozione a tenente sono rettificati come segue:

Al cognome GRADENIGO, aggiungere: Nobil uomo patrizio veneto conte dell'Impero Austriaco.

(*R. D.* 13-3-1921)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PECORARO cav. Alfredo, colonnelo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 22 ottobre 1920, e destinato 86 fanteria.

(*R. D.* 6-3-1921)

PECORARO cav. Alfredo, colonnello. — Nominato comandante 86 fanteria, dal 20 novembre 1920.

(*R. D.* 20-3-1921)

TREZZI cav. Paolo, colonnello comandante distretto Rovigo. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920, relativo alla nomina a comandante distretto Rovigo del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 20-3-1921)

ALBERTI cav. Riccardo, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Roma, dal 14 marzo 1921.

(*Det. M.* 20-3-1921)

TENENTI COLONNELLI

DEL BASSO ORSINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie.

(*R. D.* 20-3-1921)

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

GIAVELLI cav. Giuseppe, deposito 83 fanteria.	Dal 31 dicembre 1920.
DE LORENZO cav. Aurelio, 90 id.	Dal 11 agosto 1920.
TOMASELLI cav. Edoardo, 15 id.	Dal 16 novembre 1920.

I seguenti tenenti colonnelli, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata e dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

SPECKEL cav. Guido.	Un anno dal 9 dicembre 1920, destinato 26 fanteria e assegnato direzione superiore scuole militari.
GIORDANO cav. Edoardo.	Mesi quattro dall'8 novembre 1920 e destinato deposito 7 fanteria.
CARAMANNA Vincenzo.	Mesi sei dal 29 novembre 1920 e destinato deposito 32 fanteria.

VECCHI cav. Giovanni, tenente colonnello 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*R. D.* 6-3-1921).

MASTAI FERRETTI cav. Pio, tenente colonnello. — Il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 è rettificato nella parte ci si riferisce alla promozione a tenente colonnello del suindicato ufficiale, nel senso che tale promozione deve intendersi effettuata con anzianità 22 ottobre 1918 anzichè 17 novembre stesso anno. (*R. D.* 20-3-1921).

MAGGIORI

SARPI cav. Pasquale di Raffaele, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 5-2-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-3-1921 - *registro* 22, *riposi militari, foglio* 15).

TOMBOLAN FAVA cav. Giampietro fu Oscar, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 2-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari* - *foglio* 17).

POLIGNIERI cav. Francesco di Antonio, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 marzo 1921.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari foglio* 12).

LOBB cav. Edwin di Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 16-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari* - *foglio* 11).

MERANGHINI cav. Antonio di Francesco, maggiore. — Collocato a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari* - *foglio* 180).

GREGORI cav. Enrico di Francesco, maggiore. — Collocato a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio dal 1 aprile 1921.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari* - *foglio* 181).

DALL'ERA cav. Achille, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 20-2-1921).

TAGLIAVINI cav. Aldo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 66 fanteria dal 15 gennaio 1917 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 46 mesi). (*R. D.* 6-3-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

PICCOLI cav. Francesco, deposito 82 fanteria.	Dal 27 luglio 1919.
DEDINI cav. Umberto, deposito 7 fanteria.	Dal 13 dicembre 1920.
RUBERTO cav. Amedeo, id. 7 id.	Dal 22 giugno 1920.
PASQUALIGO nob. patrizio veneto e nobil Giuseppe, id. 46 id.	Dal 26 ottobre 1920.
FEDERZINI cav. Amedeo, 73 id.	Dal 9 dicembre 1920.
BALSAMO cav. Roberto, comandato stato maggiore R. esercito.	Dal 14 ottobre 1920.
SANGUINETTI cav. Guido, deposito 69 fanteria.	Dal 10 novembre 1920.
CALDA cav. Francesco, id. 61 id. comandato scuola applicazione fanteria Parma.	Dal 9 febbraio 1920.
CORTINOVIS cav. Silvio.	Dal 20 dicembre 1920.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

AMATO cav. Attilio, deposito 68 fanteria.	Dal 29 aprile 1920 (quattro mesi).
GUAGNINI cav. Giovanni, 37 fanteria comandato commissione incetta Alessandria.	Dal 30 luglio 1919 (venti mesi).
PINO cav. Alberto, distretto Lecce.	Dal 10 marzo 1920 (dieci mesi).

FRATICELLI cav. Giuseppe, maggiore 4 fanteria comandato comando alienazione quadrupedi Catania. — Rettificato il decreto luogotenenziale 12 maggio 1918 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio fuori quadro dall'aspettaiva per infermità non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, nel senso che detto richiamo deve intendersi effettuato dal 7 gennaio 1918 anzichè dal 12 maggio stesso anno. (*R. D.* 13-3-1921).

di RUZZA cav. Alberto, maggiore in aspettiva per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Revocato il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale. (*R. D.* 13-3-1921).

BRANCATELLI cav. Giuseppe, maggiore deposito 85 fanteria — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 18 maggio, 27 luglio, e 7 dicembre 1919 dal 15 febbraio 1919 per dieci mesi del suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

REYNAUD cav. Francesco, maggiore 67 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi regi decreti 27 luglio 1919 dal 27 giugno 1919 per 4 mesi del suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

MATTIOLI cav. Luigi, maggiore distretto Perugia. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 28 luglio 1918 dal 10 giugno 1918, del suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*R. D.* 13-3-1921).

MASINA cav. Giorgio, maggiore in aspettaiva — L'aspettaiva per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 21 dicembre 1919 e 18 luglio 1920 dall'8 dicembre 1919, del suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

SERRA cav. Pier Francesco, maggiore 90 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 20 luglio 1917 dal 14 giugno 1917 del suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti maggiori, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 20-3-1921).

TOTI Luigi. — Dal 20 febbraio 1921 e destinato distretto Ferrara.
BOBBIO cav. Luigi. — Dal 28 id., id. 80 fanteria.
RUAZ Ferdinando. — Dal 28 id., id. 90 id.

BACCI Gustavo, maggiore 87 fanteria. — Il R. decreto 17 settembre 1911 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria e tutti i decreti riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome BACCI aggiungere: Nobile dei marchesi di Marino, dei conti di Capaci e dei baroni della Sabina di Chiusagrande. (*R. D.* 20-3-1921).

GIORGI ALBERTI cav. Walter, maggiore 81 fanteria. — Il R. decreto 15 settembre 1917 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente:

Al cognome GIORGI ALBERTI aggiungere: Nobile di Camerino.

PALAZZI RIVELLI cav. Vittorino, maggiore 5 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-3-1921).

VAIRANO cav. Primiano, 57 fanteria. — Trasferito 231 fanteria.
MADIA cav. Mario, 14 id., presidente commissione requisizione piroscafi Napoli. — Cessa dalla carica controindicata.
BIANCHI cav. Ugo, distretto Brescia. — Trasferito 7 bersaglieri.
GOVI cav. Silvio, 84 id., assegnato istituto geografico militare. — Id. 4 alpini rimanendo assegnato come contro.
NUNZIANTE cav. Giuseppe, 23 id. — Id. 40 fanteria e assegnato ufficio stralcio deposito rifornimento Libia.
SIBILLE cav. Luigi, 81 id., assegnato istituto geografico militare. — Id. 7 alpini rimanendo assegnato come contro.
POCCHIOLA cav. Aldo, 3 alpini. — Id. 7 alpini dal 3 gennaio 1919.
POCCHIOLA cav. Aldo, 7 id. — Id. distretto Sacile, dal 4 settembre 1920.
TRAINA cav. Agatino, 69 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze, dal 9 marzo 1921.
PAGNI cav. Fortunato, 69 id., assegnato comando corpo armata Firenze. — Id. id. id., dal 9 id.

NOTIFICAZIONE

MORANDI cav. Alcide di Roberto, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità dipendenti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 10 maggio 1921.

CAPITANI

BRUNOZZI Alessandro di Filippo, capitano. — E' annullato e cosiderato non avvenuto il decreto 20-6-1920, riflettente il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920.
(*R. D.* 25-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21 *riposi militari, foglio* 384).

BUCCERONI Emilio di Giuseppe, capitano. — Già mantenuto in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14-6-1917, n. 1038, è collocato a riposo a decorrere dal 14-1-1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 13).

VERDELLI Riccardo di Cristofano, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23-2-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 22).

PRANDI Mario di Lorenzo, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23-2-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 21).

GUIDUCCI Mario di Amico, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23-2-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 20).

MASSUCCO Dante di Serafino, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23-2-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 9).

NICOTRA Agatino di Giovanni, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 2-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 10).

CORRADI Umberto di Giulio, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 2-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 14).

SIMEONI Umberto di Ernesto, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 18).

DI SANTO Mario di Francesco, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 16).

CORTASSA Pier Francesco fu Giovanni, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16-3-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 19).

LUCIANO Celso di Luigi, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1-4-1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 182).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

FUMASOLI Angiolo, deposito 21 fanteria, comandato battaglione dirigibilisti campo aeronautico militare.	Dall'11 ottobre 1920.
DE FALCO Giovanni, id. 1 bersaglieri.	Dal 18 novembre 1920.
GRANDAZZO Vincenzo, id. 50 id.	Dal 15 dicembre 1920.
LUPIS Orazio, distretto Reggio Calabria.	Dal 17 novembre 1920.
BOGLIACCINO Orazio, 4 fanteria comandato requisizione cereali Catania.	Dal 8 id.
FRANCONE Egildo, deposito 10 fanteria.	Dal 14 gennaio 1921.
CALDARELLI Alfredo, 51 fanteria comandato comando militare stazione Foligno.	Dal 16 settembre 1920.
BOLDI Gino, 10 bersaglieri.	Dal 17 novembre 1920.
BELLACHIOMA Bruno, 51 fanteria comandato Delegazione Italiana pace sezione militare.	Dal 20 id.
CRAPANZANO Salvatore, deposito 6 fanteria comandato corpo armata Palermo.	Dal 13 id.
GARBIN Gaetano, deposito 6 alpini.	Dal 5 dicembre 1920.
CAPUTO Matteo, deposito 82 fanteria comandato a prestare servizio presso direzione tecnica aviazione Roma.	Dal 11 dicembre 1920.
GIOVACHINI Guido, 24 fanteria, comandato con funzioni amministrative.	Dal 21 dicembre 1920.
DE ASTIS Vincenzo, deposito 14 fanteria.	Dal 2 id.

PINCHERA Attilio, capitano in aspetativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 gennaio 1921, collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per mesi quattro e destinato 13 fanteria (deposito). (*R. D.* 6-3-1921).

CATELLI Arduino, capitano deposito 6 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 maggio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 6-3-1921).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 6 marzo 1921 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata. (*R. D.* 6-3-1921).

PATRONI Alfredo, 4 alpini	Dal 25 novembre 1920 (tre mesi).
DE ALBERTIS Carlo, 30 fanteria.	Dal 5 id. (un mese).
CADDEMI Salvatore, 73 id.	Dal 20 luglio 1920 (due mesi).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D. 6-3-1921*).

LICARI Biagio. — Dal 27 ottobre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 32 fanteria.

MORSELLI Marcello. — Dal 20 agosto 1920 (sei mesi) e destinato distretto Modena.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuna segnata: (*R. D. 6-3-1921*).

NAPOLI Antonio. — Dal 6 ottobre 1920 (tre mesi) e destinato deposito 40 fanteria.

RICCI Guglielmo. — Dal 15 aprile 1920 (sette mesi) id. id. 82 id.

MARTORANA Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 1 ottobre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (8 mesi). Ricollocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 21 luglio 1920. (*R. D. 13-3-1921*).

AURILIA Domenico, capitano 11 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26-5-1918. Richiamato in servizio dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno) cessa pari dal 23 maggio 1919. Ricollocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1920 (un anno). (*R. D. 13-3-1921*).

CORVETTO Cesare, capitano in aspettativa. — Le aspettative per infermità non provenienti da cause di servizio concesse con decreti 24 novembre 1918 e 18 gennaio 1920, dal 9 settembre 1918 e dal 26 settembre 1919 di cui al decreto 18 gennaio 1920 sono convertite in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D. 13-3-1921*).

CRAMAROSSA Augusto, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio — Rettificato il R. decreto 10 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 9 aprile 1920, anzichè dal 26 agosto stesso anno. (*R. D. 13-3-1921*).

TOCCO Giovanni Battista, capitano deposito 1 granatieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 1 febbraio 1920 dal 25 dicembre 1919 per quattro mesi stata concessa al suindicato ufficiale, allora tenente, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'ufficiale medesimo è poi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 ottobre 1920 (un anno). (*R. D. 13-3-1921*).

CAMUSSI Mario, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 6 maggio e 8 novembre 1917 dall'11 aprile 1917 al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D. 13-3-1921*).

AGUS Francesco, capitano 46 fanteria comandato 27 divisione fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 7 dicembre 1919 dal 22 novembre 1918 per quattro mesi al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D. 13-3-1921*).

GIOIA Vittorio, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 29 ottobre 1920, dal 2 settembre 1920 al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

RAGAZZI Corrado, capitano 24 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 17 agosto e 19 ottobre 1919, dal 19 marzo 1919 al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

BORGHINI Davide, capitano deposito 3 bersagleri. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 26 ottobre 1919 e 18 gennaio 1920, dal 22 settembre 1919 al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

MORISCIANO Gregorio, capitano deposito 8 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 2 marzo 1919, dal 12 febbraio 1919 per quattro mesi al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

SCORZON Quintino, capitano 23 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti la cause di servizio concessa con decreto 26 febbraio 1920 dal 20 gennaio 1920 per sei mesi al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*R. D.* 13-3-1921).

NACLERIO Giuseppe, capitano 30 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 8 febbraio e 1 agosto 1920, dal 23 dicembre 1919 al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

SIGISMONDI Goffredo, capitano 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 12 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 ottobre 1920 per (sei mesi). (*R. D.* 13-3-1921).

BELLACERA Sebastiano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 10 luglio 1920 (regio decreto 11 settembre 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 10 gennaio 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

TRUCCO Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 4 ottobre 1919 (regio decreto 26 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi dal 1 aprile 1920. L'ufficiale medesimo è trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 giugno 1920 (un anno). (*R. D.* 13-3-1921).

MARTORANA Arturo, capitano 20 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio dal 9-10-1918 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sette mesi). Ricollocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per cinque mesi dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 13-3-1921).

BALBI Mario, capitano. — Le aspettative per infermità non provenienti da cause di servizio concesse con i decreti luogotenenziali 1 giugno, 11 dicembre 1916 e 1 novembre 1917, dal 1 giugno 1916 e con i decreti luogotenenziali 31 maggio e 11 ottobre 1917, dal 28 giugno 1917 al suindicato ufficiale sono convertite in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*R. D.* 13-3-1921).

BALBI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 agosto 1918 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 13-3-1921).

BALBI Mario, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 28 agosto 1918 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1918 (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 20-3-1921).

MARZAROTTO Evaristo.	Dal 10 febbraio 1921 e destinato 7 alpini.
GERVASI Cosimo.	Dal 10 id., id. 151 fanteria (comandato direzione genio militare Trieste).
POY Pietro.	Dal 23 id., id. 2 alpini.
BURESTI Carlo.	Dal 14 id., id. 33 fanteria.

FUMELLI MONTI Attilio, capitano 84 fanteria. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello di capitano è, rispettivamente, portata dal 31 agosto al 7 maggio 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zinna* Vincenzo. (*R. D.* 20-3-1921).

CAO PINNA Francesco, capitano 82 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 18 febbraio 1919 al 31 ottobre 1917. (*R. D.* 20-3-1921).

SFONDRINI Mario, capitano 67 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 18 giugno 1917 al 30 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Napoli* Mattia. (*R. D.* 20-3-1921).

TAGLIAVIA Antonio, capitano 150 fanteria. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello di capitano è rispettivamente portata dall'11 agosto al 30 maggio 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Stirati* Giovanni. (*R. D.* 20-3-1921).

CANDIDO Renato, capitano distretto Taranto. — Il R. decreto 6 agosto 1914 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: Al cognome CANDIDO sostituire CANDIDA. (*R. D.* 20-3-1921).

INGLIERI Francesco, capitano 75 fanteria. — Il decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: Al cognome INGLIERI sostituire INGHILIERI. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *Del. M.* 20-3-1921.

ZA Luigi, 1 fanteria.	Trasferito distretto Barletta.
BOCCIANTI Enrico, 71 id.	Id. id. Bari.
RICCI Giacinto, 65 id.	Id. id. Piacenza.
MONTEVERDE Pietro, 5 bersaglieri.	Id. id. Spezia.
GAMBA Ruggero, 58 fanteria.	Id. id. Padova.
BIANCHI Domenico, 153 id.	*Id. id.* Varese.
BIANCHI Vito, 112 id. (deposito 61 fanteria).	Id. id. Bari.
NACCARI Francesco, distretto Padova f. q. s. s.	Id. deposito 35 fanteria.
GALLAROTTI Oreste, 264 fanteria.	Id. 51 id.
FREVOLA Raffaele, 73 id.	Id. 68 id.
RANDACCIO Italo, 23 id.	Id. 85 id.
CLEMENTINI Quintilio, 12 id., f. q. s. s.	Id. deposito 28 id.
SAVINA Antonio, 226 id.	Id. 3 id. dal 9 maggio 1919.
VENTURINI Venturino, 138 id.	Id. 137 id.
BORGOCELLI Girolamo, 222 id.	Id. 3 id. dal 23 marzo 1920.
BORRA Matteo, 208 id. (deposito 62 fanteria).	Id. 73 id. dal 5 aprile 1919.

SCAVIZZI Gino, 135 fanteria (465 compagnia mitraglieri).	Trasferito 81 fanteria dal 5 settembre 1919.
PESCATORI Angiolo, 16 id. (1286 id. id.).	Id. 1 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 16 febbraio 1921.
BAIETTA Vittorio, 6 alpini, assegnato auto centro Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 2 gennaio 1921.
DE LAURENTIS Pasquale, 20 fanteria, id. ufficio trosporti Reggio Emilia.	Cessò di essere assegnato come contro ed è stato assegnato comando militare stazione Napoli dal 20 maggio 1919.
DE LAURENTIS Pasquale, 20 id., id. comando militare stazione Napoli.	Id. id. id. Cancello dal 15 giugno 1919.
DE LAURENTIS Pasquale, 20 id., id. comando militare stazione Cancello.	Cessò di essere assegnato come contro il 24 maggio 1920.
SAPIENZA Carmelo, 38 id.	Trasferito 204 fanteria dal 20 dicembre 1918.
SAPIENZA Carmelo, 204 id.	Id. 35 id. dal 2 maggio 1919.
SAPIENZA Carmelo, 35 id.	Id. 86 id. dal 6 febbraio 1920.
SAPIENZA Carmelo, 86 id.	Id. 111 id. dal 26 agosto 1920.
SAPIENZA Carmelo, 111 id.	Id 3 id. dal 9 novembre 1920.
MANFREDI Alfredo di Giuseppe, 227 id.	Id. 87 id. dal 25 maggio 1917.
MANFREDI Alfredo di Giuseppe, 87 id.	Id. 276 id. dal 30 luglio 1917.
MANFREDI Alfredo di Giuseppe, 276 id.	Id. deposito mitragleiri Fiat Brescia dal 9 agosto 1917.
MANFREDI Alfredo di Giuseppe, deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. 2 divisione assalto dal 1 luglio 1918.
MANFREDI Alfredo di Giuseppe, 2 divisione assalto.	Id. 77 fanteria dal 15 settembre 1919.
CANDIDI Giacinto, 71 fanteria, assegnato carcere militare preventivo Zara ed agli effetti amministrativi 15 fanteria.	Cessa come contro ed è trasferito 55 fanteria.
FRANGIPANI Giambattista, 236 reparto mitraglieri, assegnato 4 autoparco.	Id. id. id. ed assegnato 3 raggruppamento autonomo
CAROLEI Antonio, 81 fanteria f. q. s. s. assegnato commissione requisizione cereali Roma.	Id. id. id. dal 16 febbraio 1921.
DE LAURENTIS Lorenzo, 81 id.	Trasferito distretto Oristano.

MERCURIO cav. Antonio, capitano 31 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 40 fanteria dal 21 marzo 1921 (*Del. M.* 20-3-1921).

FRATTA Felice Ernesto, capitano 3 fanteria. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dal 145 fanteria al 3 fanteria il 7 novembre 1916 (variazione omessa, anno 1919). (*Del. M.* 20-3-1921).

FRATTA Felice Ernesto, capitano 3 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 3 fanteria al 60 fanteria il 24 marzo 1917 (variazione omessa, anno 1917). (*Del. M.* 20-3-1921).

FRATTA Felice Ernesto, capitano 3 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 60 fanteria al 3 fanteria dal 26 gennaio 1919 (variazione omessa, anno 1919) (*Del. M.* 20-3-1921).

ARTALE Salvatore, capitano 3 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dalla 188 compagnia mitraglieri al 3 fanteria l'11 febbraio 1919 (variazione omessa, anno 1919). (*Del. M.* 20-3-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

GALLO Amedeo, collegio militare Roma.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lorenzotti* Giuseppe.
BORDA Matteo, 2 alpini.	Seguirà id. id. id. *Petracalvina* Liborio.

BALDUSSI Celestino, 10 reparto mitraglieri.	Procederà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Marchis* Giovanni.
CALABRESE Giuseppe, 62 fanteria.	Seguirà id. id. id. *De Renzi* Ermanno.
POSTIGLIONE Italo, 35 id.	Id. id. id. *Calabrese* Giuseppe.
VASSALLO Stanislao, 414 compagnia mitraglieri.	Id. id. id. *Domeneghini* Faustino.
MATTIOLI Umberto, 2 fanteria.	Precederà id. id. id. *Mazzei* Guglielmo e destinato 89 fanteria.
MARRI Amerigo, 87 id.	Seguirà id. id. id. *Correnti* Giuseppe.

BONAZZI Luigi, tenente 63 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Paolo* Roberto. (*R. D.* 17-3-1921).

BONETTI Giovanni di Dante, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari - foglio* 24).

COSSU Cesare di Girolamo, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari - foglio* 23).

BRICHETTI Mario di Carlo, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per per infermità provenienti da cause di servizio
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari - foglio* 23).

DE SANTIS Domenico fu Carlo tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 aprile 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari foglio* 183).

SECHI Cesare di Roberto, tenente. — La decorrenza del suo collocamento a riposo viene spostata dal 20 agosto 1920 al 9 aprile dello stesso anno.
R. D. 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari foglio* 179).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 6-3-1921).

CREMONINI Giuseppe, deposito 30 fanteria.	Dal 7 dicembre 1920.
LORDI Francesco, distretto Napoli.	Dal 21 id.
LATTARI Giovanni, id. 3 id. comandato 11-a campo presidio.	Dal 31 id.
MERLINO Giovanni, id. 18 id.	Dal 19 aprile 1920.
ANDRONICO Giuseppe, 39 fanteria.	Dal 3 agosto 1920.

RESCIGNO Palmerino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servezio. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 luglio 1920, collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per mesi sei e destinato deposito 64 fanteria.
(*R. D.* 6-3-1921).

VACCARI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciassette mesi, dal 21 febbraio 1919, coi decreti 24 aprile 1919, 7 dicembre 1919 e 8 aprile 1920. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 21 luglio 1920. Richiamato in servizio con riserva di anzianità, dal 6 marzo 1921, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato deposito 80 fanteria.
(*R. D.* 6-3-1921).

CRISTANELLI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 58 fanteria, dal 25 agosto 1920, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). (*R. D.* 6-3-1921).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio, dal 6 marzo 1921, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

FISCHETTI Ugo, 70 fanteria.	Dal 26 novembre 1920 (due mesi).
BLASI WALTER Carlo, deposito 91 id.	Dal 26 ottobre 1920 (otto mesi).
PAPPAGALLO Arturo, 15 id.	Dal 15 id. (due mesi).

CAMPINI Ugo, tenente 7 bersaglieri. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 dal 31 maggio 1917 al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

DE BELLIS Mario, tenente in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 29 ottobre 1920, dal 27 settembre 1920, al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

VASTA Francesco, tenente deposito 92 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 9 settembre 1920, dal 7 maggio 1920, al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

UBALDI Filippo, tenente Eritrea. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 24 febbraio e 20 ottobre 1918, dal 21 gennaio 1918, al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 13-3-1921).

MANGANO Vincenzo, tenente 4 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 14 settembre al 7 agosto 1916. (*R. D.* 20-3-1921).

COSTA Melchiorre, tenente 4 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 12 ottobre al 1 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pacetti* Pietro. (*R. D.* 20-3-1921).

NAVARETTI Arturo, tenente 64 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 12 ottobre al 27 luglio 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *D'Errico* Ruggero. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-3-1921).

CATRI Giulio, distretto Orvieto.	Trasferito 50 fanteria.
DARDANO Antonio, 7 alpini.	Id. 6 alpini.
BENFENATI Aldo, 7 fanteria.	Id. 35 fanteria dal 25 febbraio 1921.
SORGATO Antonio, 16 id.	Id. 55 id.
DE MARIA Francesco, 93 id.	Id. 30 id.
PONTIERI Achille, deposito bersaglieri Savona.	Id. 1 bersagleiri.

MASTROPIETRO Silvio, 16 fanteria.	Trasferito 157 fanteria.
FERRONE Nestore Graziano, 16 id.	Id. 157 id.
CERUTTI Gualtiero, 3 alpini.	Id. 6 alpini.
INSABATO Luigi, 265 fanteria.	Id. 9 fanteria dal 7 novembre 1918 ed assegnato comando 10 divisione fanteria Trieste dal 16 giugno 1920.
PAULONE Nicola, 12 id.	Assegnato comando 10 divisione fanteria Trieste dal 16 giugno 1920.
ALI' Alberto, reparto mitraglieri Fiat Poretta.	Trasferito scuola centrale fanteria Oriolo Romano dal 19 febbraio 1920.
ALI' Alberto, scuola centrale fanteria Oriolo R.	Id. 26 fanteria dal 10 gennaio 1921.
DE ANGELINI Franco, 147 fanteria.	Id. 1 granatieri dal 17 ottobre 1917.
DE ANGELINI Franco, 1 granatieri.	Assegnato comando corpo armata Trieste dal 15 giugno 1920.
FESTI Cesare, deposito Milano.	Trasferito 3 alpini dal 28 marzo 1920.
FESTI Cesare, 3 alpini.	Assegnato deposito aviatori Torino dal 15 agosto 1920.

MORITSCH Urbano, tenente 5 fanteria. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dal 71 fanteria al 5 fanteria il 19 febbraio 1917 (variazione omessa, anno 1917). (*Det. M.* 20-3-1921).

RUGGERI Pasquale, tenente 12 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 febbraio 1921. (*Det. M.* 20-3-1921).

SOTTOTENENTI

BAGNOLI Amedeo, sottotenente 18 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 4 dicembre 1919. (*R. D.* 6-3-1921)

BINAGHI Pietro, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 9 agosto 1919 (R. decreto 1 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 9 agosto 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

GAGLIARDO Romano, sottotenente 1 alpini. — Assegnato comando corpo armata Milano per funzioni amministrative; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-3-1921)

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati a disposizione dei corpi d'armata, a mente della circolare 700 del 20 marzo 1920, ed assegnati agli effetti amministrativi ai distretti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 20-3-1921).

ADIMARI MORELLI Adimaro, reggimento Savoia cavalleria.	Corpo armata di Firenze, distretto Firenze.
MATRACIA Alessandro, id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. Palermo, id. Palermo.

CAPITANI

VENANZI Umberto di Alfonso, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D. 23-12-1920 - registrato alla Corte dei conti, addì 2-3-1921 - registro 22 - riposi militari - foglio 7*).

FISCIONE Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — E' assegnato Ministero guerra dal 15 marzo 1921, ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, reggimento Piemonte Reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M. 20-3-1921*).

LOMBARD cav. Giovanni, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 marzo 1921.
(*Det. M. 20-3-1921*).

TENENTI

AMADINI Cirillo di Francesco, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D. 23-12-1920 - registrato alla Corte dei conti, addì 2-3-1921 - registro 22 - riposi militari - foglio 6*).

PUTTO CAUSSONO Giacomo, tenente cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M. 20-3-1921*).

MITRANO Gino, tenente cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 febbraio 1921.
(*Det. M. 20-3-1921*).

SOTTOTENENTI

D'AVERSA Domenico, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — E' assegnato Ministero guerra dal 7 marzo 1921, ed è trasferito ,ai soli effetti amministrativi, reggimento Piemonte Reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M. 20-3-1921*).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M. 20-3-1921*).

GIANNONE cav. Gino, 7 pesante campale.	Trasferito 9 pesante campale.
PUTZOLU cav. Giuseppe, 9 id.	Id. 1 deposito controaerei.

BOLLEA cav. Ottavio, tenente colonnello in servizio di stato maggiore assegnato missione militare controllo in Austria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 2 marzo 1921. (*Det. M.* 20-3-1921).

BARBIERI cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di stato maggiore. — E' assegnato stato maggiore R. esercito, dal 2 marzo 1921. (*Det. M.* 20-3-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 20-3-1921).

GIROLAMI cav. Enrico, 16 campagna.	Trasferito 6 pesante.
BRAVO cav. Bartolomeo, 3 pesante assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. 6 id. cessando assegnato come contro.
SPLENDORELLI cav. Guido, 1 pesante campale.	Id. accademia militare Torino.
GIACOMELLI cav. Vittorio, 14 campagna.	Id. 2 costa.
MORRONE cav. Anselmo, 3 pesante campale.	Id. 14 campagna.

TIRELLI cav. Alfredo, maggiore 20 campagna, assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato stato maggiore R. esercito, da cui sarà amministrato, dal 9 marzo 1921. (*Det. M.* 20-3-1921).

CAPITANI

SCALESE Vincenzo, capitano 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1921.
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 105 - *foglio* 262).

PARRONI Pasquali, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio a sua domanda, dal 16 marzo 1921 e destinato 5 campagna.
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 105 - *foglio* 262).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-3-1921).

D'AGOSTINO Arturo, direzione artiglieria Trento.	Trasferito 14 campagna.
AQUARO Emilio, 5 campagna.	Id. 25 id.
PELA' Mario, 9 id.	Id. 23 id.
COTTA Angelo, 23 id.	Id. 17 id.
ODETTI Mario, 6 pesante.	Id. 6 pesante campale.
FOCARDI Guglielmo, 20 campagna.	Id. 6 pesante
SCOTTI Carlo, 6 pesante.	Id. scuola centrale artiglieria.
FALCONI Enzo, 2 montagna.	Id. 1 costa.
ALI' Giuseppe, 1 costa.	Id. 3 id.
DONELLI Pietro, 2 pesante.	Trasferito 4 pesante campale.
ORNANO Enrico, 1 pesante campale.	Id. 26 campagna.
MOROSINI Luigi, 3 montagna.	Id. 1 montagna.

D'ATTILI Nazzareno, capitano 2 pesante assegnato Ministero tesoro. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra dal 1 febbraio 1921, continuando ad essere amministrato dal deposito 3 pesante. (*Det. M.* 20-3-1921).

NOTIFICAZIONE

MONTAGNA Dino, capitano 7 pesante. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 31 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 4 novembre 1917) è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI

MANCI Leonida di Vincenzo, tenente. — Già mantenuto in servizio attivo permanente a norma dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, con decreto ministeriale 9 giugno 1918, è collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari foglio* 2).

PIANETTI Piero di Bernardo, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 marzo 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari foglio* 8).

BUSSI Cristoforo Pietro di Giovanni, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 aprile 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari - foglio* 178).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 20-3-1921).

DE LA FOREST DE DIVONNE Gilberto, 1 montagna.	Trasferito 5 campagna.
SVAMPA Domenico, 6 pesante.	Id. 3 pesante
GIAMMARCO Enrico, 6 campagna.	Id. 18 campagna.
DE SAINT PIERRE Alessandro, 20 id.	Assegnato direzione servizi armamento aeronautico.
CONDORELLI Antonino, 1 id.	Trasferito 2 pesante campale.
BORANGA Giuseppe, 8 id.	Id. 2 montagna.

ANDROVETTO Ermenegildo, tenente 15 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 novembre 1920. (*Det. M.* 20-3-1921).

SOTTOTENENTI

LOMBARDI Luigi di Gioacchino, sottotenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari - foglio* 3).

LARUSSA Achille, sottotenente complemento artiglieria (comando d'aeronautica - aviatori). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918 con riserva di anzianità relativa, destinato 7 pesante campale ed assegnato comando aeronautica (aviatori).

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Catinella* Salvatore.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 201).

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata:

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 201).

Con anzianità 1 maggio 1917 con riserva di anzianità relativa:

LA CURA Angelo, maresciallo capo 4 costa.	Destinato 1 costa. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pascucci* Oscar.

Con anzianità 1 gennaio 1919 con riserva di anzianità relativa:

DAVINO Raffaele, sergente 3 pesante.	Destinato 6 pesante. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Telesca* Luigi.

DAVINO Raffaele, sottotenente 6 pesante. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Telesca* Luigi.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 261).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

SACCO cav. Luigi, tenente colonnello reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche. (*Det. M.* 20-3-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti al corpo per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 20-3-1921).

CELLONI cav. Achille, reggimento radiotelegrafisti, assegnato officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche.	Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche.
PACINOTTI cav. Carlo, reggimento radiotelegrafisti.	Id. id. id.

CAPITANI

CACCIA Giovanni, capitano genio a riposo. — Rettificato il cognome come appresso: MORABITO Giovanni figlio di Alessandro.
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 29).

LANDINI Arturo, capitano 4 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadro dal 16 marzo 1921 (distretto Lucca).
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 260).

GIORGI Luigi, capitano (T) direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano). — Collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, con decorrenza dal 1 aprile 1921. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Pesaro con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-3-1921).

CASOLA Alfredo, reggimento radiotelegrafisti.	Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche.
PALLA Ugo, 10 battaglione zappatori.	Id. direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano).
PATRIZIO Guglielmo, 2 genio.	Id. 4 battaglione zappatori.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-3-1921).

NATALE Attilio, reggimento radiotelegrafisti (T).	Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche (T).
FASCIO Modesto, 6 genio.	Id. direzione genio Verona (sottodirezione Padova).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

VENTUROLI cav. Ugo, colonnello comandante distretto Cefalù. — E' esonerato dall'attuale comando, dal 28 febbraio 1921. (*R. D.* 27-2-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

ALBANESE cav. Riciotti, maggiore medico fuori quadro (comandato infermeria presidiaria Messina). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con R. decreto 31 luglio 1919, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai stabilimenti sanitari sottoindicati; si presenteranno alla nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Det. M.* 20-3-1921).

de SIMONE cav. Giuseppe, ospedale militare Udine (infermeria presidiaria Pisino).	Trasferito infermeria presidiaria Trieste.
PANAGIA cav. Antonino, ospedale militare Udine (comandato infermeria presidiaria Trieste).	Id. ospedale succursale militare Novara.
FRANCO cav. Vincenzo, id. id. Palermo (id. id. Catania).	Id. infermeria presidiaria Treviso.

CAPITANI

RIDELLA Antonio, capitano medico 38 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 settembre 1920 (1 anno). (*R. D.* 20-3-1921).

MAFFEO Luigi, capitano medico fuori quadro (comandato ospedale militare Napoli, collegio medico di 1° grado. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con R. decreto 19 settembre 1920, si deve invece considerare concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 20-3-1921).

MAFFEO Luigi, capitano medico fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (comandato ospedale militare Napoli, collegio medico di 1° grado). — Continua fuori quadro come sopra per altri sei mesi, dal 6 febbraio 1921. (*Det. M.* 25-3-1921).

TENENTI

BRIGHENTI Giovanni, tenente medico reggimento lancieri di Montebello. — Accettata la sua volontaria rinuncia al grado a senso del disposto dall'art. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 20-3-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

MASSON cav. Giuseppe, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi ventiquattro a decorrere dal 19 novembre 1918 (regi decreti 8 dicembre 1918, 3 luglio 1919, 15 gennaio e 8 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di un anno, dal 19 novembre 1920. (*R. D.* 24-2-1921).

CAPITANI

LO VECCHIO Giovanni, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 31 luglio, 31 agosto, 28 dicembre 1919 e 25 aprile e 26 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra, per la durata complessiva di mesi ventidue a decorrere dal 22 aprile 1919, si deve considerare come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 196 *guerra* - *foglio* 30).

PIVETTI Ernesto, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 26 settembre 1920 e 10 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra per la durata complessiva di mesi dieci a decorrere dal 25 agosto 1920, si deve considerare come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 15-3-1921 - *registro* 196 *guerra* - *foglio* 30).

BUCCI Carlo, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 4 settembre 1920 (R. decreto 14 novembre 1920). — E' richiamato in servizio effettivo dal 4 gennaio 1921 ed assegnato alla sezione commissariato Udine che raggiungerà al più presto. (*R. D.* 13-3-1921).

CIMINO Enzo, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei a decorrere dal 31 luglio 1920 (R. decreto 18 agosto 1920) a Roma. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di un anno a decorrere dal 31 gennaio 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnata: (raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-3-1921).

GALLEGRA Antonino, direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna).	Trasferito direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).
LO CICERO Piero, id. id. Bologna (id. Venezia).	Id. id Roma.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1 marzo 1921:

IAPOCE Eduardo, consegnatario magazzino viveri Napoli.
GRASSI cav. Giuseppe, comandante 12 compagnia sussistenza.
GUIDANO Filippo, in aspettativa per infermità.
ASSORATI cav. Emerico, consegnatario stabilimento Casaralta.
ARLERI cav. Luigi, direzione commissariato Torino.
IANNACONE cav. Roberto, id. id. Firenze.
LOMBARDI Orazio, consegnatario magazzino viveri Firenze.
ROSSETTO Amedeo, consegnatario panificio Venezia.
PASINI Italo, direzione commissariato Bari.
REPOSSI Giuseppe, consegnatario magazzino viveri Bologna.
PENNA cav. Luigi, direzione commissariato Milano.
BOSCHI cav. Silvestro, id. id. Napoli.
DELFINO cav. Felice, in aspettativa per infermità.
ALBANI Michele, consegnatario panificio Pola.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

MAGRINI cav. Giuseppe di Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *risposi militari* - *foglio* 1).

DAU cav. Pompeo, maggiore amministrazione, deposito allevamento cavalli Persano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 26 gennaio 1921

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1921 - *registro* 196 - *pagina* 27).

NOTIFICAZIONE

MALAGOLI cav. Guido, maggiore amministrazione. — In conseguenza del provvedimento di revoca del decreto di collocamento a riposo del suindicato ufficiale di cui a pag. 466, *bollettino ufficiale* (dispensa 9 - anno 1921) la nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, deve ritenersi come non avvenuta.

CAPITANI

MARCELLINO Rosario, capitano amministrazione, magazzino casermaggio militare Padova (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire seimilanovecento (6900) dal 1 maggio 1919 ed a lire settemiladuecento (7200) dal 1 maggio 1920, ai sensi degli articoli 17, 2, 4 e 6 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079.
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-2-1921 - *registro* 194 - *pagina* 208).

NOTIFICAZIONE

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 4 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1 marzo 1921: (*Det. M.* 20-3-1921).

GALBIATI Pietro, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

QUARATI cav. Pietro, scuola applicazione artiglieria e genio.

BATTILANA cav. Luigi, 70 fanteria.

TRIPAGGI Eugenio, scuola applicazione sanità militare.

SCACCHETTI cav. Licinio, 21 campagna.

CASOLI Alfonso, a disposizione Ministero colonie.

CAMPANELLA cav. Vincenzo, ospedale militare Chieti.

CAVALLI cav. Alfonso, 17 campagna.

GENILE cav. Giov. Battista, 1 montagna.

RIVALTA cav. Adolfo, ufficio amministrazione personali militari vari.

CASELLA cav. Pasquale, magazzino casermaggio Trieste.

TROTTA cav. Girolamo, in aspettativa per infermità.

PELLACANI Lodovico, deposito zappatori telegrafisti Bologna.

FRANCHI Ottavio, a disposizione Ministero colonie.

CECERE cav. Giovanni, 8 pesante campale.

VARVELLO cav. Pietro, a disposizione Ministero colonie.

NICOLIS cav. Francesco, in aspettativa per infermità.

VIVALDI Giov. Battista, magazzino casermaggio militare Verona.

STINCHI cav. Angelo, stato maggiore R. esercito.

BERTINI cav. Attilio, 9 bersaglieri.

SGAMBATI cav. Ludovico, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

GRIGNOLIO cav. Andrea, scuola di guerra.

SBANO cav. Salvatore, magazzino casermaggio Bari.

LENA Santo, 68 fanteria.

PINCELLI Giovanni, legione CC. RR. Bologna.

FIORI Giuseppe, 69 fanteria.

LANZUOLO cav. Gabriele, in aspettativa per infermità.

VANZI cav. Torquato, 11 pesante campale.

TENENTI

D'ERRICO Antonio, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1920, collocato fuori quadro, ai termini dell'art. 5 lettera b, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e destinato 64 fanteria.

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1921 - *registro* 196 - *pagina* 27).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

OLIVELLI cav. Ernesto, colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato al 1 maggio 1916 in L. 12.000 (dodicimila) a senso degli articoli 2, 10 e 19 del R decreto 2 novembre 1919, n. 2070 e dell'articolo 4 del R decreto 2 gennaio 1920, n. 148.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195 - *foglio* 236).

TENENTI

MONATERI dott. Carlo di Domenico, tenente veterinario. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti, addì* 2-3-1921 - *registro* 22 - *riposi militari* - *foglio* 4).

SCACCIA Giuseppe, tenente veterinario di complemento. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo stesso in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 11 maggio 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Seguirà nel ruolo il tenente *Franci Achille.*

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti, li* 12-3-1921 - *registro* 195 - *foglio* 259).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro: (*R. D.* 10-3-1921).

OLIVA cav. Giuseppe.

TANCREDI cav. Guglielmo.

TENENTI COLONNELLI

BITETTI cav. Leopoldo, tenente colonnello. — Collocato fuori quadro. (*R. D.* 10-3-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

GALARDI comm. Nicola, direttore capo divisione. — Collocato a riposo in base all'art. 59 del decreto-legge 23 ottobre 1016, n. 1071 a datare dal 1 gennaio 1021 e nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 30-12-1020 e 6-2-1021).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

RACHI cav. Luigi, ragioniere geometra capo di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 6 maggio 1020.
(*R. D.* 15-5-1020 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1021 - *n.* 22 - *foglio* 103).

ARCHIVISTI ED APPLICATI

DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

DI PAOLO Filippo, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito magazzino casermaggio Roma, cessando di essere comandato come contro.
(*Det. M.* 24-3-1021).

ROSITANI cav. Vincenzo, archivista magazzino casermaggio Roma. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 24-3-1021).

CATINI Vincenzo, archivista gruppo aerostieri. — Trasferito gruppo dirigibilisti.
(*Det. M.* 24-3-1021).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali hanno diritto allo stipendio annuo per ciascuno di essi indicato dal 1 maggio 1919 fino a che rimasero in servizio attivo permanente: (*D. M.* 11-12-1920).

GIGLI CERVI conte Giovanni. — L. 18,200 dal 1 maggio 1919 al 10 luglio 1920.
CALVIN cav. Luigi. — L. 16,700 dal 1 maggio 1919 al 25 agosto 1919.

MAGGIORI GENERALI

CANTU' cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19 - *foglio* 290).

BRIGADIERI GENERALI

CARONCINI cav. Antonio, brigadiere generale richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito come segue:
Dal 1 maggio 1919 in lire 13,400 (con la prescritta limitazione), dal 1 al 30 giugno 1919 in lire 14,000 (senza limitazione essendo entrato al 1 giugno 1919 negli ultimi tre anni di servizio). (*D. M.* 19-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

TREMI cav. Vittorio Emanuele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195 - *foglio* 227).

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1920 - *registro* 195, *foglio* 257).

DUPRE' cav. Pietro. — Lire 13,[illegible]
DELMONTE cav. Massimo Pietro. — Lire 12,300.

TENENTI COLONNELLI

TACOLI cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 229).

MAGGIORI

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 237).

BORLENGHI cav. Francesco,	Lire 10,000.
CHINE' cav. Vincenzo,	Lire 10,000.

PRIMI CAPITANI

DINA Augusto, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9,600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 237).

CAPITANI

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 237).

CINTI Tullio,	Lire 7,000
SCARAMELLA Luigi,	Lire 8,600.

FLORIS Roberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8,600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 237).
MARIOTTI Vincenzo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7,400, dal 1 maggio 1919 al 15 aprile 1920, e dal 16 aprile 1920 in lire 8,000.
(*D. M.* 7-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 227).
BITTI Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato i lire 8,600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 229).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

LEVI cav. Ortensio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 299).
BALDI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 13 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 34).
CAVALLI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 231).

TENENTI COLONNELLI

ROSSETTI cav. Torquato, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 301)

ROVERSI cav. Oddone, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 76)

PRIMICERIO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 230)

PARDO cav. Samuele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 250)

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 50)

PECORI GIRALDI nobile patrizio di Firenze conte cav. Alfredo.	Lire 12,300.
ROVERSI cav. Ricciotti.	Lire 12,500.
GAMBARDELLA cav. Eugenio.	Lire 12,300.

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 203)

PIGNATELLI patrizio napoletano dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo.	Lire 12,300.
SIMONETTI BEVILACQUA nobile di Cingoli cav. Alessandro.	Lire 12,300.

MILLEFIORINI cav. Temistocle, colonnello — Nel grado di tenente colonnello ha diritto allo stipendio di lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 203)

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata a datare dal 1 maggio 1919:

(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 101 *foglio* 50)

D'AMORE cav. Luigi.	Lire 10,100.
PETRACCI cav. Carlo.	Lire 10,100.

GRATTAROLA cav. Eusebio, tenente colonnello. — Nel grado di maggiore ha diritto allo stipendio di lire 10000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 50).

MAGGIORI

BARTOLAZZI cav. Giuseppe, maggiore. —Ha diritto allo stipendio di lire 9400 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 104, *foglio* 203).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

GENTA cav. Alvino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 14).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

INFELISE cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in servizio temporaneo. — Richiamato in congedo, dal 18 gennaio 1918.
(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 25).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

FASCIOLO cav. Giambattista, tenente colonnello amministrazione distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 235).

MAGGIORI

PREGNO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9,000, dal 1 maggio 1919 ed a lire 9,400, dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 11-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 226).

GALLUPPI cav. Pasquale, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 105, *foglio* 233).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

COSTA comm. Alessandro, colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 marzo 1920, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 403).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 24 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARDONI Amedeo, distretto Roma, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Calia* Michele.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

FARINELLI Vittorio, distretto Perugia, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano *Spano* Paolo.
VITALI Matteo, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. *Favara* Virgilio.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BUQUICCHIO Ignazio (B), deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bajardi* Amalio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

ZANNONI Alfredo, distretto Verona, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo il capitano *Baldi* Ubaldo.
BONAMINI Carlo, id. Verona, id. Verona V.	Id. id. id. *Iarocci Tufarella* Giuseppe.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

MALOSSI Antonio, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mendini* Carlo.

Con anzianità 6 giugno 1919 decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

ALTIERI Francesco, distretto Bari, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Livi* Livio.

Con anzianità 7 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

PAGLIUCA Attilio, distretto Avellino, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mannari* Augusto.

Con anzianità 1 ottobre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FERRANTO Francesco, distretto Siracusa, deposito Brescia.	

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SAETTA Baldassare, distretto Roma, deposito Benevento.	

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

BENEDETTO Michele, distretto Bari, deposito Bari.	Dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Annoni* Francesco Saverio.
NORSA Carlo, id. Milano, id. 25 campagna centro automobilistico Torino.	Dal 31 agosto 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Malossi* Antonio.
MIANI Vincenzo, id. Modena, id. Modena.	Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Paoli* Gino.
PORTO Giuseppe, deposito 3 alpini.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Barlocci* Giuseppe.
SCARINGELLA Michele, distretto Barletta, deposito Napoli N.	Dal 1 novembre 1917 al 25 febbraio 1917 Seguirà nel ruolo il tenente *Garbino* G. Battista.
CINTI Mario (B), deposito Barletta.	Dal 15 dicembre 1918 al 15 marzo 1818. Seguirà nel ruolo il tenente *Noventa* Angelo.
DE PASCALE Natale, id. Catanzaro.	Dal 15 gennaio 1919 al 15 aprile 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Cagnone* Francesco.
STOCCO Giulio, distretto Treviso, deposito granatieri Roma.	Dal 21 marzo 1919 al 21 giugno 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Gorini* Natale.

BAILONE Umberto, distretto Como, deposito 2 alpini.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Testa* Matteo.
CITERNESI Giovanni, deposito Torino E.	Dal 1 giugno 1919 al 1 dicembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Carta* Emilio.
ALLARA Attilio, id. Firenze N. O.	Dal 15 giugno 1919 al 15 dicembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Semprini* Fernando.
DELLA FORNACE Giacomo, id. Ascoli Piceno.	Dal 16 agosto 1919 al 15 febbraio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Gatti* Ruggero.
FRAIZZOLI Giuseppe, distretto Verona, deposito 6 alpini.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Botrè* Bonisquale.
ANGELINI Renato, id. Roma N. E.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Rizzo* Tiziano.
FUMAGALLI Roberto, id. Monza, id. 5 alpini.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Botrè* Bonifacio.
DELITALA Enrico, id. Sassari, id. Orsieri C.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Paralici* Vincenzo.
LAZZARI Elio, id. Varese, id. Milano O.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Palladini* Tommaso.
AMORE Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza O.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Traffano* Giuseppe.
ARGERO' Gennaro, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Bari* Angelo.

MALLARDI Vito, tente distretto Taranto deposito Taranto. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 17-3-1921).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 17-3-1921)

SARACINO Alfredo, deposito Ancona.	CALANDRELLI Domenico, deposito Piacenza est.

DESA Ludovico, tenente 10 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 gennaio 1921 nella parte che si riferisce alla dispensa dal servizio attivo permanente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-3-1921)

BELISARIO Mario, tenente distretto Roma, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Roma. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 20-3-1921).

DE MASI Vincenzo, distretto Napoli, deposito Napoli N.	Deposito Caserta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Caserta dal 13 luglio 1920.
IMPERATRICE Raffaele, id. Taranto, id. Novara N. (già al 38 fanteria).	Id. Taranto.
CIMINO Emidio, id. Salerno, id. Aquila.	Id. Reggio Emilia.
INCISA di CAMERANA Luigi, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. 8 alpini (assegnato battaglione Cividale dal 21 dicembre 1920).
BOSIO Filippo, id. Torino, id. 3 id. (attualmente assegnato 1 reggimento assalto, 20 battaglione).	Cessa di essere assegnato come contro dal 21 dicembre 1920.
LEMME Fernando, id. Foggia, id. mitraglieri Torino (già 7 bersaglieri).	Sottodirezione genio Trieste dal 21 dicembre 1920.
BERTONI Mario, (B) deposito Barletta.	Deposito Aquila ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Aquila dal 5 dicembre 1920.
POMPEI Enrico, id. Catania.	Id. Treviso.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1616 dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

AGATI Ottorino, distretto Siracusa, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Costanzo Bana* Sebastiano.
DI LAURO Enrico, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. *Contreras* Carlo.
CANTONE Domenico, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. *Baldassari* Vittorio.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ANTONUCCIO Domenico, deposito Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Polleri* Raffaele

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CEI Giuseppe, distretto Pavia, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gambardella* Paolo.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BERGAMO Giovanni, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Malaguti* Enrico.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

ALQUATI Angelo, deposito 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Rosa* Alfredo.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

VENTURI Vezio, deposito Novara N. | Seguirà nel ruolo il tenente *Caprioli* Francesco.

OLIVERI Eraclide, id. Trapani, id. Trapani. | Id. id. *Pironti* Giuseppe.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

MOSAGNA Alfredo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chessari* Vincenzo.

Con anzianità 1 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

TIRABASSI Salvatore, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bollasso* Edoardo.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

MAFFIODO Guglielmo, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amadori* Manlio.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1918.

PAGANI CESA Andrea, deposito Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cozzi* Mario.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

CAIROLA Stefano, deposito reparto assalto 7 alpini Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Persico* Guido.

Con anzianità 21 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

PAVOLINI Corrado, distretto Firenze, deposito Firenze N. O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Minucci* Giuseppe.

Con anzianità 1 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

FEVOLI Antonio, deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ghiglione* Armando.

Con anzianità 8 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

GOBBI Alessandro, distretto Verona, deposito mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Corino* Roberto.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

RAMELLA Ermenegildo, (B) distretto Savona, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cena* Aldo.
BULLA Tommaso, (B) id. Roma, id. Asti.	Id. id. *Colabria* Ettore.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

INTERLANDI Michele, deposito scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Campo Fragoso* Ferdinando.

Con anzianità 21 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

BOTTIGLIERI Elia, distretto Parma, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Checchi* Enrico.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

SOLERA Dante, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Terazzani* Angelo.

Con anzianità 15 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BUONINSEGNA Fausto, distretto Roma, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Casanovi* Giuseppe.
MICELI Riccardo, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. *Castellana* Virgilio.
DE GIORGI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. *Fatuzzi* Gaetano.
ROSA Achille, id. Teramo, id. 3 alpini.	Id. id. *Borienghi* Giulio.
CIOCI Ferdinando, id. Firenze, id. Firenze N. O.	Id. id. *Peluso* Giovanni.
CHIAPPARA Carlo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. *Impellizzeri* Alberto.
PIETRIBONI Armando, id. Verona, id. 6 alpini.	Id. id. *Parise* Marino.
BRUNA Alberto, id. Massa Carrara, id. Massa.	Id. id. *La Civita* Mattia.

Con anzianità 15 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

LUCENTE Michele, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giorgio* Giorgio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1632: (*R. D.* 6-3-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PIRANDELLO Stefano, distretto Roma, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Giuseppe.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MASTROLILLI Mario, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente *Campelli* Igino.
FRONTINI Gustavo, deposito Padova N. E.	Id. id. *Magnanini* Augusto.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

TESTERO Alessandro, deposito Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente *Valli* Aldo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BALBARINI Evaristo, distretto Modena, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bosi* Aldo.
ROSSI Siro, id. Arezzo, id. 6 alpini.	Id. id. *Diaz* Ovidio.
CESAROTTO Leonardo, id. Sacile, id. Piacenza E.	Id. id. *Mutti* Alessandro.
BRANCATI Umberto, id. Siracusa, id. Potenza.	Id. id. *Bonsignore* Gino.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

VISENTINI Nello, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Celli* Giuseppe.
BELLINI Aldo, id. 1 alpini.	Id. id. *Zerilli* Francesco.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

SCIMECA Giovan Battista, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente Berutto Camillo.
PIANA Emilio, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.	Id. id. *Bollano* Michele.
VALLI Sebastiano, deposito Benevento.	Id. id. *Cerulli* Giuseppe.
PUPILLO Giovanni, id. Benevento.	Id. id. *Piascrico* Giuseppe.
FUMAGALLI Giuseppe, distretto Como, deposito Napoli N.	Id. id. *Olivieri* Gabriello.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GRANELLI Abelio, distretto Spoleto, deposito Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vermiglio* Gino.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

VIGLIERCHIO Eugenio, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fiorini* Fabio.
MARTINO Orazio, id. Castrovillari, id. Padova R.	Id. id. *Muratori* Guido.
BARONCELLI Angelo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. *Mastrangelo* Antonio.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

GIOVANNELLI Augusto, distretto Perugia, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giallombardo* Francesco.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SANZI Alberico, distretto Napoli, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Celan* Pietro.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SPINELLI Raffaele, distretto Castrovillari, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Santagostino* Cesare.
NICOLI Renato, id. Massa Carrara, id. 3 id.	Id. id. *Cocozza* Raffaele.
VACCA Baingio, id. Sassari, id. 6 alpini.	Id. id. *Di Dio* Castrense.
PRASTARO Romeo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. *Brenta* Giorgio.
BROGGI Giuseppe, id. Palermo, id. Forlì.	Id. id. *Saggetti* Giuseppe.

Con anzianità 15 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

LANZAFAME Alfio, deposito Torino E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pezzella* Nicola.

Con anzianità 1 ottobre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BARONE Marino, distretto Barletta, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Foà* Leonardo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

SGOBBI Arnaldo, distretto Padova, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bonfiglioli* Mario.
BERNERI Pietro, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. *Atlanasio* Consolato.
GERVASIO Gaetano, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. *Bianco* Alessandro.
SANDUZZI Alessandro, B) distretto Salerno, id. Barletta.	Id. id. *Benaghi* Cesare.
CASULA Gino, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. *Mangioi* Domenico.
PERFUMO Andrea, id. Alessandria, id. Torino O.	Id. id. *Gandolfi* Giorgio.

Con anzianità 15 dicembre 1919 e decorrenza assegni 1 gennaio 1920:

BUONACORE Fortunato, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nozelli* Giovanni.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BELARDI Giuseppe, (B) distretto Brescia, deposito Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente *Sabbatino* Quirino.
GATTA Mario, id. Napoli, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mosca* Giovanni.
MESCHIA Ambrogio, id. Milano, id. Torino O.	Id. id. *Ferro* Innocenzo.
RUFFINO Carlo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. *Sampo* Felice.
CAVALLERO Ettore, id. Ivrea, id. 1 alpini.	Id. id. *Tortorano* Gaetano.
LA ROCCA Nicola, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. *Lavezzari* Camillo.
RANISE Giovanni, id. Savona, id. Torino O.	Id. id. id. *Mori* Francesco.
TERRIBILE Vincenzo, id. Campagna, id. Nocera.	Id. id. id. *Di Paola* Carmelo.
BORRA Giuseppe (B), id. Parma, id. Torino.	Id. id. id. *Armellini* Giuseppe.
SGAMBATI Pasquale, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. *Mazza* Generoso.

Con anzianità 1° marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MARENGHI Renato, distretto Lodi, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chima* Giovanni.
ZUNINO Giovanni, id. Savona, id. 5 alpini.	Id. id. id. Rezoaghi Giovanni.
IANNACONE Michele, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Rizzo* Francesco.
ENGLARO Pietro, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Vannata* Lorenzo.
CALLERI Luigi, id. Mondovì, id. Cuneo.	Id. id. id. *Murru* Egidio.
VIGANO' Angelo, id. Milano, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Dallo* Gaspare.
PUNZI Giovan Battista, id. Bari, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Eder* Giacomo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

VILLA Riccardo, distretto Novara, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pasini* Oreste.
RODEGHIERO Vittorio, id. Vicenza, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Ione* Ercole.
BARONE Giovanni, id. Novara, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Bellucco* Odone.
DE AMBROSI Pietro, id. Alessandria, id. Roma S. ov.	Id. id. id. *Galletti* Giuseppe.
VENUTI Rocco (B), id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. *Brogi* Tito.
RIGOTTI Giuseppe, id. Novara, id. Genova.	Id. id. id. *Fois* Giovanni.
BIARESE Bartolomeo, id. Como, id. Como.	Id. id. id. *Frescura* Luigi.
MACORATTI Umberto, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. *Puccioni* Gino.
DE SANCTIS Alessandro, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. *Palladini* Tiziani.
CIMMARUTA Riccardo, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Brogi* Nello.
TRAVAGLINI Raffaele, id. Novara, id. Novara N.	Id id. id. *Santini* Mario

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

SANTAMBROGIO Edoardo, distretto Milano, deposito Milano E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Terracini* Emilio.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

COLLU' Ferdinando (B), distretto Cagliari, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pischedda* Gaetano.
DE ANGELIS Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. *Carpitella* Ignazio.
DRINGOLI Guido, id. Padova, id. Aquila.	Id. id. id. *Navazio* Giuseppe.
CITTONE Giuseppe, id. Torino, id. Torino O.	Id. id. id. *Amici* Vittorio.
RICCIARELLI Giulio, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Pastore* Mario.
INNOCENTI Agostino, id. Lucca, id. Pistoia.	Id. id. id. *Biangino* Arturo.
LAMURAGLIA Giuseppe, id. Bari, id. Savona.	Id. id. id. *Bancolini* Pierino
DI MAIO Giovanni, id. Nola, id. Aquila.	Id. id. id. *Conti* Domenico.
BARRA Ottavio, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Fabiani* Giuseppe.

Con anzianità 22 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MODICA Salvatore, distretto Palermo, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brunetti* Giacomo.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

NICOTERA Alessandro (B), distretto Taranto, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Novelli* Augusto.
MALASOMMA Arturo, id. Caserta, id. Napoli N.	Id. id. id. *Minoli* Mario.
COSTA Cesare, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. *Micalizzi* Giuseppe.
CAMPATELLI Guido, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Deodato* Giuseppe.
D'AMBROSIO Antonio, id. Teramo, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Camarda* Luigi.
MARCHETTA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Catania.	Id. id. id. *Zilelli* Nicola.
LICCIARDELLO Salvatore, id. Catania, id. Macerata.	Id. id. id. *Folini* Raffaele

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

D'AMBROSIO Felice, distretto Napoli, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Raffaele* Francesco.
CAGRE Riccardo, id. Genova, id. Torino E.	Id. id. id. *Dani* Luigi.
D'ANGELO Luigi, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. *Guma* Amedeo.
FRANCHINI Giovanni, id. Verona, id. Verona V. S.	Id. id. id. *Barbera* Giuseppe
VAROTTO Giulio, id. Padova, id. Belluno.	Id. id. id. *Paghi* Bruno.
SCARELLA Giuseppe, id. Savona, id. Genova.	Id. id. id. *Salomoni* Mario.
GRUE Saverio, id. Teramo, id. Padova R.	Id. id. id. *Recupido* Luigi
CALAMIA Giuseppe, id. Massa Carrara, id. Pisa.	Id. id. id. *Graziano* Stefano.
GRANZOTTO Mariano, id. Lecco, id. Udine.	Id. id. id. *Virano* Giuseppe.
GENTILE Cirino, id. Cefalù, id. Aquila.	Id. id. id. *Di Miranda* Armando.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, provenienti dai corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati, che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso:

La decorrenza degli assegni per i detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 13-3-1921).

Con anzianità 1 *aprile* 1917:

FERRERO Alice Mario, distretto Casale, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zanchetta* Gino.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

PIERACCINI Salvatore, distretto Aquila, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Lo Sappio* Pasquale.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

NEGRO Luigi, distretto Mondovì, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Nascimbeni* Alvaro.
CECCHETTI Eugenio, id. Livorno, id. Siena.	Id. id. id. *Agrisani* Nicola.

Con anzianità 1 *settembre* 1917:

MASCARUCCI Augusto, distretto Pesaro, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Prada* Arnaldo.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

DENARI Giuseppe, distretto Torino, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Melli* Bernardo.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917:

PALMA Ettore di Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Casciana* Luigi.

Con anzianità 15 *novembre* 1917:

CAPRONI Ugo, distretto Cagliari, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Lucia* Michele.

Con anzianità 1 *dicembre* 1917:

GOBBI Pietro, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Piller Hoffer* Innocenzo.

Con anzianità 1 *aprile* 1918:

CARCHIO Pasquale, distretto Salerno, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Forcucci* Ferdinando.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, provenienti dalle scuole militari che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 512 del 23 marzo 1916, è stabilita come appresso:

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 13-5-1921).

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

GALATI Giovanni, distretto Palermo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Forgione* Giacinto.

Con anzianità 21 *settembre* 1917:

ALBERTINI Francesco, distretto Novara, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ceccon* Bruno.
FORNASINI Leo, id. Ferrara, id. Modena.	Id. id. id. *Bartoli* Giulio.

Con anzianità 8 *novembre* 1917:

AUDISIO Guido, distretto Torino, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cassarà* Giovanni.

Con anzianità 22 *novembre* 1917:

LOMBARDO Carmelo, distretto Catania, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Baracchi* Silvio.
BIGONGIARI Adolfo, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Ariengo* Francesco.
SEVERINI Giuseppe, id. Ancona, id. Fano.	Id. id. id. *Giuntoli* Italo.

Con anzianità 16 *maggio* 1918:

BIANCHI Enrico di Bernardino, distretto Milano, deposito Novara V. sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rossetti* Luigi.
FALLERI Edoardo, id. Napoli, id. Frosinone	Id id. id. *Todaro* Adolfo.
MAINA Tommaco, id. Bergamo, id. Piacenza est.	Id. id. id. *Calabrese* Francesco.

Con anzianità 16 *agosto* 1918:

FADDA Salvatore, distretto Cagliari, deposito bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Maida* Nicolò.

Con anzianità 3 *ottobre* 1918:

AGOSTINI Raoul, distretto Ascoli Piceno, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Manghisi* Vito.
AIROLDI Angelo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Perversi* Felice.
BARTOLOZZI Umberto, id. Alessandria, id. Pistoia.	Id. id. id. *Roio* Alfredo.
MAROTTA Roberto, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. *Missale* Salvatore.
GIORDANELLI Guido, id. Cosenza, id. Frosinone.	Id. id. id. *Colombo* Giovanni.

Con anzianità 15 novembre 1918:

DI MAIO Raffaele, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Romagnani* Arrigo.
FOSSATI Luigi, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. *Mannucci* Ettore.
FERRETTI Max, id. Roma, deposito Roma sud ovest.	Id. id. id. *Goretti* Silla.
MONTI Giovanni, id. Rovigo, id. Padova R.	Id. id. id. *Branca* Mario

Con anzianità 25 novembre 1918:

DI MURRO Francesco, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pregnolato* Leone.

Con anzianità 5 febbraio 1919:

PORCELLI Guido, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Carone* Vittorio.

MOLININI Ettore, sottotenente distretto Foggia deposito Barletta. — Accettata la sua rinunzia al grado. (*R. D.* 17-3-1921).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 17-3-1921).

VENTURA Bruno, distretto Padova, deposito Mantova.	STRETTI Ubaldo, distretto Genova, deposito Firenze.
D'ARAGONA Carlo, id. Napoli, id. Perugia.	GRIECO Edoardo, id. Napoli, id. Palermo P.

FANTONI Bruno, sottotenente distretto Varese deposito Roma nord-est. — Eliminato dai ruoli: (*R. D.* 17-3-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-3-1921).

GABRIELLI Alfredo, distretto Ascoli Piceno, deposito Venezia (già 88 fanteria).	Deposito Lecco (assegnato 73 fanteria dal 16 giugno 1920).
LUPIS Giovanni, deposito Napoli N. (assegnato C. R. C. Pisa).	Cessa di essere assegnato come contro.
BERGONZI Pietro, distretto Lucca, deposito Reggio Calabria.	Deposito Pisa dal 23 febbraio 1920.
BERGONZI Pietro, id. Lucca, id. Pisa.	Assegnato C. R. C. Pisa dal 30 ottobre 1920.
CASANOVA Aurelio, id. Udine, id. Belluno.	Deposito 8 alpini dal 21 dicembre 1920.
PALA Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S. (già sottosegretariato assistenza militare pensioni di guerra).	Id. Ozieri C. dal 21 id.
SILVESTRI Silvio, id. Salerno, id. Aquila attualmente XX battaglione d'assalto).	Id. Milano est.

FONDRIESCHI Pasquale, distretto Milano, deposito Como. | Deposito Milano ovest.
CENTORE Vincenzo, id. Genova, id. granatieri Roma. | Id. Genova.
CASTALDI Luigi, id. Voghera, id. Tortona. | Id. 9 alpini.
GENOVESE Alberto, id. Savona, id. Genova. | Id. Lodi (assegnato 42 fanteria).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Sottotenenti

EMER Guido, sottotenente 16 campagna. — Trasferito 9 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-3-1921).

MORMINA Michelangelo, sottotenente 3 pesante. — E' assegnato Ministero guerra, dal 1° febbraio 1921. (*Det. M.* 20-3-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti

REGONDI Gaetano, tenente medico distretto Roma. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 20-3-1921).

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Faberi* Mario.

REDAELLI Mario, tenente medico distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, di cui al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917. (*R. D.* 20-3-1921).

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici con anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 20-3-1921).

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MONTANI Pietro, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Manbredi* Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

MICELI Eugenio, distretto Castrovillari.

GAROFALI Filiberto, aspirante medico distretto Frosinone, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico con anzianità 1 gennaio 1921, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Si presenterà il mattino del 1 aprile 1921 alla direzione ospedale militare principale di Roma, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 5-3-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PAROLISI Giuseppe, capitano (Napoli) distretto Napoli. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 26 febbraio 1021, presso il Tribunale militare di Bari. (*D. M.* 18-3-1021).

CARFAGNI Michelangelo, capitano (Genova distretto Reggio Emilia. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Avellino. (*Del. M.* 15-3-1921).

CARIA Francesco, capitano (Milano), distretto Padova. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*Del. M.* 18-3-1921).

TENENTI

CAMUSSO Giovanni, tenente Alessandria 3 alpini. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1052, con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza assegni 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Fiorini* Luigi. (*R. D.* 17-3-1921).

CORUBOLO Giovanni Girolamo, tenente (Vicenza) distretto Vicenza. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1052, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni 1 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Mori* Giovanni Eliste. (*R. D.* 17-3-1921).

FILONE Giuseppe, tenente (Chieti) distretto Chieti. — Rimosso dal grado (*R. D.* 20-3-1921).

MIATA Girolamo, tenente (Palermo) distretto Cefalù. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 9 febbraio 1921, presso il Tribunale militare territoriale di Udine. (*D. M.* 18-3-1921).

LOPRESTI Giovanni, tenente (Caltanissetta) distretto Napoli. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 6 ottobre 1920, al 2 febbraio 1021, presso il Tribunale militare territoriale Venezia. (*D. M.* 18-3-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1052 con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 17-3-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni 1 giugno 1917:

COSSU Aleardo (Massa), distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Alfano* Francesco.

Con anzianità 5 maggio 1918 e decorrenza assegni 1 giugno 1918:

POTOLICCHIO Alfonso (Salerno), distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Corradini* Angelo.

Con anzianità 16 giugno 1918 e decorrenza assegni 1 luglio 1918:

FRUSCIONE Rodolfo (Salerno), distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sacchi* Filippo.

Con anzianità 30 settembre 1919:

LAFORET Augusto (Milano), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Servadio* Alberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 17-3-1921).

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

ASTORRI Mario, (Parma), distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Manni* Carlo.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e decorrenz aassegni 1 febbraio 1918:

DONZELLI Arrigo (Milano), distretto Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pigni* Angelo.

Con anzianità 31 agosto 1919:

MULE' Giuseppe (Caltanissetta), distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Santorio* Achille.

Con anzianità 19 settembre 1920:

ALBERGAMO Francesco (Cefalù), distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cozzi* Averardo.

ROSSETTI Guido, sottotenente (Chieti) distretto Chieti. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 20 luglio 1920, presso la Commissione requisizione cereali di Benevento. (*D. M.* 18-3-1921).

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI.

ENDERLE Carlo, sottotenente 1 genio, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915 n. 631, ed assegnato effettivo distretto Roma. (*R. D.* 2-3-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

MASTRONARDI Anselmo, tenente medico distretto Campobasso. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1018, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Segnita nel ruolo il capitano medico *Capone* Giov. Battista. (*R. D.* 20-3-1921)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

GILIBERTI Matteo, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 10 dicembre 1010 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei Conti li* 27-10-1920 - *registro* 19, *foglio* 125)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SINDICO cav. Enrico, colonnello. — E' richiamato in servizio e nominato presidente tribunale militare territoriale Roma, dal 22 gennaio 1021. (*D. M.* 20-3-1921)

TENENTI COLONNELLI

GINOCCHIO cav. Edoardo, tenente colonnello. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 4 gennaio e 10 giugno 1917 dal 21 ottobre al suindicato ufficiale, allora maggiore in servizio attivo permanente, è convertita in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-3-1921)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

RICCI cav. Carlo, tenente generale di riserva, richiamato in servizio temporaneo. — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 maggio 1919 al 1 giugno dello stesso anno è stabilito in lire 18.260. (*D. M.* 16-2-1921).

MAGGIORI GENERALI

RUZZENENTI cav. Alfonso, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 30-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ROBOTTI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-8-20 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 104 - *foglio* 271).

DELLE SEDIE cav. Lorenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 334).

NASI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 370).

AMOROSO cav. Giacomo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-20 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 352).

NANNINI cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 371).

RUBBAZZER cav. Italico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 104 - *foglio* 71).

GRANATI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 312).

GALEFFI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 300).

FABIANI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 171).

ZOLI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti* 23-2-1921 - *registro* 103 - *foglio* 287).

BERTOZZI cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-11-20 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 392).

DE MARIA cav. Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 302*).

GIBERTI cav. Celso, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 308*).

DARETTI cav. Ignazio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 16-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 1-3-1921 - registro 193, foglio 232*).

GERUNDA cav. Edoardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 10-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1921 - registro 194, foglio 227*).

CALCAGNO cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 16-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 28-3-1921 - registro 194, foglio 224*).

TENENTI COLONNELLI

VALENTINO cav. Gennaro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 28-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 45*).

LICOMATI cav. Carmine, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 14-15-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 341*).

PETROPEVOLO cav. Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 14-11-20 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 241*).

GRANELLI cav. Adolfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 284*).

LAVEZZARI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 336*).

LA MAZZA cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 358*).

LOMAZZI cav. Adolfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 357*).

BRUNETTA D'USCAN cav. Edoardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 355*).

PISANO' cav. Emilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 28-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 345*).

MEZZANA cav. Ferdinando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 22-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 339*).

GIORDANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 310*).

GAROFALO cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 311*).

LA FERRERE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 313*).

LABRIOLA cav. Michele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 318).

ONIDA cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 272).

FRANCONERI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 304).

LARAIA cav. Carmine, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 322).

CORSINI cav. Ercole, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 225).

GRAZIANI cav. Silvio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1921 - *registro* 194, *foglio* 225).

MAGGIORI

TORTORICI cav. Edoardo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza della determinazione Sovrana del 31 maggio 1919.
(*R. D.* 10-2-1921).

GUADAGNINI cav. Tullo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 260).

DE FILIPPI cav. Marco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 330).

SPARANO cav. Nicola, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 193, *foglio* 393).

MAGLIOCCO cav. Andrea, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 266).

PRIMI CAPITANI

BRANDI Edoardo, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 15).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

PAOLETTI cav. Demetrio, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 379).

SOLARO DEL BORGO cav. Alberto, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.300, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 50).

CATANZARO SANTINI cav. Luigi, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12,500, dal 1 maggio 1919 e di lire 12,500 dall'8 novembre 1919.
D. M. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 50).

TENENTI COLONNELLI

CASTELLO cav. Andrea, tenente colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11,500, dal 1 maggio 1919.
D. M. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 194, foglio 50).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, a datare dal 1 maggio 1919:
D. M. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1921 - registro 194, foglio 203).

TOLOTTI cav. Antonio. — L. 10,100.
GUERRA cav. Umberto. — L. 10,500.
INCISA di CAMERANA cav. Vittorio. — L. 9,200.

MAGGIORI

RICCOBONO cav. Guido, maggiore. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10,000, dal 1 maggio 1919.
D. M. 17-10-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 379).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

COLLE cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.
D. M. 16-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 1-3-1921 - registro 194, foglio 233).

TENENTI COLONNELLI

NOTARBARTOLO cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500, dal 1 maggio 1919.
D. M. 19-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 193, foglio 344).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

BARBACINI cav. Vittorio, tenente colonnello commissario distretto Parma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire dodicimila (L. 12,000), dal 1 maggio 1919.
D. M. 31-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921, registro 193 guerra, foglio 214).

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata: (*D. M.* 17-3-1921).

PAOLI cav. Enrico, distretto Firenze. — Dal 10 dicembre 1920.
DELL'AIRA cav. Agostino, id. Roma. — Dal 3 gennaio 1921.

ROSSI cav. Antonio, tenente colonnello commissario distretto Firenze. — E' ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1921. (*D. M.* 17-3-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

LEONESIO cav. Vittorio, maggiore amministrazione distretto Brescia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9400, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 232).

GELOSO cav. Bonaventura, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 233).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi in data 30 giugno 1920:

BARAVELLI Carlo.	*R. D.* 3 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 185
LA BELLA cav. Benedetto.			» 186
VERCELLONE cav. Severino.			» 190
MOLININI Nino.			» 191
GRADARA Aristide.			» 192
SIFFREDI Francesco.			» 193
COMPIANI Venturino.			» 197
MISEROCCHI Aristide.			» 199
GRANATA Pietro.			» 201
CORDINI cav. Luigi.			» 205
FERRARI Giuseppe.			» 207
BONELLO Loreto.			» 208
CAPRIOLO Secondo.			» 209
MANCASALI Silvio.			» 211
DOMINICI cav. Furio.			» 212
CASOLI Eglio.			» 213
MUNGO Antonio.	*R. D.* 10 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 180
MARINI cav. Nino.			» 195
TURRA Luigi.			» 196
INNUSA Stefano.			» 198
NOTARISTEFANO Carmine.			» 200
ALBERTINI Edmondo.			» 202
RIGAT Lorenzo.			» 206
TEVOI Vittorio.			» 214
SITTA Serafino.			» 215
SOLIANI RASCHINI Amedeo.			» 219

DIAMANTI Paolo.	*R. D.* 20 giugno 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921, *registro* 21.	*Foglio* 187
CECCHINI cav. Antonio.			» 202
PAGANUCCI Angelo.			» 204
BIROGLIO Enrico.	*R. D.* 8 luglio 1920.		» 188
BALDINI Antonio.	*R. D.* 18 luglio 1920.		» 210
PILO Rosolino.	*R. D.* 5 agosto 1920.		» 194
MORI Benvenuto.	*R. D.* 18 agosto 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921, *registro* 21.	*Foglio* 353
D'AMELIA Gerardo.	*R. D.* 23 dicembre 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 14-2-1921, *registro* 21.	*Foglio* 359

DEFUNTI

RONCHI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Udine.	Morto a Udine, il 20 settembre 1918.
ROSSI Cesare fu Alfonso, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 1 ottobre 1919.
SINDICO Giovanni, capitano medico di complemento, distretto Genova.	Id. a Spezia, il 3 novembre 1919.
FORGHIERI Francesco, capitano in S. A. P.	Id. a Marina di Pisa, il 9 luglio 1920.
CRISTIANI Gaetano, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Como.	Id. a Como, li 23 febbraio 1921.
IACOMONI Ermanno, colonnello fanteria riserva, distretto Parma.	Id. a Parma, il 25 febbraio 1921.
PIERVITALI Pancrazio, usciere capo.	Id. a Albano Laziale, (Roma), il 12 marzo 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 1, anno 1916, pag. 110. — ELIA Giuseppe. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

» 77, » 1917, » 6340. — MORITSCH Urbano, *invece di*: 71 fanteria, *leggasi*: 5 fanteria.

» 81, » 1917, » 6900. — ELIA Giuseppe. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

» 8, » 1918, » 522. — ELIA Giuseppe. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

» 38, » 1918, » 2086. — BISI Guido, *invece di*: Pavia, distretto Pavia, *leggasi* Reggio Emilia, distretto Reggio Emilia.

Dispensa 9, anno 1920, pag. 445. — ARFALE Salvatore, *invece di*: 188 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 3 fanteria.

» 58, » 1920, » 3164. — PEDACE Ferdinando, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente *Arlotta* Ferdinando, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Arlotta* Filippo.

» 67, » 1920, » 3675. — FRATTA Felice Ernesto, *invece di*: 145 fanteria, *leggasi*: 3 fanteria.

» 94, » 1920, » 5320. — FERRAIOLO cav. Umberto. — Alla variazione che lo riguarda far precedere la seguente: L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 14 gennaio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920) deve considerarsi prorogata per mesi due dal 14 luglio 1920.

» 94, » 1920, » 5329. — ROSSI Cesare, *invece di*: 92 fanteria, *leggasi*: 78 fanteria.

» 6, » 1921, » 284. — ADAMO Arturo, *invece di*: destinato 5 fanteria, *leggasi*: destinato come contro.

» 7, » 1921, » 320. — CRICCHI Oscar, *dopo le parole*: Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 4 gennaio 1921, *aggiungere*: e richiamato contemporaneamente in servizio nell'arma stessa dal 4 gennaio 1921.

» 9, » 1921, » 332. — ASSANDRO Giovanni. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

» 12, » 1921, » 577. — ROSSI Cesare, *invece di*: 78 fanteria, *leggasi*: 12 bersaglieri.

» 12, » 1921, » 580. — D'ADDABBO Francesco, *invece di*: 3 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria.

» 13, » 1921, » 628. — SAVINO Alessandro, *invece di*: ospedale succursale militare Ancona, *leggasi*: 27 fanteria.

» 14, » 1921, » 718. — CAPUTO cav. Alfredo, *invece di*: direzione commissariato Firenze, *leggasi*: direzione commissariato Bari.

» 15, » 1921, » 799. — SANTONI Gino, *leggasi*: SCATONI Gino.

» 15, » 1921, » 736. — TRIPEPI Salvatore, *invece di*: capitano ecc., *leggasi*: maggiore ecc.

» 16, » 1921, » 157. — NICOLIS di ROBILANT cav. Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

» 16, » 1921, » 757. — DENICOTTI cav. Ruggero, *invece di*: promosso brigadiere generale, ecc., *leggasi*: promosso generale di brigata, ecc.

» 16, » 1921, » 758. — URANGIA TARZOLI cav. Niello, *leggasi*: URANGIA TAZZOLI cav. Niello.

» 16, » 1921, » 758. — LAZZARI cav. Mario, *leggasi*: LAZARI nob. cav. Carlo.

» 16, » 1921, » 766. — PANNONCINI cav. Guido. — Alla determinazione che lo riguarda, *aggiungasi*: con mansioni tecniche.

» 16, » 1921, » 767. — VALFRE' di BONZO Corrado. — Collocato in aspettativa per infermità dal 27 dicembre 1920, *leggasi*: dal 21 dicembre 1920.

» 16, » 1921, » 768. — MANNO Gioacchino. — Si consideri tenente anzichè capitano.

» 16, » 1921, » 768. — SALA Alessandro, alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: (*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1921 - *registro* 195, *foglio* 207).

» 19, » 1921, » 780. — DENICOLAI cav. Giovanni, *leggasi*: DENICOLAI cavalier Giovanni.

Dispensa 16, anno 1921, pag. 808. — PERRUCCHI Luigi, *leggasi*: PERRUCCHINI Luigi.

» 16, » 1921, » 809. — GULLIANO Giov. Battista, *leggasi*: GIULIANO Giov. Battista.

Id. 16, » 1921, » 813. — BOCCHI Iacco, *leggasi*: BACHI Isacco.

» 16, » 1921, » 818. — Il (*D. M.* 16-10-1920) che stabilisce gli stipendi di alcuni maggiori generali deve intendersi così modificato: (*D. M.* 20-10-1920).

» 16, » 1921, » 834. — La rettificazione riguardante DI MUNZIO Balbino, *incendasi* annullata e sostituita dalla seguente: MUNZIO Balbino, *leggasi*: DEL NUNZIO Balbino.

SOTTUFFICIALI

» 1, » 1921, » 28. — DE SANCTIS Giuseppe, *invece di*: 3 pesante, *leggasi*: 5 pesante.

***Il Ministro* — I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.90

(5964) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª 1921 25 Marzo

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Lo stipendio dei seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra è portato alla misura annua per ciascuno indicata a decorrere dal 1° maggio 1919:

DIRETTORI GENERALI.

ROUSSEAU gr. cr. Guido.
NARDI gr. uff. Adolfo.
CORSI gr. uff. Enrico.
FREDDI gr. uff. Augusto.
} Lire 12,000

VICE DIRETTORI GENERALI.

BARALE gr. uff. Carlo (1).
POGGI gr. uff. Torquato.
LOSINI gr. uff. dott. Francesco.
ZENDRINI gr. uff. Andrea.
FANELLI gr. uff. Giacomo.
} Lire 15,000

(R. D. 31-5-1920).

(1) Promosso direttore generale con lo stipendio di 12,000 con R. decreto 20 giugno 1920.

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, i seguenti funzionari sono collocati, a datare dal 1° dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1° maggio 1919.

DIRETTORI CAPI DIVISIONE E ISPETTORI SUPERIORI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
GALARDI comm. Nicola.	12,500	12,230	—
MORINI comm. Aristide.	12,500	11,300	—
SABATINI gr. uff. Paride.	12,500	11,300	—
MONTEVERDE gr. uff. dott. Ugo.	12,500	11,300	—
CERESA gr uff. Annibale.	12,500	11,300	—
FIORY gr. uff. dott. Alfredo.	12,500	11,300	—
BARBI comm. Carlo.	12,500	11,300	—
BRIZI dott. comm. Attilio.	11,900	11,300	—
FENOALTEA gr. uff. Filippo.	11,900	11,300	—
BALBIS dott. comm. Edoardo.	11,700	11,300	—
EULA dott. gr. uff. Umberto.	11,500	11,300	—
MERCURIO dott. comm. Eugenio.	11,500	11,300	—
RESTALDI gr. uff. Attilio.	11,500	11,300	—
BUSI comm. Galeazzo.	11,500	11,300	—
ANNIBALI dott. comm. Augusto.	11,500	11,300	—
BONELLI dott. comm. Pasquale.	11,500	11,300	—
BARINI dott. comm. Giorgio.	11,500	11,300	—
BALBIS comm. Girolamo.	11,500	11,300	—
PAVONI comm. Leopoldo.	11,500	11,300	—
PETRUCCI comm. Luigi.	11,500	11,300	—
MEOLA dott. comm. Gaetano.	11,500	11,300	—
MAGNI comm. Carlo.	10,900	10,500	—
VICENTINI comm. Ettore.	10,900	10,500	—
PORPORATI dott. comm. Ernesto.	10,900	10,500	—
FERRANTINI dott. comm. Edoardo.	10,900	10,500	—
GALLONE comm. Carlo.	10,700	10,500	—
ROBERT dott. comm. Felice.	10,700	10,500	—
CIVALLERO dott. gr. uff. Giuseppe.	10,700	10,500	—
RICCERI comm. Temistocle.	10,700	10,500	—
BRINI dott. comm. Pasquale.	10,700	10,500	—
POLLIO SALIMBENI dott. comm. Adolfo.	10,700	10,500	—
ALINEI dott. comm. Giuseppe.	10,700	10,500	—
CETTA avv. gr. uff. Emilio.	10,700	10,500	—

CAPI SEZIONE E ISPETTORI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
NUCCI ca. uff. Enrico.	10,600	9,810	—
GAROFOLINI cav. uff. Umberto.	10,600	9,810	—
TAETTI cav. uff. Emanuele.	10,600	9,810	—
* CREONTI cav. Alberico.	10,600	9,810	—
* BAFFI dott. cav. uff. Luigi.	10,430	9,100	—
* ERCOLANI cav. uff. Galileo.	10,130	9,100	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* STEFANINI comm. Arnaldo.	10,000	9,100	—
MARTINELLI dott. cav. uff. Giuseppe.	10,000	9,100	—
* PASCA comm. Raffaele.	10,430	9,100	—
STARNA cav. uff. Valentino.	10,090	9,100	—
* MONTEFOSCHI cav. uff. Ernesto.	9,920	9,100	—
SANTUCCI cav. uff. Alfonso.	10,090	9,100	—
* SACCOROTTI dott. comm. Francesco.	9,920	9,100	—
* LOZZIA comm. Enrico.	9,920	9,100	—
* MINGHETTI dott. comm. Arturo.	10,260	9,100	—
* PETRI comm. Virgilio.	9,920	9,100	—
* POLIDORI dott. cav. Antonino	9,920	9,100	—
* CENCETTI dott. cav. uff. Edoardo.	10,260	9,100	—
* PANUNZI cav. uff. Alfredo.	9,920	9,100	—
* TRANQUILLI cav. uff. Dante.	9,750	9,100	—
* PICCA cav. uff. Giuseppe.	9,750	9,100	—
* CIANETTI comm. dott. Gino.	9,750	9,100	—
* RAYBAUDI MASSIGLIA dott. commendatore Luigi.	9,410	8,900	—
NERBINI cav. uff. Ugo.	9,410	8,900	—
* VIALE cav. uff. Giovanni.	9,410	8,900	—
* PICONE cav. uff. Angelo.	9,410	8,900	—
* GALANTINI cav. uff. Edmondo.	9,410	8,900	—
SBRISCIA dott. cav. uff. Umberto.	10,090	9,100	—
* DARCHINI cav. Lucifero.	9,410	8,900	—
* GIORDANO dott. cav. uff. Giovanni.	9,410	8,900	—
* DE GREGORIO dott. cav. uff. Umberto.	9,410	8,900	—
* POCATERRA dott. cav. uff. Francesco.	9,410	8,900	—
* SARTORELLI cav. uff. Guido.	9,410	8,900	—
* SAVI cav. uff. Zurigo.	9,410	8,900	—
* CADINALI comm. Pericle.	9,410	8,900	—
* RANIERI cav. uff. G. Antonio.	9,410	8,900	—
* MACULANI dott. cav. uff. Umberto.	9,410	8,900	—
* DEL GIUDICE cav. uff. Roberto.	9,410	8,900	—
* BERNI dott. cav. uff. Ilio.	9,410	8,900	—
* RUGGIERO dott. comm. Ernesto.	9,240	8,900	—
* STOPPA cav. uff. Luigi.	9,240	8,900	—
* BACCARI dott. cav. Clemente.	9,240	8,900	—
* COSTA dott. cav. uff. Guido	9,240	8,900	—
* LOLI PICCOLOMINI patrizio di Siena cav. Carlo.	9,240	8,900	—
* BARUFFI cav. uff. Pericle.	9,240	8,900	—
* BERTOTTI dott. cav. uff. Antonio.	9,070	8,900	—
* PARANO cav. dott. Salvatore.	9,070	8,900	—
* GRAZIOSI dott. cav. uff. Francesco.	9,070	8,900	—
* FRANCI dott. cav. Giulio.	9,070	8,900	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* USSANI dott. cav. Raffaele	9,070	8,900	—
* LAPPONI dott. comm. Lapo	9,750	8,900	—
* MININNI dott. cav. uff. Giuseppe	9,750	8,900	—
* VECA dott. cav. uff. Salvatore	9,070	8,900	—
* DE LUCA dott. cav. Arnaldo	9,070	8,900	—
* MARTINELLI dott. comm. Gustavo	9,070	8,900	—
* CHIESA dott. cav. Giuseppe	9,070	8,900	—
* MISSIROLI dott. cav. Bindo	9,240	8,900	—
* MASCIONE dott. cav. Emilio	9,070	8,900	—
* QUARANTA dott. cav. Dante	9,070	8,900	—
* ORTENSI dott. cav. Carlo	9,750	8,900	—
* FORMOSA cav. uff. Antonino	9,070	8,900	—
* SANTORO cav. dott. Vincenzo	9,070	8,900	—
* BENEDETTINI dott. comm. Carlo	9,070	8,900	—
* BRUNO dott. cav. Attilio	9,070	8,900	—
* VOCINO dott. comm. Carlo	9,070	8,900	—

PRIMI SEGRETARI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* D'ANGELO dott. cav. Bartolomeo	7,625	7,200	—
* BOCCASSINI dott. cav. Alberto	7,625	7,200	—
* CLARIZIA dott. cav. Angelo	7,412.50	7,200	—
* TORCIA dott. cav. uff. Giuseppe	7,200	7,200	—
* CLARINI dott. cav. uff. Virginio	7,200	7,200	—
* TRIFOGLI dott. cav. uff. Guglielmo	7,200	7,200	—
* BALDASSARRI cav. dott. Aldo	7,200	7,200	—
* TESTAI dott. cav. uff. Vito	7,000	6,400	250
* FILOSA dott. cav. uff. Vincenzo	7,000	6,400	250
* RIVERSO dott. cav. uff. Luigi	7,000	6,400	250
* MARIANI dott. cav. Francesco	7,000	6,400	250
* DE JOANNA dott. cav. Pasquale	6,800	6,400	250
* STERBINI dott. cav. Pio	8,687.50	6,900	—
* BALBIS dott. cav. Pierluigi	6,800	6,400	—

I seguenti funzionari, i quali hanno conseguito promozioni nel periodo dal 1° maggio al 30 novembre 1919, incluso, sono collocati dal 1° dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi nelle posizioni per ciascuno indicata, con le decorrenze per gli stipendi stessi a fianco di ognuno segnate, conservando la loro attuale situazione di ruolo.

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
	—	—	—	—	—
RICCIO dott. cav. Marcantonio.	Capo sez. 2ª cl.	6410	8600	—	1-5-1919
	Capo sez. 1ª cl.	6410	8900	—	1-10-1919
GENNARI cav. Gavino.	Primo segr. 1ª cl.	8262,50	7450	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	16-10-1919
DE ANGELIS dott. cav. uff. Giov. Battista.	Primo segr. 1ª cl.	7412,50	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	16-10-1919
LEO dott. cav. Gavino.	Primo segr. 1ª cl.	7412,50	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	16-10-1919
BONI dott. cav. Giuseppe.	Primo segr. 1ª cl.	7412,50	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	16-10-1919
CIGUSI dott. cav. uff. Efisio.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	16-10-1919
FILOSA dott. cav. uff. Angelo.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
NARDELLI dott. cav. uff. Ugo.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
CICINIELLO dott. cav. uff. Felice.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
DEL BALZO dott. cav. uff. Urbano.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
CARUSO dott. cav. uff. Vincenzo.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
SCOLARI dott. cav. uff. Francesco.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
PEPE dott. cav. uff. Angelo.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
LANNI dott. cav. uff. Riccardo.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
RUSCONI dott. cav. uff. Luigi.	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	9070	8900	—	30-11-1919
TRIFILETTI dott. cav. uff. Enrico.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6600	6400	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	6600	6400	250	1-7-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
* MANCUSO dott. cav. uff. Giorgio.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1914
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* PIRONE dott. cav. ufficiale Francesco.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1921
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* DE BIASE dott. cav. uff. Corrado.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1913
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* BORRELLI dott. cav. uff. Giuseppe.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1921
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* CARBONE dott. cav. uff. Filippo.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1913
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* BRAIDA dott. cav. Emilio.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1913
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* PIRERO dott. cav. Maurizio.	Segretario 1ª cl.	7200	6325	—	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	7200	6600	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	7200	7200	—	1-7-1913
* CAIA dott. cav. Alfonso.	Segretario 1ª cl.	5200	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* PALMA dott. cav. Giovanni.	Segretario 1ª cl.	5200	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1913
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* SCAVUZZO dott. cav. uff. Paride.	Segretario 1ª cl.	5200	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* RINALDI dott. cav. uff. Gnico.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1921
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* BONDINELLI dott. cav. uff. Armando.	Segretario 1ª cl.	5200	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919
* SERRA dott. Antonio.	Segretario 1ª cl.	5400	4800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	5400	—	1-6-1921
	Primo segr. 1ª cl.	6000	5400	250	1-7-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
	—	—	—	—	—
* ASCENZI dott. cav. uff. Giuseppe.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-8-1919
* CURTI dott. cav. Carlo.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-8-1919
* FRASCA prof. cav. uff. Carlo.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	16-9-1919
* SQUARILLI dott. cav. uff. Edoardo.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-10-1919
* BENEDETTI dott. cav. Giuseppe.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-10-1919
* PETTI dott. cav. Luigi.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-10-1919
* SPROCCA dott. cav. Alfredo.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-10-1919
* BOSCO dott. cav. Adamo.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	1-10-1919
* TUCCI dott. cav. Francesco.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	30-11-1919
* CIUCHINI dott. cav. Vito.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	30-11-1919
* IOMA dott. cav. Giuseppe.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	30-11-1919
* VIVARI dott. cav. Giuseppe.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	3800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	30-11-1919
* SCAGNETTI dott. cav. Giulio.	Segretario 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	[illegible]	[illegible]	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	[illegible]	[illegible]	250	30-11-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
		—	—	—	—
* CORSI dott. cav. Furio.	Segretario 1ª cl.	5000	1800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	6100	—	1-6-1919
	Primo segr. 1ª cl.	9000	6100	250	30-11-1919
* LOPRESTI dott. cav. Francesco.	Segretario 1ª cl.	5000	1800	725	1-5-1919
	Primo segr. 2ª cl.	6000	6100	—	16-8-1919

(R. D. 1-1-1920 modificato per i funzionari contrassegnati con asterisco, con R. D. 23-1-1921).

D'ANGELO cav. dott. Bartolomeo, primo segretario. — L'assegno concessogli durante il periodo di aspettativa per infermità, dal 20-8-1919 al 10-11-1919, è stabilito in annue L. 3000.

(R. D. 1-1-1920 modificato con R. D. 23-1-1921).

I sottoindicati capi sezione sono collocati, a datare dal 1° dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata, e con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1° maggio 1919, conservando la loro attuale situazione di ruolo.

POSSENTI cav. uff. Raffaele, stipendio di diritto lire 10.600, stipendio di fatto lire 6.800.
*GRANDE cav. uff. Luigi, stipendio di diritto lire 10.600, stipendio di fatto lire 6.800.

(R. D. 18-1-1920 modificato per il funzionario contrassegnato con asterisco con R. D. 23-1-1921)

CHERUBINI cav. Umberto, capo sezione. — E' collocato, a datare dal 1° dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi, allo stipendio di diritto di lire 10.000 e a quello di fatto di lire 9100 con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919.

(R. D. 25-7-1920 modificato con R. D. 23-1-1921)

CHERUBINI cav. Umberto, capo sezione in aspettativa dal 1 maggio 1919. — L'assegno annuo è portato da L. 3500 a L. 4500 a datare dal 1 maggio 1920.

(R. D. 5-10-1920)

Lo stipendio dei sottoindicati funzionari, deceduti alla data per ciascuno indicata, è stabilito dal 1° maggio 1919 nella misura per ciascuno segnata:

*POZZAN cav. uff. Bettino, capo sezione, — 11 giugno 1919, lire 9750.
FANTASIA Alfredo, primo segretario 2 classe. — 13 giugno 1919, lire 6200.

(R. D. 18-1-1920 modificato per il funzionario contrassegnato con asterisco con R. D. 6-2-1921)

I seguenti direttori capi di divisione ai quali, per effetto dei regi decreti legge 25 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre stesso anno n. 2251 e 7 giugno 1920 n. 730 spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 ed ai quali tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi dal 1° dicembre 1920 a norma dell'art. 2 del regio decreto legge 7 giugno 1920 n. 730 al godimento di un terzo della differenza stata loro trattenuta, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata, salvi gli aumenti periodici cui potessero avere diritto con la medesima decorrenza:

MORINI comm. Aristide.	11,700 —
SABATINI gr. uff. Paride.	11,700 —
MONTEVERDE gr. uff. dott. Ugo.	11,700 —
CERESA gr. uff. Annibale.	11,700 —
FIORY gr. uff. dott. Alfredo	11,700 —
BARBI comm. Carlo.	11,700 —
BRIZI comm. Attilio.	11,300,00
FENOALTEA gr. uff. Filippo.	11,300,00
BARBIS comm. Edoardo.	11,300,00
RULA gr. uff. dott. Umberto.	11,300,00
MERCURIO comm. Eugenio.	11,300,00
BESTALDI gr. uff. Attilio.	11,300,00
BUSI comm. Galeazzo.	11,300,00
BONELLI gr. uff. dott. Pasquale.	11,300,00
BARINI comm. Giorgio.	11,300,00
BALBIS comm. Girolamo.	11,300,00
FAVONI comm. Leopoldo.	11,300,00
PETRUCCI gr. uff. Luigi.	11,300,00
MEOLA comm. Gaetano.	11,300,00

(R. D. 9-12-1920).

I seguenti capi sezione, i quali all'atto dell'entrata in vigore del regio decreto 25 ottobre 1919 n. 1971 avevano, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni di servizio necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del loro grado, sono ammessi al godimento di tale stipendio in lire 10,600, dal 1° dicembre 1920 in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 30 del citato decreto legge:

NUCCI cav. uff. Enrico.	GRANDE cav. uff. Luigi.
GAROFOLINI cav. uff. Umberto.	CRIONTI cav. Alberico.
TARTTI cav. uff. Emanuele.	STEFANINI comm. Arnaldo.
POSSENTI cav. uff. Raffaele.	MARTINELLI dott. comm. Giuseppe.

(R. D. 6-2-1921).

I seguenti capi sezione, ai quali per effetto dei regi decreti 25 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre stesso anno 2251 e 7 giugno 1920 n. 730, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed ai quali tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi dal 1° dicembre 1920, a norma dell'articolo 2 del regio decreto legge 7 giugno 1920 n. 730, al godimento di un terzo della differenza stata ad essi trattenuta, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata, salvi gli aumenti periodici cui potessero avere diritto con la medesima decorrenza:

RAFFI dott. cav. uff. Luigi.	9,316.66
ERCOLANI cav. uff. Galileo.	9,316.66
PASCA comm. Raffaele.	9,316.66

STARNA cav. uff. Valentino	9,510.00
SANTUCCI cav. uff. Alfonso	9,510.00
SACCOROTTI dott. comm. Francesco	9,510.00
LOZZIA comm. Enrico	9,510.00
MINGHETTI dott. comm. Arturo	9,510.00
PETRI comm. Virgilio	9,510.00
POLIDORI dott. cav. Antonino	9,510.00
CENCETTI dott. cav. uff. Edoardo	9,510.00
TRANQUILLI dott. cav. uff. Dante	9,510.00
PICCA cav. uff. Giuseppe	9,510.00
CIANETTI comm. Gino	9,510.00
SBRISCIA dott. cav. uff. Umberto	9,510.00
LAPPONI dott. comm. Lapo	9,183.33
MININNI dott. cav. uff. Giuseppe	9,183.33
ORTENSI dott. cav. Carlo	9,183.33

(R. D. 9-2-1928).

PERSONALE DI RAGIONERIA

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti funzionari sono collocati, a decorrere dal 1° dicembre 1926, nei quadri di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1° maggio 1921:

DIRETTORE CAPO DI RAGIONERIA

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
PETRUCCI gr. uff. Ruggero	13,000	12,350	—

ISPETTORI SUPERIORI

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
BRUSCHELLI comm. Vittorio	12,500	11,500	—
FAVA comm. Vittorio	11,500	10,500	—

CAPI SEZIONE

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* DE BRUN cav. Dante	10,430	9,700	—
* POSSENTI cav. Guido	9,430	8,900	—
* BERTUCCI cav. uff. Furio	9,430	8,900	—
* SACCONI cav. Pietro	9,358	8,900	—
* TOMASSONI cav. Amedeo	9,280	8,900	—
* DE LUCA dott. cav. Baldassarre	9,057	8,900	—
* MOLISANI dott. cav. Amedeo	9,057	8,900	—
* TOMASSINI cav. Attilio	9,057	8,900	—

PRIMI RAGIONIERI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
DE BONIS cav. Attilio.	7.750	7.995	—
DEL PRETE cav. Alessandro.	6.800	6.430	250
CECCARELLI cav. Emilio.	7.025	7.295	—
NOCERA Ernesto.	7.000	6.450	—
TURINI cav. Arnaldo.	7.200	7.995	—

RAGIONIERI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
CRISTANI Arturo.	7.025	6.757,50	—
TIGA Nazzareno.	7.200	6.325	—
STRINO Bruno.	5.020	5.795	—
CARUSO Carmelo.	6.100	6.325	—
CIBO OTTONE Francesco.	5.000	5.995	—
VASSETTI Ludovico.	6.800	5.750	—
FELICETTI Pietro.	5.250	5.595	150
LIBERTINO Romolo.	5.150	4.950	150
RODRIGUEZ Rafaele.	5.250	4.800	150
DELL'AMORE Angelo.	5.250	4.995	—
PIERI Vincenzo.	5.250	4.800	—
LA SCOLA Giuseppe.	5.120	4.995	—

I seguenti funzionari i quali hanno conseguito promozioni o aumenti sessennali di stipendio nel periodo dal 1° maggio al 30 novembre 1919 inclusa, sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi nelle posizioni per ciascuno indicate con la decorrenza per gli stipendi stessi a fianco di ognuno segnata, conservando la loro attuale situazione di ruolo.

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
	—	—	—	—	—
ROBOTTI cav. dott. Domenico.	Primo rag. 1ª cl.	6800	6400	250	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	5670	5000	—	16-5-1919
QUARANTELLI cav. Ugo.	Primo rag. 1ª cl.	7200	7295	—	1-5-1919
	Capo sez. 2ª cl.	6070	5995	—	16-15-1919
DE BAGGIS cav. Ugo.	Ragioniere 1ª cl.	5000	5000	—	1-5-1919
	Primo rag. 2ª cl.	5000	6300	—	1-6-1919
	Primo rag. 1ª cl.	6000	6300	250	1-7-1919
VALENTINI cav. Ezio.	Ragioniere 1ª cl.	4800	4800	725	1-5-1919
	Primo rag. 2ª cl.	6000	6300	—	1-6-1919
	Primo rag. 1ª cl.	6000	6300	250	1-10-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza [illegible]
* CARFAGNINI cav. Francesco.	Ragioniere 1ª cl.	4800	4800	725	1-5-1[illegible]
	Primo rag. 2ª cl.	6000	6000	—	1-6-1[illegible]
	Primo rag. 1ª cl.	6000	6400	250	1-10-1[illegible]
** TERRO cav. Giuseppe.	Primo rag. 2ª cl.	6750	6000	—	1-5-1[illegible]
* SORRAKA Francesco.	Ragioniere 1ª cl.	5620	5000	—	1-5-1[illegible]
	Primo rag. 2ª cl.	6000	6500	—	30-11-1[illegible]
BIANCO Biagio.	Ragioniere 3ª cl.	4800	4800	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 2ª cl.	4800	4800	150	16-8-1[illegible]
	Ragioniere 1ª cl.	5000	4800	725	1-10-1[illegible]
ZAPELLONI Giuseppe.	Ragioniere 2ª cl.	5000	5000	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 1ª cl.	5000	5000	—	1-10-1[illegible]
ALFONSI Remo.	Ragioniere 2ª cl.	5000	5000	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 1ª cl.	5000	5000	—	1-10-1[illegible]
NOBARI Tito.	Ragioniere 2ª cl.	5000	5000	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 1ª cl.	5000	5000	—	30-11-1[illegible]
BRUNO Cesare.	Ragioniere 4ª cl.	4800	4800	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 3ª cl.	4800	4800	—	16-8-1[illegible]
	Ragioniere 2ª cl.	4800	4800	150	1-10-1[illegible]
SCOTTI Guido.	Ragioniere 4ª cl.	4800	4800	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 3ª cl.	4800	4800	—	16-8-1[illegible]
	Ragioniere 2ª cl.	4800	4800	150	1-10-1[illegible]
ROSSI Giovanni.	Ragioniere 4ª cl.	4800	4800	—	1-5-1[illegible]
	Ragioniere 3ª cl.	4800	4800	—	16-8-1[illegible]
	Ragioniere 2ª cl.	4800	4800	150	30-11-1[illegible]

(R. D. 1-4-1920, modificato con R. D. 5-12-1920 per i funzionari contrassegnati con un asterisco e con R. D. 5-12-1920 per quelli contrassegnati con due asterischi.

PETRUCCI gr. uff. Eugenio, direttore capo di ragioneria. — E' ammesso al godimento dell'stipendio massimo di lire 13.000 dal 1 dicembre 1920, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 30 decreto legge 25 ottobre 1919 n. 1071.

I seguenti funzionari, ai quali per effetto dei regi decreti 25 ottobre 1919 n. 1973, 27 [illegible] stesso anno n. 2251 e 7 giugno 1920 n. 730 spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 ed ai quali tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi dal 1° dicembre 1920, a norma dell'art. 2 del R. decreto legge 7 giugno 1920 n. 730, al godimento di un terzo della differenza stata ad essi trattenuta, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata, salvi gli aumenti periodici cui potranno avere diritto con la medesima decorrenza.

ISPETTORI SUPERIORI.

BRUSCHELLI comm. Vittorio	12,750 —
FAVA comm. Vittorio	10,833.33

CAPI SEZIONE.

DE BRUN cav. Dante	5,250.00

PRIMI RAGIONIERI.

PIERRO cav. Giuseppe	7,350 —
TIRINI cav. Arcadio	7,000 —

RAGIONIERI

TEGA Nazzareno	5,250.00
CARUSO Carmelo	5,250 —
VASSETTI Ludovico	5,000.00

(R. D. 6-12-1920.)

PERSONALE D'ORDINE

Fermi restando gli attuali modi d'anzianità, i seguenti impiegati sono collocati, a datare dal 1° dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1° maggio 1919.

ARCHIVISTI CAPI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
DU BESSE' cav. uff. Antonio	5,000	7,888	—
* DE MATTIA cav. uff. Guglielmo	5,000	7,500	—
SALVETTI cav. uff. Cosimo	5,000	6,562	—
RIVABENE cav. uff. Enrico	5,000	6,562	—
AGRESTE cav. uff. Oreste	5,000	6,000	—
RAIMONDI-ZANELETTI patrizio di Reggio Emilia cav. uff. Ettore	5,000	6,000	—
* GENESI cav. Romeo	5,000	6,000	—
FANELLI cav. uff. Umolpuomo	5,000	6,000	—
LEOTTA cav. uff. Gaetano	5,000	6,000	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
SALVANO cav. uff. Giovanni	[illegible]	[illegible]	—
PESCI cav. Gaetano	[illegible]	[illegible]	—
GERVASI cav. Vincenzo	[illegible]	[illegible]	—
* RUGA cav. Caio Mario	[illegible]	[illegible]	—
CATTEDRA cav. uff. Nicola	[illegible]	[illegible]	—
* SALVATORE cav. uff. Giuseppe	[illegible]	[illegible]	—
CELANI cav. uff. Marco	[illegible]	[illegible]	—

ARCHIVISTI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* CACCIOPPOLI cav. Oronzo	[illegible]	6,757.50	—
ROSSI cav. uff. Vittorio	[illegible]	6,757.50	—
* ROSATI cav. uff. Ernesto	[illegible]	6,757.50	—
GIANFORMAGGIO cav. uff. Angelo	[illegible]	6,757.50	—
* DUSI cav. uff. Vittorio	[illegible]	6,757.50	—
* FUNICIELLO cav. Angelo	[illegible]	6,757.50	—
* MICHELINI cav. uff. Leonida	[illegible]	6,757.50	—
* RIZZARDINI cav. uff. Benedetto	[illegible]	6,757.50	—
* MATRONOLA cav. uff. Francesco	[illegible]	6,757.50	—
* GAVIOLI cav. uff. Fortunato	[illegible]	6,757.50	—
* CASTELLANI cav. uff. Edoardo	[illegible]	6,757.50	—
* TRIVERO cav. uff. Giovanni	[illegible]	6,757.50	—
* GRASSI cav. Nazzareno	[illegible]	6,757.50	—
* lo RUSSO cav. Luigi	[illegible]	6,757.50	—
* BITELLI cav. Luigi	[illegible]	6,757.50	—
ARINELLI cav. Gennaro	[illegible]	6,325 —	—
* GALOTTI cav. uff. Virgilio	[illegible]	6,325 —	—
* CASALINI cav. Lodovico	[illegible]	6,325 —	—
* FLAUTO cav. Giovanni	[illegible]	6,325 —	—
STROPPIANA cav. Artedoro	[illegible]	6,325 —	—
* SOLDAINI cav. Gaetano	[illegible]	6,325 —	—
ZAMPINO cav. uff. Antonino	[illegible]	6,325 —	—
* ARMANI cav. uff. Ascanio Clemente	[illegible]	6,325 —	—
FORTI cav. Enrico	[illegible]	6,325 —	—
* di GIROLAMO cav. uff. Simeone	[illegible]	6,325 —	—
PARALUPI cav. uff. Carlo	[illegible]	6,325 —	—
* MELIS cav. Gaetano	[illegible]	6,325 —	—
* TOSCANI cav. Giovanni	[illegible]	6,325 —	—
* MILANI cav. Michele	[illegible]	6,325 —	—
* ASCIONE cav. Raffaele	[illegible]	6,325 —	—
* MARINARI cav. uff. Michele	[illegible]	6,325 —	—
* MOSCARDI cav. uff. Ferdinando	[illegible]	6,325 —	—
* POLITI cav. Prospero	[illegible]	6,325 —	—
COSTANZA cav. Giuseppe	[illegible]	6,325 —	—
ZARONE cav. uff. Nicola	[illegible]	6,325 —	—
ANTEZZA cav. Serafino	[illegible]	6,325 —	—
* TUTINO cav. uff. Ernesto	[illegible]	6,325 —	—
GIANI cav. uff. Giuseppe	[illegible]	6,325 —	—
CAMPOMORI cav. uff. Francesco	[illegible]	6,325 —	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* SARTORIS cav. Pietro	5,000	6,325 —	—
FIORE cav. Pasquale	6,000	6,325 —	—
* CALAFATO cav. Pasquale	5,000	6,325 —	—
CERCHIARI cav. uff. Giuseppe	6,500	6,325 —	—
* SURRENTINO d'AFFLITTO cav. Gennaro	5,000	6,325 —	—
* BRUNO cav. Francesco	5,000	6,325 —	—
DIETRICH cav. uff. Alberto	6,500	6,325 —	—
* DI STEFANO cav. Antonino	5,000	6,325 —	—
* TONATI cav. Tommaso	5,000	6,325 —	—
* COPPO cav. Agostino	5,000	6,325 —	—
* CACCAVELLI cav. Luigi	7,000	6,325 —	—
SPAGNA cav. uff. Alfonso	6,500	6,325 —	—
* APICELLA cav. uff. Francesco	7,000	6,325 —	—
* MENGHI cav. Luigi	7,000	6,325 —	—
ROTA cav. uff. Francesco	6,500	6,325 —	—
* TENERINI cav. uff. Giovanni	7,000	6,325 —	—
* CORSI cav. Giuseppe	7,000	6,325 —	—
* BAJETTO cav. Teodoro	7,000	6,325 —	—
* NICOLOSI cav. Venerando	7,000	6,325 —	—
DE SISTI cav. Pertuccio	6,000	5,750 —	—
* GUERRIERO cav. Edoardo	6,500	5,750 —	—
BONOTTI cav. Giuseppe	6,000	5,750 —	—
* JANNUZZI Luigi	6,000	5,750 —	—
CRCIUOLI cav. Gaetano	6,000	5,750 —	—
VILLANI cav. Giuseppe	6,000	5,750 —	—
* PIROLLI cav. Filippo	6,000	5,750 —	—
SALVATORI cav. Francesco	6,000	5,750 —	—
SACCHIERO cav. Umberto	6,000	5,750 —	—
TESSONI cav. Odoardo	6,000	5,750 —	—
* GARAVELLO cav. Ermenegildo	6,000	5,750 —	—
* D'ARRIGO cav. Letterio	6,000	5,750 —	—
D'AMATO cav. uff. Giacomo	6,000	5,750 —	—
* TERAMO cav. Edoardo	6,000	5,750 —	—
* PASQUARELLI cav. Silvio	6,000	5,750 —	—
* NERI cav. Carlo	6,000	5,750 —	—
* BERARDI cav. Giuseppe	6,000	5,750 —	—
TERAMO Alfredo	5,000	5,000 —	—
DA ROS cav. Antonio	5,000	5,000 —	—
MEMMA cav. Alfredo	5,000	5,000 —	—
MARCONI cav. Enrico	5,000	5,000 —	—
TRONATI cav. Damiano	5,000	5,000 —	—
BELLINI cav. Emilio	5,000	5,000 —	—
DEL BUONO cav. uff. Eugenio	5,000	5,000 —	—
ZELLI cav. Tommaso	5,000	5,000 —	—
SASSARO cav. uff. G. Battista	5,000	5,000 —	—
BOCCARDI cav. Domenico	5,000	5,000 —	—
BONATO Giuseppe	5,000	5,000 —	—
PAMPANELLI cav. Luigi	5,000	5,000 —	—
SIGNORINI cav. Ascanio	5,000	5,000 —	—
RUGHINI Ernesto	5,000	5,000 —	—
SPINELLA cav. Gesuele	5,000	5,000 —	—
GRANDINETTI cav. Ernesto	5,000	5,000 —	—
GUIRARDI cav. Giuseppe	5,000	5,000 —	—
PETRANIA cav. Attilio	5,000	5,000 —	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
GESUITA cav. Salvatore.	5,200	5,000 —	—
ALLEGRINI cav. Alessandro.	5,200	5,000 —	—
MAFFEI cav. Attilio.	5,200	5,000 —	—
MORINI cav. Cesare.	5,200	5,000 —	—
NACCARATO cav. Francesco.	5,200	5,000 —	—
ROSSI cav. Nicola.	5,200	5,000 —	—
NICOLETTA cav. uff. Lodovico.	5,200	5,000 —	—
CARISTI cav. Giuseppe.	5,200	5,000 —	—

APPLICATI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
* MARZO Gennaro.	3,750	3,000	775
* DE LUCIA Giuseppantonio.	3,750	3,000	775
* IRACE Annibale.	3,750	3,000	775
* GERA cav. Riccardo.	3,750	3,000	775
* MAGNONI Clemente.	3,750	3,000	775
* CAVALLARO cav. Nicola.	3,750	3,000	775
* OLIVIERO cav. Giuseppantonio.	3,750	3,000	775
* DAL BUONO cav. Felice.	3,750	3,000	775
* LEONI cav. Paolo.	3,750	3,000	775
* DIMITO cav. Giuseppe (1).	3,750	3,000	775
* PROSPERI cav. Alfredo.	3,750	3,000	775
* PROSPERO cav. Luigi.	3,750	3,000	775
* SELVA cav. Paolino.	3,750	3,000	775
* MASSA cav. Floriano.	3,750	3,000	775
* GRASSO Raimondo.	3,750	3,000	775
* BELLABONA Attilio.	3,750	3,000	775
* PERRINI cav. G. Battista.	3,750	3,000	775
* SULSENTI Giuseppe.	3,750	3,000	775
* ALLEGRETTI Francesco.	3,750	3,000	775
* MANDOLINI Venanzio.	3,750	3,000	775
* SAVINI cav. Alberto.	3,750	3,000	775
GENCO cav. Francesco.	3,750	3,000	775
* CROCIANI Orlando.	3,750	3,000	775
* AURICCHIO Gustavo.	3,750	3,000	775

(1) Trasferito nel personale delle amministrazioni militari dipendenti con R. D. 22-1-1920.

I seguenti impiegati i quali hanno conseguito una promozione o un aumento sessennale di stipendio nel periodo dal 1° maggio al 30 novembre 1919 incluso, sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi stessi nelle posizioni per ciascuno indicate, con le decorrenze a fianco di ognuno segnate, conservando la loro attuale situazione di ruolo.

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
		—	—	—	—
SATANASSI cav. Luigi.	Archiv. capo	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
RINNA cav. Francesco.	Archiv. capo	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
TEI cav. uff. Ettore.	Archiv. capo	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
NUTI cav. uff. Guido.	Archivista	7400	6325	—	1-5-1919
		7900	6757.50	—	1-10-1919
* SERRAO cav. Letterio.	Archivista	[illegible]	6325	—	1-5-1919
		800	6757.50	—	1-10-1919
TOLLINO cav. Secondo.	Archivista	7400	6325	—	1-5-1919
		7400	6757.50	—	1-10-1919
* CIUFFOLOTTI cav. Pietro.	Archivista	[illegible]	6325	—	1-5-1919
		8000	6757.50	—	1-10-1919
SANTORO cav. Vito.	Archivista	8000	6325	—	1-5-1919
		8000	6757.50	—	1-10-1919
* FURETTA cav. Pasquale.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-6-1919
* VOLPE cav. Carlo.	Archivista	6800	575	—	1-5-1919
		6800	6325	—	16-6-1919
* LE BOFFE cav. Angelo.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-11-1919
* GILIBERTI cav. Giuseppe.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-10-1919
* CAMPLANI cav. Ottorino.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-11-1919
* MANNO cav. uff. Giuseppe.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-11-1919
* MARRA cav. Domenico.	Archivista	6800	5750	—	1-5-1919
		6800	6325	—	1-11-1919
* KAESSE cav. uff. Luigi.	Archivista	6200	5750	—	1-5-1919
		6200	6200	—	1-11-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
* TORROVECCHIO cav. Emilio.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-6-1919
* DI GIORGI cav. Paolo.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	16-8-1919
* MAURO cav. Nicola.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	16-10-1919
* IESCI cav. Americo.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	16-10-1919
* AVELLINI cav. Andrea.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	16-10-1919
* CARDINALE cav. Biagio.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-11-1919
* CAPPELLI Mariano.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-11-1919
* MARONGIU cav. Francesco.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-11-1919
* FEDERICI Elia.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-11-1919
* GRECO cav. Nicolò.	Applicato	3750	3000	775	1-5-1919
	Archivista	5200	5000	—	1-11-1919

(R. D. 12-3-1920 modificato, per i funzionari contrassegnati con asterisco, con R. D. 5-12-1920).

Lo stipendio dell'archivista di 1ª classe SCRIMIERI Pantaleone deceduto l'8 settembre 1920, è stabilito dal 1° agosto 1919 nella misura di lire 6325. *(R. D. 18-1-1920).*

DE ROMA Michele, già applicato nel personale delle amministrazioni dipendenti ed attualmente in quello dell'amministrazione centrale è classificato dal 1° dicembre 1919 e con decorrenza dal 1° maggio detto anno allo stipendio di diritto e di fatto di lire 1200, fèrma rimanendo la sua posizione di ruolo così nell'uno come nell'altro personale e i rispettivi periodi di tempo. *(R. D. 5-12-1920).*

I seguenti impiegati d'ordine, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto legge 25 ottobre 1919 n. 2214 avevano compiuto nel grado di archivista, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo di lire 5000, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1° dicembre 1920 in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 10 del citato decreto legge.

ARCHIVISTI CAPI.

SAVANASSI cav. Luigi.
KINNA cav. Francesco.
TIZI cav. uff. Ettore.
DE MATTIA cav. Guglielmo.
RIVABENE cav. uff. Enrico.
AGRESTI cav. uff. Oreste.
RAIMONDI-ZANELLETTI cav. uff. Ettore.
GENESI cav. Romeo.
FANELLI cav. uff. Domobnono.
SALVANO cav. uff. Giovanni.
LEOTTA cav. uff. Gaetano.
PESCI cav. Gaetano.
RUGA cav. Caio Mario.
CATTEDRA cav. uff. Nicola.
CELANI cav. uff. Marco.

ARCHIVISTI.

CACCIOPPOLI cav. Oronzo.
ROSSI cav. uff. Vittorio.
ROSATI cav. uff. Ernesto.
GIANFORMAGGIO cav. uff. Angelo.
LUSE cav. uff. Vittorio.
FUNICIELLO cav. Angelo.
MICHELINI cav. uff. Leonide.
RIZZARDINI cav. uff. Benedetto.
PATRONOLA cav. uff. Francesco.
CAVIOLI cav. uff. Fortunato.
CASTELLANI cav. uff. Eduardo.
RIVERO cav. uff. Giovanni.
CASSI cav. Nazzareno.
lo RUSSO cav. Luigi.
LUCILLI cav. Luigi.
SERRAO cav. Letterio.
CUFFOLOTTI cav. Pietro.
SANTORO cav. Vito.
GATTI cav. uff. Virgilio.
CASALINI Ludovico.
FLAUTO cav. Giovanni.
SOLDAINI cav. Gaetano.
ARMANI cav. uff. Ascanio Clemente.
di GIROLAMO cav. uff. Simone.
MELIS cav. Gaetano.
MOSCARDI cav. uff. Ferdinando.
POLITI cav. Prospero.
ANTEZZA cav. Serafino.
TUTINO cav. uff. Ernesto.
CAMPOMORI cav. uff. Francesco.
SARTORIS cav. Pietro.
CALAFATO cav. Pasquale.
SURRENTINO D'AFFLITTO cav. Gennaro.
BRUNO cav. Francesco.
DI STEFANO cav. Antonino.
TONATI cav. Tommaso.
COPPO cav. Agostino.
CAMPLANI cav. Ottorino.

I seguenti archivisti, ai quali per effetto dei regi decreti 23 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre stesso anno n. 2231 e 7 giugno 1920 n. 736, spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 e ai quali tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi dal 1° dicembre 1922, a norma dell'art. 2 del regio decreto legge 7 giugno 1920 n. 739, al godimento di un terzo della differenza stata ad essi trattenuta, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata, salvi gli aumenti periodici cui potessero aver diritto con la medesima decorrenza:

(*R. D.* 9-12-1920).

LUCI cav. uff. Guido.	6,971.66
POLLINO cav. Secondo.	6,971.66
ARENELLI cav. Gennaro.	6,683.33
STROPPIANA cav. Artedoro.	6,683.33
ZAMPINO cav. uff. Antonino.	6,683.33
FORTI cav. Enrico.	6,683.33
FARALLI cav. uff. Carlo.	6,683.33

TOSCANI cav. Giovanni.	6,483.33
MARINARI cav. uff. Michele.	6,483.33
COSTANZA cav. Giuseppe.	6,483.33
ZARONE cav. uff. Nicola.	6,483.33
GIANI cav. uff. Giuseppe.	6,483.33
CERCHIARI cav. Giuseppe.	6,483.33
DIETRICH cav. uff. Alberto.	6,483.33
CACCAVELLI cav. Luigi.	6,083.33
APICELLA cav. uff. Francesco.	6,083.33
MENGHI cav. Luigi.	6,083.33
TENERINI cav. uff. Giovanni.	6,083.33
CORSI cav. Giuseppe.	6,083.33
BAJETTO cav. Teodoro.	6,083.33
NICOLOSI cav. Venerando.	6,083.33
FURETTA cav. Pasquale.	6,483.33
VOLPE cav. Carlo.	6,483.33
GILIBERTI cav. Giuseppe.	6,483.33
MANNO cav. Giuseppe.	6,483.33
MARRA cav. Domenico.	6,483.33
DE SISTI cav. Ferruccio.	5,000.—
GUERRIERO cav. Eduardo.	5,000.—
BONOTTI cav. Giuseppe.	5,000.—
URCIUOLI cav. Gaetano.	5,000.—
VILLANI cav. Giuseppe.	5,000.—
PIROLLI cav. Filippo.	5,000.—
SALVATORI cav. Francesco.	5,000.—
SACCHERO cav. Umberto.	5,000.—
CARAVELLO cav. Ermenegildo.	5,000.—
D'ARRIGO cav. Letterio.	5,000.—
D'AMATO cav. uff. Giacomo.	5,000.—
TERAMO cav. Edoardo.	5,000.—
PASQUARELLI cav. Silvio.	5,000.—
NERI cav. Carlo.	5,000.—
BERARDI cav. Giuseppe.	5,000.—

PERSONALE SUBALTERNO

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti impiegati sono collocati, a datare dal 1° dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1° maggio 1920.

COMMESSI E USCIERI CAPI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
DE DONATO Vito Antonio.	5,000	4,35	—
CACIONI Pietro.	4,400	4,000	—
PASINI cav. Libero.	4,700	4,100	—
CESSELLI Girolamo.	4,700	4,100	—
SIGNORETTI Vittorio.	4,700	4,100	—
DI MEGLIO Crescenzo.	4,700	4,100	—
CARNEVALE Silvestro.	4,700	4,100	—
ZORZI cav. Lorenzo.	4,700	4,100	—

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
CAPOTORTO Pasquale	4,700	4,100	—
PECORARE Andrea	4,700	4,100	—
FERRETTI Marco	4,400	4,100	—
VILLA Amedeo	4,400	4,100	—
RAVAIOLI Francesco	4,400	4,100	—
MANNINO Giuseppe	4,100	4,100	—
MADDALOZZO Sebastiano	4,100	3,840	—
MARIOTTI Attilio	3,875	3,800	—
LAGHI Pietro	4,100	3,840	—
TUCCIARONE Pietro	3,900	3,800	—
CERRETO Francesco	3,800	3,800	—
VESCO Angelo	3,800	3,800	—
TOMASINO Nicola	3,800	3,800	—
SCIACOVELLI Erasmo	3,800	3,800	—
DE PASQUALIS Romolo	3,800	3,800	—
RAMONDELLI Elia	3,800	3,800	—
PROVESI Gaetano	3,800	3,800	—
CARRARINI Amalio	3,800	3,800	—
VECCHI Andrea	3,800	3,800	—
ALESSANDRINI Eugenio	3,800	3,800	—
PALLIERI Paolo	3,800	3,800	—
COSIMELLI Pietro	3,800	3,800	—

USCIERI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
TROTTA Rodolfo	3,660	3,600	—
» BELVISO Giuseppe	3,400	3,300	188
» PESARINI Giovanni	3,600	3,580	—
» BABINI Giovanni	3,600	3,580	—
» LERARIO Pietro	3,300	3,300	—
» NARDINI Pietro	3,600	3,580	—
» CESARI Ilario	3,600	3,580	—
» GALLONI Sabatino	3,600	3,580	—
» TIBERI Luigi	3,600	3,580	—
» BIGHINI Alfonso	3,600	3,580	—
» VOLPI Antonio	3,525	3,300	—
» D'ANDREA Orazio	3,525	3,300	—
» GALLUZZI Francesco	3,450	3,300	—
» DELLA ROCCA Giuseppe	3,450	3,300	—
» GARZENINI Santo	3,450	3,300	—
» SANTINI Nicolò	3,450	3,300	—
» VITALE Biagio	3,225	3,000	280
» ALIBRANDI Alberto	3,225	3,000	280
» CESARI Ascenzo	3,225	3,000	280
» FATARELLA Achille	3,225	3,000	280
» SARRA Armando	3,225	3,000	280
» INNOCENTI Ottavio	3,225	3,000	280
» MAGRINI Giuseppe	3,225	3,000	280
» REATINI Luigi	3,225	3,000	280
» CORINALDESI Vincenzo	3,225	3,000	280

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
LUPORI Francesco.	3,225	3,000	280
* DE HORATIIS Giovanni.	3,150	3,000	20
BASTIANELLO Pasquale.	3,075	3,000	20
* FILIPPI Giovanni.	3,075	3,000	20
* PICCIRILLI Americo.	3,075	3,000	20
* PACIOTTI Amerigo.	3,000	3,000	20
FRANCINI Mario	3,000	3,000	20
* TORRIANI Mariano.	3,000	3,000	20
* MARRUCCI Emilio.	3,000	3,000	20
* TARILLI Bernardino.	3,000	3,000	20
* PICCIONI Savino.	2,933.32	2,800	220
* FORTUNA Augusto.	2,933.32	2,800	220
* COSINELLI Arcangelo.	2,933.32	2,800	220
* MAZZONETTO Giacobbe.	2,866.66	2,800	220
* SOMMA Vincenzo.	2,866.66	2,800	220
* BERTERO Giuseppe.	2,866.66	2,800	220
* INNOCENTI Antonio.	2,866.66	2,800	220
* PAOLINI Aprile.	2,866.66	2,800	220
* SERAFINI Fortunato.	2,866.66	2,800	220
* GUNNELLA Nazzareno.	2,866	2,800	220
* LAGI Pietro	2,866	2,800	220

LEGATORI DI LIBRI.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
MANNINO Mario.	4,250	4,100	—
ZAGANELLI Silvio.	4,250	3,840	—

I seguenti impiegati, i quali hanno conseguito una promozione o un aumento sessennale di stipendio nel periodo dal 1° maggio al 30 novembre 1919 incluso, sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi nelle posizioni per ciascuno indicate con decorrenza per gli stipendi stessi dalle date a fianco di ognuno segnate, conservando la loro attuale posizione di ruolo.

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
	—	—	—	—	—
PIERVITALI Pancrazio.	Usciere capo	3400	3070	—	1-5-1919
	Id.	3400	3170	—	1-8-1919
MONTESANO Domenico.	Usciere capo	3400	3300	—	1-5-1919
	Id.	3400	3300	—	16-11-1919
* ZANGHERI Giuseppe.	Usciere	3400	3300	185	1-5-1919
	Usciere capo	3000	3500	40	1-8-1919
* FRANCIA Gennaro.	Usciere	3400	3300	158	1-5-1919
	Usciere capo	3600	3500	30	1-12-1919

	Qualifica	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza dal
* DE CIANTIS Vincenzo.	Usciere	3300	3300	—	1-5-1912
	Id.	3900	3900	188	1-6-1915
* TENNERELLO Domenico.	Usciere	3100	3300	—	1-5-1912
	Id.	3100	3300	128	1-10-1923
* DELLE MONACHE Cesare.	Usciere	3150	3300	22	1-5-1912
	Id.	3225	3000	282	1-8-1914
* SINCERI Paolo.	Usciere	3225	3000	30	1-5-1912
	Id.	3225	3000	280	16-11-1914
* RINALDI Romeo.	Usciere	2733,32	2600	166	1-5-1912
	Id.	2800	2800	220	1-8-1919
* MASCHERUCCI Salvatore.	Usciere	2733,32	2600	166	1-5-1912
	Id.	2733,32	2600	420	1-12-1923

(*D. M. 22-5-1920 modificato per gli impiegati contrassegnati con asterisco con D. M. 5-12-1923*).

Lo stipendio dei sottoindicati impiegati, deceduti alla data per ciascuno indicata, è stabilito dal 1° maggio 1919 nella misura per ciascuno segnata:

MEMMO Giulio, usciere capo 1ª classe. — 6 novembre 1919, lire 4100.
JULIANO Agostino, usciere capo 1ª classe. — 18 luglio 1919, lire 4100.

(*R. D. 18-1-1920*).

I seguenti impiegati i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto 23 ottobre 1919 n. 1971, avevano compiuto nel rispettivo grado, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni di servizio necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado stesso, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1° dicembre 1920, in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 40 del citato decreto legge.

USCIERE CAPO AMMESSO ALLO STIPENDIO DI LIRE 5000.

DE DONATO Vito Antonio.

USCIERI AMMESSI ALLO STIPENDIO DI LIRE 3600.

PESARINI Giovanni.
BABINI Giovanni
NARDINI Pietro.
CESARI Ilario.
GALLONI Sabatino.
TIBERI Luigi.
BIGHINI Alfonso.

I seguenti impiegati ai quali per effetto dei regi decreti 23 ottobre 1919 n. 1971, 27 dicembre stesso anno n. 2231 e 7 giugno 1920 n. 730, spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 1500, ed ai quali tale aumento venne concesso alla concorrenza di detta somma, sono ammessi dal 1 dicembre 1920 a norma dell'articolo 2 del regio decreto legge 7 giugno 1920 n. 730, al godimento di un terzo della differenza stata ad essi trattenuta, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata, salvi gli aumenti periodici cui potranno avere diritto con la medesima decorrenza.

R. D. 9-2-1921

COMMESSI E USCIERI CATT.

PASINI cav. Libero	4,500	PECORARE Andrea	4,500
CESSELLI Girolamo	4,500	FERRETTI Marco	4,200
SIGNORETTI Vittorio	4,500	VILLA Amedeo	4,200
DI MEGLIO Crescenzo	4,500	RAVAIOLI Francesco	4,200
CARNEVALE Silvestro	4,500	PIERVITALI Pancrazio	4,200
ZORZI cav. Lorenzo	4,500	MADDALOZZO Sebastiano	3,926.66
CAFOTORTO Pasquale	4,500	LAGHI Pietro	3,926.66

Il Ministro — **I. Bonomi.**



Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(5996) - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra